

[illegible]

L'EX CAPO DELLO STATO IN POLEMICA CON IL LEADER DEL POLO



Ugo Magri
ROMA

Mancavano dieci minuti alle sei, e il sole era alto, quando Silvio Berlusconi lasciava in auto via del Plebiscito per recarsi a colloquio dal Capo dello Stato: erano passate da dieci minuti le otto, e s'erano accesi i lampioni, quando l'auto del Cavaliere infilava il portone di viale. Due ore tonde in un'auto blindata (Gianni Letta sedeva accanto a lui) Berlusconi è parso sorridente ma evasivo: «Abbiamo parlato di tutto. C'erano tante questioni...». Poi il finestrino s'è chiuso, e così pure le comunicazioni. «Vi pare che possiamo mettere in piazza le conversazioni col Presidente della Repubblica?», giustificava più tardi la linea del riserbo il portavoce del Cavaliere, Paolo Bonaiuti.

Poi, naturalmente, qualcosa di quella parte è filtrato. Tanto per cominciare, la conversazione nello studio del Presidente pare sia ruotata esclusivamente sul nodo Rai; altri capitoli sono stati toccati, ma di rimbalzo. Inoltre, è del tutto escluso che Ciampi abbia ascoltato in silenzio un lungo monologo berlusconiano. Berlusconi, com'era mai pronostici, s'è sfogato. Ma pure il Capo dello Stato ha detto la sua, argomentando con forza la tesi del disarmo bilanciato e controllato che gli è venuto in mente. E deve aver sfoderato proposte di qualche sostanza, il Presidente, se è vero che a tarda sera Berlusconi, gustando con i fedelissimi i manicaretti del cuoco Michele, tirava le somme della missione con uno speranzoso «credetemi, non è andata per niente male...».

Che cosa abbia fatto intravedere Ciampi a Berlusconi, per farlo sentire così sollevato, è uno dei segreti meglio custoditi nella Casa delle Libertà. I primi ad esserne messi a parte saranno gli altri inquilini, da Fini a Bossi, da Buttiglione a Casini, che da stamane si riuniranno a oltranza per contendere gli ultimi collegi disponibili e, tanto che ci sono, per discutere anche di Rai. Sono in ballo le dimissioni dei due consiglieri d'amministrazione «politici» Centri e Gamaleri, che i presidenti delle Camere chiedono di ritirare. Ciampi, inutile dirlo, è dello stesso avviso. E se il centro-destra cederà a queste pressioni, vorrà dire che i massimi vertici istituzionali si sono fatti in qualche modo garanti di ciò che vedremo o non vedremo sul piccolo schermo il 13 maggio.

Del resto, Berlusconi non pretende più la chiusura di quei programmi come il fatto o Satyricon che la prendono di mira; né reclama la testa dei conduttori «militanti», come li chiama lui, alla Santoro e Biagi. Tantomeno chiede lo scalpito dal presidente Roberto Zaccaria, almeno per il momento. Per come si son messe le cose, gli basta che in Rai si torni alla responsabilità, alla serietà, all'equilibrio. E non è privo di significato che questi concetti li abbia espressi ieri mattina proprio in una trasmissione del tanto blattrato servizio pubblico.

È stato un Berlusconi insolitamente soft, quello che ha risposto per quaranta minuti alle domande di Andrea Vianello e agli ascoltatori di Radio anch'io. Nemmeno uno scatto di nervi, neppure una battuta sopra le righe, niente di niente. Viceversa, s'è notato nel Cavaliere uno sforzo di fair play culminato nell'augurio di buona fortuna all'Unità, tornata ieri in edicola, e in un gesto distensivo verso Indro Montanelli, che la sera prima l'aveva attaccato da Biagi. «Io non ho mai rivolto offese a Montanelli, lui mi ha voluto molto bene. Auguro a lui lunga vita, perché abbia tempo e modo di ricredersi su di me...».

Non che Berlusconi abbia ingratato la retroscena. Anzi, è arrivato a definire «crisi» i dati dell'Autorità che denunciano un'eccessiva presenza berlusconiana in video, e addirittura a proporre Mediaset come «esempio di moderazione». Solo Fede fa eccezione, ha ammesso, ma solo perché «dichia-

Il leader azzurro ha già attenuato le polemiche. Alla radio ha detto «Auguro lunga vita a Montanelli perché abbia tempo e modo di ricredersi su di me». «Basta che in Rai si torni a serietà ed equilibrio»

ra un trasporto quasi amoroso nei miei confronti. Nell'insieme, tuttavia, il Cavaliere è parso più preoccupato di tranquillizzare gli avversari che non di aggredirli. «Sarò il presidente di tutti gli italiani», ha promesso, «distinguendo solo tra chi avrà voglia di fare e chi no». Niente liste di proscrizione, dunque, nemmeno per quei millesettecento amici della sinistra che sono stati messi in altrettanti posti con contratti d'oro. E' naturale che un cambio di regime possa creare allarme. «Ma dopo la vittoria», pronostica sicuro Berlusconi, «tutto si placcherà. Anche quanti temono che cosa si calmeranno, vedendo che lavoriamo soltanto nell'interesse del paese».

SCALFARO: NO ALLE RIFORME CON LE MINACCE

«Parlare di riforme con il tono della minaccia è impensabile. Per questo occorre stare in prima linea, con fermezza, per difendere i valori fondamentali della Carta Costituzionale che sono il fondamento e la vita della democrazia». Lo ha detto a Torino l'ex presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro (foto), intervenuto in un dibattito sulla Costituzione, al quale ha portato anche un breve saluto il presidente della Camera, Luciano Violante. Scalfaro è preoccupato, ha detto, da chi ha annunciato di voler modificare la Carta fondamentale nella prima

parte. «Cambiare la Costituzione può essere un diritto e addirittura un dovere, ma non può essere una minaccia, soprattutto quando si tocca la prima parte che è la proclamazione dei diritti». L'ex capo dello Stato ha denunciato un clima da «ubriacatura». «La storia ci dice che siamo un popolo con vivacità di ingegno, ma nella nostra storia ci sono state anche ubriacature come per esempio il fascismo che ha calpestato un valore fondamentale, quello della dignità dell'uomo, provocando conseguenze spaventose. Oggi c'è di nuovo un'ubriacatura che è potenziata da un bombardamento propagandistico».

Tv e par condicio: Berlusconi due ore da Ciampi

Spiragli dopo la mediazione del Quirinale, oggi vertice del Polo



Il leader della Casa delle Libertà Silvio Berlusconi con il presidente Carlo Azeglio Ciampi in un'immagine d'archivio

INTERNET SENZA REGOLE

Sul Web niente «parità»

Gigi Padovani

ROMA

Si fa un gran parlare di «par condicio» in tv, ma su Internet che succede? La rete mal sopporta le regole: per ora è campo libero per candidati e partiti a caccia di voti con un clic. Già i «governatori» l'anno scorso si lanciarono sul Web e alcuni ci sono rimasti, con gustose pagine dedicate anche all'intimità del presidente, fotografato in casa con la moglie. L'Autorità per le comunicazioni presieduta da Enzo Cheli, finora non ha fissato alcuna norma per Internet, in quanto - dice un portavoce - «non esistono norme che ci impongano di regolamentare con la "par condicio" anche la comunicazione politica in rete, anche se i nostri uffici seguono con attenzione il problema per monitorare il fenomeno».

Spiega il consigliere dell'Autorità che si occupa di «par condicio», Giuseppe Sangiorgi: «Nel 2000 ci fu chiesto da un "portale" di poter diffondere i miei sondaggi anche negli ultimi 15 giorni prima del voto. Rispondemmo di no, concedendo però l'invio dei dati con e-mail, abbonato per abbonato».

Del resto, è abbastanza logico che sia così: i «domini», cioè gli indirizzi

Uri, sono liberi e soggetti a semplice registrazione. Perciò i due principali candidati premier hanno già i loro siti da tempo (www.rutelli2001.it per l'Ulivo e www.votaberlusconi.it per la Casa delle Libertà) così come Emma Bonino (www.radicali.it), Di Pietro (www.antoniodipietro.org) e D'Antoni (www.sergiodantoni.it).

Ieri è stato presentato un nuovo sito di comunicazione politica, Polix (www.polix.it) realizzato da una società creata da Seat Pagine Gialle (55%), che ha tra i soci l'esperto di sondaggi Renato Mannheim, Maria Inghisa, Stefano Nespor e Lorenza Zanuso. Spiega l'amministratore delegato, Giovanni Padula: «Offriamo spazi ai candidati per le politiche, collegio per collegio, con link legati al territorio e un servizio "tutto compreso" per 4 milioni. Ma chiederemo di oscurare il sito l'11 maggio, quando è prevista la chiusura della campagna elettorale. Neppure questo è fissato per legge, ma ci pare una giusta norma di correttezza».

Non esistono neanche regole per i «banners» pubblicitari, cioè le porzioni di video che possono essere affittate da ogni sito per renderlo economico, ma finora nessun politico li ha usati fuori dei propri domini. Vedremo se, in mancanza di regole, la rete sarà invasa dalla politica.

L'EX SINDACO RITROVA IL CONTATTO CON LA SUA CITTÀ

Rutelli-show tra gli amici imprenditori romani

«Marcia indietro del Polo sul fisco, proposte uguali alle mie»

retroscena

Fabio Martini

ROMA

NELLA saletta dell'Unione industriali di Roma si è creato un clima di complicità. Francesco Rutelli, del tu a quasi tutti gli imprenditori che sono venuti ad ascoltarlo e in questa atmosfera il Candidato torna improvvisamente a parlare in romanesco, rispondendo ad una manager: «Cara, mi hai messo la palla sul dischetto, ma io sto rigore non lo tiro...». Temuta e rimossa per mesi, la romanità di Francesco Rutelli è tornata prepotentemente a galla: nel giorno in cui il leader dell'Ulivo ha deciso di candidarsi in un collegio popolare di Roma, come d'incanto l'ex sindaco della Capitale ha rivendicato con enfasi la propria «romaneità».

«Negli ultimi anni in nessuna città, compresa Milano, ho fatto tanto a Roma», dice, «e se fosse successo a Fiumicino il caos di Malpensa, posso immaginare le tonnellate di discredito che sarebbero state scagliate su di noi».

Ma davanti agli amici della Confindustria romana, Rutelli ha voluto lanciare un messaggio forte sul tema del potere televisivo: «Voi industriali dovete riflettere: tra i tanti sistemi bloccati che ha l'Italia, il più bloccato di tutti è quello televisivo: il sistema italiano è il più chiuso e il più contrario alle logiche della concorrenza».

«Un sistema basato sui favori politici». E così, mentre Silvio Berlusconi saliva al Quirinale per far valere le proprie ragioni sulle «discriminazioni della Rai», Rutelli apriva un nuovo fronte, lanciando due messaggi: uno rivolto agli imprenditori che puntano ad

entrare nel sistema televisivo, l'altro indirizzato agli elettori, ricordando i «favori» che hanno aiutato l'ascesa di Berlusconi, chiara allusione a Bettino Craxi e alla Dc del Caf.

Ma nel clima rilassato e amichevole dell'incontro con il vertice dell'Unione industriali di Roma, Francesco Rutelli ha cercato di assestare altri colpi a colpi che, con buffa omissione del cognome, chiama ormai «il mio avversario». A ricevere Rutelli nella sede di via Po è il presidente dell'Unione di Roma (e delle Autostrade) Giancarlo Elia Valori che, con squisita cortesia, fa di tutto per mettere a proprio agio il candidato del centro-sinistra. Valori dice che le decisioni bisogna prenderle «in fretta, come se fare lei», lo chiama «caro onorevole» e che il clima giusto per lo show di Rutelli, presentandolo così: «Lascio la parola al premier...». Che



Francesco Rutelli

«Avevano promesso tagli alle tasse per 200 mila miliardi, ora sono arrivati a 70 mila come noi» (Bonaiuti replica «Non abbiamo cambiato nulla») «Riflettete: il sistema televisivo oggi è il più bloccato»

ULTIMA PUNTATA SU RAIDUE: «GLI RIESCE DIFFICILE PENSARE CHE LA GENTE CHE HA PAGATO NON L'HA COMPRATA»

L'addio di Luttazzi con un'altra «gag» sul Cavaliere

ROMA

UNA mitragliata caustica offerta con la freddezza dell'uomo in doppiopetto, un fuoco di fila di battute lanciate con noncuranza mentre la risata obliqua si perde a denti stretti. Il ritorno di Daniele Luttazzi, dopo la pausa per il Satyricon quello vero, quello del cinema di Federico Fellini, è stata alla grande. Seguendo Orazio e non Petronio, che nelle Satire scriveva «che cosa vieta di dire la verità ridendo?». E proprio come se Orazio offrisse il destro, assieme al capitolo della sigla neoclassica che s'incrina e precipita nel vuoto del dopo freddura, per girare la boa del regolamento della par condicio. Niente giornalismo politico in studio tipo vi presento il libro inchiesta di Mar-

co Travaglio contro Berlusconi? Niente paura, c'è Luttazzi, «wow, mi sento come Berlusconi davanti all'assemblea di Confindustria», benvenuti a Satyricon, se siete stati in Alaska e vi siete persi il casino di queste due settimane, «beh, è peggio che prendersi una malattia venerea», abbiamo avuto dall'informazione più copertura della Guerra del Golfo. E per aver detto cosa? «Per esserci chiesti come ha fatto i soldi Berlusconi. Bastava che dicesse la verità, li ha trovati in un pacchetto di patate. Adesso chiederà i danni alla Rai, 50 miliardi da versare a Mediaset 1, poi 2, 3, fino a 23, e si torna sempre al punto di partenza, cioè alla Rai». Insomma, «la carriera di Berlusconi è tutta fortuna, contadino a 6 anni, operaio a 7, a

«Satira è prendere in giro i ricchi. Lui è la 19ª nazione più ricca della terra»

8 già miliardario. Come? Vendendo merendine ai compagni di classe, era illegale, ma poi il Parlamento gli ha fatto una legge apposta...». Nel monologo appare il Berlusconi che nega di aver mai visto cassette porno, sper carità Cavaliere non si «turburi», se non finisce come Gasparri, il Berlusconi crocifisso di giornalisti, «Montanelli, Santoro e in sare-

mo degli ingrati perché abbiamo lavorato per lui, ma a lui riesce difficile pensare che la gente che lui ha pagato non l'ha comprata». Soprattutto, «satira è prendere in giro i ricchi, e Berlusconi è la diciannovesima nazione più ricca della terra». Vabbè, si rischia il reato di vilipendio alla nazione, se perché, non sapevo che ne avessimo una». Casini dice «Luttazzi, l'Italia non è come lei? O lo so, gignoleggia il comico, «ma forse dire che l'Italia somiglia a Casini è ancora vilipendio». Ce n'è anche per i cattolici, e come sarebbe possibile diversamente: «Non piacciono le battute sul Papa? E qual è il problema? Perdonatemi!».

Alla fine, ce n'è anche per Rutelli. Rutelli chi? «Rutelli, l'uomo di cui una volta Sandro Pertini disse: ma quello chi è?». Lo si potrebbe usare come arma in Kosovo, propone Luttazzi, perché mentre la polemica sulla Rai infuriava «lui giocava a golf, si è l'ho visto, con un drive solo stende un fringuello, un passero, un setter e due mucche». Per giunta, «l'uomo che non ha poca personalità, semplicemente non ha per nulla» ha consigliato Berlusconi di non venire a Satyricon, «ma il primo che ci viene è proprio lui». Poi si passa al Medio Oriente, Sharon deve bombardare i palestinesi per avere un drink, Erika aveva un problema a Novi Ligure, il fidanzato le chiedeva ma vieni al cinema o devi prima tagliare la gola al genitor?

La satira come uno specchio. Dove la verità c'è, ma è deformata.

ni disse: ma quello chi è?». Lo si potrebbe usare come arma in Kosovo, propone Luttazzi, perché mentre la polemica sulla Rai infuriava «lui giocava a golf, si è l'ho visto, con un drive solo stende un fringuello, un passero, un setter e due mucche». Per giunta, «l'uomo che non ha poca personalità, semplicemente non ha per nulla» ha consigliato Berlusconi di non venire a Satyricon, «ma il primo che ci viene è proprio lui». Poi si passa al Medio Oriente, Sharon deve bombardare i palestinesi per avere un drink, Erika aveva un problema a Novi Ligure, il fidanzato le chiedeva ma vieni al cinema o devi prima tagliare la gola al genitor?

La satira come uno specchio. Dove la verità c'è, ma è deformata.

SATIRA E POLITICA

LA REAZIONE DEI COMICI ALLE POLEMICHE



SERENA DANDINI

«Quest'anno, più che in passato, c'è stata una attenzione spasmodica a interpretare anche le virgole in maniera ridicola. Ma è sciocco cercare la par condicio all'interno di un varietà», osserva Serena Dandini



CORRADO GUZZANTI

«Ho visto un'azienda molto fragile con perdite d'identità culturale, una fobia dello share che l'ha rovinata. Peccato che, inseguendo la tv commerciale, rischi di andare alla deriva». Così Corrado Guzzanti traccia un bilancio dell'Ottavo Nano



FICHI D'INDIA

«Di Luttazzi non sappiamo niente, quando è successo il patatrak noi eravamo allo Smeraldo di Milano - dicono i "Fichi d'India" - la satira non ci interessa, non l'abbiamo mai fatta e la satira poi bisogna saperla fare»

Rai, dopo la bufera dimissioni rientrate

Contri e Gamaleri tornano nel cda

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Dietro front. Sull'onda dell'appello di Ciampi alla moderazione, pressati dall'esplicito invito dei presidenti delle Camere, i due consiglieri dimissionari della Rai tornano al Polo. Alberto Contri e Gianpiero Gamaleri tornano per la seconda volta all'ovile (dal quale Contri invece non si era ancora formalmente allontanato). E questa volta non ci saranno ripensamenti come è avvenuto l'altra volta, a ridosso del caso Satyricon. Niente crisi al vertice del servizio pubblico radiotelevisivo in piena campagna elettorale, insomma. Malgrado le polemiche dentro o fuori la Rai sul nuovo caso dell'intervista di Biagi a Montanelli, mandata in onda censurata, nonché dei dissidi fra il presidente Rai Zaccaria e il direttore generale Capponi che si segnalano a viale Mazzini e dintorni, il clima alla tv pubblica Rai sembra destinato a rasserenarsi. Anche l'astensione dai programmi di approfondimento informativo da parte dei politici della Casa delle libertà pare sul punto di terminare. I toni pacati e possibilisti di Silvio Berlusconi, intervistato ieri mattina alla radio, erano pari a un preludio a una decisione del Polo che il successivo colloquio col capo dello Stato avrebbe rafforzato.

I due consiglieri «ballerini» dunque, fanno (di nuovo) marcia indietro e la riunione del cda che avrebbe dovuto prendere atto delle dimissioni, li riaccoglierà nel suo grembo, sia pure con qualche ironia («seguire le evoluzioni di Contri e Gamaleri è quasi più difficile che tenersi informati sull'andamento del Nasdaq», è il commento di Vittorio Emiliani). Ma, alla vigilia, Luciano Violante e Nicola Mancino li hanno formalmente invitati a tornare sui loro passi, «raccontando il significato dell'appello del capo dello Stato per un generale rasserenamento del clima politico». E i due (salvo sorprese) non possono esimersi. Contri, in fondo, le dimissioni le aveva soltanto annunciate. E infatti parteciperà alla riunione del cda. Più problematico il caso di Gamaleri, vicino ad An, che le aveva presentate per iscritto nei giorni scorsi. Il proprio ieri ha tenuto in un teatro una conferenza stampa significativamente intitolata «Luci, ombre e tenebre sulla Rai» in cui denunciava l'«effetto Tito» dopo l'uscita di Celli, cioè la «balcanizzazione» della Rai, piombata «in una sorta di anarchia» in cui le iniziative friggeriane hanno avuto largo spazio, tutte orientate in una certa direzione e mascherate da Zaccaria. «Non sono eterodiretto» non torna indietro, annunciava il professore di Comunicazioni di massa «imprestato» alla Rai, anche dopo l'auspicio di Violante e

Il consigliere vicino ad An: ma l'azienda è piombata nell'anarchia

Mancino. Non che Gamaleri fosse contento del gesto che aveva dovuto compiere. Anzi, in privato si sfogava, paventando di rimanere l'unico col cerino acceso in mano alla fine di un gioco politico ben più grande di lui. Il fatto è che, al di là degli appelli del capo dello Stato, il Polo si è accorto di non avere nessun interesse a dimissionare i suoi uomini. I presidenti ne avrebbero nominati altri due,

Zaccaria: «Lo scontro ha fatto bene all'audience»
E assicura: se vince il Polo non mi dimetto

sopra le parti e per di più nuovi nell'intricato mondo Rai. Non solo. A quel punto sarebbe stato ancor più difficile reclamare quella «missione del mandato dell'intero cda» non dovuto per legge ma per «atto di cortesia» - che il centrodestra chiede a gran voce in caso di sua vittoria. Gesto che Zaccaria si ostina a dire che non farà. Il presidente Rai sembra tirare dritto. Va dicendo che la

bufera sulla Rai «ha fatto bene all'audience e le ha ridato centralità». Non commenta le voci che li vorrebbero opporsi a Capponi sull'eventuale nomina del veltroniano Roberto Morriano a capo della Divisione 1 al posto di Mario Brugola, dato in uscita per Tmc. Insiste nel prendere distanza dall'Unità di garanzia creata dal direttore generale, sostenendo che di un «organo consultivo si tratta». Difende l'intervista di Biagi a Montanelli («era una notizia»). E anche sulle «censure» intervenute, che An ritiene doverose e che il consigliere De Stefano Balassone giudica «un errore». Il presidente Rai dice che «un conto è se le ha ordinate il direttore di testata, o qualcun altro». Ma il direttore di rete Maurizio Beretta se n'è assunto la responsabilità. Al cda salvato in corner, oggi non mancheranno argomenti di dibattito.



I presidenti di Senato e Camera, Nicola Mancino e Luciano Violante

IL CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE RICOSTRUISCE LA CRISI DELL'AZIENDA PUBBLICA

Vittorio Emiliani
consigliere di amministrazione della Rai

retroscena

Aldo Cazzullo

ROMA

E' partito tutto dal Quirinale. Vittorio Emiliani, consigliere d'amministrazione della Rai, ne è convinto. E si sfoga nelle conversazioni private. «Ciampi si è indignato per il caso Luttazzi, la signora Franca... l'è presa con Zaccaria. Evidentemente a loro non piace questa Rai, ma la Rai ha molti pubblici, non può fare trasmissioni solo per anziani. Ora le presidenze dei presidenti delle Camere su Gamaleri e Contri, perché ritirassero le dimissioni: un disegno che secondo noi nasce sul Colle. Capisco la necessità di disinnescare le tensioni. Ma Gamaleri aveva già formalizzato le dimissioni tre giorni fa, con una lettera. Che senso aveva chiederli di ritirarle? Lui non vedeva l'ora. Quanto doveva essergli costato dire sì a Fini...»

In realtà il Quirinale non ha preso l'iniziativa. Sono stati Mancino e Violante a cercare Ciampi, per avere il suo consenso all'operazione che mirava a far rientrare le dimissioni dei due consiglieri in quota dell'opposizione. E il Presidente della Repubblica - alla vigilia dell'incontro con Berlusconi - ha risposto che sì, in

questa fase concitata qualsiasi iniziativa che vada contro la distensione e faccia rientrare le contrapposizioni frontali è la benvenuta.

Mancino ha chiesto a Ciampi l'autorizzazione a spendere il nome del Capo dello Stato

«Vorrebbero programmi per anziani»

Emiliani: il Colle ha scatenato il caso Luttazzi

nell'operazione-riaggiungimento dei consiglieri in fuga. A dire a Contri e Gamaleri: io vi chiedo di rientrare, e Ciampi è d'accordo. L'ha ottenuta.

Non è stata altrettanto calorosa la telefonata tra Mancino e Zaccaria. Il presidente del Senato ha comunicato a quello della Rai la sua mossa per ricomporre l'attuale consiglio d'amministrazione. Zaccaria non era propriamente sulla stessa lunghezza d'onda.

Alla riunione di oggi del Consiglio di amministrazione, Gamaleri non era stato neppure convocato - diversa la posizione di Contri, che non aveva

ancora formalizzato le dimissioni. Invece anche il consigliere espresso da Alleanza nazionale ritroverà i colleghi, ormai convinti di non dover più avere a che fare con lui. E che in questi giorni non hanno sentito molto vicini i presidenti delle Camere, cioè coloro che li hanno nominati.

«Neanche una telefonata - si lamenta Emiliani - Siamo stati lasciati soli a tirare la carretta, a lavorare oscuramente, a prenderci gli insulti, a sostenere l'azienda di fronte alla campagna durissima del centrodestra. Ci siamo ritrovati coinvolti in una commedia. Seguire le evoluzioni acrobati-

che di Contri e di Gamaleri è più difficile che seguire quelle del Nasdaq. Dimissioni annunciate, sospese, a mezz'aria, a mezzo busto, congelate, ripresentate, ritirate...»

In effetti, Ciampi aveva trovato molto grave il caso Luttazzi. Più che la polemica su Berlusconi, era stata quella frase sull'Italia che, riferita sull'altra riva dell'oceano al presidente impegnato a comunicare la sua idea di patria agli italiani d'Argentina, gli aveva dato un'amarezza paragonabile a quella del gol della Francia nella finale di Rotterdam degli Europei. Anche allora era stata una telefonata

con Mancino all'origine della nota per richiamare il servizio pubblico a una maggiore correttezza, che non è piaciuta a Zaccaria e ai consiglieri d'amministrazione e ai vicini.

Ieri pomeriggio si è parlato anche di Rai e di informazione, nel colloquio tra Ciampi e Berlusconi. Il leader di Forza Italia ha mostrato al presidente dati diversi di quelli esibiti l'altro ieri da Rutelli, basati non solo sulla presenza dei politici in video ma anche sugli ascolti, che ovviamente ridimensionano il peso degli spazi riservati a Berlusconi da Rete4 e ItaliaUno.

Ma si è parlato anche e soprattutto del programma elettorale della Casa delle Libertà, di opere pubbliche e politica economica. Poi è arrivata la notizia del ritiro delle dimissioni di Contri e Gamaleri.

Proprio il giorno prima, Fini si era espresso pubblicamente contro il rientro in Cda di Gamaleri, il consigliere a lui vicino. E ieri sera il dimissionario si è guardato dall'avvertirlo. Questione di delicatezza: il leader di An era a letto malato, aveva anche dovuto rinunciare al suo viaggio elettorale a Milano e restare a casa a Roma, sarebbe stato scortese disturbarlo. E poi, di fronte a una richiesta di Mancino e Violante, e al nome del Capo dello Stato...

LISTE DI PROSCRIZIONE, GASPARRI CONTRO VIMERCATI

«Ecco i giornalisti da cacciare»

Esplode la lite nel centrodestra

LUTTAZZI, Santoro, Biagi, il Tg3, Marrazzo. Sono i nomi dei «Daniele Vimercati», conduttore di Iceberg, scrive su un mega bloc notes durante la puntata del talk show andata in onda lunedì sera su TeleLombardia. Uno spezzone della puntata al centro di vivaci polemiche è stato ritrasmesso ieri nel corso del Tg3 delle 14,20: vi si vede Vimercati chiedere ai suoi ospiti, in particolare agli esponenti della Casa della Libertà (Maurizio Gasparri, An; Alberto Di

Luca, Forza Italia; Rocco Buttiglione, Cdu) di fare i nomi dei «sette, otto attivisti politici» che condurrebbero trasmissioni Rai. A questo punto la situazione si fa caotica. Vimercati comincia a scrivere i nomi, suggeriti dai suoi ospiti e dal pubblico. Tra le altre, si sentono le voci di De Luca e di Gasparri. Ed è proprio quest'ultimo a fare il nome del Tg3. Pronto la replica del direttore, Nino Rizzo Nervo: «Leggere il mio nome in periodiche liste di proscrizione non

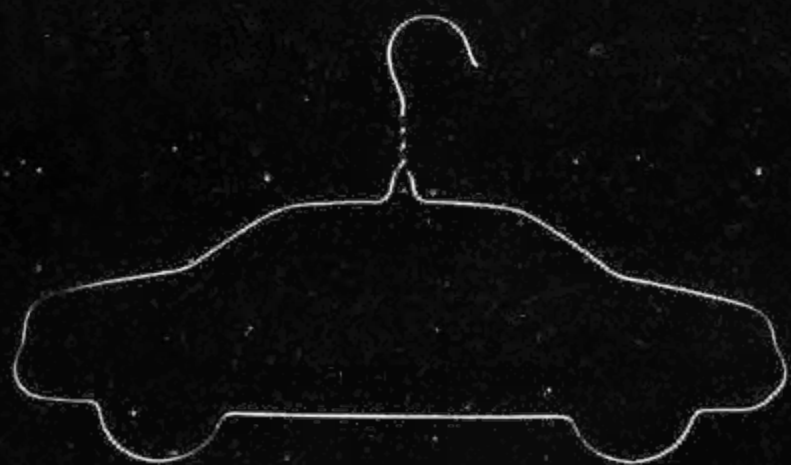
mi meraviglia più - scrive Rizzo Nervo - L'onorevole Gasparri oggi inserisce nella lista il Tg3 al completo. Ho una sola curiosità - ironizza - quale metodo suggerisce per eliminare gli 800 giornalisti della testata. Fucilazione di massa, campo di concentramento o, più semplicemente, il loro licenziamento?»

Chiamato in causa, Gasparri insorge e accusa il conduttore di TeleLombardia: «Non c'è stato alcun invito alla proscrizione da parte del centrodestra; la lista è pennarello l'ha stilata il conduttore Daniele Vimercati. Secca la controreplica Vimercati: «Ho scritto io, ma sotto dettatura. Confermo che i nomi sul bloc notes li ho scritti io, ma in base alle dichiarazioni di Gasparri. Ho

fatto cioè il giornalista come piace ai lottizzatori di ieri, oggi e domani: ho scritto sotto dettatura del politico di turno. Comunque, è vero che la mia trasmissione è un pollaio. Infatti, c'era Gasparri. Così, il deputato di An annuncia querela nei confronti di Vimercati: «dichiarazioni diffamatorie».

Protesta l'Usigrai, il sindacato dei giornalisti di Saxa Rubra: «Ci risiamo: la voglia di epurazioni alla Rai torna a galla in modo insopprimibile. Nemmeno un anno fa, Gasparri aveva pubblicato un primo elenco di nomi da cacciare sul sito «Destra.it» da lui diretto; ora, è tornato a stilare elenchi di giornalisti, conduttori, pm, testate Rai da mettere al bando».

[r.l.]



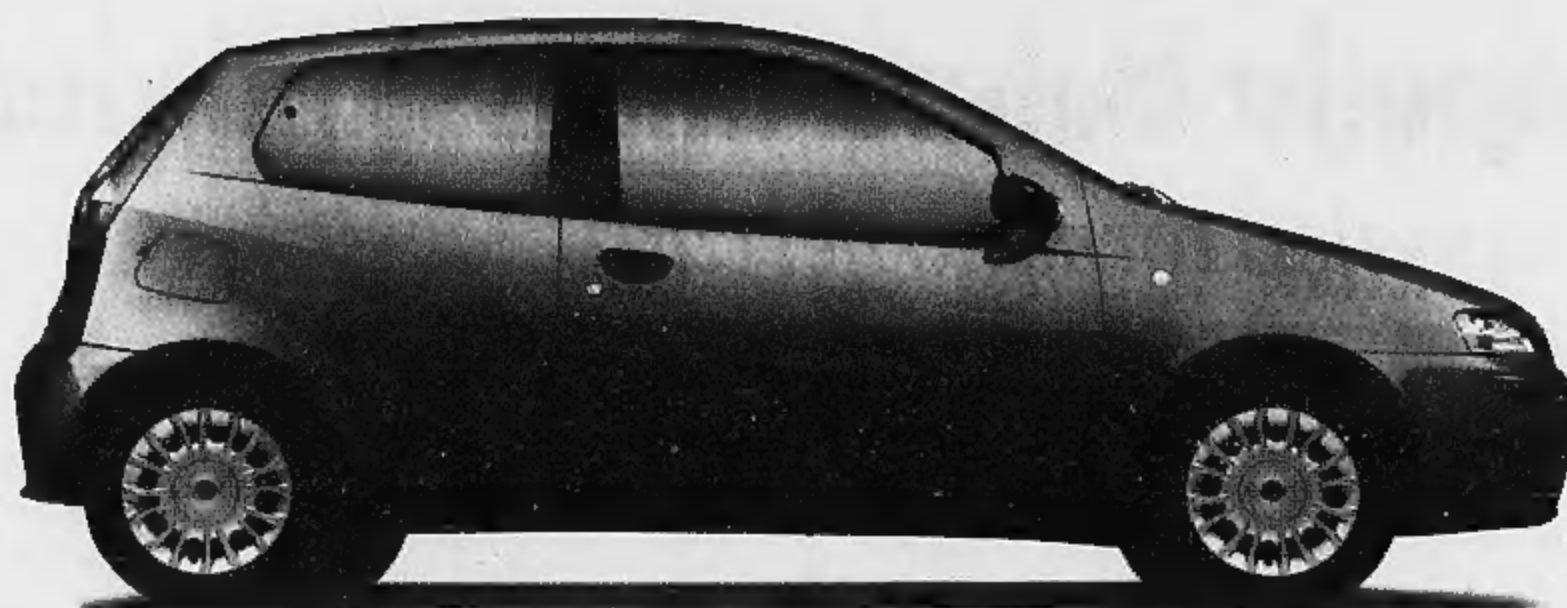
Polizze auto Allstate: su misura anche nel prezzo.

PREVENTIVI ON-LINE: www.allstate.itCHIAMA PER
UN PREVENTIVO800-05.05.05
LUNEDÌ-SABATO 8.00-22.00

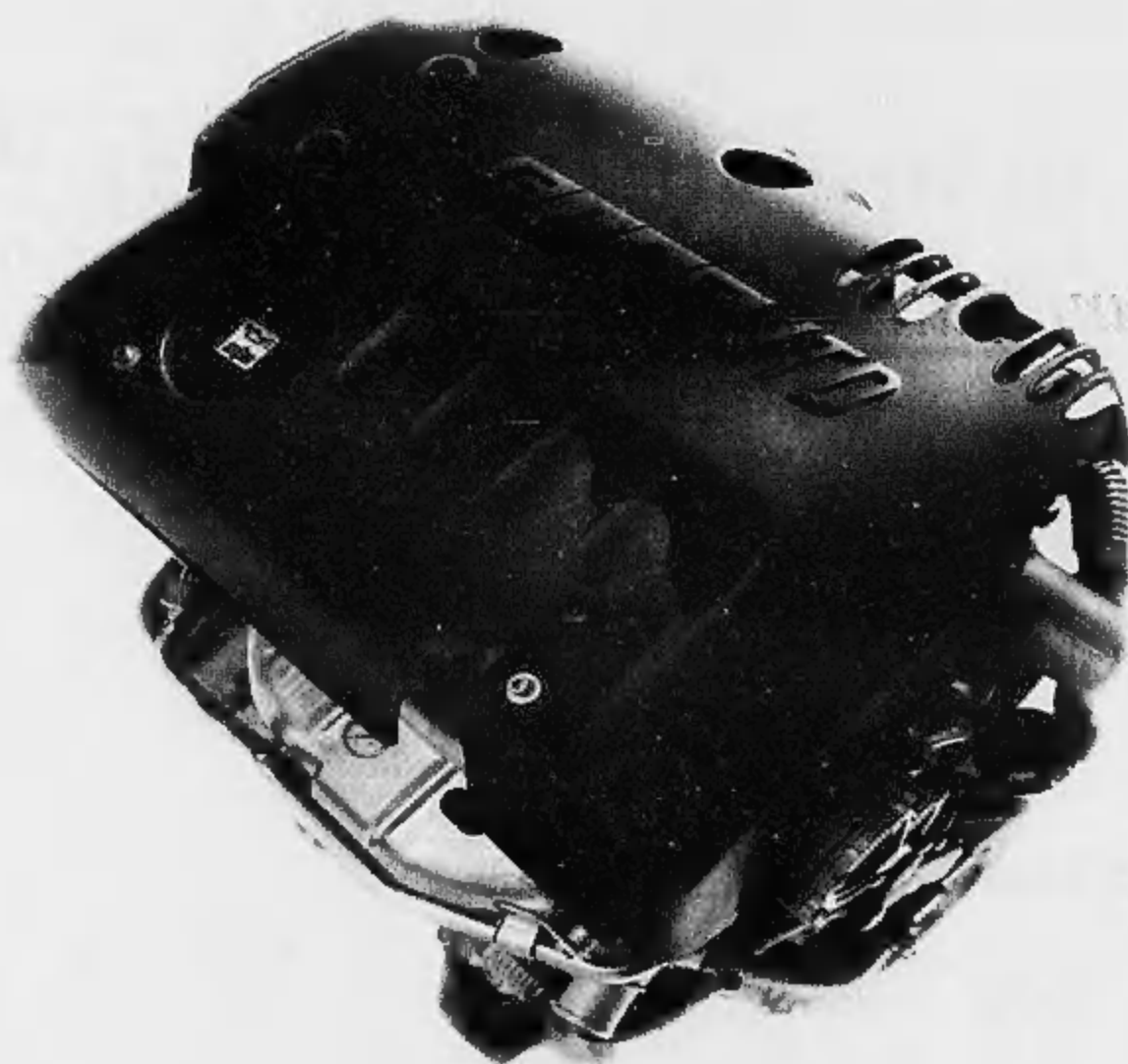
Se pensi che la tua polizza auto non sia tagliata su misura per te, prova a indossarne una delle nostre. Allstate tiene conto di ben 20 parametri per confezionarti la polizza che veste a pennello le tue reali esigenze, personalizzandola anche nel prezzo. Basta un preventivo, un line o telefonico, per rendersene conto. Allstate. La nuova misura di assicurazione.

Allstate
INSURANCE

PRIMA.



PRIMO.

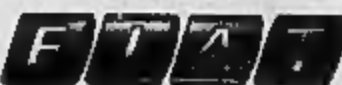


**FIAT PUNTO. L'AUTO PIÙ VENDUTA IN EUROPA.
FIAT JTD. IL PRIMO DIESEL COMMON RAIL AL MONDO.**

Fiat Punto ha raggiunto nei primi mesi del 2001 un primato ambito: è l'auto preferita in Europa. Non è un caso. È il risultato di tanti altri primati tecnologici. Come il motore JTD common rail, una tecnologia introdotta per prima da Fiat, che garantisce alte prestazioni, bassi consumi, silenziosità e basse emissioni. È così che Fiat Punto JTD (1910 cc, 80 cv) raggiunge la velocità di 170 km/h, passa da 0 a 100 in 12,2 secondi, consumando solo 4,9 litri per 100 km nel ciclo combinato. Provate a guidarla, vi dimenticherete che è un diesel.

VENITE A PROVARE PUNTO JTD PRESSO CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT.

www.buy@fiat.com 

LA PASSIONE CI GUIDA. 

LA POLITICA DEL TERRORE CHI C'E' DIETRO GLI ATTENTATI

HAMAS
In Cisgiordania e a Gaza è l'organizzazione con più seguito tra quelle legate al fondamentalismo islamico. Ahmed Yassin è il suo leader spirituale dal 1988. Si è guadagnata il favore del popolo grazie all'ampio impegno nei confronti delle fasce povere della popolazione, attraverso l'assistenza sociale in ospedali e scuole.

IZZEDIN AL KHASSAM
Il braccio armato di Hamas. Dopo il febbraio 1994, quando un colono ebreo massacrò trenta musulmani all'interno della Tomba dei Patriarchi, gli «shahid» di Izzedin iniziarono a fare i kamikaze in nome di Allah provocando stragi sulle strade di Israele.

JIHAD ISLAMICA
Piccole cellule armate contro Israele in nome della «guerra santa». Gruppo nato alla fine degli Anni Ottanta in contemporanea con la prima Intifada palestinese.

TANZIM
15.000 militanti armati provenienti dai gruppi giovanili del Fatah, la corrente dell'Olp più vicina ad Arafat. Ma oggi il vecchio leader è considerato troppo moderato e i combattenti seguono la linea estremista del giovane Marwan Barguti.

Gli attentati di marzo
Un palestinese a bordo di un taxi collettivo fa esplodere la bomba a Umm el Fahem. Un morto e nove feriti.
A Netanya, a Nord di Tel Aviv, un kamikaze palestinese si lancia contro un gruppo di persone che attende l'autobus. Oltre all'attentatore muoiono tre israeliani. Una sessantina i feriti.
Esplode autobomba nella città costiera di Herzliya, causare morti e feriti.
Esplodono due bombe a Gerusalemme. Un morto e decine di feriti il bilancio.
Un'esplosione nel villaggio di Sdeh Hemed, a Nord di Tel Aviv, provoca tre morti e quattro feriti.

Nuove bombe, Sharon ordina la rappresaglia

Colpiti i comandi di Arafat

Aldo Bequì
TEL AVIV
Israele ha sferrato ieri una grande offensiva contro l'Autorità nazionale palestinese di Yasser Arafat dopo un'ennesima giornata di attentati che hanno provocato morti e feriti e che hanno sconvolto la vita dello Stato ebraico.
Al calar delle tenebre - mentre il gabinetto ristretto del governo Sharon era convocato a Gerusalemme in seduta straordinaria alla presenza del capo di Stato Maggiore generale Shaul Mofaz - missili israeliani hanno colpito a Ramallah, in Cisgiordania, obiettivi di Forza 17, unità di élite di Al Fatah e guardia presidenziale di Arafat, uccidendo un militare e ferendone 80. Anche una donna sarebbe morta. Secondo Israele, proprio Forza 17 è l'ispiratrice dell'ondata terroristica degli ultimi sette giorni: quattro attentati riusciti e altrettanti stragi sfiorate in Israele e nei Territori.
Nello stesso momento elicotteri giunti dal mare hanno bombardato nella striscia di Gaza comandi militari palestinesi situati a Dir el Balah, Khan Yunis e a Gaza città. A Hebron, in Cisgiordania, missili blindati israeliani si sono disposti in posizione d'attacco, pronti a penetrare nella zona.

Un kamikaze uccide due adolescenti. Disinnescati altri ordigni. In serata l'attacco con elicotteri su 4 città

Atallah. Sotto al giubbetto di cuoio il giovane nascondeva un corpetto esplosivo potenziato con chiodi d'acciaio. Fatti pochi passi si è imbattuto in due studenti di un collegio rabbinico, Eliran Rosenberg, 14 anni, e Naftali Lanzkorn, di 15. «Li ha guardati intensamente negli occhi, ha detto loro alcune parole, poi ha attivato l'ordigno», ha riferito un testimone oculare. Pochi istanti dopo giacevano esanimi tutti e tre sull'asfalto.

Nella stessa ora a Rafah (Gaza), nuovo dramma. Un bambino uscito da un campo profughi per giocare ha visto un paio di guanti da boxe e li ha raccolti incuriosito. «Erano in realtà una bomba israeliana che gli è esplosa in volto», hanno affermato fonti locali.
Da Gaza, lo sceicco Yassin ha espresso apprezzamento per l'attacco di Sdeh Hemed e ha previsto che altri sette martiri di Hamas si immoleranno nei prossimi giorni contro obiettivi israeliani. Ma a Gerusalemme esperti dell'intelligence hanno detto a Sharon che gli islamici sono i manovali del terrorismo e che il cervello che concepisce l'offensiva è quello di Arafat, assistito da alcuni capi dell'intelligence militare: Amin al-Hindi, Tawfiq Tirawi e il generale Mussa Arafat.
In serata, mentre l'attacco militare contro l'Autorità palestinese era ancora in corso, il governo Sharon ha emesso un comunicato in cui torna ad accusare Arafat di avere fomentato l'ondata terroristica, sottolineando che Israele non si considera in guerra contro il popolo palestinese.



Dia Tawil, studente di Ramallah: il video film kamikaze prima dell'attacco suicida di martedì a Gerusalemme

Veto degli Usa all'Onu

No agli «osservatori» in Cisgiordania e Gaza

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK
Nella prima decisione politica dell'amministrazione Bush sul Medio Oriente gli Stati Uniti hanno opposto il veto alla proposta di risoluzione dell'Onu che chiedeva l'invio in Cisgiordania e Gaza di un contingente di osservatori per proteggere i civili palestinesi dagli israeliani.
Già lo scorso dicembre il fronte dei Paesi allineati aveva tentato di far votare al Consiglio di Sicurezza l'invio degli «osservatori», ma allora era mancato il quorum. Questa volta invece i non allineati - grazie al voto favorevole della Colombia e della Russia - sono riusciti ad arrivare all'alzata di mano. Gli Stati Uniti avevano preannunciato l'opposizione, condividendo la posizione del governo di Gerusalemme secondo cui è al momento assai difficile distinguere nei Territori fra civili veri e propri e protagonisti della rivolta armata, la maggioranza dei quali non indossa alcuna divisa. L'Europa ha tentato una mediazione, proponendo di sostituire «osservatori» con «meccanismi di protezione», ma non ha avuto successo. Alla fine in nove hanno votato a favore (Bangladesh, Colombia, Giamaica, Mali, Mauritius, Singapore, Tunisia, Russia e Cina), i quattro europei si sono astenuti (Francia, Gran Bretagna, Irlanda e Norvegia), l'Ucraina non ha partecipato al voto e gli Stati Uniti si sono opposti.
Al termine il rappresentante americano nel Consiglio di Sicurezza, James H. Cunningham, ha spiegato i motivi che hanno portato Washington a ricorrere al diritto di veto per la prima volta dal 1997. «La risoluzione si proponeva di imporre al Segretario Generale dell'Onu e alle due parti che non avrebbero dovuto fare - ha detto Cunningham - con un approccio irrealistico al conflitto e ignorando la regola base di ogni mediazione di pace, cioè incoraggiare le parti a trovare intese e aiutarle nell'applicazione».
Washington aveva proposto una risoluzione che chiedeva la protezione dei civili «di entrambe le parti», invitava alla «ripresa dei negoziati» e a «porre fine a tutte le violenze». Ma i non allineati hanno rifiutato di equiparare la protezione dei civili palestinesi e israeliani. Per sottolineare l'importanza di «scelte bilanciate in Medio Oriente» Cunningham ha fatto presente in seno al Consiglio di Sicurezza che l'Autorità nazionale palestinese, purtroppo, non ha mai rispettato gli impegni presi al summit di Sharm el-Sheikh di condannare inequivocabilmente in lingua araba la violenza.
Durante le trattative serrate prima della votazione la Russia si era mostrata incline ad astenersi - e quindi a impedire che si giungesse al voto - ma poi Mosca ha cambiato posizione, cogliendo l'occasione per rafforzare i rapporti con il Terzo Mondo a scapito degli Stati Uniti. La Russia ha lasciato molto perplesso il Dipartimento di Stato: «Ci inquieta il fatto che altri membri, consapevoli della debolezza e pericolosità di questo testo, non si siano opposti». Mosca è corsa subito ai ripari, smorzando i toni, con una dichiarazione nella quale si invita a non dare «eccessivo peso» al veto Usa.

Il raid alla fine del vertice arabo

Dai leader riuniti ad Amman parole dure contro Israele

Fiamma Nirenstein
GERUSALEMME
Sharon ha aspettato che i leader arabi se ne andassero da Amman, dopo un summit fatto di scontri, parole grosse e poca sostanza, per lanciare la rappresaglia mirata a Forza 17, la guardia del corpo di Yasser Arafat che in questi giorni ha fatto la sua parte negli attacchi terroristici concentrici portati ad Israele. Fonti dell'intelligence sostengono che il kamikaze che si è fatto esplodere martedì a Gerusalemme ad una fermata dell'autobus - attentato motivato dal video diffuso da Hamas ieri in cui il giovane terrorista dichiarava la sua intenzione - proveniva da Ramallah. Il palestinese ucciso a Ramallah durante la rappresaglia israeliana, secondo fonti di Gerusalemme, sarebbe un ufficiale di Forza 17 responsabile di sei attentati.
Arafat ha tentato fino all'ultimo di creare una situazione per cui il summit se ne uscisse con una risoluzione più militante e bellicosa di quello che è avvenuto. Sharon, nonostante le pressioni di questi giorni, ha aspettato a rispondere proprio per evitare che questo accadesse, ed è probabile che il giorno della terra organizzato dagli arabi israeliani per domani lo abbia spinto a scegliere obiettivi molto circostanziati. Comunque, ha attaccato una volta che tutti avevano fatto le valigie, dopo una conclusione scontata e rituale.
Il summit ha offerto una sola sorpresa: il leader libico Gheddafi ha dichiarato nel suo discorso che per lui la Moschea di Al Aqsa vale

Il presidente palestinese sperava però di ottenere di più. Non c'è stata la riconciliazione Kuwait-Iraq

come altri luoghi in cui si può pregare, e che sarebbe meglio se i suoi fratelli musulmani volgessero lo sguardo al grande nuovo mondo che si offre alla loro conquista, l'Africa. Unitevi a me in Africa, ha detto.
Di fatto, invece, l'attenzione era tutta puntata sui palestinesi e su Saddam: Arafat ha ottenuto una risoluzione dal linguaggio molto aspro e minaccioso, una requisitoria contro Israele intesa come unico responsabile degli scontri, una messa in guardia al suo (secondo il documento) «ritiro dai principi fondamentali del processo di pace» di Madrid. Il vertice ha anche insistito sull'urgente di mandare una forza di pace delle Nazioni Unite a protezione della popolazione palestinese. La risoluzione ha chiesto di «processare i criminali di guerra israeliani», e Damasco ha ricevuto l'incarico di essere il custode del boicottaggio di Israele, verificando che non vi siano nuove iniziative diplomatiche o commerciali con lo Stato ebraico.
Arafat aveva molto insistito per un finanziamento d'emergenza, che gli è stato concesso nella

misura di 524 miliardi di lire nei prossimi sei mesi. Si vedrà se i paesi arabi li consegneranno veramente, o se tenteranno, come hanno fatto per il miliardo di dollari promesso al vertice scorso di cui solo 40 milioni sono stati versati nelle casse palestinesi. Più certo è il prossimo conferimento da parte di Saddam Hussein di un miliardo di euro: Saddam, che a sua volta preferisce consegnare il denaro a pericolose mediazioni, finora ha fatto donazioni dirette alle famiglie delle vittime dell'Intifada. Arafat soprattutto porta a casa il suo nuovo accordo con Assad di Siria, con cui in una lunga riunione (la prima fra palestinesi e siriani da otto anni) ha stabilito un patto reciproco: niente accordi con Israele senza il benestare della Siria. E la Siria non aprirà trattative senza che Arafat concordi.
Saddam ha cercato molto, con la mediazione di re Abdullah di Giordania e la protezione siriana che tende a stabilire un fronte dei duri contro l'egemonia egiziana, un appoggio pieno perché l'Onu ponga fine alle sanzioni. Ma il sostegno è stato limitato: il Kuwait si oppone, ancora preoccupato da potere essere invaso da un Saddam in rapido riarmo, e l'Arabia Saudita lo appoggia. Così, la risoluzione è favorevole, ma blanda. «La delegazione del Kuwait ha fatto fallire il vertice», ha detto Mohammed Said al-Sahaf, ministro degli Esteri iracheno. La verità è che il Kuwait chiedeva all'Iraq, in cambio del sostegno collettivo, la rinuncia a pretese territoriali. Persino Gheddafi si è stupito che Saddam non abbia accettato.

PRIMAVERA FRANCOROSSO. Scoprite i tesori d'Europa in Prima Classe.

È questa la stagione ideale per scoprire le città più affascinanti d'Europa. Grazie a un'offerta davvero imperdibile, vedrete meravigliose capitali d'arte con privilegi da "Prima Classe" che solo Francorosso vi può dare. Rivolgetevi subito in Agenzia Viaggi.

- **TOUR MOSCA E S. PIETROBURGO DA L. 2.320.000**
Partenze: 14 - 21 e 29 aprile • volo da Milano • 7 notti in hotel • mezza pensione • escursioni • trasferimenti
- **TOUR MITTELEUROPA DA L. 2.040.000**
Partenze: 14 - 21 e 29 aprile • volo da Milano • 7 notti in hotel • mezza pensione • escursioni • trasferimenti
- **BUDAPEST DA L. 1.045.000**
Partenze: 13 e 28 aprile • volo da Milano • 3 notti in hotel • trasferimenti
- **PRAGA DA L. 695.000**
Partenze: 13 - 16 - 19 - 22 - 25 e 28 aprile • volo da Milano a Bologna • 3 notti in hotel • trasferimenti
- **VIENNA DA L. 880.000**
Partenze: 13 e 28 aprile • volo da Milano • 3 notti in hotel • trasferimenti
- **PER CHI AMA IL MARE: SHARM EL SHEIKH DA L. 1.690.000 - SANTO DOMINGO DA L. 2.190.000**
Partenze Sharm El Sheikh: 14 aprile • volo da Bergamo • 7 notti in hotel • pensione completa • soft drink • trasferimenti
Partenze Santo Domingo: 17 aprile • volo da Milano • 7 notti in hotel • all inclusive • trasferimenti

Quote individuali valide per sistemazione in camera doppia, non comprensive di eventuali adeguamenti e quote d'iscrizione. Per maggiori informazioni consultate i cataloghi Francorosso: "Russia e Repubblica Baltiche", "Mittleuropa", "Mar Rosso-Crociere sul Nilo", "Caribi" estate 2001.

Campagna in collaborazione con le Agenzie Partner di Francorosso. Per sapere quali, chiamate il numero 021 699063.



VERSO IL 13 MAGGIO FRA ACCUSE E POLEMICHE



FINI IN ISRAELE?

Il leader di An, Gianfranco Fini (foto), sarebbe stato invitato in Israele dalla fondazione umanitaria Kav Ha'im (La linea della vita) che raccoglie beneficenze a favore di bambini ammalati di cancro e di sclerosi multipla per il 21 aprile prossimo.



D'ALEMA E I GIORNALISTI

Massimo D'Alema (foto) corregge il tiro sui giornalisti: non sono loro i veri colpevoli della cattiva informazione politica perché i primi «inquinatori» sono i politici. Via d'uscita? Una distinzione di ruoli all'interno del «circo mediatico politico».



BOBO E I QUATTRO GATTI

Francesco Cossiga (foto) replica a Bobo Craxi che aveva detto: il Nuovo Psi è un partito, e non i quattro gatti di Cossiga. «Tale linguaggio mi addolora» afferma l'ex capo dello Stato. Craxi risponde: nessun riferimento a lui, ho parlato solo di quattro gatti.

Candidature, scende in campo Berlusconi

Forza Italia, rivolta anti-Scajola, il coordinatore taglia-teste

Maria Teresa Meli

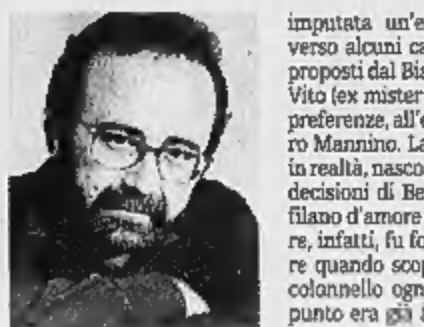
L'ennesima volta, insonne, per Silvio Berlusconi. Che deve averci fatto il callo, giacché per ora dorme poco o niente. Causa candidature, oltre che per colpa delle polemiche pressoché quotidiane. E di colleghi si è trattato, anche questa volta, perché dentro Forza Italia è scoppiata la rivolta contro il coordinatore Claudio Scajola. E così il Cavaliere, che finora aveva affidato questa delicata pratica al proprio braccio destro, riservando per sé le questioni più importanti, che risolveva via fax, inviando agli alleati i nomi dei loro candidati, da lui scelti, naturalmente, adesso deve assumere direttamente il controllo della situazione, onde evitare grane.

Dunque, notte dedicata ai problemi di Forza Italia, mentre la giornata di oggi, con il vertice dei leader del Polo, riguarderà le questioni in sospeso con i partner della coalizione, e anche quelle non sono poche. Sarà in quella sede che si deciderà se accettare la proposta di Francesco Storace, il quale si è autocandidato nel collegio del Prenestino, contro Francesco Rutelli. Missioni impossibili, la chiama l'esponente di An, che però è già galvanizzato. «Farò un appello agli elettori di sinistra - diceva ieri - perché mi votino, così non mi avranno più alla presidenza della Regione Lazio». E invece questa per tanti romani dell'Ulivo sarebbe una tentazione assai grande. Ma si diceva dei problemi della Casa delle Libertà e di Forza Italia stessa, che non sono pochi. Per quel che riguarda gli azzurri il «problema» porta il nome e cognome di Scajola. Il potentissimo coordinatore di Fi è accusato di regalare troppi collegi agli alleati nelle città dove i candidati sindaci sono forzisti (Torino, Roma, Napoli), di tagliare troppe teste, e di troppa disinvoltura. Quella del senatore Luigi Grillo, per esempio. Senza contare quella che pencola più che mai del consigliere Giorgio Rebuffa. E Scajola vuole far fuori anche Colletti, Calderisi e Taradash.

Senza collegio pure Ferdinando Adornato, di cui si è parlato, nelle settimane scorse, come di un possibile ministro berlusconiano. E diranno addio al Parlamento anche Cristina Maranga, il generale Pietro Giannatasio e Gianni Pilo. Ma a Scajola viene pure



Sopra Cristina Maranga e, alla sua destra, il giornalista Ferdinando Adornato. A destra l'ex presidente del Coni Mario Pescante.



imputata un'eccessiva magnanimità verso alcuni candidati «chiacchierati» proposti dal Biancofiore. Ossia Alfredo Vito (ex mister centomila, nel senso di preferenza, all'epoca della Dc) o Calogero Mannino. La rivolta contro Scajola, in realtà, nasconde un malumore per le decisioni di Berlusconi, giacché i due filoni d'amore e d'accordo. Il Cavaliere, infatti, fu folgorato dal coordinatore quando scoprì che come un bravo colonnello ogni mattina alle sette in punto era già al suo tavolo di lavoro. Da allora è stato un idillio, e le cose sono andate ancora meglio quando Scajola ha organizzato i «seniores», cioè gli anziani di Fi, trasformandoli in un «esercito azzurro» con il compito di presidiare i seggi elettorali, per evitare i possibili brogli, di cui il Cavaliere parla spesso e volentieri.

Ma di problemi ce ne sono in tutto il Polo. Ad esempio per quella sessantina di collegi di frontiera che il centrodestra ha calcolato. O per il Lazio, in cui An e Fi sono al braccio di ferro. Alleanza nazionale rivendica la primizia in



L'immunologo Ferdinando Aiuti: testimonial di An, sarà candidato della «partita elettorale».



A sinistra Gianni Pilo: dirà addio al Parlamento. Qui sopra Chiara Moroni: per lei un seggio in quota Nuovo Psi ci sarà.

IL LEADER DEL CDU E CASINI INCONTRANO IL «GRANDE VECCHIO» DELLA CDU TEDESCA

E Buttiglione disse a Kohl: Bossi? E' un terrone

Francesca Sforza

corrispondente da BERLINO

DALLA stessa Berlino da cui Francesco Rutelli aveva lanciato i suoi strali contro l'Haider padano Umberto Bossi, i due rappresentanti del Polo Pierferdinando Casini e Rocco Buttiglione, anch'essi in visita pre-elettorale, hanno risposto che non c'è da preoccuparsi, «che in fondo Bossi ha solo l'abitudine a sparare grosse, proprio come un meridionale. «Bossi ist ein Welsch», Bossi è un terrone, ha detto infatti ridendo Rocco Buttiglione nel suo buon tedesco all'ex cancelliere Helmut Kohl durante il loro colloquio su passato presente e futuro delle coalizioni cristiano-democratiche in Europa. E Kohl deve aver riso, pensando chissà come fanno questi italiani, sempre con la battuta pronta.

Del resto, ha aggiunto Casini, se si dovessero prendere sul serio le uscite di tanti rappresentanti dell'Ulivo («Cossutta, tanto per fare un nome»), allora non si finirebbe più. Quando un giornalista ha chiesto se non bisogna preoccuparsi neanche quando Bossi parla di mettere il filo spinato ai confini con la Slovenia, Buttiglione ha risposto: «Perché lei ci crede?». Come dire, non è che se una parla e dice una cosa bisogna necessariamente



L'ex Cancelliere tedesco Helmut Kohl.

te prenderla sul serio.

E comunque, affare Bossi a parte, Helmut Kohl è stato contento della visita, seguita da una colazione al ristorante dell'Europa Center: «E' stato un vero piacere incontrare i miei vecchi amici fidati di Roma: mi rallegravo molto di questo ritorno del generoso spirito dei Democratici Cristiani che si mostra vivo in modo chiaro». Per quanto riguarda eventuali intese programmatiche tra Cdu tedesca e Cdu-Ccd italiani, non ce ne sono state. L'ex cancelliere, che pure ama incontrare esponenti dei partiti popolari europei, non ama altrettanto intervenire negli affari

interni di paesi che non sono il suo: «Seguo con particolare interesse lo sviluppo delle alleanze, ma la cosa più stupida che possa accadere nell'Unione Europea, con cui ho avuto molto a che fare, è quella che, dall'esterno, si vogliono dare consigli a un altro paese dell'Unione. Come tedesco - ha proseguito - so che è opportuno evitare giudizi precipitosi, e a prescindere dalla nazione e dai governi, do un consiglio a tutti: tenere la bocca chiusa quando si tratta di giudicare altri paesi. L'incontro è stato dunque amichevole, e come ha detto Buttiglione, «Siamo venuti, io e Casini, come si va da un vecchio parroco amico per far benedire un matrimonio».

Con Joschka Fischer, invece, Casini ha parlato di politica estera nel corso di un colloquio avvenuto a metà mattinata: «Ci siamo trovati d'accordo su un'idea di Europa federale - ha detto Casini - e Fischer è rimasto molto soddisfatto delle nostre assicurazioni. Con la Germania intendiamo mantenere un rapporto preferenziale». Ma anche Fischer deve aver espresso qualche preoccupazione sulla presenza di Bossi nella coalizione, tanto che Casini ha sentito il bisogno di precisare al ministro che la piattaforma europeista di politica estera è stata sottoscritta anche dalla Lega. Altro che filo spinato.

LA LEADER DEL MOVIMENTO «FRANCESCO MI HA PROMESSO IL MINISTERO DEL LAVORO»

«Ho in pugno Veltroni e voto Rutelli»

Gasparrini: così noi casalinghe «ricattiamo» i politici

intervista

Aldo Cazzullo

ROMA

A I politici bisogna fare il ricatto. Il ricatto da donna. Mi prometti una cosa, poi fai il cornuto e non mantieni? Addio, si va da un altro. E' il metodo Gasparrini, esposto e rivendicato dalla medesima, calze a rete, spilla di strass e pietre a forma di farfalla (tropicale, a giudicare dalle dimensioni), tacco importante. Il congresso della Federcasalinghe applaude convinto.

Scusi signora Gasparrini, chi sono i politici cornuti?

«Lei di quale giornale è? Della Stampa. Ma cosa c'entra?»

«Oggi avete scritto che io salto sul carro del vincitore. Errore. Noi facciamo vincere. Noi i politici li abbiamo in pugno. Nel '93 ci è piaciuto Segni e gli abbiamo fatto vincere i referendum. Nel '94 ci è piaciuto Berlusconi e gli abbiamo fatto vincere le elezioni. Nel '96 ci è piaciuto Prodi».

I SONDAGGISTI «POSSONO CONTARE MOLTO»

ROMA. Qual è il peso elettorale delle casalinghe? «Molto importante», si limita a dire il sociologo Renato Mannheimer, presidente dell'Istituto per gli studi sulla pubblica opinione di Milano. Ed elenca: «Hanno contribuito a eleggere Silvio Berlusconi, nel '94; poi, nel '96, hanno sostenuto la vittoria dell'Ulivo». E oggi? «Le ricerche più recenti documentano come le casalinghe, in generale, si dividono tra i due schieramenti esattamente come succede al resto dell'elettorato: metà da una parte, metà dall'altra - aggiunge Mannheimer - Ma hanno mostrato di essere più mobili di altre categorie e di essere «conquistabili», com'è successo dal '94 a oggi».

Il peso elettorale della Federcasalinghe?

«Non so quanto valga - risponde onesto il sociologo - Ma bisogna riconoscere che

l'associazione ha un effetto lo ha avuto. Ha portato avanti richieste e rivendicazioni, ottenendo risultati obiettivamente importanti. Ciò mi fa pensare che il sodalizio un seguito ce l'abbia».

Secondo Stefano Draghi (Ipsos-Explorer), invece, il peso elettorale di associazioni di questo genere «si misura in qualche decimo di punto»; un contributo non «statisticamente significativo». E aggiunge: «Certo, rappresenta un settore con bisogni e interessi specifici. Ma è anche evidente che si tratta per lo più di donne sposate; esse sono sottoposte più agli influssi della famiglia che dell'associazione che eventualmente le rappresenta dal punto di vista sindacale. Anche per l'Abacus di Nando Pagnoncelli è difficile quantificare il peso della Federcasalinghe, nonostante le sue 850 mila iscritte». [m. tor.]

E adesso chi le piace?

Rutelli?

«Sì, a certe condizioni. Le donne devono avere una rappresentanza governativa».

Vuole un ministero per sé?

«Sì. Per me, o per una di noi. Chi sono le altre candidate?»

(Nessuna risposta. Sorriso. Espressione che tradisce

scarsa considerazione della

perspicacia del cronista).

Per quale ministero si sente portata?

«Il Lavoro».

Però. Non basterebbero le Pari Opportunità?

«No, quel ministero va abolito, ha peggiorato la condizione della donna, ci sono troppe poche donne in politica. E via anche la Bellillo. Che

cosa ha fatto? Convegna, teatro, tv. E ha proposto di fare

adottare i bimbi gay. Non ce l'abbiamo coi gay, ma non siamo d'accordo».

Che cosa le ha risposto Rutelli?

«Che le mie condizioni sono assolutamente percorribili».

Quindi voterete Ulivo e lei prenderà il posto di Salvi?



Il ministro Visco e Federica Rossi Gasparrini presidente di Federcasalinghe ieri al Palazzo dei Congressi di Roma.

E lo appoggerete a Roma. «Compatte».

E D'Antoni?

«Anche lui ha cercato contatti, ma invano. Mi piace per Andreotti, è un amico, è sempre stato sensibile alle casalinghe».

Vedo che oggi attende Visco. Non le sarà simpatico pure lui?

«Come no. Ci ha consentito di mettere su il nostro fondo pensione».

Quello gestito da suo figlio Lorenzo?

«Macché. Ci lavora, ci crede, tutto lì. Anche Fassino e la Turco sono stati bravi. L'Ulivo ha mantenuto le promesse, ma noi l'avevamo votato. Siamo pari e patta. Non abbiamo obblighi».

La sua storia con Di Pietro però è finita male.

«Sono ancora sua amica, ho il suo cellulare, ci sentiamo, ma la storia non può ricominciare. Mi ha deluso. Lo consideravo un valore aggiunto. Ma il giorno dopo che è stato eletto ad attaccare D'Alema. Noi casalinghe non capiamo questi atteggiamenti».

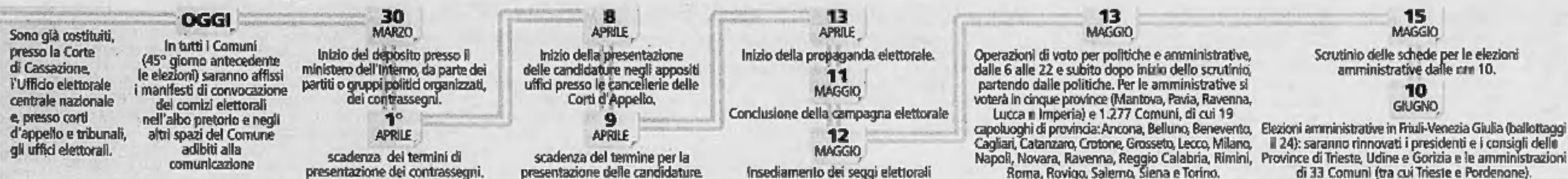
Scusi, ma lei non è un'insegnante di matematica?

«Sì. In pensione».

Quindi lei parla a nome di 850 mila casalinghe ma non è una casalinga?

«Che c'entra? Tutte le donne sono casalinghe...».

LE TAPPE VERSO IL VOTO DA OGGI AL 13 MAGGIO



Rutelli in campo a Roma. Storace: lo sfido io

Ulivo ai ferri corti sui collegi, Mastella lascia la trattativa

Amadeo La Mottina
ROMA

Sta succedendo il tutto nell'Ulivo, con colpi di scena, candidature che scompaiono in Lombardia e compaiono in Sicilia, che si inabissano per non ricomparire mai più. E tutti i potenziali candidati e segretari regionali a bivaccare con il patema d'animo a piazza Santi Apostoli che Rutelli ha battezzato il «Transatlantico en plein air».

A sorpresa, nella notte dell'altro ieri, è arrivata la candidatura di Rutelli a Roma. Subito Storace si è travestito da Tom Cruise e ha detto di essere pronto a sfidarlo come nel film «Mission impossible». Mastella si è ritirato sull'Aventino, ha ritirato la sua delegazione dal tavolo delle trattative e ha minacciato - «questa volta dico sul serio» - di abbandonare la Margherita. Il che sarebbe deludente perché significherebbe ridiscutere tutto daccapo. «Se valgono gli accordi presi nella Margherita», ha spiegato Mastella - «allora la Margherita non esiste più: che senso ha continuare a farne parte?». Motivo dell'alzata di scudi? L'Udeur è sotto di cinque collegi rispetto alla quota stabilita a livello nazionale: non è riuscito a recuperarli né al Sud né al Centro-Nord dove ha conquistato solo 3 candidature sicure.

Poi c'è Lamberto Dini, con il suo Ri sotto di tre collegi, che sta cercando di salvare almeno il senatore Ossicini in Basilicata e l'onorevole Bastianoni nelle Marche. «Ci stanno falcidiando», ha detto sconsolato Pisicchio.

Intanto, i Verdi si sono visti sfiliare da sotto il naso uno dei migliori collegi di Roma, quello del Prenestino-Labicano, che era destinato a Paolo Cento. Ma la cosa più curiosa è che lì si è fiondato proprio Rutelli. Ubi major... Ma la scelta del candidato premier di scendere in pista nella maggioranza (e ciò non era scontato) e soprattutto a Roma non era stata messa in conto. Una vera e propria marcia indietro, quella di Rutelli, visto che lui stesso, con tanto di comunicato stampa, aveva escluso questa ipotesi. Ma il pressing del leader dell'Ulivo è stato forte - «non si può dare l'impressione di una fuga» - così alla fine Rutelli si è buttato nella mischia facendo presente che si tratta di un collegio di «terza fascia», cioè tra i «favoriti» ma non blindato.

I Verdi sono insorti e la Franceschini ha sferrato l'attacco: «Siamo lieti e onorati di incoronare il candidato premier, ma ora il nostro sacrificio va ripagato: la gratitudine è d'obbligo». Insomma, il caso Lazio, che sembrava chiuso, si è riaperto: Rutelli è caduto dalle nuvole come se avesse saputo che quel collegio fosse destinato a Cento, il quale ora cerca una sistemazione «onorevole» in Umbria. I Verdi chiedono che comunque venga risanata con un buon collegio la ferita loro inferta a Roma. E' stato necessario bussare alla porta dei Ds e della Margherita.



A sinistra Clemente Mastella: l'Udeur ieri ha minacciato di uscire dalla Margherita



TUTTI NELLE ZONE «BLINDATE» MA GLI ELETTORI POTREBBERO PUNIRLI

Quando il leader ha paura di perdere

Candidati attenti, il «paracadute» può guastarsi

retrospectiva

Filippo Ceccarelli

Ma non glielo dicono i guru l'effetto che fa all'esterno questo spasmodico candidarsi, o meglio farsi graziosamente paracadutare in collegi sicuri, blindati, dove non c'è storia ed è impossibile perdere?

Fa un pessimo effetto, sia a destra che a sinistra. Tanto da sperare, con simmetria eguagliata, che questi benedetti paracadute non si aprano; e che anzi gli elettori si ribellino a queste imposizioni dall'alto, a questa specie di lotteria per cui partiti ormai ridotti a povere ombre di se stessi decidono di presentare chi gli pare a loro, dove gli pare a loro, e senza nemmeno spiegare il perché.

Non passa giorno senza che l'inevitabile toto-candidature non offra qualche misterioso spropósito. Che cosa c'entrerà mai la Linda Lanzillotta, che è stata assessore al Comune di Roma ed è segretario generale di Palazzo Chigi, oltre che la signora Bassanini, insomma, tutto bene, ma appunto: cosa c'entra mai con il collegio di Rende, in provincia di Cosenza? E che cosa diavolo può offrire Renzo Lusetti ai mobilieri, ai pescatori e agli albergatori di Pesaro? E ancora, sull'altro fronte: c'è qualche ragione, a parte il cuore, per cui il bolognesissimo Pierferdinando Casini debba essere eletto a Roma?

La ragione - l'unica che vale in questi momenti - è che si tratta di tre collegi sicuri. Sulla base delle ultime consultazioni, infatti, confermate da qualche sondaggio (a proposito: sembra che il ministro Bianco abbia fatto fare sei rassicuranti rileva-

La Francia insegna: Jospin ha messo in lista molti ministri nelle zone ritenute sicure ma la gauche se l'è vista brutta

zioni su Catania centro) la Lanzillotta, Lusetti e Casini sarebbero in pratica nella condizione di auto-eleggere.

Va così per tanti altri, specie per la pleiade di leader «subtle» che l'attuale politica contempla. Per tutti il paracadute - sia come collegio blindato che come ulteriore collocazione di sicurezza anche nella lista proporzionale - si configura infatti come una effettiva prova di prestigio, un riconoscimento di status. Così, i vari convulsi che si tengono in questi giorni, in queste ore, a dire il vero non si assegnano solo candidature, ma si assicurano anche «megli» - con relativi «imminenti vitalizi» - a Montecitorio e a Palazzo Madama.

E insomma, almeno a dar retta alle voci: Bassanini a Siena; Bressa a Bolzano; Diliberto in Emilia; come Visco; Villetti in Toscana; Cossutta nelle Marche; Angius in Umbria; il verde Cortiana pure in Umbria, ad Assisi, e i frati non lo vogliono... Ce ne fosse uno dove lo vogliono eleggere, pardon, candidare. Chissà se gli elettori delle Marche, dell'Emilia, dell'Umbria e della Toscana, le regioni rosse, gradiscono di essere trattati co-

E' un «viziato» che accomuna destra e sinistra. Un brutto segno: i politici hanno perso il gusto del rischio

me pura massa acritica; chissà se magari, invece del politico paracadutato, avrebbero preferito una figura locale, uno che conosca i problemi della zona, un qualche sindaco che ci si fare, o magari il deputato uscente. Attenzione: in Francia, giustamente, un paio di settimane fa, Jospin aveva fatto candidare un mucchio di ministri e sottosegretari in periferia, ma il paracadute è rimasto chiuso e la gauche se l'è vista brutta.

Bene. Qui in Italia il socialdemocratico Schietroma, che pure credeva avesse ereditato il collegio paterno della Ciocciaria, non è più tanto sicuro e adesso vuole andare nel Metaponto. Ma almeno, a sinistra, per quanto bislacche, queste pretese vengono fuori. Per quel che riguarda il tavolo di destra, che oltretutto si riunisce nell'abitazione privata di Berlusconi, il vertice concentrato e informale che si dedica alle candidature lavora nel più assoluto mistero. Eppure, al dunque, qualcuno dovrà pur spiegare agli elettori di una certa circoscrizione le ragioni per cui la Casa delle libertà ha deciso di farli rappresentare alla Camera e al Senato dal signor Giuseppe Cossiga, di Francesco, per dire; o

da qualche personaggio scelto dai cacciatori di teste; o da qualche cacciatore di immunità parlamentare, piuttosto, a cui il collegio sicuro tocca in via pregiudiziale.

E meno male che con la riforma maggioritaria l'elettore sarebbe divenuto l'arbitro delle grandi scelte, e il sospirato bipartitismo avrebbe riavvicinato la politica ai cittadini. In realtà, senza nemmeno essere troppo ultimativi, queste candidature paracadutate soffrono un'evidente crisi di legittimità. E non solo perché provenienti da partiti ormai sradicati, fatti da «scarne oligarchie rivali» - li definisce il politologo Luciano Cavalli nel suo *Il primato della politica* (Cedam) - sospese, distaccate, leggere, «al vento».

Il guaio vero è che queste imposizioni verticistiche creano una frattura o forse approfondiscono una divaricazione nel principio di rappresentanza. Per cui, se il criterio di fondo diventa «il bilanciamento delle quote spettanti a ogni partito della coalizione» come ha scritto Mauro Calise ne *La costituzione silenziosa* (Laterza), per gli elettori l'unica è fare buon viso a cattivo gioco. In altre parole, il paracadute elettorale è insieme il miglior alleato dell'astensionismo e lo specchio della peggiore politica.

Una politica, dunque, fatta da tanti leader che sembrano generali senza esercito; leader che, tanto per dare il buon esempio, prima pensano a se stessi, poi al loro partito e infine al successo della coalizione. Leader ormai incapaci di perdere; leader che hanno smarrito il gusto - anche estetico - del coraggio, del rischio, del proprio dovere «costi quel che costi». Non leader, uomini come tutti: con un paracadute, semmai, per farsi meno male.



Qui sopra l'ex segretario del Pds Achille Occhetto e, alla sua sinistra, Tiziana Parenti. A sinistra il capogruppo al Senato del Ppi uscente Leopoldo Elia



I «BANCHETTI ELETTORALI» DI RUTELLI APPRODANO NELLA CAPITALE: IN 500 ALL'EXCELSIOR, MEZZO MILIONE A TESTA

Roma, la cena beneducata del candidato premier

Maria Laura Rodotà

ELLO però. Elegante, dignitoso, comunque vada a finire. Vi ricordate il '96? La ressa che c'era a serate così quando s'era capito che l'Ulivo andava forte? Stasera c'è tanta gente, quella che ci doveva essere, e si mette educatamente a tavola di buon umore. La signora intelligente prende fiato e beve un po' di bianco dignitoso, anche quello. Non è una serata a casa Buddenbrook, per carità; è l'ultima, la più ricca (500 persone, 500 mila lire a posto) delle cene per finanziare la campagna elettorale di Francesco Rutelli. E la più (educatamente) unitaria di questa fase del centrosinistra. All'hotel Excel-

sior di Roma, tra professionisti, imprenditori, grand commis, gente di media cinema e tv, dame, ci sono (uno per tavolo): il candidato premier, il premier Giuliano Amato, l'ex premier Massimo D'Alema, il candidato vicepremier Walter Veltroni; che arriva tardi perché era in un barcone sul Tevere a convincere gruppi di avvocati a votarlo come sindaco.

Poi ci sono quelli che la prendono con ottimismo. Quando arriva, in quota tavolo Cecchi Gori, una bomboniera guarnita prima a forma di Valeria Marini, notano: «E' dimagrita venti chili. Scrivilo là, son cose che portano voti». Perfino Cecchi Gori concede con rustica eleganza: «Sto a cena o D'Ale-

ma e o Rutelli, ho portato i miei amici, pure se me stanno a trombare», in quanto non verrà ricandidato. Perfino Anna Serafini, deputata in quota tavolo Fassino (suo marito) sorride e avrebbe solo voglia di parlare di quante poche donne potrebbero venire elette dall'Ulivo.

La parte più ricca e/o colta e/o chic della classe dirigente di zona centrosinistra, convinta a staccare assenti da Monse Manzella (la sua) e bella moglie catalana del giurista deputato Ds Andrea) si divide comunque composta ai tavoli assegnati. Tavolo imprenditori, con Raffaele Ranucci e Paolo Cuccia dell'Acqa (non parente di Enrico, hanno chiesto a lui il riscatto della salma e gli

amici gli fanno scherzi macabri); tavolo elitario, con Carlo Caracciolo e Vittorio Ripa di Meana; tavolo showbusiness, con Cecchi Gori-Marini-Pieraccioni-Ceccharelli-Ricky Tognazzi-Simona Izzi; tavolo Rutelli, con Mario D'Urso e Lucia Annunziata più Chicco Testa dell'Enel in visita; tavolo Fassino, accademico-giornalistico; tavoli mondani, come quello della famosa anfitriona Sandra Verusio con trofeo-Max D'Alema alla sua destra. Con tanti rimasti in piedi e aria generale di noblesse oblige, forse non vicinissima al Paese reale, ma vabbè.

Il tutto movimentato da Rutelli, un tipo più da generone socialista che da buona società progressista: fa battute appena può, ag-

gradisce il tavolo dei rampolli di alcuni intervenuti con un «qui ci sono i giovani, qui si rimorchia». Si fa riprendere con Rita Levi Montalcini e Carla Fracci, ambedue in costume ottocentesco, in posa da conte Swarowski dell'«Otto e Otto». Gira per i tavoli tipo sposo al matrimonio, blandendo un pubblico che lo sostiene anche se magari preferiva Amato; alcuni D'Alema. Proprio Max, alla fine, li motiva. Parlando di una lotta tra «due grandi minoranze» con emolita (sottinteso) in mezzo su cui lavorare. Dicendo che l'altra classe dirigente non è degna di un Paese civile europeo. Tutti approvano; e si tirano su con altro bianco, dignitoso anche quello, come si diceva.

PIERO SORIA
ROMANZO
LA DONNA CATTIVA

IL NUOVO CASO DEL COMMISSARIO LUPO

MONDADORI
http://libri.mondadori.com

SCORIE NUCLEARI LA BATTAGLIA DEGLI AMBIENTALISTI



GERMANIA, PROTESTE CONTRO IL TRENO DELLA MORTE

Il convoglio con le scorie nucleari giunte in Germania dalla Francia, «il treno della morte», è rimasto per 17 ore ostaggio di migliaia di manifestanti. Solo dopo la sosta forzata alla stazione di Dahlenburg il convoglio, formato da sei container di tipo castor e proveniente dall'impianto di riprocessamento di La Hague con 85 tonnellate di scorie, ha potuto ripartire. Dopo quattro ore la polizia è riuscita a togliere dai binari i quattro dimostranti dell'organizzazione ecologista «Robin Wood» che si erano incatenati alle rotaie. Il governo ha difeso il

ritorno delle scorie tedesche come previsto dagli accordi con la Francia. Negli scontri con la polizia si erano infiltrati fra i cinquemila ambientalisti anche 500 autonomi particolarmente violenti. Sono rimasti feriti 22 agenti e 20 dimostranti. Dopo l'arrivo del treno a Dannenberg, i sei castor saranno scaricati e posti su speciali automezzi con i quali saranno trasportati al sito di stoccaggio a Gorleben, distante 20 chilometri. Per ragioni di sicurezza tale trasferimento sarà effettuato oggi. E' proprio quest'ultimo tratto che preoccupa maggiormente il governo tedesco: negli anni scorsi gli incidenti più gravi si sono infatti registrati in quella parte conclusiva del percorso.

L'ultima sorpresa di Marcos

Non si presenta al Parlamento messicano

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

Ventitré comandanti dell'esercito zapatista giunti dal Chiapas hanno fatto ingresso ieri nel palazzo del Parlamento di Città del Messico per annunciare l'inizio della «lotta politica», ma alla loro guida non c'era Marcos bensì la comandante ribelle Esther.

«I nostri combattenti hanno fatto il loro lavoro, ora è giunto il nostro momento, quello di chiedere rispetto», ha detto la comandante Esther a un'assemblea non al completo e molto sorpresiva dall'assenza di Marcos. «Chi vi parla non è il leader militare dei ribelli ma la guida politica di un legittimo movimento politico», ha continuato Esther, chiarendo che gli zapatisti oramai avranno ufficialmente due voci. Marcos sarà quella del partito armato, lei quella politica.

«Sono qui davanti a voi come una povera donna indiana e questo potrebbe essere l'inizio di una stagione di dialogo e pace ma - ha ammonito Esther, che portava i tradizionali passamontagna e fazzoletto rosso - se fallirà anche di lotta». Dopo di lei si sono avvicendati - per tre ore - sul palco degli oratori dentro il palazzo di San Lazzaro tutti gli altri leader della guerriglia che hanno abbandonato le armi per la politica. Alcuni di loro si sono detti favorevoli a intavolare una trattativa per arrivare a una formulazione congiunta della Dichiarazione sui Diritti, da cui si attendono un maggiore rispetto del popolo degli indigeni. Al comandante Zedillo è toccato il compito di rassicurare il Parlamento sul fatto che gli zapatisti non hanno alcuna intenzione di dar vita a uno Stato indipendente nella regione del Chiapas. «Non vogliamo la balcanizzazione del Chiapas», ha detto Zedillo - il Messico è già un paese socialmente ed economicamente molto lacerato.

Invece del capo storico zapatista parla ai deputati la «comandante Esther»

«Lui è il leader militare, io sono la guida di un movimento politico»

L'intervento della comandante Esther è stato salutato da calorosi applausi dei settori parlamentari della sinistra e dal silenzio degli altri, che costituiscono la maggioranza. Il presidente della Repubblica, il conservatore Vicente Fox, ha da parte sua sostenuto che l'ingresso degli zapatisti in Parlamento è solo «un punto di partenza» per consentire al Messico di «pagare il debito storico contratto con gli indios». L'intervento di Fox non è però servito a placare le proteste all'interno del suo partito - il Partito di

Azione Nazionale - contro l'autorizzazione concessa ai guerriglieri di parlare di fronte al massimo organo legislativo. «In questa maniera abbiamo fatto solo pubblicità per i ribelli», ha detto il senatore Diego Fernandez, imputando a Fox di aver agito «male, anzi peggio» nella gestione dei rapporti con la guerriglia del Chiapas.

Centinaia di messicani, arrivati con pullman da tutto il paese, hanno atteso fuori dal Parlamento la fine degli interventi. Tra la folla erano presenti anche alcuni sostenitori degli zapatisti giunti

dall'estero, Italia compresa. Giancarlo Podda, 47 anni, di Cagliari, ha parlato di una «giornata importante perché oggi incomincia il dialogo politico».

La guerriglia zapatista iniziò dodici anni fa e i combattimenti veri e propri durarono solo 12 giorni, ma da allora si sviluppò un movimento di massa nello Stato del Chiapas, abitato in prevalenza da indios, che ha trovato grande sostegno in tutto il paese. La battaglia politica che adesso Esther si propone di vincere è quella di far approvare dal Parlamento emendamenti costituzionali capaci di garantire ai dieci milioni di indios una maggiore autonomia: dal diritto all'uso della loro lingua nelle scuole alla possibilità di avere mezzi di informazione propri. L'ex presidente Zedillo firmò un accordo su questi punti con gli zapatisti nel 1996 ma rifiutò di firmare la legge che lo promulgava nel timore di «compromettere la sovranità del Messico».

ANCORA PRIGIONIERI ALTRI QUATTRO OCCIDENTALI



Somalia, sei ostaggi rilasciati dai signori della guerra

MOGADISCIO. Cinque dei nove ostaggi occidentali catturati martedì da miliziani antigovernativi somali nel corso di una furiosa battaglia divampata a Mogadiscio dinanzi alla sede di «Medici senza Frontiere» sono stati liberati. Tre sono di quell'organizzazione e due dell'Unicef. E' stato liberato anche un operatore somalo. Altri quattro occidentali (due britannici, un francese, un belga) sono ancora detenuti. Il bilancio dello scontro di martedì sembra essere confermato in 12 vittime (anche se i giornali locali parlano di 20). Nella foto, gli ostaggi liberati con alcuni collaboratori somali.

Militari all'attacco con elicotteri e tank. Il primo morto: un ufficiale macedone saltato su una mina

Macedonia, la guerra con l'Uck non è finita

Battaglia esercito-ribelli 24 ore dopo i proclami di vittoria di Skopje

Ingrid Badurina

Sembrava una guerra finita, ma all'indomani della vittoria proclamata contro i guerriglieri albanesi dell'Uck, le forze macedone hanno sferrato una nuova offensiva nella zona di Gracani, 30 chilometri a Est di Tetovo, nella Macedonia settentrionale. C'è anche stata la prima vittima: un ufficiale macedone, la cui auto è saltata su una mina lasciata dai ribelli dell'Uck sulla

strada che attraversa Ramno, un villaggio presso Tanusevci: i quattro militari che erano con lui sono rimasti feriti.

L'attacco macedone è iniziato ieri mattina, quando l'artiglieria pesante ha bombardato le postazioni dei ribelli a ridosso del confine con il Kosovo. Poco dopo due elicotteri da combattimento hanno sparato quattro razzi aria-terra sulle alture ancora controllate dai combattenti. I militari hanno messo un posto di blocco per chiudere tutte le

vie di accesso alla zona. Oltre ai villaggi di Gracani e Tanusevci, i miliziani dell'Uck sarebbero ancora presenti a Brest, Gosince e Malino. Fonti locali hanno affermato che un gruppo di una cinquantina di guerriglieri mantiene il controllo della diga di Lipkovo, una postazione strategica importante.

I combattimenti si sono intensificati nel pomeriggio, quando i ribelli hanno risposto al fuoco. Sulle montagne si sono intanto incrociati i carri armati seguiti dalla fanteria.

Le detonazioni delle cannonate si sono sentite nella capitale Skopje e nella città di Kumanovo. Secondo il ministero della Difesa l'offensiva si sta svolgendo lungo gran parte della fascia che confina con il territorio kosovaro fino alla zona di Tabanovo, primo posto di frontiera con la Serbia del Sud. Ed è proprio da lì che un numeroso gruppo di guerriglieri si preparerebbe a entrare in Macedonia: lo hanno segnalato ieri alle autorità macedoni i rappresentanti dell'esercito

jugoslavo.

I ribelli dell'Uck hanno usato per la prima volta come retrovia il villaggio di Lucane, nella zona cuscinetto tra il Kosovo e la Serbia meridionale, dove recentemente sono ritornate le forze di Belgrado. Ieri hanno attaccato a colpi di mortaio le sedi della polizia serba nei pressi di Lucane, Presevo e Bujanovac. E sempre al confine tra il Kosovo e la Macedonia i militari tedeschi della Kfor, le forze di pace stazionate nel Kosovo, hanno arrestato e disarmato 50 guerriglieri dell'Uck che verranno consegnati alle autorità internazionali.

L'esercito di Skopje ha raggiunto tutti gli obiettivi militari, praticamente senza danni ai civili. Un successo notevole, ha dichiarato a Bruxelles l'Alto rappresentante per la Politica e la Sicurezza europea, Javier Solana, di ritorno dalla sua

missione in Macedonia. «Ma i successi dell'esercito certamente non significano la sconfitta finale degli estremisti», ha sottolineato. Mentre Solana parlava, davanti alla sede del Consiglio dei ministri dell'Unione Europea alcune centinaia di persone hanno protestato contro la nuova offensiva delle truppe macedoni sventolando bandiere albanesi e inneggiando all'Uck. A Skopje un deputato membro del partito albanese moderato di Arben Xhaferri, che fa parte della coalizione al potere, ha deciso di dimettersi dal suo incarico per arruolarsi nelle fila dei guerriglieri. «La mia scelta è un dovere nazionale e morale contro l'intolleranza e la negligenza dimostrata dal governo nei confronti degli albanesi», ha dichiarato Hyshy Shagjiri, rivolgendosi un appello a tutti i suoi elettori a prendere le armi.

Il rimpasto nell'anniversario dell'elezione. Il Presidente annuncia: avrete altre sorprese

Putin rivoluziona il governo russo

Un civile ministro della Difesa, per la prima volta

Anna Zafesova

MOSCA

Esattamente un anno dopo la sua elezione, Vladimir Putin decide per la prima volta di portare cambiamenti nella sua squadra. Un terremoto improvviso ha sconvolto ieri il vertice politico di Mosca, abituatosi ormai, dopo il turbolento periodo eltsiniano, a una certa stabilità. Il Presidente, secondo le sue stesse parole, ha deciso di «demilitarizzare la società», nominando civili a cariche finora appannaggio dei militari. Un altro motivo della decisione, che Putin ieri ha illustrato davanti alle telecamere, è il cambiamento della situazione nel Caucaso, alla quale, dopo i 23 morti negli attentati terroristici dei giorni scorsi, bisogna «dedicare particolare attenzione».

Secondo una voce che circola al Cremlino, invece, l'attuale Presidente aveva promesso al suo predecessore di non toccare per un anno gli uomini ereditati da lui. Scaduto questo termine, ieri è stato mandato in pensione il fedelissimo ministro della Difesa di zar Boris, Igor Sergeev. Che rimarrà però consigliere del Presidente, ed è stato elogiato da Putin per il suo operato. Gli subentra Sergej Ivanov, fino a ieri segretario del Consiglio di sicurezza, considerato il braccio destro del capo dello Stato. Ufficiale dello spionaggio Kgb con 31 anni di anzianità, appassionato dei Beatles e di Le Carré, che legge in inglese, Ivanov viene indicato da molti come il fautore principale del raffredda-



Cambiano anche il ministro degli Interni e quello dell'Energia atomica che voleva stoccare nel Paese scorie nucleari dall'estero

Putin (a sinistra) presenta il nuovo ministro della Difesa Sergej Ivanov

mento nelle relazioni della Russia con l'Ovest.

Secondo le intenzioni di Putin, il nuovo ministro della Difesa - che è anche l'autore del progetto di riforma militare - dovrà proseguire la modernizzazione delle forze armate, con l'obiettivo finale di abolire il servizio di leva. Sarà il primo ministro in borghese a varcare la soglia del dicastero. Un'altra novità sorprendente è la prima donna viceministro della Difesa: Liubov Kudelina, 46 anni, si occuperà delle finanze dell'esercito.

I cambiamenti riguardano anche il ministero dell'Interno, che da ieri è guidato da Boris Gryzlov, capo del gruppo parlamentare filopresidentiale «Edinstvo». E' la nomina che ha lascia-

to maggiormente perplessi i comunisti: Gryzlov, con alle spalle una esemplare carriera di burocrate, finora si era distinto solo per la sua fedeltà assoluta agli ordini del Cremlino. Putin stesso ha spiegato la sua decisione come «politica», affiancando al suo ministro in qualità di vice un generale della polizia che sarà invece responsabile della gestione tecnica del ministero.

Un altro fedelissimo di Putin, l'ex ministro dell'Interno Vladimir Rushailo, è stato nominato segretario del Consiglio di sicurezza, un posto che il Presidente definisce «particolarmente importante». Mikhail Fradkov, economista, ha sostituito un generale alla guida della polizia fiscale. Nei valzer delle nomine

anche una mezza dozzina di viceministri e generali: al ministero della Difesa «i attende l'arrivo della squadra di Ivanov».

Un licenziamento in particolare ha fatto tirare un sospiro di sollievo a molti russi: Putin ha dimesso il ministro dell'Energia atomica Evgenij Adamov, che aveva promosso l'idea di accumulare in Russia - a pagamento - le scorie nucleari straniere. Il progetto di legge che doveva trasformare la Russia in una discarica nucleare era arrivato la settimana scorsa in Parlamento, tra mille polemiche. Adamov verrà sostituito da Aleksandr Rumianzev, un fisico di fama. E Putin promette: «Ci saranno altre nomine che stupiranno il pubblico».

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI ROMA TRE

Via Ostiense, 159 - 00154 Roma - Tel. 06.573701

Avviso di gara aperta

Il giorno quattordici del mese di febbraio 2001 è stata aperta, ai sensi dell'art. 6, comma 14, lett. a) del D.Lgs. 17/3/1995, n. 157 e successive modificazioni ed art. 23 comma 1 lett. a) della medesima norma, una Procedura Aperta per l'appalto dei Servizi assicurativi per l'Università degli Studi Roma Tre per la durata di due anni, il servizio assicurativo, oggetto della gara, riguarda le seguenti coperture assicurative:

Categoria	Importo
1) incendio e garanzie accessorie per tutti i beni mobili e immobili, ovunque esistenti o comunque utilizzati, di proprietà o comunque locati capo a qualsiasi titolo all'Università;	L. 228.000.000
2) infortuni;	L. 3.130.000.000
3) responsabilità civile verso terzi;	L. 150.000.000
4) infortuni automobilistici del personale che svolge il servizio anche invece del proprio veicolo;	L. 96.000.000
5) assicurazione Kasko autoveicoli privati dei dipendenti che se ne avvalgono nello svolgimento del proprio servizio;	L. 50.000.000
6) furto e rapina (valori e portafogli);	L. 100.000.000
7) furto e rapina (valori mobiliari);	L. 100.000.000
8) responsabilità civile autoriscatti e altri rischi accessori;	L. 100.000.000

Numero di riferimento CPC: 812/814. Importo a base di gara: L. 3.798.000.000 (pari a Euro 1.561.502,35) + IVA. Criterio di aggiudicazione dell'appalto: offerta del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, ai sensi dell'art. 23 comma 1, lett. a) del D.Lgs. 17/3/1995 e successive modificazioni. Numero di offerte ricevute: 3 (tre). Aggiudicatario: Associazione Temporanea di Imprese tra le Assicurazioni Generali S.p.A. (Capogruppo) - con sede in Roma, Piazza Venezia, 11 - la Asitalia - Le Assicurazioni d'Italia S.p.A. (Mandatario), con sede in Roma, Corso d'Italia, 33 - la Unipol Assicurazioni S.p.A. (Mandatario), con sede in Bologna, Via Galvani 45. Valore dell'offerta dell'appaltatore: L. 1.538.588.208 (pari a Euro 794.514,49) bimestrale, ridotto pari al 50,4% sull'importo a base di gara. Data di ricevimento del bando di gara da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee: 15/12/2000.

Data di pubblicazione del Bando di gara da parte della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana: 18/12/2000. Data di pubblicazione del presente Avviso di gara da parte della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana: 29/3/2001, n. 74.

TRIBUNALE DI MILANO

Fall. Ibissteel Italia srl n° sentenza: 63467 R.E. 1450

Curatore: dott.ssa Nicoletta Caleffi

Avviso di vendita immobiliare con incanto

Il giorno 2 maggio 2001 ad ore 10 inanzi al Giudice Delegato dott. Fabiani si procederà alla vendita con incanto in n. 2 lotti del seguente immobile:
- lotto n. 2: immobile sito in Tullio, via Caldera n. 34, costituito da un appartamento uso abitativo e accessori in catasto alla partita 1/009830, foglio 41, mappale 13, subalterno 45; prezzo base L. 70.000.000, offerta in aumento non inferiore a L. 2.000.000.
- lotto n. 3: immobile sito in Tortona, via Messa Saluzzo, n. 20, costituito da un appartamento uso abitativo e descritto in catasto alla partita 1/009830, foglio 41, mappale 13, subalterno 45; prezzo base L. 112.000.000, offerta in aumento non inferiore a L. 2.000.000.
Pagamento del prezzo di acquisto, dedotta la cauzione, entro 30 giorni dalla vendita definitiva al Giudice, ed in cancelleria le spese relative al rilascio di trasferimento e voltura catastale. I concorrenti, entro 2 giorni precedenti la vendita, dovranno presentare istanza in cancelleria a depositare, rettificata ad ogni singolo lotto, il 10% del prezzo base per cauzione nonché L. 1.000.000 per spese mediante assegni circolari intestati all'Ufficio Esecuzioni Immobiliari.
Milano, marzo 2001

Finpiemonte S.p.A. informa che intende cedere la propria quota di partecipazione, pari al 50% del capitale azionario, in Oltrepò S.p.A. con Sede Legale in Gallarate San Fedrico n. 54 - Torino.
Per eventuali informazioni rivolgersi, entro e non oltre il 12 aprile 2001, a Finpiemonte S.p.A. tel. 011.5717711.

pubblikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.52.31
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.24.90

amiat s.p.a.

estratto di avviso di gara

(n. AC/01)

È indetta gara ad appalto-concorso per l'affidamento del servizio di assistenza a un progetto integrato di comunicazione relativo alla promozione e raccolta differenziale dei rifiuti urbani importati a base di gara: L. 2.000.000.000 (1.032.913.500) + IVA. Il bando è in corso di pubblicazione presso l'AMIAI S.p.A. - Div. Approvvigionamenti. Servizio Appalti e Contratti - v. Gemagnano, 50 - 10156 - Torino (tel. 011.22231111). Sito internet: <http://www.amiai.it>

L'AMMINISTRATORE DELEGATO dott. Ivan Strozzi

Costa Rica

Villaggio Flor de Pacifico

Bata Flamingo

Vendesi Ville da Lire 73 Milioni

Informazioni

MIRICA S.A.

Serravalle Po

800-216088

Con. A.M.I.

Con. Azienda Multiservizi Imolese

Via Casaleggio, 1 - 40026 IMOLA (BO)

ESITO DI GARA

Il Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale comunica di avere aggiudicato la gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. n. 358/1902 e s.m., per la fornitura di farmaci, gasfarmaci e altri generi vendibili in farmacia, compresi prodotti vari per uso ospedaliero, per le farmacie Comunali di Imola, Medicina e Faenza, per il triennio 2001-2003, come segue: 1° lotto - Farmacie Comunali Reunite - F.C.R. di Reggio Emilia; 2° lotto - Azienda Farmaceutica Municipalizzata - A.F.M. di Bologna. Criteri per l'aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa in base all'art. 19, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 358/1902 e s.m. Hanno partecipato le seguenti imprese: A.F.M. S.p.A. di Bologna, F.C.R. di Reggio Emilia e G.A.L. ITALIA S.p.A. di Roma. Imola, 22.03.2001
Il Direttore Gen. Le. Dott. Ing. Loris Lorenzi

GLI SCANDALI SULLA SENNA

I FONDI NERI DELL'ELF, IL CREDIT LYONNAIS E LE COMMESSE MILITARI

ROLAND DUMAS

Nel processo sui fondi neri Elf, il pm ha chiesto per il fedelissimo mitterrandiano due anni senza la condizionale. Lo scandalo obbligò l'ex ministro ps a dimettersi dalla presidenza del Consiglio costituzionale



MICHEL SAPIN

Da martedì teme che l'Alta Corte di Giustizia lo incrimini per scarsa vigilanza nella storia della Crédit Lyonnais. Tuttavia al governo (Funzione pubblica), otto anni fa dirigeva Bercy, il superministero economico transalpino



CHARLES PASQUA

Secondo le accuse l'integralista del gollismo storico, che si candiderà per le Presidenziali del 2002, finanziò il suo rpf utilizzando pingui bustarelle su commesse militari francesi e casinò africani



Tangentopoli investe Chirac

Convocato dal giudice, lui rifiuta

reportage

Enrico Benedetto

corrispondente da PARIGI

HA atteso sette anni, il giudice di banlieue Eric Halphen, per sferrare l'attacco frontale all'Eliseo. Ma chi sperava in uno Chiracgate, da ieri mattina sfoggia il sorriso. Perché monsieur Halphen convoca infine il suo Presidente quale testimone nello scandalo Hlm, gli iACP parigini le cui bustarelle finanziavano secondo le accuse l'attuale inquilino dell'Eliseo e il suo rpf. Gli annali giudiziari francesi non ricordano siluri analoghi al Potere. E l'imminenza delle Presidenziali Duemiladue trasforma lo scandalo in una vera bomba.

Ma Jacques Chirac contrattacca usando l'artiglieria pesante. Il suo mercoledì inizia all'antelucana. «Le Parisien» spara in prima pagina la notizia, beffando i quotidiani rivali. Chirac sapeva in anticipo, beninteso. Ma sembra fosse sua intenzione cestinare la lettera al fiele del giudice senza informare la Francia. E invece dopo una notte poco soporifera, l'Eliseo dirama la prima reazione. Sono le 6.20, ora in-

bituale per un grande comunicatore. Obiettivo: raggiungere sulle onde radio i francesi che si sbarrano mostrando l'Eliseo all'offensiva. Chirac non andrà dal giudice, spiega. Ma anziché evocare l'immunità presidenziale retroattiva - la storia della Hlm lo riguarda quale sindaco, dunque ante-1995 - sottolinea la «separazione dei poteri». Convocarlo sarebbe pratica anticostituzionale.

Nelle ore successive, tuttavia, i sindacati della magistratura - inclusi quelli che simpatizzano per la Destra - lo smentiscono. Malgrado una provvidenziale sentenza della suprema Corte emessa nel '99 escluda qualsiasi voglia impeachment finché Chirac non ritorni semplice cittadino, testimoniare si può. Anzi, i francesi sembrerebbero considerarlo doveroso. Il 72 per cento del Paese suggerisce: Chirac fornisca le spiegazioni necessarie. E abbandonando l'iniziale prudenza, la stessa Gauche - attraverso il segretario François Hollande - e i Verdi invitano Chirac a non dribblare il rendez-vous con la Giustizia.

Per l'Eliseo, il dilemma è amletico. Se insistesse nel silenzio vittimistico - «vorrei difendermi, ma il mio ruolo me lo impedisce» disse mesi fa, inter-

Al Presidente si chiedono spiegazioni sulle bustarelle elargite negli istituti case popolari

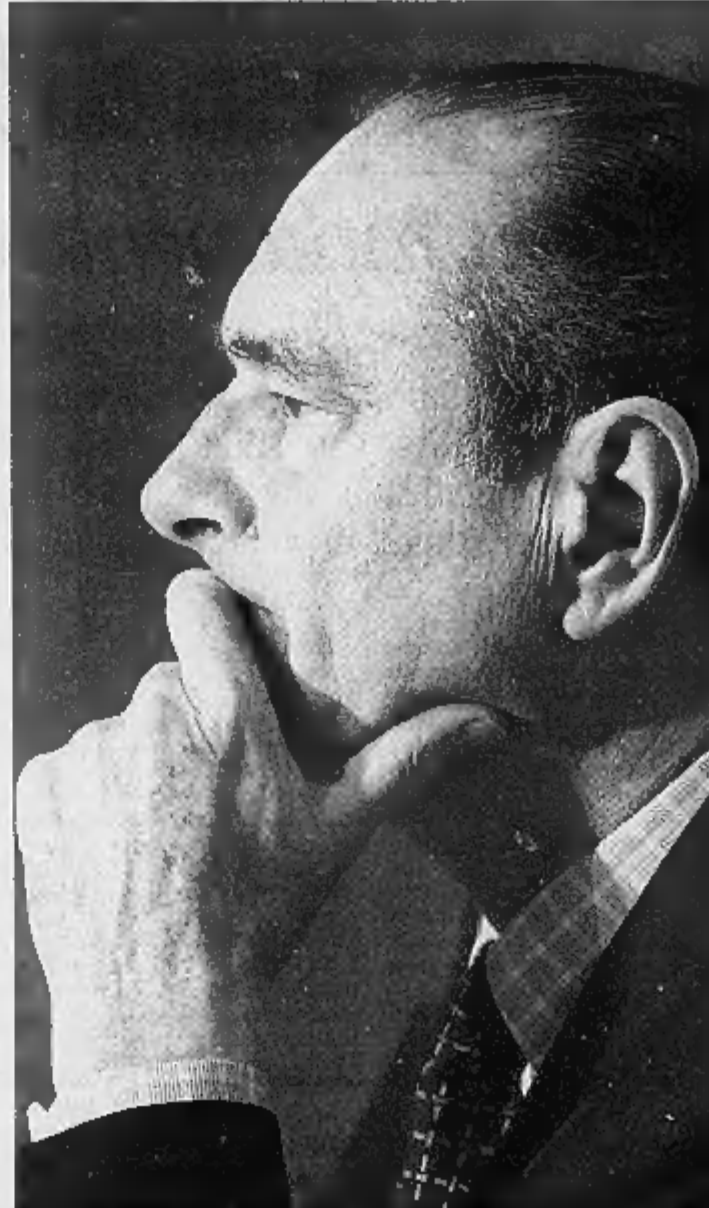
Il magistrato lo vuole come testimone Dall'Eliseo: «Non andrò, la richiesta è anticostituzionale»

rogato sul videotape postumo del faccendiere rpf Jean-Claude Méry che lo chiamava in causa - alla nazione parà un'alibi deboluccio. Ma scoprendosi a rischio, se possibile, ancor più. Perché dovrebbe replicare a contestazioni precise.

Jacques Chirac sceglie una terza via. Ovvero prendersela con il governo affinché «vari le misure necessarie per il rispetto costituzionale» e apra un'indagine sulla fuga di notizie. La lettera giunge a Jospin nel primissimo pomeriggio. E Matignon risponde per iscritto. Ed è un ukase. «Non tocca al governo valutare iniziative giudiziarie» afferma il premier. Matignon assicura nondimeno che il Guardasigilli indagherà sul caso «Parisien». E tuttavia l'Eliseo non deve farsi soverchiare illusioni.

Morale, è battaglia - l'ennesima ai massimi livelli - tra Gauche e Droite. Dallo staff di Chirac trapela una parola assassina: «fortuiture», che si potrebbe tradurre «carognata». Insomma, un colpo basso. Ci sono «liaisons dangereuses» tra un giudice che ama le telecamere e la Gauche ormai in campagna elettorale per l'Eliseo? L'ipotesi congiura avvinca la Destra, schierata come un sol uomo intorno al suo campione. La presidente rpf Michèle Alliot-Marie sferra Jospin usando la metafora pilastresca: «Non può lavarsene le mani». Sottinteso, Chirac è un martire.

E come nel caso di San Saba, le frecce abbondano. Iniziamo dagli appalti Hlm. L'uomo chiave è l'ex ministro rpf Michel Roussin. Capogabinetto del sindaco Chirac, pur



Il presidente francese Chirac, di nuovo al centro delle cronache francesi

La Destra: «E' stata una carognata»
La Sinistra e i Verdi
«Non cerchi di dribblare la giustizia»

avendo trascorso nel dicembre 2000 cinque giorni in carcere non apre bocca. Méry lo considerava l'intermediario numero uno tra Chirac e i munifici imprenditori. Poi ci sono gli impieghi fittizi al Municipio. Tra i quarantamila dipendenti comunali, sembra che alcune decine lavorassero a tempo pieno per l'rpf. E non dimentichiamo le «direzioni» sulle Superiori della regione parigina. La Destra intascava il 2 per cento, ma per la Gauche rimanevano sostanziose briciole. E i falsi elettori? Dietro al pokerismo di Jacques Chirac nel 1989 - i 20 arrondissement votarono per lui - vi sarebbero ampie frodi. Infine la Sempap, stamperia municipale dalla gestione assai disinvolta. A chi andavano i quattrini?

Cinque inchieste non sono poche. Finora, Chirac era tuttavia parso tenersene lontano con maestria, ringalluzzando i suoi fan. Peccato che il giudice Alphen gli azzanni il polpacchio, e non voglia demordere. Beaugeste, il suo? Forse. Ma se Chirac si ritrova fuori pericolo sul piano tecnico (nessuno potrà incriminarlo fino al 2002, a cinque anni dopo qualora lo rieleggessero) l'immagine soffre, aprendo una breccia che la Gauche spera fatale.

Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 24 MARZO 2001

Baroud Magda, Bergadano Giovanni, Bertoldi Federico, Boudhal Achraf, Castelli Roberto, Coraglia Fabrizio, Corvase Alice, Esposito Viviana, Fedrigo Luca, Fiore Alessandro, Forno Matteo, Gargano Luisa, Giaccone Alessia, Malagnino Alessandra, Marletti Sonia, Martini Edoardo, Marzà Corinne Isabella, Passera Micol, Pontandruffo Federico, Schiavina Tommaso.

MORTI DENUNCIATI IL 24 MARZO 2001

Cacciola Maria Palma coniugata Cagliotti, anni 93, Casa di Riposo Carlo Alberto; Ferri Angelo, a. 85, Chieri; Rolfo Bernardo, a. 67, Lanzo Torinese; Quercia Romano, a. 63, Medicina Legale; Merlo Alessandro, a. 12, Medicina Legale; Mazzoni Cosimo, a. 64, Orbassano; De Mico Mariarosaria coniug. Litos, a. 36, Ospedale San Luigi; Novelli Pierina, a. 91, Cossolengo; Bion Assunta Elisa coniug. Porziani, a. 71, Giovanni Bosco; Cirio Maria coniug. Nigrosi, a. 61, Giovanni Bosco; Pion Gaudino, a. 70, Giovanni Bosco; Gallo Maria coniug. Sivaco, a. 93, Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo Maria Elena, a. 61, Maurizio Umberto I; Gradenigo; Rosano Maria coniug. Rimoli, a. 77, Martina; Riva Giuseppe coniug. Ferro, a. 78, Martina; Audino Lurgia, a. 74, Maurizio Umberto I; Caracalla Miranda coniug. Cidronelli, a. 59, Maurizio Umberto I; Rostagno Giovanni, a. 91, Maurizio Umberto I; Pontillo

NEL GIORNO DEL DECIMO CASO



DEROGA PER LA FIORENTINA

L'Istituto Zooprofilattico di Torino ha confermato la positività ai test per l'animale. C'è d'Andrea, in provincia di Cremona. Salgono così a dieci i casi di mucca pazza accertati finora in Italia, a fronte di 56.942 analisi anti Bse. A pochi giorni, intanto, dall'entrata in vigore del divieto Ue di carne vicina alla colonna vertebrale - che

comporterà, domenica prossima, la messa al bando della «fiorentina» - la Regione Toscana si difende a Bruxelles: oggi l'assessore all'Agricoltura chiederà deroghe per i bovini allevati con zootecnia biologica e per le produzioni a marchi comunitari di qualità e provenienza. Il ministro per le Politiche agricole Alfonso Pecoraro Scanio, nel corso di un convegno sull'agricoltura biologica e

biodinamica a Roma, ha comunque detto che sta studiando il modo di introdurre alcune deroghe che permetterebbero il ritorno della fiorentina biologica e garantita. Ma per questo, ha detto, ci vorranno mesi. Gli impazienti dovranno accontentarsi di una «protesi», ideata da una ditta di ortopedia: è una piccola costola di legno o materiale high-tech da portarsi in tasca e mettere a fianco della fiorentina mutilata.

Bush straccia l'accordo sui gas nocivi

Schiaffo a Europa e Giappone: il Protocollo di Kyoto è defunto

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

La Casa Bianca non si considera più vincolata dal Protocollo di Kyoto sulla difesa dell'ambiente dalle emissioni di gas nocivi ed ha dato mandato al Dipartimento di Stato di studiare soluzioni alternative da illustrare alla prossima riunione del Gruppo di Kyoto prevista a luglio a Bonn.

«Kyoto è defunto, se europei e giapponesi vogliono raggiungerlo un'intesa con noi devono abbandonare il Protocollo e pensare ad un approccio diverso: con queste parole Christie Todd Whitman, capo dell'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente, ha annunciato la decisione di Bush. Con questo passo la Whitman tenta di sopravvivere alla sua sconfitta politica. Fu lei infatti a recarsi alla riunione del G8 a Trieste per rassicurare i partner sull'adesione ai principi di Kyoto e fu sempre lei, il 6 marzo, a scrivere a Bush per fargli presente che il rispetto del Protocollo era una questione di credibilità internazionale e grande interesse interno per gli Usa. Ma nell'amministrazione si è trovata isolata: il Segretario al Tesoro, Paul O'Neill, è stato l'unico che l'ha sostenuta. In meno di trenta giorni il vicepresidente Dick Cheney, capo della task force sull'energia, affiancato dal ministro dell'Energia, Spencer Abraham e dal Segretario al Commercio Don Evans, hanno spinto il presidente Bush prima a fare marcia indietro dall'impegno assunto in campagna elettorale a ridurre l'emissione di diossido di carbonio ed ora a dichiarare lettera morta l'accordo di Kyoto del 1997. I giganti dell'industria del carbone e del petrolio cantano vittoria. Entro i primi cento giorni di presidenza Bush hanno centrato il loro obiettivo. La Whitman, loro avversaria, ha fatto mea culpa assumendosi l'onore dell'annuncio pubblico: «Gli Stati Uniti non hanno alcuna intenzione di applicare il Trattato, c'è fra noi un'intesa di massima sulla necessità di affrontare i cambiamenti climatici ma la questione è decidere come farlo assicurandosi dei progressi, è inutile continuare a perdere tempo».

«Se gli alleati vogliono un'intesa, devono pensare un approccio diverso»
Esultano i giganti del carbone

«L'America non cambierà idea»
Ignorata la lettera dei Quindici dell'Unione Europea che chiedeva «colloqui urgenti»

di anni ed anni qualsiasi futuro tentativo di combattere il surriscaldamento dell'atmosfera.

Il Protocollo siglato a Kyoto, in Giappone, nel 1997 prevede di arrivare a ridurre su scala planetaria nel 2012 le emissioni nocive del 5,2 per cento rispetto ai livelli toccati nel 1990. Gli Stati Uniti sono il paese su cui grava la principale responsabilità: le loro emissioni di diossido di carbonio pari ad un quarto di quelle della Terra. Washington avrebbe dovuto ridurre del sette per cento. Finora il negoziato sulle intese si era sempre trascinato fra difficoltà, lo scorso novembre all'Aja la conferenza sull'ambiente si chiuse con nulla di fatto. Il Protocollo di Kyoto per entrare in vigore ha bisogno della firma e della ratifica del 55 per cento dei paesi industrializzati. Ma ora la questione non si pone più: conclude il presidente Bush. Il presidente di Worldwatch - ad aver vinto sono i due Stati che più si oppongono al Protocollo, l'Arabia Saudita ed il Kuwait. Entrambi molto vicini alla famiglia del presidente Bush.



IL PROTOCOLLO DI KYOTO

Venne firmato nel '97, fissava i tagli alle emissioni dei gas serra (per l'Italia il 6,5%, per i paesi industrializzati il 5%). Il rispetto del protocollo prevede che l'Europa applichi regole severe e obiettivi nazionali contro l'effetto serra. Gli Usa e il Giappone puntano invece sui «meccanismi flessibili» come la vendita delle emissioni e i cosiddetti «snicks» (spozzi). I paesi industrializzati producono il 70% delle emissioni, ma nessuno di loro ha ratificato Kyoto. La Ue farà nel 2002

I GAS SERRA

Sono l'anidride carbonica (CO2) ma anche il metano, l'ozono, il protossido d'azoto e i clorofluorocarburi. Creano una cappa che ostacola la dispersione del calore dall'atmosfera nello spazio. Per causa dei gas si sciolgono i ghiacciai e le calotte polari, s'innalzano gli oceani (20 centimetri negli ultimi 100 anni), avanzano i deserti, ci sono più uragani, inondazioni e calamità naturali.

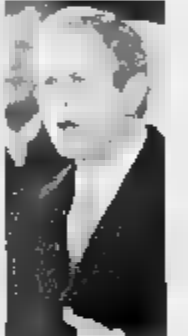
EGIE

Servono meno combustibili fossili, più trasporti pubblici, più energie rinnovabili e risparmio energetico, ma anche motori a idrogeno, celle a combustibile ed energie pulite. I danni provocati dall'effetto serra ammontano a oltre 200 miliardi di euro l'anno (circa 400 mila miliardi di lire) solo per l'Europa.

Comanda l'ex compagno del presidente

corrispondente da NEW YORK

Il vincitore della battaglia per affondare il Trattato di Kyoto è un ex compagno di studi del presidente Bush. Da quando incontrarono all'Università di Yale l'attuale presidente e Thomas Kuhn hanno cementato un'amicizia personale. Insostituibile, rafforzata anche dai comuni interessi nel settore energetico. Thomas Kuhn è il presidente dell'Edison Electric Institute, il gruppo di pressione portavoce degli interessi energetici a Washington. Fu lui che nel 1999 lanciò una campagna di sostegno per Bush chiedendo a centinaia di manager di manager di firmare assegni da almeno mille dollari.



Il presidente Usa George W. Bush

Kuhn è fra i più influenti lobbisti di Washington e non fa niente per nascondere. «Non serve mica mia telefonata a Washington per far sapere come la penso» ha recentemente detto.

La sua forza sono i grandi nomi dell'industria dell'energia - dal carbone al petrolio all'elettricità - che stanno dietro di lui: dalla «American Public Power Association» alla «National Rural Electric Cooperative Association», dalla «Dte Energy Co.» al «Peabody Group». Tutti giganti dell'energia negli Stati Uniti che hanno consistentemente aiutato la presidenza di Bush.

Ad esempio il «Peabody Group», la più grande azienda di carbone degli Stati Uniti, donò nel luglio del 2000 al partito repubblicano mezzo miliardo di lire e il manager più importante, Irl Engelhard, affiancò il tandem Bush-Cheney durante la campagna elettorale nelle vesti di «consigliere energetico». Uno dei principali alleati di Kuhn a Washington è Harley Barbour, ex presidente del partito repubblicano, e lobbista per conto della «Southern Co.», fra le maggiori aziende costruttrici di centrali a carbone. Thomas Kuhn aveva nel mirino il Trattato di Kyoto sin dall'indomani della vittoria di Bush. Quando Christie Todd Whitman, titolare dell'Agenzia per l'Ambiente, lasciò intendere alla riunione del G8 di Trieste in febbraio che l'avrebbe difeso, Kuhn partì all'offensiva. Prima portò per mano un gruppo di top manager da alcuni fra i più influenti senatori repubblicani, poi gli stessi senatori andarono alla Casa Bianca dal vicepresidente Dick Cheney, anch'egli con i natali nell'industria energetica. Dopo pochi giorni Bush pubblicò la marcia indietro sulle emissioni nocive. Ma Kuhn temeva uno sgambetto della Whitman in occasione del discorso di Bush al Congresso e così orchestrò un bombardamento di email su senatori e deputati repubblicani. Bush in quell'occasione al Congresso disse nulla sul Protocollo Kyoto ed ora lo ha definitivamente affondato. (M. Mo.)

BIOTECH LO SCONTRO TRA IL MINISTRO E L'AZIENDA

«Semi transgenici sono già sul mercato»

Pecoraro Scanio: grave violazione della Monsanto

il caso

Renato Rizzo

ROMA

La soia a rischio transgenico è già circolata in Italia: i 3.136 quintali della multinazionale Monsanto arrivati nei giorni scorsi dagli Stati Uniti sono gran parte commercializzati, finiti nei rivoli della distribuzione e smistati a 200 aziende agricole per essere seminati. Di questo mare le autorità sanitarie italiane sono riuscite, finora, a sequestrare e sottoporre a vincolo sanitario solo una goccia: 79 sacchi. Per usare una metafora contadina che, in questi tempi di mucca pazza, suona particolarmente sinistra, si dovrebbe dire che le stalle sono state chiuse quando ormai i buoi erano scappati.

Il ministro Pecoraro Scanio va ancora una volta all'attacco del colosso dell'alimentazione: «Commissio una grave violazione, le leggi valgono anche per le multinazionali». E la Monsanto, attraverso il suo presidente italiano Jean-Michel Duhamel distilla una replica al veleno dichiarando di voler riportare l'attenzione sui fatti. Come a dire che di parole il ministro ne ha fatte troppe. Un'opinione alla quale esplicitamente si associa Sergio Dampé, vertice dell'Assobiotec, il quale definisce l'intervento del responsabile del dicastero Agricoltura «frutto d'un uso strumentale delle informazioni da parte di chi vuole avviare campagne di denigrazione». Ecco, allora, i fatti secondo l'azienda attuale: nell'occhio del ciclone, in Italia, della sementi di soia tradizionale, è stato regolarmente autorizzato dagli uffici competenti a livello regionale e nazionale. Solo il 22 marzo, aggiunge Du-



Dopo i controlli del Nas, la Monsanto ha avvertito i suoi clienti di non commercializzare i semi transgenici

«...», esiamo stati informati in maniera ufficiale dalla Asl di Lodi che la soia era stata analizzata e che sarebbe stata oggetto di ulteriori controlli. Subito abbiamo consegnato all'autorità l'elenco dei clienti ai quali le sementi erano state distribuite. Poi, dopo una visita dei nostri uffici, che hanno messo sotto sequestro i 79 sacchi rimasti, sono stati avvisati tutti i rivenditori chiedendo loro di non commercializzare il prodotto. Ma il danno più significativo, secondo la Monsanto, è questo: «Sino a non verbalizzato verbalmente di campionamento delle sementi di soia da una comunicazione ufficiale relativa agli esiti degli esami. Volete dire che vi siete attivati nel segnalare ai rivenditori il potenziale rischio solo su una segnalazione ufficiosa? Proprio così». Eppure l'Istituto zooprofilattico speri-

Insorgono i verdi
«Una società dall'arroganza violenta»
Il Vaticano
«Bisogna essere più cauti con la salute»
La multinazionale
«Avevamo l'autorizzazione»

mentale di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta che ha compiuto le prime analisi sulla soia ha segnalato in una lettera ufficiale al ministero della Sanità «la presenza di materiale transgenico». E lo stesso ministero ha predisposto, proprio a questo scopo, l'invio dei Nas nel vostro stabilimento di Lodi. «Credo, nessuno qui ha visto quel messaggio». Irride Pecoraro Scanio: «A questo punto, invece che prendersela con me per i documenti che la Sanità non gli avrebbe inviato, quelli della Monsanto dovrebbero essermi riconoscibili. Solo grazie alle mie dichiarazioni hanno potuto intervenire prima che la soia fosse seminata ed evitarsi le denunce dei coltivatori». Il caso Monsanto assume, ora, una deriva politica. Mentre il dipartimento generale del ministero della Sanità dispone analisi e sequestri di prodotti og-

per i quali la normativa nazionale esclude la sementi, il ministro Veronesi minimizza l'episodio rassicurando con il collega dell'Agricoltura una polemica che «da tempo sotto la cenere. Parte da un'immagine poetica: «Da anni i contadini usano la tecnica di modifica di alcune piante, come le rose, che hanno dato varietà più belle ma senza profumo. Poi arrivano le spine per i nemici del transgenico». «Questa tecnica dev'essere intelligente, ma, a tutt'oggi, non esistono dati scientifici sulla nocività degli organismi geneticamente modificati per la salute dell'uomo».

Il pianeta verde insorge. Grazia Francesco è «raggiocciata» per la posizione assunta dal ministro. «Paese nel quale è l'uso dei prodotti ogni dove l'arroganza violenta delle multinazionali». «Una volta ha ritenuto d'essere al di sopra delle leggi». Il tempo d'un respiro parte un'altra raffica: «E' irresponsabile dover aspettare che accada qualcosa di grave prima di rendersi conto che, se non esistono prove di nocività, non è provato neppure il contrario. Il principio di precauzione, deciso da parlamento e governo, prevede, appunto, di rischiare prima d'avere certezze assolute». A questo stesso principio di precauzione s'appella anche il Vaticano attraverso mons. Agostino Marchetto, «presso le Nazioni Unite. In un intervento alla Fao il diplomatico della Santa Sede sottolinea che, in campo agricolo, «vengono elaborate strategie, azioni, programmi e politiche destinate spesso a favorire settori particolari piuttosto che ad ottenere una giusta visione dello sviluppo durevole». Più esplicito Ivan Verga dell'associazione ambientalista Vas: «Ormai non resta che sospendere la licenza alla Monsanto. L'Italia non può diventare il Far West delle biotecnologie».

**PARTENO
GLI INCENTIVI ALLA
ROTTAMAZIONE
PER BRAVO E BRAVA.**



*5 milioni
per il vostro usato
che vale zero.*

*E rate mensili
da 394.000 lire.**

Fino
al 20 aprile

avete un'occasione davvero unica. Unica perché i vantaggi sono doppi: ci sono 5 milioni di valutazione per il vostro usato che vale zero, ■ in più comodissime rate per partire subito con la vostra nuova Fiat. Approfittatene.

*Fiat Bravo e Brava
hanno di serie:*

- climatizzatore
- servosterzo
- airbag lato guida
- autoradio

E ADESSO RIPRENDETE FIATO.

*Esempio di finanziamento Bravo 80 SX 16v. Importo da finanziare: L. 23.134.003 (netto rottamazione, IPT esclusa). Anticipo: L. 5.069.461. N° rate: 35. Importo singola rata: L. 393.941. Versamento finale: L. 8.096.901. Spese gestione pratica: L. 250.000 più bolli. T.A.N. 9,65%. T.A.E.G. 10,68%. Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

FIAT

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI

INIZIATIVE PER LA SALUTE

UNA FONDAZIONE PER GIOVANI «CERVELLI»

Aiutare la ricerca scientifica ■ tecnologica e promuovendo la formazione di giovani talenti. E' l'obiettivo della Fondazione Silvio Tronchetti Provera, presentata ieri a Milano da Marco Tronchetti Provera, presidente e amministratore delegato della Pirelli, che ha promosso l'iniziativa. Proprio Tronchetti Provera darà alla Fondazione intitolata a suo padre una dotazione iniziale di 15 miliardi per finanziamenti, borse di studio, dotazioni per istituti di ricerca. Partirà subito la collaborazione con il Politecnico di Milano, l'Università di Milano Bicocca e la Bocconi



AUTORIZZATI TRAPIANTI DI FEGATO DA VIVENTE

Via libera, anche in Italia, ai trapianti di fegato da donatore vivente: il Consiglio superiore di Sanità li ha autorizzati, dal 2 aprile, per un anno. Le équipes autorizzate sono 16 (che già svolgono lo stesso intervento da cadavere); altre due dovrebbero perfezionare la domanda entro breve tempo. Nelle scorse settimane il ministro della Sanità ha concesso l'autorizzazione straordinaria a due trapianti da vivente al Niguarda di Milano e a Padova. Quest'ultimo non è stato eseguito perché nel frattempo si è trovato un organo da un donatore deceduto

Profumi e cerette per il nuovo macho

Italiani vanno dal chirurgo estetico già a 30 anni

Antonella Torra

La «sindrome Matusalemme», la paura d'invecchiare contagia sempre più gli uomini. E arriva presto: già a trent'anni. Il maschio italiano è terrorizzato dai segni del tempo: la pancetta ■ agguato, le prime rughe che compaiono sul viso, i capelli che iniziano drammaticamente a cadere. Un italiano su tre ne è ossessionato e si rivolge all'estetista o al chirurgo estetico diventa un obbligo.

■ quanto emerge da una ricerca condotta ■ 864 uomini italiani d'età compresa tra i ■ ed i 50 anni. Un vero e proprio terrore che colpisce il 33 per cento, preoccupato di dover far fronte, troppo presto, al tempo che ■. «Da alcuni anni a questa parte ■ aumentati i clienti uomini ■ conferma Paolo Santanchè, chirurgo estetico ■. Sono sempre più giovani. Pochi giorni ho operato un ragazzo di 17 anni che voleva eliminare le occhiaie. Io ■ parlare di narcisismo: si tratta di pessima convivenza con un difetto che diventa insopportabile. Ci ■ brutti ■ vivono felici e contenti. Ma esistono anche uomini con difetto minimo che non riescono a dormire la notte.

Ma quali sono, in particolare, le paure principali del nuovo «macho» italiano? Il sopraggiungere delle rughe e di altri inestetismi cutanei (24% degli intervistati), ■ po' di pancetta ■ più associata alla perdita di tono muscolare (20%), infine, l'avanzata evidente dei capelli bianchi (12%). «Gli interventi più ricorrenti ■ dice Santanchè ■ sono la liposuzione ai fianchi ■ all'addome ■ riduzione del doppio mento. Verso i quaranta o cinquanta poi ■ col lifting al viso e con la riduzione delle occhiaie sotto gli occhi.

Già a trent'anni iniziano a comparire tutti i sintomi della «sindrome Matusalemme». Al termine di master ■ corsi universitari, alle prime esperienze lavorative ■ con qualche desiderio ancora rinchiuso nel cassetto, i trentenni italiani, acciacciati forse dalle prime responsabilità ■ uomo maturo ■ si guardano allo specchio ■ si riconoscono

già vecchi. Il 47% degli italiani preoccupati per il tempo che passa è compreso ■ una fascia d'età che va dai 30 ai 40 anni. Seguono poi gli ultra quarantenni (23%) tra i colpiti dall'ansia di precoce invecchiamento. Per fermare il tempo il 31% degli intervistati ricorre a lifting naturali, il 25% a massaggi anti-stress, il 16 a trattamenti rigeneranti del cuo- ■ capelluto, il 13 a lampade abbronzanti.

Il commercio di prodotti solo per uomini aumenta: nelle profumerie proliferano i settori per soli uomini dove ■ vende di tutto dal kaja, alle ■ per il corpo, allo scrub, ai deodoranti. «È finita l'epoca del solo dopobarba comprato dalle fidanzate ■ dicono ■ esperti del settore ■. Da noi arrivano signori molto competenti, preparati e soprattutto con un'unica idea fissa: rendere la pelle liscia come quella di un neonato. Alcuni addirittura si sottopongono a cerette e chi ■ più soldi ■ epilazioni laser, per non dover tornare sempre dall'estetista.

Sergio Volpini, del «Grande Fratello», 26 anni compiuti ■ poco, ha fatto ■ il fenomeno ai milioni ■ spettatori che ■ sbirciavano ■ nella casa. Volpini



■ fa la ceretta una volta al mese ■ perché mi piaccio di più e soprattutto piaccio ■ alle donne. Sono loro a pretendere che l'uomo sia sempre curato, a posto. Noi ci adeguiamo.

In quanto a creme, lui giura di non usarne: «Per me sarebbe uno stress, però vedo molti miei amici che ■ ■. Se questo li fa

stare meglio, fanno bene. Io amo le mie rughe. Le trovo interessanti, ho un viso già molto segnato perché sono ■ molto all'aria aperta e in mare, ■ mi rivolgerai ■ ad ■ chirurgo estetico. Nemmeno a 40 anni? Un dubbio c'è: «Non credo, certo se mi rendessi conto di non piacere ■ ■.

Liposuzioni

■ fianchi ■ pancia

sono gli interventi

più richiesti

In profumeria

aumentano

gli scaffali con creme

per soli uomini

Si abbassa l'età degli uomini che ricorrono al chirurgo estetico

Ambientalista norvegese alla Svezia



Un lupo norvegese deve difendersi dal governo norvegese che lo vuole abbattere

«Un lupo perseguitato dagli esili politici»

Carlo ■

STOCOLMA

Si chiama Martin, è uno dei due lupi sopravvissuti alla grande caccia scatenata alcune settimane fa dal governo norvegese, spinto dalle proteste degli allevatori di una valle a ridosso del confine con la Svezia esasperati dagli attacchi alle greggi di pecore. Un gruppo di ambientalisti norvegesi, appartenenti all'associazione «Azione comune per i lupi» ■ diretta da Martin Schanche ■ martedì è andata all'ambasciata ■ di Oslo e ha chiesto che venga concesso a Martin l'asilo politico.

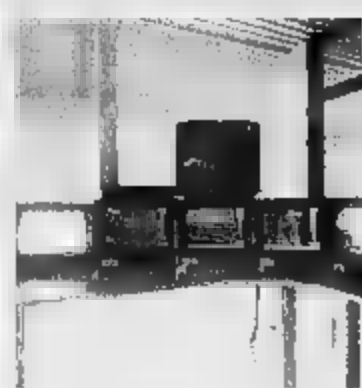
Il lupo Martin è stato adottato ■ Schanche, che ha un passato di corridore automobilistico (è stato più volte campione europeo di rallycross). Il leader norvegese ha scritto ■ documento di cinque pagine e l'ha spedito davanti all'ambasciatore Magnus Vahlqvist: rinfaccia ai norvegesi di aver fatto abbattere la compagnia di Martin con i loro sei lupacchiotti e spiega come il lupo non svolga altro che un lavoro di pulizia ■ ■. Eppure, aggiunge, ■ ■. Perseguitato dalle autorità norvegesi che lo hanno minacciato di morte e lo perseguitano. Schanche afferma che l'animale, nato cinque anni fa a Hagfors, in Svezia, ora è di nazionalità norvegese perché «crisi» a Alnaden, in Norvegia. Il ministro norvegese dell'ambien-

te Siri Bjerke ■ intima Schanche ■ dovrebbe dimettersi.

Gli irriducibili ■ «Azione comune per i lupi» ■ dei ■ gruppi ambientalisti mobilitati nell'area di Osterdalen ■ i confini con il Rondane National Park, una delle più importanti zone protette del Paese) per protestare contro la decisione ■ abbattere dieci lupi. La lista iniziale era ■ venti, poi Oslo, bontà sua, ci ha ripensato. Gli amici del lupo avevano tentato di boicottare i «ceccchini» del governo, armati con carabine di grosso calibro, che a quanto pare hanno sparato anche dagli elicotteri. Ma è stato tutto inutile.

Ora il lavoro è quasi compiuto, Martin farà probabilmente ■ stessa fine degli altri otto compagni: l'ambasciatore Vahlqvist ha detto ■ avere trasmesso il dossier al ministro dell'Ambiente del suo paese, ma ha sottolineato che i lupi non hanno una nazionalità svedese o norvegese perché attraversano la frontiera fra i due paesi come e quando vogliono. Giusto. Ma sarebbe altrettanto giusto che i pastori adottassero recinti e cani ■ guardia (in ■ ■ efficacissimi i cani di razza abruzzese e maremmana, correati di collare chiodato) anziché lasciare il bestiame senza difese e poi protestare. L'occasione fa il lupo ladro e a questo zingaro della natura più selvaggia, per secoli dalla parte del torto, non si possono imporre i passaporti.

PIÙ SICUREZZA NEI TUNNEL

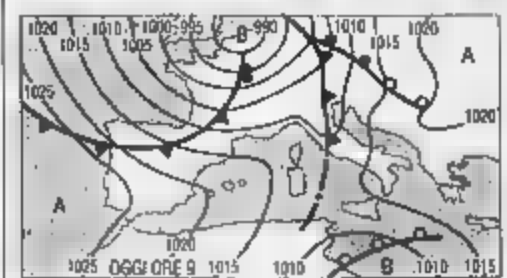


Un «portale termografico» contro gli incendi

TORINO. Un «portale termografico», così il traffico nei tunnel e trafori d'ora ■ poi ■ più sicuro. ■ Traforo del Frejus ■ primo esempio al mondo di prevenzione dinamica degli incendi. Attraverso telecamere infrarosse che fotografano le condizioni termiche delle vetture e del Tir in entrata ■ potranno

scoopire eventuali surriscaldamenti dei mezzi. Visto il ■ ottenuto presto dovrebbe ■ impiantato in tutti gli altri maggiori trafori italiani ed europei, da quello del Monte Bianco ■ tunnel della Manica. Il «Portale termografico» ■ ■ da un accordo fra Gruppo Tecnosistemi e Sita.

IL TEMPO A CURA DI MARIO LOFFREDI



PIOGGIA. Una prima perturbazione ■ accinge ad allontanarsi ■ Nord-Est; ■ seguita da una seconda, più intensa della precedente. Sarà questa ■ imporre episodi di maltempo tra domani ■ dopodomani su tutta ■ Penisola. Per domenica comunque migliorerà al Nord e su parte del Centro.

Tendenza per dopodomani. Tempo ■ bilita sulle regioni ■ Nord-Ovest ■ su quelle centrali tirreniche con qualche residua pioggia al mattino ma ■ tendenza a schiarite. Generalmente nuvoloso con piogge e qualche temporale sul resto ■ Penisola.



Tempo ■ ■ al Nord ed al Centro ■ annuvolamenti ■ al mattino sul settore di Nord-Est e zone interne ■ Centro. Dal pomeriggio nuovo peggioramento con piogge sul Piemonte, Valle ■ ■ ■ e Liguria. Al Sud da poco nuvoloso a variabile. Foschie e temporanei banchi di nebbia sulle pianure del Nord.



DOMANI. Tempo perturbato su gran parte della Penisola, con piovoschi anche a ■ temporalesco, specie sulle regioni tirreniche. ■ ■ del ve ■ e temperature in flessione. Dal pomeriggio-sera tendenza ■ parziale attenuazione della nuvolosità e delle piogge sul Nord-Ovest, ■ ■ alta Toscana e sulla Sardegna.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	10	15	Bologna	9	16	Bari	7	19
Bolzano	5	13	Firenze	10	20	Napoli	7	19
Verona	6	13	Pisa	8	18	Potenza	7	15
Trieste	7	14	Ancona	13	18	S. M. Leuca	12	15
Venezia	6	13	Perugia	6	18	R. Calabria	14	23
Milano	8	16	Pescara	5	19	Palermo	11	18
Torino	9	16	L'Aquila	3	15	Caserta	6	22
Cuneo	10	16	Roma Camp.	9	18	Messina	13	20
Genova	14	17	Roma Fium.	9	18	Alghero	9	18
Imperia	10	15	Campobasso	8	15	Cagliari	7	20

CITTA' ESTERE (PREVISIONE ■ ■ ■)

	max	min		max	min
Amsterdam	7	4	Lisbona	18	10
Atene	17	8	Londra	7	4
Bangkok	36	23	Los Angeles	24	12
Berlino	11	2	Madrid	12	7
Bruxelles	6	8	Monterotondo	14	7
Bucarest	11	8	Parigi	8	1
Budapest	12	3	New York	3	-5
Buenos Aires	24	14	Praga	12	8
Copenaghen	7	2	Reykjavik	11	1
Dubino	7	8	Sofia	11	1
Francforte	8	3	Sydney	21	14
Genova	19	7	Tokyo	4	nuvoloso
Ginevra	3	1	Varsavia	7	8
Helsinki	2	-2	Venezia	8	1
Istanbul	15	11			
Il Cairo	29	17			
Schneeberg	11	1			

INTESTINO - IN RITARDO ?

Se una dieta ricca di fibre ■ acqua non basta...

DIS-CINIL®
COMPLEX

quando occorre ■ l'intestino

■ episodicamente

consente un'azione lassativa nell'arco ■ 6-9 ore

A. MENARINI
Industria Farmaceutica
Rovato S.p.A. - Firenze



SUSTENIUM

POLVERE E SOLVENTE
PER SOLUZIONE ORALE
10 FLACONCINI DA 500 MG

A. MENARINI

La stanchezza
se ne va,
ritorna la
vitalità

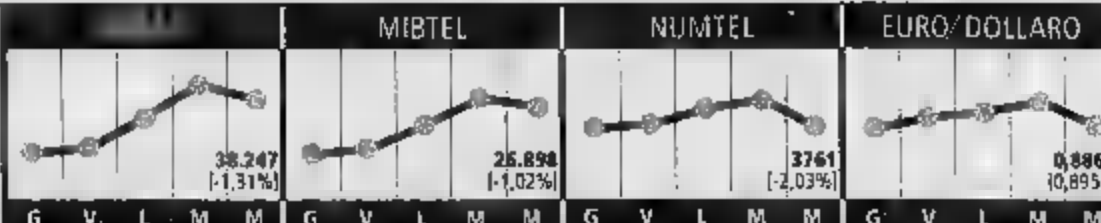
È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo.

ECONOMIA E FINANZA

PAGINA 15 GIOVEDÌ 29 MARZO 2001

Gemina sale al 9,2% in Hdp

La Gemina ha esercitato ieri il diritto di opzione sull'ultima tranche (relativa all'1 per cento del capitale ordinario) di azioni ordinarie Hdp. L'operazione è stata esercitata nei confronti di Mediobanca e di Sicind rispettivamente per una quota pari allo 0,5 per cento. Con questa operazione Gemina verrà a detenere Hdp partecipazioni pari al 9,206 per cento del capitale ordinario.



Dresdner Bank nel mirino Allianz

Allianz, il colosso assicurativo tedesco, acquisterà la Dresdner Bank, che è la terza banca di Germania. L'operazione dovrebbe essere formalizzata nel week-end. Allianz intende tempo stesso cedere la propria quota in Hypovereinsbank alla compagnia di riassicurazione Munich Re. Allianz detiene già il 21,4 per cento del capitale della Dresdner Bank e Munich è il principale azionista di Hypovereinsbank.

Il Tar dà ragione all'Antitrust: compagnie d'accordo per fissare i prezzi. Amato: l'Isvap aiuti a scegliere RcAuto, le assicurazioni dovranno pagare Supermulta da 700 miliardi. Scade il blocco delle tariffe

Mario Sensi

Il Tar del Lazio ha confermato ieri la supermulta da 700 miliardi comminata dall'Antitrust alle compagnie assicurative che operano nel ramo Rc Auto. Il Tribunale ha respinto in toto il ricorso presentato dalle imprese dando pienamente ragione all'accusa di cartello che hanno permesso alle imprese di mantenere i prezzi delle polizze artificialmente elevati per anni. Alle 38 compagnie multate, dalla Ras che dovrà sborsare quasi 95 miliardi alla Royal Insurance sanzionata con 673 milioni, non resta che mettere mano al portafoglio, visto che la sentenza del Tribunale è immediatamente esecutiva.

Le compagnie hanno già chiesto il ricorso al Consiglio di Stato. Il ministro dell'Industria, Enrico Letta, plaude alla decisione del Tar e ammette che i 700 miliardi della multa saranno restituiti ai consumatori. Il presidente del Consiglio, Giuliano Amato, promette di aiutarli a districarsi nel mercato liberalizzato, ma questi ultimi non sono affatto sicuri di aver vinto la partita. Oggi scade il blocco delle tariffe Rc Auto decretato per legge un anno fa e gli automobilisti temono la "vendetta" delle compagnie. Anche i sentieri dell'Isvap, l'istituto che vigila sulle assicurazioni, ed il ministero dell'Industria che parlano di imminenti aumenti ingiustificati, sono tutte le premesse perché ciò accada.

L'unica difesa per i consumatori, con le tariffe liberalizzate e le nuove regole ministeriali, è la disdetta dei contratti che al rinnovo presentasse aumenti di prezzo superiori all'inflazione programmata per quest'anno (1,7%). Chiederò all'Isvap di rendere integralmente lo studio sui costi comparati delle polizze per aiutare i cittadini a scegliere la compagnia migliore, ha detto Amato, mentre il ministro del Tesoro, Vincenzo Visco, ha rassicurato i sindacati preoccupati per l'effetto che gli aumenti potrebbero avere sull'indice dei prezzi al consumo.

L'Ania, intanto, prepara le contro-argomentazioni. La decisione del Tar è ispirata al formalismo giuridico, ha detto il presidente dell'Associazione, Alfonso Desiato, annunciando il ricorso al Consiglio di Stato. «La sentenza riguarda solo uno scambio di informazioni», parte di alcune imprese di assicurazione, avvenute due anni fa, su tariffe e condizioni di contratto e non si riferisce in alcun modo a qualsiasi ipotesi di cartello derivante dallo scambio di informazioni e effetti anticoncorrenziali. Le tariffe

e le condizioni di contratto sono pubbliche, perché le compagnie debbono metterle a disposizione di chiunque nei propri punti vendita, come previsto da un provvedimento di legge. Ciò che viene imputato alle imprese - ha fatto presente Desiato in una nota - non è dunque il cartello sui prezzi come viene spesso riportato in modo demagogico all'opinione pubblica.

«Il fatto che le compagnie di Rc Auto aumenti totalmente differenziati, dallo 0 al 30%, dimostra che oggi nel settore c'è concorrenza, una concorrenza - ha replicato il ministro dell'Industria, Enrico Letta - che c'era l'anno scorso e in quelli precedenti perché abbiamo vissuto una situazione di cartello». Con gli aumenti differenziati e i nuovi strumenti introdotti dal governo «fra i quali la disdetta, ogni consumatore potrà scegliere e decidere. La sanzione dell'Antitrust ha aggiunto il ministro - assolutamente giustificata».

Il problema maggiore, a detta di tutti, è quello di aiutare i consuma-

tori a districarsi tra contratti e tariffe. Il quattro aprile entreranno in vigore i nuovi criteri di trasparenza: dopo il 10 aprile verranno pubblicizzate le compagnie che praticano aumenti delle tariffe superiori inferiori al tasso di inflazione programmata. Sarà una lista dei buoni e dei cattivi. La pubblicità sarà curata dal Consiglio nazionale dei consumatori e finanziata con tre miliardi dal ministero dell'Industria. Oltre ad una maggior vigilanza, i consumatori chiedono però anche il riordino delle polizze bonus-malus (per evitare che le compagnie, come stanno facendo, disdichino la polizza anche agli automobilisti che non hanno mai fatto incidenti), il controllo delle tariffe di ingresso per i neopatentati (che in alcuni casi arrivano a costare l'incredibile cifra di 12 milioni l'anno) e la tutela dei consumatori nelle zone di maggior incidenza di sinistri. «A Napoli per esempio - si legge in una nota del Consiglio dei consumatori - il premio raggiunge un costo insostenibile per il cittadino, che rischia di cadere preda della malavita organizzata».



I RINCARI MEDI DEL 2001

Fonte Quotidiana	Alitalia	Assitalia	Axa	Cattolica	Crowe	Generali	Genertel	Lloyd Adriatico	Lloyd 1885	Ras	Reale Mutua	Royal	Toro	Unipol	Winterthur	Zunigo
	8%	5%	7%	6%	6%	7%	4%	4%	4%	4%	fino a 10%	7%	7%	5%	4%	4%



FREQUENZA DEI SINISTRI ALCUNE EUROPEE

Fonte Ania	ITALIA	SPAGNA	PORTOGALLO	AUSTRIA	GERMANIA	FRANCIA	OLANDA	NORVEGIA	FINLANDIA
	12,2%	11,59%	11,00%	8,50%	8,00%	6,75%	5,60%	4,50%	3,40%



IL COSTO MEDIO DEI SINISTRI (pagati e riservati)

	1997	1998	VARIAZIONE
Ramo Rc auto (tutti i settori)	3.945.000	4.385.000	+11,1%
Autovetture	4.403.000	4.919.000	+11,7%
Ciclisti e motocicli	2.777.000	3.195.000	+15,1%

I CONSIGLI E I ATTORRUOTE

Come difendersi dagli abusi come risparmiare Ecco una mini-guida per chi deve rinnovare la polizza

COSA fare fronte agli aumenti della polizza Rc Auto? Come difendersi dagli abusi e risparmiare? La materia è complessa ed ogni automobilista rappresenta praticamente un caso a sé. Allegato al numero di aprile il mensile *Quattroruote* presenta una utile guida, curata da Maurizio Caprino, che ben 50 modi per risparmiare. Si tratta di un piccolo volume, ricco di informazioni, consigli e tabelle. Ecco alcuni suggerimenti.

COMPAGNIE RIFANNO I CONTI Quali rincari devo aspettarmi? Le Compagnie dichiarano aumenti medi dal 4 al 10%, ma alcuni clienti saranno trattati meglio e altri peggio: dipenderà dalle politiche e dalle statistiche a rischio elaborate da ciascuna Assicurazione. In generale, le Compagnie affermano di aver rinunciato a rincari massicci, anche se devono recuperare le perdite causate dai 12 mesi di blocco delle tariffe della Rc Auto, che si aggiungono a quelle accumulate negli anni (vedere grafico sopra).

PROLUNGAMENTO DEL BLOCCO Era possibile un altro stop? No. Già il primo blocco tariffario è stato ritenuto illegittimo dalla Commissione dell'Unione europea, che ha deferito il governo italiano alla Corte di giustizia europea.

NOTIFICA DEGLI AUMENTI Come mi comunicheranno i rincari? Come mi comunicheranno i rincari?

Nel modo consueto: una lettera spedita all'automobilista o con la comunicazione delle nuove tariffe alle agenzie, che ne daranno notizia ai propri clienti quando essi andranno a rinnovare le proprie polizze.

Ci sono modi per risparmiare? Sì, ma non bisogna farsi illusioni: gli aumenti saranno pressoché generalizzati. In ogni caso, selezionando attentamente i preventivi di molte Compagnie, si può riservare un trattamento più vantaggioso.

LA COMPAGNIA HA VIOLATO IL BLOCCO Ho diritto a farmi rimborsare? Certamente: la legge 137/2000 imponeva alle Compagnie di congelare i prezzi della Rc Auto per tutti gli assicurati che avessero causato sinistri durante il periodo di osservazione precedente la stipula o il rinnovo del contratto. Se l'assicurazione non dovesse rispondere alla richiesta di rimborso, si può denunciare il fatto all'Isvap (istituto di vigilanza del settore), con una raccomandata alla Sezione reclami, che potrà intervenire multando la Compagnia. L'indirizzo è via del Quirinale 21, 00187 Roma, telefono 06 42.133.000, sito internet www.isvap.it.

LASCIARE LA VECCHIA COMPAGNIA Come devo fare per dare la disdetta? Nella maggior parte dei casi, lasciare la compagnia con la quale si è assicurati è diventato semplicissimo: la legge 137/2000 ha che

ha imposto il blocco al tasso d'inflazione programmato dal governo, la disdetta può dare anche nel giorno di scadenza della polizza. Lo si può fare sia con raccomandata sia con un semplice fax, da inviare alla sede della compagnia o all'agenzia presso cui la polizza è stata stipulata. Visto che l'inflazione programmata per il 2001 è l'1,2%, che gli aumenti medi annunciati dalla Compagnie sono superiori, deduce che molti assicurati potranno approfittare di queste regole semplificate.

LA RICERCA DEL RISPARMIO: POLIZZE SU MISURA C'è una compagnia che può farmi pagare di meno? Non è facile trovarla, ma vale la pena cercarla: ormai le offerte sono differenziate e possono far risparmiare centinaia di migliaia di lire.

ASSICURARSI Il computer può aiutarmi a trovare una polizza più conveniente? Sì, in due modi: attraverso alcuni siti a portali internet che, sulla base delle caratteristiche dell'assicurato, automaticamente la compagnia offre la polizza più adatta per il suo profilo; i siti di alcune compagnie che operano su Internet offrono tariffe in alcuni vantaggi rispetto alla media del mercato. Alcuni indirizzi utili: www.fulcrum.com, www.insurance.monif.net, www.6sicuro.it, www.linear.it, www.genertel.it, www.lloyd1885.it, www.royal.it, www.crowe.it.

STIPULARE UNA POLIZZA TELEFONICA Posso risparmiare assicurandomi per telefono? Sì, anche molto: in alcuni casi, le tariffe sono anche del 50% più basse rispetto alla media di quelle praticate dalle compagnie tradizionali. Probabilmente i risparmi per alcuni assicurati

diventeranno ancora più sensibili i prossimi anni, perché sono allo studio nuove formule e nuovi parametri di personalizzazione, che potrebbero favorire ancora di più alcuni automobilisti.

C'è da fidarsi delle compagnie "virtuali"? Tendenzialmente sì: tutte le Compagnie che operano per telefono o via Internet sono autorizzate dall'Isvap a prestare la copertura assicurativa Rc Auto e quindi hanno bilanci in regola. Inoltre, spesso fanno parte di grandi gruppi assicurativi che garantiscono solidità. Non devono destare sospetti né la convenienza di preventivi, che può apparire eccessiva, né la mancanza di una rete di ispettori e agenzie disseminate in tutto il territorio nazionale.

CON L'AUTO A GASOLIO SI PAGA DI PIÙ C'è qualche compagnia che non penalizza le "diesel"? A *Quattroruote* risulta che siano solo tre: Crowe, Genertel e Royal Insurance. Le altre compagnie continuano a penalizzare le vetture a gasolio e talvolta anche quelle a gas (per esempio, la Reale Mutua). Le tariffe, infatti, basano sulla maggiore o minore probabilità che l'assicurato provochi un sinistro: chi ha un "diesel" è ritenuto un conducente che accumula porcosenze elevate e quindi potrebbe più facilmente causare un incidente.

RISPARMIARE RIMANENDO SCOPERTI I PICCOLI DANNI Vale la pena scegliere la franchigia? Sì, ma non a chi usa molto l'auto in città e tende a violare spesso le regole della circolazione e a chi ha difficoltà durante le manovre di parcheggio. Questi automobilisti, infatti, rischiano di causare incidenti frequenti, anche se di modesta gravità. Se scegliessero la franchigia, quindi molti dei danni da loro provocati dovrebbero rimanere a loro carico.

All'Automotor del Lingotto ■ monito sulle norme Ue: renderanno sempre più complesso fare ■ vendere macchine

«La Fiat è nata a Torino, non taglierà mai le sue radici»

Cantarella prevede «un mercato dell'auto in ripresa nella seconda metà del 2001»

Luigi Grassia

TORINO

«La Fiat è un'azienda da anni radicata a pochi metri da qui: le radici che non si estirperanno mai». Con queste parole, il presidente dell'Automotor del Lingotto, Paolo Cantarella, ha risposto ieri al Lingotto alla manifestazione «Automotor Vetus 2001» dedicata alle componenti per auto.

Cantarella, che partecipava nella veste di presidente dell'Associazione europea dei costruttori di auto (Acea), ha ricordato che l'automobile produce da sola il 10% del Pil del Vecchio Continente, per poi stilare un bilancio di prospettiva per l'anno appena chiuso e per quello che si è appena iniziato: «Il 2000 è stata una delle stagioni

record per l'automotive europea. All'inizio di quest'anno c'è stata una leggera flessione. Tuttavia in Italia ci dovrebbe essere una ripresa nel secondo semestre, perché il 2001 si eliminerà la benzina super e sicuramente questo avrà un impatto positivo sul mercato, per via della corse e sostituirle le vecchie auto».

Anche il presidente dell'Ania, Carlo Sinceri, ha tracciato un quadro roseo per il 2000 che fa ben sperare anche per il 2001: «Nell'anno passato la produzione mondiale di autoveicoli ha toccato i 57,5 milioni e il fatturato della componentistica italiana è cresciuto a 46 mila miliardi di lire (+13 per cento sul '99); non è un dato da Sinceri legato al mercato internazionale e produzione italiana, perché di quei 46 mila miliardi, ben 20 mila sono esportazioni dall'Italia. Risultati giustificabili solo una



Paolo Cantarella

riconosciuta eccellenza tecnologica, fonte di ottimismo anche in prospettiva futura.

E di eccellenza tecnologica c'è bisogno per tenere il passo, ha osservato Cantarella, perché la componentistica auto, considerata fino a poco tempo fa un

settore maturo, è andata incontro a «grandissime sfide nuove». «Ci troviamo alla vigilia di una grande trasformazione», ha detto l'amministratore delegato della Fiat - in vario modo, e ricadute diverse da settore a settore, avranno grande influenza sul nostro mestiere - renderanno ancora più complesso il modo di fare e vendere le automobili. Mi riferisco alle discussioni a Bruxelles sulla distribuzione e alla direttiva sul "fine vita" dei veicoli».

Per quel che riguarda la distribuzione, lo smantellamento dell'attuale sistema - ha detto Cantarella - è interesse di nessuno, tantomeno dei consumatori, che non avrebbero niente da guadagnare e invece molto da perdere. Quanto al "fine vita" dei veicoli, la nuova legislazione fissa obiettivi di riciclaggio sempre più impegnativi, imponendo di progettare automobili che li raggiungano nel modo più economico possibi-

le. Ma soprattutto «imponesse ai costruttori la responsabilità e il costo del ritiro gratuito di tutte le vetture circolanti giunte a fine vita». Secondo il presidente dell'Acea, i produttori europei entro il 2005 dovranno «farsi carico degli oneri finanziari, tecnici e organizzativi legati al ritiro dei 160 milioni di veicoli».

Sulla base del rapporto fra la Fiat e Torino è tornato il presidente della Camera di Commercio, Giuseppe Pichetto: «I timori di un progressivo venir meno di un'attività produttiva in cui la città si è identificata per tanti decenni sono fugati dalla realtà di oggi. L'alleanza tra Fiat e Gm è una delle più forti e riuscite. Una delle due joint-venture previste dall'accordo ha qui il luogo di produzione e il centro direzionale. E le esportazioni di componenti dal Piemonte sono cresciute nel 2000 del 22 per cento, cioè più del dato nazionale».

RESIDENZE PER ANZIANI ANNI AZZURRI

TORINO VOLPIANO 011 9952155

www.anniazurri.com

La crisi di Nortel e Palm trascina i mercati. Slitta la decisione della Bce sui tassi Nuova frenata Usa, il Nasdaq precipita

L'euro scivola sotto i 90 cents

Bruno Gianotti

Un'ondata di pessimismo partita martedì sera da Wall Street travolge i mercati mondiali. L'indice Nasdaq precipita (-6,05%), insieme con il Dow Jones (-1,69%). Milano, nel pomeriggio, ha già interrotto il suo piccolo rally ed ha chiuso in negativo (-1,02 il Mibtel, -2,03 il Numtel), con tutte le piazze europee in perdita trascinate da tecnologici e telefonici.

Non è un'onda anomala, ma un fenomeno americano frequente di questi mesi: un colosso dei cavi di fibra ottica, Nortel, profitti inferiori al previsto, come Palm (big del minicomputer). Poi arriva la rivincita di Paperino, come l'hanno chiamata cinicamente gli analisti Usa: la Walt Disney dà segni di crisi a licenza, Nortel, origine, stimato per il utile pari a 16 centesimi per azione, quindi capovolto di stime, diventate perdite di 4 centesimi per azione. Martedì ha annunciato che la perdita è di 10-12 centesimi e che taglierà altri 5 mila dipendenti, oltre ai 10 mila già annunciati. In apertura di contrattazioni, sul titolo è piovuta un'ondata di vendite e la quotazione è scesa di 14,5%. Palm, leader mondiale del suo settore, ha dovuto smentire tutte le previsioni: avrà il profitto di 1 cent per azione nel primo trimestre 2001 ma perderà 250 persone. In apertura il titolo ha perso il 42%. Infine Walt Disney, la Casa di Paperone: migliaia di licenziamenti in vista per fronteggiare le difficoltà di mercato, 3% di perdita secca sul mercato finanziario. Altre riduzioni di personale e altre perdite annunciate da Adc Telecommunications, hanno precipitato il titolo a -15%.

Niente di nuovo, nel panorama economico Usa degli ultimi mesi: la frenata dell'economia Usa ha già prodotto sconvolgimenti a catena. Molti, però, non si aspettavano anche questi tracolli e credevano ai segnali incoraggianti arrivati dalla crescita dell'indice di fiducia dei consumatori e dalla possibilità di un nuovo ritocco della

ANCHE DISNEY TAGLIA VIA IN 4 MILA

WASHINGTON. Colpita dal rallentamento dell'economia, Walt Disney taglierà 4 mila posti di lavoro, il 3% dell'organico. Lo ha annunciato il numero uno del gruppo Michael Eisner in una lettera ai dipendenti. «Il nostro gruppo», scrive Eisner, «è cresciuto rapidamente negli ultimi due decenni. Non possiamo sederci sugli allori, dobbiamo affrontare le sfide sempre più importanti di una situazione più rallentata. Dobbiamo far fronte al rallentamento dell'economia - ha aggiunto - e per sostenere la fiducia degli investitori sul futuro aziendale è necessario ricorrere a questi tagli». Il programma di licenziamenti sarà portato a termine principalmente attraverso fuoriuscite volontarie degli impiegati e consentirà alla Disney di risparmiare circa 400 milioni di dollari l'anno.

Fed ai tassi. Le dimensioni dei tre gruppi in difficoltà hanno fatto il resto: il mercato non poteva restare insensibile alla crisi contemporanea di tre leader mondiali.

L'onda lunga del pessimismo è

arrivata presto sui mercati europei, accompagnata dal crollo di un'altra speranza: la decisione sui tassi Ue rinviata probabilmente dalla Banca centrale all'11 aprile e la possibilità che il Gover-



Prima giornata difficile del Nasdaq dopo un avvio di settimana positivo

natore Duisenberg lasci tutto come prima, visto che la moneta continentale è nuovamente sotto la soglia d'allarme di 0,89 centesimi di dollaro, che corrisponde a 2100 per lira. Ter-

stati pubblicati i dati sulla massa di denaro in circolazione, tecnicamente si chiama «aggregato M3», ed è emersa una crescita rispetto a febbraio. Tutti si sono convinti che la Fed non interverrà, la Fed ha perso terreno e anche le Borse hanno perso entusiasmo mentre sull'euro continuavano ad arrivare vendite in favore dello yen.

In conclusione, l'Europa ha visto sgonfiarsi nel finale quasi metà dei guadagni recuperati nei giorni scorsi. In prima fila, nelle perdite, ancora i titoli tecnologici, i più sensibili alle «gelate» d'oltre- fra il 3 ed il 3,5% la flessione è stata europea. Milano ha contenuto la discesa, ma l'ha accompagnata con lo scivolone dei telefonici e degli assicurativi, penalizzati dalla sentenza del Tar sul «cartello» delle compagnie.

Wall Street ha continuato a scendere con il passare delle ore, innescando vendite a catena che hanno precipitato il Nasdaq nel pomeriggio a oltre il 5% di flessione. Atti a quel punto lasciava sul terreno il 3,31%, il colosso Boeing a -1,59%, Citigroup a -3,08% e Jp Morgan Chase a -1,91%. Microsoft a -2,68%, IBM a -4,52%, Hewlett-Packard a -4,12%, Intel a -3,40%. Handspring, rivale di Palm nel settore dei computer tascabili era in calo del 26,25%, Cisco Systems dell'11,72%, Sun Microsystems del 7,35%, Oracle del 7,69%.

Il settore vale oltre 50 mila miliardi di lire Servizi pubblici locali, la riforma può ripartire

L'Aspi spinge per le trasformazioni in spa Per Renda ora però servono nuove norme

ROMA

Guardando al federalismo riprendo il cammino della riforma dei servizi pubblici locali bloccata da questa legislatura a Montecitorio. Trasformazione graduale in società per azioni, regolamentazione del processo di privatizzazione, centralità del diritto di scelta del consumatore sono i punti chiave proposti dall'Aspi, l'associazione Servizi Pubblici e Imprese.

«Stiamo parlando», ha spiegato il presidente dell'Aspi, Giancarlo Renda, di un settore con un giro d'affari di 35.000 e 50.000 miliardi che raddoppiano se si considera l'indotto. E un totale di circa 200.000 occupati. Un mercato importante che non può essere lasciato all'arbitrio del singolo Comune ma inserito in un progetto generale.

Renda ha spiegato che sono intervenuti dei nuovi elementi perché il quadro venga modificato sia rispetto alla legge del 1993, quella di Giolitti, sia rispetto agli interventi successivi che però sono parziali, come, ad esempio, il Testo Unico del 1925. I nuovi principi base sono quello della tutela dei consumatori in quanto capacità di scelta e quindi il principio della concorrenza. E poi il principio di sussidiarietà. Le amministrazioni quindi - ha detto ancora il presidente dell'Aspi - non devono più occuparsi della gestione di quei servizi che la direttiva europea definisce di interesse generale e di interesse economico. Quindi non solo acqua, gas e luce ma anche i musei, le farmacie, i teatri possono essere soggetti oggi tranquillamente a

principio di liberalizzazione. Va quindi distinto il ruolo tra il Comune e il soggetto gestore industriale e questo è essenziale perché i servizi pubblici locali sono sempre stati considerati come legati al territorio. Invece li consideriamo come somma di servizi diventando rete che è la base per lo sviluppo di un'industria italiana dei servizi pubblici locali che oggi non c'è. E questo processo di privatizzazione, come è successo per la telefonia, incrementerà anche l'occupazione.

La trasformazione in spa è il momento centrale della riforma (per questo passaggio verrà stabilito un periodo di 1 o 2 anni). «Noi», ha detto Renda, «abbiamo le vecchie definizioni come aziende speciali o consorzi perché se si deve garantire al cittadino un servizio importante come, ad esempio, quello dei rifiuti in Campania non si può fare come ente speciale o istituzione ma attraverso un'azienda, una appun-

to, che abbia partner industriali soci, si possa quotare in borsa o andare in banca e fare project financing».

Per l'economista Mario Baldassarri, relatore del convegno, il problema dei servizi pubblici locali è sempre stato affrontato «a pezzetti» mentre è necessario «stabilire chiaramente quali sono le caratteristiche di questo mercato, quali devono essere gli assetti produttivi e il risultato che si vuole conseguire in termini di servizi e quale la governance interna alle aziende del settore». L'obiettivo, ha spiegato il professore, è quindi quello di un grande mercato di questi servizi che porti vantaggi ai consumatori e crei delle entità produttive capaci di stare sul mercato in concorrenza fra loro. (m.co.)

Il responsabile del debito del Tesoro prima annuncia «novità» poi si corregge Cambiano le tasse sui Bot? E' giallo

Secondo Bruxelles nel 2001 peggiora il rapporto deficit/Pil

ROMA

Cambiano le aliquote sui titoli pubblici? «Ci sono alcuni temi che allo studio del Tesoro e su cui il Tesoro ha alcune idee», ha dichiarato il direttore generale del debito pubblico del Tesoro, Maria Cannata, a margine di un convegno. In merito al contenuto delle ipotesi Cannata, incalzata dai giornalisti, ha preferito glissare: «accenniamole». Salvo qualche ora più tardi correggersi. Alcuni aspetti procedurali della tassazione dei Bot delegati a situazioni che rischiano di penalizzare il nostro titolo, «migliorabili», ha rettificato il dirigente del Tesoro smentendo in maniera categorica che siano allo studio revisioni delle aliquote. «Si tratta», ha spiegato, «in particolare

di risolvere i problemi per i fondi netti esteri, cioè quanti non hanno la possibilità di portare il conto economico il lordo e devono chiedere il rimborso». Quanto ai rendimenti agli spread, «leggermente allargati, ma è normale quando c'è una campagna elettorale così accesa».

Intanto da Bruxelles arriva una notizia non buona per i nostri conti pubblici. Secondo Radiocor la previsione del rapporto indebitamento/Pil italiano per il 2001 formulata dalla Commissione Ue è pari all'1,1%, contro lo 0,9-1% dell'ultima trimestrale della cassa del Tesoro. Questo stando almeno ai documenti preparati dalle previsioni economiche di primavera che diffuse il 25 aprile. Rispetto all'ultimo rapporto (ottobre 2000) la previ-

zione è rimasta invariata mentre è migliorata pochissimo quella per il 2002: il deficit dovrebbe essere pari allo 0,9% del Pil (1% a ottobre). L'aggiornamento al programma di stabilità presentato dall'Italia alla Ue e considerato poco ambizioso da Bruxelles, prevedeva un rapporto deficit/Pil dello 0,8% per quest'anno e dello 0,5% per il 2002, per raggiungere il pareggio (uno dei parametri di Maastricht) nel 2003. L'Italia è uno dei pochissimi paesi dell'Uem, insieme ad Austria e Portogallo, che ha colto l'obiettivo dei conti pubblici a pareggio. Il ministro del Tesoro Visco non ha problemi: «Nel 2001 il rapporto tra indebitamento e Pil arriverà a 1,1%, un livello che rientra nel patto di stabilità europeo».

Il vostro business decolla verso nuove destinazioni.

Nuove destinazioni:
Phoenix e Denver.

Volare per: San Paolo, Los Angeles, Hong Kong e Singapore.

Dal 25 la professionalità, la sicurezza e la puntualità di Lufthansa

■ nuove importanti destinazioni: Phoenix
■ Denver ■ Francoforte.

E per offrirvi un servizio sempre più efficiente, abbiamo incrementato anche il numero di voli via Monaco per San Paolo, Los Angeles, Hong Kong

rendere più piacevoli i vostri viaggi di lavoro e per far decollare, da ben 18 aeroporti in Italia, il vostro business.

www.lufthansa.it

There's no better way to fly.

STAR ALLIANCE MEMBER

Per troppo tempo si è pensato che il mare potesse sopportare tutto. Ma da molti anni leggi internazionali e nazionali danno precise indicazioni sulla necessità di preservare le sue risorse. Le leggi, d'altronde, esprimevano di una presa di coscienza del popolo. Tutte le attività di pesca devono sempre più svolgersi nella massima trasparenza. Ma la trasparenza non deve riguardare solo i metodi di pesca, anche i prodotti e quindi il consumatore. Ecco perché nasce l'Operazione Pesce Trasparente. Un passo avanti per permettere ai pescatori e ai commercianti di lavorare per la qualità e ai consumatori di scegliere i prodotti ittici con maggiore consapevolezza.

La pesca. La trasparenza soprattutto.



L'INFORMAZIONE È UN DIRITTO. CHIEDI AL TUO NEGOZIANTE.



Ministero delle Politiche Agricole e Forestali
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA

per la pubblicità su
LA STAMPA

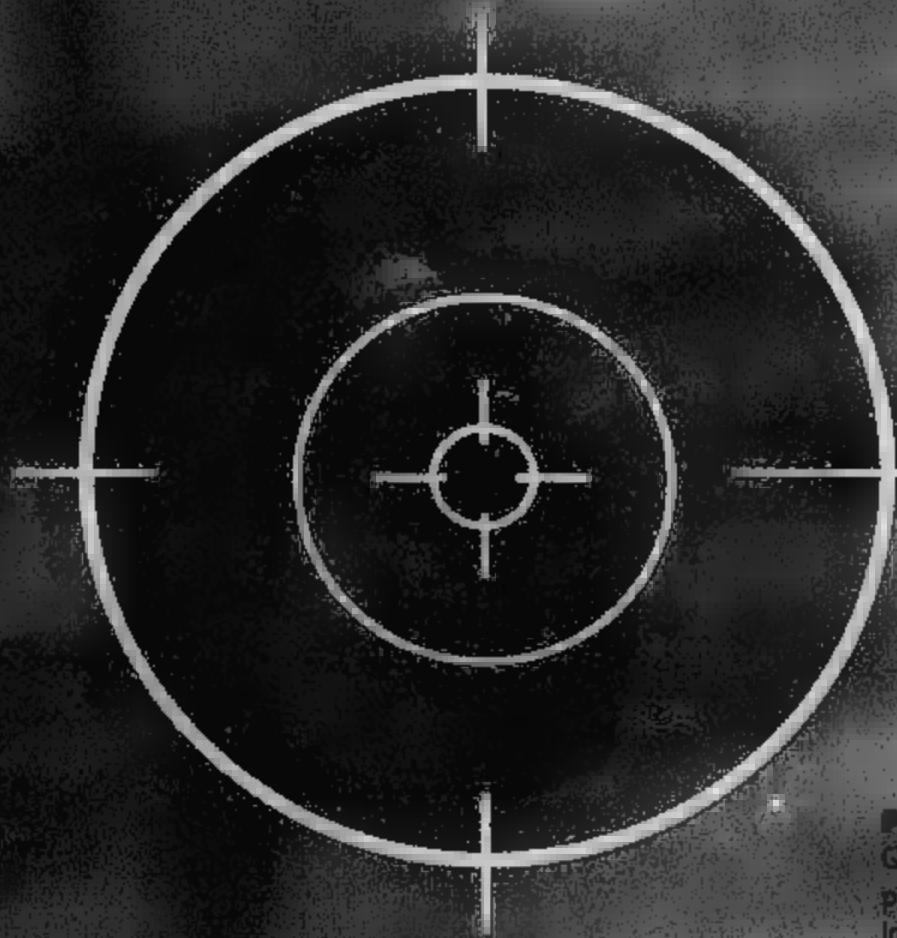
PK publirkompas

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24511
TORINO, via 80 - via Marengo 32, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 11, Tel. 080.5465111
BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.8491212
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.5494526
CAGLIARI, via Ravenna 24, Tel. 070.305250
CASALE MONFETO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154

CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090 - 725129
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 11 bis, Tel. 0171.809122
FIRENZE, via Don Minzoni 11, Tel. 055.561192 - 573668
FROSINONE, via D'Annunzio 2/106, Tel. 010.53070.1
GENOVA, via Cervino 13, Tel. 0322.913639
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 11, Tel. 0833.314185

MESSINA, via 11, Bonino 15/c, Tel. 090.2830855
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
PADOVA, via Mantova 6, Tel. 049.6734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6235100
REGGIO C., via Ten. Panella 13, Tel. 0965.24478 - 24479
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200691
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555 - 501556
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.811182
TREVISO, via Verdi 11, Tel. 0161.250754

Cercate il fornitore giusto?



Puntate, mirate, trovate.

PAGINE GIALLE PROFESSIONAL.
Quando volete migliorare la qualità dei vostri acquisti, puntate su PAGINE GIALLE PROFESSIONAL: troverete in modo facile ed immediato un panorama scelto di fornitori a livello regionale. PAGINE GIALLE PROFESSIONAL. Sulle scrivanie di imprenditori, manager e responsabili acquisti di Piemonte-Valle d'Aosta, Lombardia, Triveneto ed Emilia Romagna e da ottobre anche del Lazio. Per informazioni, chiamate il numero verde 800-011411.



PAGINE GIALLE. IL GIALLO CON TUTTE LE ATTIVITÀ.

BURGMAN BUSINESS SUPERDOTATO

PORTABAGAGLI 10A 55 LITRI
 FANALE POSTERIORE DA 70 CM
 GRANDI MANIGLIE ERGONOMICHE
 MOTORE A 4 TEMPI MONO-
 4 VALVOLE CON
 RAFERREDDAMENTO A LIQUIDO
 IN LINEA CON LA NORMATIVA
 EURO1. DISPONIBILE IN 2
 MOTOREZZAZIONI: 248 E 385 CC.

SUZUKI
 Ride the winds of change

800-452625
 www.suzuki.it

PALAZZO DEL LAVORO TORINO

Via Ventimiglia 211

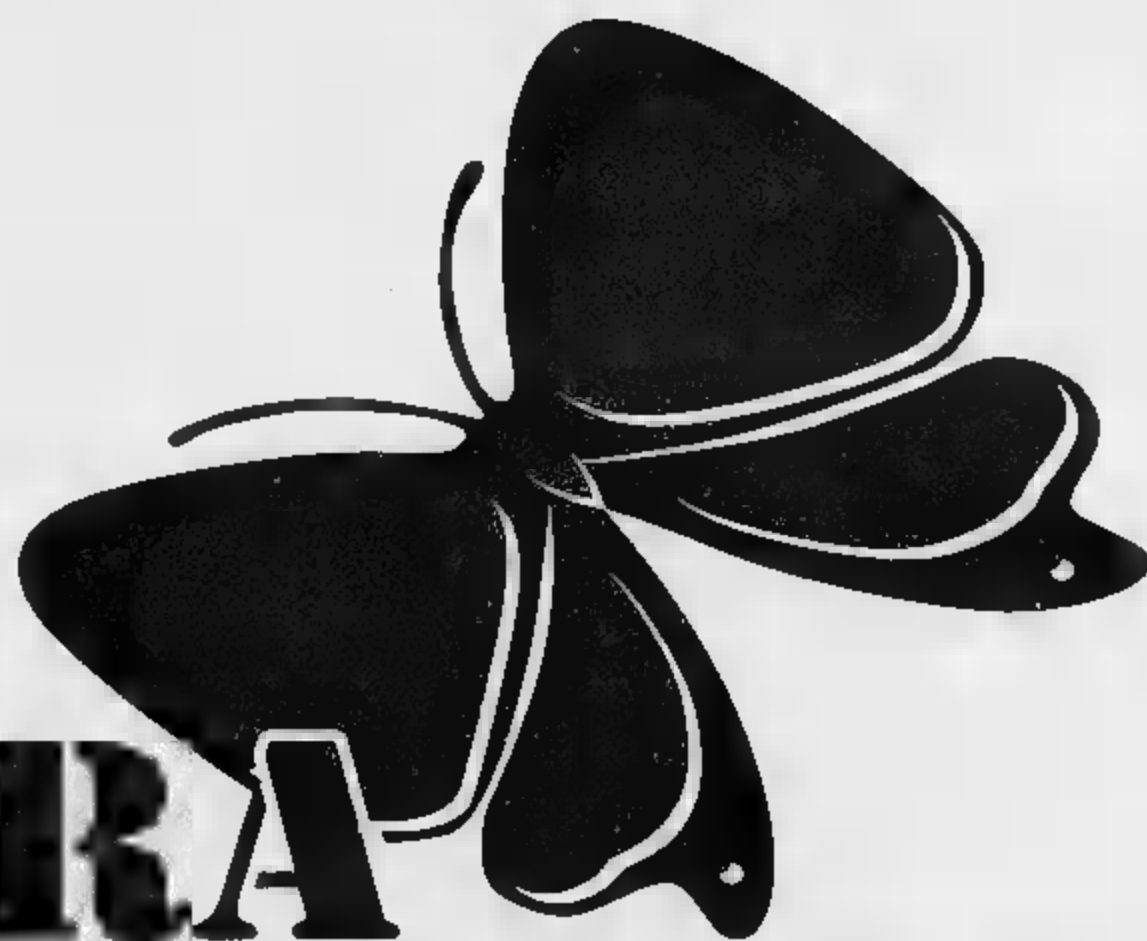
23 MARZO

1 APRILE

SFILATE DI MODA

**FERIALI E SABATO
16.00 - 23.30**

**DOMENICA
15.00 - 23.30**



**SETTORE ESOTERISMO
E CARTOMANZIA**

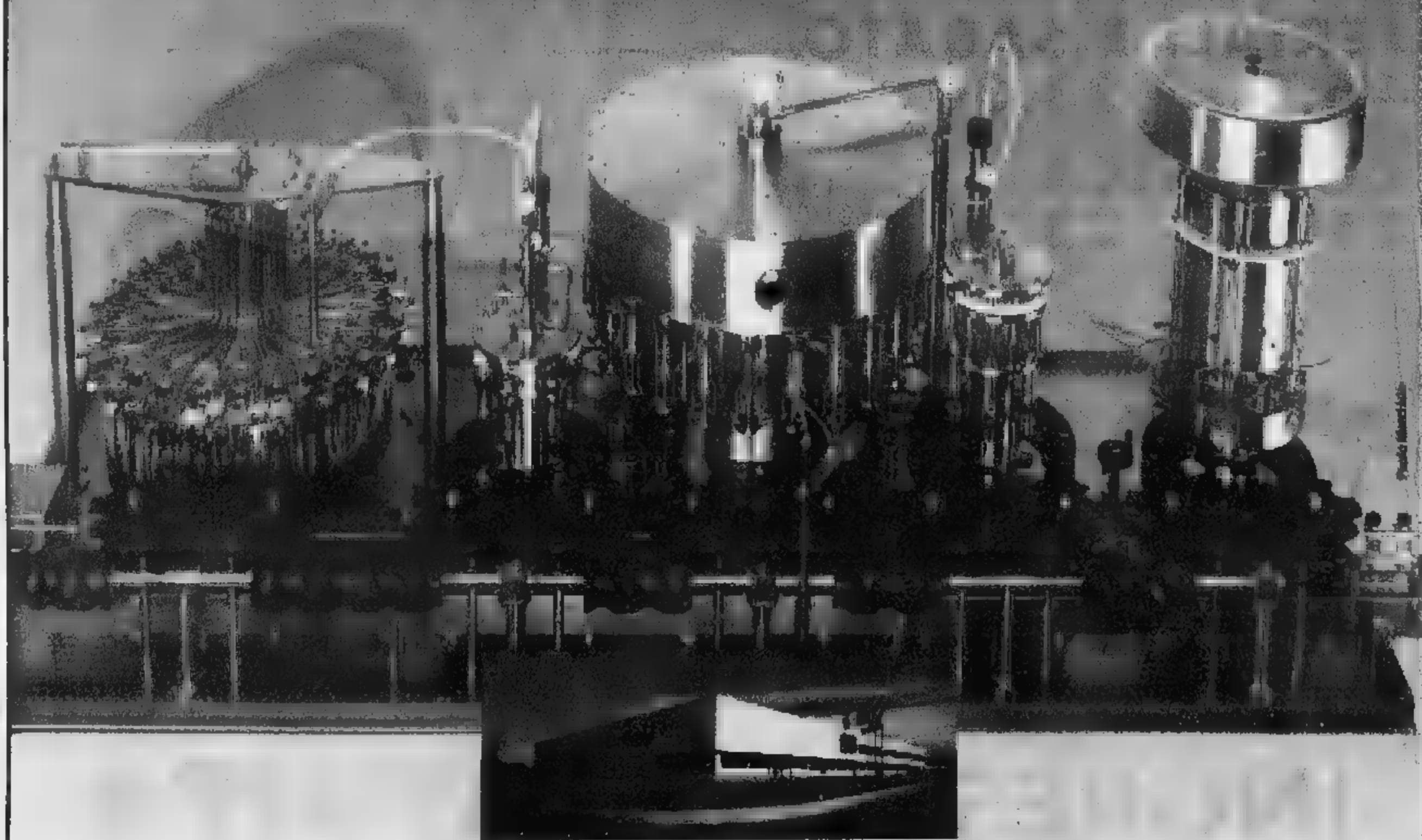
FIERA DI PRIMAVERA

**INGRESSO GRATUITO
ANCHE DOMENICA 1 APRILE**

Il vino DOC va forte

IL MONOBLOCCO PRIMO NEL MONDO

GAI



GAI - 12040 Ceresole d'Alba (Cn) Italia - Tel. 0172 574416 - Fax 0172 574088 - E-mail gai@gai-it.com - Internet www.gai-it.com

Toglietevi ogni dubbio

Quando si parla di carne bovina di qualità occorre nutrirsi anche di certezze. Il Decreto Ministeriale del 18 aprile 2000 riconosce il disciplinare del Coalvi conforme al Reg. CEE 820/97 sull'etichettatura delle carni bovine. Oggi, in netto anticipo sui tempi dell'obbligatorietà della norma europea, il Coalvi ha realizzato la concreta rintracciabilità della carne di Razza Piemontese.

Il sistema di etichettatura è già operativo nelle macellerie evidenziate nell'elenco sul sito internet. In queste macellerie ogni grammo di carne che acquistate può raccontare la sua "storia" attraverso lo scontrino emesso dalla bilancia. In tutte le altre sono in corso i lavori di adeguamento. Adesso avete uno strumento in più per apprezzare l'inimitabile qualità della carne bovina di Razza Piemontese.

Un apposito software interno alla bilancia, inaccessibile al macellaio, gestisce il carico e lo scarico.

Il carico avviene inserendo nella bilancia una smart card, dotata di microchip, sulla quale è riportato il peso esatto della carne. Ad ogni vendita viene scalato il peso corrispondente. Esaurito il peso a disposizione il macellaio non può più emettere lo scontrino.

Questi sono i dati presenti su ogni smart card e vengono abbinati a pesi precisi.

È un organismo indipendente conforme alla norma EN45011, così come previsto dal Regolamento CEE, che controlla l'operato del Coalvi.

Il Consorzio emette le smart cards per ogni bovino solo dopo aver eseguito i controlli previsti dal disciplinare e quindi prima che la carne venga immessa al consumo. Codici di sicurezza, algoritmi di crittaggio e altri accorgimenti informatici garantiscono l'inalterabilità dei dati.

Se la macelleria ha in carico più animali vengono tutti elencati fino ad un massimo di 16.

L'appartenenza alla razza o al tipo genetico della "Piemontese" può essere definito per ogni singolo capo: • dall'appartenenza del bovino al libro Genealogico della Razza Piemontese. ■ dalla valutazione morfologica di un "esperto di razza".

MACELLERIA ORO ROSSO
Strada del Fassone
10100 Torino

23.10.2000 h. 11.45

kg	PRIMO TAGLIO	Lire	Euro
0,306	29.500/kg	9.027	4,66
0,365	29.500/kg	10.760	5,56
0,285	29.500/kg	8.400	4,34
	TOTALE	28.187	14,56

COALVI
CONSORZIO DI TUTELA DELLA
RAZZA PIEMONTESE
Madonna dell'Olm - Cuneo

Le seguenti carni Bovine

PRIMO TAGLIO	0,306 kg
SCAMONE	0,365 kg
ROTONDA	0,285 kg

provengono dalle partite:

Documento di Identità numero: 000197/MSMD

Razza: Piemontese
Bovino: IT004037000056
Nato: 24.06.99 Macellato: 16.10.00
Sesso: Maschio
Nato in Italia
Azienda di Nascita:
Azienda Agricola Rabino Luigi
Fr. Rabino Grossi 59 - Canale (Cuneo) - Italia
Azienda di Allevamento:
Azienda Agricola Rabino Luigi
Fr. Rabino Grossi 59 - Canale (Cuneo) - Italia
Macellato in Italia
Macello: Cooperativa Agricola Buschese
Fr. S. Barnaba 100 - Busca (Cuneo) - Italia

Organismo di controllo
Istituto Nord Ovest Qualità
P.zza Carlo Alberto 32 - Moretta (Cuneo) Italia



Coalvi

la qualità ha bisogno della vostra attenzione

Coalvi - Consorzio di Tutela della Razza Piemontese

Via Torre Roja, 15 - Madonna dell'O - Cuneo

tel. 0171-411433 - fax 0171-413353 - info@coalvi.it - www.coalvi.it

CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 23 GIOVEDÌ 29 MARZO 2001

Il Nonino ■ Pelevin

Babylon di Viktor Pelevin (pubblicato da Mondadori) ha vinto il Premio Letteratura di Pasqua di Salisburgo, assegnato dalla giuria Nonino. La cerimonia di premiazione si terrà lunedì 10 aprile a Salisburgo, al termine di un concerto diretto da Claudio Abbado (foto), con la Berliner Philharmoniker Orchestra.



Pearl Jam, tour in 72 cd

Record per i Pearl Jam (nella fotografia): dal 2 Aprile saranno ben 72 i Cd live della band di Seattle. L'intero tour americano ed europeo del gruppo capitanato da Eddie Vedder viene proposto in disco: ottanta brani diversi in circa 200 esecuzioni per oltre 180 ore di musica live.

ICEBERG



A sinistra sottovaluta un punto di legittimazione acquisito Berlusconi. Sconfitto nel '96 da Prodi non s'è ritirato a vita privata, come hanno fatto invece i candidati dell'Ulivo sconfitti a Milano e Roma. Fumagalli Badaloni. Ha inteso in politica, all'opposizione, guadagnandosi le simpatie di chi apprezza grinta e rimonta.

Inversione di tendenza per la popolazione mondiale: dopo il boom demografico ora si aspetta lo sbloom del 2025



La Terra non scoppia più

QUALE sarà l'assetto demografico del secolo che è appena iniziato? Questo interrogativo, e gli scenari che inevitabilmente propone, sono al centro del numero di Global, la rivista bimestrale realizzata in collaborazione con l'Isi, l'Isi, La Stampa e Foreign Office, da oggi in edicola nelle principali librerie. Complessivamente intitolata Il nonno secolo, la rivista del nuovo ordine globale ospita l'articolo di Nicholas Eberstadt, *Liberate le Cicogne*, che anticipiamo nel suo nucleo centrale: quello dello sbloom demografico che inaspettatamente seguirà all'allarmante boom del secolo.

Segnaliamo inoltre lo scritto di Peter Peterson *Tutti poveri. Tranne l'America* e i due interventi che restringono la prospettiva all'orizzonte italiano: quello di Elsa Fornero *Il partito delle pensioni* e l'intervista con Ignazio Visco *Premiato ospizio Europa?* Il sommario offre ancora *L'Albania al largo della Florida* di Moises Naim e *Niente sconti al supermarket globale* di Dani Mitrak.

La maggior parte di noi è figlia della straordinaria impennata demografica che ha investito il mondo nel corso del XX secolo. Grazie al declino radicale della mortalità, nel secolo scorso la popolazione della Terra è quasi quadruplicata, passando da 1,6-1,7 miliardi di individui all'inizio del '900 a 6 miliardi nel 2000.

Verso la fine del XX secolo la stata messa insieme una complessa macchina amministrativa mondiale - fondazioni e organizzazioni umanitarie dell'Occidente, istituzioni multilaterali, ministeri della popolazione - allo scopo di stabilizzare la popolazione, che si dimostrava attivissima a perseguire il controllo delle nascite, soprattutto nelle aree povere.

Per me e per altri l'asennatezza di una simile crociata volta a deprimere la natalità nel mondo, e in particolare nei Paesi poveri, è sempre stata dubbia. Inoltre, la preoccupazione per l'alta natalità ha impedito di comprendere le tendenze demografiche che vanno emergendo negli ultimi tempi, e che trasformeranno in modo significativo il profilo della popolazione del mondo nel corso della prossima generazione. Ormai l'epoca dell'esplosione demografica - l'unica che si sia mai registra-



GLI ANZIANI LA NUOVA EMERGENZA

Marzio Barbagli

La paura che il mondo sovrappopolato è molto antica. Ma quanto ne sappiamo, essa risale addirittura al 600 a.C. Allora, sul nostro pianeta, vivevano circa 200 milioni di persone. Eppure, in quello che è oggi l'Iraq, l'antico autore di una storia di genere umano manifestò il timore che la popolazione fosse cresciuta troppo. Preoccupazioni come queste sono state espresse innumerevoli volte nel corso dei secoli. Ma nell'ultimo trentennio che esse sono diventate più forti. Nel 1971, quando gli abitanti della Terra erano ormai 3 miliardi e 700 milioni, l'allarmista fu lanciato da Paul Ehrlich nel libro *The Population Bomb*, che ebbe un'enorme risonanza, provocando dibattiti, studi, previsioni sul futuro. La paura del declino della fecondità nei paesi ricchi si è aggiunta recentemente a quella antica sulla sovrappopolazione nel mondo. Nel frattempo, il numero di abitanti del pianeta è molto cresciuto, raggiungendo il nuovo record di 6 miliardi. Nicholas Eberstadt ed alcuni altri economisti e demografi ci invitano a guardare al futuro con occhi diversi. L'epoca dell'esplosione demografica globale - ci assicurano - sta per finire. Il problema che nei prossimi ventisei anni dovranno affrontare anche i paesi poveri è quello dell'invecchiamento della popolazione.

Nicholas Eberstadt coglie senza dubbio due aspetti importanti dei cambiamenti in corso nel mondo. Da anni, anche nei paesi in via di sviluppo la fecondità sta diminuendo più rapidamente di quanto era previsto. Il numero medio di figli per donna, che alla metà del Novecento era 5,2, è sceso di oltre due unità. Più che all'aumento dell'età al matrimonio, questo processo è dovuto alla diffusione del controllo volontario delle nascite, riconducibile a sua volta a tre fattori: l'alfabetizzazione, una parte della popolazione, l'innalzamento del reddito, i cambiamenti della condizione delle donne, le politiche di alcuni governi (si pensi a quello cinese).

Nel prossimo trentennio, in questi paesi, i mutamenti della composizione per età della popolazione e la mancanza di un sistema pensionistico e di un sistema sanitario adeguati renderanno la cura degli anziani un problema sempre più grave al quale i figli, ormai ridotti a numero, faranno fatica a far fronte. E' bene tuttavia non dimenticare che fra i paesi poveri vi sono, anche da questo punto di vista, notevoli differenze e che i cambiamenti demografici sono stati forti soprattutto in America latina e nell'Asia sudorientale, meno netti in Asia orientale, deboli in Africa. Ci vorrà inoltre molto tempo prima che quelli che sono più avanti raggiungano il livello di invecchiamento della popolazione europea. Per fare solo un esempio, nel 2005 la quota degli ultra sessantacinquenni raggiungerà per la prima volta il 13% in Cina, ma in Italia ed in Giappone avrà già superato il 26%.

FIGLI E STATISTICA

Declino della natalità anche nei Paesi poveri? Le Nazioni Unite, dopo aver inclinato questa ipotesi, l'hanno ridimensionata nelle ultime stime pubblicate in febbraio. La popolazione mondiale al 1998 era valutata in 5,9 miliardi, lo 0,8% in più rispetto al 1995. La differenza, 413 milioni, è principalmente dovuta al fatto che in alcuni grandi Paesi in via di sviluppo la natalità non ha mostrato ancora alcun segno di declino. Nicholas Eberstadt è scettico, e conferma il punto di vista: «La proiezione della popolazione a mezzo secolo di distanza non possono essere scientifiche, appartengono forse più al regno della fantascienza, benché il Dipartimento popolazione delle Nazioni Unite possa contare sui migliori statistici del pianeta».

ta nella storia - si avvia a conclusione.

Al momento, la popolazione mondiale ammonta a circa 6 miliardi di individui, che sarebbero stati più di 9 miliardi se il corso del XX secolo non si fosse modificato i modelli di fecondità. Secondo la stima dell'Onu, nel periodo tra il 1950 e la fine del secolo la fecondità media è diminuita oltre il 40%, che corrisponde a un calo di oltre 2 nascite per ogni donna fertile.

All'improvviso, inaspettatamente, nel mondo la fecondità si va assestando a un livello che non garantisce il ricambio gene-

Il declino della mortalità ha portato l'umanità a 6 miliardi in un secolo: la crescita spaventava tutti

razionale. In ben 83 paesi, con 2 miliardi e 700 milioni di abitanti, il tasso di fecondità è insufficiente ad assicurare che la popolazione non diminuisca. Il declino secolare della fecondità si è manifestato dapprima in Europa, ma non riguarda più solo i popoli di origine europea. La massima concentrazione di popolazioni che registrano una fecondità inferiore al livello di rimpiazzo si trova in Estremo Oriente. Dopo il Giappone negli anni '50, Hong Kong, Corea del Sud, Singapore e Taiwan sono scesi sotto il livello di rimpiazzo dall'inizio degli anni '80. Supera tutti la Cina, dove il Governo ha inaugurato il terzo decennio di campagne per la riduzione delle nascite.

Una quota rilevante dell'umanità vive in paesi i cui tassi di fecondità sono ancora superiori alla soglia di sostituzione, ma scendono a ritmo sostenuto. Tra i 15 maggiori paesi di sviluppo (3/5 della popolazione mondiale) la Thailandia è scesa sotto la soglia; Brasile, Iran e

Turchia sono appena oltre, Bangladesh, Indonesia, Messico e Vietnam poco più in alto. Ovvero, questi 15 paesi registrano livelli di fecondità inferiori a quello degli Stati Uniti nel 1965, che dipende il crollo della fecondità? La risposta più sincera è che nessuno sa. E non è vero che va di pari passo la modernizzazione e con l'aumento del reddito, se si manifesta anche in paesi come il Bangladesh, dove vi è ancora una povertà di massa. La popolazione mondiale continuerà ad aumentare nei prossimi 25 anni, ma sempre meno velocemente. Il tasso annuo di crescita nel 2025 dovrebbe essere lo 0,8%, molto minore dell'attuale 1,3% e ben più basso del 2% stimato alla fine degli anni '60; entro il 2025, la grande ondata della natalità avrà superato la cresta e comincerà a rifluire. Il numero delle nascite totali nel 2025 dovrebbe essere di poco inferiore al numero delle nascite registrate in ognuno dei 40 anni precedenti.

Tuttavia, è bene ricordare che molte proiezioni e previsioni demografiche del XX secolo sono dimostrate clamorosamente errate. Gli esperti della prima metà del secolo pronosticarono erroneamente che l'Europa si sarebbe spopolata verso il 1950, senza prevedere il «baby boom» che alla II guerra mondiale. Negli anni '60 e '70 si prospettava un futuro di carestia e impoverimento della «popolazione», mentre oggi viviamo nella fase più prospera della storia dell'umanità. Una buona dose di umiltà è sempre opportuna.

Ora, inaspettatamente sono cambiati i modelli di fecondità: sparirà il ricambio generazionale

La Cina è più cittadina

Il censimento: 1,295 miliardi e fuga dalle campagne

Francesco Sisci

PECHINO

Se avesse guidato Mosè attraverso il mar Rosso avrebbero un sentiero di sabbia sulle acque. Infatti la masochistica ondata umana che trasformerà la Cina in un Paese moderno ha cominciato a marciare.

I primissimi dati emersi dal censimento condotto nell'autunno scorso a mesi pubblici ieri a Pechino denunciano che oltre 120 milioni di contadini si sono trasferiti negli ultimi dieci anni dalle campagne in città. La popolazione urbana è infatti oggi circa il 36 per cento del totale, quasi il dieci per cento in più rispetto al censimento precedente, del 1989. Appare quindi in via di realizzazione la previsione, e speranza, secondo cui la nazione raggiungerà un tasso di urbanizzazione del 70 per cento nei prossimi 25 anni.

In uno Stato che, secondo questi ultimi dati,

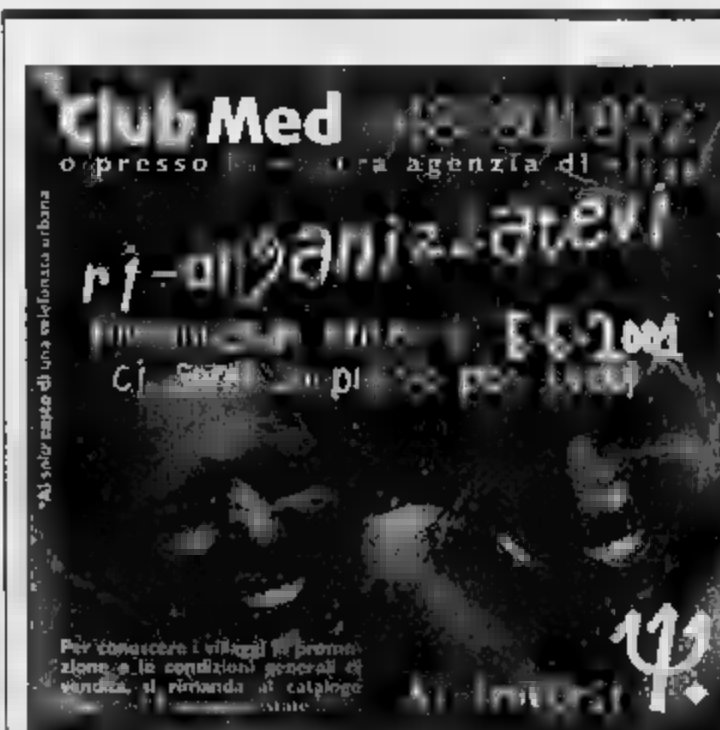
ha oggi oltre 1,295 miliardi di abitanti ciò significa una migrazione di 600 milioni di persone in città. E' uno spostamento senza precedenti nella storia. Cosa significheranno per la Cina, e per il mondo, queste centinaia di milioni di contadini passati in pochi anni dalle campagne dell'interno all'universo post-moderno dei grattacieli fantascientifici di Pechino o Shanghai?

E' un salto triplo rispetto a quella sorprendente trasformazione che avvenne in Italia negli anni '50 e '60 quando «solo» alcuni milioni di meridionali si trasferirono nelle città del nord. I cinesi invece si spostano dall'interno alla costa, da un mondo dove l'elettricità è ancora conquista recente, a un altro dove si comunica ormai con linee ISDN e banda larga. E la trasformazione attuale avviene forse a ritmi ben più celeri di quanto le cifre ufficiali vogliano dire. I 120 milioni di emigrati trovati dal

censimento sono uguali a quelli previsti dai censimenti, la popolazione è sotto il miliardo e trecento, in linea con gli annunci del governo.

Che però forse non sia proprio così sembrano rivelarlo alcuni dati marginali, l'aumento dei maschi rispetto alle femmine, 117 bambini rispetto a 100 bambine. Ma oggi non si sa più di bambine fatte sparire alla nascita, se si invece di tante bambine nate e non registrate all'anagrafe. E' possibile allora pensare a una polarizzazione sia superiore a quella ufficiale, con tanta gente in più, che abita ormai negli immensi sobborghi delle varie megalopoli cinesi, oltre dieci milioni di abitanti.

Allora forse non 120, ma duecento milioni gli emigrati in città, con milioni fuori ogni controllo. Il miracolo allora appare oggi che, con così tanta gente, più che in tutta la Russia post-sovietica, così pochi siano i disordini e così bassa la criminalità.



LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Condirettore
Gianni Ruffa
Vicedirettore
Walter Sabadin, Carlo Restani
Redattore capo centrale
Roberto Bellato
Capo della redazione romana
Federico Geremio
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Amministratore
Cynthia Segalino

EDIZIONE LA SPA
Presidente
Giovanni Agnelli
Amministratore delegato
e direttore generale
Alberto Nolelli
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Marcello Sorgi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Mazzini 32 10126 Torino, tel. 011/568111
STAMPA IN FASCICOLI
La Stampa, via G. Bruno 44, Torino
Settimanale, via Carlo Farini 130, Roma
375 spa, Quindici Strada 35, Milano
G. 2001 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 24/149/1944
Certificato n. 4180 del 23/11/2000
La tiratura di mercoledì 21 marzo 2001 è stata di 536.761 copie

DONNE IN PARLAMENTO, TEST PER TUTTI MISOGINIA SINISTRA

Fiamma Nirenstein

La prova dei numeri per le donne è sempre stata decisiva: per questo da decenni esiste negli Stati Uniti l'affirmative action, per questo le belle parole degli uomini, dei politici stanno sempre a zero e le promesse sono solo vellicamenti paternalistici. La domanda che ieri è stata posta dalle donne del Centro Sinistra ai propri partner politici: quante deputate? Quante senatrici? È una buona domanda. Protestano in un documento pubblico le donne della sinistra firmata anche da note intellettuali, che non importa se sia Ulivo o DS, la sinistra vuole sacrificare le candidature femminili, non fornisce collegi sicuri, non fa capolista quanto occorre, riduce la percentuale delle candidate.

E invece, è miopia. Una delle pochissime carte buone (nel valore, della sua genuinità) che la sinistra, storicamente, può giocare, è la riscossa femminile. Già nel '96 alla Camera su 623 deputati il Centro Sinistra ne ha eletti 54; e il Senato - su 313 - 22. Una miseria. E ora si vorrebbe scendere, secondo le accuse ben motivate delle militanti, anche da questo gradino. Eppure le donne nella politica della sinistra: l'elemento strategico più connesso al post comunismo, per il suo aggancio con due temi portanti della modernità: la democrazia e il mercato.

Per Berlusconi sarebbe stato tema naturale, dunque, data l'impostazione della sua campagna, e invece no: il Polo non ha osato avventurarsi nella dinamica rivoluzionaria (in senso liberale) dell'emancipazione femminile per come è legato alla modernizzazione dell'Italia. Ha preferito restare ancorato al tema della famiglia: così la convention femminile di pochi giorni fa, a Milano, ha evitato di parlare di aborto perché i dubbi del centro destra sull'argomento sono grandi; il atteggiamento sulla procreazione assistita, sulla bioetica e sulle famiglie di fatto ha occhieggiato alla Chiesa bloccando vite e leggi. La sinistra che invece è arretrata su tanti temi, fra cui la politica internazionale, sulle donne aveva seguito una linea tutto sommato coerente, aveva tentato di mettersi al passo i Paesi europei avanzati e con gli USA. Peccato che alla prova dei numeri non sappia poi alzare una bandiera che ha portato.

Berlusconi e la destra sono a loro volta ancora in trattative per stabilire quante donne mandare in parlamento: erano molte (15 alla Camera, 4 al Senato). Forza Italia ha promesso tempi migliori a Maria Teresa Ammosino, leader delle Azzurre, un balzo nelle presenze. Chissà, questo è accompagnato finalmente, a posizioni familiari, paternalistiche, meno clericali. Per i due schieramenti, è un test cruciale.

PRESO IL KILLER DI SIANI: E GLI ALTRI?

CUORE DI CRONISTA

Francesco La Licata

TORNA alla memoria il volto pulito di Giancarlo Siani, giovane cronista del *Mattino*. Napoli assassinato dalla camorra, leggendo le agenzie che annunciano l'arresto di Gaetano Iacolare condannato a 29 anni di carcere per l'uccisione del giornalista. Dicono che, anni di latitanza seguiti alla sentenza d'Appello, le quotazioni del camorrista-legato al clan dei Nuvoletta di Marano - fossero salite fino a posizionarlo ai vertici del clan forse più potente della Campania. Per questo la sua cattura deve essere ancor più motivo di soddisfazione. Sappiamo quanto l'impunità possa fungere da additivo nella lievitazione dello spessore criminale: mafiosi e camorristi. E crediamo di conoscere quale inferno deve aver vissuto il giovane collega mentre denunciava l'intreccio politico-affaristico-mafioso dei maggiori di Torre Annunziata: lui, cronista piccolo piccolo, contrappeso al Golia fatto di facce torve ed arroganti che incontrava ogni volta che si concedeva una passeggiata. Faceva eloquenti che gli mandavano messaggi inequivocabili. Che cuore deve aver avuto Giancarlo Siani. Oggi, però, sui suoi assassini - mandanti ed esecutori - gravano condanne pesantissime (sei ergastoli) anche se la latitanza protegge ancora il boss Angelo Nuvoletta e il killer Armando Del Core.

È fatta di tante vicende simili, la storia dell'informazione nel nostro Meridione. Giornalisti, più o meno conosciuti, caduti - si direbbe con la retorica commemorativa - nell'adempimento del dovere. Non tutti sanno, per esempio, che i cronisti uccisi dalla mafia in Sicilia sono otto in trent'anni: Cristina De Mauro, Spampinato, Francesco Fava, Rostagno, Alfano e Impastato. Per lunghi anni il silenzio ha negato verità e giustizia. In più un'occasione le indagini sono state addirittura depistate, come ha raccontato il collega Luciano Mironi nel suo libro *Gli insabbiati*. Chi ha ucciso il corrispondente de *L'Orso* da Termini Imerese, Cosimo Cristina? E qual è il vero movente della morte di Giovanni Spampinato, anch'egli cronista del quotidiano del pomeriggio di Palermo?

Altre volte potevano finire dimenticate, senza l'ostinazione - soprattutto - dei familiari e degli amici. Oggi il bilancio non è del tutto negativo: l'inchiesta Francesco è stata riaperta e il processo è in svolgimento, gli assassini Fava sono conosciuti e così pure quelli di Alfano, le indagini sulla scomparsa di Mauro De Mauro sono ripartite. La magistratura che indaga sull'assassinio di Mauro Rostagno - per arrendersi e l'archiviazione è dietro l'angolo, pur essendo emersi notevoli spunti investigativi. Ma c'è una che è divenuta un autentico simbolo: la di Peppino Impastato, il giovane militante di Dp che attraverso una radio libera, in epoca insospettabile (1978), denunciò la speculazione sui terreni edificabili a Cinisi e accusò don Tano Badalamenti di gestire il traffico della droga. Peppino oggi è l'eroe de *I cento passi*, e quello che più conta, dopo più di vent'anni è arrivata la prima sentenza: ergastolo per uno degli esecutori. E da un carcere degli Stati Uniti, Gaetano Badalamenti aspetta la sua sentenza, prevista prima dell'estate.

La strategia di Domingo Cavallo per rilanciare l'economia in crisi



Argentina, l'ultima carta

Andrea Gavetto

L'ARGENTINA sta vivendo una delle fasi più travagliate della sua recente vita politica. Nell'arco di poche settimane si sono succeduti tre ministri dell'Economia: il malcontento popolare è fortissimo. Il governo ha chiesto al Congresso poteri di emergenza in campo economico, che permettano di legiferare per decreto. I mercati finanziari internazionali temono un default sull'ingente debito estero (oltre 120 miliardi di dollari), gravi ripercussioni sugli altri paesi emergenti. Tutte le speranze sono ormai appuntate su Domingo Cavallo, neo-ministro dell'Economia e artefice della stabilizzazione economica dell'Argentina negli anni '90.

Come si è giunti a una crisi così drammatica? Il problema è l'assenza di crescita dell'economia: il paese versa ormai in una recessione da trenta mesi, un tempo lunghissimo, insostenibile per un paese emergente. La caduta dell'attività produttiva è legata in primo luogo al cambio. Dal 1991 l'Argentina ha adottato una forma estrema di cambio fisso, il *currency board*, che lega il peso argentino al dollaro in un rapporto di parità. Nel periodo iniziale, il regime di cambio ha funzionato molto bene, consentendo di debellare l'inflazione degli anni '80. Dal 1996, però, è venuto meno il rigore fiscale che necessariamente si accompagna a un cambio bloccato come quello argentino: il paese ha iniziato ad accumulare un ingente debito in dollari.

All'inizio del 1999, la crisi è scoppiata a seguito della svalutazione del Brasile, il principale partner commerciale dell'Argentina, la cui valuta, il real, si è deprezzata a oggi di oltre il 75%. La perdita di competitività per l'industria argentina è stata tremenda, aggravata dal ritardo con cui le autorità hanno realizzato la serietà del problema: di qui la lunga recessione, che sta fiaccando la struttura produttiva del paese. L'Argentina si trova in un circolo vizioso. L'assenza di crescita riduce la raccolta tributaria, aggravando il disavanzo pubblico. I mercati finanziari vedono crescere il debito pubblico e si preoccupano che il paese non sia in grado di far fronte ai propri obblighi. Aumentando quindi la componente dei tassi di interesse legata al rischio paese, che ormai oscilla fra gli otto e i dieci punti percentuali. I tassi di interesse più elevati peggiorano il deficit pubblico, costringendo il governo ad aumentare le tasse e a ridurre le spese. Le misure restrittive impediscono all'economia di riprendersi.

Come uscire da questo circolo? La strategia di Cavallo, a differenza dei suoi predecessori, è di rilanciare l'attività produttiva, proteggendo l'industria nazionale dai dazi doganali, riformando il mercato del lavoro, riducendo l'evasione fiscale ed eliminando gli sprechi nella pubblica amministrazione. Per questo ha chiesto, e ottenuto, poteri speciali. La riduzione del deficit pubblico sarà ottenuta grazie all'introduzione di nuove imposte sui movimenti finanziari, anziché tagli alle spese sociali e per l'istruzione. Il proposito dal suo predecessore Lopez Murphy.

Il sentiero su cui si muove Cavallo è molto stretto. Se riuscirà a un clima di fiducia nel futuro del paese, l'attività produttiva potrà riprendersi e i tassi di interesse caleranno. Se, viceversa, l'economia dovesse dare segni di rilancio nell'arco di qualche mese, i rischi per il paese sarebbero molto seri. A quel punto, una volta fallita la scommessa del suo rappresentante più prestigioso, all'Argentina non rimarrebbero che due opzioni, entrambe dolorose: passare a una dollarizzazione completa, rinunciando al peso, senza però per questo risolvere i problemi di competitività e di sostenibilità del debito; oppure abbandonare il *currency board*, con conseguenze traumatiche sul potere di acquisto delle famiglie e la stabilità del sistema bancario. Inoltre una crisi finanziaria dell'Argentina, legata a un riaccentramento del debito o a una svalutazione, avrebbe serie ripercussioni per molti paesi emergenti, a cominciare dal Brasile.

Queste settimane l'Argentina si sta giocando l'ultima carta a sua disposizione per difendere il sistema. Le conseguenze di un fallimento sarebbero preoccupanti per tutta l'economia mondiale. Capo Ufficio studi della Fiat

re un ingente debito in dollari. All'inizio del 1999, la crisi è scoppiata a seguito della svalutazione del Brasile, il principale partner commerciale dell'Argentina, la cui valuta, il real, si è deprezzata a oggi di oltre il 75%. La perdita di competitività per l'industria argentina è stata tremenda, aggravata dal ritardo con cui le autorità hanno realizzato la serietà del problema: di qui la lunga recessione, che sta fiaccando la struttura produttiva del paese. L'Argentina si trova in un circolo vizioso. L'assenza di crescita riduce la raccolta tributaria, aggravando il disavanzo pubblico. I mercati finanziari vedono crescere il debito pubblico e si preoccupano che il paese non sia in grado di far fronte ai propri obblighi. Aumentando quindi la componente dei tassi di interesse legata al rischio paese, che ormai oscilla fra gli otto e i dieci punti percentuali. I tassi di interesse più elevati peggiorano il deficit pubblico, costringendo il governo ad aumentare le tasse e a ridurre le spese. Le misure restrittive impediscono all'economia di riprendersi.

Come uscire da questo circolo? La strategia di Cavallo, a differenza dei suoi predecessori, è di rilanciare l'attività produttiva, proteggendo l'industria nazionale dai dazi doganali, riformando il mercato del lavoro, riducendo l'evasione fiscale ed eliminando gli sprechi nella pubblica amministrazione. Per questo ha chiesto, e ottenuto, poteri speciali. La riduzione del deficit pubblico sarà ottenuta grazie all'introduzione di nuove imposte sui movimenti finanziari, anziché tagli alle spese sociali e per l'istruzione. Il proposito dal suo predecessore Lopez Murphy.

Il sentiero su cui si muove Cavallo è molto stretto. Se riuscirà a un clima di fiducia nel futuro del paese, l'attività produttiva potrà riprendersi e i tassi di interesse caleranno. Se, viceversa, l'economia dovesse dare segni di rilancio nell'arco di qualche mese, i rischi per il paese sarebbero molto seri. A quel punto, una volta fallita la scommessa del suo rappresentante più prestigioso, all'Argentina non rimarrebbero che due opzioni, entrambe dolorose: passare a una dollarizzazione completa, rinunciando al peso, senza però per questo risolvere i problemi di competitività e di sostenibilità del debito; oppure abbandonare il *currency board*, con conseguenze traumatiche sul potere di acquisto delle famiglie e la stabilità del sistema bancario. Inoltre una crisi finanziaria dell'Argentina, legata a un riaccentramento del debito o a una svalutazione, avrebbe serie ripercussioni per molti paesi emergenti, a cominciare dal Brasile.

Queste settimane l'Argentina si sta giocando l'ultima carta a sua disposizione per difendere il sistema. Le conseguenze di un fallimento sarebbero preoccupanti per tutta l'economia mondiale. Capo Ufficio studi della Fiat

re un ingente debito in dollari. All'inizio del 1999, la crisi è scoppiata a seguito della svalutazione del Brasile, il principale partner commerciale dell'Argentina, la cui valuta, il real, si è deprezzata a oggi di oltre il 75%. La perdita di competitività per l'industria argentina è stata tremenda, aggravata dal ritardo con cui le autorità hanno realizzato la serietà del problema: di qui la lunga recessione, che sta fiaccando la struttura produttiva del paese. L'Argentina si trova in un circolo vizioso. L'assenza di crescita riduce la raccolta tributaria, aggravando il disavanzo pubblico. I mercati finanziari vedono crescere il debito pubblico e si preoccupano che il paese non sia in grado di far fronte ai propri obblighi. Aumentando quindi la componente dei tassi di interesse legata al rischio paese, che ormai oscilla fra gli otto e i dieci punti percentuali. I tassi di interesse più elevati peggiorano il deficit pubblico, costringendo il governo ad aumentare le tasse e a ridurre le spese. Le misure restrittive impediscono all'economia di riprendersi.

Come uscire da questo circolo? La strategia di Cavallo, a differenza dei suoi predecessori, è di rilanciare l'attività produttiva, proteggendo l'industria nazionale dai dazi doganali, riformando il mercato del lavoro, riducendo l'evasione fiscale ed eliminando gli sprechi nella pubblica amministrazione. Per questo ha chiesto, e ottenuto, poteri speciali. La riduzione del deficit pubblico sarà ottenuta grazie all'introduzione di nuove imposte sui movimenti finanziari, anziché tagli alle spese sociali e per l'istruzione. Il proposito dal suo predecessore Lopez Murphy.

Il sentiero su cui si muove Cavallo è molto stretto. Se riuscirà a un clima di fiducia nel futuro del paese, l'attività produttiva potrà riprendersi e i tassi di interesse caleranno. Se, viceversa, l'economia dovesse dare segni di rilancio nell'arco di qualche mese, i rischi per il paese sarebbero molto seri. A quel punto, una volta fallita la scommessa del suo rappresentante più prestigioso, all'Argentina non rimarrebbero che due opzioni, entrambe dolorose: passare a una dollarizzazione completa, rinunciando al peso, senza però per questo risolvere i problemi di competitività e di sostenibilità del debito; oppure abbandonare il *currency board*, con conseguenze traumatiche sul potere di acquisto delle famiglie e la stabilità del sistema bancario. Inoltre una crisi finanziaria dell'Argentina, legata a un riaccentramento del debito o a una svalutazione, avrebbe serie ripercussioni per molti paesi emergenti, a cominciare dal Brasile.

Queste settimane l'Argentina si sta giocando l'ultima carta a sua disposizione per difendere il sistema. Le conseguenze di un fallimento sarebbero preoccupanti per tutta l'economia mondiale. Capo Ufficio studi della Fiat

ROSSA

Guido Caronni

L'OCCUPAZIONE talebana dell'Europa avrebbe un lavoro da fare al quale perfino Eracle si sottrarrebbe. A centinaia di milioni le donne emancipate, e miliardi le immagini in lavoro immane, impossibile finire in pochi anni, pur faticando a mente. Fuori le statue, dai musei, dalle chiese, dalle case, dalle botteghe degli antiquari, a mucchi alti come quattro piani: le statue, le statue, messe in salvo alla disperata, nei cunicoli, nei sotterranei, nelle cantine? Bisognerebbe stanare i colpevoli dell'occultamento, legarli alle Madonne, uno per uno, polverizzarli insieme. Giustamente, un vero talebano non farebbe differenza tra immagini sacre e non sacre, se meglio di noi che in ogni immagine, anche la più povera, nasconde il sesso.

E qui, filosofi, si voglia: quanto tiene di anima vivente l'animato? Perché tanto amore a tanto odio se non è che materia inerte modellata? Questo sarebbe illogismo! - E sia pure. Il rogo di Bruno, Vanini, di Michel Servet bruciato ancora per loro materia era animata, in qualche modo. Osiamo dirlo, diremo? Il catechismo integrale del Buon Talebano è nelle pagine fitte e sottili delle nostre Bibbie: la dentro l'odio per le statue e senza limiti. Pentateuco, Profeti perseguono le immagini più dei popoli adorati, che quasi sempre lo in quanto adoratori di statue divine. Proprio il rappresentante dello Spirito assoluto il più prosolano e materialistico: per il Profeta Dio Unico, grande o piccolo sia (ma piccoli non ce ne sono), da Mosè a Muhammad, le statue «non vedono e non sentono, non parlano e non respirano, non proteggono, non salvano». E così anche per quasi tutti: non per qualche animale sensibilissimo, per qualche sensitivo, per qualche sciamano, per qualche poeta dallo scandaglio d'abisso. Ci furono streghe arse vive perché sentivano il rumore dell'erba che cresce, e Santa Giovanna fu, dai talebani di allora, per gli abiti maschi-

li e ancora più per le Voci, che soltanto lei percepiva. Comprendemmo mai l'uomo che diciamo antico o quello rinnegato come primitivo? Per loro la statua non era inanimata. E' facile sentirsi contemporanei di Plotino e di Luciano di Samosata: è da chiunque allora, e dopo, sentisse la totalità della cosiddetta materia come animata, la vera distanza.

La pialla biblica, la pialla islamica, la pialla della Riforma: e tuttavia pullulano ancora, chissà come e perché, le statue, e a Dakshineswar sul Gange Ramakrishna sentiva il fruscio della Madre statuficata, Kali-Durga-Parvati, lungo le scale che portavano ai piani superiori del tempio, capelli, seta, respiro...

E i talebani giacobini? Del loro passaggio da Torino ci sono ricordi (sacchetti e bassorilievi sfregati perfino nella chiesa del Cappuccini). E i talebani rojos della Guerra Civile? Ho visto il trattamento subito a Barcellona nel 1936 da un antico crocifisso: non c'è un atomo di quella povera immagine maritizzata che bucherellata, il Cristo stesso di Colmar è meno impressionante di piaghe. (Là, gli spartori e crivellatori erano Combattenti dell'Illuminismo Proletario: il mondo formicola di talebani).

I visitatori domenicali dei Musei, gente deplorevolmente normale, davanti alle statue non provano nulla, è questo il vero non vedere: non sentire ma il pazzo che vorrebbe talebanizzare la Nike. Samotracia e mutilare anche dell'altro braccio la Venere di Milo, è avvertito dal proprio demone che dentro palpita, sconosciuta, terribile, invisa alle Università - ancora, la vita...

E la vita delle Cere? Una discesa di talebani al 10 del boulevard Montmartre aggredirebbe più vita d'animato di quanta ve ne sia nelle Tombe dei Faraoni: il Musée Grévin è un tempio di viventi taciturni ai quali si porterebbe vino e pane, un catino per lavarsi al mattino. E tutti fermati nelle gestose: l'assassino, la morte, la recitazione, l'amore, il naufragio, la gloria... Qui il nodo si annoda troppo; smettiamola.

sen. Fiorenzo Cortiana

LETTERE

Si può votare dall'estero • Un Mussolini di troppo • Le candidature difficili

LA RIFORMA di O. d. B.

Resistenza, non è mai tardi per ricordare

GENTILE signor Del Buono, ormai un vecchio Partigiano, invalido grande, abbastanza per farmi circa tre anni di ospedale che mi aiutano a comprendere non solo i sacrifici di chi ha combattuto, ma anche le angosce quando spunta un po' di luce. Già, è adesso? Ho letto con piacere *La Stampa* la pagina dedicata ai «Partigiani con la stelletta» e «Noi schiavi del Reich». Non è difficile comprendere l'angoscia, le tragedie dei nostri soldati dopo l'otto settembre. Non se ne parla quasi mai. In particolare i libri scolastici ove la storia finiva nel 1918. La cultura benpensante italiana si vergognava di quel che aveva saputo fare. C'è un altro aspetto della Resistenza completamente dimenticato: il contributo di dolore e di uomini, donne, ragazzi. Nessuna guerriglia può essere condotta senza la partecipazione totale di tutta la popolazione civile. E avevamo al nostro fianco e subirono rappresaglie feroci, torture, uccisioni, case bruciate. Il Presidente Ciampi ha voluto onorare i martiri di Marzabotto divenuti simbolo di questo martirio. Del Piemonte cito per tutti: Cumiana. Dovremmo ricordarci di loro. Riscoprire le lapidi nei cimiteri piccoli e grandi, i cippi nelle contrade e sulle strade, distro ad



ci dolori e sofferenze immense. Non ricordarli mai è anch'essa una vergogna. Ricordo le volte che fui aiutato da sconosciuti che rischiavano la vita... me e per me. Li ricordo nel mio cuore come gesti d'amore, con loro, per un condiviso e sperato ideale di riscatto, per un mondo più giusto, ove si potesse essere felici di veder sorgere il sole... Ricordiamo solo le retoriche glorie, ma chi è stato mandato a morire, chi ha pianto i propri figli non tornati, ha visto i famigliari torturati e uccisi. Presto gli anni ci porteranno via con i nostri ricordi e le nostre testimonianze, vorremmo non dimenticarle, non per noi, ma perché alcune sapute fare. C'è un altro aspetto della Resistenza completamente dimenticato: il contributo di dolore e di uomini, donne, ragazzi. Nessuna guerriglia può essere condotta senza la partecipazione totale di tutta la popolazione civile. E avevamo al nostro fianco e subirono rappresaglie feroci, torture, uccisioni, case bruciate. Il Presidente Ciampi ha voluto onorare i martiri di Marzabotto divenuti simbolo di questo martirio. Del Piemonte cito per tutti: Cumiana. Dovremmo ricordarci di loro. Riscoprire le lapidi nei cimiteri piccoli e grandi, i cippi nelle contrade e sulle strade, distro ad

certe tragedie non si ripetessero, come purtroppo insegna la storia. scusi lo scritto. Scuola ne ho ho fatte poche. Guerre, abbastanza. Luigi Negro, Torino

CARO coetaneo, tra le meschinità, bassezze e stupidaggini che avvelenano la nostra vita, la sua lettera ci riporta a pensieri più alti, a gratitudini più profonde. Non è mai tardi per ricordare. Grazie. del Buono

questa circostanza, oltre alle notizie date per tg, predisponesse qualche iniziativa per ricordare a tutti gli italiani quel tragico evento, che non fu il solo, sotto il tallone dell'occupante nazista spalleggiato dai repubblicani di Salò. Con mia sorpresa invece sintonizzandomi sul terzo canale, per vedere il programma di prima serata condotto da Pippo Baudo noto la presenza come primo ospite per la rievocazione di fatti storici, di Romano Mussolini, figlio del duce e padre di Alessandra Mussolini, in merito alla quale ha esordito con un suo pistolotto finale. Credo che in un giorno così carico di tragici eventi si potesse risparmiare ai telespettatori, di rivederli le

cronache mussoliniane, messe sotto una luce tutto perbenista, come per far dimenticare una tragedia che è iniziata nel 1934 ed è finita il 25 Aprile 1945 con distruzioni e milioni di morti.

Il collegio cile di Marco Minniti

Caro Direttore riguardo alle notizie comparse ieri sulla *Stampa*, che vorrebbero il sottoscritto in conflitto con altri eventuali candidati al collegio di Rende, vorrei precisare che sin dall'inizio sono sempre stato indicato quale candidato al collegio 16 di Reggio Calabria - Villa San Giovanni. Si tratta come noto di un collegio «difficile», che tuttavia proprio per questo motivo sottolinea il mio impegno e rafforza la mia volontà al fine di consentire la vittoria del centrosinistra in Calabria e in Italia.

Cortiana e i frati di Assisi

In riferimento all'articolo apparso sulla *Stampa* di ieri a firma di Amedeo La Rina in cui si ipotizzava una reazione negativa dei frati di Assisi alla mia candidatura, Vi informo che è oggi questo problema non si è posto alla mia conoscenza.

Nell'articolo di cui sopra, inoltre, è stato definito «leonecavallo» e mi sento pertanto di rettificare al vostro giornale, che stimo, che nella mia carriera politica ho sempre cercato di dialogare con tutti i rappresentanti della vita sociale e culturale, paese compresi i centri sociali e le associazioni, in particolare per ciò che riguarda la sussidiarietà.

Informo infine, per chi lo sapesse, che intendo un dialogo con i frati di Assisi così come in passato ho perseguito una politica di confronto con rappresentanti delle istituzioni ecclesiastiche in altre circostanze, per esempio in Lombardia.

sen. Fiorenzo Cortiana

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Mazzini 32, tel. 011/568111, fax 011/568112, telex 320500, telex 320501, telex 320502, telex 320503, telex 320504, telex 320505, telex 320506, telex 320507, telex 320508, telex 320509, telex 320510, telex 320511, telex 320512, telex 320513, telex 320514, telex 320515, telex 320516, telex 320517, telex 320518, telex 320519, telex 320520, telex 320521, telex 320522, telex 320523, telex 320524, telex 320525, telex 320526, telex 320527, telex 320528, telex 320529, telex 320530, telex 320531, telex 320532, telex 320533, telex 320534, telex 320535, telex 320536, telex 320537, telex 320538, telex 320539, telex 320540, telex 320541, telex 320542, telex 320543, telex 320544, telex 320545, telex 320546, telex 320547, telex 320548, telex 320549, telex 320550, telex 320551, telex 320552, telex 320553, telex 320554, telex 320555, telex 320556, telex 320557, telex 320558, telex 320559, telex 320560, telex 320561, telex 320562, telex 320563, telex 320564, telex 320565, telex 320566, telex 320567, telex 320568, telex 320569, telex 320570, telex 320571, telex 320572, telex 320573, telex 320574, telex 320575, telex 320576, telex 320577, telex 320578, telex 320579, telex 320580, telex 320581, telex 320582, telex 320583, telex 320584, telex 320585, telex 320586, telex 320587, telex 320588, telex 320589, telex 320590, telex 320591, telex 320592, telex 320593, telex 320594, telex 320595, telex 320596, telex 320597, telex 320598, telex 320599, telex 320600, telex 320601, telex 320602, telex 320603, telex 320604, telex 320605, telex 320606, telex 320607, telex 320608, telex 320609, telex 320610, telex 320611, telex 320612, telex 320613, telex 320614, telex 320615, telex 320616, telex 320617, telex 320618, telex 320619, telex 320620, telex 320621, telex 320622, telex 320623, telex 320624, telex 320625, telex 320626, telex 320627, telex 320628, telex 320629, telex 320630, telex 320631, telex 320632, telex 320633, telex 320634, telex 320635, telex 320636, telex 320637, telex 320638, telex 320639, telex 320640, telex 320641, telex 320642, telex 320643, telex 320644, telex 320645, telex 320646, telex 320647, telex 320648, telex 320649, telex 320650, telex 320651, telex 320652, telex 320653, telex 320654, telex 320655, telex 320656, telex 320657, telex 320658, telex 320659, telex 320660, telex 320661, telex 320662, telex 320663, telex 320664, telex 320665, telex 320666, telex 320667, telex 320668, telex 320669, telex 320670, telex 320671, telex 320672, telex 320673, telex 320674, telex 320675, telex 320676, telex 320677, telex 320678, telex 320679, telex 320680, telex 320681, telex 320682, telex 320683, telex 320684, telex 320685, telex 320686, telex 320687, telex 320688, telex 320689, telex 320690, telex 320691, telex 320692, telex 320693, telex 320694, telex 320695, telex 320696, telex 320697, telex 320698, telex 320699, telex 320700, telex 320701, telex 320702, telex 320703, telex 320704, telex 320705, telex 320706, telex 320707, telex 320708, telex 320709, telex 320710, telex 320711, telex 320712, telex 320713, telex 320714, telex 320715, telex 320716, telex 320717, telex 320718, telex 320719, telex 320720, telex 320721, telex 320722, telex 320723, telex 320724, telex 320725, telex 320726, telex 320727, telex 320728, telex 320729, telex 320730, telex 320731, telex 320732, telex 320733, telex 320734, telex 320735, telex 320736, telex 320737, telex 320738, telex 320739, telex 320740, telex 320741, telex 320742, telex 320743, telex 320744, telex 320745, telex 320746, telex 320747, telex 320748, telex 320749, telex 320750, telex 320751, telex 320752, telex 320753, telex 320754, telex 320755, telex 320756, telex 320757, telex 320758, telex 320759, telex 320760, telex 320761, telex 320762, telex 320763, telex 320764, telex 320765, telex 320766, telex 320767, telex 320768, telex 320769, telex 320770, telex 320771, telex 320772, telex 320773, telex 320774, telex 320775, telex 320776, telex 320777, telex 320778, telex 320779, telex 320780, telex 320781, telex 320782, telex 320783, telex 320784, telex 320785, telex 320786, telex 320787, telex 320788, telex 320789, telex 320790, telex 320791, telex 320792, telex 320793, telex 320794, telex 320795, telex 320796, telex 320797, telex 320798, telex 320799, telex 320800, telex 320801, telex 320802, telex 320803, telex 320804, telex 320805, telex 320806, telex 320807, telex 320808, telex 320809, telex 320810, telex 320811, telex 320812, telex 320813, telex 320814, telex 320815, telex 320816, telex 320817, telex 320818, telex 320819, telex 320820, telex 320821, telex 320822, telex 320823, telex 320824, telex 320825, telex 320826, telex 320827, telex 320828, telex 320829, telex 320830, telex 320831, telex 320832, telex 320833, telex 320834, telex 320835, telex 320836, telex 320837, telex 320838, telex 320839, telex 320840, telex 320841, telex 320842, telex 320843, telex 320844, telex 320845, telex 320846, telex 320847, telex 320848,

Al bando le opere «blasfeme», ma l'inhellighenza egiziana non ci sta

Il Cairo, caccia grossa allo scrittore pornografo

Ibrahim
IL CAIRO

CON tre milioni di volumi e duemila espositori, la Fiera del libro del Cairo è considerata la seconda al mondo, per dimensione, dopo quella di Francoforte. In Egitto è l'avvenimento culturale più importante dell'anno, non soltanto per la quantità dei libri esposti ma anche per i dibattiti intellettuali che si svolgono nelle tavole rotonde durante i quindici giorni della rassegna che ha da poco chiuso i battenti. In quei giorni il capitale diventa meta dei maggiori intellettuali del mondo arabo.

Quest'anno il grande appuntamento con i libri è svolto all'insegna delle polemiche. La sede della fiera è blindata, accigliati censori rovistano nei libri e agenti in borghese registravano i dibattiti; in più, molti grandi nomi della letteratura egiziana sono assenti per protesta contro l'aut-aut del ministro della Cultura Farouk Hosni, il quale ha messo all'indice alcune opere letterarie da lui definite «blasfeme» e «pornografiche».

La burrasca è scoppiata prima della fiera, in seguito a un'interrogazione parlamentare presentata da un deputato del partito filo-islamico sul contenuto di tre romanzi usciti in una collana per giovani autori edita dal Ministero della Cultura: «È immorale», ha protestato, «spendere i soldi contribuenti per opere tanto lascive. È una cosa offensiva per i valori della società».

Il ministro si è piegato: come prima mossa ha fatto ritirare dalle circolazione i tre romanzi e ha licenziato il responsabile della collana. Quindi, attraverso i giornali, si è difeso dicendo di un complotto contro di lui e ha accusato i tre sventurati romanzi di essere scrittori di testi pornografici, impegnandosi a «proteggere l'Egitto da questa nefandezza». Per l'inhellighenza egiziana è stato shock, causato proprio da colui che dovrebbe essere il paladino della cultura nel paese. Anche perché sei mesi fa Hosni aveva difeso a spada



Il ministro della Cultura, che soltanto sei mesi fa aveva difeso a spada tratta un altro romanzo, ha ceduto alle pressioni dei filo-islamici

Della foga censoria fanno le spese i giovani autori ma anche i classici: al macero le opere di un poeta vissuto 1200 anni fa

tratta un altro romanzo. Si trattava di un'opera dello scrittore siriano Haidar Haidar, uscita per le alghie, uscita nel 1984 in Libano, seguita da decine di edizioni e l'anno scorso pubblicata a proprie spese dal ministero della Cultura egiziano. Una scelta osteggiata dagli islamici, per il fatto che uno dei protagonisti del romanzo era contro Allah.

Apriti cielo: gli studenti dell'università sunnita, istigati dagli ulama (i dottori della fede) inscenarono violente proteste e invocarono la morte dello scrittore siriano. Approfittando del fatto che le elezioni politiche erano alle porte, il governo decretò la chiusura del settimanale organo del partito laburista (filo-islamico), reo di aver fomentato i disordini, e sciolse il partito. Hosni - che allora si ergeva a tutore della libertà di espressione, dichiarando che «l'Egitto deve restare il faro della cultura mondo arabo» - accusò gli islamici di oscurantismo; ma sottobanco fece sparire il romanzo dalla circolazione, su

richiesta della lobby di al-Azhar.

Perché allora nel giro di sei mesi il ministro «liberale» ha fatto marcia indietro? Forse per paura di perdere lo scranno che detiene da ben 14 anni. Oppure perché il governo è stato obbligato a concedere qualcosa agli islamici. «Il capro espiatorio» poteva essere che la letteratura in quanto rappresenta l'anima più debole della società, spiega lo scrittore Ibrahim Abdel Maguid. Mentre l'editorialista di Hapaz, Hatem Saghia, ritiene che questa involuzione è il sintomo dell'incapacità del sistema politico di riformarsi.

Eppure molti sono scettici sull'utilità di questa politica repressiva, poiché le nuove generazioni di scrittori - spiega il romanziere Edward el-Kharat - sono sempre più ribelli: «stufi di questo paternalismo, non temono di prendere come bersaglio la religione o la politica, e affrontano esplicitamente il sesso». Ma i tre romanzi Tawfik Abdel Rah-

Shaan, autori dei romanzi messi all'indice, negano di aver scritto opere pornografiche. «Prima e dopo di Abdel Rahman, Sogni proibiti di Hamid e Figli del peccato romantico di Shaaban sono romanzi sperimentali. L'accusa di pornografia non regge», ha scritto il critico letterario del settimanale al-Ahram Weekly.

Nella caccia all'opera trasgressiva sono finiti però anche altri autori insospettabili. Come l'egiziana Nawal Sadawi, il marocchino Mahmoud Shoukri, l'algerino Ahmed Arkon, il libanese Joseph Harb. Non si sono salvati nemmeno i classici della letteratura araba: al macero parte delle opere complete del poeta Abul Nawass, vissuto nell'800 d.C. «Il mondo è a noi diventa sempre più plesso», avverte l'editorialista di al-Ahram Mohammed Sid Ahmed. In questa sfida non si può mettere il cappio alla nostra immaginazione perché è una risorsa indispensabile. I sono di tutt'altro parere.



Vendita improvvisata di libri in strada a Cairo. Dall'alto, le copertine di due opere messe all'indice: Sogni proibiti di Mahmoud e Figli del peccato di Yasser Shaaban

Del Buono, medaglia alla carriera

Oreste ■ Buono
una copertina
L'Espresso:
il giornalista
scrittore,
in cinquant'anni
di carriera e «cento
dimissioni»,
sdoganato in Italia
molta letteratura
«minore» dai gialli
ai fumetti



Grazie OdB 50 anni di ironia

Claudio Allarocca
MILANO

UNA medaglia d'oro per Oreste del Buono, una medaglia che l'Ordine dei giornalisti della Lombardia dà per festeggiare i cinquant'anni di iscrizione all'Albo. Così anche lo schivo e ironico del Buono riceve una decorazione, e per giunta d'oro, come quella al valor militare che ebbe suo zio, il famoso eroe Teseo Tesei, l'inventore dei siluri pilotati noti in gergo come «maialla», caduto nell'assalto a Malta del '41. Una questa dello zio che ha inseguito Oreste da sempre, tanto da indurlo allora a partire volontario come aspirante guardiamarina: trovava l'Accademia, nell'isola di Brioni, quando fu fatto prigioniero dopo l'8 settembre '43 e internato in un Lager a Innsbruck. Il bello è che a consegnare a del Buono la medaglia sarà un suo antico compagno di Marina, catturato anch'egli dai tedeschi a Brioni. Si chiama Brunello Tanzi ed è ora vicepresidente dell'Ordine dei giornalisti lombardi. Tanzi, come consente una legge recente, è stato finalmente promosso ufficiale, guardiamarina. Del Buono no, non ha fatto domanda: «Sono orgoglioso di essere un semplice marò», dichiara con il consueto tono di umiltà e tanto spavalda, di divertita insofferenza.

Del Buono è toccato da questo premio. Non sta bene. Ha 50 anni. Dice soltanto questo: «La medaglia mi è più cara perché vuol dire che mi considerano vivo, perché è

un riconoscimento di sopravvivenza». Al mensile dell'Ordine, *Tabloid*, è arrivato a dire: «Oltre a condurre la collaborazione con *La Stampa* e con *L'Espresso*, attualmente sto morendo per vedere l'effetto che *Figurarsi*. Certo, *Figurarsi* è di far fatica a scrivere, e gli fa rabbia che le attuali conseguenze di nove infarti gli «spezzino la memoria». Ma legge vivacissimamente, sempre, la curiosità e la vitalità sono rimaste intatte: segue i filoni che ha coltivato tutta la vita, gli argomenti che fino a non molti decenni fa venivano considerati minori, non degni di attenzione nobile, critica, e che invece, anche grazie a lui, hanno acquistato una ben diversa considerazione, dai fumetti alla pubblicità e alla narrativa popolare, i romanzi neri, rosa e gialli. La differenza è che ora passa più da una casa editrice all'altra, da una redazione all'altra. Non fa più parte il leggendario del Buono errante, il vagabondo insonne, tenacissimo, il lavoratore dalle cento più dimissioni. Se ne sta a casa, dove l'aiuta molto la sua ironia: «In certi momenti tragici, io rido», dice.

Insieme con Oreste del Buono avranno oggi il riconoscimento, al Circolo della Stampa, altri venti giornalisti, fra Antonio De Falco, Aldo Martino e Enzo Galletti. In più, nella stessa occasione, quindici giovani iscritti alla Scuola di giornalismo attiva nell'Università Cattolica riceveranno la tessera di praticante. Una festa del giornalismo, insomma. Chi ha fatto e ancora fa, e chi sta per fare. Un'idea di Franco Abaruzzo, presidente dell'Ordine lombardo.

DIVENTA PROTAGONISTA CON NOI.

102.5 HIT CHANNEL

RTL
102.5
HIT RADIO

Solo una radio poteva concepire una TV così.

102.5 Hit Channel: non solo una TV, ma un modo nuovo e
diverso di comunicare che è la televisione,
radio, internet, WebCam e telefonata. Hit Channel: un

esclusivo canale multimediale interattivo che può essere
tutta la tua TV. Hit Channel 13° HD. Frequenza 102.5 MHz.
polare. Hit Channel è nel cuore del mondo.



FRATELLI **ROSSETTI**

MILANO ROMA FIRENZE TORINO GENOVA BERGAMO BRESCIA VERONA VENEZIA BOLOGNA REGGIO EMILIA BARI COURMAYEUR PORTO CERVO
PARIS LONDON BRUXELLES NEW YORK CHICAGO HONG KONG

IL TENORE INAUGURA IN GUATEMALA UNA SCUOLA COSTRUITA COI PROVENTI DELL'EDIZIONE 1999



Nicoletta Mantovani. La compagna di Luciano Pavarotti è l'anima pratica di questo grande evento. Organizza tutto quanto compreso la vita del tenore ed è egli stesso a raccontarlo. Insieme a lui, nella passata edizione, minacciato di trasferire la manifestazione all'estero dopo le delicate e tristi questioni con il Fisco italiano. Si pensava come possibili sedi a Montecarlo oppure New York



Laura Pausini. La cantante, in Guatemala, rappresenta del cantante che hanno partecipato al concerto l'anno scorso, suggerisce a Pavarotti di occuparsi anche del Brasile dicendo di avere adottato a distanza laggiù 56 bambini e di anche andata a trovarli. Ma il padrone scuola il capo poiché aiuti sono solo per i paesi dove c'è la guerra



Luciano Pavarotti organizza anche quest'anno il «Pavarotti International»

PAVAROTTI canta con gli indios

Marinella Venegoni

Inviata a CITTA' DEL GUATEMALA

«Grazie nel cuore del cielo e della terra», recita il bimbo maya in italiano, gli occhi di brace un po' spaventati da tutti quegli sconosciuti che gli stanno intorno. In molti (anche il Maestro e Laura Pausini) ci asciughiamo in fretta lacrime improvvise che la lunga visione di tanta dignità e miseria ha alla fine liberato. Benedetto il Pavarotti International, l'annuale concerto di duetti organizzato dal tenore più famoso al mondo, che ogni anno finanzia un progetto per l'infanzia in territori martoriati dalla guerra: grazie agli incassi del 1999 e con le sperate indicazioni della premio Nobel Rigoberta Menchú, ha costruito in Guatemala un Centro di studio «basico» e di formazione per l'artigianato, da pochi giorni funzionante, che Luciano Pavarotti è venuto lunedì a inaugurare, con un'applauditissima Laura Pausini in rappresentanza degli ospiti di quell'edizione.

Siamo un verde e sperduto altipiano, a San Lucas Tolimán, sulle rive del lago Atitlán nel quale le donne lavano i panni strofinandoli sulle pietre come si faceva da noi cent'anni fa. I ragazzini già imparano la pratica del teleio, presto ci sarà scuola cucina: «Qui non si può fare una scuola e basta, perché tradizionalmente i maya non mandano i figli a scuola. Ma se debbono imparare un mestiere, allora arrivano: così gli insegnano anche a scrivere ed è un passo per uscire dall'analfabetismo generale», spiega Nicoletta Mantovani, la compagna

Gli incassi del prossimo concerto andranno ai bambini afgani rifugiati in Pakistan. E' stato Kofi Annan a consigliare il maestro ambasciatore per la pace

La Decca ha però deciso di non pubblicare disco video dell'evento. Questo limiterà la raccolta di fondi al passaggio televisivo che è stato già venduto a molti paesi di tutto il mondo

del tenore («E' lei l'anima pratica di questo fervore, organizza tutto compreso la mia vita, dalla A alla Z», racconterà Pavarotti).

Un secondo centro è in costruzione, in questo Paese squassato da 36 anni di guerra civile. Dove ancora non è prudente muoversi senza scorta, dove meno del 3 per cento della popolazione possiede il 70 per cento delle terre coltivabili. Un marasma politico senza fine riduce sempre più alla fame gli affamati; l'ombra dei militari si allunga in un'eterna vigilia di golpe, un presidente che ha come principale consigliere un tipo, Rios Montt, che quand'era al potere negli Ottanta fece sterminare almeno 15 mila indios nei villaggi che si ribellavano alla fame. Questo dice storia; e adesso è una speranza appena tiepida che ci sia una donna maya, Ottilia Lux, ministra della cultura.

I ragazzini del Centro Pavarotti, nei loro costumi colorati, rifanno Fiorin Fiorello e altri cori delle canzoni che imparano quando vennero a Mode-

APPUNTAMENTO FISCO CON LA SOLIDARIETA'

MODENA. Il «Pavarotti International» è nato otto anni fa con il fine di raccogliere fondi per l'infanzia povera e provata dalla guerra negli angoli più inquieti del mondo. A questo scopo il team del grande tenore modenese organizza ogni anno un megaconcerto dove si riuniscono lirica e musica pop attraverso le interpretazioni di grandi artisti internazionali. Lo spettacolo viene trasmesso su Raiuno in prima serata e i soldi vengono raccolti attraverso la trasmissione, sia, successivamente con la vendita del video e del disco.

na nel giugno '99: bimbi più piccoli inventato canzone e la cantano a Luciano che sorride sotto il panama Bianco. Gli sembreranno lontani, adesso, tre impegni cruciali tutti nella sua Modena: il aprile il concerto-festa per i suoi anni di carriera, al teatro Municipale, con 22 colleghi (fra i quali Domingo e Carreras) che vengono ad onorarlo e a duettare lui; due soli giorni dopo, il

La passata edizione venne scossa dalla minaccia di Big Luciano di spostare il concerto all'estero, magari a Montecarlo o a New York, per rimproverare dopo le delicate e spiacevoli questioni con il fisco italiano. La finanza piombò infatti negli uffici del maestro, per l'indagine fiscale iniziata con la separazione di Big Luciano dalla moglie Adua. ogni caso il «Pavarotti International» è rimasto nella natia Modena. L'ottava edizione si terrà sempre al parco Novi Sad martedì 29 maggio.

2 maggio, il processo per questioni di tasse, nella sua città che lo avrà appena festeggiato; infine il 29 maggio tornerà Pavarotti International, abituale concertone diretto da Rauno: «Abbiamo già chiuso con 6 personaggi - dice -. Vi faccio solo 4 nomi: Tom Jones, Barry White, Fiorella Mannoia e Patty Pravo». Pare anche di capire che avanzate trattative siano in corso con tre pezzi da novanta: Whitney Houston,

Peter Gabriel, il Beatle George Harrison.

I proventi del concerto 2001 andranno ai bambini afgani rifugiati in Pakistan: «Me l'ha consigliato Kofi Annan - spiega Pavarotti -. Sono ambasciatore per la pace dell'Onu e credo ciecamente in questa struttura». Laura Pausini suggerisce al tenore di occuparsi anche del Brasile: spiega di aver adottato a distanza laggiù 56 bambini, e di anche

andata a trovarli; racconta di tremende condizioni umane, ma il tenore scuote il capo: «Il nostro lavoro con «War Child» ci porta a dare aiuto dove ci sono guerre: e qui in Guatemala, per esempio, è molto peggio quel che ho visto io da bambino in Italia, quando la guerra finì. E come va «War Child Italia, dopo la separazione dalla War Child inglese, nella quale due persone sono sotto accusa per tangenti ricevute a Mostar? «La differenza è che da un po' di tempo in qua so quello che succede», si limita a rispondere lui.

Una nuvola sul Pavarotti 2001: la Decca ha deciso quest'anno di non pubblicare il video dell'evento, il che contrarrà gli introiti e costringerà a puntare molto sull'evento tv, già venduto in vari paesi. Un giornalista inglese chiede al tenore: che differenza d'impegno c'è, nel concerto benefico, rispetto al suo lavoro abituale? «Per il Pavarotti International debbo implorare i cantanti, mentre di solito imploro me».

marivane@tin.it

SCOLA ■ **DINI** ■ Il regista Ettore Scola si sente in parte responsabile. Alessandra Mussolini si è data alla politica ed è ora deputato di AN: fu lui, infatti a stroncarne la carriera di attrice. «Forse - ha detto il regista in un incontro con la stampa a Parigi dove presiede la giuria del Festival cinematografico - ho fatto errore quando ho detto alla Mussolini, che in «Una giornata particolare» aveva un piccolo ruolo come figlia di Sophia Loren, che nel cinema aveva futuro. Scola girò il film nel 1977 e pensa che quel giudizio negativo forse ha convinto l'attuale deputato a rientrare in politica con la destra.

VIA COL VENTO NERA. Rossella O'Hara aveva una sorella nera illegittima e ora a lei raccontare la vita nella piantagione di Tara. Torna «Via col vento», ma stavolta è una versione afro-americana che manda su tutte le furie gli eredi di Margaret Mitchell, l'autrice del libro trasformato nel più celebre successo della storia del cinema. La Fondazione Mitchell ha fatto scendere in campo gli avvocati per bloccare l'uscita, prevista a giugno, del libro il cui titolo potrebbe essere tradotto «Il sole e la luna andò per sempre», libro scritto da Alice Randall per rendere giustizia - l'autrice - alla storia dei neri impiegati come schiavi negli Stati del sud afro-americani dal 1936, quando uscì il libro della Mitchell e ancor più dopo il film del '39 con Vivien Leigh e Clark Gable, guardando con irritazione a «Via col vento». Il libro della Mitchell è un ritratto poco accurato della vita del Sud. E un Sud, senza le frustrate, senza la storia di famiglie divise e vendute a padroni diversi, senza neri che lottano per la loro educazione. Via col vento dipinge un Sud che mai esistette.

DARIO FO IN CARTOON. Un'opera di Dario Fo diventata un film d'animazione («Juan Padan»), un nuovo episodio di Tom & Jerry realizzato dopo 30 anni da Joe Barbera in persona, un «Pinocchio» con i Pooh, Vincenzo Cerami, Enzo D'Alò. Sono alcuni degli eventi della 5ª edizione di «Cartoons on the bay», il festival dell'animazione televisiva che si svolgerà a Positano dal 5 al 9 aprile. Trentacinque le opere in concorso da 12 paesi, fra 168 iscritti provenienti da 29 paesi e 10 premi in palio, i Pulcinella Awards diventati un punto di riferimento internazionale per il settore. Tra i titoli italiani la serie tv Cocco Bill, Poi in Switzerland di Fusako Yasaki (l'autrice della pubblicità «plastina del Fernet Brancal»).

SURVIVOR PER SOLDATI. Reality show, arrivano i soldati. Prenderà il via mercoledì prossimo negli Stati Uniti «Boot camp», un nuovo programma ispirato a «Survivor» con i concorrenti che dovranno sottoporsi per un periodo di tempo a ferree regole militari. Sedici persone, otto uomini e otto donne, cercheranno di sopravvivere al campo di preparazione con l'obiettivo di vincere il premio finale di 1 milione di sterline (oltre un miliardo lire). Scelti da 8 mila aspiranti, i concorrenti saranno guidati da quattro istruttori militari che avranno come ispiratore il sergente Hartman di «Full Metal Jacket». Saranno gli stessi istruttori a decidere, al termine di ogni puntata, la persona da eliminare. «Survivor» - ha spiegato il responsabile del programma - dovranno correre per molte miglia, arrampicarsi, sfidare caldo e freddo, rotolarsi nel fango fino all'esaurimento delle forze e sopportare angosce dei sergenti che sono più simili a mastini che a esseri umani. I due concorrenti finalisti si sfideranno in una gara senza soste che durerà 48 ore.

Il danzatore argentino torna in Italia e ballerà anche ad Alessandria da dove arriva la sua famiglia materna

Julio Bocca: so sono una star è tutto merito di nonno Nando

Francesca Ambrogetti
BUENOS AIRES

«Ballare in Piemonte, a Torino e in particolare ad Alessandria è per me un appuntamento con la vita: è un Julio Bocca che parla poco prima di partire da Buenos Aires per la sua tournée. Il (ha debuttato ieri sera a Ferrara, domani e sabato è al Colosseo di Torino) spiega che ad Alessandria è nato suo nonno Nando, il papà della mamma che ha sostituito la figura paterna assente. «Mio padre non mi ha mai riconosciuto e non l'ho mai visto, ma la presenza di nonno Nando mi ha riempito talmente la vita che non mi ha lasciato sentire questo grande vuoto», ricorda Julio. Il grande ballerino che ha scelto la strada della danza seguendo le orme della mamma, attribuisce al nonno piemontese l'amore per l'arte, la forza d'animo e lo spirito di lotta, ma sempre nel rispetto dei valori: «Mi ha insegnato ad impegnarmi per salire sempre più in alto, ma prima ogni altra cosa ad essere una brava persona, ad avere dignità ed onore». Nando Bocca è morto quando Julio aveva 12 anni ma ha lasciato nel nipote un'impronta in cancellabile non solo per la scuola ma anche in tanti piccoli ricordi e abitudini familiari come quella di mettere un goccio di

vino nella minestra o bagnare il pane nel vino. Il ballerino avrebbe voluto portare ad Alessandria la nonna argentina per farle conoscere il luogo d'origine del marito, ma la signora è molto anziana e non è stato possibile. «L'avrei tanto voluta tra il pubblico nel mio spettacolo - dice con rimpianto Bocca - che sarà sorta un omaggio alla memoria di». Il grande ballerino argentino ammette di sentire con molta forza le sue radici. «Per via della cittadinanza del nonno ho avuto il passaporto - afferma - e quindi italiano, anzi piemontese». A Torino ha dei parenti - il ballerino - e anche in un piccolo paese della regione, Quattro Casine, dove sono in contatto con i miei famigliari che mi mandano spesso del vino buonissimo fatto da loro. Julio ricorda che del resto in Italia i suoi spettacoli sono sempre piaciuti molto e apprezzati da pubblico e critica. In particolare l'anno scorso quando ha portato in varie città italiane «Piazzola tango vivo» sulla musica del grande compositore argentino che ha rivoluzionato il tango senza tradirne le radici e la cultura.

Il miglior posto del mondo però per Julio Bocca è Buenos Aires, la città che per lui è sinonimo di casa anche se ha girato un po' dappertutto e molti mesi dell'anno li passa a

«Mi ha cresciuto lui Mio padre non l'ho conosciuto». Domani e sabato è a Torino

Julio Bocca in tournée in Italia con il suo Balletto Argentino. Presenta uno spettacolo che mescola la tradizione del tango alla danza contemporanea

New York. A Buenos Aires ha fondato il Balletto Argentino, con il quale è nato nell'attuale tournée in Italia (sarà anche a Vicenza, Milano, Alessandria, Roma e Civitanova Marche). A Buenos Aires è nato il tango che lo appassiona e che nonostante alcune critiche ha inserito da tempo nel suo repertorio, a Buenos Aires gioca la squadra del suo cuore, il Boca Juniors. Buenos Aires è anche lo scenario di due progetti cinematografici che dovrebbero avere Julio Bocca come protagonista, uno argentino e uno americano, uno imperniato sulla danza, mentre nell'altro il ballerino



sarà solo attore. Il cinema dopo la prima esperienza con «Tango» di Carlos Saura attira molto Julio. «Stato piacevolissimo girare - ricorda - e avere la tranquillità che sbaglio poteva venire corretto. E' chiaro che amo l'adrenalina del palcoscenico ma ballare sul set è stato molto rilassante». Oltre al cinema nel futuro di Julio Bocca c'è anche il musical, un genere che ha scoperto a New York con «Fosse», un'altra esperienza diversa che lo ha affascinato e gli ha aperto una strada che intende continuare a percorrere. Il ballerino che oggi ha 36 anni, si è posto un limite ben preciso per

continuare a ballare. Non lo farà oltre i 40 anni. «Voglio scendere dal palcoscenico - dice - nella pienezza delle mie facoltà e anche se so che sarà difficilissimo smettere è una decisione che non intendo cambiare. E alla menzione di altri grandi della danza che hanno continuato a farlo oltre l'età che lui è, posta, Julio risponde: «Sono scelte personali, io non modificherei la mia». «Non potrò certo allontanarmi molto dal mondo della danza - aggiunge - e continuerò a dirigere la mia compagnia o altre perché è un'attività che mi piace, mentre non mi interessa e non sono portato per fare il coreografo».

Manzoni, un film tv in due puntate per la Rai

Accorsi-Mezzogiorno neo Promessi Sposi?

ROMA

I due innamorati più famosi della letteratura italiana tornano in televisione. S. e con le facce imprestate dagli attori più «in» del momento. La storia dei «Promessi sposi» di Alessandro Manzoni diventerà presto film tv in due puntate targate Rai. Intitolato «Renzo e Lucia» (adattato da Francesco Scardamaglia e prodotto dalla De Angelis Group) dovrebbe avere per protagonisti Stefano Accorsi e Giovanna Mezzogiorno, la coppia del cinema d'oggi, coppia peraltro anche nella vita vera. Questa almeno è l'intenzione dei produttori: proposte e discussioni sono già in atto e proseguiranno nelle prossime settimane, per cercare di concretizzare il progetto in tempo per l'inizio riprese, fissato per settembre.

Il romanzo di Alessandro Manzoni arriverà in tv per la quarta volta. La prima, del 1967, per la regia di Sandro Bolchi, aveva come protagonisti Rino Castelnovo e Paola Pitagora, oltre a un cast di tutto rispetto che comprendeva Tino Carraro, Massimo Girotti, Salvo Randone, Lea Massari e Luigi Vannucchi. Nel 1989 - regia stavolta era firmata da Salvatore Nocita - toccò a Danny Quinn

e Delphine Forest interpretare Renzo e Lucia; Alberto Sordi vestiva i panni di Don Abbondio e in quelli del Cardinal Federigo c'era addirittura Burt Lancaster. Manzoni poi, come tutti i grandi, si salvò da una brutta fine in giro. Una versione tutta da ridere del romanzo andò in onda nel 1990 su Raiuno: «parodia» realizzata dal Trio, i tre comici Massimo Lopez, Anna Marchesini e Tullio Solenghi e quei tempi ancora insieme.

Renzo e Lucia ovvero S. e Giovanna? Chissà. La Mezzogiorno sta lavorando a «State zitti, per favore» di Livia Giampalmo mentre Accorsi è reduce dai successi di «Le fate ignoranti» di Oreste Accorsi accanto alla Buy e dell'«Ultimo bacio» di Muccino, recitato la fidanzata, l'attore bolognese, è impegnato nelle riprese del film tv «Casanova», per Mediaset.

Da Casanova a Renzo il passo sembra lungo. Accorsi, poi, in una recente intervista, parlando della famiglia si è confessato favorevole al riconoscimento delle coppie di fatto: «Due persone che stanno insieme - una famiglia», ha detto: parola di Promesso Sposo. Ma Manzoni sarebbe d'accordo? (cr. c.)

DEBUTTO A LONDRA DI «BOSTON MARRIAGE» IL TEATRO DEL GRANDE DRAMMATURGO È SEMPRE STATO POPOLATO DA SOLI UOMINI



GLEGARRY GLEN ROSS

Con la commedia ■ drammaturgo di Chicago vinse il «Pulitzer», trionfo nell'85 a Londra ■ Broadway. Al Teatro di Genova debuttò nell'86, con la regia di Luca Barbareschi (foto): la storia d'un gruppo di cinque truffatori, venditori di alloggi in Florida



AMERICAN BUFFALO

Nel film del 1995 ■ lavoro ■ Mamet ebbe come protagonista Dustin Hoffman (foto); in teatro, nella parte del rigattiere disonesto, grande successo arrise ■ Al Pacino. Sempre in teatro, ■ Roma, nel 1984, Luca Barbareschi dimostrò tutta ■ sua bravura

Mamet «rovinato» dalle donne

Lesbiche e vecchi merletti nell'Ottocento

d'Amico

LONDRA

Dai piccoli gangster di «American Buffalo» ■ disperati palacari di «Glegarry Glen Ross» (dove il film da ■ intitolato «Americano») passando per ■ coppia di attori di «Una vita nel teatro», David Mamet ■ commediografo si è quasi sempre occupato di uomini senza donne, facendo anzi un punto di forza del linguaggio crudo, talvolta patologicamente ■ no, del maschio che senza una presenza moderatrice si autorassicura a forza di parolacce. Con «Oleanna», poi, prestò addirittura il fianco ad accuse di misoginia, mostrando il caso di un professore rovinato da una allieva torvamente femminista che considera molestie certe distrazioni disinvoltate di costui. Con tali precedenti, la recentissima «Boston Marriage» ora alla Donmar Warehouse ■ non ancora approdata ■ Broadway può sembrare una clamorosa inversione di tendenza: solo tre donne in scena, ambientate tardovittoriane, trama futile, e dialoghi involuti, raffinati, pieni di arcasmi sia pure ironici.

Quasi un omaggio ■ Oscar Wilde, insomma, passando per Henry James, cui si allude nel titolo («Boston Marriage» si chiamavano una volta, pare, i discreti sodalizi tra omosessuali, ■ «The

Bostonians» è il celebre romanzo del ■ su criptolesbiche nella capitale del Massachusetts). Anna riceve la visita della sua ex convivente Claire, che sorprende da tanta opulenza apprende come ■ ella sia mantenuta da un riccone da cui ha ricevuto tra l'altro una splendida collana di smeraldi. ■ visita è interessata, Claire vuole che Anna le presti l'appartamento per poche ore, allo scopo di completarvi la seduzione di una giovanetta. Anna è inizialmente ingelosita e sdegnata, ma poi decide di sfruttare la situazione per ricondurre Claire a sé.

Gli sviluppi della vicenda, in ■ la collana avrà una parte importante, comportano oltre a un'agnizione imprevista la continua frustrazione dei piani delle due amiche. Come nell'«importanza di chiamarsi Ernesto», tuttavia, la storia, pur impeccabilmente ■ organizzata, è soprattutto il pretesto per infilare ■ inesauribile di battute. Beninteso, Mamet imita Wilde ■ Picasso può divertirsi per capriccio ■ copiare Cézanne, prende cioè i tratti ■ li fa diventare cosa ■

Allo ■ modo delle wildiane Cecily e Gwendolen, Anna e Claire ■ apparentemente leziose ma concretissime nella sostanza; diversamente da loro, però, non pronunciano epigrammi ■ paradossi, bensì duellano ■ forza ■

scambi brevi ■ taglienti la cui ostentata eleganza ■ solo una vernice per coprire una sottostante volgarità. Anna per esempio mentre sgancia i sikuri dei suoi doppiopensi ostenta qualche vanità e qualche finta distrazione, ovvero affetta una superiorità sociale alla Lady Bracknell che può diventare insolente quando si ostina ■ scambiare per irlandese

■ buffa e spaventata servitù scozzese, con cui peraltro le due avventuriere finiranno per sodalizzare. In un décor molto semplice - il chintz ■ cui Anna ha ritappizzato il suo salottino - la regia di Phyllida Lloyd imprime alle schermaglie un ritmo sostenuto, grazie al quale i tre atti durano meno di 90' ■ soste. Le interpreti, Zoë Wanamaker (era, non ■

caso, Ada Loverson nel film «Wildes»), Anna Chancellor ■ Lyndsey Marshal sono superbe, e davanti alla sorpresa di ■ pièce brillante all'antica, dove la parola è tutto, gli spettatori reagiscono deliziati. Appena sparsa ■ voce, infatti, i biglietti per tutte le repliche delle sei settimane previste per questo allestimento ■ assaggio sono andati esauriti.

Le tentazioni della compagna Koll

L'attrice protagonista di «Ninotchka»

Osvoldo Guerrieri

TORINO

Una vena d'argilla innestata nel bronzo dello stalinismo. Possiamo dire così di «Ninotchka»? Questa commedia dell'ungherese Melchior Lengyel è forse il più sonoro, il più invulgarizzato dei socialismi reali che ■ stato concepito Stalin regnante. «Ninotchka» fu pensata nel 1935 per il cinema (regia di Lubitsch, star la Garbo), nel '50 fu riscritta per ■ teatro e subito adattata per i francesi da Marc Gilbert Sauvajon. Ed è su questo adattamento che hanno lavorato il traduttore Luigi Lunari e ■ regista Filippo Crivelli per mettere ■ scena lo spettacolo

della Plexus T che dall'altra sera è in scena all'Alfieri, dove resterà fino a domenica.

La vena d'argilla. E' la mollezza occidentale, che s'insinua nel castello dell'ideologia tetragona e la corrode. La vediamo nei due funzionari sovietici Ivanov ■ Brankov che, spediti ■ Parigi per recuperare ■ prezioso dipinto, si lasciano contagiare dalla «douceur de vivre». ■ soprattutto la vediamo in Ninotchka, la commissaria del popolo che ■ da Mosca per dare la sveglia ai due debosciati e, fatalmente, cade vittima delle lusinghe occidentali ■ dell'amore. La ■ Ninotchka, che ha ■ visione scientifica della vita e dei sentimenti, ■ cospetto dell'avvocato Corot si scioglie, ■ femminizza. In

nome dell'amore, ■ donna è disposta anche a lasciarsi martirizzare. ■ non sarà ■ rito. E poiché - ci dice Lengyel - i compromessi s'annidano anche nel totalitarismo, Ninotchka sarà condannata a restare a Parigi.

Favola gradevole e spiritosa, alimentata da un dialogo arguto e da tipizzazioni azzardate, come quelle di Ivanov e di Brankov, coppia imbecille ■ gaudenti, buona ■ e debole di ideologia, che allo champagne sacrificherebbe i pilastri stessi del bolscevismo. Riccardo Peroni e Alfredo Piana la interpretano come meglio non potrebbero, inscindibili e pasticcioni come Stanlio e Ollio. L'elemento forte dello spettacolo è dato, naturalmente, da Klaudia Koll e da Gianpiero

Bianchi. Lei, nel ruolo del titolo, è una ■ delizia: sia quando ■ ingolfata dai vestiti militareschi, sia, soprattutto, quando si femminizza con le peccaminose scollature occidentali. Esprime due aspetti, due realtà psicologiche, due modi di recitare: meccanicamente legnoso in un caso, languido nell'altro, con qualche caduta nel fotoromanzo quando ■ costretta ad evidenziare i momenti di sconforto. Perfetto il Bianchi, elegante come Melvyn Douglas ■ controllatissimo anche nelle scivolature farsesche. Citiamo ancora Marco Marelli (Krasnov) ■ Cinzia Sartorello (la principessa Natalia). Giustamente sontuosa la scena di Alberto Verso e giustificati i molti, insistiti applausi finali.



Claudia ■ e Gianpiero Bianchi protagonisti ■ «Ninotchka» all'Alfieri

OPERAZIONE CAMBIO FAVORE VOI

ATOS E ATOS PRIME

Una gamma completa ■ monovolume compatte ma spaziose, con 5 porte e 5 posti. Anche ■ doppio airbag, servosterzo, ABS e climatizzatore di serie, a seconda delle versioni.

Foto: Atos Prime

PENSA IN ■
■ IN HYUNDAI.

CONTRIBUTO ROTTAMAZIONE

€ 1.000

pari ■ L. 1.936.270

Gamma Atos a partire da € 6.927,61 (L. 13.413.730) con contributo rottamazione per auto non catalitica, anziché da € 7.927,61 (L. 15.350.000).

Offerte dei Concessionari Hyundai che aderiscono all'iniziativa, non cumulabili ■ ■ in corso, valide fino al 30/4/2001 per auto disponibili ■ rete. Prezzi chiavi ■ ■ esclusa IPT. Prezzi in lire arrotondati.

OPPURE

SCONTO INCONDIZIONATO

€ 775

pari a L. 1.500.610

Gamma Atos a partire da € 7.152,61 (L. 13.850.000) con sconto incondizionato, anziché da € 7.927,61 (L. 15.350.000).



Tutti i dettagli presso i Concessionari



HYUNDAI

Importatore esclusivo: Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo Koelliker

008-359127

www.hyundai-auto.it

OGGI
12,30 Tg sportivo Tmc
18,10 Sportsera Raidue
20,10 Tg sportivo Tmc
20,30 Basket. Eurolega: Kinder-Paf Bologna Tele+
20,50 Volley. Quarti di finale Tmc2

22,45 Zona mondo Tele+
23,00 Tmc2 sport Tmc2
23,10 Sport magazine Tmc2
0,25 Eurogol Raidue
0,55 Studio sport Italia I



Ronaldo segna 5 gol, Schumacher 1

RIO DE JANEIRO. Cinque gol di Ronaldo, uno di Schumacher (nella foto) e Interista e Zico. La partita tra una selezione di campioni (rinforzata dallo stesso Ronaldo) e la nazionale dei piloti di F1, disputata ieri a Maracanà davanti a 100 mila spettatori, è finita 10-9 per i primi. Incasso per i bimbi poveri del Brasile. Ronaldo è apparso in eccellenti condizioni. Con i piloti ha giocato anche Rubens Barrichello.

La Nazionale di Trapattoni concede il bis battendo la Lituania a Trieste con doppiette dei bomber bianconeri

Alex non segnava su azione in azzurro dalla partita contro la Svezia agli Europei. Per Pippo quattro reti in quattro giorni.

Prosegue inarrestabile la marcia di un gruppo che ha saputo divertire esprimendo un calcio ormai sconosciuto al nostro campionato.



ITALIA (3-4-1-2)	4	LITUANIA (4-5-1)	0
BLIN	5	STAUCE	11
CANNARARO	6,5	SKARBAIUS	11
NESTA	6	DEJANIKAS	5,5
MALDINI	6	SEMBERAS	5
ZAMBROTTA	7,5	ZVIRGZDAUSKAS	5,5
TOMMASI	7	POSKUS	5,5
TACCHINARDI	7	NAZANALIKAS	6
COCO	6	(6 s.t. Danilevicius)	5
	7,5	ZATAUTAS R.	5
(29' s.t. Fierro)	s.v.	MORINAS	6
INZAGHI	8	MIKALAJUNAS	5
(24' s.t. Montella)	7	(21' s.t. Jankevičius)	5
DEL PIERO	7,5	POSKUS	5
(37' s.t. Di UNIO)	s.v.	(32' s.t. Zvingailis)	s.v.
AR. TRAPATTONI	7,5	AR. ZELKEVICIUS	5
Arbitro: SIMONAKIS (Lituania) 6,5			

Ref: p.l. 17 Inzaghi, s.t. 4' Del Piero, 19' Inzaghi, 34' Del Piero
Ammoniti: Jonas, Morinas
Spettatori: 14.593, incasso 534.980.000.

Marco Ansaldo
inviato a TRIESTE

Se la tradizione vuole che la seconda di due partite ravvicinate sia brillante come la prima, la Nazionale che ha battuto per 4-0 la Lituania, è dimostrata irrispettosa delle antiche abitudini, come il calcio. Inzaghi e Del Piero l'hanno firmata con una doppietta a testa, abbastanza consueta per il primo, che vive uno dei suoi periodi assatanati, poi meno per il secondo, che in Nazionale non segnava da anni dalla partita con la Svezia agli Europei. La loro battaglia del gol (sono alla pari, a quota 15) è stata l'evento intrigante in un match che nella ripresa ha diffuso allegria.

Certo, il cannoniere è Inzaghi, che muove il lupo famelico: i quattro gol in quattro giorni testimoniano di un momento. Quale sia la differenza che lo divide da Del Piero quando si trova davanti alla porta è testimoniata dalla rete del 3-0: Alex è arrivato di fronte al portiere Stauce ma s'è fatto respingere il tiro, Inzaghi già pronto alla ribattuta, da opportunista. Anche in Romania, sabato, s'era assistito alla stessa scena: inutile essere invidiosi, ce l'ha nel sangue. I fatti trovano la partita di Trieste ha compiuto tuttavia il miracolo di rendere i due juventini un po' più amici, come accade quando c'è gloria per tutti: lo scrolio di Bucarest si è ricomposto prima di pubblici baci e poi con la pacca che si sono scambiati, cercandosi, quando Inzaghi è stato sostituito da Montella e i triestini hanno accomunato in una standing. Almeno per Del Piero è stato il ritorno a un'emozione perduta: è un po' commosso, ha applaudito a sua volta. Lui muove da punta e per questo fatica a trovare il gol. Per il primo tempo Alex ha cercato il dialogo. Tutti, forse per ribadire una coesistenza tecnica: non ha giocato male (salvo decina minuti) black out ma lo vedevamo girare in spazi dove era impossibile raggiungere l'assist buono. Faticava a smarcarsi. Quando, al 4' del st, Del Piero ha fatto il movimento giusto, Totti l'ha pescato con una punizione precisissima, per il tocco di testa.

La Juve rasserenata dalla prova dei suoi goleador, più di tutti ne può gioire il Trap: la Nazionale ha conquistato gli italiani perché contro la Lituania avrebbe potuto risparmiarsi e non l'ha fatto. La ricerca dello spettacolo (uno spettacolo concreto, non roba per frillini), che ha accompagnato la prestazione nel secondo tempo su un terreno imbevuto di pioggia ha permesso che gli azzurri rispettassero gli impegni della vigilia quando non era in discussione la vittoria, ma l'avrebbero ottenuta. Totti ha innestato la marcia. Del Piero e Inzaghi l'hanno sfruttata e la gente si è divertita guardando il calcio che il nostro campionato non offre più, il calcio che si fa con piacere. Il bilancio del doppio impegno è positivo. La vittoria sulla Lituania avvicina ancora di più la qualificazione, l'impressione collettiva è di una squadra con un potenziale che la colloca tra le migliori del mondo, se è sparata da Totti e Del Piero, Inzaghi vive questi momenti assatanati, se il centrocampista lavora come hanno fatto magistralmente Tacchinardi e Tommasi, ma soprattutto un fenomenale Zambrotta. Lo juventino ha giocato la sua partita migliore in Nazionale: potenti, occhi puntuali, slanci irresistibili nella ricerca

GEMELLI D'ITALIA Inzaghi & Del Piero notte di gol e baci

del cross dal fondo. L'impressione è che il vero Zambrotta sarebbe questo anche nella Juve potesse giocare da ala per l'attacco non da mediano per difendere.

La Lituania è poca, bisogna tenerne conto in fase critica. Ha provato a sorprendere Buffon con Poskus, dopo 11 minuti, con la difesa azzurra ferma (Coco e Nesta in serata grigia), poi ha cercato di limitare i

danni, riuscendoci nel primo tempo, con grande copertura difensiva. L'Italia si è rilassata al gol di Inzaghi, diciassettesimo minuto. Un'inzaghi classica, scatto sul filo del fuorigioco e tocco angolato sull'uscita del portiere. Meglio di una canomilla. Gli azzurri hanno mantenuto il controllo della partita e delle proprie tensioni, che calavano, come il numero delle palle gol. Nella ripresa però il

richiamo allo spettacolo stimolava il gioco: c'era più pressione, più decisione. Totti metteva palloni importanti. E, dopo il gol di testa di Del Piero, arrivavano altre conclusioni, due delle quali a buon fine: Inzaghi al 19' sfruttava la carambola di Del Piero sul portiere e a 34' Piero buttava dentro l'assist costruito da Montella con una grande giocata. C'era tempo per la festa.



Pippo Inzaghi (sopra) esulta: come Del Piero (a fianco) è arrivato a 15 gol in azzurro, superando anche Rivera

GRUPPO 6: LA SITUAZIONE

L'Italia è praticamente qualificata con 13 punti in 5 gare (4 vittorie, 1 pareggio, 1 sconfitta). In testa è la Romania, seguita dalla Georgia a Tbilisi, gol di Munteanu e Contra: ha 6 punti (in 4 partite), 2 vittorie e 2 sconfitte, 3 gol fatti e 5 subiti. A quota 5 c'è l'Ungheria (3 gare, 1 vittoria e 2 pareggi, 9 gf-4 gs). Resta a 4 la Georgia (3 gare, 1 vittoria e 2 sconfitte, 4 gf-4 gs). Fanalino di coda la Lituania, 1 punto in 5 gare, 2 gf-16 gs.

E dietro al «trio» l'orchestra cresce

Roberto Beccanini

AVANTI con brio, a tutta Juve. Inzaghi, Del Piero, Inzaghi, Del Piero. E, in occasione dei tre squilli, Totti esalta il ruolo e il rango del suggeritore, un mestiere che richiede arte e oroscopo, non soltanto pazienza e memoria. Sei a zero in due partite, poker di Inzaghi, liquidata la Romania, sistemata la Lituania. Il Mondiale sempre più in tasca. Come sera, il risultato affiancano brani di gioco pregevole, una lettura della sfida che esula dalla gestione spargina della pratica, in fin dei conti si era già sull'1-0 dopo sedici minuti, potevamo vivere di rendita, e invece l'imminente campionato è stato trattato come cartolina di saluti, ciao, non già di prece.

D'accordo, l'avversario era trascendente, ma attenzione: la Lituania aveva resistito a Bucarest sino all'ultimo minuto, a Budapest aveva rimontato l'Ungheria. E' un colabrodo in casa (0-4 con la Georgia, 1-6 con i magiari), non in trasferta. Si sapeva che non sarebbe stata una passeggiata, ma come immaginare che il diavolo di Trap, avremmo sbloccato il risultato con un contropiede purissimo, gli avversari sbilanciati e ingessati, Totti che sguinzaglia Inzaghi, Inzaghi che, sul filo del fuorigioco, la croce, la sua delizia, vola via in campo aperto e fulmina di Stauce?

I lituani si abbandonano a una ragnatela spesso stucchevole, talvolta infida: uno spavento iniziale e il resto, mancia. Totti, Del Piero e Inzaghi si cercano ma senza palla muovono poco: almeno nel primo tempo, a equilibrio spezzato. Il romanista, per la verità, gode di una libertà in fase propositiva che, con il passare dei minuti, toccherà picchi suntuosi. Ricapitolando. Primo gol: Totti-Inzaghi. Secondo gol: Totti (punitore)-Del Piero (testa). Terzo gol: Totti-Del Piero (portiere)-Inzaghi. Quarto gol: Montella-Del Piero. Se gli acuti crepitano, il merito va equamente ripartito fra le limpide virtù dei tenori e il generoso contributo dell'orchestra, che maschera le pause e ne stimola la fantasia, l'istinto.

La pioggia batte non condiziona l'impegno che i nostri, ripreso fiato, strigliati dal Trap, lesinano mai, soprattutto nella ripresa. Certo, la notte di Trieste consacra coppia che, ogni tanto, si dispetti, Del Piero e Inzaghi, quindi gol testa in Nazionale, scavalcati Giovanni Ferrari e Gianni Rivera, agganciati Colaussi, Libonatti e Schiavio. Ma sarebbe riduttivo fermarci qui, e trascurare l'apporto di Zambrotta, finalmente alla sola terzina. Il pallino della Steaua; Tommasi, meno mostruoso di sabato, non meno prezioso; Tacchinardi, più rimorchiatore che rimorchiatore.

Gli applausi del pubblico rappresentano il riscontro più credibile. «Doppiette» ravvicinate non sono mai state la nostra specialità, e il produrre gioco contro squadre chiuse a chiave. Non è il caso di gridare al prodigio, la Lituania è 89a nella classifica Fifa, resta il piccolo grande orgoglio di interpretare la partita per quello che era e sempre dovrebbe essere, una missione da onore, per rispetto a se stessi e agli spettatori. Del Piero è il talento nel nome del quale si erano incartati Cesare Maldini ai Mondiali e Dino Zoff agli Europei. Sarà Trap a sfruttarne il rifiorito estro. In Giappone e in Corea, nel 2002: come ormai suggerisce la prosa dei numeri. Godot, nel frattempo, ha cambiato indirizzo: abita più da Del Piero, ma a casa di Vieri.

LE PAGELLE di Roberto Beccanini

Il genio di Totti, la forza di Zambrotta

CANNARARO 6,5. E' la sua 22ª partita consecutiva in Nazionale, la 48ª tante quante Paolo Rossi nelle 50 giocate dall'Italia del 1982. La comincia con qualche affanno (le fatiche di troppo, ma presta dalla parte non passa più nessuno).

NESTA 6. Il pericolo corso in partenza è anche frutto di una sua mancata chiusura.

MALDINI 5. E' stanco e dolorante. Deve spremersi solo in partenza, poi la partita si fa in discesa.

INZAGHI 7,5. Mai così bene in azzurro. E'

dappertutto. Splendido, in particolare, il profondo invito in area che al 20' Inzaghi calcia sul portiere.

TOMMASI 7. E' formidabile e ripete Bucarest, sostanza e qualità. Trapattoni trovato punto fermo per il suo centrocampo.

7. Rimpiazza Albertini, tornando titolare in gara ufficiali azzurra dopo 5 anni e mezzo. Deve equilibrare l'Italia Trap sbilanciata in avanti dal tiro dei sogni e ci riesce con autorità.

6. dalla sua parte che i lituani creano le iniziative più pericolose. Tanta corsa in una prestazione priva di squilibri.

TOTTI 7,5. Due assist e manciata di genialità assortite per un rientro da protagonista. Il lancio per il gol di Inzaghi è il coronamento di un avvio pieno

voglia di fare e di idee, anche se con qualche imprecisione nell'esecuzione. La punizione recapitata sulla testa di Del Piero al 4' st è un pallone telecomandato che apre una ripresa (fenomeno dal 29' Piero sv).

INZAGHI 7,5. Settimo gol in partite. Col Trap, segna sempre lui. Il pallone, sul filo del fuorigioco, che gli arriva da Totti è di quelli che Pippo sbaglia di rado. Sul raddoppio personale, è il solito falco, prontissimo a buttare dentro il tiro di Del Piero appena respinto dal portiere. E' il re del tap-in, sente profumo di gol pochissimi altri (dal 24' st 7. Quando entra - Capello ben lo sa - lascia sempre il segno. Impegna subito Stauce con un gran tiro, poi fa un capolavoro sulla destra a beneficio di Del Piero).

PIERO 7,5. Festeggia il traguardo prestigioso (Riva e Belletta raggiunti a quota 42 gol) con la ripresa che si riconsegna lo spumeggiante Alex «romeno», con in più i gol, uno persino di. Adesso si che non è più in credito con la fortuna. Almeno in (dal 37' st Di Livio sv).

IL TRAPATTONI 7,5. In 5 partite ha praticamente chiuso la pratica-qualificazione. Musica dolcissima per le sue orecchie. Non vediamo l'ora di a concerti più impegnativi.

FIORENTINA-ROMA A PORTE CHIUSE? ANTONIOLI «SURREALE», PER MORATTI «UN CASTIGO CHE NON RISOLVE NULLA»

Stadi senza tifosi: sale il partito dei contrari

Brunella Ciudinì
FIRENZE

MAXI schermi per dirette televisive, divinatori speciali, addirittura rinvii o anticipi per scongiurare l'invasione (annunciata) oltre 10 mila tifosi romani e garantire l'ordine pubblico. Fiorentina-Roma si giocherà sabato 7 aprile, ma già a Firenze sono tutti in fibrillazione. L'annuncio (e temuta) invasione fans giallorossi paura. Superlavoro per il prefetto Achille Serra: riunioni, colloqui (con i dirigenti e, ieri, anche con una delegazione di tifosi viola), in attesa di domani, quando si riunirà il Comitato provinciale per l'ordine e la pubblica.

Dovrà sancire, definitivamente, decisioni e provvedimenti in vista del ritorno di Gabriel Batistuta da avversa-

rio a Firenze. Una miccia in più. Ieri il vicepresidente Mario Sconceri ha prospettato l'eventualità di posticipare il match a lunedì 9 aprile. «Sono in continuo contatto con la Lega e con il Prefetto. Vedremo: ciò che conta è trovare soluzioni che, oltre a garantire la sicurezza a tutti, tutelino i nostri tifosi. Perché il Franchi è dei fiorentini e tale deve rimanere. Siamo disposti ad allestire, se possibile, un maxi schermo a due passi dallo stadio. Altrimenti la Roma avrà il trattamento di tutti gli altri club, ovvero 2500 biglietti per i sostenitori».

Fuocano le ipotesi. Anche quella di anticipare venerdì la partita, perché la Fiorentina mercoledì 11 sarà impegnata a Parma nella finale d'andata di Coppa Italia. L'idea che ha fatto più discutere è la provocazione lanciata nei giorni di prefetto

Serra: «Si giochi a porte chiuse».

Sarebbe la soluzione limite, molti vedono come una resa totale del calcio. Per il portiere della Roma, Antonoli, «ci troveremmo in un'atmosfera surreale e brutta. Purtroppo noi giocatori non abbiamo voce in capitolo, ma cosa del genere penalizzerebbe tutti. Difficile commentare quanto sta accadendo negli stadi, la situazione sta peggiorando sempre di più, ci vorrebbero punizioni drastiche e si potrebbe trarre spunto dall'Inghilterra. Io credo che ci siano gruppi che vanno allo stadio con l'idea di creare solo caos».

Delle gare a porte chiuse ha parlato anche il presidente dell'Inter, Massimo Moratti, bocciando le esitazioni: «Più che una soluzione, parrebbe punizione che risolve nulla. Sarebbe un castigo che ti fa capire che il cattivo non ti fa

vedere la partita: si può fare una volta ma, insomma, non è proprio la soluzione giusta. Meglio adottare altri sistemi e metodi non punitivi, capaci di mettere tutti in condizione di non rischi».

particolare - ha aggiunto Moratti - in cui adottare la massima cautela nel riportare tutti quei discorsi che si fanno sul calcio, che sono leggeri e superficiali, che possono creare astio, cattiveria e per qualcuno possono essere motivo di violenza. Il razzismo, ad esempio, è troppo stupido, anche quando è superficiale. C'è un grande desiderio di buon senso e di buoni esempi, poi però capitano gli incidenti, che sono grossi perché negli stadi entrano tante persone, anche molto pericolose. Le forze dell'ordine lavorano e stralavorano, meritano solo elogi».

Il ct orgoglioso della quarta vittoria in cinque partite: «E' una squadra che piace agli italiani»

«Questo gruppo mi entusiasma»

Trap: abbiamo un piede nell'oceano

Condiviso
Invito a TRIESTE

«Abbiamo messo un piede nell'Oceano», esordisce il Trap e vuol dire che l'Italia è vicina a mollo ma che il ct è avvicinato sensibilmente al Giappone e alla Corea. La qualificazione al Mondiale è qualcosa che resta sullo sfondo di una partita di molto entusiasmo per quello che gli azzurri hanno dimostrato soprattutto nel secondo tempo. Il ct è orgoglioso. Cinque partite e quattro vittorie. «Sarebbero state cinque se non fossimo andati in Ungheria troppo presto», prepara - afferma Trapattini - Qui abbiamo ripagato il pubblico dell'affetto di cui ci ha circondati. L'aspetto più importante, per me, è constatare l'attaccamento dei ragazzi alla Nazionale: c'è gente che ha voluto giocare a tutti i costi anche se ero disposto a farli riposare. Questa è una squadra che piace, diverte e convince».

Del Piero e Inzaghi hanno convinto: non saranno intoccabili, come ha detto nei giorni scorsi, è difficile schiodarli dal posto quando giocano così. «Pippo è un punto di riferimento indispensabile per i centrocampisti», spiega per il ct. Alex è uscito dal tunnel come uomo e come calciatore. Ma sono stati tutti bravi. Tacchinardi e Tommasi hanno svolto un lavoro inusuale, Zambrotta altrettanto. Totti? All'inizio è andato così

CASSANO LITIGA CON «STRISCIA»

BARI. E' un momento delicato per il gioiello barese Antonio Cassano. Nei giorni scorsi ha abbandonato il ritiro della Nazionale Under 21 adducendo problemi fisici, anche se in realtà non aveva gradito il fatto che il ct azzurro, Claudio Gentile, l'avesse lasciato in panchina nella sfida con la Romania a Bucarest. Ieri un'altra prodezza del bizzoso campione già ceduto alla Roma. Fabio e Mingo, popolari inviati di «Striscia la notizia», lo hanno provocato in maniera simpatica e lui ha reagito dando una manata alla telecamera. I due «disturbatori» di Canale 5, mattina si sono appostati sotto casa di Cassano cercando di intervistarlo. Ma, anziché il tradizionale tapiro d'oro, un caciocavallo, tipico formaggio pugliese e l'hanno offerto sarcasticamente al giocatore. Il ragazzo non ha gradito affatto, ha perso in fretta la pazienza e si è scagliato contro l'operatore di Mediaset facendo volare in terra la telecamera.

così, poi ha trovato la posizione e si è fatto subito sentire nel gioco. Ora si torna al campionato ma qualcosa è successo. Trieste si è cementata un'alleanza tra romanisti e juventini, che si corsa allo scudetto può soltanto interrompere. Ammette Del Piero: «Ho segnato per gli assist dei giallorossi». E' abbiamo vinto grazie ai gol dei bianconeri, aggiunge Totti. L'Italia che vince e diverte, insomma, prova anche a svenire i toni della contesa tricolore. Iniziativa lodevolissima. Il più convinto è proprio Alex: «Quella punizione Totti era perfetta che l'unica cosa che ho dovuto fare è stata non tirare addosso al portiere. Poi, Montella mi ha tirato

praticamente addosso: non mi ho messo molto di mio. Sono contento, molto contento. Anche per i gol, ma soprattutto per questa dimostrazione di forza, unità della squadra. E, per favore, non parlate più di problemi con Pippo: esistevano soltanto i miei giornalisti». Sul collettivo insiste anche Inzaghi: «La differenza in questa Italia la fa soltanto il gruppo. Giocare così diventa divertente, non sentì nemmeno la fatica. Persino su campi inzuppati come questo di Trieste. Adesso ci godiamo gli elogi, li meritiamo. Siamo sulla strada giusta: in due partite abbiamo fatto il pieno di punti, segnato sei gol e subito

Elogi per tutti: «Inzaghi è il punto di riferimento. Del Piero è uscito dal tunnel come uomo e come calciatore. Tacchinardi e Tommasi sono stati encomiabili». Scambi di cortesie fra gli juventini e Totti

zero». Totti minaccia il patto di alleanza con Del Piero («Il campione non si pestano mai i piedi, anzi sono un'arma in più per vincere») e poi, prima di volare a casa, sottopone di buon grado alla domanda della «stampa» Marco Berry che chiede a ogni commento sulla partita nel loro dialetto d'origine. L'unico che salta l'ostacolo è il mitico Trap. Niente frasi in milanese. La Giampà's è agguato: ne farebbe puntata cult. L'appuntamento con l'Italia rivalutata, adesso, è per il 25 aprile: amichevole a Perugia contro il Sud Africa. Poi, il 2 giugno a Tbilisi, la Georgia per chiudere definitivamente la pratica-qualificazione.



Noce stellare anche per Francesco Totti, che ha fornito assist eccezionali

Incidenti a Tirana

Passo avanti per i bianchi di Eriksson

Gruppo 1. Russia-Far Oer 1-0. Slovenia-Jugoslavia 1-1. Svizzera-Lussemburgo 5-0. Classifica: Russia 10; Svizzera 7; Jugoslavia 5; Far Oer 4; Lussemburgo 0.
Gruppo 2. Portogallo-Olanda 2-2. Haasbank rig. Andorra-Eire 0-3. Cipro-Estonia 2-2. Class: Eire e Portogallo 11; Olanda 8; Estonia e Cipro 7; Andorra 0.
Gruppo 3. Bulgaria-N. Irlanda 4-3. R. Ceca-Danimarca 0-0. Class: R. Ceca 11; Bulgaria 10; Danimarca 8; N. Irlanda 4; Islanda 3; Malta 1.
Gruppo 4. Slovacchia-Azerbaigian 3-1. Moldavia-Svezia 0-2. Macedonia-Turchia 1-2. Class: Slovacchia, Turchia e Svezia 11; Macedonia 4; Moldavia 2; Azerbaigian 1.
Gruppo 5. Polonia-Armenia 4-0. Bielorussia-Norvegia 2-1. Galles-Ucraina 1-1. Hartson e Schevchenko (U). Class: Polonia 13; Bielorussia 10; Ucraina 7; Galles 8; Norvegia e Armenia 2.
Gruppo 6. Scozia-San Marino 4-0. Class: Scozia 11; Belgio 9; Croazia 5; Lettonia 3; San Marino 0.
Gruppo 7. Liechtenstein-Bosnia 0-3. Austria-Israel 1-1. (Tass: Spagna 11; Austria 8; Israele 6; Bosnia 4; Liechtenstein 0).
Gruppo 8. Albania-Inghilterra 1-3; Owen, Scholes, Rakitić (AI). Cole, il terzino A. Cole ha dovuto lasciare il campo perché colpito da un oggetto lanciato dagli spalti. Grecia-Germania 2-4. Class: Germania 9; Inghilterra 7; Finlandia 4; Albania e Grecia 3.
Sudamerica: Ecuador-Brasile 1-0. Amichevole: primo ko post-Europei della Francia, 2-1 della Spagna a Valencia, gol di Helguera e Morientes e Trezeguet (F).

PARLA IL GIUDICE SPORTIVO «NON INVOCO IL GRANDE FRATELLO, MA UN ADEGUAMENTO AI TEMPI»

«Sarebbe un passo avanti per la civiltà giuridico-sportiva. Perché non farlo?»

personaggio

Gigi Garasini

UNA testata di Ba a Macella, una gommatina di Innocenti a Olive, uno spunto di Zago a Simeone, montante di Montero a Di Biagio, adesso quest'altra gommatina di Sosa a Cannavaro. Il primo episodio è del settembre '99, l'ultimo della domenica. Cinque soli casi di prova televisiva in un mezzo portano ad escludere che sul campionato sia calata l'ombra del Grande Fratello.

La sensazione è che se dipendesse dal giudice sportivo, Maurizio Laudì, il ricorso alla prova-tv sarebbe ben più frequente. Magari a dispetto, non solo a carico, ma già proposto ufficialmente in sede federale. Peccato non dipenda da lui, bensì da una precisa richiesta del procuratore federale. «Io posso anche avere le opinioni», spiega, «pensare magari che un caso segnalato non lo merita, o viceversa un caso non segnalato, non mi sono mai permesso né mai mi permetterò, al di là dei buoni rapporti personali, l'avvocato Forcetti, di assumere un'iniziativa in materia. Anzi, per evitare tentazioni, la domenica sera di vedere meno tv che posso».

Procuratore aggiunto della Repubblica di Torino, responsabile della direzione distrettuale antimafia e del coordinamento per la lotta alla criminalità organizzata e all'eversione politica, per Laudì il ruolo di giudice sportivo è evidentemente un hobby. Anche da un punto di vista economico, sottolinea divertito, un hobby da giornata la settimana, quel pomeriggio del lunedì da dedicare all'esame dei referti arbitrali giunti a destinazione entro le 12. Al sesto anno di mandato, dal novembre del '95, con una ulteriore esperienza ventennale in ambito di regolamenti federali, l'applicazione del cosiddetto tariffario è diventata routine. Difatti lo snocciola disinvolto, ma una formazione: «Espulsione per azione scorretta una giornata, per atto di particolare violenza due, in azione di gioco sanzione raddoppiata, frase irraguardosa all'arbitro una giornata, insulto due». «Ma non per regolamento - tiene a precisare - bensì per giurisprudenza, per orientamento consolidato. E comunque vada per il tariffario, non senza aver notato che è più lieve da quello applicato in ambito europeo».



Poi, di tanto in tanto, quella sollecitazione particolare. Porcetti. E trasformazione in moviola. «Prendo la cassetta e me la guardo, la rivedo, rallento l'immagine, la fermo, poi torno a velocità normale. Una volta raggiunto il convincimento, decido. La cassetta, come da regolamento, contiene la registrazione integrale della partita e deve dare piena garanzia tecnica». Me-

glio precisare, decidessero mai di scendere in campo i video-amatori. Segue motivazione. Dettaglio. Nel caso di Sosa, per esempio, Laudì precisa che le due giornate di squalifica da casistica, salgono a tre per la pericolosità del gesto tirono a provocare danni anche gravi per esempio ai denti, alla lingua, al naso.

Peccato, dottor Laudì, che in quella stessa domenica il procu-

«Più moviola, più giustizia»

Laudi: è ora della prova tv anche a discolpa

Il giudice sportivo Maurizio Laudì: «Sono per la prova tv anche a discolpa. E' il caso in cui l'arbitro espelle, o ammonisce, per un fatto che si dimostra commesso. Non si ricorre né si rigioca ma si dà almeno al giudice sportivo la possibilità di non interferire».

QUATTRO INCIDENTI AL PISA SOCIETÀ IN VENDITA

PISA. Quattro giornate di squalifica per il campo, partita persa per 2-0 a favore del Livorno e amenda di quattro milioni di lire. Queste le decisioni del giudice sportivo a carico del Pisa dopo gli incidenti di domenica scorsa nel derby col Livorno interrotto più volte e poi sospeso definitivamente. La sentenza emessa dal giudice Giuseppe Quattrocchi sottolinea in particolare che i disordini creati dai tifosi del Pisa «preordinati e la recidiva propria della Pisa». Il presidente del Pisa, Enrico Gerbi, e il vicepresidente, Roberto Posarelli, si sono dimessi anche se, pur in veste di dimissionari, continueranno a occuparsi della società, che è stata in vendita, fino alla fine del campionato. La decisione è stata annunciata nella riunione con il sindaco di Pisa, Paolo Fontanelli il quale ha assicurato che «anche se esiste il problema da qui alla fine del campionato, secondo la decisione responsabile del presidente che guiderà la squadra fino al 30 giugno, l'amministrazione comunale cercherà di spingere per un confronto che porti soggetti veramente interessati a rilevare il Pisa». Per oggi è previsto il processo per direttissima ai tifosi del Pisa arrestati, mentre proseguono le indagini della digos delle due città toscane per identificare i responsabili degli incidenti.

La decisione è stata annunciata nella riunione con il sindaco di Pisa, Paolo Fontanelli il quale ha assicurato che «anche se esiste il problema da qui alla fine del campionato, secondo la decisione responsabile del presidente che guiderà la squadra fino al 30 giugno, l'amministrazione comunale cercherà di spingere per un confronto che porti soggetti veramente interessati a rilevare il Pisa». Per oggi è previsto il processo per direttissima ai tifosi del Pisa arrestati, mentre proseguono le indagini della digos delle due città toscane per identificare i responsabili degli incidenti.

DIETRO LE QUINTE DEL CALCIO GIOCATO, I DUE CLUB TORINESI PROMUOVONO E SOSTENGONO INIZIATIVE BENEFICHE

Juve e Toro, è sempre derby di solidarietà

Bruno Bernardi

TORINO

Il calcio torinese ha un cuore grande. Non c'è solo il pallone, gli stadi miliardari, lo scudetto e la promozione in serie A nei pensieri di Juve e Toro ma anche opere sociali e benefiche. I due club sanno di essere un veicolo aggregante per un pubblico eterogeneo, e non solo attraverso il tifo allo stadio in occasione delle partite o campionato o di Coppa. Sono pienamente consapevoli di avere un ruolo formativo anche per chi si sente emarginato e cercano di aiutare a crescere chi è meno fortunato.

Il «Derby insieme» del 12 dicembre scorso pro Regione Autonoma Valle d'Aosta è un sostegno del Sermig, entrambi notevolmente dall'alluvione. Il una delle tante iniziative sportivo-umanitarie, prese dalle due società, in collaborazione con Tuttosport. Oltre all'incasso, sui 160 milioni di lire, i calciatori e i dirigenti granata aggiungeranno di tasca loro una somma e altret-

tanto fecero i bianconeri. Cinquanta milioni, frutto della recente amichevole Juventus e la Nazionale uruguayana, sono stati devoluti alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro. Il bilancio sociale della Juventus ha avuto costi di circa un miliardo per investimenti sociali, su base quadriennale, come «Fatti e Progetti per i Giovani» e fianco delle Missioni Don Bosco, che ha permesso la creazione e il mantenimento di un centro di accoglienza a Torino, attraverso l'acquisto e la ristrutturazione dell'edificio, oltre alle spese di personale.

Attualmente il centro ospita alcuni giovani extracomunitari che, oltre ad essere assistiti nei loro bisogni primari, sono coinvolti in un inserimento sociale e lavorativo grazie all'impegno di loro coetanei volontari, alloggiati nello stesso edificio. Un secondo filone, in collaborazione con la Economia dell'Università degli Studi di Torino, sostiene la specializzazione in Management dello Sport. Ogni

Dal match pro alluvionati al sostegno ai bambini ricoverati al Gaslini e Lady Cimminelli offre le sue ceramiche

anno la Juventus assegna 10 borse di studio intitolate alla memoria di Giovanni Alberto Agnelli. Da alcuni mesi, i giocatori Juventus sono in prima persona all'Ospedale Gaslini di Genova con iniziative di solidarietà chiamata «Sogno in bianco» - il titolo di un libro, galleria di ritratti fotografici degli atleti juventini - volta a realizzare strutture per l'accoglienza e l'intrattenimento dei bambini ricoverati. Anche il Torino è sempre in prima linea per l'organizzazione incontri amichevoli con incasso devoluto ai bisognosi. E ha allargato i suoi orizzonti: l'Africa e i Paesi in via di sviluppo. In Congo ci sono già club-house e centri di addestramento per giovanissimi calciatori. Se veri fuori dei campioni, ovviamente il Torino ne sarà lieto ma il presidente Tili Romero assicura che il fine è fortemente umanitario. Romero vuole progettare altre iniziative. Ernesto Olivero del Sermig. In questo quadro s'inscrive il «Laboratorio di beneficenza» di via Allioni, ubicato accanto al Toro Store e alla biglietteria del Torino Calcio. Nel laboratorio si producono getti in ceramica di ogni tipo, dalle tazze alle statuette, il cui ricavato è totalmente devoluto in beneficenza. Periodicamente vengono organizzate mostre e grandi artefici di questa attività sono la signora Franca Cimminelli, moglie del patron del Torino, e la loro figlia Cinzia.

«Credo», dice la signora Cimminelli - che le partite dell'impegno umanitario siano più importanti di quelle che si giocano sul campo di calcio e ne sono orgogliosa. Mi piace questo ruolo di ceramista, che mi sono scelta a fin bene, e riesco a abbinare hobby e altruismo. Non c'è niente di meglio che fare qualcosa di utile per chi ha bisogno. Romero è sempre disponibile ad andare negli ospedali accompagnato dai giocatori per cercare di portare sollievo a chi soffre. Un'altra delle attività di solidarietà del Torino, con contributi economici in favore dell'infanzia, si chiama «Aiutiamoli e sorridere». Una bella definizione.



Zambrotta e Castellini nell'ultimo derby

po di calcio e ne sono orgogliosa. Mi piace questo ruolo di ceramista, che mi sono scelta a fin bene, e riesco a abbinare hobby e altruismo. Non c'è niente di meglio che fare qualcosa di utile per chi ha bisogno. Romero è sempre disponibile ad andare negli ospedali accompagnato dai giocatori per cercare di portare sollievo a chi soffre. Un'altra delle attività di solidarietà del Torino, con contributi economici in favore dell'infanzia, si chiama «Aiutiamoli e sorridere». Una bella definizione.

SPORT FLASH

IL TORO GALANTE. Anche ieri Fabio Galante ha svolto lavoro differenziato in palestra per un affaticamento alla coscia destra: è in dubbio per la trasferta di Siena, dove rientrerà De Ascentis, mentre Colombo farà coppia in attacco con Schwoch. Allenamento a parte, ieri, anche per Bonomi. Oggi pomeriggio (ore 18), al Toro-shop di via Allioni 3 angolo piazza Statuto, ci sarà invece un incontro con i tifosi per Asta, Maspero e Colombo, che chiedono Internet con gli appassionati.

CAFU, TEMPI LUNGI. Tempi lunghi per il caso Cafu. Il pm Piro, che ieri ha ascoltato la segretaria di Sensi e un ex dirigente dell'anagrafe romana, pare voglia chiedere una rogatoria in Brasile: in quel Paese sarebbero stati infatti creati i documenti falsi per rendere «italiana» la moglie e di conseguenza anche il giocatore romanista.

INCONTRA COSMI. Serse Cosmi, allenatore del Perugia, e il suo imitatore televisivo Maurizio Crozza incontreranno domani sera al Teatro Pavone di Perugia nell'ambito della rassegna Ridiamo. «Ho accolto con piacere l'invito di Crozza», ha detto Cosmi, «perché la sua imitazione è simpatica, corretta e molto divertente».

COLLINA DEI PELATI. L'arbitro Pierluigi Collina ha creato un nuovo sito web al club dei pelati (www.pierluigi.collina.it) sul quale compaiono già foto di altri calciatori rapati come Viali, Weah, Barthez, Baldini e Chimenti.

FINI SENZA SOLDI. Il Mondiale di calcio 2002 in Giappone e Corea è l'ultima della crisi economica che attanaglia la prima potenza asiatica. E stato infatti comunicato ieri un taglio di circa 22 milioni di dollari (circa 48 miliardi di lire) ai finanziamenti della manifestazione, scesi dai 63,4 miliardi di yen pianificati l'anno scorso a 60,7 miliardi (1062 miliardi di lire).

BASKET, DI COPPA. Stasera al PalaMalaguti di Casalecchio (ore 20.30) si gioca gara-due della semifinale Eurolega tra i bolognesi Kinder e Par (situazione 1-0). Il match non sarà però decisivo: servono infatti i successi per andare in finale. Nell'altra semifinale, ieri l'Aek Atene (Grecia) ha battuto il Tau Vitoria (Spa) 75-74 d.t.s. ma i baschi hanno fatto ricorso sostenendo che l'ultimo canestro ellenico è stato segnato a tempo scaduto.

DONNE, SCHIO IN FINALE. Nel basket femminile, la Beretta Schio si è qualificata per la finale della Coppa Ronchetti dopo aver eliminato in semifinale le ucraine Koza-chka Zalk grazie alla vittoria esterna nell'andata (91-65) e al pareggio nel ritorno casalingo (68-68).

IPPICA, CORSA TRIS. Nella Tris di ieri a Pisa (galoppo), combinazione 10-7-16, quota lire 1.461.900, con l'irritato il cavallo numero 81 lire 148.900.

Il celebre cantante presenta il suo team: il pilota sarà Locatelli, l'anno scorso alle dipendenze di Vasco Rossi

Ramazzotti sale sulla moto

«Che musica il rombo dei motori»

Enrico Biondi

inviato a MILANO

Luci stroboscopiche, effetti speciali, suoni psichedelici: tutto il meglio della moderna tecnologia applicata alla musica ha fatto da cornice ieri alla presentazione del nuovo team che parteciperà al motomondiale. Proprietario della scuderia una stella di prima grandezza della musica italiana: Eros Ramazzotti. Giacca in pelle nera, coreana grigia, capelli brizzolati, Eros si è presentato sul palco della discoteca Rolling Stone accanto a Roberto Locatelli, il pilota bergamasco campione del mondo lo scorso anno nella classe 125 e con il quale ha deciso di legarsi in questa sua prima stagione nel campionato del mondo velocità.

Nessuna dichiarazione roboante del tipo «Voglio vincere subito il titolo mondiale» o «Sono qui per spaccare il mondo», ma piuttosto un bellissimo progetto, mirato alla sensibilizzazione dei giovani sui problemi della sicurezza: «Premetto che sono un grande appassionato di motociclismo, vado io in moto regolarmente e le due ruote mi hanno sempre attratto sin da bambino. Detto questo - continua - quando mi hanno proposto di entrare in questo mondo, che non conosco per nulla, e che anzi un poco mi preoccupa, ho pensato di unire il mio a un programma teso a far capire ai giovani l'importanza di viaggiare su due ruote in regime di massima sicurezza. E cioè con il casco sempre indossato e soprattutto allacciato, ben protetto

«Sono entrato in questo mondo per lanciare un messaggio ai giovani: devono imparare a viaggiare su due ruote in massima sicurezza»

con guanti e tute e la moto in ordine. Può sembrare un paradosso dire queste cose quando si sponsorizza un pilota che viaggia a 300 orari e compie evoluzioni da brividi. Moto e musica però sono due meravigliosi veicoli pubblicitari: se io con le mie canzoni e Roberto con le sue imprese riusciremo a fare arrivare il giusto messaggio ai giovani, avremo raggiunto il nostro obiettivo. Certo, spero anche di vincere ma, ripeto, non è il mio primo pensiero».

Parole chiare, anche quando si scaglia contro l'altro suo grande amore, il calcio: «Purtroppo debbo dirlo: il motociclismo è molto meglio del calcio. Qui almeno non ci si mena e non ci sono problemi di ordine pubblico. I ragazzi si incontrano sulle piste, stanno insieme per tutta la giornata e soprattutto stanno bene insieme, ascoltando buona musica e rombo di motori: bello, non è vero?».

Inevitabile che si parli di Vasco Rossi, la rock star che sino allo scorso anno era il team manager di Locatelli: «Non ci siamo sentiti, ma non mi sento affatto in competizione con lui. Vasco semmai è stato un precursore

nel campo del motomondiale. Quanto a me, spero davvero di vincere quanto ha vinto lui».

Le televisioni e le radio private lo reclamano, il tempo stringe. Eros vola via, c'è solo il tempo per confermare che seguirà il motomondiale sui campi di gara appena il suo Tour glielo permetterà (si parte il 18 aprile da Ancona, 80 le tappe in tutta Europa, con una puntata anche in Russia mentre per gli inizi del 2002

volerà in Nord e Sudamerica ed è allo studio anche una puntata in Asia) e lascia i microfoni a Locatelli.

«Con un tipo come Eros, difficile non essere protagonisti: torno in 250 dopo aver vinto il titolo nelle 125. Sono carismatico, sento che anche quest'anno farò bene. Non sono un pilota ufficiale Aprilia, (e la cosa si vede benissimo che gli dispiace) ma ho avuto ampie assicurazioni che il mio team sarà seguito con un occhio particolare dall'azienda di Noale. Subito competitivo? Magari, ma in Giappone Honda di Katoh sarà quasi imbattibile. Mi auguro di essere con i migliori dopo due-tre gare. Non sono Melandri o Harada (i piloti ufficiali Aprilia, ndr) i miei rivali, ma i giapponesi e... il sottoscritto. Io mi conosco, l'importante sarà strafare. Se riuscirò a controllarmi ve lo assicuro: ci divertiremo. Parola di Roberto Locatelli».



Il cantante Eros Ramazzotti è il proprietario di un nuovo team che prenderà parte al prossimo motomondiale

Volley: 3-1 per Yahoo!, Treviso passa a Montichiari

Dopo una maratona Cuneo cade a Ferrara

Luca Ferraro

Se Milano aveva stupito con la vittoria a Macerata, ieri sera il «colpaccio» ha fatto Ferrara ai danni della capolista Noicom Cuneo. Dopo una maratona di oltre due e mezza, gli estensi si sono confermati, come nella stagione regolare, la «bestia nera» dei piemontesi. Guidati dall'etero Cuminetti e dall'ex palleggiatore dei piemontesi Stelmach, hanno colto una vittoria (3-1) importante che rende subito in salita il cammino ai playoff per la regina della stagione regolare.

Cuneo, con Sartoretti a mezzo servizio e Omrcen a lungo in campo per Cardona, ha sfiorato il miracolo nel 4° set, quando sotto 13-7 è riuscita ad agganciare l'avversario sul 23-23, ma una clamorosa svista arbitrale su un colpo di classe di Cuminetti ha consegnato la sfida ai padroni di casa.

Tutto regolare invece a Montichiari. Il pronostico diceva Treviso e la Sisley ha fatto il dovere. I veneti, con in corpo la rabbia per la sconfitta nella fina-

le di Coppa Campioni a Parigi, hanno ritrovato il condottiero Lorenzo Bernardi. Proprio «Lollo», con Papi e soprattutto Cisolli, ha fatto a terra i palloni più importanti. Montichiari è riuscita a conquistare un set, ma con Simeonov in serata negativa non ha mai impensierito l'avversario.

Stasera (20.30) si gareggerà a Milano a Modena. Per i lombardi dell'Asystel c'è la grande occasione di sfruttare il fattore campo e portarsi sul 2-0 su una Lube Macerata che è garuno e sembra smarrita e incapace di tenere il ritmo del sestetto allenato da Montali. Modena invece si affida al suo pubblico per superare i problemi di formazione (Giani è ancora in dubbio) contro una Maxicono che sul campo amico di Parma è stata trascinata alla vittoria da uno stratosferico Dineikine.

Ieri: Bossini Montichiari-Sisley Treviso 1-3 (23-25; 15-25; 25-21; 17-25); Yahoo Ferrara-Noicom Cuneo 3-1 (38-36; 34-32; 18-25; 28-26). Stasera gara due: Casa Modena-Maxicono Parma e Asystel Milano-Lube Macerata.

Il problema dei diritti tv

Cantarella sulla F1 «Noi costruttori siamo tutti uniti»

TORINO. «I costruttori che gareggiano in Formula 1 sono uniti, sia quelli presenti e sia quelli che stanno per entrare». Lo ha detto ieri a Torino, in margine a un convegno sulla componentistica per autoveicoli, il presidente dell'Acia (l'Associazione europea delle case automobilistiche) e amministratore delegato della Fiat, Paolo Cantarella. Una risposta chiara alle notizie secondo cui sarebbe imminente l'accordo con il gruppo capeggiato dal magnate tedesco Leo Kirch. L'eventualità che i diritti sulle trasmissioni televisive della Formula 1 possano essere gestiti soltanto da una pay-tv, e quindi non trasmessi in chiaro, continua a trovare l'opposizione convinta dei costruttori, compresa la Toyota che si appresta ad entrare nel Grande Circo.

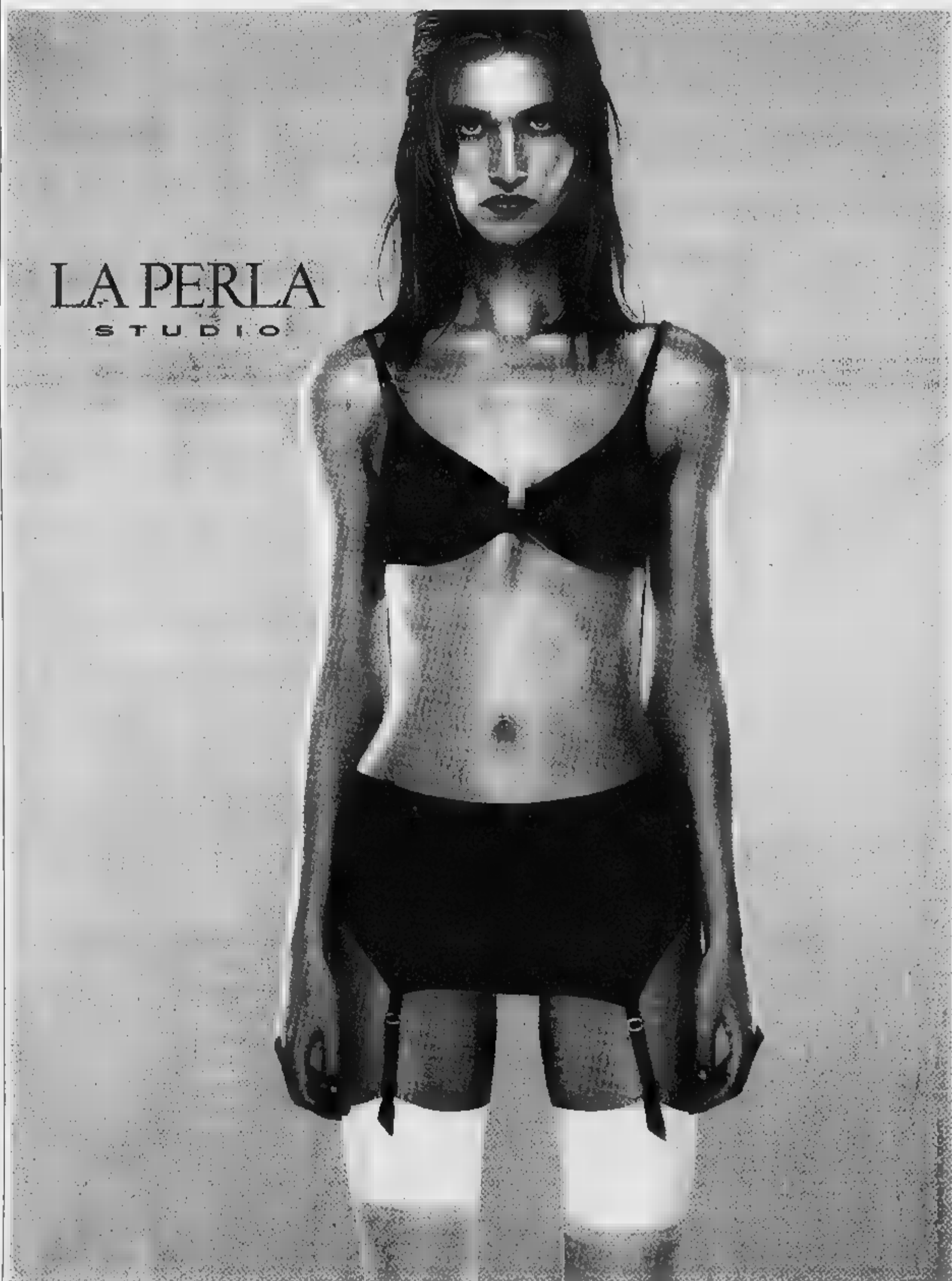
Tutti contrari. «Stiamo lavorando - ha aggiunto Cantarella - per fare proposte nell'interesse di questo sport, che resta sempre uno sport, dove ci sono grandi sforzi tecnologici. Siamo tutti uniti».

Ciclismo: Zanette 1° in Spagna

Per Casagrande Settimana di Coppi e Bartali

Nella Settimana di Coppi e Bartali, 2° tappa Cento-Montese di 214 km è stata vinta dal moldavo Ruslan Ivanov - capoclassifica - e ha fatto registrare il ritiro di Francesco Casagrande. «Ho avvertito brividi di freddo e un po' di febbre - ha detto il fiorentino - così ho pensato che fosse meglio non compromettere la mia marcia di avvicinamento al Giro». Ordine d'arrivo: 1. R. Ivanov (Mol); 2. Frigo st; 3. Yakovlev (Kaz) a 6"; 4. Freddy Gonzales (Col) st; 5. Celestino a 52". Classifica: 1. R. Ivanov; 2. Frigo a 2"; 3. Yakovlev a 10".

In Spagna, nella terza tappa della Settimana Catalana da Castella d'Empuries a Vic (173 km), successo di Aitor Silloniz Aresti e nuova leadership per Denis Zanette. Ordine d'arrivo: 1. Aitor Silloniz (Spa); 2. J.M. Vazquez (Spa) 6'39"; 3. Zanette 7'05"; 4. Mazzoleni st; 5. A. Gonzalez st. Pantani è giunto a una decina di secondi. Classifica: 1. Zanette; 2. Edo (Spa) st; 3. Wadecki (Pol) st.



Mancano soltanto tre giorni al grande appuntamento sulle strade della città e dintorni

Dai campioni ai bambini, la carica dei 10.000

Chiabrera: «E il prossimo anno gemellaggio-tivù con Londra»

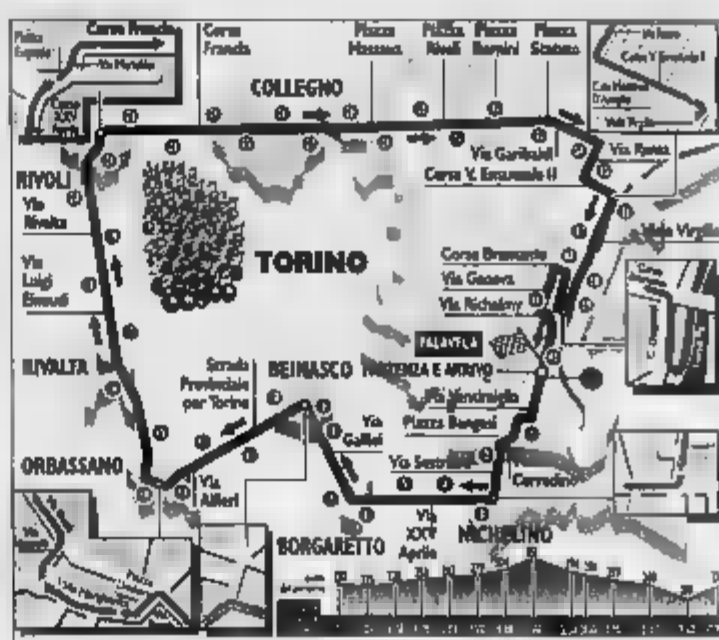
Domenico Lataghi

Il momento è vicino. Fra tre giorni, domenica 1° aprile, quando andrà in scena l'11ª edizione della Turin Marathon, l'unico inconveniente che il patron della manifestazione Luigi Chiabrera potrebbe accettare con un po' di più o meno amore sarebbe quello di dover mettere mano al portafoglio, come già accaduto lo scorso anno, per sborsare i premi previsti in rapporto ai tempi fatti segnare: «Se si ripeteranno le circostanze della scorsa edizione, con dieci atleti sotto le 2h12, chiuderai bottega scherzando». L'edizione 2000 è stata la più veloce maratona corsa in Italia: un fatto che ci onora, ma che alle nostre tasche è costato complessivamente, tra ingaggi e premi, circa 700 milioni extra. Colpa nostra, perché abbiamo creato un percorso veloce che consente a chi è davvero preparato di esprimersi al massimo. Ovvio che Chiabrera, sempre più brontolone a mano a mano che si avvicina il giorno della gara, sarebbe ben lieto di registrare nuovi record e vederne la sua gara crescere ancora di importanza e prestigio.

Qualche sassolino dalla scarpa, però, lo

vuole togliere anche lui: «Vorrei capire una volta per tutte se questa corsa interessa davvero alla città - afferma -. Quest'anno abbiamo fatto cose eccezionali e, grazie alla partnership con Rai 1 e al speciale puntato di Sereno Variable, abbiamo una serie di eventi che consentiranno a Torino di raggiungere un'esposizione radio-televisiva clamorosa: eppure, invece di sentire intorno a noi calore e magari gratitudine, sembra quasi che diamo fastidio. Passiamo più tempo a chiedere permessi che a organizzare davvero la gara». Detto questo, basta spostare il tiro sulla giornata di domenica per ritrovare il solito Chiabrera, battagliero ed entusiasta: «Se, come pare, il tempo ci darà una mano, avremo al via circa 10.000 persone assumendo chi correrà la maratona e chi invece si dedicherà a Maratonando (4 km non competitivi) e Melemaratona (1,195 km per gli under 10). Ad oggi, abbiamo raggiunto quota 5000, e in 1670 gli iscritti ai 42,195 km. Un risultato super per due fattori: domenica scorsa c'è stata la Maratona di Roma che ha fatto pagare l'iscrizione agli esordienti, e intanto proprio in contemporanea la

nostra gara 60 città italiane ospiteranno Vivacittà, altro momento di aggregazione su strada che ci porterà via parecchi iscritti potenziali». La priorità di quest'anno però era un'altra: «Volevamo ospitare il Congresso mondiale dell'Aima (Associazione internazionale maratona su strada) e non potevamo andare oltre la fine di marzo. Si tratta di una vetrina importantissima per la nostra società e per Torino, che verrà visitata e conosciuta da alcuni tra i maggiori tour operator mondiali. L'anno prossimo torneremo a Londra: se tutto andrà bene, sarà una doppia diretta televisiva che consentirà di mettere in piedi una sorta di gemellaggio tra due gare. Domenica, in compenso, ci saranno i diretti di quasi tre ore su RaiTre e la speranza di vedere grandi cose parte degli italiani: Baldini, Cairami, Rinaldi e Chiesa tra gli uomini, Alagia e Ferrari tra le donne possono fare bene - conclude Chiabrera -. A voler esagerare, che entrambi i record della (2h08'23" in campo maschile, 2h27'04" in quello femminile, ndr) possano essere battuti. Nel frattempo, i brontolii e i timori di pagare sono spariti,



APRE IL BAZAR

Da domani il Mast vetrina dello sport

Una mostra che valorizzi lo sport, ne presenti gli aspetti più diversi, attiri non solo l'appassionato ma colga l'interesse del timido visitatore al primo approccio. Questo Mast propone il Mast, mostra ambiente sport e turismo, allestito all'interno del Palavela e aperto al pubblico tre giorni immediatamente antecedenti la maratona di Torino.

La mostra offre proposte di turismo sportivo, un fenomeno in aumento, accogliendo le richieste delle persone che vogliono cimentarsi nelle discipline preferite spostandosi sul territorio e non in ambiente artificiale. Ecco dunque una vetrina per tutte quelle località che hanno la vocazione a diventare meta degli eco-sportivi. Il Mast è anche un momento di aggiornamento sulle novità del merchandising sportivo, in primis l'abbigliamento e le attrezzature, seguite dalle tecnologie applicate allo sport e dall'alimentazione, i prodotti alimentari, i cosiddetti integratori ad esempio, in continua evoluzione e la loro presentazione diretta a colui che spesso la curiosità sulla loro garanzia e sicurezza. Per le sue variegate proposte il Mast dall'anno della nascita (1996) ha richiamato 20 mila visitatori e ospitato più di cento espositori.

Questi anni, sulle orme di una formula introdotta dalla edizione che suscitò molti consensi, saranno ancora momenti di attività fisica vera e propria a cura di Sport Life. L'intenzione è di rivolgersi ai neofiti e uno spazio orario preciso è stato riservato agli studenti. Il programma dettagliato: venerdì 30 marzo, palco numero 1, latin step (Maria); palco numero 2, dalle 14,30 alle 16,30, spinning, step, hip hop, funky, riservato alle scuole. Sabato, palco 1, ore 10,30-11,30: step pump (Matteo e Paolino); ore 14,30-15,30: tone-up; ore 16,30-17,30: hip hop; palco 2, ore 11-12: powerspin; 16,30-17,30: spin pump; 18-19,30: powerspin e percussion. Domenica 1 aprile ore 8-8,20 e 9-9,20: training mentale, respirazione, equilibrio psicofisico, pre-maratona a cura del professor Franco Uretto.

Il Mast apre i battenti domani (30 marzo, dalle 14,30) e prosegue domenica (domenica 1 aprile 10,30-19,30), l'ingresso è gratuito. (s.gar.)

Ecco Melemaratona festa di giovanissimi

Silvia Garbarino

Correre è un atto istintivo e liberatorio. Per i bambini è un movimento che racchiude il senso del gioco e del divertimento. Il poi un nugolo di bambini vocianti e pittoreschi che sprigionano tutta la loro energia trasmettono un senso di allegria e tenerezza che ha pochi uguali. La Turin Marathon da qualche anno ha deciso di ritagliare nel giorno della grande gara uno spazio dedicato ai bambini fra i 6 e i 10 anni: una festa che sia anche una gara e che li faccia sentire grandi. La corsa si chiama Melemaratona, attinge la radice della parola dalla trasmissione televisiva di Rai 1 Melevisione, e si sviluppa su una distanza di 1,195 metri. Il percorso che i bimbi devono compiere altro non è che l'ultimo chilometro della maratona torinese, con l'arrivo posizionato sotto lo striscione del traguardo degli atleti. Le fatiche dei piccini andranno anche ondate su Rai Tre durante la diretta della Maratona.

Melemaratona rappresenta anche il gemellaggio positivo, perché propositivo, fra sport e televisione: i personaggi che ogni di tengono compagnia ai più piccini dallo schermo con le loro fantasie e storie, come Tonio Cantonio, Fata Gaia, Lucio Lampo, Ronfo e tanti altri corrono insieme ai ragazzini e infarcano di piccole gag il lungo momento di aggre-

gazione. La formula sperimentata tre anni fa ha preso piede e all'edizione del 2001 saranno circa 2500 i giovanissimi impegnati nella prima corsa della vita.

Fondamentale l'apporto del Provveditorato agli Studi che ha diffuso in 50.000 copie nelle scuole elementari un opuscolo a fumetti in cui si sottolinea il valore anti-agonistico dello sport. Melemaratona non incita alla gara fine a se stessa, non mette in competizione i bambini, anzi la vittoria è per chi riesce a raccogliere più autografi e coccole dai personaggi della Melevisione. I regali poi sono garantiti a tutti, per il primo quanto per l'ultimo, e sono un premio da riportare a casa sorridenti. Lo spirito di Melemaratona ha trovato anche fuori Torino: domenica 1° aprile saranno presenti 50 ragazzini di una scuola di Lucca. Un appassionato podista di Lecco, pur di non rinunciare all'appuntamento (per un infortunio non può correre) la Turin Marathon ha deciso di «partecipare» ugualmente accompagnando il figlioletto.

Fra le scuole partecipanti c'è anche una competizione: gli allievi giudicati più originali e divertenti potranno intervistare lunedì mattina i protagonisti della Turin Marathon.

Melemaratona si corre alle ore 9,40, il ritrovo è il «villaggio dei bambini» presso il Palavela e l'iscrizione è gratuita.



L'arrivo della Melemaratona del 2000. Anche quest'anno i bambini potranno correre al fianco dei personaggi della Melevisione. Gli allievi che vestiranno in maniera più originale avranno la possibilità di intervistare i vincitori della Turin Marathon.

Tutti insieme Maratonando

Per chi ha buona volontà: 4 km di gioia e sudore

Una volta si può improvvisare, Maratonando sì. Il perché è presto detto: con un minimo di buona volontà, quattro km di corsa, o di camminata veloce o di semplice passeggiata, alla portata di tutti. Per questo, quattro anni fa lo staff della Turin Marathon decise di affiancare ai 42,195 km della Grande Corsa anche quelli di una «non competitiva» che potesse

permettere a migliaia di appassionati di vivere una preparazione fisica e mentale in modo più agevole.

Alle 9,15 di domenica 1° aprile, stesso orario e stesso luogo di partenza della Turin Marathon (via Ventimiglia), la passione per la corsa accompagnerà quindi i professionisti della fatica, che rinnoveranno lo sforzo tramandandosi negli anni dalle Olimpiadi antiche, ai semplici sportivi della domenica: coloro che si negano una passeggiata anche lunga e faticosa, ma certo non hanno in mente di affrontare una distanza tanto impegnativa. Poco male: i professionisti diventeranno presto dei puntini lontani sulla strada, gli appassionati - giovani e meno giovani, padri e madri di famiglia magari - pargoli al

seguito - seguiranno per un breve tratto soltanto per potere dire «io c'ero», partecipando così a una giornata di festa e di sport pulito. Per affrontare Maratonando non c'è bisogno di avere esperienze faticose nel proprio bagaglio sportivo, non servono cardiofrequenzimetri né tabelle strane - il rapporto km corso/tempo impiegato: basterà munirsi della giusta passione e avere voglia di stare insieme. Chi fosse indeciso, sappia che non varrà l'alibi del «non l'ho mai fatto, non so se sono pronto»: 4 km, pur con le dovute prudenze del caso e della velocità che ognuno deve scegliersi a seconda delle proprie capacità, negano a nessuno.

L'iscrizione L. 6000: a titolo individuale ci sarà tempo fino a mezz'ora prima della partenza (via Ventimiglia); come gruppo numeroso (almeno 60 persone) appartenenti a club e non, legalmente costituiti e in possesso di partita Iva o codice fiscale, fino a sabato entro le 12,30. Tutti riceveranno la t-shirt ricordo della manifestazione, il pettorale e un pacco gara con prodotti degli sponsor. (d.lat.)

Punti di iscrizione: Turin Marathon, via Ventimiglia 145 (tel. 011.6631231), Torino; Asics Shop, via Lagrange 20, Torino; Decathlon, corso Allamano 143, Grugliasco (To); Giannone Sport, Regina Margherita 221, Torino; Milanese Sport, Botticelli 34, Torino; Nego-Adidas, via Roma 64, Torino; Run Abbigliamento del Podista, corso Unione Sovietica 339, Torino; Shopville Le Gru via Crea 10, Grugliasco (To); Timberland Store, c/o Shopville Le Gru, via Crea 10, Grugliasco (To); Timberland Store, via Roda 326, Torino; Ufficio Educazione Fisica, via Sostegno 41/10, Torino.



FIAT DOBLO.
SE PUOI PENSARLO,
PUOI FARLO.

LA PASSIONE CI GUIDA.



Compatta sportiva in primo piano: dall'innovativo sistema di bordo per migliorare la mobilità a un turbodiesel di ultima generazione



La gamma 147 conta su 16 versioni, con motorizzazioni a benzina e Diesel

IL VOLTO DELL'AUTO COMINCIA A CAMBIARE

Michele Fenu

IN generale i grandi cambiamenti avvengono in modo lento e graduale. Talora è persino difficile coglierne l'inizio. Ma non c'è dubbio che stiamo assistendo a una svolta nel modo di andare in macchina.

Il concetto di auto, come mezzo di trasporto individuale, è lo stesso di 100 anni fa: questo è pacifico. I problemi della circolazione, l'arrivo di nuove e raffinate tecnologie, la possibilità di viaggiare rimanendo in contatto con il mondo del lavoro o della famiglia e il bisogno di un maggiore livello di sicurezza spingono i costruttori a trasformare progressivamente l'auto pura e semplice in una specie di sofisticata centro elettronico mobile di comunicazione.

È chiaro che nulla si perde del patrimonio tecnico e tecnologico di base. Nessun sacrificio, ma una forte agilità di valore. La vettura rimane bella e brillante, comoda e parsimoniosa, ecologica e piacevole da guidare. Ma nel corpo si innesta un elemento innovativo che ne fa qualcosa di diverso rispetto al passato. Nasce un mezzo ibrido, arricchito profondamente e capace di dialogare con il mondo. Si potrebbe dire: mai più soli e isolati in macchina.

E' una tendenza che si sta diffondendo e che tocca tutta l'industria, ma che vede in prima linea il Gruppo Fiat. I prototipi avveniristici che abbiamo visto negli ultimi due-tre anni nei saloni sono spettacolari, ma adesso, il sistema Connect al debutto sull'Alfa Romeo 147, siamo in presenza di una concreta realizzazione. Non sogni ma realtà.

Per Fiat Auto una scelta di campo precisa per passare, come sottolinea Roberto Testore, dalla cultura dell'auto a quella della mobilità. Una scelta che è anche valida sotto l'aspetto commerciale. Per almeno due motivi: il vendere non solo una vettura ma anche un pacchetto di servizi utili per risolvere ogni problema può

essere una buona ragione in più per indurre il consumatore a scegliere una certa marca o un certo modello; questo tipo di attività, che offre enormi possibilità di sviluppo nel futuro, costituisce di per sé un interessante settore di business.

In questa trasformazione emergono due elementi importanti: l'ennesima capacità dell'auto e dell'industria di muoversi al passo con i tempi e con i cambiamenti della società, anticipandone i trend; l'altrettanto onnesimo ritardo dei governi europei nel praticare la cultura della mobilità. Nell'interesse del sistema e dei cittadini. Si pensi soltanto al costo di un ingorgo stradale in termini di consumo di carburante e di inquinamento ambientale.

Alfa 147, con un tasto risolvi i problemi

Come funziona il Connect, la nuova frontiera in viaggio

Giulio Mangano

Sul finire dell'Ottocento la produzione delle automobili trainate da cavalli aveva raggiunto un livello di eccellenza. Contemporaneamente, nascevano i primi costruttori di motori a vapore, elettrici e a scoppio. Pensare di sposare carrozza e motore apparve quasi naturale e nel 1886, appena Benz e Daimler ebbero tagliato l'ideale traguardo della prima automobile, sorgeva l'industria e iniziava il declino delle carrozze.

In modo analogo il nuovo secolo propone una nuova rivoluzione. Dopo il trionfo dell'elettronica, cominciato nell'auto negli Anni 80 e cresciuto in modo esponenziale (iniezione della benzina, Abs, accensione, controllo di emissioni, trasmissione e stabilità, radionavigazione, interconnessione telefonica) l'informatica: nasce una parola inedita, «informobilità», che indica un nuovo modo di vivere e utilizzare le quattro ruote.

Il sistema Connect, che debutta sull'Alfa Romeo 147 per approdare molto rapidamente

sugli altri nuovi modelli di tutto il Gruppo Fiat, è la frontiera più avanzata del nuovo approccio all'automobile. Anche altri grandi costruttori, da Gm Cadillac a Volvo, da Renault a Peugeot (l'hardware della nuova 307 è concettualmente analogo a quello della 147, realizzato anch'esso dalla Magneti Marelli), hanno imboccato la via dell'informobilità ma nessuno può vantare al momento la ricchezza di funzioni, la versatilità, la completezza e la semplicità d'uso della proposta targata Torino.

L'acquirente della 147 ha davanti a sé due strade differenti. La prima, scontata, è scegliere (usare) l'automobile tradizionale, tutta motore, tenuta di strada, frenata e, magari, autoradio e Cd changer. E, trattandosi di un'Alfa (e che Alfa), prestazioni, sicurezza e divertimento sono assicurate. Ma «vuole» fra i primi a godere dei molti vantaggi dell'informobilità, dovrà ordinare al concessionario l'installazione di Connect.

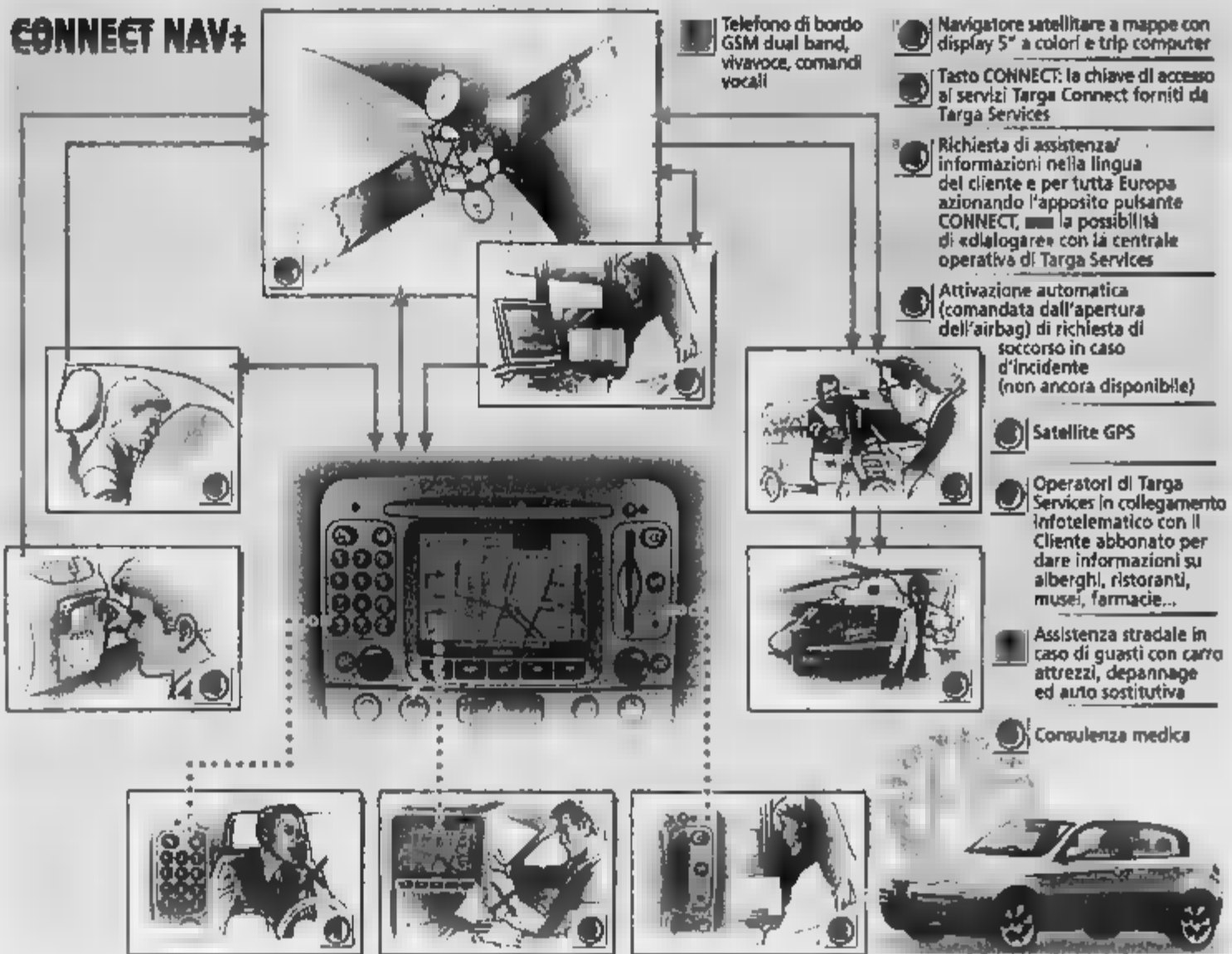
Spesa supplementare: da 1.161.762 lire per l'apparecchiatura più

semplice ed essenziale (autoradio Rds con Cd player, computer di bordo, telefono Gsm bilingue con vivavoce, sistema di radiolocalizzazione Gps e pulsante SOS per collegarsi al Connect Centre), disponibile dall'autunno, a 1.500 euro (2.904.405 lire) per il sistema più sofisticato e versatile, che prevede anche lo schermo (t) (matrice attiva) a colori, per la navigazione stradale, con mappa e funzione «stare attenti» ai comandi di attivazione vocale per telefono e emergenza per brevi appunti in voce. Quindi, sei mesi di abbonamento-test al servizio, assolutamente gratuito, ma limitazioni e quindi, volta scoperta, apprezzati gli aspetti positivi della nuova tecnologia, potrà firmare il contratto definitivo per 200 euro l'anno (387.254 lire), cioè 1.060 lirette quotidiane, meno di un caffè, 24 ore su 24, sette giorni su sette, 365 giorni l'anno.

Da quel momento, in aggiunta alle piacevoli emozioni offerte dalla 147, vivrà un nuovo modo di andare in automobile. Tranquillo e disteso - accompagnato da una musica hi-fi

che arriva dal Cd o dalla radio - sapendo che, in emergenza (un guasto o, peggio, un incidente), può richiedere il soccorso semplicemente premendo un tasto. Grazie al Gps installato a bordo, Connect chiama via telefono cellulare Gsm il centro operativo, comunica automaticamente la posizione e la direzione (per indicare, ad esempio, su quale corsia dell'autostrada si trovi l'auto da raggiungere) e attende soccorsi o assistenza: medici o meccanici.

Normalmente indica la strada più breve o meno intasata, le previsioni meteo o un numero di telefono dimenticato, l'indirizzo giusto del più vicino ristorante di pesce o della farmacia notturna, del distributore aperto e fornito di gasolio o Gpl. In tutta Europa, in 14 lingue diverse e col supporto professionale degli 800 addetti del Targa Services. Insomma, Connect vi porta appresso una instancabile fabbrica di servizi, il mondo a bordo dell'auto. Come il motore, 115 anni fa, aveva innestato la libertà alle vecchie carrozze a cavalli.



Il bin Diesel

Al volante della versione col Jtd

Roberto Bellucci

Giusto 25 anni fa il motore a gasolio faceva, per la prima volta, la sua comparsa su un Alfa Romeo. Una presenza timida, perché quel propulsore aspirato Perkins a iniezione indiretta (1760 cc e appena 55 giri/minuto) mal si sposava con l'agile scocca della briosa Giulia. E i 6500 esemplari venduti - appena l'1 per cento delle Giulia prodotte - non testimoniano certo di un grande successo raccolto da quel primo esperimento in casa Alfa.

Ma i tempi sono decisamente cambiati e, oggi, i turbodiesel dell'ultima generazione («common rail») capaci di stupire anche un appassionato della guida sportiva. D'altronde, in prorompente ascesa come sono nei segmenti di mercato C e D rappresentano ormai quasi i due terzi delle vendite in Italia; tali propulsori hanno definitivamente contagiato anche la parte alta dei segmenti medi. Cioè la cosiddetta fascia Premium: quella che annovera marche e modelli come l'Audi A3 o la Bmw Serie 3, la Lancia Lybra, l'Alfa 156 o la nuovissima Alfa 147 Jtd - che punta molto sia sull'immagine sportiva sia sull'eccellenza delle prestazioni. Una fascia, quella Premium, dove il Diesel vale ormai metà delle vendite a livello europeo. E proprio in questa fascia Premium - dice Roberto Testore, numero uno di Fiat Auto - abbiamo l'ambasciatore di casa Alfa: l'ammiraglia del segmento C...

Un'ammiraglia, dunque, che per avere successo in tutta Europa dovrà anche puntare molto sulla «nuova motorizzazione a gasolio: un «common rail» di 1910 cc della nuovissima generazione, che adotta un turbocompressore a geometria variabile e che eroga una potenza di 115 CV/85 kw a 4 mila giri/minuto e un'eccellente coppia di 275 Nm a soli 2 mila giri/minuto. Ed è proprio questa coppia torinese a spingere in alto, ai vertici della categoria, le prestazioni velocistiche della 147 Jtd. Se si fa eccezione, infatti, per la sola Audi A3 1.9 TDI/130 CV (che però quasi 9 milioni in più dei 39,6 milioni dell'Alfa) nessun'altra Diesel di questa cilindrata riesce a toccare i 100 km/h in meno di 10 secondi e a bruciare il chilometro da fermo in poco più di 5 secondi. Nessuna, inoltre, in grado di offrire una terza così «generosa» come quella della nuova Alfa: in terza, infatti, si possono addirittura sfiorare i 140 km/h al tachimetro, a garanzia di un'ottima sicurezza nei sorpassi più difficili. E, tuttavia, l'elasticità di marcia assicurata dalla grande coppia consente di procedere e di riprendere bene dai regimi più bassi: in quinta, per esempio, il motore «tiene» con brio anche a soli 1200 giri/minuto, corrispondenti a circa 60 km/h.

Ben equilibrato e insonorizzato con cura, il «common rail» della 147 non è comunque mai troppo discreto, soprattutto stridendo alle regimi più bassi: in quinta, per esempio, il motore «tiene» con brio anche a soli 1200 giri/minuto, corrispondenti a circa 60 km/h.

Ben equilibrato e insonorizzato con cura, il «common rail» della 147 non è comunque mai troppo discreto, soprattutto stridendo alle regimi più bassi: in quinta, per esempio, il motore «tiene» con brio anche a soli 1200 giri/minuto, corrispondenti a circa 60 km/h.

Ben equilibrato e insonorizzato con cura, il «common rail» della 147 non è comunque mai troppo discreto, soprattutto stridendo alle regimi più bassi: in quinta, per esempio, il motore «tiene» con brio anche a soli 1200 giri/minuto, corrispondenti a circa 60 km/h.

Ben equilibrato e insonorizzato con cura, il «common rail» della 147 non è comunque mai troppo discreto, soprattutto stridendo alle regimi più bassi: in quinta, per esempio, il motore «tiene» con brio anche a soli 1200 giri/minuto, corrispondenti a circa 60 km/h.

Ben equilibrato e insonorizzato con cura, il «common rail» della 147 non è comunque mai troppo discreto, soprattutto stridendo alle regimi più bassi: in quinta, per esempio, il motore «tiene» con brio anche a soli 1200 giri/minuto, corrispondenti a circa 60 km/h.

Sicurezza stradale: Germania sempre più severa

Parte un altro giro di vite contro l'alcol al volante

Marco Degl'Innocenti
FRANCOFORTE

Per gli automobilisti tedeschi nuovo inasprimento delle sanzioni per chi guida in stato d'ebbrezza alcolica. La Germania è già da tempo uno dei Paesi europei con la normativa in materia più rigida e i controlli più capillari. La stretta di freno imposta dal Bundesrat, la camera alta, con una modifica al Codice, in pratica permette di bere solo un bicchiere di birra da 33 cl.

Il limite di quantità d'alcol nel sangue oltre il quale viene ritirata la patente è dello 0,5 per mille. Già quest'indicazione al controllo della polizia, l'automobilista verrà spiacciato per un mese e dovrà pagare una multa di almeno 200 marchi. In aggiunta, i segnali di punti nel casellario di Flensburg, dove sono registrate tutte le patenti, che vengono ritirate e sospese al raggiungimento di quota 18.

In passato chi veniva trovato con un eccesso di tasso alcolico tra 0,5 e 0,8 per mille doveva versare i marchi, ma, fino a quando non veniva nuovamente colto in fallo, non rischiava nulla. Adesso, risultare oltre lo 0,8 per mille significa non solo la perdita della patente per un mese, ma anche mezzo milione di multa e 4 punti. Oltre i 1,1 per mille, la licenza è ritirata per almeno sei mesi, i punti iscritti a Flensburg diventano 7 e l'entità della pena pecuniaria viene raddoppiata in base al reddito del responsabile: siamo in presenza di un reato penale e non di una semplice infrazione al Codice. Ogni recidiva comporta un sensibile au-

mento di tutte e tre i tipi di sanzioni previsti.

Quello che, però, ha davvero intimorito i tedeschi, è che la nuova regolamentazione prevede anche, sia pure a discrezione della polizia, un intervento punitivo già a partire dallo 0,3 per mille rilevato al controllo. Nel caso gli agenti ritengano che esistano «chiari segnali di minaccia alla sicurezza della circolazione», possono richiedere il ritiro della patente per un mese e l'applicazione di una sanzione pecuniaria, anche in questo caso proporzionata al reddito.

Naturalmente, in Germania non contano le tabelle e i metodi di calcolo proposti da media e associazioni di consumatori per permettere agli automobilisti di capire quanto possano bere senza rischiare. Sono quasi sempre pure esercitazioni teoriche, perché gli effetti dell'assimilazione d'alcol variano tra uomini e donne, a seconda della corporatura e del peso degli individui e delle situazioni nelle quali l'alcol viene assorbito. Esistono in commercio anche apparecchi che consentono di effettuare test preventivi, ma si sono dimostrati inattendibili di fronte agli etilometri della polizia. Gli agenti, tra l'altro sono addestrati a riconoscere a vista e dal comportamento i guidatori «fuori giri».

Tanta severità è giustificata: lo scorso anno, in Germania sono stati un milione e 80 mila i «ubriachezzati accertati» punteggiati, dei quali un milione hanno riguardato automobilisti e 800 mila macchine. Soltanto le infrazioni ai limiti di velocità sono risultate, statisticamente, in numero superiore.

La Bmw porta al debutto l'inedito Valvetronic privo di farfalla

Senza valvole ma con un bel motore

Test della Serie 3 Compact: guida piacevole

Renzo Villara
MALAGA

La 3 della Bmw perde la «farfalla» (non l'eleganza) e a sette anni il lancio della precedente, venduta complessivamente in quasi 400.000 unità di cui appena 17.000 in Italia (poco più di una nicchia), arriva la Compact seconda edizione che rappresenta la «svolta». Non soltanto si presenta completamente rinnovata nel design, più moderno e accattivante, e nelle motorizzazioni, ma offre un'ottima tenuta di strada: elemento che nella precedente versione non rappresentava il massimo. Questo - spiegano i tecnici di Monaco - grazie alle nuove sospensioni posteriori derivate da quelle multilink della berlina e allo sterzo, anch'esso modificato e reso più diretto, è vantaggio di maggiore di guida.

Seconda importante novità. Sulla Compact 316i debutta l'inedito motore Valvetronic, a 4 cilindri plurivalvole da 1,8 litri e potenza di 115 CV (85 kW). La sua particolarità? Non c'è il classico «scoppio farfallato», pratica - spiegano i progettisti tedeschi - vuol dire che l'introduzione della quantità di miscela aria-benzina viene decisa modificando l'altezza delle valvole e non più dalla farfalla, con il risultato di un propulsore vivace (oltre 200 km/h, accelerazione da 0 a 100 in 10,9 secondi) e con consumi contenuti (media di 6,9 litri per 100 km).

Per chi desidera avere ancora di più, un 6 cilindri 24 valvole (1.5 litri (325i) con 192 CV (141 kW), 235 km/h, accelerazione da 0 a 100 in 7,1 secondi, di 8,9 litri per 100 km. Grande il rispetto dell'ambiente attraverso emissioni ridotte che hanno permesso, come sull'1.8, di conformarsi alle norme comunitarie Euro4. Il 2.5 proviene dalla recentissima generazione di motori Bmw lanciati nel giugno in versione 3 litri.

La nuova Compact, rigorosamente a trazione posteriore, si inserisce, come la precedente, nel segmento D premium della berlina fast-back: arriverà in Italia a metà giugno con prezzi tra i 16 milioni di lire per la 316i e 50 per la 325i, con previsioni di vendita, a regime, intorno alle 4 mila unità all'anno. Proprio per esaltarla al massimo la sportività della vettura, più corta di 21 cm rispetto alla Serie 3 normale, saranno montate nel 2002 altre due motorizzazioni del tutto nuove, una Diesel (2 litri a 4 cilindri) e l'altra a benzina (2 litri a 4 cilindri plurivalvole Valvetronic che - i tecnici non l'hanno detto, ma l'hanno lasciato capire - sarà proposta sia sulla Serie 7 (trasformata con l'appaiamento di due unità in un 8 cilindri a V di 4 litri), sia sul resto della gamma.

Nella presentazione gli uomini Bmw hanno parlato per la Compact «salto generazionale, sia sul piano prestazionale che su quello della vita a bordo». Tra l'altro, adesso il portellone si apre automaticamente, i fari ad apertura automatica, i fari sono bi-xeno ed è possibile offrire, insieme a numerosi optional pre-

La Compact arriva in giugno



stigiosi, circa 70 dotazioni a richiesta, quasi il doppio rispetto al modello del 1994. Il modello edizione 2001 è anche più alto di 15 mm, più largo di 53, più lungo di 52, e vanta un bagagliaio più capace, senza penalizzare la compattezza e la versatilità.

Il cambio manuale a 5 marce, di facile innesto, permette manovre precise e rapide, quello automatico a 5 rapporti, richiesto a gestione adattiva (AGS), ossia si adatta rapidamente allo stile di guida. Confortevole la posizione per pilota e passeggero grazie a sedili sportivi ben conformati, ma sulla 316i è optional. Meno comodi i posti posteriori. Infine la sicurezza, ineccepibile: airbag frontali, laterali e per la testa, Abs, dispositivo antipattinamento e controllo dinamico dell'assetto.

Il cambio manuale a 5 marce, di facile innesto, permette manovre precise e rapide, quello automatico a 5 rapporti, richiesto a gestione adattiva (AGS), ossia si adatta rapidamente allo stile di guida. Confortevole la posizione per pilota e passeggero grazie a sedili sportivi ben conformati, ma sulla 316i è optional. Meno comodi i posti posteriori. Infine la sicurezza, ineccepibile: airbag frontali, laterali e per la testa, Abs, dispositivo antipattinamento e controllo dinamico dell'assetto.

Il cambio manuale a 5 marce, di facile innesto, permette manovre precise e rapide, quello automatico a 5 rapporti, richiesto a gestione adattiva (AGS), ossia si adatta rapidamente allo stile di guida. Confortevole la posizione per pilota e passeggero grazie a sedili sportivi ben conformati, ma sulla 316i è optional. Meno comodi i posti posteriori. Infine la sicurezza, ineccepibile: airbag frontali, laterali e per la testa, Abs, dispositivo antipattinamento e controllo dinamico dell'assetto.

Il cambio manuale a 5 marce, di facile innesto, permette manovre precise e rapide, quello automatico a 5 rapporti, richiesto a gestione adattiva (AGS), ossia si adatta rapidamente allo stile di guida. Confortevole la posizione per pilota e passeggero grazie a sedili sportivi ben conformati, ma sulla 316i è optional. Meno comodi i posti posteriori. Infine la sicurezza, ineccepibile: airbag frontali, laterali e per la testa, Abs, dispositivo antipattinamento e controllo dinamico dell'assetto.

Il cambio manuale a 5 marce, di facile innesto, permette manovre precise e rapide, quello automatico a 5 rapporti, richiesto a gestione adattiva (AGS), ossia si adatta rapidamente allo stile di guida. Confortevole la posizione per pilota e passeggero grazie a sedili sportivi ben conformati, ma sulla 316i è optional. Meno comodi i posti posteriori. Infine la sicurezza, ineccepibile: airbag frontali, laterali e per la testa, Abs, dispositivo antipattinamento e controllo dinamico dell'assetto.

Il cambio manuale a 5 marce, di facile innesto, permette manovre precise e rapide, quello automatico a 5 rapporti, richiesto a gestione adattiva (AGS), ossia si adatta rapidamente allo stile di guida. Confortevole la posizione per pilota e passeggero grazie a sedili sportivi ben conformati, ma sulla 316i è optional. Meno comodi i posti posteriori. Infine la sicurezza, ineccepibile: airbag frontali, laterali e per la testa, Abs, dispositivo antipattinamento e controllo dinamico dell'assetto.

Il cambio manuale a 5 marce, di facile innesto, permette manovre precise e rapide, quello automatico a 5 rapporti, richiesto a gestione adattiva (AGS), ossia si adatta rapidamente allo stile di guida. Confortevole la posizione per pilota e passeggero grazie a sedili sportivi ben conformati, ma sulla 316i è optional. Meno comodi i posti posteriori. Infine la sicurezza, ineccepibile: airbag frontali, laterali e per la testa, Abs, dispositivo antipattinamento e controllo dinamico dell'assetto.

OPEL, COMPRARE SU INTERNET

La Opel Italia ha realizzato un nuovo sito Internet (www.opelbuypower.it) rivolto a chi desidera raccogliere informazioni sul modello che intende comprare e i programmi finanziari. E' possibile poi contattare il concessionario più vicino a una prova su strada e per perfezionare l'acquisto.

SAAB 9-3 CABRIOLET EDIZIONE LIMITATA. Edizione limitata della Saab 9-3 Cabriolet: è la «Ericsson on air», che prevede, tra l'altro, un «pacchetto» col cellulare T29 con kit vivavoce e frangivento (prezzo: 1.850.000 lire).

MITSUBISHI L200, PICK-UP. Con 7318 unità consegnate nel 2000, il mercato italiano è risultato il primo in Europa e il terzo a livello mondiale per il pick-up Mitsubishi L200: in 10 anni ne sono stati consegnati 23.466. Il veicolo, ormai alla terza generazione, viene proposto in una decina di versioni con prezzi da 29 a 56 milioni di lire. E' costruito in Thailandia.

LAND ROVER. La Land Rover entra anche nel mondo dei carburanti alternativi proponendo la Freelander Hybrid, con doppia alimentazione benzina e Gpl. L'impianto di trasformazione è stato sviluppato appositamente per armonizzarsi con le caratteristiche del motore 1.8 da 117 CV. Viaggiando a Gpl si perdono 5 CV di potenza, pari a 2-3 km/h di velocità massima. Il costo del sistema è di 8 milioni, il punto di pareggio si situa intorno ai 30 mila km.



**È LIETA DI ANNUNCIARE CHE
DAL 19 AL 31 MARZO
VI FARÀ RISPARMIARE IL**

10%

**SU TUTTI I PACCHETTI TURISTICI
DEI MIGLIORI TOUR OPERATORS NAZIONALI**

VENITE A PRENOTARE LE VOSTRE VACANZE

**L'OFFERTA È VALIDA PER LE PRENOTAZIONI EFFETTUATE DAL 19 AL 31 MARZO 2001
E PER QUALSIASI DATA DI PARTENZA**

IL RABATO DEL 10% SI APPLICA SULLA SOMMA TOTALE DEL PACCHETTO TURISTICO

CISALPINA: TORINO - Corso Italia, 92 • TORINO - Via M. Gattorno 84/A • TORINO - Via S. Maria, 105 • TORINO - Via R. D'Amico, 37 • TORINO - Via Garibaldi, 1 • TORINO - I Portici del Lingotto - Via Azzurra, 262 • RIVOLI (TO) - Corso Italia, 26/2 • CUNEO - Via Mazzini, 38 • CUNEO - Via Mazzini, 38 • CARMAGNOLA (TO) - Via G. Mazzini, 33 • ASTI - Piazza della Vittoria, 9 • SAVIGLIANO (CN) - Via Trento, 5 • VERCELLI - Via F.lli Bonale, 1/8 • VERCELLI - Via Paggi, 34 • MILANO - Casa di Piero Vassallo, 9 • MILANO-FIORI ROZZANO - Strada 8 Palazzo M. • PADOVA - Via F.lli Bonale, 14 • PADOVA - Piazza S. Maria, 16 • BOLOGNA - Via Mazzini, 47 • FIRENZE - Via Tolanti, 41 • ROMA - Via Cicerone, Appia, 105 • ROMA - Via del Giordano, 1 • ROMA - Via Cicerone, Appia, 105 • CAGLIARI - Largo Carlo Felice, 35 • DIVISIONE INCENTIVE - CONGRESSI TORINO - I Portici del Lingotto - Via Azzurra, 262

SE NON SIAMO NELLA VOSTRA CITTÀ CHIAMATE: WORLD ON LINE: TORINO - Via Po, 1

VIARE E VIAGGIARE: ALBA (CN) - Corso Italia, 24 • AREZZO - Via Garibaldi, 38 • BARI (BA) - Via Garibaldi, 8 • BRESCIA - Via Garibaldi, 14 • BUSTO ARSIZIO (VA) - Via Mantovano, 11 • CANTÙ (MI) - Via Garibaldi, 32 • CHIARI (BS) - Corso Vittorio Emanuele, 68 • CHIVASSO (VC) - Via Garibaldi, 25 • COMO - Via Garibaldi, 14 • DESIO (MI) - Corso Italia, 26 • GENOVA - Via Trento, 72/74/R • GROSSETO - Via Mazzini, 59/A • IVREA (TO) - Via Azzurra, 45 • LEGGO - Via Volta, 1 • LISSONE (MI) - Via Baldassini, 28 • LUCCA - Piazza S. Maria, 22 • MAGENTA (MI) - Via Mazzini, 14 • MANTOVA - Via Garibaldi, 14 • MILANO - Corso di Porta Romana, 21 • MONDOVI (CN) - Via S. Maria, 5 • MONDOVI (CN) - Via Bortolotti, 3 • MONZA - Via Mazzini, 7 • NICHELINO (TO) - Via Garibaldi, 7 • NOVARA - Via Garibaldi, 1 • PISTOIA - Via Garibaldi, 103 • PRATO - Via Garibaldi, 72 • RHO (MI) - Via Garibaldi, 24 • SAVONA - Via Garibaldi, 13 • SEREGNO (MI) - Piazza S. Maria, 25 • TERMI - Corso del Popolo, 67 • TORINO - Via Accademia Albertina, 38 • TORINO - Corso Giulio Cesare, 70 • TORINO - Via Garibaldi, 1 • TORINO - Corso Vercelli, 19 • TORINO - Via Vercelli, 1 • VIGEVANO (PV) - Via Garibaldi, 15 • VIGEVANO (PV) - Via Decembre, 3

www.cisalpinatours.it

E mail: informazioni@cisalpinatours.it

TELEVIDEO RAI (poco) 831, 843 • TELECOMUNICAZIONI (poco) 475, 476

PARISI COSTRUZIONI

Complesso residenziale
"Villa Raffaella"



Nuovi sogni in costruzione.

Vi offriamo per Voi un'ambiziosa proposta residenziale, che, nel rispetto per l'ambiente e nella vicinanza alla città, vi consentirà di godere della tranquillità e della libertà che solo la natura può regalarvi.

Il complesso è composto di otto appartamenti su tre e quattro livelli, con un solo piano e attorniate da giardini di varia dimensione.

Situate a soli 800 mt dal centro di La Loggia e a poca distanza dall'uscita delle tangenziali, dalle quali è possibile raggiungere in pochi minuti sia tutta la circonvallazione di Torino.

Vi aspettiamo per conoscere le nostre proposte immobiliari.

**PARISI
COSTRUZIONI**
QUALITÀ AL TUO MONDO

Via Torino, 49/C - 10042 NICHELINO
Tel. 011 606 14 12 - Fax 011 605 33 28
e-mail: info@gruppoparisi.com
www.gruppoparisi.com.



Automotor 2001: le curiosità negli stand Accessori, nuovo look tra lusso e tecnologia

FIBRO Bianco
TORINO

Lo sapevate che il 16 per cento delle vetture prodotte esibisce lussuosi sedili in pelle? E che il 7 per cento (contro il 5 di un anno fa) dispone già del navigatore satellitare? Considerati a lungo optional di lusso, oggi questi oggetti che dispensano benessere sotto il profilo del comfort e della tecnologia (come molte altre innovazioni agli automobilisti) sono sempre più parte integrante del corredo basilare di un'auto, non necessariamente di fascia alta. L'accessorio sofisticato è di rigore.

Le nuove tendenze del mercato, insieme con la vitalità del settore che produce componenti, ricambi e accessori, emergono dalla rassegna Automotor 2001 allestita a Lingotto e aperta (per gli operatori) fino a domenica. L'azienda componentistica acquisisce giorno dopo giorno linfa, ha saputo riconvertirsi alla luce dei mercati globali e, soprattutto, lavora ormai in perfetta simbiosi con le case automobilistiche.

Ne trae vantaggio anche la qualità, il vero che i tempi di sostituzione di molte parti appaiono statisticamente dilatati, mentre le garanzie sul prodotto-auto sono più lunghe e vincolano ormai l'utente alla rete riparativa ufficiale. Per i riparatori indipendenti resta un bacino ridotto, legato al parco vetture più datato e tecnologicamente più semplice.

Il monitoraggio dei cambiamenti del mercato dell'accessorio, che varia rapidamente i propri confini e le proprie strategie. La produzione delle fasce basse di prodotto tende a spostarsi verso i paesi dell'estremo oriente, l'accessorio di fascia alta ormai da considerarsi primo equipaggiamento (nel 59 per cento dei casi), o perlomeno viene richiesto al momento dell'acquisto. Vetri elat-

trici, servosterzo, chiusura centralizzata e antifurto, l'airbag guidatore, sono oggi compresi nella stragrande maggioranza delle auto prodotte. Nella hit-parade delle richieste effettuate ai concessionari, quando questi optional non fanno già parte del pacchetto base, restano invece ai primi posti il condizionatore (lo vuole il 36 per cento della clientela), la vernice metallizzata (44 per cento), l'autoradio e l'Abs (36 per cento).

La legge delega dal governo accentuerà ulteriormente la presenza di importanti sistemi di sicurezza sulle vetture immatricolate a partire dal luglio 2002. Diventeranno infatti obbligatori l'airbag anche per il passeggero, l'Abs, il segnalatore di cinture non allacciate e il cicalino che avvisa quando si supera la velocità massima programmata in base alle situazioni della strada. Sempre più, i fornitori saranno chiamati a collaborare direttamente con le case costruttrici.

Ma Automotor (che mette in mostra tramite Autoleather tutto ciò che riguarda i materiali degli interni automobilistici) non si occupa soltanto di accessori e ricambi. Alla rassegna, tra le più complete a livello internazionale, sono abbinate quest'anno Vetis (un osservatorio a 360 gradi sulla componentistica) e Automotorgas, destinato a un'utenza massiccia che utilizza carburante alternativo.

La tecnologia italiana è leader nel campo dell'industria che favorisce la trazione a Gpl o metano, anche queste fornite da numerose case come primo equipaggiamento, magari in abbinamento alla trazione tradizionale a benzina. Diesel. Nel nostro parco circolante sono 1.700.000 i veicoli alimentati a gas (1.300.000 a Gpl, 400.000 a metano), e nonostante il problema dei rifornimenti non sempre agevoli, i trasformatori risultano in costante aumento.

NOVITÀ JEEP



Grand Cherokee ■ misura

ROMA. Cambia la gamma della Jeep Grand Cherokee, con versioni misura per il nostro mercato. Quattro gli allestimenti disponibili (Laredo, Laredo LX, Limited e Limited LX), due le motorizzazioni (3.1 litri turbodiesel da 140 Cv e V8 di 4.7 a benzina da 240 Cv). I prezzi variano da 73 a 100 milioni di lire. La nuova presenta alcuni ritocchi estetici e, tra gli accessori, un sofisticato impianto satellitare.

L'Aprilia RST Futura adotta un motore bicilindrico di 113 Cv che dai 6000 giri in su si esprime con grande veemenza: la curva offre un ottimo comfort a pilota e passeggero durante la crociera autostradale.



Bruno ■ Prato

MILANO

Presentata in autunno a Milano, ora giunge sul mercato l'Aprilia RST 1000 Futura al prezzo di 22.650.000 lire. Vuol essere una Sport-Touring della linea tagliente e delle ciclistiche innovative rispetto ad altri modelli della serie. I tecnici di Noale, pur ispirandosi alla esperienza della sportiva RSV 1000, hanno sviluppato un telaio specifico nel disegno e, soprattutto, caratterizzato da una innovativa sospensione posteriore monobraccio. La geometria di sterzo è stranamente più accentratrice di quella della RSV: 26° di angolo di caster in luogo dei 24° 30' originali, una scelta che assicura massima stabilità rettilinea in velocità, pur a discapito della agilità sul misto. E' una moto molto compatta

(l'interasse misura solo 1435 mm), considerando che deve offrire confortevole abitabilità per due mantenendo anche in questa condizione adeguate doti di bilanciamento. Il peso, a secco, è di 210 kg, distribuito in ragione del 49/51 tra anteriore e posteriore. Il bicilindrico 1000 Aprilia, che ha architettura a V di 60°, ha i condotti di aspirazione riconfigurati per ottenere un migliore andamento della curva di coppia ai regimi inferiori. Per la stessa ragione, che è virtù fondamentale per i GT, sono state incrementate del 30 per cento le

Pirelli migliora i P6 e P7 puntando anche ai veicoli SUV La forza del «ribassato» Due inedite gomme ad alte prestazioni

Sanguineti
BARCELLONA

Poco più di un quarto di secolo, per scorrere dai trionfi della Lancia Stratos nel Mondiale Rally - primo, il Montecarlo del 1973 - sino alla globalizzazione virtuale di Internet. E' il cammino, in discesa, percorso dal pneumatico per auto super-ribassato, l'idea vincente portata sul mercato da Pirelli nel 1974 con il P7 (il capostipite ultra-high performance destinato alle supercar sportive, subito adottato da Porsche) e, tre anni dopo, con il P6, destinato a

l'affermazione della gomma «largata» in ogni fascia di motorizzazione. Nel '95, con l'introduzione del P6000, la definitiva consacrazione anche nel primo equipaggiamento: tutt'oggi in produzione, oltre 40 milioni di pezzi, il P6000 e il P6000 Powergy detengono il record di vendite nella storia Pirelli.

Ora siamo a un nuovo capitolo. Entrano in campo i P6 e P7 di nuova generazione. Produzione, 1 milione e mezzo di pezzi nel 2001, 4 l'anno successivo, 6 entro il 2003, con previsione a regime di 10 milioni. Prezzi indicati tra i 10 e i 15 milioni.

superiori rispetto alle gamme attuali. Già omologati o in via di omologazione sui più importanti modelli di Audi, BMW, Jaguar, Mercedes, Volvo, Fiat, Ford e Peugeot, sono disponibili subito in una quarantina di versioni in 24 misure: da 185/60 R 14 a 215/55 R 16 per il P6, da 195/50 R 15 a 225/45 R 17 per il P7, pari a una copertura al 70 per cento delle esigenze del mercato high-performance e ultra-high.

Novità assoluta, la specializzazione anche per la gamma di veicoli SUV. Altra novità, la messa in linea di due siti web specificamente dedicati ai P6/P7, con tanto di indirizzo direttamente stampato sul fianco del pneumatico: www.pirellip6.com e www.pirellip7.com. Già operativi, forniranno ai navigatori le informazioni utili alla scelta e al montaggio, compresi il listino prezzi e gli indirizzi dei rivenditori.

Figli di una filosofia progettuale comune e naturalmente del calcolo computerizzato, i P6 e P7 puntano a migliorare il profilo prestazionale delle serie precedenti, rispettivamente con accento maggiore sul comfort/silenziosità (P6, destinato a equipaggiare berline e SUV) e sulla sicurezza/piacere nella guida sportiva.

Per conseguire questi obiettivi si avvalgono di materiali e di soluzioni costruttive innovative, coperte da più brevetti: ricordiamo la tecnologia Step, con impiego di mescole specializzate «cap and base», differenziate tra la parte esterna e interna del battistrada, e il processo produttivo in tecnologia Mils, più versatile ma anche di minor impatto ambientale, già attivato in fase di avviamento nei maggiori centri produttivi. Tra le peculiarità strutturali, ricordiamo la carcassa con tela di stabilizzazione in Nylon a 0,4, uno dei capisaldi della tecnologia high-performance di Pirelli: le mescole a base di silice; il disegno del battistrada (asimmetrico sul P7) con 5 anelli longitudinali, sfalsati nella tassellatura per abbattere la rumorosità di rotolamento.

In sella all'Aprilia RST 1000 Futura: ■ 22 milioni

Un granturismo che ha la grinta della sportiva

volaniche. La potenza è annunciata in 113 Cv a 9250 giri, con coppia di 9,8 kgm a 7250.

La RST 1000 si inforca con naturalezza, soprattutto grazie alla corretta posizione a configurazione del manubrio, mentre la linea di sella, posta a 830 mm da terra, dovrebbe abbassata di almeno 20 mm per un feeling ancora più invitante. La moto dà una buona sensazione di leggerezza anche a bassa velocità, mentre il propulsore offre una risposta che rimane caratterizzata più in senso sportivo che GT, pur rappresentando un buon passo avanti, rispetto all'unità RSV, soprattutto nella rotazione della progressione dal 3500/4000 giri. Il comando della frizione rimane abbastanza duro, rapido e precisissimo il cambio.

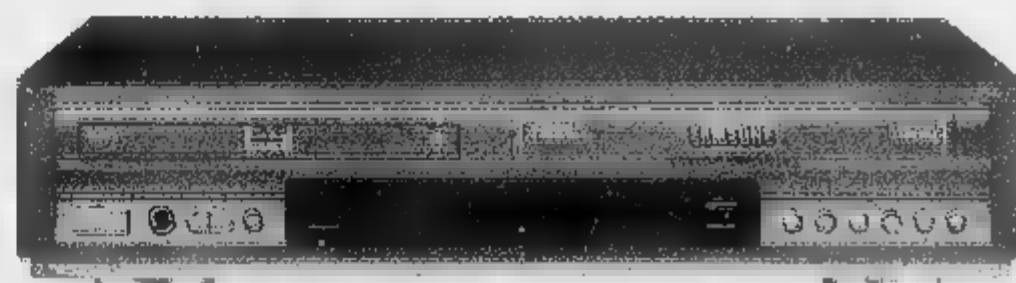
L'inserimento in curva richiede una azione determinata, perché la

distribuzione dei pesi, leggermente arretrata, e la geometria di sterzo, relativamente forte, inducono una tendenza sottosterzante che va contrastata con una adeguata azione di polsi e di corpo. La tenuta in piega è da vera sportiva e la motricità, in accelerazione anche a moto ben inclinata, è eccellente. Dai 6000 giri in su, il motore si esprime con gran veemenza, anche questa più da sportiva che da GT. La carenatura ha una configurazione aerodinamica eccellente, affilata ma ben protettiva: in crociera autostradale il comfort è ottimo. Elevato il potenziale velocistico teorico, di circa 250 km/h.

Insomma, la RST 1000 è una vera sportiva, un po' meno turistica di quanto annunci il nome. Basta guardare i colori sono sistemate le staffe del passeggero, molto indietreggiate e in alto.

SAMSUNG

Samsung Dual Vision.
Dvd ■ Vhs in un unico strumento,
assolutamente unico.



LETTORE DVD:
Uscita Dolby Digital
Uscita DTS
Virtual ■ Sound

VIDEOREGISTRATORE:
6 Testine Stereo HI-FI
Super VHS Playback
Show ■■■■

Ora aurete in pugno tutte le emozioni del grande cinema, con Samsung Dual Vision DVD-VHS. E grazie a un unico telecomando, la vita non solo sarà più bella, ma anche più facile.

www.samsung.it (199-153.153)

SAMSUNG DIGITAL
everyone's invited™

Dopo un periodo
di pausa,
gli inventori italiani
hanno di nuovo
idee rivoluzionarie.



TELECOM LAB
ITALIA
www.telecomitalia.com

Il computer si sta trasformando in un vestito.

La tua voce muove il mondo virtuale.

Il "Va' Pensiero" vola sulle fibre della rete.

Con i nuovi sistemi le persone hanno

il controllo, anziché essere sotto controllo.

Grandi cambiamenti che hanno cambiato
anche Telecom Italia.

Ora c'è Telecom Italia Lab. Che al know how
tecnologico unisce le competenze proprie
del venture capital. Che sviluppa idee e servizi
innovativi facendone il pioniere dell'hi-tech.

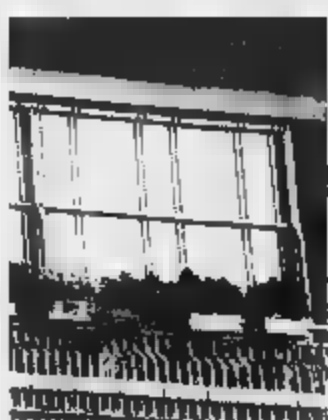
Che individua, e fa nuove
aziende. Una bella invenzione, no?

abateunda

tende da sole

brevettiamo

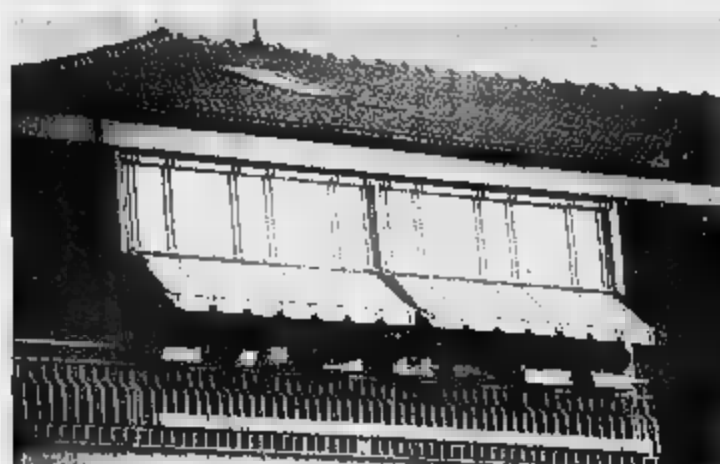
Il nostro mestiere non si improvvisa; lo testimonia il numero di brevetti internazionali, esclusivi, frutto di un'innovazione tecnologica unica in Italia, che conferisce ai nostri prodotti un'alta qualità e ci pone all'avanguardia nel settore.



produciamo

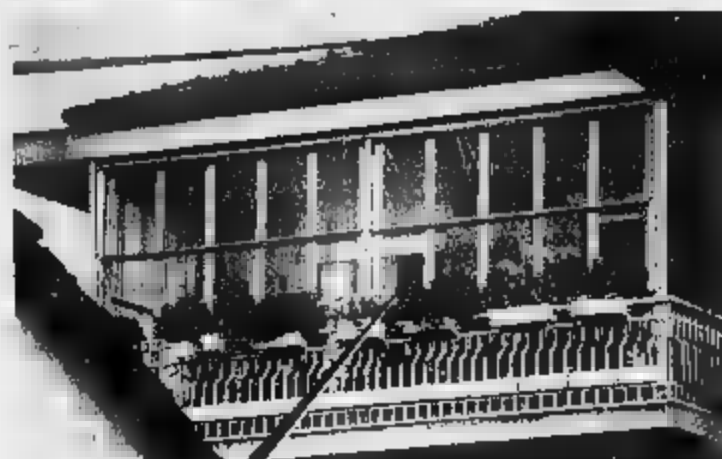
Da 30 anni curiamo con attenzione le delicate fasi di progettazione ■ produzione, utilizzando i materiali più robusti ■ più adeguati alle varie esigenze di utilizzo.

da 30
anni!



installiamo

L'installazione viene eseguita **esclusivamente** dal nostro personale specializzato che provvede anche ai sopralluoghi preliminari gratuiti di consulenza ed elaborazione dei preventivi.



garantiamo

In quanto produttori ■ non semplici rivenditori, offriamo **GARANZIA GLOBALE** su tutte le parti delle nostre tende e, grazie al nostro magazzino costantemente rifornito di tutti gli articoli, garantiamo la consegna entro dieci giorni dall'ordine ■ la reperibilità immediata di tutti i ricambi.

ecco un esempio:

... abbiamo inventato **TV7 abateunda** una TENDA che d'inverno può trasformarsi in VERANDA: un "vano" in più che non necessita di autorizzazione comunale. La produciamo con materiale di prima qualità, possiamo installarla su qualsiasi tipo di balcone e siamo in grado di garantirla contro tutti i venti!

Diffidate delle imitazioni!

TORINO - via Arona 16/A (angolo via Parma 22) - Tel. 011/247 63 52

GRUGLIASCO - Esposizione in via Giotto 43 - Tel. 011/411 33 44



TORINO

CRONACA

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 5568111, FAX 669003, SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTA» 011 5568531/252/205

Centro Auto

CONCESSIONARIA
DEL GRUPPO SPAZIOVia Ala di Stura, 84 - Torino
Corso Giulio Cesare, 186 - Torino
Corso Einaudi, 15/d - Torino

SOGEA

CONCESSIONARIA Alfa Romeo
DEL GRUPPO SPAZIOCorso Principe Eugenio, 1 Torino
(Ang. C.so Regina Margherita)

Via Ala di Stura, 84 Torino

Corso Francia, 332 Collegno (Torino)

Accadde ieri

Il 29 marzo del 1934 muore lo storico Francesco Ruffini, l'ex deputato liberale che era stato ministro della Istruzione. Oppositore del fascismo, di Piero Gobetti, intervenne in aula al Senato contro il nuovo regime. Nel '31 rifiutò di prestare giuramento di fedeltà al fascismo e venne allontanato dall'insegnamento universitario. Era nato nel 1863.

Il tempo

Dopo la debole perturbazione di ieri una seconda più consistente si è presentata sui cieli dell'Europa centrale con precipitazioni più estese e nuvolosità più intensa, specie lungo le regioni alpine in attesa di trasferirsi verso Levante. Su tutte le regioni occidentali avremo tempo perturbato almeno fino a venerdì mattina con piogge, piovoschi sia sui monti che lungo l'Appennino ligure. Miglioramento da venerdì sera.

Quanto manca...

Termineranno entro il 30 aprile (fra 11 giorni) i lavori per il rinnovo del mercato di Raccanigi che prevedono, fra gli altri interventi, la ricostruzione del plateau, la redistribuzione dei banchi, la messa a norma dell'impianto dal punto di vista igienico sanitario e quello della sicurezza e la realizzazione di una rotonda che eliminerà il semaforo.

Una manifestazione prevista dalle 10 alle 14 in piazza San Carlo con disagi per il traffico

Guerra dei taxi all'aeroporto: è sciopero

Oggi tutti fermi anche a Torino

Nadia gamini
Anno 10

Riesplode il problema dei taxi all'aeroporto di Caselle, mai risolto del tutto, e lo sciopero, proclamato dalle 19 di lunedì alle 19 di ieri limitatamente per il servizio all'aerostazione, viene esteso, a tempo indeterminato, anche a Torino. E stamane, dalle 10 alle 14, è prevista una manifestazione dei taxi in piazza San Carlo, con immagini ricadute su tutto il traffico del centro oltre ai disagi derivanti dalla mancanza del servizio pubblico. A proclamare la fermata sono, in modo unitario, ben dieci organizzazioni di categoria: Cgil, Uil, Cisl, Confcooperative, Cna, Asa-taxi, Confartigianato, Uil, Uti e Casa.

Alla base della protesta, come è detto in un comunicato, due punti principali. Primo: il rispetto della legge con lotta all'abusivismo presso l'aeroporto e nella città di Torino. Secondo: il rispetto delle delibere provinciali riguardanti l'area aeroportuale, con il rientro nella legalità del Cta (Consorzio taxiisti aeroporto) e del servizio di noleggio con conducente. Poche parole che nascondono vertenza dura, in atto da anni, che vede contrapposti i taxiisti di Torino e quelli, oggi riuniti in un'associazione, dei comuni compresi nell'area aeroportuale: Caselle, San Francesco al Campo e San Maurizio Canavese. Obiettivo di entrambi l'acquisizione di clienti: i primi in attesa, in coda, di prendere chi arriva, i secondi più legati a prenotazioni fatte, direttamente o per agenzia, a contratti in corso anche con le località di sport invernali. Il punto del contendere sta nel fatto che non i taxi del Cta sono «taxi», ma alcune sono «auto da noleggio con autista» e le licenze non sono solo dei tre comuni aeroportuali, ma provengono da altre località, perfino dalla Toscana come avrebbero accertato recentemente i vigili urbani di Caselle.

Il contrasto, acuito da altri elementi compreso il ritardo - quasi un anno - nella realizzazione di parte di Sagat dell'area di ricollocazione dei parcheggi taxi, l'altra sera è sfociato in uno sciopero, con una «caccia all'abusivo», contenuta dall'intervento della polizia di Caselle. Ci sono state liti, spintoni,

è volato qualche calcio, un paio d'auto sono state leggermente danneggiate e un socio del Cta, di cui si tace il nome, residente a San Maurizio ma con licenza di Torino, è stato aggredito. Il fatto, reso noto solo ieri pomeriggio, è accaduto alle 23,30 di martedì nella sede del Consorzio, presso il supermercato Penny, edificio ieri presidio dai carabinieri per evitare che si ripetessero violenze. Tensione anche a Caselle per tutto il giorno. E sono saltate sia una riunione in Provincia, sia un incontro dei comandanti dei vigili urbani.

Dice Giovanni Armanio (Filt-Cgil): «Se sono una cooperativa di taxi iscritta come tale alla Camera di commercio quelli del Cta non devono fare gli autoleggiatori, ma i taxiisti. Non riusciamo a capire perché sui controlli effettuati durante le prime ore dello sciopero i vigili urbani solo tre auto hanno il regolare foglio di viaggio».

Di idee opposte il presidente del Cta, Ivano Gallino, che presenterà un esposto alla magistratura contro chi ha impedito il regolare servizio. Ritiene che il Cta sia «consorzio di aziende artigiane e non di attività»: per questo le licenze non devono essere necessariamente dei tre comuni. Circa la sede della Sagat al Cta in aeroporto, ieri chiusa - Gallino dice: «Nessuno impedisce ai taxiisti di Torino di aprirne una». Su questa posizione è anche il direttore della Sagat, Claudio Boccadoro: cita l'esempio di Roma, dove la «Cooperativa City airport» provoca problemi, ricorda che a Bruxelles stazionano solo i 150 taxi di Zaventem (il Comune dell'aeroporto). E prospetta una «tassa d'accesso» Sagat per tutte le auto che intendono «caricare» clienti.

Ma proprio contro l'esistenza della sede (e di uno spazio riservato al Cta nel posteggio all'esterno) intervengono i gruppi di An in Provincia e Comune di Torino, ricordando come una delibera del 27 gennaio 1998 ritenga «non conforme al regolamento l'esistenza di spazi per la sosta, per taxi con prenotazione, riservati a soggetti economici particolari. An lamenta anche la «penalizzazione» dei taxiisti torinesi da parte dei pochissimi - 2 o 3 - vigili urbani dei tre comuni aeroportuali.

L'altra sera a Caselle «caccia agli abusivi» con liti, spintoni, calci due auto danneggiate e un autista ferito

Lo scontro tra i colleghi torinesi e gli associati del Consorzio taxiisti accusati di accaparrarsi clienti su prenotazione

La protesta dei taxiisti ieri pomeriggio nell'area aeroportuale di Caselle



Polemiche nell'ultima seduta del Consiglio comunale. I Ds: un'occasione perduta

Filadelfia, rinvio a dopo le elezioni

Seicento emendamenti di Viale bloccano la variante

Giuseppe Sangiorgio

Circa seicento emendamenti presentati dal radical-verde Silvio Viale fanno rinviare al dopo elezioni la variante al piano regolatore che consentirà la costruzione del Filadelfia, di un nuovo stadio per il Torino-calcio che - realizzato - potrà entrare nel circuito olimpico per le gare di hockey.

Per darle via libera la maggioranza del Consiglio comunale aveva tempo fino a mezzanotte. Ma, nonostante tutti i tentativi messi in atto, l'ostinazione del capogruppo dei Verdi, ora candidato sindaco della Lista Bonino, ha sortito l'effetto che il nuovo strumento urbanistico e di conseguenza il futuro dello

stadio granata potrà decidersi soltanto dall'amministrazione che uscirà dal voto del 13 maggio.

Perché Viale è contrario ad uno strumento urbanistico di cui si parla da oltre un anno? Discusso nella coalizione di cui fa - o ha fatto - parte da sempre? Rimasto in commissione per mesi e «strasmesso» in aula nell'ultimo giorno utile, anche grazie a Rifondazione comunista che, con la sua presenza, ha garantito il numero legale? «Problema vero - risponde l'esponente radical-verde - è che alla fine del percorso città non dovrà più di due stadi, uno di proprietà della Juventus l'altro del Torino. Senza questo scenario saremmo di fronte allo stesso errore che il centro-

sinistra ha commesso con il Delle Alpi, dando adito e possibilità di costruire un terzo stadio che si aggiunge a quello della Continass e al Comunale».

Secondo Viale i Giochi a cinque cerchi non possono «condizionare tutto». Chiarisce: «La Municipalità deve tutelare gli interessi collettivi non quelli privati e a fine di lucro, anche coinvolgono Juve, Toro e tifoserie di entrambi i club».

Seicento emendamenti, dunque. «Grazie ai quali - osserva il capogruppo Ds, Beppe Borgogno - perdiamo l'occasione di sbloccare una parte della partita stadi, di ricalificare da subito una vasta zona «città». Per colpa di chi - di Viale «versione radical?», domandano i partiti

che sostengono fino all'ultimo la giunta. «Ma sia chiaro - precisa Borgogno - il prossimo Consiglio comunale dovrà ripartire da qui, dalla variante per la «città» del Filadelfia».

Un «imperativo» che l'opposizione respinge. «Chi governerà dopo il 13 maggio deciderà», avverte il capogruppo di An, Ferdinando Ventriglia. Duro Daniele Cantore, leader di Forza Italia in Sala Rossa: «Noi, pur dall'opposizione, eravamo pronti a votare sì. Ma, per colpa della maggioranza, dei ritardi e delle sue divisioni (perché Viale quanto ci risulta, nominalmente, ne fa ancora parte) questo «meraviglioso sogno granata» svanisce o, nel migliore dei casi, è rinviato».

Teppisti in centro

Coppie gay aggredite dopo la festa

Angelo Conti

Agguato ai gay, l'altra notte, nel cuore della città. Cominciato con un stupido gioco a finito con una selvaggia ed immotivata aggressione. Un gruppo di teppisti, appostato intorno al Centralino Club, in via delle Rosine, dove era in svolgimento una festa gay, ha atteso per ore l'uscita delle coppie omosessuali, cominciando ad inveire nei loro confronti, con minacce e frasi particolarmente pesanti. Verso le 3, una delle ultime coppie che lasciava il locale, è stata aggredita e picchiata, mentre stava percorrendo via Giolitti: un giovane di 27 anni, che è stato schiaffeggiato, spintonato, scaraventato sull'asfalto, poi colpito con calci e pugni, ha anche riportato ematomi e lievi lesioni. Il fatto è stato segnalato ai carabinieri della stazione San Salvatore, mezz'ora dopo l'accaduto, ed a questa è seguita una dettagliata denuncia alla magistratura.

Il giovane aggredito ha chiesto ai carabinieri aiuto, ma, creto, anche perché si trattava purtroppo di un episodio isolato. In passato, in analoghe circostanze, non mancati atti di insolenza, ma di gruppi ben determinati di giovani. «Penso che gli aggressori che attaccano vigliaccamente omosessuali - ha spiegato il denunciante, che ha 27 anni - al di fuori dei luoghi di incontro come le discoteche (trovando nel «branco» il coraggio di compiere gesti di violenza inusitata) confidino proprio sul fatto di poterla «fare franca» e sulla vergogna e sulla paura che molti omosessuali hanno di denunciare pubblicamente atti di violenza nei loro confronti».

I militari della compagnia San Carlo hanno avviato le indagini del caso, anche se gli elementi in mano agli investigatori non sono molti: gli autori dell'aggressione sarebbero giovani italiani, fra i 20 e i 30 anni, ben vestiti ed apparentemente di discreto livello sociale. Nessuno di loro aveva la testa coperta. Fra le prime ipotesi, la più credibile appare quella che si tratti di un gruppo di ragazzi mossi soprattutto dal desiderio di «ammazzare la notte» una estemporanea «caccia al gay».

COMPAGNIA
DELLE OPEREMEETING PER L'AMICIZIA
FRA I POPOLI

Convegno Nazionale della Compagnia delle Opere

LIBERA SOCIETÀ
LIBERO STATOLe prospettive della sussidiarietà
e dell'autonomia regionale in Italia

Saluto e introduzione:

Roberto Cesa - Presidente Compagnia delle Opere del Piemonte

Intervengono:

Enzo Ghigo - Presidente Regione Piemonte

Marcello Pacini - Direttore della Fondazione Agnelli

Franco Frattini - Presidente Comitato S.I.S

Luca Antonini - Professore di Diritto Pubblico Università di Torino

Giorgio Vittadini - Presidente Compagnia delle Opere

Venerdì 30 marzo 2001 - ore 17:30

Sala Berlino - Centro Congressi Lingotto

Via Nizza 280 - 10126 Torino



La donna condannata con il figlio per circonvenzione di un anno e 10 mesi

Raggiati da un'amica delle Poste

Ieri la sentenza, ma i coniugi sono già morti

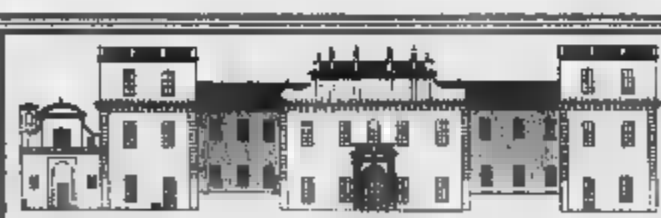
Circonvenzione d'incapace ai danni di due anziani coniugi: un'accusa che è costata una condanna ad un anno e 10 mesi di carcere a milioni di provvisoriamente all'ex direttrice postale Montalenghe, Irene Tanchis, e al figlio Oscar Generale. La donna avrebbe prelevato 7 milioni da un conto delle due vittime, Giacolino Fella e Assunta Fasolis, che nel frattempo sono morti; mentre il figlio Oscar si sarebbe impadronito di cinque milioni di milioni, chiese parte in prestito a parte con la di una polizza assicurativa. La storia conclusa ieri davanti alla terza sezione del tribunale (presidente Maccario) risale agli anni '96-'97. Ed è stata riassunta in aula dal pm Teresa Benevenuto che ha chiesto tre anni di carcere per entrambi.

La vicenda è venuta alla luce grazie alle investigazioni di nipote e di un'amica dei coniugi, quando questi erano vivi. Ad avere i primi sospetti che

qualcosa non andava è stata proprio Franca Fella, parte civile con l'avvocato Antonio Rossomando: il legale ha sostenuto la piena circonvenibilità delle vittime anche alla luce di «e della letteratura psichiatrica. E' stata Franca a trovare nella cassetta di sicurezza degli zii una polizza assicurativa della Reale Assicurazioni. E quando ha chiesto lumi alla società si è sentita rispondere: «Sono i nostri moduli, ma noi non abbiamo mai stipulato quella polizza». Cos'era accaduto? Secondo l'accusa, Oscar Generale avrebbe preso quei moduli mentre seguiva un corso alla Reale. E poi avrebbe «stipulato» la polizza di 30 milioni, di cui l'accusa, confermata da Assunta Fasolis, «Non è vero, non ho ricevuto una lira. Ho fatto solo una prova, una sorta di dimostrazione con quei fogli» ha sostenuto il giovane difeso assieme alla madre dagli avvocati Giacomo Francini e Bartolomeo Pettiti, che hanno subito

preannunciato appello. Oscar avrebbe ricevuto in prestito anche una ventina di milioni. «Ma li avrei restituiti» ha spiegato. E i 7 milioni prelevati dalla madre Irene Tanchis dal conto dei coniugi? «Quei soldi servivano ai due pensionati, per le loro spese. Non li ho tenuti io. I due coniugi sono morti nel '98, ma prima erano stati visitati da due consulenti psichiatrici. Ed entrambi hanno concluso che Assunta Fasolis e Giacolino Fella erano circonvenibili e, soprattutto, una condizione che poteva essere avvertita benissimo dagli estranei».

Gli imputati e i loro difensori hanno insistito proprio sul fatto che «non esiste la prova di una certa deficienza psichica dei due pensionati». I legali: «Sono stati sentiti come testi il medico di famiglia, i sanitari che li hanno curati quando erano in «e di «e anche alcuni vicini. Tutti hanno concordato sulla perfetta capacità dei coniugi. In più, i



Castello di San Giorgio Canavese

ASTA

ANTIQUARIATO • ARREDI

DIPINTI D'EPOCA E DELL'OTTOCENTO
ARGENTI • TAPPETI • GIOIELLI • COLLEZIONI

Sabato e Domenica ore 16

S.GIORGIO CANAVESE (TO) Tel.0124.32.52.96

Autost. TO - AO Uscita S.Giorgio Canavese

Esposizione dei Beni: Tutti i giorni ore 10.00 - 19.00



Art&Robert®

Per l'Arte e l'Antiquariato dal 1977

Sedi:

• Via Principe Amedeo 20 Torino
• Castello di San Giorgio Canavese (To)

TRA NERA E GIUDIZIARIA



IN CARCERE PER IL DELITTO GAY

È stato arrestato ieri Giuseppe Gillone, l'anziano pensionato condannato in via definitiva a 14 anni di reclusione per uno dei più atroci delitti mai commessi a Torino, quello di Vito Milani, un omosessuale il cui cadavere fu scoperto il 25 gennaio '98 in una cantina in via Maria Ausiliatrice. Era eviscerato, scuoiato e orribilmente mutilato. Ricoverato fino a ieri per problemi di

salute, Gillone, che ha 72 anni, è stato portato alle Vallette. Gli avvocati del pensionato, Aldo Perla e Stefania Gottero, hanno già chiesto al magistrato di sorveglianza, in base alla legge Gozzini, la detenzione domiciliare a ospedalizzazione, forse durante un gioco erotico, morì per soffocamento a strangolamento: l'assassino poi accanì sul cadavere, staccandone gli organi genitali. Al processo, l'accusa fu sostenuta dal pubblico ministero Marcello Tatangelo

La baby-gang non va in comunità

«Non abbiamo posto»

Lodovico Poletti

Loro scherzavano, nel controviale di corso Lecce: giochi da ragazzi, da adolescenti appena usciti dalla scuola. Poi si sono avvicinati dei coetanei: ragazzi come loro di 13, 14, 15 anni. Extracomunitari, è vero, gente che in zona vede spesso.

Ma i mini gang, gente abituata alla violenza, che terrorizza i ragazzini, gli fa fare quello vuole, adesso in zona. Un gruppo di sette ragazzi che dalle parole è passato velocemente a fatti: ha picchiato i tre ragazzini che chiacchiavano tra loro. Una volta pestati li hanno rapinati di orologi e telefoni cellulari. Quindi sono fuggiti. «Se non era per un nostro amico fermo un po' più lontano sarebbe finita decisamente peggio» hanno raccontato le tre giovani vittime della rapina ai funzionari della sezione volanti che hanno sentito pochi minuti dopo l'aggressione.

Un telefono cellulare quel ragazzo, infatti, ha immediatamente allertato il 113. Tre volanti che in un attimo. Seguendo le indicazioni del ragazzo hanno intercettato il gruppetto: meno di duecento metri dal punto dell'aggressione. C'è stato un inseguimento. Li hanno ammanettati e portati tutti e quattro in questura. Uno solo è finito dietro le sbarre: ha 14 anni, dall'altra è in una cella del ferrante.

Gli altri, invece, sono stati rilasciati: hanno 12 e 13 anni, al massimo possono finire in una comunità alloggio. Ma l'altra sera non è stato possibile neppure fare questo: la polizia telefonata alle tre strutture pubbliche che la Procura del Minori ha segnalato come centri adatti per accogliere i minori stranieri. Non c'era spazio. Non potevano trattenerli in questura, prescrive la legge, e allora li hanno rilasciati.

Rintracciarli, però, è quasi impossibile. Nomi e cognomi forniti ai poliziotti, probabilmente, di fantasia. La età è stata accertata con una serie di esami tecnici disposti dalla magistratura. E anche sugli indirizzi che hanno raccontato in fase di identificazione negli uffici della questura non c'è certezza: quelli indicati dai ragazzi, i risultati falsi, li vivono famiglie di italiani che mai hanno conosciuto o avuto a che fare con quei ragazzi.

Le vittime? Alberto, Claudio e Federico, adesso, sono sconvolti. «Li avevamo già visti altre volte in zona: girano sempre in

Tre giovani sotto i 14 anni vengono così lasciati liberi dagli agenti di polizia



La banda di minorenni aveva picchiato e derubato coetanei

gruppo, ma noi non avevamo mai avuto problemi» hanno spiegato ai poliziotti. Invece, l'altro pomeriggio, la violenza è esplosa improvvisa, forse per una battuta, chissà per uno sguardo. Federico, 14 anni, è quello che ha avuto la peggio: ha ricevuto schiaffi e pugni, calci sferrati con una bestialità. È caduto in terra e gli aggressori ne hanno approfittato per strappargli l'orologio. Stessa sorte amici, anche di botte ne hanno ricevute molte meno di lui che i medici dell'ospedale Maria Vittoria hanno dichiarato guaribile in non prima di tre settimane. Federico, una brut-

lesione all'orecchio destro. I medici che lo hanno visitato sono certi che non rischia di perdere il timpano, potrebbe andare incontro a gravi problemi. Ed anche il recupero si presenta particolarmente lungo. Restano alcuni elementi da chiarire. Chi erano gli altri aggressori? Facevano parte di una

banda che terrorizza i ragazzi della zona oppure un episodio isolato? Chi vive in corso Lecce assicura che in tempi recenti ci sono stati altri guai: piccole cose, mai un peggioramento. «Si stanno organizzando in bande» commentano alcuni negozianti. Un fenomeno nuovo, fino ad mai finito sotto la lente d'ingran-

dimento della investigazione di polizia. I minori sono sempre stati adoperati come manodopera della criminalità. Specie per spaccio. Gli ultimi baby pisher li hanno formati gli agenti del commissariato Dora Vanchiglia, pochi giorni fa. Avevano età tra i 15 e i 17 anni. Gli investigatori sono certi: «Lavorano per un'unica organizzazione».

I militari sono intervenuti alla stazione di Porta Nuova: indagini per risalire alla banda

Nel borsone un miliardo di lire false

Un extracomunitario denunciato dalla Finanza

Grazia Longo

A guardarle si capisce subito che non sono autentiche, ma basta scolorire il nero piombo con un solvente speciale e le banconote sembrano nuove di zecca. False, però. Non è ancora chiaro dove siano stati stampati i 10 mila biglietti fasulli da 100 mila lire ciascuno (per un totale di un miliardo) sequestrati ieri mattina alla stazione di Porta Nuova dai militari della Guardia di Finanza. Il ragazzo che trasportava in borsone nero, extracomunitario di Guadalupe, è stato denunciato a piede libero. E' evidente che può essere fatto tutto da solo. La tecnica sofisticata e il quantitativo di denaro lasciano intuire un'organizzazione: parecchi mezzi e un piano preciso. Così, adesso, le indagini vanno avanti. Obiettivo immediato: scoprire la base del falsario. Da quella, si dovrebbe poi risalire a tutto il resto.

L'uomo, anni, non aveva

DELITTO OGGI L'UDIENZA DAL GIP

Si terrà oggi l'udienza di convalida dell'arresto di Paolo Magazzù, 37 anni, l'ambulante che l'altro giorno ha picchiato l'anziana madre, Maria, provocandone la morte. Il delitto è avvenuto in un appartamento di via Madonna delle Rose, zona Lingotto. Ad occuparsi del caso sarà il gip Paola Trovati. Sempre oggi verrà effettuata l'autopsia sul corpo della vittima. L'incaricato del pubblico ministero Enrico Arnaldi. Balme è il medico legale Maria Cochis, quello dell'avvocato difensore Lorenzo Zaccaro e Francesco Viglino. Durante il primo interrogatorio, Magazzù ha raccontato che con la madre litigava spesso. «L'ho colpita in un momento di rabbia», ha detto, «e lei è caduta a terra, continuando però a provocarmi e a insultarmi. Così l'ho lasciata sul pavimento e sono andato a dormire». Al mattino, quando mi sono svegliato, l'ho trovata lì. Era morta.

con sé documenti. Frank G. è il nome che ha fornito alle Fiamme Gialle. Gli uomini della Compagnia d'impiego lo hanno bloccato a Porta Nuova, poco distante dai binari. «Era appena sceso dal treno proveniente da Napoli», precisa il capitano della Finanza Alessandro De Luca. A inso-

spettirci è stata proprio quell'enorme valigia che si trascinava dietro. Si vedeva che era molto pesante. Lui la lasciò guardandosi continuamente intorno con grande circospezione, come avesse paura di essere scoperto». Dentro, oltre al denaro falso, anche tutto l'occorrente

per decolorare le banconote: solvente, spazzolini da denti da usare come pennelli, colla, cotone, mascherine protettive e guanti di lattice. Il giovane ha cercato di depistare la guardia di Finanza fornendo pochissimi elementi. Al borsone me l'ha consegnato uno sconosciuto - ha raccontato -, dicendo che poi se lo sarebbe venuto a riprendere a Torino. Non so chi sia, non l'avevo mai visto prima.

Con molta probabilità Frank G. è salito sul treno a Napoli, ma le indagini puntano anche ad altre città. Un mistero resta, almeno per ora, anche la tecnica con cui sono state riprodotte le banconote. «Ci siamo confrontati anche con la Banca d'Italia - dice il tenente delle Fiamme Gialle Luca Rendo -, nemmeno loro avevano mai visto una falsificazione di questo tipo. Insieme alle banconote finte ce n'erano pure da 100 mila vere, anch'esse scurite. Le altre, per essere evidentemente usate come campione.

Simonetta

DALLA provincia di Cuneo una lettrice pone il problema delle barriere architettoniche nei condomini. Il riguarda uno stabile a due piani con due scale, otto balconi sulla facciata e una piccola area verde che s'affaccia sulla strada principale. Un condominio del primo piano avendo subito l'amputazione di una gamba vorrebbe installare un balcone con ascensore tipo cabina. Secondo la giurisprudenza, il progetto è fattibile? Alcuni sono perplessi perché favorirebbe i malintenzionati con un più facile accesso ai balconi del secondo e ultimo piano.

Spiega l'avvocato Lorenzo Profeta: «Le norme per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati sono contenute nella legge del 9 gennaio 1989, n. 13, articolo 2. Sull'approvazione delle innovazioni previste a tale scopo basterebbe, in seconda convocazione dell'assemblea condominiale un terzo dei condomini e almeno un terzo dei millesimi. Però l'articolo 2 dispone espressamente che resta fermo quanto disposto secondo comma dell'art. 1120: vietate la

Barriere architettoniche negli edifici privati

innovazioni che rendono talune parti comuni dell'edificio inaccessibili all'uso o al godimento anche di un solo condomino o che alterano il decoro architettonico dell'edificio o possono pregiudicare alla stabilità o alla sicurezza dell'edificio». E veniamo al caso particolare descritto dalla lettrice: «L'opera progettata purtroppo contrasta con l'estetica dello stabile quale elemento estraneo all'organizzazione originaria dell'area condominiale circostante l'edificio, ma forse genererebbe anche pregiudizio ai condomini per i motivi di sicurezza citata nella lettera. Certamente altererebbe l'aspetto estetico con la gabbia dell'ascensore e non rispetterebbe la distanza dalla proprietà esclusiva del piano superiore.

Ma c'è di più. Si tratta di un immobile che è più di tre livelli fuori terra. L'articolo 1 del testo aggiornato della legge

9 gennaio 1989, n. 13, prevede per la progettazione dei nuovi edifici l'obbligo di sopportare l'installazione di un ascensore per ogni scala principale, ma soltanto nel caso di immobili più di tre livelli fuori terra. L'articolo 2 consente, anche in caso di vere e proprie emergenze, la mancanza di consenso del condominio con la prescritta maggioranza, l'installazione a proprie spese, da parte del portatore di handicap, di un servoscala o di strutture mobili e facilmente rimovibili, non di un ascensore». Il geometra Antonio Alasia chiede una spiegazione in più sull'articolo riguardante il caso. Un amministratore condominiale che aveva concluso un contratto di manutenzione dell'ascensore nel 1988 con durata decennale e poi rinnovato per 5 anni senza avere né informato i condomini né richiesto l'autorizzazione dell'assemblea, un

comportamento nel quale si ravvisa un eccesso di potere. Il lettore vuole sapere che succede se l'assemblea ha ogni anno approvato i bilanci.

Il legale sostiene che si dovrebbe controllare bene il contenuto dei verbali di approvazione, sapere se risultava chiaramente che l'impegno per una certa spesa dipendeva da una firma dell'amministratore vincente per più anni. Ecco che dice la Cassazione (sez. I, 9-12-83, n. 7295): «Un atto giuridico posto in essere dal rappresentante di ente che abbia ecceduto i limiti delle facoltà conferitegli, può essere ratificato tacitamente con l'atto formale di approvazione del bilancio, ma la volontà dell'assemblea deve essere accertata chiaramente, essendo sufficiente l'iscrizione in bilancio della relativa somma o il suo pagamento in esecuzione dell'atto illegittimamente compiuto dal rappresentante». Rileva che i singoli componenti dell'assemblea fossero a conoscenza delle modalità dell'atto eseguito con potere, poiché occorre distinguere la volontà dell'assemblea quale organo unitario della società dalla volontà dei singoli.

simonetta.conti@lastampa.it

Assolti i produttori Quel palloncino ispirato a Titti star

Titti il canarino è star dei cartoni animati cui non può far ombra il pulcino invernale materializzato sotto forma di palloncino ditta Pallontek di Collegno. Però, contro l'anonimo prodotto della piccola impresa artigiana si erano mossi investigatori privati e la società che in Italia rappresenta gli interessi della Warner. Colossalmente pulcini (per davvero) dell'economia. Salvatore Cardella e Vincenzo Zagni, gli gnomi in questione, si sono visti indagare e rinviare a giudizio successivamente dal pm Curti per contraffazione di marchio: l'accusa di essersi ispirati un po' troppo per il personaggio del palloncino al famosissimo Titti. L'avesse almeno chiamato Carmelo. Il pm, ieri, ha chiesto 6 mesi di condanna per ciascuno. L'avvocato Tartaglino, loro difensore, ha fatto la battaglia e ne ha ottenuto l'assoluzione. Giudice La Gatta, «perché il fatto sussiste».

IL MONDO DELL'AUTO MOBILE
FINO ALLE 22
INSIEME A PEYNET
Museo dell'Automobile Corso Unità d'Italia 40- Torino
Ampio parcheggio interno gratuito.
Mostra "Peynet. Tutto l'amore che c'è"
Aperto dalle 10 alle 22 il giovedì;
dalle 10 alle 18,30 gli altri giorni. Lunedì chiuso

NOTIZIE dalle AZIENDE

io
BIMBO
La proposte del negozi IO BIMBO su Torino
Cara mamma, IO BIMBO è la grande catena di negozi per mamma e papà e bimbi in crescita, dove troverai di tutto e di tutte le migliori marche, dall'alimentazione all'abbigliamento, dai passaporti alle camerette, dai prodotti per l'igiene ai giocattoli e tanto altro. Ma IO BIMBO è qualcosa in più di un negozio, è un luogo dove trovare professionisti qualificati che sapranno rispondere alle tue esigenze, con competenza e con la massima serietà. IO BIMBO ti dà appuntamento nel negozio della catena più vicina a casa tua. Nel frattempo potrai vedere gran parte dei prodotti che troverai nel negozio in un inserto che sarà allegato a TORINOSETTE-LA STAMPA dal 29 marzo per Torino città. Ti potrai fare un'idea di tutto quello che IO BIMBO ti può offrire. Ti aspettiamo a Torino in corso Potenza 155/A tel 011-737753 e a (TO) c/o Centro Commerciale Gerolamo tel 011-9574474.

FUNERALE CLASSICO
2 milioni 500 mila
L'impresa "Il Giubileo" offre un funerale classico a 2.500.000 lire e un funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accessoriata, trasporto con autovettura Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrologi).
Imprese in Ospedale: **MAI MORIRU**
Dopo la degenza in ospedale, noi della "MAI MORIRU" abbiamo pensato di offrire un servizio funerario completo e a misura di famiglia. Il nostro servizio è riservato ai familiari e ai conoscenti. Ti offriamo un servizio completo e a misura di famiglia. Il nostro servizio è riservato ai familiari e ai conoscenti. Ti offriamo un servizio completo e a misura di famiglia.
tel. 011.66.33.005 (10 linee a r.a. telematica) **IL GIUBILEO** (800.251.645)
Servizi Funerari come mai in Italia. 24 ore su 24 in Torino e Provincia.

CONFERENZA GESMEO
29 marzo, ore 21, a Torino incontro con il professor **GIORGIO ASIATICO** IL BUDDHISMO COME RELIGIONE POPOLARE
Prof. Ananda W. P. Guruge, D. Litt. Academy of Buddhism, Los Angeles - traduzione simultanea.
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.52.31

MONDO BIMBO
Torino Esposizioni
30 marzo
8 aprile
orario: da lunedì a sabato 15-23 festivi 10-23
scuole: da lunedì 2 a venerdì 6 aprile dalle 9 alle 12,30
Visita il sito www.lierimpresa.it/mondobimbo
info: 011.65.90.411
Ingresso ridotto presentando alla cassa l'abbonamento o il biglietto tram del giorno, obliterato linee
per Torino Esposizioni 9-16-42-45-45b-67

DAL BUSINESS DELL'ENERGIA A QUELLO DELLA RETE IDRICA



AEM, 38 MILIARDI DI UTILE

Per l'Aem Torino il 2000 è stato un anno di forte crescita: i ricavi netti consolidati superano i 510 miliardi, mentre il margine operativo lordo ha raggiunto quota 140 miliardi e il margine operativo netto i 77 miliardi. All'assemblea sarà proposto dividendo 16 lire per azione. L'esercizio, nel quale è avvenuta la quotazione in Borsa, si è chiuso con un utile netto consolidato di oltre 38 miliardi, in calo del 16 per cento rispetto al 1999,

«che sconta le riduzioni tariffarie imposte dall'Authority per 24 miliardi di lire, i danni derivanti dall'alluvione dello scorso ottobre e l'applicazione, per il primo anno, del regime fiscale ordinario». Tutti i settori del core business dell'Aem registrano incrementi. Dopo l'accordo con l'Italgas per conferire in Aes la rete di teleriscaldamento e del gas, «l'acquisizione della rete Enel per la distribuzione di energia elettrica di Torino e probabili ulteriori alleanze industriali di eccellenza caratterizzeranno la crescita per linee esterne».

Nasce il colosso dell'acqua

Smat ne controllerà il ciclo completo

Emanuela

Anche a Torino è nato il colosso dell'acqua. Dal primo aprile, infatti, sarà operativa Smat, la società per la gestione del ciclo completo delle acque del capoluogo e di oltre 55 Comuni della provincia. Con un capitale di 537 miliardi e un fatturato di 211, la nuova holding è il risultato della fusione di attività, infrastrutture e personale dell'Azienda Acque Metropolitane (Aam) e dell'Azienda Po Sangone (Aps).

Entro i primi tre anni di attività, Smat dovrà aprirsi ai privati. Al momento serve un bacino di utenza pari a un milione e 700 mila abitanti, il 70 per cento dei residenti nell'area torinese. E i suoi 797 addetti dovrebbero salire a 817 nel 2003. «La nascita di Smat-Torino - ha sottolineato ieri il presidente, Paolo Romano - offrirà ai cittadini una ulteriore garanzia di continuità e qualità dei servizi, eliminando anche quelle disparità tra chi è già servito in modo completo e chi lo è meno. Smat-Torino è ormai prossima a raggiungere la quota di 62 Comuni. Siamo all'avanguardia rispetto a molte zone d'Italia».

Ma Smat ha di fronte a sé anche significative «prospetti-

LA NASCITA DELLE BOLLE

E' nata in piazza Vittorio 23, al posto del vecchio mega-store di surgelati dove si potevano trovare pure i bocconcini di canguro o le alghe da friggere impanate. E' la nuova boutique dell'acqua minerale, primo negozio torinese specializzato nell'«H2O» con denominazione di origine controllata. Aprirà i battenti domani, e, visto il gradimento riscosso in Piemonte dalla più semplice delle bevande imbottigliate, desterà sicuro interesse. Al suo interno (al momento fervono ancora i preparativi per l'inaugurazione) si trovano credenze d'epoca strapie di ogni possibile marca di acqua minerale: dalla comune San Pellegrino a introvabili e più aromatizzate marche d'Oltreoceano. «Avevo voglia di cambiare genere, di occuparmi di novità - racconta la titolare Donatella Mazzolini - e mi sembra che l'acqua minerale "di nicchia" possa soddisfare le esigenze degli astemi più raffinati».

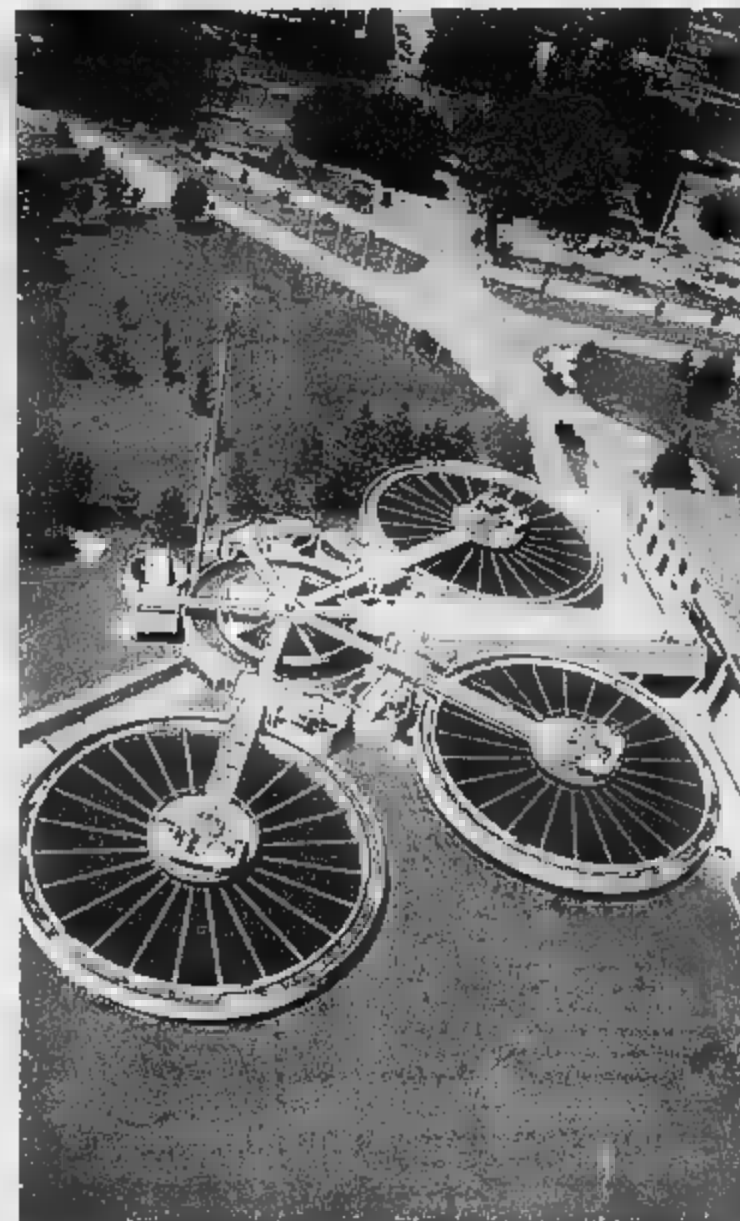
ve di sviluppo: si candida infatti a diventare gestore unico per l'Autorità d'Ambito di Torino, vuole anche conquistare nuovi spazi in tutto il Piemonte e in Italia, grazie a nuove alleanze strategiche. «La costituzione della Smat - ha dichiarato sempre ieri l'assessore alle Partecipazioni comunali Paolo Peveraro - costituisce un altro importante tassello apportato a Castellani bis alla valorizzazione delle partecipazioni. Con Smat nasce un soggetto di importanza e valenza nazionale che oltre ad essere in grado di fornire un servizio

di elevata qualità garantisce tariffe fra le più basse in Italia». Ma a proposito di vantaggi per l'utente, quanti e quali agevolazioni sono previste? «La nuova società - ha aggiunto Romano - gestirà la maniera unitaria tutto il ciclo delle acque, vale a dire dal sistema fognario alla depurazione, sino all'acquedotto. Questo sistema più accorpato comporterà diversi vantaggi per l'utente: da una presenza più articolata dei nostri addetti a monitorare il territorio a una reperibilità più facile dei medesimi. Tutto ciò, alla fine permetterà la na-

scita di un servizio meglio controllato e a costi più bassi».

Dalla nuova società potrebbe scaturire anche un nuovo business che ha già debuttato in altre località italiane: quello dell'acqua a tavola (imbottigliata dall'acquedotto) che per legge dovrà presto comparire sugli scaffali accanto alle altre acque minerali più tradizionali. «In realtà stiamo ancora valutando l'opportunità di sbarcare sul mercato - ha concluso il presidente Paolo Romano - diciamo che ci stiamo ragionando. Non abbiamo nessun obbligo in merito, ma decideremo di affrontare anche questo nuovo business potremo essere pronti fra circa 18 mesi con la nostra acqua da tavola imbottigliata da Smat».

A proposito invece del nuovo consiglio di amministrazione si dice che sono previste grandi novità, ma i nomi saranno resi noti prima del 31 perché devono trascorrere 10 giorni dalla presentazione ai capigruppo (e questa presentazione è avvenuta in extremis il 20 di questo mese). La riunione di ieri non potendo procedere alle nomine è stata sospesa, ma tenuta «formalmente aperta» per consentire, il 31, di concludere l'operazione-politica.



Al momento l'acquedotto municipale serve un milione e 700 mila utenti

I carabinieri hanno arrestato un uomo senza nome e questo uomo senza nome è in carcere da tre giorni. Sul verbale d'arresto, sugli atti giudiziari e sulla matricola del carcere, ci sono solo due lettere: N.N.

Tutto è cominciato il 26 marzo quando i carabinieri del Nucleo radiomobile sono intervenuti in via La Salle 5 per interrompere un frenetico scambio di droga e danaro tra extracomunitari e tossicodipendenti. All'arrivo dei militari c'è stato un fuggeggi generale con lancio di involucri e pacchetti di sigarette. I carabinieri sono comunque riusciti a fermare il giovane spacciatore ed a recuperare l'involucro lanciato tra l'auto in sosta (circa 3 grammi di eroina) ed anche un pacchetto di sigarette contenente pastiglie di anfetamine.

Il ragazzo non ha voluto fornire le sue generalità ed al militare che lo interrogava ha detto: «Io sono minorenni, senza documenti e un nome. Io non sono nessuno per me non puoi tenermi in galera troppo tempo, se non sei sei». Gli esami radiografici hanno però stabilito che il giovane è maggiorenne mentre le impronte digitali ci diranno se e quando «l'uomo senza nome» sarà arrestato altre volte e con quali nomi.

KIWANIANI. Sono svolte a Torino le giornate di studi Kiwaniani a cui hanno preso parte numerosi delegati provenienti dalle varie regioni italiane, nonché da altri paesi europei e dagli Stati Uniti.

«Quest'anno - è precisato in una nota - hanno avuto come filo conduttore il Service "Servin the childrens of the world", all'interno del quale, con interventi mirati, si è parlato anche della presenza giovanile e delle donne del Kiwanis, dei fratelli fortunati delle adozioni a distanza».

Il Kiwanis, distretto Italia, ha contribuito al servizio a favore dei giovani e dei bambini, fino ad oggi, con l'offerta di circa 70 mila dollari. Il prossimo appuntamento è previsto ai primi di giugno, a Salsomaggiore Terme, per la 34ª Convenzione Europea.

- ACCESSORI
- PERMUTA USATO ANCHE SULLE OFFERTE
- ASSISTENZA TECNICA AUTORIZZATA IN SEDE
- SVILUPPO E STAMPA FOTO E CARTA MICRONE L.299 cad.

Presso i nostri punti vendita riceverete consulenza gratuita su tariffe e gestori. Car.Tel...una scelta sicura.

I NOSTRI PRODOTTI SONO TUTTI E RIGOROSAMENTE VENDUTI CON GARANZIA UFFICIALE ITALIA



Nuovo punto vendita

- Via Duchessa Jolanda, 4/E (pressi Palagiustizia) Torino - Tel. 011.44.74.163
- Corso Giulio Cesare, 122/B - Torino - Tel. 011.24.72.076
- Corso Regina Margherita, 168 (ang. Via Cigna) - Torino Tel. 011.521.72.82

Giovedì e Sabato orario continuato dalle 9.00 alle 20.00

MOTOROLA V2288 Dual Band - Wap - radio cuffie - auricolari orig. - 2 guci colorati in omaggio Con 2 Carte ricaricabili Blu On L.100.000 tot. traffico incluso L. 179.000	NOKIA 3210 Dual Band - cover intercamb. - g. - SMS Intellig. - Con 2 carte ricaricabili Blu On L.100.000 tot. traffico incluso L. 279.000	NOKIA 3310 Dual Band - vibracall - attiv.vocale - chat SMS - cover intercamb. - SMS Intellig. - Con 2 carte ricaricabili Blu On L.100.000 tot. traffico incluso L. 349.000	ERICSSON Dual Band - wap - polimeri di litio - vibracall - attiv. vocale - sottillissimo - leggerissimo - Con 2 carte ric. Blu On con L.100.000 tot. traffico incluso L. 249.000	ERICSSON T205 Wap - Dual Band - attivaz. vocale - flip attivo - vibracall - Batterie Litio - Con 2 carte ricaricabili Blu On L.100.000 tot. traffico incluso L. 359.000	SAGEM MC920 Dual Band - vibracall - vivavoce integrato - SMS Intellig. - Con 2 carte Blu On L.100.000 tot. traffico incluso L. 199.000
ERICSSON T206 Dual Band - vibracall - attiv. vocale - flip attivo - giochi di litio - polimeri di litio - Con 2 carte ricaricabili Blu On L.100.000 tot. traffico incluso L. 349.000	MOTOROLA V4100 Dual Band - Wap - attivazione vocale - vibracall - SMS Intellig. - auricolare orig. omaggio - Con 2 carte ricaricabili Blu On L.100.000 tot. traffico incluso L. 449.000	NOKIA 8850 Dual Band - vibracall - attiv.vocale - SMS Intellig. - batt. litio - interfaccia PC infrarossi - Flip attivo - illum. display - Con 2 carte ric. Blu On L.100.000 tot. traffico incluso L. 1.199.000	NOKIA 6210 Dual Band - Wap - vibracall - attiv.vocale - interfaccia PC infrarossi - SMS Intellig. - batt. litio - Con 2 carte ric. Blu On con L.100.000 tot. traffico incluso L. 599.000	ERICSSON T18G Dual Band - attiv. vocale - flip attivo - vibracall - Con 2 carte ricaricabili Blu On L.100.000 tot. traffico incluso L. 259.000	SIEMENS 35i Dual Band - Wap - vibracall - attiv. vocale - menu vocale - batt. litio - SMS Intellig. - interfaccia PC infrarossi - 40 suonerie - Con 2 carte ric. Blu On L.100.000 tot. traffico incluso L. 499.000

Finanziamenti in rate con 1° rata **AGOSTO 2001**
SENZA ANTICIPO e SENZA INTERESSI

Acquisti a carta | Blu on con L. | **ORIGINALI ERICSSON**
 R320S, R380S **L. 29.000**

I DUE SCHIERAMENTI CERCANO DI CHIUDERE LE TRATTATIVE



SCALFARO, VIOLANTE E LA COSTITUZIONE

Le riforme non si fanno con le minacce, dice Oscar Luigi Scalfaro, Capo dello Stato, in un'intervista al telegiornale della Crocetta. Con lui il presidente della Camera Luciano Violante, il candidato sindaco dell'Ulivo, Sergio Chiamparino, l'onorevole Maria Pia Valetto. «E di fronte alle minacce - dice - occorre stare in prima linea, con fermezza, per difendere i valori della Carta Costituzionale, il fondamento della democrazia».

Aggiunge: «Ora nel paese c'è chi vuole cambiare la Costituzione nella prima parte. Correggerla può essere un diritto, un dovere, ma non una minaccia, soprattutto quando si tocca la proclamazione dei diritti». Qui, Scalfaro denuncia l'esistenza di una «nuova ubriacatura», dopo quella che portò il fascismo, potenziata da un bombardamento propagandistico: «Non si dice "se vinciamo vogliamo fare le riforme", perché non conoscono il "se", hanno solo certezze assolute. Ma è impensabile parlare di riforme in tono minaccioso».

MORTALE TO-SV. Incidente ieri, alle 18,30, sull'autostrada Torino-Savona, nel tratto tra Carmagnola e Marengo: ha perso la vita Luca Pastore, 33 anni, residente a Torino, in via Gioberti 74. La causa dell'incidente sono ancora in via d'accertamento, secondo una prima ricostruzione, l'auto del torinese, che viaggiava verso Savona, è uscita di strada coinvolgendo altri veicoli: l'uomo sarebbe stato sbalzato fuori dal mezzo rimanendo gravemente ferito. Gli automobilisti in transito hanno dato l'allarme, avvertendo la Polizia e il 118. L'elicottero dell'emergenza sanitaria si è alzato in volo dalla base di Cuneo-Levaldigi, ma i dispersi e i feriti non sono stati sufficienti a salvare la vita di Pastore.

MAURO, ELEZIONI. Maria Ersilia Cuculo Vallino, 53 anni, è il candidato a sindaco del centro sinistra alle comunali di San Mauro del 13 maggio. È appoggiata dai Ds, La Margherita, Comunisti italiani, Verdi, Sdi e San Mauro migliore.

PALAGIUSTIZIA. Tariffe di abbonamento modificate al parcheggio del Palazzo di Giustizia, per favorire una maggiore rotazione. Dal 1° aprile il mensile diurno sale da 70 a 90 mila, il mensile notturno da 60 a 70 mila, il mensile (senza posto fisso) da 90 a 120 mila, il mensile + bus da 100 mila lire e il settimanale + bus da 20 a 25 mila lire. Abolito il mensile 24 ore con posto fisso, invariata la tariffa oraria di 1000 lire.

PININFARINA, CAUSA. Ha avuto inizio ieri, davanti ai cancelli della Pininfarina di Grugliasco, la raccolta delle deleghe per la causa legale che la Fiom Cgil intende proporre per ripristinare il riposo del 1° giugno. Le adesioni state a nelle prossime settimane l'iniziativa si estenderà alle altre aziende.

TORINO-SAVONA. Causa lavoro, la tratta autostradale Carrù-Mondovì verrà chiusa al traffico in entrambe le direzioni di marcia domani 1° alle 14.

Oggi e domani presso l'Hotel Ambasciatori, convegno su «Globalizzazione e disuguaglianze ispirato al volume di Luciano Gallino.

CONVEGNO. Domani alle ore 9 Jolly Hotel Ambasciatori, convegno su «Globalizzazione e disuguaglianze ispirato al volume di Luciano Gallino.

Collegi, due casi bloccano l'Ulivo torinese

In dubbio la scelta su Zancan e Fassone

Maurizio Tropeano

Ulivo e Casa delle Libertà non riescono a concludere la trattativa sulla suddivisione dei collegi e così tra i partiti e i loro interni crescono le tensioni. I presidi premono il caso Pinerolo - oltre cento firme di amministratori della Val Pellice a favore di Fassone - e di comitati di elettori che contestano le indicazioni nazionali. Senza contare che l'Ulivo è sempre più polemico: l'Ulivo. Minori i problemi del Polo. Forza Italia e Lega Nord devono affrontare i malumori degli esclusi, mentre il Cdu di Buttiglione è di strappare un terzo collegio.

Nell'Ulivo tutto ruota intorno alla candidatura di Gian Paolo Zancan. Il presidente dell'Ordine degli Avvocati è sponsorizzato dai Verdi subalpini, tanto che guiderà la loro lista alle Comunali; la sua è richiesta a gran voce dal candidato di centro sinistra, Sergio Chiamparino. Il problema? Il collegio a lui assegnato, il Senato 3, è in quota al Sole e quel posto è stato promesso dalla portavoce nazionale, Grazia Francescato, a Laura Cima. Un braccio di ferro ancora senza un vincitore visto che le soluzioni ipotizzate hanno fatto una rivolta in casa Ds.

Nei giorni scorsi è stata ipotizzata la bocciatura di Elvio Fassone, senatore di Pinerolo, escluso per far posto a verde Giorgio Gardiol che avrebbe lasciato il collegio di Settimo alla Cima. Passano poche ore e oltre 100 amministratori locali sottoscrivono un documento per Fassone prospettando il rischio di un disimpegno in campagna elettorale: molti attivisti del centro sinistra. Le conseguenze? Drammatiche per l'Ulivo visto che il

collegio senatoriale della Val Pellice è classificato nella fascia 6, il Polo ha vantaggio di oltre mille voti.

È finita. Martedì sera a Torino il Comitato 13 maggio guidato da Arnaldo Bagnasco, Tridente, Marocco, Gian Luigi Vaccarino. Il Comitato giudica il quadro delle candidature come inadatto per vincere in ogni collegio invita i candidati e partiti a fare un passo indietro e chiede «sindaco Castellani e alla presidente Provincia Mercedes Bresso di intervenire». Ieri poi il segretario regionale dell'Ulivo, Renato Montabone, non ha partecipato alla riunione della Margherita e annuncia che aderirà anche le prossime riunioni se non verrà trovata una soluzione che superi la soglia della decenza per le candidature. A Roma e sotto la Mole si sono diffuse le voci di una con Democrazia Europea di D'Antoni. Montabone replica duro: «Macché D'Antoni. Il fatto è che l'Ulivo non sta trattando con noi».

Molto più semplice la trattativa nel centrodestra. Da segnalare la delusione di alcuni dei candidati esclusi: Forza Italia, da Beppe Pozzo a Daniele Cantore; richiesta di Paolo Manuella essere destinato in un collegio diverso; quello di Mirafiori Nord a incertezza che domina il futuro di Giuseppe Goglio. L'ex assessore regionale che già iniziò la campagna elettorale nel Canavese e che adesso è impegnato in una corsa ad ostacoli per ottenere il Senato 4 di Torino. E problemi di abbondanza ci sono anche nella Lega Nord: troppi aspiranti parlamentari rispetto ai collegi disponibili. Il Cdu Rocco Buttiglione, infine, sta cercando di ottenere un terzo collegio in Piemonte. Impresa quasi impossibile.



Il Polo deve affrontare i malumori degli esclusi mentre il Cdu rivendica un posto supplementare

Fassone, senatore di Pinerolo e, a destra, Gian Paolo Zancan candidato sindaco per i Verdi



Il dottor Andrea Buquicchio da vittima di mobbing a candidato sindaco nella lista Di Pietro

Mobbing al candidato: a giudizio Chirurgo è accusato da Buquicchio

Il professor Giovanni Bocchiotti, direttore della Scuola di specializzazione di chirurgia plastica dell'Università, è stato rinviato a giudizio e verrà processato tribunale il 10 maggio per il reato di abuso d'ufficio. L'accusa è di danneggiamento della carriera di un aiuto ospedaliero, il dottor Andrea Buquicchio, che sino a pochi giorni fa era un cognominabile per tanti e che oggi ci guarda da molti muri di Torino come candidato sindaco della lista Di Pietro.

Il difensore del noto docente, il professor Gilberto Lozzi, ricorda che il pm Enrico Gabetta aveva chiesto l'archiviazione dell'accusa a carico del suo cliente.

«Guardi, io aiuto ospedaliero anziano nell'istituto di chirurgia plastica e ricostruttiva quando ci fu l'avvicendamento di Bergonzelli Bocchiotti alla direzione. L'anno dopo, quest'ultimo fece entrare la figlia nella scuola di specializzazione. Ricorda il fatto? Sì è fatto processo, sempre per abuso d'ufficio, e il professore ha subito la condanna ad un anno. Fui testimone, naturalmente d'accusa. Da allora me l'ha giurato».

Nella richiesta di rinvio a giudizio, imposta dal gip, si parla soltanto dell'esclusione del dottor Buquicchio dall'attività operatoria e di ricerca. «Altro che! Sono stato costretto ad emigrare in altri

reparti e poi ad Asti. Lo sfregio più grande è stato esautorarmi dalla microchirurgia, la mia specializzazione, per cui avevo avuto un incarico pluriennale. Chirurgo mobbizzato, ha pensato di trovarsi un nuovo mestiere, quello del sindaco. Buquicchio non la prende, anzi. «Scherzi a parte, è stato in quegli anni che ho maturato un forte desiderio di legalità e che mi sono avvicinato al movimento di Di Pietro». Testimone, parte: il chirurgo promette di non fermarsi qui. «Università» scoppiata. Mi prego di farlo nella mia futura attività politica. (a.g.)

A un mese dalla morte, commossa partecipazione di colleghi e amici

La città ricorda Carpanini Intitolato al vicesindaco il salone Ascom

Una rosa di fronte a una vuota, per riempire quello vuoto in cui, un mese prima, Domenico Carpanini lasciava Torino. Una città che a mezzogiorno, è riuscita a entrare tutta nella sala di via Messina per ricordare il suo vicesindaco, ma soprattutto, come ha sottolineato Valentino Castellani, quel politico di cui tutti ricordano soprattutto l'umanità. Tutte le istituzioni: dal presidente della Camera Luciano Violante al sindaco Castellani e a Mercedes Bresso, dal prefetto Catalani al procuratore Madalena, autorità militari. Tutta la società civile, ma pure il suo mondo, quello degli amici che facevano notte e giorno di grandi scenari come di piccole risse a tavolo del poker.

Una cerimonia fortemente voluta dal presidente dell'Ascom Giuseppe De Maria che già quella maledetta sera del 28 febbraio, quando si vide morire Carpanini sotto gli occhi, decise che quella sala delle riunioni, quel palco che avrebbe dovuto ospitare una battaglia elettorale e invece aveva mandato in scena una tragedia, sarebbe stata intitolata a lui. Non ha voluto fare troppi preamboli, De Maria, sapendo che la commozione avrebbe preso il sopravvento: «Io non ho parole - ha detto - perché non ci sono parole lo sguardo rivolto a una foto e alla fidanzata Fulvia: «Voglio soltanto dirvi che stamattina sono andato a trovare Roberto Rosso alle Molinette per consentirgli di mandarci un suo messaggio».

Quindi la parola è passata a Don Peradotto che ha voluto leggere una delle tante, dolcissime, lettere giunte in Comune subito dopo la morte di Carpanini. «E' mancato un grande uomo, che c'era sempre, per tutti scrive un commerciante del Quadrila-



Il sindaco Valentino Castellani scopre la targa con il nome di Domenico Carpanini sulla sala dell'Ascom dove il vicesindaco un mese fa morì durante il primo faccia a faccia con Roberto Rosso, candidato al Polo. Da ieri la sala è intitolata a «quel politico di cui tutti ricordano soprattutto l'umanità».

Il presidente Luciano Violante «Dopo la grande commozione i valori lasciatici da Domenico emergono oggi ancora meglio»

lero Romano. Dalle parole della gente a quelle del presidente della Camera che ha definito Carpanini un giovane maestro: «Giovane per la sua età - ha spiegato Violante - e maestro perché la sua vita ha insegnato molte cose: la dedizione, la città, il rigore e la severità dell'impegno, il non avere mai trasformato gli avversari politici in nemici. A un mese dalla morte, i valori di Domenico emergono meglio che nel momento commovente. Esiste anche una comunione laica: vivi i morti; quelli che restano hanno il dovere di far sì che i valori e le rimangono». Applausi forte Sergio Chiamparino, il candidato sindaco

co dell'Ulivo cui è stato chiesto il compito più difficile: quello di proseguire il cammino dell'amico e collega di partito. Applausi della giunta, presenti quasi al completo, e applaudono i consiglieri: gli avversari politici. C'è Zancan, c'è Viale, non manca neppure uno dei protagonisti di quell'anticipo di campagna elettorale che per certi versi era subito persa: amaro e pesante. Il sindaco Castellani conclude a fatica il suo discorso: «Carpanini è una di quelle persone che l'esistenza di chi incontra. Quanti capi, in sala, di fronte a quella frase. Anche il messaggio di Rosso, che in quella sera del tragico dibattito incontrava per la prima volta il «competitor» è risultato molto toccante: «La vicenda che ha toccato me e stroncato la vita di Domenico ha tolto un po' di testa e aggiunto molto cuore».

Al tuo Punto 187 c'è la libertà che hai sempre sognato.



Il Cordless ha portato in casa una nuova libertà a cui Telecom Italia e Siemens hanno aggiunto l'affidabilità dei prodotti più evoluti ed omologati. Il tuo Cordless e Siemens aspettano per proporti il modello più adatto a te e all'ambiente in cui vivi. Vieni a trovarla una gamma completa di prodotti Siemens in grado di soddisfare le tue esigenze. Totem View, Totem Memo (dotato di segreteria), Totem Voice (con rubrica) per 100 numeri e vivavoce nel portatile), Compact (più piccolo di un cellulare). Un Cordless Siemens consente inoltre di sapere sempre chi ti sta chiamando, grazie alla funzione CHL, incorporata in tutti i modelli. Il tuo negozio Punto 187 e Siemens hanno la soluzione su misura per te. Vieni a scoprirla.

Ti aspettiamo da:
Negozio Punto 187 di Telecom Italia
TORINO EST Corso Giulio Cesare, 101
Tel. 011 282626
TORINO OVEST Via XX Settembre, 65
Tel. 011 5184777
TORINO Corso Racconigi, 217
Tel. 011 331569

Torino
AUTOACCESSORIO DANTE
Corso Dante, 47 - Tel. 011 6698726
VIMAR
Via Exilles, 50/a 50/c - Tel. 011 7793754
TRONV
112 - Tel. 011
Pinerolo
TRONV
Via Giustetto, 41 - Tel. 0121 202045

SIEMENS



Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Merano 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.58.439 o 011 65.58.438
E-Mail: giornonotte@stampa.it

UNA LEGGE PER TUTELARLI

Un pagliaccio sotto casa

La Regione offrirà a clown, saltimbanchi e giocolieri spazi riservati nelle città ma gli artisti suggeriscono «Preferiamo essere nomadi»

MARINA LEONARDINI

Che Torino fosse una città calda e solare lo si era capito. Che nascesse un animo artistico e mediterraneo, le biennali dei giovani artisti l'avevano chiarito anche ai più scettici. Che Torino potesse vantare di uno dei luoghi più ospitali nei confronti degli artisti di strada, nessuno l'aveva mai raccontato.

Tutto nasce da una proposta di legge dal titolo «Valorizzazione delle espressioni artistiche in strada» del consigliere regionale Pino Chiezzì che così recita: «La Regione Piemonte dichiara il proprio territorio ospitale verso le espressioni artistiche in strada». Come lo stesso Chiezzì sottolinea, il fatto che ci si riferisca a un «decreto regio» che equipara gli artisti ai cenciolieri la dice lunga. «L'assurdo», dice, «è chiaro: utile ribadire che è un diritto per gli artisti esprimersi liberamente».

Stiamo per far nascere una libera città delle arti? Intanto bisogna considerare che l'arte di strada è una tradizione che restituisce vitalità, vivacità e abbellisce i nostri centri storici. È uno stimolo a vivere la città. Gli intenti della proposta sono quelli di dichiarare che il territorio è amico degli artisti. Con quali azioni concrete? «Ai Comuni», quattresette mesi dall'approvazione della legge dovranno comunicare i luoghi nei quali non si potranno svolgere le attività artistiche. Altrimenti gli artisti potranno esibirsi liberamente sul suolo pubblico. Nel rispetto del decoro e della quiete pubblica, ovviamente.

Tirano un sospiro di sollievo quelli che già immaginano musicisti, mangiafuoco e trombettieri due di notte sotto i balconi del centro. Conclude Chiezzì: «La proposta va a favore sia degli artisti sia dei cittadini. Un mutuo scambio e un incontro creativo nelle grandi capitali».

Breve giro d'opinioni tra chi il teatro di strada a Torino lo fa da qualche anno, dal Teatro Carillon di Mauro Della Rocca - da 18 anni sul territorio - a Patrizia Besantini e Marcella Pischedda, da Bruno Fumari a Simona Molari - Paolo Stratta, reduci da un «Decameron di successo in piazza San Carlo durante Eurochocolate e fondatori della Canat, il gruppo che da un decennio è attivo in città».

«L'interessamento nei confronti degli artisti di strada? Un buon segno», dicono. Sembra però che la proposta di legge finisca con il favorire le espressioni artistiche in strada, quanto il turismo.



Ma Torino sta cercando di puntare sul turismo. «Che Torino accoglia molti turisti ce lo auguriamo tutti. Sarebbe però necessario mettere l'accento sull'aspetto professionale a «tendere», sulla formazione, piuttosto che sulla ricaduta turistica: questo per evitare che gli artisti diventino un festone natalizio da esibire».

Sull'idea della formazione è d'accordo anche Mauro della Rocca: «Il mio dubbio è legato al fatto che l'attenzione delle istituzioni forse dovrebbe essere rivolta alla formazione e alla professionalità

del singolo. Inoltre non va dimenticato che, di solito, chi fa l'artista in strada lo fa perché vuole essere libero e ama viaggiare: difficile accettare un «protetto». In questo senso mi pare che la proposta di legge favorisca maggiormente gli artisti a «cappello», che desiderano trasformarsi in «stanziali»».

Per Bruno Fumari, presidente della Just for Joy - nel '97 organizzò a Torino la Convention europea dei giocolieri - «dal punto di vista dello scambio artistico e del turismo, la proposta di legge mi sembra interessante perché

saranno invogliati a venire a Torino gli artisti internazionali. Come succede a Edimburgo, città delle arti di strada per antonomasia. Tuttavia, mi sembra ci siano dei punti di ambiguità. Intanto non si citano mai espressamente gli artisti a «cappello». Poi, il fatto che i Comuni abbiano quattro mesi di tempo per indicare le zone interdette agli artisti, pensare che interverranno anche altre realtà e individuare le zone calde, come i Beni Culturali. Credo - prosegue - sia da rivedere il concetto di stanzialità: l'artista

deve poter rivendicare certa libertà di movimento».

Cosa vogliono gli artisti? L'ambizione è di raccontare delle cose - riprende Stratta -, di dare emozioni. Tutte le volte che si è usato il teatro di strada si è andato a detrimento della qualità. Prendi ad esempio il Covent Garden: gli artisti al mattino corrono a prendere il posto ma hanno standardizzato la loro immagine a scapito della bravura. Si è persa così l'idea di apparizione, di sorpresa e la magia dell'innanzi è sparita del tutto».



Accanto, Luca Regina artista «cappello» che si esibisce al Valentino. In alto, esibizione in piazza Castello

Cerco «suggerimenti». Dove ti sei formato? «Ho studiato per un anno e mezzo al circo di Mosca dove ho imparato davvero molto grazie a grandissimi maestri. A Torino spesso lavoro con Beppe Fiolino: in città però ci sono diverse scuole tecniche espressive, scuole circhensi no. Da Mosca per amore allora? Davvero, è l'amore per Torino che mi ha riportato qui, perché, credici o no, Torino è delle città più aperte che ci sia».

«Tecnica particolare? Io sono una persona che cerca di far ridere con la giocoleria, l'equilibrio e con il mio personaggio Egidio, naïf e coinvolgente come dall'insegnamento di Leo Bassi. Propongo insomma il bagaglio completo del clown, ma non fine a se

stesso». Tecniche particolari? «Io sono una persona che cerca di far ridere con la giocoleria, l'equilibrio e con il mio personaggio Egidio, naïf e coinvolgente come dall'insegnamento di Leo Bassi. Propongo insomma il bagaglio completo del clown, ma non fine a se

ALLO ZOO BAR

Arigliano, digestivo jazz inaugurerà i set in riva al Po

non discuto, scommetto: scommettiamo una cena? Era il carosello del Digestivo Antonetto, una cinquantina di episodi legati al volto ed alla voce di Nicola Arigliano, questa volta in un album dal titolo «Zoo Bar» di Casale 127. Un ritorno sul luogo di quelle «memorie» da fanfarone: torinesi erano infatti il prodotto ideato da Marco Antonetto, lo studio Armando Testa, che realizzò dal 1959 a fine Anni 60 la campagna, le troupe, i luoghi in cui si giravano gli esterni. Arigliano, settantasette anni, ne conserva bei ricordi: «Fu Testa - racconta - a telefonarmi, fino a quel momento - realizzata per lui sigle e colonne sonore, tra cui una canzone che faceva «I Ramblers Torino». Ero legato ad Arman-

do da una profonda amicizia, ma anche con Antonetto si creò un rapporto. Un anno dopo l'inizio del lavoro andammo tutti e tre a cena al Caval d'Brona; scherzosamente mi lamentai con Marco, gli dissi che la gente mi identificava con il suo digestivo al punto che a volte, mentre tentavo di concentrarmi per scrivere un blues, saltava fuori qualcuno che mi gridava «scommettiamo?». Stette al gioco, e rispose che quello più danneggiato era senz'altro lui: in farmacia ordinavano un digestivo Arigliano».

Quasi tutto si girava in esterno, e per i torinesi riconoscere gli angoli di città coinvolti nelle riprese era un gioco in più. Tra i registi spesso chiamati a dirigere Arigliano, Farina era per Nicola «Conrado il giovane». «Dipendeva dallo studio Testa - ricorda - e



NICOLA ARIGLIANO

quando cominciai con Arigliano venticinque anni. Con lui gli attori fissi erano Bob Marchese, Alfredo Piana e Franco Alpestre, molto noti in città. Giravamo a Torino, per lo più nei pressi dello studio, che allora aveva sede in corso Massimo D'Azeglio: era un modo per risparmiare, e poi non ci sarebbe stato motivo per andare altrove. A parte gli esterni, utilizzavamo i teatri di posa della Fert, su corso Lombardia, ed oltre a quelle per

CONCERTI

Gilgamesh con Fasoli

Jazz per tutti i gusti questa sera: al Magazzino di Gilgamesh c'è il quartetto di Claudio Fasoli. La solida formazione, guidata da uno dei più sensibili sassofonisti italiani, conta di Alberto Tedeschi, piano, Luca Gaspari, contrabbasso e Ferdinando Farab, batteria. Fasoli riporta alla memoria la straordinaria avventura del jazz rock del Perigo, band che suonò, lasciandosi di stuco, con i leggendari Weather Report. Il concerto presenta, oltre a brani originali, temi di Wayne Shorter, sassofonista del gruppo americano. Alla Favenna del Guiti James Jazz Trio: Jiro Touché, contrabbasso, Enrico Bignoli, batteria e Paolo Zilli, piano. Purtroppo l'ultima battuta in jazz per il locale di certo non agevolata da SIAE ed Empi nella programmazione musicale che interompe il aprile. Il Caffè Roberto di via Po ospita i Qwark: Andrea Ayassot, sax, Stefano Rizzo, contrabbasso e Simone Bosco, percussioni. (m. l.)

Antonetto realizzai a Torino altre produzioni, come l'Olio Sasso con Mimmo Craig ed il Treno Saliva». I set, in quel periodo, certo fu specialità cittadina; altro clima, rispetto all'exploit odierno. «Nessuno girava a Torino negli Anni - conferma Farina - quando arrivava una troupe e la fine del mondo. C'era stato Antonetto per «Le amiche», poi il vuoto. Ora la situazione è diversa, che grazie alla presenza determinante della Film Commission. Farina ora vive a Roma, ma ha ambientato a Torino due romanzi, «Un posto al buio» e «Giallo antico», concepiti in prospettiva geografica: chissà che presto possa trasformarli in film».

Arigliano è stasera in concerto allo Zoo bar di corso Casale 127. Suma verso le 22,30 (30 mila) le belle canzoni del suo disco «Go Mania», e non si mai sentito soffocare nei panni dell'uomo del digestivo: «Al contrario - conclude -, fu un periodo bellissimo. Lavoravo due mesi all'anno, e per gli altri dieci potevo permettermi di rispondere «ho da fare» a chiunque...».



VIVALDI AL CONSERVATORIO

Una bella di Concerti e Cantate di Antonio Vivaldi viene proposta questa sera alle 21 in Conservatorio. Sono brani attinti dal cospicuo patrimonio di manoscritti vivaldiani conservati alla Biblioteca Universitaria di Torino. Le parti vocali interpretate dal soprano Laura (nella foto): l'apporto strumentale è garantito dall'ensemble L'Astree formato da Ubaldo Rosso (flauto traverso), Francesco D'Orazio (violino), Paolo (oboe), Aigi Votani (fagotto), Emilia Ghiozzi (violoncello), Maurizio Piantelli (tiorba e chitarra barocca), Giorgio Tabacco (clavicembalo).

dove

Mondobimbo ecologico

Più che un salone canonico sarà uno spazio ludico con tante aree per giocare. Più che una rassegna commerciale, avrà un approccio ai temi sociali e culturali legati al mondo dell'infanzia e della prima adolescenza. Con argomento dominante: la qualità della vita nell'ambiente urbano. Ecco, in sintesi, cosa c'è da aspettarsi da Mondobimbo, l'happening di Fierimpresa che per dieci giorni (da domani a domenica 8 aprile) terrà banco a Torino Esposizioni (corso Massimo d'Azeglio 15), proponendosi come uno show-interattivo, un Paese dei Balocchi in versione intelligente e propositiva. Per Lorenzo Bertero, amministratore delegato di Fierimpresa, tutto è basato sul principio dell'imparare giocando: «Da un lato i laboratori, dall'altro il palcoscenico con sketch messi in scena dai piccoli visitatori, e molto sport». E se per l'assessore Paola Pozzi del Comune il salone, con la presenza di Enti e Istituzioni, è soprattutto una fonte di informazioni per le famiglie, per l'assessore Maria Pia Brunato «preannuncia i tanti

progetti ludici a favore dei che presto verranno attuati dai Comuni della Provincia». Alla presentazione di Mondobimbo, avvenuta ieri, l'assessore delle domeniche ecologiche Paolo Hutter lancia un invito: viaggiare in tram oppure munirsi di bici e usufruire del biglietto d'ingresso ridotto, soprattutto in occasione del blocco del traffico previsto l'8 aprile. Il messaggio di Mondobimbo parte proprio da qui, dall'irrisparmiabilità dell'aria cittadina - dice l'assessore Hutter - stiamo monitorando la salute dei bimbi in relazione allo smog che sta generando migliaia di casi di bronchiti croniche». A sensibilizzare i giovani su questo tema penseranno la simulazione del «Gioco della pesca» che fa riflettere sull'ecosistema, il filmato sulle condizioni di degrado ambientale in cui sono costretti a vivere milioni di bambini nel mondo, sino al quiz-inchiesta dove ognuno potrà inventare il proprio mondo ecologicamente corretto. Domani la rassegna di aprirà 15. Ingresso a 10 mila lire, fino ai 14, se accompagnati da un adulto, si entra gratis.

Del Santo

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

Religioni Ebraismo

«Le grandi religioni monoteiste. Ebraismo, Cristianesimo, Islamismo». È il tema dell'incontro di oggi con monsignor Franco Peradotto, Waiss Levi e Younis Tawfik condotto da Margherita Seymandi e Mara Battaglia per il Moica. Ingresso libero. Moica, via Toselli 1, ore 15, tel. 011 581.66.11

Castelli del Piemonte

Conferenza e filmati Rai su «Ricetti, Candelo e Magnano» Angelo Marzi, Conservatore della Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti e Cristiana L. Sertorio, dei Beni Culturali. Centro Congressi Unione Industriale, via Fanti 17, 21, 15

Alimentazione e salute

Patrizia Sacchi, iridologa ed esperta in alimentazione naturale, parla sul tema «Mangiare meglio per vivere più a lungo». Ingresso gratuito. Associazione Linfa, corso Grosseto 57/c, ore 21, tel. 011 981.82.89



IL RICETTO di Candelo

Olimpiadi della matematica

Franco Pastrone presenta il «Progetto di Olimpiadi della matematica: corso di istruzione junior». Ass. Subalpina Mathesis, Palazzo Campana, via Carlo Alberto 10, ore 17

Comprendere l'arte

Il professor Willy Beck affronta l'argomento «Comprendere l'arte del Novecento». Pro Cultura Femminile, via 40, ore 17

Evoluzione del buddhismo

Il Cesmeo organizza una conferenza del professor Ananda Walpola Guruge, direttore dell'International Academy of Buddhism Hsi Lao University. Los Angeles, sul tema «Buddhism and society in South and Southeast Asia». Tradizione simaltana. To Incontro, Sala Giolitti, via Mino Costa 8, ore 21, tel. 011 54.65.64, libero.

si Baschi

È in programma un incontro con Javier Gonzalez, lettore di spagnolo alla Facoltà di Economia e Commercio di Torino, che parla su «Il labirinto basco: quali prospettive». Centro Sereno Regis, via Garibaldi 13, ore 17,30

Lavoro sociale

Massimo Campedelli tiene un incontro titolo «Welfare mix, nuove competenze e legislazione: il lavoro sociale e la legge». Libreria Torre di Babele, via Pietro Micca 17, ore 17,30

Il linguaggio dei bambini

Per il ciclo «Incontri sul linguaggio infantile «Ma che dicendo?», Pia Massaglia, neuropsichiatra infantile, affronta il tema «Amore vuol dire gelosia? La relazione fra fratelli. Caratteristiche e modalità educative». Nido d'Infanzia, via Moretta 57, ore 17,30, tel. 011 433.23.13

Archeologia

Primo incontro del ciclo di lezioni propedeutiche all'archeologia organizzate dal Gruppo Archeologico Torinese. Oggi pomeriggio viene affrontato il tema «Lo scavo: dalla preparazione del cantiere alla documentazione». Ingresso libero. Centro Servizi per il Volontariato Vasp, corso Arimondi 6/a, ore 18

Disagio psichico

Nell'ambito del seminario dedicato al disagio psichico, incontro con il dottor Roberto Beneduce su «Le problematiche emergenti». Partecipare all'intero corso costa 25 mila lire. Onlus Casa Bordini, via San Domenico 28, ore 16,45, tel. 011 521.72.32

GLI APPUNTAMENTI

Festa del libro

Nell'ambito della Festa del Libro di Orbassano, alle 10, Nicola Palazzo presenta il libro «Racconti paradossali». Alle 18, lo scrittore Giuseppe Culicchia incontra i suoi lettori. Alle 21, dibattito sul tema «I giovani discutono: le colpe degli uomini». Ingresso libero.

Orbassano, Spazio Tenda, piazza Generale Chiesa, ore 9-20, tel. 011 903.62.85

Progetto solidarietà

«I vecchi per i giovani» un progetto di solidarietà internazionale è presentato dal professor Melloni, presidente Centro Maderna Verbania Pallanza. Ingresso libero fino a esaurimento posti.

Ugaf, corso Dante 102, ore 15



VITTORIO MESSORI a Santa Giulia

Economia politica

Corrado Malandrino, Roberto Marchionatti e Pier Luigi Porta presentano il libro di Riccardo Faucci «L'economia politica in Italia. Dal Cinquecento ai giorni nostri» edito da Utet e ne discutono con l'autore. Presiede Terezi Cozzi.

Palazzo D'Azeglio, via Principe Amedeo 34, ore 16, tel. 011 54.29.24

musica

Paolo Verri e Marco Drago incontrano Marco Bosonetto per parlare del libro «Nonno Rosestein nega tutto» (Baldini Castoldi). Intermezzi di musica kletzmer con Matteo Castellan, Giuliano Contardo e Marco Bosonetto al flauto e yiddisch.

Libreria Fontana, via Monte Pietà 19/c, ore 18, tel. 011 54.29.24

Vittorio Messori

Questa Vittorio Messori presenta il suo ultimo libro «Dicono che è risorto. Un'indagine sul Sepolcro vuoto» (edizioni Sei).

Parrocchia Santa Giulia, piazza Santa Giulia, ore 21, tel. 011 689.60.16

Lezione di psicologia

Per «Il Cabaret» Giovedì, il comico milanese Renato Trinca porta sul palco: «Freud era un pirla?».

Roll play Café, piazza Castello 117, ore 23.30, tel. 011 53.88.53

Ridi Torino

Doppio appuntamento con il cabaret: Carlo & Simone in «Io, Pizzibutti» e Claudio Batta in «Capocenera».

Teatro Cardinal Massala, Cardinal Massala 104, ore 21.30, tel. 011 25.78.91

MUSICA DOVE

POGGIOPOLLINI. In programma questa sera a La Sacra Birra di Sant'Ambrogio di Susa (corso Moncalerio 18) il concerto di Fede Poggiopollini (foto). Il chitarrista di Ligabue è atteso alle 22.30, assistere a performance costa 5 mila lire.

Il film «E' all'insegna del punk il giovedì sera dell'«Hiroshima Mon Amour» sul palco, ■

partire dalle 21.30, i Medusa.

EGIN. Musica basca questa al «Circolo De Amicis» (corso Casale 134): la propongono dalle 22 gli Egin. **IN CITTA'.** Serata di world music a El Talisman Pub (via Barge 4c, ore 22) Sandra Fantino e Claudio De Vecchi protagonisti. L'hard rock dei Night Dreamers caratterizza il giovedì sera del

«Didgeridoo» (via Massari 240/36, ore 22). I Dr. Pepper rendono omaggio a Beatles proponendo i loro brani alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22). **TORINO.** Cover rock questa sera a «Pub 82» di Rivoli (strada Alpignano, ore 22) con i We-Men in concerto: sempre a Rivoli, il «Glam» (piazza Principe Eugenio



12, ore 22) ospitano la performance del Jokerman basata sui brani di Bob Dylan. I successi dei Nomadi vengono proposti al «Toro Loco» Almese (via Roma 29, ore 22). Al «Roadhouse» di Roletto di Pinerolo (via Torino 23, ore 22), serata di con Giò Livanna. Il rock dei Tuttotumo nel giovedì sera del «Robin

Hood» di Robassomero (via Ciriè 6, ore 22). **JAZZ.** E' in programma sabato sera al Piccolo Regio il concerto del trio formato da Marc Copland, John Abercrombie e Kenny Wheeler. Prevendite al Centro Jazz e al Lubin's Box a La Rinascente, biglietti a 25 e 20 mila lire. Nel pomeriggio, seminario di Al. Informazioni 011/884477.

FOLLIA A TEATRO

Il fardello della bellezza diventa «Fascino» mortale

Allo Juvarrà la storia di Valenti e Ferida divi simbolo del fascismo fucilati dopo la Liberazione. Dostoevskij all'Agnelli

SILVIA FRANCA

Quando debuttò nell'80, lo spettacolo «Fascino», un dibattito culturale con coinvolgimento di nomi importanti: da Giorgio Bocca a Giordano Bruno Guerri al filosofo Jean Baudrillard. E proprio con l'avallo del pensatore francese, lo spettacolo scritto e diretto da Gian Marco Montesano era stato concepito, come «dimostrazione» di tesi di Baudrillard, applicata a una celebre storia d'amore d'epoca fascista, quella dei due Osvoldo Valenti e Luisa Ferida, divi-simbolo del regime, fucilati all'indomani della Liberazione.

L'idolo, anche se incolpevole, con la morte la violenza prestigiosa dell'idolatria che lo circonda: questo, in sintesi, l'assunto dello spettacolo, centrato appunto sull'idea che «se fossero stati belli, così seducenti, Ferida e Valenti non sarebbero stati fucilati. Perché la bel-

lezza, per la sua insolenza, per la sua perfezione, è un crimine inespugnabile», come sostiene Baudrillard, durante una conferenza, all'epoca del debutto questo spettacolo, che sarà riproposto, di distanza, da stasera (ore 20.45) sino al 31 allo Juvarrà, per la rassegna «Follia a teatro».

All'epoca della prima, fece impallidire l'accostamento di fascismo e morte come se la bellezza portasse con sé, oltre all'ammirazione, anche sinistri presagi. Ma Valenti e la Ferida, replicò all'epoca Bocca, erano così belli, avevano bisogno di denaro per pagarsi la droga e l'abitudine a una vita che allora poteva sembrare lussuosa e che oggi sembrerebbe sordida. E il lusso, inteso come estremo desiderio di seduzione, è una delle cifre che segnano lo spettacolo.

Ancora stasera, all'Agnelli, in scena «Memorie» sottosuolo, allestimento che Fabrizio Monetti ha tratto Dostoevskij. Lo stesso Monetti, che è interprete e regista dell'allestimento, spiega: «In «Memorie» sottosuolo» l'io scopre che la volontà è libera anche di perseguire il proprio svantaggio e la propria autodistruzione e che la felicità preordinata e razionale è peggiore di ogni infelicità, in quanto rende la volontà prigioniera».



LUISA FERIDA

MANGIAR BENE

Un giovane pugliese e i sapori piemontesi



Il titolare è anche chef a L'Ostò del Borg Vaj di via Torquato Tasso: la sua specialità (piace a chi decide di provarla) è il filetto di pulcedro inumidito da vino barbara durante la cottura in padella. E' questa una datata ghiottoneria della cucina dei di di festa nell'Alessandrino campagnolo. Il cuoco, Angelo Losito, giovane pugliese di Acquaviva delle Fonti, da qualche anno ne rivisita la ricetta e la proposta convince, visto che molti clienti richiedono con frequenza il piatto equino. Dall'Ostò il menù è prevalenza piemontese con indugio su interessanti voci tradizionali ma anche con pignola ricerca su eventuali nuovi sapori, tipo gli agnolotti del pin al battuto di porcini o i quadrotti di borragine al timo. E, alla faccia della mucca pazzo, in questo localino di appena nove tavoli, è proprio il lombo di fassone in salsa di capperi a provocare le più frequenti comande. A Losito, a quanto pare, piace davvero fare riferimento alle ricette del passato legate alla cucina popolare; ma non manca la presenza della gastronomia più blasonata come la ghiotta terrina d'oca spruzzata da vino bianco (fatevi dare dal simpatico Armando Carpinano, il cameriere, il Sauvignon di San Michele, non ve ne pentirete). L'Ostò piace alla clientela giovane ma è più abbordabile da quella più «stagionata». Il prezzo, infatti, è un tantino alto, considerando che si parte dalle 5 mila, senza vini. Però una visita ne vale la pena.

Prevalgono le ricette della vecchia cucina subalpina. Indirizzo: via Torquato Tasso 7 (piazze Quattro Marzo) Specialità: filetto di pulcedro al Barbera e lombo di fassone. Prezzo a partire da 60 mila lire, esclusi i vini. Preferibile la prenotazione. Telefono 011/436.48.43

quello che ti piace qui



Ericsson R320

Mobile Internet - Vibrazione interna - Porta infrarossi - Ampio display
Una carta Blu On con Lit. 50.000 (iva inclusa) di traffico prepagato

Lit. 279.000



Nokia 3310

Vibrazione interna - Cover intercambiabili - SMS concatenati - 4 Giochi
Una carta Blu On con Lit. 50.000 (iva inclusa) di traffico prepagato

Lit. 399.000

è un'iniziativa

DAXON
S.p.A.

distributore blu per il Piemonte e Valle d'Aosta

blu
partner

lo trovi qui:

BIASCO

C.so Po 171 - TORINO

CELLULAR PLANET

v. S. 16/A - TORINO

CORTINA.IT

v. S. 33/H - TORINO

EVOLUZIONE

v. S. 30/B - TORINO

FUTURA IMPIANTI

v. C. 35/A - TORINO

IL PORTALE

v. C. 4 - TORINO

ODASSO

C.so 1 - TORINO

R.I.B. di Bogardi Antonio

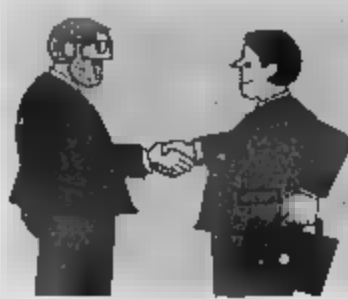
v. D. 11 - CHIVASSO

SKY VISION

C.so 1 - TORINO

TEL WEB

viale Ing. 100 - ORBASSANO



Nell'appuntamento settimanale con le aziende di Torino e provincia, le opportunità anti-disoccupazione

Un lavoro in affitto, ecco le occasioni

Le principali proposte d'impiego delle società interinali

Nell'appuntamento del giovedì con le società di lavoro interinale, pubblichiamo le principali occasioni d'impiego in affitto. Altre proposte possono valutare contattando le società che quali forniamo telefoni e indirizzi.

AD INTERIM
N. 4 Contabili (esp. in studi professionali, contabilità ordinaria/semplificata, Sispac/Profis). Zona: Torino. Rif. AP1.
N. 1 Centralista (inglese, francese, PC). Zona: Torino. Rif. OATP.
N. 1 Impiegata commerciale (28/35 anni, inglese, tedesco commerciale, esp. trasferte). Zona: Robassano. Rif. QAS.
N. 4 Operai (addetti movimentazione merce a pulizia macchinari). Zona: Grugliasco. Rif. TB1.
N. 1 Operaio (addetto macchine a C.N. esp., automontaggio, disegno meccanico). Zona: S. Mauro. Rif. TB2.

ADECO Area Nord
N. 5 Contabili/paghe contributi (esp. minima, PC). Zona: Torino. Rif. 011/5634060.
N. 5 Disegnatori meccanici (35/40 anni, esp. 7/8 anni, esp. automazione). Zona: Alghinate. Rif. 011/9665895.
N. 3 Sistemisti As 400 (esp. 2/3 anni). Zona: Antonino. Rif. 011/9342953.
N. 5 Analisti/programmatore (20/30 anni, java, Windows NT 95, reti geografiche/lan). Zona: Collegno. Rif. 011/9593192.
N. 10 Operai (20/25 anni, turni, milite assolti). Zona: Grugliasco. Rif. 011/8002785.

ADECO Area Sud
N. 5 Vermiculatori (esperienza). Zona: Orbassano. Rif. 011/306363.
N. 5 Manutentori elettronici/elettrotecnici (23/35 anni, esp. biennale, automontaggio, milite assolti). Zona: Ciriolo. Rif. 011/9713703.
N. 10 Operatori call center (ottima conosc. 1 lingua straniera, PC, turni). Zona: Torino. Rif. 011/3855186.
N. 4 Add. traffico telecomunicazioni (dipl./laurea elettronica, Office, automontaggio). Zona: Settimo. Rif. 011/8002785.
N. 5 Operai (21/35 anni, turni, pref. automontaggio). Zona: Pinerolo. Rif. 0121/393561.

N. 50 Operatori call center (PC, dipl. scuola superiore, contratto PT, turni e festivi). Corso formazione gratuito. Zona: Torino-Rivoli. Rif. 011/5806095.
N. 30 Operatori multiplex (operato-ri multisala cinematografica, max 26 anni, turni a festivi). Zona: Beinasco. Rif. 011/5806095.
N. 300 Operatori «Formula Bingo» (dipl. scuola superiore o laurea, addetti: sala, cassieri, reception, turni). Corso formazione gratuito. Zona: Torino e Provincia. Rif. 011/5806095.
N. 2 Sistemisti-programmatore (co-ordinamento operativo, base, networking IP). Rif. 011/9536612.
N. 10 Laureati in Ingegneria me-ccanica (controllo processo/analisi fat-tori di produzione). Zona: S. Didero, Settimo. Rif. 011/5806095.

CREV'S INTERIM
Resp. controllo qualità (min esp., inglese). Rif. C. Negri. Zona: Biadene. Rif. 011/6536011.
Responsabile CED (esp., program-mazione AS 400). Rif. C. Gallina. Zona: Volterra. Rif. 011/6536011.
Informatici (tecnici Lan-Wan, pro-

grammatori C, C++, Cobol, Java, Visual Basic e Sistemisti Unix). Rif. A. Del Carlo. Tel. 011/5165811.
Assistente resp. Amministrativo (inglese fluente, laurea umanistica, esp. amministrativa). Rif. S. Soru. Tel. 011/5165812.
Periti elettronici, meccanici o chimi-ci (esp., per lavoro a carattere tecnico). Zona: Torino. Rif. D. Bruno. Tel. 011/2411811.

ETICA
N. 10 Operai add. produzione (25/40 anni, carrello elevatore, automontaggio). Zona: None. Rif. TO 1.
N. 15 Carrellisti e Operai addetti montaggio porte (20/40 anni). Zona: Poirino. Rif. TO 1.
Operai automontaggio (25/35 anni, min esperienza). Zona: Chivasso. Rif. TO 2.
N. 3 Analisti SAP R/3 (moduli FVCO, PP o MM, inglese, laurea). Zona: Riva di Chieri. Rif. TO 1 e TO 2.
N. 1 Operai (addetto macchine a C.N. esp., automontaggio, disegno meccanico). Zona: S. Mauro. Rif. TB2.

ETICA
N. 1 Impiegata/o (min. esp., da adibire ai sensi della L. 482/68 - categorie protette). Zona: Torino. Rif. C2.
N. 1 Account (min. esp., Office '98, capacità gestionali e di coordinamento). Rif. C3.
N. 1 Coordinatore editoriale (lau-re in discipline umanistiche). Zona: Torino. Rif. C2.
N. 1 Montatore meccanico (esp. macchine per saldatura laser). Zona: Collegno. Rif. C5.
N. 1 Perito informatico (conoscenza protocollo di TCP/IP in Lan e Wan, Internet, installazione e configurazione). Zona: Collegno. Rif. C4.

ERGONLINE
N. 5 Laureati (o laurea breve) in ingegneria elettronica o fisica indirizzo sperimentale (militari assolti, neo-laureati o prima esperienza, trasferte, inglese). Zona: Torino. Rif. Int. 5.
N. 5 Laureati in ingegneria elettro-nica (indirizzo automazione e controllo) elettrotecnica/meccanica/aerona-utica (tesi o esperienza in attività di controllo, inglese). Zona: Torino. Rif. Ing. 5.
N. 3 Periti chimici (militari assolti/esenti, votazione alta). Zona: Torino. Rif. Per. 3.
N. 5 Diplomatici di laurea in consul-tenza del lavoro (anche neo-diploma-ti o min esp., PC, pacchetto Office, Internet). Zona: Torino. Rif. WCM.
N. 1 Laureati in giurisprudenza, scienze politiche o economia e commercio (tesi su diritto del lavoro, esp. in ruoli di consulenza). Zona: Torino. Rif. WCM.

EUROINTERIM
N. 3 Contabili (fino chiusura IVA, esp. studio commercialisti). Zona: Torino. Rif. 011/7509014, fax 011/7770253.
N. 1 Tornitore (con esperienza). Zona: Settimo. Rif. 011/7509014, fax 011/7770253.
N. 1 Montatore stand (max 25 anni, patente B, trasferte). Tel. 011/2740749, fax 011/2237826.
N. 3 Addetti commercio (diplomati, PC). Tel. 011/7491623, fax 011/7717030.
N. 1 Autista (patente C e E, abile a tutti i carichi merce). Tel. 011/2740749, fax 011/2237826.

LAVORO TEMPORANEO
N. 6 Programmatore (Cobol, Visual C, Visual C++, Java, lavascrivi). Zona: Torino. Rif. 011/5178581.
N. 10 Operai (20-40 anni, automoni-taggio, PC). Zona: Torino e Provincia. Rif. 011/2876515.
N. 3 Addette paghe e contributi

(25-35 anni, esp. in contrattualistica). Zona: Collegno. Tel. 011/4157239.
N. 20 Operai (settore metalmeccani-co e gomma plastica, turni, automoni-taggio). Zona: Chivasso. Tel. 011/9107176.
N. 1 Ingegnere meccanico (esp. programmazione produzione, auto-montaggio). Zona: Santena. Tel. 011/6402884.

GEVI
N. 5 Fresatori/Tornitori (settore me-talmeccanico). Zona: Torino, Villano-va, Ferrere d'Asi, Asti.
N. 10 Addetti stampaggio. Zona: Torino e prima cintura.
N. 2 Fattorini/Autisti. Zona: Torino e prima cintura.
N. 7 Addetti presse/Saldatori (per linee di montaggio). Zona: Torino, Villanova, Ferrere d'Asi.
N. 5 Operatori addetti C.N. Zona: Torino.

HIT
N. 1 Addetto qualità (26-32 anni, esp. settore della componentistica auto, inglese). Zona: Torino. Rif. TO12.
N. 1 Add. paghe contributi (esp. settore metalmeccanico). Zona: prima cintura. Rif. TOBP.
N. 1 Add. off. spedizioni (esp. completa e autonoma nella gestione delle spedizioni, inglese e francese). Zona: prima cintura. Rif. TO6.
N. 1 Segretario amministrativo (esperienza, conoscenza Legge 626, inglese). Zona: prima cintura. Rif. TO8.
N. 1 Imp. uff. commerciale estero (seguirà la gestione ordini e rapporti con l'estero, inglese, tedesco). Zona: prima cintura. Rif. TO4.

KELLY SERVICES
N. 5 Addette paghe, contributi, mod. 730. Zona: Torino. Tel. 011/3828220, fax 011/3828227 o tel. 011/5184420, fax 011/5186381.
N. 10 Periti elettronici (esp. proget-tazione impianti elettrici). Tel. 011/3828220, fax 011/3828227.
N. 20 Data entry / amministrative. Tel. 011/3828220, fax 011/3828227.
N. 50 Operai (turni, 31 anni). Zona: Settimo.
N. 35 Laureati per help desk (esp. di insegnamento e lavoro in team, 35 anni, trasferte nazionali). Tel. 011/5184420, fax 011/5186381.

ITALIA LAVORO
N. 2 Magazzinieri fattorini, età compresa tra i 20 e i 45, uso PC, disponibilità immediata. Zona: Cas-cine. Rif. m1.
N. 2 Impiegati contabili, esperienza contabilità generale (ordinaria e semplificata). Zona: Torino. Rif. ic.
N. 10 Operai addetti presse, età 18/40, automontaggio, disponibilità ai turni. Zona: Torino e Pinerolo. Rif. ap.
N. 1 Ingegnere aeronautico o elettro-nico, almeno due anni di esperienza, ottima conoscenza lingua inglese, uso PC. Zona: Torino. Rif. ing.
N. 1 Magazziniere carrellista, età massima 31 anni, esperienza, muletto almeno 3 anni, residenza moncalieri/la loggia o zone limitrofe. Rif. mc.

LT LAVORO TEMPORANEO
N. 2 Impiegati commerciali (inglese e francese, PC, max 30 anni, dipl. media superiore). Zona: Trofarello.
N. 2 Operai generali/autisti (max 25 anni, pat. C, trasferte, milite assolti automontaggio). Zona: Alghinate.
N. 3 Programmatore (dipl. ramo informatico, 25 anni, software real time C++, grafica 3D). Zona: Torino.
N. 5 Call center (esp. settore banca-rio, inglese, francese, PC). Zona: Torino.
N. 3 Laureati in economia e com-

mercio/giurisprudenza (PC, inglese, max 35 anni, settore assicurativo). Zona: Torino.

Area Nord
N. 1 Impiegata amministrativa (esp. settore qualità, PC, francese, automontaggio). Zona: Leini. Tel. 011/8005229.
N. 20 Addetti su centri a CN (esp., disp. lavoro o giornata a tre turni). Zona: Alto Canavese. Tel. 0124/425540.
N. 20 Periti elettrici/elettronici/elettrotecnici (anche prima esp., tur-ni). Zona: Druento, Venaria e Borgaro. Tel. 011/4593104.
N. 1 Collaudatore elettronico (Offi-cio elettronico/telecomunicazioni, Perito). Zona: Castiglione. Tel. 011/9114511.
N. 1 Addetto a paghe e contributi (diploma o laurea, automontaggio). Zona: Torino. Tel. 0125/644521.

MANPOWER Area Sud
N. 1 Montatori/carrozzeri (anche esp., turni). Zona: Moncalieri. Tel. 011/6279320.
N. 1 Programmatore visual basic e c++ (pref. con esp. trasferte). Zona: Andezeno. Tel. 011/9427911.
N. 1 Segretario / direzione (ottimo inglese, buon tedesco, Office, max 35 anni). Zona: Grugliasco. Tel. 011/4081027.
N. 1 Saldatore a filo continuo (esperienza). Zona: Volterra. Tel. 011/9040347.
N. 3 Revisori (esp. settore me-talmeccanico, turni). Zona: Cascine. Tel. 011/4038067.

METIS
N. 3 Diplomatici/laureati (ottima vota-zione, esp. ambito amministrativo/assi-curativo). Zona: Torino. Rif. ASS.
N. 10 Segretarie di direzione (ottima conoscenza lingue straniere, impiego). Zona: Torino. Rif. m1.
N. 1 Periti elettronici, meccanici, elettronici (anche neodiplomati). Zo-na: Rivoli, Leini, Rif. PE.
N. 15 Operatori per supermercati (cassiere, addetti inventario, magazzini-eri, esp. e libretto sanitario). Zona: To-rino e cintura. Rif. SUP.
N. 1 Autista (patente E, esp. guida bilico e ragno, movimentazione cassoni scaricabili). Zona: Torino. Rif. AU.

OBIETTIVO LAVORO
N. 1 Laureato in economia e com-mercio (minima esp., aziende nel settore pubblico). Zona: Caselle. Rif. BVCL. Tel. 011/6402588, fax 011/6402574.
N. 30 Operai generici (20/40 anni, auto propria, turni). Zona: Moncalieri. Rif. OPCL. Tel. 011/6402588, fax 011/6402574.
N. 1 Responsabile ufficio buste paga (esp., pref. MTMC). Zona: Torino. Rif. IMPAR.
N. 1 Capo turno tecnico gestione presse (avviamento e funzionamento macchinari, esp., turni). Zona: Torino. Rif. OPB.
N. 1 Analista applicativi SAP (laureato/a, esperienza, inglese, cono-scenza moduli FVCO e/o oppure PP e/o MM). Zona: Torino. Rif. IMPAR.

ORIENTA
N. 6 Manutentori/tecnici meccanici (militari assolti, 27 anni, dipl. o qualifica tecnica, min esp. in officina). Zona: Torino. Rif. Leini.
N. 3 Buyers informatici (militari assolti, ufficio acquisti, settore informatica, telefonata). Zona: Collegno.
N. 5 Impiegati contabili (militari assolti, di capitale, persone, PC). Zona: Moncalieri.
N. 2 Ingegneri elettrici (militari assolti, c/o uff. tecnico commerciale). Zona: Lombardore.
N. 8 Cat. Prot. L. (militari assolti, max. 24

anni, dipl. o qualifica profle, come operai o impiegati). Zona: Rivoli, Grugliasco, Torino, Santena.

PAGE INTERIM
N. 1 Dottore commercialista (30-35 anni, laurea in economia, c/o studi professionali o società di consulenza in materia fiscale). Zona: To-rino. Rif. TIGA 86841.
N. 1 Junior Banca (25-30 anni, laurea o discipline economiche, esp. c/o o istituti di credito). Zona: Torino. Rif. TID 87811.
N. 1 Contabile Unico (25-35 anni, dipl. in ragioneria, esp. in contabilità, fino alla redazione del bilancio). Zona: Grugliasco. Rif. TEA 87563.
N. 1 Contabile (25-32 anni, ragio-neria, esp. in contabilità generale). Zona: Torino. Rif. TID 87921.
N. 1 Impiegato amministrativo (24-32 anni, ragioneria, esp. in con-tabilità generale, gestione cassa, rappor-ti con le banche). Zona: Torino. Rif. TID 85254.

QUANDOCCORRE
N. 30 Ingegneri (elettronici, mecca-nici, elettrici, trasferte, anche neo-laureati, trasferte). Zona: Torino.
N. 20 Fresatori (esp. 2/3 anni, turni). Zona: Alghinate.
N. 5 Impiegati (dipl. esp. ramo assicurativo, PC, 25/35 anni). Zona: Torino.
N. 45 Operai generici (21-35 anni, mlti, automontaggio). Zona: Torino.
N. 10 Impiegati amministrativi (25/35 anni, esp. contabilità generale, PC, inglese). Zona: Torino.

QUANTA
N. 1 Responsabile filiale di lavoro temporaneo (laureato/a max 35 anni con solida nella vendita di Servizi alle Aziende, signifi-cative capacità commerciali/gestionali, buona conoscenza tessuto imprenditoriale locale, dinamicità, flessibilità, problem solving, utilizzo strumenti informatici. (Vla candidatura avrà co-me obiettivo lo sviluppo commerciale della filiale, il raggiungimento dei risultati e dovrà gestire/motivare un piccolo nucleo di collaboratori prepo-sti) gestione dei clienti ed al reclutamento/selezione dei lavoratori temporanei. Inviare c.v. con: R.F. presso Quanta S.p.A., Lungotevere Sanzio, 9. 00153 Roma. Fax: 06/5833964. E-mail: quantateam@quantagruppo.it

LIQUIDATOR
N. 1 Liquidatore (breve esp., laurea, per sett. Ass.). Zona: Torino. Rif. Los. Tel. 011/5805358.
Segretario di direzione (28/40 anni, esp., ottimo inglese, laurea o cult. equiv.). Zona: Torino. Rif. De Marchi. Tel. 011/5805358.
Manutentore (dipl., segno meccanico, esp. biennale). Zo-na: Settimo. M. Figliuzzi. Tel. 011/8005372.
Addetti presse (esp. presse a caldo, turni). Zona: Settimo. Torino. Rif. R. Valentino. Tel. 011/8005372, V. Lat-tanzi, 011/5805358.
Impiegato ufficio tecnico (20-30 anni, perito o ing. mecc., esp. in progett. e cad e gestione commesse). Zona: Beinasco. Rif. S. Canali. Tel. 011/9040564.

SYNERGIE
N. 5 Segretaria di progetto (diploma, buona dialettica, min. 3 anni). Zona: Torino. Rif. m1.
N. 3 Impiegati contabili (autono-mia fino al bilancio, contabilità ordina-ria e semplificata). Zona: Torino.
N. 3 Addette paghe e contributi (militari assolti). Zona: Torino.
N. 1 Infermiere professionale (min. esperienza). Zona: None.
N. 5 Attezzista o manutentore meccanico (esp. in riparazione, mon-taggio). Zona: Collegno.

ETIM
N. 2 Disegnatori mecc. junior e progettisti mecc. Senior (periti/inge-gneri mlti, PRO-E e Unigraphics). Zona: Torino. Rif. RS1.
N. 2 Addetti commerciali (ges-tione ordini, ottimi francese e ingle-se). Zona: Caselle. Rif. MV2.
N. 1 Programmatore (linguaggio visual basic e C++, mlti-esperti). Zona: Chieri. Rif. S13.
N. 2 Montatori/aggiustatori al ban-co (conoscenza macchine utensili tra-dizionali). Zona: Pianezza. Rif. PR4.
N. 10 Addetti carpenteria leggera (settore metalmeccanico, disegno meccanico). Rif. PR5.

TEMPOR
N. 1 Impiegato tecnico (per pro-grammazione produzione, laurea bre-ve o in ingegneria, inglese). Zona: cintura Torino. Rif. PROST.
N. 5 Informatici (laureati o periti, Visual Basic, Html, Oracle, Asp, Unix). Zona: Torino. Rif. INFST.
N. 1 Gestore sistema (programmazio-ne manutenzione, laureato/diplo-mato informatica/elettromeccanica, francese o inglese). Zona: bassa Val Susa. Rif. GSTst.
N. 2 Capi reparto (esp. coordinamen-to reparto presse). Zona: bassa Val Susa. Rif. CRPst.
N. 10 Operai (add. stampaggio a caldo o alla conduzione macchine utensili tradizionali o CN). Zona: pro-vincia Torino. Rif. OPRst.

TEMPORARY
N. 5 Legatori/Stampatori (uso mac-chine Offset). Zona: Pinerolo. Rif. Tel. 0121/375084.
N. 1 Fiscalista (provata esperienza). Zona: Torino. Rif. TO02. Tel. 011/6177211.
N. 1 Operai generici (21-31 anni, turni ciclo continuo). Zona: Settimo. Rif. CHIV. Tel. 011/9114655.
N. 1 Contabile (esperienza nella gestione di sistemi). Zona: Torino. Rif. RIV1/29. Fax 011/9536316.
N. 15 Manutentori meccanici (esper-ienza oleodinamica). Zona: Torino. Rif. RIV2/29. Fax 011/9536316.
Numero Verde

N. 1 Ingegnere meccanico (add. progettazione Autocad, conoscenza della lingua inglese). Zona: Torino. Rif. ING. Tel. 011/6404049.
N. 1 Manutentore meccanico (co-noscenza schemi oleodinamici, espe-rienza triennale, turni). Zona: Torino. Rif. CARP. Tel. 011/2475891.
N. 1 Addetta P.R. (esp. organizzazione fiere, gestione ufficio stampa, ingle-se, max 35 anni). Zona: None. Rif. PR. Tel. 011/8170951.
N. 1 Impiegato tecnico (dipl. tecni-co industriale, PC, inglese e francese, max 25 anni, mlti-esperto, automon-taggio). Zona: Trofarello. Rif. IMP.TECN. Tel. 011/6404049.
N. 10 Addetti macchine (esperien-za, diploma meccanico, mlti-esperto, max 30 anni). Zona: Rif. OP.RIV. Tel. 011/8170951.

WORKNET
N. 50 Operai (generici / carpentieri meccanici / lamieristi / manutentori / motonisti / cablatori). Zona: Torino e cintura. Rif. ope/03/pl.
N. 20 Informatici (sistemisti / installa-tori / help desk, anche breve esp.). Zona: Torino. Rif. inf/03/pl.
N. 20 Ingegneri (militari assolti, anche prima esp.). Zona: Torino, Rivoli. Rif. ing/03/pl.
N. 8 Add. controllo gestione (laureati in economia o equivalenti, breve esperienza). Zona: Torino. Rif. ges/03/pl.
N. 6 Segretarie di direzione (buon inglese, esperienza). Zona: Torino. Rif. seg/03/pl.

AD INTERIM S.p.A.
Via Carlo Alberto, 44
Tel. 011/518.40.82; fax 011/517.88.83
ADECCO 1
Via Rattazzi, 11/c
Tel. 011/563.40.80; fax 011/563.41.57
Cao Obassano, 25/c
Tel. 011/306363; fax 011/3062517
(Sede e Alghinate, Carmagnola, Venaria e Chivasso)
ADECCO 2
Via Mazzini, 25
Tel. 011/26.60.58; fax 011/24.61.67
(Sede a Rivoli, Pinerolo e Moncalieri)
AUS S.p.A.
Corso Re Umberto, 55
Tel. 011/500.60.55; fax 011/500.60.57
(Sede a Moncalieri, Rivoli)
CAVEY'S INTERIM S.p.A.
Via S. Tommaso, 18/h
Tel. 011/518.58.11; fax 011/518.40.60
Corso G. Cesare, 197/b
Tel. 011/241.18.11; fax 011/248.70.25
Via Genova, 81/h
Tel. 011/653.80.11; fax 011/957.78.98
CRONOS S.p.A.
Corso Agnelli, 107
Tel. 011/318.18.58; fax 011/318.18.67
Via...
Tel. 011/268.00.49; fax 011/268.00.57
EASYJOB S.r.l.
Via Pagliani 5
Tel. 011/631.30.47; fax 011/630.98.51
ERGONLINE
Via Montebello 11
Tel. 011/602.06.64; fax 011/505.48.82
ETICA
Corso Turati, 7/M
Tel. 011/580.65.72; fax 011/580.66.33
EUROINTERIM
C.so Lecco, 26/D
Tel. 011/750.50.16; fax 011/777.02.53
GLI LAVORI TEMPORANEO
Via...
Tel. 011/518.40.82; fax 011/517.88.83
(Sede a Chivasso, Collegno, Rivoli e Moncalieri)
Q.E.V.I. S.p.A.
Corso Rossini 248/B; Torino
Tel. 011/38.28.87; fax 011/38.02.126
HIT B.p.A.
Via Morgan, 23
Tel. 011/808.08.66; fax 011/659.13.00
KELLY SERVICES
Corso V. Emanuele, 73
Tel. 011/518.44.20; fax 011/518.63.81
Corso Pascheria, 201
Tel. 011/38.28.220; fax 011/38.28.227
(Sede a Ivrea)
INTERIM 25 ITALIA
Via...
Tel. 011/580.51.89; fax 011/508.43.36
ITALIA LAVORO
Via Carlo Alberto, 44
Tel. 011/518.40.82; fax 011/517.88.83
LAIN S.p.A.
Via...
Tel. 011/220.78.83; fax 011/221.83.26
LAVORO TEMPORANEO
Corso...
Tel. 011/74.10.20; fax 011/74.10.20
MANPOWER (Area Sud)
Via...
Tel. 011/689.28.60; fax 011/689.28.75
(Sede a Nichelino, Collegno, Pinerolo e Orbassano)
MANPOWER (Area Nord)
Via...
Tel. 011/511.82.35
(Sede a Settimo, Maa, Chivasso e Venaria)
METIS
Via...
Tel. 011/814.1200; fax 011/814.11.89
OBIETTIVO LAVORO
Via...
Tel. 011/435.26.16
(Sede a Moncalieri)
ORIENTA S.p.A.
Via...
Tel. 011/521.34.55; fax 011/4385757
PAGE INTERIM S.p.A.
Via...
Tel. 011/587.40.00; fax 011/518.98.03
QUANDOCCORRE
Corso...
Tel. 011/858.6311; fax 011/858.6350
QUANTA S.p.A.
Via...
Tel. 011/551.95.64; fax 011/506.43.07
RANDAST ITALIA S.p.A.
Corso...
Tel. 011/580.53.58; fax 011/580.53.58
(Sede a Settimo, Orbassano)
SYNERGIE ITALIA
Corso...
Tel. 011/508.97.65; fax 011/54.00.13
STAFF
Piazza...
Tel. 011/430.44.03
TEMPOR S.r.l.
Via...
Tel. 011/509.60.99; fax 011/509.61.07
(Sede a Ciriolo)
TEMPORARY S.p.A.
Corso...
Tel. 011/815.40.49; fax 011/817.08.87
Corso Agnelli, 24/B
Tel. 011/329.43.21; fax 011/329.42.20
(Sede a Chivasso, Pinerolo, Rivoli)
VEDIOR
Corso...
Tel. 011/247.58.91; fax 011/232.120
Via...
Tel. 011/815.41.47
(Sede a Moncalieri)
WORKNET S.p.A.
Via...
Tel. 011/517.18.90; fax 011/517.18.85

Giovedì 29 marzo

Su Piemonte e d'Aosta, cielo inizialmente nuvoloso con precipitazioni sparse. Attenuazione della nuvolosità nel corso della giornata. Visibilità: discreta. Temperatura: in diminuzione. Venti: deboli variabili.

IERI

TEMPERATURE CITTA'	MAX	MIN
MASSIMA	10,9	
MINIMA	7,8	
UMIDITA' (ore 14)	82%	

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0,1 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	94,9 mm
MEDIA (1913-1994)	63,1

AEROPORTO DI CASELLE

TEMPERATURE	MAX	MIN
MASSIMA	10,6	8,6
MINIMA		7,8

PRESSIONE (ore 20) 1012 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

TEMPERATURE	MAX	MIN
MASSIMA	28,1	22 marzo 1990
MINIMA	-7,8	6 marzo 1971

UN ANNO FA

TEMPERATURE	MAX	MIN
MASSIMA	9,2	3,5

Con la collaborazione della Scuola d'Applicazione

Torino-Savona

Ci saranno problemi, domani, per gli automobilisti che viaggeran- sulla Torino-Savona. A causa di lavori, la tratta autostradale compresa fra Carrù e Mondovì verrà chiusa al traffico in entrambe le direzioni. marcia. stop alla circolazione durerà dalle 11 alle 14.

Parcheggi al Palagiustizia

Tariffe d'abbonamento modificate al parcheggio del Palazzo di Giustizia, per favorire una maggiore rotazione. Dal 2 aprile il mensile sale da 70 a 90 mila, il mensile notturno da 70 a 70 mila, il mensile 24 ore (senza posto fisso) da 80 a 120 mila, il mensile parcheggio + bus da 80 a 25 mila lire. Abolito l'abbonamento mensile 24 ore con posto fisso, invariata la tariffa oraria di 1000 lire.

DI TURNO

Orario 7-19.30
Atrio Stazione Porta Nuova

(19.30-9)
c. Belgio 151/B; p. Massaua 1; Nizza 65; c. Vittorio Emanuele 66.

DI SERA (19.30-22.30)

piazza Galimberti 7; via Folgino 69; San Remo 37; via Sempione 112; Francia il bis.

Venaria, via L. da Vinci 50.

INFORMAZIONI 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

CONTRATTO DA SUD **ATTACCO DA OVEST**

LA LICITA

10	20	30	40	50
10	20	30	40	50

LA SCELTA COMPLETA

10	20	30	40	50
10	20	30	40	50

Contro la maniche a Sud, Ovest ha valide alternative all'attacco nel seme di apertura del compagno: 6+ per la dama, l'asso e il 7. Est prosegue con il fanto di 4: come impostare il gioco, il fanto Sud, per realizzare le 3 prese dell'impegno? meditare l'idea di gioco più opportuna una volta riguardante la fase licitante. L'estimazione ottimale per gli interventi è salto dondabile prevedere il possesso di un buon paio sesto (ma 7) e di un pannello compreso tra gli 11 e i 15 p.d. Volendo invece giocare i salti deboli (e ciò sarebbe conveniente solo contro aperture convenzionali e in vantaggio di zona) cioè da 6 a 11, o debolissimi da 3 a 8, con le mani di apertura buona sarebbe costoso a intervenire a livello 1 e poi, talvolta, a dover ripartire dopo 3+ avversaria abbia dichiarato e quindi a rischiare penalità. Se volete giocare comunque i salti deboli sarebbe opportuno giocare (forzate) come dopo 3+ apertura in modo da 6+ massimo o minimo 5, a vostra, elementi distribuzionali o (onorati) al palo. Non vi è un criterio di assoluto vantaggio per una sistemazione o per (come una comodità mnemonica sarebbe quella di giocare gli stessi sviluppi in intervento) dopo il sottopunto o la 2+ mlti. Torniamo al gioco: avete deciso di scartare una piccola 4+ a e prendere il morto? Bene, vi sareste accorti di disporre di 3 prese di about, 3 di non e di 3 prese nel paio rosso e che la difesa potrà realizzare le prese dei down solo nel colore di 10.

Quindi per realizzare l'impegno occorrerà cercare di finire a 1 le prese di about di E-D e quindi realizzare 4 no.

Muoviamo 4 dal morto e osserviamo 4 rispondere con una

scartina 3+ a consideriamo che, data la licita, l'asso 3+ è certamente a destra e il palo non possa essere diviso maggior di 4-2. Abbiamo 2 alternative, cioè giocare il fanto (sopra) o (dama) o giocare il re:

1) Giochiamo il fanto e Ovest 3+ con la dama. Ora andremo sotto con il resto delle 4-2 min la quarta dall'apertura e anche con il resto 3-3 se le quadri fossero 3 e 5 (Ovest) giocherebbe 4+ e poi Est, in presa con l'asso di about, promuoverebbe una piccola 4-2 con il fanto.

2) Giochiamo il re e vinciamo la presa 4+ se il 4+ delle picche fosse rimasto 2-2 non servirebbe altro che giocare picche per 2 volte e concedere quindi 2 prese alla difesa. E se il resto fosse 4-2?

Immaginiamo non sappiamo chi possa avere la quarta e chi il doppio, ma possiamo dire che se 4+ fosse stato in origine secondo, ora servirebbe rigioc

Fino al 31 marzo

le Ricaricabili Omnitel costano la metà!

Attivati!

Se acquisti una Carta Ricaricabile Omnitel entro il 31 marzo 2001 ti costa 50.000 lire anziché 100.000 lire (con 50.000 lire* di traffico incluso). Attivati con Omnitel!

omnitel®

vodafone

www.omnitel.it

IDEE IN GRADO DI CAMBIARE IL MONDO

SASSANO

Via Bardonecchia, 97 B
TORINO

BARALE

Via Vanchiglia, 40
TORINO

BARALE

Via Chiesa della Salute, 39
TORINO

TELEFONI & COMPANY

Via Garibaldi, 24 D
TORINO

SITELCOM

Via del Mille, 32 A
TORINO

BARALE

Via Botticelli, 31
TORINO

BARALE

Via Carlo Alberto, 70
LEINI (TO)

TELEFONI & COMPANY

Via Cibrario, 91
TORINO

Il ciclista della Vezza-Brunero ha festeggiato con un'impresa l'apertura stagionale nel GP Sediati

Barattero, fuga con brivido

«Volavo, poi ho rischiato di farmi prendere»

Franco
Luca Barattero è stato di parola. Poco più di un mese fa, alla vigilia del debutto stagionale con la nuova maglia del Team Vezza-Brunero, lo 25enne corridore di Piossasco lo aveva detto chiaro: «Non sono ancora al cento per cento della condizione, ma conto di arrivarci in tempo per il GP Sediati di Grosio Canavese, che rappresenta il mio primo obiettivo stagionale».

E domenica, nella classica d'apertura della stagione dilettantistica sulle strade del Piemonte, organizzata proprio dalla Brunero, Luca ha mantenuto la promessa, imponendosi con un numero di quelli che mandano in visibilio gli appassionati: 12 km di fuga solitaria con il fiato degli inseguitori sempre sul collo. Sull'ultima salita della corsa, a 6 km dall'arrivo, il suo vantaggio si è ridotto a 5", e a quel punto sembrava proprio che il bel sogno di Barattero fosse destinato a svanire.

Ma Luca, galvanizzato dall'incitamento dei genitori e del fratello ciclomane, che si erano appostati proprio in quel tratto di salita, ha tenuto duro, riguadagnando terreno subito dopo la scollinatura. Solo sul rettilineo d'arrivo, ormai sicuro del successo, Barattero ha rallentato un po' per meglio assaporare l'ovazione riservatagli da tutto il popolo della Brunero, permettendo agli inseguitori, regolati per il posto d'onore dal romagnolo Vecchi, di avvicinarsi parecchio.

Un successo convincente e meritato, quello del corridore di Piossasco, anche alla luce delle vicissitudini accorse in gara prima del suo esplosivo finale. «Poco dopo la partenza - ha raccontato - ho avuto un problema con l'attacco del manubrio, che si era allentato. Ho dovuto fermar-

mi a cambiare bici e ho percorso un giro di riserva, quella della squadra, Tonino Matergia, riparava il guasto. Quindi un nuovo stop per risalire sulla mia bicicletta. Ma non era finita, perché all'ultimo passaggio sulla salita di Corio, mentre infuriava la bagarre, ho forato la ruota anteriore. Devo ringraziare il mio compagno di squadra Cavalli che è stato pronto a darmi la sua, e intanto ho perso parecchi secondi proprio nel momento cruciale della corsa. Ho inseguito a tutta forza, riuscito a riaccodarmi ai primi nella discesa del Padre, e subito

me ne sono andato in contropiede. E' stato molto bravo il mio compagno Martella a coprire la mia fuga, andando a prendere tutti coloro che a turno partivano al mio inseguimento. Una parte del mio successo è anche sua».

Grazie a Barattero, la Brunero è tornata a vincere la classifica di casa dopo 11 anni. Nel '95 si impose Siro Grosso davanti ai compagni di squadra Almardi e Silvestri. Ora che il ghiaccio è finalmente rotto, Luca guarda avanti con fiducia. «Domenica prossima c'è la Milano-Tortona, con un finale, sulle strade di Coppi, che mi piace parecchio...».

Luca Barattero è di Piossasco, ha 25 anni e gareggia per il Team Vezza-Brunero. Spiega: «E' stato molto bravo il mio compagno Martella a coprire la mia fuga, una parte del successo è anche sua».



C'è il Memorial Bruno

Il baseball fa le prove di campionato

Domenico Latagliata

Via con l'antipasto. Il campionato di serie B di baseball inizierà il prossimo 11 aprile, ma sabato 10 domenica, sui campi di Avigliana (via Suppo) e Torino (corso Marcha e via Passo Buole), andrà in scena il 3° Memorial Giovanni Bruno. Nessun dubbio circa la qualità delle partecipanti: l'Ares Milano, vincitrice delle due precedenti edizioni, il Sanremo squadre A2, Avigliana, Juventus '98, Novara e Torino Grizzlies sono quanto di meglio offre il panorama piemontese. Attrazione della due giorni, la presenza sulla prima base dell'Ares del popolare «Faso», musicista complesso Elio e Le Storie Tese.

Per il baseball torinese si è trattato di un inverno movimentato: Torino '48 e Grizzlies, avversari fino all'estate scorsa, sono fusi dando vita a un nuovo squadrone per la categoria i vari Bellistracci, Lingua, Goffredo, Testa, Ballor, Sartini, Bonisoli e Celli. Alla guida di questa corazzata sarà Gianmario Costa, 40 anni, bandiera del baseball piemontese e uno dei migliori giocatori italiani di tutti i tempi. Dal canto suo, la Juventus non è stata a guardare, e negli ultimi giorni, ha ingaggiato due oriundi tutti da scoprire: il 22enne Frank Gagliardi, newyorchese di origini campane, e il 24enne venezuelano Johnny Orza Rumenos, lui pure parenti nel napoletano. Mancherà invece Martone, appena fratturato il malleolo.

Oltre alle prime squadre, il Memorial Bruno sarà aperto a tutte le categorie giovanili di baseball e softball: in totale, scenderanno in campo ventinque squadre in rappresentanza di Piemonte, Lombardia, Emilia, Liguria e Lombardia.

BOCCE

Serie B, Femminile (2° gir.). 1. Montelera Valtorrese-St. Vincent 8-0; Montelera Valtorrese 6-2. Class.: Montelera p. 5; St. Vincent 2; Valtorrese 1. Gir. 2: Auxilium Saluzzo-Colombo 10-0; Auxilium-S. Antonino 6-2. Class.: Auxilium p. 6; S. Antonino 2; Colombo 0. Gir. 3: Centaliese-Mossetto 4-4; Centaliese-Le Valli 4-4. Class.: Le Valli e Centaliese p. 11; Mossetto 2. Gir. 4: Bruino-Forti San Fossano 0-8; Bruino-Sempre Uniti Asti 4-4. Class.: Sempre Uniti p. 4; Forti San Fossano 3; Bruino 1.

Campionato società Under 18: 1. Cheresse (Griva-Abrate-Pinato-L. Bollati) p. 611; 2. Sassa (Forlino-Grosio-Luciano-Goldo-Navone) 533; 3. La Perosina (Canalis-Micheletti-Ursolo) 525; 4. Auxilium (Luzza-A. Allemandi-S. Allemandi-Bertola-Nani) 517; 5. Usc. Pianezza (Ala-Bergero-Oberto-Ambud) 418. 1° Selezione Campionato italiano serie B a Torino (1°-3°): 1. Nichelino (Defilippis-Rossi-Giordano) finale 11-6; 2. La Perosina (Collet-Bert-Morello); 3. Usc. Pianezza (Nasso-Genova-Didero) e La Costanza (Spinoletti-Bertini-Bonfanti).

FOOTBALL AMERICANO

Golden League In un incontro valido per la prima giornata, i Blacks Rvols sono stati sconfitti in casa dai vicecampioni d'Italia dei Giants Bolzano per 52-19.

GOLF

Coppa degli Amici a Favia (La Romanina). Lordo: P. Giacomini. Netto: 1. G. Bietto 45; 2. J. Sarno 40; 3. M. Deberti 39. Senior: M. Stuardi 34.

Campionato Invernale a Vinovo. Lordo 1°: 1. G. Legard; 2. S. Castellaro 2° cat.: 1. G. Cattaneo; 2. C. Fazio. 3° cat.: 1. A. Benin; 2. A. Giustetto. Netto: 1. A. Celada; 2. D. Governale; 3. G. Benard. Senior: 1. L. Tamburo; 2. C. Balma; 3. M.L. Schenelli. Seniores: 1. V. Zennari; 2. G. Ferrari; 3. A. Paulini. Squadre: 1. V. Manasse-C. Favro-E. Bertagna-D. Governale; 2. B. Castellaro-C. Celada-S. Bergamasco; 3. G. Cattaneo-P. Zennari-G. Benard-P. Roldi.

SCI

Finali nazionali del Trofeo Pinocchio in svolgimento ad Alleghe (Vt). Giulia Abbinate (Bardonecchia) e Andrea Avondetto (Sestriere) si sono piazzati rispettivamente seconda e terzo nella categoria Ragazzi. Tra gli Albi, Vittoria Gatta (Sassano) è giunta seconda e Gianluca Olivero (Pragelato) terzo. Slalom speciale categoria Giovani: Cristian Deville è il nuovo campione italiano. A Sauze d'Oulx, prova unica, il precedente Roman Grobner e Luca Trezza. Combinata a Tignes, 2° Peter Frit, 3° lo stesso Deville.

Iniziativa della federvolley

Il posto delle un'opera d'arte

di premiati

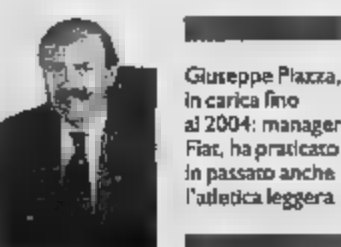
La federvolley piemontese ha un pregio innegabile, è sempre la prima nel promuovere idee originali. Quest'anno il presidente Ezio Farro e il staff hanno deciso di premiare le squadre vincitrici delle finali regionali giovanili con un'opera d'arte. Si ripete spesso che lo sport è anche cultura, dunque perché non rafforzare il concetto rinunciando alle medaglie e dando in cambio degli oggetti artistici? Detto fatto. Il pittore-scultore Ugo Nespolo è a disposizione alla richiesta e ha realizzato una serigrafia che è riprodotta in 140 esemplari (30x22 cm, 14 colori) e autografati dall'artista. I campionati interessati dall'iniziativa sono l'Under 15, 17 e 19.

La Csa Piemonte rinnova le cariche, Berruti il Consiglio

Piazza è il nuovo presidente della sport legato all'azienda

Ieri all'Unione Industriale di Torino, il Consiglio Direttivo della CSA-IN Piemonte (uno dei principali enti di riferimento per il mondo dello sport che, a livello nazionale, è i più importanti circoli industriali e aziendali) ha eletto Giuseppe Piazza nuovo Presidente per il quadriennio olimpico 2001-2004. Piazza proviene da una formazione manageriale Fiat e vanta un passato da sportivo praticante nell'atletica leggera.

Ora dovrà guidare realtà associative che, in Piemonte, con 171 circoli e oltre 97.000 tesserati, rappresenta quasi la metà (43,12%) dell'intera distribuzione. Tra i neo consiglieri, un nome noto a tutti gli sportivi: Livio Berruti, che già ricopre analoghi ruoli nel Consiglio nazionale.



per i giovani, sia stimolo di attività ricreativa anche per i meno giovani. Fondamentale il dialogo con gli altri organismi che sul territorio hanno scopi analoghi, particolare con gli enti pubblici. Tra i neo consiglieri, un nome noto a tutti gli sportivi: Livio Berruti, che già ricopre analoghi ruoli nel Consiglio nazionale. [r.ma.]

SHOP DAY

Asta, Maspero e Colombo ti aspettano col kit.

Arrivano Asta, Maspero e Corrado Colombo ti aspettano alle 18 al Toro Store per presentarti un super-kit: la maglia ufficiale del Toro "Quelli del Toro" a lire 14.900. Il kit è in tinta unita e in cotone 100%.

IN ARRIVATA

TORINO CALCIO 1906

Solo al Toro Store di via Allioni (piazza Statuto). Solo oggi. Solo dalle 18 alle 19. Solo per i tifosi del Toro.

Una Filmoteca per L'Unità, Cinema 8, Audiolibri 4, Edizioni L'Unità Periodici

dell'autore di "LOLITA", V. Nabokov
in grande racconto per un grande film

JOHN TURTURRO **EMILY WATSON**

la partita

la difesa di Luzhin

un film di Marleen Gorris

www.fine.it

Corso Massimo d'Azeglio, 11
10126 TORINO
 Tel. 011.666.52.11
 Fax 011.666.52.31
 Via Carducci, 29
 20123 MILANO
 Tel. 02.244.24.611
 Fax 02.244.24.90



**STAVOLTA RESTERETE
SENZA PAROLE.**



NUOVA CORSA EASYTRONIC®. **DA AUTOMATICO A SEQUENZIALE PASSANDO PER SENSAZIONALE.**

Nuova Corsa Easytronic®, davvero sensazionale. Sensazionale nel nuovo cambio Easytronic®, sequenziale ■ automatico, che ti consente di passare con facilità estrema dall'una all'altra modalità. Sensazionale nelle prestazioni, ma ■ rinunciare ■ comfort neanche per un minuto. Sensazionale negli innesti ■ marcia, rapidi e precisi, da vera sportiva. Sensazionale nell'accelerazione, massima in ogni momento. Sensazionale nei consumi, fino a 19 km* con un litro. Nuova Corsa Easytronic®, sensazionale anche nel lasciarvi senza parole.

	1.0 12V 58CV	1.2 16V 75CV	1.2 16V 75CV Easytronic®	
3p	16.900.000	18.400.000	19.400.000	DI SERIE:
5p	17.900.000	19.400.000	20.400.000	Sistema sicurezza Opel: doppio airbag, poggiatesta attivi, pedaliera sganciabile.
				Servosterzo EPS, chiusura centralizzata con radiocomando, alzacristalli elettrici, multi-info display.



PROVALA SABATO 31 MARZO E DOMENICA 1 APRILE DAI CONCESSIONARI OPEL.

Dopo un periodo
di pausa,
gli inventori italiani
hanno di nuovo
idee rivoluzionarie.



TELECOM LAB

www.telecomitaliaab.com

Il computer si sta trasformando in un vestito.

La tua voce muove il mondo virtuale.

Il "Va' Pensiero" vola sulle fibre della rete.

Con i nuovi sistemi le persone hanno

il controllo, anziché essere sotto controllo.

Grandi cambiamenti che hanno cambiato
anche Telecom Italia.

Ora c'è Telecom Italia Lab. Che know how
tecnologico unisce le competenze proprie
del venture capital. Che sviluppa idee e servizi
innovativi facendone il pioniere dell'hi-tech.
Che individua, e fa crescere nuove
aziende. Una bella invenzione, no?

Il ct ha trovato il modo di arrabbiarsi lo stesso: «Dopo l'1-0 si sono concessi delle libertà di troppo»

Trap: mi hanno entusiasmato

SuperPippo: ci divertiamo a vincere

Condito

Invitato a TRIESTE

Euforico il Trap. Finisce la partita e il ct felice e vincente riceve baci e abbracci da tutto lo staff azzurro sotto il diluvio. Subito un complimento alla sua squadra: «Sono stati entusiasti e determinati. Ma non sarebbe il Trap se non trovasse anche qualche difetto: «L'unico rimprovero che posso muovere a questi ragazzi è che dopo l'1-0 si sono concessi delle giocate superficiali, hanno voluto fare ogni cosa con troppa semplicità».

Così fra il primo e il secondo tempo il mitico Gian si è fatto sentire: «Infatti nella ripresa siamo entrati in campo con un altro atteggiamento, prima avevamo troppa frenesia nel cercare il gol. Ma alla fine le nostre grandi qualità hanno prevalso. Superlativo soprattutto il centrocampo in una partita che aveva più insidie di quella di Bucarest». Una prestazione che purifica ulteriormente il nostro calcio avvelenato? Trap sorride: «È stata una dimostrazione della grande professionalità di questi giocatori. Per reggere a grandi livelli devi sempre avere grosse motivazioni».

SuperPippo è arrivato al gol 15 in azzurro. Dove gioca, colpisce: «Questa è una grande squadra, ci divertiamo, possiamo dare ancora molto e crediamo di poter fare bene al Mondiale. Senza dimenticare i meriti di Zoff, Trap è fondamentale. Vieni? Darà una mano anche lui, è deciso».

CASSANO LITIGA CON «STRISCIA»

BARI. È un momento delicato per il gioiello barese Antonio Cassano. Nei giorni scorsi ha abbandonato il ruolo della Nazionale Under 21 adducendo problemi fisici, anche se in realtà non aveva gradito il fatto che il ct azzurro, Claudio Gentile, l'avesse messo in panchina nella sfida con la Romania a Bucarest. Ieri un'altra prodezza del bizzoso campione già ceduto a Fabio e Mingo, popolari inviati di «Striscia la notizia», lo hanno provocato in una simpatica e lui ha reagito dando una manata alla telecamera. I due disturbatori di Canale 5 in mattinata si sono appostati sotto casa di Cassano cercando di intervistarlo. Invece di un'anziché il tradizionale tapiro d'oro, avevano un calcio, tipico formaggio pugliese e l'hanno offerto sarcasticamente al giocatore. Il ragazzo non si è lasciato affatto, ha perso in fretta la pazienza e si è scagliato contro l'operatore di Mediaset facendo volare in terra la telecamera.

vo nel passato e lo sarà ancora.

Gli azzurri, esultanti per la loro soddisfazione, sono ripartiti in fretta verso le rispettive sedi, mentre Trapattioni stamane terrà una conferenza stampa a Trieste. Ad attendere Maldini e compagni c'erano uomini dei vari club di appartenenza, arrivati in giornata a Trieste con il compito di riportare a casa, in auto o in aereo (come nel caso dei cinque bianconeri), i preziosissimi big della pedata. Già oggi, infatti, tutti riprenderanno ad allenarsi perché il campionato non può attendere: tra sabato e domenica parte lo sprint decisivo per lo scudetto, per l'Europa che alla Nazionale, nel bel mezzo del volstone, si penserà di nuovo mercoledì

aprile, con l'amichevole organizzata a Perugia contro il Sud Africa. In quella occasione, la serie A nemme- no si fermerà. Uno stop del campionato è invece previsto per il prossimo match delle qualificazioni mondiali, fissato per il 2 giugno a Tbilisi contro la Georgia, ieri sconfitta in casa per 2-0 dalla Romania.

Trieste, intanto, ancora una volta ha vinto la sua partita. Come già capitò in occasione dei due precedenti incontri ospitati nel '93 (2-0 sull'Estonia) e nel '97 (3-0 sulla Moldavia), ha messo la Nazionale nelle condizioni ideali per dare il massimo. Fra un appunto tecnico e delle solite scorbatoie dialettiche, Trapattioni nei giorni scorsi aveva ripetuto spesso ai suoi

Elogi per tutti, citazione speciale per il centrocampista Fuggi fuggi dei giocatori verso le sedi: da oggi si ripensa al campionato. Il prossimo impegno in programma il 25 aprile con il Sud Africa in amichevole a Perugia

giocatori: «Dobbiamo fare bene, non possiamo permetterci distrazioni anche per ricambiare il meglio l'affetto e il calore di Trieste. Questa città, questo stadio, questa gente meritano il massimo della Nazionale».

In un'intervista che apparirà sul prossimo numero del settimanale tedesco, «Stern», il ct azzurro ha confessato di non escludere un ritorno in Germania come allenatore: «Con la mente non ho mai lasciato questo Paese. In Germania sono stato accertato non soltanto come allenatore, ma anche come uomo. Naturalmente so che ha influito anche la famosa conferenza stampa di quando ero al Bayern».



Notta stellare anche per Francesco Totti, che ha fornito un'eccezionale

La corsa ai Mondiali

Pocho avanti per i bianchi di Eriksson

Gruppo 1. Russia-Par Oer 1-0; pt 19. Mostovoi, Slovenia-Jugoslavia 1-1; pt 32. Milosevic (J); st 45. Zahovic. Svizzera-Lussemburgo 5-0. Classifica: Russia 10; Svizzera 8; Slovenia 7; Jugoslavia 5; Par Oer 4; Lussemburgo 0.

Gruppo 2. Andorra-Eire 0-3. Cipro-Estonia 2-2. Class. Eire 11; Portogallo 10; Olanda, Estonia e Cipro 7; Andorra 0.

Gruppo 3. Bulgaria-N. Irlanda 4-3. Ceca-Danimarca 0-0. Class. R. Ceca 11; Bulgaria 10; Danimarca 9; N. Irlanda 4; Islanda 3; Malta 1.

Gruppo 4. Slovacchia-Azerbajjan 3-1. Moldavia-Svezia 0-2. st 44 e 45. Allback. Macedonia-Turchia 1-2; pt. Micevski (M); st 23. Mitrevski autorete, 24. Davala (T). Class. Slovacchia, Turchia e Svezia 11; Macedonia 4; Moldavia 2; Azerbajjan 1.

Gruppo 5. Polonia-Armenia 4-0. Bielorussia-Norvegia 2-1; st 19. Khatskevich; st 23. Solisjker, 45. Vasylyuk. Galles-Ucraina 1-1; pt 11. Hartson (G); st 7. Schevchenko (U). Class. Polonia 13; Bielorussia 10; Ucraina 7; Galles 3; Norvegia e Armenia 2.

Gruppo 6. Liechtenstein-Bosnia 0-3. Austria-Israele 2-1. Class. Spagna 10; Austria 8; Israele 6; Bosnia 4; Liechtenstein 0.

Gruppo 7. Albania-Inghilterra 1-3; st 29. Owen, Scholes, 45. Rukli (A). 47. Cole. Grecia-Germania 2-4; pt. Rehner (G), 20. Haristena (G). Ballack (G) rigore, 44. Georgiadis (G); st 36. Klose, 44. Rode. Class. Germania 9; Inghilterra 7; Finlandia 4; Albania e Grecia 3.

PARLA IL GIUDICE SPORTIVO «NON INVOCÒ IL GRANDE FRATELLO, MA UN ADEGUAMENTO AI TEMPI»

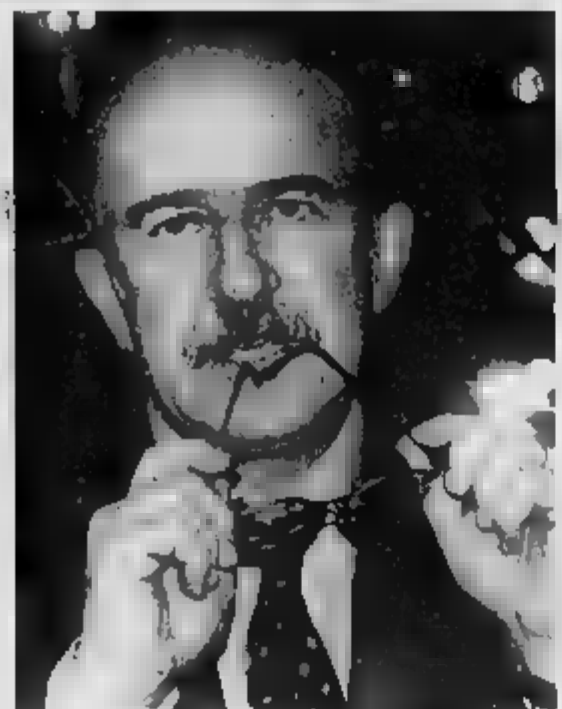
«Sarebbe un passo avanti per la civiltà giuridico-sportiva. Perché non farlo?»

Il giudice sportivo Maurizio Laudì

UNA testata di Be e Macellari, una gomitata a Innocentia Olive, uno spunto di Zago a Simeone, un montante di Montero a Di Biagio, adesso quest'altro gomitata di Sosa a Cannavaro. Il primo episodio del settembre '99, l'ultimo della scorsa domenica. Cinque soli casi di prove televisive in un anno e mezzo portano ad escludere che sul campionato sia calata l'ombra del Grande Fratello.

La sensazione è che se dipendesse dal giudice sportivo, Maurizio Laudì, il ricorso alla prova tv sarebbe ben più frequente. Magari a disarcione, non solo a carico, come ha già proposto ufficialmente in sede federale. Peccato non dipenda da lui, bensì da una precisa richiesta del procuratore federale. «Io posso anche avere le mie opinioni», spiega, «e pensare magari a un caso segnalato lo meritevole e viceversa un non segnalato. Ma sono mai permesso né mai mi permetterò, al di là dei buoni rapporti personali con l'avvocato Forcetti, di assumere un'iniziativa in materia. Anzi, per evitare tentazioni, cerco la domenica sera di vedere meno tv che posso».

Procuratore aggiunto della Repubblica di Torino, responsabile della direzione distrettuale antimafia e del coordinamento per la lotta alla criminalità organizzata e all'eversione politica, per Laudì il ruolo di giudice sportivo è evidentemente un hobby. Anche da un punto di vista economico, sottolinea divertito. Un hobby da giornata la settimana, quel pomeriggio del lunedì da dedicare all'esame dei referti arbitrali giunti a destinazione entro le 12. Al sesto anno di mandato, dal novembre del '95, con una ulteriore esperienza ventennale in ambito di regolamenti federali, l'applicazione del cosiddetto tariffario si è diventata routine. Difatti lo snocciola disinvolto, come formazione: «Espulsione per azione scorretta una giornata, per atto di particolare violenza due, non in azione di gioco sanzione raddoppiata, frase irragionevole all'arbitro una giornata, insulto due. Ma per regolamento - tiene a precisare - basati per giurisprudenza, per orientamento consolidato. E comunque vada per il tariffario, non senza aver notato che è più lieve da quello applicato in ambito europeo».



Poi, di tanto, quella sollecitazione particolare di Porceddu. E la trasformazione in moviolista. «Prendo la mia e me la guardo, la riguardo, rallento l'immagine, la fermo, poi torno a velocità normale. Una volta raggiunto il convincimento, decido. La cassetta, come da regolamento, contiene la registrazione integrale della partita e deve dare piena garanzia tecnica».

Ma, di tanto, quella sollecitazione particolare di Porceddu. E la trasformazione in moviolista. «Prendo la mia e me la guardo, la riguardo, rallento l'immagine, la fermo, poi torno a velocità normale. Una volta raggiunto il convincimento, decido. La cassetta, come da regolamento, contiene la registrazione integrale della partita e deve dare piena garanzia tecnica».

«Più moviola, più giustizia»

Laudi: è ora della prova tv anche a discolpa

Il giudice sportivo Maurizio Laudì: «Sono per la prova tv anche a discolpa. È il caso in cui l'arbitro espelle, ammonisce, per un fatto che si dimostra non si ricorre né si rigioca ma si dà almeno al giudice sportivo la possibilità di non interferire».

IL CASO DI SOSTA AL PISA SOCIETÀ IN VENDITA

PISA. Quattro giornate di squalifica per il campo, partita persa per 2-0 a favore del Livorno e ammenda di quattro milioni di lire. Queste le decisioni del giudice sportivo a carico di Pisa dopo gli incidenti di domenica scorsa nel derby col Livorno interrotto più volte a poi sospeso definitivamente. La sentenza emessa dal giudice Giuseppe Quattrocchi sottolinea in particolare che i disordini creati dai tifosi del Pisa erano «preordinati e la credibilità propria della società Pisa». Il presidente del Pisa, Enrico Gerbi, e il vicepresidente, Roberto Posarelli, si dimettono anche se, pur in veste di dimissionari, continuano a occuparsi della società.

che è stata messa in vendita, fino alla fine del campionato. La decisione è annunciata nella riunione del sindaco di Pisa, Paolo Fontanelli il quale ha assicurato che anche se non esiste il problema da qui alla fine del campionato, secondo la decisione responsabile del presidente che guiderà la squadra al 30 giugno, l'amministrazione comunale cercherà di spingere per un confronto che porti soggetti veramente interessati a rilevare il Pisa. Per il processo per direttissima ai tifosi del Pisa arrestati, mentre proseguono le indagini della digos delle due città toscane per identificare i responsabili degli incidenti.

Torniamo alla prova tv a discolpa. Un suo cavallo di battaglia, per di più, è la prova tv a discolpa. «Io credo sia giusto, inevitabile, introdurre anche la prova a favore del calciatore. Siamo sempre parlando di un ambito strettamente disciplinare. E' evidente. Il passaggio che si potrebbe, o forse dovrebbe, fare riguarda qui la prova tv a discolpa. Ma, ripeto, io posso intervenire solo quando sono sollecitato a farlo. Ammetto che quella domenica qualcosa d'altro è accaduto, io sono innocente perché avevo titolo occupato».

IL TORO ASPETTA GALANTE. Anche Fabio Galante ha svolto lavoro differenziato a palersta per un affaticamento alla coscia destra. In dubbio per la trasferta di Siena, dove rientrerà De Ascendis, mentre Colombo farà coppia in attacco con Schwoch. Allenamento a parte, ieri, anche per Bonomi. Oggi pomeriggio (ore 18), al Toro-shop di via Allioni 3 angolo piazza Statuto, ci sarà invece un incontro tra i tifosi per Asta, Maspero e Colombo, che chatteranno via Internet con gli appassionati.

CASO CAFU. LUNGHI. Tempi lunghi per il Cafu. Il pm Piro, che ieri ha ascoltato la segretaria di Sensi e un dirigente dell'anagrafe romana, pare voglia chiedere una rogatoria in Brasile: quel Paese sarebbero stati infatti creati i documenti falsi per rendere «italiana» la moglie e di conseguenza anche il giocatore romanista.

INCONTRA COSMI. Serse Cosmi, allenatore del Perugia, e il suo imitatore televisivo Maurizio Crozza si incontrano domenica al Teatro Pavone di Perugia nell'ambito della rassegna Ridiamo. «Ho accolto con piacere l'invito di Crozza», ha detto Cosmi, «perché la sua imitazione è simpatica, corretta e molto divertente».

RE DEI PELATI. L'arbitro Pierluigi Collina ha creato un nuovo sito web all'club dei pelati (www.pierluigi.collina.it) sul quale il compagno più forte di altri calci o rapati come Vialli, Weah, Barthez, Baldini e Chimenti.

GIAPPONE SENZA SOLDI. Il Mondiale di calcio 2002 in Giappone e Corea è l'ultima vittima della crisi economica che attanaglia la prima potenza asiatica. È stato infatti comunicato un taglio di circa 22 milioni di dollari (circa 48 miliardi di lire) ai finanziamenti della festa, mesi dal 63,4 miliardi di yen pianificati l'anno scorso e 60,7 miliardi (1.062 miliardi di lire).

BASKET. DI COPPA. Il Palamaguti di Casalecchio (ore 20.30) gioca gara due della semifinale di Eurolega tra i bolognesi Kinder e Pal (situazione 1-0). Il match non sarà però decisivo: servono infatti 3 successi per andare in finale. Nell'altra semifinale, l'Aek Atene (Gre) ha battuto il Tau Vitoria (Spa) 75-74 d.t.s. I baschi hanno fatto ricorso sostenendo che l'ultimo canestro ellenico è stato segnato a tempo scaduto.

SCIRO IN FINALE. basket femminile, la Beretta Schio si è qualificata per la finale della Coppa Ronchetti dopo aver eliminato in semifinale le ucraine del Koza-chka Zalk grazie alla vittoria esterna nell'andata (91-65) e al pareggio nel ritorno casalingo (68-68).

IPPICA, CORSA TRIS. Nella corsa Tris di ieri a Pisa (galoppo), combinazione 10-7-16, quota lire 1.461.900, coppia (ritirato il cavallo numero 8) lire 148.900.

DIETRO LE QUINTE DEL CALCIO GIOCATO, I DUE CLUB TORINESI PROMUOVONO SOSTENGONO NUMEROSE INIZIATIVE BENEFICHE

Juve e Toro, è sempre derby di solidarietà

Bruno Bernardi TORINO

Il calcio torinese ha un cuore grande. Non c'è solo il pallone, gli stipendi miliardari, lo scudetto e la promozione in serie A nei pensieri di Juve e Toro ma anche opere sociali e benefiche. I due club sanno di essere un veicolo aggregante per un pubblico eterogeneo, e non solo attraverso il tifo allo stadio in occasione di partite di campionato o di Coppa. Sono pienamente consapevoli di avere un ruolo formativo anche chi si è emarginato e cercano di aiutare a crescere chi è meno fortunato.

Il Derby insieme del 12 dicembre scorso pro Regione Autonoma Valle d'Aosta e a sostegno del Sermig, entrambi notevolmente danneggiati dall'alluvione, è una delle tante iniziative sportive-unitarie prese dalle due società, in collaborazione con l'Ente Sermig. Oltre all'incasso, sui 160 milioni di lire, i calciatori e i dirigenti granaia aggiungeranno di tasca loro una somma e altret-

tanto fecero i bianconeri. Cinquanta milioni, frutto della recente amichevole tra la Juventus e la Nazionale ungherese, stati devoluti alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro. Il bilancio sociale della Juventus ha avuto costi di circa un miliardo per investimenti sociali, su base quadriennale, come «Fatti e Progetti per i Giovani» al fianco della Missione Don Bosco, che ha permesso la creazione e il mantenimento di un centro «accoglienza» a Torino, l'acquisto e la ristrutturazione dell'edificio, oltre alle spese di personale.

Attualmente il centro ospita alcuni giovani extracomunitari che, oltre ad essere assistiti nei loro bisogni primari, coinvolgono in un inserimento sociale e lavorativo grazie all'impegno di loro coetanei volontari, alloggiati nello stesso edificio. Un secondo filone, in collaborazione con la Facoltà di Economia dell'Università degli studi di Torino, sostiene la specializzazione in Management dello Sport. Ogni

Dal match pro alluvionati al sostegno ai bambini ricoverati al Gaslini E Lady Cimminelli offre le ceramiche

anno Juventus assegna 10 borse di studio intitolate alla memoria di Giovanni Agnelli.

Da alcuni mesi, i giocatori della Juventus aiutano in prima persona l'Ospedale Gaslini di Genova con un'azione di solidarietà chiamata «Sogno in bianconero» - il titolo di un libro, galleria di ritratti fotografici degli atleti juventini - volta a realizzare strutture per l'accoglienza e l'istruimento dei bambini ricoverati. Anche il Torino è sempre in prima linea per l'organizzazione di incontri amichevoli con incas-

so devoluti ai bisognosi. E ha allargato i suoi orizzonti verso l'Africa e i Paesi in via di sviluppo. In Congo ci sono già club-house e centri di addestramento per giovanissimi calciatori. Se veri fuori dei campioni, ovviamente il Torino ne sarà lieto ma il presidente Tili Romero assicura che il fine è fortemente umanitario. Romero vuole progettare altre iniziative con Ernesto Oliviero del Sermig. In questo quadro s'inserisce il «Laboratorio di beneficenza» di via Allioni, ubicato accanto al Toro Store e alla biglietteria del Torino Calcio. Il laboratorio si producono oggetti in ceramica di ogni tipo, dalla tazze alle statuette, il cui ricavato è totalmente devoluto in beneficenza. Periodicamente vengono organizzate mostre e le grandi artefici di queste attività sono la signora Franca Cimminelli, moglie del patron del Torino, e la loro figlia Cinzia.

«Credo», dice la signora Cimminelli, «che le partite dell'impegno siano più importanti di quelle che si giocano sul campo di calcio e sono orgogliose. Mi piace questo ruolo di ceramista, che mi è scelta a fin bene, in cui riesco ad abbinare hobby e altruismo. C'è niente di meglio che fare qualcosa di utile per chi ha bisogno».



Zambrotta e Cassinelli nell'ultimo derby

po di calcio e sono orgogliose. Mi piace questo ruolo di ceramista, che mi è scelta a fin bene, in cui riesco ad abbinare hobby e altruismo. C'è niente di meglio che fare qualcosa di utile per chi ha bisogno».



CONCESSIONARIE DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA



ROVER 25 CLASSIC 1400, 16V, 103 CV

Accessori di serie,
Climatizzatore, ABS, doppio airbag, servosterzo,
alzacrystalli elettrico, chiusura centralizzata,
antifurto con telecomando, predisposizione autoradio,
regolazione elettrica fanali, sedile posteriore sdoppiato,
vernice metallizzata



FINANZIAMENTO di L. 20.000.000 in 36 rate a interessi zero

AutoEuropa 93

Via Mazzini 157
tel. 0143.323931
NOVI LIGURE

AutoEuropa 93

Str. Prov. Pavia 14
tel. 0131.226890
ALESSANDRIA

AutoEuropa 93

S. St. per Voghera 54
tel. 0131.867146
TORTONA

VENDITE ASSISTENZA E RICAMBI

Ora so che c'è una nuova offerta.



Nokia 3210
con Carta Omnitel
Ricaricabile
con 50.000 lire*
di traffico incluso,
a sole **299.000 lire***.
Offerta valida fino al 30/04/01.
Per il download della
offerta visitate il sito www.omnitel.it



Nokia 8210
con 50.000 lire* di traffico incluso,
a sole **799.000 lire***.

Nokia 7110
con Carta Omnitel
Ricaricabile
con 50.000 lire*
di traffico incluso,
a sole **399.000 lire***.
Offerta valida fino al 30/04/01.
Per il download della
offerta visitate il sito www.omnitel.it

Alessandria
Via Del Martiri, 10 - tel. 0131.317080

Spazio omnitel®
Facciamo conoscenza.

**RISERVATO
ALLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE**

CONCORDARE CON
I CONCETTI
DEI PRINCIPI DELLA NORME
D'INFORMAZIONE E
TRASPARRENZA
PREVISTE DALLA LEGGE

PUBBLICAZIONE AVVISI DI

GARE D'APPALTO BANDI DI CONCORSO BILANCI

Siamo a Vostra disposizione
per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria.

Con un solo interlocutore
potrete assolvere agli obblighi di legge,
utilizzando la grande diffusione
di un quotidiano come

LA STAMPA

(Legge 587 del 8.10.1984 Art. 7)



publikompass spa

ALESSANDRIA - Via Cavour, 58 - Tel. 0131.445522 - Fax 0131.300528

BRIANCON - ALPI PIRELLONE

Central Parc Neige



NUOVISSIMA REALIZZAZIONE!

Un... direttamente
la... alla... del...
... di... metrature
... di...
... di... arredati



**FRILOT
IMMO**

L'agenzia immobiliare
"mare" e "montagna"

Consultate le nostre
offerte sul sito internet

www.friLOT-immO.com

(0033) 4 92 21 83 00

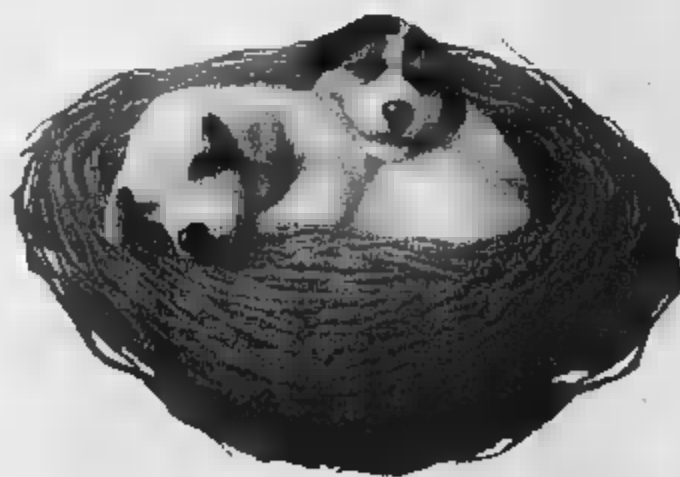
(0033) 6 97 51 24 02

SOLO AFFITTI

Franchising e servizi per la locazione

Da oggi può affittare la sua casa in tutta tranquillità grazie ad affittosicuro®

Perché affittosicuro®
le permette di ricevere
dodici mensilità di affitto
anticipate alla stipula del
contratto.



Con Solo Affitti state tranquilli.

Perché affittosicuro®
le garantisce la certezza del
pagamento del canone di affitto,
il risarcimento per gli eventuali
danni e si fa carico di ogni
controversia per tutta la durata
contrattuale.

CONTATTI DIRETTAMENTE I NOSTRI UFFICI PER:
ALESSANDRIA e PROVINCIA • Via Mazzini, 31 • Alessandria
Tel. 0131 250246 • www.soloaffitti.it

LA STAMPA

Alessandria, ore 7.30 aprite la porta e trovate La Stampa

Comincia una nuova giornata: La Stampa vi aspetta sullo zerbino davanti alla porta di casa, fresca di stampa.

La prendete, la sfogliate con calma tra un sorso e l'altro di caffè, gustandovi fino in fondo questa delizia mattutina: un servizio gratuito, per di più. Aderire all'iniziativa è

semplice e comodo: una hostess de La Stampa vi contatterà al più presto per offrirvi il recapito gratuito. Con l'adesione al servizio Stampain, riceverete l'esclusiva Stampain card:

Un servizio
a costo zero.
Si chiama
Stampain

una card personale che vi garantisce servizi utilissimi, vi aiuta, vi informa e vi offre sconti su musei, spettacoli, acquisti.



Se volete saperne di più, telefonate al 0131/263360 Agenzia Stampain Alessandria

DA BORASI C'È LA RIVOLUZIONE

BORASI ARREDAMENTI DA MARZO IL TRO
ERNESTOMEDA NEL NEGOZIO BORASI PROGETTO, NA



**TUTTA COLPA
DI ERNESTOMEDA**

borasi
ARREDAMENTI

UN'INFINITA CONVENIENZA mille idee ALESSANDRIA

Via Mazzini, 79 - Tel. 0131.527.81 - C.so Acqui, 155 - Tel. 0131.34.34.48



**PADELLE ANTIADERENTI
DIVERSE DIMENSIONI
TUTTE A L. 3.000
o L. 6.000 cad.**

**OGGETTI
(vasi, biscottiere,
posaceneri, putish)
in fine porcellana
Lagoon L. 15.000 cad.**

**CANDELE
PROFUMATE
CON SOGGETTI
ASSORTITI
DA L. 1.000 cad.**

**PENTOLE ACCIAIO INOX
TRIPLO FONDO CON
COPERCHIO IN PIREX
TUTTE LE DIMENSIONI
L. 15.000 cad.**

**PIATTI PORCELLANA E
CERAMICA CON
VARI DISEGNI E COLORI
TUTTI A L. 2.000 cad.**

**CORNICI
IN RESINA, PELTRO,
SILVER DA L. 2.000**

**"KIT FAI DA TE COMPLETO"
per confezionare
bomboniere**

**PADELLE
PRESSOFUSE TUTTE A
L. 15.000 cad.**

**ARTICOLI
PER BOMBONIERE
NUOVI A PREZZI
CONVENIENTISSIMI**

NUOVI ARRIVI!!! VASTO ASSORTIMENTO DI LAMPADE A PREZZI ECCEZIONALI

• CASI INCHI

• SI CONFEZIONANO BOMBONIERE
• LISTE NOZZE • ARTICOLI REGALO

IL PRECEDENTE DI GIANCARLO GIUDICE



I NOVE DELITTI DEL CAMIONISTA

La paura per il serial killer Torino l'ha già vissuta più di 15 anni fa. E anche in quell'occasione le vittime del «mostro» erano tutte prostitute. L'incubo finisce nel 1986, dopo quattro anni e nove omicidi, quando viene arrestato Giancarlo Giudice, un camionista che in seguito si accuserà per quella raffica di delitti. Quando lo arrestano ne confessa otto: «La mia storia è andata avanti per

quattro anni. Cinque donne lo ho strozzate, due le ho uccise con un colpo di pistola, una l'ho sgozzata. Mi dispiace. Vorrei piangere, ma non ci riesco». Non ha contato la nona vittima: strozzata pure lei. Nonostante quell'atto autoaccusa, Giudice non spiegherà mai il motivo dei delitti. Davanti alla corte d'assise i suoi legali riusciranno a dimostrare la tesi della seminfermità di mente e a farlo condannare a trent'anni di reclusione. A mettere fine alla folle avventura criminale di

Giudice è la polizia stradale di Vercelli che nel giugno dell'86, quasi per caso, scopre nel bagagliaio della sua auto il cadavere di una donna. Ben presto quello che sembrava un delitto isolato assume i contorni della punta di un iceberg. E dopo due mesi di indagini la squadra mobile di Torino ottiene dall'uomo una confessione completa. La prima vittima è una prostituta, uccisa poco prima del Natale 1983, perché «mi ricordava troppo la mia matrigna».

Una pista per il killer delle prostitute Ex ergastolano sotto torchio

Massimo Numa
Lodovico Poletto

C'è un fascicolo sul tavolo del pm Roberto Sparagna che ha una storia: un uomo sospettato di essere il serial killer di alcune prostitute ammazzate negli ultimi anni nel torinese. Un uomo di 44 anni, genovese, che quando ne aveva venti di meno, venne condannato per gli omicidi di quattro ragazze agganciate nelle discoteche. Al processo, i giudici della corte d'Assise furono inflessibili: ergastolo.

Ora su di lui - dal 1995 ospite come semiliberato di una comunità del Gruppo Abele - c'è il sospetto che a Torino abbia ucciso altre donne. Prostitute, essenzialmente. Il suo nome è Maurizio Minghella. E' stato arrestato quindici giorni dagli investigatori della Squadra mobile che lo tenevano d'occhio da tempo. Rapina, l'accusa. Il fatto che la vittima fosse prostituta ha fatto scattare una serie di accertamenti tecnici, parte eseguiti dai laboratori dell'Università, in parte dai tecnici della polizia scientifica. E le prime conferme sarebbero già arrivate.

Maurizio Minghella adesso è sospettato dell'omicidio di Fatima H'Didou. Una ragazza di 27 anni, nata in una cittadina di 15 mila persone a pochi chilometri da Kourigba, in Marocco. Fatima venne strangolata - con un laccio di una tuta da jogging - a Casalette nel maggio del 1997. Ma è l'unico caso in cui lavora la Mobile. Ci sarebbero pesanti elementi che legherebbero il nome di Minghella a quello di altre lucciole uccise. Un serial killer? E' presto per trarre conclusioni. Anche perché, formalmente, l'uomo non è stato raggiunto al momento da nessun garanzista in ipoteca reale omicidio. Di sicuro si sa che a Torino tentava di rifarsi una vita. Aveva trovato una fidanzata, da lei aveva avuto anche una bambina di giorno lavorava come falegname in una cooperativa del gruppo Abele; la sera andava a dormire alle Vallate.

Possibile che Minghella abbia fatto con uno o più di questi delitti? Alla Squadra Mobile nessuno, per ora, si sbilancia: «Un'ipotesi di lavoro», taglia corto il capo, Claudio Cracovia. E il vice, Sergio Molino: «Sospetti?», deve ancora fare una comparazione di impronte rinvenute nei luoghi dei delitti, avere altre certezze sul dna. Lui, intanto, resta in carcere perché, due settimane fa, dalle parti di Alpignano, aveva rapi-

Le indagini dei poliziotti della Squadra Mobile su un uomo fermato 15 giorni fa dopo avere aggredito una lucciola

nato una prostituta e quelli della Mobile erano riusciti ad ammanettarlo subito dopo. Rispetto al '78, quando fu definito «il mostro di Genova», Minghella non è cambiato molto. E' sempre simpatico, ha il fisico atletico, il naso da pugile. Allora, per frequentatori di night e balere. «Travoltino», fissato con il ballo, come John Travolta, il suo idolo. Diceva: «Ho avuto cento donne,

Lui è un ex boxeur condannato all'ergastolo per avere ucciso 4 donne in Liguria. Era uscito nel '95 dal carcere

voglio arrivare a mille». Solo che, quando si trovava da solo con loro perdeva la testa, picchiava e uccideva. A Genova stabilirono che Amava seviziarle le sue vittime per prima le sodomizzava poi le strangolava. Lo fece con Tina Catena Alba: aveva solo 14 anni. Poi Anna Pagano, quindi Maria Scramelli, 21 anni, e Wanda Scerra, 20. Bosco: collant usati come cappio, orribili torture.



Fatima H'Didou: la prostituta di origini marocchine uccisa nel '97. Quando venne uccisa con il laccio di una tuta da jogging il cadavere venne abbandonato in un campo di Casalette

Troppe inquietanti analogie tra i casi. Molte vittime sono state strangolate con un collant

giorni scorsi proprio il Gruppo Abele, dove Minghella lavora, aveva organizzato un corteo in centro. Sul corpo martoriato di Tina rimase la firma dell'assassino. Su questi reperti sono state avviati i primi riscontri. Presto i sospetti potrebbero trasformarsi in certezze. Oppure resta-

Quando lo arrestarono fece alcune ammissioni. Poi ritirò tutto. Ma contro di lui c'era una montagna di elementi, di prove venne condannato all'ergastolo. Finì a Porto Azzurro, passò una dozzina di anni come detenuto modello. Poi venne trasferito: iniziò ad avere contatti con Torino, otteneva brevi licenze. Poi ottenne la semiliberità: una chance vera di iniziare una vita nuova. Intercettato un giornalista parlò del suo passato con angoscia, ma negò di aver mai fatto del male ad una donna: «Ho confessato quelle cose perché sono stato costretto: acqua e sale, botte, resistere a simili pressioni...».

Adesso è ritornato in carcere. Le modalità di esecuzione dei due delitti cui è sospettato presentano molte analogie: quelle morti orribili in Liguria, 23 anni fa. E negli uffici della procura sono stati risolti altri fascicoli: su tutti, c'è il nome di una donna. Morta, sempre per strangolamento.



Minghella in un foto d'archivio durante il processo in corteo d'Assise a Genova 20 anni fa

Don Crotti

«Una doppia personalità»

Don Luigi Crotti, fondatore e animatore del Gruppo Abele, accoglie la notizia con sconcerto e stupore. Fino a qualche giorno Maurizio Minghella ha lavorato come falegname in una delle cooperative di falegnameria dell'Associazione e a detta di tutti il suo comportamento era addirittura esemplare.

«Ero stato informato che la polizia aveva di nuovo arrestato Maurizio - dice don Crotti - sembrava che fosse soltanto per una stupidaggine. Comunque, come sempre avviene in questi casi, i responsabili della cooperativa hanno fornito alla questura la massima collaborazione».

I gravissimi sospetti che pendono sul capo di Minghella lasciano attonito il fondatore del Gruppo Abele. «Nelle nostre cooperative lavorano più di 100 persone - sottolinea il sacerdote - e molte di loro arrivano da esperienze difficili, anche dal carcere. Eppure sono delle bellissime storie di uomini e donne recuperati alla società. Ma ciò non esclude la possibilità che esistano anche individui con una doppia personalità. Se le accuse mosse a Minghella dovessero trovare conferma, allora mi sembra evidente che ci troviamo di fronte a un grave problema patologico».

Maurizio Minghella era a Torino da qualche anno, regime di semiliberà. Di giorno lavorava nella cooperativa del Gruppo Abele, regolarmente assunto a retribuito, e di notte costretto a ritornare nella cella delle Vallate. «Quel che faceva in quelle due-tre ore libere prima di rientrare in carcere, può saperlo con certezza», ammette don Crotti. A Torino Minghella aveva anche una casa, dove si incontrava con la convivente.

Al collegio di lavoro ha sempre giurato di essere innocente, di non aver mai avuto nulla a che fare con quelle ragazze assassinate in Liguria, e anche con gli psicologi del servizio sociale del Ministero di Grazia e Giustizia ha sempre atteggiamento corretto. «Se davvero è stato lui - molto pena - aggiunge don Crotti - e soprattutto provo molta sofferenza per le vittime. E pensare che noi facciamo tanta fatica a strappare quelle ragazze dalla...».

(g. bal.)

Quella lunga scia di sangue sui marciapiedi della città



sanguinosa, così aveva ucciso Anna Pagano, 23 anni, nel '78. Bosco sulle alture di Genova. E aveva seviziato, strangolato e ucciso, sempre con un collant, Tina Catena Alba, che aveva appena quattordici anni. Gli inquirenti accertano che sembrava essersi ispirato alla storia di una donna legata, crocifissa, sevizata e uccisa. Tina Catena fu ritrovata proprio così, appesa a un albero, le braccia aperte, e il solito collant di sevizia. Le altre due vittime di Minghella morirono, più o meno, in circostanze analoghe. Stesso ambiente: l'aperta campagna, i viottoli sulle alture della città. E stesse orribili sevizie, ripetute con monotona ripetitività.

Strane e complesse le analogie, che potrebbero comunque essere casuali. L'orribile morte di Tina Motoc. La ragazza moldava, infatti, prima è stata picchiata, poi incappata con il collant, infine sevizata con un bastone, alla fine, bruciata, in un delirio infernale durato per ore. (m. nu.)

tati. Il serial killer potrebbe tornare nell'ombra. Sino al prossimo delitto.

E' in corso un processo di comparazione tra gli omicidi. Ci sono luoghi e particolari che tornano con puntualità inquietante. I delitti nel bosco, l'uso del collant, le sevizie, i tentativi di occultamento. Il

killer preferisce strangolare le sue vittime i collanti; solo in due omicidi sono state utilizzate una cintura e le nude mani. Inoltre, la lapidazione delle vittime. Accade ai danni dell'alba di Reano e di Tina Motoc. Sul canale vengono ritrovate le pietre sporche di sangue. Minghella, nella sua storia

Specchio dei tempi

«Sono i nostri eroi, anche la tv trascura» - «Senza sbocco il se resta il mercato corso Sebastopoli» - «Le Fs dovrebbero informarci sui ritardi» - «Non bastano gli sportelli colorati»

Il presidente della Federazione Sport del ghiaccio ci

«Rispondo alla lettrice che si lamenta per il poco spazio dato in tv ai nostri del ghiaccio. Mi riempie il cuore di gioia sapere che non uno ma più sportivi la pensano e il mio comitato regionale. Questi due ragazzi sono una gloria nazionale e non si aggiungono alla medaglia d'oro dello short track (velocità pista corta) Olimpiadi 1994 (staffetta due atleti) e Torino e argento nei 500 metri (short track) sempre nelle Olimpiadi del 1994. Oro ai mondiali, record del mondo» per 4 anni consecutivi oro agli europei sempre nella velocità short track e atleti di Torino... molto altro...

«Non deve stupirci se la tv ha dedicato solo pochi minuti alla coppia Fusar Poli-Margaglio e non sono «poveri» perché, che piaccia o no, hanno vinto il titolo mondiale «oro» dopo aver vinto l'europeo e due meravigliosi «argento»».

Mario Sandrone

Un lettore ci scrive: «E' stato approvato il progetto per il sottopasso che unirà corso Spezia al corso Sebastopoli; ottima soluzione per decongestionare il ponte di corso Bra-

Un lettore ci scrive: «Questa vuole essere una protesta rivolta ai dirigenti delle stazioni ferroviarie di Torino in

seguito un non unico né isolato ritardo o malfunzionamento del servizio sulla tratta Torino-Milano. Sono un pendolare e pertanto mi tocca vivere, anche le «vicende» ferroviarie piuttosto da vicino. Non credo che da loro sia ancora arrivato il concetto di un marketing orientato ai clienti, visto che sembra facciano tutto per perderne. Personalmente sarei disposto anche a pagare di più questo fosse un servizio efficiente, puntuale, comodo, pulito... Invece dal punto di vista delle ferrovie i clienti potrebbero anche assistere (i treni viaggiano ugualmente, vuoti o pieni che siano) così che fronte di ritardi ben prevedibili da parte loro, pensano meno avvisarli, di dare qualche informazione tempestiva: ieri sera sono rimasto sul bin-

Flavio Tiengo

rio di Porta Susa ad aspettare un treno (diretto) per Biella per mezz'ora, che venisse annunciato né lui né il suo ritardo; dopodiché un annuncio generico, troppo per chi la sera non vede l'ora di tornare alla propria famiglia e alla propria casa: «... tutti i treni da e per Milano subiranno un ritardo indeterminato...». Ripeto: non è un caso isolato (sia lunedì, sia ieri, martedì, e ancora ieri mattina) arrivato in ufficio/a casa con ritardi superiori sempre alla mezz'ora; visto che non lamentarsi direttamente presso le ferrovie ho pensato di farlo con questa: spero che serva a qualcosa.

Roberto Figliani

Un lettore ci scrive: «Dopo tempo dovendo pagare un bollettino di conto corrente postale vado all'ufficio

centrale in via Alfieri. Rimango subito colpito dalla ristrutturazione, atto, sportelli colorati in funzione delle operazioni da effettuare, pubblicità del servizio Banco Posta, chiede informazioni e ottengo risposte gentili e precise. Noto disappunto che per la mia operazione la coda è molto lunga, la accetto poiché con piacere vedo che è cassata quella barriera italiana della coda libera con le inevitabili discussioni finali.

«Dopo circa mezz'ora è il mio turno allo sportello il consegno il modulo e il Bancomat, cominciano i problemi. Il loro Bancomat non funziona, l'eddità mi dice «tanto eventualmente i soldi li ha in contanti, vero?». No! «Beh, allora non posso fare niente, non è colpa delle Poste». Faccio notare l'assenza di ogni avviso che segnali la disfunzione e che mi avrebbe evitato mezz'ora di coda, la risposta «Torino non vogliamo che mettiamo gli avvisi», spiaciuto per il tempo perso mi allontano sapendo, da italiano, di non poter lottare contro il sistema. Devo concludere e condividere la saggezza popolare che «L'abito è il monaco».

Segue la firma

specchiointempi@lastampa.it

Glovedì 29	
PREVISIONI	
Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo inizialmente nuvoloso con precipitazioni sparse. Attenuazione della nuvolosità nel corso della giornata. Visibilità: discreta. Temperatura: in diminuzione. Venti: deboli variabili.	
OGGI	
IL SOLE: sorge alle ore 7 e 15 minuti; tramonta alle ore 19 e 53 minuti.	
LA LUNA: si leva alle ore 9 e 44 minuti; cala alle ore 18 e 44 minuti.	
<ul style="list-style-type: none"> Primo quarto 8 marzo ore 3 Luna piena 9 marzo ore 18 Ultimo quarto 16 marzo ore 22 Luna nuova 25 marzo ore 2 	
MERCURIO: in questi giorni brilla leggermente di più della stella Capella.	
VENERE: sorge in direzione Est-Nord-Est mezz'ora prima del Sole.	
MARTE: a 139 milioni di km dalla Terra che si avvicina.	
GIOVE: in questa constellazione del Toro quasi esattamente tra le Pleiadi e le Iadi.	
SATURNO: riconoscibile al primo sguardo, la stella luminosa è basso a destra di Giove.	
IL PERIODO: Masera 201 la sonda falce di Luna calante proiettata nella costellazione dell'Acquario, passa 2 gradi a Sud.	
Coniugazione invisibile dall'Italia.	
RECORD del mese ultimi 50 anni	
MASSIMA	20,1
MINIMA	-7,8
6 marzo 1971	
UN ANNO FA	
MASSIMA	9,2
MINIMA	3,5
Con la collaborazione della Scuola d'Applicazione	

AUTO USATE

Per le vostre proposte **Alessandria**
Via Cavour, 58 Tel. 0131.44.55.22

PK

OPEL

GIOVANETTI

V.le martiri della Libertà, 41 VOGHERA
Tel. 0383.41110 - 368705 - Fax 0383.212179

Modello	Anno	Immatricolazione	optional	prezzo
Frontiera wagon 2.5 i.d.	1997			32.500.000
Frontiera sport 2.5 i.d.	1998		clima	30.000.000
Tigra 1.4	1997		rossa	13.500.000
Ford Fiesta 1.3	1998		clima	
Panda jolly	1997			7.000.000
Astra coupé 1.8	2000		Aziendale	32.000.000
Nuova corsa 1.0	2001			16.000.000
Astra club 5p 1.8	2000		clima aziendale	24.900.000
Astra club 5p 1.8			aziendale	24.000.000
Vectra cd 100 2.0 i.d.				30.000.000
Zafira CDX 2.0 i.d.	10/1999			34.000.000
Nuova corsa Sport 1.7 i.d.	2001		aziendale	
Citroen xara 2.1 i.d.				17.000.000

CONCESSIONARIA CITROËN

E. TRAVERSO

Via Serravalle, 60 - NOVI LIGURE
Tel. 0143.329.880/329.885 - Fax 0143.329.876

- PEUGEOT 106 DIESEL XR 3P verde met. clima	
- 1.4 BL blu met.	97
- CITROËN ZX 1.4 met.	
- CITROËN BERLINGO 1.9 D SX 5P. grigio met.	97
- CITROËN BERLINGO AUTOCARRO bianco clima vetri el. - cc.	00
- PEUGEOT 106 XN RP bianco vetri el. cc.	97
- ALFA ROMEO 1.6 DUETTO rosso interni pelle	92
- TOYOTA LAND CRUISER 2.5 TD grigio met. clima autocarro 3 posti	
- CITROËN EVASION 2.0 HDI grigio met. 7 posti full optional	00
- CITROËN XSARA HDI BL verde met. full optional	
- XSARA 1.8 azzurro met. full optional Km. 0	01

LA CONCESSIONARIA MERCANDELLI PRESENTA:



AUTO Aziendali

AUDI A4 Avant 1.9 TDI 115CV argento, clima aut, Abs, ESP
AUDI A4 Avant 1.9 TDI 115CV Sport, blu, clima, assetto, cerchi 17"
AUDI A4 Berlina 1.9 TDI 115 CV argento, clima automatico
AUDI A2 1.4 argento clima, cerchi lega, Abs, ■■■



AUTO DI POCHI MESI

Resp. Sig. Pulati Augusto Tel. 0142.781633
VW POLD 1000 3 porte, verde chiaro
VW LUPO 1000 blu jazz met. clima
VW GOLF Cabrio 1.1 101 CV argento, clima, cerchi lega. Abs
VW GOLF 1.8 Highline 111 porte nero, full optional

D

DIESEL

MERCEDES E 250 TDS Elegance ■■■
AUDI A4 Avant 2.5 TDI Quattro full optional, ■■■
VW PASSAT 1.9 TDI 110 CV Variant ■■■
VW GOLF GTD 1900 5 porte ■■■ versione speciale
VW GOLF 1900 TDI familiare 1994



4 x 4

AUDI A6 2.5 TDI Avant 180CV, Tiptronic, pochi Km.
Mitsubishi Space Wagon GLX 2000 1996 7 posti
AUDI TT Coupé 1.8 Turbo 225CV Aziendale, ■■■ 2000
AUDI A4 2.5 TDI Avant, Tiptronic, versione Sound
PEUGEOT 405 S.W. 2000cc. Clima, 1991



MOTOCCASIONI

Resp. Alberto - Tel. 0142.781633

BMW F 650 Enduro '96 ■■■ CROSS 500 L. 4.200.000
BMW K 75 750 ■■■ YAMAHA Drag Star 650 ■■■
YAMAHA 750 '96 ■■■ HONDA AFRICA ■■■ L. 5.000.000
YAMAHA VMAX 1997 ■■■ Scooter 50cc - 100cc. IN PROMOZIONE
Scooter 125cc-150cc-250cc ■■■ Kawasaki W 650 Old Style '99

Concessionaria Mercandelli

CONCESSIONARIE IN UNICO

Casale Monferrato ■ A. Grandi, 24 (Zona Industriale) Tel. 0142.781633 (5 linee)
Info@mercandelli.it A 200mt. dall'uscita ■■■ Sud

CONCESSIONARIA **Bl.eVi.** S.p.a.

S.S. 10 per Voghera - TORTONA - Tel. 0131/822424
Via Pieve - ALESSANDRIA

per voi offerte nel nostro parco usato altre sono a vostra disposizione presso la nostra sede.

MODELLO	ANNO	ALIMENT.	full optional	CILINDR.
FORD PUMA		BENZ/CAT	full optional	1.400
FORD MONDEO SW GHIA	1998	ECO/DIES	full optional	
TOYOTA AVENSIS SW	1998	ECO/DIES	full optional	2.000
CITROËN EVASION	1998	ECO/DIES	full optional	2.100
VOLK SHARAN 7 POSTI	1998	ECO/DIES	full optional	
COUGAR		BENZ/CAT	full optional	2.500
ROVER 618	1997	BENZ/CAT	full optional	1.800
ALFA 145 TWIN SPARK	1997	BENZ/CAT	full optional	
PEUGEOT SW		ECO/DIES	full optional	
FESTA TECHNO 3P		BENZ/CAT	ssv/acc	1.200

■ S.S. Servo Sterzo - VE: Vetri Elettrici - CC: Chiusura Centralizzata
AC: Aria Condizionata - CL: Cerchi Lega - AF: Antifurto - Met: Metallizzato

TUTTE LE VETTURE OFFERTE SONO COPERTE ■ VI ASPETTIAMO!!!

V.A.R. DI SCOTTI

Corso Lamarmora, 79 - Tel. 0131/25.23.21

CITROËN ZX	AVANTAGE 1.4	VERDE MET.	L. 7.000.000
TEMPRA SW S. 1.6	1993 BORDEAUX MET.	L. 6.500.000	
MARENGO TD A.C.		L. ■■■	
FIAT UNO VAN D.	1995 ■■■	L. 7.000.000	
FORD FIESTA TECNO 5P A.C.	1998 BLU MET.	L. 12.500.000	
RENAULT TWINGO SPRING	1997 AZZURRO	L. 11.500.000	
CLIO RTI 1.4 5P A.C.		L. 10.500.000	
RENAULT CLIO RTI 1.2 5P	VERDE ■■■	L. ■■■	
RENAULT LAGUNA SW RXE 1.6	2000 GRIGIO CH. MET.	L. 31.500.000	
TRAFIC LUNGO ■■■	BIANCO	L. 14.500.000	
TRAFIC D.		L. 8.000.000	

Per i veicoli con anzianità inferiori ai 6 anni possibilità di finanziamento a tasso 0% 18-24-30 mesi

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

MAREA 1.6 ELX
clima - met. - 2 airbag - Abs - radio



Listino L. 36.045.000
Scontata del 47,5%

SOLO L. 18.900.000
L. 20.400.000 PER S.W.

PUNTO JTD HLX 5P
km ■ - Met. - clima - airbag



Listino L. 29.800.000
Superscontata

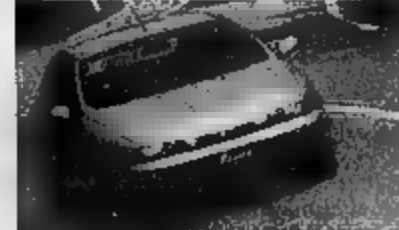
SOLO L. 21.800.000

FORD FOCUS
1.6 BENZ. - T.D. (anche S.W.)
clima - met. - Abs - 2 airbag - radio



Super prezzo
da L. 22.500.000

BRAVA 1.6 SX
clima - airbag - radio



Listino L. 20.000.000
Sconto 46%

DA L. 16.000.000

ED ALTRE OCCASIONI ANCORA

la tua **AUTO**
DI DANILO DEGIORGI

CENTRO MULTIMARCHE SEMESTRALI - AZIENDALI - KM. ZERO
VOGHERA - VIA PIACENZA 176 - TEL. 0383.645144
OLTRE 150 AUTO IN VENDITA!

Causa l'allarme afta La «S. Giorgio» senza mostre zootecniche

ALESSANDRIA. L'alta epizootica ha fatto una vittima illustre: ■■■ manifestazioni zootecniche abbinate alla Fiera di San Giorgio per la prima edizione del millennio (14-25 aprile) ■■■ stata sospesa. «Dopo gli incontri con le autorità sanitarie - dice l'assessore Gianni Berrone - e in attesa di conoscere i provvedimenti restrittivi legati all'epidemia che vietano fiere, mercati ed esposizioni ■■■ animali afa sensibili sino al 4 aprile, ■■■ di proroga, si è deciso ■■■ sospendere le manifestazioni nell'interesse della salute pubblica e delle categorie interessate. Si terranno probabilmente dal 31 maggio al 3 giugno. If. m.]

SCUOLA



ALTRE STORIE DI MIGRAZIONE

**Pubblichiamo altri
temi inviati dagli
alunni delle scuole
medie partecipanti
al concorso indetto
da Regione e Stampa**

A PAGINA 44

L'ente diocesano accusa il Comune di scarsa attenzione, l'assessore replica: ogni anno vi diamo 50 milioni

In città un migliaio di nuovi poveri

Assistiti dalla Caritas, uno su cinque è italiano

Franco ■■■
ALESSANDRIA

In Italia cresce il fenomeno povertà, in città sono un migliaio coloro che ricorrono durante l'anno all'assistenza ■■■ Caritas: ostello, alcune unità abitative e due mensue. I dati sono emersi dall'audizione del direttore della Caritas don Gino Casiraghi in commissione consiliare Politiche sociali presieduta da Paolo Berta, accompagnato ■■■ uno ■■■ obiettori di coscienza: dovrebbero essere 20, ma lo Stato «regala» il congedo a chi fa questa scelta invece del servizio militare. Ogni anno alla Caritas si rivolgono per la prima volta 430 persone, «numero che si

ripete stabile da un triennio». A questi si aggiunge ■■■ buona parte di quelli degli anni precedenti che non hanno risolto la loro condizione di povertà: 900-1000 persone da assistere. «Con fondi limitati - dice don Gino - poiché l'amministrazione comunale, che prima offriva servizi ■■■ poi tramutati in soldi, ci dà poco. Non capisco quale sia il tipo di politica sociale di fronte a tale situazione, in particolare il raffreddamento verso la Caritas: non si trova un "tavolo" attorno a cui incontrarsi». Tra i 430 nuovi poveri di ogni anno - 27% italiani, 73% stranieri - grossa è la presenza nella fascia d'età tra 26 e 45 anni. I problemi?

Mancanza di lavoro e di casa ■■■ forte presenza (200 casi) di lavoro nero o di famiglie a monoreddito basso, con contratti a termine e, espulsi dal posto, ■■■ solo il lavoro nero. «Chi bussa da noi - dicono alla Caritas - non è sprovvisto: ■■■ 430 la metà ha licenza media, 23 ■■■ diploma professionale, ■■■ di scuola superiore e 7 ■■■ laurea. I senza dimora sono 164, di questi una sessantina tra i 26 e i ■■■ anni, quasi tutti gli altri tra i 36 e i 45. Aumentano ■■■ presenze all'ostello- dormitorio, alta la richiesta delle unità abitative di via Chilini. «Non chiediamo agli extracomunitari - dice don Gino - ■■■ sono o no regolari, per noi sono

La Caritas
diocesana
gestisce due
mensue



tutti essere umani da aiutare». L'assessore ai Servizi sociali Gabrio Secco ha respinto le accuse della Caritas («Diamo 50 milioni l'anno») e ha ricordato che sono molti i compiti della politica sociale del Comune: «Non solo ■■■ povertà, ci ■■■ tanti altri aspetti, costano 180 mila lire all'anno pro-capite. Ma ha anche parlato di «povertà irregolare, occorrono norme precise sull'immigrazione». Tema che non piace al presidente Berta e ■■■ consiglieri Bellotti, Bertolo, Cattaneo ■■■ Rovito. I parenti di Luan Karepi continuano a ripetere che nulla ■■■ cambiato dalla sera del 20 ■■■ si chiedono perché mai si devono attendere così tanti giorni per un'autopsia, esame solitamente effettuato nell'immediatezza di un decesso. Si chiedono anche, ■■■ non sono i soli, perché l'inchiesta resta al palo. «Dama Sokol, connazionale e amico di Luan a sua volta affrontato dagli avventori del barosteria "Il Giglio", ma che se l'è cavata con una bastonatura in fronte, ha detto a ripetuto che solo tre persone li hanno aggrediti» sostengono i fratelli Karepi. Ci sono così tanti punti oscuri in questo delitto che sembra di facile soluzione? Le indagini di carabinieri e polizia procedono. Viene mantenuto il massimo riserbo, ■■■ la svolta che pareva imminente tarda a venire, forse troppo. Possibile, ci si chiede, che nessuno fra i numerosi testimoni abbia fornito qualche elemento utile?

Ieri mattina sulla A7 tra Serravalle e Vignole. Carico di vernice infiammabile

Si ribalta un Tir, traffico nel caos

Tra i primi soccorritori il senatore Di Pietro

Massimo Putzu
SERRAVALLE SCRIVIA

Il senatore Antonio Di Pietro, ieri mattina, ■■■ fra i primi a soccorrere l'autista belga di un autocarro Volvo che si è ribaltato sulla A7 Milano-Genova, nel tratto fra i caselli di Serravalle e Vignole, in direzione Sud. Diretto verso Genova, l'ex magistrato ha fatto fermare la sua Croma ■■■ poi ■■■ lungo confortato il camionista, fino all'arrivo dei soccorsi. Improbabile che Antoine Bertile Toibert-Yveiss, 35 anni, la vittima dell'incidente, che fortunatamente non ha riportato ferite gravi, si sia ■■■ conto del personaggio che aveva di fronte. La presenza di Di Pietro ■■■ è invece sfuggita agli altri automobilisti che ■■■ fermati bloccati dall'incidente e che ■■■ congratulati con l'ex magistrato. Di Pietro ha poi reso la propria testimonianza agli agenti ■■■ la polizia stradale di Genova Sampierdarena, che hanno effettuato i rilievi dell'incidente.

Tutto ■■■ accaduto verso le 9,15. L'autocarro, carico di vernice, viaggiava sulla A7 in direzione di Genova ■■■ superata l'uscita di Serravalle, nell'affrontare una curva ■■■ sinistra ha sbandato e, dopo aver urtato il guard rail sul lato destro della carreggiata, si è ribaltato. Il camion è finito sotto il ponte ferroviario che attraversa l'autostrada. Probabilmente l'autista è stato tradito dal fondo stradale viscido: sulla ■■■ infatti ■■■



L'autocarro guidato da un belga e che si è ribaltato sotto un ponte ferroviario tra Vignole e Serravalle: diretto verso Genova, trasportava un carico di vernici. Per rimuovere l'automezzo è stato ■■■ chiusura l'autostrada per diverse ore

alcuni minuti aveva cominciato a piovere. Nell'incidente una piccola parte del carico di vernice contenente vernice infiammabile ■■■ è sparsa sull'asfalto. Sul posto ■■■ intervenuti tre ambulanze ■■■ 118, i vigili del fuoco di Novi, poi coadiuvati da ■■■ squadra del comando di Alessandria, e la polizia di Sampierdarena. Il belga è stato trasportato al pronto ■■■ del «San Giacomo» di

Novi: è stato ricoverato ma ■■■ condizioni non sono gravi. Per l'incidente è stato chiuso al traffico ■■■ tratto della A7 verso Genova tra i caselli di Serravalle e Vignole. L'interruzione del traffico è durata fino alle 12,15 quando la circolazione è stata ripristinata però su una sola ■■■ della carreggiata. Difficoltosa e rischiosa a causa della vernice infiammabile che costituiva il carico, ■■■

manovra di recupero (durata tutto il giorno) del mezzo pesante, che ■■■ dovuto essere alleggerito prima di essere, con un'autogrù del servizio Aci, trascinato via da sotto il ponte ferroviario ■■■ poi raddrizzato ■■■ rimosso. Nel frattempo, attorno alla rotonda all'uscita del casello di Serravalle, dove era stato convogliato ■■■ il traffico sulla A7 proveniente da Milano, e sulla statale dei Giovi

verso Novi, si è creato il caos. Un maxingorgo per disciplinare ■■■ quale si sono impegnati i vigili di Serravalle, la polizia e i carabinieri. I problemi sono stati anche maggiori per alcuni contemporanei lavori di modifica della viabilità all'ingresso ■■■ Serravalle, in viale Martiri della Benedicta, che costringevano per un breve ■■■ ad adottare il senso alternato di marcia.

Ucciso il 20, ■■■ l'autopsia è di nuovo slittata

«Signor Pm ci dica perché Luan è ancora insepolto»

Ieri dal giudice i parenti del giovane albanese. I ritardi restano inspiegati

Emma Camagna
ALESSANDRIA

«Signor procuratore, quando potremo dare sepoltura al nostro caro? I giorni continuano a trascorrere e lui è sempre nella camera mortuaria dell'ospedale di Tortona». Il padre ■■■ due fratelli maschi di Luan Karepi, il muratore albanese di 23 anni assassinato a San Giuliano Vecchio, hanno rivolto la domanda al sostituto procuratore della Repubblica, Marcello Maresca, che coordina le indagini sul delitto. Ma i funerali potranno svolgersi solo la prossima settimana. La salma non è stata infatti ancora sottoposta ad autopsia. Un esame che continua ■■■ slittare per motivi non resi noti dal magistrato. Forse sarà eseguito domani, forse sabato, ma ■■■ è stata scartata del tutto neppure la data di lunedì 2 aprile. Cioè 13 giorni dopo il decesso.

I congiunti della vittima ■■■ a spiegarsi tanti misteri e si ■■■ presentati ieri mattina a Palazzo di Giustizia per parlare con il magistrato. Il ■■■ li ha ascoltati, ha

assicurato che le indagini proseguono attivamente - e i familiari non lo mettono certo in dubbio - ma non li ha convinti. I parenti di Luan Karepi continuano a ripetere che nulla ■■■ cambiato dalla sera del 20 ■■■ si chiedono perché mai si devono attendere così tanti giorni per un'autopsia, esame solitamente effettuato nell'immediatezza di un decesso.

Si chiedono anche, ■■■ non sono i soli, perché l'inchiesta resta al palo. «Dama Sokol, connazionale e amico di Luan a sua volta affrontato dagli avventori del barosteria "Il Giglio", ma che se l'è cavata con una bastonatura in fronte, ha detto a ripetuto che solo tre persone li hanno aggrediti» sostengono i fratelli Karepi. Ci sono così tanti punti oscuri in questo delitto che sembra di facile soluzione? Le indagini di carabinieri e polizia procedono. Viene mantenuto il massimo riserbo, ■■■ la svolta che pareva imminente tarda a venire, forse troppo. Possibile, ci si chiede, che nessuno fra i numerosi testimoni abbia fornito qualche elemento utile?



Luan Karepi aveva ■■■

Non note le cause del decesso. Domani mattina i funerali nella chiesa del cimitero di Tortona

Morte improvvisa d'una bambina di tre mesi

Viguzzolo, la coppia aveva già perso un figlio un anno e mezzo fa



L'ospedale di Tortona. Qui il corpo della piccola è stato portato ieri ■■■ dopo il decesso. La coppia ■■■ tortonese, abitava a Viguzzolo da non molto tempo

TORTONA

Improvviso decesso di una neonata, l'altra ■■■ non compiuto tre mesi. Potrebbe trattarsi di ■■■ caso ■■■ morte in culla. I genitori abitano a Viguzzolo, in un condominio di via Circonvallazione, soltanto da tre o quattro mesi, ■■■ sono originari di Tortona. La piccola ■■■ nata a gennaio ■■■ grande gioia ■■■ papà e mamma che poco più di ■■■ fa ■■■ stati colpiti da un'altra tragedia. Il 22 ottobre ■■■ infatti la coppia aveva perso un altro ■■■ figlio di appena tre giorni, morto nella nursery dell'ospedale di Tortona a causa di una grave malformazione congenita che non gli poteva ■■■ di sopravvivere. L'autopsia ■■■ chiarito ■■■ che nessun esame obiettivo sarebbe stato in grado di diagnosticare: ipoplasia ventricolare con grave alterazione delle valvole polmonari. Il piccolo, nato a termine,

dopo 40 settimane di gestazione, sembrava godere ■■■ salute, malgrado pesasse solo ■■■ chili ■■■ 80 grammi. Gli esami clinici routine effettuati subito dopo la nascita e nei giorni seguenti ■■■ tutti nella norma. Per questo i medici ■■■ a ■■■ potesse essere ■■■ duto e per questo era stata eseguita l'autopsia. Si trattava di una malformazione rarissima, della quale fino ■■■ quel momento ■■■ stati riscontrati solo pochi ■■■: il bimbo in pochi minuti ■■■ gli occhi attenti della vigilettrice d'infanzia, aveva smesso di respirare ed era diventato cianotico. A nulla erano valsi i disperati tentativi dell'equipe medica di ricucirlo. Cosa sia successo ora alla sorellina ■■■ è ancora noto. La salma riposa nell'obitorio dell'ospedale di Tortona. I funerali saranno celebrati domani mattina, alle 10,30, nella chiesa del cimitero di Tortona. [m. t. m.]

STUDI ambientali s.r.l.
VIA MODENA, 70 - 15100 ALESSANDRIA

Impresa per la
MANUTENZIONE DI GIARDINI

Pubblici e Privati

Uff.: 0131-263802 - Sig.ra Cristina
Cell.: 0335-5765152 - Geom. Bocchio

Lo sportello del cittadino. Il presidente Amiu risponde sulla situazione cassonetti Razzismo a scuola e per strada? E' ancora polemica sul consigliere Lumiera

BOLLA

CRISPOSTA

Un invito a andare all'Amiu

In **Amiu** ai cassonetti in via Legnano Franco Trussi risponde al signor Timbaldi. Non ignora la sua istanza. Subito dopo la sua prima segna-
ho risposto con dichiarazioni che sono state inserite in articoli e non pubblicate. Lettera. In effetti non amo occupare spazi di giornali per questioni personali, ritengo che un problema meriti di essere trattato mass media solo quando riguarda un numero considerevole di persone. In caso contrario preferisco incontrare i cittadini che hanno un problema e cercare di risolverlo insieme. L'Azienda mette a completa disposizione per dialogare con le persone che lamentano carenze o che vogliono esporci difficoltà nell'effettuare la raccolta dei rifiuti. Sono d'accordo con lei quando afferma che forse avrebbe dovuto inviarmi direttamente la richiesta, tranne che per un punto: sono geometra, non ingegnere. Mi rendo conto che le soluzioni adottate in materia di distribuzione dei cassonetti riescono ad accontentare tutti ma considero che è difficile trovare un equilibrio perfetto tra i diversi interessi: rendere agevole la raccolta differenziata, ma al contempo non riempire le vie di contenitori di rifiuti, mantenere i posti auto. La ringrazio comunque per aver voluto sollevare il problema, è sintomo di una volontà di miglioramento e di partecipazione ad un compito che l'Azienda ormai da anni richiede alle famiglie. Mi piacerebbe poter riscontrare un simile comportamento in tutti i cittadini. Mi metto a sua completa disposizione per un incontro presso l'Azienda (0131 - 226406) e La salute cordialmente.

Franco Trussi
Presidente Amiu
Alessandria

Sconcerto per frasi a ragazzi marocchini

Mi piacerebbe avere **risposta** dai presidi, dagli insegnanti, dai genitori di molti degli alunni frequentanti le scuole Medie alessandrine. Ho a che fare **parecchi** ragazzi che frequentano le Medie, mi capita anche di ascoltare le relazioni di diversi **colleghi** che presenziano **incontri** con docenti per parlare **questi** alunni **la** cosa che ultimamente mi capita sempre più spesso **sentirmi** riferire frasi dette da docenti riguardo ai loro alunni **chini** che suonano più **così**: «Gliei ho detto di comportarsi meglio, qui non **mica** **suo** Paese, oppure: «Tanto, prima o poi, i marocchini tornano a **loro**». Ho pensato che i **colleghi** sicu-

ramente colorissero troppo le frasi ascoltate, si sa, il passaggio orale permette sempre all'acchiappa pescata di diventare storia... **ho** voluto con discrezione fare qualche domanda ai nostri ragazzi marocchini. Non volevo dare a vedere che se fosse stato vero io ero dalla loro parte, in modo che si salvaguardasse il più possibile la figura del docente super partes ed illuminato. Ma che bugiardi, questi ragazzini marocchini, anche loro mi hanno detto cose simili ai miei colleghi, ovviamente sono sempre scherzi fatti dai loro professori di sostegno. Possiamo chiudere **occhi**? mica sarà questo il modo per alimentare il razzismo? mica possiamo pensare che **docenti** che così subdolamente negano l'integrazione di culture diverse? Una sera **giun- to** in **Borsalino** dove c'era un incidente tra **macchine**, una carica di italiani e l'altra di albanesi: ascoltando i passanti ho saputo che appena avvenuto l'incidente gli italiani hanno cercato di picchiare gli albanesi, insultandoli **frasi** razziste, quindi i ragazzi albanesi hanno chiamato la polizia, visto che tra l'altro avevano ragione loro nella dinamica dell'incidente... chissà che professori hanno avuto quei ragazzi italiani? E chissà quelli albanesi?

Fabrizio Cosentino
Alessandria



Franco Trussi, presidente Amiu

Dimissioni spiegazione

La vicenda dell'incompatibilità del consigliere Lumiera **felice** mente conclusa. Lumiera ha dichiarato in Consiglio comunale di aver presentato le proprie dimissioni dalla Cassa **Risparmio** di Alessandria e quindi di poter continuare ad appoggiare il sindaco Francesco Calvo. Applausi scroscianti **fedelissimi** della Calvo, che sempre più si dimostra fedele solo a se stessa, applausi anche tra i leghisti in aula, che non capiscono e non vogliono capire distol-

ti da interessi assai meno politici che la loro presenza in Consiglio serve solo ad assicurare posizioni personali. Lumiera ha omesso di dare **ad** altri cittadini che si devono limitare ad ascoltare il Consiglio comunale le informazioni che potrebbero aiutare a comprendere meglio i casi della vita e gli schieramenti politici che si sono delineati; nello stesso giorno in cui il consigliere Lumiera ha posto finalmente termine (tre anni passati ad amministrare una società **cui** **Comune** ha stipulato **contratto** di servizio) alla **incompatibilità** è stato nominato dal sindaco, guarda caso, presso la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria.

E proprio quando si doveva prendere la non facile decisione di come indennizzare il consigliere Lumiera **farlo** optare per **Consiglio** comunale, la Fondazione Cassa di Risparmio, probabilmente su istanza del presidente Pittatore, coopta **suo** membro già nominato dal sindaco; si è costruita una nuova poltrona con **progetto** di fare un salvagente. Caso della vita fortuito per il consigliere Lumiera, a cui vanno sicuramente le mie felicitazioni, trovare improvvisamente una poltrona in **consiglio** di amministrazione lo stesso giorno un cui si è costretti a lasciare un'altra **cosa** sicuramente

felice. Ancora più fortuito per il nostro sindaco e i suoi alleati aver potuto premiare e continuare ad avere la pelosa fedeltà del Lumiera, che **si è** astenuto nel favorire l'azienda di cui era amministratore, rilevando il conflitto di interesse che affliggeva la sua presenza in consiglio comunale. Risultato della complessa manovra: il **il-** gliere comunale, a suo dire di **socialista** Pier Angelo Taverna, che era stato nominato membro di fondazione **dalla** ex leghista, ex apista ora compagna Francesca Calvo ha lasciato, senza perdere nulla, **il** posto a disposizione **sindaco** Calvo, che poi ha nominato lo stesso consigliere Lumiera proprio **stesso** indirizzo (via Dante 2) da cui si era coraggiosamente dimesso **per** continuare a sostenere Calvo & C. ed impedire il mio ingresso in consiglio comunale. Felicitazioni a tutti quindi per il fortunato gioco di combinazioni. Veramente notevole. Direbbe il tenente Colombo: «Mi viene **gran** mal **testa**».

Marco de Michiel
Alessandria

Lo Sportello del cittadino è sempre aperto: chi ha disservizi da segnalare, si rivolga alla redazione in piazza della Libertà 15, 15100 Alessandria. E' possibile scrivere, presentarsi o mandare un fax allo 0131/232508.

Indagano i carabinieri

Lega anti tumori denuncia truffa

La **provincia** della Lega contro i tumori ha presentato denuncia al Comando provinciale dei carabinieri per porre fine a un fenomeno che, **ha** detto il presidente dell'associazione, dottor Pier Giacomo Betta, «mira a cappare la fiducia che la popolazione ha **confronti** della Lega». Il «fenomeno di sovraccarico che si manifesta da **un** anno e mezzo consiste in frequenti telefonate **cittadini** da parte di persone che, **della** Lega contro i tumori, propongono vendite di biglietti per spettacoli **altre** iniziative con cui l'associazione non ha nulla a che fare.

E' intervenuto anche il colonnello Alessandro Tornabene che ha definito tali comportamenti «modo di delinquere tanto più odioso perché **a** incidere su una associazione che **propone** di debellare **malattia** **il** cancro». Accanto alle indagini che i carabinieri conducono, il colonnello Tornabene ha lanciato un appello ai cittadini perché, **ricevono** questo tipo **telefonate**, lo segnalino agli investigatori. «Da parte mia **ha** detto - **do** tutta la mia disponibilità a perseguire questa **gentaglia**».

Giovane patteggia

Imbrattò muri e la serranda del «Corrotto»

Ha imbrattato le serrande **i** muri della sede della Lega Nord di via Vescovado. Per questo motivo Fabio Diana, **anni**, che abita in via Mazzini 116 ha patteggiato ieri davanti al giudice unico Simone Perelli una multa di 400.000 lire per danneggiamento aggravato avendo commesso il fatto in condizioni **tempo** tali da ostacolare la pubblica e privata difesa (erano le 23,45).

Il giovane, difeso da Andrea Riva, **che** era stato querelato dai responsabili dello schieramento politico, secondo l'accusa **la** notte del 14 marzo '99 **danneggiato** la facciata esterna dell'edificio pianterreno **dove** ha sede la Lega Nord con scritte prodotte con vernice spray e si era allontanato. Non era stato però difficile risalire **lui**: infatti lo **riprese** una telecamera installata **fuori** **sede** ed **poi** riconosciuto in fotografia. Non **quindi** potuto negare la propria responsabilità in ordine a quel gesto di **le** ha fornito spiegazioni. (n. c.)

Geloso dell'ex moglie

Tentato omicidio questa l'accusa per «mattonata»

L'A. Tentato omicidio: è l'accusa che si contesta ad Antonino Costa, **anni**, che assapora dalla gelosia, ha colpito con una mattonata in testa il convivente della ex moglie e si è barricato in casa per poi arrendersi agli agenti della questura. Il gip Fernando Baldini, che aveva convalidato il fermo di polizia, gli ha concesso gli arresti domiciliari da scontare a Palermo in **della** madre.

Il giovane (è assistito da Giulia Boccassi e Giancarlo Triggiani) i quali chiederanno di farlo sottoporre a perizie psichiatriche) che ha avuto una separazione **molto** travagliata **sofferta** il mattino del 19 **si è** presentato davanti **casa** di via Benzi dove vive la donna, **G.P.** di **anni**, tenendo nascosto **giubbetto** un **matte-** avvolto in un panno. **che** il rivale scendesse **l'ha** colpito alla testa (prognosi iniziale di 20 giorni). Mentre la ex moglie, accorsa alle urla del ferito, gli prestava i primi soccorsi, Costa è **in** casa della donna, barricandosi. (n. c.)

Ci sono due feriti

Rissa all'uscita della discoteca Luna Rossa

MARENGO. Due feriti sono il bilancio di un diverbio scoppiato l'altra notte davanti alla discoteca Luna Rossa. Erano circa le quattro, la discoteca stava per chiudere quando **di** una decina di persone, provenienti dalla Liguria, **è** stato invitato ad uscire.

E' nata una discussione ma la comitiva ha lasciato la discoteca. Quando il **vigilanza** della Luna Rossa, composta da tre persone è uscito sul piazzale è nata un'altra discussione e dalle parole si è passati alle mani. Spiega Mike, direttore artistico della discoteca: «Teniamo alla buona reputazione del locale ed il nostro interesse che sia frequentato da un numero sempre maggiore **clienti**, **la** vigilanza invita qualcuno ad uscire vuol dire che ci **motivi** seri. Sembra infatti che il gruppo ligure, composto tra l'altro non da ragazzi giovani ma da uomini maturi fosse un po' alticcio. I feriti, che fanno parte dei ligure sono stati accompagnati in ospedale. (se. c.)

Padri separati

Nuova associazione

Genitori **figli** durante **dopo** la separazione: **discutono** dalle 21 in Comune ad Alessandria l'assessore Manuela Ulandi, il magistrato Stefano Scati, gli avvocati Filippo Coppio e Fulvio Cassano, la psicologa Daniela Giacobbe. E' la prima iniziativa dell'associazione «padri separati» nata in città, con sede in via Isonzo 19 e della quale è responsabile Paolo Ottebelli. (n. c.)

Problemi

C'è il sottosegretario

Oggi alle 16,30, nella sala conferenze dell'assessorato provinciale all'Agricoltura, in via Guasco 1, l'assessore Giuseppe Nervo **le** associazioni di categoria incontrano il sottosegretario all'Agricoltura Roberto Borroni, per discutere di tutti i problemi più attuali del settore. (n. m.)

Ippoterapia

Dibattito alla Gambarina

Questa sera alle 21, 15 al Museo di piazza Gambarina, ad Alessandria dibattito sull'ippoterapia dal titolo: «Il dottor cavallo», con Gianni Paternoster, veterinario, Sandra Mantero Negrini, del comitato Cni di Novi; e Rosalba del centro ippico Aurora che usa i cavalli nella cura dei disabili. (n. c.)

Euroscuola

Studenti a Strasburgo

Ilaria Barbisan, del Vinci, Matteo Zola del Balbo di Casale, Marco Ferrari dell'Isis Marconi di Tortona, si trovano a Strasburgo per partecipare ad Euroscuola, iniziativa promossa dalla Regione e dal Provveditorato agli Studi con la quale gli studenti vengono ricevuti al Parlamento europeo. (r. al.)

Cantautori

Incontro Biblioteca

Stasera alle 21 in Biblioteca a Casale secondo appuntamento del **tenuto** dal giornalista Enrico Deregibus sul cantautorismo italiano. **parlerà** degli artisti degli Anni Novanta. (r. sa.)

Promessi sposi

Lecture Ticineto

Lecture dei Promessi Sposi con passi **don** Abbondio e **don** Rodrigo stasera alle 21 nella sala della Biblioteca di Ticineto con Franco Romussi. (r. sa.)

Religione

Giovedì di Santa Rita

Oggi alle 17,15 nella cappella a fianco della chiesa di San Domenico a Casale proseguono i quindici giovedì di Santa Rita, in preparazione alla festa in programma sempre a Casale il prossimo 17 maggio. (r. sa.)

ATTUALITÀ

Spettacolo a Novi Parise puntualizza

Purtroppo devo dolermi di quanto pubblicato, **il** titolo «Va in scena il disagio che avrebbe dovuto parlare dello spettacolo «Livelli di normalità» **ma** scritto e diretto. L'articolo è un classico esempio d'irritante pasticcio giornalistico. Intanto «Livelli di normalità» è uno dei prodotti, sottoforma di saggio aperto al pubblico, che serve ad arricchire l'esperienza di **di** persone «adulte» (di età compresa fra i 18 e i 60 anni) che da quasi tre anni frequentano un corso di recitazione condotto dal sottoscritto. Non c'entra nulla «Frammenti di gioventù beata» che, invece, era uno spettacolo patrocinato e finanziato dall'Asl 22 e dalla Regione inserito nel progetto The Turning Point, dove ebbe l'incarico di costituire un gruppo di lavoro, formato da un numero limitato di studenti delle scuole medie e superiori **i**, fra i quali molti allievi del pluricitato, ormai, Licio Arnaldi. I nomi pubblicati in quell'articolo come minimo pittoresco non sono quelli dei ragazzi che hanno partecipato **Frammenti di gioventù beata** **ma** di chi sta frequentando il corso di recitazione per adulti, di cui ho già accennato, e contribuendo attivamente all'alle-

stimento dello spettacolo «Livelli di normalità», presso il Salone Teatro Lucido. In ogni caso vorrei precisare, una volta per tutte, che ambidue gli spettacoli affrontano il tema del disagio, ma non possono essere riferiti, per nessun motivo, ai fatti di Novi.

Trovo sconcertante che l'annuncio di uno spettacolo venga affiancato in maniera **superficiale** al dramma **la** famiglia per la quale non posso che provare la mia più sincera solidarietà e che vorrei difendere dai programmi imbecillistici come quello di Augias, e dall'attentazione spasmodica di «mezzi di informazione».

Francesco Parise

Novi Ligure
«I due spettacoli - dice **Novi** - non c'entrano niente con i fatti di Novi. Ne prendiamo atto. Resta un dubbio: perché è andato al Raggio Verde di Santoro, nella puntata dedicata ai fatti di Novi, parlando di Frammenti di Gioventù Beata? L'articolo diceva «Gli interpreti di Livelli di Normalità sono: **non** che erano quelli di Frammenti di Gioventù Beata. Attori «adulti», fra i 18 e i 60 anni? Benissimo. Al terzo anno di corso. Alcuni sono o sono stati studenti dell'Arnaldi. In ultimo, anche se lo pensassi, **mi** permettere di definire una sua opera «irritante pasticcio». (n. p.)

EMERGENZA SANITARIA: 118

EMERGENZA SANITARIA: 118.
Alessandria: Cr. 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270.027. Acqui: Cr. 0144 322.900; Cr. Bianca 0144 323.333; Misericordia 0144 321.020. Aosta: Cr. Verde 0143 636.430. Bassaluzzo: Cr. Verde 0143 489.877. Bassano: Cr. Verde 0131 92. Boasca Marengo: C.S. 0131 27. Cobella L.: Cr. 0143 67.300. Casale: Cr. 0144 714.433. Cella: Cr. 0142 452.258; Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia 0142 781.010. Castellazzo S.: C.S. 0131 270.027. Castelluccio S.: Cr. 0131. Felizzano: Cr. Verde 0131 791.616/7. Cr. 0143 643.070. Murisengo: Cr. Verde 0141 983.677. Novi: Cr. 0143 20.20. Ovada: Cr. Verde 0143 90.480. Pinerolo: Cr. 0141 927.317. B. Salvemore: Cr. 0131 233.050. B. Sebastiano C.: Cr. 0131 786.866. Serravalle S.: Cr. 0143 65.175. Stazzano: Cr. Verde 0143 65.002. Tortona: Cr. 0131 811.333; Misericordia 0131 811.247. Valenza: Avia 0131 924.080. Vigonza: Cr. 0142 933.340. Vigonza: Cr. 0143 67.300. Vignola: Cr. Verde 83.177. Voghera: Cr. 45.665.

Ad **oggi** **di** domani la farmacia

PRONTO SOCCORSO

Ostia: corso Roma 15 (0131 251.207). Della 12,30 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a **urgenza**. Negli altri comuni **farmacia** **turno** svolgono anche servizio **reperibilità**. Acqui: Boffetta: corso Italia **(tel. 0144 322.747)**. Cella: **via** Adam 36 (tel. 0142 561.261). Novara: C.R.I.S.I.: via IV Novembre 13 (tel. 0143 2321). Ovada: Frascare: piazza Assunta 18 (tel. 0143 80.341). Tortona: Comunità 2: strada Vigonza 2 (tel. 0131 861.264). Valenza: Comunità 2: Viale Santuario **(tel. 0131 927.511)**.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 0131 286.000; Acqui: 0144 311.440; Casale: 0142 434.334; Castellazzo S.: 0131 270.027; Castelluccio S.: 0131 826.783; Carrara: 0142 943.423; Felizzano: 0131 791.616/7; Gavi: 0143 642.551; Novi: 0143 33.21; Ovada: 0143 81.777; B. Sebastiano C.: 0131 786.208; Serravalle S.: 0143 636.126; Tortona: 0131 868.853; Valenza: 0131 958.111.

ECONOMICI

vendita edificio su unico piano, altezza massima 10 metri di mq 4100 circa di cui 400 uso uffici, **annuo** terreno **mq** 20.000 **edificabili**, adattissimo per **caggio** **di** acquisto anche a **reddito** Finim 02.80.15.35

publikompass
Filiale di Alessandria
Via Cavour, 56 - 15100 ALESSANDRIA
Tel. 0131.445.522 - Fax 0131.300.528

COMETA
MUSIC HALL
SALE (AL)
statale 211
0131 - 84.108

LA STAMPA
L'abbonamento. il bello di ogni giorno.

COMUNE DI NOVI LIGURE

PROVINCIA DI ALESSANDRIA
Estratto di bando di gara
Il Comune di Novi Ligure intende procedere all'affidamento di incarico di progettazione definitiva ed esecutiva relativa all'intervento di recupero architettonico e funzionale dell'edificio denominato «ex campo base» ed aree verdi di pertinenza con bando di gara mediante licitazione privata per l'affidamento di servizi tecnici professionali di ingegneria ed architettura ai sensi dell'art. 107 - comma 12 - della legge 108/94 e s.m.i. e art. 12, 13 e 14 del Regolamento approvato con D.P.R. 584 del 1999 secondo i criteri dell'offerta economicamente più vantaggiosa. **Il** **comune** **partecipare** alla gara **sub** **soggetti** **possiedono** dei requisiti richiesti dal bando. La domanda di partecipazione dovrà pervenire entro le ore 12 del 30/4/2001 al seguente indirizzo: Comune di Novi Ligure - Uff. Edilizia - via Paolo Giacomelli n. 22, 15067 Novi Ligure (AL). Copia integrale del bando di gara sarà visionabile sul sito internet **www.comune.novigliure.al.it** e presso il Comune di Novi Ligure, Settore **via** **Grimetoli** 11 - Novi Ligure (AL) insieme agli elaborati di progetto preliminare relativi all'intervento in oggetto. Per informazioni rivolgersi al: Comune di Novi Ligure - Settore Urbanistica: tel. 0143.779318 fax 0143.779270.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

SI BALLA IL USCIO:
LUNEDÌ SERA
MARTEDÌ SERA
SABATO SERA
E DOMENICA
POMERIGGIO E SERA

LA STAMPA
L'abbonamento. il bello di ogni giorno.

«En plein» al Kristalli. Graditi gli omaggi offerti dall'Iper di Pozzolo e da Divani & Divani

Snatch, ancora un successo di pubblico

Tutti esauriti i biglietti omaggio per i lettori de La Stampa

ALESSANDRIA

Ormai il tutto esaurito non fa più notizia. Infatti anche nell'ultimo appuntamento con «Al cinema con La Stampa» al Kristalli, si è registrato l'«en plein». Indubbiamente il fascino di Brad Pitt, nel film Snatch lo strappò, è sempre un bel richiamo e non a caso le presenze femminili sono state in maggioranza. Nonostante ciò gli omaggi sono andati a due rappresentanti maschili: la confezione gigante di riso Scotti, offerta dall'Iper Pozzolo, ad un simpatico giovane sulla trentina, mentre il buono della Divani & Divani (di Alessandria e Casale Monferrato) se lo è accaparrato un distinto signore. Come al solito però tutti i presenti sono tornati a casa soddisfatti con l'immane sacchetto dell'Iper Pozzolo contenente confezioni di riso Scotti, più il depliant con le ultime strepitose offerte del noto ipermercato situato sulla statale bis dei Giovi. Altro dato che ha fatto piacere agli organizzatori dell'iniziativa è stato quello di vedere moltissimi volti nuovi. Infatti, a parte la solita quindicina di affezionati, si è registrato un bel turn over. «Lo notiamo già al ritiro dell'invito», spiegano Eugenia, Frediana e Deborah le tre simpatiche e cortesissime ragazze della Publikompass soprannominate Charlie's Angels. Siamo felici che ogni volta si presentino persone nuove, perché è sempre sgradevole dire che i biglietti sono finiti soprattutto a chi magari non ci è ancora andato. Un suggerimento per i più sfortunati: presentatevi al lunedì e tra l'altro ricordatevi che qualche invito viene distribuito anche all'Iper Pozzolo. Infatti il tagliando viene pubblicato oltre che il martedì, il giorno della proiezione, anche la domenica con possibilità di ritiro dell'invito il giorno successivo.



Alcuni momenti della proiezione del film Snatch e i premiati con gli omaggi degli sponsor. I biglietti per il cinema sono stati offerti ai lettori con una iniziativa de La Stampa. Bastava infatti ritagliare il coupon e presentarlo alla Publikompass.



Pozzolo

CENTRO
COMMERCIALE
S.S. 35 bis del Giovi
tel. 0143.418932
Pozzolo F.ro



Il paese della grande *i*

DIVANI & DIVANI®

CASALE MONFERRATO (AL) Strada Valenza, 4h

Tel. 0142.557441

CITTÀ DELLA MODA

S.S. dei Giovi Alessandria

Novi km. 19 - Tel. 0131.290010

Previsto l'attraversamento di via XX Settembre con collegamento all'ex Cof Viale Lungo Po fino a S. Anna Progetto imponente che riqualifica il Ronzone

Rio Gattola
Verrà sistemato
con 400 milioni

CASALE MONFERRATO

Verrà finanziato dalla Regione con 400 milioni il progetto di ingegneria naturalistica riguardante il Rio Gattola, che è stato presentato dall'assessorato all'Ambiente e al territorio al 44° posto nella graduatoria di 256 progetti che chiedevano fondi regionali. Si tratta di un progetto che prevede la sistemazione del Rio Gattola a monte di S. Germano, l'opera è stata presentata in accordo con il Comune di S. Germano, con l'impiego di sistemi naturali come pali di legno o pietre e soprattutto l'affiancamento di piante che solidifichino con le radici l'argine, invece di cemento.

Il Comune di Casale aveva anticipato 200 milioni per far fronte ai lavori urgenti in corso in corso del rio a S. Germano, dove il Gattola era esondato.

Adesso, dopo l'approvazione del progetto definitivo, l'indizione di una gara d'appalto, il lavoro sarà affidato a una ditta conferendo 400 milioni per completare l'opera nella zona collinare. (f. n.)

Franca Nebbia
CASALE MONFERRATO

La riqualificazione del Ronzone passa attraverso un progetto imponente, maturato lungo il cassetto fin da quando negli anni si è avviata la modificazione del quartiere che lo ha trasformato da produttiva a residenziale, con ovvi riflessi anche sul Piano Regolatore, che doveva sancire la possibilità di questi cambiamenti.

Il progetto prevede un prolungamento del Lungo Po Gramsci nell'area ex-Demar, all'incrocio tra via XX Settembre e Lungo Po Gramsci (passando dentro un cortile), per arrivare direttamente ai piedi di Salita S. Anna.

Contemporaneamente è prevista l'acquisizione dell'area ex-Cof dove si dovrebbe realizzare un parcheggio, che avrebbe il vantaggio di essere a due passi da piazza Castello, ampliando quello spazio già adibito a posti auto, ma che servirebbe anche la zona del Rotondino.

Quanto prima sarà affrontata in Consiglio comunale la delibera per affidare gli incarichi e dare avvio al progetto.

Il piano, che rivaluta una porzione del quartiere, potrebbe accentrare il consigliere maggioritario Giorgio Nebbia (Città insieme), che perde occasione per rimarcare che il Ronzone è la zona più abbandonata della città, che ha subito anni di distruzioni, in cui non parte la bonifica dell'Eter-



Scorcio di Lungo Po. Si farà un collegamento attraverso il Ronzone fino a salita S. Anna

mit, ma in compenso viene lasciata la discarica.

«Abbiamo intenzione - dice l'assessore all'Urbanistica Luigi Merlo - di fare partecipare al progetto sia capitale pubblico che privato, perché si tratta di una vera riorganizzazione della viabilità per un piano che è stato inserito nel Prust per la riqualificazione dell'intero quartiere».

Si prenderà poi in esame un intervento anche per la pista ciclabile, che il consiglio di circoscrizione e la minoranza denunciano essere diventata un parcheggio abusivo e ricettacolo di escrementi di animali.

Si deve, poi, risolvere il problema-piscina, prendendo in esame le proposte di acquisto dell'area da parte di privati. Nebbia vigila e c'è chi giura di averlo già visto prendere misure, tanto da rilevare che una villetta in costruzione si troverebbe proprio sull'area dove è prevista la nuova strada, ma il Piano Regolatore e le sue varianti andranno studiati attentamente.

Intanto sembra sia in via di definizione anche il problema della sede della circoscrizione, probabilmente nell'area della centralina per il sollevamento dell'acqua.

In città i partner stranieri di «Imagine» Casale due giorni capitale d'Europa

CASALE MONFERRATO

Ultimo del progetto europeo «Imagine» nell'ambito di un grande evento, che si tiene oggi in città, dal titolo «Kick Out Meeting», il cui manifesto simbolo rappresenta un'opera del Bistolfi affiancata da un computer e un mouse.

«Dopo tre anni si chiude un progetto che ha creato una mentalità nei rapporti fra cittadini, nuove tecnologie ed istituzioni», dice l'assessore Renato Gagliardini.

**Si conclude
il progetto
telematico
che coinvolge
anche Francia
e Germania**

Intanto la città è pronta ad accogliere le delegazioni straniere che per due giorni saranno ospiti a Casale. Stamattina alle 9 è previsto l'incontro a palazzo San Giorgio, alle 10 in Filarmonica avranno inizio i lavori. Interverranno il sindaco Mascari, il prefetto Pellegrini, il direttore generale dell'Asl Zarella e il presidente dell'Associazione dei Comuni Triglia (quest'ultimi tre sono partner locali per Casale), più ovviamente i rappresentanti delle amministrazioni comunali di Weindsta-

re problematiche e ricevere suggerimenti per una città migliore e più vivibile. «La fine del progetto deve essere l'inizio di una nuova mentalità aperta a tutta la cittadinanza» è considerazione finale dell'assessore Renato Gagliardini.

In serata alle 21.30 al teatro Municipale è in programma un concerto di musica sacra con il Coro di Casale diretto dal maestro Gian Marco Bosio. Il concerto è ad ingresso gratuito con biglietti che si possono ritirare per tutta la giornata nella sede dell'Urp, in via Mameli 10142-444239.

Domani, poi, chiusura del convegno. (f. n.)

OTTIGLIO

Detenzione illegale di fucile
condannato a quattro mesi

Cesare Bellinzona, 53 anni, di Ottiglio, è stato condannato a 4 mesi di reclusione e 200 mila lire di multa, con la condizionale, per detenzione illegale di un fucile da caccia. (f. n.)

CASALE

Sarà aperta a fine aprile
la quinta sala Bistolfi

È stata fissata per il 28 aprile la data per l'inaugurazione della quinta sala Bistolfi al Museo civico in Santa Croce. (f. n.)

CASALE

Chiesta l'istituzione
di sede provinciale Enpa

Una richiesta per attivare una sede Enpa provinciale per la protezione degli animali è stata inoltrata dal Comitato Itas di Casale al prefetto Vincenzo Pellegrini. (f. n.)

CASALE

Botta: venga elettrificata
linea ferroviaria per Vercelli

Elettrificazione della linea Casale-Vercelli: è quanto chiede un'interrogazione al consigliere regionale di An Marco Botta al presidente della Regione Ghigo all'assessore Casoli, ricordando che il Consiglio comunale casale aveva richiesto all'unanimità un rafforzamento delle linee Alessandria-Casale-Vercelli. (f. n.)

CASALE

Acque, denunce all'Amc
sono in scadenza lunedì

Scade lunedì il termine per presentare all'Amc le denunce sull'acqua scaricata nelle fogne e per l'acqua prelevata dall'acquedotto dai pozzi nel 2000 per i titolari degli insediamenti produttivi. (f. n.)

Il direttore del Consorzio incontra i produttori di uva «Dobbiamo credere nel rilancio dell'Asti»

SANTO STEFANO BELBO

Gli spumanti dolci fatti a Casale non sono del moscato, come si diceva, ma sono del vitigno di Santo Stefano Belbo, non fanno concorrenza sleale all'Asti - che vende ogni anno per media 70 milioni di pezzi, ma sono un sintomo di una «malattia» da curare.

È questa la «diagnosi» di Ezio Pelissetti, direttore del Consorzio di Tutela dell'Asti (raggruppato le Case spumanti, cantine sociali, parte agricola e vinificatori) che di sera, a Santo Stefano Belbo, nell'ambito delle serate di studio promosse dal Consorzio, ha incontrato un centinaio di viticoltori e dirigenti di cantine sociali.

Dopo aver tracciato la storia del Consorzio e parlato degli impegni dell'ente enologico ora presieduto da Guido Bili, Pelissetti ha affrontato temi «caldi»: la distillazione (concessa dalla Ue e dal corso dei 120 mila ettolitri di eccedenze '99 invendute, necessaria, ma ha fatto bene all'immagine dell'Asti); la produzione di spumanti dolci prodotti con gli esuberanti di moscato, da tenere sotto controllo strumenti che fissano la destinazione. Il problema reale però è risanare la crisi dell'Asti con strategie di marketing appropriate.

Una tesi non sempre condivisa dagli agricoltori che preferirebbero altre soluzioni: l'eliminazione dei superi non Docg, la mappa delle sottozone di pregio nell'area di produzione, che oggi comprende 52 centri tra Astigiano, Alessandrino e Albese.

Pelissetti ha fornito, come ci attendeva, dati ufficiali sulle vendite nel Duemila dell'Asti, rinunciando pure a commentare le voci di un consistente all'estero (meno 16 milioni di bottiglie) e in Italia (meno due milioni). «Ma ho l'impressione - si è limitato a dire - che a subire battute d'arresto è l'intero comparto degli spumanti». Il direttore ha riferito indiscrezioni generiche che riguarderebbero spumanti metodo classico italiani, non piemontesi, venduti in Germania a poco più di 3 mila bottiglie. «Anche lo Champagne - ha detto - potrebbe aver pagato lo scotto di un momento di crisi nei consumi, dopo che i magazzini si erano riempiti per il brindisi del Duemila».



Ezio Pelissetti direttore del Consorzio dell'Asti. Intervento a Santo Stefano Belbo non ha fornito i dati ufficiali di vendita del Duemila, ma ha ricordato che «Tutto il comparto spumanti» soffre.

Infine una battuta sul recente «divorzio» tra Gancia e Campari-Cinzano, «è solo una separazione commerciale».

Pelissetti ha fornito i dati della ricerca sugli usi della campagna pubblicitaria tv di Natale, quella del «Cavaliere» dell'Asti costata 1 miliardo e 800 milioni.

I contatti (le persone che hanno visto lo spot) 13 giorni, annunci, dal 10 al 23 dicembre sulle reti Mediaset e Rai, sono stati poco più di 11 milioni e 200 mila. (f. l.)

Condannato a 14 anni per i morti del metanolo Ciravegna ha chiesto di uscire dal carcere

CASALE MONFERRATO

Si è svolta ieri al tribunale di sorveglianza di Torino l'udienza per esaminare la richiesta di detenzione domiciliare e di liberazione anticipata presentata dal pubblico ministero, 72 anni, che sconta nel carcere a Saluzzo 15 anni (di cui 4 condonati) per la tragica vicenda «vino killer al metanolo». Lo scandalo provocò 19 morti e gravi lesioni ad altre decine di consumatori e risale al 1986, il tribunale di sorveglianza, dopo avere esaminato l'istanza presentata dal difensore del Ciravegna, avv. Claudio Campana, e le argomentazioni del pubblico ministero, si è riservato di decidere. Il pronunciamento dei giudici è atteso nei prossimi giorni. Dice l'avvocato Campana: «L'età avanzata, le condizioni psico-fisiche precarie e l'esiguità della pena ancora da espiare - dovrebbe uscire dal carcere il 15 settembre del 2002 - sono tutti elementi che giustificano la concessione di una misura alternativa della detenzione». Il difensore ha



Giovanni Ciravegna di Narzole è stato tra i principali imputati dello scandalo del vino al metanolo del 1986, che causò 19 morti. Il suo avvocato ne chiede la scarcerazione o l'affidamento ai Padri Somaschi.

chiesto l'ottenimento in primo luogo della detenzione domiciliare, o che il residuo di pena possa essere scontato in una delle comunità (Torino o Narzole) della congregazione religiosa dei Padri Somaschi, che hanno dato più volte la disponibilità ad accoglierlo. Padre Pablo, della comunità di Torino, dice: «Abbiamo appoggiato la richiesta di Ciravegna e siamo disposti ad ospitarlo. La nostra congregazione è impegnata in campo sociale: diamo una mano alle persone che hanno sbagliato». (g. f.)

Casale: sorpreso, è stato inseguito e bloccato. Condannato a 5 mesi In Commissariato per la firma cerca di derubare l'impiegata

CASALE MONFERRATO

Il primo giorno che doveva recarsi in commissariato per la firma di presenza è stato sorpreso mentre cercava di rubare il portafoglio dalla borsa di un'archivista. È stato inseguito, arrestato, processato e condannato. Protagonista dell'episodio un vercellese di 34 anni, Davide Serpin, domiciliato nella comunità dell'Asl, in via Caccia 50, su disposizione del tribunale di sorveglianza di Torino per espiazione di un residuo di pena in regime di affidamento in prova ai servizi sociali.

Come topo che va a rubare il formaggio in casa del gatto, non ha però avuto grande fortuna. L'altra mattina, il vercellese stava aspettando in corridoio al primo piano del commissariato, per la firma di presenza in città, quando ha notato in una stanza dove non c'era nessuno una borsa su un tavolo e non ha resistito a tentazione. Mentre stava frugando nella borsa (che conteneva circa 500 mila lire e documenti personali) è però rientrata



Il commissariato di Casale in piazza Statuto dove un vercellese ha cercato di rubare nella borsa di una impiegata. Il fuggito, ma i poliziotti lo hanno inseguito e arrestato per tentato furto.

l'impiegata che gli ha chiesto che cosa stava facendo e poi subito dato l'allarme. Davide Serpin, fatti pochi metri, ha lasciato cadere la borsa, poi ha percorso velocemente le scale ed è fuggito in via Bagna. Una fuga durata poche decine di metri: è stato subito bloccato ed è finito in cella di sicurezza. Ieri mattina è comparso davanti al giudice

Nadia Magrini. Dopo la convalida degli arresti, difeso dall'avvocato Fabrizio Amatielli, con rito abbreviato è stato condannato a 5 mesi di reclusione (che sconta agli arresti domiciliari in comunità) e a 300 mila di multa. Il pm Marco Benatti aveva chiesto 7 mesi di reclusione. (f. n.)

Compie un quarto di secolo il mensile «Al pais d'Lu» Giornale che parla ai luesi «sparpagliati» nel mondo

LU MONFERRATO

Venticinque anni fa, nel marzo del 1976, vedeva la luce «Al pais d'Lu», circolare interna della Pro Loco Luese. Forse l'architetto Milanese, direttore di quel «zero», il «Scarsoglio» e i redattori allora non immaginavano che venticinque anni dopo quella «circolare» sarebbe esistita e che sarebbe diventata un punto di riferimento per la comunità luese e per i tanti che se ne sono andati a vivere lontano da Lu. Oggi «Al pais d'Lu» è un giornale, con direttore, redazione, collaboratori e abbonati tutto il mondo. Ogni settimana entra in seicentotrenta case, sparse fra Lu, la provincia di Alessandria e le grandi città del nord, da Torino a Milano a Genova; ma arriva anche in Svizzera, in Francia, in Spagna e si imbarca per gli Usa, il Brasile, perfino per l'Australia. «Al pais d'Lu» ha

messo radici profonde nel cuore luese di tutto il mondo. Ogni settimana racconta di quel che accade a Lu, la cronaca povera e schietta di un paese di mille e duecento anime, l'operato del Comune, le attività delle associazioni di volontariato, i commenti e le polemiche, le foto dei neonati e dei defunti, le lettere e le poesie. Inoltre, il mensile ospita quella «storica» di Cuccaro, cresciuta sotto la penna di don Caprino e oggi portata avanti dal professor Pietro Canepa, e quella più giovane di Fubine, che ha in Massimo Brusasco e Mario Falletti le colonne portanti. «Al pais d'Lu», da qualcuno battezzato un «piccolo miracolo», vive di vita propria. Se c'è un «piccolo miracolo» sta nel lavoro dei volontari, coloro che ogni mese scelgono di sottrarre qualche ora all'ozio per tenere viva una tradizione vecchia di un quarto di secolo. (f. n.)

Pubblicato il bando per costituire la Società di trasformazione urbana Si forma lo staff che abbellirà Acqui Realizzerà anche la Biblioteca progettata da Tange

ACQUA TERME

Il Comune, attraverso il sito internet www.comuneacqui.com, ha reso noto ieri il bando di partecipazione alla Società di trasformazione urbana che dovrà realizzare diversi edifici quali ad esempio la nuova biblioteca civica progettata dallo studio di architettura internazionale che fa capo all'architetto nipponico Kenzo Tange.

Alla nuova società potranno aderire imprenditori per una quota pari al 51% dell'intero capitale sociale (la forma sociale ammessa è quella della società di capitali) e società cooperative che abbiano un capitale sociale non inferiore ai 4 miliardi e che abbiano fatturato negli ultimi tre esercizi almeno 10 miliardi (potranno sottoscrivere una quota che varia da un minimo del 9% ed un massimo del 19% del capitale sociale). In questo secondo caso, la forma sociale è quella delle ban-



Il cantiere dell'Hotel Nuove Terme di Acqui con i cartelloni affissi dal Comune su cui si annuncia l'avvio della ristrutturazione per allestire un albergo a quattro stelle.

che, delle fondazioni bancarie o di società che si occupano di fondi d'investimento. Il bando per recapitare al Comune le richieste di adesione è alle 12 del 24 aprile.

Tra le opere principali che dovrà realizzare la Società, oltre alla biblioteca, ci sono anche la ristrutturazione dell'ex complesso carcerario del Castello dei Paleologi e del nuovo campus scolastico di regione Mombardone, dove troveranno sede gli istituti di scuola superiore.

Casale, proposta di Botta «Locali alla Baronina diventino la sede della Regione»

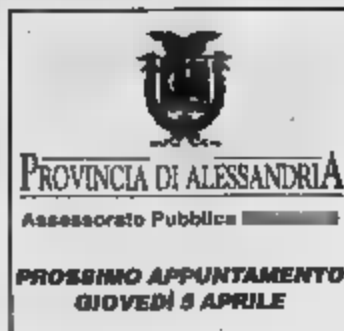
CASALE. Solo undici i dipendenti della Regione alla Baronina, poiché molte funzioni prima di carattere regionale, sono state trasferite alla Provincia; per questo il consigliere regionale di An, Marco Botta, propone che la Provincia e Comune ad affiancare o sostituire la Regione nella gestione dell'immobile, con la dislocazione nell'edificio di altri uffici. Il pericolo sarebbe infatti che l'edificio di proprietà statale, venga man mano abbandonato, vanificando i lavori di ristrutturazione che costano circa 3 miliardi. «Per esempio - suggerisce Botta - si potrebbe pensare alla sede per associazioni di volontariato e d'arma o società sportive presenti, che faticano a trovare locali adeguati». L'assessore provinciale ai Lavori Pubblici, Paolo Filippi, è interessato per i decentrati di Lavoro e Agricoltura, mentre il vicesindaco Ettore Coppo vede con minor favore il progressivo «sganciamento» della Regione da Casale. (f. n.)



Continuano ad arrivare i lavori scolastici per il concorso «Storie di migrazioni»

«Mio padre carabiniere emigrante»

Dall'Argentina per allevare i cavalli di Pavarotti



CLASSE 2000 TERZO MILLENNIO

Lanciato lo sprint decisivo per i Campioni di marzo

LA STAMPA

Provincia di Alessandria

Assessorato Pubblica Istruzione

Presidente del Consiglio Regionale

AGENZIA VIAGGI

doc travel

CLASSE 2000 TERZO MILLENNIO

Classe votata...

Scuola votata...

GIOVEDÌ 29 MARZO 2001

atm

Arreda Trasporti e Mobilità s.p.a.

DISCOBOLO

Publi raccolta tagliandi: IL DISCOBOLO - Via Bergamo, 4 - Alessandria

Non valida la fotocopia.

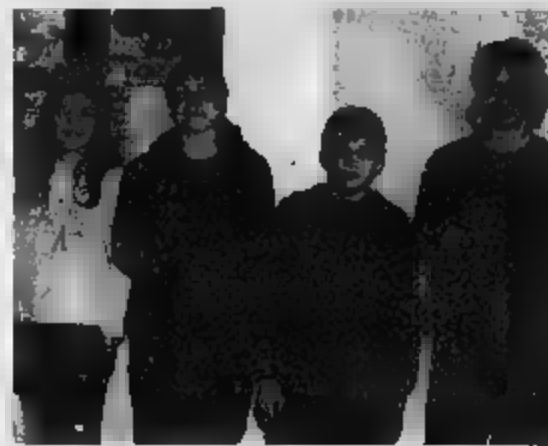
Allo sprint finale per diventare Campioni di marzo di «Classe 2000 Terzo millennio», il referendum tra le scuole medie della provincia indetto da Radio Cosmo e Gamma con il patrocinio de La Stampa. Questo è l'ultimo tagliando per consegnarlo c'è tempo fino alle 16 di venerdì. Poi si inizieranno i conteggi. Nel frattempo è al lavoro la giuria di Caccia alla notizia, presieduta dal Provveditore, Paola d'Alessandro: l'esito non sarà indifferente, visto che in palio ci sono ben 10 punti-voto da sommare ai tagliandi. Insomma, il calcolo è complesso: speriamo di poter proclamare i vincitori del mese già domenica, altrimenti si slitta a giovedì prossimo. Quindi la grande premiazione, che stavolta sarà nei locali della Doc Travel, in Acqui 167, l'agenzia di viaggi che, in collaborazione con il Tour operator Alpitour, è fra gli sponsor dell'iniziativa. Ricordiamo che la 3ª A Manzoni, avendo già vinto a febbraio, concorre solo per il grande premio finale (un weekend a Disneyland Paris per tutta la classe).

Classifica: 3ª A Manzoni, 838; 3ª A Don Bosco, 756; 2ª San Giuseppe, 626; 3ª A Straneo, 528; 1ª B Straneo, 422; 2ª B Manzoni, 286; 2ª B Straneo, 246; 3ª B Manzoni, 209; 3ª C Manzoni, 182; 1ª San Giuseppe, 144; 2ª B Pavese, 75; 3ª A Pascoli, 30; 1ª A Manzoni, 23.

Continuano ad arrivare i lavori scolastici per il concorso «Storie di migrazioni» (piazza della Libertà 15-15100 Alessandria; fax: 0131.232508; e-mail: alessandria@laStampa.it). I lavori partecipano al concorso «Storie di migrazioni» promosso dalla Regione in collaborazione con «La Stampa». Pubblichiamo brani d'alcuni dei temi recapitati. Altri vengono rimandati al prossimo numero.

La media scuola multietnica

Da un questionario distribuito nella nostra scuola abbiamo rilevato dati sugli spostamenti delle persone nel mondo della loro vita. La maggior parte dei ragazzi che frequenta la nostra scuola è nata in città, mentre il 32%, cioè circa un terzo, proviene da altre località. Il numero dei ragazzi nati a Casale (68%) supera quello dei padri (10%), questo vuol dire che i padri si sono trasferiti nella nostra città prima che i figli. Il numero delle madri nate a Casale (27%) è minore di quello dei figli (68%), ma maggiore di quello dei padri (10%), e ciò ci fa supporre che ci siano state famiglie che si sono trasferite in città dopo il matrimonio, ma prima della nascita del figlio, ma anche che alcuni dei nostri padri siano venuti ad abitare qui da giovani ed abbiano poi sposato ragazze di Casale. Abbiamo cercato di indagare anche sui luoghi di provenienza dei padri nati a Casale: sono una minoranza, per la maggior parte provengono dalla Sicilia, dalla Campania e dalla Calabria, regioni del Sud da tempo interessate alle migrazioni sia verso i paesi stranieri che verso altre regioni italiane. Alcune persone sono spostate in paesi vicini o nell'ambito del Piemonte, alcune provengono dal Veneto, dalla Lombardia o dalla Liguria. Gli stranieri arrivano soprattutto dall'Albania e dal Marocco, ma ci sono anche cinesi e casi isolati che provengono dal Perù, dal Venezuela, dalla Francia e dalla Germania. Si dice che ormai viviamo in società multietnica e la nostra scuola dimostra, infatti, che sono molti ragazzi di origine straniera distribuiti un po' in tutte le classi. È bello frequentare una scuola dove si incontrano ragazzi che provengono da altre realtà perché possiamo ampliare il nostro mondo.



La nostra scuola dimostra, infatti, che sono molti ragazzi di origine straniera distribuiti un po' in tutte le classi. È bello frequentare una scuola dove si incontrano ragazzi che provengono da altre realtà perché possiamo ampliare il nostro mondo.

Alice Amaretti, Sabrina Salari, Valeria Rovida, Marco Palena - 2ª D - Leardi Casale

Il profumo d'Italia Buenos Aires

Verso la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento furono molti gli italiani ad emigrare in Argentina. Fra questi c'era anche mio nonno. Se ne andò nel 1924, dopo aver sposato una giovane donna di nome Maria, che viveva a San Marzano Oliveto. Partirono da Carpeneto di bagagli per raggiungere il porto di Genova da cui si imbarcarono. Io, che allora avevo nove anni capii, salutandolo il fratello, che sarebbe stata l'ultima volta che l'avrebbe visto. Purtroppo fu così.

I due giovani se ne andarono per poter trovare lavoro e perché Maria aveva già due fratelli che vivevano in Argentina. Lo zio Cesare era calzolaio e in Italia non riusciva a trovare lavoro. In Argentina lavorò i

14 alunni della classe seconda D della scuola media Leardi di Casale che sono autori di una ricerca condotta all'interno del loro istituto sulla provenienza dei ragazzi e dei loro genitori

per conoscere questo paese che sentiva anche il nonno. Il nonno, il papà di Lilia. Da poco infatti Marcello ha preso la cittadinanza italiana. Vive con la sua famiglia in Emilia-Romagna dove dirige una clinica per cavalli in cui custodisce anche i cavalli del nonno. Questa professione gli dà molte soddisfazioni, infatti uno dei cavalli da lui preparato è diventato campione d'Europa.

Mio zio (...) durante l'ultimo Natale festeggiato in famiglia aveva recitato un breve ritornello in dialetto sul vino e aveva lasciato l'incarico al nonno di ripeterlo ogni anno (...). Il nonno, mantenendo l'impegno, sempre fatto il fratello gli aveva richiesto (...). Le mie sorelle nel 1998 sono state a Buenos Aires a trovare i nostri parenti. (...) là in quella terra così lontana, secondo loro, si sentiva «profumo d'Italia».

ne, secondo loro, si sentiva «profumo d'Italia».

Mario e Icario, classe 3ª Media di Rivalta Bormida

Il lungo viaggio di papà al inizio dell'Arma

Mio padre è nato in un piccolo paese nella provincia di Sassari, in Sardegna, ma ha vissuto per tutta la sua giovinezza a Tempio Pausania (...). Fin da quando ero bambino (...) ho sempre sentito mio padre ripetere la frase: «Io non sono un emigrato, ma eventualmente la mia potrebbe essere una emigrazione anomala». (...) In effetti il mio babbo, prima del diciottesimo anno e soprattutto prima che terminasse gli studi per la maturità tecnico-industriale, decise di arruolarsi nell'Arma dei carabinieri e, detto fatto, dopo pochi mesi si trovò alle scuole allievi di Roma (...), poi fu rimandato in Sardegna, precisamente ad Iglesias (...). Terminato il corso da carabiniere, venne trasferito a Genova e, dopo tre anni (...) decise di entrare alla scuola sottufficiali di Firenze (...). Concluso il corso, fu destinato in Piemonte con il grado di brigadiere, e dopo aver peregrinato dal Cuneese all'Alessandrino, com'era nell'Arma per i giovani sottufficiali, venne destinato alla legione di Alessandria (...). Lo scorso anno ha terminato la carriera nella caserma di Casale Monferrato, con l'incarico di comandante del Nucleo comando e vice comandante della Compagnia. (...) Ha sempre precisato di non sentirsi un emigrato perché quella di trasferirsi nel continente non è stata una scelta precisa, ma ha dovuto obbedire ad ordini imposti dai superiori comandi. In effetti, avrebbe preferito fare il proprio lavoro nella terra natia. Da questi motivi ho capito il significato delle parole «emigrazione anomala».

Alfredo Tirria, classe 3ª Media Leardi, Casale

Da Tramonti a Casale a fare il pizzaiolo

Mio padre viene da Tramonti, un paesino della Campania in provincia di Salerno; dopo la terza media andò a fare il meccanico per guadagnare i primi soldi, anche se non erano molti. Decise di trasferirsi qui a Casale nel 1967 perché c'era già sua sorella che stava per aprire una pizzeria e aveva bisogno di un aiuto anche per badare ai suoi 2 bambini. Per 4 anni a Casale mio padre fece il meccanico di giorno e andava a fare il pizzaiolo per dare una mano (...). Appena arrivato qui la prima cosa che notò era il clima, perché mentre ad ottobre a Tramonti si era appena conclusa l'estate, qui il clima era ancora mite, qui iniziava già a fare freddo. All'inizio avrebbe voluto andare via per la diffidenza della gente nei suoi confronti, ma poco per volta si è adattato. Adesso si trova bene. Mia mamma proviene da Salerno; arrivò al Nord quando aveva 10 anni e andò a vivere dai suoi parenti. Le medie qui a Casale e anche lei all'inizio come padre non si trovava molto bene, perché conosceva. Poi andò a scuola e facendosi delle amicizie, pian piano si ambientò. Ogni anno i miei genitori tornano al paese perché lì (...) ci sono le loro radici.

Elisa De Rosa, classe 3ª Media «Leardi» Casale

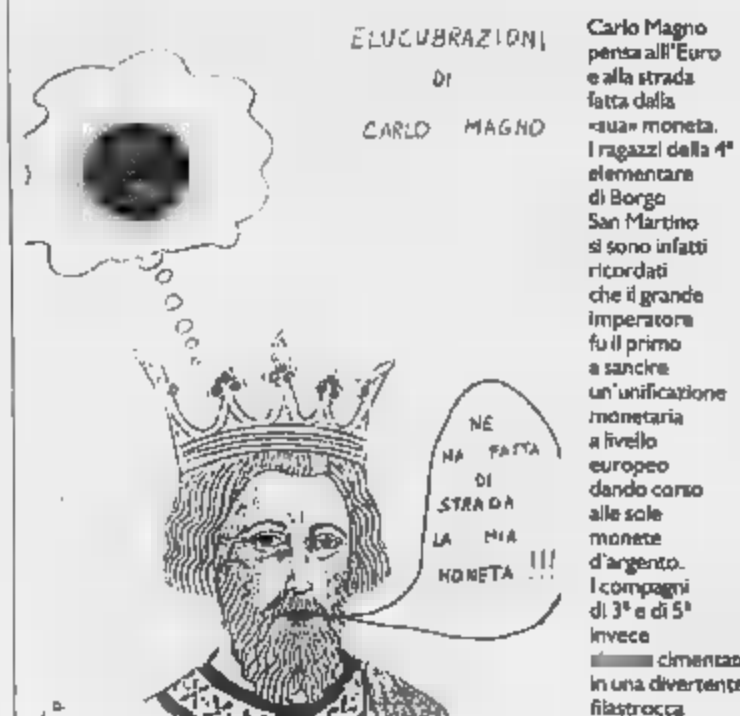
Tornata dall'Argentina nella patria del nonno

Il nonno è nato in Calabria e lì è cresciuto. Nel 1945 è andato in Argentina, a Rosario. Ha avuto una famiglia molto numerosa. La domenica, zii, nipoti e cugini si trovavano insieme a casa di Nonno Salvatore per mangiare la pasta «come si fa in Italia». Dopo mangiato ci raccontava del suo amatissimo paese e noi siamo cresciuti ascoltando di un'Italia meravigliosa fino all'ultimo giorno della sua vita. Abbiamo promesso di andare a Pedace, il suo paese, a conoscere la sua casa, la sua terra e tutto quello che gli piaceva tantissimo. E' così che è arrivata qui quattro mesi fa, aspettando la primavera per andare a compiere il sogno di Salvatore Leonetti, ritornare nella sua Italia portandolo nel mio cuore.

Alejandra Leonetti (Argentina) Centro territoriale permanente per l'istruzione

CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

L'imperatore Carlo Magno l'Euro e una filastrocca



Complimenti alla Scuola Elementare di Borgo San Martino che ha dato prova di grande impegno e preparazione partecipando al Giochi del Giovane Manager, sul tema «Tanti Paesi, una moneta per l'Europa», con lavori realizzati dagli studenti delle classi terza, quarta e quinta. Il disegno che pubblichiamo è opera degli alunni della 4ª che con un intelligente riferimento storico risulterà addirittura a Carlo Magno, imperatore del Sacro Romano Impero, che tra il 780 ed il 790 d.C. istituì una riforma monetaria per cui il denaro d'argento divenne la moneta legale.

Con un ardito passaggio dalla storia all'attualità, gli studenti della 3ª e della 5ª hanno elaborato una simpatica filastrocca che coglie pienamente lo spirito della nuova atmosfera europea dal titolo «Cambi e Viaggi: La Famiglia Caravaggio deve andare a fare un

AMU A MISURA DI CITTA'

A lezione col Formiconte in palio bellissimi premi



La vignetta di Alex Di Gregorio. Fra le scuole partecipanti s'aggiunge la Gagliardo

Amin è al servizio del cittadino, come recita lo slogan, ed è a completa disposizione della scuola. Continuo ad arrivare nuove iscrizioni al concorso indetto dall'Amu nell'ambito delle scuole della città di Alessandria. Si è aggiunta la scuola Maria Ausiliatrice di Via Gagliardo e intanto ricordiamo che il concorso è stato esteso, su richiesta degli insegnanti, anche alle scuole medie inferiori. Invitiamo tutte le scuole che ancora non l'avessero fatto, a visitare l'Amu per acquisire informazioni interessanti allo sviluppo dei progetti. Vediamo di recapitare i temi.

La sfida inizia con la costruzione della vostra città ideale. Palazzi, uffici, scuole così come piacerebbero a voi, usando naturalmente solo materiali riciclabili: la carta, il cartone, il vetro, la plastica, e attribuendo ad ogni oggetto realizzato il colore che si identifica al materiale usato e che riconduca ai colori dei cassonetti!!!

DA COSA NASCE COSA Qui invece siete invitati a scrivere

disegnare favola che come protagonista «rifiuto» che viene gettato, riciclato e ricreato, dando vita ad un nuovo ciclo.

DA CASA

UN POSTO AD OGNI COSA Per concludere l'Amu vi chiede di prestare molta attenzione e di trasformarvi in investigatori! Dovrete controllare che modo genitori e parenti vicini a voi, differenziano. Quando avete raccolto il maggior numero di informazioni scrivete un elaborato il più dettagliato possibile, cercando di evidenziare gli errori che si verificano nel differenziare. Successivamente dovete provvedere a realizzarne un secondo in cui provvederete a correggere la vostra famiglia ed a istruirla ad una raccolta differenziata perfetta!!!

I progetti dovranno essere consegnati ai primi di maggio, buon lavoro e usate al massimo la vostra fantasia. Le scuole sono invitate a rivolgersi all'Amu 0131 - 226406, richiedendo la documentazione dettagliata del concorso.

INVIAGGIO CON L'ARFA

Prosegue il duello di voti fra gli autisti dei pullman

LA STAMPA GIOVEDÌ 29 MARZO 2001

Vota l'autista

Nome e cognome (dell'autista) _____

Linea pullman _____ Orario _____

Motivazione (eventuale) _____

Il coupon va compilato e consegnato oppure spedito agli uffici della Pubblicompass in via Cavour 58, 15100 Alessandria.

Arfea... libertà di movimento

Arfea... libertà di movimento

Arfea... libertà di movimento

Prosegue la sfida in vetta alla classifica «Vota il tuo autista preferito», il concorso dell'Arfea che sta superando le più rosee previsioni di partecipazione da parte degli utenti dei mezzi della società provinciale di trasporto su gomma.

Emilio Marini, Germano Pincino, Orazio Agosta, Maurizio Collet, Gianni Pizzuto, Daniele Nardin, Bruno Pizzuto, «Marco», Franco Mestri e altri si danno battaglia. C'è per i risultati finali di gara che entusiasmano «giudici».

C'è attesa anche per il premio in palio: il titolare dell'Arfea, Francesco Franco, non ha ancora rivelato il riconoscimento destinato all'autista vincitore. Comunque sarà una «gratifica» di grande effetto, conoscendo ne la liberalità

lui stesso dato assicurazioni in questo senso.

Professionalità, simpatia, ma anche gentilezza, puntualità, disponibilità. Sono molte le qualità dei «pilotti» Arfea finora sottolinate dai lettori che partecipano al concorso. Il referendum proseguirà fino a giugno. Il tagliando (anonimo) va compilato e consegnato (a mano o per posta) agli uffici della Pubblicompass, via Cavour 58, 15100 Alessandria.

Nome e cognome dell'autista utili, non vincolanti: se non li sapete, potete scriverli il solo nome, potete precisare la «strada», cioè il percorso del pullman, e l'ora. Questo permetterà di individuare la «motivazione» è del tutto facoltativa, anche se utile per capire le ragioni del voto.

Questa pagina è stata realizzata
con il contributo della

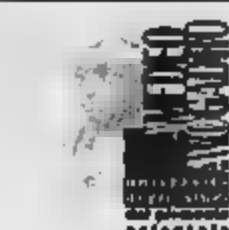


SOCIETÀ L'INSEGNAMENTO
E LO SVILUPPO UNIVERSITARIO
ALESSANDRIA - ASTI

L'obiettivo della facoltà è creare figure professionali più utili alle aziende

Scienze Mfn al servizio del territorio

Otto corsi triennali con alcune novità assolute



Prossimo appuntamento
giovedì 26 aprile 2001

ALESSANDRIA

La facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali (Mfn) dell'Università del Piemonte Orientale «Amedeo Avogadro» attiva, a partire dall'anno accademico 2001-2002, corsi di laurea triennali decisamente innovativi, che guardano verso nuove figure professionali e mirano a soddisfare le esigenze del territorio, mediazione con la produttività locale.

Un occhio di riguardo è riservato alla caratterizzazione dei corsi, anche ricorso all'istituto nei settori produttivi. Il percorso laureale potrà con lauree specialistiche e possibilità di frequentare di ricerca, e sono già cinque, fra quelli di laurea e quelli in consorzio con altre università.

Con la riforma «3+2» l'Università intende realizzare un più stretto collegamento con il contesto europeo e guardare con occhio più attento ai bisogni occupazionali dei giovani, attraverso la flessibilità del curriculum e l'introduzione del sistema dei crediti. Il credito è l'unità di misura del lavoro universitario richiesto allo studente e vale 25 ore di lavoro, tra lezioni frontali, esercitazioni,

laboratori, seminari e periodi di formazione presso enti e studi a casa.

Orientativamente, per la facoltà di Scienze Mfn, le lezioni frontali sono otto per ogni credito. Un anno accademico bisogna accumulare crediti: 180 per arrivare alla laurea. Dopo il conseguimento della laurea, gli studenti possono proseguire ulteriormente la loro formazione, iscrivendosi alla laurea (due anni) o al dottorato (tre anni).

ha già diffuso il suo nuovo corso verso una presenza più definita «all-in sala Ferraro», organizzato in collaborazione con Mediam, che grande partecipazione delle superiori, provenienti da tutti i centri della zona e anche da Alba.

I docenti si sono avvicendati sul palco spiegando con sintesi e un certo brio il filo conduttore dei corsi e gli sbocchi occupazionali tra videate di computer e anche qualche effetto speciale.

«Un po' per divertirci, un po' per attirare l'attenzione», aveva commentato sorridendo il preside Giovanni Gaudino, alludendo al «new look» - d'altronde siamo una facoltà giovane. E mi riferisco anche all'età degli insegnanti.

FACOLTÀ DI SCIENZE

Matematiche, fisiche e naturali
Corso Borsalino 54
Alessandria
Tel. 0131-283803
Fax 0131-283800
info@mfn.unipmn.it



In mattinata invece parte il seminario del Master dedicato al controllo di gestione

Poli, i primi laureati del 2001

Da oggi sul mercato sette nuovi ingegneri

ALESSANDRIA

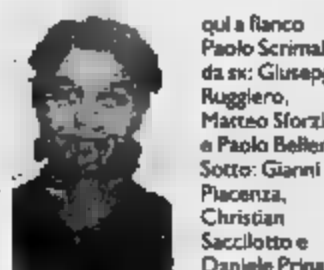
Prima sessione di laurea dell'anno, al Politecnico di Alessandria, i giovani discuteranno infatti la tesi dalle 14.30. Due hanno scelto la specializzazione in ingegneria elettrica: Paolo Scrima e Paolo Bellerio. Sotto: Gianni Piacenza, Christian Saccolotto e Daniele Prina.

Cinque, invece, gli specializzati in ingegneria meccanica: Paolo Bellerio di Cellamonte (Studio per la progettazione di un dispositivo deodorante per ambienti: analisi del mercato, ricerca brevettuale e delle soluzioni tecniche); Gianni Piacenza (Studio e realizzazione di una interfaccia meccanica per l'attuazione elettrica di frizioni automobilistiche); Giuseppe Ruggiero (Alessandria) (Ingegnerizzazione del progetto e della fabbricazione di un riduttore per il motore ad accensione comandata nel funzionamento a benzina ed a gas naturale).



Asti (Norme di progettazione per stampi di pressofusione e standardizzazione dei componenti) e Matteo Sforzini di Valenza (Analisi sperimentale delle emissioni inquinanti in un

motore ad accensione comandata nel funzionamento a benzina ed a gas naturale).



qui a fianco
Paolo Scrima
da sx: Giuseppe
Ruggiero,
Matteo Sforzini,
e Paolo Bellerio.
Sotto: Gianni
Piacenza,
Christian
Saccolotto e
Daniele Prina

rio: i corsi del Poli mirano infatti a formare una figura professionale sempre più rispondente alle richieste del mercato. Sforzi premiati dai risultati: le iscrizioni per il prossimo anno sono cresciute del 45 per cento.

Intanto stamane, nell'aula magna del Poli, si tiene il primo seminario del Master sul controllo di gestione e la gestione della produzione, organizzato da Ial, Consorzio Proplast e Afc Consulting, in collaborazione con il Poli e con il sostegno di partner quali Api Formazione, Datasys Informatica, Italcom, Sistemi Tre.

E' la prima iniziativa di questo genere in provincia, nata per offrire ai laureati la possibilità di acquisire una formazione utile alle aziende del territorio, senza costringere i ragazzi a spostamenti in altre città. Tema di questo primo seminario è «L'outsourcing dei servizi amministrativi: l'esperienza dei centri servizi amministrativi».

Imparare una lingua straniera è più facile con un soggiorno sul posto: ecco alcuni suggerimenti

Vacanze all'estero con il Cts

Soluzioni adeguate ad ogni fascia d'età

Conoscere almeno una lingua straniera oggi, più che mai, è un'esigenza fondamentale per tutti: dai giovanissimi che si troveranno a dover competere in un mercato del lavoro europeo a chi, avendone già uno, ha voglia o bisogno di maggiori qualifiche o vuole cogliere le opportunità offerte dalle nuove tecnologie.

Tra i molti modi per imparare una lingua, il migliore resta quello di recarsi dove si parla.

Il Cts organizza, con una esperienza di quasi 10 anni, vacanze studio all'estero concepite per soddisfare qualsiasi richiesta. Quest'anno i cataloghi mirati: Junior, dai 7 ai 16 anni, dove l'obiettivo principale, oltre all'altissima qualità delle scuole, è quello di seguire fin dall'aeroporto di partenza i accompagnatori altamente qualificati e, dunque, la tranquillità dei



A Parigi o a Londra una vacanza studio può essere utile per la conoscenza di una lingua straniera

genitori. Poi Cts, 16 anni in poi, dove tutta l'attenzione è posta nel personalizzare le soluzioni, offrendo sistemazioni diverse (residenze, famiglie oppure villette) in diversi paesi, in modo tale che ciascuno possa individuare quella che più si adatta alle proprie esigenze e trarne il maggior beneficio. Infine, LSI, soluzioni più

indicate ad un pubblico adulto e professionista.

Tutte le scuole sono aperte 12 mesi l'anno, riconosciute da organismi internazionali quali il Bie, il British Council, l'Arel, l'Ist, Department of Education ecc; gli insegnanti non sono stagionali: professori a tempo pieno, madrelingua e motivati; i corsi, inoltre,

offrono un rapporto qualità/prezzo altamente competitivo senza dimenticare mai, nelle varie proposte, che sempre di più si tratta.

Dopo un breve colloquio, la sede Cts di Alessandria, via Milano 54 (tel. 0131 252853) saprà consigliare, a chiunque faccia richiesta, la soluzione più adatta.



BIOLOGIA
Il corso fornisce una preparazione ampia e multidisciplinare che al laureato di portare la propria professionalità nei settori oggi più richiesti: le agenzie per l'ambiente e il territorio, i parchi biotecnologici, gli impianti di depurazione e di riciclaggio del materiale biologico. Inoltre, il corso può formare personale che, per specifiche competenze fisiologiche-biochimiche e/o molecolari, soddisfa le aspettative professionali in campo biomedico. Il laureato sarà così facilitato nell'inserimento in strutture sanitarie provviste di laboratori di analisi cliniche. La preparazione universitaria triennale permette al biologo di valutare, per ogni problema affrontato, i pregi e i limiti delle metodologie in uso e le eventuali innovazioni metodologiche da apportare. Gli sbocchi professionali del laureato in Biologia sono orientati verso diversi settori dell'attività produttiva e lavorativa (unità sanitarie, ospedali, centri diagnostici, industrie farmaceutiche, enti preposti alla tutela e conservazione del territorio), il biologo, specialmente dopo il conseguimento della laurea specialistica, può trovare impiego anche presso istituti universitari e centri di ricerca.



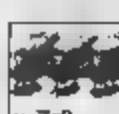
BIOLOGIA
Per i settori: **Enologico e Qualità degli alimenti**. Il corso intende formare una figura professionale con un profilo culturale specifico e particolarmente approfondito nelle più recenti ed innovative tecniche di laboratorio applicabili al settore. Il curriculum studi prevede una preparazione di base di matematica, fisica, chimica, Informatica e biologia per proseguire con una formazione più specifica: argomenti di interesse applicativo e professionalizzante che comprendono microbiologia, biotecnologie in campo alimentare, igiene degli alimenti, caratterizzazione biomolecolare di lieviti e vitigni, analisi bio-chimica dei vini, legislazione. Il corso di laurea si propone di preparare una figura biologo con competenze professionali in due settori di notevole interesse nell'area del Piemonte Orientale: biologi in grado di seguire l'attività dei laboratori enologici ad elevato contenuto tecnologico; biologi con competenze nell'ambito della sicurezza e della qualità degli alimenti, in grado di organizzare ed applicare il controllo di filiera e di gestire l'attività dei laboratori di controllo di qualità delle aziende del settore.



Il più straordinario sviluppo delle biotecnologie sta sostanzialmente cambiando i metodi di analisi e di produzione in molti settori, quali la cura della salute, l'industria chimica, i prodotti agricoli ed alimentari, l'ambiente e i beni culturali. Il corso di laurea triennale in Biotecnologie intende preparare professionisti capaci di affrontare in modo adeguato i problemi posti dall'impiego e dal controllo delle moderne tecnologie biologiche. In questi settori. Per garantire la necessaria formazione multidisciplinare, il corso di laurea in Biotecnologie è organizzato dalla facoltà di Scienze M.F.N. in collaborazione con le facoltà di Farmacia e Medicina e Chirurgia ed è attivato presso la sede di Novara.



Tutto quello che la chimica e l'industria chimica hanno prodotto negli ultimi cinquant'anni ha profondamente influito sullo sviluppo delle attività umane ed ha fortemente migliorato la qualità della vita. Poiché le risorse del nostro pianeta sono limitate, alla chimica viene oggi chiesto di produrre meglio, spendendo meno, con maggiore attenzione all'ambiente, alla sua salvaguardia ed all'impatto del prodotto/processo sul territorio. Il corso triennale di laurea in Chimica si propone di venire incontro a queste esigenze con lo scopo di fornire allo studente una preparazione più snella e più mirata all'inserimento nel mondo del lavoro. E così, su una base di insegnamenti propedeutici di matematica, fisica, chimica e un'intensa attività di laboratorio, si innestano materie più avanzate e specialistiche, che potranno essere approfondite nel biennio successivo (laurea specialistica), articolato in diversi indirizzi fra cui lo studente può individuare quello che meglio risponde ai propri interessi. La tradizionale disponibilità al dialogo dei docenti ed il favorevole rapporto numerico docenti/studenti consentono una costante e proficua interazione con gli insegnanti.



CHIMICA E MATERIALI
Oggetto del corso è lo studio dei costituenti degli oggetti e dei prodotti che ci circondano, ovvero i materiali il cui impiego è la cui immissione nel circuito produttivo hanno un fortissimo impatto tecnologico. Il corso parte dallo studio chimico e fisico dei materiali, indispensabile per capire il comportamento macroscopico, per passare alla progettazione di nuovi materiali, alla loro sintesi e alla loro caratterizzazione attraverso metodologie di simulazione, ottimizzazione e di verifica. Il corso prevede la formula 3+2, il triennio a base più eventuale biennio specialistico. Il corso è attivato presso la sede di Novara.



DIVULGAZIONE SCIENTIFICA
In quanti modi possiamo diffondere la cultura scientifica? Come giornalisti delle pagine scientifiche ed economiche, alla radio o alla televisione, organizzando mostre, convegni, conferenze presso associazioni culturali, operando in musei scientifici e tecnologici, biblioteche e librerie scientifiche, insegnando le scienze o preparando esperimenti didattici, tecnici nelle scuole, curando i multimediali presso i centri di ricerca, i centri di studi in Divulgazione Scientifica ti dà le competenze necessarie, tu sceglierai come usarle.



FISICA
La Fisica svolge un ruolo fondamentale fra le scienze della natura; i progressi nello studio dei fenomeni fisici costituiscono le basi della moderna tecnologia. La laurea triennale in Fisica fornisce una conoscenza approfondita della fisica classica e moderna, teorica e sperimentale; offre ottime possibilità di impiego nei seguenti settori: industrie, pubblica ricerca applicata fondamentale. Le attività didattiche si svolgono nella università di Alessandria, gli stages presso laboratori e industrie. I crediti formativi possono essere acquisiti in parte anche a Novara, frequentando i corsi equivalenti della laurea in Chimica e Fisica e Materiali.



TECNOLOGIE FISICHE
Le scoperte della Fisica costituiscono la base delle Nuove Tecnologie. Energie alternative, transistor, semiconduttori, microelettronica, laser, comunicazioni ottiche, nuove strumentazioni per la medicina, moderni calcolatori, modelli fisico-matematici, nuovi materiali semiconduttori, sono esempi di importanti applicazioni tecnologiche. Il laureato in Nuove Tecnologie Fisiche è in grado di sviluppare e applicare strumenti e apparecchiature ad elevata tecnologia, ha ottime possibilità di occupazione nell'industria (nuove tecnologie, controllo di qualità, settori commerciale e promozionale), nelle società di consulenza e servizi (laboratori di controllo, monitoraggio ambientale), negli enti pubblici (ospedali, Arpa).



INFORMATICA
L'informatica è la disciplina che si occupa degli aspetti scientifici ed organizzativi relativi alla memorizzazione, rappresentazione ed elaborazione dell'informazione, con particolare enfasi per le problematiche del software. Essa, pur mantenendo il ruolo tradizionale nei settori dei servizi, della gestione e della produzione, sta assumendo un'importanza strategica nella nuova società dell'informazione. In particolare, la diffusione capillare sia del personal computer sia delle reti informatiche (ad esempio Internet) ha aperto nuove ed interessanti prospettive di lavoro per figure professionali d'avanguardia per il laureato in Informatica, che dovrà essere in grado di conoscere, ma anche progettare e realizzare molteplici e differenziati servizi per una vasta gamma di utenti. Tra i nuovi ambiti di competenza dell'informatica, possiamo citare come esempi: ideare e realizzare servizi Web, (progettazione di portali, siti elettronici...) considerando anche la sicurezza delle transazioni in rete (pagamento con carte di credito, firma elettronica...). Sviluppare sistemi multimediali in ambiti diversi, quali giornalismo, editoria elettronica, arte, anche didattici non tradizionali.



MATEMATICA E APPLICAZIONI
La matematica ha un ruolo centrale nella storia dell'umanità. La sua centralità è testimoniata dai legami che mantiene, fin dall'antichità, con la filosofia da un lato e le scienze della natura dall'altro. Il ruolo applicativo della matematica si è notevolmente accentuato con l'aumentare della complessità dei modelli da costruire e con la possibilità di usare strumenti di calcolo in grado di consentire simulazioni inimmaginabili fino a ieri. Per comprendere l'importanza degli strumenti matematici nella risoluzione di problemi applicativi di natura diversa basta osservare la diffusione dei procedimenti quali la programmazione delle risorse, l'ottimizzazione dei costi, il controllo statistico sulla qualità dei prodotti, la simulazione numerica dei fenomeni fisici, economico-finanziari molto complessi. Il corso di laurea in Matematica è strutturato in modo da consentire un pronto inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. Si propone di formare laureati in grado di inserirsi, ad alto livello, in tutti i contesti produttivi che richiedono competenze matematiche.



SCIENZE E TERRITORIO
Laurea «Scienze ambientali e gestione del territorio». La salvaguardia dell'ambiente diventando un problema sempre più impellente che va affrontato con moderni metodi scientifici. Per rispondere alla crescente richiesta di operatori altamente qualificati, il corso di laurea in Scienze Ambientali e Gestione del Territorio si prefigge di formare laureati che abbiano conoscenze tecnico-scientifiche per operare in modo da promuovere il corretto equilibrio tra attività produttive e qualità dell'ambiente. Nel corso di laurea vengono affrontati lo studio degli ecosistemi naturali acquatici e terrestri, degli organismi e delle loro interazioni nei differenti ambienti e metodi di ripristino e conservazione delle componenti abiotiche e biotiche degli ecosistemi stessi. E' una interdisciplinare che prevede corsi insegnamento affiancati da laboratori in cui i docenti delle diverse aree (in particolare di Chimica, Fisica e Biologia) realizzano esercitazioni pratiche. In laboratorio sia sul territorio. L'identità professionale del laureato in Scienze Ambientali e Gestione del Territorio sarà perfezionata in stages in laboratori pubblici e privati, in industrie e in studi professionali presenti sul territorio, naturali sbocchi professionali del laureato.

AL PALAIS SAINT-VINCENT



Due serate con Dario Fo

Due serate con Dario Fo al Palais Saint-Vincent dove il Premio Nobel per la Letteratura proporrà gli spettacoli «Lu santu jullare Francesco» e, con moglie Franca Rame, «Fabbulazzo». Riguardo al primo, in programma domani, lo dice: «Quante volte troviamo presentato San Francesco come "lo jullare Dio". Credevo fosse la trovata di qualche letterato o di un religioso colto, amante del paradosso, invece leggendo la storia di Francesco scritta da Chiara Frugoni, ho scoperto che fu proprio lui a definirsi così». Una definizione che i tempi di Francesco era una vera provocazione considerata che nel XII e XIII secolo i buffoni erano ritenuti maldicenti e scurrili, potevano derubare, insultare e bastonare a sangue senza avere il diritto di chiedere giustizia. In scena, Fo fa rivivere «Concione Giullaresca» tenuta da Francesco nell'agosto 1222 a Bologna dove era stato invitato a parlare della guerra esplosa contro gli imolesi. Racconti giullareschi sono il primo «Fabbulazzo» oscar, in programma sabato. Uno spettacolo nato sul palcoscenico, recitato all'improvviso e a soggetto sulla base di canovacci antichi raccolti, sviluppati e trasformati da Dario Fo intorno agli Anni Ottanta. (b.m.)

Sabato gran finale della tradizionale questua delle uova
A Guarene «Contè j'euv»
tra musica, canti e danze

L'antico rito del «Contè j'euv», la suggestiva e goliardica questua delle uova, periodo quaresimale che ha animato in tutti i paesi del Roero, anche le scuole, si concluderà sabato sera con una grande ker- nel centro storico di Guarene (ore 22).

Le allegre brigate di giovani, che hanno girato di cascina in cascina tra le colline e le rocche del Roero accompagnati dalle note di fisarmoniche e clarinetti, si ritroveranno sabato per una grande festa finale con musica, balli e canti. Non mancherà un gesto di solidarietà: sabato non consegnate un rappresentante del Sermig di Torino (fondato da Ernesto Olivero) offerte raccolte durante la questua. Sono attesi gruppi e visitatori da diverse località del Piemonte e della Liguria. Animeranno la festa i «Canalensis Brando», il gruppo storico di Chivasso, e la corale «La Badia della Val Chisone».

La tradizione del «Contè j'euv», che è anche un rito di benvenuto alla primavera, dopo una lunga stagione di oblio, è stata riproposta alla grande quest'anno nel Roero da un comitato, collaborazione con i sindaci, l'Ente regionale, le Pro loco.

Il presidente del comitato Fabrizio Dellapiana: «Il Contè j'euv è stato anche un evento culturale, che ha visto l'organizzazione di un convegno sulle tradizioni popolari e il coinvolgimento di molte scuole nella scoperta delle tradizioni».

Aggiunge il presidente dell'Ente regionale, Luciano Bertello: «È stato un grande momento di unione tra i paesi del Roero e potrà avere uno sviluppo nell'ambito dei progetti legati al turismo». (f.f.)



La allegre brigate che hanno girato di cascina in cascina tra le colline e le rocche del Roero

Weekend di degustazioni, visite guidate e convegno
Clavesana, «Vino da bere»
alla Cantina del Dolcetto

CLAVESANA

Sabato e domenica la Cantina del Dolcetto ospiterà la quinta edizione del «Vino da bere», cioè presenta dei vini non da conservare, ma da gustare subito, in tavola ogni giorno, durante i pasti. Verrà proposta la degustazione del Dolcetto Dogliani, Dolcetto di Dogliani, Dolcetto di Alghero, Dolcetto di Langhe Monregalesi riserva doc '99 e Dolcetto Dogliani doc 2000.

Sabato, alle 17, ci sarà il convegno «Il piacere bere Dolcetto», con la presenza di: Davide Comoli (sommelier), Vincenzo Gerbi (docente universitario), Franco Piccinelli (scrittore), Carlo Vischi (giornalista), Pino Perrone (cultore del dialetto piemontese), Mauro Schelloni (proprietario della «Trattoria del Pesce» di Belvedere Langhe).

Domenica, invece, la Cantina sarà aperta ai visitatori per degustare i vini e conoscere lo stabilimento, con la collaborazione dell'Istituto Alberghiero di Mondovì. Ad accoglierli ci saranno i Musicanti di Riva di Chieri e Federica Cigliutti, «Bela Monregalesa 2000». (p.s.)

GIRO di VITE
Contendi un posto a tavola

Sergio Miravalle

CHE cos'è il mito? Come si crea? Quanto bisogna spendere in pubblicità per mantenerlo? Ci sono direttori marketing che darebbero le tredicesime per saperlo. E non è capacitano che esistano figure di venute mito lontano dal blabla mediatico televisivo. Neppure comparsa o uno spot, pensate un po'. Qualche Marchesi è tra questi. È stato il primo chef ad ottenere in Italia le «Tre stelle» sulla Guida rossa Michelin. Il suo ristorante milanese ha fatto scuola, ma lui nel pieno fulgore è rifugiato in Franciacorta, ad Erbusco, lontano dai ritmi frenetici della «Milano da bere», dando vita ad un ristorante che porta il suo nome in una villa del primo Novecento. Più di recente ha aperto anche a Parigi.

Lo chiamano «Il Divino» e deve essere davvero così. Alla Contratto si sono visti pochi giorni le 60 prenotazioni per la cena che lui «firmerà» sabato sera in abbinamento al Barolo del 1997. È il quarto appuntamento della rassegna «Le grandi tavole del mondo» che Carlo e Antonella Micca Bocchino hanno ideato invitando a Canelli dieci chef fama internazionale, uno al mese.

Particolare non insignificante: la cena di Marchesi e con Marchesi è la più cara e costa trecentocinquanta euro a persona (vi basta o volete la traduzione in Euro?). E la cosa più sorprendente è che la cifra non ha spaventato troppo visto che si è creata perfino una lista d'attesa, del doppio posti disponibili. E' gente che spera in un mal di denti dei primi per poter soffiargli il posto a tavola, e io e mia moglie settecento mila lire, vale a dire duemila lire al giorno per un anno da risparmiare, ma ne varrà sicuramente la pena ha

spiegato uno dei primi prenotati, che oggi rivendesse i posti potrebbe, magari, guadagnar su. A dire il vero si hanno notizie di bazarini davanti ai cancelli Contratto, ma poco ci manca.

Il mito, già, il mito. A Canelli si sono concentrati almeno tre richiami. Il primo è Marchesi e la cucina, uno stile personalissimo, senza decori inutili, grande ricerca di materie prime. Il secondo è l'occasione di confrontare sedici Barolo del 1997, alla loro prima uscita. Sono i rappresentanti di una grande annata firmati da altrettanti produttori: Chiara Boschis Pira e Paolo Scavino di Barolo, Vietti e Azelia di Castiglione Falletto, Contratto, Mauro Molino, Mauro Veglio di Morra, Contratto Fantino, che dei Manzoni, Parusso, Clerico di Monforte, Elvio Cogno di Novello, Massolino, Ettore Germano di Serralunga d'Alba, Castello di Verduno. Ci sarà anche il Marezzo '97 di Franco Martinelli, un barbero al suo primo atteso Barolo.

E il terzo mito è quel mix di legami con il territorio che Cantina Contratto restaura come fascinate opere d'arte scavate nella collina di Canelli.

Ah dimenticavo, il menu: brindisi d'apertura con metodo classico riserva «Giuseppe Contratto» 1996, la prima portata è stata battezzata «Stravaganza», a seguire riso al profumo di tartufo bianco e nero, filetto di lavarello arrostito (è coregione, un pesce salmone di lago), lardo e semi di finocchio, piccione all'aglio. Il tutto accompagnato dai 16 Barolo. Per chiudere croccante di mandorle, uovo alla neve, granita di liquirizia, caffè e cioccolatini, con Asti «De Miranda» e grappa «Cantina Privata» Bocchino 1978.

Si potrà dire «Buon appetito?»

PROSA

La vita di San Francesco
rivista da Marco Baliani

ALESSANDRIA

Francesco a testa in giù è il titolo del racconto a più voci che è stato presentato in diretta televisiva su Raidue, lo scorso del sagrato della Basilica Superiore di Assisi.

Marco Baliani ha ripreso quest'appassionante lavoro per portarlo sul palcoscenico e tornare a raccontare e affascinare ancora con la storia di Francesco.

Lo spettacolo viene rappresentato domani, alle 21,15, al Teatro Comunale Baliani - che ne è l'autore insieme a Felice Cappa - lo interpreta con Roberto Angelini: le scene sono di Maurizio Agostinelli, le musiche di Federico Bonetti Amendola, la regia di Maria Maglietta.

Baliani descrive figura uomo semplice e visionario dilaniato tra sogno e realtà, partigiano della povertà in perenne conflitto con il mondo, fomentatore di pace. Il linguaggio immaginifico lo rende capace di farsi capire dagli umili e di trattare con i potenti.

Il racconto prende spunto da poche vicende, come la svestizione, il rapporto con Chiara, il viaggio in Oriente, l'invenzione del presepe. Si guarda dentro episodi, noti e quasi sconosciuti, i nuclei di conflitto,



Marco Baliani
autore e
interprete

cercando l'uomo e non il santo: scoprendo la lotta e la fatica necessarie a perseguire una fede, i momenti di scontro, le paure, ma anche le gioie conquistate, la corale dei compagni d'avventura, le giullaresche a risa piene di cui pure la vita di Francesco fu colma.

È un atto d'amore nei confronti di quei personaggi che vivono da «stranieri» dentro il loro tempo, non conciliabili con le regole della società che li ospita, nomadi dello spirito capaci di infiammarsi per passioni e ideali, di incendiare la Storia e le piccole storie dei loro contemporanei. Anzi incapaci di accettare un orizzonte già dato, destinate a perdersi o ad essere sconfitte. E poi grazie a loro che il mondo è costretto a reinventare il precario suo ordine, a relativizzare il proprio percorso e ad immaginare di nuovi. (b.v.)

MONDO

Novara, al «Ryan's pub»
c'è la vocalist Luisa Corna

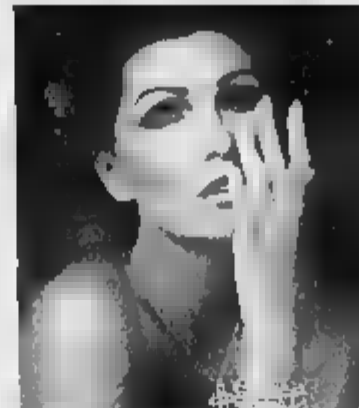
NOVARA

Dopo la visita di Jerry Calà, sarà Luisa Corna grande protagonista del venerdì notte al «Ryan's Pub» di Novara.

La prorompente soubrette, spalla di Marco Piccinini a «Controcampo», il «salotto» della domenica di Italia Uno dedicato alla domenica sportiva, è anche validissima vocalist.

Tanto che ha da poco aperto tournée nei locali di tutta la Penisola. Luisa alterna le apparizioni televisive con l'attività canora. E domani sera ci sarà un'altra occasione per ammirare non solo la sua bellezza ma anche apprezzare la sua voce.

Dal «Ryan's» di via Morera alla discoteca «Le Caves» di Vintebbio, locale a cavallo tra le province di Novara e Vercelli, che si appresta a festeggiare il compleanno. L'evento sarà sabato sera, con un rega-



Luisa Corna al «Ryan's» domani sera

lo per il pubblico femminile. L'esibizione degli «Street Angels», che non sono solamente un affiatato gruppo di strip men ma da ormai anno promuovendo il loro spettacolo fatto di canzoni dal e balletti. (m. plat.)

FOLCLORE

Il Teatro del Piemonte
con Gipo chanssonier

VERCELLI. Ritorna Gipo, al Teatro Civico. Una gradita sorpresa per i vercellesi che vedono nello chanssonier di «Porta Pila» l'autentico iniziatore della dialettale piemontese che dagli Anni Settanta in poi ha fatto tanti proseliti tra i cultori del folk in terra di risaia, dai Celti ai Trans Gabin, dai Gallinacci fino ai recentissimi Fieud'Nùe.

D'altro canto, le sue radici affondano in terra biellese, poiché i suoi avi erano dei Cappuccini, il popoloso quartiere alle porte di Vercelli, patria conclamata dei ranati, i pescatori rane.

Lo spettacolo è in programma sabato alle 21, primo di una di performances che Farassino terrà nel contesto de «Il teatro nelle lingue del Piemonte», rassegna che il Teatro Stabile di Torino organizza con la Regione. Accompagnato da un gruppo di giovani musicisti (Claudio Rossi violino e chitarra, Fabrizio Trullu pianoforte, Stefano Profeta chitarra, Alberto Parone percussioni). Massimo Camarà contrabbasso, Farassino tratterà un percorso musicale partendo da suoi esordi tra il «Sangon Blues» e le «Montagne del me Piemonte» per addentrarsi in «recitati» poetici ed in prosa. Biglietti: in prevendita all'assessorato alla Cultura di Libertà 300; 15 mila l'intero, 10 mila il ridotto. Informazioni: 0161/252622. Le altre date: 4 aprile a Nichelino, il 5 ad Asti, il 6 a Cuneo, il 14 a Bardonecchia, il 18 a Casale Monferrato e il 22 a Savigliano. (g. bar.)



Gipo Farassino a Vercelli

Sabato Moncalvo
Ritorna «Travet»
il capolavoro
di Vittorio Bersezio

MONCALVO. Considerato il testo per antonomasia teatro piemontese, «Le miserie d' monsu Travet» di Vittorio Bersezio andrà in scena sabato alle 21 al teatro comunale Moncalvo nell'allestimento della Compagnia del Birù di Peveragno, adattamento e regia Chiara Giordanengo e Luca Occhelli. Lo spettacolo è parte della rassegna «Il teatro nelle lingue del Piemonte», organizzato da Regione e Stabile di Torino. Biglietti: 15 mila lire (10 mila ridotti).

Vittorio Bersezio, anch'egli di Peveragno, fu molto attivo nella Torino dell'800: avvocato, militare nell'esercito di Carlo Alberto, giornalista, autore di una ventina di commedie, deputato. Il successo di Bersezio è legato proprio a «Le miserie d' monsu Travet». Tanto che la parola «travet», è entrata nell'uso comune per indicare il modesto impiegato privo di ambizioni, zelante, ma bistrattato dal suo capo. La commedia girò l'Italia e piacque anche a Manzoni; fu pure tradotta in tedesco. Bersezio ha colto un aspetto nuovo del costume, nuovamente dibattuto: l'aspirazione all'impiego pubblico piuttosto che al libero lavoro del commercio e dell'industria, quello che viene indicato come «mito del posto fisso». Lo ha fatto con personaggi reali e con il piemontese usato come lingua teatrale e come elemento di folklore. (c.f.c.)

LA SFIDA

Basta una videocamera
per entrare nel Guinness

BIELLA

C'è un biellese che vuole entrare nel Guinness dei primati. E con lui potrebbero entrarci tutti quelli che possiedono una telecamera. L'importante è raggiungere Biella sabato 19 maggio, fare qualche zoommata e poi consegnare la videocassetta in uno dei negozi che aderiscono all'iniziativa.

La sfida è Kikko, uno dei sette artisti che appartengono al movimento del Cracking Art, ed è sostenuta dal Comune di Biella, dalla Provincia, dall'Associazione comm: ricanti e da Primantenna Supersix. L'obiettivo è appunto quello di realizzare un film-collage al quale abbiano dato il loro tributo il maggior numero possibile di videocamatori, professionisti dell'obiettivo o occasio-

nali operatori della telecamera. Tutti i materiali raccolti, infatti, verrà sottoposto ad un lavoro di montaggio che si trasformerà in un «documento di vita vissuta». E, con un po' di fortuna, Biella entrerà nel libro dei record.

«Saranno accettati tutti i «punti di vista» possibili, compreso le curiosità assicurano gli organizzatori. E poi la giornata si concluderà in bellezza in via Italia, nel centro storico cittadino, per la più grande concentrazione di videocamatori del mondo.

Il titolo della sfida? «Riprendiamoci» manifestazione-evento curiosa ed imperdibile per chi vuole «passare alla storia». Per saperne di più basta andare sul sito www.riprendiamoci.com. La sfida è già Internet e aperta a tutti. (p.g.)

DOLCE di PAOLO MASSOBRO

Sublimi cacciatorini
premiati con la Dop

Il Culatello sta a Zibello, il prosciutto crudo a Parma, la soppressa in Veneto e la soperza, che è un'altra cosa, in Basilicata. E in Piemonte? Già, in Piemonte cosa c'è di così tipico da identificare un territorio? I cacciatorini, avrei risposto se me lo avesse chiesto la maestra scuola. Oppure il salame crudo, che è spettacolare. Pochi lo sanno, ma il «crudo» è scotto che si producono in Piemonte, in molti casi, hanno caratteristiche di gusto difficilmente riscontrabili in altre parti d'Italia. E questo per il semplice fatto che, della carne del maiale, vengono utilizzate anche le parti nobili, quelle più saporite, che magari altrove danno origine ad altri salumi rinomati. Alcuni giorni fa, vivaddio, l'assessore regionale all'agricoltura Scanderebich, dopo la clamorosa fiera di Saluzzo del scorso («Le Valli del Gusto» dedicate appunto al salame), ha deciso, giustamente, di richiedere la denominazione d'origine protetta (Dop) per questo prodotto tipico di tutta la Regione. L'iniziativa verrà poi presenta-

ta nel contesto ideale: il Vinitaly a Verona.

Certo, perché l'altro aspetto distintivo per la qualità dei salumi nostrani è, dopo la carne, il vino che viene utilizzato per l'impasto. Non so se disciplinare di produzione lo avranno messo: Barbera invecchiata (non in piccole botti - si spera - per evitare di mangiare il salame barricato) di almeno quattro anni. In ogni caso questa è la tradizione delle cacciatorine piemontesi, che arriva ad una sorta di sublimazione del gusto nel salame crudo come nei «cacciatorini», così chiamati perché la versione mignon era ideale per il compagnia dei cacciatori che infilavano nella «cacciatora» (la divisa con tutte le tasche adatte a mettere la selvaggina) anche il necessario per il pranzo.

Uno dei più bravi produttori di cacciatorini, da più di mezzo secolo, è Cereda di Castellazzo Bormida, il salumificio propone anche un'eccezionale gamma di salumi tra cui pancetta e prosciutto cotto naturale. A fianco del laboratorio c'è anche uno spaccio dove fare acquisti che, abbinati ai salumi grissini della panetteria Ferra-

ris (via Umberto I, 11), faranno fare un figurone. Salumificio Cereda - Castellazzo Bormida (Alessandria) - Piazza V. Emanuele I, 8 - tel. 0131/275172 Cacciatorini al kg. 26 mila lire.

Chiunque abbia una qualche affinità con la città di Aosta, conosce senza dubbio il caffè Boch, dall'omonima famiglia nel 1904. Qui, fin dagli inizi dell'attività venne prodotto un dolce, che oggi identifica la Vallée: le tegole, così chiamate per la loro forma a coppo. Si realizzano farina, albume d'uovo, zucchero e noccioline Piemonte, cercando un perfetto equilibrio e i vari ingredienti. Alla fine si ottiene un biscotto sottile, friabile, gustoso, ottimo da accostare ad un passito di Chambave. Sempre nella medesima pasticceria propongono eccellenti gelati artigianali, la torta di (con zucchero caramellato e miele) che è un'altra esclusiva specialità locale e la «torta Prangipiane», creata con noci, panna e miele, secondo una tradizione che arriva d'Olttralpe.

Caffè Boch - Aosta - via del Tiliere, 2 - tel. 0165/35606 - Tegole al kg. 42 mila lire.

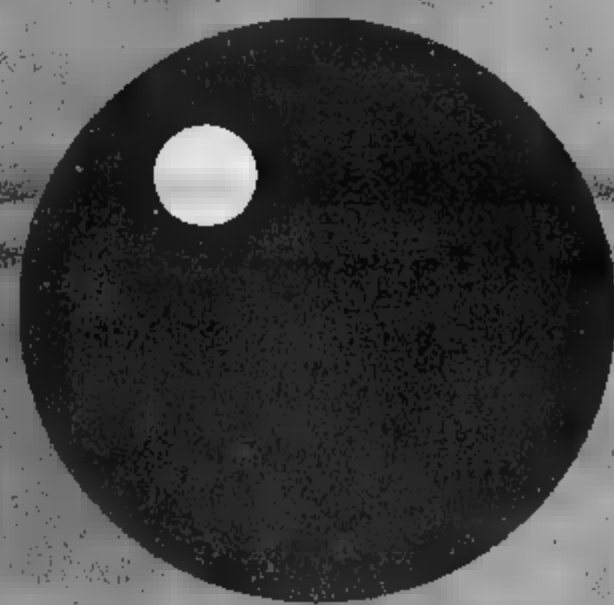


Nel paese della grande *i* la qualità
nasce dal rispetto per il cliente.
Facciamo tutto sotto i vostri occhi.



Passeggiando nei nostri ipermercati, vi capiterà certamente di sentire un delizioso profumo provenire dal banco della gastronomia. Fermatevi qualche minuto a curiosare, date uno sguardo agli ingredienti: verdure, carni e pesci sono solo di prima qualità, e così burro, latte e formaggi. E non è tutto: osservate come sono abili i nostri cuochi, quanta passione mettono nel preparare le loro specialità. Il riso alla marinara, ad esempio, è ricco di pesce fresco (né congelato, né surgelato) ■ viene preparato proprio sotto i vostri occhi. E potete ■ certi che del riso alla marinara, come di ogni nostra specialità, conoscete tutto, dalla A alla Z.

Tutto questo per noi ■ legge.
www.iper.it



A Montebello d. B. (PV) • Pozzolo (AL) • Tortona (AL)

Il paese della grande *i*

In concerto ■ Ventolina il primo batterista della formazione britannica

Serata nel segno dei Jethro Tull

Clive Bunker al Rokery con i Beggar's Farm

Brunello Vescovi

ALESSANDRIA

Un'altra serata in provincia all'insegna dei grandi classici del Jethro Tull: dopo le esibizioni di David Palmer al Macellà di Castelceriolo e al Valentia di Valenza arriva un altro protagonista della band che fu roccia in particolare tra gli Anni Settanta e Ottanta.

Si tratta di Clive Bunker, chitarrista dei primi quattro dischi dei Jethro: ad accompagnare il protagonista saranno ancora i Beggar's Farm, il gruppo fondato da Franco Taulino nel '86, che ripropone i brani del gruppo progressive con grande precisione e accurata tecnica. Quasi tutti i musicisti hanno d'altronde alle spalle studi classici.

Il concerto, organizzato su iniziativa di Itulians, il fan club italiano dei Jethro Tull, è stasera iniziato alle 21.30 al Rokery di Castelceriolo (l'ex Niky's, in frazione Ventolina) ed è inserito all'interno del mega party Martinis, propagandato all'insegna del motto «Il Rokery si veste di Anni '70». Ingresso 18 mila lire, comprensivo di consumazione.

Clive Bunker può essere definito uno dei fondatori del Jethro Tull, nel '68, al leader



Clive Bunker, qui in una immagine di repertorio, è stato tra i fondatori del Jethro Tull. E' stato batterista della band nei primi quattro album del gruppo

riconosciuto Ian Anderson, e Mick Abraham e Glenn Cornick e il suo nome è legato a grandi classici della formazione, come «Aqualung», «My Sunday Feeling», «Nothing is easy», «Bourree», «To cry you a song». Le note lo descrivono come un batterista solido, dotato di buona tecnica ma soprattutto di grande gusto e dinami-

formò infatti prima i Jude Robin Trower, ex chitarrista dei Procol Harum, e poi - dopo una pausa - dedicandosi a suonare in innumerevoli formazioni del panorama blues rock inglese, pur mantenendo sempre ottimi rapporti con Ian Anderson e compagni.

Ricercato session-man, Bunker vanta una lunga lista di collaborazioni: da Steve Howe, chitarrista degli Yes, agli Electric Sun, al Poor Mouth, ai Manfred Mann. In tempi più recenti ha suonato con la prog band Solstice e con la cantautrice Vikki Clayton; firmando anche un album solista, «Awakenings», a cui hanno collaborato Ian Anderson e Martin Barre.

Tornando ai Beggar's Farm, si può ricordare che il gruppo ha pubblicato un cd tributo nel '98 e partecipato, lo scorso anno, a «Song for Jethro», cd di tributo ai Tull prodotto dall'etichetta Popolo del Blues insieme al fan club Itulians.

La formazione è composta da Franco Taulino (voce, flauto), armonica, fagotto, pianoforte, percussioni; Massimo Feletti (flauto traverso e chitarra acustica); Michele Delemondo (batteria e percussioni); Garlando (tastiere); Tiziano Villata (chitarra elettrica); Massimo Coppo (basso).

Successo della mostra per gli ottant'anni del pittore

Gli alessandrini innamorati del «Mondo di Guido Botta»

E' successo per la mostra, aperta a Palazzo Guasco in via dei Guasconi 49 a Alessandria, voluta dall'assessorato provinciale alla Cultura per onorare gli 80 anni dell'artista alessandrino Guido Botta. «I suoi paesaggi», dice l'assessore Adriano Icardi, «i boschi e le miglie vivaci colori autunnali, le acque limpide, i rivoli campestri, gli scorci storici di piccoli paesi di collina fanno di Botta un cantore delle Langhe e del Monferrato». E Beppe Fenoglio, rivolto al pittore, disse: «Guido, la natura silenziosa...».

L'ottantenne artista ha dedicato molte delle opere al paesaggio, ma solo giustamente quindi a Palazzo Guasco tra le cinquantina di opere raccolte sotto il titolo «Mondo di Botta» oltre ai paesaggi figurino nature morte (alcune uscite per la prima volta dalla sua personale quadreria), nudi femminili, figure di contadini. Catalogo in galleria con riproduzioni delle opere esposte e testi di Maria Luisa Caffarelli e Paolo Levi. Aperta tutti i giorni 15.30-18.30, festivi anche 10.30-12.30.

Al museo c'era una volta di piazza Gambirasio proseguo sino al 6 aprile la mostra «Il cavallo:



La Provincia celebra con una mostra gli 80 anni di Guido Botta (foto). L'artista ha dedicato molte opere al paesaggio, ma a Palazzo Guasco espone anche nature morte, femminili, figure di contadini

energia ed anni opere pittore Enrico Negri. Tutti i giorni 10-12.30 e 17-19. Domani alle 18, nella sala «Arte e cultura» Camera del lavoro in via Cavour 27, inaugurazione della mostra (la sua prima personale) del giovane pittore Riccardo Rini. Sino al 3 aprile, dal lunedì al sabato 9-12 e 15-18; alla domenica 15-18.

Alla galleria Santa Croce (ex Corte d'Assise) in corso Roma, a Casale d'Assise sino al 5 aprile «ieri-oggi-domani» con scelte di Giorgio de Chirico, Aldo Parmigiani e Gaetano D'Auria. Feriali 16.30-19.30, sabato a domenica anche 10.30-12.30; chiuso il lunedì. (e.c.)

Paolo Paoli conduce il festival nel locale di via Faà di Bruno: finali ■ maggio

Al Maxim Dos i venerdì del kornoko

Domani il terzo appuntamento con la rassegna

ALESSANDRIA

Proseguono in città le serate del primo Festival del karaoke, aperto a cantanti e mini cantanti: si tengono ogni venerdì sera al discobar Maxim Dos di via Faà di Bruno, condotte da master Tutor con Paolo Paoli ed Elena Castelli.

Graziose ragazze e belle hanno dato vita alla seconda questa manifestazione, che ha visto fino oggi la partecipazione di 28 concorrenti. Al termine di ogni serata, una giuria sceglie i quattro da mettere alle semifinali. Finaliste: premiazione prevista per venerdì 18 maggio nel corso di una grande festa.

Nella seconda serata si sono esibiti Sara Leone di Alessandria con «New York, New York», Sebastiano Sicardi di Spinetta Marengo («Avrai»), Chiara Pernigotti, Nunzia Tulipano e Gaia Tazio di Tortona con «Non c'è», «Ti sento», «Senza te o con te», Marco Orsogna di Vignale Monferrato («Tu che ne sai»), Andrea Ceva di Alessandria («L'acrobata»), Chiara Rosso e Graziella Gonella. Asti con «Ancora ancora» e «Incancellabile», Roberto Ray di Bergamasco («I want to break free»).



Il presentatore Paolo Paoli durante la premiazione di una concorrente nella seconda serata. In selezione del Festival del karaoke al Maxim Dos di via Faà di Bruno

Quest'ultimo, Tulipano, Tazio, Sicardi e Rosso accedono alle semifinali in aggiunta a

Serena Ruggeri, Gabriele Guglielmi, Donatella Camarda, Sara Serafini e Levi Rosselli prescelti al termine della prima serata. In qualità di ospiti si sono esibiti, molto applauditi, Alberto Ascarì e Igor, buon conduttore alessandrino di karaoke. (e.c.)

Per il percussionista Marco Schiavoni un'esibizione in terra ■ Francia

Si fanno onore i musicisti nostrani

Nuovo importante premio al clarinettista Marelli

Moimento magico per due giovani musicisti alessandrini, Michele Marelli, clarinettista, e Marco Schiavoni, percussionista. Quest'ultimo è stato di recente ospite al Teatro Municipale di Tarascona, sede del concorso internazionale itinerante «Tim 2001». Lui vinto lo scorso anno quando si tenne a Bari.

Marco Schiavoni, che attualmente svolge attività concertistica (ha suonato anche alla Scala e al Carlo Felice), si è marimba brani di Bach-Stevens, Smadbeck, Glennie, Debussy-Stevens, Rosauro e Khachaturian-Stevens.

Michele Marelli, oltre ad inciso un Cd alla Musikhochschule di Colonia, è stato 35° dello studio di musica elettronica del capoluogo tedesco, ha ricevuto il premio per il miglior concerto del 2000 alla Fondazione Logos, centro internazionale per la diffusione della musica contemporanea e sperimentale. Il giovane clarinettista (che ha già ricevuto un premio direttamen-



Da sx: Marco Schiavoni e Michele Marelli

te dalle mani di Karl Heinz Stockhausen) in maggio si è esibito in un programma per clarinetto e corno di bassetto solo alla «Tetraeder Halle» di Gent, in Belgio. Il premio gli è stato assegnato da Godfried Willems Raes, docente di composizione, musica elettronica

e improvvisazione. Conservatorio Reale di Gent. Marelli è risultato inoltre vincitore in duo con il pianista alessandrino Stefano Nozzoli - delle audizioni indette a Milano dalla «Gioventù Musicale d'Italia». Parteciperà ad un tour biennale di concerti. (e.c.)

Funky-jazz

Lisino Quartet a Carbonara Alla Soms Carbonara Scrivia suona stasera, alle 21.30, il quartetto del chitarrista Simone Lisino, con Loris Tarantino (tastiere), Enea Coppaloni (basso) e Stefano Bertolotti (batteria); l'ingresso costa 10 mila lire. (m. pu.)

Lirica

Suona il Coro di Casale

Il Coro di Casale, diretto da Gian Marco Boschi, si esibisce stasera alle 21.10 al Comunale nel concerto offerto dal Comune in occasione del convegno conclusivo del progetto «Immagine». Al coro si alterneranno tre solisti in un programma con alcuni celebri brani d'opera. Si tratta del soprano Raffaella Tassitro, del contralto Paola Pittaluga e del tenore Silvano Santagata. (r. sa.)

Cineforum a Valenza

«Apocalypse now»

Il ciclo di film dedicato al filone della memoria, prosegue stasera alle 22 alla Csa Lacandona di via Pavia 13, Valenza, con la proiezione di «Apocalypse now» di Frank Coppola, primo dei due appuntamenti sulla guerra in Vietnam. L'ingresso è libero. (r.c.)

stasera

AL CINEMA

ALESSANDRIA Tel. 0131-252.544
La Tigre e il drago
Ora 21.15 L. 12.000/10.000

15 minuti - Folle a New York
con R. De Niro
Ora 20.22.30 L. 12.000/10.000

COMUNALE Sala Grande Tel. 0131-234.240
N. O'Connell
con Russell Crowe
Ora 19.22.15 L. 12.000/9000 - lun. 7000

MALE Sala Ferrero Tel. 0131-234.240
Un sogno per domani
con Kevin Spacey e Robin Williams
Ora 19.45-22.30 L. 12.000/10.000 - lun. 7000

CORSA Tel. 0131-268.080
Oggi riposo

GALLERIA Tel. 0131-252.112
Oggi riposo

IMPERO Tel. 0131-252.707
Oggi chiuso
Ora 19.50-22.30 L. 12.000 - lun. 7000

KRISTALL - Sala Kinkok Tel. 0131-349.321
L'ultimo bacio
Ora 20.15-22.30 L. 12.000 - lun. 7000

KRISTALL - Sala Kinkok Tel. 0131-349.321
Città panna
Ora 20.22.30 L. 12.000 - lun. 7000

ARISTON Tel. 0144-322.885
Oggi riposo

CAPOVILLA Tel. 0144-322.400
Oggi riposo

ROMA Tel. 0143-611.111
Oggi chiuso
Ora 21. L. 10.000/7000

PARADISO Tel. 0141-624.889
Trappola per topi
Ora 21. L. 12.000/10.000

VITTORIA Tel. 0142-452.291
La Tigre e il drago
Ora 20.10-22.30 L. 12.000/9000 - lun. 7000

PDJ Tel. 0142-452.081
Scoprendo Forrester
Ora 19.45-22.30 L. 10.000 - lun. 7000

SPES Tel. 0142-452.816
Il gladiatore
Ora 19.30-22.15 L. 12.000/10.000

SPES Tel. 0142-452.816
Oggi chiuso
Ora 22.15 L. 8000/7000

SPES Tel. 0142-452.816
Oggi chiuso
Ora 22.15 L. 8000/7000

SPES Tel. 0142-452.816
Oggi chiuso
Ora 22.15 L. 8000/7000

SPES Tel. 0142-452.816
Oggi chiuso
Ora 22.15 L. 8000/7000

SPES Tel. 0142-452.816
Oggi chiuso
Ora 22.15 L. 8000/7000

SPES Tel. 0142-452.816
Oggi chiuso
Ora 22.15 L. 8000/7000

SPES Tel. 0142-452.816
Oggi chiuso
Ora 22.15 L. 8000/7000

SPES Tel. 0142-452.816
Oggi chiuso
Ora 22.15 L. 8000/7000

SPES Tel. 0142-452.816
Oggi chiuso
Ora 22.15 L. 8000/7000

SPES Tel. 0142-452.816
Oggi chiuso
Ora 22.15 L. 8000/7000

SPES Tel. 0142-452.816
Oggi chiuso
Ora 22.15 L. 8000/7000

SPES Tel. 0142-452.816
Oggi chiuso
Ora 22.15 L. 8000/7000

SPES Tel. 0142-452.816
Oggi chiuso
Ora 22.15 L. 8000/7000

SPES Tel. 0142-452.816
Oggi chiuso
Ora 22.15 L. 8000/7000

SPES Tel. 0142-452.816
Oggi chiuso
Ora 22.15 L. 8000/7000

SPES Tel. 0142-452.816
Oggi chiuso
Ora 22.15 L. 8000/7000

SPES Tel. 0142-452.816
Oggi chiuso
Ora 22.15 L. 8000/7000

SPES Tel. 0142-452.816
Oggi chiuso
Ora 22.15 L. 8000/7000

SPES Tel. 0142-452.816
Oggi chiuso
Ora 22.15 L. 8000/7000

SPES Tel. 0142-452.816
Oggi chiuso
Ora 22.15 L. 8000/7000

MUSICA FOLK A RADIO BBSI

Prima o poi mi sposo. Ora: 15.50; 18.10; 20.25; 22.30.
FARO via Po 30, tel. 617.33.23. Choccolat. Ora: 20.22.30.
FARMACIA corso Tognoli 57, tel. 385.2557. What women want. Choccolat. Ora: 15.17.40; 20.10; 22.30.
REAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. Chiuso per lavori.
SMA via Po 21, tel. 612.59.96. Il gusto degli altri. Ora: 16.18.10; 20.20; 22.30.
SOMA via S. Teresa 5, tel. 534.614. L'ora. Ora: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
LUX via S. Francesco, tel. 541.283. Amici. Ora: 15.17.40; 20.10; 22.30.
ALFA via Verdi 10, tel. 612.5608. Il gusto degli altri. Ora: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
SMA via Verdi 10, tel. 612.5608. 2001: l'odissea nello spazio. Ora: 16.18.10; 22.30.
AZIONE 1 via Poma 7, tel. 612.41.73. Snatch. Lo strappo. Ora: 15.15; 18.20; 22.30.
MAZIONALE 2 via Poma 7, tel. 612.41.73. La leggenda di Beggars. Ora: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. La foto. Ignoranti. Ora: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. Ti presento i miei. Ora: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
REPO 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400. Rapimento e ricatto. Ora: 14.45; 17.15; 19.45; 22.30.
REPO 2 via XX Settembre 15, tel. 531.400. Italy. Eilat. Ora: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
REPO 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. L'ultimo bacio. Ora: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
REPO 4 via XX Settembre 15, tel. 531.400. Eilat. Ora: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Film in lingua originale.
REPO 5 via XX Settembre 15, tel. 531.400. Concorrenza estiva. Ora: 15.15; 17.40; 20.05; 22.30.
ROMANI Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. Scoprendo Forrester. Ora: 15.17.30; 20.22.30.
SIRIO RTT via Acqui 2, tel. 819.01.50. Erin Brockovich. Forte come la verità. Ora: 15.17.30; 20.22.30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso M. d'Agostino 17, tel. 550.02.00. Quella - La penna dello scandinavo. Ora: 15.17.30; 20.22.30.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo corso M. d'Agostino 17, tel. 550.02.00. Quella - La penna dello scandinavo. Ora: 15.17.30; 20.22.30.
VALENTINO 3 Teatro Nuovo corso M. d'Agostino 17, tel. 550.02.00. Quella - La penna dello scandinavo. Ora: 15.17.30; 20.22.30.
VALENTINO 4 Teatro Nuovo corso M. d'Agostino 17, tel. 550.02.00. Quella - La penna dello scandinavo. Ora: 15.17.30; 20.22.30.
VALENTINO 5 Teatro Nuovo corso M. d'Agostino 17, tel. 550.02.00. Quella - La penna dello scandinavo. Ora: 15.17.30; 20.22.30.
VALENTINO 6 Teatro Nuovo corso M. d'Agostino 17, tel. 550.02.00. Quella - La penna dello scandinavo. Ora: 15.17.30; 20.22.30.
VALENTINO 7 Teatro Nuovo corso M. d'Agostino 17, tel. 550.02.00. Quella - La penna dello scandinavo. Ora: 15.17.30; 20.22.30.
VALENTINO 8 Teatro Nuovo corso M. d'Agostino 17, tel. 550.02.00. Quella - La penna dello scandinavo. Ora: 15.17.30; 20.22.30.
VALENTINO 9 Teatro Nuovo corso M. d'Agostino 17, tel. 550.02.00. Quella - La penna dello scandinavo. Ora: 15.17.30; 20.22.30.
VALENTINO 10 Teatro Nuovo corso M. d'Agostino 17, tel. 550.02.00. Quella - La penna dello scandinavo. Ora: 15.17.30; 20.22.30.
VALENTINO 11 Teatro Nuovo corso M. d'Agostino 17, tel. 550.02.00. Quella - La penna dello scandinavo. Ora: 15.17.30; 20.22.30.
VALENTINO 12 Teatro Nuovo corso M. d'Agostino 17, tel. 550.02.00. Quella - La penna dello scandinavo. Ora: 15.17.30; 20.22.30.
VALENTINO 13 Teatro Nuovo corso M. d'Agostino 17, tel. 550.02.00. Quella - La penna dello scandinavo. Ora: 15.17.30; 20.22.30.
VALENTINO 14 Teatro Nuovo corso M. d'Agostino 17, tel. 550.02.00. Quella - La penna dello scandinavo. Ora: 15.17.30; 20.22.30.
VALENTINO 15 Teatro Nuovo corso M. d'Agostino 17, tel. 550.02.00. Quella - La penna dello scandinavo. Ora: 15.17.30; 20.22.30.
VALENTINO 16 Teatro Nuovo corso M. d'Agostino 17, tel. 550.02.00. Quella - La penna dello scandinavo. Ora: 15.17.30; 20.22.30.
VALENTINO 17 Teatro Nuovo corso M. d'Agostino 17, tel. 550.02.00. Quella - La penna dello scandinavo. Ora: 15.17.30; 20.22.30.
VALENTINO 18 Teatro Nuovo corso M. d'Agostino 17, tel. 550.02.00. Quella - La penna dello scandinavo. Ora: 15.17.30; 20.22.30.
VALENTINO 19 Teatro Nuovo corso M. d'Agostino 17, tel. 550.02.00. Quella - La penna dello scandinavo. Ora: 15.17.30; 20.22.30.
VALENTINO 20 Teatro Nuovo corso M. d'Agostino 17, tel. 550.02.00. Quella - La penna dello scandinavo. Ora: 15.17.30; 20.22.30.
VALENTINO 21 Teatro Nuovo corso M. d'Agostino 17, tel. 550.02.00. Quella - La penna dello scandinavo. Ora: 15.17.30; 20.22.30.
VALENTINO 22 Teatro Nuovo corso M. d'Agostino 17, tel. 550.02.00. Quella - La penna dello scandinavo. Ora: 15.17.30; 20.22.30.
VALENTINO 23 Teatro Nuovo corso M. d'Agostino 17, tel. 550.02.00. Quella - La penna dello scandinavo. Ora: 15.17.30; 20.22.30.
VALENTINO 24 Teatro Nuovo corso M. d'Agostino 17, tel. 550.02.00. Quella - La penna dello scandinavo. Ora: 15.17.30; 20.22.30.
VALENTINO 25 Teatro Nuovo corso M. d'Agostino 17, tel. 550.02.00. Quella - La penna dello scandinavo. Ora: 15.17.30; 20.22.30.
VALENTINO 26 Teatro Nuovo corso M. d'Agostino 17, tel. 550.02.00. Quella - La penna dello scandinavo. Ora: 15.17.30; 20.22.30.
VALENTINO 27 Teatro Nuovo corso M. d'Agostino 17, tel. 550.02.00. Quella - La penna dello scandinavo. Ora: 15.17.30; 20.22.30.
VALENTINO 28 Teatro Nuovo corso M. d'Agostino 17, tel. 550.02.00. Quella - La penna dello scandinavo. Ora: 15.17.30; 20.22.30.
VALENTINO 29 Teatro Nuovo corso M. d'Agostino 17, tel. 550.02.00. Quella - La penna dello scandinavo. Ora: 15.17.30; 20.22.30.
VALENTINO 30 Teatro Nuovo corso M. d'Agostino 17, tel. 550.02.00. Quella - La penna dello scandinavo. Ora: 15.17.30; 20.22.30.
VALENTINO 31 Teatro Nuovo corso M. d'Agostino 17, tel. 550.02.00. Quella - La penna dello scandinavo. Ora: 15.17.30; 20.22.30.
VALENTINO 32 Teatro Nuovo corso M. d'Agostino 17, tel. 550.02.00. Quella - La penna dello scandinavo. Ora: 15.17.30; 20.22.30.
VALENTINO 33 Teatro Nuovo corso M. d'Agostino 17, tel. 550.02.00. Quella - La penna dello scandinavo. Ora: 15.17.30; 20.22.30.
VALENTINO 34 Teatro Nuovo corso M. d'Agostino 17, tel. 550.02.00. Quella - La penna dello scandinavo. Ora: 15.17.30; 20.22.30.
VALENTINO 35 Teatro Nuovo corso M. d'Agostino 17, tel. 550.02.00. Quella - La penna dello scandinavo. Ora: 15.17.30; 20.22.30.
VALENTINO 36 Teatro Nuovo corso M. d'Agostino 17, tel. 550.02.00. Quella - La penna dello scandinavo. Ora: 15.17.30; 20.22.30.
VALENTINO 37 Teatro Nuovo corso M. d'Agostino 17, tel. 550.02.00. Quella - La penna dello scandinavo. Ora: 15.17.30; 20.22.30.
VALENTINO 38 Teatro Nuovo corso M. d'Agostino 17, tel. 550.02.00. Quella - La penna dello scandinavo. Ora: 15.17.30; 20.22.30.
VALENTINO 39 Teatro Nuovo corso M. d'Agostino 17, tel. 550.02.00. Quella - La penna dello scandinavo. Ora: 15.17.30; 20.22.30.
VALENTINO 40 Teatro Nuovo corso M. d'Agostino 17, tel. 550.02.00. Quella - La penna dello scandinavo. Ora: 15.17.30; 20.22.30.
VALENTINO 41 Teatro Nuovo corso M. d'Agostino 17, tel. 550.02.00. Quella - La penna dello scandinavo. Ora: 15.17.30; 20.22.30.
VALENTINO 42 Teatro Nuovo corso M. d'Agostino 17, tel. 550.02.00. Quella - La penna dello scandinavo. Ora: 15.17.30; 20.22.30.
VALENTINO 43 Teatro Nuovo corso M. d'Agostino 17, tel. 550.02.00. Quella - La penna dello scandinavo. Ora: 15.17.30; 20.22.30.
VALENTINO 44 Teatro Nuovo corso M. d'Agostino 17, tel. 550.02.00. Quella - La penna dello scandinavo. Ora: 15.17.30; 20.22.30.
VALENTINO 45 Teatro Nuovo corso M. d'Agostino 17, tel. 550.02.00. Quella - La penna dello scandinavo. Ora: 15.17.30; 20.22.30.
VALENTINO 46 Teatro Nuovo corso M. d'Agostino 17, tel. 550.02.00. Quella - La penna dello scandinavo. Ora: 15.17.30; 20.22.30.
VALENTINO 47 Teatro Nuovo corso M. d'Agostino 17, tel. 550.02.00. Quella - La penna dello scandinavo. Ora: 15.17.30; 20.22.30.
VALENTINO 48 Teatro Nuovo corso M. d'Agostino 17, tel. 550.02.00. Quella - La penna dello scandinavo. Ora: 15.17.30; 20.22.30.
VALENTINO 49 Teatro Nuovo corso M. d'Agostino 17, tel. 550.02.00. Quella - La penna dello scandinavo. Ora: 15.17.30; 20.22.30.
VALENTINO 50 Teatro Nuovo corso M. d'Agostino 17, tel. 550.02.00. Quella - La penna dello scandinavo. Ora: 15.17.30; 20.22.30.
VALENTINO 51 Teatro Nuovo corso M. d'Agostino 17, tel. 550.02.00. Quella - La penna dello scandinavo. Ora: 15.17.30; 20.22.30.
VALENTINO 52 Teatro Nuovo corso M. d'Agostino 17, tel. 550.02.00. Quella - La penna dello scandinavo. Ora: 15.17.30; 20.22.30.
VALENTINO 53 Teatro Nuovo corso M. d'Agostino 17, tel. 550.02.00. Quella - La penna dello scandinavo. Ora: 15.17.30; 20.22.30.
VALENTINO 54 Teatro Nuovo corso M. d'Agostino 17, tel. 550.02.00. Quella - La penna dello scandinavo. Ora: 15.17.30; 20.22.30.
VALENTINO 55 Teatro Nuovo corso M. d'Agostino 17, tel. 550.02.00. Quella - La penna dello scandinavo. Ora: 15.17.30; 20.22.30.
VALENTINO 56 Teatro Nuovo corso M. d'Agostino 17, tel. 550.02.00. Quella - La penna dello scandinavo. Ora: 15.17.30; 20.22.30.
VALENTINO 57 Teatro Nuovo corso M. d'Agostino 17, tel. 550.02.00. Quella - La penna dello scandinavo. Ora: 15.17.30; 20.22.30.
VALENTINO 58 Teatro Nuovo corso M. d'Agostino 17,

Tiro con l'arco per disabili: titolo tricolore a Oddone, alfiere del gruppo Pegaso Oro al «Robin Hood» non vedente In Trentino la bella favola di un alessandrino

ALESSANDRIA

Si è conclusa con il titolo italiano la bella favola dell'alessandrino Massimo Oddone, 34 anni, sta programmatore del Ceda-cri di Castellazzo, che ha vinto il tricolore nella prima edizione del campionato tricolore di tiro con l'arco per non vedenti. A Ronzone (Trento), Oddone che difende i colori del Gruppo Pegaso di Asti si è aggiudicato la medaglia d'oro sulla distanza «indoor» dei 18 metri con il punteggio di 428 su 500, staccando di 27 lunghezze il secondo classificato (un ipovedente, cioè non un assoluto) e di 39 un atleta toscano.



Massimo Oddone con l'oro abbraccia l'istruttore Fausto Trinchero.

Al di là dello straordinario risultato agonistico, è rilevante la costante crescita di questo sport per disabili che sette anni fa era in cui è necessaria la massima sensibilità. Ma scaglia le frecce (venti volte, da tre tiri, per un totale di 60) persona non vedente? «Vicino a me, viene collocata una pedana che dà il riferimento corretto per la posizione e la linea di tiro - spiega

Oddone - Tale pedana rappresenta il cosiddetto riferimento orizzontale, mentre quello verticale è fornito da un supporto simile al treppiede fotografico. Un'asta con un puntale a cui appoggia la mano sinistra che regge l'arco. Tarando questo puntale, si arriva grazie a una certa sensibilità a mirare e ad eseguire il tiro da una distanza di 18 metri. È importante anche il ruolo dell'istruttore Fausto Trinchero, che predispone i vari meccanismi e informa il tiratore al momento del rilascio si trova fuori bersaglio. Trinchero riferisce poi l'esito del tiro, può dare ulteriori suggerimenti o indicazioni dove l'atleta debba mirare. (m. d.)

ARTI MARZIALI

Ginnic, due tesori in Svizzera

Martino e Oscar d'argento nel judo L'Accademia Karate super a Livorno

VALENZA

Doppio trionfo per il Ginnic Valenza sul: a Herrbrugg (Svizzera), i judoka dell'istruttore Mario Giardi sono stati superlativi nel test internazionale. Simone Martino è giunto secondo, ma solo per un discutibile giudizio arbitrale. Argento anche per Gianni Oscar mentre arrivati al podio Marco Liparota, Dario Francella, Simone Versura, Stefano D'Alù e Alessandro Oscar. A Ornavasso, nel «Memorial Volpone Primo», il Ginnic ha conquistato l'argento con Marika Franchini e Daniela Nastasi e il bronzo con Roberto Francella. Nella gara, il Ginnic Valenza ha piazzato Andrea Cagnazzo sul più alto gradino del podio. Seconda Silvia Fornaro, terza Caterina Mariani.

lasciati intimorire. Nel kata individuale, il piccolo Metia Broggi ha aperto la fila dei successi facendo il vuoto nella categoria dai 6 agli 8 anni, imitato da Ilaria Pastore e Valentina Rosato (9-11), Garoni, Pietro Vento (12-14), Argento per Marina Quarto, Sabrina Francia e Alessio Vizzuso; bronzo per Riccardo Irizzi, Andrea Vignes, Luciano Pitrucchio, Alberto Pascon e Stefano Ciocchetti. Nel kata a squadre, terzo posto per il trio Brengio-Broggi-Trinot (bambini), Vizzuso-Pascon-Capuzzo (ragazzi), Rosato-Quarto-Pistone (ragazze), Vignes-Garoni-Francia (Esordienti). Con questi piazzamenti, l'Accademia Casale si è piazzata seconda nella classifica dei 71 club partecipanti, alla spalla dei padri di casa. Un trionfo che si è rinnovato nel Trofeo nazionale per i più grandi, con l'oro di Federico Brengio, Leonardo Gera, Alessandro Francia, Simone Di Mascio, Lahrache Paolo Rollino, l'argento di Jacopo Oieni, il bronzo di Simone Capuzzo e Raffaele Ugazio. (r. n.)

BASF. Naturalmente ci



Del 1865
Lavorare povero investendo costantemente nella ricerca scientifica per proporre sempre idee e soluzioni innovative. Una strategia vincente che ci ha permesso di conquistare posizioni di primo piano in ogni settore in cui operiamo. Con lo stesso spirito continua oggi l'impegno di BASF nell'agricoltura. Un impegno forte e deciso che nasce da una grande competenza, dalla formazione specifica di nuovi talenti e dal massimo rispetto per l'ambiente. Con un unico, preciso obiettivo: migliorare sempre le esigenze di chi dalla terra vuole il meglio. Lo dimostra l'acquisizione di Cyanamid, un passo importante che vede due grandi aziende unire la loro esperienza e le loro risorse per offrirvi una qualità superiore. Per rispondere con intelligenza a ogni vostro problema. Cercate il futuro, cercateci da noi.

BASF

LA STAMPA
Lunedì: Tuttosoldi
Martedì: TuttoScienze e Tecnologia - Net TV
Venerdì: TorinoSette (solo Torino)
Sabato: Specchio - TuttolibriTempoLibero
Domenica: Tuttosfari (solo Torino)

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI
GIOVEDÌ 29 MARZO 2001

Consegnare o spedire a LA STAMPA, P.zza Libertà 15, 15100 Alessandria

PRIMI CALCI	PRIMI CALCI
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL 2000 È

NOICOM Telecomunicazioni del Nord-Ovest
Banca Popolare di Novara

Riccardo Davolio sale alla ribalta Golden Boys. L'atleta squadra Pulcini dell'Olimpia Fgs primo 94 voti. A quota 43, Nicholas Re e Gianluca Conaglia, entrambi Allievi Felizzano. Alla formazione Pulcini della Don Bosco 14 segnalazioni e a favore di Gianluca Gatti (Allievi Felizzano), un punto in più Francesco Robotti (Esordienti Olimpia Fgs). Nel sondaggio «Il 2000», il portiere della prima squadra del Felizzano, Davide Garbero, riceve 94 consensi a precede Giulio Venturino, allenatore della squadra Pulcini della Don Bosco, che ottiene 14 voti. (r. g.)

RALLY
Rac in vena Canelli
«Coppa d'Oro» verso il record del 100 iscritti

ESORDIO OK PER CAPRIATA
Torneo Castelli il primo exploit è del Basaluzzo

ALESSANDRIA. Sfiora quota 100 il numero iscrizioni alla «27ª Coppa d'Oro», il rally alessandrino in programma il 7 e l'8 aprile: l'elenco dei pretendenti al successo è ricco, i tre vincitori delle ultime quattro edizioni che hanno già garantito la presenza. Saranno al via Luca Zambetta, Franco Uzzoni e Tiziano Borsari, che si candidano per una gara di alto livello: oltre a loro, parteciperà da piazza Libertà anche Massimo Brega, Michele Tagliani, Riccardo Accornero, Diego Pinzano e David Higgins. L'inglese, testista della Gi.Ma. Autosport, gareggerà con una Saxo kit allestita dall'equipe di Predosa. Intanto, al Rallyspredit Colli del Monferrato positivi risultati per la scuderia Rac di Alessandria. Terzi assoluti e di classe Mastrazzo-Gianotto su Opel Astra A7, sesti e settimi nella medesima classe Pagella-Lassa (Renault Clio Williams) e Saglia-Serra (Peugeot Gti 16). Infine, secondo posto in A6 per Scaglione-Cattelan (Opel Corsa Gsi), terzo di Verna-Ben-Peugeot 106. (f. g.)

OVADA. Per il tamburello ha preso via anche il «Torneo dei Castelli», che è giunto alla 22ª edizione vede impegnate squadre, tutte dell'Alto Monferrato ovaese, con l'aggiunta di una formazione ligure, che dà la caratteristica interprovinciale alla competizione, anche se il club in questione usa il campo di Grillo per le gare interne. Dopo la prima fase formula all'italiana, che si concluderà il 15 luglio, le finali per l'assegnazione del «Trofeo Padre Tarasio Boccaccia» si svolgeranno in notturna a Grillo dal 17 al 29 luglio. Nella prima giornata l'atteso confronto Casaleggio-Basaluzzo ha fatto registrare il successo degli ospiti 13-10. Il Capriata ha battuto il Cremolino, soffrendo più del previsto e spuntandola solo sul filo dell'ultimo gioco (13-11). Negli altri incontri Carpeneto è stato battuto in casa dal Tagliolo, 5-23, Grillo ha avuto meglio sulla formazione della Liguria 13-8, mentre nel derby fra le due squadre ovaesi della «P. Canporas», dopo un inizio equilibrato, il successo è andato alla formazione A col punteggio di 13-5. (r. bo.)

IL COMMISSARIO DELEGATO
(Ordinanza del 31 maggio 1999)

IL COMMISSARIO DELEGATO
invita la cittadinanza a partecipare all'assemblea pubblica su

LA BONIFICA DELL'ACNA E DEL FIUME BORMIDA
che si terrà

venerdì 30 marzo alle ore 18.00 ad Acqui Terme

presso la Sala Congressi ex Fabbrica Kaimano in via Maggiorino Ferraris, 5

interverranno:
- il Commissario Delegato
- l'Assessore all'Ambiente della Regione Piemonte
- l'Assessore all'Ambiente della Regione Liguria

Forse non ci siamo capiti.

amiu
al servizio del cittadino

RACCOLTA DIFFERENZIATA ORGANICO

Dipendenti, superiori, collaboratori e soci non sono un tipo di organico da raccogliere in modo differenziato.

L'organico da differenziare per il riciclo è: scarti alimentari di cucina (frutta, verdura, fondi di caffè, ecc.); scarti di giardino (erba falciata, fiori, foglie, ecc.). Deve essere conferito nei casonetti marroni.

AMIU S.p.A. - Azienda Multiservizi Igieni Urbana Alessandria - Via Teresa Michel, 44 - Tel. 0131 223215 (4 linee) - www.amiuai.it



**STAVOLTA RESTERETE
SENZA PAROLE.**



NUOVA CORSA EASYTRONIC®. DA AUTOMATICO A SEQUENZIALE PASSANDO PER SENSAZIONALE.

Nuova Corsa Easytronic®, davvero sensazionale. Sensazionale nel nuovo cambio Easytronic®, sequenziale e automatico, che ti consente di passare con facilità estrema dall'una all'altra modalità. Sensazionale nelle prestazioni, ma senza rinunciare al comfort neanche per un minuto. Sensazionale negli innesti ■ marcia, rapidi e precisi, da vera sportiva. Sensazionale nell'accelerazione, massima in ogni momento. Sensazionale nei consumi, fino ■ 19 km* con un litro. Nuova Corsa Easytronic®, sensazionale anche nel lasciarvi senza parole.

	1.0 12V 58CV	1.2 16V 75CV	1.2 16V 75CV Easytronic®	
3p	16.900.000	18.400.000	19.400.000	DI SERIE: Sistema sicurezza Opel: doppio airbag, poggiatesta attivi, pedaliera sganciabile. Servosterzo EPS, chiusura centralizzata ■ radiocomando, alzacristalli elettrici, multi-info display.
5p	17.900.000	19.400.000	20.400.000	



PROVALA SABATO 31 MARZO E DOMENICA 1 APRILE DAI CONCESSIONARI OPEL.

abattenda

tende da sole

brevettiamo

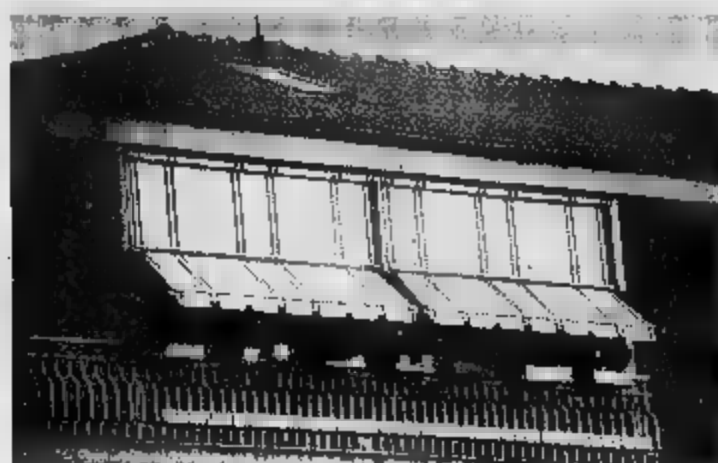
Il nostro mestiere non si improvvisa; lo testimonia il numero di brevetti internazionali, esclusivi, frutto di un'innovazione tecnologica unica in Italia, che conferisce ai nostri prodotti un'alta qualità ■ ci pone all'avanguardia nel settore.



produciamo

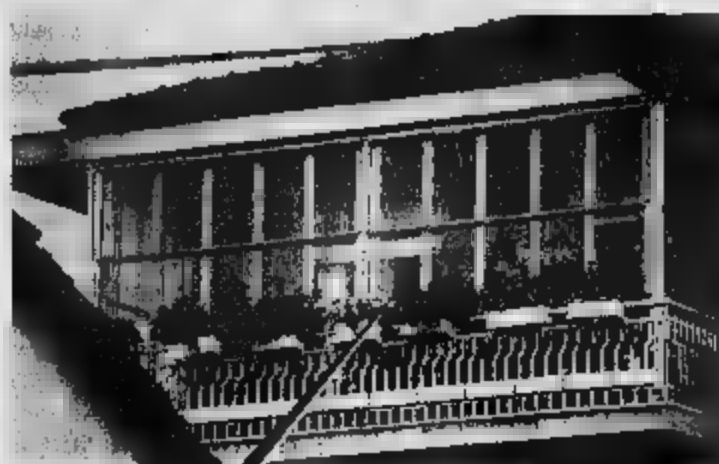
Da 30 anni curiamo con massima attenzione le delicate fasi di progettazione e produzione, utilizzando i materiali più robusti e più adeguati alle varie esigenze di utilizzo.

da 30
anni!



installiamo

L'installazione viene eseguita esclusivamente dal nostro personale specializzato che provvede anche ai sopralluoghi preliminari gratuiti di consulenza ed elaborazione dei preventivi.



garantiamo

In quanto produttori ■ non semplici rivenditori, offriamo **GARANZIA GLOBALE** su tutte le parti delle nostre tende e, grazie al nostro magazzino costantemente rifornito di tutti gli articoli, garantiamo la consegna entro dieci giorni dall'ordine ■ la reperibilità immediata di tutti i ricambi.



ecco un esempio:

... abbiamo inventato **TV7 abattenda** una TENDA che d'inverno può trasformarsi in VERANDA: un "vano" in più che non necessita di autorizzazione comunale. La produciamo con materiale di prima qualità, possiamo installarla su qualsiasi tipo di balcone e siamo in grado di garantirla contro tutti i venti!

Diffidate delle imitazioni!

TORINO - via Ancona 16/A (angolo via Parma 22) - Tel. 011/247 63 52

GRUGLIASCO - Esposizione in via Giotto 43 - Tel. 011/411 33 44

SOGEA
CONCESSIONARIA *Alfa Romeo*
DEL GRUPPO SPAZIO
Corso Principe Eugenio, 1 Torino
[Ang. C.so Regina Margherita]
Via Ala di Stura, 84 Torino
Corso Francia, 332 Collegno (Torino)

Centro Auto
CONCESSIONARIA
DEL GRUPPO SPAZIO
Via Ala di Stura, 84 - Torino
Corso Giulio Cesare, 186 - Torino
Corso Rinaldo Ossola, 154 - Torino

Accadde ieri

Il 11 marzo 1934 lo storico Francesco Ruffini, l'ex deputato liberale che fu stato ministro della Pubblica Istruzione. Oppositore del fascismo, maestro Piero Gobetti, intervenne in aula al Senato contro il nuovo regime. '31 rifiutò di prestare giuramento di fedeltà al fascismo e viene allontanato dall'insegnamento universitario. Era nato nel 1863.



Il tempo

Dopo la debole perturbazione di ieri una seconda più consistente si è presentata sui cieli dell'Europa centrale con precipitazioni più estese e neviosità più intensa; specie lungo le regioni alpine in attesa di trasferirsi verso Levante. Su tutte le regioni occidentali avremo tempo perturbato almeno fino a venerdì mattina con piogge, piovoschi sui monti che lungo l'Appennino Ligure. Miglioramento da venerdì sera.

Quanto manca a...

Termineranno entro il 30 aprile (fra 32 giorni) i lavori per il rinnovo del mercato di corso Racconigi che prevedono, fra gli altri interventi, la ricostruzione del plateatico, la ridistribuzione dei banchi, la messa a norma dell'impianto sia dal punto di vista igienico sanitario sia da quello della sicurezza e la realizzazione di una rotonda che eliminerà il semaforo.

Una manifestazione prevista dalle 10 alle 14 in piazza San Carlo con disagi per il traffico

Guerra dei taxi all'aeroporto: è sciopero

Oggi tutti fermi anche a Torino

Nadia Bergamini
Gianni

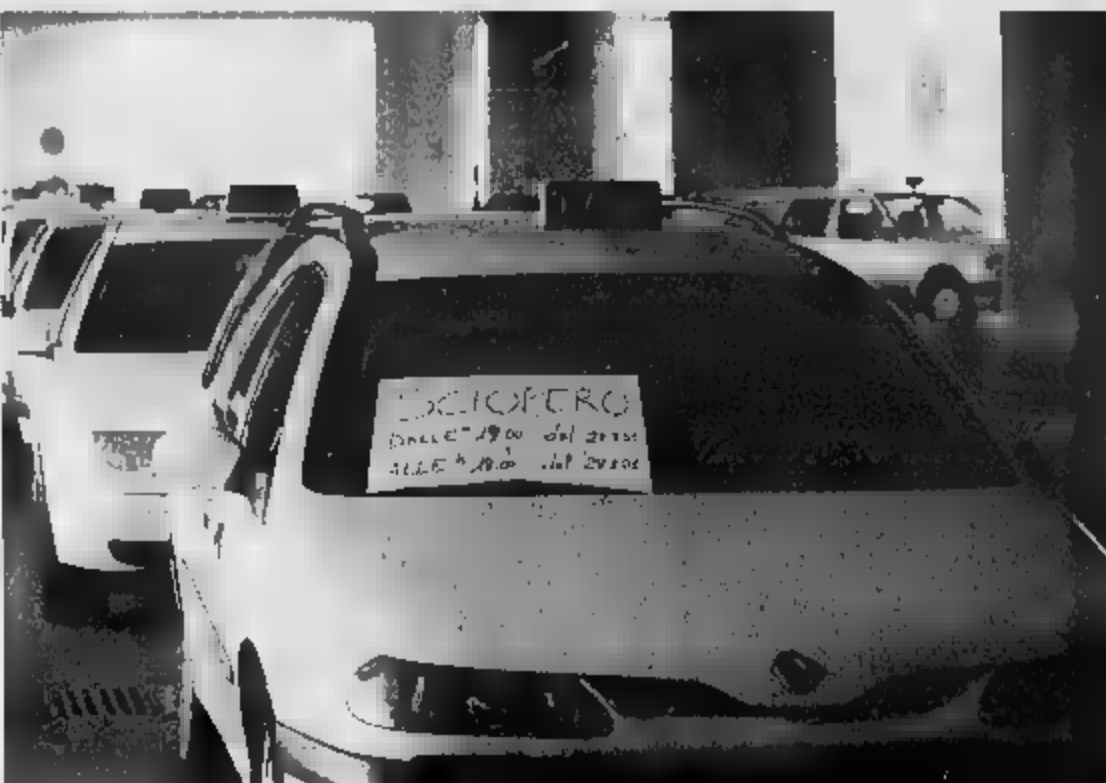
Riesplode il problema dei taxi all'aeroporto di Caselle, mai risolto del tutto, e lo sciopero, proclamato dalle 19 di lunedì alle 19 di martedì, limitatamente per il servizio all'aerostazione, viene esteso, a tempo indeterminato, anche a Torino. E stamane, dalle 10 alle 14, è prevista una manifestazione dei taxi in piazza Carlo, con le immaginabili ricadute sul traffico del centro oltre ai disagi derivanti dalla mancanza del servizio pubblico. A proclamare la fermata sono, in modo unitario, ben dieci organizzazioni di categoria: Cgil, Ugl, Cisl, Confcooperative, Cna, Asa-taxi, Confartigianato, Uil, Uti e Casa.

Alla base della protesta, come è detto in un comunicato, due punti principali. Primo: il rispetto della legge sulla lotta concreta all'abusivismo presso l'aeroporto e nella città di Torino. Secondo: il rispetto delle delibere provinciali riguardanti l'area aeroportuale, il rientro nella legalità del Cta (Consorzio taxi aeroporto) e del servizio di noleggio con conducente. Poche parole che nascondono una vertenza dura, in atto da anni, che vede contrapposti i taxi di Torino e quelli, oggi riuniti in consorzio, dei comuni compresi nell'area aeroportuale: Caselle, San Francesco al Campo e San Maurizio Canavese. Obiettivo di entrambi l'acquisizione di clienti: i primi in attesa, in coda, di prendere chi arriva, i secondi più legati a prenotazioni fatte, direttamente o per agenzia, e a contratti in corso anche con le località di sport invernali. Il punto del contendere sta nel fatto che tutte le auto del Cta sono «taxi», ma alcune sono «auto a noleggio con autista» e le licenze non sono solo dei tre comuni aeroportuali, ma provengono da altre località, perfino dalla Toscana come avrebbero accertato recentemente i vigili urbani di Caselle. Il contrasto, acuito da altri elementi compreso il ritardo - quasi un anno - nella realizzazione da parte di Sagat dell'area di ricollocazione dei parcheggi, l'altra sera è sfociato in uno sciopero, con una «caccia all'abusivo», contenuta dall'intervento della polizia di Caselle. Ci sono state liti, spintoni,

L'altra sera a Caselle «caccia agli abusivi» con liti, spintoni, calci due auto danneggiate e un autista ferito

Lo scontro tra i colleghi torinesi e gli associati del Consorzio taxi accusati di accaparrarsi clienti su prenotazione

La protesta dei taxi ieri pomeriggio nell'area aeroportuale di Caselle



Teppisti in centro

Coppie gay aggredite dopo la festa

Angelo Conti

Agguato ai gay, l'altra notte, nel centro città. Cominciato con un stupido gioco di finiti a selva e immotivata aggressione. Un gruppo di teppisti, appostato intorno al Centralino Club, in via delle Rosine, dove era in svolgimento una festa gay, ha perseguitato l'uscita delle coppie di gay, cominciando ad inveire con loro confronti, con minacce e frasi particolarmente pesanti. Verso le 3, una delle ultime coppie che lasciava il locale, è stata aggredita e picchiata, mentre stava percorrendo via Giolitti: un giovane di 27 anni, che è stato schiaffeggiato, spintonato, scaraventato sull'asfalto e poi colpito con calci e pugni, ha anche riportato ematomi e lievi lesioni. Il fatto è stato segnalato ai carabinieri della stazione San Salvatore, mezz'ora dopo l'accaduto, ed a questa è seguita una dettagliata denuncia alla magistratura.

Il giovane aggredito ha chiesto ai carabinieri un aiuto concreto, anche perché non si trattava purtroppo di un episodio isolato. In passato, in analoghe circostanze, non erano mancati atti di insolenza, sempre di gruppi ben determinati di giovani. «Penso che gli aggressori che attaccano vigliaccamente i gay sessuali», ha spiegato il denunciante, che ha 27 anni - al di fuori dei luoghi di incontro come le discoteche (trovando nel «branco» il coraggio di compiere gesti di violenza inusitata) confidino proprio sul fatto di poterla «fare franca» e sulla vergogna e sulla paura che molti omosessuali hanno di denunciare pubblicamente atti di violenza nei loro confronti. I militari della compagnia San Carlo hanno avviato le indagini del caso, anche se gli elementi in mano agli investigatori non sono molti: gli autori dell'aggressione sarebbero giovani italiani, fra i 20 ed i 30 anni, ben vestiti ed appartenenti a discolo livello sociale. Nessuno di loro aveva la testa rasata. Fra le prime ipotesi, la più credibile appare quella che si tratti di un gruppo di ragazzi mossi soprattutto dal desiderio di «ammazzare» i gay con una estemporanea «caccia ai gay».

Polemiche nell'ultima seduta del Consiglio comunale. I Ds: un'occasione perduta

Filadelfia, rinvio a dopo le elezioni

Seicento emendamenti di Viale bloccano la variante

Giuseppe Sangiorgio

Circa seicento emendamenti presentati dal radical-verde Silvio Viale fanno rinviare al dopo elezioni la variante al piano regolatore che consentirà la costruzione del Filadelfia, di nuovo stadio per il Torino-calcio che - se realizzato - potrà entrare nel circuito olimpico per le gare di hockey. Per darla via libera la maggioranza - Consiglio comunale aveva tempo fino a mezzanotte. Ma, nonostante tutti i tentativi messi in atto, l'estrosismo del capogruppo dei Verdi, candidato sindaco della Lista Bonino, ha sortito l'effetto che il nuovo strumento urbanistico e di conseguenza il futuro dello

stadio granata potrà essere deciso soltanto dall'amministrazione che uscirà dal voto del 13 maggio. Perché Viale è contrario ad uno strumento urbanistico di cui si parla da oltre un anno? Discusso nella coalizione di cui fa - o ha fatto - parte da sempre? Rimasto in commissione per mesi e «strasmesso» in aula nell'ultimo giorno utile, anche grazie a Rifondazione comunista che, con la sua presenza, ha garantito il numero legale? Il problema vero - risponde l'esponente radical-verde - è che alla fine del percorso la città dovrà più di due stadi, uno di proprietà della Juventus l'altro del Torino. Senza questo scenario saremmo di fronte allo stesso errore che il centro-

sinistra ha commesso con il Delle Alpi, dando adito e possibilità di costruire un terzo stadio che si aggiunge a quello della Continassa e al Comunale. Secondo Viale i Giochi a cinque cerchi non possono condizionare tutto. Chiarisce: «La Municipalità deve tutelare gli interessi collettivi e non quelli privati e a fine di lucro, anche coinvolgono Juve, Toro e tifoserie di entrambi i club». Seicento emendamenti, dunque. «Grazie ai quali - osserva il capogruppo Ds, Beppe Borgogno - perdiamo l'occasione di sbloccare parte della partita stadi, di riqualificare da subito una vasta zona di città». E per colpa di chi non di Viale versione radical?», domandano i partiti

che sostengono fino all'ultimo la giunta. «Ma sia chiaro - precisa Borgogno - il prossimo Consiglio comunale dovrà ripartire qui, dalla variante per la Filadelfia. Un «imperativo» che l'opposizione respinge. «Chi governerà dopo il 13 maggio deciderà», avverte il capogruppo di An, Ferdinando Ventriglia. Duro Daniele Cantore, leader di Forza Italia in Sala Rossa: «Noi, pur dall'opposizione, eravamo pronti a votare sì. Ma, per colpa della maggioranza, dei suoi ritardi e delle sue divisioni (perché Viale a quanto ci risulta, nominalmente, fa ancora parte) questo «meraviglioso sogno granata» svanisce o, nel migliore dei casi, è rinviato».

COMPAGNIA DELLE OPERE
MEETING PER L'AMICIZIA
CONVEGNO NAZIONALE della Compagnia delle Opere
SOCIETÀ E LIBERO STATO
Le prospettive della sussidiarietà e dell'autonomia regionale in Italia
Saluto e introduzione: **Roberto Cens** - Presidente Compagnia delle Opere del Piemonte
Intervengono:
Ezio Ghigo - Presidente Regione Piemonte
Marcello Pacini - Direttore della Fondazione Agnelli
Franco Frattini - Presidente Comitato S.I.S.
Luca Antonini - Professore di Diritto Pubblico Università di Torino
Giorgio Vittadini - Presidente Compagnia delle Opere
Venerdì 31 marzo 2001 - 17:30
Sala Berlino - Centro Congressi Lingotto
Via Nizza 280 - 10126 Torino

La donna condannata con il figlio per circonvenzione un anno e 10 mesi

Raggiati da un'omicida delle Poste

Ieri la sentenza, ma i coniugi sono già morti

Circonvenzione d'incapace ai danni di due anziani coniugi: un'accusa che è costata una condanna ad un anno e 10 mesi di carcere e 60 milioni di provvisoriale all'ex direttrice postale di Montalegna, Irene Tanchis, e al figlio Oscar Generale. La donna avrebbe prelevato 7 milioni da un conto delle due vittime, Giacolino Fella e Assunta Fasolis, che nel frattempo sono morti; mentre il figlio Oscar si sarebbe impadronito di una cinquantina di milioni, chiesti in prestito e parte con la madre di una polizza assicurativa. La storia conclusa ieri davanti alla terza sezione del tribunale (presidente Maccario) risale agli anni '96-'97. Ed è stata riassunta in aula dal pm Teresa Benevenuto che ha chiesto tre anni di carcere per entrambi.

La vicenda è venuta alla luce grazie alle investigazioni di nipote e di un'amica dei coniugi, quando questi sono vivi. Ad avere i primi sospetti che qualcosa non andava è stata proprio Franca Fella, parte civile con l'avvocato Antonio Rossonando: il legale ha sostenuto la piena circonvenzione delle vittime anche alla luce di dati e letteratura psichiatrica. E' stata Franca a trovare nella cassetta di sicurezza degli zii una polizza assicurativa della Reale Assicurazioni. E quando ha chiesto lumi alla società si è sentita rispondere: «Sono i nostri moduli, ma noi non abbiamo mai stipulato quella polizza». Cos'era accaduto? Secondo l'accusa, Oscar Generale avrebbe preso quei moduli mentre seguiva un corso alla Reale. E poi avrebbe «stipulato» la polizza di 30 milioni, come disse l'accusa, confermata da Assunta Fasolis. «Non è vero, non ho ricevuto una lira. Ho fatto una prova, una sorta di dimostrazione con quei fogli ha sostenuto il giovane nipote e di un'amica dei coniugi, quando questi sono vivi. Ad avere i primi sospetti che

qualcosa non andava è stata proprio Franca Fella, parte civile con l'avvocato Antonio Rossonando: il legale ha sostenuto la piena circonvenzione delle vittime anche alla luce di dati e letteratura psichiatrica. E' stata Franca a trovare nella cassetta di sicurezza degli zii una polizza assicurativa della Reale Assicurazioni. E quando ha chiesto lumi alla società si è sentita rispondere: «Sono i nostri moduli, ma noi non abbiamo mai stipulato quella polizza». Cos'era accaduto? Secondo l'accusa, Oscar Generale avrebbe preso quei moduli mentre seguiva un corso alla Reale. E poi avrebbe «stipulato» la polizza di 30 milioni, come disse l'accusa, confermata da Assunta Fasolis. «Non è vero, non ho ricevuto una lira. Ho fatto una prova, una sorta di dimostrazione con quei fogli ha sostenuto il giovane nipote e di un'amica dei coniugi, quando questi sono vivi. Ad avere i primi sospetti che

Castello di S. Giorgio Canavese
ASTA
ANTIQUARIATO • ARREDI
DIPINTI D'EPOCA E DELL'OTTOCENTO
ARGENTI • TAPPETI • GIOIELLI • COLLEZIONI
Sabato e Domenica ore 16
S.GIORGIO CANAVESE (TO) Tel.0124.32.52.96
Autostr. TO - AO Uscita S.Giorgio Canavese
Esposizione dei Beni: tutti i giorni ore 10.00 - 19.00
Art&Robert
Per l'Arte e l'Antiquariato dal 1977
Via Principe Amedeo 20 Torino
Castello di S. Giorgio Canavese (To)

IL PRECEDENTE DI GIANCARLO GIUDICE



INOVE DELITTI DEL CAMIONISTA

La paura per il serial killer Torino l'ha già vissuta più di 15 anni fa. E anche in quell'occasione le vittime del «mostro» erano tutte prostitute. L'incubo finisce nel 1986, dopo quattro anni e nove omicidi, quando viene arrestato Giancarlo Giudice, camionista che in seguito si accuserà per quella raffica di delitti. Quando lo arrestano ne confessa otto: «La mia storia è andata avanti per

quattro anni. Cinque donne lo ho strozzate, due le ho uccise con un colpo di pistola, una l'ho sgozzata. Mi dispiace. Vorrei piangere, ma non ci riesco». Non ha contato la nona vittima: strozzata pure lei. Nonostante quell'atto di autoaccusa, Giudice non spiegherà mai il motivo dei delitti. Davanti alla corte d'assise i suoi legali riusciranno a dimostrare la tesi della seminfermità di mente e a farlo condannare a trent'anni di reclusione. A mettere fine alla folle avventura criminale di

Giudice è la polizia stradale di Vercelli che nel giugno dell'86, quasi per caso, scopre nel bagagliaio della sua auto il cadavere di una donna. Ben presto quello che sembrava un delitto isolato si rivela i contorni della punta di un iceberg. E dopo due mesi di indagini la squadra mobile di Torino ottiene dall'uomo una confessione completa. La prima vittima è una prostituta, poco prima del Natale 1983, perché «mi ricordava troppo la mia matrigna».

Una pista per il killer delle prostitute

Ex ergastolano sotto torchio

Massimo Numa
Lodovico Poletti

C'è un fascicolo sul tavolo del pm Roberto Sparagna che narra la storia di un uomo sospettato di essere il serial killer di alcune prostitute ammazzate negli ultimi anni nel torinese. Un uomo di 44 anni, genovese, che quando ne aveva venti di meno, venne condannato per gli omicidi di quattro ragazze agganciate nelle discoteche. Al processo, i giudici della corte d'Assise furono inflessibili: ergastolo.

Ora su di lui, del Gruppo Abele - c'è il sospetto che «Torino abbia altre donne. Prostitute, essenzialmente. Il suo nome è Maurizio Minghella. E' stato arrestato quindici giorni fa dagli investigatori della Squadra mobile che lo tenevano d'occhio da tempo. Rapina, l'accusa. Il fatto che la vittima fosse una prostituta ha fatto scattare una serie di accertamenti tecnici, in parte eseguiti nei laboratori dell'Università, in parte dai tecnici della polizia scientifica. Le prime conferme sarebbero già arrivate.

Maurizio Minghella adesso è sospettato dell'omicidio di Fatima H'Didou. Una ragazza di 27 anni, nata in una cittadina di 15 mila persone a pochi chilometri da Kourimga, in Marocco. Fatima venne strangolata - con un laccio di una - da jogging - a Casalete nel maggio del 1997. Non è l'unico caso su cui lavora la Mobile. Ci sarebbero altri elementi che leggherebbero il nome di Minghella a quello di altre lucciole uccise. Un serial killer? E' presto per trarre conclusioni. Anche perché, formalmente, l'uomo non è stato raggiunto al momento da nessun avviso di garanzia in cui si ipotizza il reato di omicidio. Di sicuro si sa che a Torino tentava di rifarsi una vita. Aveva trovato una fidanzata, da lei aveva avuto anche una bambina: di giorno lavorava come falegname in una cooperativa del gruppo Abele; la sera andava a dormire alle Vallette.

Possibile che Minghella abbia a che fare con uno o più di questi delitti? Alla Squadra Mobile nessuno, per ora, si sbilancia: «Un'ipotesi di lavoro», taglia corto il capo, Claudio Cracovia. E il vice, Sergio Molino: «Sospetto». Ma dove ancora fare una comparazione di impronte rinvenute nei luoghi dei delitti, altre certezze sul dna. Lui, intanto, resta in carcere perché, due settimane fa, dalle parti di Alpiagnano, aveva rapito

Le indagini dei poliziotti della Squadra Mobile su un uomo fermato 15 giorni fa dopo avere aggredito una lucciola

nato prostituta e quelli della Mobile erano riusciti ad ammanettarlo subito dopo. Rispetto al '78, quando fu definito il mostro di Genova, Minghella non è cambiato di molto. E' sempre simpatico, ha il fisico atletico, il naso pugile. Allora, per i frequentatori di night e balere era «Travolta», fissato con il ballo, come John Travolta, il suo idolo. Diceva: «Ho avuto cento donne,

Lui è un ex boxer condannato all'ergastolo per avere ucciso 4 donne in Liguria. Era uscito nel '95 dal carcere

voglio arrivare a mille». Solo che, quando si trovava da solo con loro perdeva la testa, picchiava e uccideva. A Genova stabilirono che Amava seviziarle le sue vittime per ore: prima le sodomizzava poi le strangolava. Lo fece con Tina Catena Alba, solo 14 anni. Poi con Anna Pagano, quindi Maria Strambelli, 21 anni, e Wanda Scarra, 20. Bosco: collant usati come cappio, orribili torture.

Fatima H'Didou: la prostituta di origini marocchine aveva 27 anni quando nel '97 venne uccisa con il laccio di una tuta da jogging. Il cadavere abbandonato in un campo di Casalete



Troppe inquietanti analogie tra i casi. Molte vittime sono state strangolate con un collant

giorni scorsi proprio il Gruppo Abele, dove Minghella lavorava, aveva organizzato un corteo in centro.

Sul corpo martoriato di Tina è rimasta la firma dell'assassino. Su questi reperti sono state avviate i primi riscontri. Presto i sospetti potrebbero trasformarsi in certezze. Oppure resta-

Quando lo arrestarono fece alcune ammissioni. Poi ritirò tutto. Ma contro di lui c'era una montagna di elementi, di prove e venne condannato all'ergastolo. Finì a Porto Azzurro, passò una dozzina di anni come detenuto modello. Poi venne trasferito: iniziò ad avere contatti con Torino, otteneva brevi «licenze». Poi ottenne la semilibertà: una chance vera di iniziare una vita nuova. Intercettato da un giornalista parlò del suo passato con angoscia, ma negò di aver mai fatto del male ad una donna: «Ho confessato quelle perché...» costretto: acqua e sale, botte, ce l'avrebbe fatta a resistere a simili pressioni...». Adesso è ritornato in carcere. La modalità di esecuzione dei due delitti di cui è sospettato presentano molte analogie: quelle morti orribili in Liguria, 23 fa. E negli uffici della procura sono stati riaperti altri fascicoli: su tutti, c'è il caso di una donna. Morta, sempre per strangolamento.

Quella lunga scia di sangue sui marciapiedi della città



re tali. Il serial killer potrebbe tornare nell'ombra. Sino al prossimo delitto.

E' in corso un processo di comparazione tra gli omicidi. Ci sono luoghi e particolari che tornano: una puntualità inquietante. I delitti nel bosco, l'uso del collant, le sevizie, i tentativi di occultamento.

killer preferisce strangolare le sue vittime con i collanti: solo in due omicidi sono state utilizzate una cintura o le nude mani. Inoltre, la lapidazione delle vittime. Accade ai danni dell'alba: di Reano e di Tina Motoc. Sul canale vengono ritrovate le pietre sporche di sangue. Minghella, la storia

sanguinosa, così ucciso Anna Pagano, 23 anni, nel '78, in un bosco sulle alture di Genova. E sevizato, strangolato e ucciso, sempre con un collant, Tina Catena Alba, che aveva appena quattordici anni. Gli inquirenti accertano che sembrava essersi ispirato alla storia di un fumetto pornografico: una donna legata, crocifissa, sevizata e uccisa. Tina Catena fu ritrovata proprio così, appesa a un albero, le braccia aperte, e il solito collant di sevizia. Le altre due vittime di Minghella morirono, più o meno, in circostanze analoghe. Stesso ambiente: l'aperta campagna, i viottoli sulle alture della città. E stesse orribili sevizie, ripetute con monotona ripetitività.

Strane e complesse le analogie, che potrebbero comunque essere casuali, con l'orribile morte di Tina Motoc. La ragazza moldava, infatti, prima è stata picchiata, poi incappata con il collant, infine sevizata con un bastone e, alla fine, bruciata, in un delirio infernale durato per ore. (m. nu.)

Maurizio Minghella in una foto d'archivio durante il processo in corte d'Assise a Genova 20 anni fa

Don Cioti

«Una doppia personalità»

Don Luigi Cioti, fondatore e animatore del Gruppo Abele, raccoglie la notizia con sconcerto e stupore. Fino a qualche giorno fa Maurizio Minghella ha lavorato come magazziniere delle cooperative falegnamerie dell'associazione e è detto di tutti il suo comportamento era addirittura esemplare.

«Ero stato informato che la polizia aveva arrestato Maurizio», dice don Cioti, «ma sembrava che fosse soltanto per una stupidaggine. Comunque, come sempre avviene in questi casi, i responsabili della cooperativa hanno fornito questa la massima collaborazione».

I gravissimi sospetti che pendono sul capo di Minghella lasciano attonito il fondatore del Gruppo Abele. «Nelle nostre cooperative lavorano più di 100 persone - sottolinea il sacerdote - e molte di loro sono persone con esperienze difficili, anche in carcere. Eppure ci sono delle bellissime storie di uomini e donne recuperati e reinseriti nella società. Ma non esclude la possibilità che ci siano anche individui con una doppia personalità. Se le accuse mosse a Minghella dovessero trovare conferma, allora mi sembra evidente che ci troviamo di fronte a un grave problema patologico».

Maurizio Minghella era a Torino da qualche anno, in regime di semilibertà. Il giorno lavorava nella cooperativa del Gruppo Abele, regolarmente assunto e retribuito. Di notte era costretto a ritornare nella sua cella delle Vallette. «Quel che faceva» quelle due-tre libere prima di rientrare in carcere, può saperlo con certezza, ammette don Cioti. A Torino Minghella aveva anche una casa, dove si incontrava con la convivente.

Al colleghi di lavoro ha sempre giurato di essere innocente, non aver mai avuto nulla a che fare con quelle ragazze assassinate in Liguria, e anche con gli psicologi del servizio sociale del Ministero di Grazia e Giustizia ha avuto un atteggiamento corretto. «Se davvero è stato lui mi fa molta pena - aggiunge don Cioti - e soprattutto provo molta sofferenza per le vittime. Ma che noi facciamo tanta fatica a strappare quelle ragazze dalla strada...» (g. bal.)

GIOVANE AMBIZIOSO CERCASI.

Cambiare vita. Apriti un nuovo mondo.

Per saperne di più: 02-61919 - www.marvin.it

Grande marvin

Il presidente della Federazione Sport del ghiaccio ci scrive: «Rispondendo alla lettera che si è lamentata per il poco spazio dato in tv ai nostri eroi del ghiaccio. Mi riempie il cuore di gioia sapere che non uno ma più sportivi la pensano come il mio amatissimo regionale. Questi due ragazzi sono una gloria nazionale e vanno ad aggiungersi alla medaglia d'oro dello short track (velocità pista corta) Olimpici 1994 (staffetta due atleti di Torino) e argento nei 500 metri (short track) sempre nelle Olimpiadi del 1994. Ora ai mondiali, record del mondo e per 4 anni consecutivi oro agli europei sempre nella velocità short track e sempre con atleti di Torino... molto altro...»

«Non deve stupirci se la tv ha dedicato solo pochi minuti alla coppia Fusar Poli-Margaglio e non «poveri» perché, che piaccia o no, hanno vinto il titolo mondiale «oro» dopo aver vinto l'europeo e i meravigliosi «argento»».

Mario Sandrone

Un lettore ci scrive: «E' stato approvato il progetto per il sottopasso che unirà corso Spesola al corso Sebastopoli; ottima soluzione per decongestionare il ponte di corso Bra-

Flavio Tiseno

Un lettore ci scrive: «Questa vuole essere una protesta rivolta ai dirigenti delle stazioni ferroviarie di Torino in seguito ad un ritardo o malfunzionamento del treno sulla tratta Torino-Milano. Sono un pendolare e pertanto mi tocca vivere, nel vero senso della parola, anche «vicende» ferroviarie piuttosto da vicino. Non credo che da loro sia ancora arrivato il concetto di un marketing orientato ai clienti, visto che sembrano fare di tutto per perderne. Personalmente sarei disposto anche a pagare di più se questo fosse un servizio efficiente, puntuale, comodo, pulito... Invece dal punto di vista delle ferrovie i clienti potrebbero anche non esistere (i treni viaggiano ugualmente, vuoti o pieni che siano) così che a fronte di ritardi e malfunzionamenti da parte loro, non pensano nemmeno di avvisarli, di dare qualche informazione tempestiva: ieri sera sono rimasto sul bin-

rio di Porta Susa aspettando un treno (diretto) per Biella per mezz'ora, che venisse mai annunciato né lui il ritardo: dopodiché un annuncio generico, troppo per chi la sera non vede l'ora di tornare alla propria famiglia e alla propria casa... tutti i treni da e per Milano subiranno un ritardo indeterminato...». Ripeto: non è un caso isolato (sia lunedì, sia ieri, martedì, e ancora ieri mattina sono arrivati in ufficio/casa con ritardi superiori alle tre mezz'ore); visto che non sono lamentarsi direttamente presso le ferrovie ho pensato di farlo con questa; spero che serva a qualcosa».

Roberto Piglia

Un lettore ci scrive: «Dopo molto tempo dovendo pagare un bollettino conto corrente postale vado all'ufficio centrale in via Alfieri. Rimango subito colpito dalla ristrutturazione in atto, sportelli colorati in funzione delle operazioni da effettuare, pubblicità del servizio Banco Posta, chiedo informazioni e ottengo risposte gentili e precise. Noto con disappunto che per la mia operazione la coda è molto lunga ma la scottolpoiché con piacere che è cessata quella barbarie italica della coda libera con le inevitabili discussioni finali.

«Dopo circa mezz'ora è il mio turno sono allo sportello 5 consegno il modulo e il tesserino Bancomat, cominciano i problemi. Il loro Bancomat non funziona, l'addetta dice «tanto eventualmente lei i soldi li ha in contanti, vero? No! Beh, allora non posso fare niente, è colpa della Posta» faccio notare l'assenza di ogni avviso che segnali la disfunzione e che mi avrebbe evitato mezz'ora di coda, la risposta «Loro non vogliono che mettiamo gli evvisi». Dispiaciuto per il tempo perso mi allontano sapendo, da italiano, di non poter lottare contro il sistema. Devo concludere e condividere la saggia popolarità che «L'abito non fa il monaco».

Segue la firma

specchiottimpi@lastampa.it

TRA NERA E GIUDIZIARIA

IN FACCIA PER IL DELITTO GAY

È stato arrestato ieri Giuseppe Gillone, l'anziano pensionato condannato in via definitiva a 14 anni di reclusione per uno dei più atroci delitti mai commessi a Torino, quello di Vito Milani, un omosessuale il cui cadavere fu scoperto il 25 gennaio '98 in una cantina a via Maria Ausiliatrice. Era evirato, scuoiato e orribilmente mutilato. Ricoverato fino a ieri per problemi

salute, Gillone, che ha 72 anni, è stato portato alle Vallette. Gli avvocati del pensionato, Aldo Perla e Stefania Gottero, hanno già chiesto al magistrato di sorveglianza, in base alla legge Gozzini, la detenzione domiciliare o ospedaliera. Milani, forse durante un gioco erotico, morì per soffocamento o strangolamento: l'assassino poi si accanì sul cadavere, staccandone gli organi genitali. Al processo, l'accusa fu sostenuta dal pubblico ministero Marcello Tatangelo

La baby-gang non va in comunità

«Non abbiamo posto»

Loro scherzavano, nei controviali di corso Lecce: giochi da ragazzi, da adolescenti appena usciti da scuola. Poi si sono avvicinati i coetanei: ragazzi come loro di 13, 14, 15 anni. Extracomunitari, è vero, ma gente che in zona si vede spesso.

«Una mini gang, gente abituata alla violenza, che terrorizza i ragazzini, gli fa fare quello vuole», sussurrano adesso in zona. Un gruppo di sette ragazzi che dalle parole è passato velocemente ai fatti: ha picchiato i tre ragazzini che chiacchiavano tra loro. Una volta pestati li hanno rapinati di orologi e telefoni cellulari. Quindi i fuggiti. «Se non era per un nostro amico fermo, poi più lontano sarebbe finita decisamente peggio», hanno raccontato le tre giovani vittime della rapina ai funzionari della sezione volanti che li hanno sentiti pochi minuti dopo l'aggressione.

Da un telefono cellulare quel ragazzo, infatti, ha immediatamente allertato il 113. Tre volanti che incrociavano in zona sono arrivate in un attimo. Seguendo le indicazioni del ragazzo hanno intercettato il gruppetto a meno di duecento metri dal punto dell'aggressione. C'è un inseguimento. Li hanno ammanettati: portati tutti e quattro a questura. Uno solo è finito dietro le sbarre: ha 14 anni, dell'altra sera è in una cella del ferrante Aperti.

Gli altri, invece, sono stati rilasciati: hanno 12 e 13 anni, al massimo possono finire in una comunità alloggio. Ma l'altra sera non è stato possibile neppure fare questo: la polizia ha telefonato alle tre strutture pubbliche che la Procura dei Minori segnalato centri adatti ad accogliere i minori stranieri. Non c'era spazio. Non potevano essere tratti in custodia, lo prescrive la legge, e allora li hanno rilasciati.

Rintracciati, però, è quasi impossibile. Nom e cognomi forniti ai poliziotti sono, probabilmente, di fantasia. La loro età è stata accertata con una serie di esami tecnici disposti dalla magistratura. E anche sugli indirizzi che hanno raccontato in fase di identificazione negli uffici della questura non c'è certezza: quelli indicati dai ragazzi sono risultati falsi. Li vivono famiglie di italiani che mai hanno conosciuto o avuto a che fare con quei ragazzi.

E le vittime? Alberto, Claudio e Federico, adesso, sono sconvolti. «Li ho già visti altre volte in zona: girano sempre in

Tre giovani sotto i 14 anni vengono così lasciati liberi dagli agenti di polizia

La banda di minorenni aveva picchiato e derubato alcuni coetanei



ta lesione all'orecchio destro. I medici che lo hanno visitato sono certi che non rischia di perdere il timpano, ma potrebbe andare incontro a gravi problemi. E anche il recupero si presenta particolarmente lungo.

Restano alcuni elementi da chiarire. Chi erano gli altri aggressori? Facevano parte di una

banda che terrorizza i ragazzi della zona oppure è un episodio isolato? Chi vive in corso Lecce assicura che in tempi sono stati altri guai: piccole cose, mai un pestaggio come quello dell'altro pomeriggio. «Si stanno organizzando in banda» commentano alcuni negozianti. Un fenomeno nuovo, fino ad oggi mai finito sotto la lente d'ingran-

dimento delle investigazioni di polizia. I minori sono sempre stati adoperati come manodopera della criminalità. Specie per lo spaccio. Gli ultimi baby pisher li hanno fermati gli agenti del commissariato Dora Vanchiglia, pochi giorni fa. Avevano età tra i 15 e i 17 anni. Gli investigatori sono certi: «Lavorano per un'unica organizzazione».

I militari sono intervenuti alla stazione di Porta Nuova: indagini per risalire alla banda

Nel borsone un miliardo di lire false

Un extracomunitario denunciato dalla Finanza

Grazie Longo

A guardarle si capisce subito che non sono autentiche, ma basta scolorire il nero piombo con un solvente speciale e le banconote sembrano nuove di 100 mila lire ciascuna (per un totale di un miliardo) sequestrate ieri mattina alla stazione di Porta Nuova dai militari della Guardia di Finanza. Il ragazzo che li trasportava è un extracomunitario di Guadalupe, è stato denunciato a piede libero. E' evidente che non può aver fatto tutto da solo. La tecnica sofisticata e il quantitativo di denaro lasciano intuire un'organizzazione con parecchi mezzi e un piano preciso. Così, adesso, le indagini vanno avanti. Obiettivo immediato: scoprire la base del falsario. Da quella, si dovrebbe poi risalire a tutto il resto.

L'uomo, 26 anni, non aveva

OGGI L'UDIENZA DAL GIP

■ terrà oggi l'udienza di convalida dell'arresto di Paolo Magazzù, 37 anni, l'ambulante che l'altro giorno ha picchiato l'anziana madre, Maria, provocandone la morte. Il delitto è avvenuto in un appartamento di via Madonna Rosa, zona Lingotto. Ad occuparsi del caso sarà il gip Paola Trovati. Sempre oggi verrà effettuata l'autopsia sul corpo della vittima. L'incarico del pubblico ministero Enrico Arnaldi di Balme il medico legale Maria Cocchi, quello dell'avvocato difensore Lorenzo Zaccaro e Francesco Viglino. Durante il primo interrogatorio, Magazzù ha raccontato che la madre litigava spesso. «L'ho colpita in un momento di rabbia», ha detto - e lei è caduta a terra, continuando però a provocarmi e a insultarmi. Così l'ho lasciata sul pavimento e sono andato a dormire. Ma al mattino, quando mi sono svegliato, l'ho trovata lì. Ed era morta».

con documenti: Frank ■ che ha fornito alle Fiamme Gialle. Gli uomini della Compagnia d'impiego lo hanno bloccato a Porta Nuova, poco distante dai binari. «Era appena dal treno proveniente da Napoli», precisa il capitano della Finanza Alessandro De Luca. «A inso-

spettirci è stata proprio quell'enorme valigia che si trascinava dietro. Si vedeva che era molto pesante. E lui la trascinava guardandosi continuamente intorno con grande circospezione, ■ paura di essere scoperto».

Dentro, oltre al denaro falso, anche tutto l'occorren-

per decolorare le banconote: solvente, spazzolini da denti ■ usare come pennelli, colla, cotone, mascherine protettive e guanti di lattice. Il giovane ■ ha cercato di depistare la guardia ■ Finanza fornendo pochissimi elementi. «Il borsone l'ha consegnato uno sconosciuto», ha raccontato, dicendo che poi ■ lo sarebbe venuto a riprendere a Torino. Non so chi sia, non l'avevo mai visto prima».

Con molta probabilità Frank G. è salito sul ■ Napoli, ma le indagini puntano anche ad altre città. Un mistero resta, almeno per ora, anche la tecnica con cui sono riprodotte le banconote. «Ci siamo confrontati anche con la Banca d'Italia», dice il tenente delle Fiamme Gialle Luca Rando -, ma nemmeno loro avevano mai visto una falsificazione di questo tipo. Insieme alle banconote finte ce n'erano pure da 100 mila vere, anch'esse scurite come le altre, per essere evidentemente usate come campione.

Assolti i produttori

Quel palloncino ispirato a Titti

di

Titti il canarino ■ una star dei cartoni animati cui non può far ombra il pulcino invernale materializzato sotto forma di palloncino dalla ditta Pallontek di Collegno. Però, contro l'anonimo prodotto della piccola impresa artigiana si erano mossi investigatori privati americani e la società che in Italia rappresenta gli interessi della Warner. Colosso contro pulcini (per davvero) dell'economia. Salvatore Cardella e Vincenzo Zagni, gli gnomi in questione, si sono visti indagare e rinviare a giudizio successivamente dal pm Curti per contraffazione di marchio: l'accusa è di essersi ispirati un po' troppo per il personaggio del loro palloncino al famosissimo Titti. L'avesse almeno chiamato Carmelo. Il pm, ieri, ha chiesto 6 mesi di condanna per ciascuno. L'avvocato Tartaglino, loro difensore, ha fatto la sua battaglia e ne ha ottenuto l'assoluzione dal giudice La Gatta, «perché il fatto non sussiste».

Simoneffa

DALLA provincia di Cuneo ■ lettrice pone il problema delle barriere architettoniche nei condomini. Il caso riguarda una stabile a due piani con due scale, otto balconi sulla facciata e una piccola area verde che s'affaccia sulla strada principale. Un condominio del primo piano avendo subito l'amputazione di una gamba vorrebbe installare sul balcone ■ ascensore tipo cabina. Secondo la giurisprudenza, ■ progetto è fattibile? Alcuni sono perplessi perché favorirebbe i malintenzionati ■ un più facile accesso ai balconi del secondo e ultimo piano.

Spiega l'avvocato Lorenzo Profeta: «La norma ■ favorevole ■ superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati ■ contenute nella legge ■ 9 gennaio 1989, n. 13, articolo 2. Sull'approvazione delle innovazioni previste a tale scopo basterebbe, in seconda convocazione dell'assemblea condominiale ■ terzo ■ condomini e almeno un terzo dei millesimi. Però l'articolo 2 dispone espressamente che resta fermo quanto disposto ■ secondo comma dell'art. 1120: ■ vietate le

SAPER SPENDERE
Barriere architettoniche negli edifici privati

innovazioni che rendono talune parti comuni dell'edificio inservibili all'uso ■ godimento ■ di un solo condomino o che alterano il decoro architettonico dell'edificio o ■ possono recare pregiudizio alla ■ o alla sicurezza del fabbricato. E veniamo al caso particolare descritto dalla lettrice: «L'opera progettata purtroppo contrasterebbe con l'estetica dell'edificio ■ quale elemento estraneo all'organizzazione originaria dell'area condominiale circostante l'edificio, ma forse genererebbe anche pregiudizio ai condomini per i motivi di sicurezza citata nella lettera. Certamente altererebbe la veduta diretta con la gabbia dell'ascensore e non rispetterebbe la distanza dalla proprietà esclusiva del piano superiore».

Ma c'è di più. Si tratta di un immobile che ■ ha più ■ tre livelli fuori terra. L'articolo 1 ■ testo aggiornato della legge

■ gennaio 1989, n. 13, prevede per la progettazione dei nuovi edifici l'obbligo ■ sopportare l'installazione di ■ ascensore per ogni scala principale, ma soltanto nel ■ di immobili con più di tre livelli fuori terra. L'articolo 2 consente, anche in caso di vere e proprie innovazioni, in mancanza di consenso del condominio ■ la prescrizione ■ l'installazione a proprie spese, da parte del portatore di handicap, di un servoscala o di strutture mobili e facilmente rimovibili, ■ non di un ■

■ Il geometra Antonio Alasia chiede ■ spiegazione in più sull'articolo riguardante il caso di un amministratore condominiale che aveva concluso ■ contratto di manutenzione dell'ascensore nel 1988 con durata decennale e poi rinnovato per 5 anni senza avere né informato i condomini né richiesto l'autorizzazione dell'assemblea, con ■

IL BIMBO
VI ASPETTA AL
PALLONCINO 22
IN TUTTE LE PUNTE DI TORINO
E AL CONSORZIO DEI GIOCHI DI TORINO
Museo dell'Automobile Corso Unità d'Italia 40- Torino
Ampio parcheggio interno gratuito.
Mostra "Paynet. Tutto l'amore che c'è"
Aperta dalle 10 alle 22 il giovedì;
dalle 10 alle 18,30 gli altri giorni. Lunedì chiuso

NOTIZIE dalle AZIENDE



Le proposte dei negozi IO BIMBO ■ TorinoSette

Cara mamma, IO BIMBO è la grande catena di negozi per mamma in attesa e bimbi in crescita, dove troverai di tutto e di tutte le migliori marche dell'alimentazione all'abbigliamento, dal passaporto alla cameretta, dai prodotti per l'igiene al giocattolo e tanto altro. Ma IO BIMBO è qualcosa in più di un negozio, è il luogo dove trovarvi professionisti qualificati che sapranno dare risposte alle tue esigenze, con competenza e cortesia. Cara mamma, IO BIMBO ti dà appuntamento nel negozio della catena più vicino a casa tua. Nel frattempo potrai vedere una gran parte dei prodotti che troverai nel negozio in un listino che sarà allegato a TORINOSETTE-LA STAMPA dal 30/3/2001 per Torino città. Ti potrai fare un'idea di tutto quello che IO BIMBO ti può offrire. Ti aspettiamo a Torino in corso Poenza 155/A tel. 011-737753 e a Rivoli (TO) c/o Centro Commerciale Gardenia Blu corso Francia 155/A tel. 011-9574474.

FUNERALE CLASSICO
a 2 milioni 500 mila

L'impegno "Il Giubileo" offre un funerale classico a 2.500.000 lire e un funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara, trasporto con autotreno Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrologi).

Imprese in Ospedale: MAI FIDARSI!
Dopo la morte, la famiglia deve affrontare un'ondata di onerosità. Ma se si fidano di un'impresa che non ha una buona reputazione, si può incorrere in gravi danni economici e morali. Per questo, prima di affidare la gestione del defunto, è importante verificare la serietà e l'esperienza dell'impresa.

IL GIUBILEO
800.251645

CONFERENZA CESME
29 marzo, ore 21, a Torino
ASIATICO:
IL MURALE
LIGIONE POPOLARE
Ananda W. P. Gurung, Di
Academy of Buddhism, Los Angeles
traduzione simultanea

PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.886.52.11 - Fax 011.886.52.31

©
Un mondo di divertimento
...e fino a 14 anni ENTRI GRATIS!!
Torino
Esposizioni
30 marzo
8 aprile
orario:
da lunedì a sabato 15-23
festivi 10-23
scuole:
da lunedì 2 a venerdì 6 aprile
dalle 9 alle 12,30
Visita il sito
www.fierimpresa.it/mondobimbo
info: 011.65.90.411
Ingresso ridotto presentando alle casse
l'abbonamento o il biglietto tram
del giorno, obliterato
linee
per Torino Esposizioni 9-16-42-45-45-67

A QUELLO DELLA RETE IDRICA

NEW 38 MILIARDI DI UTILE

Per l'Aem Torino ■ 2000 è stato ■ anno di forte crescita: i ricavi netti consolidati superano i 510 miliardi, mentre il margine ■ operativo lordo ha raggiunto quota 140 miliardi ■ il margine operativo netto i 77 miliardi. All'assemblea sarà proposto un dividendo di 60 lire per azione. L'esercizio, nel quale ■ avvenuta la quotazione in Borsa, si ■ chiuso con un utile netto consolidato di oltre 38 miliardi ■ in calo del 16 per cento rispetto al 1999.

«che sconta le riduzioni tariffarie imposte dall'Authority per 24 miliardi di lire, i danni derivanti dall'alluvione dello scorso ottobre e l'applicazione, per il primo anno, del regime fiscale ordinario». Tutti i settori del core business dell'Aem registrano incrementi. Dopo l'accordo con l'Italgas per conferire in Aes la rete di teleriscaldamento e del gas, «l'acquisizione della rete Enel per la distribuzione di energia elettrica di Torino e probabili ulteriori alleanze industriali ■ eccellenza caratterizzeranno la crescita per linee esterne».

■ **NOME.** I carabinieri hanno arrestato un uomo senza nome, e questo uomo senza nome è in carcere da tre giorni. Sul verbale d'arresto, sugli altri atti giudiziari e sulla matricola del carcere, ci sono solo due lettere: N.N.

Tutto ■ cominciato ■ ■ marzo quando i carabinieri del Nucleo radiomobile sono intervenuti in via Le ■ ■ 5 per interrompere ■ frenetico scambio di droga ■ danaro tra extracomunitari e tossicodipendenti. All'arrivo dei militari c'è stato un fuggi fuggi generale con lancio di involucri e pacchetti di sigarette. I carabinieri ■ ■ comunque riusciti a fermare il giovane spacciatore ed a recuperare l'involucro lanciato tra le auto in sosta (circa 3 grammi di eroina) ■ ■ anche un pacchetto di sigarette contenente ■ pastiglie di anfetamine.

Il ragazzo non ha voluto fornire le sue generalità ed **■** militare che lo interrogava ha detto: «**■** **■** minorenne, senza documenti **■** senza un nome. **■** **■** sono nessuno per voi **■** tu **■** puoi tenermi in galera troppo tempo, **■** non sai come seis. Gli esami radiografici hanno però stabilito che il giovane è maggiorenne mentre le impronte digitali ci diranno se è quando «l'uomo senza nome» è stato arrestato altre volte **■** **■** quali nomi

■ **KIWANIANI.** Si sono svolte a Torino le giornate di studi Kwaniani ■ cui hanno preso parte numerosi delegati provenienti dalle varie regioni italiane, nonché da altri paesi europei e dagli Stati Uniti

«Quest'anno - ha precisato in una nota - hanno avuto [] filo conduttore il Service "Servin the childrens of the world", all'interno del quale, con interventi mirati, si è parlato anche della presenza giovanile delle donne del Kiwanis, [] fratelli meno fortunati e delle adozioni a distanza».

Il Kiwanis, distretto Italia, ha contribuito al servizio a favore dei giovani e dei bambini, fino ad oggi, ■■■ l'offerta di circa ■■■ mila dollari. Il prossimo appuntamento è previsto ai primi di giugno, ■ Salsomaggiore Terme, per la 34ª Convention Europea.

Nasce il colosso dell'acqua

Smat ne controllerà il ciclo completo

Emascula

Anche a Torino è nato il colosso dell'acqua. ■ primo aprile, infatti, sarà operativa Smat, società per gestione ciclo completa delle acque del capoluogo e di oltre 55 Comuni della provincia. Con un capitale ■ 537 miliardi e un fatturato ■ 211, la nuova holding è il risultato della fusione di attività, infrastrutture e personale dell'Azienda Acque Metropolitane (Aam) e dell'Azienda Po Sangone (Aps).

Entro i primi tre anni di attività, Smat dovrà aprirsi ai privati. Al momento serve un bacino ■ utenza pari a un milione ■ mila abitanti, il 70 per cento dei residenti nell'area torinese. E i suoi 797 addetti dovrebbero salire ■ 817 nel 2003. «La nascita di SmaTorino - ha sottolineato ieri ■ presidente, Paolo Romano - offrirà ai cittadini ■ ulteriore garanzia di continuità e qualità dei servizi, eliminando anche quelle disparità tra chi ■ già servito ■ modo completo ■ chi non lo è. SmaTorino è ormai prossima ■ raggiungere la quota di ■ Comuni soci. Siamo all'avanguardia rispetto a molte zone d'Italia».

■ Smat ha ■ fronte ■ sà
anche significative prospettive.

LA BOUTIQUE DELLE BOLLICINE

E' nata in piazza Vittorio 23, al posto del vecchio mega-store surgelati dove si potevano trovare pure i bocconcini di canguro o alche da friggere impanate. E' la boutique dell'acqua minerale, primo negozio specializzato nell'«H2O» denominazione di origine controllata. Aprirà i battenti domani, e il gradimento riscosso in Piemonte dalla più semplice delle bevande imbottigliate, desterà sicuro interesse. Al suo interno (al momento fervono ancora i preparativi per l'inaugurazione) si trovano credenze d'epoca strapiene di ogni possibile marca di acqua minerale: dalla San Pellegrino a introvabili e più aromatizzate marche d'Oltreoceano. «Avevo voglia di cambiare genere, di occuparmi di novità - racconta la titolare Donatella Mazzolini - e mi sembra che l'acqua minerale "di nicchia" possa soddisfare le esigenze degli astemi più raffinati».

ve di sviluppo»: ■ candida infatti ■ diventare gestore unico per l'Autorità d'Ambito di Torino, ■ vuole anche conquistare nuovi spazi in tutto il Piemonte e in Italia, grazie ■ nuove alleanze strategiche.

«La costituzione della Smat ha dichiarato sempre ieri l'assessore alle Partecipazioni comunali Paolo Peveraro - costituisce un altro importante tassello apportato dal Castellani alla valorizzazione delle partecipazioni. Con Smat nasce un soggetto di importanza e valenza nazionale che oltre ad essere in grado di fornire il servizio

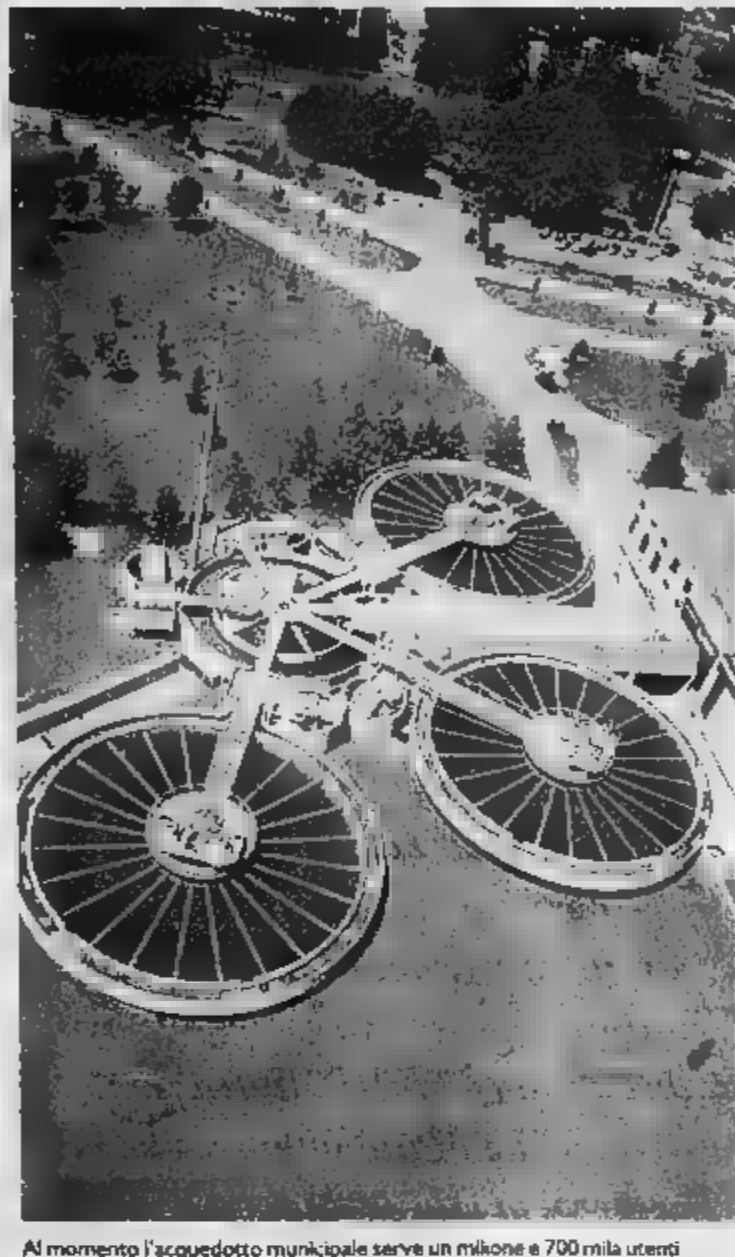
di elevata qualità garantisce tariffe fra le più basse ■ Italia ■

Ma ■ proposito ■ vantaggi per l'utente, quanti ■ quali agevolazioni sono previste? «La nuova società - ha aggiunto Romano - gestirà in maniera unitaria tutto ■ ciclo delle acque, vale a dire dal sistema fognario alla depurazione, sino all'acquedotto. E questo sistema più accorpato comporterà diversi vantaggi per l'utente: ■ presenza più articolata dei nostri addetti a monitorare il territorio a ■ reperibilità più facile dei medesimi. Tutto ciò alla fine permetterà la na-

scita di un servizio meglio controllato e a costi più bassi.

Dalla nuova società potrebbe scaturire anche un nuovo business che ha già debuttato in altre località italiane: quello dell'acqua da tavola (imbottigliata dall'acquedotto) che per legge dovrà presto comparire sugli scaffali accanto alle altre acque minerali più tradizionali. «In realtà stiamo ancora valutando l'opportunità di sbarcare sul mercato con questo nuovo prodotto - ha detto il presidente Paolo Romano - diciamo che ci stiamo ragionando. Non abbiamo nessun obbligo in merito, ma decideremo di affrontarlo anche questo nuovo business - potremo essere pronti fra circa 18 mesi con la nostra acqua da tavola imbottigliata da Smat».

A proposito invece ■■■ consiglio di amministrazione ■■■ che ■■■ previste grandi novità, ma i nomi non saranno ■■■ noti prima ■■■ 31 ■■■ perché devono trascorrere ■■■ giorni dalla presentazione al capigruppo (e questa presentazione è avvenuta in extremis ■■■ 20 di questo mese). La riunione ■■■ ■■■ potendo procedere alle nomine è stata sospesa, ■■■ tenuta «formalmente aperta» per consentire, il 31, di concludere l'acoperazione-poltronica.



Al momento l'acquedotto municipale serve un milione e 700 mila utenti.

- ACCESSORI
- PERMUTA USATO ANCHE SULLE OFFERTE
- ASSISTENZA TECNICA AUTORIZZATA IN SEDE
- SVILUPPO E STAMPA FOTO SU CARTA KODAK L299 *cod.*

Presso i nostri punti vendita riceverete consulenza gratuita su tariffe e gestori. Car.Tel...una scelta sicura.

**I NOSTRI PRODOTTI SONO TUTTI E RIGOROSAMENTE
VENDUTI CON L'AUTORIZZAZIONE UFFICIALE ITALIA**



Nuovo punto vendita

• Via Duchessa Jolanda, 4/E (pressi Palagiustizia)

Torino - Tel. 011.44.74.163

■ Corso Giulio Cesare, 122/B - Torino - Tel. 011.24.72.076

• Corso Regina Margherita, 168 (ang. Via Cigna) - Torino
Tel. 011/521.72.82

Giovedì ■ Sabato orario continuato dalle 9.00 alle 20.00



in 1° rata **AGOSTO 2001**
opp. **SENZA ANTICIPO e SENZA INTERESSI!**

Acquista una carta ricaricabile Blu on con L. 50.000 di traffico incluso, riceverai una preziosa sorpresa.

Auricolare **ORIGINALE** per ERICSSON T20S
T. 02.40.38.11.00 | 22.000

LE GRANDI TAVOLE DEL MONDO



APPUNTAMENTO CON LA CUCINA INTERNAZIONALE D'AUTORE

Le Grandi Tavole del Mondo è un viaggio emozionante all'interno della civiltà della cucina internazionale; durerà un anno intero e sarà segnato ogni mese dall'incontro ravvicinato con la cucina di un grande Chef, italiano o straniero, che permetterà di conoscere le radici di quei piatti strettamente legati al territorio di provenienza e di individuare chi e che cosa li ha ispirati. L'itinerario si svolgerà in collegamento

profondo con le regioni di confine, con gli alpeggi, i porti, i fiumi, gli orti e con la fantasia di 10 Chef che si passeranno il testimone nella cucina dell'Enoteca Contratto, palcoscenico di questo spettacolo illuminato da grandi stelle della gastronomia mondiale. Nel corso dei diversi appuntamenti con le culture gastronomiche dei paesi che sfileranno a Canelli durante tutto il 2001, i grandi vini Contratto sposeranno ognuna delle diverse preparazioni di questo progetto ambizioso e inusuale e renderanno il viaggio ancor più affascinante.

La partecipazione è esclusivamente tramite prenotazione telefonica.

Programma 2001

Per prenotazioni 0141 nei seguenti orari: 9-12, 14-18, lunedì al venerdì.

SABATO 13 GENNAIO
Ore 20.00
Jean-André Charial
RISTORANTE OUSTAU DE BAUMANIÈRE
Les Baux-De-Provence - Francia

SABATO 3 FEBBRAIO
Ore 20.00
Gianluigi Morini e Valentino Marcattili
RISTORANTE SAN DOMENICO
Imola - Italia

SABATO 3 MARZO
Ore 20.00
Maria Saleuni e Silvano Santandrea
RISTORANTE LA TENDA ROSSA
Cerbaia - San Casciano Val di Pesa - Italia

SABATO 31 MARZO
Ore 20.00
Gualtiero Marchesi
RISTORANTE GUALTIERO MARCHESI
Erbusco - Italia

SABATO 5 MAGGIO
Ore 20.00
Alain Senderens
RISTORANTE LUCAS CARTON
Parigi - Francia

SABATO 2 GIUGNO
Ore 20.00
Piero Selvaggio e Angelo Auriana
RISTORANTE VALENTINO
Santa Monica - California

SABATO 1 SETTEMBRE
Ore 20.00
Carme Ruscalleda
RISTORANTE SANT PAU
San Pol de Mar - Spagna

SABATO 6 OTTOBRE
Ore 20.00
Antoine Westermann
RISTORANTE BUEREHIESEL
Strasburgo - Francia

SABATO 3 NOVEMBRE
Ore 20.00
Jean Louis Neichel
RISTORANTE NEICHEL
Barcellona - Spagna

SABATO 1 DICEMBRE
Ore 20.00
Heinz Winkler
RISTORANTE HEINZ WINKLER
Aschau - Germania



ENOTECA CONTRATTO
VIA G. B. GIULIANI, 66 - 14053 CANELLI (AT)



LA COMPAGNIA DELLA TUA VITA

LA STAMPA



Slow Food

L'autorizzazione firmata qualche giorno fa dal sostituto procuratore Paola Odilia Meroni, che ha dissequestrato il materiale

Scorie radioattive, «sì» allo smaltimento

Richiesto un altro controllo nell'ex area della Cogne



Il cumulo di rifiuti radioattivi sequestrati dalla procura della Repubblica

Laugier

AOSTA

I rifiuti radioattivi nell'ex Cogne sono stati dissequestrati, soltanto per lo smaltimento. E' questa la disposizione firmata qualche giorno fa dal sostituto procuratore Paola Odilia Meroni, che ha deciso di «smettere i sigilli a un metro cubo di residui di «americio 241» scoperto dai tecnici dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (Arpa). Il lavoro deve essere svolto da una ditta specializzata e secondo modalità ben precise, spiega Giovanni Agnesod, responsabile della sezione radiazioni e rumori dell'Ar-

pa. Il materiale deve essere immagazzinato in un deposito autorizzato per lo stoccaggio di rifiuti radioattivi. Di certo, quell'«americio» finirà fuori Valle. La normativa prevede che il materiale radioattivo sia raccolto con modalità particolari e trasportato con furgoni speciali (in parte «schermati») nella cabina separata dalla zona di carico. «Per questo lavoro deve essere incaricata un'azienda specializzata, in Italia ce ne sono alcune», spiega ancora Agnesod. A cercare quell'azienda sarà la ditta che lavora nell'ex area della Cogne per conto di «Valle d'Aoste Structures», società costituita dalla Regione per la

riconversione della zona.

«La procura ha accolto il nostro suggerimento e ha deciso che la ditta incaricata dello smaltimento di quei rifiuti radioattivi dovrà avvertire l'Arpa prima di incominciare le operazioni», dice ancora Agnesod. Il nostro personale, poi, parteciperà a quelle operazioni. Così, potremo garantire il regolare svolgimento del lavoro e avremo anche la possibilità di fare controlli sulle eventuali contaminazioni nella «ora coperta» rifiuti da smaltire.

Dopo il controllo ordinato dalla procura, l'Arpa ha anche ricevuto (dalla ditta che lavora per la «Valle d'Aoste Structures») un

incarico per il «monitoraggio» dei 700 mila metri quadrati dell'ex area Cogne. «Abbiamo strumenti molto sensibili», dice Agnesod. «Utilizziamo un rivelatore al «germanio» raffreddato ad azoto liquido per la «spettrometria gamma in campo», che consente di distinguere le varie sostanze radioattive, in modo da poterne valutare anche la pericolosità».

L'operazione è già stata avviata a metà febbraio e proseguirà fino alla fine di aprile. «Poi, saranno anche prelevati campioni di terreno per fare un altro controllo al laboratorio. Tutto per ottenere la maggior sicurezza», spiega Agnesod.

BORGAGLION



DA IERI A ST-VINCENT

L'ex presidente discuterà al Billia di governabilità del mondo

SERVIZIO A PAG. 43

Rogo del traforo del Bianco: l'analisi di René Guichard e Jean Vigier, esperti nominati dal giudice

I sistemi di sicurezza erano «inefficienti»

I semafori di stop furono azionati 13 minuti dopo l'allarme

Enrico Martinelli

Una serie infinita di «inefficienze», di «mauvaise gestion des alarmes»: così è bollato il sistema di sicurezza del tunnel del Monte Bianco nel giorno del rogo, il 24 marzo del 1999. Nella perizia degli esperti nominati dal giudice istruttore Monneville, Franck Guesdon, c'è la ricostruzione di una tragedia che avrebbe potuto essere evitata. I due esperti sono René Guichard e Jean Vigier. Hanno consegnato il loro «dossier» l'8 marzo scorso. Gli avvocati della società francese tunnel hanno già annunciato una contro perizia. Per loro quanto scritto dai periti del giudice non è la verità. Respingono tutte le accuse, sostengono che nulla e nessuno poteva fermare automobilisti e camion una volta divampato l'incendio. Precisano: «Esistono test recenti che provano l'efficacia di stop del traffico soltanto con l'uso di barriere, non certo con i semafori».

Guichard e Vigier basano una parte importante della loro ricostruzione sul ritardo dello stop al traffico: i semafori, fuori e dentro la galleria. Troppo tempo trascorse tra il rogo del camion Gilbert Degrave e quasi metà tunnel e l'accensione dei semafori. «Dopo l'allarme, i semafori sono in ritardo di



Una drammatica immagine del rogo del traforo del Monte Bianco in cui morirono 39 persone il 24 marzo 1999. A destra, un'immagine per la ricostruzione del traforo. I lavori dovranno concludersi il 30 settembre

minuti, ma ne passarono tredici da quando gli opacimetri (strumenti di fumo, ndr) indicarono la prima anomalia. Gli strumenti rivelarono una densità abnorme di fumo alle 10,51 di quel mercoledì 24 marzo. Intorno alle 10,55 scattò il rosso nella galleria d'ingresso e alle 11,04 all'interno del traforo. Se tutto funzionava, avrebbe dovuto, scrivono i due

esperti, «è possibile che non ci sarebbero state vittime».

I due camion che seguivano quello del belga Gilbert Degrave, carico di farina e margarina, si sarebbero potuti fermare a una distanza di sicurezza, a circa un chilometro del rogo, evitando così le fiamme. Guichard e Vigier offrono una sorta di tabella sul possibile arresto dei mezzi entrati nel tunnel

dopo il divampare delle fiamme. I mezzi alle 10,50 e alle 10,51 avrebbero potuto fermarsi a tre chilometri e mezzo dal rogo. Degrave, quelli entrati alle 10,52 a quattro chilometri e 700 metri; quelli delle 10,53 a cinque e 900 metri e quelli delle 10,55 si sarebbero fermati all'imbocco.

Il sistema di ventilazione è stato definito «inefficace, inca-



pace di eliminare in modo sufficiente la fiamma dell'incendio per consentire l'intervento dei soccorsi nei primi dieci minuti. Questo perché, scrivono ancora gli esperti del giudice, gli impianti erano predisposti per aspirare gas di scarico, ma non per l'eliminazione del fumo provocato da un incendio. Guichard e Vigier parlano di un intervento tardivo per una sottostima di

quanto accaduto. C'è stata anche un'assenza di coordinamento tra le due gestioni, francese e italiana, del traforo. Scrivono i periti: «Nessun tunnel al mondo ha due gestioni diverse per la ventilazione. Nessuna società per l'installazione dei sistemi di ventilazione avrebbe potuto accettare una gestione del genere». Il rogo del rimorchio frigorifero del camion di

Degrave produsse 105 mila litri d'olio, acido cianidrico e ossido di carbonio. Le nove tonnellate di margarina bruciando svilupparono un potere calorifico devastante e identico a quello dell'olio. Proprio l'immenso calore prodotto dall'incendio del Tir belga provocò un effetto «flash-over», facendo andare a fuoco anche i due camion che seguivano.

Smettere di fumare SI PUÒ

Unica metodo elettronico approvato dalla "Associazione Italiana Antitumo"

ALLORA CHIAMA SUBITO

ANTISMOKING CENTER

Con il metodo elettromeridiano 300.000 persone in Italia hanno smesso di fumare. Altre 17.000.000 vedono l'ora di farlo. Sicuro indolore un solo trattamento senza effetti collaterali

TELEFONATE: NUMERO 0165.261.400

ANTISMOKING CENTER

Unico centro di assistenza gratuita "SODDISFATTI O RIMBORSATI"

423

Oasi della terza età

► Assistenza anziani

► Assistenza ospedaliera, domiciliare, notturna e diurna (24 ore su 24) che in ospedale.

► Servizio infermieristico personale qualificato

► Servizi di accompagnamento visite dal medico, passeggiate, spesa

Assistenza Anziani

per informazioni: **Fabrizio Rusi**

Cell. 0339.2876908 - 0165.261051 - Via Aubert, 11 - dalle 09.00 alle 13.00 (pomeriggio solo su appuntamento)

Dopo il voto favorevole del Consiglio comunale per l'eliminazione di molti vincoli imposti dal regolamento fatto nel 1999

Dehors, nuove norme vecchi problemi

Il parere definitivo resta alla sovrintendenza

AOSTA
Meno vincoli per la progettazione dei dehors e addirittura nessun vincolo per gli espositori di merci esterni ai negozi. E' il risultato delle modifiche apportate al regolamento edilizio comunale in materia approvate dal Consiglio cittadino. L'abolizione di alcuni vincoli previsti dal regolamento datato 1999 (la cui attuazione è stata però oggetto di due proroghe) consegue all'accoglimento di parte delle richieste avanzate dai commercianti, in particolare dagli esercenti di bar e ristoranti della città. Una delle novità riguarda l'altezza dei dehors non più vincolata a quella della soletta dei locali di cui rappresentano una sorta di estensione. Anche il loro ingombro non dovrà più essere limitato alla facciata dell'esercizio pubblico da cui potranno debordare previo consenso dei negozianti vicini. Per quanto riguarda l'aspetto estetico i dehors non dovranno più essere necessariamente modulari così come è stata prevista una possibilità di deroga al divieto di addossarli agli edifici istituito nel regolamento del '99 per garantire la continuità pedonale. Abolito, infine, ogni vincolo per quanto riguarda gli espositori esterni di merci anche se la scelta operativa dai negozianti dovrà comunque passare al vaglio della sotto-commissione comunale competente.



Il regolamento edilizio comunale sui dehors è stato modificato. Molti i vincoli aboliti

I quali è possibile chiedere l'autorizzazione: quello considerato estivo dal 1° marzo al 31 ottobre, e quello «invernale» dal 1° ottobre al 31 marzo. In questo secondo periodo i dehors possono essere montati in tutto il territorio cittadino ad esclusione del centro storico dove sono ammessi soltanto nelle aree cortilizie «meno che non prevedano strutture fisse e siano quindi limitati a tavolini, sedie e corpi riscaldanti».

«Con le modifiche apportate al regolamento sui dehors - dice l'assessore comunale all'Urbanistica, Guido Cossard - l'Amministrazione ha voluto venire incontro alle istanze dei commercianti fermo restando, però, il fatto che i progetti devono essere approvati dalla sovrintendenza ai Beni culturali a cui spetta il parere finale».

La supervisione dei progetti dei dehors compete per il sovrintendente ai Beni culturali che ha ribadito di voler valutare per caso - dice Cossard - come Comune abbiamo le mani legate. «L'eccessivo potere di controllo esercitato dalla sovrintendenza è stato rilevato durante il dibattito consiliare così come la complessità delle procedure imposte ai commercianti. Polemica sull'argomento l'associazione Mercanti Salassi che lamenta i «43 adempimenti» a cui sono tenuti i commercianti prima di poter realizzare e collaudare un dehors. «Se tutto va bene - Bruno Raviola - in una ondata a settembre. Per questo noi Mercanti Salassi suggeriamo agli interessati di richiedere l'autorizzazione per l'occupazione del suolo pubblico con una semplice domanda al sindaco corredata di planimetria dello spazio che si intende occupare e sedie e tavolini a cielo aperto, già avviene a Chamoni. Soltanto così, una volta pagata la dovuta, si potrà essere certi di essere pronti ad accogliere i turisti per Pasqua».

Un momento dell'incontro di ieri pomeriggio nel salone ducale del municipio in occasione della visita pastorale di monsignor Giuseppe Anfossi al Comune di Aosta



Visita pastorale del vescovo in Comune

Con gli amministratori affrontati i temi della casa della società «in grigio» e del decoro delle piazze

AOSTA
Politica e religione, amministrazione e carità cristiana, confronto fra forze politiche e dialogo tra credenti. La visita pastorale del vescovo della diocesi, monsignor Giuseppe Anfossi, ha sospeso la seconda giornata dei lavori del Consiglio comunale «trasferito» nel salone ducale per accogliere il massimo esponente della Chiesa locale. Il seguito dei parroci della città. Dopo il saluto del presidente del Consiglio, Tomino Zaffetieri, e la menzione dei concreti impegni intrapresi dall'assemblea consiliare verso le fasce sociali disagiate per favorire

l'istruzione e la difesa dei diritti umani, il sindaco Guido Grinod ha espresso l'ampio consenso dell'Amministrazione per un incontro che suggerisce la collaborazione stabilita fra Chiesa e Comune. Di grande valore sociale, ha sottolineato il primo cittadino, l'opportunità offerta dalla curia vescovile di riqualificare le strutture abitative di proprietà per mettere a disposizione dei cittadini.

Quello della casa è stato, insieme all'invecchiamento della popolazione e al decoro dei luoghi vicini alle chiese, uno dei problemi affrontati con determinazione. «Preoccupa - ha detto il vescovo - che in questa città non siano disponibili alloggi per famiglie monoreddito. La carenza di ricade sulla qualità della vita degli abitanti. Non meno incisiva la «pagina» aperta da monsignor Anfossi su una popolazione «in grigio». Aosta, «città senza bambini, vuota il sabato e la domenica». E, in epilogò, il suo rammarico «per non poter contribuire alla valorizzazione delle piazze su cui si affacciano le chiese». La piazza Giovanni XXIII, «palcoscenico del duomo della città, merita una concreta opera di abbellimento, piano lavori per la cui realizzazione il sindaco ha garantito l'impegno dell'Amministrazione».

L'antico edificio forse danneggiato dall'alluvione risulta fuori uso e ha alcune crepe

La chiesetta di St-Martin sprofonda

Ma i tecnici rassicurano: situazione sotto controllo



L'alluvione ha causato l'inclinamento della chiesetta di Saint-Martin de Corièns

AOSTA
L'antica chiesetta di St-Martin de Corièns - Torre Pisa? E' quanto il chierico consigliere verde alternativo Ugo Venturina all'assessore comunale ai Lavori Pubblici Alberto Polien nella prima giornata di lavoro del Consiglio comunale. «Da osservazioni visive - ha detto Venturina - risulta che la chiesa è leggermente inclinata rispetto all'asse» e il consigliere verde ha chiesto spiegazioni. La situazione è stata chiarita dall'assessore Polien, che ha attinto i dati dai tecnici della Sovrintendenza regionale ai Beni archeologici.

La chiesa - ha detto Polien - non presenta perfettamente il rispetto alla verticale. All'interno si è evidenziata una piccola crepa e tutto il corpo del fabbricato, campanile compreso, evidenzia questa leggerissima pendenza. La situazione, ha detto ancora l'assessore Polien, è stata rilevata dalla Sovrintendenza regionale subito dopo i giorni della grande pioggia di ottobre dello scorso anno. E' possibile che il terreno - cui poggia la chiesa, innalzato d'acqua, abbia avuto qualche piccolo cedimento e questo ha causato la pendenza del monumento. Non hanno influenzato i lavori in corso per realizzare il progetto di sistemazione dell'area megalitica a breve distanza dalla chiesetta.

Il direttore della struttura di accoglienza in località Croix Noire

«Cani e gatti abbandonati senza nessun vero motivo»

La situazione è sotto controllo

AOSTA
«E se al posto del cane che abbia con insistenza o del gatto che miagola un po' troppo fosse un bambino che piange giorno e notte, i genitori lo depositerebbero in qualche struttura?», Daniele Bellandi, direttore del canile regionale a Croix Noire, pone il quesito provocatorio per sottolineare il suo disappunto per l'aumento notevole di abbandoni consapevoli di cani, determinati da motivazioni definite «aleatorie» - dice -. Sono una percentuale minima i proprietari di animali costretti a lasciarli per impossibilità oggettive - tenerli a famiglia. La soluzione a questo improvviso rifiuto non è il «parcheggio» in canile, ma la «crea» di una adeguata accoglienza in un'altra famiglia. Il direttore del canile non si stanca di porre all'attenzione le esigenze di un qualsiasi animale domestico. «E' un essere vivente - ribadisce - le stesse necessità degli altri componenti della famiglia».

A fronte di questa realtà è aumentato del 10 per cento il numero di cani con microchip, il dispositivo su cui è scritta la «carta di identità» dell'animale. Nel 1999, 135 cani trovati per strada sono stati depositati in canile; 301 quelli privi di questa «etichetta» di cui 174 adulti e 127 cuccioli; sono stati depositati in canile 71 cani, suddivisi in 50 adulti e 21 cuccioli senza il chip. Nel 2000 c'è stato un aumento dei cani entrati in canile: il chip (199) è un calo (246); quelli senza chip (246); aumentati gli abbandoni programmati (132), di cui 50 con microchip.

«Se questa struttura è al collasso - fa sapere Daniele Bellandi - lo si deve all'inventiva degli operatori nel creare spazi. D'estate, un'ampia «cortile» viene recintata, ombreggiata e riservata ad un numero consistente di animali; in inverno, molti spazi interni istituiti, in origine, per altri servizi, servono per l'accoglienza. «Al 1° febbraio, presenti 177 cani», informa Bellandi, sottolineando l'«inferiore capienza di questa grande «casa» dei cani. «Non perché riusciamo sempre a sistemare i «cani» arrivati, aggiunge».



Sopra Daniele Bellandi direttore del canile regionale (a fianco)

LETTERE AL GIORNALE

Grazie al pittore per l'omaggio floreale

Le partecipanti alla cena presso l'hotel «Contes de Challant» organizzata dai volontari che hanno collaborato durante il periodo dopo-alluvione, nell'area «Tzanti de Bouvin» a Fénis, ringraziano il pittore Francesco Nex per il gentile omaggio floreale.

Lettera firmata, Fénis

Iscrizioni più care come punizione?

Facendo seguito all'articolo del 24 marzo dal titolo «Istituto musicale il caro iscrizioni» vorrei manifestare la mia impressione di genitore tartassato. La politica degli aumenti delle iscrizioni, che evidentemente penalizzano gli allievi dei corsi Suzuki e sperimentali, mi pare un'aperta ritorsione nei confronti dei genitori che nello scorso autunno hanno richiesto che venissero pagati gli straordinari ai docenti senza operare tagli fra gli iscritti. Abbiamo osato opporci al Consiglio di amministrazione e ora paghiamo. E quanto ci costa? Solo nel mio bilancio la spesa di iscrizione all'Istituto dei miei due figli passa dalle 350 mila lire dello

scorso anno (una quota intera e una ridotta) alle 800 mila lire del prossimo per lo stesso numero di ore di lezione.

Il Cda mi aveva raccomandato di non sentirci della Genentole un po' bistrattate in favore degli studenti del pareggiato; ne deduco che sia per questo motivo che oggi ci tratta come fossimo miliardari. Mi rammarico solo che siano invece loro ad avere un bilancio di quasi quattro miliardi.

Amanda Guarisco, Fénis

Bivio per Villefranche troppo pericoloso

Egregio sindaco di Quart, le scrivo per portare a conoscenza della forte pericolosità per gli automobilisti e pedoni che c'è al bivio per entrare in Villefranche. L'area verde che viene utilizzata per le fiere, per l'equitazione, per i campionati di tennis porta numerosi spettatori che si appostano sul guard-rail. In quel punto visuale è coperta da una curva. Il rischio è appunto di investire qualcuno o di temponare un'auto che fa manovra azzardata, si potrebbe trovare una soluzione adeguata per evitare tragedie?

Lettera firmata, Quart

FARMACIE DI TURNO

DISTRETTO 2

Ad Aosta, con or. 9-22 (a porte ap.) e 22-9 di dom. (a porte chiuse), le farmacie Nicole (0165.31379), Federico Chabod, 801.

Ha lasciato il grande vuoto nel suo cari la scomparsa di

Attilio Armand

Ne danno l'annuncio la moglie Leonadia Bondas, il figlio Roberto con Gabi, la figlia Anita, Giorgio ed Alberto. I funerali avranno luogo, in Aosta, giovedì 29 alle ore 14.30 nella parrocchia di Santo Stefano - Aosta, 28 marzo 2001.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale del Fondo Penzionari per il personale della Cassa di Risparmio di Torino, partecipano con profondo cordoglio al lutto del dott. Roberto Armand, Consigliere dell'Istituto, per la scomparsa del padre.

Attilio Armand

Torino, 28 marzo 2001.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale del Fondo Penzionari per il personale della Cassa di Risparmio di Torino, partecipano con profondo cordoglio al lutto del dott. Roberto Armand, Consigliere del Fondo stesso, per la perdita del padre.

cav. Attilio Armand

Torino, 28 marzo 2001.

RAI TRE - RaiVd'A

14:15-22:45 Tg3 della Valle d'Aosta 20.00 Le lune dei montagnesi

13.00 Journal
13.30 Fic de mon coeur, film tv
14.45 Un goût de paradis
15.56 Cap des pins
16.30 Des chiffres et des lettres
17.00 Un tour pour trois, série
17.25 Viper, série
18.25 Tutti frutti, série
18.15 Qui est qui?, jeu
18.50 Un gars, une fille
20.00 Le journal
21.00 Envoyé spécial
21.30 Contre attaque, film
01.30 Journal de la nuit
01.50 Mikha

RAI TRE - RaiVd'A

14:15-22:45 Tg3 della Valle d'Aosta 20.00 Le lune dei montagnesi

13.00 Journal
13.30 Fic de mon coeur, film tv
14.45 Un goût de paradis
15.56 Cap des pins
16.30 Des chiffres et des lettres
17.00 Un tour pour trois, série
17.25 Viper, série
18.25 Tutti frutti, série
18.15 Qui est qui?, jeu
18.50 Un gars, une fille
20.00 Le journal
21.00 Envoyé spécial
21.30 Contre attaque, film
01.30 Journal de la nuit
01.50 Mikha

RAI TRE - RaiVd'A

14:15-22:45 Tg3 della Valle d'Aosta 20.00 Le lune dei montagnesi

13.00 Journal
13.30 Fic de mon coeur, film tv
14.45 Un goût de paradis
15.56 Cap des pins
16.30 Des chiffres et des lettres
17.00 Un tour pour trois, série
17.25 Viper, série
18.25 Tutti frutti, série
18.15 Qui est qui?, jeu
18.50 Un gars, une fille
20.00 Le journal
21.00 Envoyé spécial
21.30 Contre attaque, film
01.30 Journal de la nuit
01.50 Mikha

RAI TRE - RaiVd'A

14:15-22:45 Tg3 della Valle d'Aosta 20.00 Le lune dei montagnesi

13.00 Journal
13.30 Fic de mon coeur, film tv
14.45 Un goût de paradis
15.56 Cap des pins
16.30 Des chiffres et des lettres
17.00 Un tour pour trois, série
17.25 Viper, série
18.25 Tutti frutti, série
18.15 Qui est qui?, jeu
18.50 Un gars, une fille
20.00 Le journal
21.00 Envoyé spécial
21.30 Contre attaque, film
01.30 Journal de la nuit
01.50 Mikha

RAI TRE - RaiVd'A

14:15-22:45 Tg3 della Valle d'Aosta 20.00 Le lune dei montagnesi

13.00 Journal
13.30 Fic de mon coeur, film tv
14.45 Un goût de paradis
15.56 Cap des pins
16.30 Des chiffres et des lettres
17.00 Un tour pour trois, série
17.25 Viper, série
18.25 Tutti frutti, série
18.15 Qui est qui?, jeu
18.50 Un gars, une fille
20.00 Le journal
21.00 Envoyé spécial
21.30 Contre attaque, film
01.30 Journal de la nuit
01.50 Mikha

RAI TRE - RaiVd'A

14:15-22:45 Tg3 della Valle d'Aosta 20.00 Le lune dei montagnesi

13.00 Journal
13.30 Fic de mon coeur, film tv
14.45 Un goût de paradis
15.56 Cap des pins
16.30 Des chiffres et des lettres
17.00 Un tour pour trois, série
17.25 Viper, série
18.25 Tutti frutti, série
18.15 Qui est qui?, jeu
18.50 Un gars, une fille
20.00 Le journal
21.00 Envoyé spécial
21.30 Contre attaque, film
01.30 Journal de la nuit
01.50 Mikha

RAI TRE - RaiVd'A

14:15-22:45 Tg3 della Valle d'Aosta 20.00 Le lune dei montagnesi

13.00 Journal
13.30 Fic de mon coeur, film tv
14.45 Un goût de paradis
15.56 Cap des pins
16.30 Des chiffres et des lettres
17.00 Un tour pour trois, série
17.25 Viper, série
18.25 Tutti frutti, série
18.15 Qui est qui?, jeu
18.50 Un gars, une fille
20.00 Le journal
21.00 Envoyé spécial
21.30 Contre attaque, film
01.30 Journal de la nuit
01.50 Mikha

RAI TRE - RaiVd'A

14:15-22:45 Tg3 della Valle d'Aosta 20.00 Le lune dei montagnesi

13.00 Journal
13.30 Fic de mon coeur, film tv
14.45 Un goût de paradis
15.56 Cap des pins
16.30 Des chiffres et des lettres
17.00 Un tour pour trois, série
17.25 Viper, série
18.25 Tutti frutti, série
18.15 Qui est qui?, jeu
18.50 Un gars, une fille
20.00 Le journal
21.00 Envoyé spécial
21.30 Contre attaque, film
01.30 Journal de la nuit
01.50 Mikha

RAI TRE - RaiVd'A

14:15-22:45 Tg3 della Valle d'Aosta 20.00 Le lune dei montagnesi

13.00 Journal
13.30 Fic de mon coeur, film tv
14.45 Un goût de paradis
15.56 Cap des pins
16.30 Des chiffres et des lettres
17.00 Un tour pour trois, série
17.25 Viper, série
18.25 Tutti frutti, série
18.15 Qui est qui?, jeu
18.50 Un gars, une fille
20.00 Le journal
21.00 Envoyé spécial
21.30 Contre attaque, film
01.30 Journal de la nuit
01.50 Mikha

RAI TRE - RaiVd'A

14:15-22:45 Tg3 della Valle d'Aosta 20.00 Le lune dei montagnesi

13.00 Journal
13.30 Fic de mon coeur, film tv
14.45 Un goût de paradis
15.56 Cap des pins
16.30 Des chiffres et des lettres
17.00 Un tour pour trois, série
17.25 Viper, série
18.25 Tutti frutti, série
18.15 Qui est qui?, jeu
18.50 Un gars, une fille
20.00 Le journal
21.00 Envoyé spécial
21.30 Contre attaque, film
01.30 Journal de la nuit
01.50 Mikha

Ieri mattina in tribunale

14:15-22:45 Tg3 della Valle d'Aosta 20.00 Le lune dei montagnesi

13.00 Journal
13.30 Fic de mon coeur, film tv
14.45 Un goût de paradis
15.56 Cap des pins
16.30 Des chiffres et des lettres
17.00 Un tour pour trois, série
17.25 Viper, série
18.25 Tutti frutti, série
18.15 Qui est qui?, jeu
18.50 Un gars, une fille
20.00 Le journal
21.00 Envoyé spécial
21.30 Contre attaque, film
01.30 Journal de la nuit
01.50 Mikha

Ieri mattina in tribunale

14:15-22:45 Tg3 della Valle d'Aosta 20.00 Le lune dei montagnesi

13.00 Journal
13.30 Fic de mon coeur, film tv
14.45 Un goût de paradis
15.56 Cap des pins
16.30 Des chiffres et des lettres
17.00 Un tour pour trois, série
17.25 Viper, série
18.25 Tutti frutti, série
18.15 Qui est qui?, jeu
18.50 Un gars, une fille
20.00 Le journal
21.00 Envoyé spécial
21.30 Contre attaque, film
01.30 Journal de la nuit
01.50 Mikha

Ieri mattina in tribunale

14:15-22:45 Tg3 della Valle d'Aosta 20.00 Le lune dei montagnesi

13.00 Journal
13.30 Fic de mon coeur, film tv
14.45 Un goût de paradis
15.56 Cap des pins
16.30 Des chiffres et des lettres
17.00 Un tour pour trois, série
17.25 Viper, série
18.25 Tutti frutti, série
18.15 Qui est qui?, jeu
18.50 Un gars, une fille
20.00 Le journal
21.00 Envoyé spécial
21.30 Contre attaque, film
01.30 Journal de la nuit
01.50 Mikha

Ieri mattina in tribunale

14:15-22:45 Tg3 della Valle d'Aosta 20.00 Le lune dei montagnesi

13.00 Journal
13.30 Fic de mon coeur, film tv
14.45 Un goût de paradis
15.56 Cap des pins
16.30 Des chiffres et des lettres
17.00 Un tour pour trois, série
17.25 Viper, série
18.25 Tutti frutti, série
18.15 Qui est qui?, jeu
18.50 Un gars, une fille
20.00 Le journal
21.00 Envoyé spécial
21.30 Contre attaque, film
01.30 Journal de la nuit
01.50 Mikha

Ieri mattina in tribunale

14:15-22:45 Tg3 della Valle d'Aosta 20.00 Le lune dei montagnesi

13.00 Journal
13.30 Fic de mon coeur, film tv
14.45 Un goût de paradis
15.56 Cap des pins
16.30 Des chiffres et des lettres
17.00 Un tour pour trois, série
17.25 Viper, série
18.25 Tutti frutti, série
18.15 Qui est qui?, jeu
18.50 Un gars, une fille
20.00 Le journal
21.00 Envoyé spécial
21.30 Contre attaque, film
01.30 Journal de la nuit
01.50 Mikha

Predisposto dall'Usi

14:15-22:45 Tg3 della Valle d'Aosta 20.00 Le lune dei montagnesi

13.00 Journal
13.30 Fic de mon coeur, film tv
14.45 Un goût de paradis
15.56 Cap des pins
16.30 Des chiffres et des lettres
17.00 Un tour pour trois, série
17.25 Viper, série
18.25 Tutti frutti, série
18.15 Qui est qui?, jeu
18.50 Un gars, une fille
20.00 Le journal
21.00 Envoyé spécial
21.30 Contre attaque, film
01.30 Journal de la nuit
01.50 Mikha

Predisposto dall'Usi

14:15-22:45 Tg3 della Valle d'Aosta 20.00 Le lune dei montagnesi

13.00 Journal
13.30 Fic de mon coeur, film tv
14.45 Un goût de paradis
15.56 Cap des pins
16.30 Des chiffres et des lettres
17.00 Un tour pour trois, série
17.25 Viper, série
18.25 Tutti frutti, série
18.15 Qui est qui?, jeu
18.50 Un gars, une fille
20.00 Le journal
21.00 Envoyé spécial
21.30 Contre attaque, film
01.30 Journal de la nuit
01.50 Mikha

Predisposto dall'Usi

14:15-22:45 Tg3 della Valle d'Aosta 20.00 Le lune dei montagnesi

13.00 Journal
13.30 Fic de mon coeur, film tv
14.45 Un goût de paradis
15.56 Cap des pins
16.30 Des chiffres et des lettres
17.00 Un tour pour trois, série
17.25 Viper, série
18.25 Tutti frutti, série
18.15 Qui est qui?, jeu
18.50 Un gars, une fille
20.00 Le journal
21.00 Envoyé spécial
21.30 Contre attaque, film
01.30 Journal de la nuit
01.50 Mikha

Predisposto dall'Usi

14:15-22:45 Tg3 della Valle d'Aosta 20.00 Le lune dei montagnesi

13.00 Journal
13.30 Fic de mon coeur, film tv
14.45 Un goût de paradis
15.56 Cap des pins
16.30 Des chiffres et des lettres
17.00 Un tour pour trois, série
17.25 Viper, série
18.25 Tutti frutti, série
18.15 Qui est qui?, jeu
18.50 Un gars, une fille
20.00 Le journal
21.00 Envoyé spécial
21.30 Contre attaque, film
01.30 Journal de la nuit
01.50 Mikha

Predisposto dall'Usi

14:15-22:45 Tg3 della Valle d'Aosta 20.00 Le lune dei montagnesi

13.00 Journal
13.30 Fic de mon coeur, film tv
14.45 Un goût de paradis
15.56 Cap des pins
16.30 Des chiffres et des lettres
17.00 Un tour pour trois, série
17.25 Viper, série
18.25 Tutti frutti, série
18.15 Qui est qui?, jeu
18.50 Un gars, une fille
20.00 Le journal
21.00 Envoyé spécial
21.30 Contre attaque, film
01.30 Journal de la nuit
01.50 Mikha

L'ARRIVO DI GORBACIOV A SAINT-VINCENT

SAINT-VINCENT

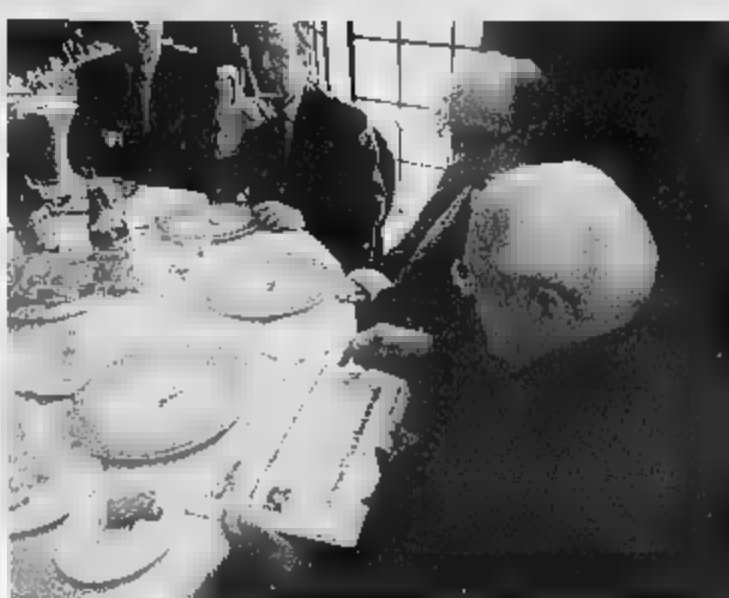
L'elicottero bianco si posa alle spalle del Grand hotel qualche minuto dopo mezzogiorno. Il tempo è scuro e Mikhail Gorbaciov infilandosi berretto e panno blu chiede: «Dov'è il Monte Bianco?». Ad accoglierlo c'è lo staff al gran completo del Casinò, ma a rispondergli è il presidente della Federazione nazionale della stampa, Lorenzo Del Boca, che indica un punto tra le nubi ad occidente. Il maltempo non concede altro che quel grande velo grigio. Il presidente perestrojka e della glasnost, commenta: «Che bello sarebbe intitolare questo forum mondiale al Monte Bianco».

Oggi nella sala Gran Paradiso si parlerà del Mondo, della sua governabilità, delle sfide tecnologiche, economiche e di quelle politiche. Il divario tra paesi poveri e ricchi. Con Gorbaciov affronteranno il tema Wojciech Jaruzelski, ex presidente della Polonia, George Iacovou, ex ministro degli Esteri di Cipro, Guido Podestà, vice presidente del Parlamento europeo e delega per l'allargamento dell'Unione europea ai paesi dell'Est, monsignor Gian Paolo Crepaldi, segretario del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, George McGovern, ambasciatore degli Stati Uniti nella Fao a Giulio Andreotti.

Gorbaciov e Jaruzelski si sono incontrati davanti alle scalinate d'ingresso del Gran hotel Billia: un lungo abbraccio tra i flash dei fotografi. Dopo «sbisticcio» con un ascensore capriccioso sono saliti nelle loro suite. Lungo le scale di sinistra. Un'ora più tardi il pranzo nella saletta riservata. Gorbaciov e Jaruzelski, fra una portata e l'altra, hanno preso contatto con la Valle d'Aosta. Il sindaco di Saint-Vincent, Mario Borgio:



Valle ci sono 74 Comuni ai quali la Regione destina 160 miliardi, cioè i proventi della «da gioco». Il dopo pranzo per l'ex presidente sovietico è stato dedicato a una passeggiata a piedi sulla collina della cittadina termale. Un'ora e di incontri, come quello con una mamma con in braccio la figlia 14 mesi. «Sembra Gorbaciov», ha detto. «Lo è», le è stato risposto. Il saluto commosso, poi uno scambio di battute. L'ex presidente: «A quando il secondo?». «Non credo ci sarà». «Ma come? Lei è così giovane?». «Ho già 37 anni». «L'ho sempre detto che le donne italiane non hanno età, per me lei ne ha dieci di meno». Poi l'incontro con due «vignette» che gli hanno offerto una bottiglia di «e l'accoglienza in una «crotta» dove Gorbaciov ha mangiato formaggio «abundins».



Il saluto tra Gorbaciov e Jaruzelski e l'ex presidente che legge «La Stampa»

Politiche, nel centrodestra continua il silenzio di Forza Italia

Stella alpina: «In Regione la maggioranza è a rischio»

Alessandro Camera
AOSTA

Gli echi del «l'accuse» di Stella Alpina e Uv nei confronti dei Ds a proposito del rifiuto di appoggiare l'ivo Collé tengono banco nel mondo politico valdostano. Negli ambienti della Stella Alpina lo sconcerto è forte. «E' un atteggiamento che non riusciamo a capire e che sicuramente ha fatto male alla compattezza della coalizione di governo. Elezioni politiche e questioni regionali sono anche piani differenti, ma è difficile garantire che questo «strappo» non possa avere conseguenze sui futuri equilibri politici. I Ds dovevano trasferire le loro difficoltà interne, evidenziate da chiarezza dal voto sul documento proposto dal segretario Sandri, sulla maggioranza. Abbiamo lavorato sul programma, non hanno battuto ciglio al nostro ingresso nella coalizione e adesso non possono mettere discussione il nostro antifascismo, dubitare del nostro candidato, e, infine, dimenticare che i due parlamentari valdostani al momento di votare sulle questioni importanti hanno agito di comune accordo».

Alle grida che si levano dal quadripartito (Dc, i Democratici, Stella Alpina, Uv) si aggiungono, dopo tanto silenzio, anche voci dal centrodestra. «continua a tacere Forza Italia, nonostante il commissario regionale senatore Enrico Pianetta i giorni fosse ad Aosta, si fanno sentire sia il coordinatore del Ccd Piero Vicquary, sia Bruno Milanese, elemento di pun-



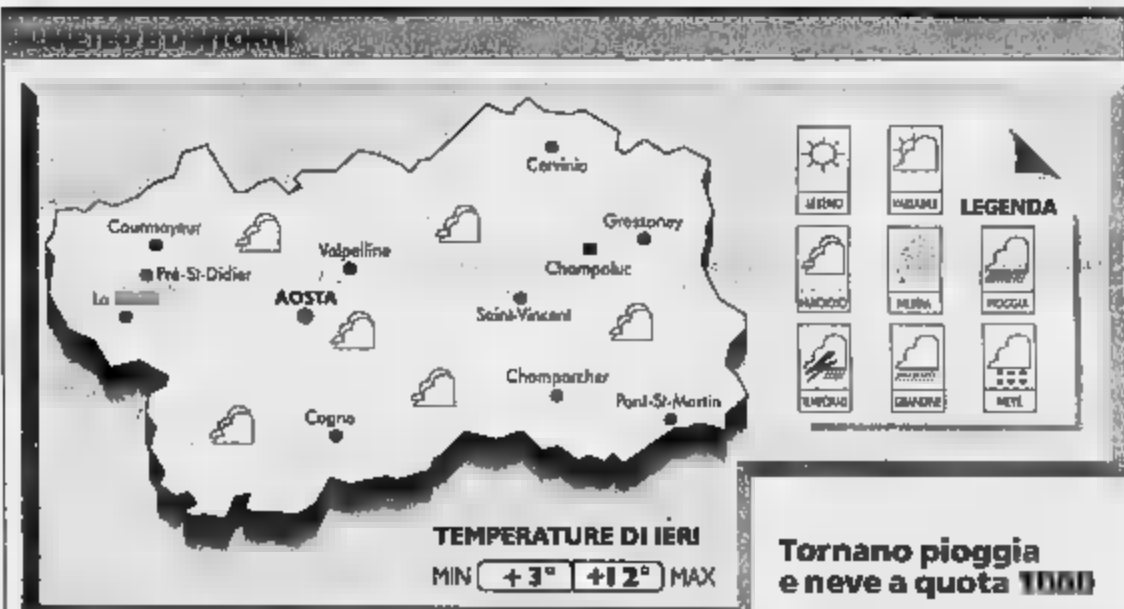
Da sinistra, Bruno Milanese del Psv e Piero Vicquary, coordinatore Ccd

ta del Partito socialista valdostano (Psv).

Le voci fanno pensare che anche il centrodestra le agitate. Vicquary critica l'atteggiamento di Forza Italia. «Ha ragione Bobo Craxi quando ha paragonato le trattative con la Casa delle libertà a quelle dei suk di Hammamet. Trattare con i forzisti è un'impresa: impongono, decidono, gestiscono il diritto di veto sulle candidature, rispondono alle sollecitazioni. Incontri a ripetizione fare passo avanti. L'impressione - dico Vicquary - è che vogliano tirare per le lunghe e metterci alla fine davanti alle candidature compiute. Siamo stupefatti e potremo anche non andare a altri incontri». Su quanto succede nell'altro fronte il coordinatore del Ccd vede «nient'altro che un polverone, dietro al quale si nascondono le prime prove tecniche per le

elezioni regionali del 2003».

Per Bruno Milanese «a regnare sovrana è la confusione. In questo guazzabuglio, che altro non è che la prova generale per le regionali 2003, il Psv potrebbe decidere di invitare tutti a andare al mare. Quella che è la candidatura a sinistra ha niente a che vedere con la politica. Stanno prendendo i valdostani per cretini». Milanese non ha anche per il centrodestra: «Avevamo proposto, come Casa valdostana della libertà, un'intesa per trovare un candidato autorevole, nell'area liberal-democratica, non in alternativa all'Uv, all'altro candidato della maggioranza. I «gaudauter» romani di Forza Italia hanno detto no. E allora socialisti, che non siamo né nani né ballerine, ma, stendiamo a vedere quali altri nani metteranno contro al gigante Rollandini».



LA QUALITA' DELL'ARIA NELL'AREA URBANA DI AOSTA



Tornano pioggia e neve a quota 1000

Per oggi, le previsioni indicano cielo molto nuvoloso oppure coperto, precipitazioni anche abbondanti soprattutto al mattino e nevicate tra i 1000 e i 1500 metri. I fenomeni non in attenuazione a partire dalla serata. Sono anche previsti forti venti in quota con provenienza Sud Occidentale, che tenderanno ad attenuarsi a ruotare verso Ovest alla fine della giornata. La situazione tenderà a migliorare in modo graduale per domani, quando dovrebbe registrare una riduzione degli annuvolamenti (con qualche residuo sui rilievi), fino a raggiungere chiarite più ampie nella Media e Bassa Valle.

COURMAYEUR

La presentazione del vino Chaudelune

Questa mattina, ai 3461 Helbromer, verrà presentato il vino Chaudelune, prodotto di Cave du Vin Blanc di Morgex e La Salle che ha organizzato manifestazione in collaborazione con le Funivia del Monte Bianco. Previsto anche un breve Forum montagna.

FENIS

Un dibattito sull'alluvione di ottobre

L'alluvione l'argomento del dibattito in programma oggi alle 21 a Fenis. La sala polivalente «Tsanti de Bouvas», trasformata centro di prima accoglienza per molti residenti durante l'alluvione del 15 ottobre 2000, è scelta dai promotori dell'iniziativa, l'Associazione valdostana accompagnatori della «Avan» in collaborazione con il Comune Fenis, per ospitare la conferenza: «15 ottobre 2000: il ciclone Josephine sulla Alpi. Viaggio nell'alluvione dalle nuvole alle rocce». Interverranno gli specialisti Luca Mercalli e Laura Turconi, entrambi di Torino.

INCONTRO

all'enogastronomia e al territorio

Nell'ambito degli incontri con la cultura enogastronomica e il territorio, l'appuntamento di questa sera è al Ristorante Pierre Alexis.

MONDO

Conferenza sulla «mucca pazza»

La commissione gestione comunale della biblioteca organizza per oggi alle 21, nella sala manifestazioni del polibambulatorio, conferenza dibattito sul tema: «Mucca pazza, vacche folle Bse, Tse - I dati delle malattie e i rischi alimentari». A relazionare saranno Riccardo Orusa, direttore sezione anatomia dell'Istituto zooprofilattico sperimentale ed Enrico Rovarey, dirigente dell'Unità di igiene e alimenti dei servizi veterinari dell'Usl della Valle.

AUTONOMA DELLA VALLE

Assessorato Territorio Ambiente e Opere Pubbliche
Dipartimento Urbanistica e Difesa del Suolo
Avviso di bando di gara indicativa
Questa Amministrazione rende noto che, nel corso dell'anno 2001, intende indire una gara pubblica per la fornitura di materiali e servizi per la manutenzione e il miglioramento delle opere pubbliche. La gara è divisa in tre lotti: Lotto 1: fornitura di materiali per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche; Lotto 2: fornitura di servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche; Lotto 3: fornitura di servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche. La gara è aperta a tutti i concorrenti italiani e stranieri. Per informazioni e per partecipare alla gara, rivolgersi all'Ufficio Gare, presso l'Assessorato Territorio Ambiente e Opere Pubbliche, via Garibaldi 1, 11100 Aosta, Tel. 0165.231.424 - Fax 0165.778304.

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

publikompass

Filiale di AOSTA
Piazza Chanoux, 28/A - 11100 AOSTA
Tel. 0165.231.424 - Fax 0165.778304

CEDESI
In Bassa Valle
RIVENDITA MONOPOLIO - LOTTO
RIVOLGERSI
al n. 0165.43616/43681 fax 0165.32049

ARREDO CASA
TUTTO ZERO
GRANDE VARIETA' DI PREZZI
RITIRO MOBILI USATI
ASSISTENZA POST-VENDITA
Regione America, 35, Quart. 11020 (AO) - Tel. 0165.765923

F.lli FLORIO

TUTTO PER IL RISCALDAMENTO E IL BAGNO

Finanziamenti a TASSO ZERO
Pagamenti personalizzati
Probabilmente il modo migliore per RISPARMIARE
Progettazione - Preventivi e Trasporto GRATUITI

Caldaie a gas
murali a basamento
Caldaie a legna a carbone
Caldaie a gasolio
Irrigazione
Forniture termosanitarie Bagni
Vasche idromassaggio - Docce Saune
Arredo bagni - Rubinetteria

SUPER PROMOZIONI PER TUTTO IL MESE DI MARZO!

TUTTO DELLE MIGLIORI MARCHE

VISITATE LA NUOVA GRANDE ESPOSIZIONE

Via Garin, 29-31 (Reg. Tzamberlet) - AOSTA - Tel. 0165/262382 - Fax 0165/364481
Visitateci al sito www.fratelliflorio.it e-mail info@fratelliflorio.it



Nuova Honda Civic. Circondatevi di spazio.

Civic feeling vuol dire sentire l'auto in un modo nuovo, viverla in un modo nuovo, ma prima ancora, concepirla in un modo nuovo. Perciò siamo partiti da un'idea, estrema ricerca di qualità: il Programma Q10. È un programma studiato

espressamente per Civic, che ci spinge a migliorare la qualità dell'auto rispetto alla versione precedente, come per gli eccitanti motori VTEC seconda generazione. Abbiamo inoltre rivoluzionato il concetto di cambio, incastonandolo

nella plancia: associato ai vantaggi di un pianale piatto, vi permetterà di camminare avanti e indietro nell'auto come avete mai fatto sino ad ora. Infine, siamo riusciti a garantirvi la massima sicurezza: Civic ha conseguito

l'equivalente di 4 stelle Euro NCAP nel Crash Test Center che abbiamo costruito in Giappone. Come vedete, abbiamo pensato in grande, quando abbiamo pensato Honda Civic. volete emozionarvi, tenetela d'occhio.



Venite a scoprirla Sabato 31 marzo

Concessionaria Ufficiale

FUTURAUTO

Burolo - Ivrea - (To) - S.S. Lago di Viverone, 26 - Tel. 0125 617 555

Aosta - Via Jean Claude Mochet, 7 - Tel. 0165 262 709



Dimensione globale

In questo numero:

IL NONNO XXI SECOLO

Liberate le cicogne
di Nicholas Eberstadt

Tutti poveri. Tranne l'America
di Peter Peterson

Premiato Ospizio Europa?
intervista con Ignazio Visco

Il partito delle pensioni
di Elsa Fornero

L'Albania al largo della Florida
di Moisés Naim

Niente sconti al supermarket globale
di Dani Rodrik

La geografia degli affari, della politica, della società in un nuovo ordine: globale. Global, la rivista bimestrale che mette il pianeta al centro del mondo delle idee. Realizzata in collaborazione con IAI, ISPI, La Stampa e Foreign Policy.

Nelle principali edicole ■ nelle migliori librerie.

GLOBAL
LA STAMPA

Dal 6 all'8 aprile mostra-mercato di libri abbinati alla buona tavola, oltre a fotografia e teatro

Cultura e gastronomia a Quincinetto

Rassegna di editoria canavesana

Mauro
QUINCINETTO

Anche i libri possono essere occasione di rilancio e promozione del territorio, soprattutto se abbinati ai prodotti della gastronomia locale. E' questa l'idea che anima la prossima «Mostra dell'editoria» giunta alla sesta edizione, programma a Quincinetto dal 6 all'8 aprile.

Non per niente la rassegna di quest'anno - organizzata sempre dalla Comunità montana Dora Baltea - è intitolata «A tavola» i libri: al piacere della lettura viene affiancato quello della buona tavola. «I libri - spiega l'assessore alla cultura, Luca Brighen - parlano di un territorio, delle bellezze e delle sue particolarità. Attraverso la Mostra si vuole far conoscere le novità editoriali, anche valorizzare tutti gli aspetti che caratterizzano l'identità del Canavese».

Il libro protagonista in contrasto, ovviamente: la rassegna di Quincinetto è la vetrina ideale per tutti gli editori, grandi e piccoli, del Canavese (e quest'anno «ngone» coinvolti pure gli editori della vicina Valle d'Aosta). Non è, però, l'unico. «La produzione - ammettono gli organizzatori - giustifica certamente, se limitata alle novità, l'allestimento di una mostra all'anno».

Spazio, quindi, a numerosi «contributi»: musica al micro, dalla fotografia al luogo editoriale più virtuale dei nostri tempi, cioè Internet. Gli spettatori, quindi, avranno di spunti cui rivolgere la propria attenzione. «Il pubblico - spiega Fulvio Bortolozzo, coordinatore della Mostra - potrà prodotto molti aspetti. Contemporanea-

mente, gli editori hanno una grande possibilità di dialogo e confronto».

Tra gli ospiti della rassegna ci sarà Bruno Gambarotta, che visiterà gli stand allestiti nel Salone delle Feste e delle Tradizioni nella di domenica 8. La sera vedrà la premiazione «La Porta Baltea», aperto alle tesi dei neolaureati dedicate alla Comunità montana Dora Baltea Canavese. «Grazie a questa iniziativa - dice il presidente dell'ente, Giulio Roffino - verrà a costituirsi, nel tempo, un «corpus» di opere scientifiche utili a studiosi e

amministratori, chiamati ad intervenire sul nostro territorio».

La «Mostra mercato dell'editoria» si inaugura venerdì 6, il concerto del Quincy Choir diretto da Paola Mei alla chiesa di Santa Maria. Sabato 7 gli stands editoriali e gastronomici saranno aperti al pubblico dalle 15 alle 23, domenica dalle 10 alle 22 (la sera del 7 è in programma anche uno spettacolo teatrale). Nei giorni della rassegna, inoltre, tre ristoranti di Quincinetto proporranno menù speciale basato sulla cultura gastronomica locale.



Luca Brighen, assessor alla cultura della Comunità Dora Baltea

A Tavola

Un palatenda per il festival

TAVAGNASCO. Una grande tensostruttura di 2 mila metri quadri, fissa, capace di contenere fino a 3 mila spettatori: verrà costruita a Tavagnasco, nell'area sportiva alla periferia del paese. Il progetto, promosso dall'assessorato alla cultura della Comunità montana Dora Baltea, è già stato presentato in Regione, che dovrebbe dare risposte a breve. Se non sorgeranno intoppi, il palatenda (il cui costo aggira sugli 800 milioni, finanziati con il contributo della Regione e di privati) dovrebbe essere pronto entro l'autunno.

«E' una opportunità da non perdere per lo sviluppo turistico della zona», dicono Giulio Roffino e Luca Brighen, presidente e assessore della Comunità montana.

La struttura (unica in Canavese, a quella di Rivarolo) verrà utilizzata per fiere, manifestazioni sportive e musicali. Lo spunto, del resto, arriva da «Tavagnasco Rock», il noto festival che l'hanno scorso, anche per problemi strutturali, sembrava dovesse scomparire. «Ci siamo rimbalciati le mani», dicono gli organizzatori, «superati i problemi, di nuovo in pista». Quella di quest'anno sarà un'edizione ridotta in quantità, non in qualità. Tra gli ospiti: Elisa (ne vincitrice a Sanremo), Quintorino, Massimo Bubola, Modena City Ramblers e Gang.

Il concorso si è svolto l'altro giorno a Pont Canavese

Pizzaiolo di Cuorgnè primo nel campionato regionale

PONT CANAVESE. Buon successo della prima edizione del Campionato regionale pizza classica, svoltosi a inizio settimana nel ristorante pizzeria «Commercio di Pont Canavese». Una quarantina gli iscritti, anche fine qualcuno ha dato forfait. I concorrenti si sono misurati in due categorie: «gusto e cottura» e «fantasia». I pizzaioli hanno confezionato pizze di alta qualità, che hanno fatto la felicità della giuria, dei molti presenti e degli alunni della I B della scuola elementare di Pont Canavese, invitati, con la maestra, perché una loro compagna è la figlia dell'organizzatore della manifestazione Rosario Luca, vice campione europeo dei pizzaioli.

Nella sezione gusto e cottura il primo posto è andato a Hugo Oscar Purfaro (Le Alpi di Cuorgnè), seguito

da Dionigi Bartoli (Jolly di Castellamonte) e Alfredo Scibilia (Montebello di Torino). «Sezione fantasia», successo di Stefano Satta (L'Insonnia di Colletretto Castelnuovo) davanti a Roberto Gelsomino (Il gatto e il volpe di Balangero) e Oscar Hugo Purfaro (Le Alpi di Cuorgnè). Roberto Blesent, di Rivarolo, arrivato quarto, entrerà a far parte della squadra acrobatica.

La manifestazione si è rivelata vincente grazie sia all'organizzazione comunale che l'ha appoggiata, sia agli sponsor che hanno offerto prodotti e premi: ditta Arcobaleno, Bartolomeo Gallo, Winterthur assicurazioni, Fo.Di.Be, Giachetti, Caffè Caesar, Fulvio Perono Cacciafuoco. Buon per la presentatrice Giorgia Tamburino e le vallette Federica Querio e Alessandra Savarisi.

Era su un ciclomotore

Grave pensionato investito da un'auto in località Salto

CUORGNE'. Grave incidente sulla statale 460, martedì, in località Salto a Cuorgnè. Salvatore Nasone, 59 anni, residente a Pont Canavese, è ricoverato in gravissime condizioni al Cto. I medici hanno sciolto i prognosi. E' successo intorno alle 19,30, all'altezza dell'incrocio con via Fratelli Rosselli. Nasone viaggiava alla guida di un ciclomotore quando l'Alfa 145 condotta da Franco Panuzzo, 34 anni, residente a Cuorgnè, l'ha tamponato. Un urto violentissimo che ha scaraventato a per diversi metri il pensionato. Qualcuno ha chiamato immediatamente i soccorsi. Sul posto, insieme ai carabinieri, è arrivato un elicottero del «118». Dopo le prime cure, il pensionato è stato portato nel nosocomio torinese. L'autista dell'auto, invece, è rimasto illeso.

VITA DI DUE. In sala Santa Marta a Ivrea, alle 21, Chiara Saraceno, docente di Sociologia della famiglia all'Università di Torino tiene una relazione sul tema «Vite» donne tra famiglia e professione. Nuove tendenze. La serata è introdotta dall'assessore comunale Olavia Merino. Organizza il Forum dei Democratici del Canavese.

VINE E FORMAGGI. Si avvia oggi a Borgiallo la quinta edizione della Sagra del Vino Valle Sacra e del Formaggio locale, promossa dalla Pro loco in collaborazione con Ati del Canavese, Regione, Provincia e Comuni. 19 apre il padiglione gastronomico, che serve specialità a base di pesce; alle 21.30 la prima grande serata danzante al padiglione, ospita l'orchestra di Omar, la Voce del Cuore: il biglietto costa 15 mila lire.

IMMIGRAZIONE. Per il ciclo di incontri di giovedì dell'antica Sinagoga, alle 17.30 nella sala comunale di via Quattro Martiri a Ivrea, Daniel Agbo Aboussi presenta la nuova associazione Assimmig, di cui è presidente, illustrando i progetti che il sodalizio intende promuovere tra gli immigrati di Ivrea e del Canavese.

PEDALANDO. La U.S. Vigor organizza per domenica, con partenza alle 10 dalla piazza del Municipio, una divertente pedalata aperta alla partecipazione di tutti. Al ritorno verrà offerto a tutti un ristoro caldo a Casa Busatta. Per informazioni: 0125.641107.

REINES. L'associazione Amici Allevatori di Tavagnasco comunica che è stata rinviata la data da destinarsi la quarta edizione della «Battaglia delle Reines», che avrebbe dovuto svolgersi domenica.

«Quale energia per il futuro?» è il titolo della conferenza di Costanza Bottino, che si tiene a partire dalle 15.30 nel salone dell'istituto «Giusto Morgan» di Cuorgnè. Alla sede di Castellamonte, alle 15, appuntamento dedicato alla psicologia. Lezione di Adele Rovereto, alle 15 all'oratorio San Giuseppe di Ivrea: il tema è «Un'emancipazione sotto tutela: educazione e lavoro delle donne nel XX secolo».

CULTURA RELIGIOSA. Le associazioni di insegnanti cattolici Aism e Uclim organizzano, all'oratorio San Giuseppe di Ivrea, un corso di aggiornamento per docenti. Domani, venerdì 30 (dalle 17 alle 19), ultimo incontro condotto da Sergio Bocchini ed Emilio Giachino su ai valori nelle principali confessioni religiose.

CASTELLAMONTE, DROGA. I carabinieri hanno arrestato l'altro ieri per detenzione di droga Caterina Grindatto, 25 anni, abitante a Castellamonte via Battisti 14. I militari hanno eseguito un ordine di custodia cautelare, emesso dal gip di Ivrea.

IVREA, SANITA'. In relazione allo sciopero degli operatori della sanità, in programma domani, l'Asl 9 precisa che verranno garantite solo le emergenze e le urgenze. Non vengono effettuati, quindi, i prelievi per l'accettazione diretta.

CASTELLAMONTE, SCUOLA. Il Comune di Castellamonte mette a disposizione un servizio gratuito di trasporto per gli alunni delle scuole cittadine. Gli interessati devono compilare una scheda che si potrà trovare all'ufficio manutenzione del Palazzo comunale. Le domande dovranno pervenire entro il 31 maggio.

CUORGNE', ASILO. I genitori dell'asilo nido di Cuorgnè protestano dopo il trasferimento temporaneo della mensa che prima si trovava nella struttura di Brigate Partigiane. Ora il servizio verrà effettuato nella mensa centralizzata della scuola materna. «Gli amministratori comunali - dicono i genitori dei bambini - ci avevano garantito che questo non sarebbe accaduto. Hanno fatto promesse che poi non riusciti a mantenere».

IVREA, UFFICIO TECNICO. Prolungano l'orario apertura al pubblico alcuni sportelli dell'Ufficio Tecnico di Ivrea. La segreteria dell'area tecnica è ora aperta dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12 e dalle 14 alle 16. Il servizio urbanistica ed edilizia è aperto il martedì e giovedì dalle 8.30 alle 12 con accesso libero, mentre per i professionisti del settore è aperto anche il mercoledì dalle 14 alle 16.

AL MARE. L'Etsi Cisl del Canavese e la Fnp organizzano un soggiorno marino, dal maggio al giugno, a Igea Marina. Per le iscrizioni rivolgersi alle sedi canavesane dell'Etsi - Cisl a Ivrea (0125.641395), a Caluso (011.9831673), a Castellamonte (0124.582470), a Cuorgnè (0124.68264) e a Rivarolo (0124.26745).

Il Gran Premio.



31 marzo - 1° aprile: vieni dai Concessionari Iveco e vinci un Daily Scuderia.



Vieni a scoprire le novità IVECO, compila il coupon, imbuca e partecipa così all'estrazione di un Daily Scuderia, il più sportivo dei City Camion.

Inoltre potrai conoscere la nuova gamma media e pesante: la potenza e la solidità di EuroCargo Tector, le prestazioni e l'affidabilità di EuroStar

ed EuroTrakker Cursor 13. Ti aspettiamo sabato e domenica, per.

www.iveco.com

IVECO

Concessionaria unica per d'Aosta, Canavese, Chivassese e Valli di

MOTTINO VEICOLI INDUSTRIALI spa

BURLO D'IVREA (TO) - Via Candossino 2/B - Tel. 0125.677825 r.a.
Sito Internet: www.mottino.it - E-mail: mottino@mottino.it

“Sì, mi sono abbonato. Anche alla fortuna.”



Ogni mese una Fiat Punto e altri bellissimi premi in palio.

Ogni giorno leggi, ogni mese vinci.

Se ti abboni da dicembre 2000 ad aprile 2001, potrai vincere uno dei 50 premi in palio ogni mese: una Fiat Punto, 10 compact stereo, 10 macchine fotografiche, 5 TV Color, 11 macchine da caffè, 3 PC portatili, 10 buoni benzina IP da L. 500.000. Non aspettare: prima ti abboni più possibilità hai di vincere! Scegli la formula di abbonamento che ti è più comoda:

postale: La Stampa a casa tua, risparmiando 500 lire al giorno;

edicola (Piemonte e Valle d'Aosta): ritiri La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi e la paghi 1.150 lire;

metropoli (Torino città, Pinerolo e Venaria): La Stampa a casa tua, entro 7,30, a 1.250 lire. Come vedi, il risparmio è quotidiano. In più, qualunque formula tu scelga, per 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi in un'unica soluzione, avrai un mese di lettura gratis. Vale a dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi*.

Ogni giorno leggi, ogni giorno risparmi.

Con l'abbonamento potrai scegliere mille vantaggi: sconti per lo sci o per il cinema,

e in più la "Stampain card", che ti dà sconti e agevolazioni per la casa, la famiglia e il tempo libero.

Come puoi abbonarti?

- Per telefono, al n. 011 56.381 (servizio automatico 24 ore su 24) o per fax al n. 011 56.27.958;
- per posta, a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lascampa.it;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

Come pagare?

- Conto corrente postale n. 950105;
- bonifico bancario sul conto 12601 a La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO di Torino;
- carta di credito, telefonando al numero verde 800-233383;
- agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).



LA STAMPA
L'abbonamento.
Il bello di ogni giorno.

AL PALAIS SAINT-VINCENT



Due serate con Dario Fo

Due serate con Dario Fo al Palais Saint-Vincent dove il Premio Nobel per la Letteratura proporrà gli spettacoli «Lu santu jullare Francesco» e, con la moglie Franca Rame, «Fabulazzo». Riguardo al primo, in programma domani, lo stesso Fo dice: «Quante volte troviamo presentato San Francesco come "lo jullare di Dio". Credevo fosse la trovata di qualche letterato o di un religioso colto, amante del paradosso, invece leggendo la storia di Francesco scritta da Chiara Frugoni, ho scoperto che fu proprio lui a definirsi così. Una definizione che ai tempi di Francesco era una vera provocazione considerata che XII e XIII secolo i buffoni ritenuti maldicenti e maleducati, potevano derubare, insultare a bastonate e sanguinare il diritto di chiedere giustizia. In scena, Fo fa rivivere la «Concione Giullaresca» tenuta da Francesco nell'agosto 1222 a Bologna dove era stato invitato a parlare della guerra esplosa contro gli imolesi. Racconti giullareschi sono il perno di «Fabulazzo», in programma sabato. Uno spettacolo nato sul palcoscenico, recitato all'improvviso e a soggetto sulla base di canovacci antichi raccolti, sviluppati e trasformati da Dario Fo intorno agli Anni Ottanta. (b. m.)

Sabato gran finale della tradizionale questua delle uova A Guarene «Conté j'euv» tra musica, canti e danze

GUARENÈ

L'antico rito del «Conté j'euv», la suggestiva e goliardica questua delle uova nel periodo quaresimale che ha animato in marzo tutti i paesi del Roero coinvolgendo anche le scuole, si concluderà sabato sera con una grande kermesse nel centro storico di Guarenè (ore 22).

Le allegre brigate di giovani, che hanno girato di cascina in cascina tra le colline e le rocche del Roero accompagnati dalle note di fisarmoniche e clarinetti, si ritroveranno sabato per una grande festa finale: musica, balli e canti. Non mancherà un gesto di solidarietà: sabato saranno consegnate a un rappresentante del Sermio di Torino (fondato da Ernesto Olivero) le offerte raccolte durante la questua. Sono attesi gruppi e visitatori da diverse località del Piemonte e della Liguria. Animeranno la festa i «Canalensis Brandos», il gruppo storico di Chivasso, e la corale «La Badia» della Val Chisone.

La tradizione del «Conté j'euv», che è anche un rito di benvenuto alla primavera, dopo una lunga stagione di oblio, è stata riproposta alla grande quest'anno nel Roero da un comitato, in collaborazione con i sindaci, l'Enteeca regionale, le Pro loco.

Il presidente del comitato Fabrizio Dellapiana: «Il Conté j'euv è stato anche un evento culturale, che ha visto l'organizzazione di un convegno sulle tradizioni popolari e il coinvolgimento di molte scuole nella scoperta delle tradizioni».

Aggiunge il presidente dell'Enteeca regionale, Luciano Bertello: «È stato un grande momento di unione tra i paesi del Roero e potrà avere un sviluppo nell'ambito dei progetti legati al turismo». (g. f.)



Le allegre brigate che hanno girato di cascina in cascina tra le colline e le rocche del Roero

Weekend di degustazioni, visite guidate e convegno Clavesana, «Vino da bere» alla Cantina del Dolcetto

CLAVESANA

Sabato e domenica la Cantina del Dolcetto ospiterà la quinta edizione di «Vino da bere», cioè la presentazione dei vini non da conservare, ma da gustare subito. In tavola ogni giorno, durante i pasti. Verrà proposta la degustazione del Dolcetto Dogliani doc Superiore «Pensiero» 1999, Dolcetto Dogliani, Dolcetto di Alba, Dolcetto Langhe Monregalesi doc '99 e Dolcetto Dogliani doc.

Sabato, alle 17, ci sarà il convegno «Il piacere di bere Dolcetto», con la presenza di: Davide Cornoli (sommelier), Vincenzo Gerbi (docente universitario), Franco Piccinini (scrittore), Carlo Vischi (giornalista), Pino Perrone (cultore del dialetto piemontese) e Mauro Schelloni (proprietario della «Trattoria del Pesco di Belvedere Langhe»).

Domenica, invece, la Cantina sarà aperta ai visitatori per degustare i vini e lo stabilimento, la collaborazione dell'Istituto Alberghiero di Mondovì. Ad aderire ci sono i Musicanti di Riva di Chieri e Federica Cigliutti, «la Monregalesa 2000». (g. s.)

GIRO di VITE Contendi un posto a tavola

Sergio Miravalle

Cos'è il mito? Come si crea? Quanto bisogna spendere in pubblicità per mantenerlo? Ci sono direttori marketing che darebbero la tredicesima per saperlo con certezza. E non si capiscono le esistenze figure di venute mito lontano dal biabbi mediatico televisivo. Neppure una comparsa o uno spot, pensate un po'. Gualtiero Marchesi è tra questi. È stato il primo chef ad ottenere il titolo di «Tre stelle» sulla Guida Michelin. Il ristorante milanese ha fatto scuola, ma lui nel pieno fulgore si è rifugiato in Franciacorta, ad Erbusco, lontano dai rumori frenetici della «Milano da bere», dando vita ad un ristorante che porta il suo nome in una villa del primo Novecento. Più di recente ha aperto anche a Parigi.

Lo chiamano «il Divino» e deve essere davvero così se alla Contratto si sono visti pochi giorni di prenotazioni per la «fioritura» sabato sera in abbinamento al Barolo del 1997. Il quarto appuntamento della rassegna «Le grandi tavole del mondo» che Carlo e Antonella Micca Bocchino hanno ideato invitando a Canelli dieci chef di fama internazionale, è al mese.

Particolare non insignificante: la «fioritura» di Marchesi e con Marchesi la più cara a costa trentacinquemila lire a persona (vi basta o volete la traduzione in Euro?). E cosa più sorprendente è che la cifra non ha spaventato troppo visto che si è creata perfino la lista d'attesa. E' gente che spera in un mal di denti dei primi per poter soffrirgli il posto a tavola. «Io e mia moglie settecento mila lire, vale a dire duemila lire al giorno per un anno da risparmiare, ma ne varrà sicuramente la pena» ha

spiegato dei primi prenotati, che se oggi rivendesse i posti si potrebbe, magari, guadagnare su. A dire il vero non si hanno notizie di bagarini davanti ai cancelli Contratto, ma poco ci manca.

Il mito, già, il mito. A Canelli si concentrano almeno tre richiami: il primo è Marchesi e la sua cucina, stile personalissimo, senza decori inutili, grande ricerca di materie prime. Il secondo è l'occasione unica di confrontare sedici Barolo del 1997, alla loro prima uscita. Sono i rappresentanti di grandi cantine: firmati da altrettanti produttori: Chiara Boschis Pira e Paolo Scavini di Barolo, Vietti e Azelia di Castiglione Falletto, Contratto, Mauro Molino, Mauro Veglio di La Morra, Contorno Fantino, Rocche dei Manzoni, Paolo Clerico di Monforte, Elvio Cogno di Novello, Massolino, Ettore Germano di Serralunga d'Alba e Castello di Verduno. Ci sarà anche il Marec '97 di Franco M. Martinetti, un barbero

risa al suo primo atteso Barolo. E il terzo mito è quel di storia e legame che sono le Cantine Contratto restaurate come fasciose opere d'arte scavate nella collina di Canelli.

Ah dimenticavo, il menu: brindisi d'apertura con metodo classico riserva «Giuseppe Contratto», la prima portata è stata battezzata «Stravaganza», a seguire il risotto al profumo di tartufo bianco e filetto di lavarello arrostito (è il coregone, un pesce salmone di lago), lardo e semola di finocchio, piccione all'aglio. Il tutto accompagnato dai 16 Barolo. Per chiudere croccante di mandorle, uovo alla neve, granita di liguizia, caffè e cioccolato, con Asti «De Miranda» e grappa «Cantina Privata» Bocchino 1978.

Si potrà dire «Buon appetito?»

La vita di San Francesco rivista da Mario Baliani

ALESSANDRIA

Francesco a testa in giù è il titolo del racconto a più voci che è stato presentato in diretta televisiva su Raidue, lo scorso 22, dal sagrato della Basilica Superiore di Assisi. Mario Baliani ha ripreso quest' appassionante lavoro per portarlo sul palcoscenico e tornare a raccontare e affascinare ancora con la storia di Francesco.

Lo spettacolo viene rappresentato domani, alle 21,15, al Teatro Comunale: Baliani che è l'autore insieme a Felice Cappa - lo interpreta con Roberto Angilanti: le scene sono di Maurizio Agostinetti, le musiche di Federico Bonetti Amendola, la regia di Maria Maglietta.

Baliani descrive la figura di un semplice visionario deligato tra sogno e realtà, partigiano della povertà in perenne conflitto con il mondo, fomentatore di pace. Il suo linguaggio immaginifico lo rende capace di farsi capire dagli umili e di trattare con i potenti.

Il racconto prende spunto da poche vicende, come la svestizione, il rapporto con Chiara, il viaggio in Oriente, l'invenzione del presepe. «Guarda dentro episodi, noti e quasi sconosciuti, i nuclei di un conflitto,



Mario Baliani
autore e
interprete

cercando l'uomo e non il santo: scoprendo la lotta e la fatica necessarie a perseguire una fede, i momenti di scontro, le paure, ma anche le gioie conquistate, le corallità dei compagni d'avventura, le giullaresche e rissate piene di cui pure la vita di Francesco fu colma.

E' un d'amore confronti quei personaggi che vivono da stranieri dentro il loro tempo, non conciliabili con le regole della società che li ospita, nomadi dello spirito capaci di infiammarsi per passioni e ideali, di incendiare la Storia o le piccole storie dei loro contemporanei. Anime incapaci di accettare un orizzonte già dato, destinate a perdersi o sconfitte. Ma è poi grazie a loro che il mondo è costretto a reinventare il proprio suo ordine, a relativizzare il proprio percorso e ad immaginare di nuovi. (b. v.)

MONDANITA'

Novara, al «Ryan's pub» c'è la vocalist Luisa Corna

NOVARA

Dopo la visita di Jerry Calà, sarà Luisa Corna grande protagonista del venerdì notte al «Ryan's Pub» di Novara.

Il prorompente soubrette, spalla di Marco Piccinini a «Controcampo», il «salotto» della domenica, è Italia Uno dedicato alla domenica sportiva, è anche una validissima vocalist.

Tanto che ha da poco aperto una tournée nei locali di tutta la Penisola. Luisa alterna le apparizioni televisive con l'attività canora. E domani sarà con un'altra occasione per non solo la sua bellezza ma anche apprezzare la sua voce.

Dal «Ryan's» di via Morera alla discoteca «Le Cave» di Vintebbio, locale a cavallo tra le province di Novara e Vercelli che si appresta a festeggiare il suo compleanno. L'evento sarà sabato sera, con un regista.



Luisa Corna al «Ryan's» domani

lo per il pubblico femminile. L'esibizione degli «Street Angels», che non sono solamente un affiatato gruppo di strip men ma da ormai un anno stanno promuovendo il loro spettacolo fatto di canzoni dal vivo e balletti. (m. piat.)

FOLCLORE

Il Teatro del Piemonte con Gipo Farassino

VERCELLI. Ritorna Gipo, al Teatro Civico. Una gradita sorpresa per i vercellesi che vedono nello chansonnier di «Porta Pila» l'autentico iniziatore della canzone dialettale piemontese che dagli Anni Settanta in poi ha fatto tanti proseliti tra i cultori del folk in terra di rissa, dai Celti ai Trans Gabbia, dai Gallinacci fino ai recentissimi Fleury d'Nue.

D'altro canto, le sue radici affondano in terra baciata, poiché i suoi avi erano dei Cappuccini, il popoloso quartiere alle porte di Vercelli, patria conclamata dei ranati, i pescatori di rana.

Lo spettacolo è in programma sabato alle 21, primo di una serie di performances che Farassino terrà nel contesto del teatro nelle lingue del Piemonte, rassegna che il Teatro Stabile di Torino ha organizzato con la Regione. Accompagnato da un gruppo di giovani musicisti (Claudio Rossi violino e chitarra, Fabrizio Trulli pianoforte, Stefano Profeta chitarra, Alberto Parone percussione) e Massimo Camarca contrabbasso, Farassino tratterà un percorso musicale partendo da suoi esordi tra il «Sangon Blues» e le «Montagne del Piemonte» per addentrarsi in «recitati» poetici ed in prosa. Biglietti: prevendita all'assessorato alla Cultura - Libertà 300: 15 mila l'intero, 10 mila il ridotto. Informazioni: 0161/252622. Le altre date: il 4 aprile a Nichelino, il 5 ad Asti, il 6 a Cuneo, il 14 a Bardonecchia, il 18 a Casale Monferrato e il 19 a Savigliano. (g. bar.)



Gipo Farassino a Vercelli

Sabato Moncalvo «Travet» il capolavoro di Vittorio Bersezio

MONCALVO. Il considerato il testo per antonomasia del teatro piemontese. «Le miserie d' monsu Travet» di Vittorio Bersezio andrà in scena sabato alle 21 al teatro comunale di Moncalvo nell'allestimento della Compagnia del Birù. Peveragno, adattamento a regia di Chiara Giordanengo e Luca Occeili. Lo spettacolo fa parte della rassegna «Il teatro nelle lingue del Piemonte», organizzato da Regione e Stabile di Torino. Biglietti: 15 mila lire (10 mila ridotti).

Vittorio Bersezio, anch'egli di Peveragno, fu molto attivo nella Torino dell'800: avvocato, militare nell'esercito di Carlo Alberto, giornalista, autore di commedie, deputato. Il successo di Bersezio è legato proprio a «Le miserie d' monsu Travet». Tanto che la parola «travet», è entrata nell'uso comune per indicare il modesto impiegato privo di ambizioni, te, ma bistrattato. Il capo. La commedia girò l'Italia e piacque anche a Manzoni; fu pure tradotta in tedesco. Bersezio ha colto un aspetto nuovo del costume, oggi nuovamente dibattuto: l'aspirazione all'impiego pubblico piuttosto che al libero lavoro del commercio e dell'industria, quello che è indicato «mito del posto fisso». Lo ha fatto con personaggi reali e con il pigro uso di lingua teatrale e cose elemento di folklore. (c. f. c.)

Basta una videocamera per entrare nel Guinness

BIELLA

È una biellese che vuole entrare nel Guinness dei primati. E con lui potrebbero entrarci tutti quelli che possiedono una videocamera. L'importante è raggiungere Biella sabato 19 maggio, qualche zoommata e poi consegnare la videocassetta in uno dei negozi che aderiscono all'iniziativa.

La sfida è Kicco, uno sette artisti che appartengono al movimento della Cracking Art, ed è sostenuta dal Comune di Biella, dalla Provincia, dall'Associazione commercianti e da Primatenna Supersix. L'obiettivo è quello di realizzare un film-collage al quale abbiano contribuito il maggior numero possibile di videomani, professionisti dell'obiettivo o occasio-

nali operatori della telecamera. Tutto il materiale raccolto infatti, verrà sottoposto ad un creativo lavoro di montaggio che si trasformerà in un documento di vita vissuta. E, con un po' di fortuna, Biella entrerà nel libro dei record.

«Saranno scattati tutti i «punti di vista» possibili, compresi le curiosità» gli organizzatori. Poi la giornata si concluderà in bellezza in via Italia, nel cuore del centro storico cittadino, per la più grande concentrazione di videomani del mondo.

Il titolo della sfida? «Riprendiamoci una manifestazione-evento curioso ed imperdibile per chi vuole «passare alla storia». Per saperne di più basta sul sito www.riprediamoci.com. La sfida è già su Internet ed è aperta a tutti. (p. g.)

DOLCE di VITE SALATO Sublimi cacciatorini premiati con la Dop

Il Culetto sta il prosciutto crudo a Parma, la soppressa in Veneto e la soppressa, che è un'altra cosa, in Basilicata. E in Piemonte? Già, in Piemonte cosa c'è di così tipico da identificare un territorio? I cacciatorini, risposto me lo avesse chiesto la scuola. Oppure il salame crudo, che è spettacolo. Pochi lo sanno, ma il «crudo» e «cotto» che li producono in Piemonte, in molti casi, hanno caratteristiche di gusto difficilmente riscontrabili in altre parti d'Italia. E questo per il semplice fatto che, della carne del maiale, vengono utilizzate anche le parti nobili, quelle più saporite, che magari altre danno origine ad altri salumi rinomati. Alcuni giorni fa, vivaddio, l'assessore regionale all'agricoltura, Michele, dopo la clamorosa fiera di Saluzzo del settembre scorso («Le Valli del Gusto» dedicate appunto al salame), ha deciso, giustamente, di richiedere la denominazione d'origine protetta (Dop) per questo prodotto tipico e diffuso in tutta la Regione. L'iniziativa verrà poi presenta-

ta nel contesto ideale: il Vinitaly a Verona. Certo, perché l'altro aspetto distintivo per la qualità dei salumi nostrani è, dopo la carne, il vino che viene utilizzato per l'impasto. Non so se nel disciplinare di produzione lo «sanno» messo: Barbera invecchiata (non in piccole botti - si spera - per evitare di mangiare il salame barricato) di almeno quattro anni. In ogni caso questa è la tradizione delle campagne piemontesi, che arriva ad una sorta di sublimazione del gusto nel salame crudo come nei cacciatorini, così chiamati perché la versione mignon era ideale per il compagnia dei cacciatori che infilavano nella «cacciatorina» (la divisa non tutte le tasche adatte a mettere la selvaggina) anche il necessario per il pranzo.

Uno dei più bravi produttori di cacciatorini, da più di mezzo secolo, il Cereda di Castellazzo Bormida, il cui salumificio propone anche un'eccezionale gamma di salumi e pancette: prosciutto cotto «naturale». A fianco del laboratorio c'è anche uno spazio dove fare acquisti che, abbinati ai sublimi grissini della panetteria Ferra-

ris (via Umberto I, 11), faranno fare un figurone. Salumificio Cereda - Castellazzo Bormida (Alessandria) - Piazza V. Emanuele I, 8 - tel. 0131/275172 Cacciatorini al kg. 15 mila lire. Chiunque abbia una qualche affinità con la città di Aosta, conosce senza dubbio il caffè Boch, creato dall'omonima famiglia nel 1904. Qui, fin dagli inizi dell'attività, è prodotto un dolce, che oggi identifica la Vallée: le tegole, così chiamate per la loro forma a coppo. Si realizzano: farina, albume d'uovo, zucchero e nocciolo Piemontese, cercando un perfetto equilibrio tra i vari ingredienti. Alla fine si ottiene un biscotto sottile, friabile, gustoso, ottimo da accostare ad un panetto di Chambray. Sempre nella medesima pasticceria propongono eccellenti gelati artigianali, le «di» (con zucchero caramellato e miele) che è un'altra esclusiva specialità locale e la storia Frangipane, creata con noci, panna e miele, secondo una tradizione che arriva all'Oltrepò. Caffè Boch - Aosta - via del Tiliere, 2 - tel. 0165/35606 - Tegole al kg. 42 mila lire.



LA STAMPA

SPECCHIO

Specchio dei tempi

presentano

COURMAYEUR per la VALLE D'AOSTA
ECHI DI SPERANZA
Concerto di solidarietà
dell'ENSEMBLE

ECHI DI SPERANZA

Il Compact Disc del concerto di solidarietà per le vittime dell'alluvione. Un aiuto per la Valle d'Aosta a sei mesi dalla tragedia.

Musiche di
ROSSINI, GERSHWIN, PIAZZOLLA
eseguite dall'ENSEMBLE STRUMENTALE
DEL TEATRO ALLA SCALA DI MILANO

**I Proventi delle vendite saranno devoluti
da Specchio dei Tempi a favore delle
famiglie colpite dall'alluvione
in Valle d'Aosta**

**da SABATO 14 APRILE in edicola
La STAMPA + Specchio + CD
a 12.900 lire**

Da oggi a domenica il secondo «Trofeo Prezzemolo» tra Aosta e Courmayeur

Sfida sul ghiaccio per 400 giovani

I partecipanti invitati per un giorno a Gardaland

BRUNO
AOSTA
Sono più di 400 i piccoli atleti, di età compresa fra gli 11 e i 13 anni, che da oggi fino alla mattinata di domenica si ritroveranno al Palaghiaccio di Aosta e in quello di Courmayeur per partecipare alla seconda edizione del «Trofeo Prezzemolo» e prima edizione del «Trofeo Valle d'Aosta». La manifestazione vanta dieci anni di attività (6 in Alto Adige e gli ultimi 4 in Valle d'Aosta), grazie all'impegno di Giordano Vittone, presidente del comitato organizzatore e consigliere federale degli sport del ghiaccio.

Sono nove, comprese le Province autonome di Trento e Bolzano, le regioni italiane e 5 le nazioni straniere (Austria, Francia, Germania, Repubblica Ceca e Spagna) che si iscriveranno alla manifestazione. Sono 5 le discipline che assegneranno i titoli: hockey, figura (pattinaggio artistico e danza su ghiaccio), short track, curling e stock sport. Le finali sono programmate sabato nel capoluogo regionale per la figura e Courmayeur per il short track, prova individuale, e lo stock sport; domenica 1° aprile ad Aosta per l'hockey e a Courmayeur per lo short track staffette e per il curling.

Tutti gli incontri dei tornei di hockey e tutte le prove di

figura si svolgeranno ad Aosta mentre per curling, stock sport e short track la sede sarà Courmayeur. Domenica mattina è in calendario la premiazione al palaghiaccio di Aosta, al termine delle prove.

L'evento è curato dalla Federazione italiana sport del ghiaccio, con l'assessorato regionale Sport e Turismo e i Comuni di Aosta e Courmayeur, la Comunità montana Valdigne e il Casinò de la Vallée di Saint-Vincent. Collaborano anche «Gardaland», il parco divertimenti veneto e la «Bongiorno production», attraverso la quale sarà ampio spazio Rete 4 nella trasmissione «Bravo Bravissimo Club».

Per tutti i partecipanti vi sarà poi una manifestazione speciale a Gardaland, organizzata per il 5 aprile. Oltre a Giordano Vittone ha partecipato alla presentazione del grande evento sportivo l'assessorato regionale al Turismo Claudio Lavoyer e i colleghi dei Comuni di Aosta (Silvestro Mancuso) e di Courmayeur (Giancarlo Telloli).

Gli organizzatori hanno fatto rilevare sia anche importante la presenza, per le attività turistiche, oltre che degli atleti, anche degli accompagnatori che più di 100 per ogni disciplina internazionale.



I ragazzi della squadra hockey durante una partita della scorsa edizione del «Trofeo Prezzemolo»

Nei campionati italiani ad Anterselva Patrick Favre conquista la sua terza medaglia

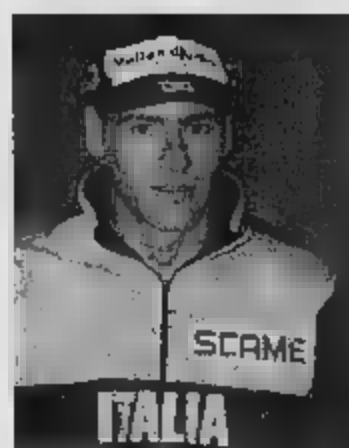
Bronzo nella 20 km. Gli atleti della Valle sul podio anche nelle categorie juniores

ANTERSELVA

E' cominciato nel migliore dei modi per i colori valdostani la due giorni di Anterselva che chiude la stagione del biathlon. Nella 20 km individuale, valida per i campionati italiani, Patrick Favre ha centrato la terza medaglia tricolore, finendo sul gradino più basso del podio in una gara caratterizzata dagli errori al poligono. Le medaglie sono poi arrivate anche da Simone Jeantet (argento), da Elisa Bosonetto (argento) e Michele Nex (bronzo) negli juniores.

L'atleta centro sportivo esercito, già campione italiano 10 km sprint e bronzo nell'insuccesso e nella staffetta, è riuscito ad essere tra i migliori malgrado le cinque penalità che lo hanno escluso dalla lotta per l'oro.

«Sono partito con un pettorale basso», ha detto Patrick - e quindi non avevo riferimenti degli avversari lungo il percorso. Purtroppo ancora una volta il tiro mi ha penalizzato, ma sono soddisfatto perché riesco comunque a rimanere sempre tra i primi. Lo scorso anno ho vinto il titolo in questa specialità e adesso mi sono confermato sul podio. Nell'ultima parte di gara ero dietro di 2' da Longo e proprio negli ultimi chilometri sono riuscito a superarlo. Adesso spero di concludere in bellezza con la gara con partenza in linea. Poi vedremo se proseguire l'attività. La mia inten-



Il biathleta Patrick Favre

zione è quella di continuare fino alle Olimpiadi di Salt Lake City del 2002 se ci saranno delle garanzie da parte dei dirigenti. Sarebbe l'ideale per chiudere la carriera dopo tanti anni di attività. La gara della 20 km è stata vinta da Wilfried Pallhuber (2 penalità) davanti a Christian Hofer.

Negli juniores Jeantet è confermato ad alto livello, preceduto soltanto dal Christian De Lorenzi (CSE). Bella prova anche di Paolo Bionaz (Godiozi) che ha pagato a caro prezzo i 4 della seconda serie, che lo hanno costretto al 5° posto. Nelle donne Bosonetto e la Nex hanno completato il ricco medagliere valdostano. (r.s.)

PALLAVOLO

Sabato sera l'incontro per il campionato femminile di serie D

Il derby Vima Marmi-Nus/Fénis per coronare il salto di categoria



Un'immagine del derby di andata tra le squadre del Vima Marmi e del Nus/Fénis impegnate nel campionato femminile di pallavolo di serie D

AOSTA
Si avvicina il tempo dei primi verdetti nei campionati di pallavolo, con molte squadre stane in lotta per cercare di centrare i rispettivi obiettivi. A 5 giornate dalla conclusione della regular season, il Ccs Cogne ha ottime possibilità di qualificarsi per i play off in C femminile; serie D sarà con ogni probabilità il derby tra il Vima Marmi e il Nus/Fénis di sabato a Pont-Saint-Martin (17,30) a decidere la promozione.

Il Ccs Cogne ha sofferto per imporsi sul campo della Gambianese, ma il successo al tie-break ha permesso alle azioniste di incrementare il vantaggio sull'Ornavasso, sconfitto dall'Omea. Vinto la facilità il primo set, il sestetto di Moro ha accusato un calo di tensione, ha permesso al padrone di casa di recuperare. Soltanto nel quinto e decisivo parziale è tornata in cattedra Mussillon e compagne, che sabato ospiteranno la Pozzelesse.

In serie C maschile, l'Olimpia ha lottato, ma ha dovuto cedere alla superiorità della capolistina Green volley Casale (1-3). Per la squadra di Norbiato è trattato della terza sconfitta consecutiva. Valente e compagni devono tornare al successo

sabato nella trasferta di Asti per risalire la corrente. Per il Csi Châtillon la ormai una realtà. La formazione di Gigliotti ha perso anche a Biella contro la squadra che la precedeva in classifica. Per i castiglionesi un ritorno in serie D.

In serie D femminile c'è grande attesa per il derby di sabato, con il Vima Marmi che cercherà di sfruttare il fattore campo e con il Nus/Fénis deciso a riscattare la sconfitta patita all'andata, per ipotizzare il salto di categoria. In classifica la squadra di Tommy Ferrari ha 3 punti, vantaggio sull'Hiessie Ivrea e 5 sulle compagne di Pont-Saint-Martin. Le due squadre si presentano al derby con il giusto morale dopo aver superato agevolmente gli ostacoli rappresentati dal Giaveno e dal Venasca. La partita si preannuncia all'insegna dell'equilibrio. Sempre nel settore femminile, il Pgs Autointernational e il Csi Châtillon hanno perso contro il Montalto e contro il San Damiano e dovranno rifarsi sabato nelle sfide con il Venasca e con il Canelli.

In D maschile, prezioso Valdigne sul San Mauro per 3-0; per il di Zanivan, tre passi in avanti sulla via della tranquillità. Sabato, trasferta a Oleggio. (a.b.)

La classifica dopo le vittorie delle valdostane nel campionato di Prima categoria

L'Issogne si avvicina alla Promozione

Per il Saint-Pierre più vicino il traguardo play off

AOSTA

En-plein casalingo delle tre squadre valdostane nel campionato Prima categoria, importanti passi in avanti verso la promozione per l'Issogne, verso la qualificazione ai play off per il Saint-Pierre e verso la tranquillità per la formazione dell'Aymavilles/Gressan/Pila. I granata hanno superato il Pro Bollengo per 4-2, i rossoneri si sono imposti per 2-0 sul Banchetto e i gialloneri hanno sconfitto il San Biagio per 4-1.

L'Issogne ha continuato la marcia trionfale in vetta alla classifica. La squadra di Daniele Perracca ha centrato la 19ª vittoria su 23 incontri, superando anche l'ostacolo rappresentato dal Pro Bollengo. Se ancora ce ne fosse stato bisogno, i granata hanno dato un'altra dimostrazione di forza, imponendosi per 4-2. Il successo è stato firmato da Iachi, Simone Perracca e Sanfedele, autore di una doppietta. L'Issogne, a 7 giornate dalla conclusione della regular season, ha 13

lunghezze di vantaggio sul Villareggia, 16 sulla Viglianese e 17 sul Saint-Pierre.

E proprio la squadra del Saint-Pierre non si è lasciata sfuggire l'occasione di portarsi a casa dalla Strambino. I rossoneri hanno dovuto attendere gli ultimi 10' per piegare la resistenza del Banchetto. Le reti di Turato e Bognani (rigore) hanno premiato la superiorità fatta registrare dalla compagine di Renzo Drudi, che ha ribadito di avere tutte le carte in regola per raggiungere il terzo posto e partecipare così agli spareggi promozione.

L'Aymavilles/Gressan/Pila ha messo in cascina tre punti d'oro sulla via della tranquillità. Con 4-1 rifilato al San Biagio (reti di Luppi, Nichele e doppietta di Massaro), i gialloneri possono adesso affrontare il finale di campionato la necessaria serenità, anche dovranno fare molta attenzione a non commettere passi falsi. (s.b.)

GOLDEN BOYS

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

GIOVEDÌ 29 MARZO 2001

Consegnare o spedire a LA STAMPA, P.zza Chanoux 28, 11100 Aosta

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL 2000 E'

NOICOM Telecomunicazioni dal Nord-Ovest

Banca Popolare Novara

CALCIO

Aggiornamento degli allenatori giovanili

Per l'organizzazione della Polisportiva Aymavilles/Gressan in collaborazione con il Parla Calcio, è in programma per il 2 e 3 aprile uno stage di aggiornamento tecnico per allenatori del giovanile. Le lezioni si terranno dalle 17,30 alle 20 al campo sportivo di Gressan. Relatori saranno Sergio Soldano, Paolo Vecchio e Roberto Busi.

TENNISTAVOLO

Un derby nella serie C2 femminile

E' iniziato il campionato femminile di C2 di tennis tavolo. Nella prima giornata di un torneo cui partecipano le formazioni della Polisportiva Nérans A, B e C e la Libertas Pont Donnas, il derby formazioni A e B della Polisportiva Nérans è finito il della squadra A per 4-1, mentre l'incontro tra Polisportiva Nérans e Pont Donnas è stato rinviato. E sono anche incominciati i Campionati regionali a squadre di tennis tavolo per le categorie juniores, allievi e ragazzi. Tra i juniores il TT Aosta è andato a 5-0 contro il Pont Donnas. Negli allievi il Coumba Freide A ha battuto 3-0 il Coumba B e il TT Aosta ha superato la Polisportiva Nérans 3-2, il Coumba A ha poi sconfitto la Nérans per 3-2 e l'Aosta ha vinto contro il Coumba B per 3-0. Nel terzo appuntamento l'Aosta ha sconfitto il Coumba A 3-0 e la Nérans ha battuto il Coumba B 3-0. Tra i ragazzi il Coumba Freide ha superato il TT Aosta 3-0. La classifica dei ragazzi è guidata dal Coumba con 4 punti, quella degli allievi vede l'Aosta con 6 punti e quella nei juniores a prima l'Aosta 2 punti.

IPPICA

Concorso nazionale di Formula C

Il centro ippico di regione Tzambarlet ospiterà domenica il concorso nazionale di Formula C. Alla manifestazione, che inizierà alle 9 con le prove di dressage, parteciperanno amazzoni e cavalieri di Piemonte, Lombardia e Valle d'Aosta.

PRADA

MINOLA

FENDI

UNITE

CALZATURE

ABBIGLIAMENTO



**STAVOLTA RESTERETE
SENZA PAROLE.**



NUOVA CORSA EASYTRONIC®. DA AUTOMATICO A SEQUENZIALE PASSANDO PER SENSAZIONALE.

Nuova Corsa Easytronic®, davvero sensazionale. Sensazionale nel nuovo cambio Easytronic®, sequenziale e automatico, che ti consente di passare con facilità estrema dall'una all'altra modalità. Sensazionale nelle prestazioni, ma senza rinunciare al comfort neanche per un minuto. Sensazionale negli innesti di marcia, rapidi e precisi, da sportiva.

Sensazionale nell'accelerazione, massima in ogni momento. Sensazionale nei consumi, fino a 19 km* con un litro. Nuova Corsa Easytronic®, sensazionale anche nel lasciarvi senza parole.

	1.0 12V 58CV	1.2 16V 75CV	1.2 16V 75CV Easytronic®
3p	16.900.000	18.400.000	19.400.000
5p	17.900.000	19.400.000	20.400.000

DI SERIE:

Sistema Opel: doppio airbag, poggiatesta attivi, pedaliera sganciabile.

Servosterzo EPS, chiusura centralizzata con radiocomando, alzacristalli elettrici, multi-info display.



PROVALA SABATO 31 MARZO E DOMENICA 1 APRILE DAI CONCESSIONARI OPEL.

IVECO

SPA Veicoli Industriali

E

GARELLI & SCAVINO SPA

Concessionaria per le province di Cuneo e Asti

hanno il piacere di comunicare che l'officina di concessionaria della
sede di Mondovì

GARELLI ENZO & C. SNC

è risultata **PRIMA CLASSIFICATA**
tra le Officine di Concessionaria della rete IVECO Italia
nella specifica graduatoria C.S.I.

La graduatoria C.S.I. (CUSTOMER SATISFACTION INDEX) da IVECO redatta a livello Italia, rappresenta il grado di soddisfazione globale espresso dalla clientela per tutti i servizi assistenziali ricevuti nel corso dell'anno 2000.

Nell'esprimere grande soddisfazione, ringraziamo vivamente tutti i Clienti che hanno accordato la loro fiducia al ns. servizio assistenziale. Un sincero ringraziamento al personale di officina che si è adoperato per il raggiungimento dell'ambito traguardo.



Concessionaria Iveco

GARELLI & SCAVINO

■ ■ Mondovì
Corso Inghilterra 1/A
12084 Mondovì (CN)
tel. (0174) ■■■
■ (0174) 47475

Sede ■ ■ ■
Corso Alessandria, 561
14100 ■ ■ (AT)
tel. (0141) 272204
fax (0141) 273246

■ ■ ■ Str. Riondello ■
12051 Alba (CN)
tel. (0173) 33758
fax (0173) 33758

Ufficio Vendita
Via Motorizzazione 22
12100 Cuneo (CN)
tel. (0171) 412477
fax (0171) 411459

Magazzino Ricambi
Sede ■ Mondovì
Corso Inghilterra 1/c
12084 Mondovì (CN)
tel. (0174) 46277
fax (0174) 47105

Magazzino ■ ■ ■
Sede di ■ ■ ■
Corso Alessandria 561/A
14100 Asti (AT)
tel. (0141) 476163-83
fax (0141) 273246

IVECO

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE VIA GASPERI 2, TELEFONO 0141 35252/0141 352258, FAX 0141 352254, E-MAIL ASTI@LA STAMPA.IT
PUBBLICITÀ P.A. CORSO DANTE, TELEFONO 0141 351011, FAX 0141 356014



Il Flauto magico®
Ristorante in Asti

Prenotazioni al 0141/351169 0141/532279

Corso Alfieri, 204



IL FUTURO DELLA BANCA
Animato dibattito
in Consiglio comunale
sull'istituto di credito
presieduto da Vigna

A PAGINA 41

Movimentato furto notturno in un negozio sulla piazza. Divelto la porta blindata Mongardino, caccia ai ladri di sigarette Tabaccaio e figlio inseguono i banditi dopo il colpo

Franco
MONGARDINO

Li hanno inseguiti in auto fino a Motta: una caccia ai ladri di sigarette che non ha dato esito, perché nella concitazione di quei momenti, padre e figlio hanno dimenticato il telefono cellulare. Impossibile dunque avvisare tempestivamente carabinieri o polizia. E anche il numero di targa, poi trasmesso alle forze dell'ordine è risultato appartenere ad un'altra auto (rubata).

Così è sfumata la possibile cattura di tre componenti della banda (forse la stessa) che da mesi imperversa nell'Astigiano,

facendo razzia in particolare di stecche di sigarette.

L'ultimo colpo nella notte tra martedì e mercoledì. Nel mirino la rivendita di Pier Giacomo Rovero, sulla piazza di Mongardino. «E' la terza volta che vengono: nella prima, a novembre, ci hanno portato via merce per oltre 10 milioni. Poi, a gennaio, sono tornati, hanno desistito», ha ricordato ieri il commerciante.

Questa volta i banditi sono fermati neppure davanti alla porta blindata fatta installare di recente dal commerciante, che abita a qualche centinaio di metri di distanza. «Stavamo andando a dormire - raccon-

ta - con noi c'era anche nostro figlio che lavora a Genova. Abbiamo sentito dei colpi dalla piazza, poi un conoscente ha telefonato: «Stanno spaccando tutto nel vostro negozio, venite». Siamo saliti sulla Golf di mio figlio, in tempo per vedere tre che salivano una Delta blu. Non abbiamo pensato neanche un attimo. Gli andati dietro».

Le due auto hanno percorso ad alta velocità le strade della zona: una dietro l'altra, col rischio di finire fuori strada. Poi, all'altezza di Motta, i banditi sono riusciti a perdere le tracce.

«Abbiamo provato tanta rab-

bia in quei momenti e un'impotenza. Avessimo avuto il telefonino li avremmo presi» ribadisce Rovero.

Dopo l'allarme sono arrivati i carabinieri del radiomobile di Asti. Nel negozio è stato ritrovato un sacco di decine di stecche: i banditi in fuga non hanno fatto in tempo a caricarlo sull'auto. Sono riusciti a portar via altre sigarette, per un valore di 4-5 milioni.

Ora le indagini: i ladri non hanno lasciato tracce ed è dunque impossibile risalire (dato che la targa posticcia è risultata rubata ad un'altra auto) al proprietario della «Delta» in fuga.

Un intenso legame con il paese: oggi i funerali Ferre: è morto il medico che era diacono da tre mesi



La comunità (1500 abitanti) ha perso una delle sue figure più rappresentative: Guglielmo Amalberto, medico del paese negli ultimi 30 anni, è morto nella notte tra martedì e mercoledì 18 maggio avrebbe compiuto 60 anni.

L'estate scorsa aveva scoperto di avere un tumore e non aveva esitato a parlarne pubblicamente con uno scritto sul

zavo anche la passione per la storia». Alle esequie parteciperà il parroco Francesco Ravinale, che il 26 dicembre, nella Cattedrale di Asti, aveva ordinato diacono Guglielmo Amalberto. Una cerimonia accelerata dal rapido evolversi della malattia: «Diventare diacono era, per lui, un grande desiderio» ricordano in Curia, da cui ieri è partito l'invito a sacerdoti dell'Astigiano a partecipare ai funerali. «Il dottore», come fami-

liamente era chiamato in paese, lascia la moglie Rosa Angela Molino, 52 anni, insegnante, e tre figlie Irene (28), Cecilia (26), Lidia (21). Ma si distanzia anche da un paese che lui stesso ha scritto, lo aveva accolto bene, subito fiducia, stima e affetto» che negli ultimi mesi, con grandi e piccoli gesti, gli aveva dimostrato il suo affetto: «Grazie Ferrere che hai pregato per me, che hai chiesto notizie, che sono stato oggetto dei tuoi pensieri».

L'ultimo ricordo di Amalberto, Milvia Carra lo ripercorre turbato: «L'ho incontrato un mese fa, prima che si mettesse a letto, passeggiava vicino a casa. «Dottore - gli ho detto - le avevo promesso quel libro sui castelli, ma non sono ancora riuscita a portarglielo». S'intuiva che era cominciato il conto alla rovescia. Lui ha sorriso e detto solo: «Ci vediamo, ci vediamo»».

(L. n.)

Il direttore Gaetano Tuccillo fa il punto sulla trattativa e la crisi dell'azienda Fme, gli spagnoli vicini all'addio L'azienda sta per tornare a industriali italiani

Roberto
ASTI

Guardando dal piazzale Fme, oltre l'autostrada, si scorge la Gate, già Imtec. Erano sorelle quando l'azienda di viale al Lavoro si chiamava ancora Imtec. Di tempo ne è passato: lo dice quella «quintolina», la Gate-2, che le sta crescendo a fianco, sana e bella. Non è destino di due fabbriche che una volta erano una sola. Poi, a metà Anni 70, dopo il risveglio da un fallimento, hanno preso strade diverse. E forse mai come sono state così distanti. Stride l'opulenza «Gate» (capitali Hong Kong e una storia a stelle e strisce) con crisi della spagnola Fme, in mano alla Alonza. Sono giorni segnati da problemi finanziari, malumori tra i lavoratori, e l'incognita di un'imminente cambio di proprietà. Sul difficile momento interviene Gaetano Tuccillo, dal '97 direttore dello stabilimento. Si dice ottimista, pur in un percorso che si avvia travagliato e con voci di una possibile integrazione che si ricorrono.

A che punto è la trattativa? In fase di stallo. Chi vende ha fissato un prezzo, chi vuol comprare ha fatto la sua offerta.

Con quali strategie? Dare continuità aziendale. Non distruggeremo un patrimonio importante per la città. Ma serve tranquillità per poter sviluppare piani futuri.

Chi sono i possibili nuovi proprietari? Posso solo dire che Fme tornerà italiana e che si tratta di un gruppo

solido, sinergico alle nostre attività. Ma non è un creditore.

Rileverà l'intero pacchetto azionario? Il passaggio sarà totale anche se, probabilmente, graduale.

Tra i 380 dipendenti c'è malumore. Si sentono a rischio, ancora una volta.

A loro dico che nei momenti di difficoltà bisogna restare calmi, fare gruppo. Per costruire il futuro e non per distruggere.

Che vuol dire? Sono stato anche minacciato da ignoti. Si deve comprendere invece che anche un direttore è un dipendente. Anzi, io sono un operaio-dirigente: ho portato la tuta per 12 anni e capisco le loro paure. Non devono cani: altrimenti si rischia di far scappare chi vuol venire.

Temo di non ricevere il salario: è una paura legittima. Ma infondata. Lo ripeto: pagheremo gli stipendi.

Qual è il «matteo oscuro» della Fme? Questo è un mercato difficile dove pullulano molte fabbrichette in conto-lavoro. Forse abbiamo trascurato altri settori dove poteva esserci spazio per Fme.

E quest'ultima crisi? Tutto precipitò nel 2000 con l'aumento del dollaro a cui le prime sono legate. I costi sono cresciuti del 30-35%.

Con quali perdite? Cifre non conosco neppure io. Ma l'80% del prodotto è fatto di rame, alluminio e acciaio. Il prezzo di

un chilo di rame è salito da 3100 lire a 4300. Produciamo 1,8 milioni di motori, ciascuno di un chilo. Faccia lei.

Eppure ritenete di avere ancora carte da giocare.

Meccanicamente siamo all'avanguardia, ma lo scorso anno abbiamo ancora investito altri 6 miliardi. Il fatturato è stato di 63 miliardi. I clienti ci sono: il 40% di commesse è all'estero, il resto in Italia. Penso possa bastare.

E se la cessione non andasse in porto?

Chiuderemo la trattativa entro il 4 aprile. Altrimenti utilizzeremo tutti gli strumenti a nostra disposizione per dare continuità aziendale.



«Si vuol salvaguardare un patrimonio di grande importanza. Ai dipendenti chiedo ancora calma»

Gaetano Tuccillo, dal '97 direttore della «Fme», l'azienda viale al Lavoro che produce motori elettrici

«Alla Dierre ci sono troppi infortuni» Il sindacato critica l'azienda villanovese dopo l'ennesimo incidente in pochi mesi

VILLANOVA

«Troppi incidenti alla Dierre». Lo dice il sindacato dopo l'infortunio di un dipendente dell'azienda villanovese (oltre 800 addetti) investito da un «muletto». Ha riportato la frattura tibia e perone. «E' l'ultimo caso di una lunga», sostiene Adriano Dambra, rappresentante Rsi e delegato alla sicurezza - e arriva a pochi giorni da un episodio analogo. Un'emergenza segnalata più volte: «Ma nulla è

cambiata. Invece si continuano ad inserire macchinari obbligandoci a lavorare in spazi sempre più stretti - aggiunge - inoltre le uscite di sicurezza sono bloccate di impianti e i carrelli non sono in regola». Accuse a cui replica Grazia Zunino consulente alla sicurezza Dierre. «Gli spazi sono quelli di migliaia di altre fabbriche - sostiene - per questo ad agosto sarà pronto un nuovo capannone. Sul problema «muletti», l'80% è a norma (r.gon.)

La sede Dierre accanto al casello autostradale Villanova. Nel gruppo lavorano oltre 800 addetti



QUESTO ANNUNCIO È DEDICATO A TUTTI I DIPENDENTI DEL GRUPPO FIAT.

Infatti se siete dipendenti del gruppo FIAT le concessionarie Piubelli e Punto blu offrono un nuovo servizio di VENDITA DIRETTA, un servizio personalizzato per usufruire di tutti i vantaggi ■ voi riservati e delle agevolazioni per L'ACQUISTO DI UNA NUOVA AUTO FIAT O LANCIA.

LA NOSTRA ESPERIENZA E PROFESSIONALITÀ SONO SEMPRE AL VOSTRO SERVIZIO. COSA ASPETTATE?

Concessionaria Lancia - Corso Alessandria, 443 - Asti
Tel. 0141.271867 - Fax 0141-272183

ASTI - Corso Alessandria 228/230 - Tel. 0141/271866 Fax 0141/272183

APERTI ANCHE IL SABATO



ca Cerrato

Piace ai giovani studenti il concorso «Storie di migrazioni» promosso dalla Regione e da «La Stampa», per disegnare una mappa dei fenomeni migratori in Piemonte, partendo da quelli più lontani nel tempo (ad inizio secolo), per finire con gli spostamenti dei giorni nostri dei lavoratori extracomunitari, in vista di nuove possibilità di vita in più ricchi. Ed è proprio nello spirito voluto dall'assessore astigiano Mariangela Cotto, che si stanno muovendo i giovani della II B della Media Carlo Alberto Dalla Chiesa di Nizza. Anche loro entro il 10 aprile invieranno alla redazione di «La Stampa» di Asti (fax 0141/530.224) schede e riflessioni raccolte intervistando amici e parenti.

«Una buona parte degli allievi di questa classe - racconta l'insegnante Claudio Camera che coordina il lavoro insieme alla collega Francesca Di Cicca - sono di famiglia meridionale ed è interessante per loro guardarsi attorno anche tra i parenti, per imparare a capire le difficoltà ed i problemi di inserimento a Nizza, all'arrivo dal Sud. Lo studio si avvarrà di una premessa per inquadrare storicamente l'emigrazione italiana nelle Americhe, iniziata con l'unità d'Italia e via via divenuta sempre più massiccia: basti pensare che nel 1913 i piroscafi portarono al di là dell'oceano 873 mila persone. Un patrimonio di cultura che varco

Con la scuola Media nuova tappa dell'iniziativa di Regione e «La Stampa» Il ricordo di quelle valigie di cartone A Nizza ricostruito l'arrivo dal Meridione



Gli alunni della II B della Media «Dalla Chiesa» di Nizza che hanno aderito all'iniziativa di Regione e «La Stampa». Molti di loro, di origine meridionale, attraverso i parenti hanno raccolto notizie sull'emigrazione dal Sud Italia.

mare, non molto diverso dal patrimonio di tradizioni che oggi portano nel Paese, ricco, gli extracomunitari.

Ma spostamento dei lavoratori significa anche, per i piemontesi, gli anni della Fiat, della Torino in

La studentessa Daniela Rizzo ad esempio, sta incoraggiando il padre, di Reggio Calabria a raccontare come è arrivato a Nizza, dove ha conosciuto la moglie. Stessa analisi da parte di Andrea Onesti con la mamma calabrese. Andrea Torrisi è mix di Calabria e Sicilia, Daniele Garofalo intervisterà il nonno, uno barbiere

più conosciuto della città. «Di questi aspetti del rapporto Nord e Sud o del Piemonte con il Veneto - prosegue Claudio Camera - si sta occupando un gruppo di lavoro, mentre altri lavorano su diversi».

Luca Quarati, ad esempio, passando al setaccio le informazioni raccolte dalla fidanzata delio zio, nativo di Cuba: «Se che in quell'isola - casa costa intorno ai quattro milioni, parliamo dei modi di vivere e delle abitudini. Nicole Gaggino, una bella ragazza, dai tratti esotici, è figlia di un genovese e di una filippina. Luciano Avigliano e Emanuele Tronci invece metteranno a profitto la loro abilità nel disegno: l'idea

base è sviluppare in modo moderno il stereotipo dell'emigrante con la valigia d'inizio Novecento e dell'extracomunitario oggi sulle strade italiane. Al lavoro, insieme agli insegnanti citati ed a Maria Grazia Rolando (informatica), Bruno Lanzano (arte), Anna Campi (educazione tecnica), è formato da Luciano Avigliano, Marco Avigliano, Diego Bergamasco, Roberto Cuchi, Diana De Battista, Ivan Falcone, Mattia Fazio, Nicole Gaggino, Daniele Garofalo, Elisabetta Gonella, Sara Gonella, Francesco Iaria, Alessandro Lazarino, Matteo Marongiu, Sara Monica, Andrea Onesti, Luca Quarati, Daniele Romeo, Andrea Torrisi, Emanuele Tronci.

Cattedrale, festa per «Leone» Un faentino a San Secondo

Franco Cavagnolo

Il Palio di Monteroni (Siena) ha aperto la stagione delle corse a pelo. Domenica toccherà a Legnano e a Pasquetta sarà la volta di San Vincenzo (Livorno). Migliaia gli spettatori convenuti a Monteroni, tra i quali moltissimi astigiani. Sette le corse tra mattina e pomeriggio; non eccelsa la qualità dei cavalli, salvo qualche eccezione come, per citare due esempi, «Millennium bug» montato da Massimo Coghe (fantino di San Lazzaro), vincitore di due prove e «New Nero», un cavallo di Fucecchio affidato al fantino

dai senesi («Leone»); per il biondo «Leone» potrebbe essere un anno importante. Domenica a Legnano ci sarà un'invasione di fantini senesi (Minisini, Coghe, Gianchino, Pusceddu e altri), la sola eccezione del Pes. Al via pure Bandini. Intanto oltre a Donatini un altro fantino senese dovrebbe accasarsi ad Asti: è Boris Pinna. Possibile destinazione: San Paolo.

L'assessore L'assessore Domenico Demetrio risponde a Patrizia Bronzati, Gian Piero Ugaglia e Rino Simoncello (La Stampa del 17 marzo), già collaboratori di Franco Martinetto nella commissione tecnica che lamenta, tra l'altro, di essere stati contattati per la carica di presidente, affermando inoltre di non aver intenzione di collaborare con la nuova struttura tecnica: «Per amor di precisione va detto che la candidatura a presidente della commissione tecnica viene liberamente presentata da chi abbia interesse a ricoprire la carica, senza che da parte dell'Amministrazione comunale si solleciti questo o quel possibile candidato. Rileggo fuori luogo le lamentele dei collaboratori di Martinetto, che hanno ben operato in questi anni e dai quali non mi risulta sia pervenuta alcuna lettera di rinuncia. Se vorranno continuare a prestare la loro preziosa collaborazione, sono certa che il nuovo presidente (Gilberto Berlinghieri, ndr) sarà lieto di averli nella sua squadra».



Il fantino Claudio Bandini detto «Leone» correrà per Cattedrale

In Biblioteca

Un convegno con il «Disvi»

Che rapporto c'è (o potrebbe esserci) tra cooperazione internazionale, organizzazioni non governative e mass media? Se ne discuterà lunedì 2 aprile, alle 21, nell'incontro pubblico organizzato dal Disvi alla Biblioteca Astense.

L'associazione astigiana, che si occupa in particolare di disarmo e sviluppo, proporrà come relatori Anna Schiavoni, responsabile comunicazione del Cccis (Coordinamento nazionale delle Ong, organizzazioni governative), e giornalisti astigiani Carlo Francesco Conti (La Stampa) e Daniela Peira (La nuova provincia), Giorgio Morbelli (agenzia di stampa «Redattori Sociali»), Benedetta Scatafassi, consulente nel settore della comunicazione.

Il Disvi organizza l'incontro nell'ambito del progetto di educazione allo sviluppo «Comunicare, informare, formare» finanziato dal ministero degli Affari sociali e avviato in collaborazione con altre organizzazioni non governative: «Aps» di Torino, «Giss» di Palermo, «Neas» di Napoli.

Omnitel e Wind vogliono sistemare altre sulla torre dell'acquedotto Antenne: il nodo è la sede Asl I locali al D. Bosco sono «sito sensibile»?

Laura Nosenzo

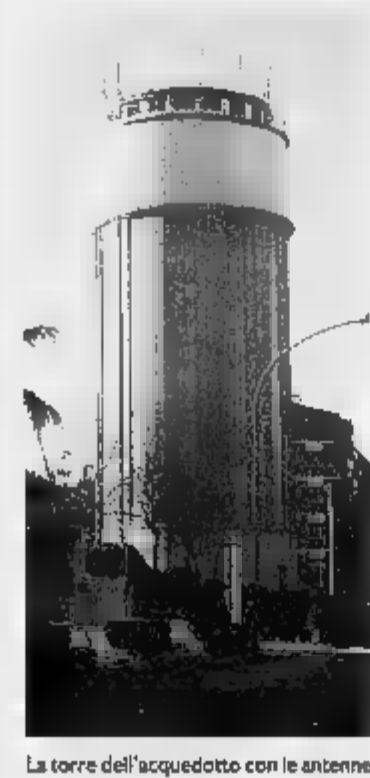
La sede Asl di via Conte Verde 125 (area Don Bosco) si può considerare un «sito sensibile» come l'ospedale, le case di cura e di riposo, le scuole? Per la Omnitel e la Wind la questione è decisiva: la risposta sarà affermativa non potranno collocare antenne sulla torre dell'acquedotto, che dista dall'edificio Asl meno di 100 metri. Il regolamento comunale vieta infatti l'attivazione di impianti con distanza inferiore ai 100 metri dai siti sensibili. Se la risposta sarà negativa dovranno attendere l'esame della loro domanda di comunicazione Edilizia.

Sulla torre dell'acquedotto la Omnitel (che di recente ha fatto ricorso al Tar lombardo contro il regolamento comunale) ha già collocato, nel 1995, proprie antenne: ora vorrebbe sistemarci un ponte radio. Un altro impianto è intenzionato a metterlo, a metà del vascone che sta in cima all'edificio, la Wind.

gli abitanti della zona di Conte Verde, riunite in assemblea martedì sera dalla Circoscrizione Asti Ovest, sostengono l'ipotesi che

la Asl sia un sito sensibile: «L'edificio Don Bosco - indica il loro portavoce, Roberto Cerrato - non ospita solo gli uffici amministrativi, ma anche i poliambulatori. All'Urbanistica dichiarano: «È una questione che va approfondita». L'Arpa, intanto, di recente ha fatto sopralluogo nella sede Asl per misurare i livelli delle onde elettromagnetiche rilasciate dalle antenne Omnitel: gli strumenti hanno rilevato il rispetto dei limiti.

Ma gli abitanti della zona, che si battono anche contro l'ipotesi del ripetitore Nokia-Blu in un giardino privato di via Beatrice di Savoia (poca distanza dal nuovo ospedale del Fontaninello), rilanciano: «Il Tar della Calabria ha vietato l'attivazione dei ripetitori vicino alle case abitate da persone pacemaker. L'Asl ha mai fatto un'indagine del genere ad Asti e nella nostra zona?». Il Comune, intanto, ha disdetto il contratto di affitto (fettivo nel '95, in scadenza nel luglio 2001) con la Omnitel per l'uso della torre dell'acquedotto: una misura cautelativa, per aggiornare la domanda autorizzativa in base a norme e regolamenti attuali.



La torre dell'acquedotto con le antenne

in città

E FUORI

SINDACATO. Si apre oggi al Salera il congresso provinciale della Cisl. Alle 15 relazione del segretario Vito Solazzo ai delegati. Intervengono Mario Scotti e Raffaele Buonanni, rispettivamente della segreteria nazionale e regionale. L'assise prosegue domani.

TOSNA. Scade sabato 31 marzo il termine per il pagamento dell'imposta sulla pubblicità e la tassa occupazione spazi e aree pubbliche per il 2001. Info: 0141/594.

VINO. Si parlerà di Vinaly oggi nel salone conferenza della C-At: alle 11,30 il presidente della Provincia Mammi e il re Perino (Agricoltura) presenteranno i produttori astigiani partecipanti alla rassegna veronese (5-9 aprile).

Stasera. Si riuniscono alle rispettive sedi civici, i Consigli di circoscrizione di Asti Centro e Asti Sud.

RRRUL. Ultima due assemblee pubbliche, stasera, per «Separati in casa e in giardino» (raccolta differenziata e compostaggio). L'appuntamento è alle 21 a Sessant (centro civico) e Revignone (salone parrocchiale).

Stasera alle 21. Biblioteca l'apicoltore Luigi Massala parlerà di «Ruolo degli insetti nell'ecosistema».

MONTECARLO. Si stasera alle 18,30 il Consiglio dell'Unione collinare; il presidente Gian Rebadengo comunicherà la composizione della giunta.

MONTIGROSSO. Incontro sul compostaggio alle 21 al Mercato coperto.

VILLANOVA. Oggi dalle 9 alle 19 nella zona del mercato ci sarà un tavolo di An per la raccolta di firme contro la criminalità e l'invasione clandestina.

dal 14 al 25 APRILE
In grande Fiera a ALESSANDRIA



PADIGLIONI ESPOSITIVI
A - Ismopol, Interni
B - Commercio, Artigianato
C - Mobili, Complementi d'arredo
D - Salone Auto-Moto
E - Agropromozione
SAN GIORGIO
"BANCARUE 2001"
15-16-21-22-25 Aprile

ORGANIZZAZIONE:
GESTIONI s.r.l.
Via Mazzini, 10
15100 Alessandria



397 FIERA DI SAN GIORGIO
AREA FIERA - ZONA AEROPORTO
VIALE MILITE IGNOTO

CONTINUANO LE ISCRIZIONI

0131/231736 - 264511 - 260111 - 443593 - 265226
Fax 0131/262467 - 267260

Tabelle abbonamenti 2001 (prezzi in euro)			
Periodo	Abbonamento	Costo	Costo
1° trimestre	11 numeri + 1 copia	35,000	41,000**
2° trimestre	11 numeri + 1 copia	35,000	41,000**
3° trimestre	11 numeri + 1 copia	35,000	41,000**
4° trimestre	11 numeri + 1 copia	35,000	41,000**
5° trimestre	11 numeri + 1 copia	35,000	41,000**
6° trimestre	11 numeri + 1 copia	35,000	41,000**
7° trimestre	11 numeri + 1 copia	35,000	41,000**
8° trimestre	11 numeri + 1 copia	35,000	41,000**
9° trimestre	11 numeri + 1 copia	35,000	41,000**
10° trimestre	11 numeri + 1 copia	35,000	41,000**
11° trimestre	11 numeri + 1 copia	35,000	41,000**
12° trimestre	11 numeri + 1 copia	35,000	41,000**

LA STAMPA
L'abbonamento. Il bello di ogni giorno.

LETTERE AL GIORNALE

Canelli: piove dal tetto a scuola e al palasport

I miei nipoti frequentano a Canelli le elementari di via Giuliana in un vecchio edificio fatiscente dove piove dal tetto e i gabinetti sono veramente malridotti. Li accompagnano per il basket al palazzetto, struttura grandiosa che una volta tutti ci invidiavano. Ora piove anche lì, dal tetto della palestra nei secchi messi in punti strategici; fa freddo, c'è aria di disordine ovunque, anche nell'ex splendido parco.

Ho frequentato un corso di inglese alla scuola media tenuto nell'aula di via S. Maria, dove la 3ª C, dove per tanti anni ho insegnato. Che squalore! Muri sbrecciati, vecchi banchetti sbucciati, locale piccolo surriscaldato. Mi chiedo: è mai possibile che non vengano sicutate, tenute, privilegiate le strutture dove i nostri giovani si trovano per studiare, imparare, giocare?

La mia casa è vecchia come il palazzetto dello sport, come quella scuola; non per questo penso di lasciarla per trasferirmi in altro posto. Non ci piove ed è ogliente perché periodicamente la dedico manutenzione attenta ed oculata.

La settimana scorsa sulle colline di Canelli, dove ho una vecchia casa, mi contadino il forto sul lavoro e l'ho accompagnato, sanguinante e spaventato, al pronto soccorso di Nizza. Buono per lui che ero sul posto e avevo l'auto. A Nizza ci andiamo anche per altri tipi di servizi. E chiederli troppo ai nostri politici locali di dedicare un po' più del loro tempo per migliorare i servizi indispensabili? Capisco che ciò non porti guadagno immediato, ma questa è la politica vera: lasciare da parte tante sterili distinzioni e battersi invece per i problemi veri della propria città, in questo caso per avere strutture idonee che servano ai giovani per crescere meglio; per conservare i servizi esistenti.

I niciesi sanno mostrare i denti appena si parla di soppressione di servizi. Impariamo un po' da loro.

Luciana Calzato Bussetti
Canelli
Le lettere, lunghezza contenuta in 30 righe, firmate e corredate di numero telefonico, vanno inviate a
La Stampa
via De Gasperi 2 14100 Asti;
fax: 0141-530224;
e-mail: asti@lastampa.it

NUMERI UTILI

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

CROCE Asti: 593.345; Nizza: 0141.726.390; Mombacelli: 0141.955.333; Montafia: 0141.997.555; Montemagno: 0141.63.666.
CROCE ROSSA Asti: 0141.417.741; Calliano: 0141.921.979; Canelli: 0141.824.222; Annone: 0141.401.388; Castelnovo S.B.: 011.9227.301; Coccinetta: 0141.907.503; Castiglione: 0141.88.290; Isola: 0141.958.665; Montele: 011.663.237; Montebello B.: 0144.98.290; Montebello: 0141.921.31; Montegrossa: 0141.953.175; Montiglio: 0141.994.911; Piovà Massella: 0141.996.410; S.Damiano: 0141.975.910; Villafraia: 0141.943.777; Villanova: 0141.948.445.

FARMACIA DI TURNO

Ad Asti oggi sono di turno: dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia S. Rocco, via Grassi 31 (piazza San Rocco), tel. 0141/557.830. Con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 8 del giorno successivo Corso Savona, corso Savona 161, tel. 0141/530.263.

Canelli: Sacco, via Alfieri 15.
Montebello: Ottavio, via Casella.
Nizza: Merli, via C. Alberto 44.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefevitiva e festiva:
Asti 0141.211.430.

Calliano 0141 Canelli 0141

Castelnovo 011
6458. Coccinetta 0141
Castiglione 0141.961.414. Castiglione
0141.961.414. Montebello B. 0141
88.248. Montebello 0141.917.444. Montebello 0141
Nizza 0141
78.21. Rocca d'Arizzo 0141.0141
408.160. San Damiano 0141.975.910.
Villafraia 0141.943.644. Villanova
0141.948.555.

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 0141.530.196; Bubbio: 0144.81.03; Canelli: 0141.823.883; Castiglione L.: 0141.878.161; Coccinetta: 011.987.0152; Castiglione: 0141.966.096; Montebello: 0141.917.100; Montebello: 0141.952.160; Montebello: 0141.721.623; San Damiano: 0141.975.064; Villanova: 0141.948.033.

GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117

Asti: 0141.593.232-31.743; Canelli: 0141.823.481; Nizza: 0141.721.165.

POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura e Prefettura: 0141.418.111; Strada Asti: 0141.418.911; Nizza: 0141.720.711; Autostrada A21: 0131.351.258.

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141.413.711.

ATL (Agenzia turistica locale)
Asti: 0141.530.357.

Asti: dibattito ■ più voci in Consiglio

«La Cassa ci dica che cosa vuol fare»

Parliamoci non solo al momento delle nomine. E' il messaggio del Consiglio comunale di Asti alla Fondazione Cassa di Risparmio, una mozione depositata mesi fa da Aresca (Forza Italia) e ereditata alla vigilia di importanti scadenze per l'istituto di credito (il 2 aprile nomina dei vertici della Fondazione, il 24 assemblea dei soci della Spa e nuova presidenza) ha stimolato il dibattito (anche autocritico), interrotto poi per mancanza del numero legale, causa defezioni nel Polo. Riprenderà alla prossima seduta il merito di aver riaperto una porta rimasta troppo a lungo chiusa (da quanto tempo non si discuteva della Cassa in Consiglio?). Vorrebbe che almeno due volte l'anno Fondazione e Cassa si presentassero in municipio per dire alla città dove la banca vuole andare. Per Vercelli (Ppi) è ora di finir la storia della banca degli astigiani. L'astigianità ha solo e sempre significato la nomina di amici e di amici degli amici. Di questo ci siamo occupati. Ma il problema è capire la strategia della Cassa alla luce dell'evoluzione del sistema bancario. Gherlone (Intervento non in veste di assessore) ha parlato di occasioni mancate (il progetto, mai decollato, ■

Borello che ipotizzava una grande Cassa del Sud Piemonte e della Liguria) e dell'accordo commerciale con la Deutsche per arricchire il ventaglio di prodotti da offrire al cliente. Un'operazione che aveva un senso anche se poi il prodotto che è andato meglio è stato uno fatto in casa, l'Erbevoglio. Ora in vista della cessione della maggioranza azionaria da parte delle Fondazioni (entro il 2003, salvo deroghe per le piccole banche) «dobbiamo chiederci se ha ancora un significato, fermo restando quell'accordo commerciale, cedere il restante 30% delle azioni al partner tedesco o se quel "patto" non veda rivisto o se non si debba tenere conto anche dei piccoli azionisti. Ma Gherlone chiede pure ridi ■

Vercelli (Ppi)
«Si parla di nomine non di strategie».
Le importanti
■
della banca

settimana precedente, se è maggiore, se si frenano i titoli per agevolare la dismissione. Anche Fassone (Dsi) ha insistito sul nodo delle strategie, mentre l'assessore Marengo ha detto di credere nell'astigianità «come radicamento sul territorio che di per sé è già una strategia», rivendicando che, in qualche modo debba esserci un indirizzo alla banca da parte degli enti locali. Ma non ha rinunciato ad esporre: «Gli istituti moderni danno credito a chi ha progetti, la Cassa ha chi ha proprietà al sole». (f. c.)

Domani potrebbero esserci problemi per ambulatori e visite

Sanità, fermata di 8 ore

E una norma sui farmaci agita i medici

Ancora sciopero, domani, nella Sanità. Stavolta la protesta è a livello nazionale: Cgil, Cisl e Uil sollecitano il rinnovo del contratto di lavoro scaduto da alcuni mesi. Lo sciopero è di 8 ore: garantite, come al solito, tutte le emergenze e i livelli di assistenza, potrebbero rimanere chiusi alcuni ambulatori ed ■

Sulla vicenda prende posizione lo Snam: «Le Asl affidano ai computer il controllo della spesa per i farmaci: ogni medico è indagato sino all'ultimo centesimo per quanto ha prescritto. A ciascuno viene indicato statisticamente di quanto deve diminuire il valore delle prescrizioni. Molti colleghi si sono sentiti richiedere una diminuzione del 30%. Ma una richie-

sta del genere significa - quasi sempre - rifiutare di avere in cura pazienti con patologie importanti. Il comunicato dello Snam continua: «E, nel frattempo, ■ parla dell'invia ■ dei vari pronto ■ da parte di persone che non hanno bisogno di prestazioni urgenti, ma che trovano più comodo evitare così il ticket». (f. la.)

«Polizia fiscale più aperta»
Generale della Gdf
ha incontrato ad Asti
li imprenditori

ASTI. Il generale Paolo Aielli, comandante regionale della Guardia di finanza, si è incontrato ad Asti con rappresentanti del mondo produttivo: artigiani, commercianti, industriali, agricoltori, commercialisti, avvocati e altre categorie professionali. Il summit si è svolto nella sede della caserma delle Fiamme gialle (ex «Colli di Felizzano»). A fare gli onori di casa il comandante provinciale, colonnello Fausto Ales. Un'iniziativa, quella del generale Aielli, estesa anche alle altre province piemontesi, per rapire e far conoscere alla realtà locale compiti, funzioni, obiettivi delle Fiamme gialle. «Una Guardia di finanza - ha detto - che adotta criteri sempre meno polizieschi, sul modello americano».

Comunità Langa Monferrato
Assedio di Canelli
Sei paesi astigiani
invieranno truppe

COSTIGLIOLE. Uniti in nome dell'Assedio: i centri della Comunità collinare «Tra Langa e Monferrato» invieranno quest'anno un proprio contingente di truppe scelte alla manifestazione che si terrà il 16 e 17 giugno a Canelli. E' l'impegno che si sono assunti, in un recente incontro tenutosi a Castagnole Lanze, gli assessori alla Cultura di Costigliole, Castagnole, Coazzolo, Montegrosso, Calosso, Moasca, presente il Comune di Canelli (fa parte della comunità collinare), che garantirà costumi e armi. Ogni centro invierà un contingente militare non inferiore alle 15 unità. (l. n.)

N.BREVE

CASTAGNOLE LANZE

Anziano scomparso è annegato in Tanaro

Un pensionato è stato trovato morto in Tanaro, ai confini tra Castagnole Lanze e Costigliole. Indagano i carabinieri. L'anziano si era allontanato da casa poche ore prima e i familiari ne avevano denunciato la scomparsa. Non ancora chiarita la dinamica: potrebbe trattarsi ■ una disgrazia, ■ non è escluso il suicidio.

COSTIGLIOLE

Vigilantes sventano furto in un ■ strada Piazza

I vigilantes della «Vedetta» di Asti hanno sventato, martedì sera, un furto nell'abitazione di Cesare Bizzarri, ■ strada Piazza. I ladri hanno forzato una persiana quando è scattato l'allarme collegato alla centrale operativa dell'Istituto di vigilanza astigiano. Sono arrivati l'ispettore Marmo e la guardia Pisano, ■ i banditi si erano già allontanati.

ASTI

In coma per un'overdose è salvato in extremis

Un giovane astigiano è rimasto per alcune ore in coma, a causa di un'overdose di eroina. Soccorso e trasportato in ospedale, i medici lo hanno sottoposto alle cure del caso, riuscendo a rianimarlo. La polizia cerca il fornitore della droga, che potrebbe essere stata tagliata male.

TOURNO

Una commissione di studio sull'eccidio di Cefalonia

Una commissione di studio ■ fatti di Cefalonia (settembre '43) da istituire nell'ambito del Comitato della Regione per i valori della Resistenza, è stata chiesta dai consiglieri regionali Ds Giancarlo Tapparo, Rocchino Muliere e Roberto Placido; tutto ciò alla luce del dibattito aperto in Germania sull'eccidio dei militari della Divisione «Acqui», tra i quali, ricordano i consiglieri Ds, «vi erano molti piemontesi».

ASTI

Studenti francesi ospiti dei coetanei del «Monti»

Ospiti dei loro coetanei del «Monti», venti studenti francesi dell'Istituto magistrale di Le Mans soggiogheranno nell'astigiano fino al 4 aprile. Lo scambio scolastico si svolge nell'ambito del progetto «L'Europa in Provincia - La Provincia in Europa». (l. n.)

ASTI

Traduttori Tecnici

Azienda multinazionale Svizzera, cerca per la sua consociata italiana con sede in Alessandria Traduttori Tecnici dal tedesco, inglese, francese verso l'italiano con esperienza maturata ■ seguenti campi:
• Automobilistico
• Macchine utensili
• Automazione
• Informatico - Elettronico
La nostra ricerca è orientata all'assunzione a tempo pieno e la ■ più lingue costituirà un requisito molto gradito. Se siete persone fortemente motivate, dedite al ■ e vi riconoscete nella ■ professionale da noi richiesta, scrivere solo per posta ordinaria o prioritaria a:
Pubblitex 227
10100 Torino

Traffico nel caos

Tamponamento in corso Dante ferite due donne

ASTI. Due feriti ■ traffico nel caos ieri intorno alle 14 in corso Dante, all'altezza di via Gandolfino da Roreto. Per cause in via di accertamento da parte dei vigili urbani, la Alfa 155 condotta dal cittadino albanese Alla Bledar, 22 anni, abitante a Torino, ha tamponato la Panda condotta ■ Cesare Saturno, 53 anni, Asti, corso XXV Aprile, ferma in una lunga colonna. Nell'urto, l'utilitaria è stata sospinta contro la BMW 320 di Giuseppe Barberis di Camalero. Hanno avuto la peggio i passeggeri della Panda: la moglie del conducente Giuseppe Di Franco, 52 anni, se la caverà in 10 giorni, mentre la figlia Giusti, 26 ■ ne avrà per 21 giorni, entrambe per distorsioni e contusioni. Mesi gli altri. Altro incidente ieri sera in corso Einaudi, all'imbocco di via Emanuele Filiberto, rilevato dai vigili urbani. Un giovane ha perso il controllo della sua Uno, finendo contro ■ panchina di cemento al bordo ■ Campo del Palio. Illeso il conducente, ■ il suo passeggero se la caverà in una decina di giorni.

La Croce Verde astigiana ha avviato un progetto tra solidarietà e sport

Un «Delfino blu» per i disabili

Istruttori e attrezzature per andare sott'acqua

ASTI. Si chiama «Delfino blu» ed è il nuovo progetto dei volontari della Croce Verde astigiana. È dedicato ai disabili, che potranno immergersi in mare grazie a un gruppo di istruttori addestrati e alle attrezzature messe a disposizione dalla Cressi sub ■ Milanese Sport di Asti. «Il gruppo - spiega il coordinatore Maurizio Santero - è formato da sette sommozzatori, di cui cinque abilitati alle operazioni di protezione civile. Siamo intervenuti nelle recenti alluvioni nel Torinese e in ■ d'Ossola; facciamo anche ■ durante le gare di motonautica». «Questo ■ il nostro progetto più bello - aggiunge - che ha fortunatamente avuto il sostegno della Regione. Permetterà ai nostri cittadini meno fortunati di andare sott'acqua in tutta sicurezza, trovando una nuova libertà e scoprendo ■ mondo sconosciuto e ricco di meraviglie, grazie alla tecnologia attuale. A noi il compito di garantire assistenza e sicurezza». I giovani



istruttori hanno seguito corsi specifici della «Nadd Europe Swimming Hsa Italia» a Milano. «Ci sono molti problemi da risolvere - spiega Santero - ogni allievo disabile ha esigenze specifiche a seconda dell'handicap. L'istruttore deve imparare ciò di cui ha bisogno. Ma con adeguate tecniche possono fare le stesse cose degli altri». In Italia sono già 700 i disabili

li che si immergono. Il gruppo astigiano comprende, oltre a Santero, Fabrizio Borrelli, Andrea Caldera, Maurizio Limbardo, Domenico Vietti, Andrea Zuppano ed Enrico Cerruti. I corsi, gratuiti, per ora sono aperti a quattro persone. Per informazioni e adesioni rivolgersi alla Croce Verde (telefono 0141/24.282) o a Maurizio Santero (335/57.16.118). (g. f. c.)

Il gruppo di istruttori subacquei della Croce Verde astigiana che ha dato vita al progetto «Delfino blu» dedicato ai disabili

Partita la fase finale del progetto

Con l'aiuto degli astigiani i bimbi di strada del Brasile ora possono curarsi i denti

ASTI. Al Circolo dipendenti comunali ■ stata presentata la fase finale del progetto «Pè-De-Moleque» che il «Cois», cooperazione odontoiatrica internazionale, sta attuando in Brasile nella provincia di Teresina, per la salute orale ■ la prevenzione dentale tra i bambini. Alla manifestazione hanno partecipato i medici dentisti volontari in Brasile ■ il loro coordinatore, l'astigiano Ivano Maraschio, oltre ■ padre Marco Luciano, parroco ■ Grugliasco, ispiratore e punto di riferimento dell'iniziativa e Arny Lessa, cofondatore del movimento «Meninos ■ meninas de rua», che nel Paese sudamericano occupa dei bambini abbandonati che vivono per le strade. In quasi tre anni la zona di Teresina ■ stata dotata di ■ ambulatorio dentistico attrezzato e sono stati avviati all'attività di volontariato alcuni medici dentisti brasiliani neolaureati. Per finanziare ■ progetto (sono stati visitati e curati sinora circa 1900 bambini) si è partiti nel '98 ■ un incontro di pallacanestro, grazie all'interessamento di Beppe De Stefano, già manager della Benetton basket, aveva messo di fronte al palazzetto di Asti, tra le squadre di ■ A della Muller Verona e della Poli Cantù. L'incasso, al netto delle spese, era stato di oltre 40 milioni. (a. b.)



Il dottor Ivano Maraschio

NUOVA CITROËN C5. 100% TECNOLOGIA UTILE.

La nuova Concessionaria Citroën per Asti ■ provincia, AMERIO ALDO & C vi attende ■ CANELLI per farvi scoprire C5, ultima nata di casa Citroën.

VI ASPETTIAMO SABATO 31 MARZO E DOMENICA 1° APRILE



NUOVA CONCESSIONARIA CITROËN AMERIO ALDO & C S.n.c.
CANELLI (ASTI) - Regione Secco, 4/A - Tel. 0141.82.31.12

Fino al 31 marzo le Ricaricabili Omnitel costano la metà!



ATTIVATI!

Se acquisti una Carta Ricaricabile Omnitel entro il 31 marzo 2001 ti costa 50.000 lire anziché 100.000 lire (con 50.000 lire* di traffico incluso). Attivati con Omnitel!

omnitel
vodafone

www.omnitel.it

IDEE IN DI CAMBIARE IL

TELEPHONIA

P.zza Medaglie D'Oro, 1
ASTI

TELEPHONIA

Via Incisa, 19
ASTI



**INTERMEDIAZIONI
IMMOBILIARI s.a.s.
di LIGURI R. & C.**
ASTI - P.zza Statuto, 1
Tel. (0141) 595675 r.a.

PERIZIE - CONSULENZE

ULTERIORI OFFERTE NELLA EDIZIONE DEL MARTEDÌ E DELLA DOMENICA

AFFITTI E CESSIONI

C.so Dante, mansarda panoramica di 2 grandi saloni, servizio e balcone

Piazza Alfieri UFFICI DI VARIE METRATURE

ALLOGGI IN CASA

Piazza Dante, adiacenze, vendiamo libero ottimo ufficio - ambulatorio di 2 grandi vani e servizio.
L. 150.000.000 (Euro 77.469)

Via Maia vendiamo libero appartamento luminoso, ristrutturato, composto di ingresso, cucina, soggiorno, camera, bagno, cantina e posto auto. Riscaldamento autonomo. Volendo arredato.
L. 115.000.000 (E. 59.393)

Via Pietro Micca vendiamo libero appartamento luminoso e ben tenuto composto di ingresso, sala, cucina, camera, bagno e cantina.
L. 300.000.000 (E. 154.937)
Centro Storico finalmente ristrutturato a nuovo, impresa vende ampio appartamento e/o ufficio di 240 mq. ingresso, 4 ampi saloni con volta affrescate, cucina, doppi servizi, balcone e cantina volendo garage.
Prezzo interessante

Centro storico vendiamo appartamento mansardato di 110 mq., finemente ristrutturato ben sfruttabile - volendo garage.
Centro Storico signorile, ristrutturato nuovo vendiamo libero appartamento due livelli composto di ingresso, bel balcone, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi e garage.
Libero splendido appartamento mansardato, rifatto nuovo, signorile di 212 mq. con terrazzi ed abballi. Volendo garage

Palazzo del Pelletta di Cortazzona - nel cuore di ASTI ANTICA - in uno dei suoi più suggestivi scenari vendiamo residenze di grande prestigio e rappresentanza, finemente rifatte nel rispetto della signorile ed originale struttura rifatta nel sec. XVIII - ampio e meraviglioso locale commerciale adatto per ogni uso - garages.

P.zza San Secondo vendiamo libero, finemente ristrutturato appartamento di circa 80 mq. con sovrastante mansarda - possibilità di garage. Trattativa riservata

Via Brovardi angolo via Petrarca vendiamo appartamenti signorili di costruzione, garages, ideali commerciali di varia metratura.

Via Comentina ottimo ufficio ampio ingresso, quattro vani, due servizi, 2 entrate 150 mq. circa.
L. 400.000.000 (E. 235.583)
C.so Alfieri vendiamo nei pressi della Torre Rossa in edificio signorile 2 appartamenti abbinabili: - ingresso, cucina, tinello, sala, 4 camere, doppi servizi, lavanderia, cantina e garage. - ingresso, sala, 3 camere, doppi servizi, cantina e garage.
Trattativa riservata

C.so Savona vendiamo libero appartamento luminoso, piano alto, composto di ingresso, abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, terrazzo e cantina - rifatto a nuovo.
L. 160.000.000 (E. 82.633)

Via Petrarca vendiamo libero appartamento ristrutturato nuovo composto di ingresso, soggiorno con zona cottura, 2 camere, bagno, 2 bagni (uno verandato), cantina e garage.
L. 260.000.000 (E. 134.279)
Via Brovardi vendiamo libero appartamento composto di ingresso, cucina, sala, camera, bagno e cantina.
L. 180.000.000 (E. 92.962)
Via G. Rosa in ottima e tranquilla posizione vendiamo villetta a schiera, signorile di recente costruzione, in ottimo stato di manutenzione, 11 tavernetta, salone, cucina, camere, servizi, lavanderia, mansarda, cantina e garage doppio - 2 terrazzi ampi e giardino - risc. aut. a metano - vetri sicurezza.
L. 620.000.000 (E. 320.203)

zione, in ottimo stato di manutenzione, 11 tavernetta, salone, cucina, camere, servizi, lavanderia, mansarda, cantina e garage doppio - 2 terrazzi ampi e giardino - risc. aut. a metano - vetri sicurezza.
L. 620.000.000 (E. 320.203)

ZONA EST

V.le Piloni vendiamo libero, in ottime condizioni - adatto per artigiano - locale di circa 180 mq. con casetta indipendente di circa 300 mq. di soletta - bifamiliare
Trattativa privata

LOCALI

Via Conte Verde, g. singolo interrato.
L. 32.000.000 (E. 16527)
Valenzani vendiamo libero locale artigianale di oltre 500 mq.
L. 200.000.000 (E. 103.291)

TERRENI

Loc. Rilate vendiamo lotto di 6500 mq di terreno industriale edificabile con indice di copertura 60% comodo alla strada.
L. 400.000.000 (E. 206.583)
Chiusano vendiamo lotto di terreno agricolo a partire da L. 1.000.000 (E. 516)
Vendiamo terreno industriale di oltre 11.000 mq. edificabile nelle vicinanze del deposito dell'ASP.
L. 308.000.000 (E. 150.070)
Quarto - in corpo unico vendiamo 22.000 mq. di terreno agricolo con capannone di circa 200 mq.
L. 110.000.000 (E. 56.810)
Castell'Alfero, adiacenze di Portacomaro vendiamo lotto edificabile di 2.000 mq. (residenziale/artigianale).
L. 120.000.000 (E. 61.975)

IMMEDIATA
CINTURA DI ASTI
Vaglierano vendiamo libero rustico indipendente su 3 lati, ristrutturato

con cortile e terreno proprio composto di ampio salone, cucina, 4 camere, doppi servizi, cantina e garage.
L. 285.000.000 (E. 147.190)
Bramairate, Fraz. Revinano vendiamo casetta indipendente su tre lati di circa 150 mq. con cantina e terreno circostante.
L. 130.000.000 (E. 67.139)
A 10 km. da Asti vendiamo libero antico casale tipico con cortile e giardino propri, 10 vani, bagno, locali sgombero, 2 garages, cantina caratteristica, ampia terrazza.
L. 360.000.000 (E. 185.925)

Fr. Casabianca In splendida posizione panoramica vendiamo bella villa con ampio giardino orto, composta di ingresso, soggiorno, pranzo, cucina, 3 camere, doppi servizi, terrazzo, taverna, lavatoio con servizio, cantina, dispensa caldaia, garage doppio e porticato.
TRATTATIVA RISERVATA

DIRETTRICE ASTI TORINO

Monale vendiamo libera porzione di casa con ampia corte propria e porticato antistante composta di sala, cucina, 2 camere, bagno e 2 sgomberi
L. 75.000.000 (Euro 38.734)
Valleandona vendiamo porzione di rustico composto di tinello, cucina, due camere, stalla, porticato e fienile - 1.000 mq. di terreno edificabile.
L. 120.000.000 (E. 61.975)

DIRETTRICE ASTI ALESSANDRIA

Quarto in casa d'epoca con riscaldamento a metano vendiamo 2 appartamenti composti di ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno e cantina
L. 100.000.000 (E. 51.648) caduno

Felizzano centro vendiamo libere tre case da ristrutturare, autonome, con cortile proprio - ampia abitabilità - adatte a tre nuclei familiari con eventuale attività propria in blocco più negozio di 40 mq.
L. 300.000.000 (E. 159.937)

Castello d'Annone Fr. vendiamo libera casa indipendente su tre lati con giardino e cortile propri, possibilità di bifamiliare, composta di: cucina, bagno, due camere, ingresso, cucina, bagno, due camere, sottotetto recuperabile e cantina, portico con magazzino, box e posto auto coperto. Riscaldamento a metano, tetto e impianti nuovi.
L. 230.000.000 (E. 118.785)
Quarto vendiamo casa indipendente su 4 lati, ristrutturata a nuovo, composta di salone, grande cucina, 4 camere, 2 servizi, magazzino e garages, cortile pavimentato.
L. 420.000.000 (E. 216.912)
Cerro Tanaro - vendiamo porzione di casa composta di tinello, cucinino, due camere, bagno, veranda, ampio porticato, garage cortile indipendente.
L. 63.000.000 (E. 32.536)

DIRETTRICE ASTI CUNEO

Ponzano Monf.to vendiamo libera ampia casa indipendente su 3 lati con cortile e terreno propri composta di 3 unità abitative indipendenti oltre a locali tecnici e rimesse.
L. 320.000.000 (Euro 165.266)
Frinco in paese, panoramica, vendiamo casa indipendente su tre lati, ristrutturata composta di cucina, abitabile, tinello, 2 camere, bagno, lavernetta, locale sgombero e garage - riscaldamento a metano.
L. 120.000.000 (E. 61.975)

Calliano - vendiamo villa signorile composta di salone, pranzo con camino, studio, cucina, 4 camere, doppi servizi, tavernetta, cantina, garage doppio e vani tecnici vari, parco circostante.

Alfiano Natta, fraz. Sanico - vendiamo posizione panoramica bel casale piemontese di antica fattura, molto ben ristrutturato, oltre 11 mq. di soletta, con scuderia e cantina caratteristiche, corte, giardino e terreno di circa 5000 mq. Trattativa riservata
Frinco - in frazione vendiamo libera porzione di casa da cielo a terra, bifamiliare, composta di 11 vani, doppi servizi, porticato e giardino.
L. 170.000.000 (Euro 87.798)
Viarigi - vendiamo bel casale caratteristico e ben ristrutturato composto di unità immobiliari, ampia su 2 piani, cortile e giardino.
L. 400.000.000 (Euro 266.583)

DIRETTRICE ASTI CUNEO

Corsione - vendiamo casa indipendente su tre lati ristrutturata composta di salone, cucina, camera, bagno, lavernetta, cantina e garage.
L. 140.000.000 (E. 72.304)
altra porzione, indipendente su tre lati da ristrutturare composta di sala cucina 2 camere e servizi.
L. 52.000.000 (E. 26.855)
Rinco - vendiamo bellissima cascina piemontese, abitabile subito, indipendente su tre lati, bifamiliare, composta di sala, cucina, sgombero, 4 camere, doppi servizi, cantina, porticato, garage e terreno circostante.
L. 400.000.000 (E. 206.583)
Viale vendiamo in paese porzione di casa da cielo a terra composta di soggiorno, cucina, camera, 2 bagni, lavernetta, cantina e sottotetto.
L. 135.000.000 (E. 69.722)

Previsto l'attraversamento di via XX Settembre con collegamento all'ex Cof Viale Lungo Po fino a S. Anna Progetto imponente che riqualifica il Ronzone

Rio Gattola
Verrà sistemato
con 400 milioni

CASALE MONFERRATO

Verrà finanziato dalla Regione con 400 milioni il progetto di ingegneria naturalistica riguardante il Rio Gattola, che è stato presentato dall'assessorato all'Ambiente e si è piazzato al 44° posto nella graduatoria di 256 progetti che chiedevano fondi regionali. Si tratta di un progetto che prevede la messa in sicurezza del rio Gattola, con l'impiego di sistemi naturali come pali di legno o pietre e soprattutto l'affiancamento di piante che solidifichino con le radici l'argine, invece di usare cemento.

Il Comune di Casale aveva anticipato 200 milioni per far fronte ai lavori urgenti di messa in sicurezza del rio a S. Germano, dove il Gattola era esondato.

Adesso, dopo l'approvazione del progetto definitivo e l'indizione di una gara d'appalto, il lavoro sarà affidato a una ditta conferendo 80/90 giorni per completare l'opera nella zona collinare. [f. n.]

Franca
CASALE MONFERRATO

La riqualificazione del Ronzone passa attraverso un progetto imponente, maturato a lungo nel cassetto fin da quando negli anni '90 si è avviata una modificazione del quartiere che lo ha trasformato da produttivo a residenziale, con ovvi riflessi anche sul Piano Regolatore, che doveva sanare la possibilità di questi cambiamenti.

Il progetto prevede un prolungamento del Lungo Po Gramsci nell'area ex-Demar, all'incrocio tra via XX Settembre e Lungo Po Gramsci (passando dentro il cortile), per arrivare direttamente ai piedi di Salita S. Anna.

Contemporaneamente è prevista l'acquisizione dell'area ex-Cof dove si dovrebbe realizzare un parcheggio, che avrebbe il vantaggio di essere a due passi da piazza Castello, ampliando quello spazio già adibito a posti auto, ma che servirebbe anche la zona del Rotondino.

Quanto prima sarà affrontata in Consiglio comunale la delibera per affidare gli incarichi a dare avvio al progetto.

Il piano, che rivaluta una porzione del quartiere, potrebbe accontentare il consigliere di maggioranza Giorgio Nebbia (Città insieme), che perde occasione per rimarcare che il Ronzone è la zona più abbandonata della città, che ha subito 50 anni di distruzioni, in cui non parte la bonifica dell'Eter-



Scorcio di Lungo Po. Si farà un collegamento attraverso il Ronzone fino a Salita S. Anna

nit, ma in compenso viene lasciata la discarica.

«Abbiamo intenzione - dice l'assessore all'Urbanistica Luigi Merlo - di fare partecipare al progetto sia capitale pubblico che privato, perché si tratta di una vera riorganizzazione della viabilità per un piano che è stato inserito nel Prust per la riqualificazione dell'intero quartiere».

Prenderà poi in esame l'intervento anche per la pista ciclabile, che il consiglio di circoscrizione e la denuncia denunciano essere diventata un parcheggio abusivo e ricettacolo di escrementi di animali.

Si deve, poi, risolvere il problema-piscina, prendendo in esame le proposte di acquisto dell'area da parte di privati. Nebbia vigila e c'è chi giura di averlo già visto prendere misure, tanto da rilevare che una villetta in costruzione si troverebbe proprio sull'area dove è prevista la nuova strada, ma il Piano Regolatore e le sue varianti.

Intanto sembra sia in via di definizione anche il problema della sede della circoscrizione, probabilmente nell'area della centralina per il sollevamento dell'acqua.

In città i partner stranieri di «Imagine» Casale due giorni capitale d'Europa

FERRATO

Ultimo atto del progetto europeo «Imagine» nell'ambito di un grande evento, che si tiene oggi in città, dal titolo «Kick Out Meetings», il cui manifesto simbolo rappresenta un computer e un mouse.

«Dopo tre anni si chiude il progetto che ha creato una nuova mentalità nei rapporti fra cittadini, nuove tecnologie ed istituzioni», dice l'assessore Renato Gagliardini.

Intanto la città è pronta ad accogliere le delegazioni straniere che per due giorni ospiterà a Casale. Stamattina alle 9 è previsto l'incontro a palazzo San Giorgio, alle 10 in Filarmónica avranno inizio i lavori. Interverranno il sindaco Mascari-

re problematiche e suggerimenti per una città migliore e più vivibile. «La fine del progetto deve essere l'inizio di una nuova mentalità aperta a tutta la cittadinanza» è la considerazione finale dell'assessore Renato Gagliardini.

Intanto la città è pronta ad accogliere le delegazioni straniere che per due giorni ospiterà a Casale. Stamattina alle 9 è previsto l'incontro a palazzo San Giorgio, alle 10 in Filarmónica avranno inizio i lavori. Interverranno il sindaco Mascari-

**Si conclude
il progetto
telematico
che coinvolge
anche Francia
e Germania**

no, il prefetto Pellegrini, il direttore generale dell'Asl Zarella e il presidente dell'Associazione dei Comuni Triglia (questi ultimi tre sono partner locali per Casale), più ovviamente i rappresentanti delle amministrazioni comunali di Weidsta-

dt, Torgau e Parthenay. La mattinata si chiuderà con l'intervento del capo progetto Volker Jacumeit. Nel pomeriggio previsti interventi delle delegazioni europee.

In serata alle 21.30 al teatro Municipale è in programma un concerto di musica sacra con il Coro di Casale diretto dal maestro Gian Marco Bosio. Il concerto è ad ingresso gratuito con biglietti che si possono ritirare per tutta la giornata nella sede dell'Urp, in Mamei (0142-444239).

Domani, poi, chiusura del convegno. [r. sa.]

IN BREVE

OTTIGLIO

Detenzione illegale di fucile condannato a quattro mesi

Cesare Bellinzona, 53 anni, di Ottiglio, è stato condannato a 4 mesi di reclusione e 200 mila lire di multa, con la condizionale, per detenzione illegale di un fucile caccià. [r. sa.]

CASALE

Sarà aperta a fine aprile la quinta sala Bistolfi

È stata fissata per il 15 aprile la data per l'inaugurazione della quinta sala Bistolfi al Museo civico in Santa Croce. [f. n.]

CASALE

Chiesta l'istituzione di sede provinciale Enpa

Una richiesta per attivare una Sede Enpa provinciale per la protezione degli animali è stata inoltrata dal Comitato Ittas di Casale al prefetto Vincenzo Pellegrini. [f. n.]

CASALE

Botta: venga elettrificata linea ferroviaria per Vercelli

Elettrificazione della linea Casale-Vercelli: è quanto chiede in un'interrogazione il consigliere regionale di An Marco Botta al presidente della Regione Ghigo e all'assessore Casoli, ricordando che il Consiglio comunale casalese aveva richiesto all'unanimità un rafforzamento delle linee Alessandria-Casale-Vercelli. [f. n.]

CASALE

Acque, denunce all'Anc sono in scadenza lunedì

Scade lunedì il termine per presentare all'Anc le denunce sull'acqua scaricata nelle fogne e per l'acqua prelevata dall'acquedotto (e dai pozzi) nel 2000 per i titolari degli insediamenti produttivi. [f. n.]

Il direttore del Consorzio incontra i produttori di uva

«Dobbiamo credere nel rilancio dell'Asti»

SANTO STEFANO BELBO

Gli spumanti dolci fatti con le uve non a dog del moscato (il cosiddetto «aromatico» pagato 5 mila al miria contro i 17 mila del Dogli), non fanno concorrenza sleale all'Asti - che vende ogni anno in media 70 milioni di pezzi, ma sono il sintomo di una «malattia» da curare.

È questa la «diagnosi» di Ezio Pelissetti, direttore del Consorzio di Tutela dell'Asti (raggruppa le Case spumanti, cantine sociali, parte agricola e vinificatori) che martedì sera, a Santo Stefano Belbo, nell'ambito delle serate di studio promosse dal «Coordinamento terre dei moscati» (Ctm) (presidente Valter Cresta, coordinatore Giovanni Bosco) ha incontrato un centinaio di viticoltori e dirigenti cantine sociali.

Dopo aver tracciato la storia del Consorzio e parlato degli scopi dell'ente enologico ora presieduto da Guido Bili, Pelissetti ha affrontato temi «caldi»: la distillazione (concessa dalla Ue e ancora in corso) dei 120 mila ettolitri di eccedenze '99 invendute, «necessaria, ma non ha fatto bene all'immagine dell'Asti»; la produzione di spumanti dolci prodotti con gli esuberanti moscati, «da tenere sotto controllo»; strumenti che ne fissino la destinazione. Il problema reale però è risanare la crisi dell'Asti con strategie marketing appropriate.

Una tesi sempre condivisa dagli agricoltori che preferirebbero altre soluzioni: l'eliminazione dei superi non Dogli, la mappa delle sottozone di pregio nell'area di produzione, che oggi comprende 52 centri tra Asti, Alassandria e Albesse.

Pelissetti non ha fornito, come ci si attendeva, dati ufficiali sulle vendite nel Duemila dell'Asti, rinunciando pure a commentare le voci di flessioni consistenti all'estero (meno 16 milioni di bottiglie) e in Italia (meno due milioni). «Ho l'impressione - si è limitato a dire - che a subire battute d'arresto sia l'intero comparto degli spumanti». Il direttore ha riferito indiscrezioni generiche che riguarderebbero spumanti metodo classico italiani, non piemontesi, venduti in Germania a poco più di 3 mila la bottiglia. «Anche il Champagne - ha detto - potrebbe aver pagato lo scotto».



Ezio Pelissetti direttore del Consorzio dell'Asti. Intervento a Santo Stefano Belbo non ha fornito i dati ufficiali di vendita del Duemila, ma ha ricordato che «Tutto il comparto spumanti è in sofferenza»

Infine una battuta sul recente «divorzio» tra Gancia e Campari-Cinzano, «se solo una separazione commerciale».

Pelissetti ha fornito i dati della ricerca sugli esiti della campagna pubblicitaria di Natale, quella del «Cavaliere» dell'Asti costata 1 miliardo e 800 milioni.

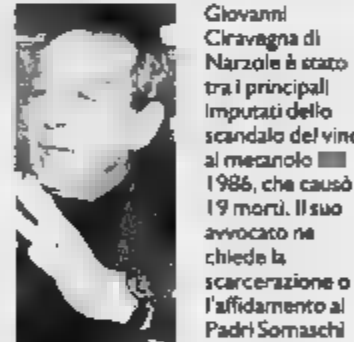
I contatti (le persone che hanno visto lo spot) nei 13 giorni di annunci, 10 al 23 dicembre sulle reti Mediaset e Rai, sono stati poco più di 11 milioni e 200 mila. [f. l.]

Condannato a 14 anni per i morti del metanolo

Ciravegna ha chiesto di uscire dal carcere

NARZOLE

Si è svolta ieri al tribunale di Narzole l'udienza per esaminare la richiesta di detenzione domiciliare e di liberazione anticipata presentata dall'ex commerciante vinicolo Giovanni Ciravegna, 72 anni, che scontava nel carcere a Saluzzo 14 anni (di cui 4 condonati) per la tragica vicenda del vino killer al metanolo. Lo scandalo provocò 19 morti e gravi lesioni ad altre decine di consumatori e risale al 1986. Ieri, il tribunale di sorveglianza, dopo avere esaminato l'istanza presentata dal difensore del Ciravegna, avv. Claudio Campana, e le argomentazioni del pubblico ministero, si è riservato di decidere. Il pronunciamento dei giudici è atteso nei prossimi giorni. Dice l'avvocato Campana: «L'età avanzata, le condizioni psico-fisiche precarie e l'esiguità della pena ancora da espiare - dovrebbe uscire dal carcere il 15 settembre del 2002 - sono tutti elementi che giustificano la concessione della misura alternativa di detenzione». Il difensore ha



Giovanni Ciravegna di Narzole è stato tra i principali imputati dello scandalo del vino al metanolo. Nel 1986, che causò 19 morti, il suo avvocato ne chiese la scarcerazione o l'affidamento al Padre Sornaschi

chiesto l'ottenimento in primo luogo della detenzione domiciliare, o che il residuo di pena possa essere scontato in una delle comunità (Torino) Narzole della congregazione religiosa dei Padri Sornaschi, che hanno dato più volte la disponibilità ad accoglierlo. Padre Pablo, della comunità di Torino, dice: «Abbiamo appoggiato la richiesta di Ciravegna e siamo disposti ad ospitarlo. La nostra congregazione è impegnata in campo sociale: diamo una mano alle persone che hanno sbagliato». [g. f.]

Casale: sorpreso, è stato inseguito e bloccato. Condannato a 5 mesi

In Commissariato per la firma cerca di derubare l'impiegata

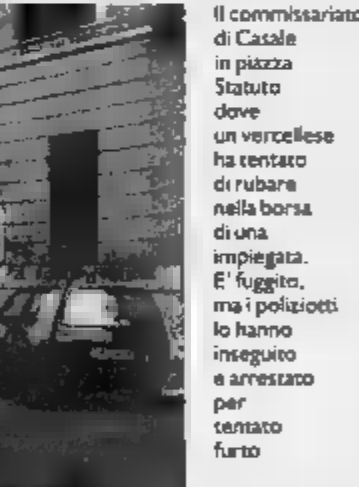
CASALE MONFERRATO

Il primo giorno che doveva recarsi in commissariato per la firma di presenza si è fatto sorprendere mentre cercava di rubare il portafoglio della borsa di un'archivista. È stato inseguito, arrestato, processato e condannato. Protagonista dell'episodio un vercellese di 34 anni, Davide Serain, domiciliato nella comunità dell'Asi, in via Caccia 50, su disposizione del tribunale di sorveglianza di Torino per espiazione di un residuo di pena in regime di affidamento in prova ai servizi sociali.

Come un topo che va a rubare il formaggio in casa del gatto, non ha però avuto grande fortuna. L'altra mattina, il vercellese stava aspettando in corridoio al primo piano del commissariato, per la firma di presenza in città, quando ha notato in una stanza dove non c'era nessuno una borsa su un tavolo e non ha resistito alla tentazione. Mentre stava frugando nella borsa (che conteneva circa 500 mila lire e documenti personali) è però rientrata



l'impiegata che gli ha chiesto cosa stava facendo e ha poi subito dato l'allarme. Davide Serain, fatti pochi metri, ha lasciato cadere la borsa, poi ha percorso velocemente le scale ed è fuggito in via Bagna. Una fuga durata poche decine di metri: è stato subito bloccato ed è finito in cella di sicurezza. Ieri mattina è comparso davanti al giudice



Nadia Magnini. Dopo la condanna degli arresti, difeso dall'avvocato Fabrizio Amatielli, con rito abbreviato è stato condannato a 5 mesi di reclusione (che sconta agli arresti domiciliari in comunità) e a 300 mila di multa. Il pm Marco Benatti aveva chiesto 7 mesi di reclusione. [r. sa.]

Compie un quarto di secolo il mensile «Al país d'Lu»

Giornale che parla ai luesi «sparpagliati» nel mondo

LU MONFERRATO

Venticinque anni fa, nel marzo del 1976, vedeva la luce «Al país d'Lu», circolare interna della Pro Loco Luese. Forse l'architetto Milanese, direttore di quel «numero zero», il maestro Scarsoglio e i redattori di allora non immaginavano che venticinque anni dopo quella «circolare» sarebbe esistita ancora e che sarebbe diventata un punto di riferimento per la comunità luese e per i tanti che ne sono andati a vivere lontano da Lu.

Oggi «Al país d'Lu» è un giornale, con direttore, redazione, collaboratori e abbonati in tutto il mondo. Ogni mese entra in seicentotrenta case, sparse fra Lu, la provincia di Alessandria e le grandi città del nord, Torino, Milano e Genova; arriva anche in Svizzera, in Francia, in Spagna e si imbarca per gli Usa, il Brasile, perfino per l'Australia. «Al país d'Lu» ha

messo radici profonde nel cuore dei luesi di tutto il mondo. Ogni mese racconta di quel che accade a Lu, la povera e schietta di un paese di mille e duecento anime, l'operato del Comune, le attività delle «cicazioni» di volontariato, i comitati e le polemiche, le foto dei neonati e dei defunti, le lettere e le poesie. Inoltre, ci sono due pagine ospiti: quella «storica» di Cuccaro, cresciuta sotto la penna di don Caprino e oggi portata avanti dal professor Pietro Canepa, e quella più giovane di Fubina, che ha in Massimo Brusasco e Mario Falletti le colonne portanti. «Al país d'Lu», da qualcuno battezzato un «piccolo miracolo», vive di vita propria. Se c'è un «piccolo miracolo» sta nel lavoro volontario, coloro che ogni mese scelgono di sottrarre qualche ora all'ozio per tenere viva la tradizione vecchia di un quarto di secolo. [r. al.]

Pubblicato il bando per costituire la Società di trasformazione urbana

Si forma lo staff che abbellirà Acqui Realizzerà anche la Biblioteca progettata da Tange

ACQUITERME

Il Comune, attraverso il sito internet www.comunesacqui.com, ha reso noto ieri il bando di partecipazione alla Società di trasformazione urbana che dovrà realizzare diversi edifici quali ad esempio la nuova biblioteca civica progettata dallo studio di architettura internazionale che fa capo all'architetto nipponico Kenzo Tange.

Alle nuove società potranno aderire «imprenditori» per una quota pari al 51% dell'intero capitale sociale (la forma sociale amministrativa) e quella società di capitali o società cooperative che abbiano in capitale sociale non inferiore ai 4 miliardi e che abbiano fatturato negli ultimi tre esercizi almeno 10 miliardi di lavori edili e i «finanziari» (potranno sottoscrivere una quota che varia da un minimo del 9% ad un massimo del 19% del capitale sociale). In questo secondo caso, la forma sociale è quella delle ban-



che, delle fondazioni bancarie o di società che occupano di fondi d'investimento. Il termine per recapitare al Comune le richieste di adesione è alle 12 del 24 aprile.



Tra le opere principali che dovrà realizzare la Società, oltre alla biblioteca, ci sono anche la ristrutturazione dell'ex complesso carcerario del Castello dei Paleologi e del nuovo campus scolastico di regione Mombarone, dove troveranno sede gli istituti di scuola superiore.

Casale, proposta di Botta

«Locali alla Baronino diventino la sede delle associazioni»

CASALE. Solo undici sono i dipendenti della Regione alla Baronino, poiché molte funzioni prima di carattere regionale, sono state trasferite alla Provincia: per questo il consigliere regionale di An, Marco Botta, propone che siano Provincia e Comune ad affiancare o sostituire la Regione nella gestione dell'immobile, con la dislocazione nell'edificio di altri uffici e servizi. Il pericolo sarebbe infatti che l'edificio di proprietà statale, venga man mano abbandonato, vanificando i lavori di ristrutturazione che costeranno circa 3 miliardi. «Per esempio - suggerisce Botta - potrebbe pensare alla sede per associazioni volontarie e d'arma o società sportive presenti, che faticano a trovare locali adeguati». L'assessore provinciale ai Lavori Pubblici, Paolo Filippi, si dice interessato all'ufficio decentrato. Lavoro e Agricoltura, mentre il vicesindaco Ettore Coppo vede con minor favore il progressivo «esanguiamento» della Regione da Casale. [f. n.]

LE GRANDI TAVOLE DEL MONDO



APPUNTAMENTO CON LA CUCINA INTERNAZIONALE D'AUTORE

Le Grandi Tavole del Mondo è un viaggio emozionante all'interno della civiltà della cucina internazionale; durerà un anno intero e sarà segnato ogni mese dall'incontro ravvicinato con la cucina di un grande Chef, italiano o straniero, che permetterà di conoscere le radici di quei piatti strettamente legati al territorio di provenienza e di individuare chi e che cosa li ha ispirati. L'itinerario si svolgerà in collegamento

profondo con le regioni di confine, con gli alpeggi, i porti, i fiumi, gli orti e con la fantasia di 10 Chef che si passeranno il testimone nella cucina dell'Enoteca Contratto, palcoscenico di questo spettacolo illuminato da grandi stelle della gastronomia mondiale. Nel corso dei diversi appuntamenti con le culture gastronomiche dei paesi che sfileranno a Canelli durante tutto il 2001, i grandi vini Contratto sposteranno ognuna delle diverse preparazioni di questo progetto ambizioso e inusuale e renderanno il viaggio ancor più affascinante.

La partecipazione alle cene avviene esclusivamente tramite prenotazione telefonica.

Programma 2001

Per prenotazioni 0141 825549 nei seguenti orari: 9-12, 14-18, dal lunedì al venerdì.

SABATO 13 GENNAIO
Ore 20.00
Jean-André Chariol
RISTORANTE OUSTAU DE BAUMANIÈRE
Les Baux-De-Provence - Francia

SABATO 3 FEBBRAIO
Ore 20.00
Gianluigi Morini ■ Valentino Marcattili
RISTORANTE SAN DOMENICO
Imola - Italia

SABATO 3 MARZO
Ore 20.00
Maria Salcuni e Silvano Santandrea
RISTORANTE LA TENDA ROSSA
Cerbai - San Casciano Val di Pesa - Italia

SABATO 31 MARZO
Ore 20.00
Gualtiero Marchesi
RISTORANTE GUALTIERO MARCHESI
Erbusco - Italia

SABATO 5 MAGGIO
Ore 20.00
Alain Senderens
RISTORANTE LUCAS CARTON
Parigi - Francia

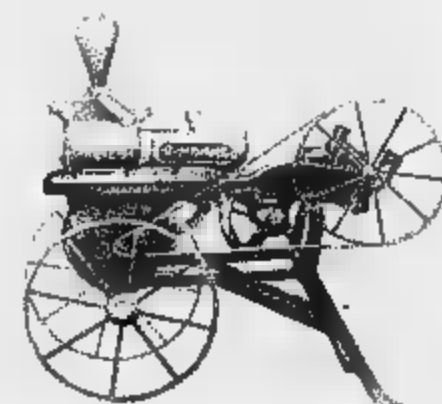
SABATO 2 GIUGNO
Ore 20.00
Piero Selvaggio ■ Angelo Auriana
RISTORANTE VALENTINO
Santa Monica - California

SABATO ■ SETTEMBRE
Ore 20.00
Carme Ruscalleda
RISTORANTE SANT PAU
San Pol de Mar - Spagna

SABATO 6 OTTOBRE
Ore 20.00
Antoine Westermann
RISTORANTE BUEREHIESEL
Strasburgo - Francia

SABATO 3 NOVEMBRE
Ore 20.00
Jean Louis Neichel
RISTORANTE NEICHEL
Barcellona - Spagna

SABATO 1 DICEMBRE
Ore 20.00
Heinz Winkler
RISTORANTE HEINZ WINKLER
Aschau - Germania



ENOTECA CONTRATTO
VIA G. B. GIULIANI, 56 - 14053 CANELLI (AT)



LA TUA VITA

LA STAMPA



Slow Food

AL PALAIS SAINT-VINCENT



Due serate con Dario Fo

Due serate ■ Dario Fo al Palais Saint-Vincent dove ■ Premio Nobel per ■ Letteratura proporrà gli spettacoli «La santa jullare Francesco» e, con la moglie Franca Rame, «Fabbulazzo». ■ Riguardo al primo, in programma ■ domani, ■ stesso Fo dice: «Quante ■ troviamo presentando San Francesco ■ "jullare di Dio". Credevo fosse la trovata di qualche letterato o di un religioso colto, amante del paradosso, invece leggendo la storia di Francesco scritta da Chiara Frugoni, ho scoperto che fu proprio lui a definirsi così». Una definizione che ai tempi di Francesco era una vera provocazione considerata che nel XII e XIII secolo i buffoni erano ritenuti maldicenti e scurrili, potevano essere derubati, insultati e bastonati a sangue ■ avere il diritto di chiedere giustizia. In scena, Fo fa rivivere la «Concione Giullaresca» tenuta da Francesco nell'agosto 1222 a Bologna dove era stato invitato a parlare della guerra esplosa contro gli Inglese. ■ Racconti giullareschi sono il perno di «Fabbulazzo» oscene, in programma sabato. Uno spettacolo nato sul palcoscenico, recitato all'improvviso e a soggetto sulla base di canovacci antichi raccolti, sviluppati e trasformati da Dario Fo intorno agli Anni Ottanta. ■ (p. m.)

Sabato gran finale della tradizionale questua delle uova A Guarene «Cantè j'eu» tra musica, canti e danze

L'antico rito del «Cantè j'eu», la suggestiva e goliardica questua delle uova ■ periodo quaresimale che ha animato ■ tutti i paesi del Roero coinvolgendo anche le scuole, si concluderà sabato sera con una grande kermesse nel centro storico di Guarene (ore 22).

Le allegre brigate di giovani, che hanno girato di cascina in cascina tra le colline ■ le rocche del Roero accompagnati dalle note di fisarmoniche e clarinetti, si ritroveranno sabato per una grande festa finale ■ musica, balli e canti. Non mancherà un gesto di solidarietà: sabato saranno consegnate a un rappresentante del Sermig di Torino (fondato da Ernesto Olivero) ■ offerte raccolte durante la questua. Sono attesi gruppi e visitatori da diverse località del Piemonte e della Liguria. Animeranno la festa i «Canalensis Brando», il gruppo storico di Chivasso, e la corale «La Badia» della Val Chisone.

La tradizione del «Cantè j'eu», che è anche un rito di benvenuto alla primavera, dopo una lunga stagione di oblio, ■ stata riproposta alla grande quest'anno nel Roero da un comitato, in collaborazione con i sindaci, l'Enoteca regionale, le Pro loco.

Il presidente del comitato Fabrizio Dellapiana: «Il Cantè j'eu è stato anche un evento culturale, che ha visto l'organizzazione di un convegno sulle tradizioni popolari e il coinvolgimento di molte scuole nella scoperta delle tradizioni».

Aggiunge il presidente dell'Enoteca regionale, Luciano Bertello: «È stato un grande momento di unione tra i paesi del Roero e potrà avere ■ sviluppo nell'ambito dei progetti legati al turismo». ■ (p. f.)



Le allegre brigate che hanno girato di cascina in cascina tra le colline e le rocche del Roero

Weekend di degustazioni, visite guidate e convegno Clavesana, «Vino da bere» alla Cantina del Dolcetto

CLAVESANA

Sabato e domenica la Cantina del Dolcetto ospiterà la quinta edizione del «Vino da bere», cioè ■ presentazione dei vini non da conservare, ma da gustare subito, in tavola ogni giorno, durante i pasti. Verrà proposta la degustazione del Dolcetto Dogliani doc Superiore «Pensiero» 1999, Dolcetto Dogliani, Dolcetto di Alba, Dolcetto Langhe Monregalese riserva doc '99 ■ Dolcetto Dogliani doc 2000.

Sabato, alle 17, ci sarà il convegno «Il piacere ■ bere Dolcetto», con la presenza di: Davide Comoli (sommelier), Vincenzo Gerbi (docente universitario), Franco Piccinelli (scrittore), Carlo Vischi (giornalista), Pino Perrone (cultore del dialetto piemontese) e Mauro Schellino (proprietario della «Trattoria del Pesco» di Belvedere Langhe).

Domenica, invece, la Cantina sarà aperta ai visitatori per degustare i vini e conoscere lo stabilimento, con la collaborazione dell'Istituto Alberghiero di Mondovì. Ad accoglierli ■ saranno i Musicanti ■ Riva ■ Chieri e Federica Cigliutti, «Bela Monregalese» 2000. ■ (p. s.)

GIRO di VITE Contendi un posto a tavola

Sergio

CHE cos'è il mito? Come ■ crea? Quanto bisogna spendere in pubblicità per mantenerlo? Ci sono direttori marketing che darebbero ■ tredicesima per saperlo con certezza. E ■ si capacitano che esistano figure di ■ mito lontano dal blabla mediatico televisivo. Neppure una comparsata o uno spot, pensate un po'. Gualtiero Marchesi è tra questi. È stato il primo chef ad ottenere ■ in Italia le «Tre stelle» sulla Guida rossa Michelin. Il suo ristorante milanese ha fatto scuola, ■ lui nel pieno fulgore ■ è rifugiato ■ Franciacorta, ad Erbusco, lontano dai ritmi frenetici della «Milano da bere», dando vita ad un ristorante che porta il suo nome in ■ villa del primo Novecento. Più di recente ha aperto anche a Parigi.

Lo chiamano «Il Divino» e deve essere davvero così se alla Contratto si sono visti esaurire in pochi giorni le 60 prenotazioni per la cena che lui «firmerà» sabato ■ in abbinamento al Barolo del 1997. È il quarto appuntamento della rassegna «Le grandi tavole del mondo» che Carlo e Antonella Micca Bocchino hanno ideato invitando a Canelli dieci chef ■ fama internazionale, uno al mese.

Particolare ■ insignificante: ■ cena di Marchesi e con Marchesi ■ più cara ■ costa trecentocinquanta euro a persona (vi basta o volete la traduzione in Euro?). E la cosa più sorprendente è che la cifra ■ ha spaventato troppo visto che si è creata perfino ■ lista d'attesa, del doppio ■ posti disponibili. E gente che spera in ■ mal di denti dei primi per poter sottrargli il posto ■ tavola. «Io ■ mia moglie ■ mila lire, vale a dire duemila lire ■ giorno per un anno da risparmiare, ma ne varrà sicuramente la pena ■ ha

spiegato uno dei primi prenotati, che se oggi rivendesse i posti ■ potrebbe, magari, guadagnar su. A dire il vero non ■ hanno notizie di bagarini davanti ■ cancelli Contratto, ma poco ci manca.

■ mito, già, il ■. A Canelli ■ concentrati almeno tre richiami. Il primo ■ Marchesi e la sua cucina, uno stile personalissimo, senza decori inutili, grande ricerca di materie prime. Il secondo è l'occasione unica di confrontare sedici Barolo del 1997, alla loro prima uscita. Sono i rappresentanti di una grande annata firmata da altrettanti produttori: Chiara Boschis Pira e Paolo Scavino di Barolo, Vietti ■ Azelia di Castiglione Falletto, Contratto, Mauro Molino, Mauro Veglio di La Morra, Cernero Fantino, Roc-

che dei Manzoni, Parusso, Clerico di Monforte, Elvio Cogno di Novello, Massolino, Ettore Germano di Serralunga d'Alba e Castello di Verduno. Cisarà anche il Marchesi '97 di Franco M. Martinetti, un barbero a suo primo atteso Barolo.

E il terzo mito ■ quel mix di storia e legame con il territorio che oggi ■ le Cantine Contratto restaurate come fascinate opere d'arte scavate nella collina di Canelli.

Ah dimenticavo, il menu: brindisi ■ apertura ■ metodo classico riserva «Giuseppe Contratto» 1996, la prima portata è stata battezzata «Stravaganza», a seguire riso al profumo di tartufo bianco ■ filetto di lavarello arrosto (è il coregone, un pesce salmone di lago, lardo e semi di finocchio, piccione all'aglio. Il tutto accompagnato dai 16 Barolo. Per chiudere croccante di mandorle, uovo alla neve, granita di liquirizia, caffè e cioccolatini, con Asti «De Miranda» e grappa «Cantina Privata» Bocchino 1978.

Si potrà dire «Buon appetito?»

PROSA

La vita di San Francesco rivista da Marco Baliani

ALESSANDRIA

Francesco a testa ■ giù ■ il titolo del racconto a più voci che è stato presentato in diretta televisiva su Raidue, lo scorso anno, dal sagrato della Basilica Superiore di Assisi.

Marco Baliani ha ripreso quest'appassionato lavoro per portarlo sul palcoscenico ■ tornare a raccontare e affascinare ■ con la storia di Francesco.

Lo spettacolo viene rappresentato domani, alle 21,15, al Teatro Comunale: Baliani ■ che ne è l'autore insieme a Felice Cappa ■ lo interpreta con Roberto Angiliani; ■ sono di Maurizio Agostinetto, le musiche di Federico Bonetti Amendola, la regia di Maria Maglietta.

Baliani descrive la figura di un uomo semplice ■ visionario dilaniato tra sogno e realtà, partigiano della povertà ■ perenne conflitto con il mondo, fontanella di pace. Il suo linguaggio immaginifico lo rende capace di farsi capire dagli umili e di trattare con i potenti.

Il racconto prende spunto da poche vicende, ■ la svestizione, il rapporto con Chiara, il viaggio ■ Oriente, l'invenzione del presepe. Si guarda dentro episodi, noti o quasi sconosciuti, i nuclei di un conflitto,

Marco Baliani
autore e
interprete



cercando l'uomo e non il santo: scoprendo la lotta ■ la fatica ■ perseguire una fede, i ■ scontro, ■ paura, ma anche le gioie conquistate, la coraleità dei compagni d'avventura, le giullaresche ■ risa piene di cui pure la vita di Francesco fu colma.

E ■ d'amore nei confronti di quei personaggi che vivono da estranei dentro il loro tempo, ■ conciliabili con le regole della società che li ospita, nomadi dello spirito capaci di infiammarsi per passioni ■ ideali, di incendiare la Storia ■ piccole storie dei loro contemporanei. Anime incapaci di accettare un orizzonte già dato, destinate a perdersi ■ ad essere sconfitte. ■ poi grazie a loro che il mondo è costretto a reinventare il precario suo ordine, a relativizzare il proprio percorso e ad immaginare di nuovi. ■ (p. v.)

MONDANITA'

Novara, al «Ryan's pub» c'è la vocalista Luisa Corna

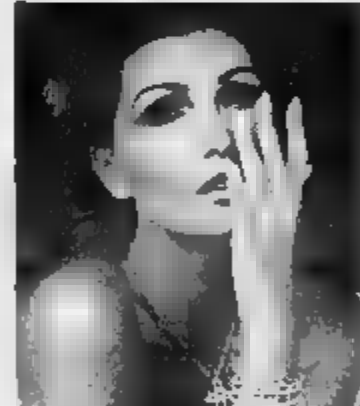
NOVARA

Dopo la visita di Jerry Calà, sarà Luisa Corna grande protagonista del venerdì notte al «Ryan's Pub» di Novara.

La prorompente soubrette, spalla ■ Marco Piccinini a «Controcampo», «l'aslotto» della domenica ■ di Italia Uno dedicato alla domenica sportiva, è anche una validissima vocalista.

Tanto che ha da poco aperto una tournée nei locali ■ tutta la Penisola. Luisa alterna le apparizioni televisive con l'attività canora. E domani ■ ci sarà un'altra occasione per ammirare non solo la sua bellezza ma anche apprezzare la sua voce.

Dal «Ryan's» di via Morera alla discoteca «Le Cave» di Vintebbio, locale a cavallo tra le province di Novara e Vercelli che si appresta a festeggiare il suo compleanno. L'evento sarà sabato sera, ■ un regala-



Luisa Corna al «Ryan's» domani

lo per il pubblico femminile. L'esibizione degli «Street Angels», che non sono solamente un affiatato gruppo ■ strip men ma da ormai un ■ stanno promuovendo ■ loro spettacolo fatto di canzoni dal vivo ■ balletti. ■ (m. piat.)

FOLCLORE

Il Teatro del Piemonte con Gipo chansonnier

VERCELLI. Ritorna Gipo, al Teatro Civico. Una gradita sorpresa per i vercellesi che vedono nello chansonnier di «Porta Fila» l'autentico iniziatore della canzone dialettale piemontese che dagli Anni Settanta in poi ha fatto tanti proseliti tra i cultori del folk in terra di risaia, dai Celti ai Trans Gabini, dai Gallinacci fino ai recentissimi Fleury d'Nuè.

D'altro canto, le sue radici affondano in terra biccionala, poiché i suoi avi erano dei Cappuccini, il popoloso quartiere alle porte di Vercelli, patria conclamata dei ranati, i pescatori di rane.

Lo spettacolo è ■ programma sabato alle 21, primo di una serie di performances che Farassino terrà nel contesto de ■ teatro nelle lingue del Piemonte, rassegna che ■ Teatro Stabile di Torino ha organizzato con ■ Regione. Accompagnato da un gruppo di giovani musicisti (Claudio Rossi violino e chitarra, Fabrizio Trulli pianoforte, Stefano Profeta chitarra, Alberto Parone percussioni e Massimo Camarca contrabbasso), Farassino tratterà un percorso musicale partendo da suoi esordi tra il «Sangon Blues» ■ le «Montagne del Piemonte» per addentrarsi in «recitati» poetici ■ in prosa. Biglietti in prevendita all'assessorato alla Cultura di corso Libertà 300: 15 mila l'intero, 10 mila il ridotto. Informazioni: 0161/252622. Le altre date: il ■ aprile ■ Nichelino, il 5 ad Asti, il 6 a Cuneo, il 14 a Bardonecchia, ■ 18 a Casale Monferrato e il 22 a Savigliano. ■ (p. bar.)



Gipo Farassino è a Vercelli

Sabato a Moncalvo Ritorna «Travet» il capolavoro di Vittorio Bersezio

MONCALVO. È considerato ■ testo per antonomasia del teatro piemontese. «Le miserie d'monsù Travet» di Vittorio Bersezio andrà in scena sabato alle 21 al teatro comunale di Moncalvo nell'allestimento della Compagnia del Birù di Peveragno, adattamento e regia di Chiara Giordanengo ■ Luca Occeili. Lo spettacolo fa parte della rassegna «Il teatro nelle lingue del Piemonte», organizzato da Regione e Stabile di Torino. Biglietti: 15 mila lire (10 mila ridotti).

Vittorio Bersezio, anch'egli di Peveragno, fu molto attivo nella Torino dell'800: avvocato, militare nell'esercito ■ Carlo Alberto, giornalista, autore di ■ di una ventina di commedie, deputato. Il successo di Bersezio ■ legato proprio ■ «Le miserie d'monsù Travet». Tanto che la parola «travet», è entrata nell'uso comune per indicare il modesto impiegato privo di ambizioni, zelante, ■ biastretto dal ■ capo. La commedia girò l'Italia ■ piacque anche ■ Manzoni; fu pure tradotta in tedesco. Bersezio ha colto un aspetto nuovo del costume, oggi nuovamente dibattuto: l'aspirazione all'impiego pubblico piuttosto che al libero lavoro del commercio ■ dell'industria, quello che oggi viene indicato come «mito del posto fisso». Lo ha fatto con personaggi reali ■ con il piemontese usato ■ lingue teatrale e non ■ elemento di folklore. ■ (p. f. c.)

TELEDA

Basta una videocamera per entrare nel Guinness

BIELLA

C'è un biellese che vuole entrare nel Guinness dei primati. E con lui potrebbero entrarci tutti quelli che possiedono una telecamera. L'importante ■ raggiungere Biella sabato 19 maggio, fare qualche zoommata e poi consegnare la videocassetta in uno dei negozi che aderiscono all'iniziativa.

La sfida è di Kicco, uno dei ■ artisti che appartengono al movimento della Cracking Art, ed ■ sostenuta dal Comune di Biella, dalla Provincia, dall'Associazione commercianti e da Primatenna Supersix. L'obiettivo ■ appunto quello di realizzare un film-collage al quale abbiano dato il loro contributo il maggior ■ possibile ■ videomani, professionisti dell'obiettivo o occasio-

nali operatori ■ telecamera. Tutto il materiale raccolto infatti, verrà sottoposto ad un creativo lavoro di montaggio che si trasformerà in un «documento di vita vissuta». E, con un po' di fortuna, Biella entrerà ■ libro dei record.

«Saranno accettati tutti i «punti di vista» possibili, comprese le curiosità ■ assicurano gli organizzatori. E poi la giornata si concluderà in bellezza in via Italia, nel cuore del centro storico cittadino, per la più grande concentrazione di videomani del mondo.

Il titolo della sfida? «Riprendiamoci» una manifestazione-evento ■ curiosa ■ imperdibile per chi vuole «passare alla storia». Per saperne di più basta andare sul sito www.ripndiamoci.com. La sfida è già ■ Internet ed è aperta a tutti. ■ (p. g.)

DOLCE di PAOLO MASSOBRIO SALATO Sublimi cacciatorini premiati con la Dop

Il Culatello sta a Zibello, ■ prosciutto crudo a Parma, la soppressa in Veneto e la sopressata, che è un'altra cosa, in Basilicata. E in Piemonte? Già, in Piemonte cosa c'è di così tipico da identificare un territorio? I cacciatorini, avrai risposto se me lo avesse chiesto la maestra ■ scuola. Oppure il salame crudo, che è spettacolare. Pochi lo sanno, ■ il «crudo» e «cotto» che si producono in Piemonte, in molti casi, hanno caratteristiche di gusto difficilmente riscontrabili in altre parti d'Italia. ■ questo per ■ semplice fatto che, della carne del maiale, vengono utilizzate anche le parti nobili, quelle più saporite, che magari altrove danno origine ad altri salumi rinomati. Alcuni giorni fa, vividamente, l'assessore regionale all'agricoltura Scanderebbe, dopo ■ clamorosa fiera di Saluzzo del settembre scorso («Le Valli ■ Gusto» dedicate appunto al salame), ha deciso, giustamente, di richiedere la denominazione d'origine protetta (DOP) per questo prodotto tipico e diffuso in tutta la Regione. L'iniziativa verrà poi presenta-

ta nel contesto ideale: il Vinitaly a Verona.

Certo: perché l'altro aspetto distintivo per la qualità dei salami nostrani è, dopo la carne, il vino che viene utilizzato per l'impasto. Non so se nel disciplinare di produzione lo avranno messo: Barbera invecchiata (non in piccole botti ■ si spera ■ per evitare di mangiare il salame barricato) di almeno quattro anni. In ogni caso questa è la tradizione delle campagne piemontesi, che arriva ad una sorta di sublimazione del gusto nel salame crudo ■ nei «cacciatorini», ■ chiamati perché la versione mignon era ideale per il compagno-co dei cacciatori che infilavano nella «cacciatora» (la divisa con tutte le tasche adatte a mettere la selvaggina) anche il necessario per il pranzo.

Uno dei più bravi produttori di cacciatorini, da più di mezzo secolo, è Cereda di Castellazzo Bormida, ■ cui salumificio propone anche un'eccezionale gamma di salumi tra ■ pancette e prosciutto cotto «naturale». A fianco del laboratorio c'è anche uno spaccio dove fare acquisti che, abbinati ai salumi, grissini della panetteria Ferri-

ris (via Umberto I, 11), faranno fare un figurone. Salumificio Cereda - Castellazzo Bormida (Alessandria) - Piazza V. Emanuele I, 8 - tel. 0131/275172 Cacciatorini al kg. 26 mila lire.

Chiunque abbia una qualche ■ città di Aosta, conosce senza dubbio il caffè Boch, creato dall'omonima famiglia nel 1904. Qui, fin dagli inizi dell'attività venne prodotto un dolce, che oggi identifica la Vallée: le tegole, così chiamate per la loro forma a coppo. Si realizzano con farina, albume d'uovo, zucchero e nocciolo Piemonte, cercando ■ perfetto equilibrio tra i vari ingredienti. Alla fine si ottiene un biscotto sottile, friabile, gustoso, ottimo da accostare ad un passato di Chambave. Sempre nella medesima pasticceria propongono eccellenti gelati artigianali, la torta di ■ (con zucchero caramellato e miele) che ■ un'altra esclusiva specialità locale ■ la torta Frangipane, creata con noci, panna e miele, secondo una tradizione che arriva Oltralpe.

Caffè Boch - Aosta - via del Tilière, 2 - tel. 0165/35506 - Tegole al kg. 42 mila lire.



Con l'arrivo della primavera si riaccende la passione per fiori e piante E il momento dei «pollici verdi»

I suggerimenti dei vivai Provini di Nizza

Con l'arrivo della primavera, il «pollice verde» si scatena: c'è chi ha pochi vasi sul balcone e chi si cimenta con aree verdi di grandi dimensioni. Tutti accomunati dalla voglia di lasciarsi alle spalle l'inverno. Nei vivai ci sono piante di ogni forma e colore per stuzzicare la fantasia. Dalle viole del pensiero alle rose ai ranuncoli ai bulbi già in fioritura, ai profumati garofani. Ecco alcuni consigli degli esperti, sempre più abituati solo a vendere ma ad offrire consulenze per curare le piante. «Chi ancora non ha provveduto perda più tempo nelle potature», spiega Maurizio Provini degli omonimi vivai di via Mario Tacca a Nizza - fino alla fine del mese si possono mettere a dimora piante legnose e fiori». Anche le piante da appartamento, ridotti da un inverno con il caldo innaturale dei termosifoni (causa di eccessiva aridità), vanno accudite di più. Possono esserci in agguato malattie fungine e parassiti.

Chi possiede un prato e i passati giorni di sole caldo, dopo piogge abbondanti, ha già dovuto fare i conti con il primo taglio dell'erba: i più previdenti avevano già pensato alla fase di «arieggiamento» del terreno, con apposite macchine che la ditta Provini noleggia apposta. Servono a pulire le muffe portate dal freddo, quella sorta di patina che si forma sul prato ed impedisce all'erba di nascere bene. E anche tempo di seminare nuovamente il manto erboso dove ci sono chiazze più scoperte e ingiallite. Seguirà la concimazione ed ecco pronto un bel prato per i picnic di Pasqua. I «pollici verdi» che oggi entrano in vivaio possono trovare anche tutti gli accessori e perfino, su richiesta, la progettazione dell'inizio di un giardino. Da «Provini» c'è una vasta scelta di sostegni per



Nella serra della famiglia Provini in via Mario Tacca a Nizza. Sotto, il titolare Maurizio. Nei vivai c'è una vasta scelta di piante da mettere all'aperto per giardino colorato tutta l'estate: si può scegliere calendula, convolvolo, malva, papavero della California, bella di notte, amaranthus, bocca di leone, campanella rampicante, petunia, zinnia e dalia.

far crescere correttamente i cespugli e di vasi di ogni forma e tipo. Bellissime anche le rose: arrivano a Nizza dai vivai italiani e francesi dove si brevettano fiori dai nomi esotici. «Sono a cespuglio», prosegue Provini - a cascata, ad alberello o rampicanti. Particolari e con numero sempre maggiore di appassionati, le rose inglesi antiche.

Alcuni consigli sulle piante ornamentali da mettere a dimora all'aperto per un giardino colorato tutta l'estate: si può scegliere calendula, convolvolo, malva (biennale), papavero della California, bella di notte. Nei protetti (da 12 a 18 gradi), ci sono amaranthus, astro, bocca di leone, campanella rampicante, petunia, zinnia e dalia.



C'è chi preferisce l'orto

Verdure fresche a portata di mano

Un pezzetto d'orto per avere ogni giorno verdure fresche è il sogno di tutti, specialmente in questo periodo in cui i consumatori hanno tante incertezze sulla genuinità dei cibi. Anche se carni, formaggi e verdure dell'agricoltura astigiana offrono già di per sé una scelta vasta e di qualità garantita. Già in febbraio i più previdenti hanno messo a dimora carote, cipolle, indivie e scarole.

Ora si passa (terreno permettendo, visto che è ancora molto umido per le forti piogge), alla coltivazione in pieno campo. Ma attenzione: per germinare, i semi hanno bisogno di una temperatura non inferiore ai 15 gradi e non superiore ai 30. Per seminare ottimale, non bisogna spargere i semi direttamente dalla busta, ma farli scorrere il pollice e

l'indice per poi ricoprire il tutto usando il rastrello. Appena terminate queste operazioni, via libera all'acqua, ma senza getti violenti. Quando si piantano invece le piantine di ortaggi è opportuno usare molta attenzione durante l'operazione per non creare danni. Mai toglierle dal terreno prendendole per lo stelo ma stringendo tra le dita il punto di attacco delle foglie al fusto.

Marzo è anche il termine ultimo per le potature accurate degli alberi da frutto: primi trattamenti antiparassitari ed una buona pulizia sono il segreto per mangiare in estate albicocche, ciliegie e pesche. Per chi non ha la possibilità di farsi un orto familiare, resta sempre la consolazione delle sempi più diffuse erbe aromatiche in vaso, anche sul balcone: basilico,

prezzemolo, erba cipollina, timo, origano, maggiorana daranno sapore a tutte le vivande se fresche appena colte dal vasetto sul davanzale.

In maggioranza si tratta di piante annuali, vivono bene senza richiedere eccessive cure e basta curiosare per trovarne di tutte le specie, anche le più intriganti e profumate, utilissime per sostituire il sale in molti piatti, appesantire l'organismo. Infine anche le insalate più tenere si possono coltivare in vaso: dalla mistica al crescione (nasce e si sviluppa in pochi giorni ed è eccezionale in aggiunta alle insalate), si possono seminare e curare, facendo finta che il vaso sia un fiorente orto. Con l'avvertenza di scegliere un vaso largo e non molto profondo.

PROVINI



Piante Grasse

Bulbi

Rizomi

Bonsai

Attrezzi

da giardino

hobby natura



Impianti

di irrigazione

automatica

per giardini e

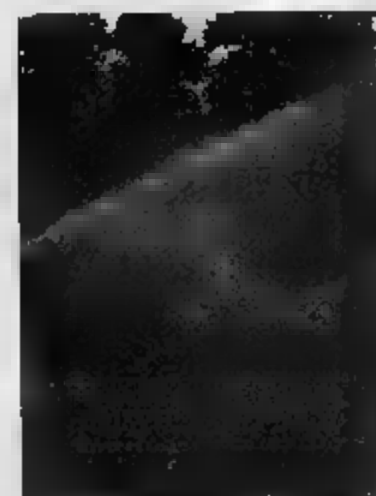
terrazze

Torbe e terricci

Acquari e

acquariologia

giardini prati
frutteti



Via Mario Tacca 65 - Nizza Monferrato (AT) - Tel 0141.721856 - fax 0141.721441

Per la vostra pubblicità su
LA STAMPA

rivolgetevi direttamente alla

PK

publikompass spa

Filiale di Asti

corso Dante, 80
tel. 0141.351011 - fax 0141.356014

Il cestista della Prestitempo si aggiunge ai compagni Torcello e Ugaglia Il play maker diventa dottore Allara si laurea in Economia e Commercio

ASTI
C'erano anche i compagni di squadra nonché colleghi Giovanni Torcello e Andrea Bertello a fare «tifo» per lui durante la discussione della tesi. Daniele Allara, playmaker Prestitempo, si è laureato a Torino in Economia e Commercio. Ha discusso con il professor Donna, titolare della cattedra di Economia aziendale, la tesi «La creazione di valore in sanità: «Si tratta di uno studio sulla gestione strategica dell'azienda sanitaria», spiega Allara, «una teoria su come rendere massima la soddisfazione dell'utenza».



Il neodottore Daniele Allara

Il giocatore astigiano ha ottenuto 110/110, alternando «fatti» dello studio a quelle «allene» e partite. In futuro gli «piacerebbe rimanere nell'ambito della sanità, ma all'inizio penso che non ci si possa permettere di scegliere.

Combinare l'attività sportiva con quella scolastica e universitaria non ha comportato secondo le sue parole un'eccessiva fatica. Ho avuto la fortuna di giocare sempre ad Asti, quindi non ho avuto problemi di spostamento. Una volta preso il ritmo giusto,

riuscito a conciliare bene entrambi gli impegni.

Allara è laureato della Cierre Prestitempo, una formazione a alto quoziente intellettuale e culturale. Torcello ha ottenuto la specializzazione universitaria sempre in Economia a Genova. Il gennajo, Luca Ugaglia è un matematico. Sono laureandi Bertello (Economia), Passera (Giurisprudenza) e Calvo (Medicina). Gaddo è diplomato in Fisioterapia.

Adesso Allara insegue un altro traguardo, la promozione in B2: «Non vorrei dire un'eresia, ma la metterei quasi sullo stesso piano della laurea. In questi mesi ho lavorato molto, ma la mia attenzione su questo obiettivo. Stiamo vivendo un'annata fantastica sia nei risultati sia nel gruppo. Vorrei che il tutto si concretizzasse con il salto di categoria».

Il prossimo impegno della Prestitempo sarà in casa con il Varese, che probabilmente sarà il suo avversario anche nei quarti di play-off. «Varese è una bella squadra», conclude Allara. «All'andata abbiamo fatto un buon lavoro, ma per metterla in difficoltà ci vorrà un'altra volta. I due punti di forza sono i lunghi Presutti e Merli. Per noi il test importante è quello del Varese».

Nel tennis è tempo di tornei

Vincono gli over 45 del Dopolavoro Il baby Civarolo domina a Cambiano

ASTI
Con l'arrivo della Primavera è tempo di tornei a squadre di tennis. Nello scorso fine settimana hanno preso il via i campionati «over 45» e di serie C.

Dif. Il Dopolavoro ferroviario schiera due formazioni tra gli «over 45». La squadra «A» ha superato in casa il Cambiano per 3-0, con i successi di Osvaldo Fraquelli, Claudio Cavalla e del doppio composto da Luigi Gai e Antonio Carbone.

Sconfitta invece la compagine «B», battuta dall'Alessandria della Cassa di Risparmio per 2-1. Osvaldo Rizzo il punto del ferrovieri, sconfitti invece Rinaldo Fassi e il doppio Alessandro Monti-Bruno Rola.

Castiglione si prepara per l'inizio della stagione tennistica nazionale. Il 4 aprile comincerà la serie B2 a la squadra Country, guidata dal maestro Paolo Verney, ha come obiettivo la permanenza nella categoria. Tutti i giocatori della passata annata agonistica sono stati riconfermati: Alessandro Carbone, Fabrizio Viarengo, Andrea Ginella, Matteo Placchi, Luca Ponzoni, Emiliano Cairo e Davide Resciniti (under 18).

Il Country presenterà anche una squadra femminile in due in D3. La formazione in rosa sarà composta da Michela Giberti, Sara Porta, Cristiana Ghno e Barbara Piubelli.

Le compagini giovanili: un under 14 (Simone Badarillo, Matteo Pastore, Tommaso Bosco) e un under 16 (Filippo Cravetto, Alberto Ruscilla e Alessandro Sacconi).

Civarolo superstar. La giovanissima promessa del tennis locale, Matteo Civarolo, ha dominato il torneo di Cambiano ed è giunto secondo dietro al torinese Giordano al Master under 10» che si svolge a Torino.

I pallavolisti astigiani battono i coetanei dell'Alpitour L'Under 15 del Grande Volley trionfa nel torneo Erba Voglio

ASTI
Sigillo astigiano nel primo torneo «Erba Voglio» riservato alla categoria «Under 15». L'edizione d'esordio ha visto trionfare i giovani atleti del Grande Volley. La compagine guidata da Franco Gai e Andrea Chirone ha battuto in riga l'Alpitour Cuneo, il Brescia e la Polimantica Chieri. Il sestetto astigiano ha battuto il Chieri e l'Alpitour Cuneo per 3-0 e il Brescia per 2-1. Questa competizione è stata un buon test in vista della fase regionale, che assegnerà il titolo piemontese di categoria. Il Grande Volley affronterà domenica in trasferta l'Acqui.



I ragazzi Under 15 del Grande Volley che hanno trionfato nel torneo Erba Voglio

CAMPIONI DELLO «SCI CLUB WAY ASSAULTO»

ASTI. Serata di premiazioni per il «Gruppo Amici della Montagna» della Way Assaulto. Sono stati consegnati riconoscimenti ai migliori giovani sciatori del club astigiano.

Il circolo ha consegnato (con la regia del presidente Guido Pivieri) i riconoscimenti ai primi classificati nella gara sociale che si è svolta sulle nevi di Borgata del Sestriere. La prova si era svolta a fine febbraio. I tempi migliori nello slalom sono stati fatti registrare da Alberto Amerio (49'66'') e Jessica Visconti (55'68').

Questi i vincitori delle diverse sezioni. Categoria Dame: Rosa Caldiero. Master «A»: Luciano Milanese. Master «B»: Bruno Lasagna. Maestro Ferrier: Alessandro Berruti. Maestro Passino: Sandra Barbero. Maestro Jayme: Alberto Moiso. Maestro Passino: Alberto Amerio. Seniores femminili: Jessica Visconti. Seniores maschili: Gianluca Moro. Maestro Matheoud: Marisa Ardizzone. Maestro Lovera: Andrea Torchio. Maestro Piccolo: Matteo Lanfranco. Maestra Storaci: Giuseppe Zuccaro.

Successi di Lorenzo Morra e Simon Falanga E' oro il «Girotondoblus» della Junior Pentathlon

ASTI
Erano duecentocinquanta i bambini in vasca in occasione della prima tappa del «Girotondoblus Tour». La competizione natatoria ha preso il via dalla piscina comunale di via Gerbi ad Asti.

La manifestazione è riservata alla categoria «Propaganda», vale a dire i quei piccoli nuotatori dai 5 ai 12 anni che sono alle loro prime esperienze agonistiche.

«Girotondoblus» è stato ideato dalla Rarinantes Torino, con la collaborazione del Centro sportivo Roero di Sommariva Perno, nel Cuneese.

Anche l'Unicef ha offerto il patrocinio: parte della quota di iscrizione sarà infatti devoluta a quest'associazione internazionale che si occupa da sempre dei problemi dell'infanzia.

La gara. Lo Junior Pentathlon si è messo in luce portando sul podio diversi degli allievi guidati dai tecnici Ca-

tia Boncaldo e Marco Del Rovere.

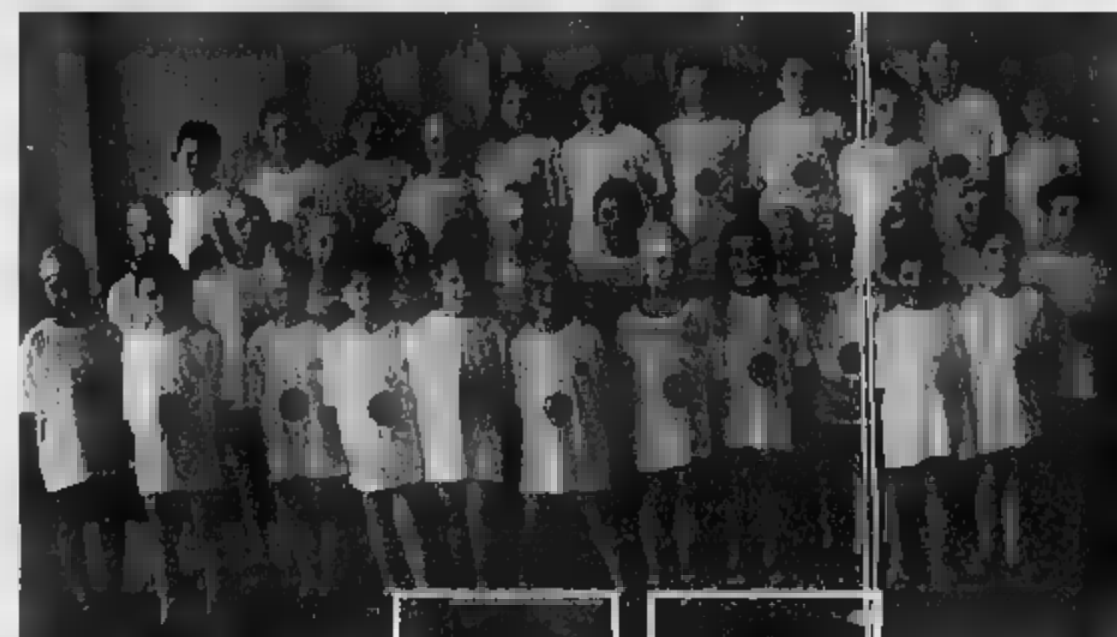
La formula prevedeva che ogni nuotatore partecipasse a due prove tra i vari stili.

Hanno conquistato la medaglia d'oro Lorenzo Morra e Simon Falanga, che hanno centrato una doppietta. Morra ha vinto i 25 rana anno '93 e i 25 farfalla; Falanga i 25 dorso riservati ai '93 e i 25 stile.

Due argenti per Nicole Campaner ('94) nel dorso e 25 rana e uno per Bruno Ercole ('93) nei 25 rana.

Due i bronzi ottenuti da Matteo Nardo ('92) nei 25 farfalla e nei 25 rana e uno da Arianna Graziano ('93) nei 25 rana.

La formazione composta anche da Giorgia Sotero, Tatiana Vescovo, Giulia Corda, Ilaria Rattazzo, Elena Rolando, Susanna Croci, Giulia Poggio, Claudia Diaz Pena, Chiara Liguori, Arianna Rinaldi, Vanessa Miotto, Matteo Sorba, Bruno Ercole, Tommaso Pianta, Andrea Capusso, Joelle Bizzaccia, Francesco Me-



li, Andrea Mattiuzzi, Lorenzo Nargi, Matteo Cotza, Matteo Tasso, Edoardo Massasso, Riccardo e Francesco Giano.

Le prossime due tappe si disputeranno ad aprile e a maggio. Giovedì 12 aprile si gareggerà a Sommariva Perno occasione del «Festival della velocità». Domenica 27 maggio sarà la volta di Torino con il trofeo «Barracuda sprint». I risultati delle gare del «Girotondoblus» sono disponibili anche sul sito «www.nuoto.it».



Simon Falanga e Lorenzo Morra entrano tra i grandi protagonisti del Junior Pentathlon nel primo appuntamento manifestazione giovanile «Girotondoblus» disputata nell'impianto di via Gerbi.

SPORT FLASH

■ **CICLISMO.** Si disputa domenica, a Castelnuovo, il 4° Trofeo «Memorial Dario Villata», cicloturistica valida come prima prova del campionato provinciale Udale. L'organizzazione è della Sc Avis Castelnuovo Don Bosco. Ritorno: alle 7,30, in piazza Italia, al Bar «Monnalisa». Partenza alle 9. Percorso: partenza e arrivo a Castelnuovo Don Bosco, dopo 62 chilometri.

■ **PEDALATA CITTA'.** Le associazioni e i comitati per una città più vivibile organizzano, domenica, sotto lo slogan «Lascia l'auto e respira la città», una pedalata in bicicletta per le vie e periferie di Asti. Ritorno alle 9 in piazza S. Secondo. Partenza alle 9,30. Percorso: piazza S. Secondo, corso Alfieri, corso Casale, quartiere Praia, corso Alessandria, viale Pione, villaggio S. Fedele, via Scotti, via Torchio, corso Venezia, quartiere corso Alba, viale Don Bosco, corso Don Minzoni, corso Alfieri, piazza S. Secondo. Al termine ristoro. La partecipazione è gratuita.

■ **ARBITRO IN ECCELLENZA.** Esordio campionato di Eccellenza per l'arbitro astigiano Francesco Gualtieri, 33 anni, grande speranza del «vivace» locale dei direttori di gara. Gualtieri, che domenica scorsa ha diretto Sommariva Perno-Centallo, è andato a formare un ideale «settebello» insieme agli altri sei arbitri di Asti già impegnati nel torneo di Eccellenza: Roberto Vietti, Maurizio Dovano, Fulvio Bortignon, Giorgio Giovo, Antonio Napodano e Gianluigi Bruno.

■ **CALCIO GIOVANILI.** I risultati delle astigiane nell'ultimo campionato regionale. Allievi '94: Asti-Beinasco 2-4; Strambinese-San Domenico Savio 3-0; Chieri-Giraudi 10-0. Allievi '95: Asti-Lucento 1-1; Saluzzo-Don Bosco 2-2. Giovanissimi '96: Borgo San Remo-Asti 0-1; Don Bosco-Lucento 0-1. Giovanissimi '97: Venaria-Asti 1-0; Voluntas Nizza-Livrea 1-3.

■ **AMICHEVOLE.** Amichevole di lusso oggi (alle 16, a Quargnento) per il Milan club: i rossoneri affrontano l'Alessandria, formazione che milita nel campionato di C1.

■ **BOWLING.** Terza tappa stasera nell'impianto di Vagliengo del «Borgo di bowling». A fronteggiarsi saranno Santa Nuova, Gruppo Asta, Don Bosco e Moncalvo. Nella serata di martedì ha vinto Castell'Alfero con 2825 punti, che ha preceduto San Paolo (2729) e Torretta (2715).

■ **BASKET.** Prosegue l'imbattibilità della Cascina Veneria nel campionato di Promozione. Contro il Dogliani la formazione astigiana ha conquistato il diciassettesimo successo. Il punteggio finale è stato di 57-84 (15-25, 36-35, 45-58). Tabellino: Allara 20, Auliero 13, Cavallo 2, Penna 4, Salasco 18. Pettenuzzo 4, Bostico 1, Biamino 4, Patrisio 10, Borio 8.

■ **RUGBY.** Nella vittoria esterna per l'Asti Rugby, che consolida la seconda posizione nel campionato di serie C2. Il quindici biancorosso ha battuto in trasferta l'Ivrea per 73-0. Domenica l'Asti Rugby ospiterà sul campo del Lungotavaro il Pegli.

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI
Consegnare o spedire a LA STAMPA, Via De Gasperi 2, 14100 Asti

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL 2000 E'

NOICOM
Telecomunicazioni del Nord-Ovest

Banca Popolare di Novara

Nel gruppo A vincono le due Torretta. Carosello ok General Cab prova la fuga A +2 dalla Polizia penitenziaria

ASTI
E' ripreso a pieno ritmo il campionato provinciale di calcio Csi: le due A proseguono la sfida tra le due squadre Torretta, mentre nel gruppo B il General Cab ha preso i punti di vantaggio sulla Polizia Penitenziaria, costretta al pareggio dal Gunners. Il raggruppamento C vede la marcia sicura del Carosello che ha superato il Service Gas, mentre nel girone D continua il dominio della Caffetteria Roero che ha sconfitto in trasferta l'Isolabella.

A: Asti 2000-Fast Food 1-1; Black & White-Torretta 1-1; Spartak B-Circ. Quart. Torretta 1-5.
Classifica: Torretta 28, Circolo Quartiere Torretta 26, Fast Food 21, Blu Marine Bar 20, Black & White 13, Asti 2000 12, Spartak B 5, Calamandranese 1.

B: Torretta 28, Spartak A 18, Idrotermica, Gunners 13, Castagnolo 4, Nuova Pac 0.
GRUPPO C: Service Gas-Carosello 0-1; Fons Salutis-Rist. Nuovo Cicot 3-1; Montegrosso-Tokheim 1-3.
Classifica: Carosello 30, Fons Salutis 22, Service Gas 18, Rist. Nuovo Cicot, Tokheim 16, Marchigiana 11, Time Out Incisa 9, Montegrosso 2.

D: At 89-Pub Artù 4-0; Brozolo-Esta Loca 1-0; San Paolo Solbrito-Edilvoglio 0-1; Isolabella-Caffetteria Roero 0-2.
Classifica: Caffetteria Roero 32, Edilvoglio 22, Brozolo 21, At 89 17, Isolabella, Pub Re Artù 13, Esta Loca 10, San Paolo Solbrito 1.

Negli Allievi spettacolare pareggio tra Sandamianferre e lo J. Canelli Milan Club si arrende al Don Bosco Juniores battuti 2-1, vince la capolista S. Domenico

ASTI
Risultati e classifiche del calcio giovanile provinciale.
JUNIORES: Neive-Moncalvese 3-3; Buttigliarese-Palermo 2-3; Cambiano-Nicese 3-1; Rocchetta-sola-Mombertelli 2-7; Milan club-Don Bosco 2-2; San Domenico-Santostefanesse 5-1.

Classifica: San Domenico 42, Milan club 37, Cambiano 35, D. Bosco 27, Nicese, Mombertelli 23, Moncalvese 20, Neive, Palormo 17, Santostefanesse 7, Rocchetta-sola 6, Buttigliarese 3.

ALLIEVI: Voluntas Nizza-Castelluovo 2-2; Canelli-Felizzano 1-0; Santostefanesse-Junior Asti n.d.; Sandamianferre-Junior Canelli 3-3; Pro Villafranca-Mombertelli 5-0. Ha riposato.

Classifica: Voluntas Nizza 34, Sandamianferre 30, Junior Canelli 29, Pro Villafranca 27, Castelluovo 22, Felizzano 17, Santostefanesse 11, Mombertelli, Canelli 10, Junior Asti 5, Neive 0.

GIOVANISSIMI: Nuova Villanova-Pro Villafranca 1-5; Canelli-Quattordio 1-1; Giraudi-Sandamianferre 1-5; Don Bosco-Santostefanesse 1-3; San Domenico-Voluntas Nizza 2-1; Castagnole L.-Asti 0-4; Moncalvese-Virtus Canelli 2-3.

Classifica: Virtus Canelli 37, Asti 33, Villafranca 32, Voluntas Nizza, Sandamianferre 26, Nuova Villanova 22, Canelli, San Domenico 20, Santostefanesse 14, Giraudi 12, Moncalvese, Don Bosco, Quattordio 7, Castagnole Lanzo 0.

ESORDIENTI PLAY OFF: Asti 3-Virtus Canelli 4-2; Nuova Villanova-Asti 0-5; Giraudi-Pro Villafranca 1-3; Sandamianferre-Castagnole L. 1-0.

Classifica: Asti 32, Asti A. Pro Villafranca 9, Giraudi 4, Sandamianferre 3, Virtus Canelli, Castagnole Lanzo 0.

ESORDIENTI PLAY OUT: San Domenico-Refrancor 6-0; Canelli-Santostefanesse 6-0; Moncalvese-

Don Bosco 2-2; Annonese-Neive 5-0.

Classifica: San Domenico, Canelli 9, Don Bosco 7, Moncalvese, Annonese 5, Santostefanesse 4, Refrancor 0, Neive 0.

ESORDIENTI SPERIMENTALI: Sandamianferre-V. Nizza 0-3; Pro Villafranca-Castagnole n.d.; San Domenico-Asti 2-1; Junior Don Bosco-Don Bosco 6-1. Ha riposato Castelluovo D.B.

A 8: Virtus Canelli-Don Bosco n.d.; Junior Don Bosco-Asti 1-1; V. Nizza-Santostefanesse 5-0; Asti B-San Domenico 1-4.

PULCINI A: Santostefanesse-SDFerre 0-7; Don Bosco-Refrancor 2-5; V. Nizza-Asti 1-5; Canelli-N. Villanova 1-3; Asti B-Annonese 9-1; Pro Villafranca-S. Domenico A 6-0.

PULCINI B: Virtus Canelli-Castagnole L. 2-0; Moncalvese-SDFerre C n.d.; Junior Don Bosco-Villanova B 7-0; Giraudi-SDFerre B 5-2; V. Nizza-San Domenico 0-1.

Classifica: Virtus Canelli 37, Asti 33, Villafranca 32, Voluntas Nizza, Sandamianferre 26, Nuova Villanova 22, Canelli, San Domenico 20, Santostefanesse 14, Giraudi 12, Moncalvese, Don Bosco, Quattordio 7, Castagnole Lanzo 0.

ESORDIENTI PLAY OUT: San Domenico-Refrancor 6-0; Canelli-Santostefanesse 6-0; Moncalvese-

Don Bosco 2-2; Annonese-Neive 5-0.



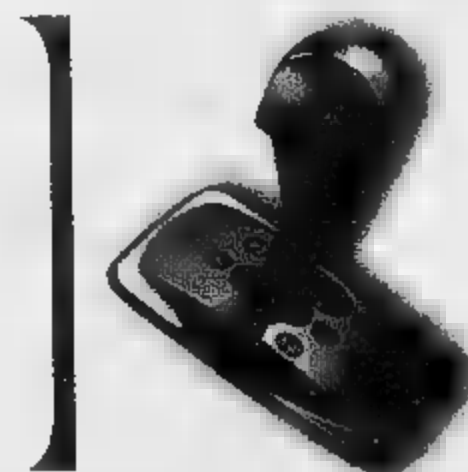
NUOVA CORSA EASYTRONIC®. DA AUTOMATICO A SEQUENZIALE PASSANDO PER SENSAZIONALE.

Nuova Corsa Easytronic®, davvero sensazionale. Sensazionale nel nuovo cambio Easytronic®, sequenziale ■ automatico, che ti consente di passare con facilità estrema dall'una all'altra modalità. Sensazionale nelle prestazioni, ma senza rinunciare al comfort neanche per un minuto. Sensazionale negli innesti di marcia, rapidi e precisi, da vera sportiva. Sensazionale nell'accelerazione, massima ■ ogni momento. Sensazionale nei consumi, fino a 19 km* con un litro.

Nuova Corsa Easytronic®, sensazionale ■ nel lasciarvi senza parole.

	1.0 12V 58CV	1.2 16V 75CV	1.2 16V 75CV Easytronic®
3p	16.900.000	18.400.000	19.400.000
5p	17.900.000	19.400.000	20.400.000

Sistemi sicurezza Opel: doppio airbag, poggiatesta attivi, pedaliera sganciabile. Servosterzo EPS, chiusura centralizzata con radiocomando, alzacristalli elettrici, multi-info display.



PROVALA SABATO 31 MARZO E DOMENICA 1 APRILE DAI CONCESSIONARI OPEL.

BENNET VIGLIANO COSTA MENO



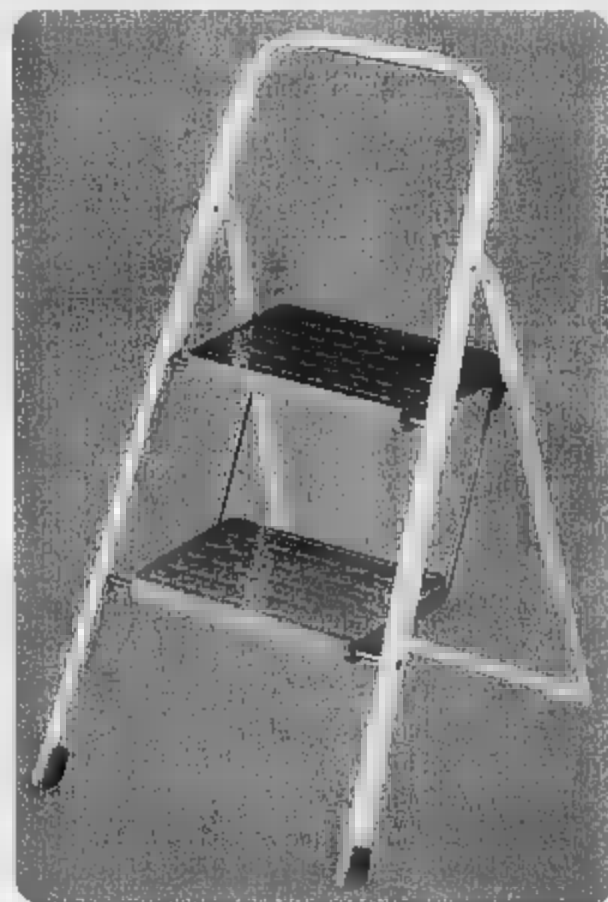
2.500
~~2.000~~
MELANZANE
al kg



CON LE CARTE BENNET CLUB

39.900
~~40.000~~

PANNOLINI PAMPERS
PREMIUM TRIO
conf. da 11
o conf. da 72



SGABELLO
IN ACCIAIO LEIFHEIT
pieghevole, 2 gradini

CON LE CARTE BENNET CLUB

17.430
~~18.000~~



LAMPADA
D'EMERGENZA
RICARICABILE
pieghevole

CON LE CARTE BENNET CLUB

19.435
~~20.000~~



DETERGENTE LIQUIDO
PER LAVATRICE BIANCA
L 5

CON LE CARTE BENNET

11.500
~~12.000~~

È UN'OFFERTA
VALIDA DAL

26

MARZO

AL

1

APRILE

www.bennet.com



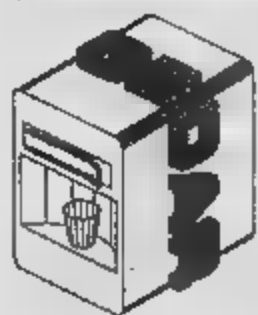
DAL 19 MARZO
AL 1 APRILE

**AFFARI
IN LIBERTÀ**



**VIGLIANO
BIELLESE (BI)**

superstrada Biella-Cossato
USCITA VALDENGO - TEL. 015/8285130



**DISTRIBUTORI
AUTOMATICI**

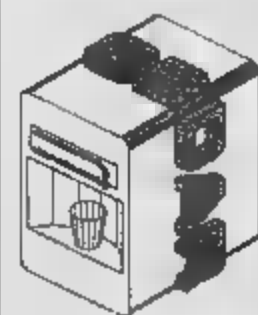
Via Orsino, 15
BORRIANA (BI)
Tel. 015-446203

LA STAMPA

PAGINA 11 GIOVEDÌ 29 MARZO 2001

BIELLA E PROVINCIA

REDAZIONE VIA DELLA REPUBBLICA 29, TELEFONO 015 26191 / 015 355230, FAX 015 252279, E-MAIL BIELLA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ SALODINI SRL, AGENTE PUBBLICITÀ S.P.A. VIALE ROMA 5, TELEFONO 015 8491212, FAX 015 8493325



**DISTRIBUTORI
AUTOMATICI**

Via Orsino, 15
BORRIANA
Tel. 015-446203

GLI IMPRENDITORI TESSILI ALLA CONQUISTA DELLA CINA



A Pechino 26 stand «griffati» Ideabiella

Gli imprenditori biellesi sono al lavoro. Negli stand di Pechino, tutti rigorosamente caratterizzati dal logo grigio di Ideabiella, stanno promuovendo le ultime collezioni di tessuti ad alto contenuto di ricerca e qualità. Sono 26 i manager (nella foto di Gigi Parazzone), che hanno raggiunto la Cina e che fino a domani incontreranno buyers e aziende locali. [p.g.]

Uno show benefico stasera sul parquet della palestra Aguggia

Fila, canestro per i volontari

Granger sfida il sindaco di Cossato

Cristiano COSSATO

Antonio Granger contro Marco Abate, assessore allo Sport, oppure Cristiano Masper contro Gaspare La Barbera, assessore all'Ambiente: sulla carta sarebbero sfide improponibili, ma quando si tratta di fare della beneficenza diventano partite importanti.

Così stasera alle 20,30 va in scena alla palestra comunale «Alfredo Aguggia» del Fascetto il «Magico Basket»: la Fila Pallacanestro Biella, insieme alle colleghe della Conad Ing «Leonardo da Vinci», affronterà la squadra degli amministratori comunali della giunta Scaramal

in un incontro che si annuncia divertente sul campo e serio nei contenuti dell'iniziativa.

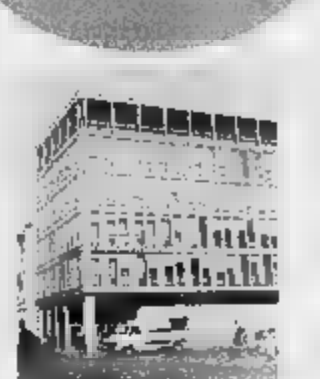
«Un evento che ormai si ripete una volta all'anno e che abbiamo organizzato nel migliore dei modi - spiega l'assessore allo sport e ai servizi sociali, Marco Abate - cercando di sfruttare l'immagine che in questo momento Fila e Conad hanno nel contesto dello sport biellese. Il ricavato sarà devoluto alla Consulta del volontariato, un organismo che è formato pochi mesi fa e di cui fanno parte le principali associazioni del cossatese».

Il programma prevede pri-

alle 19, un'esibizione di basket giovanile con i bambini delle scuole e delle società sportive di Cossato, e poi l'atteso incontro fra la super squadra mista allenata da coach Marco Crespi e la rappresentativa di amministratori comunali. Il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire (ma è gratuito per i bambini).

La Pallacanestro Biella non è nuova a iniziative benefiche. Oltre alla tradizionale «Supercoppa della bontà», che quest'anno ha riportato al palazzetto campioni come Blair, Nolan e Erdmann, da ricordare anche l'esibizione a Vercelli a favore degli alluvionati di Trino.

GLI IMPRENDITORI TESSILI ALLA CONQUISTA DELLA CINA



«BLOG»

Dal matrimonio tra Banca Sella e i gruppi Incas e Marazzina nuove possibilità per l'e-commerce

Gumbello A PAGINA 40

Segnali allarmanti nell'intera provincia laniera dopo l'avvio della privatizzazione dei colossi pubblici

Troppi disagi per posta e treni

Susta: «Difendiamo la qualità dei servizi»

Maurizio Alfisi

Le Poste accentrano la lavorazione corrispondenza a Vercelli; l'Enel trasferisce la direzione a Ivrea; le Ferrovie prestano scarsa attenzione ai problemi cronici delle linee secondarie per Santhià e Novara; l'ospedale perde servizi importanti come l'emodinamica...

L'elenco dei «tagli» subiti dal capoluogo laniero allunga e la tentazione di lasciarsi andare ad un piagnisteo generalizzato contro i torti inflitti alla neo provincia è forte. «Ma io» condivido questa forma di lamento provincialistico - dice il sindaco Gianluca Susta -.

Non è tanto importante se il tal ufficio è a Biella o a Vercelli quando l'efficienza dei servizi. Dobbiamo renderci conto che questo è il risultato della privatizzazione di enti pubblici mastodontici che negli anni erano riempiti di personale e anche di debiti. Proiettati ora in una dimensione che risponde alle spietate leggi di mercato, ristrutturano per poter reggere alla concorrenza degli altri colossi privati del settore. Il problema quindi non è che le Poste accentrano il servizio di smistamento a Vercelli ma il fatto che ieri per prima volta non è arrivata la posta al Comune. Non contesta quindi la ristrutturazione ma chiede che la qualità del servizio resti come minimo quella di prima.

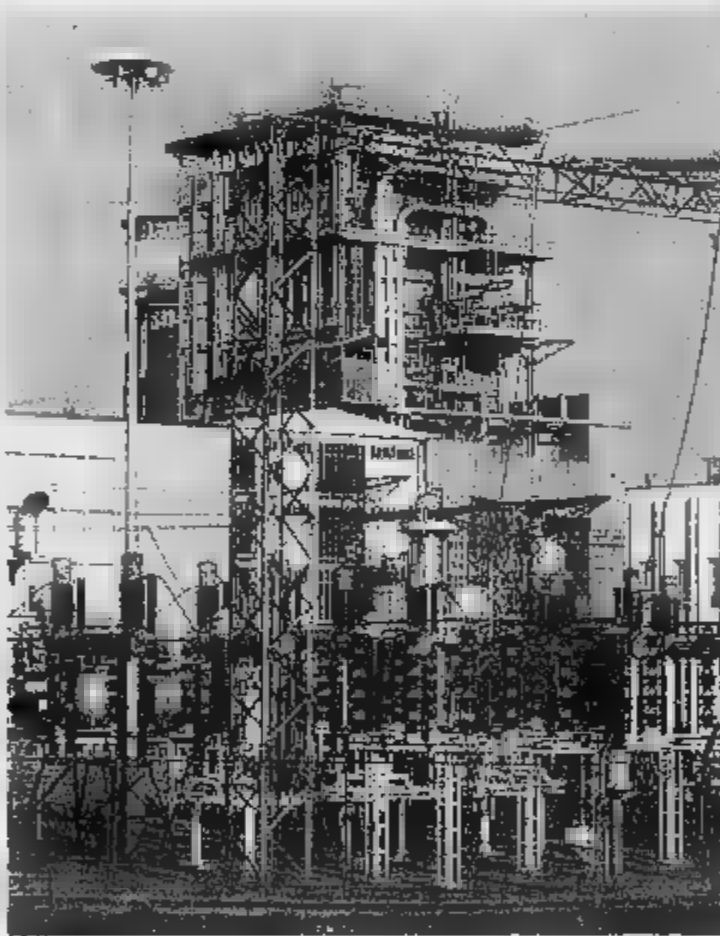
Il sindaco così ieri ha avuto un lungo

colloquio con il direttore delle Poste Monaco: «Mi ha assicurato che Biella è al centro di un programma di potenziamento dei servizi. La ristrutturazione è studiata per migliorare l'efficienza degli sportelli e il recapito a domicilio. Il fatto del recapito della corrispondenza è un caso legato alla ristrutturazione quanto lo spostamento del servizio è ancora avvenuto. Comunque mi riprometto di verificare i piani Poste per Biella in sede regionale parlando anche con il capo di Gabinetto del ministro».

Questo vale per le Poste, o anche per l'Enel, le Ferrovie eccetera?

«Per l'Enel, pare la caduta del dell'alta tensione sulla Serra, i dati, per il momento, dimostrano che la qualità del servizio fornito al Biellese non è diminuita. Anzi direi che c'è un pizzico di attenzione in più. I treni temo che se il Biellese non è riuscito ad ottenere qualcosa nel periodo delle vacche grasse abbia poche possibilità di ottenerle ora. Per l'ospedale, l'altro giorno la giunta ha approvato la delibera per il ricorso al Tar».

«Come si da questa spirale? «Noi dobbiamo fare massa critica - conclude Susta - Gli enti pubblici e associazioni dei privati devono unire le forze per realizzare una forte azione di pressione nelle sedi opportune perché il Biellese subisca una declassazione nella qualità dei servizi».



Il trasferimento della direzione Enel a Ivrea, secondo i dati in possesso del sindaco, non ha penalizzato i servizi al comprensorio che sembrano evidenziare invece un pizzico di attenzione più il distretto



Il sindaco di Biella Gianluca Susta preso l'iniziativa andare a verificare i programmi delle Poste (sotto la sede centrale via Pietro Micca) dopo l'annuncio. Ma al centro delle preoccupazioni ci sono anche i ricorrendi disservizi sulle linee ferroviarie



CAMPER

Fay

HOGAN

TOD'S

GEOX

Henry Cottons

Brooksfield

MASON'S

FURLA

OXS

VicMatie

paulmay

ROBERTO RONCO

Via Italia 12 - Biella
www.ciaonordovest.it

La notizia mentre la Cisl annuncia la fusione di Filta e Flerica in Femca

Fila spa, allarme occupazione

I sindacati: «Rischio vendita o chiusura»

Si alza il sipario a Città Studi sul primo congresso territoriale della Femca, la Federazione sindacale energia, moda, chimici e affini.

Il nuovo soggetto della Cisl è caratterizzato dalla fusione organizzativa tra la «Filta», il sindacato dei lavoratori tessili e la «Flerica» dei lavoratori chimici energia. Con questa operazione, che mantiene inalterate le specificità del contratto tessile e di quello chimico, s'intende accrescere la presenza organizzativa sul territorio. Ma la soddisfazione per la creazione di un soggetto più forte (oltre 150 mila iscritti), viene quasi cancellata per la notizia della crisi della Fila spa.

In un comunicato firmato dalla «triplice» e dalle Rappresentanze unitarie della stessa azienda, si lancia infatti l'allarme sul futuro della holding e sui 460 dipendenti.

«E' arrivato il tempo di chiudere o di vendere?», scrivono i sindacati. «Che destino avrà un'azienda che negli ultimi 3 anni ha accumulato un passivo di 491 miliardi?». L'allarme nasce alla vigilia del consiglio di amministrazione dell'Adp: l'amministratore delegato Maurizio Romiti ha infatti annunciato l'intenzione di abbandonare il settore moda.

«Si parla di chiudere la Gft con ancora 1200 occupati», aggiungono Cgil, Cisl e Uil. Per Valentino, marchio più



A sinistra la sede biellese della Fila spa: i sindacati lanciano l'allarme occupazione per i 460 dipendenti del gruppo. Sopra Osvando Boglietti, il segretario della Cisl che propone di affrontare in provincia il tema della qualità della vita e del lavoro

attraente, esiste un mandato esplorativo affidato ad una famosa banca d'affari per trovare un compratore. Ancora una volta un patrimonio professionalità rischia di essere dissipato a causa dell'incapacità di chi ha avuto responsabilità nelle scelte strategiche.

Il prossimo congresso territoriale della Femca fornirà anche l'occasione per riflettere e dare risposte alle veloci trasformazioni e cambiamenti che stanno attraversando il

distretto tessile biellese.

«Si potrebbe pensare che esistano problemi e che la nostra sia un'isola felice», spiega Osvando Boglietti segretario della Filta biellese. «Oggi certo possiamo vantare qualche primato economico, ma occorre guardare avanti e saper affrontare il futuro con un sistema produttivo competitivo. Ma c'è un distacco troppo grande tra l'immagine e il fascio creato con le nostre stoffe rispetto a come vivono e lavorano le persone che le producono».

Bisogna chiedersi come mai il Biellese considerato territorio ricco, con piena occupazione abbia un tasso di natalità tra i più bassi d'Italia; come mai l'abbandono scolastico sia più accentuato che altrove e la percentuale di quelli che si sentono frustrati sul lavoro sia così alta e la percentuale di suicidi ben oltre la media. Il sindacato crede che nel Biellese, vi siano le condizioni dettate per affrontare il tema della qualità della vita, sul lavoro e in famiglia. [r. b.]

SANITA'

Sciopero, domani si blocca il servizio delle vaccinazioni

Causa lo sciopero per il rinnovo del contratto di lavoro, domani chiuderanno gli uffici del settore profilassi dell'ufficio d'igiene di via don Sturzo. Per coloro che dovevano essere vaccinati, neonati compresi, l'appuntamento è rinviato a lunedì 2 e martedì 3 senza appuntamento. Per ulteriori informazioni si può telefonare al numero 015-3503660. [g.co.]

FURTO

Marocchino derubato del ciclomotore

A M. K., un nordafricano residente a Biella, è derubato del suo ciclomotore. I ladri hanno rubato il motorino Atala, che l'extracomunitario aveva posteggiato per pochi minuti nei pressi del Cda, in via La Marmora. [f.p.]

CONVEGNI

Ex allievi Bosco incontro a Cavaglia

Anche quest'anno si svolgerà il tradizionale convegno degli ex allievi dell'istituto salesiani Don Bosco di Cavaglia. Il presidente Ottavio Varini dà appuntamento domenica mattina alle 9.30 davanti alla chiesa parrocchiale. Il seguirà il pranzo. [g.co.]

Accademia del peperoncino serata al Commerciale

E' programma il prossimo 4 aprile, a partire dalle 20.30, i saloni del circolo Commerciale la riunione dell'Accademia del peperoncino. Nella serata definita «musical-picante» saranno illustrate le proprietà terapeutiche, mediche e culinarie di questo prodotto naturale. Per informazioni e prenotazioni si può telefonare ai numeri 015-22146/2493053. [g.co.]

De Martini scrive al consigliere ds

Pubbliche scuse per Ronzani

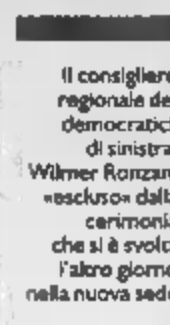
All'inaugurazione della sede della Camera di Commercio, Wilmer Ronzani, consigliere regionale dei democratici di sinistra, non è stato invitato. In compenso non mancavano i politici locali, i rappresentanti di categoria, dall'Ascom all'Unione industriale, imprenditori, vertici di istituzioni cittadine e delle forze dell'ordine.

L'affronto non è piaciuto all'esponente ds che lo stesso giorno, sul piede di guerra, ha subito inviato un telegramma al presidente Gianfranco De Martini per «baccettarlo»: «Ho appreso che all'inaugurazione della Camera di Commercio sono stati invitati i parlamentari locali tranne il sottoscritto», scriveva Ronzani. «Mi pare di capire che non si sia trattato di un disguido ma una scelta. Desidero pertanto le ragioni della mia esclusione, tanto più incomprensibile alla luce del ruolo e delle funzioni svolte dalla stessa istituzione».

E subito Gianfranco De Martini ha replicato con tanto di pubblica lettera di scuse: «Ho appreso con rammarico di aver compiuto un errore nella predisposizione degli inviti alla inaugurazione della nuova Camera di Commercio», spiega il presidente della sua missiva. «Purtroppo, le assicuro, in modo del tutto involontario abbiamo elencato i parlamentari in carica dimenticando i consiglieri regionali. Abbiamo poi invitato le cariche istituzionali ed in quella veste l'assessorato».



Gianfranco De Martini presidente della Camera di Commercio si è scusato con una lettera per il mancato invito all'inaugurazione



Il consigliere regionale dei democratici di sinistra Wilmer Ronzani «escluso» dalla cerimonia che si è svolta l'altro giorno nella nuova sede

Pichetto Fratin, in quanto il suo assessore è il riferimento per la nostra istituzione. Detto queste righe da Roma dove sono per un contratto di formazione tra Ministero del Lavoro e Camera di Commercio piemontesi, ripromettendomi di cercarla per invitarla a visitare la nostra sede.

Come si dice: sarà «pace fatta»? [p.g.]

DIBATTITO SUL TURISMO



L'assessore Racchetti incontra gli operatori

Ieri pomeriggio, nella Sala mostre della Provincia, si è svolto un incontro organizzato dall'Ati con l'assessore regionale al Turismo Ettore Racchetti e rivolto agli operatori biellesi del settore. Al centro dell'incontro la presentazione del programma degli interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica, con iniziative per migliorare la ricettività, gli impianti turistico-ricreativi, i servizi turistici (nella foto) Corrado Micheletti il pubblico intervenuto all'incontro con l'assessore). Il programma regionale degli interventi offre inoltre specifiche opportunità per l'inserimento nel circuito turistico-ricettivo delle dimore storiche e per i servizi integrati alla ricettività, individuando quelli prioritari; privilegia i ristoranti purché tipici e ricavati in strutture di particolare qualità ed interesse. Contributi regionali sono previsti anche per gli organismi «no profit», ovviamente legati al settore turistico. [d. aa.]

E' nato «6log», sistema per la logistica dell'e-commerce

Sella, Incas e Marazzina diventano partner on-line

Matrimonio virtuale, ed ovviamente all'insegna della new-economy, per il Gruppo Incas di Vigliano, Banca Sella e il Gruppo Marazzina. Dall'unione dei tre partner, rispettivamente leader nelle infrastrutture tecnologiche, nella gestione pagamenti on-line e nella movimentazione delle merci, è nato «6log», il primo operatore di servizi integrati per la gestione dell'e-commerce.

«L'idea è semplice e concreta», spiegano dagli uffici della Incas. Lo slogan è «Voi pensate al business e noi pensiamo alla vostra logistica». Con questa nuova società che opera sul mercato dei servizi, le imprese che hanno sviluppato il commercio elettronico, marketing e la raccolta on-line degli ordini, troveranno la soluzione ai problemi «reali» della gestione e della consegna merci. Così si eliminerà la frustrazione dei clienti per i ritardi, le mancate consegne, gli errori



La Incas di Vigliano è una delle tre aziende che ha partecipato con il know-how tecnologico alla nascita di un nuovo sistema per la gestione dell'e-commerce

le incertezze su modi e tempi di evasione ordini e soprattutto si potranno lineare anche i costi di trasporto.

In altre parole con rapidità e intoppi, chi ordina attraverso Internet, potrà seguire i suoi acquisti tappa dopo tappa, fino alla porta di casa, pagando naturalmente nello stesso modo, con un clic. Ma «6log» accompagnerà l'impresa di e-commerce anche dalla gestione degli ordini di spedizione alle disponibilità di magazzino, dagli arrivi dei fornitori fino agli incassi, a dalla fatturazione fino ai contatti diretti via e-mail o sms con i clienti. Quando si dice progresso. [p.g.]

Udienza il 12 aprile

Rapinò anziano ex carabiniere davanti al gip

Non si è svolto ieri il processo a Vincenzo Scozzari, 31 anni, siciliano, l'ex maresciallo in servizio a Biella arrestato nel luglio del '99 perché responsabile di una rapina ai danni di un anziano novantenne. Il pensionato poteva essere presente in quanto ricoverato in ospedale e l'appuntamento davanti al gip è stato rinviato al 12 aprile. «Siamo disposti a patteggiare fino a due anni di reclusione», commenta l'avvocato difensore Nicoletta Solivo, ma il pm Adinolfi si è già dichiarato contrario. Nel frattempo Scozzari, trasferitosi al Sud, ha ricevuto l'encumbrance da parte del direttore di una banca in cui l'ex maresciallo avrebbe sventato una rapina.

Stessa sorte per l'udienza preliminare che vedeva imputato Carmine Morgione, 34 anni, napoletano già detenuto. L'uomo è accusato di essere uno degli autori delle rapine con il taglierino avvenute nell'inverno '99 alle filiali Biverbanca a Sella di Valdengo, oltre alla Sella di Cossato. Se ne riparerà il 13 giugno. [d.p.]

LETTERE AL GIORNALE

globalizzazione annulla le identità

La globalizzazione di cui oggi si parla tanto altro non è che un processo di estensione a livello mondiale (appunto globale) dei sistemi politici, economici e socio-culturali dell'Occidente e soprattutto di una parte di questo; quindi in ultima istanza è il processo più complesso ed esteso di omologazione che si sia mai stato concepito.

Con questo processo si è tentato di eliminare tutte le differenze e le tradizioni che rappresentano la ricchezza dei popoli promettendo a questi ultimi che la rinuncia alla loro identità, magari plurisecolare, verrà ricompensata con un miglioramento delle loro condizioni economiche.

In realtà l'omologazione dei sistemi economici non farà altro che danneggiare le piccole economie dei paesi più poveri, che con le loro piccole imprese (che tra l'altro rappresentano anche la base della ricchezza per diversi paesi occidentali), sono riusciti non solo a sopravvivere, ma a volte anche a competere con le grandi imprese che di espandersi anche come modello in tutto il mondo.

Per non essere travolti, annullati o dissolti in un sistema unico mondiale considero gli uomini solo come acquirenti e i territori nazionali solo se appetibili dal punto di vista finanziario, bisogna conservare e difendere la propria identità sia individuale che comunitaria; noi viviamo in una società in cui i tempi e gli spazi si sono accorciati e quindi le diverse culture si confrontano sempre più spesso. Solo custodendo la propria identità, si può affermare una visione competitiva del confronto ed evitare così la totale accettazione dei caratteri di un'altra cultura o, peggio, quelli dell'omologazione globale che fa vestire allo stesso modo, mangiare gli stessi cibi e parlare la stessa lingua.

Federica Rovetti
Azione giovani, Biella

Preghiamo i lettori di essere sintetici e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. Le lettere prive di firma leggibile, indirizzate al recapito telefonico non saranno pubblicate.

Le lettere vanno inviate a: **LA STAMPA**, via della Repubblica, 29 13900 Biella - Fax 015 252.2379 - E-mail: biella@lastampa.it

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
Biella: tel. 015/24.35.311; Cavaglia: tel. 0151 / 98.180; Cossato: tel. 015 / 92.21.48.

PRONTO SOCCORSO
Biella: tel. n. verde 800.120.118

CARABINIERI
Biella: tel. 015/20.845-9; Cavaglia: tel. 0151/96.470; Cossato: telefono 015/92.28.01.

QUESTURA
Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411.

FERROVIE DELLO STATO
Biella: di San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA
Biella: via 3. tel. 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Biella: Direzione e Biglietteria: viale Mazzini 40, telefono 015/84.88.411.

INPS
Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35.04.1, fax 015/35.04.14.

FARMACIE DI TURNO
A Biella: Farmacia Dr. Traboldo Togni, via Ivrea 81, tel. 015/401.681. Orario di apertura: dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Biella (Chivass): Farmacia Ravetti, via Garibaldi 9, tel. 015/20.857.

Viverone: Dr. Clelio Ruffino, via Provinciale 78, tel. 015/88.70.19.

Ossola: Dr. Mario Del Conte, piazza Vittorio Veneto 3, tel. 015/44.13.20.



CONFARTIGIANATO

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI E PICCOLE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI BIELLA

CAAF

Confartigianato Pensionati ■ Dipendenti: SPORTELLO PROVINCIALE

Presso la Associazione è in funzione il centro di assistenza fiscale per pensionati e dipendenti

MODELLO 730

Il CAAF Confartigianato Pensionati ■ Dipendenti fornisce l'assistenza fiscale per gli adempimenti relativi alle denunce redditi modello 730 consentendo un rapido recupero dei crediti nei confronti dell'Amministrazione finanziaria.

Il CAAF Confartigianato Pensionati ■ Dipendenti è il grado di risolvere tutti i problemi fiscali dei contribuenti evitando intralci burocratici.

GLI SPORTELLI CAAF CONFARTIGIANATO SONO IN BIELLA - COSSATO - CAVAGLIA - SERRAVALLE - TRIVERO PONZONE - PRAY BIELLESE - I F.M.

del 1945

artigiano e piccolo impresa

Sede centrale:

Recapiti:

Internet:

13900 BIELLA - Via Galimberti, 4 - Tel. 015/405812 - Fax 015/492875

13836 COSSATO - Via del Mercato, 71/73 - Tel. 015/93006 - Fax 015/922319

13037 SERRAVALLE SELLIA - Via Borgocasa, 10 - Tel. 0163/450097 - Fax 0163/450128

13881 CAVAGLIA - Via Roma, 25 - Tel. 0161/966110 - Fax 0161/967917

13832 TRIVERO PONZONE - Via Provinciale 174/G - Tel. 015/7386046 - Fax 015/7387599

VALLEMOSSO - Via Fabbrie 55, PRAY - Via Sella, 123

http: www.confartib.com E-mail: biella@biella.confartigianato.it

Esaurito il mandato in Alta Valle del Cervo

Candelo, borse di studio ai giovani più meritevoli

L'abbonamento, il bello di ogni giorno

Bagnasco, Viano e i vertici di Ovest Sesia Baraggia parlano di occasione storica

Il Senato accademico per Gorby

Presentato il programma ufficiale della visita

«Un'occasione di grande importanza per la città». Così il sindaco Bagnasco ha presentato ieri, in municipio, la visita di Mikhail Gorbaciov, prevista per domani pomeriggio. Con Bagnasco c'erano i rappresentanti del Comitato che ha preparato, nei dettagli, il pomeriggio vercellese di Gorbaciov, in collaborazione con l'amministratore del consigliere di amministrazione del Casinò di Saint-Vincent Leonardo Gili. Erano presenti il rettore dell'Università Avogadro Ilario Viano e i vertici di Ovest Sesia (Roberto Isola) e Baraggia (Carlo Goio e Carmelo Iacopino). Con il sindaco c'era gli assessori Mentigazzi, Nobilucci e Pietro Paolo.

Bagnasco ha illustrato il programma della visita. Gorbaciov arriverà a Vercelli intorno alle 18 e, prima di andare nella sede dell'Ovest Sesia, farà (tempo permettendo) una breve visita in Comune. Quindi, alle 18,30, si dirigerà nel Parlamento dell'Aios inaugurato da Cavour nel 1853. Poi raggiungerà il Salone Sant'Eusebio del Seminario dove parlerà a 230 invitati, in rappresentanza dell'intera città. «Avremmo voluto - ha detto Bagnasco - estendere l'invito a molta più gente, purtroppo erano occupate tutte le maggiori sale cittadine, teatro Civico in testa».

Dopo l'intervento nel Salone Sant'Eusebio, Gorbaciov andrà a cenare nella Sala Rosa del primo piano del Seminario: non



si conosce ancora il menù ma quasi sicuramente vi abbondano il riso. Ottanta gli invitati al banchetto d'onore.

Con Bagnasco, anche Viano, Goio, Isola e Iacopino hanno rimarcato il valore dell'appuntamento di domani. «Fin dalla nascita della seconda Università del Piemonte - ha detto il rettore - ci siamo posti tra gli obiettivi primari quello di stringere relazioni internazionali. L'occasione di venerdì sarà un primo, importante passo: a ricevere il presidente Gorbaciov ci sarà l'intero Senato accademico».

[a. d. m.]



Nella foto: la conferenza stampa di presentazione dell'avvenimento e l'ingresso del Seminario dove Gorbaciov parlerà ai vercellesi

A breve si decide Candidature voci su Grillo e Mentigazzi

■ avvicina l'ora delle grandi decisioni sulle candidature e ciò che sembrava certo ieri pare essere in discussione oggi. La novità più detonante - sempre che trovi conferma - riguarda il Polo: Lorenzo Piccioni, dato da sempre per sicuro sul collegio senatoriale, potrebbe spostarsi a quello della Camera che era di Roberto Rosso.

Secondo le voci che circolano anche a Genova, al posto nel collegio Vercelli-Casale andrebbe Luigi Grillo, 58 anni, spezzino di origine, big della Liguria, in Forza Italia dal '94 dopo essere stato esponente della Dc. Parlatore dello scudo crociato dal 1983, nel curriculum di Grillo figura anche un'esperienza come sottosegretario al Tesoro.

L'Ulivo è sempre alla ricerca del candidato alla Camera. Per superare lo scoglio di un tavolo cittadino che non riesce a trovare l'accordo, la decisione è stata demandata a Roma. Anche nel centrosinistra circola un nome nuovo, quello del vicesindaco Gianni Mentigazzi. Resta da verificare se questa scelta accetterà i Ds che, con il popolare casalese Riccardo Coppo, si troverebbe a candidarsi nei collegi che fanno capo a Vercelli.

Luigi Grillo

Odontotecnici, le proposte per un nuovo ordinamento

La modifica dell'ordinamento risalente al 1928 che interessa la categoria odontotecnica è questione riconosciuta da tutti le forze politiche come primaria per l'ulteriore raggiungimento di qualità professionale e per lo sviluppo dell'azienda del settore nella prospettiva dell'unificazione economica e normativa europea.

Il quadro di riferimento vede una costante e forte presenza dell'odontotecnico. Di fatto questa consuetudine è dettata dalla riconosciuta esigenza di una compartecipazione nella progettazione tecnica, per ristabilire attraverso la protesica le funzioni dell'apparato interessato e raggiungere gli obiettivi preventivi con idonei strumenti odontotecnici. Una presenza e un contributo professionale a seguito delle scelte terapeutiche. Dopo l'anamnesi e diagnosi compiuta dall'abilitato all'esercizio dell'odontotecnica sotto la responsabilità al fine di raggiungere il miglior risultato conseguibile.

Appare ovvio che il superamento dell'anacronistica deve confrontarsi con un'ipotesi di soluzione che tenga conto dell'attualità del ruolo dell'odontotecnico. D'altro canto va affermandosi l'attività dell'odontotecnico altamente qualificata sia sotto l'aspetto delle conoscenze scientifiche sia tecnologiche sia tecniche pratiche date dall'approfondimento. Esse hanno conseguito il raggiungimento degli alti livelli di qualità dell'odontotecnica italiana. Fermo restando l'esclusività della costruzione delle protesi ed ortesi, si richiama l'attenzione sulla definizione di un profilo professionale che riconosca senza contraddizione: competenze nel contesto dell'attività preliminare relativa all'acquisizione delle caratteristiche individuali e alla rilevazione sul soggetto interessato, utili alla

costruzione del manufatto protesico; competenza nella progettazione tecnica della protesi od ortesi da realizzare; competenze di completamento fasi ottimizzazioni e prove tecniche delle protesi ed ortesi a contatto diretto del portatore delle stesse nell'ambito del ristabilimento delle funzioni interessate.

Inoltre, in relazione alla direttiva europea 93/42 recepita dalla legislazione italiana sulla responsabilità civile del produttore concernente i dispositivi medici, non potrà che affermarsi un riconoscimento di competenza anche di carattere merceologico, in quanto l'odontotecnico (impresa-laboratorio) è divenuto soggetto responsabile in qualità di produttore fornitore.

Tali considerazioni non possono che portare all'indicazione di un itinerario scolastico che superi l'attuale ordinamento (5 anni scuola professionale) e che affronti adeguatamente la preparazione sia in termini culturali che professionali per l'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale dell'odontotecnico. Più corrispondente alle esigenze potrebbe risultare un curriculum scolastico che prevedesse dopo il biennio propedeutico un triennio per la formazione di un qualificato odontotecnico ed un successivo biennio post-scuola superiore per l'abilitazione all'attività professionale odontotecnica. L'attività professionale dell'odontotecnico esprime l'esigenza che interventi precisi siano posti in essere, a salvaguardia dell'utenza e dell'attività stessa, attraverso la costituzione di un collegio nazionale con articolazioni territoriali, che potrà consentire l'autogoverno della categoria, ma anche regolamentare la certificazione e il controllo dei requisiti di qualità in base ad uno standard definito da norme precise.

Il presidente della Lega tumori si rivolge alla Regione e all'Asl 11

Sanità, Vanoli chiede garanzie sul futuro di Oncologia a Vercelli

Anche Eraldo Vanoli, gentiluomo d'antan e presidente della Lega tumori, alza la voce nei confronti della sanità regionale.

«Sono venuto a conoscenza - dice - che la giunta di Ghigo ha intenzionato di costituire un comitato che gestirà le proprietà immobiliari e i patrimoni di tutti gli ospedali piemontesi, accentrando tutto a Torino».

Ben conoscendo il valore dei lasciti intestati al Sant'Andrea di Vercelli, che da soli coprirebbero buona parte del deficit sanitario, Vanoli seppur garbatamente si ribella. «Non sono d'accordo - continua - questa procedura. I beni dei benefattori furono destinati per migliorare la struttura di Vercelli e per permettere alla sanità locale il raggiungimento di un alto livello nei servizi e nelle attrezzature».

È a proposito di apparecchiature, Eraldo Vanoli chiede garanzie anche al nuovo direttore generale dell'Asl 11 Luciano Scarabosio. «Con il dottor Lombardo (il manager che è rimasto



Eraldo Vanoli della Lega tumori

a Vercelli fino a gennaio, ndr) si era cominciato a programmare il futuro del nostro ospedale - ricorda Vanoli - A questo punto gradirei avere una risposta ben precisa: alcune apparecchiature essenziali per completare l'oncologia».

Vanoli vuole sapere se il bunker, che è l'ultimo fra pochi mesi, sarà attrezzato con l'acceleratore lineare, e se il direttore Scarabosio ha già programmato l'arrivo di medici specializzati in radioterapia. Osserva il presidente: «La Lega tumori è disponibile a collaborare con l'Asl per l'acquisto della scintigrafia, ma con l'assicurazione che poi ci sarà personale specializzato capace di usarla».

Costo della macchina, un miliardo e quattrocento milioni, di cui circa 200 già messi a disposizione dalla Lega e dalla gente. Sono domande che Vanoli non fa ovviamente per se stesso, ma a nome sia dei suoi settemila iscritti sia di tutte le famiglie vercellesi che vogliono scongiurare i pellegrinaggi della speranza verso altri ospedali.

[r. v.]

L'incontro al Circolo ricreativo

Ospiti da tutta Italia all'assemblea annuale della Cri femminile



Un momento dell'assemblea della Cri femminile

Tanti ospiti illustri, all'assemblea annuale della Sezione femminile della Croce rossa provinciale ospitata al Circolo ricreativo. Molte le autorità vercellesi, ma anche, per la prima volta, numerosi presidenti di altre Sezioni femminili italiane per uno scambio di opinioni sulle attività svolte. Ha aperto i lavori la presidente vercellese, Giuliana Ferraresi Tacchini, seguita dagli interventi dell'ispettore regionale Chioti e del presidente della Cri locale Guido Fassone. La segretaria Carla Motta Bellini ha poi letto la relazione sull'attività svolta nell'ultimo anno, segnalando in primo luogo l'impegno delle patronesse durante l'alluvione che ha colpito Trino e i centri vicini.

Appuntamento domani a sabato

Convegno nazionale per avere un ambiente a misura di bambino

Ma che aria respirano i nostri bambini? Darà risposte appropriate a dunque importanti un convegno nazionale in programma domani e sabato, al Seminario, su iniziativa del Comune, dell'Ance Federsanità (l'Ance l'associazione che raggruppa tutti i comuni italiani) e dell'Isde: quest'ultima è la società internazionale dei medici per l'ambiente. Patrocineranno l'iniziativa l'Asl 11 e l'Ordine dei medici di Vercelli.

Il convegno si aprirà domattina, alle 9,15. Dopo i saluti delle autorità, prenderà la parola il docente universitario Giorgio Gili, che presiederà l'intera giornata di lavoro, dedicata all'esame dei diversi aspetti dell'inquinamento. Sarà lo stesso sindaco Bagnasco a coordinare, nel pomeriggio, il gruppo di lavoro che si occuperà delle prospettive e proposte con i delegati della Rete città sane. Al termine gli ospiti potranno approfittare di una visita guidata alle bellezze della nostra città.

Il giorno seguente, sabato, sarà dedicato alle esperienze esemplari in altre città italiane, illustrate dai rispettivi amministratori. Il successivo dibattito vedrà la partecipazione dei rappresentanti delle varie agenzie presenti che si occupano di ambiente e problemi dell'infanzia. Agenda 21, Cipes, Pediatri piemontesi, Federsanità, Regione, Provincia, Comuni, Asl 11 e Ordine dei medici. E' prevista la stesura di un documento conclusivo, a cura di una commissione ristretta, per assicurare una vita migliore ai nostri bambini.

[d. b.]

L'uomo è stato bloccato

Tenta di rubare un portafoglio in Commissariato

CASALE. Il primo giorno in cui doveva andare in Commissariato per la firma di presenza si è fatto scoprire mentre cercava di rubare il portafoglio di un archivistica. L'uomo è stato arrestato, processato e condannato. Protagonista è un vercellese di 34 anni, Davide Serain, domiciliato nella comunità dell'Asl, dove si trovava su disposizione del tribunale di sorveglianza di Torino per scontare un residuo di pena in regime di affidamento in prova ai servizi sociali. Il vercellese è stato pizzato mentre cercava di impossessarsi di 500 mila in contanti.

L'uomo stava aspettando nel corridoio del Commissariato, quando ha notato una stanza una borsa non ha resistito alla tentazione. Nel frattempo è però rientrata l'impiegata che ha dato l'allarme. Serain ha lasciato cadere la borsa, poi è scappato. Ma la fuga è durata poco.

Ieri è comparso davanti al giudice per il processo con rito direttissimo. Dopo la convalida degli arresti, con rito abbreviato è stato condannato a 5 mesi di reclusione, che sosterà in comunità, a 5 mila lire di multa.

LETTERE

«Consigli per la sanità valsesiana»

L'unione fa la forza. Mai detto fu più veritiero per quanto riguarda la sanità della Valsesia. Il dottor Scarabosio, direttore generale della nostra Asl, catapultato da Torino nella scomoda realtà della nostra provincia, ha dovuto preparare in tempi molto brevi una proposta di riordino della sanità provinciale da consegnare in Regione, senza avuto il tempo di fare una valutazione delle strutture e delle esigenze sanitarie, scatenando un putiferio politico a popolare sia a Vercelli che in Valsesia.

Lasciando ad altri le valutazioni sulle funzioni degli ospedali Vercelli e di Santhià, mi soffermo sui problemi dei nostri ospedali. Per prima cosa Borgosesia deve avere un nuovo ospedale dove attendere i tempi biblici di quel di Biella. Per secondo, chiedere di spendere svariati miliardi per rimodernare il vecchio ospedale ha senso, visto che ben che vada ci vorranno anni per completare le opere.

Quindi si crede nel nuovo

ospedale o si ristruttura completamente quello vecchio. Ma nell'attesa cosa si può fare? Constatato che Gattinara ha una serie di reparti praticamente nuovi e inutilizzati potrebbe trasferire temporaneamente da Borgosesia quelli particolarmente saturati.

Visto che ci sono i fondi e l'approvazione del Cio di Torino occorrerebbe completare la Torre dei servizi a Gattinara: cos' facendo si raddoppierebbe il valore del nostro caso si decidesse di passare al privato convenzionato e fino all'attivazione del Dca a Borgosesia non si dovrebbe sostituire il pronto soccorso diurno con il 118 a Gattinara.

Quindi poche cose, da fare subito, in accordo con tutti i sindaci della Valsesia onde evitare che la sanità provinciale si concentri solo su Vercelli lasciando a Borgosesia l'eterna illusione del nuovo ospedale, a Gattinara l'utopia di una privatizzazione convenzionata e ai nostri cittadini il problema giornaliero quale ospedale appoggiarsi in caso di necessità.

Carlo Bigliocco, consigliere delegato alla Sanità Comune di Gattinara

NUMERI UTILI

AUTOAMBLANZE

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa Cigliano: tel. 0161 424.757; Gattinara: tel. 0163 822.245; Santhià: tel. 0161 929.311; Trino: tel. 0161 801.465; Borgosesia: 0163 25.333; Crescentino: tel. 0163 841.122; Volontari Soccorso Grignasco: tel. 0163 418.517

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono 0161 593.333; Ambulanza telefono 0161 217.000; Gattinara: telefono 0163 822.245; Santhià: telefono 0161 929.311; Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA

Vercelli: telefono 0161 255.050; Arborio: telefono 0161 86.384; Borgosesia: telefono 0163 25.513; Cigliano: telefono 0161 424.524; Crescentino: telefono 0161 842.855; Gattinara: telefono 0163 835.411; Santhià: telefono 0161 929.200; Trino: telefono 0161 829.595.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.788; Santhià: telefono 0161 929.212-929.227.

Borgosesia: telefono 0163 22.492; Vercelli: telefono 0163 52.485-52.092; Gattinara: telefono 0163 822.822.367.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti, 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata) Farmacia Comunale N. 3, Giacomo Matteotti 7 (Porta Milano), tel. 215.770.

Stroppiana: Dr. Giovanni Franchino, via Roma 28, tel. 0161 77.126.

Caviglioglio: Dr. Tiziano Costa, via Gramsci 9, tel. 0161 971.077.

Borgosesia: Dr. Piergiorgio Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 268.

ATTIVITA' PEDIATRICA

Vercelli: telefono 0161 256.792; Santhià: telefono 0161 929.216; Gattinara: telefono 0163 822.575.

Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212; Santhià: telefono 0161 929.311; Borgosesia: telefono 0163 52.486; Gattinara: telefono 0163 822.344.

IN CITTA' E FUORI

VERCELLI

Arte e Studio Dieci

Per mostre e Studio Dieci, nelle sale d'arte via Galileo Ferraris a Vercelli, espone Ennio D'Ambrosio. Apertura al pubblico fino al 5 aprile, dalle 16 alle 19 (tuned chiusi).

LITTURA

Il turismo innovativo

Domani alle 19,45 al ristorante San Massimo Santhià, Patria Pomati parlerà sul tema «Rileggere i segni dell'ambiente per un turismo innovativo. La situazione locale». Il convegno vercellese dell'Unuci.

Passaggiata nelle frazioni

E' per domenica la «camminata» già prevista per domenica e rinviata per maltempo. La partenza è prevista alle 14,30 dall'Enoteca di Vignale di piazza del Municipio. Il percorso si snoderà lungo strade sentieri che attraversano campagne e frazioni. Durante la passeggiata la guida vercellese di Art.Tur.O. commenteranno l'itinerario. Info all'ente Parco di Crea: 0141.927.120.

Nella stessa mattinata corteo di protesta dei sindacati

Festa della polizia sabato alla Camera di commercio

Sarà celebrato sabato mattina, con inizio alle 10,15 nella «Sala Pastore» della Camera di commercio, il 149° anniversario di fondazione della polizia di Stato. Alla cerimonia è prevista la partecipazione del prefetto Leonardo Cerenzia e delle massime autorità. La scaletta prevede, dopo il saluto del questore Giuseppe Poma, la lettura dei messaggi ministeriali e dei dati statistici sull'attività svolta dalla polizia vercellese nell'ultimo anno, con la consegna delle ricompense al personale.

Tra gli invitati vi sarà la medaglia d'argento al Valor civile Luigi Tramontano, ispettore della Strada vercellese, che la vigilia Natale del '79 tuffandosi in un canale ha salvato la vita di quattro persone (padre, madre e due bambini) Serravalle, che vi erano cadute in seguito ad un incidente.

Le segreterie provinciali dei sindacati autonomi della poli-



zia Consap e Coisp hanno preannunciato per sabato mattina a manifestazione di protesta e dell'eccessiva rigidità disciplinare imposta, dicono, dal questore Poma. Il programma prevede un corteo con striscioni e cartelli che, dopo aver sostato davanti alla prefettura e al municipio, raggiungerà il piazzale della Camera di commercio.

[w. ca.]

Durissime critiche per l'atteggiamento tenuto da alcuni amministratori Scopello, si è dimesso il sindaco Balaudo: mando tutti a casa è la cosa migliore

SCOPELLO

Luigino Balaudo si è dimesso. Dopo quattordici anni e a poco più di due mesi dalla scadenza naturale del mandato, non il più il sindaco di Scopello. I motivi sono noti, e sono strettamente legati alla bocciatura del bilancio preventivo da parte della maggioranza dei consiglieri, quindi anche da alcuni rappresentanti del gruppo che in questo periodo l'ha sostenuto. L'ultimo tentativo per approvare il piano finanziario era stato fissato per sabato (il bilancio deve infatti essere votato entro il 31 marzo), ma evidentemente all'inizio della settimana qualcosa si è inceppato nel delicato meccanismo.

E ieri sono arrivate le dimissioni accompagnate da un breve sfogo con il quale Balaudo ha motivato la scelta: «Non ritengo ammissibile mantenere in vita un consiglio, una giunta o un sindaco che non siano in grado di lavorare nell'interesse del paese e di chi li ha eletti. E giudico vergognoso l'atteggiamento di alcuni personaggi che rinnegano atti e decisioni prese da tempo e di grande utilità semplicemente perché ormai in campagna elettorale e quindi usano la approvazione del bilancio in modo strumentale». L'ormai ex sindaco (che è consigliere di amministrazione di Monterosa 2000 e dell'Ati) giudica inoltre «inaccettabile l'atteggiamento di alcuni amministratori, non mi interessa



Il sindaco Luigino Balaudo

la maggioranza, minoranza o di ex maggioranza, che per esibirsi o peggio ancora per interesse personale paralizzano l'ente. Parole dure, durissime. Ma Balaudo è un fiume in piena: «Ho lavorato molto in questi 14 anni - dice ancora - e non mi abbasso a confrontarmi con persone che al di fuori di queste esibizioni non hanno certamente mai fatto nulla per gli scopellesi». E dalle parole traspare anche una buona dose di amarezza per l'epilogo che ha avuto questa vicenda: «Non ho mai pensato che fare bene degli altri potesse portare in cambio della gratitudine a quindi resto convinto che mandare tutti a casa sia la cosa migliore in questo momento».

[i. fo.]

Indagine sulla pista di fondino

Dal litigio di due gestori è partita un'inchiesta della magistratura

SCOPELLO

Acque agitate in municipio. Non c'è soltanto questione bilancio a tenere banco in questi giorni. Mentre le divergenze a livello politico sono state chiuse con le dimissioni di ieri del sindaco, prosegue invece un'indagine della magistratura.

Questo al centro dell'attenzione non c'è il piano degli investimenti ma la gestione della pista da fondo. Il riserbo degli inquirenti è massimo, non trappola nulla. Ma Scopello è un paese piccolo, e le notizie girano in fretta. Non è quindi passato inosservato a nessuno il fatto che l'altro giorno i carabinieri siano stati per un'intera mattinata negli uffici comunali a consultare documenti.

Cosa cercassero esattamente nessuno lo sa, ma gli uomini dell'Arma hanno passato al vaglio decine di carte e di delibere, non soltanto legate alla gestione dell'impianto sportivo. Sono anche stati sentiti alcuni amministratori fra cui il sindaco, ma per il momento non risultano esserci indagati.

L'attività degli inquirenti è appunto soltanto nella fase investigativa, questo prevede anche che possano sentire delle persone in qualità di informate sul fatto.

Ed è curioso il punto di partenza di quest'indagine. Uno dei ragazzi che quest'inverno ha gestito la pista di regione Prati avrebbe denunciato un amico al quale aveva affidato dei compiti proprio nell'ambito dell'attività avviata a Scopello.

Qui è iniziata l'indagine dalla quale sarebbero emersi altri particolari sui quali sta cercando di fare chiarezza la magistratura. Pare che siano stati riscontrati alcuni particolari pochi chiari anche sull'affidamento dell'incarico a questi ragazzi.

Il motivo contendere fra i soci sarebbe invece ricerca in questioni economiche. In pratica il collaboratore avrebbe ricevuto dei soldi dall'amico-titolare per utilizzarli per la finalita per le quali appunto avvenuto il passaggio di denaro.

[i. fo.]

Nell'ultimo mese Furti in serie al cimitero di Varallo

VARALLO. Furti notturni al cimitero di Varallo: negli ultimi giorni i fatti si sarebbero ripetuti una certa frequenza anche se soltanto in due casi è stata presentata denuncia ai carabinieri.

Sono spariti oggetti di un certo valore, anche d'antiquariato. Manufatti conservati all'interno delle tombe e ancorati a terra. I ladri hanno quindi dovuto prima forzare la porta d'ingresso quindi strappare gli oggetti. E sarebbero andati a colpo sicuro, asportando soltanto i beni di maggior valore.

Sulla vicenda stanno indagando i carabinieri della compagnia di Varallo e per il momento non ci sono novità. Non si pensa comunque alla solita banda di tossicodipendenti oppure a un gruppo di ragazzi decisi a emulare in qualche modo il fatto di Meina, dove è stata trafugata la bara del banchiere Enrico Cuccia.

A Varallo infatti, sono state prese di mira soltanto le tombe nelle quali erano conservati oggetti non solo di valore ma anche riciclabili sul mercato nero. Questo significherebbe dunque che è entrata in azione una banda organizzata ed esperta del settore.

Il primo furto è avvenuto intorno alla metà del mese, poi se ne sono registrati altri ma in momenti diversi, segno che i malviventi sono intervenuti più volte. Soltanto due furti sono stati denunciati alle autorità. Tra l'altro spariti la statua di un angelo del '600 e un bruciato in bronzo dell'Ottocento.

[i. fo.]

NOTIZIE FLASH

VALLESIA

Oggi i funerali del boscaiolo travolto da un albero

Si svolgeranno questo pomeriggio i funerali di Raffaele Bagarotti, il boscaiolo vittima di un incidente mentre stava abbattendo un albero in un bosco di Valduggia. Il corteo funebre partirà alle 15.30 dall'abitazione della famiglia e la funzione è prevista nella chiesa parrocchiale.

BORGOSIESA

Arrestato ex professionista, deve scontare 5 anni

Deve scontare cinque anni per appropriazione indebita e bancarotta fraudolenta. Per questo i carabinieri hanno arrestato un ex professionista cinquantaseienne di Borgosesia che alcuni anni fa è stato al centro di una serie di truffe. L'ordine di cattura è stato emesso dal tribunale di Vercelli nel momento in cui la sentenza condanna è diventata definitiva.

VARALLO

Domani sera a Palazzo d'Adda si parla di tumori

Si parlerà di medicina e di tumori al convegno in programma domani sera al centro congressi di Palazzo d'Adda. L'appuntamento con l'iniziativa di Comune e Lega per la lotta contro i tumori è per le 20.45. Tra gli altri interverranno il docente universitario Oscar Alabiso e i professori Ezio Barasolo e Alberto Malinverni.

VERCELLI

Sedici milioni per la pulizia dei torrenti minori

Un intervento dal costo di 16 milioni è stato deciso dalla giunta comunale per risistemare i piccoli corsi d'acqua che circondano il paese alla vigilia della stagione primaverile delle piogge. La risistemazione dei canali naturali si è resa necessaria dopo i danni provocati dall'alluvione dell'anno scorso.

VERCELLI

Stasera al Panathlon si discute di

I campionati Europei di canoa in programma il 7 al 10 giugno sulle acque di Sesia e i Mondiali del prossimo che si svolgeranno sempre in Valsesia: questo il tema della riunione mensile del Panathlon fissata per questa al Modo Hotel. Interverranno come relatori Paolo Ferrari, presidente del Comitato organizzatore Valsesia Wild Water e Vittorio Cirini, presidente della Commissione internazionale di discesa fluviale e membro dell'International canoe federation.

VALLESIA

Appello per accogliere i bimbi ucraini

Il Comitato «Un cuore per Chernobyl», che ha sede a Cigliano in via Farini 5, lancia un appello alla cittadinanza perché si possano accogliere altri giovani ucraini per un soggiorno di un mese (ad agosto) a Cigliano. Il Comitato intende, infatti, ampliare il numero di famiglie pronte ad ospitare i bambini.

Verrà tolto il vecchio acciottolato della strada: sarà sostituito da cubetti in porfido

Crescentino, nuovo look in via Mazzini

Si pensa anche di risistemare le facciate delle case



Via Mazzini come si presenta ora. La via centrale di Crescentino sarà presto rifatta

Laura Caro

Nuove opere nel centro storico con un finanziamento a fondo perduto della Regione.

L'amministrazione comunale intende rifare la pavimentazione della centralissima via Mazzini, nell'ambito di un progetto più ampio, che comprende anche il rinnovo della pavimentazione dei portici, fino alla chiesa parrocchiale.

In via Mazzini attualmente c'è l'acciottolato con due file di losse, un intervento che è stato progettato dalla precedente amministrazione: «Ho accolto le lamentele dei cittadini - commenta l'assessore all'urbanistica, Vicky Paci - i commercianti avevano persino fatto pervenire al sindaco una petizione in quanto l'attuale selciato crea diversi problemi come la pozzanghera quando piove e pericolo di incidenti. Inoltre la pulizia della strada è più difficoltosa».

Prosegue l'assessore: «Riteniamo giusto rinverdire i fasti del

passato ma è anche vero che nel 2000 si possono costruire strade come quando si andava a cavallo».

L'intenzione è però legata alla disponibilità finanziaria del comune: sono attivate in Regione - spiega Vicky Paci - ed abbiamo ottenuto un contributo a fondo perduto di 100 milioni».

«I primi interventi - aggiunge il consigliere delegato ai Lavori pubblici, Maurizio Chiochetti - riguarderanno proprio via Mazzini dove l'acciottolato sarà tolto e verranno posati i cubetti di porfido come quelli della piazza del municipio: il progetto complessivo di riqualificazione urbana nel pieno rispetto di tradizione e funzionalità è più ampio e prevede il rifacimento della pavimentazione dei portici con le losse fino al sagrato della chiesa».

Tra le altre iniziative in programma, Maurizio Chiochetti ha annunciato che si impegnerà attraverso l'interessamento dei commercianti per il rifacimento delle facciate del centro storico, in particolare proprio di quelle in via Mazzini.

Rubato anche un computer

Prarolo, «colpo» da nove milioni alla S. Carlo

PRAROLO. Furto di nove milioni alla ditta San Carlo di Prarolo. I ladri sono entrati in azione all'interno dell'azienda, che si trova sulla statale 31 del Monferrato, la notte e sono fuggiti con un computer ed alcuni prodotti alimentari (confezioni di patatine, cracker etc.). Il colpo è stato poi scoperto la settimana successiva, quando i dipendenti hanno notato i segni di scasso sulla porta principale: sul furto, messo a segno quasi certamente da una banda specializzata, indagano i carabinieri della stazione di Vercelli e del Nucleo operativo radiomobili.

Intanto i militari, durante un controllo coordinato sul territorio, hanno denunciato sette «duccie» scoperte senza documenti d'identità e senza permesso di soggiorno. Il blitz, che si è concluso ieri mattina, si è svolto a Casanova Elvo, Arborio, Desana e Santhia.

E' il terzo tentativo per la guida di Alagna di salire sul tetto del mondo

Mondinelli, nuovo assalto all'Everest

Stavolta la scalata sarà sul versante nepalese

ALAGNA

Il piccolo grande uomo, Silvio Mondinelli, non lascia le cose mai a metà. Nella mente del piccolo grande uomo da due anni frulla un'idea che non gli dà pace, quella di salire sulla cima dell'Everest, il gigante dei giganti.

Per due anni «the top of the world» ha respinto l'assalto dell'uomo partito per scalarlo dalla lontana Valsesia, per due anni la montagna regina ha usato tutti i mezzi a sua disposizione per bloccare l'avanzata della guardia di finanza e guida di Alagna.

Ora Silvio ci riprova. Da ieri «Gaurax» a Kathmandu, l'amata capitale del Nepal, dove in questi giorni assieme al fidato Nina Nunu Sherpa, l'amico titolare dell'agenzia che gli fornirà l'assistenza e il trasporto delle attrezzature fino al pianoro dell'Everest, sta organizzando la



Silvio Mondinelli

guida di Alagna per il terzo anno prova a salire sulla vetta dell'Everest la montagna più alta del mondo

spedizione con minimi dettagli. «Stavolta, a differenza delle due precedenti il campo base sarà allestito ai piedi dell'Everest sul versante nepalese - ha raccontato Silvio poco prima di imbarcarsi sul volo che dalla Malpensa, via Vienna, lo ha portato a Kathmandu - Perché più in Tibet? Semplicemente perché me c'è un altro alpinista che vuole salire l'Everest le bombole e le pressioni del compito di aiutarlo».

«Io però farò il mio tentativo senza bombole - aggiunge Silvio - L'ho sempre fatto in tutte le mie scalate e lo farò ancora. L'ho promesso ai miei due sponsor, la Ferrigno e la Univer vernici di Cavalliro che mi hanno dato una grossa mano nel preparare questa spedizione».

Mondinelli si trasferirà alla base dell'Everest verso la fine della prossima settimana dove allestirà il campo base a quota 5200 metri. Poi dopo il necessario periodo di acclimatazione inizierà a piazzare i vari campi lungo la parete. Quindi dal 5 maggio ogni giorno sarà buono per tentare la nuova grande avventura, condizioni meteo permettendo.

Perché questa è la solita vera incognita dell'Everest. Il gigante dei giganti che non vuole arrendersi al piccolo grande uomo venuto dalla lontana Valsesia.

[r. syn.]

Bulgariauto

inForma

SUBARU

IMPREZA

Impreza C, W.T. 4x4, mod. 2000, blu

51.000.000 L. 42.700.000

risparmio 8.300.000

FORESTER

Forester Bx, nero, 5 p. 4x4

36.700.000 L. 47.700.000

risparmio 11.000.000

Forester Bx, verde, 4x4

36.700.000 L. 47.700.000

risparmio 11.000.000

Forester turbo verde, 4x4

51.200.000 L. 42.700.000

risparmio 8.500.000

LEGACY

Legacy berlina CC. 2.5, blu, 4x4

42.000.000 L. 34.000.000

risparmio 8.000.000

Limitatamente al parco auto disponibile in Concessionaria

FANTASTICHE OPPORTUNITA'

Km zero, semestrali, dimostrative, aziendali

Fai due passi in più

risparmi milioni

I NOSTRI SERVIZI

- Finanziamenti particolarmente vantaggiosi e personalizzabili
- Tutte le nostre vetture sono coperte da tre anni di garanzia

MAZDA

Mazda Berlina, CC, 1.8, argento

26.500.000 L. 25.500.000

risparmio 1.000.000

DAIHATSU

TERIOS

Terios LTD, nero, 4x4

32.000.000 L. 37.500.000

risparmio 5.500.000

SIRION

Sirion CC., 1.0, 4x2, argento

22.800.000 L. 22.800.000

risparmio 0.000.000

Sirion CC., 1.0, 4x4, verde

22.800.000 L. 22.800.000

risparmio 0.000.000

Bulgariauto

Concessionaria in esclusiva SUBARU DAIHATSU

VERRONE (Biella) - S.S. Trossi, 11

Tel. 015.2558550 - 2558551 / Fax 015.2557907

Tabelle abbonamento 2001 - Annuale

Periodo	Importo	Importo	Importo
1° semestre	450.000	550.000	650.000
2° semestre	450.000	550.000	650.000
Totale	900.000	1.100.000	1.300.000

Tabelle abbonamento 2001 - Semestrale

Periodo	Importo	Importo	Importo
1° semestre	450.000	550.000	650.000
2° semestre	450.000	550.000	650.000
Totale	900.000	1.100.000	1.300.000

LA STAMPA

L'abbonamento. Il più di ogni giorno.

Il nuovo ufficio si trova in Corso Pella 10 presso i locali Texilia Eurogroup apre una sede a Biella

Il gruppo leader nazionale nella consulenza alle imprese da Biella seguirà le aziende del biellese e del vercellese

Eurogroup, il gruppo leader nazionale nei servizi di consulenza alle imprese, per rafforzare la propria presenza nell'area Nord del Piemonte, apre una nuova sede a Biella. Il nuovo ufficio si trova in Corso Giuseppe Pella 10 (tel. 015/8497598) presso i locali Texilia. Eurogroup fornisce alle imprese garanzie per facilitare l'accesso al credito, consulenza e agevolazioni, assistenza nella certificazione di qualità e servizi di brokeraggio assicurativo. Il gruppo riunisce la Regione Piemonte e Finpiemonte - l'Istituto finanziario della Regione - il gruppo riunisce i tre soggetti altamente specializzati Eurofidi, Eurocons e Eurocons Broker.

"La nuova sede di Biella - spiega il Presidente di Eurofidi Benedetto Nicotra - si presenta come un punto di riferimento per il settore del credito e delle agevolazioni finanziarie in zone come il biellese e il vercellese che si contraddistinguono per la vivacità e la dinamicità del tessuto imprenditoriale". Nelle province di Biella e di Vercelli Eurogroup conta già più di 1.000 imprese socie. C'è stata una forte crescita negli ultimi due anni, visto che nel 1998 le imprese associate erano appena 450 ed erano seguite dalla filiale di Borgomanero. Nell'area due sono le aziende socie nel biellese e nel ver-

cellese sono raddoppiate e oggi il 30% appartiene all'industria, il 35% all'artigianato, il 28% al commercio, il 6% ai servizi e l'1% all'agricoltura. "Questa differenziazione della composizione dei soci - osserva il Presidente di Eurocons Vittorio Pasteris - è la dimostrazione più evidente che il gruppo è capace di aggregare differenti realtà imprenditoriali, perché riesce a soddisfare le esigenze provviste da molteplici categorie di imprese".

Grazie all'intermediazione di Eurocons le imprese delle province di Biella e Vercelli fino ad oggi hanno

oltre 125 miliardi di contributi e finanziamenti agevolati. Con l'apertura della nuova sede di Biella è facile prevedere che fin dai prossimi mesi ci sarà un trend di ulteriore crescita e sviluppo nel settore delle agevolazioni finanziarie. Nelle province di Biella e di Vercelli il consorzio Eurofidi nel 2000 ha garantito 60 miliardi di finanziamenti alle imprese di tutti i settori. In queste imprese gli affidamenti complessivamente garantiti ammontano già a 170 miliardi. In Piemonte Eurogroup conta più di 17.300 imprese associate di tutti i

settori. Grazie alla capacità di fornire consulenza a 360 gradi, Eurogroup è diventato un punto di riferimento per le imprese e svolge un ruolo di sostegno al sistema produttivo e imprenditoriale regionale. L'intervento del gruppo crea valore sul territorio, sia perché facilita alle aziende l'accesso ai finanziamenti bancari, sia perché le aiuta ad ottenere incentivi e agevolazioni da Regione, Stato e Comunità Europea. Eurogroup le imprese anche per quanto riguarda le procedure di certificazione di qualità ISO 9000 e di certificazione ambientale ISO 14000, e per l'assistenza nell'applicazione delle normative inerenti la sicurezza degli ambienti di lavoro, la sicurezza nei cantieri e l'igiene dei prodotti alimentari. Inoltre tramite l'attività di Eurocons Broker le aziende del biellese e del vercellese possono ottenere servizi di consulenza a brokeraggio assicurativo. Fino ad oggi sono già 2000 le imprese in Piemonte che si affidano a Eurocons Broker per la gestione del loro portafoglio assicurativo, ottenendo risparmi dei costi e un'accurata analisi delle coperture dei rischi. Oltre ai tradizionali settori di operatività del gruppo, Eurogroup nel 2001 intende perseguire strategie di sviluppo anche nei nuovi settori. La

differenziazione dei servizi, infatti, è da sempre degli elementi che garantisce il successo del gruppo e favorisce la capacità di aggregazione tra le imprese. Per arricchire ancora di più il panorama dei servizi offerti, il gruppo ha in progetto di varare i confini della New Economy con la creazione di un portale destinato alle piccole e medie imprese. Sempre nel 2001 Eurogroup ha in programma, inoltre, di promuovere l'internazionalizzazione delle imprese, favorendo la penetrazione commerciale nei mercati europei ed extra-europei. Eurogroup fornirà consulenza sugli incentivi e le agevolazioni previste per l'export, tendendo alle imprese di reperire strumenti finanziari adeguati per finanziare i loro investimenti. Eurogroup, inoltre, ricercherà nuove fonti di business sui mercati stranieri, promuovendo all'estero l'immagine delle aziende piemontesi. Tutti questi servizi verranno forniti dai consulenti che operano presso la filiale di Biella. Le imprese possono, quindi, contare i professionisti di Eurogroup a Biella per ottenere garanzie sui finanziamenti bancari, per avere consulenza sulle agevolazioni finanziarie, per ottenere la certificazione di qualità e servizi di brokeraggio assicurativo, e per ricevere informazioni sul portale e sul servizio internazionalizzazione.

Eurofidi: garanzie e soci in continua crescita

Presidente Nicotra ci può presentare l'attività del consorzio Eurofidi? Eurofidi è il più importante consorzio di garanzia fidi in Italia e si colloca al terzo posto in Europa. È nato dalla fusione di Artigianfidi e Fidi Piemonte, i consorzi regionali promossi vent'anni fa. Finpiemonte con l'obiettivo di agevolare l'accesso al credito alle aziende piemontesi. Eurofidi, infatti, interviene con la concessione di garanzie per sostenere lo sviluppo delle imprese. Grazie all'intervento del consorzio le aziende finanziano gli investimenti ai migliori del mercato e ampliano la loro capacità di credito in confronti degli istituti bancari.



Benedetto Nicotra

Quali i risultati raggiunti dal consorzio nel 2000? Il 2000 è un anno di crescita notevole per Eurofidi: il consorzio è passato da 2.789 miliardi di finanziamenti complessivamente garantiti alla fine del 1999 a 3.335 miliardi alla fine del 2000. Il corso di quest'anno più di 2.800 nuove imprese si sono associate al consorzio e alla fine del 2000 i soci erano 15 mila, con un incremento del 20% rispetto all'anno precedente.

Presidente, come pensa che il gruppo Eurogroup, cui Eurofidi

fa parte, si svilupperà nel 2001? La Regione Piemonte nel 2001 attiverà l'utilizzo dei fondi comunitari per lo sviluppo delle aree depresse del proprio territorio e darà forte impulso all'internazionalizzazione delle imprese e alla New Economy. Eurogroup, come ente partecipativo dalla Finpiemonte, sarà lo strumento per attivare le politiche regionali diffondendo i servizi alle aziende socie. Realizzeremo il nostro intervento per favorire l'internazionalizzazione delle imprese e lanciamo un portale destinato alle piccole e medie imprese, per aiutarle a incrementare il loro giro di affari sul web.

Il gruppo aiuterà le aziende a sbarcare nella New Economy Eurogroup lancia un portale per le imprese

Traghetare le aziende Internet. Aiutare le imprese a entrare con sicurezza nel mondo della New Economy per essere presenti e visibili sulla grande rete telematica. È questa la strategia di sviluppo che Eurogroup ha deciso di perseguire nel 2001. Il gruppo, infatti, ha in programma di lanciare un portale per le imprese che sarà on line l'1° febbraio. La scelta di investire su Internet nasce per rispondere in modo organizzato all'esigenza sempre più diffusa delle piccole e medie imprese di ottenere un forte presidio sul web, per conquistare nuovi mercati altrimenti irraggiungibili. Il grande vantaggio che il gruppo può fornire alle aziende è il fatto che il portale farà parte di un sistema integrato, che offrirà servizi diversificati ad alto valore aggiunto.

Nel mese scorso Eurogroup ha formato e preparato una rete di professionisti del settore, capaci di fornire una consulenza qualificata e specializzata su tutto ciò che riguarda il mondo Internet. Eurogroup oggi è in grado di mettere a disposizione delle aziende del biellese e del vercellese una rete di specialisti della New Economy, che possono recarsi nella sede dell'impresa per parlare con l'imprenditore e per aiutarlo a trovare gli strumenti migliori per operare sul web.

portale, offrirà alle 16 mila aziende di tutti i settori produttivi, e a tutte le altre che vorranno aderire all'iniziativa, l'opportunità di entrare a fare parte di un'organizzazione, con la certezza di avere un proprio spazio visibile e ben riconoscibile e di essere visti da un consistente traffico di visitatori in una vera e propria fiera virtuale. Le aziende, inserendo nel portale il proprio catalogo, potranno commercializzare i loro prodotti e incrementare il loro giro di affari. Tra i servizi che il portale offrirà, infatti, ci sarà il "market place". Questa sezione sarà destinata al commercio elettronico, che potrà essere effettuato sia attraverso contrattazioni in tempo reale sia attraverso transazioni virtuali. In questo caso gli acquirenti stabiliranno il prezzo base di un determinato prodotto e i fornitori entreranno in concorrenza per proporre l'offerta migliore. Attraverso gli strumenti dell'e-procurement (centri d'acquisto, aste collettive tradizionali o al ribasso) le 16 mila imprese potranno esercitare il loro potere di acquisto ottenendo notevoli economie di costi. Eurogroup, infatti, intende stringere accordi con i più importanti fornitori di prodotti e servizi a livello nazionale, offrendo alle aziende convenzioni a condizioni decisamente vantaggiose.

SERVIZI A VALORE AGGIUNTO

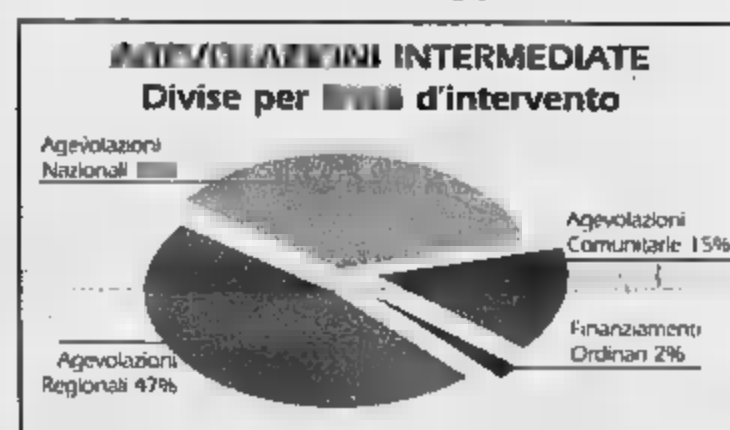
Il portale offrirà attività di intermediazione e di orientamento alle

imprese, affiancandole nelle varie fasi di avvicinamento al mondo Internet. Verranno forniti servizi di consulenza ad alto contenuto specialistico in tutti i settori di rilevanza strategica per la gestione di un'azienda: dal settore fiscale, a quello legale, alla consulenza finanziaria. I campi di sviluppo e applicazione in realtà potranno essere tantissimi, tutti rivolti a soddisfare le esigenze delle imprese. A partire da uno dei problemi che all'inizio sempre più spesso si pongono agli imprenditori: finanziare gli investimenti? Eurogroup, infatti, aiuterà le imprese a reperire le risorse finanziarie per investire sul web e fornirà la consulenza sulle agevolazioni e sugli incentivi previsti per chi opera nel settore dell'e-commerce. I professionisti del gruppo le aziende e presenteranno le domande di agevolazione con l'esperienza che, già da molti anni, opera con competenza e professionalità in questo settore. Il contributo che Eurogroup può fornire alle imprese che investono in rete è, dunque, estremamente vasto: a spazia dall'assistenza nella scelta delle tecnologie migliori, al reperimento dei fondi per fare business in rete, alla formazione alle aziende, alla presentazione delle pratiche di agevolazione. Con la creazione del portale Eurogroup assicura, quindi, una consulenza completa a 360 gradi, per traghettare le piccole e medie imprese nel mondo della New Economy.

Eurocons per ottenere contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati

Come ottenere contributi a fondo perduto e finanziamenti a tassi agevolati per finanziare gli investimenti dell'azienda? Dove trovare le informazioni sulle leggi che concedono incentivi e agevolazioni? A chi rivolgersi per presentare le pratiche? Sono queste le domande più frequenti che oggi si pongono le imprese, sempre più dissociate di fronte al complesso panorama delle leggi regionali, nazionali e comunitarie. Per qualsiasi investimento di un'azienda, infatti, esiste quasi sempre un'agevolazione o un contributo cui è possibile beneficiare. Eurocons è il consorzio che aiuta le aziende ad ottenere contributi a fondo perduto, incentivi e finanziamenti agevolati. I consulenti Eurocons informano

le imprese sulle agevolazioni previste da leggi regionali, nazionali e comunitarie. Il consorzio è per volontà di Finpiemonte e Regione Piemonte: nei primi sette anni di vita ha ottenuto brillanti risultati. Dal 1994 al 2000, infatti, è passato da 1.800 a 14 mila imprese associate, e da 10 miliardi a 606 miliardi di finanziamenti intermediati annualmente. Grazie all'intervento di Eurocons il sistema economico piemontese ha potuto beneficiare complessivamente di 2.300 miliardi di contributi e finanziamenti agevolati. Eurocons è raggiunto, quindi, una posizione di leadership a livello regionale nell'ambito della consulenza finanziaria alle imprese. Il consorzio, che fa parte di Eurogroup, fino ad oggi ha interme-



diario oltre il 45% di tutte le agevolazioni erogate in Piemonte. Il consorzio è elevatissimo, pari a più delle domande presentate. Con il suo intervento Eurocons ha contribuito in modo decisivo alla crescita e allo sviluppo economico delle imprese piemontesi. "Oltre a fornire una consulenza specializzata e qualificata sul credito ordinario e agevolato - afferma il presidente Vittorio Pasteris - i consulenti di Eurocons illustrano le domande, la loro istruzione competente e ne seguono l'iter fino all'erogazione finale dell'agevolazione. Nel 2000 il consorzio ha intermedio 606 miliardi di agevolazioni, provenienti per il 47% da leggi regionali, per il 36% da normative nazionali, per il 15% da fondi della Comunità Europea e per il 2% da finanziamenti ordinari". Come avviene la presentazione di

una pratica per ottenere finanziamenti agevolati o contributi a fondo perduto? Uno dei consulenti di Eurocons prima di tutto interviene all'imprenditore, propone l'agevolazione migliore per finanziare gli investimenti e predispone tutti i documenti necessari. Poi compila il modulo di domanda e lo presenta all'organo competente. "La consulenza di Eurocons continua anche dopo la presentazione della pratica - spiega il presidente Vittorio Pasteris - il consorzio, infatti, assiste l'azienda fino al momento in cui ottiene l'erogazione dell'agevolazione". Il consorzio Eurocons, quindi, assiste le 14 mila imprese con una consulenza qualificata in ogni aspetto, tecnico e legislativo, garantendo la massima probabilità di successo dell'agevolazione con un servizio che, a pieno titolo, si può definire "chiavi in mano".



E-COMMERCE

Eurogroup, la costituzione del

FINPIEMONTE

LA VOSTRA CRESCITA È LA NOSTRA FORZA

Eurogroup

Credito e consulenza all'impresa

PIEMONTE
Spirito Europeo

Consorzio garanzia

Consulenza alla impresa

Consulenza assicurativa

Corso G. Pella, 10 - 13900 Biella - Tel. 015 8497598 - Fax 015 406209 - e-mail: biella@eurocons.it

AL PALAIS SAINT-VINCENT



Due serate con Dario Fo

Due serate con Dario Fo al Palais Saint-Vincent dove il Premio Nobel per la Letteratura proporrà gli spettacoli «Lu santu jullare Francesco» e, con la moglie Franca Rame, «Fabulazzo osceno». Riguardo al primo, in programma domani, Fo dice: «Quante volte troviamo presentato San Francesco come "lo jullare di Dio". Credevo fosse la trovata di qualche letterato o di un religioso colto. Del paradosso, invece leggendo la storia di Francesco scritta da Chiara Frugoni, ho scoperto che fu proprio lui a definirsi così». Una definizione che ai tempi di Francesco era una vera provocazione considerata che nel XIII secolo i buffoni erano ritenuti maledicenti e scurrili, potevano derubare, insultare e bastonare i signori senza avere il diritto di chiedere giustizia. In scena, Fo fa rivivere la «Conclione Giularesca» tenuta da Francesco nell'agosto 1222 a Bologna dove era invitato a parlare della guerra esplosa contro gli imolesi. Racconti giulareschi sono il perno di «Fabulazzo osceno», in programma sabato. Uno spettacolo nato sul palcoscenico, recitato all'improvviso e a soggetto sulla base di canovacci antichi raccolti, sviluppati e trasformati da Dario intorno agli Anni Ottanta. (b.m.)

Sabato gran finale della tradizionale questua delle uova
A Guarene «Cantè j'eu»
tra musica, canti e danze

GUARENE

L'antico rito del «Cantè j'eu», la suggestiva e goliardica questua delle uova nel periodo quaresimale che ha animato in marzo tutti i paesi del Roero coinvolgendo anche le scuole, si concluderà sabato sera con una grande kermesse nel centro storico di Guarene (ore 22).

Le allegre brigate giovani, che hanno girato di cascina in cascina tra le colline e le roccie del Roero accompagnati dalle note di fisarmoniche e clarinetti, si ritroveranno sabato per una grande festa finale: musica, balli e canti. Non mancherà un gesto di solidarietà: sabato saranno consegnate a un rappresentante Sermig di Torino (fondato Ernesto Olivero) le offerte raccolte durante la questua. Sono attesi gruppi e visitatori da diverse località del Piemonte e della Liguria. Animeranno la festa i «Canalensis Brando», il gruppo storico di Chivasso, il corale «La Badia» della Val Chisone.

La tradizione del «Cantè j'eu», che è anche un rito di benvenuto alla primavera, dopo una lunga stagione di oblio, è stata riproposta alla grande quest'anno nel Roero da un comitato, in collaborazione con i sindaci, l'Ente locale regionale, la Pro loco.

Il presidente del comitato Fabrizio Dellapiana: «Cantè j'eu è stato anche un evento culturale, che ha visto l'organizzazione di un convegno sulle tradizioni popolari e il coinvolgimento di molte scuole nella scoperta delle tradizioni».

Aggiunge il presidente dell'Ente locale, Luciano Bertello: «È stato un grande momento di unione tra i paesi del Roero e potrà avere uno sviluppo nell'ambito dei progetti legati al turismo». (g.f.)



Le allegre brigate che hanno girato di cascina in cascina tra le colline e le roccie del Roero

Weekend di degustazioni, visite guidate e convegno
Clavesana, «Vino da bere»
alla Cantina del Dolcetto

CLAVESANA

Sabato e domenica la Cantina del Dolcetto ospiterà la quinta edizione del «Vino da bere», cioè la presentazione dei vini non da conservare, ma gustare subito, in tavola ogni giorno, durante i pasti. Verrà proposta la degustazione del Dolcetto Dogliani doc Superiore «Pensiero» 1999, Dolcetto Dogliani, Dolcetto di Alba, Dolcetto Langhe Monregalesi riserva doc '99 e Dolcetto Dogliani doc 2000.

Sabato, alle 17, ci sarà il convegno «Il piacere bere Dolcetto»,

con la presenza di: Davide Comoli (sommelier), Vincenzo Gerbi (docente universitario), Franco Piccinelli (scrittore), Carlo Vischi (giornalista), Pino Perrone (cultore del dialetto piemontese) e Mauro Schellino (proprietario della «Trattoria del Pesa» di Belvedere Langhe).

Domenica, invece, la Cantina sarà aperta ai visitatori per degustare i vini e conoscere la stabilimento, con la collaborazione dell'Istituto Alberghiero di Mondovì. Ad accoglierli ci saranno i Musicanti di Riva di Chieri e Federica Cigliutti, «Bela Monregalesis 2000». (p.s.)

GIRO di VITE
Contendi un posto a tavola

Sergio Miravalle

CHE cos'è il mito? Come si crea? Quanto bisogna spendere in pubblicità per mantenerlo? Ci sono direttori marketing che darebbero la tredicesima per saperlo con certezza. E non si capiscono che figure diventate mito lontano dal biabbi mediatico televisivo. Neppure una comparsata a uno spot, per un po'. Gualtiero Marchesi è tra questi. È stato il primo chef ad ottenere in Italia le «Tre stelle» sulla Guida rossa Michelin. Il suo ristorante milanese ha fatto scuola, ma lui nel pieno fulgore si è rifugiato in Franciacorta, ad Erbusco, lontano dai rumori frenetici della «Milano bere», dando vita a un ristorante che porta il nome in una villa del primo Novecento. Più di recente ha aperto anche a Parigi.

Lo chiamano «Il Divino» e deve essere davvero così se alla Contratto si sono visti esaurire in pochi giorni le 60 prenotazioni.

Per la cena che lui «firmerà» sabato 31, l'abbinamento Barolo del 1997. È il quarto appuntamento della rassegna «Le grandi tavole del mondo» che Carlo e Antonella Micca Bocchino hanno ideato invitando a Canelli dieci chef di fama internazionale, uno al mese.

Particolare insignificante: la cena di Marchesi e Marchesi è la più costosa trentacinquantamila lire a persona (vi basta o volete traduzione in Euro?). E la cosa più sorprendente è che la cifra non ha spaventato troppo visto che è creata perfino una lista d'attesa, del doppio dei posti disponibili. E gente che spera in un mal di denti dei primi per poter soffiarli il posto a tavola. «Io e mia moglie settecento mila lire, vale a dire duemila lire al giorno per un anno da risparmiare, ma ne varrà sicuramente la pena» ha

spiegato uno dei primi prenotati, che se oggi rivendesse i posti potrebbe, magari, guadagnar su. A dire il vero non si hanno notizie di bargarini davanti ai cancelli Contratto, ma poco ci manca.

Il mito, già, il mito. A Canelli si concentrano almeno tre richiami. Il primo è Marchesi e la sua cucina, uno stile personalissimo, senza decori inutili, grande ricerca di materie prime. Il secondo è l'occasione unica di confrontare sedici Barolo del 1997, alla loro prima uscita. Sono i rappresentanti di una grande annata firmati da altrettanti produttori: Chiara Boschis Pira e Paolo Scavino di Barolo, Vietti e Azelia di Castiglione Falletto, Contratto, Mauro Molino, Mauro Veglio di La Morra, Cordero Fantino, Rocche dei Manzoni, Parusso, Clerico di Monforte, Elvio Cogno di Novello, Massolino, Ettore Germano di Serralunga d'Alba e Castello di Verduno. Ci sarà anche il Marchese '97 di Franco M. Martinetti, un barbone

rista al suo primo atteso Barolo. E il terzo mito è quel mix di storia e legame con il territorio che oggi le Cantine Contratto restaurano come fascinosi opere d'arte scavate nella collina di Canelli.

Anche dimenticavo, il menu: brindisi d'apertura con metodo classico riserva «Giuseppe Contratto» 1996. Prima portata è stata battezzata «Stravaganza», a seguire riso al profumo di tartufo bianco e nero, filetto di lavarello arrostito e coregone, pesce salmone di lago, lardo e semi di finocchio piccione all'aglio. Il tutto accompagnato dai 16 Barolo. Per chiudere croccante di mandorle, uovo alla coque, granita di liquirizia, caffè e cioccolatini, con Asti «De Miranda» grappa «Cantina Privata» Bocchino 1978.

Si potrà dire «Buon appetito?»

PROSA

La vita di San Francesco
rivista da Marco Baliani

ALESSANDRIA

Francesco a testa in giù è il titolo del racconto a più voci che è stato presentato in diretta televisiva su Raidue, lo scorso anno, dal sagrato della Basilica Superiore di Assisi.

Marco Baliani ha ripreso quest'appassionante lavoro per portarlo sul palcoscenico e tornare a raccontare e affascinare ancora con la storia di Francesco.

Lo spettacolo viene rappresentato domani, alle 21,15, al Teatro Comunale: Baliani - che è l'autore insieme a Felice Cappa - interpreta con Roberto Angilanti; le scene sono di Maurizio Agostinetto, le musiche di Federico Bonetti Amendola, il regista di Maria Maglietta.

Baliani descrive la figura di un uomo semplice e visionario dilaniato tra sogno e realtà, partigiano, povero, perenne conflitto con il mondo, fomentatore di pace. Il suo linguaggio immaginifico lo rende capace di farsi capire dagli umili e di trattare con i potenti.

Il racconto prende spunto da poche vicende, come la svestizione, il rapporto con Chiara, il viaggio in Oriente, l'invenzione del presepe. Si guarda dentro episodi, quasi sconosciuti, i nuclei di un conflitto,

Marco Baliani
interpreta

cercando l'uomo e il santo: scoprendo la lotta e la fatica necessarie a perseguire fede, i momenti di sconforto, le paure, ma anche le ginie conquistate, la corale dei compagni d'avventura, le giullarie a piene di cui pure la vita di Francesco fu colma.

È un d'amore nei confronti di quei personaggi che da estranieri dentro il loro tempo, non conciliabili le regole della società che li ospita, nomadi dello spirito capaci di infiammarsi per passioni e ideali, di incendiare. Storia o le piccole storie dei loro contemporanei. Anzime incapaci di accettare un orizzonte già dato, destinati a perdersi e ad essere sconfitti. Ma poi grazie a loro che il mondo è costretto a reinventare il precario suo ordine, a relativizzare il proprio percorso e ad immaginare di nuovi. (b.v.)

MONDANITA'

Novara, al «Ryan's pub»
c'è la vocalist Luisa Corna

NOVARA

Dopo la visita di Jerry Calà, sarà Luisa Corna grande protagonista del venerdì notte al «Ryan's Pub» di Novara.

La prorompente soubrette, spalla di Marco Piccinini a «Controcanto», il «salotto» della domenica sera Italia Uno dedicato alla domenica sportiva, è anche una validissima vocalist.

Tanto che ha da poco aperto una tournée nei locali di tutta la Penisola. Luisa alterna le apparizioni televisive con l'attività canora. E domani ci sarà un'altra occasione per non solo la sua bellezza anche apprezzare la sua voce.

Dal «Ryan's» di via Morera alla discoteca «Le Cave» Vintebbio, locale a cavallo tra le province di Novara e Vercelli che si appresta a festeggiare il compleanno. L'evento sarà sabato sera, con un rega-



Luisa Corna al «Ryan's» domani sera

lo per il pubblico femminile. L'esibizione degli «Street Angels», che sono solamente un affiatato gruppo di strip men ma da ormai un anno stanno promuovendo il loro spettacolo fatto di canzoni dal vivo e balletti. (m. piat.)

FOLCLORE

Il Teatro del Piemonte
con Gipo chansonnier

VERCELLI. Ritorna Gipo, al Teatro Civico. Una gradita sorpresa per i vercellesi che vedono nelle chansonniers di «Porta Pila» l'autentico iniziatore della dialettale piemontese che dagli Anni Settanta in poi ha fatto tanti proseliti tra i cultori del folk in terra di risaia, dai Celti Trans Gabini, dai Gallinacci fino ai recentissimi Fieuj d'Nue.

D'altra canto, le sue radici affondano in terra biccionala, poiché i suoi avi dei Cappuccini, il popoloso quartiere alle porte di Vercelli, patria proclamata dei ranati, i pescatori di rane.

Lo spettacolo in programma sabato alle 21, primo di serie di performances che Farassino terrà nel contesto de «Il teatro nelle lingue del Piemonte», rassegna che il Teatro Stabile di Torino ha organizzato con la Regione. Accompagnato da un gruppo di giovani musicisti (Claudio Rossi violino e chitarra, Fabrizio Trulli pianoforte, Stefano Profeta chitarra, Alberto Parone percussioni).

Massimo Camarac contrabbasso, Farassino tratterà il percorso musicale partendo da esordi tra il «Sangon Blues» e le «Montagne del Piemonte» per addentrarsi in «crediti» poetici ed prosa. Biglietti in prevendita all'assessorato alla Cultura di Libertà: 15 mila l'intero, 10 mila il ridotto. Informazioni: 0161/252622. Le altre date: il 4 aprile a Nichelino, il 5 ad Asti, il 6 a Cuneo, il 14 a Bardonecchia, il 18 a Casale Monferrato e il 20 a Savigliano. (g. bar.)



Gipo Farassino a Vercelli

Sabato a Moncalvo

Ettore «Travet»
il capolavoro
di Vittorio Bersezio

MONCALVO. È considerato il testo per antonomasia del teatro piemontese. «La miserie d'monsù Travet» di Vittorio Bersezio andrà in scena sabato alle 21 al teatro comunale di Moncalvo nell'allestimento della Compagnia del Birin di Peveragno, adattamento e regia Chiara Giordanengo e Luca Occhelli. Lo spettacolo fa parte della rassegna «Il teatro nelle lingue del Piemonte», organizzato Regione e Stabile di Torino. Biglietti: 15 mila lire (10 mila ridotti).

Vittorio Bersezio, anch'egli di Peveragno, fu molto attivo nella Torino dell'800: avvocato, militare nell'esercito di Carlo Alberto, giornalista, autore di romanzi, una ventina di commedie, deputato. Successo di Bersezio è legato proprio a «La miserie d'monsù Travet». Tanto che la parola «travet», per indicare il modesto impiegato privo di ambizioni, zelante, ma bistrattato dal suo capo. La commedia girò l'Italia e piacque anche a Manzoni; fu pure tradotta in tedesco. Bersezio ha colto un aspetto nuovo del costume, oggi nuovamente dibattuto: l'aspirazione all'impiego pubblico piuttosto che al libero lavoro del commercio e dell'industria, quello che oggi viene indicato come «mito del posto fisso». Lo ha fatto con personaggi reali e il piemontese come lingua teatrale e non elemento di folklore. (c. f. c.)

LA MIDA

Dasta una videocamera
per entrare nel Guinness

BIELLA

C'è un biellesse che vuole entrare nel Guinness dei primati. E con lui potrebbero entrarci tutti quelli che possiedono una videocamera. L'importante è raggiungere Biella sabato 19 maggio, fare qualche zoommata e poi consegnare la videocassetta in uno dei negozi che aderiscono all'iniziativa.

La sfida è di Kicco, uno dei sette artisti che appartengono al movimento della Cracking Art, è sostenuta dal Comune di Biella, dalla Provincia, dall'Associazione commercianti e da Primantenna Supersix. L'obiettivo è appunto quello di realizzare un film-collage al quale abbiano dato il loro contributo il maggior numero possibile di videomatori, professionisti dell'obiettivo o occasio-

nali operatori della telecamera. Tutto il materiale raccolto infatti, verrà sottoposto ad un creativo lavoro di montaggio che si trasformerà in un «documento di vita vissuta». E, a po' di fortuna, Biella entrerà nel libro dei record.

«Saranno accettati tutti i «punti di vista» possibili, comprese le curiosità» assicurano gli organizzatori. E poi la giornata si concluderà in bellezza via Italia, nel centro storico cittadino, per la più grande concentrazione di videomatori del mondo.

Il titolo della sfida? «Riprendiamoci» manifestazione-evento curioso ed imperdibile per chi vuole spassare alla storia. Per saperne di più basta andare sul sito www.ripndiamoci.com. La sfida è già su Internet ed è aperta a tutti. (p.g.)

DOLCE di PAOLO MASSOBRIO

Sublimi cacciatorini
premiati con la Dop

Il Culatello sta a Zibello, il prosciutto crudo a Parma, la soppressa in Veneto e la soprazza, che è un'altra cosa, in Basilicata. E in Piemonte? Già, in Piemonte cosa c'è di così tipico da identificare un territorio? I cacciatorini, risposto se ne avesse chiesto la maestra scuola. Oppure il salame crudo, che è spettacolare. Pochi lo sanno, ma il «crudo» è scotto che si produce in Piemonte, in molti casi, hanno caratteristiche di gusto difficilmente riscontrabili in altre parti d'Italia. E questo per il semplice fatto che, della carne del maiale, vengono utilizzate anche le parti nobili, quelle più saporite, magari ultravanno danno origine ad altri salumi rinomati. Alcuni giorni fa, vivaddio, l'assessorato regionale all'agricoltura Scanderbeg, dopo la clamorosa fiera di Saluzzo del «Cul Valli» Gusto» dedicate appunto al salame, ha deciso, giustamente, di richiedere la denominazione d'origine protetta (Dop) per questo prodotto tipico e diffuso in tutta la Regione. L'iniziativa verrà poi presenta-

ta nel contesto ideale: il Vinitaly a Verona. Certo: perché l'altro aspetto distintivo per la qualità dei salami nostrani è, dopo la carne, il vino che viene utilizzato per l'impasto. Non so se nel disciplinare di produzione lo avranno Barbera invecchiata (non in piccole botti - si spera - per «mangiare il salame» barricato di almeno quattro anni. In ogni caso questa tradizione delle campagne piemontesi, che arriva ad una sorta di sublimazione del gusto nel salame crudo come nei «cacciatorini», così chiamati perché la versione mignon era ideale per il compagnia dei cacciatori che infilavano nella «cacciatora» (la divisa con tutte le tasche adatte a mettere la selvaggina) anche il necessario per il pranzo.

Uno dei più bravi produttori di cacciatorini, da più di mezzo secolo, è Cereda di Castellazzo Bormida, il cui salumificio propone anche un'eccezionale gamma di salumi tra cui pancette e prosciutto cotto «naturale». A fianco del laboratorio c'è anche uno spaccio dove fare acquisti che, abbinati ai sublimi grissini della panetteria Fer-

ria (via Umberto I, 11), faranno fare un figurone. Salumificio Cereda - Castellazzo Bormida (Alessandria) - Piazza V. Emanuele I, tel. 0131/275172 Cacciatorini al kg. 26 mila lire.

Chiunque abbia una qualche affinità con la città di Aosta, conosce senza dubbio il caffè Boch, creato dall'omonima famiglia nel 1904. Qui, fin dagli inizi dell'attività venne prodotto un dolce, che oggi identifica la Vallée: le tegole, così chiamate per la loro forma a coppo. Si realizzano con farina, albume d'uovo, zucchero e nocciolo Piemonte, cercando un perfetto equilibrio i vari ingredienti. Alla fine si ottiene un biscotto sottile, friabile, gustoso, ottimo da accompagnare ad un passato di Chambave. Sempre nella medesima pasticceria propongono eccellenti gelati artigianali, la torta di noci (con zucchero caramellato e miele) che è un'altra esclusiva specialità locale e la «torta Frangipane», creata con noci, panna e miele, secondo una tradizione che arriva Oltralpe.

Caffè Boch - Aosta - via Tullier, tel. 0165/35606 - Tegole al kg. 42 mila lire.



“Sì, mi sono abbonato. Anche alla fortuna.”



Ogni mese una Fiat Punto e altri bellissimi premi in palio.

Ogni giorno leggi, ogni mese vinci.

Se ti abboni da dicembre 2000 ad aprile 2001, potrai vincere uno dei 50 premi in palio ogni mese: una Fiat Punto, 10 compact stereo, 10 macchine fotografiche, 5 TV Color, 11 macchine da caffè, 11 PC portatili, 10 buoni benzina IP da L. 500.000. Non aspettare: prima ti abboni più possibilità hai di vincere! Scegli la formula di abbonamento che ti è più comoda:

postale: La Stampa a casa tua, risparmiando 500 lire al giorno;

edicola (Piemonte e Valle d'Aosta): ritiri La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi e la paghi 1.150 lire;

metropoli (Torino città, Pinerolo e Venaria): La Stampa a casa tua, entro le 7,30, a 1.250 lire. Come vedi, il risparmio è quotidiano. In più, qualunque formula tu scelga, per 5-6-7 giorni, pagando 12 mila in un'unica soluzione, avrai un mese di lettura gratis. Vale a dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi*.

Ogni giorno leggi, ogni giorno risparmi.

Con l'abbonamento potrai scegliere tra mille vantaggi: sconti per lo sci o per il cinema,

e in più la "Stampain card", che ti dà sconti e agevolazioni per la casa, la famiglia e il tempo libero.

Come puoi abbonarti?

- Per telefono, al n. 011 56.381 (servizio automatico 24 ore su 24) o per fax al n. 011 56.27.958;
- per posta, a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

Come pagare?

- Conto corrente postale n. 950105;
- bonifico bancario sul conto 12601 di La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO di Torino;
- carta di credito, telefonando al numero verde 800-233383;
- agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).



LA STAMPA
L'abbonamento.
Il bello di ogni giorno.

Una parata di comici guidata da Pongo ed una storia raccontata dal corpo di ballo vercellese

Musical per Animali degradati

Domani al Civico lo spettacolo firmato Agorà

Giovanni Barberis
VERCELLI

Si: Foglia con la «s» maluscola, non come quella dell'albero ma come quella del cognome, nel caso specifico di tale Foglia Armando, immortalato nel titolo del musical che il gruppo vercellese musico-teatrale Agorà metterà in scena al Civico alle 21 di domani.

Dunque ecco «Non si muove Foglia...» ma la voglia la muove» ovvero uno show scritto da Beppe Schellino. Con la presenza del corpo di ballo che danza la coreografia di Max Pinto sulle musiche di Claudio Cappelletti e Bruno Giordana, le scenografie di Sara Muzio e gli attori comici che si etichettano cabarettisticamente Animali Degradati (ovvero Matteo Andraone, GianEusebio Sirio, Enzo Tricarico, Graziano Giacomelli, Carmelino Antonio ed Alberto Del Rosol, in più: Pongo, che ritorna sul palco vercellese dopo l'organizzazione delle edizioni del concorso humour «Polvere di riso»).

Una «esecuzione spettacolare» commenta il sottotitolo del musical. Con questo signor Foglia che sta per subire l'esecuzione



ne (capitale) ma che si rigenera alla maniera del John Coffey de «Il miglio verde» di King. «vivendo» sue vite quando fu cuoco sulle navi Colombo, ai tempi della bomba atomica o di quelli della Rivoluzione francese...

Punti delle prevendite: alla palestra Jungle Gym di corso Adda; da Casabella di via Gioberti e da Mary Poppins di via

Galileo Ferraris.

Sempre al Civico è in programma, alle 21 sabato, spettacolo di Gipo Farassino a cui si parla nella pagina «Region» di questo stesso giornale.

Invece domenica ed lunedì, alle 21, per la stagione comunale andrà in scena «Dopo la prima» di Bergman, con Gabriele Lavia, Raffaella Azim e Federica Bonani.

Il corpo di ballo del musical «Non si muove Foglia» in scena domani sera al Teatro Civico di Vercelli e il comico Pongo che torna al palcoscenico dopo l'organizzazione di «Polvere di riso».



C'è un mimo in Lavenderia

Biella, questa sera in via Cernaia insolito appuntamento del giovedì

BIELLA

Un po' mimo e un po' giocoliere, un po' prestigiatore e un po' attore. In altre parole «clown» che risponde al nome di Calimero. Questa sera, come ogni giovedì, sulla pedana della Lavanderia pubblica è in programma un nuovo appuntamento da ridere, questa volta però un po' insolito per il music bar di

Cernaia, che stupirà il suo pubblico con la gag pure con la micromagia. L'artista che si esibirà ha lavorato per nel parco Gardaland, è stato in tour con il Circo Americano, e sarà affiancato per l'occasione da un cabarettista milanese, Carlo Casali, il tutto andrà in scena dalle 22.30 in poi. L'ingresso è libero, la consumazione 15 mila lire. (r. mo.)

Al teatro Comunale domani alle 21

L'Elektra di Ianni in scena a Cossato

COSSATO

Prodotto dal Teatro Stabile di Biella e dall'Assessorato alla Cultura della Provincia, torna in scena «Elektra», spettacolo che gode il patrocinio degli assessorati alla Cultura dei comuni di Biella e Cossato. L'allestimento, realizzato dal laboratorio teatrale del «Progetto Rete Itis-Liceo scientifico» diretto da Renato Ianni, dà appuntamento domani alle 21 al teatro Comunale e poi ancora sabato mattina nella stessa sala i ragazzi delle scuole cittadine.

«Elektra» aveva debuttato nel maggio dello scorso anno al teatro Sociale Villani; è andato in scena a Napoli per il Festival Internazionale di Teatro Scuola; e al Teatro Nuovo di Torino per la rassegna Quinto Teatro. Una grande soddisfazione per i 28 studenti che hanno dato il loro contributo in scena e nella realizzazione dell'opera di Sofocle ed Euripide, rivista da Hofmannsthal nel 1904, che ne scrisse una versione per Eleonora Duse.

La trama vede in scena Elektra (Eleni Molos), figlia di Agamennone, la furia delle sue passioni, primo fra tutti il



Il regista biellese Renato Ianni

desiderio di vendicare il padre, ucciso dalla moglie Clitemnestra e dal suo amante Egisto.

«Lo spettacolo nasce dal lavoro collettivo mio e dei miei ragazzi - spiega Renato Ianni - che ne ha curato la regia e l'adattamento - dalle musiche di Daniele Vineis, dalle scene di Giannina Mello Reila, dai costumi di Sonia Benna, ma, soprattutto da un'esperienza che va al di là della semplice rappresentazione, un percorso didattico creativo che non si ferma con la messa in scena». (p. g.)

Apri il live la band del chitarrista Scott Henderson, poi tocca ai Sunna e quindi a due gruppi italiani

Dal jazz fusion al punk, passando per il blues

Ponderano, tre concerti da questa sera sulla pedana del Babylon



Il chitarrista inglese Scott Henderson questa sera è sulla pedana del Babylon

PONDERANO

Un fine settimana da brivido al Babylon. Il live parte già questa sera e poi prosegue non-stop fino a sabato: tre appuntamenti da non perdere.

Alle 21, le porte di Ponderano si spalancheranno per il concerto di Scott Henderson e della sua Blues band formata da John Humphrey al basso elettrico e da Kirk Covington alla batteria e alla voce. L'inizio dello show è per le 21.45 puntuali e l'ingresso costa 10 mila lire.

Il chitarrista americano, che ricale una tecnica strumentale a metà strada fra Steve Ray Vaughan e Jimi Hendrix (e che nel music club biellese è stato già ospite con i Tribal Tech), si lancerà in una performance all'insegna del jazz-fusion e del blues made in Texas. Presenterà il nuovo album intitolato «Tore down house», che conta undici canzoni scritte da lui (testi compresi), un'unica «cover», un recente brano di Jaco Pastorius, «Continuum»,

inserito dall'autore per rendergli omaggio.

Domani sarà poi la volta dei «Sunna», sestetto del cantautore inglese Jon Harris che, sulla pedana del Babylon, sprigionerà note rock, energia e passione selvaggia. Il gruppo presenta a «una volta, la prima fatica discografica intitolata «One minute science». Interverrà anche una support-band Aosta, i «Los bastardos». Le porte si aprono alle 22.30, l'inizio del concerto è alle 23.30, l'ingresso 10 mila lire.

Il week-end live si conclude poi all'insegna della «punk». Le band «made in Italy» che sono attese sabato per l'ultimo show del mese di marzo: i Peter Punk e i Moravagine. Anche in questo caso, porte aperte dalle 22.30, inizio concerto dalle 23.30 in poi, ingresso 10 mila lire.

Al termine delle performance, domani sera e sabato entreranno in azione i resident dj di Ponderano, Skinner di radio Torino Popolare e Teo, per il loro Microonde show. (p. g.)

Il filmato, che circolerà in provincia, proposto in anteprima all'oratorio

Villata, «Le terre del riso» in vhs

Sabato proiezione del video di Bellardone e Boffa

VERCELLI

Ritornano in paese i documentari «Cele Bellardone e Dino Boffa, fotomontatori villatesi che sono ormai conosciuti in tutto il mondo per aver dato alla stampa il libro «splendide immagini d'un paese d'oggi: Villata».

Questa volta propongono ai loro concittadini, in anteprima, un reportage che è stato intitolato «Le terre del riso», ripreso in video vhs da una serie di diapositive proiettate su maxischermo.

L'appuntamento è previsto nel Salone dell'oratorio parrocchiale alle 21 di sabato.

Cele Bellardone e Dino Boffa commentano: «Con centotrenta immagini abbiamo voluto raccontare le fasi della coltivazione del riso, dalla semina al raccolto, senza rinunciare alla poesia ed alla suggestione dei paesaggi che le risaie ci offrono. Ci sono voluti due anni per concretizzare il progetto del documento, realizzato nella zona estesa da Crescenzio a Desana, da Villata a Casalvolone...».



Un'immagine mondana al lavoro, tratta dal documentario di Boffa e Bellardone

E presto il video «Le terre del riso» circolerà in altre sale, con l'organizzazione della Provincia. Sabato sera la proiezione servirà per introdurre gli interventi di Marco Frà, assessore provinciale all'Agricoltura, e di Marco Oletti, presidente dell'Unione Agricoltori Vercelli, che sono invitati dagli

stessi autori. Intanto è il caso di ricordare il bel «ottenuto dal libro succitato. Pubblicato dalla torinese Tirrenia Stampatori, «Un paese d'oggi: Villata», è stato presentato a Fiere specializzate in Francia, in Germania, in Usa e ultimamente in Argentina. (g. bar.)

stasera

AL CINEMA

PERI Int. Tel. 015-22.736-31.312.
Amici **Ararara**, di Franco Armani con Bruno Arena e Massimiliano Cavallari (Fichi d'India). Lire 12.000.

MAZZINI Int. Tel. 015-22.736-31.312.
SALA 1: **Cholera**, con Juliette Binoche e Johnny Depp. Lire 12.000/10.000.
SALA 2: **Il gladiatore**, di Ridley Scott. Russell Crowe. Ore: 21.30 spettacolo. Lire 12.000/10.000.

SALA 3: Scoprendo Forrester, con Sean Connery. Ore: spettacolo unico. Lire 12.000/10.000.

OSVALDI Int. Tel. 015-22.736-31.312.
16: **Follie omicide a New York**, di Herzfeld con Robert De Niro, Bill Burns. Lire 12.000/10.000.

SOCIALE Int. Tel. 015-22.736-31.312.
La forte ignoranza, di F. Coppola. Margherita Buy, Accorsi. Lire 12.000/10.000.

Int. Tel. 015-22.899.

VERDI Int. Tel. 015-253.89.27.
Le due del '67, di Clara Law con Rose Byrne, Rylana Kurlawa, Hope. 22.15 spettacolo unico. Lire 12.000/8000.

Int. Tel. 015-925.620.

COMUNALE Int. Tel. 015-93.899.
OGGI RIPOSO.

PARROCCHIALE.
CHIUSO.

ANGELES.
CHIUSO.

EXCELSIOR Int. Tel. 015-767.323. **Martini**, di Scott con Anthony Hopkins, Julianne Moore. Ore: 21.30 spettacolo. Lire 12.000/8000.

IDEAL Int. Tel. 0161.930.027-0334467486.
OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.
OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.
OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.
OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.
OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.
OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.
OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.
OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.
OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.
OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.
OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.
OGGI RIPOSO.

PRINCIPI Int. Tel. 0161-255.047.
Lo **Ignoranti**, di F. Coppola con Margherita Buy, Stefano Accorsi. Apertura 21.45 con spettacolo unico alle 22.10. Lire 12.000/10.000.

VOTI Int. Tel. 0161-255.845.
OGGI RIPOSO.

BEVERLY HILLS Int. Tel. 0161-253.379. **Rim 21.15** per la rassegna «Il Teatro del Cuore» la Compagnia Teatrale «Fragile» di Vercelli presenta **Bona/Ambiente** tratto da William Shakespeare, regia di GianEusebio Sirio. Lire 12.000.

TEATRO Int. Tel. 0161-213.375.
Amici **Ararara**, di Franco Armani con Bruno Arena e Massimiliano Cavallari (Fichi d'India). Lire 12.000.

ASTRA Int. Tel. 0161-255.045.
Amici **Ararara**, di Franco Armani con Bruno Arena e Massimiliano Cavallari (Fichi d'India). Lire 12.000.

SALA ROSSETTI Int. Tel. 0161-252.667.
CHIUSO.

SALA ROSSETTI Int. Tel. 0161-255.544.
CHIUSO.

SALA ROSSETTI Int. Tel. 0161-255.544.
CHIUSO.

SALA ROSSETTI Int. Tel. 0161-255.544.
CHIUSO.

SALA ROSSETTI Int. Tel. 0161-255.544.
CHIUSO.

SALA ROSSETTI Int. Tel. 0161-255.544.
CHIUSO.

SALA ROSSETTI Int. Tel. 0161-255.544.
CHIUSO.

SALA ROSSETTI Int. Tel. 0161-255.544.
CHIUSO.

TORINO

ACCADIA

ACCADIA piazza S. Gius. 2 bis, tel. 011.88.78.07.
L'ora di Grace. Ore: 20.30/22.30.
ACTORS Int. Tel. 011.88.78.07.
L'ultimo bacio. Ore: 15.30/17.30/20.30/22.30.

ARABESCO corso Garibaldi 67, tel. 856.521.
Scoprendo Forrester. Ore: 15.30/17.30/20.30/22.30.

ARABESCO corso Garibaldi 67, tel. 856.521.
Scoprendo Forrester. Ore: 15.30/17.30/20.30/22.30.

ARABESCO corso Garibaldi 67, tel. 856.521.
Scoprendo Forrester. Ore: 15.30/17.30/20.30/22.30.

ARABESCO corso Garibaldi 67, tel. 856.521.
Scoprendo Forrester. Ore: 15.30/17.30/20.30/22.30.

ARABESCO corso Garibaldi 67, tel. 856.521.
Scoprendo Forrester. Ore: 15.30/17.30/20.30/22.30.

ARABESCO corso Garibaldi 67, tel. 856.521.
Scoprendo Forrester. Ore: 15.30/17.30/20.30/22.30.

ARABESCO corso Garibaldi 67, tel. 856.521.
Scoprendo Forrester. Ore: 15.30/17.30/20.30/22.30.

ARABESCO corso Garibaldi 67, tel. 856.521.
Scoprendo Forrester. Ore: 15.30/17.30/20.30/22.30.

ARABESCO corso Garibaldi 67, tel. 856.521.
Scoprendo Forrester. Ore: 15.30/17.30/20.30/22.30.

ARABESCO corso Garibaldi 67, tel. 856.521.
Scoprendo Forrester. Ore: 15.30/17.30/20.30/22.30.

ARABESCO corso Garibaldi 67, tel. 856.521.
Scoprendo Forrester. Ore: 15.30/17.30/20.30/22.30.

ARABESCO corso Garibaldi 67, tel. 856.521.
Scoprendo Forrester. Ore: 15.30/17.30/20.30/22.30.

PRIMA o poi mi sposo. Ore: 15.30/18.10/20.30/22.30.
PRIMA o poi mi sposo. Ore: 15.30/18.10/20.30/22.30.

PRIMA o poi mi sposo. Ore: 15.30/18.10/20.30/22.30.
PRIMA o poi mi sposo. Ore: 15.30/18.10/20.30/22.30.

PRIMA o poi mi sposo. Ore: 15.30/18.10/20.30/22.30.
PRIMA o poi mi sposo. Ore: 15.30/18.10/20.30/22.30.

PRIMA o poi mi sposo. Ore: 15.30/18.10/20.30/22.30.
PRIMA o poi mi sposo. Ore: 15.30/18.10/20.30/22.30.

PRIMA o poi mi sposo. Ore: 15.30/18.10/20.30/22.30.
PRIMA o poi mi sposo. Ore: 15.30/18.10/20.30/22.30.

PRIMA o poi mi sposo. Ore: 15.30/18.10/20.30/22.30.
PRIMA o poi mi sposo. Ore: 15.30/18.10/20.30/22.30.

PRIMA o poi mi sposo. Ore: 15.30/18.10/20.30/22.30.
PRIMA o poi mi sposo. Ore: 15.30/18.10/20.30/22.30.

PRIMA o poi mi sposo. Ore: 15.30/18.10/20.30/22.30.
PRIMA o poi mi sposo. Ore: 15.30/18.10/20.30/22.30.

PRIMA o poi mi sposo. Ore: 15.30/18.10/20.30/22.30.
PRIMA o poi mi sposo. Ore: 15.30/18.10/20.30/22.30.

PRIMA o poi mi sposo. Ore: 15.30/18.10/20.30/22.30.
PRIMA o poi mi sposo. Ore: 15.30/18.10/20.30/22.30.

PRIMA o poi mi sposo. Ore: 15.30/18.10/20.30/22.30.
PRIMA o poi mi sposo. Ore: 15.30/18.10/20.30/22.30.

PRIMA o poi mi sposo. Ore: 15.30/18.10/20.30/22.30.
PRIMA o poi mi sposo. Ore: 15.30/18.10/20.30/22.30.

PRIMA o poi mi sposo. Ore: 15.30/18.10/20.30/22.30.
PRIMA o poi mi sposo. Ore: 15.30/18.10/20.30/22.30.

Valdengo

Si balla in Peschiera

In attesa dei festeggiamenti per il 39° compleanno è atteso Lo del Grande fratello, il fine settimana alla Peschiera annunciano domani sera l'orchestra spettacolo di Vanna Isola. Sabato un gradito ritorno con la e la di Genio e i Pierrot, mentre domenica gran finale il doppio appuntamento pomeridiano e serale; in pedana salgono Paolo Doria e il suo complesso.

Biella

Incontri alla Fab

L'Associazione Fotomontatori biellesi ha in programma domani nella sede di corso del Piazzino 25, a palazzo Ferrero, una serata collettiva alla quale parteciperanno tre soci e i loro reportage in diapositive e stampe.

Concerti all'Allorto

L'Istituto musicale Ermellino Allorto in occasione dell'anno concertistico intitolato «Suggestioni» proietterà nel nuovo millennio organizza un concerto domani alle 21 nella casa parrocchiale di Mosso. Per l'occasione si esibirà l'«Ensemble musicale» composto da Anna Canale, Elisabetta Caneparo, Fabio Ardino, Valeria Ubertino, Emanuela Boggio. Il programma proposto spazia su autori contemporanei dai brani di Moreno-Torres, a Szordikowski, Brouwer, a Piazzolla.

Vercelli

«Dallo Zelig» al Civico

La Belfvedere Spettacoli, in collaborazione con il Comune, presenta al Teatro Civico lo spettacolo di cabaret «Dallo Zelig». In scena alle 21 del 27 aprile. Fabrizio Fontana, Margherita Antonelli e i Pali Dispari. Prenotazioni in via Chicco 33 (da lunedì a venerdì 16/18.30) Info. 0161.210.882.

Borgosesia

Musica classica in Valsesia

All'auditorium della scuola media inizia la prima Stagione concertistica organizzata dall'Istituto comprensivo. Alle 21 di stasera Daniele Boggi al violoncello ed Elena Bracco al pianoforte. E al teatro via Sesone, domenica alle 17.30, per l'«Aperitivo in musica» della Pro loco, concerto con Giorgio Sogno al piano e Mauro Cancelli alla tromba.

Vercelli

Fragile «Senz'Amleto»

Questa sera alle 21.15, al Barbieri, per la rassegna comunale teatro del cuore, andrà in scena «Senz'Amleto», libera trasposizione da Shakespeare con la compagnia Fragile.

Ottiglio Monferrato

Tra live e cabaret

Domani alle 22.30, al Nuovo Caffè di via Marconi, cabaret con Dino Lanza, sabato concerto band Teste Gomma, sempre 22.30.

LA STAMPA

SPECCHIO

Specchio del tempi

presentano

ECHI DI SPERANZA
Concerto di solidarietà
dell'ENSEMBLE STRUMENTALE
DEL TEATRO ALLA SCALA DI MILANO

ECHI DI SPERANZA
Il Compact Disc del concerto di
solidarietà per le vittime dell'alluvione.
Un aiuto per la Valle d'Aosta a sei
mesi dalla tragedia.

Musiche di
ROSSINI, GERSHWIN, PIAZZOLLA
eseguite dall'ENSEMBLE STRUMENTALE
DEL **TEATRO ALLA SCALA** DI MILANO

**I Proventi delle vendite saranno devoluti
da Specchio dei Tempi a favore delle
famiglie colpite dall'alluvione
in Valle d'Aosta**

**da SABATO 14 APRILE in edicola
La STAMPA + Specchio + CD
a 12.900 lire**

Biella, il circolo di via Ramella Germanin ha offerto la sua disponibilità alla Federazione

I Faggi pronti a ospitare la Coppa Davis

Nel turno di settembre se l'Italia supera la Finlandia

Dopo aver dovuto rinunciare all'organizzazione di un appuntamento della Federation Cup, a causa di un non adeguato impianto coperto, il Circolo tennis "I Faggi" si propone per ospitare la Davis maschile. «Non abbiamo avanzato alcuna candidatura ma ci siamo solamente offerti, come Circolo, ad ospitare l'incontro che si dovrebbe, in caso di vittoria degli italiani, contro la Finlandia, giocare a fine settembre - spiega Cosimo Napolitano responsabile del club di via Ramella Germanin -. Le strutture sono adeguate, come si è visto durante lo svolgimento del Challenger 100 mila dollari, e far svolgere manifestazioni tennisistiche ad alto livello e noi abbiamo semplicemente ricordato alla Federazione la nostra disponibilità. Una candidatura deve essere avanzata anche da enti istituzionali quali Regione, Provincia o Comune: un passo che non abbiamo ancora fatto».

Per quanto riguarda invece il tennis giocato, si è concluso il campionato del Circolo tennis Biella il trofeo «Paola Bertotto», il torneo regionale femminile a squadre. Il Circolo è andato alla Canottieri Tanaro di Alessandria che ha bissato la vittoria del 1991 superando in finale la campionessa uscente dello Sporting Borgaro per 2-0. Nelle semifinali, prive di formazioni biellesi, l'alessandrina si sono imposte sul Ct Pinerolo per 2-1 e le torinesi hanno avuto la meglio con



Cosimo Napolitano

netto 3-0 sul Derthona.

Domenica inizia intanto il campionato a squadre di serie C maschile. Alle 9, sui campi di via Liguria, il Ct Biella riceve il Rivoli mentre, alla stessa ora, gli altri biellesi dell'Accademia del tennis saranno ospiti dello Sporting Borgaro. Le prime due classificate al termine del girone all'italiana accenderanno alla fase regionale a 16 squadre che dovrà designare le formazioni che approderanno al tabellone nazionale.

Un altro obiettivo è quello di rilanciare l'attività giovanile del Circolo - dice Piero Cantone, responsabile della squadra del Ct Biella -. Abbiamo una formazione composta da quattro Under 16, Alessandro Vairo, Giorgio Amosio, Marco Cerro e Yaro Iatino che in prospettiva possono fare molto bene. (w. d. b.)

VERCELLI

Tre tennisti dell'At Pro Vercelli protagonisti nella rappresentativa piemontese al trofeo Belardinelli, sorta di campionato italiano per regioni, oltreché dei tornei giovanili più prestigiosi del circuito italiano.

Nelle finali dei master di qualificazione la Pro è andata bersaglio con i punte di diamante: Crepaldi, Sopetti e Rondoni. «Per un circolo relativamente piccolo come il nostro - spiega Corrado Prella, maestro e direttore tecnico della società - è davvero un grande risultato riuscire a primeggiare contro club potenzialmente più accreditati. Ma anche Sporting, Monviso e Pleiadi, almeno a livello maschile, stanno segnando il passo contro la scuola vercellese. Il dominio della Pro è parso evidente (e non soltanto nel recente master di Torino).

Erik Crepaldi, già selezionato nei mesi scorsi per uno stage a carattere nazionale, ha superato nella finale under 10 Stois con il doppio 6-4, 6-4. Il bis nell'under 12 è arrivato grazie a Tommaso Sopetti (altro atleta seguito dai vertici federali) che ha regolato facilmente Liciardi (6-1, 6-4).

Più sofferto, invece, il successo di Nicolò Rondoni che ha



A sinistra Erik Crepaldi, sopra Tommaso Sopetti; sotto Nicolò Rondoni



piegato in tre set Montrucchio: 7-5, 5-7, 6-1. «I nostri ragazzi - puntualizza Prella - sono stati dunque inclusi nella squadra che, in maggio, saranno difenderanno i colori piemontesi al Belardinelli».

Ma non è finita: superando 2-1 il Prato Fiorito, l'under 12 maschile si è qualificata per la finale della Coppa d'inverno, in programma sabato a Torino. Avversario vercellese il Doposolero Ferroviario. Tre i convocati: i singolaristi Erik Crepaldi, Ryan Roncarolo e Alessio Zannoni, decisivo in doppio con il Prato Fiorito. (p. m. f.)

Nella scherma

Elena Rainere poca fortuna

Giovanili

BIELLA. Nei Campionati italiani Giovani disputatisi a Fornia la prova di Elena Rainere si è fermata negli ottavi di finale. La schermitrice della Pietro Micca, superato agevolmente il girone eliminatorio - 5 vittorie e una sola sconfitta - non incontrava alcuna difficoltà nei primi turni - perentorio il 15-7 rifilato a Libertini per entrare tra le migliori 16. Negli ottavi di finale il tabellone le proponeva la giovane cadetta, già in odore di nazionale, Donà: «Elena è partita forte - racconta la maestra d'armi della Pietro Micca Cinzia Sacchetti - portandosi avanti di 3 paia di stoccate. Nella parte conclusiva della gara l'avversaria riusciva prima a pareggiare e poi ad avanzare sull'8 a 7, costringendo Rainere a tentare il tutto per tutto, senza fortuna».

La prova della diciannovenne biellese non è da considerarsi negativa: di sicuro non aver ancora avuto notizie sull'eventuale convocazione per i prossimi Mondiali Under 20 - in programma prima di Pasqua in Polonia - ha influito notevolmente togliendole un po' di tranquillità.

Nella versione maschile Alvisse Porta non è andato oltre il girone di qualificazione, dove ha ottenuto una vittoria e cinque sconfitte. Decisamente meglio Andrea Frignani - 3 vinte e 3 perse nel girone - stoppato nel secondo turno del tabellone principale da Cencetti con il punteggio di 15-13. (w. d. b.)

E' squalificato

L'Amatori

a Scandiano

senza Squeo

VERCELLI. Inizia sotto cattiva stella la trasferta dell'Amatori a Scandiano, il giovedì, sabato, sulla pista degli emiliani dovranno al bomber Leonardo Squeo. L'attaccante, recentemente protagonista con l'Italia nella Coppa Latina, è stato squalificato per un turno dal giudice sportivo. «E' chiaro che in un match dal sapore di spargimento sarebbe l'ideale poter contare sull'intero organico - spiega il coach Roberto Borriani -. Nell'ultima uscita, però, la squadra ha saputo reagire in meglio anche quando, a causa di alcune espulsioni temporanee ha dovuto rinunciare a qualche titolare».

Senza Squeo, dunque, spazio per Davide Molaran, decisivo nella Rotellistica. Oltre ai gialloverdi anche i novaresi hanno comunque pagato a caro prezzo le spigolosità del derby: Cerutti è stato fermato per due giornate; un turno di sospensione per Duò; inibiti la presidente Daniela Gallina e un dirigente.

«Da qui al termine del torneo - sottolinea Borriani - ogni incontro dovrà essere interpretato come una battaglia. Logico quindi che il clima possa, a volte, farsi caldo». Se l'Amatori rinuncerà a Squeo anche lo Scandiano mancherà di una pedina determinante: il centro Balestrazzi brillante protagonista nella gara del Pala Pagnolato. «In ogni caso - puntualizza Borriani - non abbiamo alternative: si deve andare in Emilia per vincere». (p. m. f.)

PORT FLASH

CALCIO

Pullman gratis per i tifosi della Pro Vercelli

Dopo quello organizzato dal Centro Coordinamento Pro Vercelli club ed esaurito in poche ore, la ditta «Benini Moto» e «Negro Carlo» offrono un pullman gratuito per la trasferta derby domenica la Biellese, allo stadio La Marmora. Le iscrizioni si riceveranno sino ad esaurimento dei posti da Benini Moto (numero di telefono 0161-56.461), Negro (0161-25.76.36) e Bar Primula (0161-68.993). La partenza è prevista per le 14,30 da via Massaua. (p. m. f.)

AUTOMOBILISMO

Biellesse in evidenza al Rally del Moscato

Buone prestazioni dei piloti biellesi al rally del Moscato che si svolge nella splendida cornice delle Langhe con partenza ed arrivo a Canelli. Da segnalare le prove fratelli su Peugeot (terzi di classe), di Davide Pasquino e Negro, dell'esordiente Paolo Negri con Paolo Clerico. Ritirati invece gli equipaggi Crovella-Gesia, Bertacco-Zerbolà e Rolando-Garrazzo. Il prossimo appuntamento è rappresentato dalla Coppa d'oro di Alessandria. (w. d. b.)

DEAMBROGIO: DUE GLI AGLI INVERNALI DI NUOTO

VERCELLI

E' stato di due medaglie d'oro il bottino dei nuotatori vercellesi (tesserati per il Vco Verbania) ai campionati invernali giovanili di Imperia. Al titolo di Piammetta Aquila sui 200 misti è arrivato, in campo maschile, il successo di Valerio Deambrogio nella categoria Ragazzi '87.

Deambrogio si è imposto sui 100 dorso, facendo tra l'altro registrare il miglior tempo degli invernali. Per un soffio non è arrivato il podio sulla doppia distanza, dove Deambrogio è dovuto accontentare di un quarto posto comunque lusinghiero.

La spedizione verbania-bicciana Imperia ha avuto, comunque, altri protagonisti che, pur non conquistando medaglie han-

centrato l'ingresso in più di una finale. Jacopo Aquila (Ragazzi '86) è finito 4° sui 200 stile libero, piazzando bene anche sui 400 e 1.500 metri in una delle prove più difficili e massacranti del panorama natatorio. Quindi Alberto Giletti (100 rana) e Matteo Ferrero impegnato nelle staffette veloci.

Naturalmente l'impegno agli italiani è stato l'ultimo anello di collana di successi: cinesi con i campionati regionali della Lombardia dove il Vco aveva fatto incetta di primati.

La colonia vercellese comunque si è già rimessa al lavoro nella piscina dell'ex Centro Nuoto dove, allenati da Fabio Cellini, si stanno programmando gli impegni della stagione estiva. (p. m. f.)

A tutti gli SPOSI un mondo di Auguri da:

Bomboniere

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

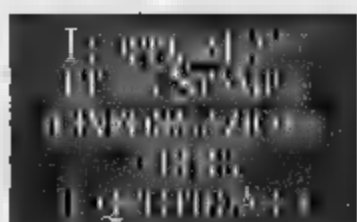
Quaregna (Biella)
Statale Biella - Cossato, VA
Telef. 015 514111



Aperta
la domenica pomeriggio
da Gennaio a Maggio

ECONOMICI

24ENNE con diploma universitario in energetica, orientamento a tutta la vita, conoscenza delle ISO 9000 e ISO 14000 e attestato di frequenza al corso di tecnico delle normative ambientali, mille offerte. Tel. 026.3273419



LA STAMPA
M. B. di Tuttosport e Tuttosport - Set TV
Venezia: Tuttosport e Tuttosport
Savona: Specchio - Tuttosport e Tuttosport
Domenica: Tuttosport e Tuttosport

LANA GATTO
CENTRO VENDITA
LANA GATTO
dal 1900
Sono arrivate le nuove collezioni PRIMAVERA / ESTATE 2001
LANA GATTO
ACTION
E TESSITURA DI TOLLEGNO - Via Roma, 15 - Tel. 0152429228
Orario: da martedì a sabato 9/12 - 14/19 (CHIUSO IL LUNEDÌ TUTTO IL GIORNO)



Artigiana del Salotto
di ROASIO - VC -

Svuola tutto il magazzino
STRACCIATA I PREZZI

VENDITA PROMOZIONALE

Proponiamo uno stock di Mobili d'arte costruiti da artigiani e aziende venete

la vendita comprende
credenze, cristallerie, vetrine, angoliere, interpareti, armadi, tavoli, sedie, porta tv, cassapanche, mobili da ingresso, scrivanie, salotti, divani, prontiletto, mobili rustici in pino

A PREZZI STRAORDINARI

SIAMO A ROASIO (VC)
Strada Statale, 59 - Tel. 0163.860334

APERTI ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO

Tabelle abbonamenti 2001 Annuale			
Abbonamento	Importo	Importo	Importo
	12 mesi	6 mesi	3 mesi
Abbonamento	144.000	72.000	36.000
Abbonamento	144.000	72.000	36.000
Abbonamento	144.000	72.000	36.000

LA STAMPA
L'abbonamento. Il bello di ogni giorno.



NUOVA CORSA EASYTRONIC®. DA AUTOMATICO A SEQUENZIALE PASSANDO PER SENSAZIONALE.

Nuova Corsa Easytronic®, davvero sensazionale. Sensazionale nel nuovo cambio Easytronic®, sequenziale e automatico, che ti consente di passare con facilità estrema dall'una all'altra modalità. Sensazionale nelle prestazioni, ma senza rinunciare al comfort neanche per un minuto. Sensazionale negli innesti di marcia, rapidi e precisi, da vera sportiva. Sensazionale nell'accelerazione, massima in ogni momento. Sensazionale nei consumi, fino a 19 km* con un litro. Nuova Corsa Easytronic®, sensazionale anche nel lasciarvi senza parole.

	1.0 12V 58CV	1.2 16V 75CV	1.2 16V 75CV Easytronic®	
3p	16.900.000	18.400.000	19.400.000	DI SERIE:
5p	17.900.000	19.400.000	20.400.000	Sistema sicurezza Opel: doppio airbag, poggiatesta attivi, pedaliera sganciabile.
				Servosterzo EPS, chiusura centralizzata con radiocomando, alzacristalli elettrici, multi-info display.



PROVALA SABATO 31 MARZO E DOMENICA 1 APRILE NEI CONCESSIONARI OPEL.

Fino al 31 marzo le Ricaricabili Omnitel costano la metà!

*Iva inclusa



Attivati!

Se acquisti una Carta Ricaricabile Omnitel entro il 31 marzo 2001 ti costa 50.000 lire anziché 100.000 lire (con 50.000 lire* di traffico incluso). Attivati con Omnitel!

omnitel[®]
 **vodafone**
www.omnitel.it

IDEE IN MARCHIO DI RAVIZZA TELEFONIA E MONDO

PHONE PLANET

 C.so XXVII Aprile, 11
SALUZZO (CN)

IL TELEFONINO

 Via Cuneo, 80/82 c/o C.Comm.le Borgomercato
BORGO S. DALMAZZO (CN)

PHONE PLANET

 Via Principi di Piemonte, 23
BIELLA (CN)

RAVIZZA TELEFONIA

 C.so Nizza, 33
CUNEO

V.E. DISTRIBUZIONE

 P.zza Italia, 8
BOVES (CN)

VOLVO
for life



SOLO LA
SUPERSTIZIONE
PUÒ FERMARE UNA
VOLVO S40.

È difficile descrivere la classe ■ l'eleganza ■ una Volvo S40. Bisogna guidarla per apprezzare il suo confort straordinario. E bisogna salirci per ammirare la perfezione ■■ ■■ ■■ rifiniture. Ora fate ■■ prova. Mettete in moto e ■■ un piccolo giro. L'avete notato subito, vero? Lo ■■ ■■ ■■ una Volvo S40 attira l'attenzione ■■ tutti, anche ■■ quei passanti ■■ proprio graditi. Se ■■ siete superstiziosi, nessun problema. Se invece lo siete, evitate ■■ farvi condizionare. ■■ superstizione passa. La sicurezza ■■ guidare ■■ Volvo ■■ resta.

Nelle versioni berlina e station wagon: benzina 1.6 109cv, 1.8 122cv, 2.0 136cv, 2.0T 165cv, T4 200cv; turbodiesel 1.9 common rail 102 e 115cv. Da 32.900.000 lire (€ 19.600).

www.volvocars.it

CONCESSIONARIA

Borgna

CUNEO - Località MADONNA DELL'OLMO - Via della Motorizzazione 3 - Tel. 0171 411040



Dimensione globale

In questo numero:

IL NONNO XXI SECOLO

Liberate le cicogne
di Nicholas Eberstadt

Tutti poveri. Tranne l'America
di Peter Peterson

Premiato Ospizio Europa?
intervista con Ignazio Visco

Il partito delle pensioni
di Elsa Fornero

L'Albania al largo della Florida
di Moisés Naim

Niente sconti al supermarket globale
di Dani Rodrik

La geografia degli affari, della politica, della società in un nuovo ordine: globale. Global, la rivista bimestrale che mette il pianeta al centro del mondo delle idee. Realizzata in collaborazione con IAI, ISPI, La Stampa ■ Foreign Policy.

Nelle principali edicole e nelle migliori librerie.

GLOBAL
LA STAMPA

CUNEO

CORSO NIZZA 11, TELEFONO 0171 601120/0171 601136 FAX 0171 64402, E-MAIL CUNEO@LASTAMPA.IT

88011CITA' PUBBLICIMASS S.P.A. CORSO GIOIUTTI 21, 0171 FAX 0171

E PROVINCIA

CHRYSLER Jeep

CONCESSIONARIA PER CUNEO - ASTI E PROVINCIE

Auto Mattiuda

di Giorgio C. s.n.c.

Via Torino, 20 - S.S. 20 - 12100 CUNEO

Tel. 0171 682694 - Fax 0171

ASSISTENZA - RICAMBI - Tel. 0171 683388 - Fax 0171 683800

Filiale: Via Alba, 13 - S.S. Asti - Alba

12051 CASTAGNITO - Tel. e Fax 0173 212337

Ieri il tribunale di sorveglianza ha discusso l'istanza: deciderà nei prossimi giorni

Vino al metanolo, Ciravegna
spera negli arresti domiciliari

MARZO

Si è svolta ieri al tribunale di sorveglianza di Torino l'udienza per esaminare la richiesta di detenzione domiciliare di liberazione anticipata presentata dall'ex commerciante vinicolo Giovanni Ciravegna, 72 anni, che scontava 14 anni di carcere (di cui 4 condonati) per un metanolo. La tragica vicenda del vino killer, che provocò diciannove morti e gravi lesioni ad altre decine di consumatori, risale al 1986. Ieri, il tribunale di sorveglianza, dopo aver esaminato l'istanza presentata dal difensore del Ciravegna, avvocato Claudio Campa, e le argomentazioni del pubblico ministero, si è riservato di decidere. Il pronunciamento dei giudici è atteso nei prossimi giorni. Dice l'avvocato Campana: «Il cor-

retto comportamento sempre dimostrato dal Ciravegna, l'età avanzata, le condizioni psico-fisiche precarie e l'esiguità della pena da espiare - Ciravegna dovrebbe uscire dal carcere il 15 settembre del 2001 - e la commissione dei reati lontani nel tempo, tutti elementi che giustificano la concessione della misura alternativa della detenzione domiciliare».

Continua il legale: «Per le stesse ragioni crediamo sia giusta anche la concessione della liberazione anticipata, legata al corretto comportamento carcerario. Il difensore ha chiesto l'ottenimento in primo luogo della detenzione domiciliare, in subordine che il residuo di pena possa scontarlo in una delle comunità (Torino o Narzo) della congregazione religiosa dei Padri Somaschi, che hanno

Il commerciante
Giovanni
Ciravegna



dato più volte la disponibilità ad accogliere. Padre Paolo, della comunità di Torino, dice: «Abbiamo appoggiato la richiesta di Ciravegna e siamo disposti ad ospitarlo. La nostra congregazione è impegnata in campo sociale: diamo una mano alle persone che hanno sbagliato, dimostrano volontà di recupero e vogliono rendersi utili. Lo sconto di pena (liberazione anticipata) è richiesto nella misura di novanta giorni. Ciravegna è recluso nel carcere di Saluzzo. [g. f.]

Dal Monregalese appello a imprenditori e banche

La Ceramica Besio in crisi
cerca nuovi finanziamenti

MONDOVI

«Stiamo cercando imprenditori che vogliano condividere i nostri progetti», la Ceramica Besio ha in campo tempo. Il presidente del consiglio d'amministrazione della Ceramica Besio Riccardo Mensi continua di incontri e di contatti per cercare di risolvere la crisi finanziaria della storica azienda monregalese che produce piatti in ceramica. «Abbiamo bisogno di collaborare da parte del sistema bancario e finanziario. Per questo ci stiamo muovendo su più fronti: per esempio contattando investitori disponibili ad appoggiare e sviluppare i progetti già avviati all'estero, in Tunisia. Lo scopo è quello di mantenere a Mondovì una produzione di maggiore qualità e numeri più piccoli per negozi specializzati, mentre all'

estero, con un minor costo della manodopera, si potrebbero realizzare i grandi numeri».

Secondo l'amministratore delegato «Parsca», la società di consulenza di Genova che detiene il 10 per cento della Besio, ci sarebbero soggetti interessati a finanziare, passando attraverso un assetto societario diverso dall'attuale. Intanto, la sezione monregalese del Ppi ha diffuso un comunicato di solidarietà nei confronti dei novanta lavoratori in integrazione ordinaria da dieci giorni. Proprio a questo punto Mensi precisa: «Le ripercussioni sui dipendenti potrebbero esserci pur salvaguardando posizioni, diritti e ammortizzatori sociali. Ci rendiamo conto di avere grandi responsabilità e vogliamo evitare speculazioni. Potrebbero anche esserci cessioni di parti degli impianti, ma vanno sostenuti i progetti a medio termine. [g. sca.]

BAROLO



IL VINI ALL'ASTA
Gianni Gagliardo
ha presentato
a La Morra
l'edizione 2001

Luca Ferraro A PAGINA 43

Dall'ambasciata a Santo Domingo nessuna notizia dell'imprenditore scomparso

«Chiedo l'aiuto del ministro Dini»

Appello della moglie di Streri

CUNEO

«Intervenga l'Farnesina, ci aiuti a sapere dov'è mio marito». Carla Regolo, moglie di Lorenzo Streri, l'imprenditore cuneese scomparso nel nulla il 10 marzo a Santo Domingo, è una donna forte. Lo ha dimostrato in questi giorni sostenendo il figlio Ezio, nell'isola caraibica per cercare il padre, mantenendo i contatti con i funzionari della questura di Cuneo e con i tanti mezzi di informazione che si sono interessati al caso. «Spero di veder tornare da un momento all'altro mio marito - racconta -. Non ho voluto cambiare le abitudini, ho mantenuto gli stessi ritmi, ho fatto insomma le stesse cose che faccio sempre, stirare la camicia per Lorenzo. Mi sono aggrappata alla speranza che il telefono stia per squillare o che la porta si apra e che mio marito arrivi davanti a me».

Carla Regolo risponde al telefono che suona in continuazione. Sono amici che vogliono sapere, che vogliono aiutarla. «Ma la risposta non è qui, è a Santo Domingo - prosegue -. Come dice il figlio, per ora si fanno tante supposizioni, ma la verità sembra ancora molto lontana. Ho fiducia nella polizia italiana che sta facendo più possibile, ho fiducia negli ispettori che ogni giorno mi hanno telefonato, sono venuti a parlarmi. Ma ora sono stanca: l'attesa mi ha consumata. Mi appello al ministro degli Esteri Dini, persona che è particolarmente sensibile, affinché mi aiuti a trovare la verità, a scoprire sia accaduto quella maledetta sera del 10 marzo».

Anche dall'ambasciata italiana nella Repubblica Dominicana ci sono elementi nuovi: continua l'«pressione» sulle forze dell'ordine locali.

Intanto sono rientrati in Italia ieri anche Giacomo Sopegno e Graziano Calloni, due dei collaboratori di Lorenzo Streri che hanno lasciato il 10 marzo. Nei giorni scorsi già tornato Pierangelo Buono, il commensale e collaboratore miliardario cuneese: l'intermediario finanziario, che abita a Carrù, è già stato sentito dalla Polizia di Cuneo, ma non ha potuto far altro che confermare la versione dei fatti data dai colleghi.



Carla Regolo
moglie dell'imprenditore
scomparso



Sopra, Lorenzo
Streri (63 anni)
e a fianco
il figlio Ezio

Già rientrati in Italia
collaboratori d'affari
del cuneese: uno
dei tre abita a Carrù

Gli uffici in cui ha sede la finanziaria
«Euroleasing» in corso Nizza a Cuneo



Morto agricoltore

E' travolto
sulla statale
a Marene

MARENE

Un anziano agricoltore, Rocco Mina di 72 anni, ha perso la vita nel tardo pomeriggio di ieri, poco dopo le 18, travolto da un'auto a poche centinaia di metri da casa. L'uomo stava attraversando la statale 662 Savigliano-Bra diretto a Fossano, dove abitava, e probabilmente non si è accorto dell'arrivo di un fuoristrada «Range Rover», condotto da Germano Sandrone, 33 anni, funzionario di banca, residente a Savigliano in via Carlo Alberto Dalla Chiesa. L'automobilista è trovato il Mina davanti all'improvviso e non ha potuto fare nulla per evitarlo. Violento l'impatto che ha schiacciato il corpo del malcapitato, rimasto ucciso sul colpo, ad una ventina di metri di distanza.

Rocco Mina si era ritirato dal lavoro alcuni anni fa e viveva da solo nella vecchia casa lungo l'antica strada per Fossano. Era solito ogni giorno recarsi in paese. Ieri nel pomeriggio si era intrattenuto, sotto i portici, con alcuni anziani amici e stava appunto tornando a casa quando è accaduto l'incidente.

Sono intervenuti i carabinieri della stazione di Marene e i vigili del fuoco di Savigliano.

La salma dell'agricoltore è composta nella camera mortuaria del cimitero di Marene in attesa delle decisioni del magistrato. [a. m.]

Lavori per 3,5 miliardi

Dopo l'estate
la variante
di Vicoforte

VICOFORTE

Partiranno dopo l'estate i lavori per la variante alla statale 28, al Santuario. Per presentare l'opera, di cui si è parlato per la prima volta nel 1988, ieri si è svolto a Vicoforte un incontro, a cui hanno partecipato il presidente della Provincia Giovanni Quaglia, il capo dipartimento Anas di Torino Ennio Paolucci, l'assessore provinciale ai Lavori Pubblici Marco Botto, il sindaco Sebastiano Massa, il progettista Giuseppe Menardi, l'amministratore del santuario-basilica don Gianfranco Grosso.

Massa ha ripercorso il tracciato iter del progetto: quando c'erano i finanziamenti, mancavano le autorizzazioni, mentre quando arrivarono i nullaosta vennero meno i fondi. «Finché ha sottolineato il primo cittadino - grazie al lavoro congiunto con la Provincia, siamo riusciti ad avere la riconferma dei permessi, ottenere i soldi e concretizzare il progetto. La strada, lunga 1200 metri, contribuirà ad allentare il traffico dalla Palazzata, davanti alla basilica. L'appalto è già stato bandito e per l'iter serviranno un paio di mesi. Domani inizieranno le procedure di esproprio. L'opera, da 3,5 miliardi, richiederà particolari interventi, eccetto i sovrappassi per una strada vicinale e un rio e un muro di contropia rivestito in pietre del luogo. La ditta, un anno fa, tempo per chiudere il cantiere. [p. s.]

HONDA

The Power of Dreams



CIVIC FEELING.

Honda Civic. Circondatevi di spazio.

Civic feeling vuol dire sentire l'auto in un modo nuovo, viverla nuova, ma prima concepita in un modo nuovo. Perciò è partita la ricerca della qualità: il Programma Q10. È un programma studiato

espressamente per Civic, che ci spinge a migliorare di 10 volte la qualità rispetto alla versione precedente, rispetto alla versione precedente. Abbiamo inoltre rivoluzionato il concetto di cambio, incastinandolo

nella plancia: associato vantaggi alla plancia, vi permetterà di camminare avanti e indietro nell'auto come non avete fatto sino a ora. Infine, siamo riusciti a garantirvi la massima sicurezza: Civic ha conseguito

l'equivalente di 4 stelle Euro NC. Crash Test Center Honda che costruisce il Giappone. Come vedete, abbiamo pensato grande, quando abbiamo pensato alla Honda Civic. volete emozionarvi, d'accordo.



Concessionaria Ufficiale

ISOARDI

CAVOUR (TO) - Via Pinerolo, 77 - Tel. 0121 600233
SALUZZO (CN) - Via Cuneo, 2 - Tel. 0175 217399



Vanna Pescatori

CUNEO

Sono sempre più numerosi gli alunni delle medie della «Granda» che partecipano al concorso «Storie di migrazioni», lanciato dalla Regione e dalla Provincia piemontesi. Alcuni elaborati stanno già per essere ultimati, quelli individuali che concorrono alle sezioni «4a», la prima riservata a elaborati manoscritti o scritti con personal computer, singoli alunni, seconda a disegni e rappresentazioni grafiche. Bisognerà invece avvicinarsi alla data di scadenza del concorso, il 10 aprile, per i lavori di ricerca dei gruppi classati di non più di quattro studenti, coordinati da un insegnante. I temi sono apparsi subito interessanti: uno riguarda l'emigrazione di origine piemontese nel mondo, con le sue nostalgie, i suoi successi e le difficoltà; il secondo tratta dell'immigrazione in Piemonte da altre regioni d'Italia avvenuta dagli anni 50 in poi, concomitante al grande sviluppo industriale di Torino; il terzo affronta l'immigrazione più recente dai Paesi extracomunitari, i problemi di inserimento in un contesto sociale diverso e le prospettive di una società interculturale.

Commenta Domenico Albesano, dirigente scolastico della media Macrino: «Alba, che com-

Numerose adesioni al concorso di Regione, Provincia e «La Stampa» In cammino verso l'integrazione La ricerca alimenta il dibattito nelle scuole

prende le sezioni staccate di Mussotto, Diano e Monticello: «L'idea è interessante e si presta a essere sviluppata sotto diversi aspetti, sia quelli dell'emigrazione storica che in queste zone è stata molto sentita, tanto è vero che Monticello è gemellata con la città di Sastar, in Argentina e abbiamo anche scambi di alunni, sia quelli di nuova immigrazione. La classe, eseguendo un lavoro di gruppo su quella dai Paesi extracomunitari». Prosegue: «Su 560 iscritti, contiamo ventina di immigrati recenti, magrebini, provenienti dall'ex Jugoslavia, fra cui alcuni macedoni, e qualche alunno dell'America latina. Anche nella scuola dove ero preside prima, la Pertini-Vida, il problema dell'integrazione era molto sentito e avevamo fatto lavori di approfondimento per gli insegnanti in collaborazione con il servizio stranieri del Comune e l'Informagiovani».

Nella scuola di Mussotto si realizza un'attività in rete tra la prima media e la V Elementare, rivolta alla ricerca interculturale, attraverso la scoperta e la valorizzazione delle tradizioni di diversi Paesi, e altre indagini sono state da tempo avviate quasi tutte le medie della provincia.

I ragazzi che vogliono partecipare al concorso troveranno il materiale sia nei riguardi dell'emigrazione dal Piemonte, sia



Alcuni ragazzi della II G scuola media «Bersaglio» Madonna dell'Olmo di Cuneo impegnati nel lavoro di preparazione al concorso.

relativamente alle altre tematiche. Nel primo ambito è uscito recentemente un libro, pubblicato dal Rotary di Cuneo in occasione del 75° anniversario di fondazione, che s'intitola «I Piemontesi in Provenza-aspetti di un'emigrazione dimenticata». Il volume è una attenta ricostruzione compiuta dallo storico Romain H. Rainiero, di un flusso migratorio che coinvolge migliaia

famiglie piemontesi e cuneesi, tra la fine dell'Ottocento e il ventennio fascista.

Sul versante dell'immigrazione recente, più dei documenti, ha giocato la viva esperienza e ciò che giunge dalla cronaca quotidiana. Un elaborato, autrice una ragazza di nome Paola, inizia così: «Ogni giorno in Italia sbarcano, sulla costa pugliese, molte persone provenienti dai Paesi

poveri. Alcuni di loro non riescono a raggiungere l'Italia perché gli scafi li gettano in mare come oggetti».

Gli elaborati devono pervenire entro la data indicata alla Redazione di Cuneo de «La Stampa», corso Nizza 11. I premi due soggetti individuali nei Paesi dell'Unione europea e uno per un gruppo classe accompagnato dall'insegnante.

Le consulenze e i servizi per la legge sulla privacy

Aziende artigiane e la privacy: per far fronte alle recenti normative sulla tutela dei dati sensibili custoditi negli archivi delle imprese, la Confartigianato Cuneo ha predisposto un apposito servizio di consulenza e assistenza agli associati.

L'obiettivo principale dell'iniziativa - spiegano gli esperti informativi dell'Associazione provinciale artigiani - è fornire alle nostre aziende che permetterà di informatizzare tutte le procedure previste dalla legge 318/99 sulla privacy. La gestione dell'intero progetto è stata affidata al «Centro Elaborazioni Dati» della Confartigianato Cuneo, il cui personale, altamente qualificato, è in grado di eseguire la valutazione dei rischi e la conseguente stesura di tutta la documentazione che l'azienda dovrà redigere in sede. Per tale servizio viene utilizzato un software denominato «Privacy», prodotto dalla ditta «Compet-e» di Cavallermaggiore e distribuito dalla «Tesi srl» di Bra.

La normativa sulla privacy, la cui applicazione da parte delle aziende è obbligatoria, prevede che i centri direzionali delle ditte si dotino di sistemi di sicurezza in grado di garantire la protezione dei dati relativi alla clientela, dipendenti e fornitori. Per quanto riguarda il materiale cartaceo necessario attrezzare gli uffici con appositi schedari ed armadi protetti, in grado di resistere ad eventuali tentativi di intrusione non autorizzata.

Nel caso in cui i dati sensibili vengano però trattati tramite computer, la normativa informatica dell'azienda deve essere dotata di appositi sistemi di salvataggio automatico, «filtri» e programmi anti-virus periodicamente aggiornati.

Attorno alle apparecchiature informatiche contenenti dati sulla privacy si deve creare uno schermo di protezione in grado di impedire a soggetti estranei alla ditta di interferire ed eventualmente manipolare le informazioni contenute nell'archivio centrale dell'azienda. Gli esperti del «Centro Elaborazioni Dati» della Confartigianato Cuneo sono disponibili a verificare, visitando le singole ditte che accettano di usufruire del servizio, il funzionamento della struttura di difesa informatica.

«Per quanto riguarda i costi del servizio - spiegano ancora gli esperti informativi dell'Associazione provinciale artigiani -, l'adesione al progetto di ogni singola azienda è di 200 mila, con un canone annuo di 120 mila, in cui un'impresa artigiana non voglia però ricorrere al nostro servizio, ma preferisca gestire in proprio la procedura si può comunque proporre un software al prezzo di 200 mila, con un canone annuo di manutenzione di 200 mila a cui si deve però aggiungere un kit di formazione di un milione e 800 mila. Si tratta insomma di una importante opportunità che viene offerta a prezzo decisamente contenuto».

A Roburent rassegna «Brunello Raviola» Le ricette del territorio nel menu della Pineta

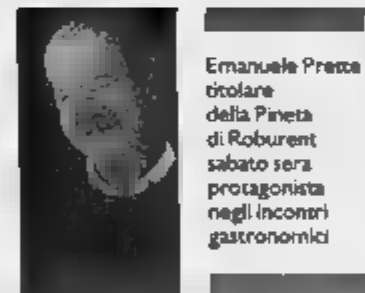
ROBURENT

«Incontri gastronomici Brunello Raviola» arrivano, sabato sera, a San Giacomo di Roburent. L'appuntamento per la cena è al ristorante «La Pineta», di cui si occupa la famiglia Prette.

Il menu, elaborato in collaborazione con i docenti dell'Istituto alberghiero di Mondovì, prevede sfogliatine con lardo e castagne bianche, lingua in salsa verde, tortino di carciofi e raschera, flan di peperoni con bagna cauda, minestrone di porri e castagne, ravioli di pinella al sugo d'arrosto, lonza di maiale alla crema di cipolle, brasato con polenta saracena, finocchi gratinati, formaggi Murazzano dop e Raschera dop, bonet, zabaglione al moscato con paste di meliga, frutta e caffè.

I vini a tavola il Roero Arneis di Marchisio «Cà du Russ» Castellanino 2000 e il Dolcetto Langhe Monregalesi di Pietro Piovano 1999. Il costo della serata è di quarantacinquemila lire.

Gli «Incontri gastronomici» sono organizzati dalle Comunità Montane Valli Monregalesi e

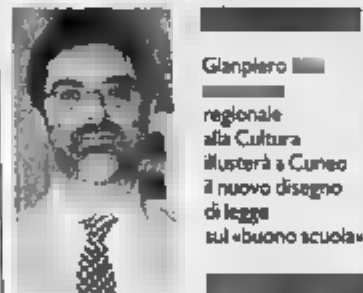


Emanuele Prette titolare della Pineta di Roburent sabato sera protagonista negli incontri gastronomici

Valli Mongia Cevetta Langa cebana, che vi partecipa per la prima volta. «L'iniziativa sta riscuotendo un buon successo anche per i nostri ristoratori, che sono presenti per il primo - ha detto il presidente dell'ente cebano, Romano Luciano - L'enogastronomia di questa zona non ha nulla da invidiare a quella di altre parti della regione e forse d'Italia. Ed è un veicolo promozionale e turistico formidabile».

Le prenotazioni si ricevono al ristorante, telefonando allo 0174227144, oppure agli uffici turistici delle Comunità Montane di Vicoforte (0174563307) e di Ceva (017421713). [p. 5.]

Convegno a Cuneo Nuova legge regionale sulla scuola



Gianpiero Leo assessor regionale alla Cultura illustrerà a Cuneo il nuovo disegno di legge sul «buono scuola»

CUNEO. Alleanza nazionale, nell'ambito della Casa della Libertà, propone per sabato, alle 15.30, in sala Falco, un incontro su «Buono scuola: il disegno di legge della Giunta regionale». I lavori saranno aperti da William Casoli, vice presidente della Regione. Seguirà la relazione di Gianpiero Leo, assessore regionale alla Cultura. Sono previsti gli interventi di Giuseppe Menardi, sindaco di Cuneo, e dei parlamentari Teresa Delfino e Guido Brignone. Parteciperanno all'incontro, oltre ai dirigenti provinciali di An, Giorgio Bergesio e Guido Crosetto, Forza Italia, Domenico Tomatis e Bernardino Tortore, rispettivamente segretari provinciali di Ccd e Lega. [p. 6.]

Con Sergio D'Antoni Marco Botto sarà candidato per il Senato



Marco Botto è assessore provinciale ai Lavori Pubblici e consigliere di Mondovì

MONDOVI. La sua candidatura non è stata ancora presentata in modo ufficiale, ma ormai non ci sarebbero più dubbi: Marco Botto, assessore provinciale ai Lavori Pubblici e consigliere comunale d'opposizione a Mondovì dopo la sconfitta al ballottaggio con Riccardo Vaschetti, si presenterà alle prossime politiche per il movimento di Sergio D'Antoni, Democrazia Europea. La notizia, che circolava in città da alcuni giorni, ha trovato una conferma ieri mattina: Botto ha voluto rilasciare dichiarazioni, ma non ha smentito. La candidatura sarebbe proposta nel collegio senatoriale Alba-Mondovì. [p. 6.]

LETTERE AL

A Cuneo è nato il Gruppo d'acquisto

Il Gruppo d'acquisto è un insieme di persone che decidono di unire le loro forze per acquistare beni ed alimenti in modo «alternativo». Il concetto che sta alla base di ogni gruppo d'acquisto è il potere del consumatore, ossia la capacità di influenzare in modo determinante persone e situazioni. Il gesto di fare la spesa è un'azione priva di significato, un atto privato che riguarda solo il consumatore, i suoi gusti, i suoi desideri o il suo portafoglio; esso può invece anche assumere una forte e chiara valenza sociale, economica e politica.

Non si tratta di voler diventare i paladini della lotta contro i multinazionali e l'attuale sistema produttivo, bensì «solo» riappropriarsi del proprio diritto a prodotti sani; ed informati esaurientemente sulla provenienza e sul contenuto dei prodotti posti in bella mostra sugli scaffali; a essere continuamente ingannati da pubblicità accattivanti ma fazioni; a non pagare prezzi iniqui; a poter essere i destinatari di catene di mercato più eque. In sostanza, riteniamo che, come

matori e membri di una società civile, oltre che economica, occorra appropriarsi della capacità, libera e non condizionata, di scelta dei prodotti. Ciò deve essere attuato sulla base di criteri legati a: qualità; informazione; prezzo; impatto sociale e ambientale. La finalità del Gruppo d'acquisto è provvedere e promuovere l'acquisto di beni e servizi, cercando di realizzare e diffondere una più umana dell'economia, più vicina alle esigenze reali dell'uomo e dell'ambiente, formulando un'etica del consumo critico.

Essere un Gruppo d'Acquisto vuol dire risparmiare acquistando in grandi quantitativi, ma soprattutto chiedersi «c'è dietro» e determinato bene di consumo: se chi lo ha prodotto ha rispettato le risorse naturali e le persone che le hanno trasformato; quanto il costo finale serve a pagare il lavoro e quanto invece la pubblicità e le logiche di mercato; qual è l'impatto sull'ambiente; quanto sono soddisfacenti le etichette informative.

Il Gruppo d'Acquisto di Cuneo si è costituito presso il Movimento Consumatori, in via Carlo Emanuele 34, telefono 0171/602221. Per aderire al Gruppo d'Acquisto è sufficiente avere

la tessera del Movimento Consumatori.

Ecco l'elenco dei primi articoli disponibili: olio extravergine d'oliva ligure (spremutura a freddo); biologico (dolcetto d'Alba, barbera); dolcetto di Diano doc; dolcetto d'Alba Doc; miele; pomodori secchi sott'olio; funghi, carciofini, melanzane, tonno, filetti di acciughe sott'olio; pesto alla ligure; patè di carciofi; capperi; prodotti caseari; frutta, verdura, patate; prodotti biologici (verdure varie, composta di frutta e frutta sciropata, caffè, tè, cioccolato, camomilla, cacao, zucchero).

Gruppo d'acquisto, Cuneo

Cancellate le strisce dei parcheggi

In via Massimo D'Azeglio (da tempo immemorabile) sono cancellate le strisce bianche per terra che dovrebbero delimitare i parcheggi. A cassonetti dell'immundizia, le riserve all'Arpa, cantieri si aggiunge così l'impedimento di chi parcheggia un po' troppo abbondante sottraendo spazio prezioso, in una delle più «ricchissime» città. Un po' di nuova vernice servirebbe a migliorare la situazione. Lettera firmata, Cuneo

NUMERI UTILI

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a settimane aperte) e dalle 8 alle 9 (a settimane abbassate) la farmacia Sandro Angelo, corso Nizza 48, telefono 0171/632.416.

Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: Paruzzo, via Cavour 7, tel. 0173/440.400.

Monforte: via Vittorio, 149, tel. 0172/412.308.

Fossano/Rotondo, via Roma 98, tel. 0173/412.308.

Mondovì: Santa Maria, piazza Monregalese 4, tel. 0174/602221.

Saluzzo: Comunale, via Vittoria, 149, tel. 0173/249.146.

Savigliano: Monchiero, piazza Del Popolo 60, telefono 0172/712.388.

Notturna, prefettura e polizia

Uel di 0171/260013; Uel di Alba 0173/316.316; Uel di Borgo 0171/260.632; Uel di Bra 0172/420.273; Uel di 0174/7231; Uel di Fossano 0171/269.632; Uel di Mondovì 550.111; Uel di Cuneo 0174/391.110; Uel di 147817817; Uel di Savigliano 147817817.

DAR PASTICCERIA
CUNEO - Corso Nizza
«Ottimo giro d'affari»
Nuovo arred. L. 1.500.000. Tutto
CUNEO AZIENDE 0171 65056

CUNEO CENTRALE
CEDES
Avv. Ristorante
60 posti, L. 1.500.000. Tutto
L. 1.500.000. Tutto
Trattativa riservata
CUNEO AZIENDE 0171 65056

SAVIGLIANO
TABACCHERIA
Levala settimanale 15 milioni
L. 1.500.000. Tutto
Nuovo arred. Alto reddito
CUNEO AZIENDE 0171 65056

SAINT ANNE LA CONDAMINE
1800 - 2400 M

Larche e Saint-Paul

Sol all'altitudine 1

Informazioni
00 334 92 81 03 68

Ski-pass giornalieri in vendita presso:

- Cuneo
PAROLA SPORT - Corso Nizza, 39
IL PODIO SPORT - Corso Nizza, 48
- Borgo San Dalmazzo
CAVALLO - Via Cuneo, 13

Ski-pass Saint-Anne:
L. 26.000

SCI DI FONDO LARCHE/ST PAUL:
L. 9500

UBAYE

ALPES DE HAUTE PROVENCE

Il cattivo odore si sente soprattutto nel centro storico. Entro aprile il problema sarà risolto

Fogne in riparazione, puzza a Fossano

Avviati i lavori al vecchio impianto di depurazione

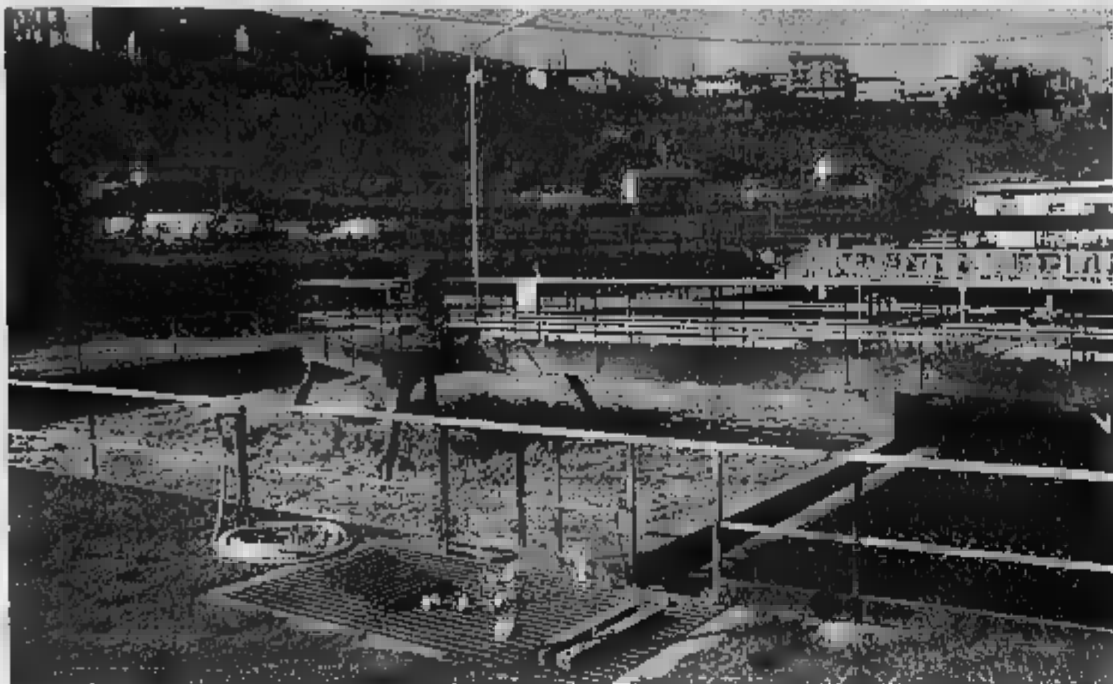
Luigina Ambrogio

«...dove arriva questa puzza?», un po' di giorni, il centro storico, la seconda di come tira l'aria, arriva un odore poco gradevole. Un tempo, quando operava la fabbrica dei concimi, la passeggiata sul viale era spesso accompagnata da odori poco gradevoli: con la chiusura della fabbrica questo disagio era cessato. Ora, da un po' di tempo, si risente la puzza.

«Una puzza diversa, come fognaria», dicono i cittadini. «Effetti di profumo» dal depuratore di via Cartiera, che si trova proprio sotto l'altopiano, ben visibile dal viale Mellano, la balconata sullo Stura che circonda il centro storico. L'impianto di depurazione delle acque reflue, gestito dall'Alpi Acqua, è in ristrutturazione.

L'odore sgradevole deriva dal fatto che, per esigenze di lavori, l'impianto è attivo al cento per cento - spiega il tecnico Franco Ballatore -. Quando avremo terminato la sistemazione non ci sentiranno più queste esalazioni, che comunque, anche adesso, non sono molto persistenti.

Il depuratore di via Cartiera, che serve l'intera città, è vecchio e malandato; la sua collocazione, proprio sotto la balconata dello Stura, è molto felice. Un tempo l'impianto era mimetizzato dai pioppi, poi abbattuti e seguito ai danni provocati dalla torbida d'aria; ora è in bella vista e disturba non poco,



Il vecchio e malandato depuratore di via Cartiera, che serve l'intera città, è collocato sotto la balconata dello Stura

insieme ad altre costruzioni, il panorama godibile dal viale.

Per tutte queste ragioni - spiega il presidente dell'Alpi Acqua, Mario Rossi - abbiamo deciso di sostituirlo con un nuovo depuratore, che verrà realizzato in un luogo più appartato, verso il fiume.

A questo scopo il Comune ha ottenuto 10 miliardi di finanzia-

mento dalla Regione. Tuttavia, poiché passeranno diversi anni prima che entri in funzione il nuovo depuratore, l'Alpi Acqua ha posto ai lavori più urgenti di manutenzione di quelli esistenti. In Cartiera è stata sostituita la vecchia turbina, e si sta adeguando l'impianto elettrico. Prossimamente dovranno cominciare i lavori di

sistemazione del depuratore di via Belmonte, il tempo al centro di proteste per le esalazioni che disturbano gli abitanti della città. Si stanno anche completando i lavori di collegamento all'impianto di depurazione dell'area industriale di via Torino, via Cussano e della zona compresa tra via Piaggioletto e via Pietragalletto.

Savigliano

Smaltimento rifiuti incontro in Comune

SAVIGLIANO. Si svolgerà mercoledì, alle 21 nella sala consigliare del municipio un incontro tra l'assessore all'Ambiente Claudio Cussa e i firmatari di un documento con il quale si chiede l'annullamento del progetto di realizzazione di un impianto di trattamento dei rifiuti nella zona dello stabilimento «Sekurit-Saint Gobain». I firmatari della petizione, proprietari di immobili e titolari di aziende insediate nell'area interessata, partono dal fatto che si prospetta il rischio di dover smaltire un quantitativo enorme di rifiuti provenienti anche dai Comuni limitrofi, con conseguente «viavai» ininterrotto di mezzi della nettezza urbana con inquinamento dell'aria e del terreno.

Inoltre sottolineano che «sull'area sono insediate ditte che lavorano e commercializzano sul posto prodotti alimentari molto delicati» e ritengono tra l'altro «che non sia assolutamente proponibile l'insediamento di questo genere nell'ambito di un'area ad alto insediamento di personale dipendente».

CAVALLERMAGGIORE

Torinese muore in un incidente sull'autostrada

Ieri, alle 18.30, in un incidente sulla Torino-Savona è morto Luca Pastore, 33 anni, di Torino. L'auto, per cause in via di accertamento da parte della Polizia di Cherasco, è uscita di strada e l'uomo è stato sbalzato fuori. E' intervenuto l'Elsoccorso ma per il torinese non c'è stato più nulla da fare.

CUNEO

Espulsi quattro extracomunitari

Sono scattate le procedure di espulsione per due albanesi e due marocchini, sorpresi, martedì scorso durante il mercato settimanale, senza regolare documenti, dai vigili urbani e dagli agenti della squadra volante. Inoltre ieri pomeriggio un marocchino di 32 anni ha tentato di entrare in una latteria in via Peveragno, durante la chiusura nell'ora di pranzo. L'uomo è stato bloccato dagli agenti della Polizia e indagato per violazione del domicilio aggravato.

VERBA

Megacantiere Burgo: un'assemblea

Assemblea pubblica stasera nel salone del Municipio, alle 21, problemi creati dal megacantiere Burgo, a Verzuola, per la realizzazione della «linea nona».

RACCONIGI

«False le notizie sui contributi agli stranieri»

L'amministrazione comunale comunica che le voci diffuse recentemente in città circa presunti contributi del Servizio socio-assistenziale a favore di cittadini stranieri «totalmente infondate» e precisa che non esistono sussidi giornalieri distribuiti dal Comune a favore di cittadini extracomunitari.

FOSSANO

All'itis «Vallauri» studenti finlandesi

Trentadue studenti finlandesi sono arrivati all'itis «Vallauri». Proverranno da Raabe, una città che si trova nel centro della Finlandia, sul mare, a circa 200 chilometri dal Circolo polare artico. La loro visita è il primo atto di un progetto di scambio che coinvolge la classe 4ª del Liceo Scientifico Tecnologico del «Vallauri» e che rientra nel programma europeo «Socrates». La cerimonia di accoglienza si svolgerà oggi a partire dalle 9.30, nell'Aula magna dell'itis. Sarà presente il console finlandese di Torino.

RACCONIGI

Nomadi minorenni sorpresi a rubare

Sono stati sorpresi e arrestati dai carabinieri di Racconigi mentre cercavano di fuggire dopo aver rubato in un appartamento del centro città. Si tratta di una nomade, N.A. di 16 anni e del fratello non quattordicenne. I due minori già in mattinata avevano messo a segno un altro furto in un appartamento. La refurtiva, di scarso valore, è stata recuperata e restituita ai proprietari. La giovane è stata trasferita al carcere minorile del «Ferrante Aporti» di Torino mentre il fratello è stato affidato a custodia ai genitori. A loro volta denunciati per abbandono di minore.

FOSSANO

Era senza permesso di soggiorno: denunciato

A.A., marocchino, di 25 anni, residente a Torino è stato denunciato perché privo del permesso di soggiorno. Il giovane è stato fermato dalla pattuglia della Radiomobile nel corso dei controlli di prevenzione dei furti negli appartamenti.

MONDOVI

To-Sv chiusa al traffico fino a Carrù per 3 ore

Dalle 11 alle 14 di domani la tratta autostradale Carrù-Mondovì verrà chiusa al traffico in entrambe le direzioni di marcia. Gli automobilisti provenienti da Torino e diretti a Savona dovranno alla stazione di Carrù quelli provenienti da Savona e diretti a Torino dovranno uscire a Mondovì.

BORGO SAN DALMAZZO

Cassa rurale e artigiana di Boves ha nuovo sportello

Da ieri in via Loversa 66 è operativo, a pochi passi dal centro storico, un nuovo sportello bancario della Cassa rurale e artigiana di Boves. E' dotato di servizi Bancomat e cassa continua.

MELLE

Rinnovato il direttivo dell'Associazione Tavio Cosio

L'Associazione che raccoglie gli amici di Tavio Cosio ha rinnovato il direttivo. Riconfermati il presidente Gianni Lanza e il suo vice Piero Giustiano. Nel direttivo: Floriana Martina, Serena Giustiano, Iolanda Gancia, Giuseppe Poser, Bruna Ballatore. I revisori dei conti sono Gianpiero Boscheri, Federica Giusta e Gigi Ferraro; supplenti Sergio Ottone e Maria Adelma Roggero.

CUNEO

L'opera della poetessa Margherita Guidacci

Stasera, alle 21, nel salone della Biblioteca civica, si terrà un incontro intitolato al tempo dell'anima: Margherita Guidacci a 80 dalla sua nascita. Presenterà l'opera della poetessa, Maria Rabauti dell'Università di Firenze, autrice del volume «Prose e interviste di Margherita Guidacci».

Indagine straordinaria

Piasco, 7 dipendenti del giudice

SALUZZO. Oggi alle 9.45, in Tribunale, davanti al giudice per le indagini preliminari Furio Pellis, sono convocati il sindaco di Piasco Sebastiano Brugiatello, due ex-assessori (Renato Battisti e Paololetti), nove dipendenti comunali (Lucia Pietra, Claudio Mattio, Tiziana Morano, Giovanni Estienne, Loredana Civallo, Ferruccio Ponza, Paolo Bogetti, Eugenio Marchetti, Ornella Bodello) insieme al segretario comunale Maria Grazia Manfredi. I fatti per i quali la magistratura ha avviato un'inchiesta risalgono alla primavera '96, a seguito di una segnalazione da parte di un «corvo».

Una perizia contabile redatta dal ragioniere Francesco Pennetta, di Savigliano, per conto del Tribunale ha accertato che, nel periodo dal 17 febbraio al 21 maggio 1996, i nove dipendenti del municipio piacentino hanno percepito soldi per ore di straordinario in misura maggiore al dovuto. Stralciata durante l'indagine la posizione di altri due dipendenti (Ruggero Duò e Corrado Costa) che hanno percepito meno di quanto loro sarebbe spettato.

Protesta degli abitanti

Fumi e rumori per una nuova discarica

ROCCAFORTE MONDOVI. La cava della Interstrade emette rumori superiori ai limiti previsti, nonostante gli interventi eseguiti per contenere il problema. E' emerso durante l'udienza processo a carico dell'impresa, Giovanni Tuninetti, in corso a Mondovì, dopo l'esposto inviato in Procura da alcuni abitanti, che lamentavano rumori e fumi provocati dalla discarica. In aula (pm Riccardo Baudinelli) c'è stata l'audizione del perito, docente del Politecnico, in contraddittorio con i consulenti tecnici nominati dal pm. L'azienda ha sfornato in modo sensibile sulle emissioni di rumori, malgrado le opere fatte per limitarle - ha sottolineato l'avvocato Fabrizio Bracco, che rappresenta i firmatari dell'esposto -. Anche per i fumi ci sono stati eccessi, ma solo in due casi, che l'impresa ha definito sporadici. La prossima udienza sarà il 22 maggio, per approfondire gli aspetti tecnici.

Braidese di 50 anni

Uomo salvato dai carabinieri al ponte Soleri

Il tempestivo intervento di una pattuglia di carabinieri del Nucleo Radiomobile ha evitato, ieri mattina, un ennesimo suicidio dal viadotto Soleri.

Il fatto è avvenuto alle 10. Un cinquantenne di Bra, che da tempo soffre di crisi depressive, ha scavalcato la rete di protezione, sistemata alcuni anni fa sui due lati del ponte proprio per evitare ulteriori suicidi, e ha tentato di lanciarsi nel vuoto. Proprio in quel momento sul viadotto stava transitando un'Alfa del Nucleo radiomobile dei carabinieri. I militari, vista la gravità della situazione, hanno immediatamente bloccato l'auto e sono anche loro arrampicati sulla rete di protezione riuscendo ad agguantare l'uomo per la giacca, evitandogli il salto nel vuoto.

I carabinieri sono quindi riusciti a portare salvo l'uomo, che è stato subito ricoverato all'ospedale Santa Croce di Cuneo.

Settimo gruppo debutta al Palio di Fossano

Abba e abbodessa di borgo Romanisio

FOSSANO. L'edizione 2001 del Palio sarà caratterizzata dalla presenza di un nuovo borgo, il 7°, in rappresentanza delle frazioni. Si chiamerà Romanisio, dal nome dell'antico borgo rurale (Romanisium) nucleo originario della città di Fossano, sorto nella zona dove ora si trova la frazione di Gerbo. La nuova compagine sfiderà gli altri sei borghi nella «Gioia dell'oca», e sfilerà nel corteo storico apre la manifestazione.

Le frazioni hanno scelto un loro simbolo (i gemelli), e gli abba, la coppia che rappresenta il borgo alla corte di Carlo Emanuele e Caterina d'Asburgo la sera della manifestazione: si tratta di Angelo Ferrero e Mariangela Villosio.

Angelo Ferrero, imprenditore ortofrutticolo (fa parte dell'associazione «Seniores Italia», partner per lo sviluppo) vive a Piovani, mentre Mariangela Villosio, originaria di Savigliano e residente a Cussano (dove ha sposato Silvano Milanese), è insegnante di scuola media superiore a Cuneo e a Revello. Saranno loro ad aprire il sfilato del 7° borgo, durante il corteo storico che precede il Palio; ad abba e abbodessa vengono affidate anche le «pubbliche relazioni» delle frazioni. «E' tutto da costruire - dice l'assessore all'Agricoltura Gianni Bruno, che ha insistito molto perché le frazioni potessero svolgere un ruolo attivo all'interno della maggior manifestazione della città - dobbiamo realizzare i costumi, scegliere e formare gli arcieri, ingaggiare il fantino, preparare i tamburini, predisporre lo stendardo. Ogni mansione è stata affidata a uno o più responsabili».



Mariangela Villosio e Angelo Ferrero

Gli agricoltori nell'Associazione provinciale 2500, in crescita del 15 per cento rispetto al 2000

Summit degli allevatori cuneesi oggi a Fossano

L'assemblea dell'Apa discute di crisi «mucca pazza» e allarme afta



Le scale Apa della «Granda» offrono le massime garanzie di salubrità della carne

De Fossano

I soci dell'Associazione provinciale allevatori (sono oltre 2500, in crescita del 15 per cento rispetto all'anno scorso) si riuniscono al «Giardino dei Tigli» di Cussano per la relazione del presidente Guido Brondelli e per discutere di drammatica crisi che attraversa la zootecnica per la Bse e per l'afta epizootica, con il blocco fino al 1° aprile delle fiere e dei mercati.

Spiega il presidente dell'Apa Brondelli: «I consumi di carne per la Bse sono scesi del 15 per cento con un allarme che tocca tutta la filiera. E quindi necessario ridare fiducia ai consumatori, perché i nostri allevamenti da sempre garantiscono un prodotto sicuro. L'afta invece una vecchia conoscenza degli allevatori, anche da anni era scomparsa con la vaccinazione e il tappeto. Ora purtroppo il pericolo è alle porte».

Nella relazione del presidente Brondelli si parla anche di margari e degli affitti speculativi, di suinicoltura e del Centro verri di Magliano Alpi, dei problemi del latte e delle quote.

anche è stato segnalato in Italia e meno ancora in provincia di Cuneo dove la vigilanza sanitaria è rigorosissima.

La crisi ha spinto nuovi allevatori ad aderire e cercare quindi sostegno all'Apa. Nella sezione della piemontese i soci sono 928, cento in più rispetto al 1999. Nella sezione della frisona i soci sono 464, in più.

Commenta il direttore dell'Apa Bartolomeo Bovetti: «Il fenomeno si spiega con la presa di coscienza che occorre portare avanti un'attenta opera di selezione per la razza piemontese da carne, disporre di un numero sempre maggiore di capi iscritti nel libro genealogico, offrire garanzie di livello tecnico».

NEW ENTRY

A BAGNOLO P.VE (TO)

in Via Cavalieri di Vittorio Veneto 23
Tel. 0175.392.270

PROVA LA QUALITÀ MARVISSIMA!

PORTACI QUESTO INSERTO, AVRAI UNO SCONTO DEL 33%

TRIBUNALE DI CUNEO
AVVISO DI VENDITA

CON

tende che il giorno 10/04/2001, alle 12 avanti il G.E. Orsini, MENARDI, saranno posti all'incanto beni immobili di proprietà di:

1. ANNE MARIA nata a Genova il 28/11/1956. LOTTO UNICO - ROCCABRUNA, frazione Sant'Anna, appartamento n° primo piano di villetta a schiera composto di cucina, bagno e balcone, superficie pari a mq. 54,25 circa, con tratto di giardino esclusivo. Al NCU: F. 4 n. 107 sub 11, cat. A/3, classe 2ª, rendita L. 171.000. Coerente: pertinenze comuni a più loti, unità n. 107 sub 4 del F. 11. CONDIZIONI: il prezzo base di vendita è fissato a L. 53.380.000 per il Lotto Unico. Offerta in aumento a L. 5.000.000 per il Lotto Unico. Presentazione domanda entro le 12 del giorno precedente a quello fissato per l'incanto, allegando per cauzione (10%) a spese (20%) assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Cuneo, alla Poste Italiane S.p.A. - Agenzia Cuneo Centro, pari a L. 16.014.000 per il Lotto Unico. Deposito a giorni dall'aggiudicazione, salvo aumento di sesto. Per maggiori informazioni rivolgersi all'Ufficio Esecuzioni Immobiliari (orario Lunedi e Sabato, ore 11.30 - 13.30). Cuneo, 11/03/2001

IL CANCELLIERE
Dr.ssa Maria Manno



Ci sono suggerimenti anche sull'abbellimento dei balconi di casa I consigli per chi ama il verde

Dalle attrezzature all'esposizione delle piante

CUNEO

L'esplosione della primavera porta con sé la voglia di verde e natura. E' ormai dimostrato scientificamente che il ritorno della bella stagione segna un risveglio non soltanto nella vita vegetale e animale, ma determina anche nell'uomo un desiderio, quasi una necessità di uscire all'aperto.

E' come se il bioritmo interno stagionale di ognuno di noi passasse dalla fase negativa dell'inverno a una fase positiva in primavera, con una vera e propria necessità di immergersi nuovamente nell'elemento dal quale proveniamo e da cui ci siamo forzatamente allontanati migliaia di anni fa, per intraprendere una vita sedentaria e circoscritta per lo più ad ambienti chiusi.

Ci sono diversi modi per vivere in modo più pieno e soddisfacente il rapporto con la natura. Uno di essi consiste nel cercare di ricreare nelle nostre abitazioni o negli spazi immediatamente circostanti quegli angoli di natura che l'urbanizzazione delle nostre città hanno impietosamente cancellato.

Per fortuna, oggi è possibile allestire spazi verdi anche in angoli circoscritti, come un balcone o un terrazzo; per parlare, poi, della possibilità di trasformare il giardino della propria casa, quando lo si possiede, in una vera e propria casa verde in cui recuperare il rapporto con la natura.

In queste situazioni è importante affidarsi ai consigli di esperti, che oltre a fornire le materie prime per allestire un terrazzo o un giardino ricco di fiori, piante ornamentali ed alberi, sono in grado di consigliare le scelte migliori in relazione ai vari ambienti.

«Non è la stessa cosa - dicono infatti gli esperti - allestire un giardino o un prato verde in



situazioni di esposizione differenti: se l'area interessata, per esempio, è esposta a Nord, è importante scegliere piante ed erbe adatte ad una situazione più fresca e umida, che il ritorno della stagione fredda non si deteriorino, ma che siano in grado di tornare a risplendere l'anno successivo. Così, lo spazio interessato vanta una esposizione a mezzogiorno, occorre fare in modo che l'eccesso di calore non determini un rissiccamento precoce degli arbusti messi a dimora. Per queste ragioni, è importante affidarsi ai consigli degli esperti, non fidarsi delle proprie sensazioni, pena il fallimento della propria iniziativa».

Il medesimo ragionamento vale anche nella messa a dimora e nella cura del prato verde:

è, questo, un angolo di casa, ville e palazzi del quale, giustamente, i proprietari vanno fieri, ma che rischia di trasformarsi in un incubo se non si seguono regole ben precise.

«La gestione di un prato verde - spiegano ancora gli esperti - è molto delicata: fin dal momento della predisposizione del terreno per la semina, occorre fare un'analisi approfondita delle esigenze e delle caratteristiche dell'appezzamento, considerare quale può essere l'impianto di irrigazione ottimale, valutare il tipo di sementi da utilizzare. Anche in questo caso è imprudente sciogliere al caso o all'impulso di improvvisati giardinieri: la scelta di scelta: fidarsi di esperti del settore è un passo fondamentale».

Naturalmente, anche quando si tratta di acquistare utensili e attrezzature occorre fare una attenta valutazione delle proprie esigenze, sempre confrontandosi con gli esperti del settore: per esempio, la macchina falciatrice adatta ad un parco di notevoli dimensioni può rivelarsi inadatta a un prato più piccolo, che richiede invece una tagliaerba più maneggevole e versatile.

La scelta della macchina agricola più adatta, dunque, passa attraverso un'attenta valutazione delle necessità e delle esigenze, anche in questo settore è indispensabile il consiglio degli esperti, in modo da investire bene i propri capitali e, soprattutto, dotarsi di ciò che davvero serve a quella specifica situazione.



Produzione ■ vendita ingrosso ■ minuto di piantine selezionate di:

POMODORI - PEPPERONI - OKRA
ALCHECHENGIO - MELANZANE - ZUCCHINE
CETRIOLI - BASILICO - SEDANO
PREZZEMOLO - CAVOLI - MELONI - ANGURIE
INSALATE VARIE - ECC...

Il cliente è inoltre in grado di fornire, su richiesta, piantine coltivate con metodo biologico.

APERTI dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 19.30

12045 FOSSANO (CN) - Frazione Piovani, 13/A
Tel. 0172 643214 - Fax 0172 643340

PELLEGRINO

vendita e assistenza
MACCHINE AGRICOLE E DA GIARDINO



Vivi la vita
con Honda.

Corso Francia, 140 - S. Rocco C. (CUNEO) - Tel. 0171 491613

Market
Tutta Natura

MANGIMI NATURALI, PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA, TUTTO PER CANI E GATTI, ORTO E GIARDINO, FAI DA TE.

Monviso Natura

Corso Vittorio Veneto, 1 - MONVISO (CN) - Tel. 0171 491613

AGRIMOTOR

Siamo presenti
al MIAC



approfitta subito
dello sconto
ROTTAMAZIONE!

VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI

CUNEO - Fraz. S. Rocco C. - Via Valle Maestra, 10 - Tel. 0171 611107

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011 566 52.51 - Fax 011 566 52.51
Via Broletto, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02 244.24.511 - Fax 02 244.24.505



PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE
PARCHI, GIARDINI E TERRAZZE

Esposizione, vendita al minuto ed ingrosso
■ vasto assortimento piante ■ vaso,
■ arbusti ed alberi da giardino in contenitore

Via Provinciale, 71 - 12037 VERZUOLO (CN)
Tel. 0175 86468
armandovivai@libero.it



Assunti cinquanta lavoratori ad Alba Stagionali «Ferrero» diventano part-time

Giuseppina Fiori

ALBA
L'industria dolciaria Ferrero ha assunto con la formula part-time cinquanta lavoratori stagionali, mentre altri quindici dipendenti part-time sono stati assunti a tempo pieno. Le decisioni sono state prese al termine della campagna degli stagionali conclusa a metà marzo: nel periodo tra luglio 2000 e marzo 2001 la stagionalità ha raggiunto il record di 830 lavoratori impiegati per alcuni mesi. Era da tempo che alla Ferrero non veniva confermata la formula full-time un numero così elevato di stagionali. Le assunzioni fanno parte di un accordo tra azienda e sindacato: in un primo momento era previsto il passaggio dei cinquanta stagionali a part-time nel giro di due anni, ma per una serie di condizioni favorevoli la Ferrero ha deciso di assumerli tutti già quest'anno.

Altri quindici dipendenti hanno ottenuto il tempo pieno

Soddisfatti i sindacalisti Claudio Rizzo, Walter Crespo e Andrea Brignolo, che commentano: «Le assunzioni sono il risultato di una campagna produttiva che ha avuto esito positivo e degli investimenti che sono stati fatti negli ultimi anni. Confermano la ritrovata centralità dello stabilimento di Alba all'interno del gruppo Ferrero e sono anche il frutto di accordi presi tra azienda e sindacato». Un'altra conferma dell'andamento positivo del colosso dolciario albeso è stato il premio legato agli obiettivi, che ha consen-

to ai dipendenti di ricevere oltre due milioni, per il 2000, avendo raggiunto oltre il 90% dei risultati prefissati dalle parti. Conclusa la campagna delle uova pasquali - ne sono state spedite oltre undici milioni in tutta Italia - per la Ferrero si entra nel periodo di bassa produzione. I lavoratori part-time rimarranno a casa a fine marzo e riprenderanno a luglio. Solo nel reparto estetica si continua a lavorare a ciclo continuo, mentre il lavoro sabato e domenica è sospeso in tutti gli altri reparti. Solo in alcune linee sperimentali si fa saltuariamente ricorso al lavoro del sabato. Approfittando del periodo di calma, si incentivano giorni di ferie per i dipendenti. Per la festività di Pasqua, azienda e sindacato hanno già concordato il ponte da venerdì 13 a martedì 17 aprile compreso. E' in discussione un altro ponte dal 23 o 25 aprile fino al primo maggio, ma la data è ancora da definire. Ad aprile inizieranno le assemblee con i lavoratori per presentare la piattaforma riguardante il rinnovo del contratto nazionale di lavoro degli alimentaristi relativamente alla parte economica del secondo biennio (giugno 2001-maggio 2003).

Anche dall'altra grande industria albesa vengono buone notizie sul fronte dell'occupazione: la Miroglio-Vestebene ha annunciato l'assunzione di 230 persone per i 50 nuovi negozi di abbigliamento femminile che aprirà in tutta Italia entro quest'anno.

L'appuntamento firmato Gagliardo in vetrina ■ Berlino, Londra e New York Sfide straniere per l'asta del barolo «Grinzane e La Morra, due grandi eventi»

LA MORRA

Ha conquistato i grandi palcoscenici mondiali e ora la quarta edizione dell'Asta del barolo «inventata» da Gianni Gagliardo si prepara a esportare anche l'immagine del territorio. E' una delle tante novità emerse dalla presentazione dell'evento in programma il 9 settembre 2001 nella Cantina Gianni Gagliardo a La Morra, nel cuore della zona di origine dei re dei vini.

Esclusivamente dedicata al barolo, di anno in anno l'evento si arricchisce di nuovi tributi alla straordinaria capacità di questo vino di resistere alle insidie del tempo. Quest'anno i lotti saranno cinquanta con una crescita di qualità esponenziale anche rispetto al riuscitissimo appuntamento 2000.

Gianni Gagliardo ribadisce che d'azienda limita il suo ruolo all'organizzazione e alla sede dell'asta, ma il protagonista è il Barolo sul quale ricadono comunicazione e promozione. Qualche polemica era stata suggerita dal progetto di un'altra prestigiosa asta, quella «dei grandi vini» in programma a giugno al castello regionale di Grinzane Cavour e annunciata, durante la presentazione di Vinum 2001, dal presidente dell'enoteca Tommaso Zanoletti, sempre attento a tutti i fenomeni del mondo del vino. Gianni Gagliardo non fa polemiche, anzi: «L'appuntamento di settembre a La Morra e quello che stanno progettando a Grinzane Cavour saranno due grandi eventi per il territorio. Gli uomini del vino da tempo stanno pensando a un modo per ringraziare queste colline che ci hanno dato così tanto e proprio da questa idea è nato parecchi anni fa il nostro progetto della prima asta».

«Dopo il grande successo con il pubblico straniero - spiega Gagliardo - registrato nel 2000 si prevede per quest'anno un deciso interesse anche degli operatori italiani, che stanno vivendo il momento felice di crescita dei consumi dei vini rossi, in particolare quelli importanti e affinati. La novità offerta al pubblico nella nuova edizione saranno i numeri 1 di alcuni grandi formati come un doppio magnum da 5 litri o un gran magnum da 5 litri».

L'appuntamento per l'Asta del Barolo 2001, che come solito sarà battuta in Euro per facilitare i numerosi ospiti stranieri, è fissato alle 17 di domenica 9 settembre, ma già alle 16 sarà aperta la degustazione pre-asta di alcune delle annate che verranno successivamente aggiudicate.

Ospiti d'onore saranno i Ristoranti della prestigiosa Associazione «Le Soste» dopo l'Asta presenteranno alcuni loro piatti al «Gala del Barolo». L'evento di settembre sarà anche l'occasione per presentare il pubblico il Barolo più prestigioso di Casa Gagliardo, il Preve dell'annata 1997 già venduto in «primeur» e che sarà sul mercato appunto da settembre.

Dopo la presentazione dell'evento, domenica 8 aprile al Vinitaly di Verona, l'Asta del barolo sarà in «stour» anche a Berlino, Londra, Singapore e New York. Su queste città, di speciali eventi, sono previsti anche collegamenti in tempo reale con gruppi di appassionati ed esperti che potranno partecipare all'appuntamento del vino direttamente da prestigiosi ristoranti. Un modo interessante per stabilire un nuovo e importante legame tra il territorio e la grande cucina internazionale. (L. F.)



Stefano e Gianni Gagliardo con il banditore dell'asta del barolo Giancarlo Montaldo

CARRU'

Avvicendamento negli uffici postali

Avvicendamento nella dirigenza degli uffici postali della Langhe. Lunedì prossimo Livio Bottero, 39 anni, lascerà la guida delle «Pt» di Narzole per dirigere l'ufficio di Carrù. Sarà sostituito da Daniela Marchetti, che proviene dall'ufficio di Venasca. (G. G.)

CORTEMILIA

Potenzialità economiche di boschi e tartufi

Nel salone parrocchiale stasera, alle 20,30, convegno su «Boschi e tartufi: nuove potenzialità economiche». Saluto di Claudio Bona, presidente Comunità montana; interventi di Emilio Lombardi, Giusto Giovannetti, Giacomo Oddero, Franco Parola. Moderatore Francesco Biscia. (G. d. m.)

VITTORIA D'ALBA

Robiola di Roccaverano e vini di classe

Stasera e domani (ore 20,30) le storiche cantine della vineria «Muscate» ospiteranno due serate dedicate alla famosa robiola di Roccaverano dop abbinata ai passiti Loazzolo doc Forteto della Luja, Torcolato di Maculan, Sauternes Chateau Lamothe e Pantelleria doc di Rallo. (G. f.)

RODDI

Castello medioevale cambia proprietario

Oggi in Prefettura (ore 13) firmato l'atto pubblico di trasferimento di proprietà del castello medioevale dal ministero dell'Interno (fondo culto) al Comune. (G. f.)

BRA

Rapporti genitori-figli Parla la psicologa

Stasera, alle 20,45, al centro «Arpino», secondo incontro del ciclo «Progetto famiglia» promosso dal collegio dei docenti dell'istituto superiore «Guala». La psicologa Brigida Biolatti relaziona sul tema: «Ragazzi in crescita: desiderio di distacco e bisogno di vicinanza». (V. m.)

Le giostrre occuperanno le piazze XX Settembre e Spreitenbach

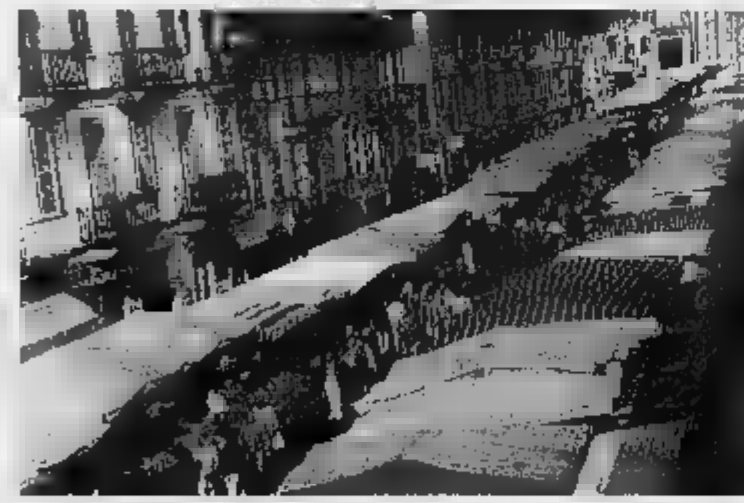
A Bra con l'arrivo del Luna park trasloca mercato degli ambulanti

BRA

Una delle più consolidate tradizioni braidesi è il «luna-park», allestito ogni anno in prossimità della festa pasquale. Anche quest'anno, e per tutto il periodo delle festività, le giostrre faranno da padrone nelle piazze XX Settembre e Spreitenbach, a partire oggi e fino al 17 aprile. In concomitanza con il «luna-park», alcuni ambulanti impegnati nei mercati cittadini del mercoledì e del venerdì, già da domani dovranno traslocare. Le attrazioni dei giostrre comportano l'occupazione del rialzo della piazza XX Settembre, rendendo necessario per domani il trasferimento degli operatori del commercio che occupano normalmente tale spazio, in altre aree pubbliche.

Domani e venerdì 13 aprile i venditori di prodotti ortofrutticoli di piazza XX Settembre, i banchi di fiori e sementi e alcuni ambulanti di generi vari saranno trasferiti in piazza Giolitti (nell'area attualmente adibita a parcheggio), mentre gli operatori del commercio alimentare troveranno sistemazione nell'area adiacente al mercato di piazza Carlo Alberto (fin via Cavour), come già avvenuto negli anni passati.

Le due edizioni del mercato del mercoledì (4 ed 11 aprile) - che contano una minore presenza di ambulanti - vedranno invece tutti gli ambulanti occupare l'asse viario di via Garibaldi, mentre i commercianti di prodotti ortofrutticoli saranno trasferiti sotto la struttura del mercato coperto. L'assessorato al Commercio Gianni Comoglio, commenta: «Al momento Bra non dispone ancora di un'area da destinare a parco divertimenti, anche se è prevista nel piano regolatore (dovrebbe sorgere vicino a piazza Esadra o della Rotonda), pertanto quando si avvicineranno le festività pasquali è necessario qualche sacrificio agli ambulanti. Quest'anno la presenza del cantiere del Politeama complica un po' le cose, avendo ridotto di molto l'area di piazza Carlo Alberto, ma questo ci permette di sperimentare l'utilizzo di piazza Giolitti anche in vista dell'istituzione del mercato rionale. Ulteriori informazioni all'Ufficio commercio chiamando lo 0172438262. (V. m.)



Trasloco in vista per i mercati braidesi del mercoledì e venerdì (P. MURAU)

Alla Fondazione Ferrero

Enrico Mentana tra informazione libertà e politica



ALBA. Domani, alla Fondazione Ferrero (ore 21), il giornalista Enrico Mentana terrà una conferenza su «Informazione, libertà e politica». L'incontro sarà presentato da Piero Bianucci, responsabile di Tutoscienze de «La Stampa». Mentana, milanese, entrò in Rai nel 1979: nel '92 passò alla Fininvest, dove gli è stata affidata la direzione del telegiornale di Canale 5. Per assistere alla conferenza occorre ritirare i biglietti gratuiti alla Fondazione Ferrero, all'edicola Marchisio o alla biblioteca, nonché alla cartoleria Melloni di Bra. (G. f.)

Un dibattito ad Alba

Identità locale e mercato globale con Mario Deaglio



ALBA. Domani (palazzo dei congressi di piazza Medford, ore 20,30) si terrà un dibattito con l'economista ed editorialista de «La Stampa» Mario Deaglio su: «Dalla malora a internet. L'identità locale può coesistere con il mercato globale?». Moderatore il giornalista Rai Orlando Ferrara. Il dibattito è organizzato dalla Banca di credito cooperativo di Alba, Langhe e Roero. Sarà presentata una relazione socio-economica sul territorio che la Banca d'Alba ha affidato alla professoressa Graziella Fornengo, dell'Università di Torino. (G. f.)

Visiterà anche altri centri

Carrù, troupe dal Giappone per il bollito

CARRU'. La proverbiale saggezza del mondo orientale si sposa con la delicatezza delle carni bollite più buone del mondo grazie all'iniziativa dell'Ati cuneese, in collaborazione con la Regione, che porterà nella «Porta d'Alba» una troupe della giapponese «Fuji television», la tv omologa della nostra Rai. Un giornalista, un operatore e un regista arriveranno domani pomeriggio in quella città che tra poco, oltre ad essere porta della Langhe, sarà anche «città del bollito» nelle scritte che danno il benvenuto ai turisti. I tre ospiti provenienti da Tokyo saranno accompagnati dal presidente dell'Ati Gianni Vercellotti capace di convincere gli orientali, mesi scorsi, a Firenze, in occasione di un convegno internazionale, che una vera rarità culinaria si trova nella Langhe monregalese.

I giornalisti giapponesi - di cui il direttore dell'Ati Paolo Bongiovanni - alla ricerca delle tradizioni gastronomiche, dei prodotti tipici italiani e dopo le peculiarità di Firenze, Roma, Venezia, siamo riusciti a portarli nella «Granda». La troupe, giunta ieri per una serie di sopralluoghi, toccherà Pradleyas (per la lavorazione del Castelmagno), Cavour (per le trote e la bagna caoda), Boves (varie produzioni agricole), infine, domattina, sarà a Carrù. Il sindaco Luigi Leonardo Restagno ha già preparato l'accoglienza alla vigilia della Fiera di Pasqua 5 aprile. In quella sorta di «percorso del bollito» si farà visita ad una stalla di tipo tradizionale come quella di Sebastiano Gallo («Cianin»), sempre grande protagonista delle fiere carrucesi: spiegherà i metodi dell'allevamento della Piemontese. Dopo la visita ad una macelleria carrucese, di seguito l'assaggio del bollito al ristorante «Moderno». La signora Antonietta, custode dei segreti dei tagli e delle salse di condimento, spiegherà la cura per un prodotto che attira migliaia di buongustai da tutta Italia. La prossima settimana inizieranno le riprese per un documentario che sarà trasmesso nell'ambito di una trasmissione che raggiunge, nella terra del Sol Levante, anche 20 milioni di spettatori. (G. sca.)

31 marzo - 12 maggio 2001

vendita promozionale
su grandi firme d'arredo
contemporaneo.



via Togliatti, 40 - Savigliano

I centri estetici del Cuneese propongono efficaci trattamenti personalizzati

Tornare in forma dopo l'inverno

Con diete, massaggi, sedute abbronzanti

SALUZZO

Il caldo porta la voglia di riappare nell'armadio giacconi, maglie pesanti e cappotti, per permettere anche al corpo di riappropriarsi del sole; mentre si posano gli abiti spessi, davanti allo specchio balzano all'occhio, impietosi, tutti i difetti che il fisico ha accumulato durante l'inverno. Sotto forma di adipe, cellulite e inestetismi vari.

Importante è dimagrire, ma lo è di più mantenere nel tempo i risultati. Lo sanno bene gli esperti, per esempio al centro dimagrimento «Paola Poggi», di Saluzzo.

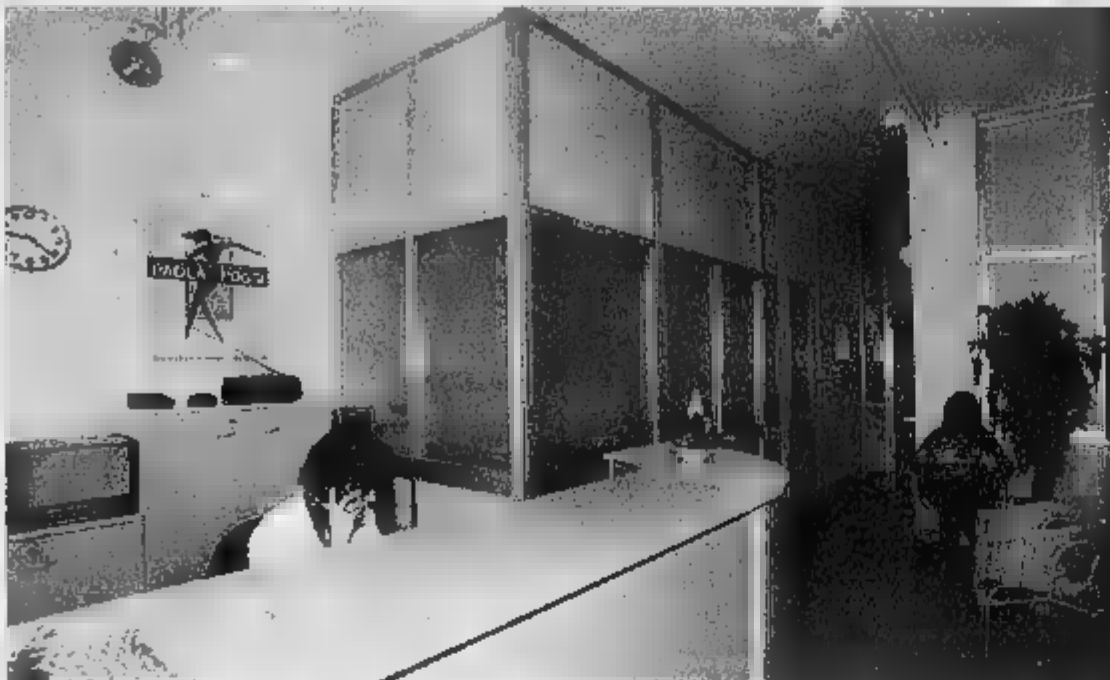
«I nostri clienti sono aiutati a perdere peso grazie a macchinari che intervengono sugli inestetismi - hanno sottolineato -. Si comincia con una consulenza, per capire qual è il singolo problema, quali ne siano le cause, quanti chili vadano persi e quanto tempo durerà il percorso e quale la spesa».

I trattamenti, che seguono metodi naturali, durano un'ora per seduta ed è consigliato ripeterli un paio di volte a settimana. L'Istituto «Paola Poggi» rimane aperto con orario continuato dalle 10 alle 20. Il momento è quello migliore, perché la promozione in corso consente alle clienti di avere gratuitamente un mese di trattamenti.

«Promozione primavera» è invece l'iniziativa della «D&D», centro benessere-estetica per uomo e donna, a Sommariva Bosco: le coppie (marito e moglie, fidanzati, amici) potranno provare gratis una seduta, con l'opportunità di sconti da 600 mila lire a due milioni di mila sull'acquisto dei pacchetti-corpo.

Hanno spiegato alla «D&D»: «Ci sarà la possibilità di verificare l'efficacia dei nostri trattamenti estetici, dai metodi di snellimento al lifting viso al corpo, dai termomassaggi alla sauna, alle rilassanti sedute abbronzanti. Usiamo le tecnologie più avanzate nel campo dell'estetica, con prodotti naturali. Serietà e professionalità, risultati, ambiente accogliente e rilassante - il nostro biglietto da visita». Esempi sono «Wonder body», sistema scientifico per tonificare e rimodellare il corpo fondato sulla sinergia fra ginnastica, diete ed elettrostimolazione a onde graduabili, e «Infrassella», che abbina l'elettrostimolazione muscolare dolce ai raggi infrarossi.

Tecniche all'avanguardia anche da «Cleopatra», in via Paruzza ad Alba, dove personale competente e cordiale applica svariati trattamenti, oltre a quelli classici in campo estetico: dal «criosystem»-il ghiaccio



Tre immagini del centro dimagrimento «Paola Poggi» di Saluzzo. L'Istituto rimane aperto con orario continuato dalle 10 alle 20. I trattamenti seguono metodi naturali durano un'ora per seduta ed è consigliato ripeterli un paio di volte la settimana.

per amico» contro cellulite, smagliature, rughe e acne ■ bagni di vapore, dalla pressoterapia ■ massaggi rilassanti, rassodanti e per lo sport. Ci sono poi l'epilazione permanente a luce pulsata (un metodo non invasivo applicabile in qualunque parte del corpo), il trucco permanente, le sale termali con cromoterapia, i bagni di vapore dove si praticano anche gli impacchi ■ fango, il sistema per la diagnosi del corpo e del viso.

Il momento è quello giusto per dedicarsi alla cura del fisico e al recupero del benessere - hanno sottolineato da «Cleopatra» -. Prima dell'estate c'è ancora tutto il tempo necessario per rimettersi in forma senza sforzi ■ e affanni. Basta affidarsi a mani esperte, competenti e di professionisti».

Jean Kieber

Snellire

il sogno diventa realtà
con Wonder Body

...e con una spesa di L. 1.100.000

CHECK-UP gratuito il 5 aprile ■ prenotazione



Centro Benessere

ESTETICA
EPILOCAVITÀ

UOMO DONNA

SOMMARIVA BOSCO

Via Vittorio Emanuele, 57
TEL. 0171 55014

CLEOPATRA

Istituto
Estetica e Benessere

ALBA - Via Paruzza 6 - Tel. 0173 363324

CRIOSYSTEM il ghiaccio per amico
PER COMBATTERE CELLULITE, SMAGLIATURE, RUGHE, ACNE

Per una Estate
in piena forma....

- TRATTAMENTI VISO PERSONALIZZATI
- TRATTAMENTI CORPO RASSODANTI, RIDUCENTI, SNELLENTI, MASSAGGI ANTI-STRESS
- SALA TERMAL CON CROMOTERAPIA
- LINFODRENAGGIO, SCRUB + IDROMASSAGGIO
- MANICURE, PEDICURE
- TRUCCO SPOSE
- BAGNI DI VAPORE ■
- IMPACCHI DI FANGO COME ALLE TERME

GRANDE NAVIGAZIONE

ELIMINA I PELI
CON UN CHOC DI LUCE

perdi peso
vinci
benessere



dimagrire oggi

ORARIO CONTINUATO

dal LUNEDÌ al VENERDÌ
dalle ore 10.00 alle ore 20.00
Raggiungibile con mezzi pubblici



tutte le clienti
il primo mese di
trattamenti
regaliamo noi

Per informazioni telefona
0175 21.73.58

potrai usufruire senza impegno
di una consulenza gratuita

CENTRI DIMAGRIMENTO
PAOLA POGGI

SALUZZO (Cn) - Via San Giovanni Bosco, n. 6

AL PALAIS SAINT-VINCENT



Due serate con Dario Fo

Due serate con Dario Fo al Palais Saint-Vincent dove il Premio Nobel per la Letteratura proporrà gli spettacoli «Lu santu jullare Francesco» e, con la moglie Franca Rame, «Fabulazzo osceno». Riguardo al primo, in programma domani, lo stesso Fo dice: «Quante volte abbiamo presentato San Francesco... "Io jullare di Dio". Credevo fosse la trovata di qualche letterato o di un religioso colto, amante il paradosso, invece leggendo la storia di Francesco scritta da Chiara Frugoni, ho scoperto che fu proprio lui a definirsi così». Una definizione che ai tempi di Francesco era una vera provocazione considerata che nel XII e XIII secolo i buffoni erano ritenuti maledicenti e scurrili, potevano essere derubati, insultati e bastonati a sangue senza avere il diritto di chiedere giustizia. In scena, Fo fa rivivere la «Concione Giullaresca» tenuta da Francesco nell'agosto 1222 a Bologna dove era stato invitato a parlare della guerra esplosa contro gli Inglese. Racconti giullareschi sono il perno di «Fabulazzo osceno», in programma sabato. Uno spettacolo nato sul palcoscenico, recitato all'improvviso a soggetto sulla base di racconti antichi raccolti, sviluppati e trasformati da Dario Fo intorno agli Anni Ottanta. (f. m.)

Sabato gran finale della tradizionale questua delle uova A Guarene «Contè j'eu» tra musica, canti e danze

L'antico rito del «Contè j'eu», la suggestiva e goliardica questua delle uova nel periodo quaresimale che ha animato in marzo tutti i paesi del Roero coinvolgendo anche le scuole, si concluderà sabato sera con una grande kermesse nel centro storico di Guarene (ore 22).

Le allegre brigate di giovani, che hanno girato di cascina in cascina tra le colline e le rocche del Roero accompagnati dalle note di fisarmoniche e clarinetti, si ritroveranno sabato per una grande festa finale: musica, balli e canti. Non mancherà un gesto di solidarietà: sabato saranno consegnate a un rappresentante del Sermig di Torino (fondato da Ernesto Olivero) le offerte raccolte durante la questua. Sono attesi gruppi e visitatori da diverse località del Piemonte e della Liguria. Animeranno la festa i «Canalensis Brando», il gruppo storico di Chivasso, e la corale «La Badia» della Val Chisone.

La tradizione del «Contè j'eu», che è anche un rito di benvenuto alla primavera, dopo una lunga stagione di oblio, è stata riproposta alla grande quest'anno nel Roero da un comitato, in collaborazione con i sindaci, l'Enoteca regionale, la Pro loco.

Il presidente del comitato Fabrizio Dellapiana: «Il Contè j'eu è stato anche un evento culturale, che ha visto l'organizzazione di «vegni sulle tradizioni popolari» e il coinvolgimento di molte scuole nella scoperta delle tradizioni».

Aggiunge il presidente dell'Enoteca regionale, Luciano Bertello: «È stato un grande momento di unione tra i paesi del Roero e potrà avere uno sviluppo nell'ambito dei progetti legati al turismo».



Le allegre brigate che hanno girato di cascina in cascina tra le colline e le rocche del Roero

Weekend di degustazioni, visite guidate e convegno

Clavesana, «Vino da bere» alla Cantina del Dolcetto

CLAVESANA

Sabato e domenica la Cantina del Dolcetto ospiterà la quinta edizione del «Vino da bere», cioè la presentazione dei vini non da conservare, ma da gustare subito, in tavola ogni giorno, durante i pasti. Verrà proposta la degustazione «Dolcetto Dogliani» doc Superiore «Pensiero» 1999, Dolcetto Dogliani, Dolcetto di Alba, Dolcetto Langhe Monregalesi riserva doc '99, Dolcetto Dogliani doc 2000.

Sabato, alle 17, si sarà il convegno «Il piacere di bere Dolcetto»,

con la presenza di: Davide Comoli (sommelier), Vincenzo Gerbi (docente universitario), Franco Piccinelli (scrittore), Carlo Vischi (giornalista), Pino Perrone (cultore del dialetto piemontese) e Mauro Schelloni (proprietario della «Trattoria del Pesce» di Belvedere Langhe).

Domenica, invece, la Cantina sarà aperta ai visitatori per degustare i vini e lo stabilimento, con la collaborazione dell'Istituto Albergiero di Mondovì. Ad accogliere ci saranno i Musicanti di Riva di Chieri e Federica Cigliutti, «Bela Monregaleisa 2000». (p. a.)

GIRO di VITE Contendi un posto a tavola

Sergio Miravalle

CHE è il mito? Come si crea? Quanto bisogna spendere in pubblicità per mantenerlo? Ci sono direttori marketing che darebbero la tredicesima per saperlo con... E non si capiscono che esistono figure di venuto mito lontano dal blabla mediatico televisivo. Neppure una comparsata o uno spot, pensate un po'. Gualtiero Marchesi è tra questi. È stato il primo chef ad ottenere in Italia le «Tre stelle» sulla Guida Michelin. Il ristorante milanese ha fatto scuola, ma lui nel pieno fulgore si è rifugiato in Franciacorta, ad Erbusco, lontano dai ritmi frenetici della «Milano da bere», dando vita ad un ristorante che porta il suo nome in una villa del primo Novecento. Più di recente ha aperto anche a Parigi.

Lo chiamano «Il Divino» deve essere davvero così se alla Contratto si sono visti esaurire in pochi giorni le 60 prenotazioni per la cena che lui «firmerà» sabato sera in abbinamento al Barolo del 1997. È il quarto appuntamento della rassegna «Le grandi tavole del mondo» che Carlo e Antonella Micca Bocchino hanno ideato invitando a Canelli dieci chef di fama internazionale, uno al mese.

Particolare insignificante: la cena di Marchesi con Marchesi è la più cara e costa trecentocinquanta mila lire a persona (vi basta a volete la traduzione in Euro?). E la più sorprendente è che lo cifra ha spaventato troppo visto che si è creata perfino la lista d'attesa, del doppio dei posti disponibili. E' gente che spera in un mal di denti dei primi per poter soffrire il posto a tavola. «Io e mia moglie settecento mila lire, vale a dire duecento mila al giorno per risparmiare la pena» ha

spiegato uno dei primi prenotati, che se oggi rivedesse i posti di potrebbe, magari, guadagnar su. A dire il vero non si hanno notizie di bagarini davanti ai cancelli Contratto, ma poco ci manca.

Il mito, già, il mito. A Canelli si sono concentrati almeno tre richiami. Il primo è Marchesi e la sua cucina, uno stile personalissimo, decori inutili, grande ricerca di materie prime. Il secondo è l'occasione unica di confronto sedici chef del 1997, alla loro prima uscita. Sono i rappresentanti di grande annata firmati da altrettanti produttori: Chiara Boschis Pira e Paolo Scavini di Barolo, Vietti e Azelia di Castiglione Falletto, Contratto, Mauro Molino, Mauro Veglio di La Morra, Conterno Fantino, Rocche dei Manzoni, Pannico, Clerico di Monforte, Elvio Corno, Novello, Massolino, Ettore Germano di Serralunga d'Alba e Castello di Verduno. Ci sarà anche il Marchese '97 di Franco Martinetti, un barbero

risa il suo primo atteso Barolo. E' terzo mito a quel mix di «materia» legata con il territorio che oggi sono le Cantine Contratto restaurate come fasciose opere d'arte nella collina di Canelli.

Abbandoniamo il menu: brindisi d'apertura con metodo classico riserva Giuseppe Contratto 1996, la prima portata è «battizzata» «Stravaganza», a seguire il profumo di tartufo bianco e nero, filetto di lavarello arrostito (il coregone, un pesce salmone di lago), fritto e di finocchio, piccione all'aglio. Il tutto accompagnato dai 16 Barolo. Per chiudere croccante di mandorle, uovo alla neve, granita di liquirizia, caffè e cioccolato. Con Asti «De Mirandis» e grappa «Cantina Privata» Bocchino 1978.

potrà dire «Buon appetito?»

PROSA

La vita di San Francesco rivista da Marco Baliani

ALESSANDRIA

Francesco a testa in giù è il titolo del racconto a più voci che è stato presentato in diretta televisiva su Raidue, lo scorso anno, dal sagrato Basilica Superiore di Assisi.

Marco Baliani ha ripreso quest'appassionante lavoro per portarlo sul palcoscenico e tornare a raccontare e affascinare ancora con la storia di Francesco.

Lo spettacolo è rappresentato domani, alle 21,15, al Teatro Comunale Baliani che ne è l'autore insieme a Felice Cappa - lo interpreta Roberto Angilanti; le scene sono di Maurizio Agostinetti, le musiche di Federico Bonetti Amendola, la regia di Maria Maglietta.

Baliani descrive la figura di un uomo semplice e visionario dilaniato tra sogno e realtà, partigiano della povertà in perenne conflitto con il mondo, fomentatore di pace. Il suo linguaggio immaginifico lo capace di farsi capire dagli umili e di trattare con i potenti.

Il racconto prende spunto da poche vicende, come la svestizione, il rapporto con Chiara, il viaggio in Oriente, l'invenzione del presepe. Si guarda dentro episodi, noti o quasi sconosciuti, i nuclei di un conflitto,



Marco Baliani autore e interprete

cercando l'uomo e il santo: scoprendo la lotta e l'antica necessità a perseguire fede, i momenti di scontro, le paure, ma anche le gioie conquistate, la corale dei compagni d'avventura, le giullaresse a risa piene di pure la vita di Francesco fu colma.

È un atto d'amore confronti di quei personaggi che vivono da stranieri dentro il loro tempo, non conciliabili con le regole della società che li ospita, nomadi dello spirito capaci di infiammarsi per passioni e ideali, di incendiare la Storia o le piccole storie dei loro contemporanei. Anime incapaci di accettare un orizzonte già dato, destinate a perdersi o ad essere sconfitte. Ma è poi grazie a loro che il mondo è costretto a reinventare il proprio ordine, a relativizzare il proprio percorso e ad immaginare di nuovi. (f. v.)

MONDANITA'

Novara, al «Ryan's pub» c'è la vocalist Luisa Corna

NOVARA

Dopo la visita di Jerry Calà, sarà Luisa Corna grande protagonista del venerdì notte al «Ryan's Pub» di Novara.

La prorompente soubrette, spalla di Marco Piccinini a «Controcampo», il «salotto» della domenica sera di Italia Uno dedicato alla domenica sportiva, è anche una validissima vocalist.

Tanto che ha da poco aperto tournée nei locali di tutta la Penisola. Luisa alterna le apparizioni televisive con l'attività canora. E domani sera ci sarà un'altra occasione per ammirare non solo la bellezza ma anche apprezzare la sua voce.

Dal «Ryan's» via Monra alla discoteca «Le Cavo» Vintebbio, locale a cavallo tra le province di Novara e Vercelli che si appresta a festeggiare il suo compleanno. L'evento sarà sabato sera, con un re-



Luisa Corna al «Ryan's» sera

lo per il pubblico femminile. L'esibizione degli «Street Angels», che non sono solamente un affiatato gruppo di strip men ma da ormai un anno stanno promuovendo il loro spettacolo fatto di canzoni dal vivo e balletti. (m. plat.)

FOLCLORE

Il Teatro del Piemonte con Gipo Farassino

VERCELLI. Ritorna Gipo, al Teatro Civico. Una gradita sorpresa per i vercellesi che vedono nello chansonnier di «Porta Pila» l'autentico iniziatore della canzone dialettale piemontese che dagli Anni Settanta ha fatto tanti proseliti tra i cultori del folk in terra di risaia, dai Celti ai Trans Gabini, dai Gallinacci fino ai recentissimi Fieuj d'Nùe.

D'altro canto, le sue radici affondano in terra biellese, poiché i suoi avi erano dei Cappuccini. Il popoloso quartiere alle porte di Vercelli, patria proclamata dei ranati, i pescatori di rane.

Lo spettacolo è in programma sabato alle 21, primo di una serie di performances che Farassino terrà nel contesto de «il teatro nelle lingue del Piemonte», rassegna che il Teatro Stabile di Torino ha organizzato con la Regione. Accompagnato da un gruppo di giovani musicisti (Claudio Rossi violino e chitarra, Fabrizio Trulli pianoforte, Stefano Profeta chitarra, Alberto Parone percussioni e Massimo Camarà contrabbasso), Farassino tratterà un percorso musicale partendo da suoi esordi tra il «Sangon Blues» e le «Montagne del me Piemonte» per addentrarsi in «recitati» poetici ed in prosa. Biglietti in prevendita all'assessorato alla Cultura di corso Libertà 300: 15 mila l'intero, 10 mila il ridotto. Informazioni: 0161/252622. Le altre date: il 4 aprile a Nichelino, il 5 ad Asti, il 6 a Cuneo, il 14 a Bardonecchia, il 18 a Casale Monferrato e il 22 a Savigliano. (lg. bar.)



Gipo Farassino è Vercelli

Sabato Moncalvo

«Travet» il capolavoro di Vittorio Bersezio

MONCALVO. È considerato il testo per antonomasia del teatro piemontese. «Le miserie del monsu Travet» di Vittorio Bersezio andrà in scena sabato alle 21 al teatro comunale di Moncalvo nell'allestimento della Compagnia del Birin di Peveragno, adattamento e regia di Chiara Giordano e Luca Occhipinti. Lo spettacolo fa parte della rassegna «Il teatro nelle lingue del Piemonte», organizzato da Regione e Stabile di Torino. Biglietti: 15 mila lire (10 mila ridotti).

Vittorio Bersezio, anch'egli di Peveragno, fu molto attivo nella Torino dell'800: avvocato, militare nell'esercito di Carlo Alberto, giornalista, autore di romanzi e di una ventina di commedie, deputato. Il successo di Bersezio è legato proprio a «Le miserie del monsu Travet». Tanto che la parola «travet», è entrata nell'uso comune per indicare il modesto impiegato privo di ambizioni, zelante, bistrattato dal suo capo. La commedia girò l'Italia: si piacque anche a Manzoni; fu pure tradotta in tedesco. Bersezio ha colto un aspetto nuovo del costume, oggi nuovamente dibattuto: l'aspirazione all'impiego pubblico piuttosto che al libero lavoro del commercio e dell'industria, quello che oggi viene indicato come «mito del posto fisso». Lo ha fatto con personaggi reali e con il piemontese usato lingua teatrale non elemento folklorico. (c. f. c.)

LA SFIDA

Basta una videocamera per entrare nel Guinness

C'è un biellese che vuole entrare nel Guinness primati. E con lui potrebbero entrarci tutti quelli che possiedono una telecamera. L'importante è raggiungere Biella sabato 19 maggio, fare qualche zoommata e poi consegnare la videocassetta in uno dei negozi che aderiscono all'iniziativa.

La sfida è di Kicco, dei artisti che appartengono al movimento della Cracking Art, ed è sostenuta dal Comune di Biella, dalla Provincia, dall'Associazione commercianti e da Primantenna Supersix. L'obiettivo è appunto quello di realizzare un film-collage al quale abbiano dato il loro contributo il maggior numero possibile di videomaker, professionisti dell'obiettivo o occasio-

nali operatori telecamera. Tutto il materiale raccolto infatti, verrà sottoposto ad un creativo lavoro di montaggio che si trasformerà in un «documento di vita vissuta». E, con un po' di fortuna, Biella entrerà nel libro dei record.

«Saranno accettati tutti i «punti di vista» possibili, compreso le curiosità assicurano gli organizzatori. E poi la giornata si concluderà in bellezza in Italia, nel cuore del storico cittadino, per la più grande concentrazione di videomaker del mondo.

Il titolo della sfida? «Riprendiamoci» una manifestazione-evento curiosa ed imperdibile per chi vuole «passare alla storia». Per saperne di più basta andare sul sito www.riprendiamoci.com. La sfida è già su Internet ed è aperta a tutti. (p. g.)

DOLCE di PAOLO MASSOBRIO

SALATO Sublimi cacciatorini premiati con la Dop

Il Culatello è a Zibello, il prosciutto crudo di Parma, la soppressa in Veneto e la soppressa, che è un'altra cosa, in Basilicata. E in Piemonte? Già, in Piemonte cosa c'è di così tipico da identificare un territorio? I cacciatorini, avrei risposto se me lo avesse chiesto maestro scuola. Oppure il salame crudo, che è spettacolo. Pochi lo sanno, ma il «crudo» è scotto che si produce in Piemonte, in molti casi, hanno caratteristiche di gusto difficilmente riscontrabili in altre parti d'Italia. Questo per il semplice fatto che, della del maiale, vengono utilizzate anche le parti nobili, quelle più saporite, che altrove danno origine ad altri salumi rinomati. Alcuni giorni fa, vivaddio, l'assessorato regionale all'agricoltura Scanderebbo, dopo clamorosa fiera di Saluzzo settembre («Le Valli del Gusto» dedicate appunto al salame), ha deciso, giustamente, di richiedere la denominazione d'origine protetta (Dop) per questo prod. tipico e diffuso in tutta la Regione. L'iniziativa verrà poi presenta-

ta nel contesto ideale: il Vinitaly a Verona. Certo: perché l'altro aspetto distintivo per la qualità dei salami nostrani è, dopo la carne, il vino che viene utilizzato per l'impasto. Non so se nel disciplinare di produzione lo avranno messo: Barbera invecchiata (non in piccole botti - si spera - per mangiare il salame barricato) di almeno quattro anni. E ogni questa tradizione delle campagne piemontesi, che arriva ad una sorta di sublimazione del gusto nel salame crudo come nei «cacciatorini», così chiamati perché la versione mignon era ideale per il compagnia dei cacciatori che infilavano nella «cacciatora» (la divisa non tutte le tasche adatte a mettere la selvaggina) anche il necessario per il pranzo.

Uno dei più bravi produttori di cacciatorini, da più di mezzo secolo, è Cereda di Castellazzo Bormida, il cui salumificio propone anche un'eccezionale gamma di salumi tra pancette e prosciutto cotto «naturale». A fianco del laboratorio c'è anche uno spaccio dove fare acquisti che, abbinati ai sublimi grissini della panetteria Fer-

ris (via Umberto I, 11), faranno fare un figurone. Salumificio Cereda - Castellazzo Bormida (Alessandria) - Piazza V. Emanuele I, 8 - tel. 0131/275172 Cacciatorini al kg. 26 mila lire.

Chiunque abbia una qualche affinità con città di Aosta, conosce senza dubbio il caffè Boch, dall'omonima famiglia nel 1904. Qui, fin dagli inizi dell'attività venne prodotto un dolce, che oggi identifica la Vallée: le tegole, così chiamate per la loro forma a coppo. Si realizzano con farina, albume d'uovo, zucchero e nocciolo Piemonte, cercando il perfetto equilibrio tra i vari ingredienti. Alla fine si ottiene un biscotto sottile, friabile, ottimo da accostare ad un passato di Chambave. Sempre nella medesima pasticceria propongono eccellenti gelati artigianali, la torta di noci (con zucchero caramellato e miele) che è un'altra esclusiva specialità locale e la «Frangipane», creata con noci, panna e miele, secondo una tradizione che arriva Oltralpe.

Caffè Boch - Aosta - via del Tiliere, 2 - tel. 0165/35606 - Tegole al kg. 42 mila lire.



IVECO

SPA Veicoli Industriali

E

GARELLI & SCAVINO SPA

Concessionaria per le province di Cuneo e Asti

hanno il piacere di comunicare che l'officina di concessionaria della
sede di Mondovì

GARELLI ENZO & C. SNC

è risultata **PRIMA CLASSIFICATA**
tra le Officine di Concessionaria della rete IVECO Italia
nella specifica graduatoria C.S.I.

La graduatoria C.S.I. (CUSTOMER SATISFACTION INDEX) da IVECO redatta a livello Italia, rappresenta il grado di soddisfazione globale espresso dalla clientela per tutti i servizi assistenziali ricevuti nel corso dell'anno 2000.

Nell'esprimere grande soddisfazione, ringraziamo vivamente tutti i Clienti che hanno accordato la loro fiducia al ns. servizio assistenziale. Un sincero ringraziamento al personale di officina che si è adoperato per il raggiungimento dell'ambito traguardo.



Concessionaria Iveco

GARELLI & SCAVINO

■ ■ Mondovì
Corso Inghilterra 1/A
12084 Mondovì (CN)
tel. (0174) 561888
■ (0174) 47475

Sede ■ Asti
Corso Alessandria, 561
14100 Asti (AT)
tel. (0141) ■
fax (0141) 273246

Ufficio Vendita
Str. Riondello 8
12051 Alba (CN)
tel. (0173) 33758
fax (0173) 33758

Ufficio Vendita
Via Motorizzazione 22
12100 Cuneo (CN)
tel. (0171) 412477
fax (0171) 411459

Magazzino Ricambi
Sede di Mondovì
Corso Inghilterra 1/c
12084 Mondovì (CN)
tel. (0174) 48277
fax (0174) 47105

Magazzino Ricambi
Sede ■ Asti
Corso Alessandria 561/A
14100 ■ (AT)
■ (0141) 476163-83
fax (0141) 273246

IVECO

FORTINO
Questa 
Orch.
**HARMONY
SHOW**
Dalle 20.30 alle 22 scuole di ballo
PAESANA (CN) 0175 94120

**DANCING
CHRIST**
DISCOTECA
MONDOVI - 0174.43557
TUTTI I GIOVEDI MUSICA
e intrattenimento
ALLA DISCOTECA
 **20.30 - Corsi di Liscio**
ore 21.30 - Ballo Liscio
ore 24.00 - Revival Discoteca
Musica dal vivo con
EZIO GRAY
ALLA DISCOTECA
ore 22 - Corsi Latino Americano
ore 23 - Balli di Gruppo,
Danze Caraibiche
con  Cubana e...
D. L. LUNCA

TU HAI GIÀ VINTO!



Noicom Alpitour premia la tua fiducia con TELE+

**ACQUISTA 2 ABBONAMENTI DI TRIBUNA NUMERATA*
VALIDI PER TUTTI I PLAY OFF, NOI TI GARANTIAMO 6 MESI DI
GRANDE SPORT E GRANDE CINEMA A CASA TUA CON TELE+**

TRIBUNA NUMERATA "TACCHETTO TELE+"	N° 2 ABBONAMENTI TRIBUNA 2° ANELLO**	N° 2 ABBONAMENTI TRIBUNA 1° ANELLO**
TELE+ via cavo in analogico (1) Decoder + Abbonamento 6 mesi Totale € . 249.000	€ . 350.000	€ . 450.000
TELE+ D+ via satellite in digitale (2) Gold Box + Abb. D+ Premium 6 mesi Totale € . 439.000	€ . 500.000	€ . 600.000
Per i abbonati a Tele+ D+ (3) 6 mesi Abb. D+ Premium + 5 mesi Abb. D+ SuperPremium	€ . 500.000	€ . 600.000

	MINI ABBONAMENTO QUARTI DI FINALE GARA 2 E GARA 3	
	ABBONATI REGULAR SEASON	NON ABBONATI REGULAR SEASON
POPOLARI	€ . 20.000	€ . 30.000
2° ANELLO NUMERATO	€ . 30.000	€ . 45.000
1° ANELLO NUMERATO	€ . 45.000	€ . 70.000

(1) 6 mesi di visione di TELE+ Bianco e TELE+ Nero, con decoder in comodato gratuito. (2) 2 abbonamenti al Cuneo Volley, ritiro il decoder, per l'attivazione TELE+ comunicando il n° di codice del decoder. (3) 6 mesi di visione di TELE+ Bianco, TELE+ Nero, TELE+ Grigio, TELE+ 16:9 con l'abbonamento D+ comprendente il canone di locazione del Gold Box, decoder, Smart Card, deposito in parabola. Acquisti 2 abbonamenti al Cuneo Volley, ritiri il voucher da presentare in un punto vendita autorizzato, sottoscrivi il contratto e ritiri Gold Box, Smart Card.
(3) Gli utenti già abbonati al servizio di TELE+ D+, alla scadenza del contratto, potranno usufruire di 6 mesi di visione gratuita del prodotto D+ Premium qualora siano abbonati al prodotto D+ Premium, oppure 5 mesi di visione gratuita del prodotto D+ SuperPremium qualora siano abbonati a D+ SuperPremium.

** L'offerta è valida sino ad esaurimento scorte.

**SERVIZIO ABBONAMENTI
CUNEO VOLLEY
Piazzale Libertà, 4 - CUNEO
TEL 0171.609.187**

A Ferrara il primo round dei play-off. Domani rivincita a Cuneo Noicom, la vendetta dell'ex

Stelmach trascina la Yahoo al successo
Piemontesi limitati da arbitri e muro

Luca Ferrua
FERRARA

Oltre due ore di gioco effettivo, almeno 150 minuti trascorsi nella Noicom nella «bolgia» del palazzetto dello Sport estense, dove illuminati da Andrea Stelmach e spinti dalle «mazze» della coppia Juan Carlos Cuminetti e Wout Wijsmans, i padroni di casa hanno inflitto (3-1 38-36; 34-32; 18-25; 28-26) ai cuneesi la seconda sconfitta in tre sfide di questa stagione, soprattutto portati sull'1-0 a una serie di play-off che si annuncia terribile: era previsto dopo la sconfitta di Montichiari.

Domani (20,30) sera si riplicherà Cuneo, ma la «battaglia» di ieri ha sicuramente segnato entrambe le formazioni. La capolista temeva di avere il giusto contributo dall'infortunato Andrea Sartoretti, invece l'opposto della Nazionale ha stretto i denti ed è stato encomiabile. Tanti i momenti chiave: cominciare dai dieci «set point» falliti dalla Noicom nel primo set concluso 38-36, a quelli sciupati nel secondo terminato 36-34. Senza storia il terzo con De Giorgi finalmente assistito da discreta ricezione e amaro il quarto, chiuso con la vittoria di Ferrara. Il parziale finale ha lasciato i piemontesi «l'amaro in bocca». Sotto 13-7, con in campo Omarcen e Sammelvuo al posto degli «spenti» Cardona e Kantor, hanno roscicato punti ai «gasatissimi» avversari fino al 23-23, poi a richiudere partita che sembrava abbondantemente risapata è l'arbitro, colpevole - secondo i cuneesi - di una svista clamorosa: evidente tocco a muro dopo un attacco di Mastrangelo. L'errore rimette in corsa Ferrara e Cuminetti chiude la partita.

Dopo una partita entusiasmante il presidente Ezio Barroero reagisce bene alla sconfitta: «Abbiamo pre-giocato punto a punto ed è mancato davvero poco a con-

quistare questa vittoria. Siamo mancati un po' a muro e in ricezione, ma niente irrimediabile: convinti che in casa potremo ribaltare questo risultato». Il numero uno della società cuneese ha dubbi sul fattore determinante: il pubblico ferrarese è stato fantastico, hanno spinto la squadra alla vittoria come tante volte hanno saputo fare i nostri tifosi. Noi siamo pronti a ribaltare la serie nelle prossime sfide casalinghe, i «Blu brother» devono accettare la sfida lanciata dai sostenitori della Yahoo. Appuntamento quindi a domani sera con la campagna abbonamenti in piena speranza di un palazzetto da grandi occasioni.



Ieri sera a Ferrara la regia del palleggiatore-allenatore Ferdinando Giorgi (a sinistra) è stata aiutata dalla ricezione di Beppe Sartoretti e il finlandese Tuomas Sammelvuo entrambi a lungo sotto pressione in gara 1 dei quarti di finale

Categorie Cuccioli-Baby

La gara regionale



Elena Rivarossa (8 anni) gareggia per lo Sci club Acaja Fossano. Già campionessa provinciale 2000 col bronzo di Artesina si è qualificata per la fase nazionale ad Aprica

FOSSANO. Elena Rivarossa, 8 anni, Sci club Acaja Fossano, è giunta terza nella gara regionale Cuccioli Baby svolta sulle nevi di Artesina. Già campionessa provinciale 2000, si è qualificata per la fase nazionale di Aprica il 7 e 8 aprile. «Un risultato meritato, ottenuto con grande costanza e impegno», dice l'allenatore Roby Barale. «Elena non si è mai lasciata scoraggiare dalle difficoltà».

CICLISMO

Per Dilettanti Juniores
L'Esperia Piasco super protagonista al Gran Premio

PIASCO. Con un primo, terzo e quinto posto, il Velo club Esperia Piasco è stato super protagonista del sesto Gran premio di Primavera, «memorial Enrico Rinaudo» per ciclisti Dilettanti Juniores, ben organizzato dallo Sport Club Vigor. Ha trionfato Daniele Vaira, figlio di Mario, in passato buon corridore pure lui, che ha percorso i 107 km del tracciato in 2h38', alla media oraria di 40,633 km. In seconda posizione s'è piazzato il compagno di squadra Marco Marengo, a 19'; poi Davide Zanotti, Pedale Ossolano, e Christian Marinaccio, Madonna di Campagna. Quinto Cristian Marietta, Velo club Esperia Piasco, a 46'. «Dopo una fuga a sei - anche con Bovetti, Marietta, Brusca, Marinaccio e Valotto - Daniele Vaira è sganciato a circa 12 km dal traguardo e non è stato più ripreso».

BASEBALL



Mondovì esordisce in serie B

Il baseball monregalese approda per la prima volta nella nazionale in concomitanza con i 25 anni d'attività. Nella sala conferenze Comune, con l'assessore allo Sport Bruno Cavallo, è stata presentata la squadra che da domenica 1 aprile giocherà sul diamante di via Cuneo, prima avversaria sarà la Juve '98 Baseball. «La nostra formazione - dice il patron Michele Rosso - è abbastanza competitiva grazie ai sei esperti giocatori provenienti da Fossano che, col nuovo tecnico nicaraguense Yader Delgado, si sono saputi rendere al meglio. L'allenatore, ex nazionale e ministro del Leon, campione di Nicaragua, è appena arrivato in Italia, ma è fiducioso per il nuovo lavoro. Cambiamento anche ai vertici della società: presidente è stato eletto Silvio Carletto che ha perfezionato l'abbinamento con un nuovo sponsor: la Central Service di San Michele Mondovì».

Domenica al via «Tre Rifugi» non novità sul tracciato

CHIUSA PESIO. Appuntamento domenica con la «Tre Rifugi», gara sci alpinistica a coppie giunta quest'anno alla quarantunesima edizione. Molte e interessanti le novità proposte dagli organizzatori. La «classica» è inserita in un tritico di iniziative, la prima «Gran combinata Valli Monregalesi», che comprende anche il Giro delle Valli Monregalesi-memorial «Piero Gazzola» di ciclismo, in programma il 3 giugno prossimo - la seconda «Ski Races», prova podistica di corsa in montagna, il 24 giugno.

Sono state apportate significative novità al percorso tradizionale per quanto riguarda la categoria Attrezzatura classica. I concorrenti, dopo partenza da Chiusa Pesio e il passaggio al Rifugio Garelli, saliranno il canale dei Torinesi, per giungere fino a Porta Marguareis, scendere ai laghi Ratoira e Biecal, Rifugio Mondovì, arrampicarsi poi verso Colla Bauzano attraverso Colla Rossa e Pian dei Mali. Di qui, si proseguirà per il Passo delle Scalette, Rocche Giardina, Punta Gaviot. Traguardo ad Artesina. Il tracciato misura 27 chilometri e va affrontato con buone capacità alpinistiche.

Nessuna variazione, invece, per gli atleti che corrono con gli sci da fondo. Tradizionale partenza da Pian delle Gorie e transito a Porta Sestiera, Rifugio Mondovì, Sella Seirasso, Rifugio Balma, Gavo, Sella Gaviot e arrivo ad Artesina dopo 25 km. La macchina organizzativa sta lavorando a pieno ritmo, anche per garantire la massima sicurezza sul percorso. Intanto, stanno arrivando le iscrizioni. E' incerta la partecipazione di Fulvio Mazzocchi, vincitore dell'ultima edizione corsa nel '99, dalla prematura scomparsa dell'amico e compagno di gara Leonardo Folli. Il percorso, ad eccezione di pochi tratti, è completamente invariato e non presenta particolari problemi. La partenza dei primi concorrenti è prevista per le 7.30, mentre la premiazione si svolgerà al «Park Hotel» di Mondovì dalle 15.30.

L'atleta dei record E' Sobrero campione dei Veterani



Bruno Sobrero, Cus Torino Sai

FOSSANO. Bruno Sobrero è in vacanza. Si è concesso un po' di riposo dopo le imprese ai Campionati europei Veterani di atletica leggera indoor, e prima della preparazione in vista dei Mondiali di categoria, che si disputeranno a Brisbane, in Australia, dal 29 giugno al 15 luglio prossimi.

L'ottantenne atleta fossanese, che si tesserò per il Cus Torino Sai, agli Europei di Bordeaux, ha nuovamente fatto incetta di medaglie e record. Ha vinto cinque ori, quattro primati mondiali e uno europeo: pentathlon, con 4088 punti; 60 metri piani in 9'62 e ostacoli 11'65; salto lungo con 3 metri 92; staffetta 4x200 in 2'26; nei 200 metri piani ha ottenuto l'argento correndo in 33'85.

Tra le prove vinte ai Campionati europei, l'unica nella quale non ha battuto il record mondiale è quella dei metri piani. Bruno Sobrero aveva però un avversario forte, se stesso: il limite iridato della specialità l'aveva fissato pochi giorni prima, al Palavela di Torino, con 9'33, un tempo così eccellente che nemmeno lui a Bordeaux è riuscito a superarlo. Nell'occasione, al Cus Torino Sai, è arrivato telegramma di «vivi complimenti» firmato «presidente regionale della Federazione atletica leggera Enzo Gasco. Il precedente record mondiale dei 60 piani Over 80 era stato realizzato due anni fa dall'americano Parker».

RANDA SPORT

TENNISTAVOLO

Buoni risultati alla rassegna di Terni
La pongista verzuolese Paola Bazzani è classificata al secondo posto nel singolo femminile Under 21 nel torneo nazionale di Terni. Debon Balboni si è classificata quinta. Nella gara maschile Under 21 nono posto per Mattia Garello.

CORSA

Atletica Mondo Alba ottima in Calabria

A Cittanova, in provincia di Reggio Calabria, l'Atletica Alba Mondo ha colto un prestigioso risultato nel Criterium nazionale giovanile. Al Trofeo delle Regioni la società langarola si è piazzata prima in campo femminile con Teresa Valsania (decima), Gloria Barale (quattordicesima) ed Eleonora Barale (ventiseiesima). Il Piemonte, con numerosi atleti della «Granda», si è piazzato secondo nel maschile e femminile, conquistando la seconda piazza complessiva, grazie anche al successo nella staffetta 3x1000. Bene anche le cuneesi Elodie Crespo di Sanfront e Carlotta Giordano di Iuzzone. Fra le prestazioni individuali, nono e quindicesimo Martin e Nicolò Dematteis. Poi, quinto Danilo Brustolon; tredicesimo Ombretta Bongiovanni; sesta Elisa Desco ed Elena Putetto; quindicesima Luisa Tarditi.

SCI

Slalom e snowboard Pian Munè a Paesana

Domenica sulle piste di Pian Munè a Paesana si svolgerà la gara di slalom e snowboard «memorial Erik Beghin». Luca Ferrato, Fabrizio Minetti e Silvio Minetti. Inizio alle 10.30. Per informazioni e iscrizioni telefonare ai numeri 0175/945857 o 0175/945354. Numerosi premi in sorteggio; il ricavato delle adesioni andrà in beneficenza.

TABACCHERIA
RIVAROLI
settimanale.
CUNEO

AL RISTORANTE
«vitalissimo»
Adiacenze Cuneo, 18 Camere
tutte con bagno e T.V.
CUNEO

Nuove forme di comunicazione pubblicitaria: DECORAZIONE DINAMICA



La pubblicità viaggia sui bus della Benese di Cuneo e Nuova Biffo di Bra grazie all'Organizzazione Pubblicità di Caligaris Paolo in collaborazione con la Artdecor design di Monticello d'Alba. Le due strutture pubblicitarie hanno attuato nel corso degli ultimi tempi, importante processo evolutivo alla ricerca dell'originalità e creatività. Questa originalità e creatività si pone obiettivo il costante miglioramento della qualità dell'offerta per soddisfare le esigenze della clientela. Obiettivo perseguito attraverso la realizzazione di prodotti e servizi su misura del cliente e finalizzato ad ottenere il massimo della resa. La disponibilità, da parte dei proprietari delle compagnie di autobus, di mettere a disposizione i propri mezzi, denotando una visione imprenditoriale aperta verso il futuro, ha permesso di proporre un servizio all'avanguardia che non teme confronti nel mercato pubblicitario. Così, ancora una volta, l'unione fra imprese aventi simili quali l'offerta di nuove proposte per l'acquisizione di nuovi clienti, delinea vincente! Per informazioni: Organizzazione Pubblicità tel. 0171 698084.

Al tuo Punto 187 c'è la libertà che hai sempre sognato.

Cordless Siemens.
Libertà di movimento in casa e qualità su tutta la gamma.

Cordless a partire da L.199.000 (IVA inclusa) € 102,78

TI aspettiamo da:

Negozio Punto 187 di Telecom Cuneo
C.so Carlo Emanuele III, 21 - Tel. 0171 698919

Savigliano COLOMAGNO
Via Torino, 82 - Tel. 0172 21337

SIEMENS

PUNTO 187

Telecom Italia e Siemens

aggiunto l'affidabilità dei prodotti più evoluti ed omologati.
Il tuo negozio Punto 187 e Siemens aspettano per proporti il modello più adatto a te e all'ambiente in cui vivi. Vieni a trovarci.

Troverai completa:
prodotti Siemens in grado di soddisfare tutte le tue esigenze: Totem View, Totem Memo (dotato segreteria), Totem Voice (con rubrica telefonica per numeri e vivavoce nel portatile), Compact (più piccolo un cellulare). Un Cordless Siemens ti consente inoltre sapere sempre chi ti sta chiamando, grazie a CHI È, incorporata in tutti i modelli.

Il tuo negozio Punto 187 e Siemens hanno la soluzione su misura per te. Vieni a scoprirla.



**STAVOLTA RESTERETE
SENZA PAROLE.**



NUOVA CORSA EASYTRONIC®. DA AUTOMATICO A SEQUENZIALE PASSANDO PER SENSAZIONALE.

Nuova Corsa Easytronic®, davvero sensazionale. Sensazionale nel nuovo cambio Easytronic®, sequenziale ■ automatico, che ti consente di passare con facilità estrema dall'una all'altra modalità. Sensazionale nelle prestazioni, ma ■ rinunciare al comfort neanche per un minuto. Sensazionale negli innesti di marcia, rapidi e precisi, da ■ sportiva.

Sensazionale nell'accelerazione, massima in ogni momento. Sensazionale nei consumi, fino a 19 km* ■ un litro. Nuova Corsa Easytronic®, sensazionale anche nel lasciarvi senza parole.

	1.0 12V 58CV	1.2 16V 75CV	1.2 16V 75CV Easytronic®	
3p	16.900.000	18.400.000	19.400.000	DI SERIE:
5p	17.900.000	19.400.000	20.400.000	Sistema sicurezza Opel: doppio airbag, poggiatesta attivi, pedaliera sganciabile.
				Servosterzo EPS, chiusura centralizzata con radiocomando, ■ elettrici, multi-info display.



PROVALA SABATO 31 MARZO E DOMENICA 1 APRILE DAI CONCESSIONARI OPEL.

FLASH

MINI TV

HOBBY FOTO

GENOVA

E' uscito
il nuovo
catalogo
Venite
a ritirarlo

CENTRO - Via Galata, 97 r. SERVIZI FOTOGRAFICI

PRINCIPE - Via A. Doria, 16 r. MERCATO DELL'OCCASIONE

PEGLI - Via Argentina, 38 r. CENTRO ASTROFILO

S. FRUTTUOSO - Via G. Torti, 79 r. PARCHEGGIO PRIVATO

VALBISAGNO - Via Molassana, 114 r.

HOBBY FOTO

È ANCHE A PRÀ

DA: "DI TUTTO DI PIÙ"

(DI FRONTE AL SUPERMERCATO BASKO)

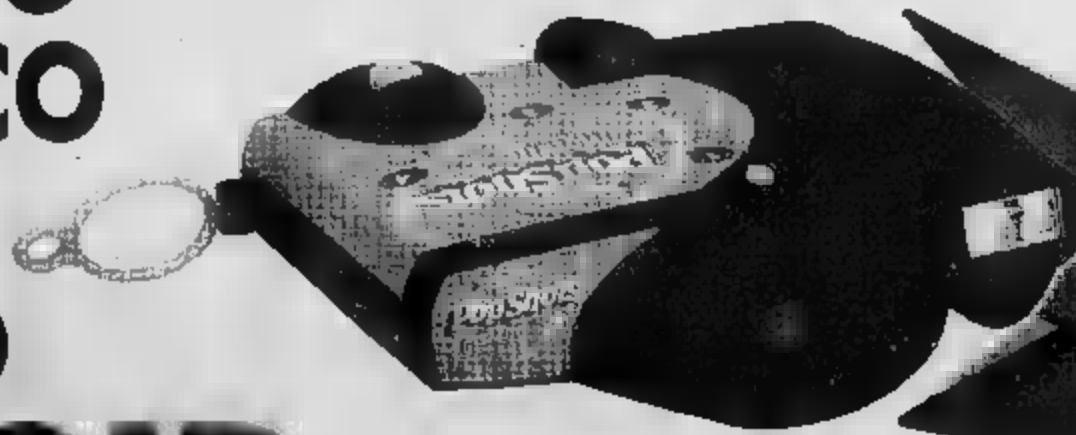
Via **TAGGIA 7 R.**

e VI PROPONE:

APPARECCHIO
FOTOGRAFICO
A SVILUPPO
ISTANTANEO

POLAROID

COMPLETO DI PELLICOLA E BATTERIE



A SOLE
LIRE
3.900

FOTOCAMERE - VIDEOREGISTRATORI - TELEFONIA - TELEFONI - IMPIANTI HI-FI - VIDEOCASSETTE - VIDEOCAMERE - OBIETTIVI - CAVALLETTI -

RADIOSEGLIE - FOTOCAMERE - BINOCOLI - TELESCOPI - DIAPROIETTORI - MICROSCOPI - ALBUM - USATO - PERMUTE - AUTORADIO - BORSE -

CALCOLATRICI - TELEVISORI - SVILUPPATRICI - COMPUTER - PELLICOLE - TUTTI GLI ACCESSORI

HOBBYFOTO
Pasta
VIA STUPPARICH 5c
BOLZANETO
VIA CORNIGLIANO 259r
CORNIGLIANO
VIA CANEPA 13r
SESTRI P.
VIA TAGLIA 7
PRA
VIA CAMOZZINI 136r
VOLTRI

LA STAMPA
PAGINA 29 GIOVEDÌ 29 MARZO 2001
LIGURIA
REGIONE
REDAZIONE GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TELEFONO 010 5958379, FAX 010 532272, E-MAIL GENOVA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ PUBBLICOMPASS S.p.A. VIA G. D'ANNUNZIO 2/109, TELEFONO 010 530701, FAX 010 590858

HOBBYFOTO
Pasta
VIA ROMA 56
LAVAGNA
BORGORATI
VIA VENEZIA 163
BUSALLA
VIA ROMA 56
RONCO S.

L'assessore risponde ■ Legambiente con nota del Ministero Levaggi: «Ci terremo fino al 2020 la centrale Enel sotto la Lanterna»

GENOVA
«La concessione della centrale Enel sotto la Lanterna è davvero prorogata sino al 31 dicembre del 2020, non ci sono errate interpretazioni di legge. L'assessore all'Ambiente della Regione, Roberto Levaggi, si dichiara stupefatto e sconcertato all'indomani della presa di posizione di Legambiente che ha diffuso un comunicato in cui si afferma che «la proroga riguarda solo le concessioni centrali».

«Proprio una nota del direttore generale del Ministero dell'Ambiente, primo febbraio scorso, relativa alla riqualificazione dell'area della

Lanterna e al piazzetto del Porto petroli - precisa l'assessore - afferma che per quanto riguarda la concessione della centrale e carbone Enel è prorogata sino al 31 dicembre 2020».

La legge in questione si riferisce alle società per azioni costituite in applicazione degli articoli 13, commi 1 e 2, del Decreto legislativo 16 marzo 99, nonché del combinato disposto del 1 dell'articolo 1 del citato decreto legislativo e del decreto 118 del 2000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 3 settembre 99. Società alle quali sono state trasferite concessioni, autorizzazioni, licenze che erano dell'Enel. Secondo Legambiente, le spa in questione sarebbero solo quelle che gestiscono gli impianti in vendita.

«Non è affatto così - precisa l'assessore - in quanto, come dice proprio il 2 dell'articolo 13 del decreto legislativo 16 marzo 1999, l'Enel ha costituito, tra le altre, società separate per lo svolgimento delle seguenti attività: la produzione dell'energia elettrica da fonti convenzionali, ovvero Enel Produzione Spa, la distribuzione di energia e la vendita ai clienti vincolati, ovvero Enel Distribuzione Spa, l'esercizio dei diritti di proprietà della rete di trasmissione compresi delle linee di trasporto e delle stazioni di trasformazione dell'energia elettrica e le connesse attività di manutenzione e sviluppo, ovvero Ter Spa. Enel Produzione Spa è la società che gestisce la centrale di Genova, compresa quindi tra quelle per la quali è valida la proroga della concessione. (a.p.)

Domani anche in Liguria sciopero di tutto il comparto per il rinnovo del contratto Sanità: garantita solo l'emergenza Meglio verificare le prenotazioni ambulatoriali



Domani sciopero generale della sanità indetto dai confederali

GENOVA
Solo servizi urgenti e prestazioni urgenti garantite domani, a causa dello sciopero generale nazionale del personale del comparto Sanità, proclamato dalle organizzazioni sindacali della Cgil, Cisl e Uil per il rinnovo del contratto. Nell'occasione, l'azienda sanitaria di San Martino invita i cittadini a verificare prima di presentarsi per le visite ambulatoriali o gli esami diagnostici prenotati da tempo. Si può telefonare direttamente al reparto interessato o al CUPS, l'ufficio prenotazioni, per confermare la prenotazione oppure modificare, in caso di necessità, la data dell'appuntamento.

In occasione dello sciopero, è prevista una manifestazione a Roma, in piazza San Giovanni, a partecipazione anche delegazioni dalla Liguria.

La Fp-Cgil ha invitato tutti i medici a sentirsi mobilitati per la piena riuscita della giornata di astensione vigilando contro i tentativi di indebolire lo sciopero (falso passare per interventi urgenti prestazioni) routine che dovranno pertanto essere rinviati.

La protesta degli operatori ha trovato l'appoggio dell'Anao Assommed (l'associazione dei medici dirigenti) del Sivep (il sindacato dei veterinari) che hanno spiegato di considerare legittime le richieste di adeguamento economico ritenute indispensabili per il riconoscimento di funzioni sanitarie di grande impegno personale ed elevata responsabilità. Le retribuzioni oggi corrisposte agli infermieri e agli altri operatori della Sanità rappresentano, secondo i medici, una delle cause delle scarse vocazioni di alcune figure professionali assolutamente indispensabili al funzionamento del servizio sanitario Nazionale. (a.p.)

Notte di fuoco a Roma nel centrosinistra per la corsa finale alle candidature Acquarone la spunta, resta a Pegli E oggi si chiude anche per la proporzionale

Paolo Lingua
GENOVA
I collegi della Liguria sono quasi tutti decisi. La notte di martedì 27, la notte del fuoco, ha visto le delegazioni del centrosinistra, lo schieramento più in preda all'affanno, dove si è accentuato lo scontro tra le segreterie nazionali e quelle regionali. A cominciare dalla Camera, comunque, il centrosinistra ha confermato le candidature imperniati già annunciati (Ravera all'1 e Rainisio al 2), lo stesso è valso per l'area savonese (Vivieri al 3 e Zunino al 4).

A Genova, nella notte, l'avvocato Lorenzo Acquarone, in Parlamento dal 1987, ha riconquistato il suo collegio, il 5, che va da Varazze a Pegli. Il collegio 6 di Genova è stato definito per un componente del «Girasole» (Interni) andrà allo Sdi, un everas nazionale, toccherà agli ambientalisti. Il collegio 8, salvo una preliezione di Carlo Rognoni, è sub giudice. Il 9 andrà a Claudio Burlando, mentre il collegio 10 è ancora da assegnare. Come indipendente Angelo Motino, sindaco di Santa Margherita Ligure correrà per il collegio 11 (il Golfo Paradiso e il Tigullio sino a Rapallo); il 12 (Chiavari-Sestri Levante) è assegnato a Maurizio Balocchi della Lega Nord. Alla Spezia nessuna novità: al 13 correrà il ministro Mario Nesi, al



Antonio Di Pietro ieri a Genova

sarà «verde», un socialista potrebbe essere il 16 o il 10 della Camera o il 5 del Senato e così via nel tourbillon degli altri partiti. Nella notte della notte, solo uno o due sono cattivi.

Tra ieri e oggi dovrebbero essere definiti anche i candidati al proporzionale. Per esempio, il Ds dovrebbe schierare Claudio Burlando e Grazia Labate; il «Girasole» Cristina Morelli e Corrado Oppedisano; la «Margherita» dovrebbe avere capolista Egidio Banti che sino all'ultimo ha sperato in un collegio nello spezzino. Più difficile una presenza di bandiera, sempre nella «Margherita», di Mario Epifani, amareggiato per le scelte nazionali dei Democratici.

Per quel che riguarda invece le forze al di fuori dei maggiori schieramenti non si sa ancora molto. Gli pronti ai nastri di partenza appaiono Rifondazione Comunista. Ma in questi giorni dovrebbero essere quasi al decollo anche gli schieramenti del senatore Di Pietro e la «Lista Bonino».

Per altre liste sarà facile riuscire a raccogliere le firme necessarie che sono circa 4500. Ci provano i socialisti di De Michelis-Martelli-Bobo Craxi, i pensionati e forse una lista di estrema destra che si richiama a Heider. Difficile la presenza d'una lista di Pino Rauti.

«Rush» in Casa delle Libertà Filippo Schiaffino forse va al Ge 8 Gagliardi in quota proporzionale

GENOVA
Le novità nella Casa delle Libertà parecchie. E' di un possibile scambio: Alberto Gagliardi potrebbe essere dirottato dal collegio 8 della Camera di Genova al listino proporzionale alle spalle di Claudio Scajola candidato anche a Imperia. All'8 potrebbe andare Filippo Schiaffino, attuale consigliere provinciale. L'altra novità riguarda il collegio 2 del Senato dove potrebbe essere candidato l'imperiese Gianni Cozzi, che da qualche tempo è «vagante» e in cerca di collocazione. Per quel che riguarda Imperia comunque, i giochi sono bloccati. Al collegio 1 della Camera andrà Giorgio Borna, al 2 Scajola, al Senato l'ex presidente della Provincia Boscardi. A Savona il 2 della Camera Enrico Nan e al 2 c'è ancora una certa incertezza (forse l'ex sindaco di Savona Francesco Gervasio). Nel gioco degli altri collegi appare ancora il 6 della Camera a Genova, Gianfranco Gadolla, mentre al 9 il

5 e il 7 sono da definire) dovrebbe andare Giorgio Castellaneta. Il 10 dovrebbe spuntarla Alfredo Biondi. All'11 sarà finalmente il gran momento di Gabriella Mondello, sindaco di Lavagna, mentre al 12 dovrebbe andare il leghista Maurizio Balocchi di Chiavari. Per il Senato, al 3 Roberto Levaggi, assessor regionale e al 4 Gino Nicola Amoretti, ex sindaco di Rapallo. Per il Senato 8 attende l'ultimo verdetto per Luigi Grillo, che potrebbe avere anche una soluzione nel Vercellese. Alla Spezia si sa per certo che dovrebbe correre il 14 l'armatore Andrea Corrado della Lega Nord.

Troppo presto per il proporzionale, salvo le indicazioni per Forza Italia; An dovrebbe essere guidata dal deputato uscente Paolo Armadori; la Lega Nord da Giacomo Chiappori. Non si sa nulla, per il momento, della lista «biancofioco» Ccd-Cdu. Anche per la Casa delle Libertà occorrono ancora 48 ore di riflessione e i giochi chiavevoli. (p.l.)



A sinistra dall'alto: Burlando e Mazzarello (Ulivo), Gagliardi e Biondi (Polo)

MASSILI E TRANSILFANTO: NO AL LOCALISMO

K'è stata davvero una notte di tregenda quella che è passata tra ieri l'altro e ieri mattina. Ma nel pomeriggio, gli stakanovisti romani della trattativa non hanno avuto sosta. Si racconta persino, al di fuori delle mura della Liguria, d'una bizza di Ciriaco De Mita, quando s'è tentato di sottrargli il seggio di Nusco per assegnarlo a Maccanico. Pare sia stato chiamato addirittura Rutelli nel cuore della notte. C'è stato comunque un blocco delle trattative per oltre un'ora.

Nella giornata di ieri l'altro, va segnalata la processione dei liguri - soprattutto dei piccoli partiti, dalla galassia della Margherita sino a sofferto «Girasole» - nei confronti delle segreterie nazionali. Ma proprio le formazioni più piccole sono state spintate: Enrico Boselli e Grazia Francescano hanno ribadito il «no» alle candidature locali. Capi anche i popolari e i democratici, perché non ritengono «portatori di voti» sia il mastelliano Pedrini, sia il democratico Nando Dalla Chiesa. Si teme molto per l'esito del voto sul comune e sulla provincia di Genova che si rinnoveranno nel 2002. (p.l.)

SAVONA
E' TUTTO PRONTO PER L'EXPO 2001.
Sabato mattina l'inaugurazione nelle aree ex stazione ferroviaria
Il servizio a PAGINA 28

SANREMO
TEATRO DEL MARINO
IL PREMIO «MARINUZZI»
Concorso riservato ai giovani direttori
Ieri sul podio della Sinfonica è salita Concetta Anastasi
Marco Corradi a PAGINA 41

La sezione antiterrorismo della Digos scopre un'organizzazione che «regolarizzava» maghrebini di Genova, Milano e Torino Stamperia di documenti falsi per fondamentalisti islamici Sotto controllo i fiancheggiatori dell'Ennahda in vista del supervertice del G8

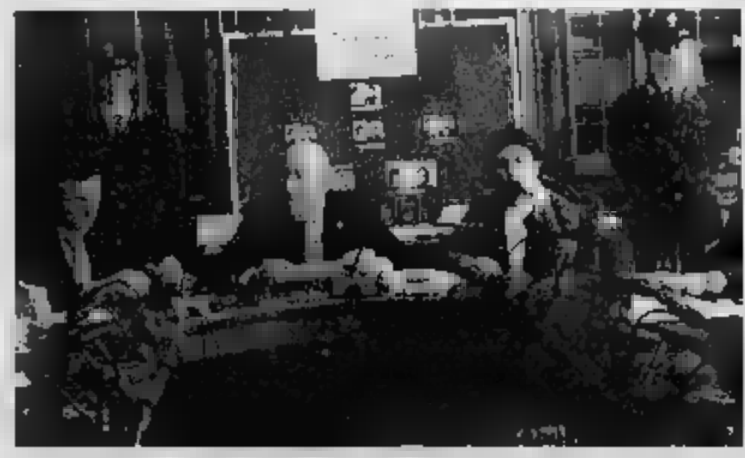
Alessandra Pieracci
GENOVA
Un'organizzazione specializzata nella falsificazione di documenti d'identità e permessi di soggiorno, che riforniva anche appartenenti al gruppo fondamentalista islamico tunisino Ennahda, è stata scoperta e smantellata dalla sezione antiterrorismo della Digos genovese.

La stamperia era stata installata a Milano: venivano utilizzate carte d'identità e permessi in bianco (fatti di furti presso uffici comunali e della motorizzazione civile, moduli simili a quelli usati dalla polizia, timbri falsificati della Questura di Genova, Torino e Milano, oltre a un programma di compilazione dei documenti).

Sono stati accusati di associazione per delinquere finalizzata ai reati di immigrazione clandestina, ricettazione e falsificazione di documenti sei marocchini: Abdel

laxiz Wafi, 35 anni, residente a Genova in Stampo 5 (fermo di polizia giudiziaria), Noureddine El Keltoumi, 31 anni, Abdelhak Ghot, 32 anni, Abdelhamid Habbous, 29 anni (tutti e tre in carcere per un'ordinanza di custodia cautelare), Mohamed Derrag, 20 anni, detto «il piccolo», e Karim El Ouadi, 24 anni (entrambi in stato di fermo, convalidato dal magistrato), abitanti a San Giuliano Milanese in via Giovanni XXIII.

Le indagini della Digos, che in questi mesi precedenti il supervertice del G8 ha intensificato i controlli dell'antiterrorismo, hanno preso avvio nel dicembre scorso, con la sorveglianza di appartenenti a gruppi islamici vicini ai fondamentalisti di Ennahda. Grazie a pedinamenti, intercettazioni e videoregistrazioni, è stato individuato Wafi come «collettore» per i maghrebini genovesi. In pratica, chi aveva bisogno di documenti falsi, imbuca la propria foto



Agenti e funzionari della Digos ieri durante la conferenza di stampa

viaggio, per 4 o 5 viaggi ogni mese. La perquisizione e gli sequestri nell'appartamento milanese sono scattati il 27 marzo. Sono stati trovati 199 stampati in bianco per permessi di soggiorno; carte d'identità italiane; stampati per permessi; 15 stampati per codici fiscali; stampati di carte verdi internazionali; 16 stampati per certificati di proprietà; 17 carte adesive per cambi di residenza e proprietà; sigilli contraffatti dell'Ufficio straniero della Questura di Genova, di Milano e di Torino, due con la dicitura «Il Questore» uno con «Consolato generale del Marocco di Milano», un altro del «Comune di Milano», un personal computer con stampante programmata per compilare documenti. Sempre martedì, sono stati perquisiti altri tre appartamenti in provincia di Brescia, dove abitano tre tunisini in contatto con elementi dell'organizzazione Ennahda: uno di loro aveva la patente falsificata.

**Svestirsi
di
nuovo.**

**SABATO ORARIO CONTINUATO
APERTO TUTTE LE DOMENICHE 15.30/19.30**

● Punto ■ capo COO'EE



DENNY ROSE

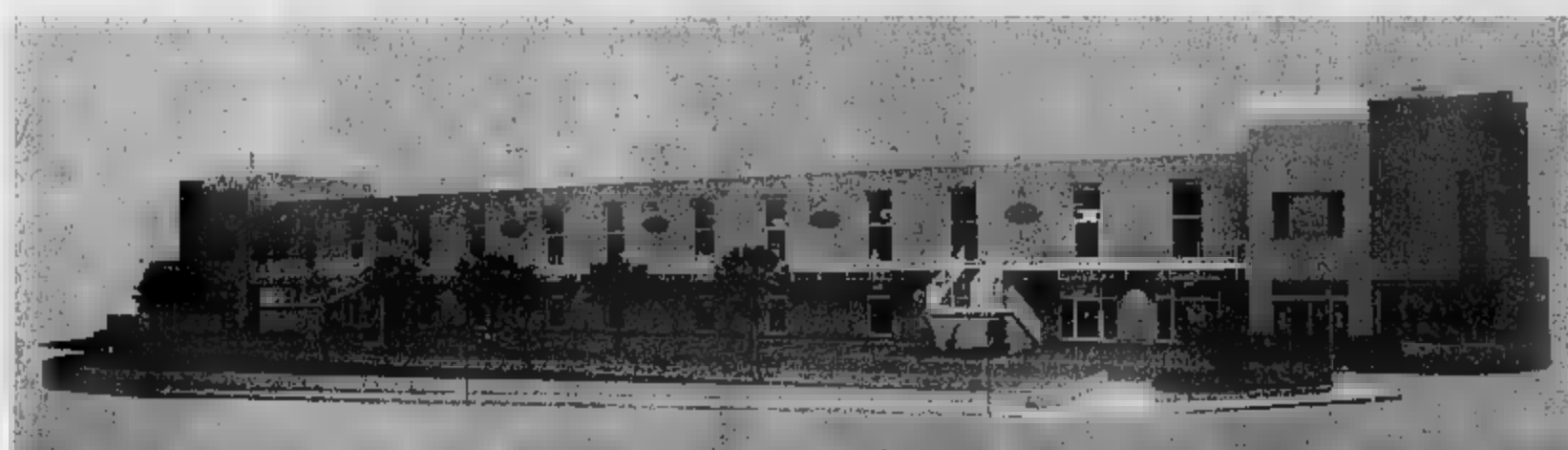
ELEGANTI PROVOCAZIONI.

EGO

High e middle class

ORARI DI APERTURA

Lunedì:	15.30/19.30
Martedì:	10.00/12.30 - 15.30/19.30
Mercoledì:	10.00/12.30 - 15.30/19.30
Giovedì:	10.00/12.30 - 15.30/19.30
Venerdì:	10.00/12.30 - 15.30/19.30
Sabato:	orario continuato 10.00/20.00
Domenica:	15.30/19.30



Baudino. Via Italia, 2 - Vado Ligure SV - Tel. 019.215801 r.a.

Ufficializzata la situazione di pericolo provocata dai cantieri delle fibre ottiche sull'Aurelia e in Fontanabuona

«Strade a rischio, via le moto»

Chiavari: richiesta-choc della polizia

Vignolo

I dirigenti della polizia stradale di Chiavari propongono di vietare la circolazione dei veicoli a due ruote sulla via Aurelia nel tratto tra Chiavari e il Bracco Vetta; sulla statale 225 della Fontanabuona sull'intero tratto da Chiavari a Bargagli e sulla strada provinciale di San Salvatore di Cogorno tra Lavagna - San Salvatore - Carasco. La proposta del comandante Ruggero Ferri è stata inviata al comando polizia di Genova. I motivi sono illustrati dallo

ispettore capo Ferri: «Il piano viabile è in pericolose e insidiose condizioni dopo la posa dei cavi in fibre ottiche. Le ditte esecutrici proseguono i lavori di sistemazione precarie, approssimative e sconnesse del piano viabile».

Il comandante aggiunge che le segnalazioni di pericolosità inoltrate dalla polizia di Chiavari e di Genova all'ente proprietario della strada, hanno avuto alcun esito. Così non hanno avuto esito le proteste, le denunce e le sospensioni delle autorizzazioni fatte dai sindaci della vallata. A questo punto non si tratta più di una protesta per i troppi cantieri aperti e per le code ai semafori. Esiste una situazione di reale pericolo per gli automobilisti e in particolare, per i motociclisti.

La sistemazione di piano viabile della provinciale di San



salvatore, dopo i lavori di scavo - aggiunge Ferri - è risultata insidiosa. Quindi, tenendo conto delle numerose situazioni di pericolosità segnalate dai cittadini e da tutela dell'incolumità degli utenti delle strade del comprensorio, il comandante della strada di Chiavari ha presentato la provocatoria proposta di vietare il transito a moto e motorini dove stati effettuati gli scavi.

Per quanto riguarda la Fontanabuona il provvedimento sarab-

be quasi inutile, visto che difficilmente moto si avventura lungo la 225, specialmente adesso che la carreggiata è spaccata da due scavi, uno per parte.

La situazione più scandalosa è nel tratto tra Carasco e Micheloni: i due scavi sono stati ricoperti in modo approssimativo e anche le auto hanno difficoltà a viaggiare. Quando un pneumatico entra nel profondo e irregolare solco, il volante non riesce a correggere la traiettoria imposta dal solco. L'insidia di un grave incidente è sempre in agguato.

Dopo la posa delle tubazioni si rimette la terra appena scavata e si ricopre con un po' d'asfalto. In pochi giorni la «pezza» cede

Fibre ottiche: i cantieri per la posa delle condutture e la situazione delle strade a lavoro «concluso»: un disastro (penn.)



Scavi, subappalti e polemiche

Un sospetto: lavori non eseguiti a regola d'arte

CHIAVARI

Gli automobilisti costretti da mesi a rinviare pneumatici e sospensioni sulle strade distrutte dagli scavi per le fibre ottiche, si chiedono quali potenze rappresentino le due società, la E-Via e Eurostrade concessionarie della rete di comunicazione lungo la dorsale ligure, per le quali ditte in subappalto effettuano gli scavi. E' certo che le concessionarie hanno un accordo con Anas e Provincia per il ripristino delle strade, ma men-

tre l'Anas ha fatto sapere che è previsto la stesura di una striscia di asfalto larga un metro in alcuni punti effettuata - la Provincia pare non sia intervenuta per obbligare a ripristino immediato della carreggiata distrutta.

Tanto gli automobilisti come chi ama viaggiare in moto - e molti centauri in vallate hanno dovuto - a mezzo - devono sottostare a superaffidabilità delle ditte che effettuano gli scavi. La situazione è veramente scandalosa. Percorrere il

Bracco è un'avventura, ma inoltrarsi lungo la 225 in moto significa rischiare la vita ogni giorno. Viaggiando con tutte le cautele del caso a fianco dello scavo, si rischia la vita nel momento che si è costretti ad uno scarto a causa di una buca profonda, o della deviazione dello scavo. Se lo scarto avviene verso il centro della carreggiata si rischia di essere travolti dalle auto.

Perché tutto questo? Come è possibile sostenere le conseguenze di una situazione paradossale causata da gente che proba-

bilmente non sa fare il proprio mestiere, oppure è stata assunta per corrispondenza. La si può notare ogni giorno quando si lottano in auto si percorre il cantiere. Dopo avere interrato i cavi viene rimessa la terra appena scavata, ricoperta subito da un sottile strato di asfalto. In meno di due giorni, complice anche la pioggia, la terra si abbassa, l'asfalto si sbriciola, compaiono le pericolose buche. Una situazione di vero pericolo è stata vissuta lunedì mattina quando parte della Fontanabuona è stata investita da una fitta grandinata. Le colte di oltre 20 centimetri che ha coperto la carreggiata, ha nascosto alla vista le buche. E' stato veramente difficile togliersi d'impaccio.

In Provincia arrivano segnalazioni di disagio? Dovrebbero, perché in Fontanabuona ci sono ben tre consiglieri provinciali. (g.v.)

Introdotta l'addizionale Irpef. Le minoranze contestano il programma: già visto

Cogorno approva il bilancio, 17 miliardi

Le priorità: fognature, illuminazione, strade e sport

Il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2000, poco meno di 17 miliardi. «Pareggiare il bilancio è cosa facile al giorno d'oggi per un Comune dove le entrate sono sempre limitate», commenta il sindaco Gino Garibaldi. L'amministrazione comunale ha sostenuto le osservazioni al Piano territoriale presentato dal Villaggio del Ragazzo in merito all'ipotesi di un collegamento viario tra la piana di Carasco e il litorale Chiavari-Lavagna che attraverserebbe le interne alla struttura scolastica, compromettendo fortemente la funzione.

L'amministrazione è nettamente contraria all'ipotesi di soluzione del tracciato lungo l'intera sponda sinistra dell'Entella, ritenendola non idonea ad accogliere una strada di transito veloce. La costruzione della strada renderebbe irrealizzabile la prospettiva di trasformazione dell'attuale del Villaggio in un vero e proprio Campus



No del Comune alla strada di lungofiume che bloccherebbe l'espansione del «Villaggio»

scolastica.

Il bilancio prevede la realizzazione di alcune importanti opere pubbliche. «Gli interventi sono mirati a completare le opere che preventivano nel programma elettorale - spiega il sindaco - Continuiamo gli inve-

stimenti sulla struttura sportiva, pertanto a breve inizieremo con il primo lotto di lavori per il palazzetto dello sport. Sono previsti interventi alla fognaria, zona alta di Cogorno e in particolare porteremo avanti l'illuminazione e l'asfaltatura delle strade collinari.

Ici e Tarsu aumentano? «Abbiamo mantenuto l'Ici ai livelli dell'anno scorso, il 5,5 per mille le prime e 6 per mille le altre. Abbiamo ritoccato con un aumento del 5 per cento la tassa sui rifiuti urbani per arrivare al pareggio come impone la legge. Abbiamo dovuto applicare l'addizionale Irpef, non lo avevamo fatto negli scorsi, per portare avanti un minimo di investimenti». Questo argomento ha suscitato la reazione contraria delle minoranze. Guido Cecchi, Democratici per Cogorno, «Siamo fermamente contrari all'addizionale Irpef in quanto riteniamo i cittadini paghino già abbondantemente i servizi sociali, dallo scuolabus all'asilo nido alla scuola materna, senza vedere un miglioramento reale dei servizi». Per quanto riguarda le opere pubbliche in programma, secondo la minoranza «si tratta di un elenco ripresentato da parecchi anni e che non avanza. Unico risultato l'ingessamento del bilancio di previsione con spese fisse che rendono impossibile una diversa».

(g.v.)

«Restano aperti alcuni problemi industriali, il settore turistico è ancora troppo legato alla stagionalità»

Sanguineti: lascio un sindacato forte e giovane

Cisl a congresso con il rinnovo del direttivo e molti temi da affrontare

CHIAVARI

Questo pomeriggio al Cinema Mignon e domani al Centro Benedetto Acquarelli si svolge il congresso della Cisl del Tigullio. A fine 2000 iscritti alla Cisl sono 8.870. Il pomeriggio alle 15,30 il segretario uscente Andrea Sanguineti terrà la relazione, quindi seguirà l'intervento del segretario nazionale Cgil Gigi Bonfanti. Sanguineti è segretario comprensoriale dopo dieci anni. Come è cambiato il sindacato durante la sua segreteria? «La Cisl rimane un'organizzazione forte sul territorio - risponde il segretario uscente - Sono cambiati molti segretari di categoria, entrati giovani e questo è un segnale positivo per il futuro».

Oltre a eleggere il consiglio generale, il nuovo segretario e i delegati che parteciperanno al congresso regionale, di che cosa parlerete nei due giorni di

gresso? «Discuteremo dei problemi nazionali anche rispetto al territorio, delle questioni occupazionali e sociali legate al territorio». Sempre in buoni rapporti con la Cgil? «Certo il perno unitario si è interrotto da anni fa a livello nazionale. Credo sia importante riprendere quel cammino perché un sindacato unitario soggetto politico sarebbe importante anche per il futuro del nostro Paese, sia dal punto di vista economico che per l'occupazione».

Torniamo al comprensorio del Tigullio: quale è la situazione più critica? «Dal punto di vista nazionale la situazione è probabilmente legata ad alcuni problemi aperti nel settore dell'industria. Mi riferisco alla Federal Mogul e all'Arinox di Sestri Levante. Per quanto riguarda la precarietà del lavoro il settore turistico: non abbiamo un turismo serio, nel che è molto stagionale. Ci



Andrea Sanguineti, dieci anni di segreteria

vorrebbe un'idea comprensoriale e alcune idee forti. Sanguineti sostiene che la Cisl nel territorio del Tigullio ha contribuito in maniera determinante ad aumentare la coesione

sociale. Il dialogo del lavoro, istituzione e scuola. In questo contesto - aggiunge - uno dei risultati migliori di cui siamo stati primi attori è la firma del Patto territoriale».

Per il segretario Cisl si dovranno promuovere incontri con le associazioni di categoria, le istituzioni e enti preposti al controllo del lavoro nero e della precarietà sul posto di lavoro. «Rispetto alla precarietà del lavoro gli enti locali e pubblici non mi aiutano. Persevera la logica di appalto di lavori e servizi improntata troppo spesso al solo contenimento dei costi. Sanguineti aggiunge che occorrerà aprire una lunga vertenza per costringere i sindacati a mettere la politica sociale al primo posto: «La qualità non la si misura sui miglioramenti dell'arredo urbano o sul numero di piste ciclabili, ma sulla qualità e quantità dei servizi a disposizione delle famiglie».

(m.r.)

dal 14 al 25 APRILE
la grande Fiera ALESSANDRIA



PADIGLIONE ESPOSIZIONE
A - Istruzioni Internet
B - Commercio, Agricoltura
C - Mobili, Complementi arredo
D - Salone Auto-Moto
E - Agrodolomonte
SAN GIORGIO
"BANCARELLA 2001"
15-16-21-22-25 Aprile

ORGANIZZAZIONE
GESTIONI s.r.l.
Via Mendola, 10
15100 Alessandria



COMUNE DI ALESSANDRIA



REGIONE PIEMONTE

397ª FIERA DI SAN GIORGIO

AREA FIERA - ZONA AEROPORTO
VIALE MILITE IGNOTO

CONTINUANO
LE ISCRIZIONI

Tel. 0131/231736 - 264511 - 260111 - 443593 - 265226
Fax 0131/262467 - 267260



EMITTENTI RADIOFONICHE UFFICIALI

ERADIO COSMOE

I SUOI...
LA STAMPA

LUNEDÌ: TuttoGOLDI
MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia - Net TV
VENERDÌ: TorinoSette (radio Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (radio Torino)

LA STAMPA

Sabato mattina l'inaugurazione nelle aree della ex stazione ferroviaria

Ecco tutti gli stand «Expo Savona»

E a Villanova si lavora per «Verdazzurro»

SAVONA

Ecco tutti gli espositori annunciati a Expo Savona, che si inaugura sabato mattina, mentre a Villanova si sta preparando la grande rassegna «Verdazzurro» che aprirà il 21 aprile.

A. Z. Savona: Abate Giuseppe, Sv; Aerre Cornici, Sv; Ajoe, Cherasco; Aliverti & Gattoni snc, Sv; Alla Novità di Manganello, Sv; Ambart Tadeusz Viruta, Gdynia (Polonia); Antica Liguria di Gandolini, Sv; Apicoltura Gaiuso Claudio, Albisola; Arredamenti Bisi Vasco, Sv; Arredamenti Parodi, Cairo Montenotte; Artigiana Fungli Leonardo, Lina, Ge; Artilegno di Bellino Gallesio Teretto, Cairo Montenotte; Ascom Concommercio, Sv; Associazione Panificatori, Sv; Assunta srl, Vado Ligure; Avis, Sv; Azienda Agricola Riasca, Quiliano; B.S. Salotti di Borrello e Sugliano, Cortemilia; Beiarlo Fratelli snc, Prelà Im; Nautica di Balbi Luciano e C., Sv; Bar Gherai, Albisola; Basile Michelina, To; Berlanda Giuliano, Cosseria Sv; Bf di Barbara Fresia, Sv; Bios sas, Sv; Bolognesi Serafino, Vado Ligure; Bolognini Giuseppe, Magliocco; Bronzini Fulvio, Ge; Butana Gas spa, Ge-Bolzaneto; Camera di Commercio Cuneo; Campanella F.lli, Carpaneto P.; Cantieri Incorvaia, Vado Ligure; Olio Carli, Imperia; Carpiro Salvatore, Ge; Casa del Caffè,



Inaugura «Expo Savona 2001»

Sv; Casagrande Marino, Castel Franco Veneto Tv; Cassa di Risparmio di Savona; Centro Latte Savona; Cepu - Axa Srl; Chamber d'oc - Terre del Paesano Cn; Chimar - Night and Day, Presezzo, Bg; Chimney Service di Verutti Luciano, Dronero Cn; Cisl Savona; Cogel - Bar Rino, Leno; Comune di Quiliano; Comune di Savona; Comunità Montana del Giovo; Consorzio Sicurezza Italia, Macerata; Cose Preziose, Stella S. Giustina; Craxsco di Scomparin Freddy, Crestelfranco Veneto Tv; Cristal Point di

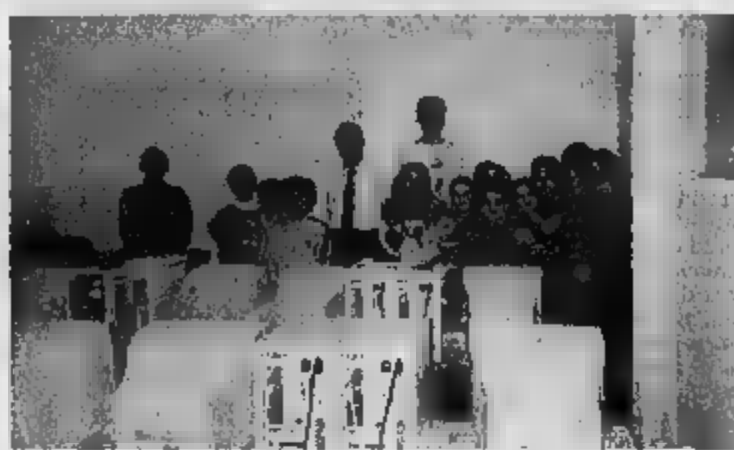
Marco, Albisola; D.m.c. Dolciaria, Barge Cn; Danieli di Di Neri Daniele, Tiglio Asti; Dentro e Fuori, Gattorna Ge; Ets - Concessionaria Puracqua, Vado Ligure; Erboristeria Molinari, Valleggia; Eromatic - distributori automatici, Ellere; Esse Effe Legno di Faroppa, Ceva Cn; Euroardegna, Nogarole Rocca Vv; F.a.r.c. Distribuzione sas, Sv; F.lli Trotta srl, Finale Ligure; Il Fantasma dell'opera, Sv; Ferrario di Poggi Roberto, Sv; Figurella, Sv; De Mina di Caruso Giuseppe, Ge; Fonedituri Nunzio, Noicattaro Ba; Fortuna di Porcile Marcello, Serra Riccio; Foto Dada, Cairo Montenotte; Foto Polleri, Sv; Foto Service di Nugnez Oreyon, Sv; Fracchioni Lorenzo - Az. Agric. Santa Maria Della Versa, Pv; Galleria d'Arte di Signori Mauro, Sv; Gandolfo Giampiero, Pieve di Teco Im; General Security Italia srl, San Donà di Piave; Gianair, Ge-Sampierdarena; Gielenox, Mi; Giavira srl, Pz; Gioia Luisa, Caivano Na; Giuberti Sergio pellerie, Prato; Graffiti Glass 2001, Basilicanova Pr; Granero dei F.lli Granero snc, Finale Ligure; Guido di Palmari Luigi, Finale Ligure; Gulli Tappeti, Sv; Idea di Costa Maldini Murialdo; Idea Tende di Canio Fabrizio, Albisola; Idrosrl, Sarcedo Vi; Il Mulino Codera, Stella; In Video di Grest Francesco, Cairo Montenotte; Ipercentro Sverniciatura, Fi-

nale Ligure; Italia Arreda di Berruti Luisa, Sv; La Cascina Arredamenti, San Michele Mondovì Cn; La Chi.d. di Di Terlizzi, Ge Sestri Ponente; Le piccole cose di Deiana Elisabetta, Ge; Le Rose di Bianco Simona, Zinola; Ligure antincendi, Sv; Linea casa di Orteni, Malegno Ba; Lo Bue Luigi, Castellanza Va; Lo Parco Salvatore, Carovigno; Lorelei - Forma Mentis srl, Imperia; Lovisolo Serramenti snc, Finale Ligure; Lucarelli srl, Sv; Made in Europe Project, Sv; Magik Valery di Cominelli Valerio, Ono; Pietro Bs; Mauri Bjourx, Creazzo Vi; Menabò, Sv; Metamorfose Sabrina Caviglio, Iv; Microsistem; Mobili Area, Acqui Terme; Murgie Nicola, Putignano Ba; Mnti Valter, Sv; Necchi - ditta Bruzzone, Sv; New I.M.S. Pd; Nissan di Rossi - Ascherio, Borghetto Santo Spirito; Nord Diesel spa, Mondovì; Nuova Immagine - Eliana Monti, Sv; Nuova New Light di Caria Ruffo, Ge; Omega Impianti, Cairo Montenotte; Opre assistenza tecnica, Sv; Ora Arredo Bar; Paola Poggi C.d. Age snc, Sv; Paola Spose Couture, Cairo, San Giuseppe; Parla Davide - specialità siciliane, Cacicatti Ag; Parodi Giulio, Finale Ligure; Peluffo Porte, Vado Ligure; Permot di Dappero D., Sv; Pianeta Ragazzi, Cairo Montenotte; Poli Roberto, Solesino Pd; Primocanale, Sv; Progetto Legno di Avagnina, Mondovì; Pulhart di No-

velli Danilo, Carmagnola To; Rca di Crosetto, Albenga; Radio Savona Sound; Rebecca F.lli, Quiliano; Respiro del Tempo, Quiliano; Reynaud Snc, Raccagnoli Cn; Rivierauto - Ford, Albenga; Sacchi Davide Dario, Sondrio; Sanesi Marcello, Ardea Roma; Sanitas di Camera Massimo e C., Cairo Montenotte; Sapori Puglia di Antonelli, Scaronne sas di Scaronne Enrico e C., Sv; Sedie e company, Diano Marina; Sori Ars - Promotion 2 snc, Mi; Shoes Busters di Smek Brigitte, La Spezia; Sicurlux Snc, Ge; Singer di Pino Laura, Sv; Smeraldo srl - Magne Charta, Roma; Società Marina srl, Loano; Sonat di Cacciatori Solange, Sv; Sottozero snc, Sv; Sporting Tende, Vado Ligure Sv; Staff Security, Arenzano Ge; Te.ca.bo snc - Portas di Tarico, Monastero Bormida; Tecni Hair, Sv; Tecno Edile di Alfaro F. & C. Albisola Sup. Sv; Tecnolegno di Gamera Adriano, Bagnasco Cn; Tecnopoli di Rossi Gianluca, Benna Bi; Tennis Club Le Mimose, Sv; Tormorredetti di Fenoglio, Ceriale; Tonoli Giancarlo B.C. snc, Legnò; Tra T Tecnologie snc; Tomasini, Cairo Montenotte; Turbocasa srl, Mi; Up And Down, S. Maria di Sala Ve; Verdebili - Aromas Naturali, Polino To; Vergottini - Pelle e Company, Cn; Verri Roberto, Boissano; Vorwerk Folletto, Ge; Vorwerk Folletto srl, Mi; Zaccaro Francesco, Cantù.

La Mondialità solidale allo Scientifico

Lezione di Euro ieri al «Mazzini»



Il capo di Gabinetto della prefettura Taucer con docenti e ragazzi del Mazzini

SAVONA

Lezioni di Euro per i ragazzi del «Mazzini». Ieri il capo di Gabinetto della prefettura Ugo Taucer, in incontro organizzato da La Stampa alla scuola di via Aonzo, ha illustrato le problematiche all'entrata in vigore della moneta unica. Una scadenza ormai ravvicinata, visto che nel febbraio 2002, ritirata dalla circolazione le Lire e tutte le transazioni commerciali avverranno in Euro. La lezione, che rientra nell'ambito di un programma divulgativo avviato dalla prefettura che dirige il comitato per l'Euro, si è svolta nell'aula informatica della scuola con i ragazzi della 2a

■ Oltre a rispondere a un questionario sulle moneta unica, gli allievi del Mazzini hanno compilato un «scriverebbero europeo» con domande tutte concernenti l'Euro. Infine, i ragazzi del «Mazzini» hanno navigato nel sito Internet del ministero del Tesoro.

Oggi, domani e dopodomani, invece, al Liceo Scientifico «Grassi» affrontato il tema «Mondialità solidale». E' stata infatti allestita una mostra realizzata in collaborazione con la Bottega della solidarietà. La mostra è visitabile oggi dalle 9 alle 13 e domani dalle 14,30 alle 17,30. Gruppi di lavoro hanno raccolto la documentazione, preparando saggi, monografie, fiabe. [s.b.]

Una settimana di interessanti incontri con una Via Crucis in città

La «Giornata della gioventù» nella diocesi di Savona e Noli

SAVONA

E' prevista anche una processione lungo le vie di Savona nell'ambito delle iniziative organizzate a livello diocesano per la «XVI Giornata mondiale della Gioventù».

Nel della settimana, che prenderà il via domenica prossima nel Finalese - spiega don Angelo Magnano - si alterneranno momenti di preghiera, di festa e di riflessione perché si mantenga vivo il nostro impegno con i giovani e per i giovani.

Domenica, alle ore 21, nella chiesa parrocchiale di Fegolino preghiera per i giovani, animata dai ragazzi della vicaria di Fegolino.

Martedì alle 16 a Savona, nella palestra di via Trincee, incontro dei giovani delle scuole medie superiori don Domenico Sigalini, Ernesto Olivero e un personaggio del mondo dello spettacolo, che per ora è tenuto «stop segreto». L'incontro è organizzato dalla Pastorale Scolastica.

Sempre martedì, ma a Valleggia, al teatro Nuovo, è in program-

INFANZIA DIBATTITO AL SOROPTIMIST

«L'infanzia ed il XX secolo» è il titolo di un importante incontro organizzato sabato alle 9 dal Soroptimist club di Savona all'hotel Mirò di via Nizza per il XXV Interclub ligure. Ad aprire i lavori il presidente nazionale Silvia Grandi Dazzi e Maria José Lucini Bianchi, presidente del club savonese. Poi le relatrici: Elena Perotti Di Caprio (Infanzia e schiavitù), Clotilde Salvo Daneri (La crescita di importanza dell'infanzia nella psicologia moderna), Giovanna Galeppini (Il difensore civico per l'infanzia), Raffaella Giachino Cappelli (La carta dei diritti del bambino in ospedale), Fusako Yusaki (Infanzia, gioco e tecnologia), Anna Maria Innocenti Sturlese (Infanzia, scuola e formazione), Claudia Agosti (Dal bisogno di salute all'esigenza di benessere). Seguirà il dibattito e, alle 13,30, colazione di lavoro (fissata a 65 mila lire). Alle 15,30 visita guidata alla Fortezza del Priamar. Informazioni e adesioni telefonando a Maria José Lucini (019/746266) o a Fiorenza Giorgi (019/822965 o 019/8316369).

ma alle ore 21, con il patrocinio del Comune di Quiliano, un incontro per i giovani della diocesi. Interverranno don Sigalini, responsabile nazionale della Pastorale Giovanile ed Ernesto Olivero, fondatore del Sermig di Torino. Venerdì, invece, alle 21 a

Ermete serata di preghiera.

La processione, infine. Si svolgerà domenica delle Palme, con partenza dal Duomo alle 15. Sarà una Via Crucis organizzata dall'Azione Cattolica e presieduta dal vescovo: si snoderà per le vie del centro. [l.p.]

La Camera di commercio di Savona porta a Riva del Garda e Zurigo pigato e fiori

I prodotti tipici si mettono in vetrina

Le aziende dell'agroalimentare fanno promozione

SAVONA

I prodotti agroalimentari della provincia di Savona si fanno promozione nelle principali mostre del settore. Per olio e vino (ma anche per formaggi e altre prelibatezze) si tratta di occasione per farsi conoscere ad un pubblico più ampio attraverso una vasta e importante azione di marketing territoriale che, tra aprile e maggio, vedrà impegnata la Camera di commercio di Savona guidata da Gianfranco Grasso. La strategia è quella di partecipare a fiere internazionali in Italia e all'estero.

Si inizierà con la partecipazione al «Vinitaly» di Verona, previsto dal 1 al 11 aprile, la presenza di una decina dei migliori viticoltori della provincia in uno stand appositamente attrezzato da Unioncamere per confermare i buoni risultati raggiunti nelle precedenti edizioni.

Ieri mattina la giunta della Camera di commercio ha deciso di partecipare a un pro-

STOP PER LA DOP ALL'OLIO DI OLIVA

Improvviso stop ieri pomeriggio alla Camera di commercio di Imperia al progetto di realizzare un «Consorzio per la tutela dell'olio extravergine d'oliva» denominazione di origine protetta Dop Riviera Ligure. Il organismo avrebbe dovuto comprendere produttori, molitori e imbottiglitori della Liguria iscritti negli appositi albi. L'iniziativa promossa dalla Camera di commercio di Imperia, ha trovato nel corso del dibattito introduttivo, qualche difficoltà, inevitabili in questi casi, e perciò, in tarda serata il progetto è rimasto a una fase interlocutoria. I motivi delle incomprensioni hanno riguardato i rapporti tra le organizzazioni sindacali (Coldiretti, Cia, Aio) e la base produttiva. Insomma si è raggiunto un punto d'incontro, in particolare per quanto riguarda la rappresentatività all'interno del Consiglio di Amministrazione. L'Assemblea è proseguita ancora e il traguardo della costituzione del Consorzio dovrà sicuramente raggiunto. Per cogliere questo obiettivo è indispensabile che esista l'adesione di una percentuale di almeno il 66 per cento del «prodotto certificato». [a.b.]

prio stand di 27 metri quadrati alla quarta edizione della Borsa del turismo gastronomico, la «Bitega», che si svolgerà a Riva del Garda dall'11 al 13 maggio. «La presenza sul nostro territorio sia di prodotti tipici di qualità, sia di grandi ristorato-

ri, molti dei quali trovano riferimento in guide specializzate, richiedeva questo intervento nell'intento di valorizzare ed accrescere il segmento dell'offerta enogastronomica locale, unitamente alla promozione dei fattori turistici rilevanti

della provincia», spiega Grasso. Savona non poteva mancare a Riva del Garda anche perché, tra i suoi visitatori, ci sono migliaia di tedeschi, un bacino di utenza importante per il della Riviera e, di conseguenza, per la vendita di prodotti tipici. I successi, lo scorso anno, non erano mancati per la produzione.

Gli uffici della Camera di commercio stanno intanto ricevendo domande di partecipazione al «Macfrut» di Cesena (dal 3 al 6 maggio) e al «Workshop» di Zurigo previsto l'8 e il 9 maggio e che raggrupperà le aziende del turismo, del settore agroalimentare e della floricoltura. Contemporaneamente stanno procedendo i lavori di preparazione di Eurofiora 2001 che si svolgerà a Genova dal 21 aprile al primo maggio. Un appuntamento importantissimo per la nostra provincia visto che è la più grande vetrina europea per i produttori di piante verdi e fiori recisi, due voci rilevanti nell'economia floricola della provincia di Savona. [a.p.]

albarredo s.r.l.
Savona Via Nizza, 154r Tel. 019 862185

Abbiamo 275 chiodi fissi.
Battuti a mano uno per uno su Vanity Fair.



Per riconoscerla, non guardate il marchio

I commercianti di Albenga chiedono almeno sgravi fiscali al Comune

«Siamo costretti alla chiusura»

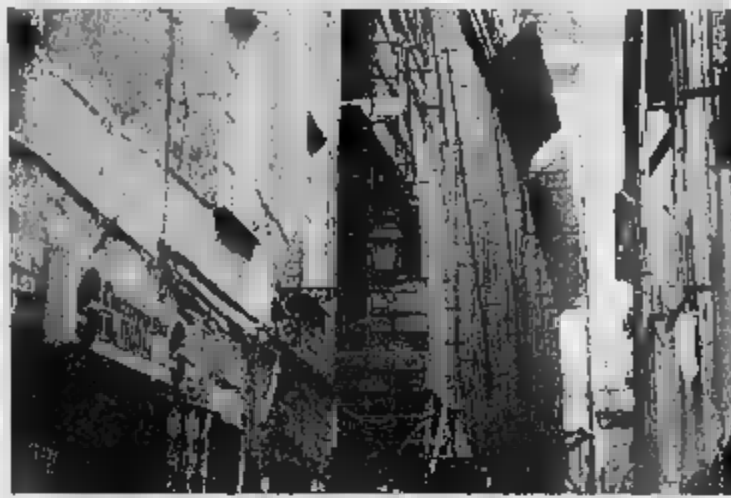
I lavori a palazzo Oddo danneggiano i negozi

Stefano Pozzini
ALBENGA

Prima le polemiche per lo stato di abbandono poi, in questi giorni, altre polemiche per i lavori di ristrutturazione di palazzo Oddo, per alcuni secoli cuore culturale di Albenga (era la sede delle scuole, dalle elementari al liceo) e negli ultimi anni simbolo del degrado del patrimonio immobiliare pubblico nel centro storico. L'antico palazzo era diventato uno dei rifugi più utilizzati dagli extracomunitari clandestini. Dopo una serie di crolli e il conseguente sgombero dell'ultima decina di famiglie che ancora lo abitavano, palazzo Oddo è diventato il covo della malavita. Ad ogni ciclo di controllo di carabinieri, polizia, vigili nelle stanze veniva ritrovata refurtiva, frutto di colpi negli appartamenti. Adesso il definitivo via ai lavori che trasformeranno palazzo Oddo in un dominio.

Da una parte siamo soddisfatti dell'inizio dei lavori. Gli extracomunitari che qualche settimana fa abitavano nelle stanze di palazzo sono stati allontanati. Ma via Roma è stretta, gli operai hanno bisogno di spazio per far girare camion e attrezzi. Il risultato è che da qualche settimana passare, anche a piedi, in questa strada è impossibile, spiegano i commercianti della zona. «Ovvio, a questo punto, che le nostre attività siano in crisi. Non c'è più passaggio, non c'è più clientela».

A farsi portavoce della protesta, in assenza di una amministrazione comunale, è stato Alfio Contarino, esponente dell'Umsi. Contarino ha scritto al commissario prefettizio: «L'annosa odiosa dell'abbandono di palazzo Oddo, unita al recente degrado del centro storico, hanno provocato un continuo calo della clientela dei vari esercizi commerciali. Ultimamente i lavori di restauro, se da un lato hanno parzialmente allontanato gli abitanti abusivi, dall'altro provocano durante l'intera giornata difficoltà o blocco della circolazione, emissione di polvere e stato di pericolo per i passanti. Il significativo calo della clientela provoca quindi un notevole danno economico e



Polemiche per i lavori di recupero di palazzo Oddo in via Roma ad Albenga

tutti gli operatori commerciali della zona».

I commercianti chiedono interventi significativi come, ad esempio, l'esenzione delle imposte comunali per il periodo dei lavori o comunque aiuto che evitano a molti la chiusura

degli esercizi. «Anche perché, una volta recuperato palazzo Oddo, via Roma sarà delle strade più importanti per lo shopping di Albenga. Ammesso che questi mesi riesca a tenere aperto», concludono i commercianti.

Accolte le richieste dell'Ascom cittadina

Laigueglia, Iciap o la meno cari per i negozi

LAIGUEGLIA

Piccole, ma significative, innovazioni ed agevolazioni in merito alle tasse ed ai tributi comunali per incentivare le aziende commerciali locali. Sono state ottenute dall'Associazione commercianti in sede di «Consulta per il commercio», grazie alla collaborazione tra i vari componenti della consulta.

«In seguito alla richiesta di una verifica sulle esistenze, e vista la disponibilità del sindaco a rivederle, siamo riusciti a non far aumentare le tasse sulla pubblicità e sul suolo pubblico. L'Ici sugli immobili destinati ad uso commerciale viene ridotta di un punto dal 7 al 6 per mille con la previsione di riduzione di un altro punto del

prossimo anno», ha spiegato il presidente dell'Ascom Daniele Ziliani. E ha proseguito: «Più complessa è stata l'operazione per modificare la tassa sullo smaltimento dei rifiuti. Un passo avanti è stato fatto con il passaggio da 13 a 33 categorie di tariffe; che classificano con maggior precisione le diverse situazioni da tassare, in base alla quantità di rifiuti prodotti. Dalla prossima estate, inoltre, partirà sperimentalmente la raccolta differenziata dei rifiuti con ritiro porta a porta».

Intanto, ieri, nel centro civico «Semur en Auxois», si è tenuto un importante incontro informativo dal titolo «Euro e il negozio: scadenze e modalità», fortemente voluto dall'Ascom cittadina. (m. br.)

Controlli nella città vecchia

Operazione del commissariato tra immigrati e locali pubblici

ALBENGA

Centro storico e frazioni nei mirini della polizia. Gli agenti del commissariato di Albenga, in collaborazione con la sezione di Genova del «Reparto prevenzione crimine», hanno effettuato, nel pomeriggio di martedì, un servizio di prevenzione e controllo del territorio, concentrato all'esterno di Ponente savonese.

Dalle 13 alle 19 di martedì gli agenti e le volanti della polizia allassina hanno condotto un pattugliamento con numerosi controlli nella zona tra Albenga e Andora. Compresi centro di Albenga e frazioni. Ottantuno sono state le persone identificate e 38 i veicoli fermati complessivamente dagli

otto posti di controllo istituiti lungo l'Aurelia e nell'interno. In seguito alle verifiche sono scattate 10 contravvenzioni al codice della strada e due carte di circolazione sono state ritirate. Due persone sono state denunciate perché non in regola con la legge sugli stranieri. Nel corso del pattugliamento la polizia ha controllato anche 5 locali pubblici, il centro storico di Albenga e le frazioni (in particolare Campochiassi).

Tra le infrazioni più frequenti in strada sono state riscontrate quelle per l'uso del cellulare durante la guida, del mancato allacciamento delle cinture di sicurezza, del mancato uso del casco e del moto soprattutto da parte di secondo passeggero. (m. br.)

Santa Corona, i sindacati si dividono

Accuse a Cagliani la Uil si dissocia

PIETRA L.

E' polemica fra i sindacati del Santa Corona di Pietra Ligure dopo il botta e risposta fra l'Rsù e il direttore generale Idelfonso Cagliani. Interviene Franco Barone Uil. Dice: «Invitiamo gli altri sindacati ad aprire gli occhi e a vincere la paura del...».

Immediando un dialogo sereno senza pregiudizi, altrimenti rischiamo di trasformare l'ospedale in un campo di battaglia creando le condizioni ideali per la disfatta di tutti, dall'utente al direttore. Per questo ci dissociamo dalla denuncia che l'Rsù ha fatto nei confronti di Cagliani per attività antisindacale senza dargli il tempo materiale di spiegare le sue reali intenzioni. Barone crede che un miglior clima delle relazioni sindacali risolverebbe molti problemi. Fra questi elenca il rispetto degli organi di tutto le unità operative, la corretta regolamentazione del part-time, la soluzione di figure atipiche come i portatini, l'applicazione delle 35 ore in modo reale e non virtuale come purtroppo continua a sostenere una sigla sindacale, migliorare la cucina e altro. (a. r.)

NOTIZIE FLASH

PIETRA L.

Multimedialità a scuola grazie al progetto Lions

E' stato presentato alla scuola elementare «Sordani» di Pietra Ligure il progetto di attività multimediali portato avanti dalle classi del circolo didattico. Gli insegnanti hanno presentato i lavori al computer degli alunni di Boggio, Giustenice, Tovo e Pietra. I computer erano stati acquistati grazie ad alcune iniziative sostenute dalla scuola, dal Lions Club e dalle amministrazioni comunali. (a. r.)

LOANO

Oliva in corsa per la candidatura di Fi

Ai tanti dei possibili candidati a sindaco di Loano (Vaccarezza, Bocchio, Zaccaria, Romanisio) per Forza Italia si è aggiunto quello del coordinatore provinciale Pietro Oliva. L'ultima parola spetta al coordinatore nazionale Claudio Scajola che deciderà entro pochi giorni. La sua scelta sarà comunque senza appello. (a. r.)

LOANO

Autovelex contestato ricorso dei vigili

La polizia municipale di Loano ha fatto ricorso contro la decisione del giudice di pace di Albenga, Gianluigi Perazzi, che ha recentemente annullato il verbale fatto con l'autovelex. Nocciolo del problema la notifica immediata della multa dopo che è stata rilevata l'infrazione al codice della strada. (a. r.)

ALASSIO

«La Vespa è lista civica senza simboli di partito»

«La nostra è una lista civica eterogenea, che accoglie al suo interno persone che ideologicamente appartengono sia alla destra, che alla sinistra che al centro. I partiti non c'entrano», ha precisato Carlo Tomagnini della lista civica «La Vespa». (m. br.)

ERIALE

La chirurgia futuro in sala consigliare

«La chirurgia nel terzo millennio è il titolo della conferenza aperta a tutti che si terrà stasera alle 21 nella sala consigliare del Comune. Relatore il chirurgo Filippo Felchero. (m. br.)

GIORNALISTI IN ERBA IN VISITA ALLA REDAZIONE DE LA STAMPA



A Savona le elementari di Vezzi Portio

Gli alunni della pluriclasse di Vezzi Portio, accompagnati dai loro insegnanti, hanno visitato la redazione di Savona de La Stampa, in piazza Marconi. Tutti gli alunni hanno potuto vedere da vicino come nasce ogni giorno il giornale, dalla ricerca e verifica delle notizie alla visione dei lanci di agenzia, dal disegno di un menabò all'arrivo tramite collegamenti elettronici ed informatici delle notizie da parte dei corrispondenti. Non sono mancate, naturalmente, tante domande e tante piccole e grandi curiosità relative al lavoro di giornalista e alla ricerca della notizia e all'attività della redazione.

Il bilancio della Comunità montana del finalese

La Pollupice sta investendo sull'assistenza e Internet

FINALE L.

Approvato il bilancio previsionale della Comunità montana del Finalese che «amministra» i territori montani di 17 Comuni del Finalese. Questi alcuni degli interventi previsti per il 2001.

PUBBLICA ISTRUZIONE Nel 2001 ci sarà la realizzazione del sito Internet, la terza fase del progetto per la scuola elementare «Le radici della storia: adottiamo un documento e la sesta giornata dell'alunno che coinvolge almeno mille alunni del comprensorio ad ogni edizione dell'iniziativa.

Le somme a disposizione sono 181 milioni. Saranno spesi per la creazione di un centro turistico presso Castel San Giovanni a Finale e per la manutenzione dei percorsi escursionistici collegati all'Alta via dei monti liguri.

TERRITORIO Per la gestione del territorio e la tutela ambientale saranno spesi 257 milioni. Fra gli impegni della Pollupice interventi nel vivaio forestale di Pian dei Corsi, la pulizia dell'alveo di torrenti, la raccolta differenziata, l'attivazione di discariche per rifiuti inerti, la manutenzione di strade rurali e comunali.

SOCIALI Fiore all'occhiello il servizio di teleassistenza e telecompagnia (30 milioni) appeso attivato per i più anziani (il tasso di invecchiamento sul territorio è piuttosto elevato) e i campi solari per



Il presidente Paolo Rambado

minori (30 milioni).

Lo stanziamento principale riguarda l'organizzazione di manifestazioni con fini promozionali per i prodotti locali (45 milioni). Fra le più riuscite iniziative promozionali «La strada del vino e dell'olio».

FINANZIAMENTO Restano irrisolti i fondi a disposizione delle Comunità montane. Nel 2000 quella della Pollupice aveva ricevuto 472 milioni. «Per l'anno 2001, stante l'assoluta mancanza di comunicazioni della Regione si ipotizza un finanziamento di importo pari a quello dell'anno precedente», ha spiegato il presidente Paolo Rambado. Il bilancio della Comunità montana è stato approvato a larga maggioranza poche astensioni. (a. r.)

L'episodio a Laigueglia

Laigueglia, Iciap o la meno cari per i negozi

LAIGUEGLIA. Aveva molestato e tentato di «sabbordare» due bambine per la notte fingendosi il titolare di una gioiaria, per attirare la loro attenzione. E' stato però riconosciuto e rintracciato prontamente dai carabinieri che l'hanno denunciato. Ieri, in tribunale ad Albenga, il protagonista della vicenda è stato condannato a pagare un milione di lire.

L'episodio contestato dai carabinieri di Laigueglia, in base al racconto fatto dal seguito alla vicenda dalle piccole vittime, risale all'estate di quattro anni fa. Due turiste minorenni di 15 e 16 anni sono state avvicinate, mese a mese, dal 1997, sul lungomare di ponente da un quarantenne toscano. L'uomo ha fermato le bambine sulla passeggiata e ha raccontato loro che era il proprietario di una gioiaria e che le avrebbe fatte divertire se l'avessero seguito la notte stessa. Nel frattempo, però, si è lasciato andare a qualche palpeggiamento intimo. Le bambine, imbarazzate e spaventate dalla situazione, sono riuscite ad allontanarsi senza cadere nella trappola.

Successivamente il racconto dell'incontro è arrivato alle orecchie del titolare della gioiaria, che ha prontamente informato i carabinieri del fatto. I militari della stazione locale sono riusciti, in base alla descrizione fornita dalle piccole turiste, a rintracciare (sempre sul lungomare) e denunciare l'uomo, condannato ieri al pagamento di un milione dal giudice Arnaud. (m. br.)

Realizzato un parco

Appaltati i lavori per le tante novità previste a Borghetto

BORGHETTO SS. Sono state aggiudicate le prime opere pubbliche previste per il 2001 a Borghetto. Circa 750 milioni saranno spesi per la sistemazione, in 8 mesi, del parco urbano e delle attrezzature sportive circostanti il palazzetto dello sport. Sarà realizzato un campo da basket all'aperto, una palestra artificiale per l'arrampicata sportiva, un campo per il calcio. L'area sarà collegata, con verde pubblico, al plesso scolastico.

Aggiudicati i lavori per la pavimentazione e l'arredo urbano della piazza antistante il santuario di S. Antonio. Per questi lavori saranno necessari milioni. Stessa somma per la costruzione del tratto di marciapiede fra l'ex oleificio Roveraro e piazza Libertà. Ultima opera assegnata la liberazione di un'area camper che ospiterà circa 40 mezzi (costo 100 milioni).

Ieri pomeriggio il Consiglio comunale ha fra l'altro approvato «critere ed indirizzi per l'affidamento a gestione del servizio per la manutenzione della città». Borghetto è fra i pochi Comuni rivieraschi a metano. Ha spiegato il sindaco Franco Malpagnolo: «L'appalto verrà affidato ad una società che dovrà occuparsi della gestione per 12 anni. Crediamo che ci sia molto interesse da parte dei possibili gestori per l'elevato numero di unità abitative presenti (circa 10 mila). Chi vincerà l'appalto avrà un anno per metanizzare la parte più abitata del paese e 30 mesi per completare il territorio. Dovrà impegnarsi a pagare al Comune una percentuale sul fatturato, con un minimo di 80 milioni. (a. r.)

ponente ligure - scoprire l'entroterra

Dicono che dormire sulle pietre è scomodo

Colletta di Castelbianco, il Buon riposo

Se soggiornare a Colletta è possibile: nelle suite della Locanda delle Antiche Pietre, o affittare settimanalmente appartamenti, doni di collegamenti internet, linea, ISDN, messaggistica vocale, televisione satellitare, ed eventualmente usufruire delle formule bed&breakfast o soggiorno.

La Locanda delle Antiche Pietre propone ogni giorno, a pranzo e cena, piatti tipici o ricette a base di prodotti tradizionali. Ma è anche il vero fulcro su cui ruotano tutti gli eventi enogastronomici, tra cui la rassegna «Fondette in cerca di valore», dove la cura è pienamente accompagnata dalla presentazione di un libro in presenza dell'autore.

Al Tele Café è possibile navigare in Internet, chattare con il mondo, degustare i vini delle migliori cantine accompagnati da specialità liguri e non solo.

La Locanda delle Antiche Pietre propone:

Una notte da sogno a Colletta
Sistemazione in appartamento, cena alla Locanda delle Antiche Pietre, pernottamento in camera da letto per due persone L. 520.000, soci Slow Food.

Venerdì 10 Marzo ore 20.30
Forchetta in cerca d'autore
A cena con Slow Food
«Le magic del bosco» Maurizio Editore L. 70.000, L. 60.000 soci Slow Food
A tutti i partecipanti il libro dell'autore

Venerdì 17 Aprile ore 20.30
Olio & Vino
A cena con i prodotti della «Strada del Viteo e dell'Olio» L. 70.000, L. 60.000 soci Slow Food

la collaborazione: **Slow Food**

Colletta di Castelbianco

Informazioni e prenotazioni: **Colletta di Castelbianco** - info@colletta.it - Tel. 0182.77.82.44 - 0182.77.82.48

Vincenzo Ricotta Project manager
Cell. 0348.410.80.89
vricotta@tecelnet.it

Sabato mattina l'inaugurazione nelle aree della ex stazione ferroviaria

Ecco tutti gli stand «Expo Savona»

E a Villanova si lavora per «Verdazzurro»

SAVONA
Ecco tutti gli espositori annunciati a Expo Savona, che si inaugura sabato mattina, mentre a Villanova si sta preparando la grande rassegna «Verdazzurro» che aprirà il 21 aprile.

A. Z. Savona: Abate Giuseppe, Sv: Aerre Cornici, Sv: Ajos, Cherasco, Aliverti & Gattoni snc, Sv: Alla Novità, Sv: Manganello, Sv: Ambart di Tadeusz Viruta, Gdynia (Polonia); Antica Liguria di Gandabini, Sv: Apicoltura Gaiuso Claudio, Albisola; Arredamenti Bisi Vasco, Sv: Arredamenti Parodi, Cairo Montenotte; Funghi di Leonardo Lina, Ge; Artilegno di Bellino Gallesio Taretto, Cairo Montenotte; Ascom Concommercio, Sv: Associazione Panificatori, Sv: Assunta srl, Vado Ligure; Avis, Sv: Azienda Agricola Riasca, Quiliano; B.S. Salotti di Borrello e Sugliano, Cortemilia; Baiardo Fratelli snc, Prelà Im; Balbi Nautica di Balbi Luciano e C., Sv: Bar Ghersi, Albisola; Basil Michelina, To; Berlanda Giuliano, Cosseria Sv: Bf di Barbara Fresia, Sv: Bios sas, Sv: Bolognesi Serafino, Vado Ligure; Bolognini Giuseppe, Magliolo Sv; Bronzini Fulvio, Ge; Butan Gas spa, Ge-Bolzaneto; Camera Commercio Cuneo; Campanella F.lli snc, Carpaneto P.; Cantieri Incorvaio, Vado Ligure; Olio Carli, Imperia; Carpino Salvatore, Ge; Casa del Caffè,



Sabato inaugura «Expo Savona 2001»

Sv: Cesegrande Marino, Castelfranco Veneto Tv; Cassa di Risparmio di Savona; Centro Latte Savona; Cepu - Axa Srl; Chambrà d'oc - Terre del Paesano Cn; Chimar - Night and Day, Presezzo, Bg; Chimney Service di Verutti Luciano, Dronero Cn; Cisl Savona; Cogel - Bar Rino, Loano; Comune di Quiliano; Comune di Savona; Comunità Montana del Giove; Consorzio Sicurezza Italia, Macerata; Cose Preziose, Stella S. Giustina; Craxsco di Scomparin Freddy, Castelfranco Veneto Tv; Cristal Point di

Musso Marco, Albisola; D.m.c. Dolciaria, Barge Cn; Danieli di Di Neri Daniele, Tiglio Asti; Dentro e Fuori, Gattorna Ge; Ete - Concessionaria Puracqua, Vado Ligure; Erboristeria Molinari, Valleggia; Eromatic - distributori automatici, Ellera; Esa Effe Legno di Faroppa, Ceva Cn; Eurosardagna, Nogarole Rocca Vr; F.a.r.c. Distribuzione sas, Sv; F.lli Trotta srl, Finale Ligure; Il Fantasma dell'opera, Sv; Ferrario di Poggi Roberto, Sv; Figurella, Sv; Fiore De Mina di Canoso Giuseppe, Ge; Fondituri Nunzio, Noicattaro Ba; Fortuna di Porcile Marcello, Serra Ricco; Foto Dada, Cairo Montenotte; Foto Polleri, Sv; Foto Service di Nugnez Oreyon, Sv; Fracchioni Lorenzo - Az. Agric. Santa Maria Della Versa, Pv; Galleria d'Arte di Signori Mauro, Sv; Gandolfo Giampiero, Pieve di Teco Im; General Security Italia srl, San Donà di Piave; Gianair, Ge-Sampierdarena; Glenox, Mi; Ginevra srl, Pz; Gioia Luisa, Caviano Na; Giuberti Sergio, Pelletterie, Prato; Graffiti Glass 2001, Basilicanova Pr; Granero dei F.lli Granero snc, Finale Ligure; Guido di Palmari Luigi, Finale Ligure; Gulli Tappeti, Sv; Idea di Costa Malidi Murialdo; Idea Tende di De Canio Fabrizio, Albisola; Idrosrl, Sarcodo Vi; Il Mulino di Codara, Stella; In Video di Grestis Francesco, Cairo Montenotte; Ipercentro Sverniciatura, Fi-

nale Ligure; Italia Arreda ■ Berruti Luisa, Sv; La Cascina Arredamenti, San Michele Mondovì Cn; La Chi.d. di Di Terlizzi, Ge Sestri Ponente; Le piccole cose di Deiana Elisabetta, Ge; La Rose di Bianco Simone, Zinola; Ligure antinco, Sv; Linea casa di Ortensi, Malegno ■; Lo Bue Luigi, Castellanza Va; Loperco Salvatore, Carovigno; Lorelei - Forma Mentis srl, Imperia; Lovisolo Serramenti snc, Finale Ligure; Lucarelli srl, Sv; Mada in Europe Project, Sv; Magik Valery di Cominelli Valerio, Ono S. Pietro Bs; Mauri Bijoux, Creazzo Vi; Menabò, Sv; Metamorfosi di Sabrina Cavigli, Sv; Microsistem; Mobili Areak, Acqui Terme; Murgia Niccolò, Putignano Ba; Mutti Valter, Sv; Necchi - ditta Bruzzone, Sv; New I.M.S. Pd; Nissan ■ Rossi - Aschero, Borghetto Santo Spirito; Nord Diesel spa, Mondovì; Nuova Immagine - Elina Monti, Sv; Nuova New Light ■ Caris e Ruffo, Ge; Omega Impianti, Cairo Montenotte; Opra assistenza tecnica, Sv; Ora Arredo Bar; Paola Poggi C.d. Age snc, Sv; Paola Spose Couture, Cairo, San Giuseppe; Parla Davide - specialità siciliane, Canicattì Ag; Parodi Giulio, Finale Ligure; Peluffo Porte, Vado Ligure; Parmato di Dappero D., Sv; Pianella Ragazzi, Cairo Montenotte; Poli Roberto, Solesino Pd; Primocentrale, Sv; Progetto Legno di Avagnina, Mondovì; Pullart di No-

velli Danilo, Carmagnola To; Rca di Crosetto, Albenga; Radio Savona Sound; Rebecca F.lli, Quiliano; Respiro del Tempo, Quiliano; Reynaud Snc, Raccanigi Cn; Rivierauto - Ford, Albenga; Sacchi Davide Dario, Sondrio; Sanesi Marcello, Ardes Roma; Sanitas di Camera Massimo e C., Cairo Montenotte; Sapori di Puglia di Antonicelli, Ba; Scarrone sas di Scarrone Enrico e C., Sv; Sedie a company, Diano Marina; Seri Ars - Promotion 2 snc, Mi; Shoes Busters di Smek Brightte, La Spezia; Sicurlux Snc, Ge; Singer di Pino Laura, Sv; Smeraldo srl - Magna Charta, Roma; Società Marina srl, Loano; Sonat ■ Cacciatori Solange, Sv; Sottozero snc, Sv; Sporting Tende, Vado Ligure Sv; Staff Security, Arenzano Ge; Te.ca.bo snc - Portas di Taricco, Monestero Bormida; Tecnici Harir, Sv; Tecno Edile di Alfaro F. & C., Albisola Sup. Sv; Tecnolegno di Gammerra Adriano, Bagnasco Cn; Tecnopul di Rossi Gianluca, Banna Bi; Tennis Club Le Mimose, Sv; Tarmoratti di Fenoglio, Ceriale; Tonoli Giancarlo & C. snc, Legnò; Tre T Tecnologie ■ di Tomasini, Cairo Montenotte; Turbocassa srl, Mi; Up And Down, S. Maria di Sala Ve; Verdeblù - Aromas Naturali, Polirio To; Vergottini - Pelle e Company, Cn; Verrì Roberto, Boissano; Vorwerk Folletto, Ge; Vorwerk Folletto srl, Mi; Zaccaro Francesco, Cantù.

La Mondialità solidale allo Scientifico

Lezione di Euro ieri al «Mazzini»



Il capo di Gabinetto della prefettura Tauer con docenti e ragazzi del Mazzini

SAVONA
Lezioni di Euro per i ragazzi del «Mazzini». Ieri mattina il capo di Gabinetto della prefettura Ugo Tauer, in un incontro organizzato da La Stampa alla scuola di via Aonzo, ha illustrato le problematiche connesse all'entrata in vigore della moneta unica. Una scadenza ormai ravvicinata, visto che nel febbraio del 2002, verranno ritirate dalla circolazione le Lire e tutte le transazioni commerciali avverranno in Euro. La lezione, che rientra nell'ambito di un programma divulgativo avviato dalla prefettura che dirige il comitato per l'Euro, si è svolta nell'aula informatica della scuola con i ragazzi della 2a

■ Oltre a rispondere a un questionario sulla moneta unica, gli allievi del Mazzini hanno compilato un «cruciverba europeo» con domande tutte concernenti l'Euro. Infine, i ragazzi del «Mazzini» hanno navigato nel sito internet del ministero del Tesoro.
Oggi, domani e dopodomani, invece, al liceo Scientifico «Grassi» verrà affrontato il tema della «Mondialità solidale». E' infatti allestita una mostra realizzata in collaborazione con la Bottega della solidarietà. La rassegna è visitabile oggi dalle 9 alle 13 e domani dalle 14,30 alle 17,30. Gruppi di lavoro hanno raccolto la documentazione, preparando monografie, fiabe. (s.b.)

Una settimana di interessanti incontri con una V via Crucis in città

La «Giornata della gioventù» nella diocesi di Savona e Noli

SAVONA
E' prevista anche la processione lungo le vie di Savona nell'ambito delle iniziative organizzate a livello diocesano per la XVI Giornata mondiale della Gioventù.

«Nel della settimana, che prenderà il via domenica prossima nel Finalese - spiega don Angelo Magnano - si alterneranno momenti di preghiera, di festa e di riflessione perché si mantenga vivo il nostro impegno con i giovani e per i giovani».

Domenica, alle 21, nella chiesa parrocchiale di Fegolino preghiera per i giovani, animata dai ragazzi della vicaria di Finale.

Martedì alle 16 a Savona, nella palestra di Trincee, incontro dei giovani delle scuole medie superiori con don Domenico Sigalini, Ernesto Olivero e un personaggio del mondo dello spettacolo, che per è tenuto stop segreto. L'incontro è organizzato dalla Pastorale Scolastica.

Sempre martedì, ma a Valleggia, al teatro Nuovo, è in program-

LA RACCONTA IL DIBATTITO AL SOROPTIMIST

«L'infanzia ed il XX secolo» è il titolo di un importante incontro organizzato sabato alle 11 dal Soroptimist club di Savona all'hotel Mirò di via Nizza per il XXV Interclub ligure. Ad aprire i lavori il presidente nazionale Silvia Grandi Dazzi e Maria José Lucini Bianchi, presidente del club. Poi le relatrici: Elena Perotti Di Caprio (Infanzia e schiavitù), Clotilde Salvo Daneri (La crescita di importanza dell'infanzia nella psicologia moderna), Giovanna Galeppini (Il difensore civico per l'infanzia), Raffaella Giacchino Cappelli (La carta dei diritti del bambino in ospedale), Fusako Yasaki (Infanzia, gioco e tecnologia), Anna Maria Innocenti Sturlese (Infanzia, scuola e formazione), Claudia Agosti (Dal bisogno di salute all'esigenza di benessere). Seguirà il dibattito e, alle 13,30, colazione di lavoro (fissata a 65 mila lire). Alle 15,30 visita guidata alla Fortezza del Priamar. Informazioni e adesioni telefonando a Maria José Lucini (019/746266) o a Fiorenza Giorgi (019/822965 o 019/8316369).

ms alle 21, con il patrocinio Comune di Quiliano, un incontro per i giovani della diocesi. Interverranno don Sigalini, responsabile nazionale della Pastorale Giovanile ed Ernesto Olivero, fondatore del Sermig di Torino. Venerdì, invece, alle 21 a S.

Ermete serata di preghiera. La processione, infine. Si svolgerà domenica delle Palme, con partenza dal Duomo alle 15. Sarà una Via Crucis organizzata dall'Azione Cattolica e presieduta dal vescovo; si snoderà per le vie del centro. (f.p.)

La Camera di commercio di Savona porta a Riva del Garda e Zurigo pigato e fiori

I prodotti tipici si mettono in vetrina

Le aziende dell'agroalimentare fanno promozione

SAVONA

I prodotti agroalimentari della provincia di Savona si fanno promozione nelle principali mostre settore. Per olio e vino (ma anche per formaggi e altre prelibatezze) si tratta di un'occasione per farsi conoscere ad un pubblico più ampio attraverso una vasta e importante azione di marketing territoriale che, tra aprile e maggio, vedrà impegnata la Camera di commercio di Savona guidata da Gianfranco Grasso. La strategia è quella di partecipare a fiere internazionali in Italia e all'estero.

Si inizierà con la partecipazione al «Vinitaly» di Verona, previsto dal 1 al 4 aprile, la presenza di una decina dei migliori viticoltori della provincia in stand appositamente attrezzato da Unioncamere per confermare i buoni risultati raggiunti nelle precedenti edizioni.

Ieri mattina la giunta della Camera di commercio ha deciso di partecipare a un pro-


SAVONA

Improvviso stop ieri pomeriggio alla Camera di commercio di Imperia al progetto di realizzare un «Consorzio per la tutela dell'olio extravergine d'oliva» denominazione di origine protetta Dop Riviera Ligure. Il nuovo organismo avrebbe dovuto comprendere produttori, molitori e imbottiglieri della Liguria iscritti negli appositi albi. L'iniziativa promossa dalla Camera di commercio di Imperia, ha trovato nel corso del dibattito introduttivo, qualche difficoltà, inevitabili in questi casi, e perciò, in tarda serata il progetto è rimasto a una fase interlocutoria. I motivi delle incomprensioni hanno riguardato i rapporti tra le organizzazioni sindacali (Coldiretti, Cia, Aloi) e la base produttiva. Insomma non si è raggiunto un punto d'incontro, in particolare per quanto riguarda la rappresentatività all'interno del Consiglio di Amministrazione. L'Assemblea è proseguita ancora e il traguardo della costituzione del Consorzio dovrà essere sicuramente raggiunto. Per cogliere questo obiettivo è indispensabile che esista l'adesione di una percentuale di almeno il 66 per cento del prodotto certificato. (a.b.)

prio stand di 27 metri quadrati alla quarta edizione della Borsa del turismo gastronomico, «Biteg», che si svolgerà a Riva del Garda dall'11 al 13 maggio. «La presenza sul nostro territorio sia di prodotti tipici di qualità, sia di grandi ristorato-

re, molti dei quali trovano riferimento in guide specializzate, richiede questo intervento nell'intento di valorizzare ed accrescere il segmento dell'offerta enogastronomica locale, unitamente alla promozione dei fattori turistici rilevanti della provincia», spiega Grasso. Savona non poteva mancare a Riva del Garda anche perché, tra i suoi visitatori, ci sono migliaia di tedeschi, un bacino di utenza importante per il turismo della Riviera e, di conseguenza, per la vendita di prodotti tipici. I successi, lo scorso anno, non erano mancati per la produzione savonese.


Gli uffici della Camera di commercio stanno intanto ricevendo domande di partecipazione al «Macfrut» di Cesena (dal 3 al 6 maggio) e al «Workshop» di Zurigo previsto l'8 e il 9 maggio e che raggrupperà le aziende del turismo, del settore agroalimentare e della floricultura. Contemporaneamente stanno procedendo i lavori di preparazione di Euroflora 2001 che si svolgerà a Genova dal 21 aprile al primo maggio. Un appuntamento importantissimo per la nostra provincia visto che è la più grande vetrina europea per i produttori di piante verdi e fiori recisi, due voci rilevanti nell'economia floricola della provincia di Savona. (s.p.)



albarredo s.r.l.

Savona Via Nizza, 154r Tel. 019 862185

Abbiamo 275 chiodi fissi.
Battuti ■ mano uno per uno su Vanity Fair.



Poltrona Frau

Per riconoscerla, non guardate il marchio.

I commercianti di Albenga chiedono almeno sgravi fiscali al Comune

«Siamo costretti alla chiusura»

I lavori a palazzo Oddo danneggiano i negozi

Stefano Pozzini

ALBENGA

Prima le polemiche per lo stato di abbandono poi, in questi giorni, altre polemiche per i lavori di ristrutturazione di palazzo Oddo, per alcuni secoli sede delle scuole, dalle elementari al liceo e negli ultimi anni simbolo del degrado del patrimonio immobiliare pubblico nel centro storico. L'antico palazzo era diventato uno dei rifugi più utilizzati dagli extracomunitari clandestini. Dopo una serie di crolli e il conseguente sgombero dell'ultima decina di famiglie che ancora lo abitavano il palazzo era diventato il covo della malavita. Ad ogni ciclo di controllo di carabinieri, polizia, vigili nelle sue stanze veniva ritrovata refurtiva, il frutto dei colpi negli appartamenti. Adesso il definitivo via ai lavori che trasformeranno palazzo Oddo in un condominio.

«Da una parte siamo soddisfatti dell'inizio dei lavori. Gli extracomunitari che abitavano nelle stanze del palazzo sono stati allontanati», via Roma è stretta, gli operai hanno bisogno di spazio per far girare camion e attrezzi. Il risultato è che da qualche settimana si può passare, anche a piedi, in questa strada a impossibili, spiegano i commercianti della zona. E aggiungono: «Ovviamente, a questo punto, che le nostre attività siano in crisi. Non c'è più passaggio e c'è più clientela».

A farsi portavoce della protesta, in assenza di una amministrazione comunale, è stato Alfio Contarino, esponente dell'Msi. Contarino ha scritto al commissario prefettizio: «L'annosa odiosa dell'abbandono di palazzo Oddo, unita al recente degrado del centro storico, hanno provocato un continuo calo della clientela dei vari esercizi commerciali. Ultimamente i lavori restaurati, da un lato hanno parzialmente allontanato gli abitanti abusivi, dall'altro provocano durante l'intera giornata difficoltà di blocco della circolazione, emissione di polvere e stato di pericolo per i passanti. Il significativo calo di clientela provoca quindi un notevole danno economico».



Polemiche per i lavori di palazzo Oddo in via Roma ad Albenga

tutti gli operatori commerciali della zona».

I commercianti chiedono interventi significativi come, ad esempio, l'esenzione delle imposte comunali per il periodo dei lavori e comunque aiuto che evitano a molti la chiusura

degli esercizi. «Anche perché, una volta recuperato palazzo Oddo, via Roma sarà della strada più importanti per lo shopping di Albenga. Ammesso che in questi mesi si riesca a tenere aperto», concludono i commercianti.

Controlli nella città vecchia

Operazione del commissariato tra immigrati e locali pubblici

ALBENGA

Centro storico e frazioni nel mirino della polizia. Gli agenti del commissariato di Alessio, in collaborazione con la sezione di Genova del «Reparto prevenzione crimine», hanno effettuato, nel pomeriggio di martedì, servizio di prevenzione e controllo del territorio, concentrato all'estremo Ponente savonese.

Dalle 13 alle 19, martedì, gli agenti e le volanti della polizia alessina hanno condotto un pattugliamento con numerosi controlli nella zona tra Albenga e Andora. Compresi centro di Albenga e frazioni. Ottantuno state le persone identificate e 38 i veicoli fermati complessivamente dagli

otto posti di controllo istituiti lungo l'Aurelia e nell'interno. In seguito alle verifiche sono scattate 10 contravvenzioni al codice della strada e due carte di circolazione sono state ritirate. Due persone sono state denunciate perché non in regola con la legge sugli stranieri. Nel corso del pattugliamento la polizia ha controllato anche 5 locali pubblici, il centro storico di Albenga e le frazioni (in particolare Campochiesse).

Tra le infrazioni più frequenti in strada sono state riscontrate quelle per l'uso del cellulare durante la guida, del mancato allacciamento delle cinture di sicurezza o del mancato uso del casco in moto soprattutto da parte del secondo passeggero. (m. br.)

Santa Corona, i sindacati si dividono

Accuse a Cagliani la Uil si disassocia

PIETRA L.

E' polemica fra i sindacati Santa Corona di Pietra Ligure dopo il botta e risposta fra l'Rsù e il direttore generale Idelfonso Cagliani. Interviene Franco Barone della Uil. Dice: «Invitiamo gli altri sindacati ad aprire gli occhi e a vincere la paura del "nuovo" iniziando un dialogo sereno senza pregiudizi, altrimenti rischiamo di trasformare l'ospedale in un campo di battaglia creando le condizioni ideali per la disfatta di tutti, dall'utente al direttore. Per questo ci dissociamo dalla denuncia che l'Rsù ha fatto nei confronti di Cagliani per attività antisindacale senza dargli il tempo materiale di spiegare le sue reali intenzioni». Barone crede che un miglior clima delle relazioni sindacali risolverebbe molti problemi. Fra questi elenca i rispettivi degli organici di tutte le unità operative, la corretta regolamentazione del part-time, la soluzione di figure atipiche come i portatini, l'applicazione delle ore in modo reale e non virtuale come purtroppo continua a sostenere una sigla sindacale, migliorare la cucina e altro. (a. r.)

NOTIZIE FLASH

PIETRA L.

Multimedialità a scuola grazie al progetto Lions

E' presentato alla scuola elementare «Sordo» di Pietra Ligure il progetto di attività multimediali portato avanti dalle classi del circolo didattico. Gli insegnanti hanno presentato i lavori al computer dagli alunni di Borgo, Giustanica, Tovo e Pietra. I computer erano stati acquistati grazie ad alcune iniziative sostenute dalla scuola, dai Lions Club e dalle amministrazioni comunali. (a. r.)

LOANO

Oliva in corsa per la candidatura di FI

Ai tanti nomi dei possibili candidati sindaco Loano (Vaccarezza, Bocchio, Zaccaria, Romanisio) per Forza Italia si è aggiunto quello del coordinatore provinciale Pietro Oliva. L'ultima parola spetta al coordinatore nazionale Claudio Scajola che deciderà entro pochi giorni. La sua scelta sarà comunque senza appello. (a. r.)

Accolte le richieste dell'Ascom cittadina

Laigueglia, la op e la meno cari per i negozi

LAIGUEGLIA

Piccole, significative, innovazioni ed agevolazioni in merito alle tasse ed ai tributi per incentivare le aziende commerciali locali. Sono state ottenute dall'«Associazione commercianti» in sede di «Consulta per il commercio», grazie alla collaborazione tra i vari componenti della consulta.

«In seguito alla richiesta di una verifica sulle tasse esistenti, e vista la disponibilità del sindaco a rivederle, siamo riusciti a far aumentare le tasse sulla pubblicità e sul suolo pubblico. L'ici sugli immobili destinati ad uso commerciale viene ridotta di un punto dal 7 al 6 per mille con la previsione di riduzione di un altro punto dal

prossimo anno», ha spiegato il presidente dell'Ascom Daniela Ziliani. E ha proseguito: «Più complessa è stata l'operazione per modificare la tassa sullo smaltimento dei rifiuti. Un passo è stato fatto con il passaggio da 13 a 33 categorie di tariffe che classificano con maggior precisione diverse situazioni da tassare, in base alla quantità di rifiuti prodotti. Dalla prossima estate, inoltre, partirà sperimentalmente il raccolta differenziata dei rifiuti con ritiro porta a porta».

Intanto, ieri sera nel centro civico «Semur en Auxois», si è tenuto un importante incontro informativo dal titolo «L'Euro e il negozio: scadenze e modalità», fortemente voluto dall'Ascom cittadina. (m. br.)

GIORNALISTI IN ERBA IN VISITA ALLA REDAZIONE DE LA STAMPA



A Savona le elementari di Vezzi Portio

Gli alunni della pluriclasse di Vezzi Portio, accompagnati dai loro insegnanti, hanno visitato la redazione di Savona de La Stampa, in piazza Marconi. Tutti gli alunni hanno potuto vedere da vicino come nasce ogni giorno il giornale, dalla ricerca e verifica delle notizie alla visione dei lanci, dal disegno di un menabò all'arrivo tramite collegamenti elettronici ed informatici delle notizie da parte dei corrispondenti. Non sono mancate, naturalmente, tante domande e tante piccole e grandi curiosità relative al lavoro di giornalista e alla ricerca della notizia e all'attività della redazione.

Autovelo contestato ricorso dei vigili

La polizia municipale di Loano ha fatto ricorso contro la decisione del giudice di pace di Albenga, Gianluigi Perazzi, che ha recentemente annullato un verbale fatto con l'autovelo. Nociolo del problema la notifica immediata della multa dopo che è stata rilevata l'infrazione al codice della strada. (a. r.)

ALBENGA

«La Vespa» una lista civica senza simboli di partito

«La nostra è una lista civica eterogenea, che accoglie al suo interno persone che ideologicamente appartengono sia alla destra, che alla sinistra che al centro. I partiti c'entrano, ha precisato Carlo Tomagnini della lista «La Vespa». (m. br.)

LOANO

La chirurgia del futuro in sala consiliare

«La chirurgia nel terzo millennio» è il titolo della conferenza (aperta a tutti) che si terrà stasera alle 21 nella sala consiliare del Comune. Relatore il chirurgo Filippo Falchero. (m. br.)

Il bilancio della Comunità montana del finale

La Pollupice sta investendo sull'assistenza e su Internet

FINALE L.

Approvato il bilancio di previsione della Comunità montana del Pollupice che «ammministra» i territori montani di 17 Comuni. Finale Ligure. Questi alcuni degli interventi previsti per il 2001.

Nel 2001 ci sarà la realizzazione del sito Internet, la terza fase del progetto per la scuola elementare «Le radici della storia: adottiamo un monumento» la sesta giornata dell'alunno che coinvolge almeno mille alunni del comprensorio ad ogni edizione dell'iniziativa.

TURISMO Le somme a disposizione sono 181 milioni. Saranno spesi per la creazione di un centro turistico presso Castel San Giovanni a Finale Ligure per la manutenzione dei percorsi escursionistici collegati all'Alta Via del Pollupice.

Per la gestione del territorio e la tutela ambientale saranno spesi 257 milioni. Fra gli impegni della Pollupice interventi nel vivaio forestale di Pian dei Corsi, la pulizia dell'alveo di torrenti, la raccolta differenziata, l'attivazione di discariche per rifiuti inerti, la manutenzione di strade rurali comunali.

Fiore all'occhiello il servizio di teleseccaggio e telecompagnia (30 milioni) appena avviato per i più anziani (il tasso di invecchiamento sul territorio è piuttosto elevato) e i campi solari per



Il presidente Paolo Rambado

minori (30 milioni).

ECONOMICO Lo stanziamento principale riguarda l'organizzazione di manifestazioni con fini promozionali per i prodotti locali (45 milioni). Fra i più riusciti iniziative promozionali «La strada del vino e dell'olio».

FINANZIAMENTO Restano irrisolti i fondi a disposizione della Comunità montana. Nel 2000 quella del Pollupice aveva ricevuto 472 milioni. «Per l'anno 2001, stante l'assoluta mancanza di finanziamenti, la Regione si ipotizza un finanziamento di importo pari a quello dell'anno precedente», ha spiegato il presidente Paolo Rambado. Il bilancio della Comunità montana è stato approvato a larga maggioranza poche astensioni. (a. r.)

L'episodio a Laigueglia

Il killer a mani condannato ieri a pagare un milione

LAIGUEGLIA. Aveva molestato e tentato «abbordare» due bambine per la notte fingendosi il titolare di una gioielleria, per attirare la loro attenzione. E' stato però riconosciuto e rintracciato prontamente dai carabinieri che l'hanno denunciato. Ieri, in tribunale ad Albenga, il protagonista della vicenda è stato condannato a pagare un milione di lire.

L'episodio contestato dai carabinieri di Laigueglia, in base al racconto fatto in seguito alla vicenda dalle piccole vittime, risale all'estate di quattro anni fa. Due turiste minorenni di 15 e 16 anni sono state avvicinate, nel luglio 1997, sul lungomare di ponente da un quarantenne toscano. L'uomo ha fermato le bambine sulla passeggiata a mare e ha raccontato loro che era il proprietario di una gioielleria e che avrebbe fatto divertire se l'avessero seguito a notte scura. Fratello, però, si è lasciato andare a qualche palpeggiamento intimo. Le bambine, imbarazzate e spaventate dalla situazione, sono riuscite ad allontanarsi senza cadere nella trappola.

Successivamente il racconto dell'incontro è arrivato alle orecchie del titolare di una gioielleria che ha prontamente informato i carabinieri del fatto. I militari della stazione locale sono riusciti, in base alla descrizione fornita dalle piccole turiste, a rintracciare (sempre sul lungomare) e denunciare l'uomo, condannato ieri al pagamento di un milione dal giudice Arnaud. (m. br.)

Realizzato un parco

Appalti i lavori per le tante novità previste a Borghetto

BORGHETTO SS. Sono state aggiudicate le prime opere pubbliche previste per il 2001 a Borghetto. Circa 750 milioni saranno spesi per la sistemazione, in 11 mesi, del parco urbano e delle attrezzature sportive circostanti il palazzetto dello sport. Sarà realizzato un campo da basket all'aperto, una palestra artificiale per l'arrampicata sportiva, un campo per il calcio. L'area sarà collegata, con verde pubblico, al plesso scolastico.

Aggiudicati i lavori per la pavimentazione e l'arredo urbano della piazza antistante il santuario di S. Antonio. Per questi lavori saranno necessari 500 milioni. Stessa somma per la costruzione del tratto di marciapiede fra l'ex oleificio Roveraro e piazza Libertà. Ultima opera assegnata la preparazione di un'area per che ospiterà 40 mezzi (costo 100 milioni).

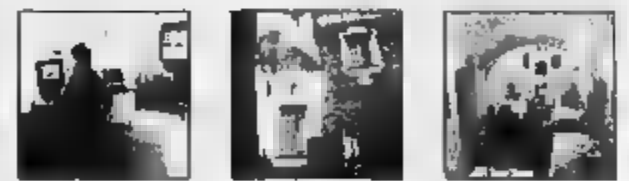
Ieri il Consiglio comunale ha fra l'altro approvato criteri ed indirizzi per l'affidamento in gestione del servizio per la manutenzione della città. Borghetto è fra i pochi Comuni della Riviera senza metano. Ha spiegato il sindaco Franco Malpanetto: «L'appalto verrà affidato ad una società che dovrà occuparsi della gestione per 12 anni. Crediamo che ci sia molto interesse da parte dei possibili gestori per l'elevato numero di unità abitative presenti, circa 10 mila. Chi vincerà l'appalto avrà un mese per la parte più abitata del paese e mesi per completare il territorio. Dovrà impegnarsi a pagare al Comune una percentuale sul fatturato, con un minimo di 60 milioni». (a. r.)

panente ligure - scoprire l'entroterra

Dicono che dormire sulle pietre è scomodo



Colletta di Castelbianco è un borgo dell'entroterra ligure a pochi minuti d'auto da Albenga, dalle spiagge di Alessio e dell'Aeroporto di Villanova. Un borgo medievale: la periferia simboleggia tradizione e tecnologia. Colleziona vana di essere il primo borgo medievale tecnologico, poiché tutte le unità abitative sono dotate di cavi a fibra ottica e lo stesso borgo è tutto internet ad alta velocità. Questa volta è nata dall'idea di creare un borgo unico dove si fanno qualità e tecnologia. Se volete passare un week-end di qualità, Colletta vi offre l'opportunità di acquistare uno degli splendidi appartamenti ancora disponibili, scegliendo tra varie metrature dotate di servizi quali: piscina, solarium e sauna.



Soggiornare a Colletta? E' possibile: nelle suite della Locanda delle Antiche Pietre o all'interno di appartamenti privati, dotati di collegamenti internet, linea ISDN, megasignale vocale, televisione satellitare, ed eventuale usufrutto delle formule bed&breakfast a soggiorno.

La Locanda delle Antiche Pietre propone: giacimento, a pranzo e cena, piatti tipici e ricette a base di prodotti tradizionali. Ma è anche il vero fulcro su cui ruotano tutti gli eventi enogastronomici, in cui trascorrono «Festività in cucina» dove la cena è piacevolmente accompagnata dalla presentazione di un film in proiezione dell'autore.

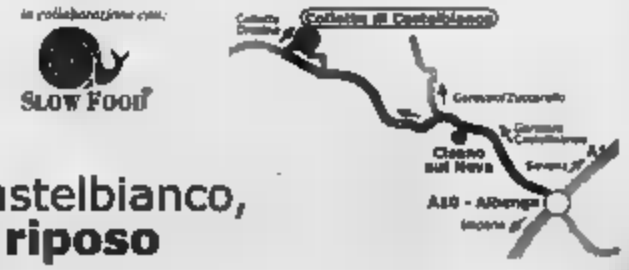
Al T&E Café è possibile navigare in internet, chiacchiere con il mondo, degustare i migliori cantine accomodate da specialità liguri e non solo.

La Locanda delle Antiche Pietre propone:

Una notte e un bagno a Colletta. Sistemazione in appartamento, cena alla Locanda delle Antiche Pietre, pernottamento e colazione del mattino per 2 persone L. 320.000.

Venerdì 30 Marzo ore 20.30. Porchetta in cerca d'autore. A cena con Silvio Torte. «Le stagioni del tempo» Massimo Ederio. L. 70.000. L. 80.000 con Slow Food. A tutti i prezzi (tranne il libro dell'autore).

Venerdì 30 Aprile ore 20.30. Sile e Mille. A cena con i prodotti della «Strada del Vino e dell'Olio» L. 70.000. L. 80.000 con Slow Food.



Colletta di Castelbianco, il Buon riposo

Informazioni e prenotazioni: riccolletta@colletta.it - info@colletta.it Tel. 0162.77.82.44 - 0162.77.82.06

Vincenzo Ricotta Project manager Cell. 0348.450.80.88 vricotta@tiscali.net

LE GRANDI TAVOLE DEL MONDO



APPUNTAMENTO CON LA CUCINA INTERNAZIONALE D'AUTORE

Le Grandi Tavole del Mondo è un viaggio emozionante all'interno della civiltà della cucina internazionale; durerà un anno intero e sarà segnato ogni mese dall'incontro ravvicinato con la cucina di un grande Chef, italiano o straniero, che permetterà di conoscere le radici di quei piatti strettamente legati al territorio di provenienza e di individuare chi e che cosa li ha ispirati. L'itinerario si svolgerà in collegamento

profondo con le regioni di confine, con gli alpeggi, i porti, i fiumi, gli orti e con la fantasia di 10 Chef che si passeranno il testimone nella cucina dell'Enoteca Contratto, palcoscenico di questo spettacolo illuminato da grandi stelle della gastronomia mondiale. Nel corso dei diversi appuntamenti con le culture gastronomiche dei paesi che sfiliranno a Canelli durante tutto il 2001, i grandi vini Contratto sposeranno ognuna delle diverse preparazioni di questo progetto ambizioso e inusuale e renderanno il viaggio ancor più affascinante.

La partecipazione alle cene avviene esclusivamente tramite prenotazione telefonica. **Programma 2001** Per prenotazioni 0141 823349 nei seguenti orari: 9-12, 14-18, dal lunedì al venerdì.

SABATO 13 GENNAIO
Ore 20.00
Jean-André Chariol
RISTORANTE OUSTAU DE BAUMANIÈRE
Les Baux-De-Provence - Francia

SABATO 3 FEBBRAIO
Ore 20.00
Gianluigi Morini e Valentino Marcattili
RISTORANTE SAN DOMENICO
Imola - Italia

SABATO 3 MARZO
Ore 20.00
Maria Saleuni e Silvano Santandrea
RISTORANTE LA TENDA ROSSA
Cerbeia - San Casciano Val di Pesa - Italia

SABATO 31 MARZO
Ore 20.00
Gualtiero Marchesi
RISTORANTE GUALTIERO MARCHESI
Erbusco - Italia

SABATO 5 MAGGIO
Ore 20.00
Alain Senderens
RISTORANTE LUCAS CARTON
Parigi - Francia

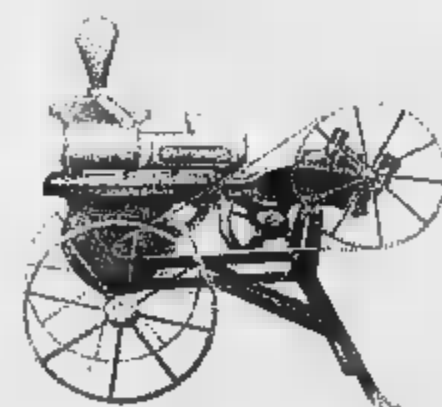
SABATO 2 GIUGNO
Ore 20.00
Piero Selvaggio e Angelo Auriana
RISTORANTE VALENTINO
Santa Monica - California

SABATO 8 SETTEMBRE
Ore 20.00
Carme Ruscalleda
RISTORANTE SANT PAU
San Pol de Mar - Spagna

SABATO 6 OTTOBRE
Ore 20.00
Antoine Westermann
RISTORANTE BUEREHIESEL
Strasburgo - Francia

SABATO 3 NOVEMBRE
Ore 20.00
Jean Louis Neichel
RISTORANTE NEICHEL
Barcellona - Spagna

SABATO 1 DICEMBRE
Ore 20.00
Heinz Winkler
RISTORANTE HEINZ WINKLER
Aschau - Germania



ENOTECA CONTRATTO
VIA G. B. GIULIANI, 56 - 14053 CANELLI (AT)



LA COMPAGNIA DELLA TUA VITA

LA STAMPA



Slow Food

Centinaia di cause discusse ■ Imperia, tempi più veloci

Multe, una raffica di ricorsi all'ufficio dei giudici di pace

IMPERIA

I tavoli dei giudici di pace sommersi dai ricorsi degli automobilisti. Rappresentano ormai il 10 per cento del lavoro le cause istruite per accertare la legittimità dei ricorsi fatti contro multe ritenute ingiuste e verbali considerati zelanti fino all'estremo. I sei giudici di pace in servizio a Imperia ■ i quattro impiegati dell'ufficio di cancelleria hanno iscritto ■ ruolo in questi ultimi tempi centinaia di pratiche. Da quando la competenza per questo tipo di ricorso è stata estesa al giudice di pace (prima si doveva intraprendere esclusivamente la via della prefettura o ci si poteva rivolgere al pretore), i tempi di discussione delle cause si sono notevolmente ridotti ■ le procedure si sono semplificate ■ (in più, ■ caso di torto, non ■ è obbligati a pagare il doppio dell'importo della multa). E' sufficiente spiegare in foglio firmato, e con poche righe, le motivazioni per cui ci si oppone al verbale e consegnare il documento all'ufficio ■ giudice di pace, al terzo piano del Palazzo di giustizia, in Piazza ■ Amicis, a Oneglia.

Intanto i giudici di pace attendono l'avvio della competenza penale, slittato ■ aprile a ottobre. Dovranno giudicare ad esempio casi di ingiurie, lesioni colpose o dolose (queste ultime per un massimo di venti giorni di prognosi). Le nuove attribuzioni dovrebbero consentire ■ tri-

RIVIERA TRASPORTI POLEMICA SINDACALE

Accusa, minacce di sciopero e repliche negli ultimi giorni alla Riviera Trasporti di Imperia. Il clima si è fatto «caldo» quando il segretario provinciale della Cisas (Confederazione italiana sindacati addetti ai servizi), Augusto Wolff, ha inviato una lettera al Prefetto ■ al Questore contenente accuse di assenteismo al presidente della società di trasporto, Claudio Scajola, invitato ■ dimettersi, e, in particolare, ai sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil, responsabili, secondo lo stesso Wolff, di ■ firmato un accordo ■ la società ■ avere preventivamente interpellato gli iscritti. La lettera chiude con la dichiarazione dello stato di agitazione e con la richiesta di un nuovo incontro con la società. La risposta del Direttore generale della Rt, Carlo Conti, non si è fatta attendere. In una lettera, anche questa indirizzata al Prefetto e al Questore il dirigente racconta la sua verità sugli sci ■ denunciati dalla Cisas. Dice Conti: «La Cisas non può scalfire l'immagine dell'Azienda, nonchè tentare di nascondere le verità di una gestione che ha portato bilanci in utile. L'apertura in questi giorni del nuovo impianto di revisione delle moto, la prossima certificazione Iso ■ che porterà la Riviera trasporti a ■ collocata come unica azienda in Liguria a potersi fregiare di tale attestato, l'assunzione a tempo determinato di personale disoccupato e l'abbassamento del costo del lavoro».

bunali di alleggerire i propri carichi di lavoro. La magistratura ■ Imperia si dice pronta ad affrontare i compiti assegnati col decreto legislativo 272/2000, ma i problemi ci sono ugualmente. Innanzitutto gli spazi. Fino a che tutto il personale non si trasferirà nel nuovo palazzo di giustizia in costruzione in via XXV Aprile, dove ai giudici di pace e ai loro collaboratori è stato assegnato ■ piano, nel vecchio tribunale c'è

carenza di aule. Dovranno essere introdotti dei turni tra i giudici per poter svolgere ciascuno le proprie udienze. ■ difficoltà riguardano anche la pubblica accusa, che potrà essere sostenuta di volta in volta da marescialli e ispettori facenti le funzioni del pm. Tra le forze dell'ordine, pochissimi hanno seguito corsi preparatori. Ora il rischio è quello di partire a ottobre avendo alle spalle il fardello di un pesante ■.

Ha ammesso di fingersi poliziotto per «perquisire» le passeggere dei treni

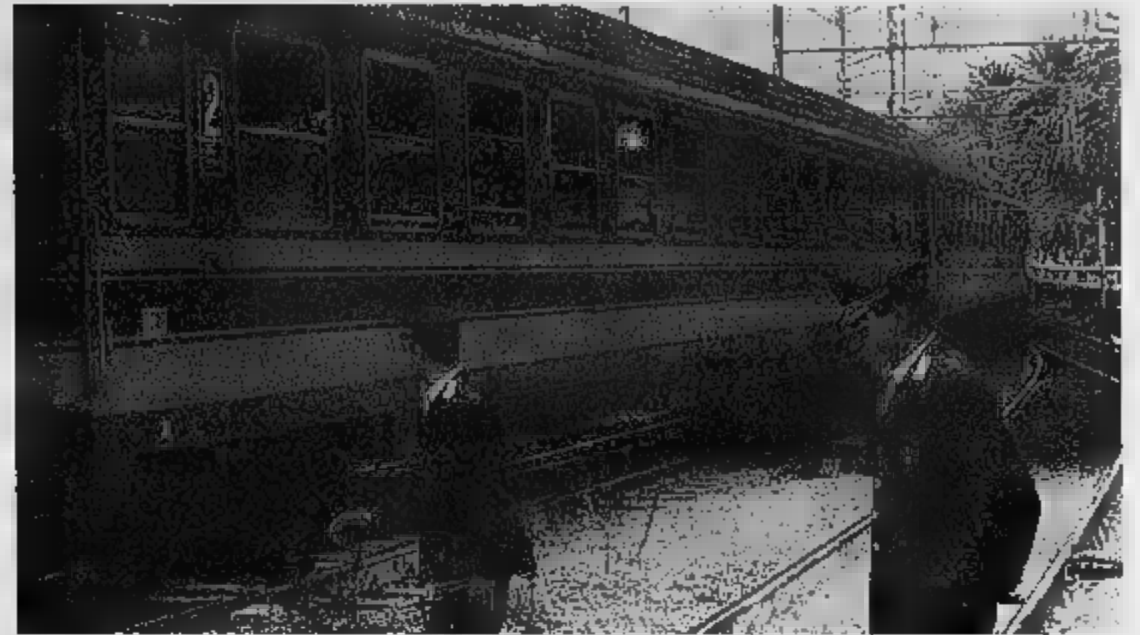
Il maniaco rimane in carcere

L'avvocato chiede una perizia psichiatrica

VENTIMIGLIA

Misura cautelare per il maniaco dei treni, il giovane savonese che spacciandosi come tutore dell'ordine fermava ragazze ■ convogli ■ Fontane ■ palpeggiarle nelle toilette con la scusa di dover procedere ad ■ perquisizione. Marco ■ D'Andrea, ■ anni, disoccupato di Savona, ■ comparso ieri mattina di fronte al giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco e ha ammesso gli addebiti ■ ■. ■ magistrato non ha convalidato ■ fermo ■ polizia giudiziaria (basato sul pericolo di fuga) ■ ha emesso nel confronti di D'Andrea la misura cautelare basandola sul rischio della reiterazione del reato. Il giovane ■ difeso dall'avvocato Alberto Pezzini che in relazione al caso ha annunciato di voler presentare al gip ■ richiesta ■ incidente probatorio. Il motivo? Sottoporre D'Andrea ■ perizia psichiatrica che accerti le sue condizioni di salute mentale (avrebbe precedenti specifici in relazione ■ reati sessuali, un episodio ■ atti osceni in luogo pubblico). L'obiettivo è quindi di scoprire eventuali devianze che potrebbero essere alla base dei suoi atteggiamenti e del comportamento ■ lesivo della persona finiti nel mirino della procura.

Il sostituto procuratore Vit-



Il maniaco è entrato in azione sui convogli ferroviari: spacciandosi come poliziotto, mostrava la tessera di un cinema

to le indagini sul caso, ha contestato a Marco D'Andrea due episodi che avrebbero avuto come vittime due adolescenti, una coppia di studentesse. Il giovane si sarebbe qualificato a loro come poliziotto in borghese facendo vedere la tessera di un cineclub e avrebbe costretto le «sospettate» ■ seguirlo nelle toilette ■ treno.

A quel punto, millantando un controllo sull'eventuale

possesso ■ sostanze stupefacenti (in particolare hashish), le avrebbe convinte ad abbassare i pantaloni e ad alzare maglioni e magliette procedendo poi ad una serie di palpeggiamenti con la copertura della «perquisizione». L'arrestato, nonostante le ammissioni, ha comunque negato ogni violenza sessuale, ogni atto di libidine. Al giudice ha riferito di non sapere e di non immaginare che ■ trattasse di mino-

renni. D'Andrea si era trasferito in Riviera da qualche tempo perché era in cura presso il centro di recupero del tossicodipendente l'«Ancora». Al termine della terapia aveva deciso di sistemarsi in un alloggio preso in affitto a Bordighera. Nel Fontane avrebbe avuto lavori saltuari. Ora, ■ attesa degli eventi, si trova rinchiuso ■ una cella del carcere di Valle Armea.

MEZZO SECOLO DI ATTIVITÀ FORENSE



Premiato l'avvocato Pittaluga

Ha passato buona parte della sua vita tra i codici. Ieri pomeriggio nell'aula d'udienza del Tribunale di Imperia, l'avvocato Valeriano Pittaluga ha ricevuto una medaglia d'oro per i suoi cinquant'anni di professione forense. Il legale ha ritirato il prestigioso riconoscimento dalle mani del presidente dell'Ordine degli avvocati di Imperia, Carlo Ferrari. Nella foto di Ruscello, un momento della cerimonia. ■ a. b. ■

Ieri l'esibizione al teatro del casinò di Sanremo: «Fin da bambina sognavo di condurre un'orchestra»

Al «Marinuzzi» una donna dirige la Sinfonica

Concetta Anastasi protagonista del concorso per giovani direttori

Sanremo

Le note di Bartok e gli applausi che il preparato ed esigente pubblico del casinò ha appena finito ■ tributarle ■ ancora nell'aria. Per due ■ è ■ richiamata sul palco per un «bis» in questi casi impossibile. Concetta Anastasi, 33 anni, direttrice d'orchestra, è soddisfatta ma non del tutto, perfezionista ■ solo gli artisti sanno essere. «E' andata bene - confida a un amico - però ■ quel passaggio potevo fare di meglio». Partecipa, assieme ad altri cinque colleghi, al premio «Gino Marinuzzi», riservato ■ giovani direttori d'orchestra. «Le direttrici italiane - chiarisce Paolo Maluberti, addetto alle relazioni esterne dell'Orchestra di Sanremo - sono una decina. Valgono quanto gli uomini anche se verso di loro c'è qualche ingiustizia remora. Ultimamente abbiamo avuto, ■ dirigere la nostra formazione, Carla Del Frate. Allora era consulente musicale dell'Orchestra Toscanini di Parma, da un mese ■ segretario artistico del Carlo Felice di Genova». Sanremo



Concetta Anastasi durante la sua performance: ■ fra le poche direttrici d'orchestra

e la sua Orchestra, dunque, portano fortuna. Giacca nera in seta, pantaloni morbidi, un nastro rosso ad avvolgerle i lunghi capelli ■ che scioglie ■ appena entra nel

camerino, Concetta elargisce sorrisi, riceve stratte di mano e soprattutto sinceri consensi. Nata a Caserta, da padre siciliano, vive a Grosseto. Dopo aver studiato ■ Napoli composizione e

pianoforte, quindi direzione d'orchestra alla Santa Cecilia di Roma, si è perfezionata all'Accademia Chigiana. Ha trovato il tempo per laurearsi in Filosofia. Oggi insegna al Conservatorio di Alessandria musica corale e direzione di coro. «Fin da bambina avrei voluto dirigere un'orchestra - racconta - Ho cominciato a comporre per formazioni da camera e poi, quando dirigevo ■ ■ creazioni, ho provato molto piacere e soddisfazione. All'epoca facevo la concertista, di pianoforte. Suonare il pianoforte è qualcosa di monacale. Si è sempre soli. In orchestra, invece, si hanno rapporti sociali diversi». Come mai le donne direttrici d'orchestra italiane sono poche? «Intanto ci sono anche poche orchestre in Italia. Se penso che a Monaco di Baviera ce ne sono una quarantina... E' un problema culturale. Senza contare che per dirigere orchestre occorre sottoporsi a ■ ■ indifferenti fatiche». Gli autori preferiti sono Rossini, Beethoven, Mahler. «Ma - precisa - non ■ piacciono le graduatorie. Ogni autore riesce a dire e comuni-

care qualcosa di unico ■ grandes. Poco il tempo libero: «Anche perché ho un figlio di due anni e mezzo, Michelangelo». Per il futuro ha una sola aspirazione: «Lavorare, tanto». Scopriamo che segue il Festival della canzone. «Quest'anno l'ho fatto dal Marocco». La rassegna, intitolata a Gino Marinuzzi, ha visto impegnato ieri anche il tedesco Daniele Imbal, figlio ■ noto Eliahu. Oggi, alle 17, tocca al milanese Alessandro Crudele (dirigerà musiche di Beethoven), e al messinese Antonio Pierpaolo Fogliani (Mendelssohn). Conclusione sabato con Federico Longo ■ l'americano Christopher Don Franklin, e la premiazione del vincitore da parte di Lia Marinuzzi, figlia dello scomparso musicista. ■ ■ Tutti i giovani molto preparati», commenta il maestro Fabiano Monica, direttore artistico della Sinfonica ■ Sanremo, in giuria insieme al critico Paolo Isotta, il direttore artistico dell'Opera ■ Roma Gianni Tangucci e al pianista Michele Campanella. Le scelte dei finalisti sono state del maestro Gianluigi Gelmetti.

Forse non ci siamo capiti.

amiu
il servizio del cittadino

RACCOLTA DIFFERENZIATA
ORGANICO

Dipendenti, superiori, collaboratori e soci non ■ un tipo ■ organico da raccogliere in modo differenziato.

L'organico da differenziare per il riciclo è: scarti alimentari di cucina (frutta, verdura, ■ ■ caffè, ecc.); scarti di giardino (erba falciata, fiori, foglie, ecc.). Deve essere conferito nei casonetti marroni.



“Sì, mi sono abbonato. Anche alla fortuna.”



Ogni mese una Fiat Punto e altri bellissimi premi in palio.

Ogni giorno leggi, ogni mese vinci.

Se ti abboni da dicembre 2000 ad aprile 2001, potrai vincere uno dei 50 premi in palio ogni mese: una Fiat Punto, 10 compatti stereo, 10 macchine fotografiche, 5 TV Color, 11 macchine da caffè, 3 PC portatili, 10 buoni benzina IP da L. 500.000. Non aspettare: prima ti abboni più possibilità hai di vincere! Scegli la formula di abbonamento che ti è più comoda:

postale: La Stampa a tua, risparmiando 500 lire al giorno;

edicola (Piemonte e Valle d'Aosta): ritiri La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi e la paghi 1.150 lire;

metropoli (Torino città, Pinerolo e Venaria): La Stampa a casa tua, entro le 7,30, a 1.250 lire. Come vedi, il risparmio è quotidiano. In più, qualunque formula scegli, per 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi in un'unica soluzione, avrai un mese di lettura gratis. Vale a dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi*.

Ogni giorno leggi, ogni giorno risparmi.

Con l'abbonamento potrai scegliere tra mille vantaggi: sconti per lo sci e per il cinema,

e in più la "Stampain card", che ti dà sconti e agevolazioni per casa, la famiglia e il tempo libero.

Come puoi abbonarti?

- Per telefono, al n. 011 56.381 (servizio automatico 24 ore su 24) o per fax al n. 011 56.27.958;
- per posta, a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

Come pagare?

- Conto corrente postale n. 950105;
- bonifico bancario sul conto 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO di Torino;
- carta di credito, telefonando al numero verde 800-233383;
- agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).



LA STAMPA
L'abbonamento.
Il bello di ogni giorno.

Solo i privati hanno denunciato danni per 35 miliardi, tre progetti per le strade Alluvione, il prezzo è 90 miliardi Il Comune ha fatto i conti in attesa degli aiuti

Novanta miliardi: è il prezzo definitivo che Sanremo paga dopo l'alluvione di novembre. Il Comune ha fatto tutti i conti, distinguendo tra danni pubblici e privati, in attesa dei sopraluoghi aiuti. Parallelamente, la giunta ha varato i tre progetti per la manutenzione delle strade, per un impegno finanziario di circa un miliardo.

A Palazzo Bellevue sono arrivate circa 700 richieste di risarcimento da parte di privati per poco più di 35 miliardi. A queste si aggiungono i 25 miliardi di danni denunciati dal comparto delle attività produttive e i miliardi impegnati dall'Amministrazione per risolvere le emergenze legate alla viabilità, i torrenti invasi dai detriti, le reti fognarie distrutte in più punti, alla diga foranea di porto vecchio. Per gli aiuti richiesti dai privati ha competenza diretta il Comune, mentre la documentazione per le attività produttive dev'essere girata alla Camera di Commercio, da un lato, e all'Ispeccato per le Funzioni agricole, dall'altro. Operazione che il servizio di Protezione civile sta effettuando in questi giorni.

Per i danni privati superiori a milioni sarà necessario riformulare le domande, perché nel frattempo sono cambiati molti dati. E nella fascia fra 30 e 40 milioni è richiesta una



Un'immagine dei disastri del novembre scorso: ora il bilancio è definitivo (Foto Gatti)

parizia asseverata, la sapere l'ing. Patrizia Migliorini. La Regione ha fissato il nuovo termine per il 12 aprile, ma con molta probabilità il 21 aprile, proroga. Intanto, il Comune ha ricevuto dalla Regione i primi milioni di risarcimento, che corrispondono al 14,41% degli iniziali 12 miliardi di lavori di somma urgenza.

Stanzianti interventi per 953 milioni, ricavati dall'avanzo di amministrazione. Alla manutenzione delle rete stradale è desti-

mezzo miliardo, 393 milioni vanno per manutenzione dei marciapiedi, milioni per gli impianti semaforici e le barriere automatiche.

La giunta si è occupata anche della viabilità di collegamento con Portofino, incaricando l'ing. Giovanni Seccatore di redigere il progetto preliminare per l'innesto della nuova strada pubblica dell'approdo turistico (legata alle opere a terra) alla stretta via Del Castello.

San Romolo ripulita dal Veloteam

Rifiuti saccheggianti dai cinghiali I biker: «Noi amiamo l'ambiente»

SANREMO

Il prato di San Romolo era in condizioni pietose. Lo abbiamo ripulito noi. Il «Veloteam San Giacomo», promotore della gara nazionale di mountain bike che si è svolta nelle frazioni il 18 marzo scorso, si difende dalle leggende all'abbondanza di rifiuti al della manifestazione. A parlare è il coordinatore dell'evento, Roberto Vernassa: «Abiti a San Romolo e il lunedì mattina ho trovato il prato in condizioni pietose. La sera avevamo accatastato i sacchi con la spazzatura vicino ai cassonetti per le immondizie, ci siamo trovati di fronte ad uno pio, un disastro». Spiega: «Ho fatto accertamento e alcuni abitanti di San Romolo hanno detto di aver sentito rumori nella notte e di aver visto chiaramente dei cinghiali biviare e sguarciare i sacchi per le immondizie, probabilmente alla ricerca di cibo. Appena ho potuto sono messo al

lavoro e già nel primo pomeriggio la situazione era tornata alla normalità. L'accertamento svolto dalla Polizia Provinciale si riferisce quindi ad un breve periodo di tempo. La pulizia è stata fatta in poche ore - replicano da Palazzo Bellevue - tanto è vero che all'arrivo in elicottero dell'assessore regionale Adolfo, il pomeriggio del 18 marzo, San Romolo era pulito. Il «Veloteam San Giacomo» ribadisce inoltre di essere da tempo in prima linea a tutela dell'ambiente: «Abbiamo sempre avuto buoni rapporti sia con la Polizia Provinciale sia con la Forestale e spesso proviamo a persona, con squadre volontarie, a piccoli interventi sentieri che utilizziamo le biciclette ma che possono utilizzare tutti».

L'incidente è peraltro sembrato quindi chiuso. L'appuntamento è rimandato alla prossima gara che vedrà i biker protagonisti sui sentieri dell'entroterra. [g. ga.]

RISCALDAMENTI

Prorogata al 16 aprile l'accensione dei termosifoni

I termosifoni potranno restare in funzione anche dopo il 31. La giunta ha infatti prorogato l'accensione fino al 16 aprile. Ciò a causa dei continui cambiamenti delle condizioni climatiche. Gli impianti potranno restare in funzione al massimo per cinque ore al giorno. [m. c.]

DI

Alfame incendio al grattacielo «Bianchi»

Emergenza l'altra sera al cantiere del grattacielo «Bianchi», ad Arma di Taggia, a ridosso dell'Aurelia. Il fumo, proveniente da un piano alto dell'edificio in costruzione, ha portato all'intervento dei Vigili del fuoco e dei carabinieri. Le cause del rogo, che ha causato danni, sono accidentali. [g. ga.]

SANTO STEFANO

Stasera l'ultimo Consiglio prima delle elezioni

L'ultimo Consiglio comunale di Santo Stefano (prima delle elezioni) è convocato per questa sera alle 21. Deve approvare un progetto per lavori in via Bussolino e, soprattutto, due piani privati per una serie di palazzine a ridosso dell'Aurelia. [m. c.]

TELEVISIONE

Stasera a Montecarlo l'ultimo Festival della lirica

Il Festival della lirica di Sanremo approda nuovamente in tv, in attesa del gran finale al teatro Centrale. Questa sera, 21, Montecarlo Sat, la satellite del Principato, manda in onda la seconda parte dell'edizione 2000 della prestigiosa rassegna. Domani al Centrale l'atto conclusivo dell'edizione 2001, con il concerto degli otto finalisti. [m. c.]

DI

Anche il sindaco Barla e Oregno nel Lions Club

Due nuovi ingressi nel Lions Club Arma di Taggia presieduto da Claudio Anfosso. Sono quelli di Lorenzo Barla, sindaco di Taggia, e Ivo Oregno, presidente della Comunità montana Valle-Argentina Armea. L'investitura è avvenuta al Caffè dei Fiori nel Porto Marina degli Aregai. Comunicato anche il prossimo Consiglio direttivo che sarà composto da Giuliano Gandelli (presidente), Franco Conio vice, quindi past-presidente Claudio Anfosso, segretario Badano, tesoriere Elio Imperiale, cerimoniere Walter Berruti, censore Marco Taroni, consiglieri Domenico Pescatore, Giuseppe Del Torno, Gianni Cozzitorto, Raffaella Panizzi, Revisori Nicolino Revelli e Domenico Lanteri. [m. c.]

Ultimo incontro la letteratura tedesca

Chiude domani alle 17, nella Biblioteca di via Carli, il ciclo di incontri organizzato dall'Ici. Il professor Carlo Angelino interviene su «Il viaggio in Italia di Goethe». [m. c.]

Bloccata l'Ici aumenta la tassa sui rifiuti, ritirato il piano per trasformare l'ex cinema

Riva, 3 miliardi per le opere pubbliche

Nelle previsioni di bilancio anche la nuova viabilità

RIVA LIGURE

La giunta Montesano non rinuncia al progetto per il nuovo collegamento viario con Santo Stefano, stante il parere contrario della Soprintendenza ai Beni ambientali. Ha infatti inserito i 650 necessari nel capitolo degli interventi del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2001, approvato l'altra sera dal Consiglio comunale con i voti della maggioranza. «E' un intervento fondamentale per dare respiro alla nostra viabilità. Per questo abbiamo fatto ricorso alla presidenza del Consiglio dei ministri, il verdetto arriverà entro l'anno», spiega il sindaco Franco Montesano.



Una veduta di Riva Ligure dove si discute sul futuro economico e urbanistico

palazzo comunale (previsto nella parte posteriore esterna ha già ottenuto il nulla osta della Soprintendenza, 350 milioni per la manutenzione straordinaria del piano che ospita le scuole media ed elementare. Sul fronte delle tasse, invariata l'Ici mentre aumenta del

15% la Tassa. L'imposta sugli immobili resta al 7 per mille per la prima casa e al 7 per mille per seconda e fabbricati. Bloccata anche l'aliquota al 4,8 per mille per le zone agricole. Indici un po' elevati rispetto alla media della provincia. A differenza di molti altri

Comuni, abbiamo fatto scelta ridurre del 20% il peso degli estimi catastali. Ciò ha effetto compensativo, sia pure in modo parziale - giustifica il sindaco -. L'aumento della tassa per i rifiuti è invece la conseguenza diretta delle condizioni fissate dal nuovo appalto».

Critica l'opposizione. «Tutti i dati statistici indicano che Riva è in notevole regresso economico, nel bilancio non c'è nessuna idea progettuale per risolvere i problemi della nostra realtà», dice il capogruppo Anselmo Avena. La stessa minoranza ha chiesto fossero ridotte due importanti pratiche urbanistiche, per un necessario approfondimento: la trasformazione dell'ex cinema. Cerri in condominio con spazi per sociali e un nuovo insediamento abitativo a ridosso dell'Aurelia. Sull'ex cinema, in particolare, occorre chiarire bene la convenzione per le parti da assegnare al Comune - sortolinea Avena - pratica dev'essere esaminata a fondo, conferenza capigruppo e una conferenza mista, prima di essere proposta al Consiglio. [g. ml.]

Iniziativa nelle scuole
Banca di Novara porta l'euro alle Elementari

SANREMO. «Obiettivo Euro» il progetto della Banca Popolare di Novara volto a far conoscere nelle scuole la nuova moneta comunitaria.

L'istituto di credito non solo ha preparato fac-simili delle sette nuove coloratissime banconote con i tagli da 5, 10, 20, 50, 100, 200 e 500 Euro, ma ha anche predisposto un divertente gioco da tavola. Una sorta di Giro d'Europa, che tutti gli alunni comunitari interessati della moneta.

Insieme c'è anche un di verifica destinato alle scuole elementari. Si comincia con la semplice domanda «Cos'è l'Euro» per continuare con la richiesta di elencare il maggior numero possibile di valute usate nei quindici paesi comunitari. Si prosegue infine con tutta una serie di domande che insieme conciliano economia e geografia. Quindici le domande, diverse a risposta multipla. [m. c.]

Con l'Alliance Française
L'ambasciatore Francia ospite a Villa Ormond

SANREMO. C'è anche l'ambasciatore francese in Italia, Jacques Biot, questa mattina Villa Ormond dove, a partire dalle 9, è in programma un incontro italo-francese su gestione delle biblioteche scolastiche, problemi pedagogici e prospettive educative. Un'iniziativa dell'Alliance Française della Riviera dei Fiori.

L'incontro - osserva il presidente Lorenzo Viale costituisce un momento di analisi e confronto fra le realtà delle biblioteche scolastiche e le loro funzioni in Italia e in Francia. E' rivolto in primo luogo ad operatori della scuola, anche a ricercatori, documentalisti e appassionati di lettura. Si parlerà anche, e molto, del documento documentalista, figura data nella scuola francese che dovrebbe arrivare anche da noi. Il convegno è coordinato da prof.ssa Donatella Lombello dell'Università di Padova. Relazioneranno Catherine Jardi, Antonio D'Iorio e J. Claude Hambi. [m. c.]

Insieme Matuzia e Host
Invito dei Lions per prevenzione del glaucoma

SANREMO. Problemi di vista al punto da rischiare la cecità? Chi ne ha (ma anche chi desidera un semplice controllo preventivo) potrà domani ottenere uno screening oculistico, gratuito, a partire dalle 9,30 e fino alle 12,30 in piazza Colombo.

L'iniziativa è di Lions Club Sanremo Host e Lions Club Sanremo Matuzia dei due presidenti Luca Fucini e Rosangela Bracco.

Le visite esclusivamente alla prevenzione del glaucoma e si terranno su un camper a disposizione dall'Unione italiana ciechi. Oltre alla visita, da parte di personale specializzato, sarà portata avanti una campagna di informazione e prevenzione contro la cecità. Ai presenti verrà distribuito materiale informativo e sanitari risponderanno a domande di vario genere, incentrate sulla salute degli occhi. [m. c.]

PK
publikompass
Via Arneri, 10 - 18100 IMPERIA
Tel. 0183.273.373 - Fax 0183.298.206

7° FESTIVAL INTERNAZIONALE della LIRICA di SANREMO

CONCORSO INTERNAZIONALE PER CANTANTI LIRICI DEL MONDO

III VINCITORE

"PREMIO SANREMO MUSICA CLASSIC INTERNATIONAL" E LA COPPA D'ARGENTO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

MONITORING: MIGLIOR CANTANTE LIRICO 2001

CONCERTO DEGLI 8 FINALISTI

TEATRO CENTRALE DI SANREMO

VENERDÌ 31 MARZO 2001 - Ore 21

con la partecipazione del Vincitore del Premio SANREMO INTERNATIONAL MUSICAL 2001

PRESENTI IMPRESARI, CRITICI MUSICALI, DIRETTORI DI TEATRI E DISCOGRAFICI E REGISTI

IL PUBBLICO IN SALA È CHIAMATO A VOTARE

POSSIBILI LO SPOLIO DELLA SCENICA E IL NOTIZIO DEI A. MARZI

Gianni Minetti e Geraldine Goffign

Riprese televisive e BROADCAST MONACO (MC)

Entrate premiate: SANREMO MUSICA CLASSIC - Via Hope, 10 - C.P. 376 - 18038 Sanremo - Tel. e Fax 0183.298.206

POLTRONE L. 20.000

Le giornate dell'udito bio-numerico

fino al 13 aprile nei centri AUDITION CONSEIL

Sottopone il vostro udito a un test...

Vi fate ripetere spesso le cose? ☐ Sì ☐ No

Aumentate il volume della vostra televisione? ☐ Sì ☐ No

Dite spesso "Sento ma non capisco"? ☐ Sì ☐ No

Provate difficoltà a sentire in un ambiente rumoroso? ☐ Sì ☐ No

Se avete risposto sì ad una di queste domande, può essere rivelatore di un calo del vostro udito.

Scegliere un apparecchio uditivo può essere fonte di molte esitazioni, ecco perché gli audioprotesisti AUDITION CONSEIL si impegnano GRATUITAMENTE a farvi scoprire i nuovi apparecchi numerici. Il trattamento è un'analisi del vostro udito in tempo reale fatto da un computer capace di elaborare più di 350 milioni di operazioni alla seconda. Gli apparecchi bio-numerici si adattano automaticamente all'ambiente sonoro e possiedono un sistema di identificazione della parola rispetto al rumore. L'apparecchiatura numerica permette di capire bene in ogni circostanza. Grazie alla tecnologia numerica gli apparecchi uditivi sono praticamente invisibili e molto confortevoli.

La vostra soddisfazione è la nostra ricompensa.

Se avete dubbi a proposito del vostro udito, vi proponiamo di prendere un appuntamento oggi per approfittare delle nostre giornate promozionali.

Vi consiglieremo gratuitamente e senza alcun obbligo da parte vostra. Non esitate a telefonare al centro di udito AUDITION CONSEIL.

Signia di Siemens, Clero di Phonak, Denon, d. Danavox, Naturo II se d. Ivo. Gemini di Starkey...

Li abbiamo provati tutti e proponiamo il migliore del numerico.

AUDITION CONSEIL

15 Av. Félix Faure - 06500 Menton

Tel. 0033 4 93 41 33 47

Av. de la République - 06200 Nice

Parcheggio gratuito

Tel. 0033 4 93 89 38 30

LA STAMPA **SPECCHIO**

Specchio dei tempi

presentano

ECHI DI SPERANZA
Concerto di solidarietà
dell'ENSEMBLE STRUMENTALE
DEL TEATRO ALLA SCALA DI MILANO

ECHI DI SPERANZA
Il Compact Disc del concerto di
solidarietà per le vittime dell'alluvione.
Un aiuto per la Valle d'Aosta a sei
mesi dalla tragedia.

Musiche di
ROSSINI, GERSHWIN, PIAZZOLLA
eseguite dall'ENSEMBLE STRUMENTALE
DEL TEATRO ALLA SCALA DI MILANO

**I Proventi delle vendite saranno devoluti
da Specchio dei Tempi a favore delle
famiglie colpite dall'alluvione
in Valle d'Aosta**

**da SABATO 14 APRILE in edicola
La STAMPA + Specchio + CD
a 12.900 lire**

Il duo Nardi-Lagomarsino alla Tosse, omaggio a De Andrè all'Isterika di Rapallo Jazz, karaoke e nuove atmosfere World music al Tricche, emergenti al Koala

Jam session con le cantanti Roberta Nardi e Donatella Lagomarsino all'Ambaradan Tosse, l'omaggio a Fabrizio De Andrè all'Isterika di Rapallo, gli Aria al Nuovo Mais, l'Australian Music Competition al Koala fra gli appuntamenti del giovedì sera.

TRICCHEBALLE. Serata «Atmosphere» con la world music. Randog Dj, alle 23, al Triccheballe, in Via 23, Settembre 26, a Genova.

MUSICA. Musica dal vivo con la band Almeno il Doppio, alle 23, nel music-pub di Serra Riccio.

CONCERTO. Concerto del gruppo 1+1=5, con le cantanti Donatella Lagomarsino, Roberta Nardi, Cesare Grossi al piano, Riccardo Barbera al contrabbasso, Rodolfo Cervetto alla batteria, alle 22,30, foyer del Teatro della Tosse, dove, al termine della «Gerusalemme liberata» nella chiesa di Sant'Agostino, è in programma un nuovo appuntamento con gli sconcerti musicali a cura del Café Barbarossa. Ingresso libero.

MAIS. La rassegna «Ribalta del Mais», nel locale di Sturla, in Via del Tritone, presenta questa alle 22,30 un concerto degli Aria.

ANIMAL HOUSE. Double dj Martinelli e Tsunami, alle 23, nel locale di Via Chiabreria.

MAIS. Prosegue questa alle 22,30, il concorso musicale per

gruppi «emergenti» Australian Music Competition, alle 23, nell'australian pub di Sampierdarena (Piazza Palmetta, da Via Walter Pilla). In pedana questa sera Bishoon, Bianco Plumbeo, Virus Poliedrica.

CANTINARO. Alle 21, al Teatro Carignano, in Viale Villa Giori, 8, la Pinguicola delle Vigne presenta lo spettacolo «Celia Carlotta», di Dacia Maraini, con Valentina Sampietro, per la regia di Graziella Martinoli. Lo spettacolo è sostenuto, fra gli altri sponsor, da Lions Club Varazze-Celle Ligure.

CANTINARO. Aperto a Sturla (Via Sturla 39) il nuovo locale La Cave du Roi, ritrovo in stile medievale dove fare colazione, pranzare, e ascoltare musica. Prenotazioni telefono 010-37.30.369.

LES. Gallette bretoni, crepe, musica e drink alla creperie J'aime les crepes, Stradone Sant'Agostino, 45 (Facoltà di Architettura).

LIQUID ART. Musica, birre alla spina con la formula «2X1» alle 22, dj Aldino, al Liquid Art café, in Piazza Savonarola.

AMERICAN BAR. American bar a disco bar, dalle 22, al Sottosuolo, in Piazza Brignole, a pochi passi dalla Stazione.

MUSICA. Musica con il dj Ugo Sabatino, alle 23, all'American bar il Lampione, in Via Oberdan 176, a Nervi.

SQUARACCHIO. Musica, cu-



Roberta Nardi (nella foto) e Daniela Lagomarsino sono le vocaliste del gruppo 1+1=5

cina internazionale, vini francesi e liguri, dalle 22, alle Cantine Squaracchio, in Piazza Inverna, nel centro storico. Telefono 010-247.08.23.

MUSICA. Musica con i Fabrizio Malaspina e la vocalista Carmen, alle 22, nel music pub di Sestri Ponente.

MUSICA. Musica dal vivo alle 23,30, con il Trio Santoro al Dixieland Café, Quarto, fra

birre, drink e piatti texani e messicani.

DANZA. Danze e buona cucina al ristorante-dancing Nuovo Millennio, Sant'Eusebio (telefono 010-83.65.269) con e lo chef-cantante Lucio Beni, con il suo repertorio di canzoni italiane e napoletane.

CUCINA. Cucina greca, vini dell'Olimpo, e roman-

Acropolis, questa sera in salita Nostra Signora del Monte, nel quartiere di San Fruttuoso. Prenotazioni Tel. 010-50.87.88.

FOOD. Specialità gastronomiche, enoteca e drink nel locale di Ravacca, nel centro storico genovese.

MUSICA. Spuntini, ristorante nel locale sul mare in Corso Italia.

MUSICA. Musica dal vivo, alle 23, nel locale in Via Nicolò Deste, 108, Genova-Sampierdarena.

MUSICA. Musica e danze sopra e sotto i tavoli nel disco-pub di Galleria San Giorgio, in Via Brigata Liguria.

PILLOLE. Pillole di cabaret, musica commerciale e revival '60, '70 e '80 nella nota discoteca di Sturla, in Via Brigata Salerno.

MUSICA. Musica commerciale, Hit Mania e revival, drink e ristorante, alle 23, alla discoteca Makò, in Corso Italia.

PIANO BAR. Piano bar, buona cucina e dopo cena al Makò, al ristorante, in Corso Italia, a Genova.

MUSICA. Musica live, drink, servizio ristorante, questa alle 22, al music-club restaurant café di Piazza Piccapietra.

MUSICA. Serata di karaoke, alle 22, nel pub di Via Oberdan, a Nervi.

MUSICA. Musica dal vivo, specialità gastronomiche, drink, alle 23, alla Vaschetta, in Via Piacenza, nel quartiere di Staglieno. (m.b.)

Domenica mattina la troupe di Raiuno sarà in Fontanabuona Ecco Linea Verde a San Salvatore con camalle e «Addiu du Fantin»

S. Linea Verde, la popolare trasmissione di Rai Uno condotta da Fabrizio Del Noca, domenica 1 aprile sarà a S. Salvatore di Cogorno per la conclusione di una trasmissione registrata all'Abbadia di San Fruttuoso e nelle cave di ardesia della Fontanabuona. Dalle 10,30 alle 12,30 nel borgo della Basilica dei Fieschi, anche caso di cattivo tempo, sarà allestita una tavolata con i prodotti e i piatti tipici per il brindisi finale della trasmissione. Il borgo fiescano verrà trasformato in un grande set televisivo: ci saranno le «camalle», le portatrici di ardesia che nel secolo scorso e ancora agli inizi del Novecento trasportavano i pesanti lastre di ardesia per i biliardi dalle cave del San Giacomo fino alla riva del mare, dove venivano caricate sui «leudi».

Verranno rappresentati gli antichi mestieri di Cogorno e del circondario, mentre sul sagrato verrà allestito il banchetto medievale. A rendere particolare questa tavolata finale, momento conclusivo di ogni puntata di Linea Verde,



Per Linea Verde torna l'Addiu du Fantin

saranno gli spunti presi dalla rievocazione storica dell'addio al celiato del conte Opizio Fiesco, l'Addiu du Fantin che si svolge a San Salvatore il 13 agosto di ogni anno. Del Noca si intratterrà con i figuranti del corteo storico dei Sestieri di Lavagna che per l'occasione

riproporranno giochi d'arme e danze medievali con i «Fios duellato» e «Le Gratie d'Amore», i due gruppi specialistici dei Sestieri. Ancora una volta il gruppo storico Sestieri di Lavagna arriva nella grande vetrina della Rai.

Sarà quindi un tuffo nel passato sempre più antico con il sagrato animato da personaggi storici, semplici contadini, artigiani all'opera con i loro antichi mestieri, la tavolata dei prodotti tipici, il banchetto medievale su cui saranno disposti alcuni piatti tipici dell'intera Fontanabuona. Al gran finale parteciperanno amministratori della Fontanabuona e naturalisti. Maria Teresa De Martini, presidente della Comunità montana. Un momento importante per la promozione.

La trasmissione andrà in onda domenica 1 aprile. L'amministrazione comunale di Cogorno invita tutti, turisti compresi, a partecipare all'iniziativa. L'appuntamento è per le 10, mezz'ora prima dell'inizio della registrazione. La Messa delle 11 prevista nella Basilica dei Fieschi sarà officiata nell'Oratorio di San Martino. (g.v.)

Storia divertente e garbata di un impiegato il cui organo sessuale si ribella e si fa uomo Sogni e bisogni: risate con Salemmme Applausi al Genovese per il comico napoletano

Mauro Boccaccio
GENOVA

Sogni, bisogni, ma soprattutto applausi, tanti applausi, anche a scena aperta, martedì sera 10. Politeama Genovese, per Vincenzo Salemmme che con gli attori della sua compagnia ha debuttato al capoluogo ligure con la nuova commedia, «Sogni e bisogni», appunto, di cui, che interprete è anche autore e regista. Ormai Vincenzo Salemmme il pubblico genovese lo conosce a scatola chiusa, si spella le mani anche «sulla fiducia», dice Beppe Grillo, neppure sfiorato dal dubbio rimanere deluso. E anche questa volta ha avuto ragione affollando la sala di Via Bagalupo in ogni ordine di posti e non solo per la sera della prima.

L'artista napoletano, dopo una nuova recente e fortunata incursione sul grande schermo, è tornato al teatro, il suo primo e vero amore, con un testo molto particolare che si rifà in generale certamente alla Commedia dell'Arte, ma che i suoi capisaldi soprattutto nel grande Eduardo De Filippo



Vincenzo Salemmme interpreta «Jù»

po che di Salemmme è un

Fin dalle prime battute della commedia, ci vuole poco a capire chi sia quel ragazzino che non sta mai fermo e che di nome dice di chiamarsi Tronchetto della Felicità, ospite dell'impiegato

statale Rocco Pelleccchia alle prese con le bollette del gas e dell'acqua da pagare mentre la moglie è in vacanza.

E' niente meno che «Jù», come fu battezzato Alberto Moravia, che stufa di restare sempre lì a non far nulla, salvo i bisogni, nelle mutande di Rocco Pelleccchia, ha deciso di ribellarsi, di andarsene e di farsi uomo.

Da questo si dipanerà una commedia molto divertente, che fa ridere il pubblico grazie a una comicità intelligente, mai sgomitata e in grado di richiamare contenuti e momenti drammaturgici di alto livello.

Formidabile l'interpretazione di Carlo Buccicchio nei panni del poveretto che ha perduto l'attributo ribelle. C'è stato un momento, nel primo atto, in cui Vincenzo Salemmme, Carlo Buccicchio e Maurizio Casagrande, il commissario di polizia Osvaldo Savarese, danno vita a un inedito ed esilarante trio comico che vale tutta la media. E forse qualcosa di più.

Ma tutta la compagnia, da Teresa Del Vecchio, Tiziana e Orietta Bertuzzi a Massimo Andrei, Ro-

berta Formili merita complimenti per la bravura e l'impegno con cui hanno affrontato questa nuova avventura teatrale di Vincenzo Salemmme scandita dalle allegre musiche originali di Antonio Boccia. «Sogni e bisogni» resterà in al Politeama Genovese fino a domenica 1 aprile.

Teri pomeriggio, l'attore tano ha incontrato il pubblico nel foyer del Politeama Genovese, nel corso della presentazione del libro di Yuri Brunello «Scrivere per il teatro», un manuale che insegna a costruire un testo di successo che Vincenzo Salemmme ha arricchito con diverse annotazioni sull'esperienza personale e professionale.

All'incontro hanno partecipato, fra gli altri, con l'autore, Roberto Trovato, docente di drammaturgia all'Università di Genova e del critico teatrale Dario G. Martini. Il libro di Yuri Brunello, edito dalla casa editrice genovese Ecig, ospita anche due interviste, al regista Vito Molinari e un'altra allo stesso Vincenzo Salemmme che ha fatto volentieri da testimonial al vernissage.

Nuova sfida di Claudio Rufus Nocera, leader del gruppo comico genovese, alle prese con il casting Cercasi ballerini per il film dei Cavalli Marci Tra i protagonisti di «Nessundorma» c'è la figlia di Riccardo Muti

GENOVA

A.A.A. ballerini cercati. L'annuncio è di una compagnia di danza a corto artisti e della Compagnia goliardica Mario Baistrocchi alle prese con il prossimo varietà, ma, sorprendentemente, dei Cavalli Marci. Il famoso gruppo genovese di comici e musicisti guidato da Claudio «Rufus» Nocera è infatti alla ricerca di danzatori professionisti da inserire nel cast del primo film dei Cavalli Marci che si intitolerà «Nessundorma».

Il film, che vedrà come protagonisti i Cavalli Marci accanto a Chiara Muti, la figlia del maestro Riccardo Muti, sarà un musical prodotto da ITC Movie per la Medusa, per la regia di Roberto Burchielli. Finite le prove di queste settimane a Genova, le riprese cominceranno a giugno, nel capoluogo ligure e a Bologna e dovrebbero concludersi ad agosto. Il casting per danzatori professionisti per «Nessundorma» si terrà a Genova lunedì prossi-



Dopo il teatro e la tv, i Cavalli Marci diventano protagonisti anche sul grande schermo

mo, alle 11, presso la palestra «Genova Jazz Dance School», in Salita Inferiore San Rocco 4/B.

Gli aspiranti ballerini sul set del film dei Cavalli possono chiedere informazioni e prenotare la loro partecipazione ai provini telefonando al numero 010-819.224.

matografico dei Cavalli Marci, tenuta rigorosamente top-secret fino a oggi. Evidentemente, la necessità di trovare su piazza un gruppo di ballerini professionisti è urgente.

Dopo questo primo casting, ce sarà probabilmente un altro per trovare le comparse e i ruoli minori della pellicola, la cui sceneggiatura, quella sì, è rimasta segreta. Si sa solo che in «Nessundorma» i Cavalli Marci affronteranno, alla loro maniera, il tema del sogno e dei sogni.

Certo è che il film sarà un evento tutto genovese, anche la «location» bolognese ha tutta l'aria di non essere affatto secondaria. Dopo tanta televisione e i tour teatrali che li hanno accolti trionfalmente in tante città italiane e ovviamente al Politeama Genovese, i Cavalli Marci si apprestano a giocare la carta cinematografica portando sicuramente sul grande schermo, al di là dell'originalità, trama e della sceneggiatura, le loro cose migliori. (m.b.)

Dopo l'avorio, tocca a un altro «prodotto» del mare valorizzato dall'uomo S. Fruttuoso: perle tra arte e natura Tesori e curiosità in mostra nell'Abbazia dei Doria

S. FRUTTUOSO

Nel complesso monumentale dell'Abbazia di San Fruttuoso è stata allestita la mostra «Perle e madreperle, viaggio tra arte e natura». Mostra scientifico-didattica sulla natura, l'origine e l'utilizzo delle perle, madreperla dall'antichità ad oggi. L'esposizione, organizzata dal Fondo per l'ambiente italiano e dall'Associazione culturale Echi di Liguria, è divisa in due sezioni: scientifica-didattica nella sala Capitolare dell'Abbazia, una espositiva alla Torre Doria. La sezione scientifica-didattica è un percorso di 20 pannelli a disposizione della Compagnia delle Perle Mikimoto, descrive la cronologia essenziale della storia della coltivazione delle perle, i processi di coltura, raccolto e selezione. La sezione è completata da sette bacheche contenenti le varie fasi di formazione e sviluppo della perla. Il percorso espositivo storico alla Torre Doria, invece



Una sezione della mostra di San Fruttuoso sarà dedicata ai lavori in madreperla

ospiterà un'ampia selezione di perle rare e preziose dalle incredibili sfumature. Novità della mostra, che rimarrà aperta sei mesi, è la presenza della rarissima perla «concha» di color rosa scuro: questa perla non è coltivabile, perché prodotta da un mollusco diver-

dall'ostrea e viene pescata nel Mar dei Caraibi. Soltanto una conchiglia su mille contiene una perla. Altro pezzo straordinario e molto particolare è una perla barocca australiana color crema dal diametro di ben 37 centimetri. (g.v.)



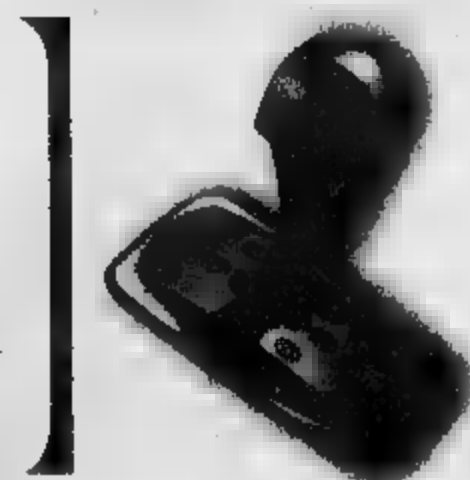
chiusi in senso I.P.T. esclusa. Offerta in collaborazione con i Concessionari Opel. *Motore 1.2 Easytronic® otto cilindri, 1999 cm³, direttive CE 1999/100.



NUOVA CORSA EASYTRONIC®. DA AUTOMATICO A SEQUENZIALE PASSANDO PER SENSAZIONALE.

Nuova Corsa Easytronic®, davvero sensazionale. Sensazionale nel nuovo cambio Easytronic®, sequenziale e automatico, che ti consente di passare con facilità estrema dall'una all'altra modalità. Sensazionale nelle prestazioni, ma senza rinunciare al comfort neanche per un minuto. Sensazionale negli innesti ■ marcia, rapidi e precisi, da vera sportiva. Sensazionale nell'accelerazione, massima in ogni momento. Sensazionale nei consumi, fino ■ 19 km* con un litro. Nuova Corsa Easytronic®, sensazionale anche nel lasciarvi ■ parole.

	1.0 12V 58CV	1.2 16V 75CV	1.2 16V 75CV Easytronic®	
3p	16.900.000	18.400.000	19.400.000	DI SERIE:
5p	17.900.000	19.400.000	20.400.000	Sistema sicurezza Opel: doppio airbag, poggiatesta attivi, pedaliera egnanciabile.
				Servosterzo EPS, chiusura ■■■■■ con radiocomando, alzacristalli elettrici, multi-info display.



PROVALA SABATO 31 MARZO E DOMENICA 1 APRILE DAI CONCESSIONARI OPEL.



PROVINCIA
DI IMPERIA



CITTÀ DI
IMPERIA



PONENTE CANTA

FESTIVAL DI CANTO CORALE

VENERDÌ 30 MARZO ORE 21

BORDIGHERA

PALAZZO DEL PARCO

Coro La Baita - Scandiano (RE)
Coro Troubar Clair - Bordighera

CERIANA

CHIESA DI S. ANDREA

Coro Cantus Firmus - Mondovì (CN)
Coro della Valle - Ceriana

DOLCEDO

SALA COMUNALE S. DOMENICO

Coro Il Baluardo - Lucca
Compagnia Corale - Imperia

PIEVE DI TECO

SALONE PALAZZO BORELLI

Coro Vos Dra Capriasca - Lugano
Coro Monte Saccarello - Imperia

SANREMO

PALAFIORI - CORSO GARIBALDI

Coro La Portella - L'Aquila
Coro Amici di Montagna - Sanremo

VENTIMIGLIA

EX CHIESA S. FRANCESCO - CITTÀ ALTA

Coro Monte Pasubio - Schio (VI)
Bormani Cantores - Imperia

SABATO 31 MARZO ORE 21

IMPERIA - TEATRO CAVOUR

Coro Cantus Firmus
Coro Il Baluardo
Coro Vos Dra Capriasca
Coro La Baita
Coro Monte Pasubio
Coro La Portella
Coro Monte Saccarello

Presenta: Paola Ascheri

AGNESI



Azienda di Promozione Turistica
Riviera dei Fiori

OlioCarli

CON IL PATROCINIO DELLA REGIONE LIGURIA

INGRESSO LIBERO



LATTE ALBERTI

g.alberti & c. Spa
Regione Ariboga
18027 PONTEDASSIO (IMPERIA)
CENTRO RACCOLTA LATTE: Genova (CN)

I sapori di ieri,
la qualità di sempre.



IMPERIA-SANREMO

IMPERIA VIA ALFIERI 10, TELEFONO 0183 7911. FAX 0183 273106. E-MAIL IMPERIA@LASTAMPA.IT. SANREMO VIA ROMA 176 TELEFONO 0184 59001 FAX 0184 E-MAIL SANREMO@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ: PUBBLICOMASS S.P.A. IMPERIA VIA ALFIERI, 10, TELEFONO 0183 273107. FAX 0183 273106. SANREMO VIA ROMA 176 0184 501555-56. FAX 0184 501129

E PROVINCIA

Rapporti tesi tra le organizzazioni sindacali e la base produttiva

Consorzio per l'olio d'oliva dos stop alla Camera di commercio

Angelo Basso
IMPERIA

Improvvisamente stop ieri pomeriggio alla Camera di Commercio di Imperia al progetto di realizzare un «Consorzio per la tutela dell'olio extravergine d'oliva» denominato di origine protetta Dop Riviera Ligure. A tarda sera l'obiettivo era stato raggiunto.

Il nuovo organismo avrebbe dovuto comprendere produttori, molitori e imbottigliatori della Liguria iscritti negli appositi albi. L'iniziativa promossa dalla Camera di Commercio di Imperia, ha trovato nel corso del dibattito introduttivo, qualche difficoltà e, perciò, il progetto è rimasto

una fase interlocutoria. I motivi delle incomprensioni hanno riguardato i rapporti tra le organizzazioni sindacali (Coldiretti, Cia, Aio) e la base produttiva. Insomma non si è raggiunto un punto d'incontro, in particolare per quanto riguarda la rappresentatività all'interno del Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea è proseguita ancora e il traguardo della costituzione del Consorzio potrà essere sicuramente raggiunto. Per cogliere questo obiettivo è indispensabile però che esista l'adesione di una percentuale di almeno il 66 per cento del «prodotto certificato». Solo questa percentuale di partecipanti l'atto po-

trà essere trasmesso al Ministero per il riconoscimento ufficiale del Consorzio.

Tutto ciò quindi nella mani degli operatori del Ponente che rappresentano l'80 per cento delle aziende esistenti su tutto il territorio regionale.

Secondo i dirigenti della Camera di Commercio di Imperia il Consorzio avrà un ruolo di grande rilievo nella produzione e nella commercializzazione dell'olio extravergine di oliva. In particolare contribuirà alla repressione delle frodi. Quindi il Consorzio per la tutela dell'extravergine è destinato a essere un obiettivo per la valorizzazione del prodotto che sempre caratterizza la provincia di Imperia.

Delegazione partirà per Roma, dove è previsto un corteo nazionale: disagi negli ambulatori

Niente contratto, sciopero negli ospedali

Domani in tutto l'Imperiese fermi gli infermieri



Domani paralisi nelle corsie degli ospedali: c'è lo sciopero

Sciopera in tutto domani il personale paramedico della Asl Imperiese. La manifestazione di protesta proclamata, a livello nazionale, dai sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil, è stata decisa per sollecitare il rinnovo del «biennio economico della Sanità». L'ultima tranche, in pratica, del contratto di lavoro, che attende da tempo il varo definitivo.

Negli ospedali e negli ambulatori saranno, comunque, rispettati i minimi assistenziali già concordati con l'amministrazione. Ci saranno però, indiscutibilmente, molti disagi, in particolare per quanto attiene ai servizi sul territorio e negli ambulatori.

L'astensione dal lavoro degli infermieri inizierà alle ore zero di venerdì 30 e si concluderà alle 24 successive. Un certo numero di dipendenti si limiteranno

ad astenersi dal lavoro ma parteciperanno anche alla manifestazione organizzata a Roma.

Afferma Carmela Lanzo, sindacalista della Cgil, anche a nome di Cisl e Uil: «I lavoratori della Sanità sono gli ultimi assenti ai dipendimenti del Ministero dei Beni Culturali e non avere avuto il rinnovo del contratto. Ora siamo stanchi di attendere. Partiremo in duecento alla volta di Roma».

Per rendere possibile il trasferimento nella Capitale è stato organizzato un treno speciale che partirà stasera alle 21.15 da Ventimiglia. In molti centri della Liguria prenderà a bordo altri lavoratori e poi andrà a Roma. Sono tre i treni speciali organizzati da ogni parte d'Italia. Anche gli imperiesi parteciperanno al corteo che giungerà in piazza S. Giovanni dove si prevedono interventi dei sindacalisti.

Cozzi resta in bilico: il Polo gli offre il Senato a Savona, lui vorrebbe Albaro

Sonia Viale emigra in Lombardia

La Lega presenta l'ex deputato a Milano-Pavia

Stefano Delfino
IMPERIA

È confermato: Sonia Viale, torna in pista. E, come era stato ipotizzato, l'ex parlamentare della Lega correrà in Lombardia. Lo ha comunicato lei stessa ieri, annunciando che Bossi, il leader del Carroccio, ha dato il definitivo «via libera». Avvocato, già deputato nella precedente legislatura, Viale si era dimessa dal Consiglio comunale di Ventimiglia proprio per potersi candidare: sarà presentata al proporzionale nella circoscrizione di Milano, Pavia e Lodi, tra le più importanti della Regione.

È contenta, e non lo nasconde: «Sono soddisfatta, è un riconoscimento significativo, per me». Pochi nomi erano quelli «sicuri» nella Lega, e uno è stato il mio. Membro del Consiglio federale del partito e della commissione Pari opportunità di Palazzo Chigi, la Viale è anche presidente del Movimento femminile della Lega e conduce trasmissioni televisive o radiofoniche sulle emittenti vicine al Carroccio, come Telepadania. In Liguria, per lei, non c'era posto: capolista il proporzionale.

Bossi, seguito dall'uscente Chiappori, mentre Maurizio Baccocchi sarà proposto alla Camera nel Levante.

C'è un altro politico che rischia di emigrare, perché i Collegi della



Sonia Viale, si candida in Lombardia

abbia alcuna possibilità di mollare. Sempre il Ccd, il capoluogo al proporzionale sarà l'imperiese Vittorio Adolfo, assessore regionale a Porti e Trasporti.

Sul versante opposto, quello dell'Ulivo, è ribadito che il candidato al Senato sarà il rientrante Manfredi Manfredi, parlamentare della Dc per cinque legislature. Oggi, insieme ai rappresentanti dell'Istituto Storico della Resistenza, insieme ai rappresentanti delle associazioni partigiane e ad autorità locali, farà visita al monumento ai Caduti a Latte Ventimiglia.

«Caduti a Latte» è profanato da ignoti «svastiche» e altri segni. Un episodio gravissimo, nel preoccupante contesto del ruggine, in tutta Europa, del nazismo, del fascismo, dell'antisemitismo e, più in generale, del razzismo e dell'intolleranza.

Rifondazione comunista, dal canto suo, sarà presente nella competizione per il Senato con Camillo Brighenti, 51 anni, medico condotto a Pieve di Teco, dove vive e lavora da oltre vent'anni. Ma anche la Lista Di Pietro-Italia (valori della nostra partecipazione) sarà simbolica: ha comunicato i propri candidati, che sono: per il Senato, Anna Maria Panarello, direttrice didattica; per la Camera, Liano De Simoni, commercialista (Sanremo-Ventimiglia) e Domenico Garofalo, impiegato (Imperia).

Ulivo, Andracco alla Provincia

Balottaggio fra lui e tre imperiesi
E intanto il Polo sceglie Giuliano

IMPERIA

Spunta di Marco Andracco, avvocato, attuale capogruppo consigliere dei Ds a Sanremo, tra i possibili candidati dell'Ulivo alla presidenza della Provincia. La decisione sarà presa domani sera, ma quella di Andracco (tramontata l'ipotesi di Manfredi) è l'ultima tra le ipotesi.

centrosinistra, dove sono quotati anche Marco Benedetti, membro del direttivo, l'ex parlamentare Mauro Torelli e Franco Bonello, già segretario cittadino a Imperia.

Le trattative in corso i giochi tuttora aperti: la Margherita (Democratici, Ppi, Udeur, Rinnovamento italiano) che fa parte dell'Ulivo con Ds, Comunisti italiani, Sdi, Verdi, si riunirà nel pomeriggio per avanzare una proposta. Poi, l'intera coalizione farà la sua scelta.

La Casa delle Libertà (Forza Italia, An, Ccd-Cdu, Lega) ha invece già optato per Gianni Giuliano, assessore uscente della Provincia e coordinatore cittadino degli azzurri a Sanremo. L'ufficializzazione si avrà lunedì, però il Polo, in un vertice segreto, ha scelto ogni residua riserva - Giuliano era in ballottaggio con Franco Amadeo, vicepresidente con la giunta Rossetto - e ha varato anche la candidatura per ciascuno dei 24 collegi. Resta da definire la vicepresidenza, rivendicata «forza da An».

Altre candidati in corso per la Presidenza. Rifondazione comunista ha indicato Pasquale Indulgencia, 39 anni, laureato in Sociologia e Scienze politiche, insegnante alle scuole medie. Albenga e per molti anni, quando lavorava in Prefettura, delegato sindacale e dirigente provinciale della Funzione pubblica della Cgil. La Lista Di Pietro-Italia dei Valori propone invece la dottoressa Anna Maria Panarello, direttrice didattica a Imperia. La Fiamma Tricolore, infine, sostiene l'avvocato Giovanni Delfino di Arma di Taggia, già provinciale all'Ecolgia per An, da cui si è polemicamente distaccato.



Gianni Delfino, Gianni Giuliano, sopra Marco Andracco e Pasquale Indulgencia

A PRELA' MAGLIANI SFIDA GUASCO

Sarà Mario Magliani il candidato sindaco di Prella, proposto da una lista civica. E, a contrastarlo, sarà Romolo Guasco, indicato da Nuova Prella, altra lista civica. Dice Guasco, 55 anni, pensionato dopo essere stato direttore dell'Istituto Bancario San Paolo: «Mi prodigo per raggiungere l'accordo. Lo scopo di presentare un'unica lista, che raccogliesse le persone più rappresentative e volenterose, e soprattutto evitasse i dissidi e risolvesse le rivalità, presenti in ogni piccola comunità. Ciò non è possibile soprattutto per l'atteggiamento poco chiaro del sindaco uscente, Angelo Pisanis. Ad Aurigo, intanto, l'attuale gruppo di minoranza smentisce categoricamente l'ipotesi di una lista unica: «Ce lo ha chiesto il sindaco uscente Dell'Erba, abbiamo risposto no. Se in campo ci sarà una sola lista, sarà soltanto perché non saremo riusciti a formare la nostra». A Diano Arentino, Vincenzo Rossi precisa che la «è una lista civica».

Progetto per Arentino, come quella di Pier Angelo Davigo a Lucinasco, dove a contrastarlo sarà Marco Abbo, di Borghetto. [s. d.]

Sanremo, primo cittadino, era accusato di omicidio colposo. I fatti nell'ottobre '99

Incidente caccia nei boschi di Perinaldo imprenditore è condannato a dieci mesi

Condanna a dieci mesi per l'imprenditore sanremese Enio Marino che il 31 ottobre del 1999 aveva ucciso in un drammatico incidente di caccia un compagno di battuta, Stefano Guardiani, 41 anni, anche lui sanremese, padre di due figli. La tragedia si consuma nell'entroterra della città di fiori, nella zona al confine con Perinaldo.

Marino, dagli avvocati Alessandro Maroni e Marco Andracco, ha chiesto il rito abbreviato. Il pubblico ministero Vittorio Ferraro aveva chiesto per lui la condanna a un anno e quattro mesi senza sospensione condizionale della pena e, inoltre, aveva presentato al giudice per le udienze preliminari Eduardo Bracco una nuova istanza per una perizia ballistica.

Il magistrato ha invece condannato Enio Marino a dieci mesi di reclusione, con la sospensione condizionale della pena, ha rigettato l'istanza e, infine, ha accordato



Il pubblico ministero Vittorio Ferraro

Giovanni. La discussione relativa alla posizione di un altro cacciatore, accusato di favoreggiamento, è stata rinviata a marzo (si tratta di Alberto Camerino, 39 anni, di Ospeleto, difeso dall'avvocato Quaresima). Il pm ha chiesto la trasmissione degli atti alla procura anche per analizzare la posizione di altri cacciatori, una decina, che rischia a loro volta di essere indagati per favoreggiamento.

La questione è legata alla ricostruzione della dinamica dell'incidente di caccia. Marino aveva confessato solo alcuni giorni dopo la morte di Guardiani e gli altri membri della squadra si sarebbero tirati fuori dalla questione negando di sapere quanto accaduto. La versione ufficiale, quella che ieri ha visto la condanna dell'imprenditore è questa: nel bosco un cane ha puntato un fagiano e quando Marino ha sparato Guardiani si è trovato fatalmente sulla traiettoria del suo fucile «Falcon» calibro 36. Un colpo solo, mortale.

Sanremo, il primo cittadino, ex assessore e otto imprenditori sono accusati di omicidio colposo

Alluvione '98, il sindaco Bottini oggi in tribunale

La procura contesta omissioni e abusi per la piena del Rio Rubino

Giovanni
SANREMO

Il sindaco Bottini e altri otto imputati sono attesi questa mattina in tribunale fronte al giudice per le udienze preliminari Anna Bonsignori. Per la procura sono responsabili della morte di Maria Luisa Lupi, quarantenne agitata immobiliare, avvenuta in occasione dell'alluvione del 30 settembre '98, quando il rio Rubino lasciò l'alveo trasformandosi in un torrente che fango via Duca degli Abruzzi, il sostituto procuratore Giovanni Madaleni, dopo due anni di indagini insieme ai carabinieri del Nucleo Operativo e al perito geologo Alfonso Bellini, ha elaborato il capo d'imputazione nel quale chiede il giudizio in tribunale nei confronti del sindaco Bottini e dell'allora assessore delegato alla Protezione Civile Franco Brasmi.



Il sindaco Giovanni Bottini

Insieme a loro una sfilza di imprenditori i cui cantieri insistevano lungo il corso d'acqua killer. Mauro Boeri, 36 anni, di Santo Stefano al Mare, Mario Molcini, 65

anni, di Taggia, e Valentino Conio, 36 anni, di Riva Ligure, amministratori della «Simas» con cantiere in Pascoli; di Filippo Guidastri, 40 anni, sanremese, direttore dei lavori della «Simas»; Alberto Gallo, 68 anni, e Giovanni Cravero, di 67, entrambi di Sanremo, rispettivamente amministratore e direttore dei lavori della «Stella sas», all'epoca dei fatti alla presa con il proseguimento di via Pascoli; e di Carmelo Leto, 70 anni, di Sanremo, titolare della «Villa Speranza», l'edificio a monte del quale la strozzatura della tombinatura del Rio Rubino.

Per la procura i privati si sarebbero resi protagonisti di una serie di condotte che contribuirono all'evento sondazionario di quella drammatica mattina. Per Bottini ed Erasmio si parla di omissioni, quella dell'adozione di un piano di protezione civile alla mancata programmazione e predisposizione di qualsiasi misura in grado di fronteggiare situazioni di allerta.

All'udienza di oggi verrà anche formulata la costituzione di parte civile, per i famigliari della vittima, parte degli avvocati Marco Andracco e Giancarlo Giordano (a questo proposito Palazzo Belvedere non si è mai fatto avanti per un preliminare risarcimento dei danni).

Il collegio difensivo pronto a scatenare una «guerra di perizie» relazione al nesso causale tra l'esondazione del rio Rubino e la morte di Maria Lupi. Che l'alluvione del 30 settembre è stato un evento eccezionale è fuori di dubbio, ora spetterà ai giudici pronunciarsi sulle eventuali responsabilità di chi avrebbe potuto impedire quel disastro.

Centinaia di cause discusse a Imperia, tempi più veloci

Multe, una raffica di ricorsi all'ufficio dei giudici di pace

IMPERIA

I tavoli dei giudici di pace sommersi dai ricorsi degli automobilisti. Rappresentano ormai il 10 per cento del lavoro le cause istruite per accertare la legittimità dei ricorsi fatti contro multe ritenute ingiuste e verbali considerati zelanti fino all'estremo. I sei giudici di pace in servizio a Imperia e i quattro impiegati dell'ufficio di cancelleria hanno iscritto a ruolo in questi ultimi tempi centinaia di pratiche. Da quando la competenza per questo tipo di ricorso è stata data al giudice di pace (prima si doveva intraprendere esclusivamente la via della prefettura o ci si poteva rivolgere al pretore), i tempi di discussione delle cause si sono notevolmente ridotti e le procedure si sono semplificate (in più, in caso di torto, non si è obbligati a pagare il doppio dell'importo della multa). E' sufficiente spiegare in foglio firmato, e con poche righe, le motivazioni per cui ci si oppone al verbale e consegnare il documento all'ufficio del giudice di pace, al terzo piano del Palazzo di giustizia, in Piazza De Amicis, a Oneglia.

Intanto i giudici di pace attendono l'avvio delle competenze penali, slittato da aprile a ottobre. Dovranno giudicare ad esempio casi di ingiurie, lesioni colpose o dolose (queste ultime per un massimo di venti giorni di prognosi). Le nuove attribuzioni dovrebbero consentire ai tri-

RIVIERA TRASPORTI POLEMICA SINDACALE

Accuse, minacce di sciopero e repliche negli ultimi giorni alla Riviera Trasporti di Imperia. Il clima si è fatto «teso» quando il segretario provinciale della Cisa (Confederazione italiana sindacati addetti ai servizi), Augusto Wolff, ha inviato una lettera al Prefetto e al Questore contenente accuse di assenteismo al presidente della società di trasporto, Claudio Scajola, invitato a dimettersi, e, in particolare, i sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil, responsabili, secondo lo stesso Wolff, di avere firmato un accordo con la società «avere preventivamente interpellato gli iscritti. La lettera chiude con la dichiarazione dello stato di agitazione e con la richiesta di un nuovo incontro con la società. La risposta del Direttore generale della Rt, Carlo Conti, non si è fatta attendere. In una lettera, anche questa indirizzata al Prefetto e al Questore il dirigente racconta la sua verità sugli scontenti denunciati dalla Cisa. Dice Conti: «La Cisa non può scalfire l'immagine dell'Azienda, nonché tentare di nascondere la verità di gestione che ha portato bilanci in utile, l'apertura in questi giorni del nuovo impianto di Imperia, la prossima certificazione Iso 9002 che porterà la Riviera trasporti a essere collocata come unica azienda in Liguria a potersi fregiare di tale attestato, l'assunzione a tempo determinato di personale disoccupato e l'abbassamento del costo del lavoro».

bunali di alleggerire i propri carichi di lavoro. La magistratura onoraria di Imperia si dice pronta ad affrontare i compiti assegnati col decreto legislativo 272/2000, ma i problemi ci sono ugualmente. Innanzitutto gli spazi. Fino a che tutto il personale non si trasferirà nel nuovo palazzo di giustizia in costruzione in via XXV Aprile, dove ai giudici di pace e ai loro collaboratori è stato assegnato un intero piano, nel vecchio tribunale c'è

carenza di aule. Dovranno essere introdotti dei turni tra i giudici per poter svolgere ciascuno le proprie udienze. Difficoltà riguardano anche la pubblica accusa, che potrà essere sostenuta di volta in volta da marescialli e ispettori facenti le funzioni del pm. Tra le forze dell'ordine, pochissimi hanno seguito corsi preparatori. Ora il rischio è quello di partire a ottobre avendo alle spalle il fardello di un pesante arretrato. [m. v.]

Ha ammesso di fingersi poliziotto per «perquisire» le passeggere dei treni

Il maniaco rimane in carcere

L'avvocato chiede una perizia psichiatrica

VENTIMIGLIA

Misura cautelare per il maniacco dei treni, il giovane savone che spacciandosi come tutore dell'ordine fermava ragazze sui convogli del Ponente per palpeggiarle nelle toilette. La scusa di dover procedere ad una perquisizione. Marco D'Andrea, 26 anni, disoccupato di Savona, è comparso ieri mattina di fronte al giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco e ha ammesso gli addebiti a suo carico. Il magistrato non ha convalidato il fermo di polizia giudiziaria (basato sul pericolo di fuga) ma ha ordinato nei confronti di D'Andrea la misura cautelare basandola sul rischio della reiterazione del reato. Il giovane è difeso dall'avvocato Alberto Pezzini che in relazione al caso ha annunciato di voler presentare al gip una richiesta di incidente probatorio. Il motivo? Sottoporre D'Andrea a una perizia psichiatrica che accerti le sue condizioni di salute mentale (avrebbe precedenti specifici in relazione a reati sessuali, un episodio di atti osceni in luogo pubblico). L'obiettivo è quindi di scoprire eventuali devianze che potrebbero essere alla base dei comportamenti e dei atteggiamenti lesivi della persona finiti nel mirino della procura. Il sostituto procuratore Vittorio Ferraro, che ha coordina-



Il maniaco è entrato in azione sui convogli ferroviari spacciandosi come poliziotto, mostrava la tessera di un cinema

to le indagini sul caso, ha contestato a Marco D'Andrea due episodi che avrebbero avuto come vittime due adolescenti, una coppia di studentesse. Il giovane si sarebbe qualificato a loro come poliziotto borghese facendo vedere la tessera di un cineclub e avrebbe costretto le «sospettate» a seguirlo nelle toilette del treno. A quel punto, millantando un controllo sull'eventuale

possesso di sostanze stupefacenti (in particolare hashish), le avrebbe convinte ad abbassare i pantaloni e ad alzare maglioni e magliette procedendo poi ad una serie di palpeggiamenti con la copertura della «perquisizione». L'arresto, nonostante le ammissioni, ha comunque negato ogni violenza sessuale, ogni atto di libidine. Al giudice ha riferito di non sapere se di non immagini che si trattasse di mino-

ranni. D'Andrea si era trasferito in Riviera da qualche tempo perché era in cura presso il centro di recupero dei tossicodipendenti l'Ancora. Al termine della terapia aveva deciso di sistemarsi in un alloggio preso in affitto a Bordighera. Nel Ponente avrebbe avuto lavori saltuari. Ora, in attesa degli eventi, si trova rinchiuso in una cella del carcere di Valle Armea.

MEZZO SECOLO DI ATTIVITÀ FORENSE



Premiato l'avvocato Pittaluga

Il passato buona parte della sua vita tra i codici. Ieri pomeriggio nell'aula d'udienza del Tribunale di Imperia, l'avvocato Valeriano Pittaluga ha ricevuto una medaglia d'oro per i suoi cinquant'anni di professione forense. Il legale ha ritirato il prestigioso riconoscimento dalle mani del presidente dell'Ordine degli avvocati di Imperia, Carlo Ferrari. Nella foto di Ruscello, un momento della cerimonia. [a. b.]

Ieri l'esibizione al teatro del casinò di Sanremo: «Fin da bambina sognavo di condurre un'orchestra»

Al «Marinuzzi» una donna dirige la Sinfonica

Concetta Anastasi protagonista del concorso per giovani direttori

Marco

Lo è di Bartok e gli applausi che il preparato ed esigente pubblico del casinò ha appena finito di tributarle ancora nell'aria. Per due volte è stata richiamata sul palco per «bis» in questi casi impossibili. Concetta Anastasi, 33 anni, direttrice d'orchestra, è soddisfatta ma non tutto, perfezionista come solo gli artisti sanno essere. «E' andata bene - confida - un amico - però in quel passaggio potevo fare di meglio». Partecipa, assieme ad altri cinque colleghi, al premio «Gino Marinuzzi», riservato ai giovani direttori d'orchestra. «Le direttrici italiane - chiarisce Paolo Maluberti, addetto alle relazioni esterne dell'Orchestra di Sanremo - sono una decina. Valgono quanto gli uomini anche se verso di loro c'è qualche ingiustizia. Ultimamente abbiamo avuto, a dirigere la nostra formazione, Carla Del Frate. Allora era consulente musicale dell'Orchestra Toscanini di Parma, un mese è segretario artistico Carla Felice di Genova». Sanremo



Concetta Anastasi durante la sua performance: è fra le poche direttrici d'orchestra

la sua Orchestra, dunque, porta una fortuna. Giacca nera in seta, pantaloni morbidi, un nastro rosso ad avvolgerle i lunghi capelli neri che scioglie appena entra nel

camerino, Concetta elargisce sorrisi, riceve strette di mano e soprattutto sinceri consensi. Nata a Caserta, da padre siciliano, vive a Grosseto. Dopo aver studiato a Napoli composizione e

pianoforte, quindi direzione d'orchestra alla Santa Cecilia di Roma, si è perfezionata all'Accademia Chigiana. Ha trovato il tempo per laurearsi in Filosofia. Oggi insegna al Conservatorio di Alessandria musica corale e direzione di coro. «Fin da bambina avrei voluto dirigere un'orchestra - racconta -. Ho cominciato a comporre per formazioni da camera e poi, quando dirigevo le mie creazioni, ho provato molto piacere e soddisfazione. All'epoca facevo il concertista, il pianoforte. Suonare il pianoforte è qualcosa di monacale. Si è sempre soli. In orchestra, invece, si hanno rapporti sociali diversi. Come mai le donne direttrici d'orchestra italiane sono poche? Intanto sono anche poche or- in Italia. Se penso che a Monaco di Baviera ce ne sono una quarantina... E' un problema culturale. Senza contare che per dirigere orchestre occorre sottoporsi a un'indifferenza faticosa. Gli autori preferiti? Rossini, Beethoven, Mahler. «Ma - precisa - non mi piacciono le graduatorie. Ogni autore riesce a dire comuni-

care qualcosa di unico e grande. Poco il tempo libero. Anche perché ho un figlio di due anni e mezzo, Michelangelo. Per il futuro ha una sola aspirazione: «Lavorare, tanto». Scopriamo che segue il Festival della canzone. «Quest'anno l'ho fatto dal Marocco». La rassegna, intitolata a Gino Marinuzzi, ha visto impegnato ieri anche il tedesco Daniele Inbal, figlio del noto Eliahu. Oggi, alle 17, tocca al milanese Alessandro Crudele (dirigere musiche di Beethoven), e al messinese Antonio Pierpaolo Fogliani (Mendelssohn). Conclusione sabato con Federico Longo e l'americano Christopher Don Franklin, e la premiazione del vincitore da parte di Lia Marinuzzi, figlia dello scomparso musicista. «Tutti giovani moltissimi preparati», commenta il maestro Fabiano Monica, direttore artistico della Sinfonica di Sanremo, in giuria al critico Paolo Isotta, il direttore artistico dell'Opera di Roma Gianni Tangucci e al pianista Michele Campanella. Le scelte dei finalisti sono state del maestro Gianluigi Gelmetti.

Hai 111 giorni di tempo per scoprire Almera.



Le Concessionarie Nissan vi offrono Almera in prova completa per 2 giorni.

Almera
L. 2.3.950.000*

*Nuovi motori 1.5 e 1.8 16v

*nuovo motore Turbodiesel

a iniezione diretta da

110 cv per 21 Km/litro (ciclo

extraurbano). Il prezzo

include di serie: clima-

tizzatore • doppio air bag •

stereo HI-FI Integrato con

4 casse • antifurto immo-

bilizer • 21 vasi portaoggetti.

3 anni e 100.000 Km di garanzia.



Vieni a provarla da:

NISSCOM

SANREMO

via Armea, 94

Tel. 0184.51.50.50

IMPERIA

via Nazionale, 70

Tel. 0183.27.30.00

Svestirsi
di
nuovo.

SABATO ORARIO CONTINUATO
APERTO TUTTE LE DOMENICHE 15.30/19.30

● Punto a capo COO'EE



DENNY ROSE

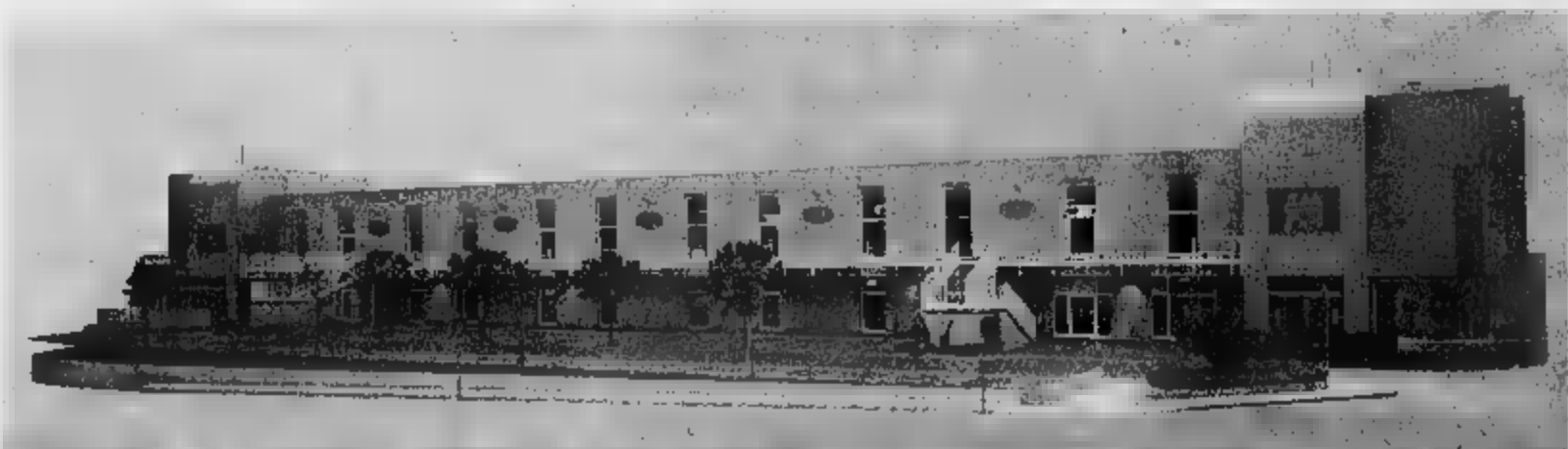
ELEGANTI PROVOCAZIONI.

EGO

Disco e night di lusso

ORARI DI APERTURA

Lunedì:	15.30/19.30
Martedì:	10.00/12.30 - 15.30/19.30
Mercoledì:	10.00/12.30 - 15.30/19.30
Giovedì:	10.00/12.30 - 15.30/19.30
Venerdì:	10.00/12.30 - 15.30/19.30
Sabato:	orario continuato 10.00/20.00
Domenica:	15.30/19.30



Baudino sr.l Via Italia, 2 - Vado Ligure SV - Tel. 019.215801 r.a.

Solo i privati hanno denunciato danni per 35 miliardi, tre progetti per le strade Alluvione, il prezzo è 90 miliardi Il Comune ha fatto i conti in attesa degli aiuti

Gianni
SANREMO

Novanta miliardi: è il prezzo definitivo che Sanremo paga alla doppia alluvione di novembre. Il Comune ha fatto tutti i conti, distinguendo tra danni pubblici e privati, in attesa dei sospirati aiuti. Parallelamente, la giunta ha varato tre progetti per la manutenzione delle strade, per un impegno finanziario di circa un miliardo.

ALLUVIONE. A Palazzo Bellevue sono arrivate circa 700 richieste di risarcimento da parte di privati per poco più di 35 miliardi. A queste si aggiungono i 25 miliardi di danni denunciati dal comparto delle attività produttive e i miliardi impegnati dalla stessa Amministrazione per risolvere le emergenze legate alla viabilità, i torrenti invasi dai detriti, alla rete fognaria distrutta in più punti, alla diga foranea di porto vecchio. Per gli aiuti richiesti dai privati ha competenza diretta il Comune, mentre la documentazione per le attività produttive dev'essere girata alla Camera di Commercio, da un lato, e all'Ispeccato per le Funzioni agricole, dall'altro. Operazione che il servizio di Protezione civile sta effettuando in questi giorni.

«Per i danni privati superiori a 40 milioni sarà necessario riformulare le domande, perché nel frattempo sono cambiati moduli e norme. E nella fascia fra 30 e 40 milioni viene ora richiesta una



Un'immagine dei disastri del novembre scorso, ora il bilancio è definitivo (Foto Gadi)

perizia asservata», fa sapere l'ing. Patrizia Migliorini. La Regione ha fissato il nuovo termine per il 12 aprile, ma con molta probabilità scatterà una proroga. Intanto, il Comune ha ricevuto dalla Regione i primi 1695 milioni di risarcimento, che corrispondono al 14,41 per cento degli iniziali 12 miliardi di lavori di somma urgenza.

Stanziali interventi per 15 milioni, ricavati dall'avanzo di amministrazione. Alla manutenzione della rete stradale è desti-

nato mezzo miliardo, 393 milioni vanno per la manutenzione dei marciapiedi, 60 milioni per gli impianti semaforici e le barriere automatiche.

La giunta si è occupata anche della viabilità di collegamento con Portofino, incaricando l'ing. Giovanni Seccatore di redigere il progetto preliminare per l'innesto della nuova strada pubblica dell'approdo turistico (legata alle opere a terra) alla stretta di Del Castillo.

San Romolo ripulito dal Veloclub

Rifiuti saccheggianti dai cinghiali
I biker: «Noi amiamo l'ambiente»

SANREMO

Il prato di San Romolo è in condizioni pietose ma «abbiamo ripulito noi». Il «Veloclub San Giacomo», promotore della gara nazionale di mountain bike che si è svolta nelle frazioni sanremesi il 18 marzo scorso, si difende dalle accuse legate all'abbandono di rifiuti al termine della manifestazione. A parlare è uno dei coordinatori dell'evento, Roberto Vernassa: «Abbiamo a San Romolo e il lunedì mattina ho trovato il prato in condizioni pietose. La sera avevamo accatastato i sacchi con la spazzatura vicino ai cassonetti per le immondizie ma ci sono trovati di fronte ad un campo, un disastro». E spiega: «Ho fatto un accertamento e alcuni abitanti di San Romolo hanno detto di aver sentito dei rumori nella notte e di aver visto chiaramente dei cinghiali bivaccare e sguazzare i sacchi per le immondizie, probabilmente alla ricerca di cibo. Appena ho potuto sono messo al

lavoro e già nel primo pomeriggio la situazione è alla normalità. L'accertamento svolto dalla Polizia Provinciale riferisce quindi ad un breve periodo di tempo. La pulizia è stata fatta in poche ore replicando da Palazzo Bellevue - tanto è vero che all'arrivo in elicottero dell'assessore regionale Adolfo, il pomeriggio del 19 marzo, San Romolo è stato preso il tuo tradizionale aspetto». Il «Veloclub San Giacomo» ribadisce inoltre si esser da tempo in prima linea a tutela dell'ambiente: «Abbiamo sempre avuto buoni rapporti sia con la Polizia Provinciale sia con la Forestale e spesso provvediamo di persona, con squadre di volontari, a piccoli interventi sui sentieri che utilizziamo con le biciclette ma che possono utilizzare tutti».

L'incidente di percorso bra quindi chi. L'appuntamento è rimandato alla prossima estate che vedrà i biker protagonisti sui sentieri dell'entroterra sanremese. (g. ga.)

RISCALDAMENTI

Prorogata il 16 aprile l'accensione dei termosifoni

I termosifoni potranno restare in funzione anche dopo il 31. La giunta ha infatti prorogato l'accensione fino al 16 aprile. Ciò a causa dei continui cambiamenti delle condizioni climatiche. Gli impianti potranno restare in funzione al massimo per cinque giorni. (m. c.)

ARMA DI TAGGIA

Allarme incendio al grattacielo «Bianchi»

Emergenza l'altra sera al cantiere del grattacielo «Bianchi», ad Arma di Taggia, a ridosso dell'Aurelia. Il fumo, proveniente da un piano alto dell'edificio in costruzione, ha portato all'intervento dei Vigili del fuoco e dei carabinieri. Le cause del rogo, che non ha causato danni, sono accidentali. (g. ga.)

SANTO STEFANO

Stasera l'ultimo Consiglio prima delle elezioni

L'ultimo Consiglio comunale di Santo Stefano (prima delle elezioni) è convocato per questa sera alle 21. Deve approvare il progetto per lavori in via Bussolino e, soprattutto, due piani privati per una serie di palazzine a ridosso dell'Aurelia. (m. c.)

TELEVISIONE

Stasera Montecarlo Sat l'ultimo Festival della lirica

Festival lirica di Sanremo approda nuovamente in tv, in attesa del gran finale di domani al teatro Centrale. Questa sera, alle 21, Montecarlo Sat, la rete satellitare del Principato, manda in onda la seconda parte dell'edizione 2000 della prestigiosa rassegna. Domani al Centrale l'atto conclusivo dell'edizione 2001, con il concerto degli otto finalisti. (m. c.)

ARMA DI TAGGIA

Anche il sindaco Barla e Oregno nel Lions Club

Due nuovi ingressi nel Lions Club Arma di Taggia presieduto da Claudio Anfosso. Sono quelli di Lorenzo Barla, sindaco di Taggia, e Ivo Oregno, presidente della Comunità montana Valle-Argentina Armea. L'investitura è avvenuta al Caffè dei fiori nel Porto Marina degli Aregai. Comunicato anche il prossimo Consiglio direttivo che sarà composto da Giuliano Gandelini (presidente), Franco Conio vice, quindi past-presidente Claudio Anfosso, segretario Badano, tesoriere Elio Imperiale, cerimoniere Walter Berruti, censore Marco Taton, consiglieri Domenico Pescatore, Giuseppe Del Torto, Gianni Cozzitorto, Raffaella Panizzi. Revisori Nicolino Revelli e Domenico Lanteri. (m. c.)

LIBRERIA

Ultimo incontro con la letteratura tedesca

Chiude domani alle 17, nella Biblioteca di via Carli, il ciclo di incontri organizzato dall'Ici. Il professor Carlo Angelino interviene su «Il viaggio in Italia di Goethe». (m. c.)

Bloccata l'Ici ma aumenta la tassa sui rifiuti, ritirato il piano per trasformare l'ex cinema

Riva, 3 miliardi per le opere pubbliche

Nelle previsioni di bilancio anche la nuova viabilità

RIVA LIGURE

La giunta Montesano non rinuncia al progetto per il nuovo collegamento viario con Santo Stefano, nonostante il parere contrario della Soprintendenza ai Beni ambientali. Ha infatti inserito i 650 milioni necessari nel capitolo degli investimenti del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2001, approvato l'altra sera dal Consiglio comunale con i voti della maggioranza. «E' un intervento fondamentale per dare respiro alla nostra viabilità. Per questo abbiamo fatto ricorso alla presidenza del Consiglio dei ministri: il verdetto arriverà entro l'anno», spiega il sindaco Franco Montesano.

Il documento programmatico, che pareggia a quota 7 miliardi e mezzo, prevede opere per circa 3 miliardi. Oltre al nuovo collegamento con Santo Stefano, attraverso la tombinatura del rio Santa Caterina e l'abbattimento dell'attuale ponticello di epoca napoleonica, spiccano i 160 milioni per il parcheggio nella zona archeologica di Costa Balenae, i 300 milioni per realizzare l'ascensore a servizio dell'antico



Una veduta di Riva Ligure dove si discute sul futuro economico e urbanistico

palazzo comunale (previsto nella parte posteriore) ha già ottenuto il nulla osta della Soprintendenza, 350 milioni per la manutenzione straordinaria del plesso che ospita le scuole media ed elementare. Sul fronte delle tasse, invariata l'Ici mentre aumenta del

15 per cento la Tarsu. L'imposta sugli immobili è di 7 per mille per la prima casa e di 10 per mille per la seconda e aree fabbricabili. Bloccata anche l'aliquota al 4,8 per mille per le zone agricole. Indici un po' elevati rispetto alla media della provincia. «A differenza di molti altri

Comuni, abbiamo fatto la scelta di ridurre del 20 per cento gli estimi catastali. Ciò ha effetto compensativo, sia pure in modo parziale - si giustifica il sindaco - l'aumento della tassa per i rifiuti è invece conseguenza diretta delle condizioni fissate dal nuovo appalto».

Critica l'opposizione. «Tutti i dati statistici indicano che Riva è in notevole regresso economico, ma nel bilancio non c'è nessuna idea progettuale per risolvere i problemi della nostra realtà», dice il capogruppo Anselmo Avena. La stessa minoranza ha poi chiesto e ottenuto che fossero ritirate due importanti pratiche urbanistiche, per un necessario approfondimento: la trasformazione dell'ex cinema Cerri in condominio con spazi per attività sociali e un nuovo insediamento abitativo a ridosso dell'Aurelia. «Sull'ex cinema, in particolare, occorre chiarire bene la convenzione per le parti da assegnare al Comune - sottolinea Avena - La pratica dev'essere esaminata a fondo, dalla conferenza dei gruppi o da una commissione mista, prima di essere proposta al Consiglio». (g. ml.)

Iniziativa nelle scuole Banca di Roma porta l'euro alle elementari

SANREMO. «Obiettivo Euro» è il progetto della Banca Popolare di Novara volto a far conoscere nelle scuole la nuova moneta comunitaria. L'istituto di credito non solo ha preparato fac-simili delle sette nuove coloratissime banconote con i tagli da 5, 10, 20, 50, 100, 200 e 500 Euro, ma ha anche predisposto un divertente gioco da tavola. Una sorta di Giro d'Europa, che tocca tutti gli stati comunitari intercontinentali della moneta.

Insieme c'è anche un test di verifica destinato alle scuole elementari. Si comincia con la semplice domanda «Cos'è l'Euro?» per continuare con la richiesta di elencare il maggior numero possibile di valute nei quindici paesi comunitari. Si prosegue infine con tutta una serie di domande che insieme conciliano economia e geografia. Quindici le domande, diverse a risposta multipla. (m. c.)

Con l'Alliance Française L'ambasciatore di Francia ospite a Villa Ormond

SANREMO. C'è anche l'ambasciatore francese in Italia, Jacques Blot, questa mattina Villa Ormond dove, a partire dalle 9, è in programma un incontro italo-francese su gestione delle biblioteche scolastiche, problemi pedagogici e prospettive educative. Un'iniziativa dell'Alliance Française della Riviera dei Fiori. «L'incontro - osserva il presidente Lorenzo Viale costituisce un momento di analisi e confronto fra le realtà delle biblioteche scolastiche e le loro funzioni in Italia e in Francia. E' rivolto in primo luogo ad operatori della scuola ma anche a ricercatori, documentalisti e appassionati di lettura. Si parlerà anche, e molto, del documento documentalista, figura consolidata nella scuola francese che dovrebbe arrivare anche da noi. Il convegno è coordinato da prof.ssa Donatella Lombello dell'Università di Padova. Relazioneranno Catherine Jordi, Antonio D'Iorio e J. Claude Haubli. (m. c.)

Insieme Matuzia e Host Invito alla prevenzione del glaucoma

SANREMO. Problemi di vista al punto da rischiare la cecità? Chi ne ha una anche chi desidera un semplice controllo preventivo potrà domani ottenere uno screening oculistico, gratuito, a partire dalle 9,30 e fino alle 12,30 in piazza Colombo. L'iniziativa è di Lions Club Sanremo Host e Lions Club Sanremo Matuzia dei due presidenti Luca Fucini e Rosangela Bracco. La visita mirata esclusivamente alla prevenzione del glaucoma e si terranno su un camper messo a disposizione dell'Unione italiana ciechi. Oltre alla visita, da parte di personale specialistico, sarà portata avanti una campagna di informazione e prevenzione contro la cecità. Ai presenti verrà distribuito materiale informativo mentre i sanitari risponderanno a domande di vario genere, incentrate sulla salute degli occhi. (m. c.)

PK
publikompass
Via Alfieri, 10 - 18100 IMPERIA
Tel. 0183.273.373 - Fax 0183.298.208

7° FESTIVAL INTERNAZIONALE della LIRICA di SANREMO

CONCORSO INTERNAZIONALE PER CANTANTI LIRICI MONDO
AL VINCITORE
"PREMIO SANREMO MUSICA CLASSIC INTERNATIONAL"
E LA COPPA D'ARGENTO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
CON LA MIGLIOR CANTANTE LIRICO 2001

CONCERTO DEGLI 8 FINALISTI
TEATRO CENTRALE DI SANREMO
VENERDI 30 MARZO 2001 - Ore 21
con la partecipazione del Vincitore del Premio SANREMO INTERNATIONAL MUSICAL 2001

SARANNO PRESENTI IMPRESARI, CRITICI MUSICALI, DIRETTORI ARTISTICI DI E DISCOGRAFICI E REGISTI

IL PUBBLICO IN SALA È CHIAMATO A VOTARE
PRESIDERE LO SPOGLIO NELLE SCHEDE IL NOTIZIO CHE A MARZO
Presentano: Gianni Miletto e Giuseppina Griffiga
Riprese televisive: RAIUNO e TELEPIEMONTE MONACO (MC)

Ente promotore: SANREMO MUSICA CLASSIC - Via Hope, 18 - C.P. 774 - 18039 Sanremo - Tel. e Fax 010/770.70.41
POLTONE L. 20.000

Le giornate dell'udito bio-numerico
fino al 13 aprile nei centri AUDITION CONSEIL

Sottoponete il vostro udito a un test... **risposta ad una di queste domande, può essere rivelatore di calo del vostro udito.**

Vi fate ripetere spesso le cose? ☐ Sì ☐ No

Aumentate il volume della vostra televisione? ☐ Sì ☐ No

Dite spesso "Sento ma non capisco"? ☐ Sì ☐ No

Provate difficoltà a sentire in un ambiente rumoroso? ☐ Sì ☐ No

Scogliere un apparecchio uditivo può essere fonte di molte esitazioni, ecco perché gli audioprotesisti AUDITION CONSEIL si impegnano GRATUITAMENTE a farvi scoprire i nuovi apparecchi numerici. Il trattamento numerico è un'analisi del suono in tempo reale fatto da computer capace di affettare più di 350 milioni di operazioni alla seconda. Gli apparecchi bio-numerici si adattano automaticamente all'ambiente sonoro e possiedono un sistema di identificazione della parola rispetto al rumore. L'apparecchiatura numerica permette oggi di capire bene in ogni circostanza. Grazie alla tecnologia numerica gli apparecchi uditivi sono praticamente invisibili e molto confortevoli.

La vostra soddisfazione è la nostra ricompensa.
Se avete dei dubbi a proposito del vostro udito, vi proponiamo di prendere un appuntamento per approfittare delle nostre giornate promozionali.

Vi consiglieremo gratuitamente e senza alcun obbligo da parte vostra. Non esitate a telefonare al nostro centro di correzione uditiva AUDITION CONSEIL.

Signia di Siemens, Cloro di Phonak, Danalogic di Danavox, Natura II se d'Iso, G
Li abbiamo provati tutti, vi proponiamo il migliore del numerico.

AUDITION CONSEIL
Mieux entendre le Monde
15 Av. Félix Faure - 06500 Menton
Tel. 0033 4 93 41 33 47
44 Av. de la République - 06200 Nice
Parcageo gratuito
Tel. 0033 4 93 89 38 30

In via Pasteur a Bordighera: qualcuno ha visto agire un gruppo di giovani

Attentato incendiario, brucia furgone

Il rogo scoppiato di notte, danni per 30 milioni

Daniela Borghi

BORDIGHERA

Attentato incendiario l'altra notte a Bordighera. Obiettivo: un furgoncino monovolume Bedford del valore di 30 milioni, andato completamente distrutto. Sono in corso indagini per risalire sia al movente che all'identità degli attentatori. In questa prima fase dell'inchiesta si sta valutando ogni ipotesi: dalla «vendetta» al racket.

L'incendio si è sviluppato l'altra notte, intorno all'una, in via Pasteur, vicino alla confluenza con via Sapergo e alla scuola elementare. Qualcuno ha appiccato le fiamme al furgone che risulta di proprietà di un giovane di 30 anni, nato a Rosarno ma residente a Riva Ligure, in via Villaregia. Il mezzo era stato parcheggiato vicino al piccolo torrente, non troppo lontano dalle abitazioni. Non è ancora stato chiarito come sia stato appiccato l'incendio, con una bottiglia «molotov», oppure cospargendo parte del veicolo con sostanze combustibili, o altri metodi ancora: non sono stati trovati, infatti, né oggetti né tracce che possano far risalire il sistema usato per l'atto doloso.

Appena vicino, affacciandosi alla finestra, ha notato il fumo salire dal furgoncino, è scattato l'allarme. Le forze dell'ordine sono intervenute una manciata di minuti. Tutti gli abitanti



Il furgone completamente distrutto dalle fiamme in via Pasteur (nella foto a destra). Gli attentatori sarebbero stati visti da alcuni abitanti (FOTO SERVIZIO FIANCO GATTI)

via Pasteur sono stati svegliati dall'arrivo dei mezzi a sirene spiegate.

Nel quartiere decentrato della cittadina delle palme, sono arrivati i carabinieri e i Vigili del fuoco. Si è iniziata l'operazione di spegnimento. Purtroppo ormai troppo tardi per trovare tracce dei colpevoli. I pompieri hanno spento le fiamme in pochi minuti, ma per il furgone non c'è

stato più nulla da fare. Il veicolo è andato completamente distrutto, ridotto ad uno scheletro di lamiere annerite.

Fin qui, si è ripetuto il solito copione di tanti attentati incendiari che si sono verificati negli ultimi anni in provincia. Ma quello che dovrebbe dare la possibilità agli inquirenti di dare una svolta al caso sono le testimonianze di alcuni abitanti. Diversamen-

te dalle altre volte, alcune persone non hanno avuto di dichiarare ai militari di aver notato qualcosa di strano, proprio pochi minuti prima che le fiamme divorassero il furgoncino.

Hanno riferito ai carabinieri di aver notato un gruppo formato da quattro persone mentre stava armeggiando all'interno del veicolo. Sul momento hanno pensa-

to addirittura che si trattasse dei proprietari. Ma il mattino seguente, dopo l'episodio, hanno raccolto i fatti e hanno riferito quanto visto nella speranza che la loro testimonianza potesse rivelarsi preziosa per risalire ai responsabili. Tutto è ora al vaglio degli investigatori, mentre il veicolo è stato sequestrato e si trova in un deposito a Vallecrosia. Continuano gli accertamenti.

Si riunisce l'Associazione nata 20 anni fa

Domenica la giornata dei Giardini Hanbury

Visite guidate nel parco e assemblee. Una storia che parte dal secolo scorso

VENTIMIGLIA

Gli Amici dei Giardini Hanbury, domenica celebrano la loro Giornata: sono previsti una visita guidata nel parco, l'assemblea generale e il consiglio direttivo nel salone del Palazzo. L'incontro è fissato alle 10, davanti al cancello dei Giardini. L'associazione è presieduta dall'ambasciatore Boris Biancheri, mentre la segreteria generale è passata, dopo la morte di Paola Gastaldi, alla dottoressa Ursula Salghetti Drioni Piacenza. Spiega il socio Erino Viola: «L'idea di creare questa associazione venne 20 anni fa, in una riunione a Roma tra Gianluigi Osti e Roger De Candolle, allora presidente dell'International Dendrology Society, a seguito delle condizioni dei Giardini, dopo che l'Istituto Internazionale di Studi Liguri aveva dovuto abbandonare la gestione per la pesante situazione finanziaria». Il Giardino non aveva ancora superato i traumi della guerra ed era evidente che occorreva trovare una soluzione: un ente che si occupasse della gestione.

Non è un'esagerazione affermare che i Giardini Hanbury sono più conosciuti in Gran Bretagna che in Italia. Di qui il proposito, da parte di autorevoli istituzioni britanniche, di reclutare Osti per affidare all'Università di Genova la gestione del parco botanico. Assieme a Marella Agnelli, Roger De Candolle, Robin Herbert e C.D. Brickell, rispettivamente presidente e direttore generale della Royal Horticultural Society, Giorgio Luciani, presidente di Italia



Uno scorcio dei Giardini Hanbury

Nostri, Dick Normann e Arturo Osio, segretario del Wwf, ospiti Lord Bridges, ambasciatore inglese a Roma, il 13 marzo 1986 si costituì l'Associazione Amici dei Giardini Hanbury. Per la firma dell'atto di concessione all'Università di Genova fu decisivo il presidente Pertini. Gli Amici, oltre che con l'Università, cooperano con ogni istituzione che voglia riportare i Giardini allo splendore di un tempo. (d.bo.)

Proseguono le indagini della polizia dopo il macabro ritrovamento alla foce del torrente

Corpo nel Nervia, mistero sull'identità

Informata la famiglia del giovane inglese suicida

NOTIZIE FLASH

FERROVIE

Sabato sarà riaperta la linea per Cuneo

Sabato sarà riaperta alla circolazione ferroviaria la linea Ventimiglia-Cuneo, alcune limitazioni. Lo comunicano le Ferrovie. L'interruzione era dovuta a una frana in territorio francese, tra Breil e Fontenay. I treni circoleranno regolarmente sabato e i giorni festivi. Nei giorni feriali, per consentire l'esecuzione di alcuni interventi di ripristino tra le due località francesi, dal 3 marzo al 6 aprile è organizzato un autoservizio sostitutivo dalle 9 alle 17. Dal 9 aprile al 4 maggio, stesso servizio di trasporto limitato alla fascia oraria 10.30-17. Prima e dopo questi orari i treni circoleranno regolarmente.

DISAGI

Cantieri aperti in centro protestano gli ambulanti

Gli ambulanti del mercato coperto di Ventimiglia protestano per i disagi che devono sopportare a causa dei cantieri aperti in centro. Dice Raffaele Regina: «Un camion impegnato nella ristrutturazione del teatro tre giorni chiude il passaggio di via Aprosio, e dobbiamo fare il giro da Roma. In via Martiri della Libertà c'è un cantiere, da due giorni, per fare le strisce pedonali. Infine, per pulire le palme è stato chiuso un tratto di via Aprosio».

AMATELISMO

La Biancheri si distingue nei giochi studenteschi

Ancora una volta la scuola media «Biancheri» di Ventimiglia si è distinta nei giochi sportivi studenteschi, qualificandosi prima nella corsa campestre regionale che si è tenuta ad Arenzano. Gli atleti che hanno ottenuto il risultato in questa gara, è difficile dalla pioggia e terreno fangoso, sono Dario Luca, Manuel Pazzini, Davide De Bella della squadra maschile e Giada Curci, prima nella gara femminile.

RITROVAMENTO

Anziano muore in casa l'allarme dato dai parenti

Un uomo di 65 anni è stato trovato senza vita in casa, in Hanbury. A ritrovarlo sono stati i parenti, che hanno poi avvertito i carabinieri di Ventimiglia. L'uomo, che viveva solo, è deceduto per cause naturali: forse un infarto. (d.bo.)

VENTIMIGLIA

Procedono gli accertamenti della polizia scientifica di Ventimiglia per scoprire a chi appartenga il cadavere mutilato rinvenuto l'altro pomeriggio sul «penello» davanti al Biscione, in zona Nervia.

Sembra prendere sempre più piede l'ipotesi che si tratti del giovane inglese che il 6 novembre scorso è gettato nelle acque in piena del Roja, suicidandosi, Nicholas Speechly, 21 anni, di Heston. Tuttavia la mancanza di indizi e la presenza unicamente del tessuto osseo rendono ostili le indagini. Gli agenti hanno contattato la famiglia del giovane, che dovrebbero venire a Ventimiglia per cercare di chiarire il giallo.

La macabra scoperta è stata fatta l'altro pomeriggio, intorno alle 14, dagli operai della cooperativa sociale incaricata della pulizia delle spiagge, che si sono imbattuti nella parte inferiore di uno scheletro umano. Si trattava di gambe e di



Un'immagine del ritrovamento

parte del bacino di un soggetto di età giovane, ma non ancora determinabile, probabilmente di sesso maschile. Indossava un paio di blue-jeans e una cintura di pelle scura, deteriorata dalle

intemperie, e gli slip. Pochi i frammenti di pelle rinvenuti sul corpo. In pratica era rimasto soltanto il tessuto osseo, dal quale potranno essere fatti accertamenti per risalire alla composizione del suo Dna. Sono subito intervenuti gli agenti del commissariato di Ventimiglia. Il sostituto procuratore Antonella Politi di Sanremo ha aperto un'inchiesta per far luce sull'inquietante rinvenimento. Lo scheletro è stato scoperto in mezzo ad un mucchio di rifiuti e legna trattenuti dal «penello» di scogli vicino all'Oasi faunistica del Nervia e seguito dalle mareggiate di quattro mesi fa.

Nelle tasche dei pantaloni gli investigatori non hanno trovato alcun indizio né documenti che possano dare un aiuto nell'identificazione del cadavere. E' subito sorto il sospetto che potesse trattarsi di parte del corpo del giovane inglese che è stato visto gettarsi nelle acque in piena del fiume Roja in occasione dell'alluvione del 6 novembre. (d.bo.)

Denuncia ai carabinieri

Lega del Nord «Sono spariti troppi minicli»

VALLECROSA. Denuncia ai carabinieri per la scomparsa di cani. L'ha presentata, ieri mattina, il responsabile della Lega per la difesa dei cani Danilo Roda. Spiega: «Già a febbraio ci sono arrivate le prime informazioni relative alla scomparsa di qualche cane a San Biagio della Cima. Inizialmente non abbiamo voluto darne pubblicità, perché abbiamo preferito svolgere indagini discrete per avere informazioni più precise».

Soltanto in un secondo tempo, quando il fenomeno ha preso ad allargarsi, investendo anche, seppur in misura più ridotta, il Comune di Soldano, è dopo aver raccolto qualche indizio circa il mistero della scomparsa dei cani, abbiamo ritenuto di allertare i nostri volontari e le abitazioni: il cerchio si è stringendo attorno al sospettato».

Roda ha riferito ai militari una serie di informazioni che ritiene utili per l'indagine. (d.bo.)

Alla Spianata del Capo

Fiera delle anime per gli ambulanti

BORDIGHERA. Fiera delle Anime, positivo il bilancio della manifestazione commerciale che si è svolta domenica sulla Spianata del Capo. Dopo le polemiche per il mancato svolgimento dello scorso anno e per la scarsa partecipazione degli anni precedenti, dovuta alla concomitanza con il mercato del giovedì, gli ambulanti si dicono soddisfatti dell'organizzazione e della promozione, che ha attirato parecchi visitatori. In particolare, si augurano che, in futuro, sia messa in calendario in una domenica libera da altre fiere nelle località vicine.

Parla Sergio Scibilia

«Lista unitaria per sconfiggere il centro-destra»

VALLECROSA. «Uniti contro il centro-destra». L'Ulivo si prepara alle elezioni comunali con uno schieramento che si contrapporrà alla lista della Casa delle Libertà guidata dall'ex vicesindaco Emidio Paolino. Spiega il responsabile del Ds Sergio Scibilia: «Facciamo parte di una coalizione del centro-sinistra, l'Ulivo, quindi la trattativa è in corso tutto il gruppo. Siamo facendo una lista civica e cercando candidati di Vallecrosia, con la lista di Silvano Crocetta».

A chi fa osservare che dietro a Crocetta c'è l'ex Franco Biancheri, per anni a capo dell'Amministrazione che ha dato la sinistra all'opposizione, Scibilia replica: «Il nostro obiettivo è quello di sconfiggere il centro-destra. Questa parte moderata, al momento, non appartiene al Pds». Scibilia precisa infine: «Non c'è alcuna richiesta di assessorato, da parte dei Ds». (d.bo.)

12° Salone Décoration et Jardin di Monte-Carlo

L'Appuntamento
Vergine
della
Decorazione
del Pavimento
e del Giardino

Fino al 2 aprile
ore 10-18 • Espace Fontvieille
Entrata 30FF • Forfait parking 16FF

- Più di 120 espositori provenienti da tutta l'Europa per scoprire le ultime tendenze di arredamento per interni ed esterni
- Nel week-end, alle signore un fiore in regalo.

I commercianti di Albenga chiedono almeno sgravi fiscali al Comune

«Siamo costretti alla chiusura»

I lavori a palazzo Oddo danneggiano i negozi

Stefano
ALBENGA

Prima le polemiche per lo stato di abbandono poi, in questi giorni, altre polemiche per i lavori di ristrutturazione di palazzo Oddo, per alcuni secoli cuore culturale di Albenga (era la sede delle scuole, dalle elementari al liceo) e negli ultimi anni simbolo del degrado del patrimonio immobiliare pubblico nel centro storico. L'antico palazzo è diventato uno dei rifugi più utilizzati dagli extracomunitari clandestini. Dopo una serie di crolli e il conseguente sgombero dell'ultima decina di famiglie che ancora lo abitavano il palazzo era diventato il covo della malavita. Ad ogni ciclico controllo di carabinieri, polizia, vigili nelle sue stanze veniva ritrovata refurtiva, il frutto di colpi negli appartamenti. Adesso il definitivo via i lavori che trasformeranno palazzo Oddo in un condominio.

«Da una parte siamo soddisfatti dell'inizio dei lavori. Gli extracomunitari che sino a qualche settimana fa abitavano nelle stanze del palazzo sono allontanati. Ma Roma è stretta, gli operai hanno bisogno di spazio per far girare camion e attrezzi. Il risultato è che da qualche settimana passare, anche a piedi, in questa strada è impossibile», spiegano i commercianti della zona. «Ovvio, a questo punto, che le nostre attività sono in crisi. C'è più passaggio e non c'è più clientela».

A farsi portavoce della protesta, in assenza di una amministrazione comunale, è stato Alfio Contarino, esponente dell'Msi. Contarino ha scritto al commissario prefettizio: «L'annosa odiosa dell'abbandono del palazzo Oddo, unita al recente degrado del centro storico, hanno provocato un continuo calo della clientela dei vari esercizi commerciali. Ultimamente i lavori di restauro, da un lato hanno parzialmente allontanato gli abitanti abusivi, dall'altro provocano durante l'intera giornata difficoltà o blocco della circolazione, di polvere e stato di pericolo per i passanti. Il significativo calo della clientela provoca quindi un notevole danno economico a



Polemiche per i lavori di recupero di palazzo Oddo in via Roma a Albenga

tutti gli operatori commerciali della zona».

I commercianti chiedono interventi significativi ad esempio, l'esenzione delle imposte comunali per il periodo dei lavori e comunque aiuto che evitano a molti la chiusura

degli esercizi. «Anche perché, una volta recuperato palazzo Oddo, via Roma sarà una delle strade più importanti per lo shopping di Albenga. Ammesso che in questi mesi si tengano aperti, concludono i commercianti.

Accolte le richieste dell'Ascom cittadina

Laigueglia, Iciap e la meno con i negozi

LAIGUEGLIA

Piccole, ma significative, innovazioni ed agevolazioni in merito alle tasse ed ai tributi comunali per incentivare le aziende commerciali locali. Sono state ottenute dall'Associazione commercianti in sede di «Consulta per il commercio», grazie alla collaborazione dei vari componenti della consulta.

«In seguito alla richiesta di una verifica sulle tasse esistenti, e vista la disponibilità del sindaco a rivederle, siamo riusciti a non far aumentare le tasse sulla pubblicità e sul suolo pubblico. L'Ici sugli immobili destinati ad uso commerciale viene ridotta a un punto dal 7 al 6 per mille con la previsione di riduzione di un altro punto dal

prossimo anno», ha spiegato il presidente dell'Ascom Daniele Ziliani. E ha proseguito: «Più complessa è l'operazione per modificare la tassa sulla smaltimento dei rifiuti. Un passo avanti è stato fatto con il passaggio da 13 a 33 categorie di tariffe, che classificano con maggior precisione le diverse situazioni da tassare, in base alla quantità di rifiuti prodotti. Dalla prossima estate, inoltre, partirà sperimentalmente la raccolta differenziata dei rifiuti con ritiro porta a porta».

Intanto, ieri sera nel centro civico «Semur en Auxois», si è tenuto un importante incontro informativo dal titolo «L'Euro e il negozio: scadenze e modalità», fortemente voluto dall'Ascom cittadina.

Controlli nella città vecchia

Operazione del commissariato tra immigrati e locali pubblici

ALBENGA

Centro storico e frazioni nel mirino della polizia. Gli agenti del commissariato di Alessio, in collaborazione con la sezione di Genova «Reparto prevenzione criminalità» hanno effettuato, nel pomeriggio di martedì, un servizio di prevenzione e controllo del territorio, concentrato all'estremo Ponente savonese.

Dalle 13 alle 19 di martedì gli agenti e le volanti della polizia allassina hanno condotto un pattugliamento con numerosi controlli nella zona tra Albenga e Andora. Compresi centro di Albenga e frazioni. Ottantuno sono state le persone identificate e 38 i veicoli fermati complessivamente dagli

otto posti di controllo istituiti lungo l'Aurelia e nell'interno. In seguito alle verifiche sono scattate 10 contravvenzioni al codice della strada e due carte di circolazione sono state ritirate. Due persone sono state denunciate perché non in regola con la legge sugli stranieri. Nel corso del pattugliamento la polizia ha controllato anche 5 locali pubblici, il centro storico di Albenga e le frazioni (in particolare Campochiesa).

Tra le infrazioni più frequenti in strada sono state riscontrate quelle per l'uso del cellulare durante la guida, del mancato allaccio delle cinture di sicurezza e del mancato del casco in moto soprattutto da parte del secondo passeggero.

Santa Corona, i sindacati si dividono

Accuse a Cagliani la Uil si dissocia

PIETRA L.

E' polemica fra i sindacati del Santa Corona di Pietra Ligure dopo il botta e risposta fra l'Rsu e il direttore generale Idelfonso Cagliani. Interviene Franco Barone della Uil. Dice: «Invitiamo gli altri sindacati ad aprire gli occhi e a vincere la paura del "nuovo" iniziando un dialogo sereno senza pregiudizi, altrimenti rischiamo di trasformare l'ospedale in un campo di battaglia creando le condizioni ideali per la disfatta di tutti, dall'utente al direttore. Per questo ci dissociamo dalla denuncia che l'Rsu ha fatto nei confronti di Cagliani per attività antisindacale senza dargli il tempo materiale di spiegare le sue reali intenzioni». Barone crede che un miglior clima delle relazioni sindacali risolverebbe molti problemi. Fra questi elenca il rispetto degli organici e tutte le unità operative, la corretta regolamentazione del part-time, la soluzione di figure atipiche come i portanti, l'applicazione delle ore in modo reale e non virtuale come purtroppo continua a sostenere una sigla sindacale, migliorare la cucina e altro.

PIETRA L.

Multimedialità a scuola grazie al progetto Lions

E' stato presentato «La scuola elementare «Sordov» di Pietra Ligure il progetto di attività multimediali portato avanti dalle classi del circolo didattico. Gli insegnanti hanno presentato i lavori al computer dagli alunni di Borgo, Giustenice, Tovo e Pietra. I computer erano stati acquistati grazie a iniziative sostenute dalla scuola, dal Lions Club e dalle amministrazioni comunali.

PIETRA L.

Oliva in corsa per la candidatura di FI

Ai tanti nomi dei possibili candidati a sindaco di Loano (Vaccarezza, Bocchio, Zaccaria, Romanisio) per Forza Italia si è aggiunto quello del coordinatore provinciale Pietro Oliva. L'ultima parola spetta al coordinatore nazionale Claudio Scajola che deciderà entro pochi giorni. La sua scelta comunque senza appello.

LOANO

Autovelox contestato ricorso dei vigili

La polizia municipale di Loano ha fatto ricorso contro la decisione del giudice di pace di Albenga, Gianluigi Perazzi, che ha recentemente annullato un verbale fatto con l'autovelox. Nociolo del problema la notifica immediata della multa dopo che è stata rilevata l'infrazione al codice della strada.

ALASSIO

«La Vespa è una lista senza simboli di partito»

«La nostra è una lista civica eterogenea, che accoglie al suo interno persone che ideologicamente appartengono sia alla destra, che alla sinistra che al centro. I partiti non c'entrano», ha precisato Carlo Tomagnini della lista civica «La Vespa».

CERIALE

La chirurgia del futuro in sala consigliare

«La chirurgia nel terzo millennio» è il titolo della conferenza (aperta a tutti) che si terrà alle 21 nella sala consiliare del Comune. Relatore il chirurgo Filippo Falchero.

GIORNALISTI IN ERBA IN VISITA ALLA REDAZIONE DE LA STAMPA



A Savona le elementari di Vezzi Portio

Alunni della pluriclasse di Vezzi Portio, accompagnati dai loro insegnanti, hanno visitato la redazione di Savona de La Stampa, in piazza Marconi. Tutti gli alunni hanno potuto vedere da vicino come nasce ogni giorno il giornale, dalla verifica delle notizie alla visione dei lanci di agenzia, dal disegno di menabò all'arrivo tramite collegamenti elettronici ed informatici delle notizie da parte dei corrispondenti. Non sono mancate, naturalmente, tante domande e tante curiosità relative al lavoro di giornalista e alla ricerca della notizia e all'attività della redazione.

Il bilancio della Comunità montana del finalese

La Pollupice sta investendo sull'assistenza e su Internet

FINALE L.

Approvato il bilancio di previsione della Comunità montana del Finalese che «amministra» i territori montani di 17 Comuni del Finalese. Questi alcuni degli interventi previsti per il 2001.

Nel 2001 ci sarà la realizzazione del sito Internet, la terza fase del progetto per la scuola elementare «Le dieci della storia: adottiamo un monumento» e la sesta giornata dell'«alunno che coinvolge» a mille alunni del comprensorio ad ogni edizione dell'iniziativa.

Le somme a disposizione sono 18 milioni. Saranno spesi per la creazione di un centro turistico presso Castel San Giovanni a Finale e per la manutenzione dei percorsi escursionistici collegati all'Alta via dei monti liguri.

Per la gestione del territorio e tutela ambientale saranno spesi 257 milioni. Fra gli impegni della Pollupice interventi nel vivaio forestale di Pian dei Corsi, la pulizia dell'alveo di torrenti, la raccolta differenziata, l'attivazione di discariche per rifiuti inerti, la manutenzione di strade rurali e comunali.

Sociali Fiore all'occhiello il servizio di teleseccorso e telecompagnia (30 milioni) appena attivato per i più anziani (il tasso di invecchiamento sul territorio è piuttosto elevato) e i campi solari per



Il presidente della Comunità

minori (30 milioni).

Lo stanziamento principale riguarda l'organizzazione di manifestazioni con fini promozionali per i prodotti locali (45 milioni). Fra le più riuscite iniziative promozionali «La strada del vino e dell'olio».

Restano irrisolti i fondi a disposizione della Comunità. Nel 2000 quella della Pollupice aveva ricevuto 472 milioni. «Per l'anno 2001, l'assoluta mancanza di comunicazioni della Regione si ipotizza un finanziamento di importo pari a quello dell'anno precedente», ha spiegato il presidente Paolo Rembado. Il bilancio della Comunità montana è stato approvato a larga maggioranza con poche astensioni.

L'episodio a Laigueglia

Malattia e minori condannato ieri a pagare un milione

LAIGUEGLIA. Aveva molestato e tentato di «abbordare» due bambine per la notte fingendosi titolare di una giostra, per attirare la loro attenzione. E' stato però riconosciuto e rintracciato prontamente dai carabinieri che l'hanno denunciato. Ieri, il tribunale di Albenga, il protagonista della vicenda è stato condannato a pagare un milione di lire.

L'episodio contestato dai carabinieri di Laigueglia, in base al racconto fatto in seguito alla vicenda dalle piccole vittime, risale all'estate di quattro fa. Due turiste minorenni di 15 e 16 anni sono state avvicinate, nel mese di luglio 1997, sul lungomare di ponente da un quarantenne toscano. L'uomo ha fermato le bambine sulla passeggiata e ha raccontato loro che era il proprietario di una giostra e che le avrebbe fatte divertire se l'avessero seguito la notte stessa. Nel frattempo, però, si è lasciato andare a qualche palpeggiamento intimo. Le bambine, imbarazzate e spaventate dalla situazione, sono riuscite ad allontanarsi senza cadere nella trappola.

Successivamente il racconto dell'incontro è arrivato alle orecchie del titolare di uno stabilimento balneare di Laigueglia che ha prontamente informato i carabinieri del fatto. I militari stazione locale sono riusciti, in base alla descrizione fornita dalle piccole turiste, a rintracciare (sempre sul lungomare) e denunciare l'uomo, condannato ieri al pagamento di un milione di lire.

Realizzato un parco

Appaltati i lavori per le tante novità previste a Borghetto

BORGHETTO SS. Sono state aggiudicate le prime opere pubbliche previste per il 2001 a Borghetto. Circa 750 milioni saranno spesi per la sistemazione, in 8 mesi, del parco urbano e delle attrezzature sportive circostanti il palazzetto dello sport. Sarà realizzato un campo da basket all'aperto, una palestra artificiale per l'arrampicata sportiva, un campo per il calcio. L'area sarà collegata, con verde pubblico, al plesso scolastico.

Aggiudicati i lavori per la pavimentazione e l'arredo urbano della piazza antistante il santuario di S. Antonio. Per questi lavori saranno necessari 500 milioni. Stessa somma per la costruzione del tratto di marciapiede fra l'ex oleificio Roveraro e piazza Libertà. Ultima opera assegnata è la preparazione di un'area camper che ospiterà circa 40 (costo 100 milioni).

Ieri pomeriggio il Consiglio comunale ha fra l'altro «scrittori ed indirizzi per l'affidamento in gestione del servizio per la metanizzazione della città. Borghetto è fra i pochi Comuni della Riviera senza metano. Ha spiegato il sindaco Franco Malpagnetto: «L'appalto verrà affidato ad una società che dovrà occuparsi della gestione per 12 anni. Crediamo che ci sia molto interesse da parte dei possibili gestori per l'elevato numero di unità abitative presenti (circa 10 mila). Chi vincerà l'appalto sarà anno per metanizzare la parte più abitata del paese e mesi per completare il territorio. Dovrà impegnarsi a pagare al Comune una percentuale sul fatturato, con un minimo di 80 milioni».

ponente ligure - scoprire l'entroterra

Dicono che dormire sulle pietre è scomodo

Colletta di Castelbianco è un borgo dell'entroterra ligure a pochi minuti d'auto da Albenga, dalle spiagge di Albenga e dall'Aeroporto di Villanova. Un borgo medievale: la perfetta sintesi tra tradizione e tecnologia. Colletta vanta di essere il primo borgo medievale tecnologico, perché tutte le unità abitative sono cablate con cavi a fibra ottica e lo stesso borgo è nodo internet ad alta velocità. Questa vecchia e sana idea di creare un borgo antico e moderno è il risultato di un progetto di sviluppo.

Se volete possedere un angolo di questo paesello medievale, Colletta vi offre l'opportunità di acquistare uno degli splendidi appartamenti ancora disponibili, scegliendoli tra varie metrature dotati di servizi quali: piscina, solarium e sauna.

La Locanda delle Antiche Pietre propone:

Una notte tra sogno e Colletta
Sistemazione in appartamento, cena alla Locanda delle Antiche Pietre, pernottamento e colazione (tutti i pasti) per due persone L. 100.000.

Weekend 10 Marzo ore 20.30
«La magia del vino» a cura di Antonio L. 70.000, L. 60.000 con Slow Food A tutti i partecipanti il bene dell'antico

Weekend 13 Aprile ore 20.30
«Lo e vino» a cura di I. prodotti «Strada del vino e dell'olio» L. 70.000, L. 60.000 con Slow Food

Colletta di Castelbianco, il Buon riposo

Informazioni e prenotazioni: ristorante@colletta.it - info@colletta.it Tel. 0182.77.82.44 - 0182.77.82.66

Vincenzo Ricotta Project manager Cell. 0348.410.90.99 vrictor@tiscali.net

La Vetrina Dell'Auto

IMPERIA  **auto3** **SANREMO**

V.le Matteotti, 120 • tel. 0183 767920
Via De Marchi • tel. 0183 769146 - 0183 274570

Corso Imperatrice, 120
tel. 0184 66 78 91

ALFA ROMEO 156 2.4 JTD 1998 f/o grigio
BMW **TDS SW** full optional
CHRYSLER VOYAGER LE benzina/gas f/o
CITROEN **SW** 1994 full optional
FIAT PUNTO 55S 3p ■ 5p 1995/98
FIAT PUNTO **DT** 1996/1999
FIAT PUNTO **EL** 5p 1997 blu met. f/o
FIAT PUNTO 1900 D 5p 2000 bianco
FIAT **SCALA 1.6** **EL** full optional
FIAT **TD 100** 1998
FIAT BRAVO **ITD** 1999 verde f/o
FIAT **1.6 16V** 1998 grigio clima
FIAT **1.4** **EL** 1996 grigio met. clima
FIAT MAREA SW 1.6 SX 1998
FIAT MAREA SW HLX TD 1997 f/o
FIAT MAREA **TD 120** 1996 f/o
FIAT TEMpra **1.8** **EL** clima

FIAT **MINI** anno 2000 full optional
FIAT **UNO** **TURBO** 7p HL azz. met f/o
HONDA CIVIC 1.4 IS 1998
OPEL CORSA 1.4 GLS 3p 1993 nero
PORSCHE **CAYENNE 3.2**
ROVER **SI** 1996 bordeaux
ROVER 214 SI 5p 1997 bianco clima
SAAB **ROVER TD** 1996 full optional
SEAT **CLIO 16V** 1999 blu m. F/O
SUZUKI SAMURAI 1.3 SJ blu 1992
SAAB 9000 CD 1992 full optional
SEAT **SW** 1996 blu met. antif.
Subaru Commerciali
FIAT **PICK-UP D** bianco 1997
FIAT **D** furgone 1996
FIAT BRAVO TD Van
FORD FIESTA **TDI** bianco 2000

AUTOROJA 

Via Volta, 125/127/165 • SANREMO • tel. 0184 57 55 50

INCREDIBILE! ALFA 147 D'OCCASIONE KM 0
IL MOTORE USATO È GARANTITO AUTOEXPERT PER UN ANNO

ALFA 156 1.6 T.S.L.	1999 L. 29.500.000	FIAT MAREA SW TD	1996 L. 25.000.000
ALFA 156 2.4 JTD	L. 32.000.000	FIAT 600 SX	1998 L. 9.500.000
ALFA 146 1.6 L	1997 L. 13.500.000	OPEL ASTRA SW 2.0 CDX F/O	1999 L. 29.500.000
ALFA KM 0	2000 L. 24.000.000	K 2.4 JTD F/O	1999 L. 35.000.000
ALFA 156 1.6 KM 0	2001 L. 39.000.000	1.3 DELUXE	1998 L. 15.000.000



VOLVO
Autoviale

Via Martiri della Libertà 315/317 - Tel/Fax 0184.530635 - 530674

L'USATO DEI CONCESSIONARI VOLVO.

VOLVO 2.0 T OPTIMA blu m.	AUDI A4 1.8 blu met
FIAT PUNTO 1.2 3p blu met. ■ sam.	VOLKSWAGEN PASSAT VARIANT TD bianco 1995
FIAT MAREA 2.4 TD HLX ■ END argento m.	VOLVO V40 TD 16.000 km.
VOLVO S40 1.8 blu	PEUGEOT 106 1.4 XT CAT. argento met. 1996 clima
325 TDS 2.8 blu met. 1997	FIAT COUPÉ T16 PLUS amaranza 1995
CIVIC 1.6 LS 5p argento met. 1996	OPEL ASTRA 1.6 GLS SW met.



RENAULT FOGLIARINI

• ARMA di TAGGIA via S. Francesco, 350 tel 0184 462156

ALBENGA **SANREMO** **VENTIMIGLIA**
Reg. Carrà tel. 0335 7740808 C.so Cavallotti, 268 tel. 0184 502055 Via Dante, 37 tel. 0184 34915

RENAULT LAGUNA 1.8 ■ 2000 f/o
RENAULT SCENIC RT 1.6 bianco f/o 1997
VOLVO 850 SW blu f/o 1995
FIAT PANDA 750 rossa 1992
FIAT 600 SUITE blu clima 1999

NISSAN **SX 1.4** grigio hi.fi/ABS 1996
VOLKSWAGEN POLO 1.4 3P bianca S.S. 1997
VOLKSWAGEN **1.2** beige 1981
IVECO **5P 1.4** blu clima 1998
DUCATI MONSTER 600 giallo 1994



AUTOMOBILI
Zoccolato

PEUGEOT **XT HDI** grigio clima 2000
PEUGEOT 306 GTI grigio 2.0 16V clima 1997
PEUGEOT 406 COUPÉ grigio 2.0 F/O 1997
RENAULT CLIO MAX ■ 1.4 16V clima 2000
PEUGEOT 206 ■ blu 1.6 clima 1999
PEUGEOT **XS** grigio 1994
PEUGEOT 406 SW ■ grigio 2000 clima
PEUGEOT **XR** bianco 1995
VITARA verdone 1994
FIAT 500 SPORTING giallo 1997

SANREMO C.so Marconi, 71 tel 0184 6613 23 fax 0184 66 15 50
IMPERIA (Oneglia) V. Pindemonte, 9 tel. 0183 71 07 53 fax 0183 75 51

GLOBAL
LA STAMPA
15 FL

Dimensione globale

In questo numero:

IL NONNO XXI SECOLO

Liberate le cicogne
di Nicholas Eberstadt

Tutti poveri. Tranne l'America
di Peter Peterson

Premiato Ospizio Europa?
intervista con Ignazio Visco

Il partito delle pensioni
di Elsa Fornero

L'Albania al largo della Florida
di Moisés Naim

Niente sconti al supermarket globale
di Dani Rodrik

La geografia degli affari, della politica, della società in un nuovo ordine: globale.
Global, la rivista bimestrale che mette il pianeta al centro del mondo delle idee.
Realizzata in collaborazione con IAI, ISPI, La Stampa e Foreign Policy.
Nelle principali edicole e nelle migliori librerie.

GLOBAL
LA STAMPA

LA STAMPA

SPECCHIO

Specchio dei tempi

presentano

**COURMAYEUR per la VALLE D'AOSTA
ECHI DI SPERANZA**
Concerto di solidarietà
dell'ENSEMBLE STRUMENTALE

ECHI DI SPERANZA

**Il Compact Disc del concerto di
solidarietà per le vittime dell'alluvione.
Un aiuto per la Valle d'Aosta a sei
mesi dalla tragedia.**

Musiche di
ROSSINI, GERSHWIN, PIAZZOLLA
eseguite dall'ENSEMBLE STRUMENTALE
DEL TEATRO ALLA SCALA DI MILANO

**I Proventi delle vendite saranno devoluti
da Specchio dei Tempi a favore delle
famiglie colpite dall'alluvione
in Valle d'Aosta**

**da SABATO 14 APRILE in edicola
La STAMPA + Specchio + CD
a 12.900 lire**

Il presidente dell'Imperia fa il duro, Bencardino futuro mister?

Durante usa il pugno di ferro

Tre giocatori vanno fuori rosa

Luca
Imperia
Milo Durante aveva clamorose iniziative dopo la debacle patita domenica dall'Imperia e, anche se la società non è affidata ad alcun comunicato ufficiale, le intenzioni del presidente si sarebbero concretizzate nell'epurazione di tre giocatori. Nel mirino del massimo dirigente nerazzurro sono costati Espósito, Della Bianchina e Leto, considerati «ribelli» dalla società dopo le reazioni alle contestazioni pubbliche per la magra figura rimediata con il Gravellona grazie a un secondo tempo sconcertante.



Durante presidente dell'Imperia

Durante, che domenica sera era a dir poco furibondo, ha così voluto dare l'ennesimo scossone a un ambiente troppo spesso quest'anno ha preoccupanti segni di cedimento, proprio da parte di quei giocatori che avrebbe dovuto risultare trainanti. Largo ai giovani, quindi, anticipando almeno in parte quella che sarà l'ossatura della squadra per la prossima stagione. Il presidente avrebbe infatti deciso di confermare elementi che garantiscono buona continuità ed esperienza (D'Angelo, Turone, Cugnasco, forse Glauco), da affiancare ad alcuni giovani e a un gruppo di atleti di qualità, in procinto di approdare in nerazzurro. Al proposito si parla di sempre maggiori insistenze del ritorno, per il torneo di Eccellenza, di Peluffo, Bocchi, Giribone, la squadra sarà affidata a un allenatore ligure.

Tra i candidati a sedersi sulla panchina del club di piazza d'Armi per la prossima stagione, il genovese Alberto Mariani, già in passato nel mirino di Durante, e soprattutto Alfredo Bencardino, tecnico locale che vanta un grande passato di calciatore che come trainer in casa nerazzurra sarebbe ben visto anche dalla tifoseria, desiderosa di riscatto.

Dalla sede dell'Imperia nulla trapela, se non la dichiarazione più volte ripetuta dal Durante: «Stiamo lavorando per costruire una squadra capace di tornare rapidamente in serie D».

PALLAMANO

Preziosa vittoria a La Spezia, nulla da fare per l'Abc
Playoff, la San Camillo è ritornata al successo

Il Team Schiavetti San Camillo Imperia è tornato al successo. La squadra imperiese, nella quarta giornata del playoff-promozione di pallamano di serie C, ha vinto (22-18) sul terreno dell'Aics Migliarina La Spezia. Un successo che ha rispettato il pronostico, ma importante per la classifica e, soprattutto, per il morale, perché arrivata dopo due sconfitte consecutive. «Avevamo bisogno di tornare subito a vincere per la nostra classifica e per i nostri tifosi», dice il coach. Al Bonavera - Ora guardiamo avanti, preparando bene la trasferta di Milano, sul campo del Ferrarini, per fare un altro passo avanti in classifica. Mattatori, sul campo spezzino, sono stati La Bozzetta, Sambusida e Bonavera con 5 gol ciascuno; tre gol per Torielli e Macera; un gol di Miller ha completato il bottino imperiese.

CLASSIFICA PLAYOFF SERIE C Pallamano Buccinasco - Pallamano

PALLANUOTO FUORI ESPOSITO E TURONE

Il Giudice sportivo D ha inflitto due giornate a Quintavalle (Savona) e Esposito (Imperia) che di conseguenza salteranno anche il derby previsto tra due domeniche. Una giornata a Scanu Trasatti (Sanremese) e Turone (Imperia). In Eccellenza due turni a Reveruzzi e Livellara (Entella), Gianardi (Fo.Ca.), Grevillaro e Lazzaretti (Molassana), Costa (Samm), Fiondella (Pezzanese), Grasso (Pontedecimo), Mignagno (Busalla), Rei (Grassano). In Promozione una domenica per Monich e Sanna (Bragno) in base alle decisioni relative al recupero con il Quiliano. Nel di Caracciolo bloccato anche, ma per le gara di domenica scorsa, Baccino. Ricordato delle mila lire di multa inflitte all'Alassio, un turno stop anche per Beluffi e Martinello (Pietra Ligure), Di Marco e Pinto (Carlini), Bissolotti e Mambrini (Alassio), Paganelli e Ravera (Arenzano), Migliardo (Mignanego), Mazzoni (Golfodanese), Lazzarini (Legno) e Ravera (Masone).

Nei cicloamatori sventa la supersquadra

Team Schiavetti Ferraro

Fantastico tris al Poggio

Per Cammalleri, Sciandra e Ginestra
podio che significa trionfo collettivo

SANREMO

Fantastico tris per il Team Schiavetti Ferraro nel 2° Trofeo Amici di Poggio, gara cicloamatoriale di 70 km. organizzata dalla società imperiese con partenza ed arrivo sulla sommità del Poggio di Sanremo. Il club gialloblù ha piazzato ben tre suoi tesserati sul podio, con il successo di Luca Cammalleri e i piazzamenti di Piergianni Sciandra e Flavio Ginestra, eccellenti nel mettere alle loro spalle altri 97 ciclisti. Cammalleri, protagonista con Sciandra di una lunga fuga in compagnia di Defendi (Ortovero) e Guglielmo (Special Team Golfo Dianese), ha allungato inesorabilmente il passo all'inizio dell'ultima salita, incalzato dal solo Sciandra. Nel finale gli

inseguitori hanno subito la fantastica rimonta del campione del mondo Flavio Ginestra che nei metri conclusivi ha superato l'intero gruppo chiudendo con il terzo posto una giornata memorabile per il Team Schiavetti Ferraro.

Nella fascia over 40, importante successo per Carmelo Cirino (Conad Pedale Imperiese) che, a 46 anni, è riuscito a ottenere il 10° posto assoluto battendo atleti di qualità, tra i quali Mauro Spezia e Davide Punturiero. Tra i primatisti delle singole categorie si spiccano anche i nomi di Guerino Lanzo, Marco Bruna, Luisa Palagi e Giuseppe Lapini, che a 70 anni continuano a stupire per continuità di presenze. Tra le società, i risultati straordinari hanno premiato il Team Schiavetti Ferraro. [L. A.]



Luca Cammalleri, vincitore al Poggio

Pallanuoto

Il Savona sfiora il colpo a Firenze

Sconfitta di un solo gol; finisce 10-9 (parziali 3-1 2-2 2-3 3-3) per la Fiorentina la gara 1 alla «Nannini» ma l'Athens primo match dei quarti di finale scudetto ha dimostrato di esserci, giocando alla pari con i toscani e mettendo loro pressioni sino alla fine. Tra l'altro, una grandinata di proporzioni colossali ha fatto ritardare l'inizio della gara. Questo l'aperitivo di una partita in cui la Rari ha subito fatto vedere esserci, dando filo da torcere ai toscani. Partono però bene grazie a una doppietta di Fodor chiudono il primo tempo sul 3-1 (per i in gol Fresia). In questa frazione in evidenza un ottimo Giacomo Pastorino, stimolato dal duello a distanza con Tempesti. L'Athens tutti aspettano arriva poi nella seconda frazione con Crivelli e Marz che chiudono il primo tentativo di fuga toscana. Le due reti consecutive portano il punteggio sul 3-3, ma la Fiorentina non ci sta e riallarga. Brazzati e Sottani. Il secondo quarto si chiude sul 5-3.

Nel terzo periodo la squadra di Tempesti realizza con Sottani un massimo vantaggio che non spaventa una Rari che torna a carreggiata con una doppietta di Temellini. Sue le ultime due di questa frazione, per 7-6. Nell'ultimo tempo la Fiorentina perde per falli Binchi e Brazzati. La Rari non si concede amnesie: quando Simenc segna il 10-9 per i arriva un brivido che però resta tale. [en. for.]

CANOTTAGGIO

Nuovo successo di partecipanti e pubblico per la classica gara
Trofeo Vacchino «alla napoletana»
Vince la squadra del prestigioso Circolo Posillipo

SANREMO

E' andata al Circolo Nautico Posillipo il Napoli l'edizione del 2001 del «Trofeo Vacchino» di canottaggio, organizzato dalla Canottieri Sanremo che, riservando alle categorie cadetti ed allievi (nati tra il 1987 ed il 1989), si è trasformato, ormai, in sorta di campionato italiano invernale della categoria. Come dimostra la giovanissima record: oltre 200 atleti sotto i colori di 27 società diverse in arrivo da tutta Italia.

Il sodalizio napoletano, nome glorioso «tagli» nazionale, ha preceduto nella classifica finale, con 234 punti, altri circoli prestigiosi: l'Esperia Torino con 224 punti, la Sampierdarenese 224 punti, l'Associazione Canottieri Moto Guzzi e Mandello sul Lario con 204 punti, quarta. A

vincere, a livello individuale, stati Corinna Adelghi (Moto Guzzi) allieve 90, Carolina Rossi (Esperia) allieve 89, Lucrezia Lollo (Canottieri Sebino Lovere) allieve 88, Silvia Marino (Posillipo) cadette 87, Marco Manzini (Moto Guzzi) allievi 90, Massimiliano Landi (VVF Bilbi Pisa) allievi 89, Kelvin Misserelli (Sampierdarenese) allievi 87 e Flavio Di Vietro (Sampierdarenese) cadetti 87. I giovanissimi atleti rivieraschi in gara hanno ottenuto una serie di buoni piazzamenti. Su tutti Gaetano Garello (Canottieri Sanremo) terza fra le allieve 89. Poi Joana Paolino (Santo Stefano) quarta tra le allieve 89, Elisa Cerato (Santo Stefano) fra le allieve 88, Bianca Marante (Sanremo) dodicesima fra le cadette 87 e Simone Adams (Sanremo) venticinquesimo tra gli allievi. Nella classifica per società

la Canottieri Sanremo si è piazzata ventiduesima, Canottieri Santo Stefano venticinquesima.

Nell'ambito delle regate sanremesi - disputate, nelle acque del porto vecchio, le batterie di eliminazione nella giornata sabato e le finali nella mattinata di domenica - si è svolta, com'è ormai tradizione nell'ambito di questo meeting per giovanissimi, anche una regata nazionale «master» valida per l'8° «Gran Premio Città di Sanremo». Qui, a vincere, è stato Dario Nosedà, classe 1962 (Moto Guzzi) Mandello sul Lario che ha preceduto, nell'ordine, Massimo Mazzetti, classe 1949 (Canottieri Firenze) e Gianni Chiarin, classe 1961 (Canottieri Cernobbio). Al quarto posto Gianni Rolando, classe della Canottieri Sanremo. [b. m.]

liguria diesel CONCESSIONARIA IVECO

per le provincie di Savona e Imperia

presenta in Via Nizza 20a r SAVONA

SABATO 31 MARZO E DOMENICA 1 APRILE DALLE ORE 9 ALLE 19

13



Vieni in Concessionaria e vinci* un Daily Scuderia

Sarete nostri graditi ospiti per il buffet

Euromotor s.r.l.

Maxi schermo per visione G.P. Brasile FI

In collaborazione con Liguria Diesel, in Via Nizza 20a r

PRESENTA ALCUNE DELLE SUE SPORTIVISSIME



per informazioni: tel 019 860 460

* Compilare il coupon e inserirlo nell'urna



NUOVA CORSA EASYTRONIC®.
DA AUTOMATICO A SEQUENZIALE PASSANDO PER SENSAZIONALE.

Nuova Corsa Easytronic®, davvero sensazionale. Sensazionale nel nuovo cambio Easytronic®, sequenziale ■ automatico, che ti consente ■ passare con facilità estrema dall'una all'altra modalità. Sensazionale nelle prestazioni, ma ■ rinunciare al comfort neanche per un minuto. Sensazionale negli innesti ■ marcia, rapidi e precisi, da ■ sportiva. Sensazionale nell'accelerazione, massima in ogni momento. Sensazionale nei consumi, fino a 19 km* con un litro. Nuova Corsa Easytronic®, sensazionale anche nel lasciarti ■ parole.

	1.0 12V 58CV	1.2 16V 75CV	1.2 16V 75CV Easytronic®	
3p	16.900.000	18.400.000	19.400.000	Di  : Sistema  Opel: doppio airbag, poggiatesta attivi, pedaliera sganciabile.
5p	17.900.000	19.400.000	20.400.000	Servosterzo EPS, chiusura centralizzata con radiocomando, alzacristalli elettrici, multi-info display.



PROVALA SABATO 31 MARZO ■ DOMENICA 1 APRILE DAI CONCESSIONARI OPEL.

www.volkswagen-italia.com - Fingerma finanzia la vostra Bora.



Pagamento compreso nel prezzo.

Volkswagen Bora con finanziamento fino a 25 milioni in 36 mesi a tasso zero.

• Oggi chi sceglie Bora ha un solo pensiero: divertirsi guidandola. In una sola auto, troverete la proverbiale qualità Volkswagen, più l'emozio-

ne di una nuova forma di sportività. Aggiungete il finanziamento fino a 25 milioni in 36 mesi a tasso zero e godetevi la strada. Tutto compreso.

Esempio al fini della legge n° 154 del 17/02/92: Bora berlina 1.6 Trendline Lire 35.744.400 (Euro 18.468,44). Finanziamento Lire 25.000.000. Anticipo Lire 10.744.400. Importo rata Lire 694.444. Numero rate 36. TAN 0%. TAEG 0,66%. Spese istruttorie e bolli Lire 270.000. Salvo approvazione Fingerma. L'offerta è valida fino a tutto il 30.04.01 e ■■ è cumulabile con altre iniziative in corso.

Bora



È un'iniziativa del vostro Concessionario Volkswagen:

ZOLEZZI AUTO

REG. POCA, 18

ALBENGA

www.zolezziauto.it

BARBIERI S.R.L.

C.SO MAZZINI, 124

SAVONA

SAVONA
Via XX Settembre 111
angolo Via Buscaglia

IMMOBILIARE
ABE
Case & Negozi
tel. 019 827 111

Camera
Commercio
Consulente del
Tribunale e
Corte d'Appello

SAVONA E PROVINCIA

REDAZIONE SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019 838571, FAX 019 810971, E-MAIL SAVONA@LASTAMPA.IT, STAMPA IN TELEFONO 019 263910
PUBBLICITÀ PUBBLICOMASS S.p.A. PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019 814887/811182, FAX 019 801808

I SERVIZI ABS PER CASE & NEGOZI

- Compravendite in tutta Italia
- Locazioni
- Mutui personalizzati (100% fino a 30 anni)
- Consulenze immobiliari & commerciali
- Sime perizie giuride (asseverazione)
- Analisi di mercato
- Conversione pignoramenti immobiliari
- Seminari giuridico-economici
- 20ennale esperienza specifica in "case & negozi"

tel. 019 827 111 - fax 019 84 84 826

E Pino Monti annuncia il passaggio al gruppo consiliare di An Incertezza per Cozzi e Pedrini battaglia al collegio del Senato

SAVONA
Gran bagarre per le candidature nei due poli e intanto Pino Monti passa nel gruppo di An in Consiglio comunale.
Riunioni fiume ieri a Roma per definire gli ultimi tasselli delle candidature. A cominciare dalla Camera, l'Ulivo ha confermato le candidature già annunciate: per Angelo Vivieri al collegio 3 della Camera (Ponente e Valbormida) e al collegio 4 di Savona e Cairo. Pare inoltre Lorenzo Acquarone abbia riconquistato il suo collegio 5, che va Varazze a Pegli. Per il Senato i confermati Manfredi Manfredi a Imperia e si parla ancora di Egidio Pedrini

per il Senato 2 di Savona, malgrado il crescente malumore di ppi e adi.
Le novità nella Casa della Libertà sono parecchie. E' di ieri un pos... «scambio»: Alberto Gagliardi potrebbe essere dirottato dal collegio 8 Camera a Genova al listino proporzionale alle spalle di Claudio Scajola candidato anche a Imperia. All'8 potrebbe andare Filippo Schiaffino, attuale consigliere provinciale. L'altra novità riguarda il collegio 2 del Senato dove potrebbe essere candidato l'imperiese Gianni Cozzi, che da qualche tempo è «vagante» e in cerca di collocazione. Giochi fatti a Imperia e Hornacina alla Camera e

Bosetto al Senato. Alla Camera 3 di Savona, scontata la conferma di Enrico Nan, grande incertezza al collegio 4: si parla di Sambin Gervasio. Il primo potrebbe ancora inserirsi in Senato il posto di Cozzi.
Curiosa situazione per Osvaldo Chelbel: il sindaco di Cairo è contestato da entrambi gli schieramenti. Una parte dell'Ulivo vorrebbe schierarlo al Senato mentre il Polo gli ha offerto lo scomodo collegio 4 della Camera.
Una novità anche per quanto riguarda il Consiglio comunale. Il consigliere Gruppo civico Pino Monti ha annunciato il passaggio nelle file di An insieme a Mauro Buzio.

Visita della Terza Commissione consiliare alla Sala dell'ombrello destinata ai matrimoni civili

Il Priamar, un cantiere sempre aperto Ma fa discutere la nuova sistemazione del piazzale



Alcole-martapiede in cemento sul piazzale Priamar

SAVONA
I componenti la terza Commissione consiliare (si occupa di servizi sociali, affari culturali, sport, ambiente e turismo) hanno effettuato ieri un sopralluogo al Priamar ai membri della Consulta culturale savonese che sollecitano questa visita dopo la decisione del Comune di rendere disponibile per i matrimoni civili la «Sala ad ombrello» dell'ex fortezza. La Consulta culturale ha lamentato che non si è tenuto conto del suo parere negativo e reso che esiste una lettera della Sovrintendenza diretta al Comune in cui si esprime analogo parere contrario. Si sostiene infatti, che tale ambiente è un tutt'uno con il museo archeologico e in particolare la necropoli bizantina. La pratica

ritornerà in Consiglio comunale.
Intanto avanzano i lavori per la sistemazione del piazzale antistante corso Mazzini. Il Priamar, insomma, continua a essere un cantiere. Una sorta di «fabbrica» del Duomo. Un intervento quello in corso che non mancherà di far discutere perché, mano a mano che i lavori procedono, la sensazione è quella che si stia ripetendo lo stesso errore in via Pietro Giuria la realizzazione del giardino-bunker.
Sotto i bastioni del Priamar ci si aspettava la nascita di un'area sistemata prevalentemente a verde e non colata. Invece si alzano muri, finti archi, tra un rigoglio di mattoni e calcestruzzo. Una sorta di barriera, e il Priamar appare ancor più isolato dalla città. (t.p.)

E oggi si prevedono nuovi ingorghi perchè sarà chiusa la vecchia Aurelia Traffico, un'altra giornata di inferno Code da Varazze a Savona, pendolari in ritardo

Claudio Vimercati
ALBISOLA

Un ingorgone decine e decine di auto intrappolate in code chilometriche sull'Aurelia, da Varazze a Savona. E' iniziata così, ieri, la giornata per molti pendolari savonesi: tutti incolonnati sulla Statale, l'occhio che non si stacca dall'orologio, il patema d'animo di non arrivare in tempo al lavoro o a scuola. E in molti hanno dovuto segnare ritardo visto che per raggiungere Savona c'è chi ha impiegato persino un'ora.

Un'altra giornata infernale per la viabilità nel comprensorio. Un'altra giornata da incubo che non è migliorata con il passare delle ore. Anzi. Sotto accusa, ancora una volta, i cantieri aperti in vari punti dell'Aurelia per consentire la posa delle fibre ottiche. Sono due le imprese che al momento stanno lavorando a Savona: il comprensorio: la Alpitel (per conto della Evis) e la Alcatel (per Eurostrada). I primi hanno chiuso gli scavi a Varazze, sono ad Albisola Superiore e Savona. Tra qualche settimana inizieranno a operare a Celle Ligure. I secondi sono impegnati ad Albisola Marina, Savona e nei Pontoni, da Pietra Ligure a Laigueglia. Proprio il cantiere aperto ad Albisola

Superiore in corso Ferrari è stato all'origine ieri dell'ingorgo. «Noi lavoriamo a notte», all'impresa - purtroppo per un siamo stati costretti ad andare avanti per tutta la mattina a tenere aperto lo scavo.

E con lo scavo è rimasto attivo anche il senso unico alternato regolato da un semaforo all'altezza del ponte sul Sansobbia. Conseguenza? Code chilometriche e situazione di allarme per i soccorsi: «Fortunatamente non ci sono gravi emergenze», dice un

milite - ma per i servizi normali abbiamo dovuto utilizzare percorsi alternativi. L'autostrada o la strada a monte, quella cioè che passa sul ponte di Grana. E ancora una volta sono mancate le polemiche. «Non possiamo farci niente», dicono all'Alpitel. «Si di lavori che possono essere rinviati, ma entro l'estate saranno finiti». Oggi si prevede un'altra giornata nera perchè sarà chiusa al traffico la vecchia Aurelia all'altezza di via Pamagosta, nel tratto fra l'obitorio dell'ospedale San Paolo e l'inizio di via Gentile ad Albisola. Sono programmati (dalle 8 alle 16) lavori di consolidamento alla parete rocciosa da dove qualche mese fa si è staccata una frana.



Un'altra giornata da incubo per gli automobilisti che ieri si sono a lungo trovati incolonnati lungo la via Aurelia

L'Asl ha compilato l'elenco dei precettati

Sciopero della sanità domani gravi disagi

Chiuse le sale operatorie e gli ambulatori
Sono rinviati esami, visite e operazioni

SAVONA

Camere operatorie chiuse, esami e visite ambulatoriali sospesi. Sono queste le conseguenze dirette che dovranno subire i pazienti per lo sciopero della sanità proclamato per l'intera giornata di domani. L'vertenza riguarda il personale infermieristico, tecnico e amministrativo e le organizzazioni sindacali hanno avvisato la direzione dell'Asl che l'adesione è massiccia. Intanto il manager Fracassi ha presentato la ristrutturazione dell'Asl con l'aumento di servizi sul territorio.

SCIOPERO Lo sciopero proclamato da Cgil, Cisl e Uil provocherà domani il blocco totale della sanità, non solo a Savona ma anche ad Albenga, Cairo e al Santa Corona. In pratica verranno garantite solo le urgenze mentre saranno chiuse le sale operatorie, sospesi sia le visite ambulatoriali, sia gli accertamenti diagnostici. Un problema grave soprattutto per i pazienti che hanno prenotato e visite da oltre un mese e si vedranno rinviare l'appuntamento. Il direttore generale dell'Asl Ubaldo Fracassi ha inviato una lettera a tutti i responsabili dei reparti, chiedendo la predisposizione di turni in modo da garantire la continuità dei servizi essenziali. I direttori sanitari degli ospedali di Savona, Cairo e Albenga hanno predisposto la lista dei dipendenti precettati in modo da assicurare

re il servizio. Negli ospedali verranno comunque garantiti i pazienti, l'assistenza e le terapie ai malati già ricoverati. Sono sospesi invece i programmi. I sindacalisti rimproverano l'Asl per non aver compilato le dei dipendenti chiamati a garantire il servizio in modo tempestivo. Cgil, Cisl e Uil hanno inoltre stanno organizzando una trasferta a Roma per partecipare alla manifestazione nazionale. Il treno partirà questa sera alle 22,50 da Albenga e alle 23,27 da Savona.

Sarà rivolta in modo prevalente agli anziani la ristrutturazione della macchina sanitaria savonese. In base ai parametri della Regione, infatti, è proprio il comparto dell'assistenza agli anziani quello che presenta le maggiori carenze a Savona (500 letti meno del necessario). Al tempo stesso l'Asl ha accertato che si verifica un percentuale di ricoveri troppo elevata rispetto alla media regionale (186 ogni mille abitanti contro i 160 previsti dalla Regione). La ristrutturazione dei servizi prevede dunque un potenziamento dell'assistenza domiciliare integrata e l'apertura di nuove Residenze sanitarie per gli anziani (la Finale e in Valbormida).

BERTI Il savonese Elio Berti, è un dottore di 40 anni, che lavora al Gaslini facendo il clown per alleviare il sofferenza dei bambini ricoverati. (t.p.)

Ieri il procedimento d'urgenza davanti al giudice unico e domani le perizie Gli sfollati fanno causa al Comune Sono stati chiesti risarcimenti per i crolli e i disagi

SAVONA

Gli sfollati di via Sansoni hanno chiesto i danni al Comune. I legali delle famiglie che abitano negli edifici coinvolti nel crollo hanno avviato due diverse azioni contro l'amministrazione: Palazzo Sisto per ottenere un equo risarcimento.

«Abbiamo ricevuto due diverse richieste di danno», spiega l'assessore ai Servizi sociali Lorena Rambaudi. «Gli abitanti di via Sansoni hanno intentato un'azione per danno temuto davanti al giudice». La prima udienza si è svolta ieri mattina a Palazzo Giustizia e il giudice ha invitato il Comune a procurarsi un consulente di parte entro venerdì, quando si svolgerà il sopralluogo in via Sansoni. Si tratta infatti di un procedimento d'urgenza, in base all'articolo 700 del codice



Il crollo di via Sansoni sta diventando un caso giudiziario. I legali delle famiglie hanno avviato due azioni di risarcimento contro il Comune.

di procedura civile) cui i proprietari degli immobili intendono cautelarsi contro il rischio di crolli.
Prosegue l'assessore Rambaudi: «L'altra causa è invece avviata da tredici famiglie che abitavano al civico 2 di via Sansoni e chiedono un risarcimento per i disagi subiti».

L'avvocato ha chiesto 50 mila lire al giorno per ogni componente dei nuclei familiari. Verificheremo le richieste. Comunque intendiamo predisporre una delibera in cui verranno disciplinati tutti gli interventi urgenti realizzati in occasione del crollo. (t.p.)

DA 60 ANNI AMICA DELLE VOSTRE ESIGENZE



RESIDENZIALI
CIVILI/INDUSTRIALI
OPERE PUBBLICHE

SAVONA S. MICHELE

EDILIZIA

Appartamenti pronta consegna, termocautonomi, aria condizionata, finiture di pregio, cantina, box e posto auto. Tagli da 72 a 87 mq.

A partire da L. 288

Mutuo e/o Pagamenti Personalizzati

ULTIMI ALLOGGI DISPONIBILI



COOPEDILE EDILE - PIAZZA SANTA MARIA 1/1 - TEL. 019/540151 - TELEFAX 019/8401522 - e-mail coopedile@interwinnes.it
Ufficio Vendite - Piano Torre S. Michele orario 9h-18h

Verranno ridotte le emissioni utilizzando le caldaie a ciclo combinato

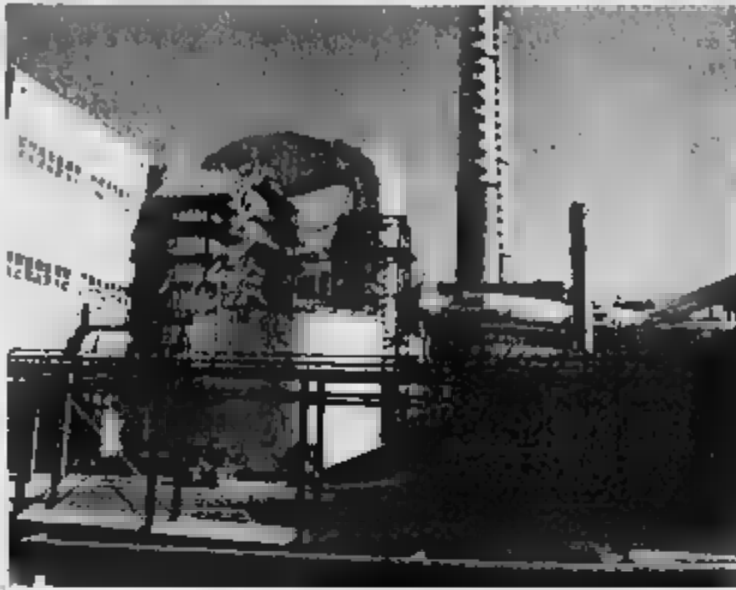
L'Enel annuncia il metano a Vado

Per rispettare l'accordo internazionale di Kyoto

VADO L. L'Enel annuncia l'arrivo del metano a Vado. Dopo decenni di battaglie, trattative, false speranze e rinvii, l'ente elettrico ha deciso di varare il ciclo combinato a metano in 18 impianti fra cui quello di Vado Ligure. L'annuncio arriva, forse non a caso, alla vigilia dell'asta pubblica con cui la società Interpower cederà gli impianti ai privati.

L'ente elettrico ha motivato la decisione con la necessità di rispettare gli accordi internazionali siglati dall'Italia nel protocollo di Kyoto. Il nostro Paese entro il 2010 dovrebbe ridurre del 6,5 per cento le emissioni di anidride carbonica per abbattere i cosiddetti gas serra. L'Enel per rispettare questi impegni internazionali dovrebbe ridurre l'emissione di biossido di carbonio di 22 milioni di tonnellate l'anno rispetto ai valori del 1990. Una quota che corrisponde al 20 per cento degli impegni assunti dal Governo italiano.

L'Enel per raggiungere questo obiettivo dovrà trasformare 18 centrali a ciclo combinato, oltre a impegnarsi nei programmi di sfruttamento dell'energia eolica. I lavori di ristrutturazione riguarderanno anche gli impianti che stanno per essere dismessi, fra cui la centrale di Vado Ligure che quindi assume-



L'Enel ha annunciato l'arrivo del metano nella centrale di Vado Ligure

un valore maggiore sul mercato.

Interpower, la società dell'Enel che gestisce l'impianto vadoese, che l'asta per la vendita di Vado Ligure verrà bandita il 22 maggio. La prima parte dei lavori di ristrutturazione della centrale si era conclusa la scorsa estate, con il ritardo cronico rispetto ai tempi fissati dal decreto del 1995. Ora gli enti locali attendono l'emanazione di un nuovo

decreto che consenta l'avvio della seconda parte del cantiere e l'arrivo del metano. L'introduzione delle caldaie a ciclo combinato consentirebbe l'utilizzo del metano a costi concorrenziali rispetto al carbone e all'olio combustibile. Proprio nei giorni scorsi a Vado e Quiliano si sono rinfocolate le polemiche a causa della nuvola di fumo bianco che è ricomparsa in modo consistente sopra le ciminiere di Vado. [a. b.]

Silvio Bertolazzi il piano Bofill

Bertolazzi convoca la commissione solo dopo le elezioni del 13 maggio

SAVONA

Il progetto Bofill rischia di slittare a dopo le elezioni. Malgrado la giunta abbia approvato la delibera la scorsa settimana, il consigliere Giancarlo Bertolazzi che presiede la Commissione territorio, non intende convocare la riunione per affrontare la discussione sulla trasformazione delle aree portuali.

È giusto parlare di un tema così delicato per il futuro della città proprio alla vigilia delle elezioni - sostiene Giancarlo Bertolazzi - il clima politico è certamente avvelenato dalle solite tensioni prelettorali. Non credo che sia al caso di affrontare questi temi fino a quando non saranno avvenute le elezioni.

Il sindaco e la giunta contavano molto sulla delibera adottata venerdì scorso che serviva a dare un assetto definitivo allo strumento urbanistico della Vecchia darsena e di Orsa 2000. La pratica prevede la traduzione in atto amministrativo dei disegni di Riccardo Bofill. Proprio basan-

do sul Master plan dell'architetto catalano il Comune ha inoltrato predisposto un accordo che verrà sottoscritto da Provincia, Regione, Authority e Sovrintendenza. Un'intesa che è basata sostanzialmente su due presupposti: da un lato, i contraenti si impegnano ad approvare il piano utilizzando la cosiddetta conferenza dei servizi che è una procedura assai rapida e dall'altro il progetto di Bofill fissa dei punti fermi e irrinunciabili su altezza e allineamenti degli edifici.

La giunta aveva tuttavia applicato un criterio piuttosto elastico solo per quanto riguarda l'altezza della famosa torre che verrà realizzata di fronte alla Torretta. I 65 metri previsti dal Bofill non sono più tassativi ma rappresentano solo un'indicazione di massima.

Ora tutte queste riflessioni rischiano di essere rimandate a dopo le elezioni, a meno che il sindaco Ruggeri non riesca a far cambiare idea al consigliere Bertolazzi. [a. b.]

Dibattito pubblico alle 15 in Sala Rossa

Convegno della Cisl sul «lavoro rubato»

Interverranno Inail, Inps, Asl e imprese per discutere le ripercussioni sociali

SAVONA

«Il lavoro rubato». Questo il tema del dibattito pubblico in programma oggi alle 15 alla Sala Rossa di Palazzo Sisto. L'iniziativa è stata organizzata dalla Cisl, la partecipazione di Inps, Inail, Asl, Ispettorato del lavoro, Unione industriali, rappresentanti degli artigiani. Il dibattito verrà moderato da Sandro Chiaramonte, redattore capo de La Stampa.

Spiega il segretario provinciale della Cisl Maresa Meneghini: «Le trasformazioni del mondo produttivo mettono a rischio il ruolo del lavoro come strumento per realizzare il bene comune. Occorre quindi un'iniziativa forte e coordinata per adottare le iniziative che consentano di combattere il lavoro nelle varie forme. Si tratta infatti di un fenomeno che ha riflessi negativi dal punto di vista fiscale, contributivo, che provoca danni sotto il profilo della concorrenza con un conseguente inquinamento del mercato, ma crea anche condizioni inaccettabili per i lavoratori e quindi la proliferazione di infortuni sul lavoro. Non è un mistero per nessuno che l'incidenza degli infortuni sia più alta proprio nei settori in cui il lavoro nero è più diffuso». La Cisl propone oggi alle istituzioni savonesi di trovare un'intesa per arginare il fenomeno. [a. b.]

TRIBUNALE

Postina a giudizio per l'uso del bianchetto

Il giudice dell'udienza preliminare ha rinviato a giudizio Alberica Liges, 44 anni, di Albisola Superiore. E' accusata, quale postina in servizio a Finale, di aver prima cancellato col bianchetto il rigo del registro della raccomandata e poi aver strappato il foglio dello stesso registro. [f. p.]

CASSAZIONE

Confermato l'ergastolo a Catello De Martino

La Corte di Cassazione ha confermato la condanna in appello all'ergastolo di Catello De Martino, il pizzaiolo di Stella che l'11 dicembre '97 uccise in via Chiappino a Savona Mariuccia Giusto e Mauro Borgatta, madre e fratello della sua ex amante. [f. p.]

PROVINCIA

Vertenza sindacale contro la giunta Garassini

Cgil, Cisl e Uil hanno interrotto le trattative con l'amministrazione di Palazzo della Provincia e minacciano una denuncia per comportamento antisindacale. I sindacalisti contestano che la giunta abbia adottato provvedimenti sul personale con decisioni unilaterali. [a. b.]

COOPERATIVE

Atti vandalici ai mezzi dell'Orsa maggiore

I responsabili della cooperativa Orsa maggiore hanno presentato denuncia in questura per alcuni atti vandalici subiti dai mezzi che vengono utilizzati per la raccolta degli indumenti usati. Dopo i danni provocati ai contenitori dei vestiti, ieri sono state sottratte le chiavi del furgoncino utilizzato per il trasporto del materiale. [a. b.]

VIA GUIDOBONO

Libri contabili in tribunale per la Vat Elettrodomestici

Istanza di fallimento per Vat Elettrodomestici di via Guidobono 37. Giudice delegato è stato nominato Daniela Veglia, curatore Silvio Auxilia. L'esame dello stato passivo si terrà il 21 giugno. [f. p.]

INCIDENTE

Scontro fra auto a Cadibona due persone ferite

Incidente stradale ieri pomeriggio su Cadibona dove due auto si sono scontrate frontalmente. Sono rimasti feriti Mauro Pardi, 55 anni, di Savona e Marco Battistini, 28, anche lui savonese. Le prognosi sono di dieci giorni. Altro incidente in via Stalingrado: Angelo Caorsi, 61 anni, di Vado e la moglie, Angela Cassaglia, 52, residenti a Vado, sono una moto che si è scontrata con un'auto. Al San Paolo sono stati giudicati guaribili in 20 i giorni. [c. v.]

Governante sott'accusa per le donazioni dall'ex preside del Classico

«Ha circuito il professore»

Il pm chiede la condanna a 3 anni e mezzo

SAVONA

Tre anni e mezzo il pm Franco Greco non ha nemmeno riconosciuto le attenuanti generiche ad Annalia Veglia, 50 anni, nativa di Perlo (Cn) e residente a Savona, governante per sei anni del professor Giuseppe Marinari, a lungo insegnante e poi preside del Liceo Classico «Chiabrera», morto all'età di 86 anni nel '97.

Greco accusa la donna di aver circuitato Marinari, approfittando delle condizioni psichiche e costringendolo a donazioni e regalie. Nella requisitoria ha parlato esplicitamente di plagio, mettendo in dubbio le reali motivazioni del suo assistere l'anziano professore.

Addebiti che sono stati negati con forza dai difensori, gli avvocati Alberto Russo e Carlo Coniglio. «Annalia Veglia è stata la governante di casa Marinari. Ha assistito il professore con serietà e coscienza sino all'ultimo. L'insegnante l'ha ringraziata, lasciandole qualcosa di sé. Va assolta. L'imputata ha avuto in dona-

RUBA LA SPESA MA E' SUBITO BLOCCATO

Ruba confezioni di alimentari alla Coop, ma un addetto alla vigilanza lo vede e lo blocca. L'episodio è avvenuto l'altro pomeriggio a Varazze e ha avuto per protagonista un ecuadoregno di 47 anni, Humberto G., che è stato poi consegnato ai carabinieri. Lo straniero è finito così in arresto con l'accusa di furto e bottino (confezioni di alimentari per un importo complessivo di 100 mila lire) recuperato. Ieri mattina, però, l'arresto non è stato convalidato dal giudice che ha disposto l'immediata scarcerazione dello straniero. A Varazze i carabinieri hanno intensificato i controlli anti-malavita, soprattutto nelle notturne. L'altra hanno bloccato un milanese di 47 anni, F.C., che guidava l'auto ubriaco. Lo hanno denunciato a piede libero alla procura. [c. v.]

zione un appartamento in via don Minzoni nonché, come recita il rinvio a giudizio, lo avrebbe indotto a versare 11 milioni 500 mila; convinto a versare alla figlia 11 milioni; e indotto a donare preziosi a lei e alla figlia.

L'inchiesta era nata da un esposto di un familiare del profes-

sore. Aveva visto indagate anche altre tre donne, che avevano frequentato casa Marinari: Flora Zunino era stata assolta, Antonella Marcano e Antonella Greco condannate per circonversione a due anni e un anno e quattro mesi.

L'udienza proseguirà il 23 aprile con le repliche. [f. p.]

Mistero in tribunale

Trovato libretto

5 mila lire

SAVONA. Un libretto al portatore aperto nel 1961. E' stato ritrovato lungo i corridoi del tribunale di Savona.

Si tratta di un libretto intestato a Michele Gozzini, di assuolo. E' stato aperto quasi quarant'anni fa presso gli sportelli di una banca modenese che oggi non esiste più, che è stata assorbita da un altro istituto di credito emiliano.

Su questo libretto sono state depositate cinquemila lire. Secondo alcuni calcoli approssimativi, dopo quarant'anni la cifra sarebbe lievitata sino all'incirca a dieci milioni.

Sono state effettuate ricerche da parte della polizia giudiziaria, sezione della Polizia. Presso l'istituto di credito: non ci sarebbero però più documentazione relative al periodo in cui il libretto è stato aperto. Stesso risultato per le richieste presentate al Comune di Sassuolo: non ci sarebbe traccia di un Michele Gozzini. Dunque, chi ha perso il libretto in tribunale? [f. p.]

Esclusa la meningite

Albissola, sta bene

il bimbo ricoverato ieri al «Gaslini»

ALBISSOLA M. Sta bene Niccolò, il bambino di 13 mesi Albissola Marina, che martedì, in preda a una febbre molto alta, è stato ricoverato all'ospedale Gaslini di Genova. Gli esami clinici ai quali il bimbo è stato sottoposto hanno escluso alcuna complicazione virale o infettiva e escluso decisamente l'ipotesi che potesse trattarsi di un sospetto caso di meningite. Le condizioni di Niccolò definite buone dai medici genovesi tanto che non è stato necessario il suo ricovero in isolamento o in terapia intensiva.

Martedì, per soccorrere il bambino, erano stati mobilitati oltre all'ambulanza della Croce d'Oro, anche l'automedica del San Paolo e l'elicottero dei vigili del fuoco di Genova. Non mancati i momenti di paura perché l'autolettiga era rimasta intrappolata, in via Jacopo della Quercia, tra le macchinine parcheggiate lungo la strada che di per sé è già stretta. [c. v.]

Le difficoltà di Voltri

Il porto di Trieste vuole i container della Maersk

La banchina di oltre un chilometro, arrivando sino a Arenzano

VADO L. Si sta profilando un'offerta congiunta dei porti di Trieste e Capodistria per ospitare i container movimentati dal colosso danese Maersk Sealand, in alternativa a quella avanzata da Genova-Voltri e da Marsiglia. Dopo il rifiuto del Comune di Vado Ligure, infatti stanno sorgendo difficoltà anche a Voltri perché per ospitare la Maersk sarebbe necessario allungare la banchina di oltre un chilometro, arrivando sino a Arenzano.

I due porti dell'Alto Adriatico hanno da poco dato vita a una società per la gestione del Molo Settimo di Trieste, con lo scopo di trasformarlo nel principale terminal container del bacino. L'intenzione dichiarata dalla Maersk allo stesso Ministro dei Trasporti Pier Luigi Bersani di trovare un nuovo spazio nel Mediterraneo li ha trovati decisi a non sottrarsi alle prospettive di acquisire nuovi e significativi traffici. Viste le difficoltà che si sono manifestate in Liguria, Trieste cerca di assicurarsi il traffico. [a. b.]

INTERVISTA AL GIORNALE

Quante menzogne sulla Resistenza

Fino a poco tempo fa ero convinto che la Medaglia d'Oro conferita alla città di Savona derivasse dal sacrificio delle centinaia di Caduti della Resistenza, delle vittime rappresentative, di deportazione. Recentemente ho letto libri importanti e sono subissato da un dubbio atroce e mi sono chiesto: sei stato davvero partigiano in un distaccamento della III Brigata facente parte della Divisione garibaldina «Gin Bevilacqua» comandata fino al 22 di aprile del 1945 da «Enrico», ufficiale polacco? Ho riletto «Savona insorge», scritto da Rodolfo Bardarelli negli Anni '70 e ritengo che nelle 374 pagine di quel libro si raccontino in buona fede gran parte di ciò che avvenne nei centri abitati, sui monti e nelle valli del Savonese durante il periodo 1943-45. Mi rendo conto che vi sono lacune, dimenticanze, qualche tutto sommato, si parla del Cln, degli eccidi, delle deportazioni, delle Sap, degli scontri armati, della Divisione garibaldina «Gin Bevilacqua», del G.L. e degli Autonomi. Sono elencati i componenti i comandi distacca-

menti, delle brigate e della divisione. I rastrellamenti del novembre 1944, lo sbandamento della V e VI Brigate. Il 24-25 aprile del 1945 il comando della Bevilacqua e la III e IV Brigate scesero a Savona e, unitamente ai partigiani delle Sap, liberarono la città.

Secondo un autorevole storico, Franco Pedone la verità è ben diversa. A pagina 197 del libro «Storia della Resistenza in Italia», Ed. Teti, 1995, si precisa che il 25 aprile i partigiani della Divisione Bonfante, della Divisione Cascione, della Brigata «Guarino liberarono tutta la Liguria da Ventimiglia a Savona. In questa ultima città (Savona) impedirono la distruzione del porto, della centrale elettrica...». A dare corpo all'inesistenza in provincia di Savona è un consistente movimento partigiano organizzato fa «l'Istituto per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia il quale ha pubblicato un ponderoso studio denominato «Atlante della Resistenza italiana» quale risulta che, nel Savonese, non vi fu alcuna divisione garibaldina «Gin Bevilacqua». Gli autori di «Savona insorge» così come altri che scrissero sulla Resistenza locale (M. Calvo, Gi-

melli, Enciclopedia della Resistenza Italiana, ed. La Pietra, Milano) non trasferirono divisioni partigiane da una provincia all'altra, né le del territorio. Si limitarono a scrivere quanto sapevano, avevano appreso consultando documenti, relazioni, visionando luoghi, raccogliendo foto, confrontando testimonianze di protagonisti ecc. Avrebbero potuto raccontare storie gradite ai lettori ma inverosimili. Non lo fecero e, roba da non crederci, mi accorgo che col passare degli anni si stanno divulgando pre nuove inverosimili menzogne, giudizi cervellottici descrivendo la lotta di Liberazione ora come «guerra civile», ora come guerra privata tra comunisti e fascisti. Mi sentirei un imbecille, un verme, se restassi in silenzio mandando così in malora ciò in cui ho creduto (e credo) quando sopportai fame, freddo, pidocchi, paura di non farcela vestendo i panni logori del partigiano di una divisione garibaldina della quale si briga per cancellarne il nome e l'esistenza.

Enrico De Vincenzi (Kld) (ex partigiano della Divisione garibaldina «Gin Bevilacqua») Savona

AMBULANZE (tutta la provincia)

SAVONA SOCCORSO
112
Savona Soccorso

(tutta la provincia)

Notturna (dalle 20 alle 8), (profesi, e festi delle 10 del sabato alle 8 del lunedì). Telefono num. verde 800.884.888.

FARMACIE DI TURNO

Sono di turno dalle ore 8.30 alle 18.30:
Internazionale, via Paleocopa 11, t. 018.821114.
Nuova, via Cori 4, tel. 018.821955.
Scuffi, via Crispi 81, tel. 018.812481.
Il servizio notturno viene garantito dalle 18.30 alle 8.30 delle farmacie:
Della Ferrara, c.so Italia, tel. 019.827.502.
Sono inoltre reperibili:
VALBONNIA
Marconi Rodina, 11, Portici 31, t. 019.505545. (Anche per il notturno).
CINQUELO, via Padre Gerardo 95, tel. 019.834852.

CAZZANOVA-COVA. via 3, tel. 019.798000.

VARESE
QUILIANO: Bermano, via Cilez 2 (Vallaggia), telefono 019.880209 (per il notturno, Della Ferrara di Savona).
MOLINONE: Utrino, corso Italia 10, tel. 019.748930.

PIEMONTE
PIETRA L. Finelli, via Montebello 14, telefono 028035 (Per il notturno Finelli, tel. 028035 anche per Finelli, Borghetto, Loano, Torino).

LIQUORE: Della Marina, via GHI-

glietti 6, tel. 019.882670.

LOIANO: San Giovanni, via Garibaldi, tel. 019.577171.

BORGHEGNO SANTO SPIRITO: Cornu-

lone, via Europa 33, tel. 019.882670.

ALBENGA: Centrale, Mille Ignato 4, tel. 0182.53007.

ALBENGA: Morone, via Libertà 11, t. 0182.980032.

CASANOVA: Giromini, via Roma, tel. 0182.74361 (anche notturno per Garbenda, Ortonovo e Villanova).

ALASSIO: Sant'Ambrogio, piazze Albrici Duranti, tel. 0182.845164.

ALASSIO: Merula, via Molinari 50, tel. 0182.80555.

ALBISOLA-VARAZZE
ALBISOLA MARINA: Della Concordia, Corso Biglietti 24, tel. 019.451818.

ALBISOLA SUPERIORE: Albrici, via Sav-

ellone 76, tel. 019.488242.

VARAZZE-Montemarco, vicolo Morchio 9, tel. 019.834852.

LA SASSUOLA
Susanna Rottigni, Michel

Follis.

MORTI: Benedetta Calò, 8 anni,

Varazze, via Milano 6. Tras-

porto diretto questa mattina

alle 8. Danilo Livorno, 74 anni,

Legnago, via Savonarola 13. Tras-

porto diretto questa mattina

alle 9.30. Mario Oddone, 82 an-

ni, Savona, via Costacavalli 47. I

funerali si svolgeranno questa

matina alle 11 nella chiesa di

Sant'Ambrogio a Legnago. Rita

Novelli, 82 anni, Albisola Super-

iore, Veneto 47. Traspor-

to diretto questa mattina alle

11.30. Antonio Calchi, 73 anni,

Varazze, via Cavour 9. Traspor-

to diretto questa mattina alle

9.30. Teresa Calcano, 83 anni,

SAVONA
Convegno sul day hospital

Sabato mattina all'aula magna del San Paolo si svolgerà un convegno sul tema «Il day hospital in medicina interna», con il patrocinio di Regione e Ordine dei medici. [a. b.]

CAIRO M.
Amministratori a convegno

«Le responsabilità civili e penali dell'amministratore condominio» e «Attività fiscale nel condominio, relazioni di Gino Terzagio e Giovanni Rosso. Incontro alle 17 di oggi alla sala della Carisa in via Colla, a Cairo Montenotte. L'incontro di aggiornamento è organizzato dall'An-ci. [a. r.]

LOANO
«Leggere e dintorni»

«Leggere e dintorni», incontro-dibattito sul piacere della lettura «La multicultura, Pennac, intervista a brani scelti da la sala di Malasusa. Appuntamento oggi alle 17.30 nella sala giunta di palazzo Doria a Loano. [a. r.]

Sabato mattina l'inaugurazione nelle aree della ex stazione ferroviaria

Ecco tutti gli stand «Expo Savona»

E a Villanova si lavora per «Verdazzurro»

Ecco tutti gli espositori annunciati a Expo Savona, che inaugurerà sabato mattina, mentre a Villanova si sta preparando la grande rassegna «Verdazzurro» che aprirà il 21 aprile.

A.Z. Savona: Abate Giuseppe, Sv; Aera Cornici, Sv; Ajoe, Cherasco; Aliverti & Gattoni snc, Sv; Alla Novità di Mangano, Sv; Ambart di Tedeusz Viruta, Gdynia (Polonia); Antica Liguria di Gandolini, Sv; Apicoltura Gaiuso Claudio, Albisola; Arredamenti Vasco, Sv; Arredamenti Parodi, Cairo Montenotte; Artigiana Pungili di Leonardo Lina, Ge; Artilegno di Belli, Gallio; Taretto, Cairo Montenotte; Ascom Confcommercio, Sv; Associazione Panificatori, Sv; Assunta srl, Vado Ligure; Avis, Sv; Azienda Agricola Riasca, Quiliano; S. Salotti di Borrello e Sugliano, Cortemilia; Baiaardi Fratelli snc, Prelà Im; Nautica Balbi Luciano e C., Sv; Bar Ghersi, Albisola; Basile Michelina, To; Berlanda Giuliano, Cosseria Sv; Bf; Barban Fresia, Sv; Bios sas, Sv; Bolognesi Serafino, Vado Ligure; Bolognini Giuseppe, Magliolo Sv; Bronzini Fulvio, Ge; Bu Gas spa, Ge-Bolzaneto; Campanella Flli snc, Carpaneto P.; Cantieri Incorvaia, Vado Ligure; Olio Carli, Imperia; Carpinio Salvatore, Ge; Casa del Caffè,



Sabato inaugura «Expo Savona 2001»

Sv; Casagrande Marino, Castel Franco Veneto Tv; Cassa Risparmio di Savona; Centro Latta Savona; Cepu - Axa Srl; Chamber d'oc - Terre del Paesano Cn; Chimar - Night and Day, Presezzo, Bg; Chimney Service; Verutti Luciano, Dronero Cn; Cisl Savona; Cogel - Bar Rino, Loano; Comune di Quiliano; Comune di Savona; Comunità Montana del Golfo; Consorzio Sicurezza Italia, Macerata; Cose Preziosi S. Giustina; Craxsco di Scamparin Freddy, Castelfranco Veneto Tv; Cristal Point di

Musso Marco, Albisola; D.m.c. Dolciaria, Barge Cn; Danieli di Di Neri Daniele, Tiglio Aste; Dentro e Fuori, Gattorna Ge; Concessionaria Puracqua, Vado Ligure; Erboristeria Molinari, Valleggia; Eromatic - distributori automatici, Ellera; Esse Effe Legno S. Faroppa, Ceva Cn; Euroardegna, Nogarole Rocca Vr; F.s.r.c. Distribuzione sas, Sv; F.lli Trotta srl, Finale Ligure; Fantasma dell'opera, Sv; Ferrario Poggi Roberto, Sv; Figurella, Sv; Flore De Mina di Caruso Giuseppe, Ge; Fondituri Nunzio, Noicattaro Ba; Fortuna di Porcile Marcello, Serra Riccio; Foto Dada, Cairo Montenotte; Foto Polleri, Sv; Foto Service di Nugnez Oreyon, Sv; Fracchioni Lorenzo - Az. Agric. Santa Maria Della Versa, Pz; Galleria d'Arte Signori Mauro, Sv; Gandolfo Giampiero, Pz; Teco Im; General Security Italia srl, San Donà; Piave; Gianair, Ge-Sampierdarena; Glenox, Ginevra srl, Pz; Gioia Luisa, Caviano Na; Giuberti Sergio, Pelletterie, Prato; Graffiti Glass 2001, Basilicanova Pr; Granero dei Flli Granero snc, Finale Ligure; Guido di Palmam Luigi, Finale Ligure; Gulli Tappeti, Sv; Idea di Costa Maldì Murialdo; Idea Tende di De Canio Fabrizio, Albisola; Idros srl, Sarcedo Vi; Il Mulino Codara, Stella; In Video di Grestì Francesco, Cairo Montenotte; Ipercentro Sverniciatura, Fi-

nale Ligure; Italia Arreda; Berruti Luisa, Sv; La Cascina Arredamenti, San Michele Mondovì Cn; La Chi d. Di Terlizzi, Ge Sestri Ponente; Le piccole cose di Deiana Elisabetta, Ge; La Rose di Bianco Simone, Zinola; Ligure antincendi, Sv; Linea casa di Ortansi, Malegno Bs; Lo Bue Luigi, Castellanza Va; Loperco Salvatore, Carovigno; Lorelei - Forma Mentis srl, Imperia; Lovisolo Serramenti snc, Finale Ligure; Lucarelli srl, Sv; Made in Europe Project, Sv; Magik Valery di Cominelli Valerio, Ono S. Pietro Bs; Mauri Bjoxx, Creazzo Vi; Menabò, Sv; Metamorfosi di Sabrina Cavaglia, Sv; Microsistem; Mobili Areak, Acqui Terme; Murgia Nicola, Putignano Ba; Mutti Valter, Sv; Necchi - ditta Bruzzone, Sv; I.M.S. Pd; Nissan Rossi - Aschero, Borghetto Santo Spirito; Nord Diesel spa, Mondovì; Nuova Immagine - Eliana Monti, Sv; Nuova New Light di Caria e Ruffo, Ge; Omega Impianti, Cairo Montenotte; Opra assistenza tecnica, Sv; Ora Arredo Bar; Paola Poggi C.d. Age snc, Sv; Paola Spose Couture, Cairo, San Giuseppe; Parla Davide - specialità siciliane, Canicattì Ag; Parodi Giulio, Finale Ligure; Peluffo Forte, Vado Ligure; Permot di Dapper D, Iv; Pianeta Ragazzi, Cairo Montenotte; Poll Roberto, Solesino Pd; Primocanale, Sv; Progettato Legno di Avaglina, Mondovì; Pullart No-

velli Danilo, Carmagnola To; Rca Crossetto, Albenga; Radio Savona Sound; Rebecca Flli, Quiliano; Respiro 881 Tempo, Quiliano; Reynaud Soc, Raccanigi Cn; Rivierauto - Ford, Albenga; Sacchi Davide Dario, Sondrio; Sanesi Marcello, Ardea Roma; Sanitas di Camera Massimo e C., Cairo Montenotte; Sapori Puglia di Antonelli, Ba; Scarrone sas di Scarrone Enrico e C., Sv; Sedile e company, Diano Marina; Seri Ars - Promotion 2 snc, Mi; Shoes Busters di Smeek Brightite, La Spezia; Sicurlux Snc, Ge; Singer di Pino Laura, Sv; Smeraldo - Magna Charta, Roma; Società Marina srl, Loano; Sonat di Cacciatori Solange, Sv; Sottozero snc, Sv; Sporting Tende, Vado Ligure Sv; Staff Security, Arenzano Ge; Taca, bo snc - Portas di Tarico, Monastero Bormida; Tecnici Hair, Sv; Tecno Edile di Alfieri F. & C., Albisola Sup. Sv; Tecnolegno di Gamera Adriano, Bagnasco Cn; Tecnopul di Rossi Gianluca, Benna Bi; Tennis Club Le Mimosa, Sv; Termorred di Fenoglio, Cerialle; Tonoli Giancarlo & C. snc, Legnò; Tra T Tecnologie snc - Tomasini, Cairo Montenotte; Turbocasa srl, Mi; Up And Down, S. Maria di Sala Ve; Verdebili - Aromas Naturales, Poirino To; Vergottini - Pelle Company, Cn; Verri Roberto, Boissano; Vorwerk Folletto, Ge; Vorwerk Folletto srl, Mi; Zaccaro Francesco, Cantù.

La Mondialità solidale allo Scientifico

Lezione di Euro ieri al «Mazzini»



Il capo di Gabinetto della prefettura Tauer con docenti e ragazzi del Mazzini

SAVONA

Lezioni di Euro per i ragazzi del «Mazzini». Ieri mattina il capo di Gabinetto della prefettura Ugo Tauer, in un incontro organizzato da La Stampa alla scuola di via Aonzo, ha illustrato le problematiche connesse all'entrata in vigore della moneta unica. Una scadenza ormai ravvicinata, visto che nel febbraio del 2002, verranno ritirate dalla circolazione le Lire e tutte le transazioni commerciali avverranno in Euro. La lezione, che rientra nell'ambito di un programma divulgativo avviato dalla prefettura che dirige il comitato per l'Euro, si è svolta nell'aula informatica della scuola con i ragazzi della 2a

B. Oltre a rispondere a un questionario sulla moneta unica, gli allievi del Mazzini hanno compilato un «cruciverba europeo» con domande tutte concernenti l'Euro. Infine, i ragazzi del «Mazzini» hanno navigato nel sito internet del ministero del Tesoro.

Oggi, domani e dopodomani, invece, al liceo Scientifico «Grassi» verrà affrontato il tema della «Mondialità solidale». E' stata infatti allestita una mostra realizzata in collaborazione con la Bottega della solidarietà. La rassegna è visitabile oggi dalle 9 alle 13 e domani dalle 14,30 alle 17,30. Gruppi di lavoro hanno raccolto la documentazione, preparando saggi, monografie, fiabe. [a. b.]

Una settimana di interessanti incontri con una V la Crucis in città

La «Giornata della gioventù» nella diocesi di Savona e Noli

E' prevista anche una processione lungo le vie di Savona nell'ambito delle iniziative organizzate a livello diocesano per la «XVI Giornata mondiale della Gioventù».

«Nel corso della settimana, che prenderà il via domenica prossima nel Finalese - spiega don Angelo Magnano - si alterneranno preghiere, di festa e di riflessione perché si mantenga vivo il nostro impegno con i giovani e per i giovani».

Domenica, alle ore 21, nella chiesa parrocchiale di Fegolino preghiera per i giovani, animata dai ragazzi della vicaria di Finale.

Martedì alle ore 16 a Savona, nella palestra di via Trincee, incontro dei giovani delle scuole medie superiori con don Domenico Sigalini, Ernesto Olivero e un personaggio del mondo dello spettacolo, che ora è tenuto stop secret. L'incontro è organizzato dalla Pastorale Scolastica.

Sempre martedì, ma a Valleggia, al teatro Nuovo, è in program-

INFANZIA DIBATTITO AL SOROPTIMIST

«L'infanzia il XX secolo» è il titolo di un importante incontro organizzato sabato alle 11 dal Soroptimist club di Savona all'hotel Mirò di Nizza per il XXV Interclub ligure. Ad aprire i lavori il presidente nazionale Silvia Grandi Dezzi e Maria José Lucini Bianchi, presidente club savonese. Poi le relatrici: Elena Perotti, Caprio (Infanzia e schiavitù), Clotilde Salvo Daneri (La crescita e l'importanza dell'infanzia nella psicologia moderna), Giovanna Galeppini (Il difensore civico per l'infanzia), Raffaella Giocchino Cappelli (La carta dei diritti del bambino in ospedale), Fusako Yasaki (Infanzia, gioco e tecnologia), Anna Maria Innocenti Sturlese (Infanzia, scuola e formazione), Claudia Agosti (Del bisogno di salute all'esigenza di benessere). Seguirà il dibattito e, alle 13,30, colazione di lavoro (fissata a 65 lire), 15,30 visita guidata alla Fortezza del Priamar. Informazioni e adesioni telefonando a Maria José Lucini (019/746268) o a Fiorenza Giorgi (019/822965 o 019/8316369).

ma alle ore 21, con il patrocinio del Comune di Quiliano, un incontro per i giovani della diocesi. Interverranno don Sigalini, responsabile nazionale Pastorale Giovanile ed Ernesto Olivero, fondatore del Sermig di Torino. Venerdì, invece, alle 21 a Noli.

Ermite sarate preghiera. La processione, infine. Si svolgerà domenica delle Palme, partenza dal Duomo alle 15. Sarà una Via Crucis organizzata dall'Azione Cattolica e presieduta dal vescovo. Si snoderà per le vie del centro. [l. p.]

La Camera di commercio di Savona porta a Riva del Garda Zurigo pigato e fiori

I prodotti tipici si mettono in vetrina

Le aziende dell'agroalimentare fanno promozione

SAVONA

I prodotti agroalimentari della provincia di Savona si fanno promozione nelle principali mostre del settore. Per olio e vino (ma anche per formaggi e altre prelibatezze) si tratta di una occasione per farsi conoscere ad un pubblico più ampio attraverso una vasta e importante azione di marketing territoriale che, tra aprile e maggio, vedrà impegnata la Camera di commercio di Savona guidata da Gianfranco Grasso. La strategia è quella di partecipare a fiere internazionali in Italia e all'estero.

Si inizierà con la partecipazione «Vinitaly» di Verona, previsto dal 1 al 10 aprile con la presenza di una decina di migliori viticoltori della provincia e uno stand appositamente attrezzato da Unioncamere per i buoni risultati raggiunti nelle precedenti edizioni.

Ieri mattina la giunta della Camera di commercio ha deciso di partecipare con un pro-

STOP LA DOP ALL'OLIO DI OLIVA

Imprevisto stop ieri pomeriggio alla Camera di commercio di Imperia al progetto di realizzare un «Consorzio per la tutela dell'olio extravergine d'oliva a denominazione di origine protetta Dop Riviera Ligure». Il organismo avrebbe dovuto comprendere produttori, molitori e imbottiglieri della Liguria iscritti negli appositi albi. L'iniziativa promossa dalla Camera di commercio di Imperia, ha trovato nel corso del dibattito introduttivo, qualche difficoltà, inevitabili in questi casi, e perciò, in tarda serata il progetto è rimasto a una fase interlocutoria. I motivi delle incomprensioni hanno riguardato i rapporti tra organizzazioni sindacali (Coldiretti, Cia, Aio) e la base produttiva. Insomma non si è raggiunto un punto d'incontro, in particolare per quanto riguarda la rappresentatività all'interno del Consiglio di Amministrazione. L'Assemblea è proseguita ancora e il traguardo della costituzione del Consorzio dovrà sicuramente essere raggiunto. Per cogliere questo obiettivo è indispensabile che esista l'adesione di una percentuale di almeno il 66 per cento del «prodotto certificato». [a. b.]

prio stand di 27 metri quadrati alla quarta edizione della Borsa del turismo gastronomico, la «Bitega», che si svolgerà a Riva del Garda dall'11 al 13 maggio. La presenza sul nostro territorio sia di prodotti tipici di qualità, sia di grandi ristorato-

ri, molti dei quali trovano riferimento in guide specializzate, richiedeva questo intervento nell'intento di valorizzare e accrescere il segmento dell'offerta enogastronomica locale, unitamente alla promozione dei fattori turistici rilevanti

della provincia», spiega Grasso. Savona non poteva mancare a Riva del Garda anche perché, tra i suoi visitatori, ci sono migliaia di tedeschi, un bacino di utenza importante per il turismo della Riviera e, di conseguenza, per la vendita di prodotti tipici. I successi, lo scorso anno, non erano mancati per la produzione savonese.

Gli uffici della Camera di commercio stanno intanto ricevendo domande di partecipazione al «Macfrut» di Cesena (dal 3 al 6 maggio) e al «Workshop» di Zurigo previsto l'8 e il 9 maggio e che raggrupperà le aziende del turismo, del settore agroalimentare e della floricoltura. Contemporaneamente stanno procedendo i lavori di preparazione di Euroflora 2001 che si svolgerà a Genova dal 21 aprile al primo maggio. Un appuntamento importantissimo per la nostra provincia visto che è la più grande vetrina europea per i produttori di piante verdi e fiori recisi, due voci rilevanti nell'economia ligure della provincia di Savona. [s. p.]

Abbiamo 275 chiodi fissi.

Battuti a mano uno per uno su Vanity Fair.

albarredo s.r.l.

Savona Via Nizza, 154r Tel. 019 862185



Per riconoscerla, non guardate il marchio.

Svestirsi
di
nuovo.

SABATO ORARIO CONTINUATO
APERTO TUTTE LE DOMENICHE 15.30/19.30

Punto a capo COO'EE



DENN ROSE

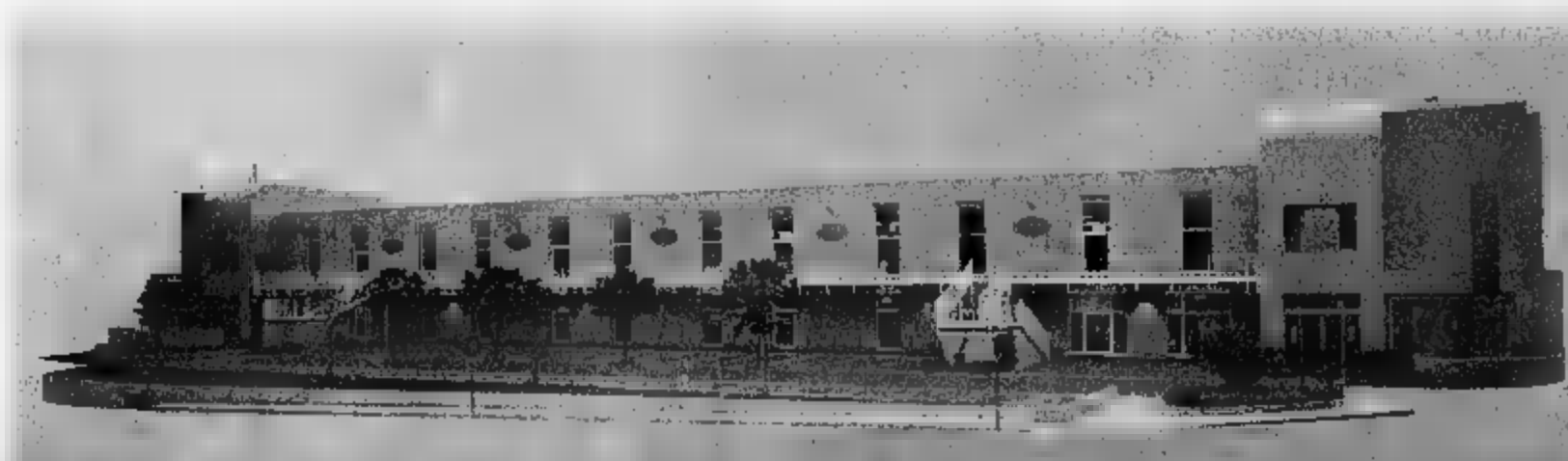
ELEGANTI PROVOCAZIONI.

EGO

Alte e mode di vanto

ORARI DI APERTURA

Lunedì:	15.30/19.30
Martedì:	10.00/12.30 - 15.30/19.30
Mercoledì:	10.00/12.30 - 15.30/19.30
Giovedì:	10.00/12.30 - 15.30/19.30
Venerdì:	10.00/12.30 - 15.30/19.30
Sabato:	10.00/20.00
Domenica:	15.30/19.30



Baudino - Via Italia, 2 - Vado Ligure SV - Tel. 019.215801 r.a.

I commercianti di Albenga chiedono almeno sgravi fiscali al Comune

«Siamo costretti alla chiusura»

I lavori a palazzo Oddo danneggiano i negozi

Stefano Pozzini
ALBENGA

Prima le polemiche per lo stato di abbandono poi, in questi giorni, altre polemiche per i lavori di ristrutturazione di palazzo Oddo, per alcuni secoli culturale di Albenga (era la sede delle scuole, dalle elementari al liceo) e negli ultimi anni simbolo del degrado del patrimonio immobiliare pubblico nel centro storico. L'antico palazzo era diventato uno rifugio più utilizzato dagli extracomunitari clandestini. Dopo serie di crolli e il conseguente sgombero dell'ultima delle famiglie che ancora lo abitavano il palazzo era diventato il simbolo della malavita. Ad ogni ciclico controllo di carabinieri, polizia, vigili s'era veniva ritrovata refettoria, il frutto dei colpi negli appartamenti. Adesso il rifugio via ai lavori che trasformeranno palazzo Oddo in un condominio.

«Da una parte siamo soddisfatti dell'inizio dei lavori. Gli extracomunitari che sino a qualche settimana fa abitavano nelle stanze del palazzo sono stati allontanati. Ma Roma è stretta, gli operai hanno bisogno di spazio per far girare camion e attrezzi. Il risultato è che da qualche settimana, passare, anche a piedi, in questa strada è impossibile», spiegano i commercianti della zona. E aggiungono: «Ovvio, a questo punto, che le nostre attività stiano in crisi. Non c'è più passaggio e non c'è più clientela».

A farsi portavoce della protesta, in assenza di una amministrazione comunale, è stato Alberto Contarino, esponente dell'Uil. Contarino ha scritto al commissario prefettizio: «L'abbandono dell'abbandono del palazzo Oddo, unita al recente degrado del centro storico, hanno provocato un continuo calo della clientela dei vari esercizi commerciali. Ultimamente i lavori di restauro, se da un lato hanno parzialmente allontanato gli abitanti abusivi, dall'altro provocano durante l'intera giornata difficoltà o blocco della circolazione, emissione di polvere e stato di pericolo per i passanti. Il significativo calo della clientela provoca quindi un notevole danno economico a



Polemiche per i lavori di recupero di palazzo Oddo in via Roma ad Albenga

tutti gli operatori commerciali della zona.

I commercianti chiedono interventi significativi come, ad esempio, l'esonero delle imposte comunali per il periodo dei lavori o comunque aiuto che evitano a molti la chiusura degli esercizi. «Anche perché, una volta recuperato palazzo Oddo, via Roma sarà una strada più importante per lo shopping di Albenga. Ammesso che in questi mesi ci riesca a tenere aperto», concludono i commercianti.

Accolte le richieste dell'Ascom cittadina

Laigueglia, la via e la meno cari per i negozi

Piccole, ma significative, le agevolazioni ed agevolazioni alle imprese ed ai tributi comunali per incentivare le attività commerciali locali. Sono state ottenute dall'Associazione commercianti in sede di consultazione per il commercio, grazie alla collaborazione tra i vari componenti della consulta.

In seguito alla richiesta di una verifica sulle tasse esistenti, e vista la disponibilità del sindaco a rivederle, sono riusciti a far aumentare le aliquote sulla pubblicità e sul suolo pubblico. L'ICI sugli immobili destinati ad uso commerciale viene ridotta di un punto dal 7 al 6 per mille, la previsione di riduzione di un altro punto del

prossimo anno, ha spiegato il presidente dell'Ascom Daniele Ziliani. Ha proseguito: «Più complessa è l'operazione per modificare la tassa sullo smaltimento dei rifiuti. Un passo è stato fatto con il passaggio da 13 a 33 categorie di rifiuti, che classifichino con maggior precisione le diverse situazioni tassare, in base alla quantità di rifiuti prodotti. Dalla prossima estate, inoltre, partirà sperimentalmente la raccolta differenziata dei rifiuti con ritiro porta a porta».

Intanto, ieri sera nel centro civico «Semur» Auxois, si è tenuto un importante incontro informativo dal titolo «L'Euro e il negozio: scadenze e modalità», fortemente voluto dall'Ascom cittadina.

Controlli nella città vecchia

Operazione del commissariato tra immigrati e locali pubblici

Centro storico e frazioni nel mirino della polizia. Gli agenti del commissariato di Alassio, in collaborazione con la sezione di Genova del «Reparto prevenzione e controllo del territorio», hanno effettuato, nel pomeriggio di martedì, un'operazione di controllo del territorio, concentrata all'estremo Ponente savonese.

Dalle 13 alle 19 di martedì gli agenti e le volanti della polizia alassina hanno condotto un pattugliamento con numerosi controlli nella zona tra Albenga e Andora. Compresi centro di Albenga e frazioni. Ottantuno sono state le persone identificate e 38 i veicoli fermati complessivamente degli

otto posti di controllo istituiti lungo l'Aurelia e nell'interno. In seguito alle verifiche sono scattate 10 contravvenzioni al codice della strada e due carte di circolazione sono state ritirate. Due persone sono state denunciate perché non in regola con la legge sugli stranieri. Nel corso del pattugliamento la polizia ha controllato anche 5 locali pubblici, il centro storico di Albenga e le frazioni (in particolare Campochiessa).

Tra le infrazioni più frequenti in strada sono state riscontrate quelle per l'uso del cellulare durante la guida, del mancato allacciamento delle cinture di sicurezza o del mancato uso del casco in moto soprattutto da parte di secondo passeggero. (m.br.)

Santa Corona, i sindacati si dividono

Accuse a Cagliani la Uil si dissocia

PIETRA L.

E' polemica fra i sindacati del Santa Corona di Pietra Ligure dopo il botta e risposta fra l'Rsù e il direttore generale Idelfonso Cagliani. Interviene Franco Barone della Uil. Dice: «Invitiamo gli altri sindacati ad aprire gli occhi, vincere la paura del "nuovo" iniziando un dialogo sereno senza pregiudizi, altrimenti rischiamo di trasformare l'ospedale in un campo di battaglia creando le condizioni ideali per la disfatta di tutti, dall'utente al direttore. Per questo ci dissociamo dalla denuncia che l'Rsù ha fatto nei confronti di Cagliani per attività antisindacale senza dargli il tempo materiale di spiegare le sue reali intenzioni. Barone crede che un miglior clima delle relazioni sindacali risolverebbe molti problemi. Fra questi elenca il rispetto degli organi di tutte le unità operative, la corretta regolamentazione part-time, la soluzione di figure atipiche come i portanti, l'applicazione delle ore in modo reale e non virtuale come purtroppo continua a sostenere una sigla sindacale, migliorare la cucina e altro. (a.r.)

NOTIZIE FLASH

PIETRA L.

Multimedialità a scuola grazie al progetto Lions

E' stato presentato alla scuola elementare «Sordani» di Pietra Ligure il progetto di attività multimediale portato avanti dalle classi del circolo didattico. Gli insegnanti hanno presentato i lavori al computer dagli alunni di Boggio, Giustini, Tovo e Pietra. I computer erano stati acquistati dalla scuola, dal Lions Club e dalle amministrazioni comunali. (a.r.)

LOANO

Oliva in corsa per la candidatura di FI

Ai tanti nomi possibili candidati al sindaco di Loano (Vaccarezza, Bocchio, Zaccaria, Romanisio) Forza Italia si è aggiunto quello del coordinatore provinciale Pietro Oliva. L'ultima parola spetta al coordinatore nazionale Claudio Scajola che deciderà entro pochi giorni. La sua scelta comunque è appella. (a.r.)

LOANO

Autovelox contestato ricorso del vigili

La polizia municipale di Loano ha fatto ricorso contro la decisione del giudice di pace di Albenga, Gianluigi Perazzi, che ha recentemente annullato un verbale fatto con l'autovelox. Nucleo del problema la notifica immediata della multa dopo che è stata rilevata l'infrazione al codice della strada. (a.r.)

ALASSIO

«La Vespa» è una lista civica simboli di partito

«La nostra è una lista civica eterogenea, che accoglie al suo interno persone che ideologicamente appartengono sia alla destra, che alla sinistra che al centro. I partiti c'entrano», ha precisato Carlo Tomagnini della lista civica «La Vespa». (m.br.)

CERIALI

La chirurgia del futuro in sala consiliare

«La chirurgia nel terzo millennio» è il titolo della conferenza (aperta a tutti) che sarà tenuta alle 21 nella sala consiliare del Comune. Relatore sarà il chirurgo Filippo Falchero. (m.br.)

GIORNALISTI IN ERBA IN VISITA ALLA REDAZIONE DE LA STAMPA



A Savona le elementari di Vezzi Portio

Gli alunni della pluriclasse di Vezzi Portio, accompagnati dai loro insegnanti, hanno visitato la redazione di Savona de La Stampa, in piazza Marconi. Tutti gli alunni hanno potuto vedere da vicino il lavoro del giornale, dalla ricerca e verifica delle notizie alla visione dei lanci di agenzia, dal disegno di un menabò all'arrivo tramite collegamenti elettronici ed informatici delle notizie da parte dei corrispondenti. Non sono mancate, naturalmente, tante domande e tante piccole e grandi curiosità relative al lavoro di giornalista e alla ricerca della notizia e all'attività della redazione.

Il bilancio della Comunità montana del finalese

La Pollupice sta investendo sull'assistenza e su Internet

FINALE L.

Approvato il bilancio di previsione della Comunità montana del Pollupice che «amministra» i territori montani di 17 Comuni del Finalese. Questi alcuni degli interventi previsti per il 2001.

PUBBLICA Nel 2001 ci sarà la realizzazione del sito Internet, la terza fase del progetto per la scuola elementare «Le radici della storia: adottiamo un monumento» a sesta giornata dell'alunno che coinvolge almeno mille alunni del comprensorio ad edizione dell'iniziativa.

Le somme a disposizione sono 181 milioni. Saranno spesi per la creazione di un centro turistico presso Castel San Giovanni a Finale e per la manutenzione dei percorsi escursionistici collegati all'Alta via dei monti liguri.

Per la gestione del territorio e la tutela ambientale saranno spesi 30 milioni. Fra gli impegni della Pollupice interventi nel vivaio forestale di Pian dei Corsi, la pulizia dell'alveo di torrenti, la raccolta differenziata, l'attivazione di discariche per rifiuti inerti, la manutenzione di strade rurali e comunali.

Più all'occhiello il servizio di teleseccore e telecompagnia (30 milioni) appena attivato per i più anziani e tasso invecchiamento sul territorio è piuttosto elevato e i campi solari per



il presidente Paolo Rembado

minori (30 milioni).

Lo stanziamento principale riguarda l'organizzazione di manifestazioni con fini promozionali per i prodotti locali (45 milioni). Fra le più riuscite iniziative promozionali «La strada del vino e dell'olio».

FINANZIAMENTO Restano irrisolti i fondi a disposizione della Comunità montana. Nel 2000 quella del Pollupice aveva ricevuto 472 milioni. «Per l'anno 2001, stante l'assoluta mancanza di comunicazioni della Regione si ipotizza un finanziamento di importo pari a quello dell'anno precedente», ha spiegato il presidente Paolo Rembado. Il bilancio della Comunità montana è stato approvato a larga maggioranza con poche astensioni. (a.r.)

L'episodio Laigueglia

Molestie minori condannato a pagare un milione

LAIGUEGLIA. Aveva molestato e tentato di «abbordare» due bambine per la strada fingendosi il titolare di una gioielleria, per attirare la loro attenzione. E' stato però riconosciuto e rintracciato prontamente dai carabinieri che l'hanno denunciato. Ieri, il tribunale di Albenga, il protagonista della vicenda è stato condannato a pagare un milione di lire.

L'episodio contestato dai carabinieri di Laigueglia, in base al racconto fatto in seguito dalla vittima, si è svolto nella via della piccola villa, risale all'estate di quattro anni fa. Due turiste minorenni di 15 e 16 anni sono state avvicinate, nel mese di luglio 1997, sul lungomare di ponente da un quarantenne toscano. L'uomo ha fermato le bambine sulla passeggiata a mare e ha raccontato loro che il proprietario di una gioielleria che la avrebbe fatto divertire se l'avessero seguita la notte stessa. Nel frattempo, però, si è lasciato andare a qualche palpeggiamento intimo. Le bambine, imbrovate e spaventate dalla situazione, sono riuscite ad allontanarsi senza cadere nella trappola.

Successivamente il racconto dell'incontro è arrivato alle orecchie del titolare di una stabilimento balneare di Laigueglia che ha prontamente informato i carabinieri del fatto. I militari della stazione locale sono riusciti, in base alla descrizione fornita dalle piccole vittime, a rintracciare (sempre sul lungomare) e a denunciare l'uomo, condannato ieri al pagamento di un milione dal giudice Arnaud. (m.br.)

Realizzato un parco

Appaltati i lavori per le tante novità previste a Borghetto

BORGHETTO SS. Sono state aggiudicate la prima opera pubblica prevista per il 2001 a Borghetto. Circa 750 milioni sono spesi per la sistemazione, in 8 mesi, del parco urbano e delle attrezzature sportive circostanti il palazzetto dello sport. Sarà realizzato un campo da basket all'aperto, una palestra artificiale per l'arrampicata sportiva, un campo per il calcio. L'area sarà collegata, con verde pubblico, al plesso scolastico.

Aggiudicati i lavori per la pavimentazione e l'arredo urbano della piazza antistante il santuario di S. Antonio. Per questi lavori sono necessari 500 milioni. Stesse somme per la costruzione di un tratto di marciapiede fra l'ex oleificio Roveraro e piazza Libertà. Ultima opera assegnata la preparazione di un'area camper che ospiterà circa 40 mezzi (costo 100 milioni).

Ieri pomeriggio il Consiglio comunale ha fra l'altro approvato criteri ed indirizzi per l'affidamento in gestione del servizio per la manutenzione della città. Borghetto fra i pochi Comuni Riviera senza motano. Ha spiegato il sindaco Franco Malpanetto: «L'appalto verrà affidato a una società che dovrà occuparsi della gestione per 12 anni. Crediamo che ci sia molto interesse da parte dei possibili gestori per l'elevato numero di unità abitative presenti (circa 3 mila). Chi vincerà l'appalto avrà un 10 per cento di parte più abitata e 30 mesi per completare il territorio. Dovrà impegnarsi a pagare al Comune una percentuale sul fatturato, con un minimo di 80 milioni. (a.r.)

ponente ligure - scoprire l'entroterra

Dicono che dormire sulle pietre è scomodo



Colletta di Castelbianco è un borgo dell'entroterra ligure a pochi minuti d'auto da Albenga, dalle spiagge di Alassio e dall'Aeroporto di Villanova. Un borgo multimediale: la periferia storica in tradizione e tecnologia. Il borgo è stato scelto per la sua ubicazione strategica, poiché tutte le unità abitative sono cablate con cavi a fibra ottica e lo stesso borgo è sede internet ad alta velocità. Questo borgo è nato dall'idea di creare un borgo nuovo vicino, fatto quello è il borgo. Se volete possedere un angolo di questo paese, gli proprietari. Colletta vi offre l'opportunità di acquistare uno degli splendidi appartamenti ancora disponibili, scegliendo tra varie metrature: dai 50 ai 150 mq. Servizi quali: piscina, solarium e sauna.



Soggiornare a Colletta? E' possibile: nelle suite della Locanda delle Antiche Pietre o affittare settimanalmente appartamenti, dotati di collegamento internet, linea ISDN, megavigliata vocale, televisione satellitare, ed eventualmente usufruire delle «bed breakfast» o soggiorno.

La Locanda delle Antiche Pietre propone ogni giorno, a pranzo e cena, piatti tipici a base di prodotti tradizionali. Anche il vero fulcro sono ruotano tutti gli eventi enogastronomici, tra cui la rassegna «Fioritura la corsa d'autore», dove si crea il piacevole ambiente di degustazione dalla presentazione di un libro in presenza dell'autore.

Al Tele Café è possibile navigare in internet, chattare con il mondo, degustare i vini delle migliori cantine accompagnati da specialità liguri e non solo.

La Locanda delle Antiche Pietre

note in Colletta

Sintetizzando in apparenza, ecco alla Locanda delle Antiche Pietre: pernottamento a 100.000 L. per persona L. 100.000. Food L. 300.000.

Venerdì 10 Marzo ore 20.30

Pol. con Silvio Ture

«Il maglio del» Maurizio Sabatini L. 70.000. L. 40.000 soci Silvio Ture L. 100.000. L. 40.000 soci Silvio Ture L. 100.000.

Venerdì 11 Aprile ore 20.30

Olio e vino

A cena con i prodotti della «Sera del Vino e dell'Olio» L. 70.000. L. 40.000 soci Silvio Ture L. 100.000.

In collaborazione con:

Colletta di Castelbianco

Colletta di Castelbianco

Colletta di Castelbianco

Colletta di Castelbianco

Colletta di Castelbianco

Colletta di Castelbianco

Colletta di Castelbianco

Colletta di Castelbianco

Colletta di Castelbianco

Colletta di Castelbianco

Colletta di Castelbianco

Colletta di Castelbianco

Colletta di Castelbianco

Colletta di Castelbianco

Colletta di Castelbianco

LA STAMPA



Savona, ore 7.30 aprite la porta e trovate La Stampa

Comincia una nuova giornata: La Stampa vi aspetta sullo zerbino davanti alla porta di casa, fresca di stampa. La prendete, la sfogliate con calma tra un sorso e l'altro di caffè, gustandovi fino in fondo questa delizia mattutina: **un servizio gratuito**, per di più. Aderire all'iniziativa è semplice e comodo: una hostess

de La Stampa vi contatterà al più presto per offrirvi il recapito gratuito.

Un servizio
a costo zero.
Si chiama
Stampain

Con l'adesione al servizio **Stampain**, riceverete l'esclusiva **Stampain card**: una card personale che vi garantisce servizi utilissimi, vi aiuta, vi informa e vi offre sconti su musei, spettacoli, acquisti.



Se volete saperne di più, telefonate al 800 113344 Agenzia Stampain Savona

Lo ha affermato il sindaco Chebello durante il Consiglio comunale straordinario

Cairo dice «no» anche alla centrale

Fermo il progetto della Entergy per Bragno

CAIRO M.

«L'unica società ad aver presentato richiesta di realizzare una centrale è la Entergy, ma per tutto è fermo, visto che il governo non ha ancora emanato il decreto relativo alle nuove procedure del Via, la valutazione d'impatto ambientale. Lo ha affermato, l'altra sera, il sindaco Osvaldo Chebello, nel corso del Consiglio comunale che ha espresso, all'unanimità, parere contrario alla costruzione della discarica in località Filippa».

A sollevare il problema inerente il progetto di una centrale termoelettrica a turbogas nell'area di Bragno, è stato il capogruppo consigliere di Rifondazione comunista e Verdi, Flavio Strocchio, che nel febbraio scorso aveva anche presentato un'interrogazione alla giunta, rimasta a tutt'oggi senza risposta.

Un argomento, quello della centrale, progetto da mille miliardi, che oltre alla questione della discarica della Filippa, è altrettanto a cuore ai cairese. E la dimostrazione è stata la presenza massiccia, nell'aula consiliare, dei componenti dell'«Osservatorio sulla qualità della vita», nato anche e soprattutto per contrastare l'eventuale realizzazione della centrale termoelettrica.

Insomma, dopo le recenti notizie relative al fatto che la Entergy, multinazionale americana, si era rivolta al governo per avviare la procedura del Via, sino a questo momento il progetto risulta fermo. Piano di intervento che prevede la realizzazione di un impianto della capacità di 800 megawatt, raffreddamento ad aria, e la conseguente costruzione di un elettrodotto della lunghezza di 15 chilometri.

Intanto, tornando al problema della discarica per rifiuti speciali della Filippa, nel tardo pomeriggio ieri, l'assessore regionale all'Ambiente, Roberto Lavaggi, ha incontrato una delegazione dell'Associazione «Salute, Ambiente, Lavoro». Una riunione, sollecitata dall'associazione per illustrare i motivi dell'opposizione al progetto. Un incontro interlocutorio, in attesa che martedì la Regione si pronunci sulla procedura di Valutazione d'impatto ambientale. (l.b.)



L'area della Filippa dove era stata progettata la realizzazione di una discarica

Acna, bonifica e insediamenti

Domani un'assemblea pubblica per fare il punto della situazione

CENGIO

Assemblea pubblica sulla bonifica dell'Acna e del fiume Bormida, domani con inizio alle 18 nella sala congressi, ex fabbrica Kaimano, ad Acqui Terme. All'incontro parteciperanno il commissario delegato, Stefano Leoni, promotore dell'iniziativa, l'assessore all'Ambiente della Regione Liguria, Roberto Lavaggi, l'assessore regionale del Piemonte, Ugo Cavallera.

Un'assemblea per illustrare le modalità della messa in sicurezza della Acna e della loro

bonifica, progetti per realizzare i quali i ministeri dell'Ambiente, Lavoro e Industria, recentemente nel corso di un incontro alla presidenza del Consiglio, cui ha partecipato anche i rappresentanti del sindacato, si impegnano ad accelerare i tempi.

La riunione di domani, inoltre, sarà anche un'occasione importante per discutere in maniera dettagliata sul piano di riindustrializzazione in merito al quale, almeno sino a questo momento, a Cengio sigono che non vi sono ancora notizie. (l.b.)

Sta cadendo a pezzi ma Comune e Curia rifiutano la donazione

Dego, offresi vecchio castello

Il proprietario non lo può restaurare

DEGO

Risale al 1400 la residenza dei Del Carretto. Ma ora i proprietari, non riuscendo più a sostenere i costi per la manutenzione di quello che da tutti viene chiamato «il castello», intendono donarlo a chiunque sia interessato, oppure ad ottenere il nulla osta per poterlo abbattere. Accade a Santa Giulia di Dego, ed è una storia che si trascina dal 1984, quando l'allora sindaco, Giuseppe Genta, fece vincolare l'edificio dalla Soprintendenza. Con il risultato che, come racconta dei proprietari Serafino Ferraro, «da allora sono costretti ad addossarsi le spese per evitare situazioni di rischio visto che una parte del palazzo sta crollando, e ho anche avuto una condanna penale».

Spiega Ferraro: «Nonostante le mie richieste, la Soprintendenza non ha fatto sapere più

MILLESIMO I DIRIGENTI DELLA PRO LOCO

È stato eletto il nuovo Consiglio direttivo della Pro loco. Presidente è stato riconfermato Enzo Bergo, vicepresidente Marco Botta, mentre la carica di segretario è stata affidata a Luciano Tranchero. Fanno parte del nuovo Consiglio, Daniela Bandoni, Pierpaolo Bergo, Franca Cravea, Claudio Facello, Luca Giacchello, Michel Giacchello, Marisa Lamberti e Maria Teresa Repetto. L'assemblea ha sottolineato il positivo apporto dato dai volontari alla promozione del paese, e le opportunità legate alla nuova collocazione della sede in piazza IX Novembre. Accolta, inoltre, con favore l'adesione della Pro loco all'Associazione nazionale delle Pro loco Unipi e al Comitato provinciale che domenica ha tenuto il suo primo convegno proprio a Millesimo. (l.b.)

nulla. Ho anche contattato la Curia di Acqui Terme per donare l'edificio, ma mi ha risposto di non essere interessata. Conclude: «A questo punto non più fare. Io demolisco, ma è necessaria

l'autorizzazione da parte della Soprintendenza, oppure spero che qualcuno voglia accettare la donazione. Il Comune, tuttavia, dovrà rimborsarmi le spese che sono stato costretto a sostenere». (l.b.)

MILLESIMO

Oggi l'ultimo saluto all'ex orafa

Si svolgono stamane alle 11 nella chiesa parrocchiale i funerali di Grazia Piaggi, 41 anni, mancata l'altro ieri, dopo breve malattia, all'ospedale S. Paolo. Di origine genovese aveva lavorato in un laboratorio orafa di Millesimo. Lascia il marito e una figlia. (l.b.)

CAIRO M.

Muore d'infarto pensionato 67 anni

Un pensionato cairese, M. M., di 67 anni, ieri pomeriggio stava recandosi a piedi a prendere acqua da una sorgente nei pressi della «Piazzola Lombardini» quando è stato colto da infarto. Inutile l'intervento dell'automedica del «118» e dei carabinieri. (l.b.)

FERRANIA

L'Oscar dell'arte alla pittrice Moraglio Giugurta

Ennesimo riconoscimento internazionale per la pittrice Franca Moraglio Giugurta. L'artista Ferrania ha, infatti, ottenuto il «Premio Oscar dell'Arte 2001», conferito al Métropole Palace Hotel di Montecarlo. (l.b.)

CENGIO

Annunciato l'arrivo di Padre Jozo

Padre Jozo arriva a Cengio. La giornata di preghiera con il frate di Medjugorja è stata organizzata domenica 8 aprile, nella chiesa S. Giuseppe Operaio. Il frate francescano, messaggero del messaggio della Regina della pace lo scorso anno, a Pietra Ligure, aveva richiamato quasi 2 mila persone. (m.ca.)

CENGIO

L'assemblea della Pro Loco in località Isole

Domani sera, alle ore 21, nel Salone delle feste, in località Isole, riunione annuale dei soci della Pro Loco cengese. All'ordine del giorno il bilancio consuntivo 2000 e quello di previsione 2001. Al centro della serata anche il programma delle iniziative per l'estate, prima fra tutte, la tradizionale iniziativa per «Cengio in festa». (m.ca.)

Dedicata a Cesare Abba

La Soma di Cairo il Primo Aprile compie 140 anni

CAIRO M. Domenica la Società operaia «mutuo soccorso cairese» festeggerà 140 anni di vita. Costituita ufficialmente il 1° aprile del 1861, il sodalizio, che del genere è fra il primo della Val Bormida, conta tra i fondatori anche lo storico garibaldino Giuseppe Cesare Abba. In una sua lettera, datata 1899, scriveva: «C'ero anch'io quando si fece la prima riunione per gettare le basi della Società operaia». Ed è proprio a lui che venne intitolato il sodalizio.

A distanza di quasi un secolo e mezzo, la Soma cairese, cui è presidente Sergio Capelli, conta 500 iscritti. E per festeggiare l'importante ricorrenza, il 18 aprile verrà dedicata una giornata ai gruppi di volontariato, e successivamente non si esclude l'eventualità di allestire una mostra di soldatini garibaldini e di promuovere altre manifestazioni. (l.b.)

Suole medie di Cairo

Tito Internati realizzato dagli studenti

M. Anche le scuole della «Giuseppe Cesare Abba» hanno un loro sito web. Uno spazio creato in modo del tutto autonomo, cioè acquistando il dominio presso un server e gestendolo autonomamente, senza appoggiarsi ad altri siti, grazie all'iniziativa dei professori Pier Ugo Demarzi e Ornella Fassalacqua.

Insomma, basta digitare «www.abbamedia.sv.it» per aprire una vera finestra sull'istituto cairese e su quello associato di Dego: iniziative, piani formativi, offerte e notizie utili consultabili sia da ragazzi che dai genitori. Molto curata anche la parte grafica con, ad esempio, interessanti cartelloni di fotografia sulle attività teatrali dello scorso anno e le anticipazioni per l'anno in corso. Inoltre, informazioni su Cairo e sulla figura di Abba. (m.ca.)

Iniziativa di successo

Cairo, sfilata di modelli al «Palasport»

CAIRO M. Tornano le «Stelle sfilanti», la sfilata-spettacolo promossa il 4 aprile dagli esercenti locali che tanto aveva riscontrato lo scorso anno.

E la prima novità è il luogo che è teatro di passerelle: il nuovo Palazzetto dello sport che, dopo aver ospitato il mega raduno pattinaggio apre le porte anche alla moda. Tema della sfilata, «Età e multimedialità», preindizio di colori e sorprese.

Accompagnati dalla colonna sonora di Radio Onda Ligure, sfileranno «L'isola che non c'è», «D&D Nuovo corso», «Abracadabra», «Posters», «Paola sposo couture», con la partecipazione di «Otica Ferraro», «Oggetti e Confetti», «Profumeria Giotino», «Anna e Lorenza», «Mastrantonio», «Lo spazio di Chiara», «Caitura». (m.ca.)

cucciolo

VADO LIGURE

VENDITA PROMOZIONALE



FOPPAPEDRETTI

SCONTI DAL 20 AL 40%



picci

Aprica

SOLO PER QUESTA SETTIMANA



Peg-Pérego



www.cucciolosas.com - e-mail: info@cucciolosas.com
VIA 1° MAGGIO 11 - VADO LIGURE - TEL./FAX 019880660-019886580



Ambiente familiare alla «Casa dei Nonni» di Carcare La Terza età entra in hotel

Tante novità nelle Residenze protette

Se c'è una cosa che è fuori dubbio è la diversità di servizio tra le Case per anziani nel pieno rispetto delle rigide normative attuali ed i ricoveri per «poveri vecchi» di un tempo. Da luoghi chiusi, dove trascorrevano tristemente gli ultimi anni di vita, le nuove Case si evolvono in strutture dove oltre all'assistenza tradizionale si affianca personale medico o paramedico, fisioterapia ed animazione.

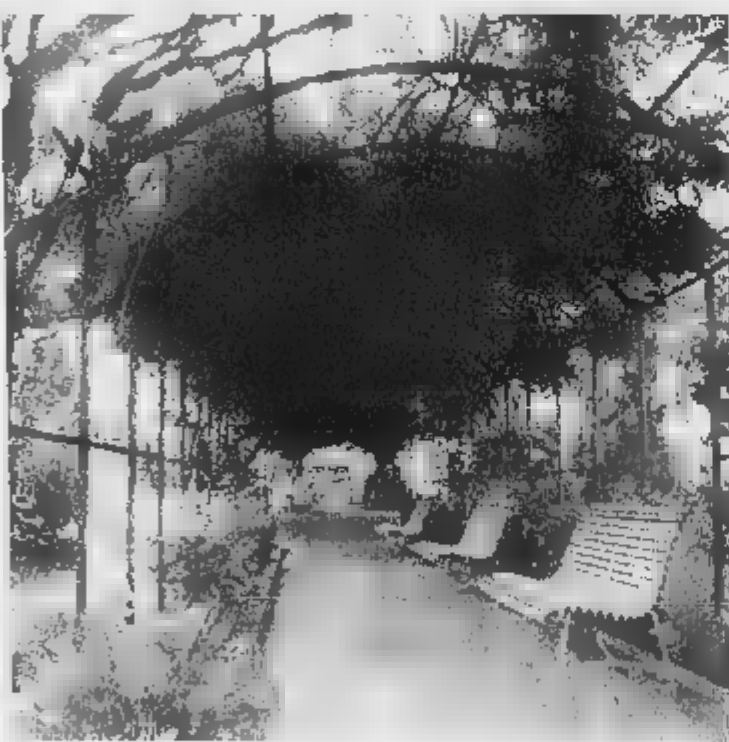
La «Casa dei Nonni» di Carcare, in Val Bormida, rappresenta un ottimo esempio di questo nuovo corso. Accoglie ospiti autosufficienti e non, che vengono assistiti per tutto il tempo necessario anche a fronte di peggioramenti delle condizioni di salute.

L'assistenza è attenta e continuativa ed è impostata su un criterio personalizzato volto ad offrire il meglio possibile in adattamento alle esigenze di ognuno. E' possibile applicare questo metodo grazie al limitato numero di posti della casa, appena 37, così alla «Casa dei Nonni» tutti si conoscono, ed anche gli stessi parenti non sono come i visitatori di un ospedale.

Le camere sono tutte dotate di servizi, il vitto viene preparato su consiglio del dietologo le specifiche esigenze degli ospiti. Tanti gli spazi comuni, dalle sale lettura e tv al giardino. Per la cura dell'igiene personale sono disponibili speciali vasche doccia, attrezzate di apposito carrello che permette di prelevare gli ospiti disabili direttamente dal letto.

La conoscenza e l'attenzione nella cura degli ospiti, la tranquillità del giardino privato, la comoda presenza della cappella interna presso la quale partecipare giornalmente alla recita del Santo Rosario settimanalmente alla Santa Messa buoni motivi per trascorrere serenamente il proprio soggiorno in ambiente lontano dalla confusione ma vicinissimo al centro del paese e comodo per i servizi con la Riviera.

La fermata dell'autobus è a pochi metri dall'ingresso della struttura, l'uscita dell'autostrada Savona-Torino, al casello di Altare-Carcare è a chilometri. Le rette partono a 75 mila lire al giorno ed operatività una convenzione il Comune di Savona.



A VARAZZE

Tutti i servizi della «Clari»

«Una finestra aperta tra cielo e mare»: questo è invece lo slogan della «Residenza Protetta Clari», sita in via Sardi 9 (telefono 019-93.48.33-fax 019-93.45.47, internet: www.s-i-v.com/clari) a Varazze, specializzata nell'assistenza a lungo degenti e persone non autosufficienti o disabili (ma è anche l'ideale per brevi soggiorni, convalescenze e riabilitazioni).

Il personale qualificato, l'atmosfera tranquilla e soprattutto la qualità dei servizi offerti, rendono la «Residenza Protetta Clari» una struttura ottimale per la terza età. La costante presenza medico/infermeristica garantisce inoltre una assistenza personalizzata 24 ore su 24. La direzione sanitaria inoltre mette a disposizione dei propri residenti, medici specialistici di fiducia offrendo agli ospiti la possibilità di visite direttamente presso la struttura. Inoltre è possibile avvalersi di fisioterapisti qualificati e anche le lezioni di ginnastica dolce e musicoterapia.

Non a caso la «Residenza Protetta Clari», per la qualità del clima, per la professionalità del personale, è scelta come «buon ritiro» da moltissimi anziani, non solo della provincia di Savona ma anche di altre province, Nord Italia soprattutto, dove le condizioni meteorologiche sono così fortunate quelle della Riviera. Per loro l'assistenza meticolosa e puntuale è doverosa così come apprezzano la bellezza della struttura, del paesaggio, la pulizia delle camere e dei servizi comuni, la gentilezza «alberghiera» del personale. Senza dimenticare la cucina, adatta alle esigenze degli anziani ma per questo gustosa e allegra. Abbastanza, insomma, per fare della «Residenza Protetta Clari» una delle strutture per anziani tra le più qualificate in provincia di Savona.

L'OASI CASA DEI NONNI CARCARE RESIDENZA PROTETTA CONVENZIONATA CON IL COMUNE DI SAVONA

ACCOGLIE OSPITI AUTOSUFFICIENTI E NON

- ASSISTENZA 24H SU 24
- INFERMERIA CON SORVEGLIANZA PROFESSIONALE
- FISIOTERAPIA
- ANIMAZIONE
- AMPIO GIARDINO E TERRAZZO
- CAPPELLA INTERNA

CARCARE (SV) Via Roma 5 TEL./FAX 019/518557

LABORATORIO ORTOPEDIA BARBIN

17100 SAVONA - P.zza Consolazione, 20 R (Inizio Via Colfodi)
TEL. E FAX 019.80.04.66 CONVENZIONI U.S.L.

▲ SU MISURA E RIPARAZIONI

Tutori ortopedici - Reggispolle - Busti metallo
Corsetti - Cintili - Ventriere - Calze elastiche
Scarpe ortopediche - Plantari - Collari

▲ VENDITA - NOLEGGIO

Carrozze per infermi - Vogatori - Girelli
Stampelle - Trazioni - Ciclette - Aerosol
Letti ospedalieri - Tiralatte - Pesa neonati

▲ ASSORTIMENTO CORSETTERIA

Modellatori - Guaine - Protesi mammarie

▲ SANITARI ELETTROMEDICALI

ORARIO:
9,00 - 12,15
15,30 - 18,45

CHIUSURA:
Sabato pomeriggio
Lunedì mattina



CLARI HOTEL RESIDENZA PROTETTA

UN SOGGIORNO PIACEVOLE, SERENO
COMODO COME UN HOTEL
CUCINA TRADIZIONALE
MENÙ PERSONALIZZATI

ASSISTENZA 24 ORE SU 24

FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE
GINNASTICA DOLCE
MUSICOTERAPIA

VIA SARDI, 11 VARAZZE (SV) TEL./FAX 019.934833

«Luxottica» di Enrico Nicora

OTTICA • CONTATTOLOGIA
LABORATORIO SERVIZIO
GIORNALIERO

VEDERE BENE È VIVERE MEGLIO!

Via S.G. Bosco, 17r - 19r - Tel. 019.829652 - Fax 019.8484861 - SAVONA

Al Jammin selezione del Festival degli Interpreti, il «Giovedì del cuore» ■ El patio

Sergio del Grande Fratello all'Horus

La fusion dei «Latin Over» dal vivo al Caprice

Discoteca all'Horus di Albenga ■ Sergio del «Grande Fratello», «Giovedì del cuore» al dancing El Patio di Finalpia, Los Gitanos al Timone di Andora, «Latin Over» al Caprice di Albenga. Ecco la notte del Savonese. Cineclub all'Ambra di Albenga, al Ritz di Alessio e al Filmstudio di Savona.

CLUB L. Ritrovi al Pescogatto, all'Invidia, all'Hamburger Boy e al Mister Drake. Liscio revival al pomeriggio al Gilda.

CLUB L. Musica al Charlie Max e al Baracoda.

PONTREVE. Musica al Bear Room Pub.

CLUB L. Ritrovi «Up e Down» all'ex Med.

CLUB L. Ritrovi al Cantuccio.

CLUB L. Ritrovi al Green Pub e al Blues Pub.

CLUB L. Ritrovi in settimana al Dohro, al Be Pub e al Fidi.

CLUB L. Ritrovo con strip femminile al Gasoline. Ritrovo in musica al Cabaret.

SAVONA. Musica e ritrovi al Pirata (Paola Piras live), alla Boutique della birra nei locali Vecchia Darsena, al The Queen's pub. Messaggeria gratuita a musica all'Empire Cyber Pub.

VADO L. Ritrovi al Daulaci e al Crazy Bull Café.

CLUB L. Musica e lap dance al Sinto Galeska di Portovado.

CLUB L. Al Gasoline, ex Mirò, Orion di Alf El Patio ■ il «Giovedì del cuore» ritornano i grandi successi di trent'anni con l'orchestra Event. Ritrovi all'Agorà di Garra, al Lux, al Pilade, al discobar Baquito e al Clipper.

CLUB L. Ritrovi a Verezzi ■ Mulino, al Mirabolon, alla Torre Antica, al Bergello, alla Topia e alla Torre dei Sassetti.

CLUB L. Ritrovi al pub ■ Santo, all'Iguana, allo Wave, all'Airona, In e Out e al Dolphin's. Liscio e revival al dancing Malibu (anche al pomeriggio).

CLUB L. Musica al Club Tropicana. Karaoke a festa al Doris. Al Saitta revival, pomeriggio e sera (Laura Fiori).

CLUB L. Al Manhattan Inn pomeriggio danzanti ed orchestra. Ritrovi all'Arcibaldo, al Marinella, al Calderone, al Vittorino, al Mavida, al Fluke, al Buccherio, all'Atravirago, al Possidon.

BORGHETTO S. Revival a festa ■ il feste.

CLUB L. Ritrovi e i gatti alla luna.

CLUB L. e karaoke al Pub 35.

CLUB L. Planet Café pre e dopo discoteca. Musica e giochi a la Riscaccia.

ALBENGA. «Latin Over» (Marco Moro, Sergio Barletta e Andrea Marchesini) live al Caprice. Selezione Festival degli Interpreti al discobar al Jammin'. Alla discoteca all'Horus Human (dance commerciale Anni '90) e al Club Paim di (privé), ospite annunciato Sergio del «Grande Fratello». Ritrovi ■ Guarani, ■ Rock Bank Caffè, alla Città Vecchia. Per il cineclub «Giovedì dell'Ambra» in visione alle 21 «Qui non è il Paradiso».

ALBENGA. Musica al Sol Ponente. Ritmi latini e cubani al Manilla Club. Karaoke a festa a El Cho Café.

CLUB L. Al Mezzaluna «Black stages» musica west coast e country. Ritrovi al Joy, al Blues, al Dubliner, al Victorian, al Cabaret, ■ Mamma



Sergio, dal Grande Fratello all'Horus

Mia, ■ Tavernetta, al bar L'Angelo Internet Café. Al Cineclub del Ritz «Vateli» (ore 21) con Gerard Depardieu.

CLUB L. Ritrovi al Blue Dolphin Club.

CLUB L. Musica alla Locanda del Re minore.

CLUB L. Al Timone discoteca al pomeriggio ed orchestra Los Gitanos. Ritrovi alla Casa del Priore, al Mata Mus, al Samarcanda, al Café De Mar, al Caffè Doris e al Sit Below.

CLUB L. Ritrovi al Primopiano.

CLUB L. Ritrovi al Cyber pub Winston Churchill, ■ Pirate pub ■ al St. Germain. [a. r.]

Minghi, Concato e Domini

A Genova tre concerti d'autore per chi ama la musica italiana

GENOVA

Dopo il bel concerto di Fiorella Manca della scorsa settimana al Teatro Carlo Felice, ■ in arrivo, fra aprile e maggio, nuovi appuntamenti con i big della musica italiana. Tre i concerti in programma nel capoluogo ligure: sono quelli di Amedeo Minghi e Fabio Concato (in programma entrambi al Politeama Genovese, rispettivamente giovedì 19 aprile e mercoledì 11 maggio) e il concerto di Pino Daniele, atteso la sera di giovedì 17 maggio al Teatro Carlo Felice. Tre artisti tornati in tour in coincidenza dell'uscita del nuovo album, che hanno grande seguito di fan nel capoluogo ligure.

Fabio Concato, reduce dal buon successo ottenuto al 51° Festival di Sanremo, approfitterà del momento di rinnovata popolarità - peraltro mai messa in discussione - per proporre al pubblico le sue nuove canzoni e riprendere, ■ nuovi arrangiamenti, i vecchi hit, il tutto componendo ■ suo grande amore

per il jazz. L'artista proporrà i brani del suo dodicesimo album «Ballando con Chet Baker» ■ cui è tratto il brano «Ciao» presentato a Sanremo. Concato sarà sicuramente felice di questa «data» genovese del suo tour perché ■ da sempre legato a Genova e alla Riviera in quanto ha passato moltissime estati a Sestri Levante con il padre, musicista jazz.

Amedeo Minghi quest'anno non è andato al Festival di Sanremo, ma all'Ariston e dintorni si è parlato a lungo del musicista romano per via di quel «Tur-tur-tur» di ■ giovani nuove proposte che ha rilanciato il celebre «Trottolino amoroso» della coppia Minghi-Mietta di alcuni ■. Accompagnato dalla sua band, Amedeo Minghi non deluderà di certo i tanti fan genovesi proponendo brani tratti dal ■ ultimo cd «Anita». Sarà un concerto basato su tecnologie molto sofisticate che misceleranno videoclip, luci ■ musica ■ nel finale l'artista si esibirà ■ pagnato da una sezione d'archi.



Pino Daniele protagonista a Genova

L'attesa più grande è però per Pino Daniele. Il suo concerto al Teatro Carlo Felice del 17 maggio è già considerato un evento come del resto il ■ album «Medina».

Tutti i concerti ■ organizzati dalla DuemilaGrandiEventi di Vincenzo Spera e avranno inizio alle 21. I biglietti costano mediamente 30, 40, 50 e 60 mila lire (più i diritti di prevendita). I prezzi variano a seconda dell'ordine dei posti (poltronissima, platea, galleria). I biglietti si possono acquistare nei tradizionali punti di prevendita della Liguria. [m. b.]

La satira sociale in scena alla Domus

Domani a Finale la comicità di Fo

Jacopo Fo è protagonista domani a Finale Ligure della «Riviera dei Teatri». Non il 31 marzo come annunciato in precedenza il figlio d'arte mette in ■ a teatro Domus di salita del Grillo «Ti amo, ■ il tuo braccio destro ■ fa schifo, tagliatelo». Pranoterapista della rivista intelligente, sciamano buffo ■ illuminato, fondatore della libera Università di Alcatraz, Jacopo Fo continua la ■ crociata anti-dogmatismo contro i «gruppi di negatività» della vita moderna. Dopo i corsi di sessuologia Fo junior, sulle orme del teorico della stupidità Carlo Maria Cipolla, passa ■ rassegna un aggiornato catalogo ■ stupidaggini planetarie: dal Sistema Italia agli enti inutili. «Tolta qualche eccezione esotica, qualche giapponese, non c'è bisogno di inventare nulla per colpire ■ segno della satira, basta documentarsi ad aprire gli occhi», si legge sulla presentazione allo spettacolo di Jacopo Fo. Alle 11 di questa mattina intervista ■ Fo su Radio Ona Ligure.

Per «La Riviera dei Teatri» in cartellone al Loane ■ sarà la bravissima Lella Costa in «Precise Parole» (4 aprile). La rassegna organizzata dalla Provincia e dai Comuni ha in cartellone ad Alessio «Enrico IV» con Sebastiano Lo Monaco (30 aprile). Alla Domus di Finale anco-



Jacopo Fo domani alla Domus

ra Gianrico Tedeschi in «Minetti, ritratto di un artista da vecchio» ■ aprile, Paola Gasman e Ugo Pagliai ■ «Il gioco delle parti» (12 aprile) in sostituzione dello spettacolo di Elena Sofia Ricci ■ Moni Ovadia in «Cabaret Yiddish» (23 maggio). Prevendite per le serate di Loano ■ botteghini del Loane ■ e nella civica biblioteca di corso Roma, per Finale alla libreria Centofiori di via Ghigliari e per il ciclo di Alessio a The Anglo American e Casa del Disco (Alessio), Lollipop (Loano) e Bm (Albenga). [a. r.]

E in tutta la provincia proseguono le votazioni di Vetrine in fiore

L'Aism cerca nuovi volontari

Appello della presidente Milena Farfazi

SAVONA

Non c'è solo Vetrine in fiore nell'attività dell'Aism. Spiega Milena Farfazi: «L'Aism è retta da ■ Consiglio direttivo, il quale viene rinnovato ogni tre anni ed è composto da volontari, animati da un alto senso di solidarietà, con il preciso intento ■ contribuire alla raccolta fondi sia per la ricerca, sia per l'assistenza svolta a mezzo di obiettori di coscienza e di volontari. Ovviamente, per ■ formazione degli stessi vengono programmati brevi corsi allo scopo di fornire gli elementi di base ad un corretto approccio con le persone da loro contattate».

Aggiunge: «Con l'occasione rivolgo un ■ speranza che lo stesso ■ accolto da persone sensibili ed animate dal desiderio di aiutare e che vogliano collaborare con noi per migliorare le condizioni di vita di chi soffre per questa malattia del sistema nervoso centrale. Purtroppo, comunque, lieti se vorrete visitare la ■ Via Walter 5/r, dove siamo presenti anche ■ del mercoledì, dalle ■ alle ■ circa».

LA STAMPA

ASSOCIAZIONE ITALIANA SCIENZI MULTIPLA

CONFERENCENTI

Vetrine in Fiore fiorincittà

La vetrina più bella è: indicare nome, via e numero civico

Da ■ o spedire all'A.I.S.M. ■ Savona
Via Walter, 5 R - Tel. 019/809.495
non e non oltre il 1/4/2001
NON VALGONO LE FOTOCOPIE

A Loano la rassegna teatrale dedicata ai grandi autori isolani

Stasera «Il berretto a sonagli»

per conoscere meglio la Sicilia

LOANO

Sarà al Loane ■ via Garibaldi ■ Loano per le «Giornate siciliane», teatro ■ tradizione con l'Accademia teatrale di Sicilia. Alle 21 (ingresso 10 mila) va in scena «Il Berretto a sonagli» di Luigi Pirandello.

Domani, sempre al Loane, spettacolo «San Giovanni Decollato» di Nino Martoglio. Sabato alle 16.30 in piazza Rocca con «Sicilia duci e amara», musica, canti e poesia popolari con degustazione di prodotti tipici della Sicilia. Con Pirandello e ■ suo «Berretto a sonagli» si arriva ■ quel rispetto delle forme che non sempre paga ed anzi si rivela una prigione per gli stessi siciliani.

«La fuga nella piazza diventa l'unico modo per aggustare le cose ma è una fuga velle e senza domani», si legge nella presentazione della rassegna. Il «San Giovanni Decollato» di Martoglio è una storia di povera gente che



«Il berretto a sonagli» ■ Pirandello in ■ stasera al Loane

trova nel rapporto con i santi, una ■ di fuga della realtà.

■ recital «Sicilia duci e amara» è invece un viaggio dentro la sicilianità «tramite la memoria, i canti popolari, la poesia le musiche d'altri

tempi, il rifiuto della mafia ■ della violenza». La rassegna si concluderà con la promozione di prodotti tipici siciliani, un modo per suggellare la profonda amicizia e il grande legame che da sempre lega la Sicilia alla Liguria. [a. r.]

SAVONA

CLUBBERIA Tel. 019-820.409
OGGI RIPOSO

MYTEL Tel. 019-854.827
La storia del figlio
Or: 15.45-18.20-19.22.30
Lir 12000-8000-7000

MYTEL 1. Tel.
Bobby Brown
Or: 15.45-18.20-19.22.30

MYTEL 2. Tel.
Bobby Brown
Or: 15.45-18.20-19.22.30

MYTEL 3. Tel.
Bobby Brown
Or: 15.45-18.20-19.22.30

MYTEL 4. Tel.
Bobby Brown
Or: 15.45-18.20-19.22.30

MYTEL 5. Tel.
Bobby Brown
Or: 15.45-18.20-19.22.30

MYTEL 6. Tel.
Bobby Brown
Or: 15.45-18.20-19.22.30

MYTEL 7. Tel.
Bobby Brown
Or: 15.45-18.20-19.22.30

MYTEL 8. Tel.
Bobby Brown
Or: 15.45-18.20-19.22.30

MYTEL 9. Tel.
Bobby Brown
Or: 15.45-18.20-19.22.30

MYTEL 10. Tel.
Bobby Brown
Or: 15.45-18.20-19.22.30

SAVONA

CLUBBERIA Tel. 019-820.409
OGGI RIPOSO

MYTEL Tel. 019-854.827
La storia del figlio
Or: 15.45-18.20-19.22.30
Lir 12000-8000-7000

MYTEL 1. Tel.
Bobby Brown
Or: 15.45-18.20-19.22.30

MYTEL 2. Tel.
Bobby Brown
Or: 15.45-18.20-19.22.30

MYTEL 3. Tel.
Bobby Brown
Or: 15.45-18.20-19.22.30

MYTEL 4. Tel.
Bobby Brown
Or: 15.45-18.20-19.22.30

MYTEL 5. Tel.
Bobby Brown
Or: 15.45-18.20-19.22.30

MYTEL 6. Tel.
Bobby Brown
Or: 15.45-18.20-19.22.30

MYTEL 7. Tel.
Bobby Brown
Or: 15.45-18.20-19.22.30

MYTEL 8. Tel.
Bobby Brown
Or: 15.45-18.20-19.22.30

MYTEL 9. Tel.
Bobby Brown
Or: 15.45-18.20-19.22.30

MYTEL 10. Tel.
Bobby Brown
Or: 15.45-18.20-19.22.30

SAVONA

CLUBBERIA Tel. 019-820.409
OGGI RIPOSO

MYTEL Tel. 019-854.827
La storia del figlio
Or: 15.45-18.20-19.22.30
Lir 12000-8000-7000

MYTEL 1. Tel.
Bobby Brown
Or: 15.45-18.20-19.22.30

MYTEL 2. Tel.
Bobby Brown
Or: 15.45-18.20-19.22.30

MYTEL 3. Tel.
Bobby Brown
Or: 15.45-18.20-19.22.30

MYTEL 4. Tel.
Bobby Brown
Or: 15.45-18.20-19.22.30

MYTEL 5. Tel.
Bobby Brown
Or: 15.45-18.20-19.22.30

MYTEL 6. Tel.
Bobby Brown
Or: 15.45-18.20-19.22.30

MYTEL 7. Tel.
Bobby Brown
Or: 15.45-18.20-19.22.30

MYTEL 8. Tel.
Bobby Brown
Or: 15.45-18.20-19.22.30

MYTEL 9. Tel.
Bobby Brown
Or: 15.45-18.20-19.22.30

MYTEL 10. Tel.
Bobby Brown
Or: 15.45-18.20-19.22.30

SAVONA

CLUBBERIA Tel. 019-820.409
OGGI RIPOSO

MYTEL Tel. 019-854.827
La storia del figlio
Or: 15.45-18.20-19.22.30
Lir 12000-8000-7000

MYTEL 1. Tel.
Bobby Brown
Or: 15.45-18.20-19.22.30

MYTEL 2. Tel.
Bobby Brown
Or: 15.45-18.20-19.22.30

MYTEL 3. Tel.
Bobby Brown
Or: 15.45-18.20-19.22.30

MYTEL 4. Tel.
Bobby Brown
Or: 15.45-18.20-19.22.30

MYTEL 5. Tel.
Bobby Brown
Or: 15.45-18.20-19.22.30

MYTEL 6. Tel.
Bobby Brown
Or: 15.45-18.20-19.22.30

MYTEL 7. Tel.
Bobby Brown
Or: 15.45-18.20-19.22.30

MYTEL 8. Tel.
Bobby Brown
Or: 15.45-18.20-19.22.30

MYTEL 9. Tel.
Bobby Brown
Or: 15.45-18.20-19.22.30

MYTEL 10. Tel.
Bobby Brown
Or: 15.45-18.20-19.22.30

SAVONA

CLUBBERIA Tel. 019-820.409
OGGI RIPOSO

MYTEL Tel. 019-854.827
La storia del figlio
Or: 15.45-18.20-19.22.30
Lir 12000-8000-7000

MYTEL 1. Tel.
Bobby Brown
Or: 15.45-18.20-19.22.30

MYTEL 2. Tel.
Bobby Brown
Or: 15.45-18.20-19.22.30

MYTEL 3. Tel.
Bobby Brown
Or: 15.45-18.20-19.22.30

MYTEL 4. Tel.
Bobby Brown
Or: 15.45-18.20-19.22.30

MYTEL 5. Tel.
Bobby Brown
Or: 15.45-18.20-19.22.30

MYTEL 6. Tel.
Bobby Brown
Or: 15.45-18.20-19.22.30

MYTEL 7. Tel.
Bobby Brown
Or: 15.45-18.20-19.22.30

MYTEL 8. Tel.
Bobby Brown
Or: 15.45-18.20-19.22.30

MYTEL 9. Tel.
Bobby Brown
Or: 15.45-18.20-19.22.30

MYTEL 10. Tel.
Bobby Brown
Or: 15.45-18.20-19.22.30

Domani il recital del chitarrista Armando Corsi

La Estate '97 di De André

al nuovo teatro di Borgio

BORGIO V.

Una grande chitarra, la Esteve '97, per ricordare un (il) grande, cantautore Fabrizio De André, simbolo della musica d'autore italiana. Armando Corsi, genovese, interpreta musiche, canzoni ed atmosfere di De André. Appuntamento domani sera alle 21 (ingresso libero) nel nuovo teatro di Borgio Verezzi, il primo evento dopo l'inaugurazione ufficiale di lunedì scorso che ha avuto una vasta eco a livello nazionale.

Corsi si esibirà domani con la mitica chitarra utilizzata da De André nel suo tour del '97. Il concerto prevede un repertorio scelto tra i più celebri brani del cantautore. Ad accompagnare Corsi ci sarà la percussionista, che interpreterà alcune delle più belle canzoni di Fabrizio. ■ scalette brani come «La guerra

Il chitarrista Armando Corsi sarà protagonista di un recital dedicato a Fabrizio De André domani a Borgio

di Piero, «Bubola», «Jamin-a», «Encantado», «La ■ di Marinella», «Il pescatore», «La ■ dell'amore perduto», «Ho visto Nina volare», «Rendez-vous», «Bocca di rosa», «Via del campo». L'evento è organizzato dal Comune ■ Borgio in collaborazione con l'associazione Le Muse di Genova e la Fondazione Via del Campo. Per parte del pubblico domani sarà la «prima» ■ il nuovo cinema-teatro di Borgio. [a. r.]

Prima casa a Savona e... dintorni

I.P.I. Agenzia Immobiliare

Compravendita immobili - Cessione di aziende
Stime - Affittanze - Consulenza mutui
Perizie Commerciali

Piazza Abba 2
Cairo Montenotte (SV)
Tel. e Fax 019.504378

ROCCHETTA DI CAIRO MONTENOTTE appartamento al piano rialzato composto da ingresso a salotto con angolo cottura, salotto, 2 camere, bagno, piccola dispensa, cantina e garage. riscaldamento autonomo e stufa a legna. Perfette condizioni. L. 185.000.000
CAIRO MONTENOTTE (SV) appartamento al terzo piano con ascensore composto da ingresso, cucina, sala, camera, bagno e dispensa. Cantina. Buone condizioni. Bella posizione. L. 130.000.000
CAIRO MONTENOTTE (SV) appartamento al piano primo con ascensore

composto da ingresso, cucinino, tinello, 2 camere, bagno e dispensa. Balcone di 70 mq. Piastrato con gesso ed impianto di illuminazione. Soffitta. Ottime condizioni. L. 200.000.000
CAIRO MONTENOTTE (SV) appartamento di 50 mq. nel centro storico. Da ristrutturare. L. 80.000.000
CARCARE - AFFITTASI locale commerciale di circa 95 mq. in zona di passaggio con doppi servizi. L. 1.100.000
MONTENOTTE (SV) appartamento al terzo piano con ascensore

Sito Internet: www.immobiliareipi.it - E-mail: immobiliareipi@libero.it

Media Immobiliare

Media Immobiliare
Via Luigi Corsi n° 13/r - Savona
Tel. 019.848260
0348.5642558 - 0329.6721914
e-mail: immobiliare@immobiliare.it

SAVONA ZONA C.SO VITTORIO VENETO: appartamento ingresso, salone, 3 camere, camera armadi, cucina, doppi servizi, 3 balconi. Perfetto. Termosilenzioso. Possibilità Box. Rich. 510 ML.
SAVONA ZONA: appartamento grande ingresso, 2 camere, cucina abitabile, bagno, balcone. Termosilenzioso. In ordine. Rich. 225 ML.
SAVONA VICINANZE PORTO-CAPITANERIA: appartamento piano alto, ascensore, ingresso, salone, cucina, 2 camere, studio, doppi servizi, ripostiglio, 2 balconi, cantina, grande terrazza. Luminoso. Vista Mare. Buona opportunità. Rich. 680 ML. tratt.

SAVONA C.SO TARDY E BENECH: appartamento piano alto con ascensore, ingresso, 3 camere, sala, cucina, dispensa, bagno, ripostiglio, 2 balconi. In ordine. Vista aperta. Rich. 460 ML. tratt.
SAVONA CENTRO: appartamento due piani, ingresso, soggiorno con angolo cottura, sala, camera, stanza armadi, bagno. In ordine. Termosilenzioso. Rich. 370 ML. tratt.
SAVONA VILLAPIANA: bilocale in costruzione, pronto fine anno, ingresso a sala, angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, 2 balconi. Termosilenzioso. Rich. 160 ML.
SAVONA SANTUARIO: casa semindipendente su 2 piani, sala pranzo con angolo cot-

tura, soggiorno, bagno, camera matrimoniale studio veranda e terrazzo, giardino. Rich. 245 ML. tratt.
SAVONA LEGNO: in costruzione villa monofamiliare, su diversi livelli, soggiorno, sala da pranzo, 3 camere, cucina, doppi servizi, locale mansardato, box auto, gazzino, uliveto circostante. Vista mare e panoramica sulla città. Rich. 800 ML.
ALBISOLA: casa semindipendente su due piani, ingresso, soggiorno, grande cucina, 2 camere, doppi servizi, locale sottotetto, grande terrazza-giardino. Perfetta. Vista mare e panoramica. Rich. 550 ML.

CELLE LIGURE: porzione di casa, salone, 2 camere, cucina, bagno, servizio, lavanderia, dispensa, giardino. In ordine. Posizione panoramica vista mare. Rich. 570 ML.

VAREZZE CENTRO 50 MT DAL MARE: appartamento 2° e ultimo piano. 2 camere, salone, cucinino, bagno ampio balcone, grande terrazza, soffitta e sopra il tetto terrazzino con heliostato. Rich. 650 ML. tratt.

AGENZIA ROMANO

Via Roma 4 Sassello (SV) Tel. 019.720013

PONTINVREA: Appartamento completamente ristrutturato ingresso, cucina, due camere, bagno, dispensa, cantina, due balconi, termosilenzioso, posizione centralissima. L. 130.000.000
SASSELLO: Cedes ristorante pizzeria, 100 posti, dehors, forno a legna, eccellenti arredi e attrezzature, ottimo incasso, apertura serale, possibilità incremento, cucina a mezzogiorno.
SASSELLO (Vicinanze): Villa salone, cucina, 2 camere, bagno, dispensa, box, giardino, posizione soleggiata. L. 260.000.000
SASSELLO: Appartamento

centralissimo ottima posizione, composto ingresso, cucinino, tinello, due camere, dispensa, magazzino. OTTIMO INVESTIMENTO L. 115.000.000
PONTINVREA: Villa indipendente con finiture di pregio, ampia cucina, salone, quattro camere, ampio parco piantumato e attrezzato, piscina, impianto luci, impianto irrigazione automatico. TRATTATIVA
(Vicinanze): Villa indipendente ingresso, cucina, sala, quattro camere, due bagni, loggiato, cantina, terreno circostante. L. 215.000.000
PARCO DEL BEGUA: Villa

composto da: cucina, tre camere, bagno, soffitta, cantina, ricovero attrezzi, 3000 mq. di terreno. Posso soleggiata. L. 100.000.000
MIOLIA: Rustico 20.000 mq. terreno ideale per agriturismo. Immersa verde posizione incantevole, servito strada. L. 1.000.000
SASSELLO: Villa indipendente salone, cucina, due camere, bagno, dispensa, box, giardino. L. 320.000.000
MORETTI (Vicinanze): Villa salone, cucina, 3 camere, 2 bagni, taverna, finiture curatissime, giardino con forno, vista eccezionale. L. 220.000.000

FLA IMMOBILIARE

Via Montenotte 95/R - SAVONA - Tel. 019.822525

BERGEGGI: fronte mare, comodo spiaggia, ottimo stabile, termosilenzioso, terrazzo con splendida vista mare, ingresso, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina. Interamente mutuibili. Rich. 87
SAVONA V. PIA: centralissimo, termosilenzioso, ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno, ripostiglio. L. 170.000.000 tratt. oppure L. 950.000 mensili Rich. 30
SAVONA FORNACI: 50 metri spiaggia, termosilenzioso, salotto, entrance, camera, cameretta, cucina, bagno, cantina. L. 195.000.000 tratt. Rich. 45

SAVONA LA ROCCA: 3° piano ascensore, vista aperta, soleggiato, ingresso, 2 camere, cucinotto, soggiorno, bagno. L. 1.000.000 tratt. Interamente mutuibili. Rich. 87
SAVONA C.SO VIGLIENZI: perfettamente ristrutturato, ingresso, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, balcone. L. 260.000.000 tratt. Interamente mutuibili. Rich. 96
SAVONA OLTRELETTIMBO: termosilenzioso con giardino carabile e box auto, ingresso, quattro camere, soggiorno, cucina, bagno, la-

vanderia, magazzino. L. 400.000 tratt. Interamente mutuibili. Rich. 180
DENICE DI MONTECHIARO AL: 70 km. da Savona, villetta indipendente su tre livelli, ampio parco, terreno, p.t. ampio box, locale cantina, 1° p.: 3 camere, cucina/soggiorno con camino, bagno, terrazzo, 2° p. grande mansarda. Solo L. 200.000.000 oppure L. 1.190.000 mensili
ALBISOLA SUPERIORE: indipendente su due livelli, splendida vista mare, soleggiatissima, recentemente ristrutturata, giardino, 1200 mq. di terreno. L. 780.000.000 tratt.



ISTITUTO COMMERCIALE ITALIANO

Via Gramsci 38/r - Savona
Tel. 019.821335 - Fax 019.821713
E-mail: ici-sv@iol.it

SAVONA: (Zona Villetta-Valloria) primo piano con giardino. Ingresso con ampia sala, soggiorno con cucina e balcone, 2 camere, bagno + cantina e ripostiglio. L. 350.000.000
SAVONA: (Zona Santa Rita) rif. 2004. Al quinto piano con ascensore composto da: ingresso, tre camere, letto, sala con balconata, cucina abitabile, bagno e ripostiglio + ampio box. L. 460.000.000 trattabili
SPOTORNO: (Mugone) a 6 km. dal mare libero splendido alloggio ingresso indipendente: salone con terrazza vista mare, 2 camere, bagno + lavanderia. Cantina, box e posto L. 370.000.000

SAVONA: (Centro) libero alloggio ristrutturato con riscaldamento autonomo, spese condominiali: ampio ingresso, 2 camere, sala, cucina, bagno, servizio e due balconi. L. 1.000.000
SAVONA: (Villetta bassa) in palazzo d'epoca, soleggiatissimo alloggio composto di ingresso a sala, salone con balconata vista mare, 4 camere, cucina e bagno (possibilità secondo servizio). L. 490.000.000
ALBISOLA: a 6 km. in splendida posizione villa monofamiliare di 1100 mq. composta da un piano + mansarda e 100 mq. di fondi con box e possibile

taverna, 2000 mq. di terreno recintato cucina all'aperto.
SAVONA: (Villapiana alta) grazioso alloggio termosilenzioso: 3° piano ascensore, ingresso, cucina con veranda, 2 camere, bagno e ripostiglio. L. 2.000.000
SAVONA: (Piazza Martiri) libero alloggio sito primo piano con riscaldamento centrale. Ingresso, 2 camere, soggiorno con cucinino, bagno e balcone. L. 320.000.000 trattabili
SAVONA: in centrale di passaggio e vicine a negozi ed uffici, cedesi avviata edicola-cantoleria con ottimo contratto d'affitto. Prezzo interessante

PRIMA CASA IMMOBILIARE

Dal 1989 di Paola Curiato
Tel. 019.811027 - Cell. 0336.443126
e-mail: primacasasv@libero.it
Vill. Paleocapa 10r - Savona

SAVONA: fronte mare spettacolare attico 75 mq. terrazzo abitabile, termosilenzioso, ascensore, cantina finiture lusso. Prezzo raro e unico. Informazioni in ufficio.
SAVONA: fronte mare prestigioso attico 130 mq. con favoloso terrazzo oltre 100 mq. panoramicissimo termosilenzioso, da ristrutturare. Informazioni in ufficio.
SAVONA: fronte mare palazzo signorile prestigioso appartamento grande metratura finiture di lusso balconata vista mare cantina piano alto ascensore ev. box. Informazioni in ufficio.

SAVONA: centro storico luminoso appartamento soggiorno, grande cucina ab., camera, grande bagno rip. termosilenzioso, condizioni perfette. L. 230.000.000
SAVONA: signorile mansarda 110 mq. finiture lusso ampio terrazzo panoramico vista mare termosilenzioso garage. Rara opportunità.
SAVONA: villa in alta palazzo signorile grande sala 2 camere tinello bagno dispensa i balconi cantina. Affare Affare Affare

SAVONA: antica villa prestigio ampia metratura ev. frazionabile ampio parco + piscina, posizione estremamente panoramica, vista mare. Informazioni in ufficio.
VADO - S. ERMETE: lotti edificabili con progetto approvato per villette monofamiliari indipendenti giardini garages a partire da L. 170 milioni
SAVONA CENTRALISSIMO in esclusiva grande magazzino carraio parcheggio, ideale uso commerciale + trasformazione in posti auto per privati. Informazioni in ufficio.



Corso Italia 199/R - SAVONA
Tel. 019.856699

SAVONA: centro storico Via Pia appartamento con terrazzo unico nel genere completamente ristrutturato composto da ingresso soggiorno con angolo cottura ripostiglio doppi servizi vano armadi camera matrimoniale sopralcanta, cameretta. Informazioni in ufficio
RIF. 116) SAVONA Vista Porto appartamento completamente rimesso

nuovo piano alto composto da ingresso, camera, cameretta, angolo cottura, tinello bagno balconcino riscaldamento autonomo. L. 175 ml.
RIF. 255) SAVONA zona Piazza Martiri splendido appartamento piano alto con ascensore composto da sala d'ingresso cucina abitabile due camere da letto doppi servizi ampia balconata accessibile ogni vano occasione. L. 320 ml.
RIF. 56) SAVONA a 20 mt. dal mare alloggio piano alto composto da ampio ingresso abitabile matrimoniale sala due balconi di cui uno vista mare in buono stato. L. 245 ml.
RIF. 85) SAVONA zona Stazione appartamento riordinare piano 2°

composto da ingresso a corridoio cucina abitabile grande sala camera matrimoniale cameretta bagno ripostiglio 2 balconi. risc. aut. L. 1.000 ml.
RIF. 11) SAVONA rustico comodo centro con progetto per villa unifamiliare splendida posizione vista mare terreno circostante unico in zona. Progetto visibile in ufficio. L. 300 ml.
RIF. VADO LIGURE centro zona Poste nuove alloggio da riordinare composto ingresso due camere ampie cucine abitabile bagno balconi occasione. L. 200 ml.
RIF. 211) ALBISOLA MARE vicinanza spiaggia appartamento vista mare in ordine con ampio ingresso corridoio 2 camere sala cucina bagno due balconi e cantina. L. 430 ml.



SERVIZI IMMOBILIARI - PERIZIE - CONSULENZE - FINANZIAMENTI

SAVONA: Occasione unica! Appartamento nuovo, composto da ingresso, salone, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, bagno, ripostiglio, cantina, posto auto privato. RIF. 1084/3 L. 300.000.000
SAVONA (Valloria): Ultimo piano, composto da ampio ingresso a corridoio, cucina abitabile, salone con caminetto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, ampia balconata. L. 245 milioni
SAVONA: alcuna spesa. Posto macchina di proprietà eventuale box. Vista mare. RIF. 1079/2 Solo L. 350.000.000
SAVONA (Villetta): Comodo centro, appartamento composto da ampio ingresso, grande cucina, sala, il camera matrimoniale, 2 balconi e cantina. Termosilenzioso. RIF. 1077/3 L. 300.000.000

QUILIANO: Bellissimo! Ingresso, soggiorno più salotto, il camera, cucina abitabile, bagno, ampio ripostiglio, 2 balconi, posto auto coperto, soffitta, cantina. Come nuovo. RIF. 1071/3 L. 250.000.000
SAVONA (Centro): Villa port. Piano alto con ascensore, composto da: ampio ingresso, salone, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, veranda adibita a locale stireira. Termosilenzioso. L. 1.000.000
RIF. 1059/3
SAVONA (Centralissimo): Come nuovo! Appartamento ampia metratura, composto da ingresso a sala, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, 2 balconi, cantina. Piano alto con ascensore. Termosilenzioso. RIF. 996/4 L. 1.000.000
SAVONA (Villapiana): Ultimo piano, composto da ingresso a sala, cucina abitabile, camera matrimoniale con servizio, bagno,

ripostiglio, soffitta balconi, terrazzino. In ordine. RIF. 1049/2 Solo L. 185.000.000
SAVONA (Villapiana alta): Bellissima vista mare e città. Piano alto con ascensore, composto da: ampio ingresso, salone, balcone, soggiorno, tinello, 2 camere, grande bagno, ripostiglio, veranda adibita a locale stireira. Termosilenzioso. AFFARE. L. 390.000.000 RIF. 1041/3
SAVONA (Mare): Come nuovo! Ingresso, soggiorno, cucinino, il camera, bagno, ripostiglio, facile parcheggio. Ascensore. RIF. 982/3 L. 240.000.000 trattabili
VALLEGIA: Piano alto con ascensore, vista aperta, ingresso, soggiorno, cucinino, 2 camere, ampio bagno, 3 balconi, cantina. Soggiatissimo. Occasione irripetibile. RIF. 1075/3 Solo L. 240.000.000 trattabili

Savona (SV) - Via Nizza, 78/R - Tel. 019.263305

USAV IMMOBILIARE

Ruolo G.C.I.A.A. Savona n. 1882
VIA TORINO, R. TEL. E FAX 019.811332

VILLAPIANA magazzino mq. 17 c.a. acqua + box. Carriabile per scooter. L. 36 ML.
LAVAGNOLA L. 136 ML. ampio-bilocale completamente in ordine risc. aut. cucina e bagno arredata. Ottimo investimento.
VIA FIRENZE L. 210 ML. piano alto risc. aut. buone condizioni ingresso cucina camera ampia sala bagno dispensa 2 balconi verandati. Vista mare. Eventuale BOX.
RUSCA L. 236 ML. in ordine risc. aut. centr. ingresso camera sala minima bagno dispensa 2 balconi cantina.
VIA FIRENZE L. 340 ML. mq. 103 c.a. piano alto risc. aut. ott. condizioni ingresso con salotto il camera cucina bagno dispensa 2 balconi 1 verandato. Vista mare.
VILLAPIANA L. 111 ML. ristrutturato ingresso spazioso cucina ab. il camera ampio bagno dispensa 2 balconi. 1 terrazzo lato giardino. Molto luminoso.
ZONA C.T. BENECH L. 250 ML. ristrutturato (mai abitato) risc. centr. ingresso camera sala cucina grande bagno 2 dispense.
ALTARE VILLA indipendente L. 250 ML. ultima stata risc. aut. mq. 195 c.a. su due piani giardino recintato mq. 150 c.a. posti auto. Anno di costruzione '82.
LAVAGNOLA L. 111 ML. palazzina di recente edificazione alloggio in ottime condi-

zioni + mansarda mq. 30 c.a. risc. aut. ingresso sala cucinino tinello 2 camere bagno dispensa. 2 posti auto di proprietà. GIARDINO 250 mq.
S. RITA L. 340 ML. mq. 120 c.a. risc. centr. ingresso alla ginepro 3 camere salotto bagno balcone.
VIA FIRENZE L. 390 ML. mq. 130 c.a. piano alto risc. ott. condizioni risc. aut. ingresso salotto il camera mq. 100 c.a. veranda bagno dispensa 2 balconi 1 verandato. Vista mare.
Zona STAZIONE L. 390 ML. mq. 120 c.a. pavimenti in marmo 2° piano risc. centr. ingresso 3 camere sala cucina bagno dispensa 2 balconi verandati. BOX.
C.V. VENETO L. 111 ML. p. alto risc. ott. condizioni risc. aut. palazzo di prestigio sala entrance cucina sala 2 camere - 1 box bagno 2 balconi cantina. Posto auto in silfina. Vista mare.
Piazza del Teatro mq. 170 c.a. signorile risc. su 2 livelli ingresso salone cucina dispensa 3 camere 3 bagni 3 balconi cantina. POSTO AUTO INTERRATO. Prezzo in ufficio.
VIA MENTANA mq. 190 c.a. piano alto risc. ingresso 6 camere cucina servizi dispense 3 balconi pavimenti in granito e legno. Vista città. Prezzo in ufficio.
RUSTICO zona Rascio mq. 130 c.a. 2000 mq. terreno. Vista mare. Informazioni in ufficio.
QUILIANO indipendente bifamiliare località MONTAGNA mq. 200 c.a. + cantine, magazzini, terreno. Vista mare. Informazioni in ufficio.
SAVONA VILLA L. 111 ML. mq. 340 c.a. bifamiliare completamente nuova. Informazioni in ufficio.
VILLA zona Rascio mq. 300 c.a. 2000 mq. terreno. Vista mare. Informazioni in ufficio.
BERGEGGI VILLA indipendente FRONTE MARE mq. 180 c.a. terrazzo box 1.000 mq. terreno. Informazioni in ufficio.

CI CENTRO TELEFONICO IMMOBILIARE

Corso Italia 179 R - SAVONA
Tel. 019.854225

RIF. 1031 SAVONA 3 km. dal centro casa indipendente su due piani con giardino, cantina e grande garage.
RIF. 993 SAVONA LIGNO perfetto ristrutturato (mai abitato) ingresso ad ampio soggiorno con angolo cottura camera cameretta bagno balcone cantina carabile L. 245 milioni.
RIF. 994 QUILIANO nel verde: mansarda molto vivibile perfetta: ingresso, 2 camere, soggiorno, cucinino, grande bagno, dispensa, sala luminosa L. 245 milioni.
RIF. 1044 SAVONA vicino al mare piano alto costruzione termosilenziosa ingresso ampio, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, veranda e balcone L. 245 milioni.
RIF. 1041 SAVONA VALLORIA con vista ingresso a disimpegno, 2 camere, cucinino-tinello, bagno, ripostiglio, balconata e soffitta. L. 230 milioni.
RIF. 998 SAVONA Vicinanze Piazza Martiri piano alto

ascensore ingresso, 2 camere, sala, cucina, bagno, ripostiglio 3 balconi con vista aperta. L. 300 milioni.
RIF. 1035 SAVONA FORNACI venduto due alloggi comunicanti uno di circa 170 mq. perfetto a tutto uso. L'altro di circa 78 mq. da riordinare. Possibilità cantina e vicinanza. Informazioni in ufficio.
SAVONA LIGNO grande complesso immobiliare di circa 300 mq. possibilità realizzare bilocale + 1000 mq. circa di terreno in piano. Informazioni in ufficio.
RIF. 1007 VALLEGIA nuova porzione di villa con tutta la vista mare 2 alloggi separati con possibilità di un terzo. Grande balconata: terrazzo a laser, 2 magazzini + box. Pianificazione in ufficio.
RIF. 1013 CADONIA casa indipendente con 2 alloggi + fondi in ottime condizioni soleggiato. 5000 mq. di terreno. Informazioni in ufficio.
RIF. 1034 SAVONA FORNACI venduto due alloggi comunicanti: piano alto, camera, bagno, ingresso, 3 camere, salone, cucina, bagno, dispensa, grande balconata + cantina a posto auto condominiale. L. 550 milioni trattabili.
RIF. 1036 ALBISOLA MARE prima collina vista mare, ingresso, 2 camere, sala, cucina abitabile, 2 bagni, dispensa, balconata e terrazzo, 2 cantine, posto auto coperto. Termosilenzioso. L. 370 milioni trattabili.
RIF. 1038 SAVONA C.SO VITTORIO VENETO trilocale di circa 250 mq. ingresso, 5 camere, salone triplo, cucina, 2 bagni, ripostiglio, 2 grandi balconate. Pianificazione in ufficio.
RIF. 1018 SAVONA CENTRO STORICO palazzo del XII sec. piano nobilitato di oltre 200 mq. particolare su più livelli ristrutturato altezza sup. ai 5 metri.

RIF. 1009 SAVONA SANTA RITA piano alto, ascensore, ottima esposizione, ingresso, 4 camere, cucina, bagno, balconi, soffitta, termosilenzioso.
RIF. SAVONA MICHELANE PIAZZA SANI alloggio di circa 100 mq. buono posizione, balcone angolare ingresso generoso, 2 camere, grande sala, cucina abitabile, bagno, dispensa da riordinare. L. 260 milioni trattabili.
RIF. 1030 SAVONA VALLORIA alloggio piano alto, ascensore, totale vista mare, ingresso, 2 camere, sala, cucina, bagno, dispensa, balcone angolare. L. 300 milioni.
RIF. 1033 SASSIBELLO casa indipendente ampia metratura: piano abitativo di circa 125 mq. soffitta oltre 90 mq. fondi cantina acc. per 100 mq. circa + giardino. L. 260 milioni.
SAVONA, VADO, SPOTORNO oltre, venduti, terreni con progetti approvati e opportuni per costruzione villa mono e bifamiliari, posizioni buone, vista mare. Informazioni in ufficio.
SAVONA OLTRELETTIMBO in zona di forte passaggio venduto locale semiristrutturato di circa 430 mq. + cantina e parcheggio.
VALLE DI VADO affittati e venduti copronano di 500 mq. altezza 12 metri sopralcanta e cortile esterno di proprietà con ampia terrazza 500 mq.
SAVONA e RIVIERA cedes attività con posizioni di passaggio e buoni redditi: psichiatra, modella, parrucchiere, lavanderia, bar-galleria e ristorante ed altri.
SAVONA CENTRO magnifico ottimo posizione alto reddito. Informazioni in ufficio.

Pallanuoto: il primo match dei quarti-playoff vede l'Athens alla pari dei toscani

La Rari a un passo dal miracolo

A Firenze inseguimento senza fortuna: 9-10

Amatori Nuoto

Volano Angiollieri e Laura Strassera

SAVONA

Quattordici per Angelo Angiollieri ai Campionati regionali Assoluti primaverili svoltisi a Borzoli. Il campione dell'Amatori Nuoto Savona che recentemente si è tinto d'azzurro partecipando alla Coppa del Mondo a Stoccolma, si è imposto 50, 200 rana nuotando rispettivamente in 29'96, 1'03'14 e 2'15'31, ed è salito sul gradino più alto del podio anche nei 100 misti con 5'50. Oltre al gioiello biancorosso, in evidenza anche Laura Strassera che ha conquistato l'oro negli 800 stile libero e si è piazzata seconda 400 misti mentre ha conquistato il bronzo 200 dorso. I successi di Angelo e Laura sono un buon auspicio vista degli imminenti campionati italiani Assoluti in programma a Livorno. La buona giornata degli atleti allenati da Maurizio Divano è stata completata dalle affermazioni di Luca Puce e Marco Crea. Il primo è salito due volte sul podio nei 400 misti e nei 400 stile libero, mentre Crea ha vinto il bronzo nei 1500 stile libero. Vittoria anche per la staffetta femminile nella 4x200 stile libero ragazze con in Sonya Sanna, Crystele Maccio, Elisa Zanini e Daniela Giachino, che hanno superato la fortissima staffetta del Genoa Nuoto. L'altra staffetta composta da Laura Strassera, Daniela Marinucci, Elisa Lupi e Valeria Poggio si sono imposte nella 4x200 cadette. Il quartetto savonese ha chiuso la gara in 9'50'51. Sul secondo gradino del podio, sono invece salite la 4x100 stile e la 4x100 mista ragazzi, la 4x100 stile libero, la 4x100 mista cadette e la 4x100 stile libero juniores. (r. p.)

Ennio Fornasieri

Sconfitta di un solo gol: finisce 10-9 (parziali 3-1 2-2 2-3 3-3) per la Fiorentina. Ma l'Athens nel primo match dei quarti di finale scudetto ha dimostrato di esserci, giocando alla pari con i toscani e mettendo loro pressione sino alla fine. Conferma di Alessio Crivelli: «Abbiamo giocato una buona partita, anche se siamo stati costretti sempre ad inseguire. La Fiorentina alla fine ci vedeva in crisi. Un pareggio ci poteva stare, lo avremmo meritato».

L'arbitraggio? «Sempre si adotta lo stesso metro di giudizio anche durante la stessa partita...». E' comunque un risultato che apre squarci di speranza, anche se il solito gol di differenza lascia spazio alle imprecazioni. Mistrangelo ha visto giusto, rifiutando buoni segnali alla vigilia. Ora diventa più che mai attesissima la 2. sabato in corso Colombo. Per l'occasione ci saranno le telecamere di RaiSat che trasmetteranno la «diretta» a partire dalle 21.

La prima sfida, ieri sera, è iniziata con un piccolo intoppo: stavolta il destino è vigliacco con Riccardo Tempestini. Proprio l'allenatore toscano, che si è sempre lamentato ogni volta in cui è venuto a giocare nella «scoperta» di Savona, ha dovuto mordersi la lingua. Infatti una grandinata di profezie colossali ha fatto l'inizio della partita alla «Nannina». La parte che viene scoperta quando le condizioni climatiche lo consentono, è stata flagellata, pendendo il tavolo della giuria. Logica conseguenza di spostamento del tavolo ha fatto slittare l'inizio di un quarto d'ora. Questo l'aperitivo di una par-

tita in cui la Rari ha subito fatto vedere di esserci, dando filo da torcere ai toscani che partono però bene e grazie a una doppietta di Fodor chiudono il primo tempo sul 3-1 (per i savonesi gol Fresia). In questa frazione in evidenza un ottimo Giacomo Pastorino, stimolato dal duello a distanza con Tempestini. L'Athens che tutti aspettano arriva poi nella seconda frazione con Crivelli e Marz che chiudono il primo tentativo di fuga toscana. Due consecutive portano il punteggio sul 3-3, ma la Fiorentina non ci sta e riallarga con Brazzati e Sottani. Il secondo quarto chiude sul 5-3.

Nel terzo periodo la squadra di Tempestini realizza. Sottani il massimo vantaggio, +3 non spaventa questa Rari che si rimette in carreggiata con una doppietta di Temellini. Sue sono le ultime due reti di questa frazione per i biancorossi c'è di nuovo l'avvicinamento: 6-7. Nell'ultimo

tempo la Fiorentina perde per raggiunti limiti di falli Binchi e Brazzati, a soffrire maledettamente. La Rari ringhia e non si concede amnesie: quando Simenc segna il 10-9 per i toscani arriva un brivido freddo, che resta tale.

Florentina: Tempestini, Vanni, gol, Popovic, Fodor (3), Cenci, Corckov (1), Luccianti, Foresti, Binchi (1), Brazzati (1), Sottani (2), Calcaterra R., Bruschini, Ali: Tempestini, Athens: Pastorino, Fresia (1), Rizzo, Simenc (1), Temellini (2), Petronelli (1), F. Mistrangelo, Sargiano, Crivelli (2), Marz (2), Pelizzoli, Angelone, Prati, Ali: C. Mistrangelo Arbitri: Filippo Gomez e Filippo Rotunno di Napoli Superiorità numeriche: Fiorentina 4 su 8, Athens Savona 4 su 11. Spettatori cinquecento.

LE ALTRE GARE: TUTTO FACILE PER IL RECCO

Gli incontri dei quarti di finale per i playoff, gara 1, hanno visto altri interessanti risultati, oltre a Fiorentina-Athens Savona 10-9 cui parliamo a parte: sofferto 7-7 per la Roma con Brescia, eloquente successo del Posillipo sul Bologna per 18-7. Infine, in chiusura di serata, problema per la Noicom Pro Recco di fronte alla Canottieri Napoli. Gli uomini di Baldinetti hanno ben presto chiuso la pratica, tanto da arrivare a concludere l'impegno con un risultato (12-5) del tutto significativo. Per tutte le big, comunque, si andrà adesso alla controprova delle trasferte di sabato. Per quanto concerne i playoff, preziosa affermazione del Bogliasco a Pescara per 12-10, un risultato che sembra garantire fin d'ora i genovesi, a derby siciliano fra Ortigia e Palermo chiuso sul 10-9 per i siracusani. (d. s.)



Il portiere Pastorino in azione: ieri a Firenze ha retto il confronto col rivale Tempestini

SQUALIFICHE CALCIO

Sanremese, fuori in due

Un doppio stop per Quintavalle per Esposito

Il Giudice sportivo di D ha inflitto due giornate a Quintavalle (Savona) e Esposito (Imperia) che di conseguenza salteranno anche il derby previsto tra due domeniche. Una giornata a Scano e Trasatti (Sanremese) e Turone (Imperia). E' Eccezionale due turni a Reveruzzi e Livellara (Entella), Gianardi (Fo. Co.), Gravillaro e Lazzarini (Molasana), Costa (Sams), Fiondella (Pezzanese), Grasso (Pontedecimo), Mignagno (Busalla), Rei (Grassano). In Promozione decisioni relative al recupero Honich e Sanna (Bragno) per il Giuliano. Nei turni Caracciolo bloccato anche, ma per la gara di domenica scorsa, Baccino. Ricordate delle 250 mila lire di multa inflitte all'Alasio, un turno di stop anche per Baluffi e Martini (Pietra-Ligure), Di Marco e Pinto (Carlini), Bissolotti e Mambrin (Alasio), Paganelli e Ravera (Arenzano), Migliardo (Mignanego), Mazzoni (Gallianese), Lazzarini (Legino) e Ravera (Masone). (g. o.)

13^a TAPPA SAVONA GOAL 2001

G.P. SCULTORI ORAFI 7 SV
Domenica 1 aprile 2001

1	INNOVA - VARESE
2	ALIPPA - VADO
3	CAIRESE - PONTEDECIMO
4	GRASSANO - LIGURIA
5	PIETRA - VARESE
6	VENTIMIGLIA - LIGURIA

OLYMPIC GOLD "CENTRO CALCIO"

LA MISS DELLO SPORT È:

- 1 - Atletica
- 2 - Basket
- 3 - Nuoto
- 4 - Pattinaggio
- 5 - Volley
- 6 - Altri sport

Cognome
BAR o TEAM

REFERENDUM

Così la classifica generale

Olympia Europa riprende il tempo

Coppa di Primavera al momento della verità: nelle semifinali si sfidano Minuto e Wazz Acconciatore, Rapalino contro il Turin Bar. Più complicata la Coppa Arcobaleno, 10 a concorso classifica che alla terza giornata vede tre squadre a 6 punti: Bar Baguttino, Bar Stella e il sorprendente Gruppo Gaggero. Nel Savona Goal riprende il largo la maglia Olympia Cazzulo punti. La seguono a 350 Franco Faggioni e Dik Turin; Marcella Carrara, Lama Turin; Gaggero; 332 Antonella Viola; Line Wazz, Giorgio Faggioni; 3 Luca Rapalino; 328 Katia, 325 Bruno Berello; Valentina Doglio; Rik, G.L. Biondi, Angelo Azzurro, Terze Guidobono; 320 Claudia Bertola; M. Teresio Ciarlo; 318 Luigi Firpo; Franco Giamello; 316 Andrea Penna; 312 Jaschin Rapalino; 308 Mito; 306 Super Team, Monica e Bruna Reposo, Jacopo Scappatura; 302 Rino Lupo e Nanni Calvini. Seguono altri con punteggi minori. (n. d. m.)

liguria diesel CONCESSIONARIA IVECO

in provincia di Savona e Imperia

presenta in Via Nizza 20a r SAVONA

SABATO 31 MARZO E DOMENICA 1 APRILE DALLE ORE 9 ALLE 19

13



Vieni in Concessionaria e vinci* un Daily Scuderia

Sarete nostri graditi ospiti per il buffet

Euromotor s.r.l.

Maxi schermo per visione G.P. Brasile F1

In collaborazione con Liguria Diesel, in Via Nizza 20a r

PRESENTA ALCUNE DELLE SUE SPORTIVISSIME

per informazioni: tel 019 860 460

* Compilare il coupon e inserirlo nell'urna



**STAVOLTA RESTERETE
SENZA PAROLE.**



NUOVA CORSA EASYTRONIC®. DA AUTOMATICO A SEQUENZIALE PASSANDO PER SENSAZIONALE.

Nuova Corsa Easytronic®, davvero sensazionale. Sensazionale nel nuovo cambio Easytronic®, sequenziale e automatico, che ti consente di passare ■ facilità estrema dall'una all'altra modalità. Sensazionale nelle prestazioni, ma ■ rinunciare al comfort neanche per un minuto. Sensazionale negli innesti di marcia, rapidi ■ precisi, da ■ sportiva. Sensazionale nell'accelerazione, massima in ogni momento. Sensazionale nei consumi, fino ■ 19 km* con ■ litro. Nuova Corsa Easytronic®, sensazionale anche nel lasciarvi senza parole.

	1.0 12V 58CV	1.2 16V 75CV	1.2 16V 75CV Easytronic®	
3p	16.900.000	18.400.000	19.400.000	DI SERIE:
5p	17.900.000	19.400.000	20.400.000	Sistema sicurezza Opel: doppio airbag, poggiatesta attivi, pedaliera sganciabile.
				Servosterzo EPS, chiusura centralizzata con radiocomando, ■ elettrici, multi-info display.



PROVALA SABATO 31 MARZO E DOMENICA 1 APRILE DAI CONCESSIONARI OPEL.

Da Novara a Verbania quotazioni in ascesa, con molte novità che riguardano soprattutto la zona collinare



Nel capoluogo novarese il boom edilizio degli ultimi anni ha coinvolto i quartieri Bicocca e Porta Mortara

In provincia l'effetto Malpensa comincia a farsi sentire con richieste di nuove abitazioni

La clientela chiede alloggi di qualità sempre più elevata, ma finiture sobrie. Per ottenere questi obiettivi è disposta anche a pagare qualcosa in più rispetto a prima



Il mattone torna «terra promessa»

Mercato immobiliare in crescita del 16 per cento

E' in netta ripresa il mercato del mattone, con la **novara** che è tornata a essere un bene ambito.

Non fanno eccezione i due capoluoghi di provincia, Novara e Verbania. Secondo l'osservatorio immobiliare di Tecnocasa, il mercato immobiliare novarese è cresciuto nel Duemila del 16%.

Le quotazioni più alte si registrano all'interno **ba**liardi, dove gli immobili ristrutturati vengono venduti a **tre milioni, tre milioni e** il metro quadrato; per i pochissimi alloggi nuovi il prezzo sfiora i quattro milioni. Molto richieste sono anche le **z**on **Sacro Cuore, della Bicocca e** di San Paolo. In questi tre quartieri gli alloggi nuovi costano attorno ai due milioni e mezzo al metro, **in viale** Buonarroti si sale a tre milioni.

Il boom edilizio degli ultimi anni ha coinvolto in particolare i quartieri della Bicocca e **Porta Mortara**, ed anche qui il prezzo per il nuovo è superiore ai due milioni: 2,1 o 2,2 per la Bicocca, mentre per un appartamento a Porta Mortara **spendere** 200 alle 300 mila lire in più al **quadro**.

Quotazioni in **anche**

per la zona Ovest della città dove il nuovo **anche** i tre milioni di lire; due milioni e **mila lire** si spuntano, sempre per appartamenti nuovi, nelle zone di Sant'Andrea e della Cittadella.

E il mercato immobiliare sta crescendo notevolmente anche nella provincia, **particolare** nell'Ovest Ticino, a Trecate e a Borgomanero, tutti centri su cui l'effetto Malpensa incomincia a farsi sentire con richieste di nuove abitazioni.

Secondo le statistiche di Tecnocasa, il mercato immobiliare è positivo anche a Verbania, dove l'anno scorso i prezzi hanno segnato un aumento del 3,6%. Cresce la domanda, e ad alimentarla sono in particolare le richieste degli stranieri rivolte ad immobili da utilizzare a fini turistici.

Residenze o villette con giardino sono le tipologie richieste **turisti o da chi ha scelto il** Lago Maggiore e il Lago d'Orta per la seconda casa. In questo caso i prezzi sono molto variabili, e dipendono **dov'è ubicato l'im-**mobile. Spesso c'è la richiesta di vecchie abitazioni **ristrutturate, o addirittura di cascina-**li.

Le cifre per gli alloggi **nuova**

costruzione superano i **milioni al metro quadrato** su tutta la fascia lacustre, da Stresa ad Intra; per gli immobili di pregio (un caso che si riscontra soprattutto a Pallanese, Stresa e Baveno) si può superare il tetto dei tre milioni

La novità immobiliare riguarda però soprattutto la fascia dell'entroterra collinare: sono sempre più richieste le frazioni stesiane alle pendici del Mottarone, o località a ridosso di Verbania come Antoliva, Trobaso, Fossaccio ed Arizzano.

Un'altra zona dove la ripresa immobiliare è sensibile è l'Ossola, **per quanto riguarda** Domodossola che le valli Vigezzo ed Anzasca: anche qui salgono le richieste di acquisto ed è prevedibile per il 2001 un ritocco del valore delle abitazioni.

Complessivamente c'è un **che contraddistingue il** **immobiliare del 2001:** la clientela chiede alloggi di qualità sempre più elevata, termocautonomi, con finiture particolarmente curate.

Per questo **disposta anche** **pagare qualcosa** **più, pur-**naturalmente il rapporto fra qualità e prezzo sia equilibrato e conveniente.



CORRONO ANCHE GLI AFFITTI

Box e alloggi richiesti da studenti universitari e lavoratori fuori sede

Andamento decisamente positivo anche per uffici, negozi, capannoni industriali e garage. **mercato che torna a** muoversi anche per gli affitti.

Cominciamo proprio da quest'ultimo aspetto. La presenza a Novara dell'Università del Piemonte Orientale ha **in** le richieste di alloggi **in affitto:** oltre agli studenti universitari, le richieste di locazione giungono anche da lavoratori fuori sede.

La richiesta di box e posti auto è molto elevata nei centri **Novara, Borgomanero, Arona, Verbania, Domodossola ed Omegna, ed anche** **questo caso chi ha** acquistato dei garage ha indovinato l'investimento.

Un box **medie dimensioni** a Novara centro può costare anche 35-40 milioni di lire; prezzi inferiori si spuntano invece nelle altre località.

L'andamento positivo del mercato investe anche i capannoni industriali. Nel primo semestre del 2000, nella **di Novara i prezzi di** compravendita sono saliti del 1,9%, quelli **locazione del** 3,9%. A salire di prezzo sono stati anche i capannoni dislocati **nelle zone più periferiche** **meno servite dai raccordi** stradali.

Anche a Novara si sta verificando l'effetto-metropoli con i cambiamenti di destinazione d'uso per le aree su cui sorgono dei vecchi capannoni dismessi da tempo: un numero sempre maggiore **clienti** **di trasformare questi** spazi in loft o in studi professionali.

Ed i più ricercati sono i capannoni da ristrutturare, perché offrono **maggiore** possibilità di creare soluzioni personalizzate ed hanno prezzi molto abbordabili.

COMELL
TEWOC
Pavimenti in legno

"Il fascino del pavimento in legno"

NUOVA PRODUZIONE - SOPRALUOGHI E CONSULENZE GRATUITI

Fornitura e posa di parquet tradizionale e prefinito - Vendita parquet ingrosso e minuto - Vendita vernici, colle e accessori per la posa

Entra nel mondo



CRIVELNOVA
ARREDAMENTI



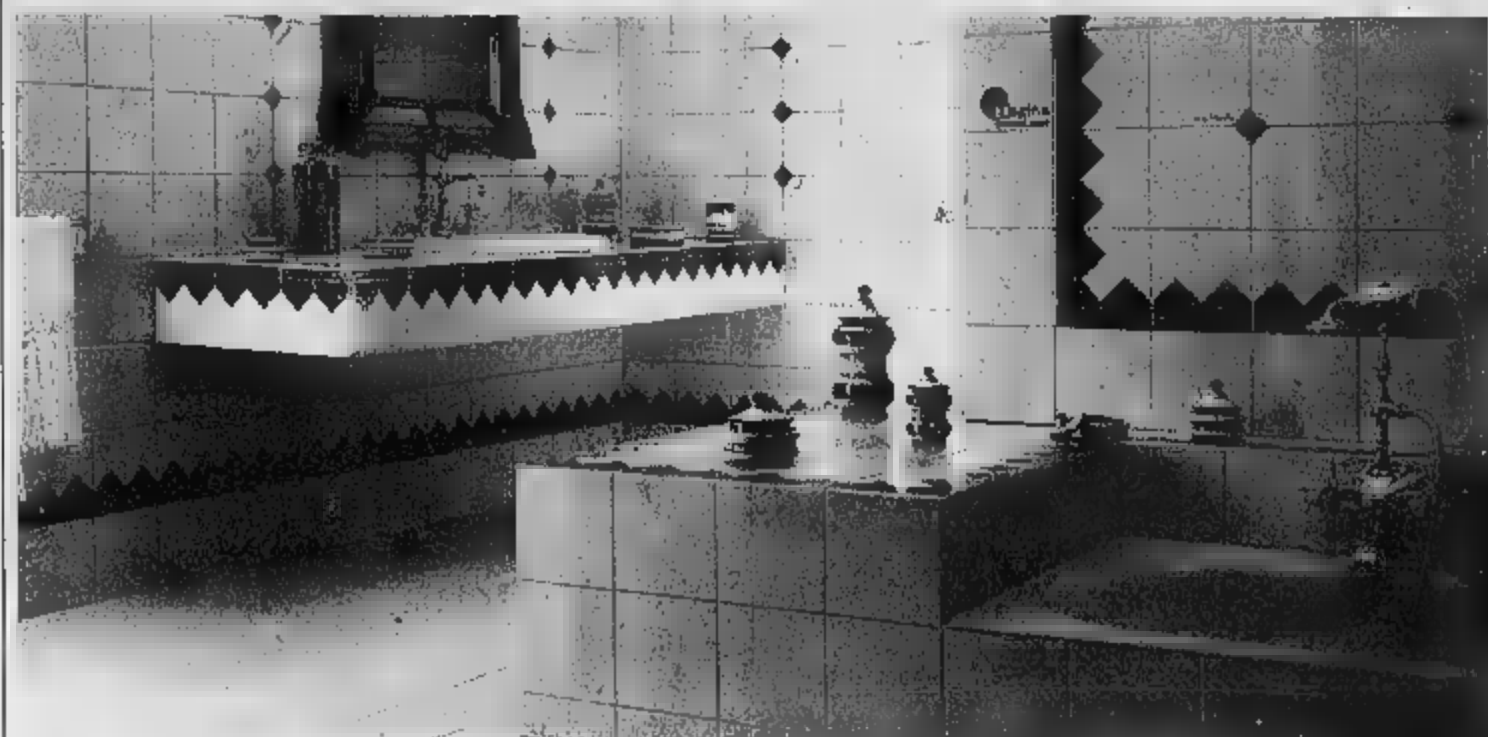
*La qualità
nella sua forma
migliore.*

CRIVELNOVA S.p.A. - Via Desargimonte, 93 - Tel. 0321.653840 Fax 0321.655004
www.crivelnova.it

Arredare una casa con gusto non basta a farne un «territorio su misura»

La scienza dell'abitare moderno

Viaggio fra i segreti dell'architettura d'interni



«L'apprendistato del possesso spazio parte dell'apprendistato della felicità», ha scritto un celebre architetto.

Presi dal vortice della vita moderna, fatta di stress e battaglia quotidiana contro il tempo, la casa diventa un autentico rifugio più che uno status symbol.

Arredarla a gusto, ideare che sia nel contempo pratica, gradevole e comoda non è sempre un'impresa facile. Anzi. Che si tratti di combinare colori, volumi e spazi, tappezzare il soggiorno, scegliere i mobili per la cucina, un pavimento a posare un caminetto, è sempre meglio affidarsi agli esperti.

L'arredamento d'interni, come l'architettura civile, richiede competenza tecnica che il «fai da te» non potrà mai eguagliare. Certo, buon gusto e conoscenza delle proprie esigenze sono elementi importanti, basilari, ma non bastano.

La «scienza dell'abitare» deve saper coniugare gli spazi disponibili con le aspettative e le necessità di chi dovrà poi viverci, tenendo conto delle diverse tipologie sociali, dell'ambiente circostante e anche dei prodotti offerti in quel momento dal mercato. Bisogna quindi conoscere i vari elementi che compongono una abitazione: porte, finestre, scale, muri e materiali per i rivestimenti, impianti elettrici e idraulici, con i relativi dispositivi.

Entrano poi in campo qualità dei colori, giochi di luce, tipi e disposizione dei mobili, strumenti per migliorare il



comfort e ridurre al minimo i rumori esterni. Soltanto così si potrà adattare la casa alle nostre reali esigenze, creando o ricreando un «territorio su misura». Poiché esistono tanti modi diversi di vivere, ne consegue che anche i modi diversi di abitare.

C'è chi viaggia spesso, è legato alla propria casa, chi ama ricevere ospiti. In ogni caso, ciascuno di noi cerca, entrando in casa, un senso di pace e sicurezza, un luogo tagliato sulle proprie esigenze e i propri gusti. Esigenze che oltre a variare persona a persona, cambiano anche a seconda del luogo di residenza. Un esempio? La stessa famiglia vive in un certo modo nell'appartamento di città e in un altro nella casa di campagna durante il week end. È evidente che entrano in gioco fattori sociologici, familiari e individuali.

Il buon architetto d'interni quindi ascoltare i bisogni, consigliare le soluzioni più opportune e armonizzare il tutto senza tradire la propria professionalità.

«Il cattivo architetto d'interni - fa notare un noto professionista - cerca invece di imporre sempre e comunque le proprie scelte, piegando il cliente alle sue ambizioni. Spesso si sbaglia già in partenza, all'atto dell'acquisto della casa. L'alloggio è ormai un bene di cui si compra, si vende, si specula e si lusinga il cliente stilando la sua vanità, facendogli così perdere di vista il ruolo essenziale che l'abitazione deve invece avere».

Così l'armonia di volumi e colori e luci diventa un'arte

Organizzare gli spazi per rispondere alle esigenze dell'individuo e della famiglia è fra i compiti dell'architettura d'interni, disciplina che anche in Italia vanta autorevoli professionisti capaci di armonizzare tradizione e novità

Potatura e abbattimento piante ad alto fusto con attrezzature moderne e operai specializzati

Pulizia vetrate

condomini

fabbriche

Pulizia

manutenzione

giardini



IMPRESA

ARMENO Via Omegna, 37

Presto e Bene s.r.l.

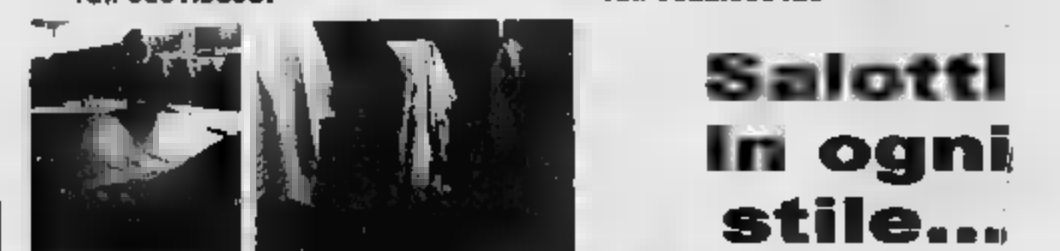
Tel. 0322.900820 - 0336.240937 - 0337.235613 Fax 0322.900334

idea **DIVANERIA**

100 DIVANI
1000 TESSUTI A SCELTA
PROMOZIONE
-25%



DOMENICA POMERIGGIO APERTO
S.S. Lago d'Orta - Angolo Roma, 11
Tel. 0322.955129



Salotti in ogni stile...
...qualità anche in misura.

NOVEL s.r.l.

COSI' COME VOI - INSTALLAZIONE
MANUTENZIONE ASSISTITA

ASCENSORI MONTACARICHI
E IMPIANTI PER DISABILI

SPECIALIZZATI IN IMPIANTI
"CHIAVI IN MANO" REPERIBILITÀ
COMPRESA 24 ORE SU 24
OPERE MURARIE

NOVARA - V.le Roma, 41/a Tel. 0321.439.111/112
Fax 0321.465.525/0321.467.014

AINA S.N.C.



GARBAGNA NOVARESE (NO) - Via Matteotti, 6
Tel. 0321.845220 Fax 0321.844949

PUNTO VENDITA
AUTORIZZATO

AGNELLI

GARDESÀ

FINSTRA

porte new wood
Pivato

E' uno degli elementi d'arredo più rivalutati in questi ultimi anni



Le tende sono un elemento essenziale per dare personalità alla stanza. Devono abbinarsi con gusto soprattutto ai colori ma rispettare anche il resto dell'ambiente. E soprattutto non essere un'eccessiva barriera alla luce

Divani, i migliori alleati del relax

Sceglieteli belli, solidi e soprattutto comodi

Il relax? Sul divano, davanti alla televisione o alle prese con un bel libro. E' il complemento di arredo che viene sempre più rivalutato: oggi è più relegato solo al salotto buono. Chi ha sufficiente spazio, lo colloca anche in qualsiasi stanza della casa si possa ricavare l'angolo giusto. I divani componibili ad angolo, di forma arrotondata, perché la sua sistemazione ideale è al centro di stanza. La dimensione ideale dell'ambiente per valorizzarlo al meglio, è di circa 25/30 metri quadrati. Per i soggiorni di metratura minori, 14-15 metri quadrati, la soluzione ideale è quella dei divanetti con posti affiancati, perché si adattano bene a qualunque situazione, anche a stanze più piccole. Una raffinatezza per chi ama il tocco finale: i piedini intagliati al tessuto e allo stile del divano. Alcune case costruttrici infatti propongono piedini in legno (leggio al collegio al noce), scocci (costruiti con un tubo di acciaio cromato) oppure alluminati (le altezze sono diverse, anche la forma varia. Accomunati tutti dalla gomma antiscivolo).

Vogliamo strafare? Il divano si completa con il pouf, un morbido jolly: secoli fa gli agabelli imbottiti erano destinati alle giovani donne in atteggiamento lezioso. Ornati di pascamerie e perfino di cristalli Baccarat, sono passati alla storia, prima come design, poi letteratura. I trionfi, nelle sale ultramoderne come negli arredi classici, come segreti per un ospite dell'ultimo momento, un comodo appoggio per i piedi, e addirittura un riparo per gli oggetti. La forma è stata rivista: ultimamente si sono trasformati in contenitori: al loro interno si possono ritirare oggetti e biancheria. Il massimo dell'originalità in questo campo è «druma», realizzato in acciaio con cestelli delle lavatrici: l'idea è stata realizzata in «Whirpool», la nota marca elettrodomestici.

Dai divani ai tendaggi. La scelta dei tessuti: elegante e sensuale, la pelle. Altrettanto importante è versatile, l'Alcantara: un caldo abbraccio d'inverno, una fresca sensazione d'estate. Piacere al



Chiara o scura? Moderna o classica? Quando acquistate un divano pensate soprattutto alla comodità. Su questo non dovete avere dubbi.

tendono a rimpicciolire le stanze, quelli piccoli donano un maggior senso di ordine. Chi non le tiene forti può giocare sulle infinite tonalità dei colori neutri o scuri, dal bianco latte al crema. La moda predilige l'etnico. A questi colori si possono quindi abbinare le infinite decorazioni con motivi stilizzati dalle tonalità bruciate, marroni o nere.

Le tende sono un altro elemento da non sottovalutare nella casa. E' grazie ad un tessuto ricamato, ad un fruscio di seta che la casa si illumina di nuovo.

Basta coordinare tonalità e fantasie, per evitare l'effetto abaco. Il bianco è protagonista assoluto, affiancato dai toni ecru, da beige e dal bianco. Il bianco piace alle romantiche, a chi coniuga questo colore con una atmosfera impalpabile, con la freschezza.

tatto, straordinaria nei suoi colori. Il microfibra è il rivestimento più innovativo e moderno. Chi desidera la casa senza spendere il patrimonio, può proprio sulla scelta di tessuti, di colori e fantasie, da accontentare con gusto ed originalità.

Il rivestimento deve essere adeguato allo stile della casa: classica, Old English, o etnica. E' importante non esagerare, abbinando troppi colori o motivi esageratamente decorativi. Chi ama i disegni floreali deve tener presenti quelli grandi dimensioni

OLTREFRONTIERA arredi ed oggetti etnici di ieri e oggi SOCIETA' DEI DIECIMILA ESSERI

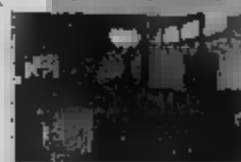
Via Gramsci, 20 - BORGOMANERO 28021

Tel. 0322.831333 - 868539

e-mail: diecimilaesseri@tiscalinet.it

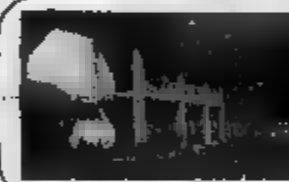
ARREDI ETNICI: Pezzi che provengono da India, Indonesia, Filippine, Birmania, Cina, Vietnam, Thailandia, Messico, Nepal, Pakistan e qualche paese dell'Africa, con rapporto qualità-prezzo estremamente interessante. Prodotti che sviluppano un incontro sempre più stretto tra le antiche tecniche artigianali, i materiali naturali ed il design contemporaneo.

Tutto questo è quello che potrete trovare nel nuovo Show Room di Borgomanero, dove sarete accolti da personale qualificato che sarà a vostra disposizione per illustrarvi gli articoli esposti e per consultare il nostro video-catalogo aggiornato quotidianamente.

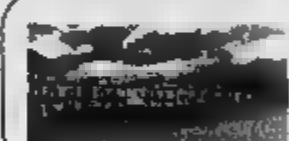


OLTREFRONTIERA
arredi ed oggetti etnici di ieri e oggi

CRESPI CASE Costruzioni Edili Civili



Orta Giulio
Nella soleggiata e servita frazione di Legro vendiamo villette unifamiliari di 140 mq più box, cantina, giardino.
Accessorie e finiture di pregio.
Prezzi a partire da £. 340.000.000



Orta San Giulio
Prossima costruzione di villette bifamiliari di 140 mq più box e cantina. Ingressi e giardini indipendenti.
Prezzi a partire da £. 270.000.000



Madonna del Sasso
Su prenotazione vendesi villa unifamiliare 140 mq. con box e taverna.
Giardino circostante di 330 mq.
Prezzo da concordare

e ancora...

Borgomanero. Villetta a schiera di recente costruzione di 120 mq. con doppio box e giardino in proprietà. Prezzo £. 210.000.000 - Pronta consegna.

Borgomanero. Prossima costruzione di villette unifamiliari di 110 mq con doppio box e giardino. Prezzi da concordare.

Veruno. Villetta bifamiliare di 120 mq. con ingresso indipendente, ampio portico e giardino su tre livelli. Prezzo £. 240.000.000 - Pronta consegna.

Offriamo inoltre assistenza per erogazione mutui, pagamenti dilazionati e personalizzati, valutiamo operazioni di permuta. Per informazioni ed eventuali appuntamenti telefonare a CRESPI CASE.
Via Parolini 6 - BORGOMANERO - Tel. 0322.836583 - 0347.9673591



Residenza "VILLA MUSSI" BAVENO - LAGO MAGGIORE

- 50.000 mq DI PARCO E VERDE SONO LA CORNICE DI QUESTO SPLENDOIDO COMPLESSO AFFACCIATO SUL LAGO MAGGIORE
- PROGETTATE CON NOI LA VOSTRA SOLUZIONE ABITATIVA SIA COME CASA VACANZE CHE COME PRIMA CASA
- PREZZO CONTENUTO CON PAGAMENTI PERSONALIZZATI
- FINITURE DI PREGIO. UNA RESIDENZA DI PRESTIGIO

COME ARRIVARCI:

- AUTOSTRADA A8 - A20 (MILANO - GALLARATE) - STRADA STATALE 33 DEL SEMPIONE
- USCIRE A BAVENO E POI IMBOCARE LA SECONDA STRADA A DESTRA
- PROSEGUIRE PER 100 mt CIRCA
- SEGUIRE PER ARONA, STRESA, BAVENO
- DOPO IL PONTE IMBOCARE LA PRIMA STRADA A SINISTRA, POI LA SECONDA A DESTRA
- PROSEGUIRE PER 100 mt CIRCA

UFFICIO VENDITE in cantiere SABATO E FESTIVI - Via Cavalli Tel. 0322.822727 - Cell. 0347.798020

Nuova Bora Variant. Non vorresti fermarti mai.



• La nuova Bora Variant è davvero bella da guardare e da guidare. Prendiamo ad esempio la versione 1.9 TDI che i suoi 115 cavalli raggiunge prestazioni eccellenti mantenendo bassi i consumi. Oppure la versione 2.8 Highline 4motion a 6 marce: il suo motore eroga 204 cavalli, che la rendono un'auto sportiva e grintosa. Sulla Bora l'ABS, EDS e l'ESP

www.volkswagen-italia.com

(nella versione 2.8) sono di serie, come del resto gli Air Bag frontali e quelli laterali. Insomma, bastano pochi chilometri al volante per scoprire quanto è piacevole da guidare, tanto che fermarti ti sembrerà un peccato.

Potete trovare Bora Variant nelle seguenti versioni: Trendline 77kW/105CV, 1.6 Highline 77kW/105CV, 2.0 Highline 4motion 5 marce 85kW/115CV, 2.8 Highline 4motion 6 marce 150kW/204CV, 1.9 TDI

Trendline 6 85kW/115CV, 1.9 TDI Highline 8 85kW/115CV, 1.9 4motion Highline 8 marce 85kW/115CV. A partire da Lit. 35.744.400 (Euro 15.460,44) IVA incl., I.P.T. escl.

Bora Variant.



Nuova **Bora Variant** vi aspetta da:

AutoArona

ARONA (NO) • Via Monte Bianco, 5
Esposizione - Vendita: (0322) 24 20 89 - Fax 4 82 37
Assistenza: (0322) 24 12 22 - Fax 4 49 05
Ricambi: (0322) 4 82 90 - Fax 4 49 05

RIVENDITORI AUTORIZZATI

AUTOCALVI s.n.c.
Omegna (VB) • Via Tre Cascine, 1/A • (0323) 86 36 80 - 86 22 54
AUTO VCO s.r.l.
Esposizione - Vendita - Assistenza - Ricambi:
Trontano (VB) • Via L. da Vinci, 28/A • (0324) 24 39 28 - Fax 24 39 38
GARZOLI & BATTAGLIA s.n.c.
Verbania • Via Muller, 36 - Fraz. Intra • (0323) 40 28 84

OFFICINE AUTORIZZATE CON RIVENDITA

FREGONARA RICCARDO e C. s.n.c.
Borgomanero (NO) • Via Giardini, 12 • (0322) 8 27 76
GILARDETTI MARIO
Domodossola (VB) • Via Sempione, 45 • (0324) 24 37 74

CARROZZERIE AUTORIZZATE

CARROZZERIA ZOPPI GIORGIO
Gravellona Toce (VB) • S.S. Sempione • (0323) 84 61 41

selecar

NOVARA
Via E. Mattei, 44 - (0321) 41 33 300
Assistenza: (0321) 41 33 400
Ricambi: (0321) 41 33 700

RIVENDITORI AUTORIZZATI

DALLONI s.r.l.
Galliate (NO) • Via Ticino, 121 • (0321) 80 79 62

OFFICINE AUTORIZZATE CON RIVENDITA

ITALAUTO di ZANOTTI A.
Vendita: Novara • C.so della Vittoria, 7 • (0321) 39 27 56
Assistenza: Via S. Francesco d'Assisi, 16/D • (0321) 62 61 84
QUARTIERI RINALDO
Trecate (NO) • Via Verro, 68 • (0321) 7 43 19
TOSONE FERNANDO
Grignasco (NO) • Via A. Volta, 40/A • (0163) 41 81 93

CARROZZERIE AUTORIZZATE

CARROZZERIA RUZZA & DUÒ s.n.c.
S. Pietro Mosezzo (NO) • V.le dell'Industria, 51 • (0321) 46 86 93
CARROZZERIA TRECATESE di VILARDO ANTONIO
Trecate (NO) • Via Nova, 92 - S.S. 11 (Km. 108)
(0321) 7 48 25 - 73 02 59



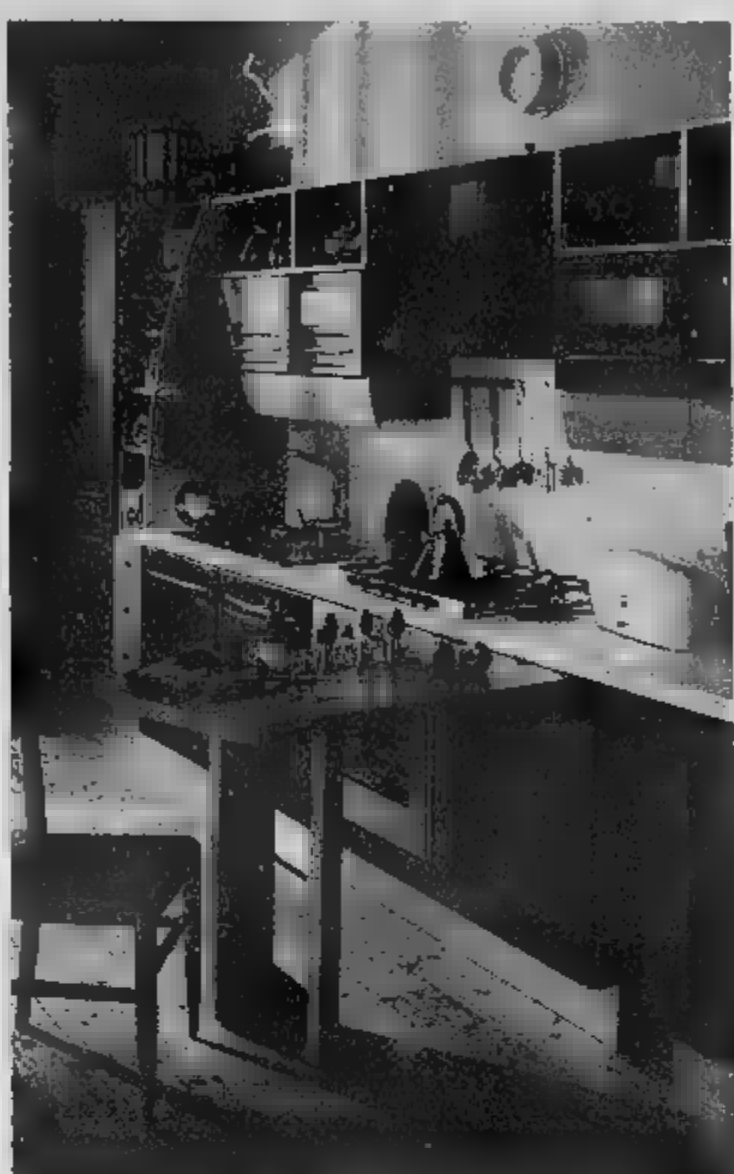
Gli appendiabiti ricoperti di feltro, i vasi della nonna e altre curiosità Doni «fai da te» e personalizzati Idee per tutte le tasche e per ogni ambiente

Tempo di primavera, tempo di marmellate, la frutta di stagione e, perché no, di rinnovare sugli scaffali della casa gli oggetti, barattoli e confezioni che fanno più accogliente e personalizzato il luogo dove ora si trascorrono i pranzi, cene e nei preparativi.

Con un po' di ore a disposizione, e trovando nei negozi specializzati i contenitori giusti, non soltanto si riuscirà ad abbellire le nostre cucine e rendere più invitanti le tavolate ma può essere una buona idea quella di preparare composte e ghiottonerie da donare alle amiche, dopo un semplice lavoro di "rifinitura" dei barattoli.

Esempio: sul vaso di vetro si possono applicare etichette «della nonna» con la data di preparazione, magari simpatica dedica, oppure con la specificazione del luogo di coltura di frutta e verdura pronte per essere gustate. Ancora più apprezzata sarà l'idea di coprire il tappo con un mini-quadro di tela grezza e stoffa a quadretti fermate con la corda. Se proprio volete strafare il dono conta più vasetti, disponeteli in bella scatola di cartoncino (se ne trovano nei negozi di oggettistica davvero di originali e riutilizzabili in mille situazioni).

Simile per ispirazione è il «set» degli aromi e delle spezie: nei supermercati, al reparto dolci e affini, sono in vendita le mini-decorazioni per torte in piccoli recipienti in vetro con tappo che si avvita. Una volta utilizzate le decorazioni, il contenitore con l'etichetta che avrete provveduto a preparare e magari decorare potrà contene-



In cucina, su scaffali e mensola, i contenitori faranno bella mostra

re timo, maggiorana, rosmarino, semi di finocchio e altro ancora. Un'altra idea per personalizzare gli ambienti, e qui spaziamo dalla camera da letto, al bagno, al corridoio, è di decorare vasi, piatti e scatole con materiali grezzi e dimensioni basta un po' di abilità con pennelli e tempere per regalarci (oppure regalarle) set e collezioni assolutamente inedite, pezzi unici firmati dalla vostra fantasia. Se il talento è dalla vostra parte, potete esagerare e cimentarvi nella decorazione di stoffe così da creare tovaglie, copritavola, copridivani e tende. Lasciate correre l'immaginazione oppure copiate piccole opere di grandi maestri o ancora cimentatevi nella riproduzione di mosaici: il consiglio è di provare su piccoli tagli, all'inizio, per imparare a dosare il colore e a verificare l'assorbimento nel tessuto.

Un'altra proposta per regali e abbellimenti, utile e gradita in particolare da chi ha armadi e montagne di abiti, camicie e camicette: appendiabiti da lavanderia (quelli che nudi e scheletrici fanno un po' tristezza) «vestiti» con morbido e coloratissimo feltro. Diventano anche più confortevoli per gli abiti, evitando che nei tessuti si formino gobbe difficili da «ripianare». Per vestire gli appendiabiti lavorate di forbici, con un paio ben affilato, e se volete esagerare con l'originalità potete anche fare bordi a festoni, a grange o a zig-zag. E potete confezionare appendiabiti di un colore per le giacche, di un altro per le camicette, così l'armadio ne guadagnerà immagine e ordine.

Arredamento sul filo dei centimetri

Mini-appartamento di oggi con mobili per tutta la vita



Semplici e accessori originali per rendere ospitale anche la mini-casa

La prima casa: meglio acquistare mobili coordinati (per dimensioni, stile e colore) oppure scegliere pezzi che si possono armonizzare, in futuro, con ambienti diversi? Qualche consiglio soprattutto per risparmiare denaro e fatica nella scelta di elementi base. I materiali chiari e naturali come legno, vetro e metallo sono vincenti rispetto ai laccati colorati e alle superfici colorate. Se avete un terrazzo optate per tavoli e sedie che possano essere anche in un interno, con risparmio di spesa e di ingombro di spazio.

In una mini-casa spesso c'è un unico tavolo, quello della cucina e meglio orientare la scelta con un design e misure tali che un domani, nella casa più grande, potrà essere collocato nel soggiorno o uno studio. Per avere una possibilità in più valida è sempre l'idea di un allungabile. Quando acquistate i mobili informatatevi se si tratta di fine

serie oppure di «long sellers»: la linea resta sul mercato, in futuro potrete acquistare ampliamenti e altri elementi. Dovete per forza ricorrere al divano letto causa dimensioni lillipuziane della camera che magari è anche soggiorno? Sceglietelo con meccanismo facile e maneggevole di apertura e chiusura; è preferibile se, per aprirlo, non bisogna scostare il divano dal muro. E' più comodo se il letto rimane pronto, lenzuola e coperta. Un buon materasso è fondamentale: a lattice o a molle, dev'essere di almeno 12-14 centimetri. La trasformazione è infine più veloce se non occorre togliere i cuscini di seduta o schienale.

LA FINESTRA

Edizione La Stampa SpA
Via Marconi 32, Torino
Stabilimento di stampa
Sarnio, via Sarnio 55, (Piemonte)
Supplemento chiuso in tipografia il 23-3-2001

GEI
GESTIONI IMMOBILIARI
Tel. e Fax: 0321.624875
E-mail: gei.immobiliare@libero.it
Via XX Settembre, 5 - Novara
(Immediata vicinanza Posta Centrale)

S. RITA Ultimo piano ampio bilocale + S., soffitta, cantina e box. €. 265 mil.	VIA COSTA 4 vani + S., grande terrazzo e cantina. €. 265 mil.	ATTIVITÀ Avvistiato bar/birreria
S. AGABIO 2 vani + servizi e cantina. €. 105 mil. Possibilità Box	VIA DEI MILLE 4 vani + DDSS e cantina. €. 370 mil.	ISOLE CANARIE Multi proprietà 38° settimana; bilocale totalmente arredato, ampio terrazzo. €. 25 mil.
S. MARTINO Porzione di casa di corte di 2 vani + serv. + giardino €. 75 mil.	S. MARTINO 4 vani + DDSS, cantina e box doppio. Riscaldamento autonomo. €. 575 mil.	MADONNA DI CAMPAGLIO In residence con piscina; 3 vani + S. Cantina e posto auto. €. 380 mil.
S. ANDREA Nuovissimo bilocale + serv. Cantina e posto auto. Totalmente arredato. Risc. aut. €. 148 mil.	BORGOMANERO centro in palazzo d'epoca esclusivo app. ristr. di 4 vani + DDSS e cantina.	MADONNA DI CAMPAGLIO In posizione centrale vicino alle piste da sci, ampio bilocale arredato + S. e posto auto coperto
S. RITA Ultimo piano appartamento di 3 vani + S. Cantina e box. €. 145 mil.	BICOCCA Attico + mansarda, 4 vani + DDSS, terrazzo e doppio box. Risc. autonomo. €. 380 mil.	TRATT. RISERVATA
PORTA MORTARA Piano alto, appartamento di 3 vani + S. e cantina. €. 159 mil. Poss. box.	UFFICI / CAPANNONI	STRESA : in bella villa con parco secolare e darsena, app. di 4 vani + DDSS, posto auto e cantina. €. 320 mil.
V. F.LLI ROSSELLI In bella casa d'epoca ultimo piano, 3 vani + S. da ristruttur. parzialmente. €. 195 mil.	CENTRO STORICO Vicinanze ospedale/tribunale, grande ufficio di 4 vani + DDSS, cantina e soffitta. €. 320 mil.	PORTO ROTONDO Immerso nel verde app. di 3 vani + S. ampio terrazzo e giardino. TRATT. RIS.
V. P. CUSTODI Piano alto con ascensore app. di 3 vani + S., ripostiglio e veranda. €. 195 mil.	VESPOLATE capannone magazzino. €. 1 mil.	PORTO ROTONDO Multi proprietà circuito RCI monolocale + S. da 15 mil.
S. AGABIO Attico di 3 vani + DDSS, mansarda. Risc. autonomo, box. €. 1 mil.	TERRENO	RAPALLO immerso nel verde, con vista mare, bilocale + S. giardino e 7 al 21 luglio. €. 43 mil.
	NOVARA terreno destinazione industriale/artigianale.	
	BOX	
	S. MARTINO box €. 25 mil.	

Se non ti accontenti...

BEILOSTA
ARREDAMENTI

BEILOSTA
ARREDAMENTI

Via Marconi 17 - BRIGA (NO)
Tel. 0322.243181 - 913200 Fax 0322.243272

LUBE

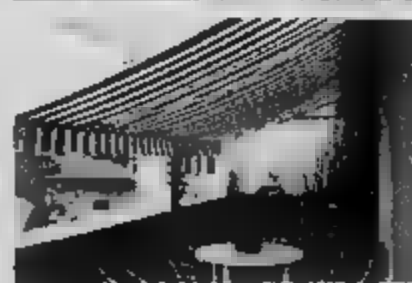
Qualità Esperienza

Qualità materiali, esperienza ampiamente consolidata, sono il biglietto da visita. Oltre 35 anni di attività ci permettono di scegliere per Voi i prodotti migliori, oltre a garantirvi una perfetta realizzazione del lavoro.



L'appartenenza all'associazione di categoria all'albo professionale garantiscono al nostro cliente la serietà professionale e la competenza che ci caratterizza da tempo in qualità di operatori primari nel settore.

Gli elementi strutturali delle nostre tende sono costruiti con materiali di prima qualità, così come i tessuti che le rivestono, sono scelti fra le migliori marche.



TORTENDA s.n.c.

Laboratorio: Via Martiri Libertà, 40 - ARONA (NO)
Tel. 0322.243181 - Fax 0322.232161
Esposizione: C.so Liberazione, 69 - ARONA (NO)
Tel. 0322.243272

Una gamma completa di zanzariere e tende a rullo per le vostre applicazioni



Tende a rullo
Tende a rullo per interni, a caduta libera-frizionata a catena con molle, progettate per consentire anche l'applicazione di tessuti pesanti. Una o due molle di compensazione bilanciano il peso della tenda e permettono regolazione dolce e priva di sforzo. E' possibile il montaggio di tessuti di ogni tipo: occorrenze, filigrati, con disegni moda e fantasia. Le medesime caratteristiche costruttive riguardano anche i modelli con movimento a molle con arresto.





**COLORA
DI NUOVO
LA TUA CASA**

il Faidate

**DAL 19 MARZO
AL 14 APRILE**

SCONTO 15%

AL REPARTO COLORI E VERNICI



il Faidate

**Lo Specialista di
MisterColor**

Gravellona Toce (VB) - Tel. 0323 - 864788
e-mail: faidate@tocelegno.com

LE GRANDI TAVOLE DEL MONDO



APPUNTAMENTO CON LA CUCINA INTERNAZIONALE D'AUTORE

Le Grandi Tavole del Mondo è un viaggio emozionante all'interno della civiltà della cucina internazionale; durerà un anno intero e sarà segnato ogni mese dall'incontro ravvicinato con la cucina di un grande Chef, italiano o straniero, che permetterà di conoscere le radici di quei piatti strettamente legati al territorio di provenienza e di individuare chi e che cosa li ha ispirati. L'itinerario si svolgerà in collegamento

profondo con le regioni di confine, con gli alpeggi, i porti, i fiumi, gli orti e con la fantasia di 10 Chef che si passeranno il testimone nella cucina dell'Enoteca Contratto, palcoscenico di questo spettacolo illuminato da grandi stelle della gastronomia mondiale. Nel corso dei diversi appuntamenti con le culture gastronomiche dei paesi che sfileranno a Canelli durante tutto il 2001, i grandi vini Contratto sposteranno ognuna delle diverse preparazioni di questo progetto ambizioso e inusuale e renderanno il viaggio ancor più affascinante.

La partecipazione alle  avviene esclusivamente tramite prenotazione telefonica. **Programma 2001** Per prenotazione 0141 823349 nei seguenti orari: 9-12, 14-18, dal lunedì al venerdì.

SABATO 13 GENNAIO
Ore 20.00
Jean-André Chariol
RISTORANTE OUSTAU DE BAUMANIÈRE
Les Baux-De-Provence - Francia

SABATO 3 FEBBRAIO
Ore 20.00
Gianluigi Morini e Valentino Marcattili
RISTORANTE SAN DOMENICO
Imola - Italia

SABATO 3 MARZO
Ore 20.00
Maria Salcuni e Silvano Santandrea
RISTORANTE LA TENDA ROSSA
Cerbaia - San Casciano Val di Pesa - Italia

SABATO 31 MARZO
Ore 20.00
Gualtiero Marchesi
RISTORANTE GUALTIERO MARCHESI
Erbusco - Italia

SABATO 5 MAGGIO
Ore 20.00
Alain Senderens
RISTORANTE LUCAS CARTON
Parigi - Francia

SABATO 2 GIUGNO
Ore 20.00
Piero Selvaggio e Angelo Auriana
RISTORANTE VALENTINO
Santa Monica - California

SABATO ■ SETTEMBRE
Ore 20.00
Carme Ruscalleda
RISTORANTE SANT PAU
San Pol de Mar - Spagna

SABATO 6 OTTOBRE
Ore 20.00
Antoine Westermann
RISTORANTE BUEREHIESEL
Strasburgo - Francia

SABATO 3 NOVEMBRE
Ore 20.00
Jean Louis Neichel
RISTORANTE NEICHEL
Barcellona - Spagna

SABATO 1 DICEMBRE
Ore 20.00
Heinz Winkler
RISTORANTE HEINZ WINKLER
Aachau - Germania

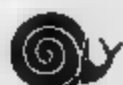


ENOTECA CONTRATTO
VIA G. B. GIULIANI, 56 - 14053 CANELLI (AT)



LA COMPAGNIA DELLA TUA VITA

LA STAMPA



Slow Food



NOVARA

VERBANO~CUSIO~OSSOLA

Photoservice
30 *Express*
Viale Roma, 147E - NOVARA - TEL. 0321 39 22 35

Soddisfatti per la legge, pareri diversi sulle modalità dell'agevolazione Benzine di confine alla riscossa «Gli sconti riporteranno i clienti»

DOMODOSSOLA

«Ora possiamo cominciare a lavorare come i nostri colleghi del resto d'Italia: commentano così, senza euforia, i gestori delle stazioni di servizio del Vco, l'approvazione della legge per la riduzione della benzina. «Finora gita Svizzera alla domenica: dicono al distributore verbanese Pelfini e Cappello - sono in molti a farla: si risparmiano tra le 300 e le 400 lire al litro».

Osserva il domese Alberto Zanotti che gestisce una pompa Alcar: «Durante l'alluvione, con la frontiera chiusa, le vendite si impennano. Non c'è unità di vedute, tra gli addetti ai lavori, sulle

modalità dello sconto. «La riduzione diretta alla pompa avrebbe favorito i consumi, perché l'utente avrebbe visto immediatamente i benefici», dice Mario Grassi di Cannobio. Per Zanotti il «bonus fiscale», da detrarre dalle tasse auto, «è come salvadanaio: ci finiscono poche lire per volta, poi a fine anno si ritrovano risparmi ragguardevoli».

E' stato proprio su questo punto che il Consiglio regionale si è diviso. Da una parte si è stringeva per il «bonus fiscale» dall'altra i Ds, a cui si sono aggiunti Ccd, Cdu e An, che hanno insistito per la riduzione diretta alla pompa: una card. «Sarebbe costato 3 miliardi e mezzo di lire il sistema

informativo per la gestione del ribasso al distributore», precisa l'assessore regionale Ettore Raccelli. Il consigliere di An Cesare Valvo a nome anche di Ccd e Cdu aveva una via di uscita chiedendo un aggancio alla rete informatica della Lombardia, ma la maggioranza è andata avanti per la strada. Dice Valvo: «Abbiamo votato la legge per senso di responsabilità. Siamo convinti che il «bonus fiscale» metta in difficoltà i lavoratori dipendenti. Difatti se il valore del bonus supera l'importo delle tasse automobilistiche si ricorre alla riduzione scalando l'Irpef e allora scatta la necessità di fare il 730 e il 740. Vale la pena?».

[f. ru.]

L'allarme alla «Ferrandi» e alla «Morandi» si rivela infondato «Fuga di gas»: scuole evacuate Ieri a Novara, 500 alunni in strada

NOVARA

Momenti di paura ieri mattina alla scuola elementare «Ferrandi» e alla media «Morandi», dove gli edifici sono stati evacuati per il rischio di una fuga di gas. A dare l'allarme, pochi minuti dopo le otto, è stata un'insegnante della scuola elementare che, entrando nell'istituto, aveva avvertito una puzza molto forte di gas. Si è pensato immediatamente ad una fuoriuscita di metano. E subito avvertiti i vigili del fuoco, mentre gli insegnanti provvedevano a fare gli alunni dalle aule. L'intervento dei pompieri è stato immediato: sono state controllate subito le cantine della scuola ed in particolare il locale della caldaia. Tracce di fuga di gas non sono però state trovate. Nel frattempo la paura si è diffusa anche ai ragazzi della scuola media «Morandi», e il preside ha deciso in via precauzionale di fare lasciare le aule agli studenti. Così, fra elementari e scuola media, sono stati oltre

cinquecento gli alunni interessati all'evacuazione degli edifici scolastici. Intanto, davanti alle due scuole si è formato un crocchio di persone: moltissimi e parecchi genitori degli alunni che, avvisati dell'inconveniente, si sono precipitati a vedere che cosa è accaduto.

I controlli accurati dei vigili del fuoco non hanno però riscontrato inconvenienti di sorta, e la spiegazione che è stata data dell'allarme è molto semplice. «Il giorno prima - dicono alla elementare - è stato appena effettuato il rifornimento di gasolio per il riscaldamento della scuola; di solito, quando le cisterne sono piene, è facile che si possa avvertire dell'odore, e questo fatto può avere tratto in inganno chi ha pensato si trattasse di una fuga di gas». L'episodio si è quindi concluso positivamente: «Per lo meno - hanno commentato gli insegnanti dei due istituti - abbiamo effettuato una prova di evacuazione con esito molto soddisfacente, come esigono le nuove norme sulla...».

[m. g.]



OPINIONI A CONTRIBUTO
Dibattito con Donato Moroni, presidente della Fondazione, sul futuro dell'edificio

Vincenzo Amato a PAGINA 43

Un giovane albanese viene arrestato dalla polizia. E' accaduto alle 15: decisivo l'intervento di un cittadino

Ragazza sfugge a sequestro Nel sottopassaggio di corso Risorgimento

Carlo Bologna
NOVARA

Il conducente del furgone ha dato un passaggio doveva svoltare. Non ha potuto pagarla in stazione. La ragazza è scesa davanti all'edicola del parco, tra corso Risorgimento e via Farnati. Una ventenne come tanta, pantaloni e giaccone, che alle 15 di pomeriggio di sole attraversa un popoloso e trafficato quartiere della città.

La ragazza non è passata inosservata a due giovani seduti su una panchina in quel rettangolo di verde. Qualche pesante apprezzamento. Poi l'azione.

Uno dei due si alza, seguito poco dopo dall'amico. La ragazza non si accorge di nulla. Imbocca il corridoio pedonale a fianco del sottopassaggio, sulla sinistra. Un centinaio di metri, poi ci sono le scale e la penombra. Sopra passano i treni, più in basso di lato le auto. La ragazza si ferma prima. Al penultimo portone. Perché il passo del ragazzo è diventato sempre più veloce fino a raggiungere e bloccare la ventenne: «Ti ho visto, mi piaci. Devi venire con me: le intimato. Con forza l'ha trascinato per una decina di metri. Proprio fino a quell'ingresso che ha cercato di aprire, perdere troppo tempo mollare la preda. Oltre quella porta

sarebbero bastati dieci metri. Uno stretto corridoio, quattro scalini ed un'altra porta: quella del proprio appartamento.

Questo film dell'orrore girato in un pomeriggio novarese è stato interrotto da un passante. E' sbucato dal sottopassaggio al momento giusto. La ventenne, approfittando della sorpresa, è riuscita a liberarsi dal aggressore.

Al bar Milano, pochi minuti dopo, l'hanno vista arrivare. Lacrime. «Piangeva, era sotto choc - racconta il barista - il signore che l'ha soccorsa ha chiamato il 113 e pochi minuti dopo sono arrivati i poliziotti».

Solo in quel momento Sara Aredi, l'edicola, ha capito quello che aveva visto poco prima: «La ragazza, appena scesa dal furgone, è venuta a chiedermi indicazioni per la stazione. Poi ho visto i due giovani dietro di lei. Li conosco. Sono due albanesi che vivono proprio qui dietro, lavorano e non risulta che abbiamo fatto del male a nessuno. Pensa, fossero diretti a casa loro, non ho dato peso. Invece, poco dopo, ho visto la polizia». Gli agenti della Volante hanno fermato uno degli albanesi in via Maestra, vicino al cinema Araldo. L'altro - quello che non si è limitato alle parole - è stato arrestato qualche più tardi e accompagnato in Questura. E' accusato di tentato sequestro di



L'edicola alla quale si è rivolta la ragazza per sapere come raggiungere la stazione. A fianco il tratto a sottopassaggio in cui è avvenuta l'aggressione



Luoghi-trappola a Novara Le richieste: più punti luce e sistemi Sos

NOVARA

Martedì 6 marzo, parcheggio di viale Manzoni, sono passate da poco le ventidue. Una dipendente della tavola calda «Ciao» finisce il turno di lavoro e s'incammina verso il centro storico per riprendere l'auto. Viene avvicinata da tre giovani marocchini che cominciano a importu-

narla sino al tentativo aggressione. I fari di un'auto di passaggio illuminano la scena. Qualcuno dà l'allarme e i tre scappano. Agenti di polizia, in servizio «volante», si mettono alla ricerca nel giro di pochi minuti e bloccano. E' successo due settimane fa. Reazioni e solleciti arrivano anche in Comune: da An parte l'interrogazione al sindaco. Parcheggi in centro e

vicini posto di lavoro: questo An chiede riprendendo l'istanza delle lavoratrici. Il problema allora posto per tutte le donne che abbiano lavori in orario preserale o serale o che debbano spostarsi quando sulla città cala il buio. «Abbiamo recepito le segnalazioni - ha detto l'assessore Bosio presentando lavori di asfaltatura e illuminazione - e cerchiamo nel

bilancio le somme necessarie per potenziare l'illuminazione in zone a rischio». Punti luce e colonnine sos, come ne in funzione a Modena e Perugia, potrebbero già essere un passo avanti: «A Novara ci sono luoghi particolarmente a rischio - conferma Margherita Gionni che segue i problemi delle donne quanto a diritti e sicurezza - quello del sottopassaggio corso Risorgimento è fra i peggiori, così come l'Allea. Tempo fa venne sperimentata in città la colonnina d'allarme nel parcheggio di via Regaldi. Varrebbe la pena riprovarla». Varrebbe la pena: sempre che i vandali non provvedano, come in via Regaldi, a mettere subito fuori uso la colonnina. [m. p. a.]

fordfiesta TDdi

- TDdi ha di serie:
- motore TD iniezione diretta da 75 CV
 - servosterzo
 - airbag lato guida e lato passeggero
 - alzacristalli elettrici
 - chiusura centralizzata
 - antifurto immobilizer
 - sedile posteriore a ribaltamento frazionato

L.17.850.000

se hai un'auto non catalizzata oppure:

se sei già proprietario di fordfiesta ■ concessionaria ford nova ti premia ■ un ■ L. 2.000.000 ■ quotazione ufficiale di quattroruote per l'acquisto ■ fordfiesta TDdi



Novara
Via Verbania 140 tel. 0321 822480
Borgomanero
S.S. per Borgomanero (Cusago) tel. 0321 822480
Vercelli
CASA

940 km con un pieno



www.novagroupweb.com



Da domani a domenica la rassegna del mondo agricolo La città invita a tre fiere Si parte dalla campagna

Cristina Menaghini
NOVARA

Sotto le pagode bianche saranno ospitati sessanta produttori delle due province. Torna «Novara agricola e artigiana», terza edizione di una vetrina sulle attività locali. Tre giorni in piazza Martiri da domani a domenica. Anche quest'anno l'auspicio è che il pubblico risponda con entusiasmo: non ci sono dati ufficiali sulle affluenze delle edizioni precedenti, l'ingresso è gratuito. Che cosa si troverà nel percorso? Di tutto: dal vino ai formaggi, all'artigianato locale, ferro battuto, creazioni in ceramica ed altri materiali, oggetti per la casa, piccoli complementi di arredo. Un settore (davanti a palazzo Borsa) è riservato ai floricultori delle due province; riso, vini e prodotti della terra completano i motivi di richiamo. Gli orari: tre giorni di apertura la rassegna è visitabile dalle 10 alle 20.

La terza edizione è stata realizzata con Camera di Commercio e Provincia, associazioni di categoria di artigiani ed agricoltori. L'assessore al Commercio Domenico Ierace: «L'abbiamo voluta perché oggi c'è la necessità di promuovere i prodotti locali, e non solo portando le nostre specialità all'estero. Molti operatori presenti il primo anno sono tornati e questo significa che è un'iniziativa gradita. La fiera è improntata, come le precedenti edizioni, a tradizione



La fiera agricola si svolge in piazza Martiri, stand aperti dalle 10 alle 20

ed innovazione. La vocazione dell'artigianato si esprime proprio con questi concetti. Vogliamo riportare all'attenzione dei cittadini il volto più accattivante, la tradizione più solida di questi settori».

La fiera dedicata alle imprese locali è una delle tre manifestazioni di tipo fieristico che si susseguiranno fino a giugno. Dal 21 aprile, classico appuntamento con la Fiera campionaria nell'area di viale Kennedy. Si

torna in centro dall'1 al 11 giugno, una iniziativa nuova per il capoluogo, il Mercato Europeo, che il Comune ha realizzato con Confeccianti ed Anva, Associazione ambulanti. In Italia si tiene soltanto a Novara e Padova: saranno presenti produttori di quasi tutti gli Stati dell'Unione Europea, nella tre giorni che prevede, oltre al percorso fieristico, varie iniziative promozionali e di conoscenza dei paesi di origine.

L'opposizione si appella al prefetto: «Bloccare questo spot della giunta» Bufera sul notiziario del Comune Oggi l'ultimo giorno per recapitarlo nelle case

NOVARA

Aprite la cassetta della posta. Se per oggi non avete ancora ricevuto l'ultimo numero de «Il Comune Nuovo» non lo riceverete più. Lo dice la legge che regola la parità d'accesso ai mezzi d'informazione durante le campagne elettorali: referendum: divieto di comunicazione (salvo quelle effettuate in forma impersonale ed indispensabile per l'efficace svolgimento delle proprie funzioni) dalla data di convocazione dei comizi elettorali e fino alla chiusura.

«E la giornata di indizione dei comizi elettorali - confermava ieri il prefetto Renato Pisani - è domani. Oggi per chi legge».

Il sindaco si è tutelato scrivendo, mercoledì, alla Tipografia San Gaudenzio (di cui è amministratore delegato Antonio Malerba, il candidato del centrosinistra): «Con riferimento alla segna de «Il Comune Nuovo» si prega procedere ad ultimare e comunque consegnare la scadenza prevista dalle norme di legge. Fuori tempo massimo non verrà consegnata una sola copia».

Non basta a placare l'ira dell'opposizione che, oltre ai tempi di distribuzione, contesta i contenuti: «Non abbiamo chiesto interventi ai consiglieri di opposizione né a quelli di maggioranza. Visto che ho iniziato il mandato presentando un programma ho ritenuto, alla fine, rendere conto di quello che ho fatto. Abbiamo scelto il nostro notiziario per una comunicazione istituzionale. Altre Amministrazioni di colore opposto a nostro si sono rivolte anche all'esterno chiedendo pubblicazioni su carta patinata. Non

dedicato a «Novara quattro anni dopo» ed ospita unicamente il bilancio della giunta. Non sono le voci dei consiglieri. Gaetano Nistri, Forza Italia: «Chiediamo al prefetto di intervenire per riportare democrazia. Usano mezzi di informazione e di stampa in modo improprio, a scopo elettorale e con soldi dei cittadini. Operazione comunista». Il sindaco non il più candidato - Giordano - altri - sori. Bisogna fermare la consegna del notiziario, è contro la legge. Abbiamo interesso anche il Gerante. Stefano

Monteggia, leghista, denuncia «un'opposizione imbavagliata, senza possibilità di replica». Gianni Mancuso, di An, ad esempio avrebbe avuto piacere di scrivere ai novaresi che ai suoi colleghi di partito ha presentato «250 interrogazioni e interpellanze, 35 ordini del giorno, centinaia di interventi in aula». Chiude Teresio Colombo, dei socialisti, augurio: «Speriamo che si possa parlare di programmi e di veleni. Sempre in vista del voto, la svolta di ieri sera: Ccd e Cdu sono con la Casa della Libertà a sostegno di Giordano. (c. bo.)



Il prefetto Renato Pisani

«Un rendiconto doveroso» Il sindaco: «Non c'è nulla di illegittimo»

NOVARA

«Accuse indegne». Il sindaco Gianni Correnti liquida i siluri che i vertici di Forza Italia, Lega, An e Nuovo partito socialista gli hanno lanciato. Difende la scelta di un numero monografico sull'attività della giunta: «Non abbiamo chiesto interventi ai consiglieri di opposizione né a quelli di maggioranza. Visto che ho iniziato il mandato presentando un programma ho ritenuto, alla fine, rendere conto di quello che ho fatto. Abbiamo scelto il nostro notiziario per una comunicazione istituzionale. Altre Amministrazioni di colore opposto a nostro si sono rivolte anche all'esterno chiedendo pubblicazioni su carta patinata. Non

solo: la Regione governata dal Polo colloca negli organi di controllo soggetti solo dai lei prescelti».

«E non c'è nulla di illegittimo - aggiunge - perché l'inibizione è solo nel periodo di campagna elettorale. L'articolo 13 della legge 22 febbraio è chiarissima: abroga una articolo della legge del '93».

Contrasti inevitabili, soprattutto alla vigilia di una campagna elettorale che si annuncia piuttosto calda. E in fondo è lo stesso Correnti, proprio nel articolo su «Il Comune Nuovo», a citare una frase di Plutarco: «La politica comporta sempre inimicizie e contrasti, e per un politico è essenziale aver valutato a fondo questo aspetto». (c. bo.)

UN BREVE

Trovato un iguana sul tetto

Un iguana sul tetto: è stato il recupero compiuto ieri intorno a mezzogiorno in via San'Adalgiso dai Vigili del fuoco. L'animale è stato restituito al proprietario. (r. s.)

Porta hashish dall'India Denunciato un novarese

Un novarese di 34 anni è stato denunciato per importazione di stupefacenti. La polizia lo ha fermato in auto. A bordo aveva 3 grammi di hashish, altri 15 in casa. Erano stati acquistati in India per uso personale. (r. s.)

NOVARA

San Gaudenzio e Tecnobios processo per Azzolina

Per bancarotta fraudolenta aggravata il cardiocirurgo Gaetano Azzolina sarà processato l'8 aprile 2002. La decisione è del gup Guglielmo Leob di Milano. L'inchiesta condotta dal pm Nocerico riguarda la società Tecnobios, di cui Azzolina era amministratore e che nel '95 avrebbe cercato di acquistare la clinica San Gaudenzio di Novara che era in fallimento. Fra altre irregolarità, la Tecnobios (già in difficoltà) non riuscì a versare il saldo della cifra pattuita col curatore, perdendo così la caparra già versata: tale cifra non sarebbe stata indicata nel bilancio. (Ansa)

Il decesso ieri mattina a Cesena in seguito a un ictus. Aveva 53 anni

Morto l'ottico Ruggerone Era anima del cineforum al S. Cuore

NOVARA

E' morto questa mattina a Cesena l'ottico Enrico Ruggerone, 53 anni. Sabato era stato colpito da ictus. La polizia lo ha fermato in auto. A bordo aveva 3 grammi di hashish, altri 15 in casa. Erano stati acquistati in India per uso personale. (r. s.)



Enrico Ruggerone aveva 53 anni

Ruggerone era un grande amico anche per tutti i novaresi che amano i film: da sempre era anima e cuore del cineforum del Sacro Cuore di cui curava tutto, dalla programmazione all'orario. Ieri sera la sua improvvisa scomparsa è stata annunciata ai soci Padre Agostino. «Non camminava mai: era sempre di corsa, dinamico e impegnato in mille cose. Il ritratto della salute - lo ricorda il frate del Sacro Cuore - Del cineforum era da decenni il vero motore. E' sempre stato tutto merito suo: lui pensava e

organizzava, io eseguivo soltanto. Ci mancherà tanto. Ha dato la vita per questo cinema».

Enrico Ruggerone aveva il negozio in corso Risorgimento 40 e abitava in corso 23 Marzo 204 con la moglie, maestra di scuola materna, e i due figli: la ragazza è studentessa universitaria mentre il giovane è ottico

lavorava a casa. Era con lui quando si è sentito male: i due erano appena arrivati a Rimini dove si teneva un congresso professionale.

Ruggerone, oltre che presidente provinciale, era anche consigliere nella Federottica, il sindacato di categoria, vicepresidente Ascom e collaborava al mensile «Ottica italiana» che ha una tiratura di dodici mila copie. «E' stato un presidente capace - commenta l'ottico Umberto Bonzanini - Ha saputo calmare gli animi nei momenti difficili e unire la vecchia generazione con la nuova».

L'uomo ha accusato i primi malori in albergo: difficoltà a parlare e dolori al viso. Il ragazzo ha subito accompagnato il padre al pronto soccorso dove è stato disposto il ricovero. La famiglia è arrivata a Novara al suo capezzale. Martedì, però, le condizioni sono peggiorate in modo irreversibile e ieri mattina all'ospedale di Cesena è avvenuta la morte. I funerali si tengono domani alle 14 nella chiesa del Sacro Cuore. (b. c.)

Media azienda operante nel settore meccanico ricerca
IMPIEGATA
da inserire in ufficio commerciale. Si richiede buona conoscenza lingue inglese e francese, patito e scritto e una minima esperienza lavorativa. Età minima 20 anni. Telefonare ore ufficio allo 0183.806204

Albergo di Stresa cerca
AUTISTI CUOCO
pratico.
Tel. 0323.33684

PK
publikompass
PUBBLITIME Agente Pubblicità
Corso Garibaldi, 13 - 26100 NOVARA
Tel. 0321.33.341 - Fax 0321.623.035

MATTIOLO AUTOVETTURE GARANTITE 12 MESI

Bmw	320 D	Aziendale
Audi	A4 Avant TDi 115 hp	Aziendale
Chrysler	PT Cruiser 2.0	Aziendale
Mercedes	E270 CDi Elegance 6 m.	Aziendale
Opel	Vectra S.W. DTi 100 hp	Aziendale
Opel	Astra S.W. DTi 100 hp	Aziendale
Opel	Corsa 1.0 3p	Aziendale
Mercedes	SLK 2.0 kompr. EVO	Aziendale
Mercedes	SLK 2.3 kompr. EVO	Aziendale
Volkswagen	Golf TDi 5p. 115 hp 6 m.	Aziendale
Mercedes	Classe A 170 CDi	Aziendale
Mercedes	Classe A 140 Elegance	Aziendale
Volkswagen	Passat Variant 115 hp	Aziendale
Volkswagen	New Beetle TDi	Aziendale
Volkswagen	Golf TDi 5p. 110 hp	Aziendale
Mercedes	E220 CDi Classic	Aziendale
Volkswagen	Golf TDi 90 hp	Aziendale
Audi	A3 TDi 110 hp /90 hp	Aziendale
Smart	CDi Turbodiesel	Aziendale
Mercedes	C (Serie 202) 220D. Elegance	'97
Mercedes	C (Serie 202) 200 Sport	'97
Mercedes	C (Serie 202) 180 S.W.	'97

VENDITA - RIPARAZIONI - CARROZZERIA - RICAMBI

BORGOSIESA (VC)
Via Mantova, 126 - Tel. 0165.21004

IERI CERIMONIA ALLA BASE DI CAMERI



78 ANNI DI AERONAUTICA

CAMERI. Il settantottesimo anniversario della fondazione dell'Aeronautica militare è stato commemorato ieri mattina all'aeroporto di Cameri: presenti numerose autorità militari e civili, reparti schierati, i labari dei Comuni di Novara, Bellinzago, Cameri. Gli onori sono stati fatti dal colonnello Vincenzo Pastore. Immane il ricordo ai caduti. Messaggi di saluto giunti dall'aeroporto dal prefetto, questore, presidente del Consiglio regionale Roberto Cota. (r. l.)

NUMERI UTILI

FARMACIE
A Novara: Vescovile, p. 4, l. 0321 62.33.88 (apert. dalle 8,45 alle 20,15 cont.; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urg. e dritto addiz. di L. 3000) e Nigri, c.so Risorgimento 35 tel. 0321 47.77.67 (apertura con notte dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e dritto addiz. di L. 7500). Per tutta la provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.
Bianchi: Bagnoli, via Valenza, 5 tel. 0321 63.066.
Trocen: Makari, via Garibaldi, 4 tel. 0321 71.263.
Panzarini: Vellini, via Marconi, 1 tel. 0322 53.700.
Castelletto Sopra Ticino: Agnina, tel. 0331 97.24.78.

TECNOLOGIA

Il Presidente, la Giunta, il Consiglio Direttivo provinciale, il Direttore ed il Personale dell'Ascom Fidi Novara, commossi e colpiti dalla feroce notizia, sono solidali alla famiglia dell'amico

VICEPRESIDENTE PROVINCIALE
Enrico Ruggerone
si unisce al dolore dei familiari ed esprime un affettuoso ringraziamento per la sempre attiva collaborazione e per la dedizione dimostrata in tanti anni di vita associativa.
— Novara, 28 marzo 2001.

Il Consiglio di Amministrazione e il personale dell'agenzia farmacia Assolomb Confcommercio esprimono le più sentite condoglianze per la scomparsa del

Enrico Ruggerone
e sono vicini alla famiglia in questo momento di grande dolore.
— Novara, 28 marzo 2001.

Enrico Ruggerone
ed esprimono il loro ringraziamento per la disinteressata collaborazione prestata a favore della Cooperativa.
— Novara, 28 marzo 2001.

Amici e Colleghi annunciano con dolore la perdita del loro
PRESIDENTE
Enrico Ruggerone
att.
— Novara, 28 marzo 2001.

Il dr. Guazzoni e tutto il Personale della U.O.A. di Radiologia dell'Ospedale San Biagio di Domodossola partecipano al lutto che ha colpito la Comunità per la perdita di
don Gian Franco Tabarini
— Domodossola, 28 marzo 2001.

Brevetto di Ruvaris, a Poggio apre laboratorio di certificazione per gli Usa Decolla il rubinetto «ecologico» Evita i rilasci di piombo nell'acqua potabile

POGGIO
Dal rubinetto «ecologico» che evita il rilascio di piombo nell'acqua potabile al laboratorio che, unico in Italia, certificherà l'intera produzione del settore destinata agli Stati Uniti d'America. Successi che proiettano «Ruvaris», società di ricerca e sviluppo nata nel '96 al Tecnoparco del lago Maggiore, in sinergia fra sei aziende di Lucrezia (Brescia), Valsesia e Cusio, all'avanguardia mondiale per l'...

In appena due anni Ruvaris ha infatti brevettato in Europa e Usa una tecnologia di trattamento del rubinetto finito denominata «Ruvaco», tale da permettere un livello di rilascio di piombo nell'acqua potabile in linea con quanto richiesto dall'Organizzazione mondiale della Sanità e dalle norme di paesi quali Stati Uniti, Canada e Australia.

Un fiore all'occhiello per il distretto e l'intero comparto nazionale, che ha raccolto ampi consensi alla recente Fiera Internazionale SMI2001 sulla manutenzione degli impianti industriali che si è svolta a Bologna, dove sono intervenuti, fra gli altri, i presidenti del CEIR, Comitato Europeo dell'Industria della Rubinetteria, Molinex e della VMA, l'Associazione fra i costruttori di valvole d'America, Sandler.

Dall'incontro è emerso che le prospettive di diffusione di tale tecnologia a livello mondiale sono molto promettenti - dice l'amministratore delegato di Ruvaris, ingegner Paolo Marengo - c'è di più. Abbiamo da poco ricevuto nella nostra sede operativa di Poggio la visita di tecnici e dirigenti dell'Ul, l'Underwriters Laboratories Inc. di Chicago, durante la quale abbiamo sottoscritto una lettera d'intenti per realizzare qui il primo laboratorio di certificazione di rubinetti a valvola destinati al mercato Usa.

Ad accendere l'interesse degli americani era stata appunto la ricerca sull'eliminazione del piombo dall'acqua del rubinetto, portata a termine con successo da Ruvaris il supporto di un proprio laboratorio di prova. «È noto a pochi - dice l'ingegner Marengo - che i rubinetti installati nelle nostre case contengono piombo in una percentuale compresa tra lo 0,5 e il 3 per cento. Quando l'acqua attraversa il rubinetto, per scendere nel bicchiere o nella pentola, ha un effetto lavaggio sul piombo. È dimostrato in laboratorio che l'acqua che attraversa un rubinetto nei primi mesi di utilizzo porta via percentuali di piombo molto superiori - microgrammi/litro, limite massimo consigliato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Si arriva a percentuali di piombo nell'acqua che beviamo di 100-120 microgrammi/litro, che si riducono lentamente con l'utilizzo del rubinetto. Da questo si può capire l'importanza della tecnologia Ruvaco, già applicata da primarie aziende del Novarese e del Bresciano».



L'ingegner Paolo Marengo, amministratore delegato di Ruvaris (al centro) nel sofisticato laboratorio prove di Poggio con i tecnici del dirigenti dell'Underwriters Laboratories Inc. di Chicago

«Dazio doganale» Contro il made in China

BORGOMANERO

Un dazio doganale per frenare l'invasione dei rubinetti cinesi e una rigorosa vigilanza sui marchi contraffatti. Sono queste le misure che gli imprenditori della rubinetteria hanno chiesto ieri alla commissione europea che si è riunita a Bruxelles per esaminare il...

italiana ha fatto notare gli imprenditori in questo periodo subiscano, oltre al danno, anche le beffe: «Non soltanto accade che i cinesi copino i nostri marchi - dice Savino Rizzio, l'imprenditore che presiede a livello nazionale gli industriali della rubinetteria - ma poi, siccome si tratta di prodotti di qualità scadente, capita anche di avere a che fare con clienti che chiedono i danni, pensando di avere acquistato pezzi originali».

Per porre fine a questa vicenda i Bruxelles gli industriali hanno chiesto che in Europa vengano applicate alcune disposizioni: stop all'importazione di prodotti palesemente contraffatti, applicazione di dazi doganali sulla produzione cinese da scoraggiare l'acquisto, controllo rigoroso sui rubinetti sulle valvole costruite senza nessun rispetto delle norme sindacali di rispetto dell'ambiente. «In Cina - dice Rizzio - la manodopera lavora in condizioni incredibili, la compatibilità ambientale è ignorata. Allora bisogna stoppare una volta per tutte questa situazione, quindi abbiamo chiesto l'intervento di Bruxelles». (m.g.)

Romagnano, incontro scuola Olimpionici e giornalisti raccontano ai ragazzi lo sport e il doping

ROMAGNANO SESIA. Atleti olimpionici, medici e giornalisti per «Sport pulito». Da Beniamino Bonomi a Maurizio Randazzo al...



Giampaolo Ormezzano

Ormezzano non ha mezzi termini: «Lo dico con tristezza, l'ho pure scritto, ma mi ascolta. Per capire che le sostanze dopanti sono dannose ci deve scappare il morto. Uno, per capirci, da Jackson in su. Cioè i giovani si mettano in testa che lo sport migliore è proprio quello pulito». Gotti ha evidenziato come i ragazzi, e particolare quelli che seguono tra i 12 e i 18 anni, non si rendano conto di quanto il doping tolga in impulso e soddisfazione. Crescere da soli è fondamentale per non avere problemi in futuro. Ormezzano ha messo in luce tre scenari drammatici che potrebbero concretizzarsi: «Primo fra tutti i trapianti di parti del corpo per migliorare le prestazioni; poi probabili microclonazioni di cellule staminali e la nascita di campioni con accoppiamenti guidati tra uomo e donna, proprio come avviene per gli animali. Insomma, occorre indietro, quando Ormezzano correva sulle strade del Piemonte con la sua bicicletta. (p.u.)

Dibattito e polemica Romentino Una pista di go-kart nella zona Molinetto? Insorge Legambiente

ROMENTINO. Una pista di go-kart al posto della cava? La questione in paese non è nuova, risale al '99 e riguarda la ditta Ricciardo, conosciuta come cava del Molinetto. Legambiente chiarisce: «L'area va tutelata. Trova in zona pre-parco, dunque regolata da una normativa ben precisa». Una storia costellata da esposti dei cittadini, di Legambiente, con proteste e polemiche sull'utilizzo. Pacifico Aina, dell'associazione: «Dalla bonifica agraria si è passati alla trasformazione in cava, profonda 3 metri. Siamo arrivati a dieci. L'abbiamo definita cava scandalosa. Come Legambiente abbiamo denunciato a più riprese che la cava avrebbe mai dovuto esistere. Si parla di una pista di go-kart, dunque non di un'attività sportiva comune, che valorizzerebbe la zona, ma di una soluzione risolutiva ed inquinamento. Noi siamo molto preoccupati. Nel caso segnalato questione della profondità all'amministrazione, che è stato fatto nulla per risolverlo». Il sindaco Romentino Franco Lino Cattaneo ammette: «Se ne è parlato - dice - chi queste intenzioni è venuto in municipio, ci ha illustrato l'iniziativa. Ma non c'è nulla di concreto. Abbiamo fatto pervenire agli interessati documentazione in merito ai vincoli da rispettare. La collocazione rispetto al Parco del Ticino esige cautela, l'amministrazione comunale ha fatto passi in questo senso. Nessuno si è fatto più vivo. Forse l'interesse per questo progetto non era poi marcato». (c.m.)

Alla Cariparma di Parona, il bottino è di 84 milioni Il direttore e l'impiegata in ostaggio dei rapinatori

PARONA

Uno dei banditi è entrato nella filiale della Cariparma prima dell'arrivo dei dipendenti, segnando le inferriate della finestra del bagno, unico locale protetto dal sistema d'allarme. Così, quando ieri mattina alle 8,10 sono giunti al lavoro il direttore, Giorgio Zerotin, 47 anni, Mezzana Bigli, l'impiegata Maria Luisa Piccolini, 45 anni, di Vigevano, sono trovati di fronte uno sconosciuto con il volto coperto da una calza di nylon, che impugnava una pistola semiautomatica. Il rapinatore ha fatto entrare altri due complici dalla stessa finestra del bagno e un quarto dalla porta principale, che ha costretto il direttore a sbloccare.

Poi l'impiegata è stata legata con lacci di plastica all'interno di un ufficio, mentre i malviventi si sono fatti aprire dal direttore la cassaforte e hanno fatto man bassa di tutto il suo contenuto: 84 milioni in lire italiane e altri 7 in valute straniere (dollari, franchi svizzeri e francesi, marchi tedeschi, pesetas spagnole).

Hanno riposto tutti i biglietti in un sacco della spazzatura, recuperato dal cestino del bagno, e nel compiere l'operazione dei quattro, piuttosto nervoso ed agitato, ha anche fatto cadere a terra

una parte del denaro, che poi è accuratamente raccolto con l'aiuto dello stesso direttore. Quest'ultimo, infine, è stato legato schiena contro schiena all'impiegata, poi entrambi stati chiusi nel cassetto. I malviventi n'erano già andati da una decina di minuti quando un passante, in strada, ha udito le loro grida di aiuto e ha dato l'allarme al 112.

I carabinieri di Mortara e

Vigevano, giunti all'istituto di credito di via XXV Aprile 17 poco dopo, intorno alle 9, hanno dovuto scassinare una porta per liberare i due bancari. Dei quattro banditi, tre erano travisati con calzamaglie. L'unico a volto scoperto era alto sul metro e 80, aveva carnagione chiara e naso a punta ed è stato anche l'unico a parlare, esprimendosi con una cadenza dialettale campana. (c.br.)

L'incidente è avvenuto ieri all'alba fuori paese Una donna di Cameriano investita lungo la statale

CASALINO

Una storia di solitudine terminata con il più triste degli epiloghi all'alba di ieri. La vita di Gianfranca Turconi, 63 anni, è finita poco prima delle 6 per l'urto con una Ford Sierra. La donna stava camminando lungo il ciglio della strada quando per cause in accertamento da parte della polizia stradale è avvenuto l'investimento. L'incidente è avvenuto sulla statale 11, tra la Cooperativa produttori latte e abitazioni della località Case sparse, nel

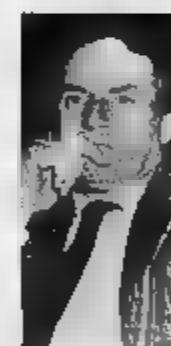
territorio della frazione Cameriano di Casalino. La pensionata si sottoponeva a periodiche terapie al «Maggiore» di Novara. Anche ieri mattina alle 9 i volontari sarebbero dovuti andare a prenderla nella abitazione di Togliatti 4 a Cameriano per condurla in ospedale. Invece la donna oltre tre ore prima era in lungo la statale. Gianfranca Turconi viveva sola da quando nove anni fa aveva perso la mamma ultratrentenne. Sul posto è intervenuta un'ambulanza medicalizzata della Cri di Novara. (r.l.)

Alla «Pulinet» di Boca incendio uccise un operaio e ne ferì un altro Infortunio mortale, patteggiava All'amministratore dell'azienda 6 mesi

NOVARA

Dopo una serie di esplosioni a catena, si sviluppò un violento incendio. Era il pomeriggio del 28 giugno di tre anni fa. Alla «Pulinet», l'azienda che tratta rifiuti al Piano di Boca, si temette un disastro ambientale. Una densa colonna di fumo, la pioggia battente e l'odore acre che si diffuse per chilometri lungo la statale 142 fra Borgomanero e Romagnano, fecero temere davvero un disastro di proporzioni imprevedibili. La mancanza di informazioni contribuì ad accrescere la paura fra gli abitanti della zona già critici nei confronti di quell'impianto a ridosso delle case.

Nell'incendio rimase ferito un operaio di Invorio, Giovanni Sala di 46 anni, padre di tre figli, era alla guida di una pala meccanica. Rapiti ustioni di terzo grado su tutto il corpo. Morì cinque giorni dopo al Centro grandi ustionati di Torino. Gravi problemi anche per un operaio marocchino Said Bakraoui, 45 anni residente a Crevaque. Rimase ricoverato all'ospedale Niguarda a Milano



Franco Maioni, 50 anni, era amministratore delegato di «Pulinet» quando avvenne l'infornuto. Ora ha ceduto la proprietà

per mesi: ha monomazione permanente alla gamba con difficoltà a camminare. L'amministratore delegato di «Pulinet», Franco Maioni, 50 anni, di Soriso e la figlia Simona, 32 anni, responsabile della sicurezza nello stabilimento di Boca, comparì davanti al Tribunale per rispondere di incendio e omicidio colposo e lesioni gravi. Franco Maioni, che ha ceduto la «Pulinet», ha patteggiato una condanna complessiva di 6 mesi e 20 giorni. La figlia invece è stata prosciolta per non aver commesso

il fatto come aveva chiesto pm Marina Caroselli. I Maioni, padre e figlia, erano difesi dall'avvocato Roberto Macchia di Torino. Il processo aveva subito paio di rinvii per consentire la definizione del risarcimento danni alla parte civile che è stata liquidata. In relazione alla dinamica dell'incidente i periti hanno individuato due possibili cause. Sala stava alla guida di una pala meccanica che non possedeva i requisiti di resistenza e idoneità per movimentare i rifiuti in fase di selezione. In queste operazioni era coadiuvato dal Bakraoui. Secondo i periti, due le cause che possono aver provocato l'incidente. Il Sala dopo aver riposato alcune bombolette nella pala meccanica operava accorgendosi che da qualche bomboletta usciva del gas. Così, sufficiente l'azione di una sigaretta provocare inavvertitamente l'innescò. L'incidente poteva anche essere originato dal cedimento del circuito dell'olio del cambio della pala. L'olio fuoriuscì si nebulizzava trovando innescò nelle parti calde del mezzo. (r.amb.)



**GIACCHE PELLE
GIACCHE RENNA
RIMESSA MODELLO**

**220.000
270.000
800.000**

Le nostre firme:    

NOVARA - Via Bigliari, 9/c - Tel. 0321.399204 • E-mail: pellicceria.anelli@tin.it

Novità
Linea Mare
KRIZIA

Marco Piretti è il nuovo presidente dell'Ente di gestione del parco con un programma unitario

Veglia-Devero, priorità ai collegamenti

Nella conca alpina sono crollati tutti i ponti in legno

Milano Velli

VARZO
Marco Piretti, albergatore di Varzo di 44 anni, è il nuovo presidente dell'Ente di gestione del parco Veglia-Devero, il primo istituito in Piemonte. È stato eletto a voto pressoché unanime solo dopo due schede bianche dal nuovo consiglio direttivo dell'Ente. Marco Travaglini ha contestato la procedura seguita dalla provincia del Vco per la nomina di Piretti come rappresentante degli ambientalisti.

Il nuovo presidente, che era stato indicato dal Cai, ha comunque annunciato di voler promuovere un chiarimento in tempi brevissimi con le associazioni ambientaliste. Piretti era già stato vicepresidente dell'Ente parco in passato. Sarà affiancato da Pasquale Folchi, rappresentante della comunità montana Divedro-Antigorio e Formazza, che è stato riconfermato alla vicepresidenza. Gli assessori Achille Lavazza di Bagnasco (riconfermato), Vittorina Prina che rappresenta la Coldiretti, e Adriano Panchia di Varzo. Pur essendo di orientamenti politici diversi, i consiglieri hanno saputo trovare un programma unitario, all'interno della continuità con le ultime gestioni, anche in considerazione della grave emergenza del Veglia, tuttora inaccessibile. Nel documento programmatico, c'è infatti un chiaro impegno per il



Marco Piretti, albergatore di Varzo, nuovo presidente dell'ente di gestione del Parco naturale di Veglia-Devero, conca alpina di rara bellezza ambientale

Consiglio a seguire le indicazioni dei programmi già avviati dalle precedenti amministrazioni.

«Dobbiamo subito rimbucarci tutti le maniche», ha dichiarato il nuovo presidente, per garantire l'accesso al parco nella prossima stagione estiva. I tempi sono

strettissimi. Per la frana di Ponte Campo, dove un vasto smottamento sovrasta la gippabile, c'è un finanziamento della Regione alla comunità montana. Ma ci sono altre interruzioni prima di arrivare al pianoro, in alcuni tratti la pista gippabile è stata

cancellata dall'alluvione. Le nostre speranze sono affidate all'intervento del Prefetto del Vco per il riconoscimento del carattere di somma urgenza degli interventi di ripristino sulla strada di Veglia che non si sono ancora potuti fare per la neve».

«In questo modo», aggiunge Piretti, «si potrebbe procedere direttamente con l'ordinanza dei sindaci, com'è stato fatto per altre situazioni di emergenza, evitando le procedure di appalto che allungerebbero i tempi. È indispensabile garantire i rifornimenti ai quattro alberghi, agli esercizi del Veglia e agli alpigiani. Dovremo anche ricostruire a tempo di record i ponti crollati che consentivano l'attraversamento dei corsi d'acqua e gli spostamenti da una zona all'altra del parco. Contiamo per questo su un aiuto diretto della Regione».

«Superata l'emergenza», conclude, «dovremo comunque pensare a una soluzione definitiva per l'accesso in sicurezza al Veglia, problema che si trascina da anni e non è certo di facile soluzione. Considerando i cospicui stanziamenti della Regione per la ristrutturazione dell'albergo Monte Leone e i sacrifici economici che i privati hanno finora affrontato per garantire un minimo di ricettività, il collegamento dovrebbe essere garantito anche nel periodo invernale con soluzioni che al momento opportuno verranno valutate sia dal punto di vista dell'economicità sia per l'impatto ambientale. Per il Devero siamo pronti a collaborare a una soluzione dell'annoso problema dei parcheggi, anche se non abbiamo competenza diretta».

«Amava la valle, resterà l'esempio»

L'Ossola piange per don Tabarini

Renato Balducci
DOMODOSSOLA

Tanti ossolani stanno rendendo l'estremo saluto a don Gianfranco Tabarini, l'arciprete di Domodossola che si è spento martedì a causa di una malattia che lo aveva colpito due anni fa. C'è un via vai incessante nella stanzetta al pian terreno della parrocchiale di via Pellanda a Domodossola dove è stata composta la salma.

Una conferma della stima di cui godeva questo sacerdote apprezzato e conosciuto in tutta l'Ossola: sono apparse decine e decine di manifesti funebri, le espressioni di cordoglio di istituzioni pubbliche, associazioni, circoli privati, gruppi di volontariato, coscritti, particolarmente toccante quello del Comitato «Insieme per un dono», la cui azione di solidarietà era sempre stata sostenuta dall'arciprete.

I funerali di don Gianfranco si terranno oggi alle 14,30 nella collegiata dei Santi Gervasio e Protasio. La salma sarà tumulata nel cimitero di Domodossola, nella cripta che accoglie già altri preti ossolani. Don Gianfranco Tabarini quindi non riposerà nel piccolo cimitero di Beura, paese dove era nato 63 anni e che accoglie le spoglie dei suoi genitori. Suo padre aveva fatto per anni il barcaiolo collegando sul fiume Toce, quando



Don Gianfranco Tabarini, arciprete di Domodossola che in questi giorni in tanti ricordano con cordoglio e gratitudine. Oggi i funerali

ancora c'erano strada e ponti, la sponda di Beura e quella di Villadossola.

La sua missione lo aveva visto coadiutore a Varzo e Villadossola, poi parroco nel maggior centro ossolano e quindi a Domodossola. Con una parentesi di cinque anni a Novara dove monsignor Renato Corti lo aveva chiamato a svolgere l'incarico di Vicario per i laici.

La morte di don Gianfranco ha provocato sconcerto e dolore. Ma quasi nessuno ha voglia di parlare, di esprimere i suoi sentimenti. Fabrizio Comaita, di «Insieme per un dono» all'franco: «Ricordo una frase emblematica: "Nella nostra valle ci sono bellissimi frutti ma questi sono come le mele, vanno colti subito o diventano marce". Ci ha insegnato a vivere i momenti, gli attimi fuggenti. È stato per noi un maestro di pensiero, un importante punto di incontro tra la chiesa e i laici, mai a Domodossola s'era verificato».

Inaugurazione maggio e altri progetti

Inail e Inps ripartono nella sede integrata

GRAVELLONA TOCE

Sarà inaugurata nella prima decade di maggio la sede dell'Inps e dell'Inail, primo esempio in Italia di integrazione tra i due enti. «Quella di Gravello Toce sarà la prima sede integrata del nostro Paese», osserva Gianni Berghieri, direttore provinciale dell'Inail del Vco - e sotto molti aspetti un progetto-pilota».

Proprio il progetto di integrazione tra Inps e Inail ha fatto slittare di qualche mese l'inaugurazione della sede per la cui realizzazione ha avuto un ruolo attivo il Comune tocese con il sindaco Rino Porini. «Ritardi che sono ampiamente giustificati», dicono però Maria Paola Bisogno, presidente del Comitato Consultivo Provinciale dell'Inail e Graziano Zaretti che presiede il Comitato Provinciale dell'Inps - resta inteso che ci attendiamo migliori e più efficienti servizi nell'ambito di un uso più razionale delle risorse».

I due istituti previdenziali non divideranno soltanto l'edificio di via Stampa, ma hanno già iniziato a lavorare in sinergia spiegano i due direttori regionali dell'Inps, Rosario Bontempi, e dell'Inail Giuseppe Romano: «Per la prima volta è stato compiuto un appalto unico a livello europeo per l'acquisto degli arredi per i



Gianni Berghieri è il direttore provinciale dell'Inail. «Per molti aspetti siamo protagonisti nella nuova sede di un progetto pilota a livello nazionale»

due enti - dicono Bontempi e Romano - ma già per il personale l'Inail ha potuto attingere ad un concorso effettuato dall'Inps ed inoltre avremo in comune anche la formazione del personale».

L'integrazione tra Inps ed Inail non si ferma certo all'acquisto di un comune di sede e scrivania. «Saranno sinergie di tipo funzionale», dice Amerigo Severino, direttore dell'Inps del Vco - quale ad esempio lo sportello con operatori che avranno conoscenze normative per ambedue gli enti, attività sanitaria e i servizi di medicina legale in comune». Soddissfatti gli imprenditori: «Ci attendiamo», dice Mauro Caminito, direttore dell'Unione Industriale - risposte funzionali alle esigenze del mondo del lavoro. Il fatto che le idee già messe in atto siano state recepite nella Legge Finanziaria è estremamente positivo».

[v. a.]

Eletta in Consiglio

per la Provincia autonoma Vco

VERBANIA. La commissione per l'autonomia della Provincia del Vco è stata costituita ieri in Consiglio provinciale. Eletti i consiglieri di minoranza Desanti, Ravaio, Dresti e quelli di maggioranza Mottini, Cottini, Paracchini e Franz. Unanimità anche sulla adesione all'Unione nazionale Comuni e enti montani nonché sulla designazione dei rappresentanti nella Commissione regionale per l'istituzione del Distretto Florico: sono i consiglieri Gallarotti (Dsl), Savoia e Gaggiotti (Fli).

Nominato l'ex consigliere provinciale «verde» Pietro Ricchi (7 voti della minoranza e 9 astensioni della maggioranza) nuovo rappresentante del Vco nel Direttorio della Gestione Enti Parchi e Riserve Naturali-Lago Maggiore. Approvata all'unanimità la modifica del regolamento della Commissione provinciale per le Politiche del Lavoro e la convenzione tra Provincia e Regione per le attività del piano annuale 2000 degli interventi regionali a favore dei giovani. Più acceso il dibattito sull'esame del Piano di sviluppo socioeconomico 2000-2005 della Comunità montana Alto Verbano. I consiglieri Dresti e Desanti (Ppi e Dsl) hanno rimarcato come la tardiva attuazione del Piano territoriale da parte dell'Esecutivo influenzi negativamente il completamento dei Piani di Sviluppo anche di altre Comunità montane. [r. a.]

Incidente a Cannero

Citato per danni pedone travolto da una moto

VERBANIA. È stato rinviato al 4 aprile prossimo il processo a Romulo Albertella, 78 anni, Cannero, difeso dall'avvocato Giovanni Aquino, chiamato a rispondere di lesioni gravi ai danni del cittadino tedesco Michael Faustini, 30 anni, parte civile assistito dall'avvocato Giuseppe Russo.

La vicenda processuale - ad una prima lettura - potrebbe apparire quantomeno singolare perché il 31 maggio '99, ad investire l'anziano che a piedi attraversò improvvisamente la statale 34 nei pressi di Cannero, fu il tedesco che alla guida della sua motocicletta sopraggiungeva in quel momento. Nel tentativo di evitare l'investimento (tentativo riuscito in parte) il motociclista andò a schiantarsi contro il guard rail e poi cadde lungo la scarpata.

Albertella riportò lievi contusioni mentre Faustini accusò traumi a fegato, bacino e ad un rene. I medici gli diagnosticarono una invalidità del 20% che lo indusse a denunciare il pensionato cannone per lesioni gravi. Il dibattimento processuale dovrà stabilire se davvero il pedone attraversò la strada così repentinamente da non poter essere evitato e se la motocicletta del tedesco procedesse a velocità moderata come parrebbero confermare i primi rilievi eseguiti sul luogo del sinistro dalle forze dell'ordine. [a. r.]

COMUNE DI RECETTO
PROVINCIA DI NOVARA
Si informa che con deliberazione n. 3 in data 13/3/2001 il Consiglio Comunale ha adottato in via definitiva il Progetto della Variante Strutturale n. 1 del Piano Regolatore Generale intercomunale e che gli atti relativi sono depositati presso la sede Comunale sita in Via Cavour n. 8 per la durata di trenta giorni.
Recetto, 12/3/2001
IL SINDACO
Aldo Beltrame

COMUNE DI MASSIMO VISCONTI
PROVINCIA DI NOVARA
Il Sindaco visita la R. 512/77 n. 66, avvisi che con delibera n. 09 del 07/03/2001 si è convalidato alle osservazioni della Regione Piemonte alla Variante Generale 1995. La delibera e gli atti relativi sono depositati presso la sede comunale per la durata di 30 giorni consecutivi e precisamente dal 29/03/2001 al 27/04/2001 durante i quali chiunque può prendere visione delle carte 10.000 scale ore 12.00 per i giorni feriali e dalle ore 10.00 alle ore 11.00 nei giorni festivi.
Nel successivo 30 giorni e precisamente entro 28/05/2001 potranno essere presentate osservazioni nei pubblici uffici, in triplice copia di cui una in carta legale corredata da esposti geomestrici.
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO geom. Stefano Ferrari

ACQUISTO ANTICHTA'
PAGAMENTI IN CONTANTI
(VB) - Via Citterio, 62
Tel. 0323.666206 Cell. 0323.6436385

PK
publikompass
ME Agenzia Publikompass spa
Corso Cavour, 13 - 28100 NOVARA
Tel. 0321.33.341 - Fax 0321.623.035

Concessionaria del V.C.O. RICERCA
Capo Officina
con esperienza quinquennale
Consulenti di Vendita
con 5 anni di esperienza, sistemi informatici (Office per Windows)
INQUADRAMENTO
Inviare curriculum al seguente Fax. 0324.249259

Azienda assume
RESPONSABILE UFFICIO EXPORT
Requisiti:
- lingua inglese parlata e scritta (preferenziale la laurea in lingue);
- conoscenza Word, Excel, Outlook, Internet, Photoshop;
- disponibilità a brevi soggiorni all'estero.
Offerta: Ottimo stipendio, Luogo di lavoro: vicinanze Arona.
Inviare curriculum via fax al seguente numero: 0322.504103

In edicola sabato 31 marzo
SPEDIZIONE
Guarda che Mina. Sbarca su Internet, fa impazzire i fan di ogni età. In esclusiva le foto più belle della cantante più inaccessibile d'Italia.
Vedi sempre al Esce il nuovo album, Stupido Hotel, e Vasco Rossi si prepara a scalare le classifiche. Intanto si mette in mostra.

Scegli Mondowind e ti regala Ericsson.
un Ericsson in confezione GOWIND
con la porta pc o un
Mondowind
Telefonia fissa, mobile e Internet.

Disertata l'assemblea pubblica sull'utilizzo dell'edificio

Casino di Locarno

28 aprile: Linaria festa
inc al di

Allarme per la spietata concorrenza cinese ai prodotti made in Italy Incentivi contro il «pericolo giallo»

La richiesta degli imprenditori del rubinetto

Incentivi fiscali ed azione decisa delle autorità per combattere la concorrenza cinese, mentre il comparto di rubinetti e valvole continua ad essere molto attivo ed a costituire la locomotiva dell'economia provinciale.

L'appello a prendere una posizione decisa contro le iniziative sleali provenienti dalla Cina arriva da tutti gli imprenditori del settore della rubinetteria, che denunciano una situazione diventata ormai insostenibile. «Bisogna favorire in primo luogo la produzione italiana», dice Adriano Geroldi, titolare di una torneria di metallo di Omegna, in via Privata Verta 33 - ed a questo punto è indispensabile aiutare chi lavora nel settore mediante degli sgravi fiscali. Soltanto così si può rilanciare la produzione e quindi ridare lavoro all'indotto».

Lo stesso problema viene sottolineato anche alla «Mectab», una fonderia di Veruno, in regione Prestino: «Occorre assolutamente prendere delle contromisure per bloccare la produzione dei cinesi, che ci penalizza in modo grave. Bisogna commentare il titolare - che le autorità intervengano con vigore e mettano fine a questo comportamento scorretto». La tutela del comparto rubinettero è una priorità assoluta, anche per la ricchezza che questo produce nella provincia di Novara e nel Vco.

Le aziende locali sono riuscite a realizzare una produzione di alta qualità che ha convinto



Il Distretto delle rubinetterie del valvolame è uno dei luoghi d'eccellenza industriale italiano il design e la qualità dei prodotti made in Italy sono però fortemente minacciati dalla concorrenza cinese. Per questo gli imprenditori chiedono urgenti contromisure.

I consumatori più esigenti. E' il mercato statunitense ed americano in generale, uno dei più difficili perché sottopone i prodotti ad una serie di vincoli molto rigorosi. Una delle aziende che hanno conseguito eccellenti risultati in America è la rubinetteria «Brasse», a Cressa in località San Giovanni. «Noi realizziamo una produzione destinata soprattutto al mercato americano», conferma il titolare, Giuseppe Rollini - anche se serviamo molte aziende italiane». Quali

chiedono gli americani? «Per esempio vogliono un ottone che non contenga piombo, oppure misure particolari riferite ai passaggi ed alla portata dell'acqua». Visto che gli Stati Uniti anticipano sempre le tendenze dell'Europa, quali sono le richieste per la rubinetteria? «Si sta assistendo ad un ritorno alla tradizione, all'antico», risponde Rollini - «questo vale sia per la distribuzione che per le linee dei prodotti. Perciò si nota la ripresa dei negozi, mentre per i prodotti tornano

alla ribalta linee del passato».

Un'altra azienda specializzata del settore è la Bertedi Litocartotecnica, di Grevello Tocco. Qui si realizzano scatole, imbottiture, alta qualità, e l'impresa lavora moltissimo per le aziende di rubinetteria e dei casalinghi. «La scatola, l'imballaggio», dice il dottor Bertolotti, titolare dell'impresa - sono sempre più importanti perché danno risalto al prodotto, e noi curiamo in modo particolare tutte le fasi di produzione, dalla ideazione alla realizzazione».

Per il distretto

Un contratto d'area

Un contratto di «distretto» per le aziende della rubinetteria del lago d'Orta.

La proposta è arrivata direttamente dalla segreteria Gisi dei metalmeccanici, e viene a definire ancora meglio la realtà comprensoriale che è distribuita fra il borgomanerese, il basso Cusio e la Valsesia attorno a Valduggia. Il Distretto del rubinetto fiorisce all'occhiello dell'economia italiana.

Secondo il sindacato i problemi e la tipologia delle aziende del comparto sono praticamente eguali, da qui la proposta di fare un unico contratto, che riunisca tutti gli addetti di rubinetteria e valvolame.

Gli addetti del distretto «binnettiero», indotto compreso, sono più di nove mila, e lavorano in un'area che si estende su una superficie di 425 chilometri quadrati.

Le aziende che operano in questo campo sono 430, di cui 180 specializzate nella produzione specifica di rubinetteria e valvolame, mentre 250 appartengono all'indotto, con torne-

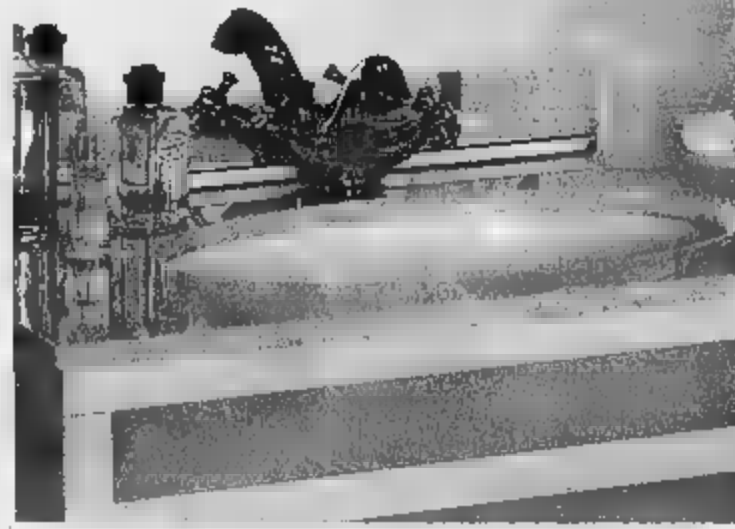
rie, stamperie, aziende che trattano materie plastiche, minuteria metallica.

Il fatturato complessivo di queste imprese supera i due miliardi e 400 miliardi di lire, 1800 dei quali provenienti dall'esportazione.

I mercati più importanti per le imprese di rubinetteria e valvolame continuano ad essere quelli europei, Germania e Francia in testa a tutti, ma l'anno scorso si sono avute delle novità significative.

Si è verificato il boom verso gli Stati Uniti ed i paesi dell'Est Europa, mentre si sono ridotte le quote di esportazione verso i paesi tradizionali.

E' cambiato completamente anche il modo di produrre i rubinetti e le valvole: in officina si è di fatto il computer, i disegni dei rubinetti vengono tutti realizzati e progettati direttamente sul monitor, e la linea di montaggio per le operazioni più pesanti è contraddistinta dall'impiego dei robot o di macchine dove la presenza umana ha a questo punto solamente la funzio-



Sulle rive del lago d'Orta si concentra il maggior numero di rubinetterie

di controllo e di coordinamento delle operazioni.

Le aziende hanno investito moltissimo in tecnologia ma anche nelle procedure per la certificazione ambientale, un numero sempre più alto di rubinetterie effettua procedimenti di lavorazione perfettamente compatibili con l'ambiente.

Una conferma la si riscontra dai dati riferiti alla condizione attuale dell'acqua

lago d'Orta: i tempi dell'inquinamento e del lago privo di pesci sono lontani.

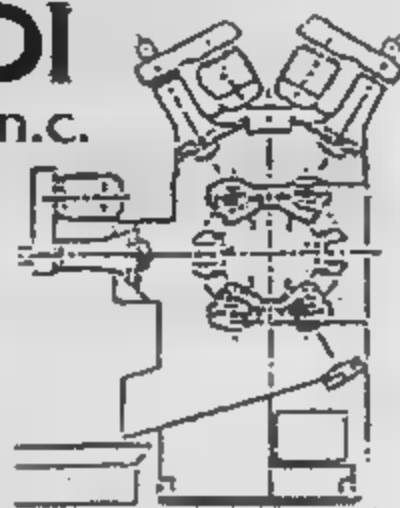
Oggi il Cusio, sulla cui riva occidentale sorgono quasi duecento aziende fra grandi e piccole, tutte legate alla produzione di valvole e rubinetti, è tornato ad essere limpido e pascoso, grazie alla sensibilità ecologica degli imprenditori, sollecitata anche dalle amministrazioni comunali locali.

F.LLI GEROLDI

di Adriano & Graziella s.n.c.

TORNERIA METALLI
CONTO TERZI

SPECIALIZZATO
IN RUBINETTERIA



Sede: Via Privata Verta N. 33
28887 OMEGNA (VB)
Tel. e Fax (0323) 642496

Your ideas in a colored box

Bertedi



La Storia... il Futuro

La Stampa Offset

La Progettazione

La Cartotecnica

L'Impegno

Pre-Stampa

Logistica

Bertedi Litocartotecnica

Via ... 11 - 20122 Milano

TELEFONO ... 31.41.000

FAX ... 31.41.000

E-mail: bertedi@libero.it

MECTAL

Fusioni in conchiglia in ottone
grezzo e cromato per
rubinetteria con
impregnazione



MECTAL s.r.l.

28010 VERUNO (NO)

Località Prestino

Telefono e fax 0322.808640

RUBINET

by Rollini

Rubinet Brass Italia SRL - Loc. S. Giovanni, 15 - 28012 Cressa (NO)
Tel. 0322/862983 - Fax 0322/862982

AL PALAIS SAINT-VINCENT



Due serate con Dario Fo

Due serate con Dario Fo al Palais Saint-Vincent dove il Premio per la Letteratura proporrà gli spettacoli «Lu santu jullare Francesco» e, con la moglie Franca Rame, «Fabulazzo osceno». Riguardo al primo, in programma domani, Fo dice: «Quante volte trovavo presentato San Francesco come "lo jullare di Dio". Credevo fosse la trovata di qualche letterato o di un religioso colto, amante del paradosso, invece leggendo la storia di Francesco scritta da Chiara Frugoni, ho scoperto che fu proprio lui a definirsi così. Una definizione che ai tempi di Francesco era una vera provocazione considerata che nel XII e XIII secolo i buffoni ritenuti maleducati e scurrili, potevano derubare, insultare e bastonare a sangue avere il diritto di chiedere giustizia. E' scena, Fo fa rivivere la «Concione Giullaresca» tenuta da Francesco nell'agosto 1222 a Bologna dove era stato «a parlare della guerra esplosa contro gli Imolesi». Racconti giullareschi sono il primo di «Fabulazzo», il programma sabato. Uno spettacolo nato sul palcoscenico, recitato all'improvviso e a soggetto sulla base di canovacci antichi raccolti, sviluppati e trasformati da Dario Fo intorno agli Anni Ottanta. (D. M.)

Sabato gran finale della tradizionale questua delle uova A Guarene «Cantè j'euv» tra musica, canti e danze

GUARENE

L'antico rito del «Cantè j'euv», la suggestiva e goliardica questua delle uova nel periodo quaresimale che ha animato in marzo tutti i paesi del Roero coinvolgendo anche le scuole, si concluderà sabato sera con una grande kermesse nel centro storico di Guarene (ore 22).

Le allegre brigate di giovani, che hanno girato di cascina in cascina tra le colline e le roche del Roero accompagnati dalle note di fisarmoniche e clarinetti, si ritroveranno sabato per una grande festa finale di musica, balli e canti. Mancherà un gesto di solidarietà: sabato saranno consegnate a un rappresentante del Sermig di Torino (fondato da Ernesto Olivero) le offerte raccolte durante la questua. Sono attesi gruppi e visitatori da diverse località del Piemonte e della Liguria. Animeranno la festa i «Canalensis Brando», il gruppo storico di Chivasso, e la «La» della Val Chisone.

La tradizione del «Cantè j'euv», che è anche un rito di benvenuto alla primavera, dopo una lunga stagione di oblio, è stata riproposta alla grande quest'anno nel Roero da un comitato, in collaborazione con i sindaci. L'Enoteca regionale, le Pro loco.

Il presidente del comitato Fabrizio Dellapiana: «Il Cantè j'euv è stato anche un evento culturale, che ha visto l'organizzazione di un convegno sulle tradizioni popolari e il coinvolgimento di molte scuole nella scoperta delle tradizioni».

Aggiunge il presidente dell'Enoteca regionale, Luciano Bertello: «E' stato un grande momento di unione tra i paesi. E' un'occasione per uno sviluppo nell'ambito dei progetti legati al turismo». (G. F.)



Le allegre brigate che hanno girato di cascina in cascina tra le colline e le roche del Roero

Weekend di degustazioni, visite guidate e convegno

Clavesana, «Vino da bere» alla Cantina del Dolcetto

CLAVESANA

Sabato e domenica la Cantina del Dolcetto ospiterà la quinta edizione del «Vino da bere», cioè la presentazione dei vini non da conservare, ma da gustare subito, in tavola ogni giorno, durante i pasti. Verrà proposta la degustazione del Dolcetto Dogliani Superiore «Pensiero» 1999, Dolcetto Dogliani, Dolcetto di Alba, Dolcetto Langhe Monregalesi riserva doc '99 e Dolcetto Dogliani doc.

Sabato, alle 17, ci sarà il convegno «Il piacere di bere Dolcetto», con la presenza di: Davide Comoli (sommelier), Vincenzo Gerbi (docente universitario), Franco Piccinelli (scrittore), Carlo Vischi (giornalista), Pino Perrone (cultore del dialetto piemontese) e Mauro Schellino (proprietario della Trattoria del Pesce di Belvedere Langhe).

Domenica, invece, la Cantina sarà aperta ai visitatori per degustare e conoscere lo stabilimento, con la collaborazione dell'Istituto Albergiero di Mondovì. Ad accoglierli ci saranno i Musicanti di Riva di Chieri e Federica Cigliatti, «Bea Monregaleisa». (P. S.)

GIRO di VITE Contendi un posto a tavola

Sergio

CHE COS'È il mito? Come si crea? Quanto bisogna spendere in pubblicità per mantenerlo? Ci sono direttori marketing che darebbero tredicesima per saperlo con certezza. E non si capacitano che esistano figure di venute mito lontano dal biadè mediatico televisivo. Neppure una comparsata o uno spot, pensate un po'. Gualtiero Marchesi è tra questi. E' stato il primo chef ad ottenere in Italia le «Tre stelle» sulla Guida Michelin. Il ristorante milanese ha fatto scuola, ma lui nel pieno fulgore si è rifugiato in Franciacorta, ad Erbusco, lontano dai ritmi frenetici della «Milano da bere», dando vita ad un ristorante che porta il nome in una

dei primi prenotati, che se oggi rivendesse i posti ci potrebbe, magari, guadagnare su. A dire il vero non hanno notizie di bargarini davanti ai cancelli Contratto, ma poco ci manca.

Il mito, già, il mito. A Canelli si sono concentrati almeno tre richiami. Il primo è Marchesi e la sua cucina, uno stile personalissimo, senza decori inutili, grande ricerca di materie prime. Il secondo è l'occasione unica di confrontare sedici Barolo del 1997, alla loro prima uscita. Sono i rappresentanti di una grande annata firmata da altrettanti produttori: Chiara Boschis Pira e Paolo Scavi, di Barolo, Vietti e Azelia di Castiglione Falletto, Contratto, Mauro Molino, Mauro Veglio di La Morra, Contratto Fantina, Rocca del Manzoni, Parusso, Clerico di Monforte, Elvio Cogno di Novello, Massolino, Ettore Germano di Serralunga d'Alba e Castello di Verduno. Ci sarà anche il Marengo '97 di Franco Martinetti, un barbone

Gualtiero Marchesi e la cena da 350 mila a Casa Contratto con lista d'attesa

per la cena che lui «firmerà» sabato sera in abbinamento al Barolo del 1997. E' il quarto appuntamento della rassegna «Le grandi tavole del mondo» che Carlo e Antonella Mica Bocchino hanno ideato invitando a Canelli dieci chef di fama internazionale, uno al mese.

Particolare non insignificante: la cena di Marchesi e Marchesi è più costosa (trecentocinquanta euro a persona) di una «volette» (la traduzione in Euro?). E la cosa più sorprendente è che la cifra non ha spaventato troppo visto che si è creata perfino una lista d'attesa, del doppio dei posti disponibili. E' gente che spera in un mal di denti dei primi per poter soffrire il posto a tavola. «Io e mia moglie settecento mila lire, vale a dire duemila lire al giorno per un anno da risparmiare, ma ne varrà sicuramente la pena» ha

risa al suo primo atteso Barolo. E il terzo è quel mix di storia e legame con il territorio che oggi le Cantine Contratto restaurate come fascinoso opere d'arte scavate nella collina di Canelli.

Ah dimenticavo, il menu: brindisi d'apertura con metodo classico riserva «Giuseppe Contratto» 1996, prima portata è stata battezzata «Stravaganza», a seguire un profumo di tartufo bianco e nero, filetto di lavarello arrostito, coregone, un pesce salmone, lagol, lardo e semi di finocchio, piccione all'aglio. Il tutto accompagnato da Barolo. Per chiudere croccante di mandorle, uovo alla neve, granita di liquirizia, caffè e cioccolatini, con Asti «De Miranda» e grappa «Cantina Privata» Bocchino. (P. S.)

Si potrà dire «Buon appetito?»

La vita di San Francesco rivista da Marco Baliani

Francesco a più voci è il titolo del racconto a più voci che è stato presentato in diretta televisiva su Raidue, lo scorso anno, dal sagrato della Basilica Superiore di Assisi. Marco Baliani ha ripreso quest'appassionante lavoro per portarlo al palcoscenico e tornare a raccontare e affascinare ancora la storia di Francesco.

Lo spettacolo viene rappresentato domani, alle 21,15, al Teatro Comunale. Baliani ne è l'autore insieme a Felice Cappa - lo interpreta con Roberto Angiliani; le scene di Maurizio Agostinetti, le musiche di Federico Bonetti Amendola, la regia di Maria Maglietta.

Baliani descrive la figura di un semplice e visionario dilaniato tra sogno e realtà, partigiano della povertà, perenne conflitto con il mondo, fondatore di pace, il suo linguaggio immaginifico lo rende capace di farsi capire dagli umili e di trattare con i potenti.

Il racconto prende spunto da poche vicende, come l'investimento, il rapporto Chiara, il viaggio in Oriente, l'invenzione preseppe. Si guarda dentro episodi, noti o quasi sconosciuti, i nuclei di un conflitto,



Marco Baliani autore e interprete

cercando l'uomo e non il santo: scoprendo la lotta e la fatica, la persecuzione, una fede, i momenti di sconforto, le paure, anche le gioie conquistate, la corallità dei compagni d'avventura, le giullarie a risa piene di cui pure la vita di Francesco colma.

E' un atto d'amore nei confronti quei personaggi che vivono da «stranieri» dentro il loro tempo, non conciliabili con le regole della società che li ospita, nomadi dello spirito capaci di infiammarsi per passioni e ideali, di incendiare la storia o le piccole storie del loro contemporaneo. Anime incapaci di accettare un orizzonte già dato, destinate a perdersi o ad essere sconfitte. Ma è poi grazie a loro che il mondo è costretto a reinventare il precario suo ordine, a relativizzare il proprio percorso e ad immaginare di nuovi. (D. V.)

MONDANITA'

Novara, al «Ryan's pub» c'è la vocalist Luisa Corna

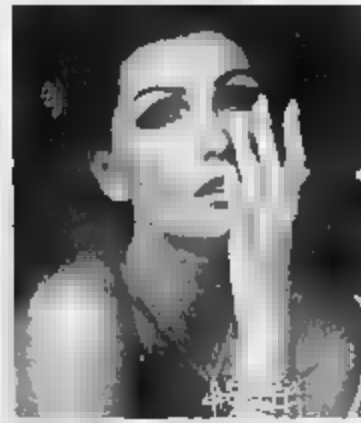
NOVARA

Dopo la visita di Jerry Calà, sarà Luisa Corna grande protagonista del venerdì notte al «Ryan's Pub» di Novara.

La prorompente soubrette, spalla di Marco Piccinini a «Controcanto», il «salotto» della domenica sera di Italia Uno dedicato alla domenica sportiva, è anche una validissima vocalist.

Tanto che ha da poco aperto una tournée nei locali di tutta la Penisola. Luisa alterna le apparizioni televisive con l'attività canora. «domani sera ci sarà un'altra occasione per ammirare non solo la bellezza ma anche apprezzare la sua voce».

Dal «Ryan's» via Morera alla discoteca «Le Cave» di Vintebbio, locale a cavallo tra le province di Novara e Vercelli che si appresta a festeggiare il compleanno. L'evento sarà sabato sera, con un rega-



Luisa Corna al «Ryan's» domani sera

lo per il pubblico femminile. L'esibizione degli «Street Angels», che non sono solamente un affiatato gruppo di strip men ma ormai un gruppo stanno promuovendo il loro spettacolo fatto di canzoni dal vivo e balletti. (M. PIAT.)

FOLCLORE

Il Teatro del Piemonte con Gipo chanssonier

VERCELLI. Ritorna Gipo, al Teatro Civico. Una gradita sorpresa per i vercellesi che vedono nello chanssonier di «Porta Pila» l'autentico iniziatore della canzone dialettale piemontese che dagli Anni Settanta poi ha fatto tanti proseliti tra i cultori del folk in terra di risaia, dai Celti ai Trans Gabin, dai Gallinacci fino ai recentissimi Fieuj d'Nù.

D'altro canto, le sue radici affondano in terra di ciolana, poiché i suoi avi erano dei Cappuccini, il popoloso quartiere alle porte di Vercelli, patria proclamata ranate, i pescatori di rane.

Lo spettacolo è in programma sabato alle 21, primo di una serie di performances che Farassino terrà nel contesto de «il teatro nelle lingue del Piemonte», rassegna che il Teatro Stabile di Torino organizza con la Regione. Accompagnato da un gruppo di giovani musicisti (Claudio Rossi violino e chitarra, Fabrizio Trullu pianoforte, Stefano Profeta chitarra, Alberto Parone percussioni e Massimo Camarce contrabbasso), Farassino tratterà un percorso musicale partendo da suoi esordi tra il «Sangon Blues» e le «Montagne del me Piemont» per addentrarsi in «recitati» poetici ed in prosa. Biglietti in prevendita all'assessorato alla Cultura di corso Libertà 300: 15 mila l'intero, 10 mila il ridotto. Informazioni: 0161/252622. Le altre date: il 4 aprile a Nichelino, il 5 ad Asti, il 6 a Cuneo, il 14 a Bardonecchia, il 18 a Casale Monferrato e il 19 a Savigliano. (G. BAR.)



Gipo Farassino è a Vercelli

Sabato a Moncalvo

Il «Travet»
il capolavoro
di Vittorio Bersezio

MONCALVO. E' considerato il testo per antonomasia del teatro piemontese. «Le miserie d'monsu Travet» di Vittorio Bersezio andrà in scena sabato alle 21 al teatro comunale di Moncalvo nell'allestimento della Compagnia del Birin di Peveragno, adattamento e regia di Chiara Giordanengo e Luca Occeci. Lo spettacolo fa parte della rassegna «il teatro nelle lingue del Piemonte», organizzato da Regione e Stabile di Torino. Biglietti: 15 mila lire (10 mila i titi).

Vittorio Bersezio, anch'egli di Peveragno, fu molto attivo nella Torino dell'800: avvocato, militare nell'esercito di Carlo Alberto, giornalista, autore di romanzi, una ventina di commedie, deputato. Il successo di Bersezio è legato proprio a «Le miserie d'monsu Travet». Tanto che la parola «travet», è entrata nell'uso comune per indicare il modesto impiegato privo di ambizioni, zelante, ma bistrattato dal capo. La commedia girò l'Italia e piacque anche a Manzoni; fu pure tradotta in tedesco. Bersezio ha colto un aspetto nuovo costume, oggi nuovamente dibattuto: l'aspirazione all'impiego pubblico piuttosto che al libero lavoro del commercio e dell'industria, quello che oggi viene indicato come «mito posto fisso». Lo ha fatto con personaggi reali e il piemontese usato come lingua teatrale e non come elemento di folklore. (C. F. C.)

LA SFIDA

Reste una videocamera per entrare nel Guinness

BIELLA

C'è una biellese che vuole entrare nel Guinness primati. E con lui potrebbero entrare tutti quelli che possiedono una videocamera. L'importante è raggiungere Biella sabato 19 maggio, fare qualche zoommata e poi consegnare la videocassetta in uno dei negozi che aderiscono all'iniziativa.

La sfida è di Kicco, uno dei sette artisti che appartengono al movimento del Cracking Art, ed è sostenuta dal Comune di Biella, dalla Provincia, dall'Associazione commercianti e Primantenna Supersix. L'obiettivo è appunto quello di realizzare un film-collage al quale abbiano dato il loro contributo i maggiori possessori di videocamere, professionisti dell'obiettivo o occasio-

nali operatori della telecamera.

Tutto il materiale raccolto infatti, verrà sottoposto ad un creativo lavoro di montaggio che si trasformerà in un «documentario» visuale. E, un po' di fortuna, Biella entrerà nel libro dei record.

«Saranno accettati tutti i «punti di vista» possibili, compresa la curiosità» gli organizzatori. E poi la giornata si concluderà in bellezza in via Italia, nel cuore del centro storico cittadino, per la più grande concentrazione di videocamere del mondo.

Il titolo della sfida? «Riprendiamoci» una manifestazione-evento curiosa ed imperdibile per chi vuole «passare alla storia». Per saperne di più basta andare sul sito www.riprendiamoci.com. La sfida è già su Internet ed è aperta a tutti. (P. G.)

DOLCE di PAOLO MASSOBRO

Sublimi cacciatorini premiati con la Dop

IL Culestello è Zibello, il prosciutto crudo a Parma, la soppressa in Veneto e la sopressata, che è un'altra cosa, in Basilicata. E in Piemonte? Già, in Piemonte cosa c'è di così tipico da identificare un territorio? I cacciatorini, avrei risposto se me lo avesse chiesto la maestra scuola. Oppure il salame crudo, che è spettacolare. Pochi lo sanno, ma il «crudo» e «cotto» che si producono in Piemonte, in molti casi, hanno caratteristiche di gusto difficilmente riscontrabili in altre parti d'Italia. E questo per il semplice fatto che, della carne maiale, vengono utilizzate anche le parti nobili, quelle più saporate, che magari altrove danno origine ad altri salumi rinomati. Alcuni giorni fa, vivaddio, l'assessore regionale all'agricoltura Scanderebich, dopo la clamorosa fiera di Saluzzo del settembre («Le Valli del Gusto» dedicate appunto al salame), ha deciso, giustamente, di richiedere la denominazione d'origine protetta (Dop) per questo prodotto tipico e diffuso in tutta la Regione. L'iniziativa poi presenta-

te nel contesto ideale: il Vinitaly a Verona.

Certo, perché l'altro «spe» distintivo per la qualità dei salami nostrani è, dopo la carne, il vino che viene utilizzato per l'impasto. Non so se nel disciplinare di produzione lo avranno messo: Barbera invecchiata (non in piccole botti - si spera - per evitare di mangiare il salame barricato) di almeno quattro anni. In ogni caso questa è la tradizione delle campagne piemontesi, che arriva ad una sorta di sublimazione del gusto nel salame crudo come nei «cacciatorini», così chiamati perché la versione mignon ideale per il companatico dei cacciatori che infilavano nella «cacciatorella» (la «non tutte le tasche adatte a mettere selvaggina») anche il necessario per il pranzo.

Uno dei più bravi produttori di cacciatorini, da più di mezzo secolo, è Cereza di Castellazzo Bormida, il cui salumificio propone anche un'eccellente gamma di salumi tra cui pancette e prosciutto cotto maturale. A fianco del laboratorio c'è anche uno spazio dove fare acquisti che, abbinati ai sublimi grissini della panetteria Ferra-

ris (via Umberto 1, 11), faranno fare un figurone. Salumificio Cereza - Castellazzo Bormida (Alessandria) - Piazza V. Emanuele 1, 8 - tel. 0131/275172 Cacciatorini al kg. 26 mila lire.

Chiunque abbia una qualche affinità con la città di Aosta, senza dubbio il caffè Boch, creato dall'omonima famiglia nel 1904. Qui, fin dagli inizi dell'attività, è prodotto un dolce, che oggi identifica la Vallée: le tegole, così chiamate per la loro forma a coppo. Si realizzano farina, albume d'uovo, zucchero e noccioli. Cercando un perfetto equilibrio i vari ingredienti. Alla fine si ottiene un biscotto sottile, friabile, gustoso, ottimo da abbinare ad un passito di Chambave. Sempre nella medesima pasticceria si propagano eccellenti gelati artigianali, la torta di (con zucchero caramellato e miele) che è un'altra esclusiva specialità locale e la «torta Frangipane», creata con noci, panna e miele, secondo una tradizione che arriva Oltralpe.

Caffè Boch - Aosta - via del Tiliere, 2 - tel. 0165/35506 - Tegole al kg. 42 mila lire.

TRIBUNALE DI NOVARA

Vendite Giudiziarie

Esecuzione n. 174/93 R.G. Trib.
nei confronti di **Silvestri Gilberto e Boroli Giuliana**
D. NOVARA

LOTTO A - Corso ... Marzo n. 172
Alloggio ... mq. 75 facente parte del fabbricato denominato "Condominio Fiori", sito al primo piano fuori terra (piano rialzato), costituito da ... vani, cucinino, servizio, bagno, oltre a ripostiglio di cantina sito al piano interrato.
LOTTO B - Via Col di Lana n. ...
Alloggio di circa mq. 240 facente parte del fabbricato denominato "Condominio Primula", sito al quinto piano fuori terra (piano attico), costituito da ... vani, cucinino, servizio, bagno, oltre a ripostiglio di cantina sito al piano interrato.
Prezzo base: L. 78.000.000 - L. 100.000.000
Vendita del 11 maggio 2001 ore 9.00
Notaio Delegato dott. Andrea Milano
Offerta minima in aumento: L. 3.000.000 - L. 3.500.000
Vendita con incanto
Trattamento fiscale della vendita: imposta di registro
Associazione "Novara Procedure Esecutive" - tel. 0321.640095

Esecuzione n. ... R.G. Trib.
nei confronti di **Francini Rita e Villa ...**
Credito Fondiario
COMUNE DI BORGOMANERO

Frazione Santo Stefano - Via Fornara n. ...
Porzioni di ... fabbricati rustici ... parzialmente costituiti da ... immobile ad ... residenziale sviluppatosi su due piani (T+1) oltre ... aperto al piano secondo (sottotetto), composto al piano terra ... tre locali adibiti a cantina, ... piano primo da cucina, ... adibiti a camera, oltre al bagno ... piano ... aperto sottotetto.
Prezzo base L. 40.000.000.
Vendita del 15 maggio 2001 ore 9.00
Notaio Delegato dott. Caroselli Emanuele
Offerta minima in aumento L. ...
Vendita con incanto
Trattamento fiscale della vendita: imposta di registro
Associazione "Novara Procedure Esecutive" - tel. 0321.640095

Esecuzione n. 73/99 R.G. Trib.
nei confronti di **Rebuschini Bruno Carlo - Credito Fondiario**
COMUNE DI BORGOMANERO - Via San Martino n. 32

Villetta, con ... terreno, costituita da piano interrato di mq. 100 circa, primo piano ... mq. ... e piano sottotetto di mq. utilizzabili 50 circa, in ... ristrutturazione ed ampliamento.
Prezzo base L. ...
Vendita del 15 maggio 2001 ore 9.00
Notaio Delegato dott. Caroselli Emanuele
Offerta minima in aumento L. 3.000.000
Vendita con incanto
Trattamento fiscale della vendita: imposta di registro
Associazione "Novara Procedure Esecutive" - tel. ...

Esecuzione n. 12/00 R.G. Trib.
nei confronti di **Frosi Rodolfo e Travini Aurora**
COMUNE DI CASTELLETTO TICINO - Via Glisente n. 79-81

Villa indipendente, ... annesso ampio terreno di pertinenza esclusiva, composta da: abitazione al piano terra costituita da ingresso, soggiorno, cucina, disimpegno notte, camera e bagno; locale adibito a laboratorio artigianale ... relativi accessori e locale caldaia ... piano seminterrato; tre autorimesse dislocate a livelli diversi.
Prezzo base lire 318.000.000. Vendita del 15 maggio 2001 ore 9.00
Notaio Delegato dott. Emanuele Caroselli
Offerta minima in aumento lire 3.500.000
Vendita con incanto
Trattamento fiscale della vendita: imposta di registro
Associazione "Novara Procedure Esecutive" - tel. 0321.640095

Esecuzione n. 172/00 R.G. Trib.
nei confronti di **Campanini Gianfranco**
Credito ...
COMUNE DI BORGOMANERO - Via Novara n. 110

Alloggio al piano rialzato di circa mq. 100 con cantina nel seminterrato ed auto ... al piano cortile di mq. 12, facenti parte ... un fabbricato ... tre ... di vecchia costruzione parzialmente ristrutturato. L'alloggio è costituito da due locali adibiti a deposito e altri due locali più servizio e ripostiglio.
Prezzo base L. 68.000.000
Vendita del 15 maggio 2001 ore 9.00
Notaio Delegato dott. Caroselli Emanuele
Offerta minima in aumento L. ...
Vendita con incanto
Trattamento fiscale della vendita: imposta di registro
Associazione "Novara Procedure Esecutive" - tel. ...

Esecuzione n. 104/99 R.G. Trib.
nei confronti di **Ciraulo Anna - Credito Fondiario**
COMUNE DI BORGOMANERO - Corso Trieste n. 35

LOTTO A - Appartamento posto al primo piano di mq. 130 circa, composto da ingresso, cucina, disimpegno, soggiorno, ... bagno, nonché fabbricato accessorio adibito a pollaio al piano terra con superficie cantina di uso esclusivo, quota di metà di bene comune ... adibito a cantina e vano accesso alla cantina posti al piano ... e interrato, ... giardino di mq. ...
LOTTO B - Appartamento ... al piano secondo e terzo/sottotetto della superficie di mq. 100 circa, composto ... ingresso, soggiorno, cucina, disimpegno, bagno, camera, lavanderia, nonché ... sottotetto terrazzo coperto al piano secondo, ... le come ripostiglio, ... mq. 70 circa, terrazzo coperto al piano terzo/sottotetto, quota di metà di bene comune non censibile ... adibito a cantina e vano ... alla cantina posti al piano terra e interrato, oltre ad autorimessa di mq. 32.
LOTTO C - Negozio posto al piano terra e composto da quattro vani con doppio servizio, per ... superficie di mq. 116 circa.
Prezzo base: L. 100.000.000 - L. 100.000.000 - L. 100.000.000 - L. 100.000.000
Vendita del 11 maggio 2001 ore 9.00
Notaio Delegato dott. Andrea Milano
Offerta minima in aumento lire 2.000.000 per tutti i lotti
Vendita con incanto. Trattamento fiscale della vendita: imposta di registro
Associazione "Novara Procedure Esecutive" - tel. ...

Esecuzione n. 9/00 R.G. Trib.
nei confronti di **Zaninetti Luigi e Siviero ...**
COMUNE DI GRIGNASCO

LOTTO A - Regione Pissone - di proprietà di Zaninetti Luigi e Siviero Maria
Terreno censiti in C.T. al foglio 2 mappali ... di are 69 85 e 397 ... are 2.00.
LOTTO B - Regione Pissone n. 15 - di proprietà di Zaninetti Luigi e Siviero Maria
Terreno della superficie di mq. 4340 circa con entrostanti due fabbricati, ed area coperta di mq. 200 circa, così destinati:
a) - ufficio di due vani e bagno al piano terra
b) - abitazione disposta ... tre piani e composta da cantina ... taverna al piano terra, soggiorno, cucina, lavanderia, camera e bagno ... primo piano, ... ognuna con ... igienico, ed ampio terrazzo al secondo piano
c) - magazzino e ciminiera in disuso.
COMUNE DI PRATO SSSIA - LOTTO C - di proprietà di Zaninetti Luigi
Terreno con porzione ... rustico, ... da stalla ... sovrastante fienile, e parte ... rustico consistente in fienile ... porzione di fabbricato rurale.
Prezzo base L. 100.000.000 - L. 100.000.000 - L. 100.000.000 - L. 100.000.000
Vendita del 11 maggio 2001 ore 9.00
Notaio Delegato dott. Andrea Milano
Offerta minima in aumento: L. 300.000 - L. 400.000 - L. 400.000 - L. 400.000
Vendita con incanto. Trattamento fiscale della vendita: imposta di registro
Associazione "Novara Procedure Esecutive" - tel. 0321.640095

Esecuzione n. 70/00 R.G. Trib.
nei confronti di **Rocca Felice e Rocca Teresina**
COMUNE DI BORGOMANERO - Via Orgoglio n. 37 - si vende

quota di 5/6 di piena proprietà e di 1/6 ... nuda proprietà
Fabbricato costituito da locale ... piano ... adibito a ripostiglio della superficie ... mq. 19 circa, abitazione disposta ... due piani della superficie ... mq. 103 circa, costituita da altro ... cucina ... piano primo e da corridoio, servizio igienico, ... da letto, soggiorno al piano secondo; appezzamento di terreno della superficie di are ... L'appezzamento di terreno risulta censito ... N.C.T. foglio 17, mappale 50 ... are 0.90.
Prezzo ... 40.000.000. Vendita del 11 maggio 2001 ore ...
Notaio Delegato dott. Andrea Milano
Offerta minima in aumento lire 1.000.000
Vendita con incanto.
Trattamento fiscale della vendita: imposta di registro
Associazione "Novara Procedure Esecutive" - tel. 0321.640095

Esecuzione n. 85/00 R.G. Trib.
nei confronti di **Società Cooperativa Agricola**
Val di Ramme
COMUNE DI BORGOMANERO

Strada Statale ... Km. 27,450
Terreni censiti nel N.C.T. al foglio 29 mappali 517 ... mq. 920 ... 518 ... mq. 830 con sovrastante capannone agricolo disposto ... un unico piano fuori terra.
Prezzo base L. 124.000.000.
Vendita del 11 maggio 2001 ore 9.00
Notaio Delegato dott. Andrea Milano
Offerta minima in aumento L. 2.000.000
Vendita con incanto
Trattamento fiscale della vendita: imposta di registro
Associazione "Novara Procedure Esecutive" - tel. ...

Esecuzione n. 118/00 R.G. Trib.
nei confronti di **Domicoli Cristoforo**
COMUNE DI DIVIGNANO - Via Mercanti n. 13/a

Unità immobiliare formata ... corpo principale disposto su due piani e composto da locali deposito e porticato al piano terra e ... locali deposito e ... piano primo e ... antistante corpo di dimenato ... più ridotte disposto su due piani e composto ... locale deposito ... al piano terra e da cassero ... piano primo.
Prezzo base lire 54.000.000
Vendita del 11 maggio 2001 ore 9.00
Notaio Delegato dott. Andrea Milano
Offerta minima in aumento lire ...
Vendita con incanto
Trattamento fiscale della vendita: imposta di registro
Associazione "Novara Procedure Esecutive" - tel. 0321.640095

Esecuzione n. 116/99 R.G. Trib.
nei confronti di **Maruca Guido, Toffanin Ettore e Maruca Gregorio - Credito Fondiario**
COMUNE DI BORGOMANERO

LOTTO B - Via Enrico Fermi n. 2
Fabbricato disposto su un piano fuori terra, costituito da tre alloggi, oltre ... box, due ripostigli e 2 magazzini al piano interrato, nonché terreno di pertinenza. I tre alloggi sono così costituiti:
1: tre vani, cucina, servizio e ripostiglio
2: due vani, cucina e servizio
3: tre vani, cucina, servizio e ripostiglio.
Prezzo base: L. 1.180.000.000
Vendita del 11 maggio 2001 ore 9.00
Notaio Delegato dott. Andrea Milano
Offerta minima in aumento L. 2.000.000 per il lotto B
Vendita con incanto
Trattamento fiscale della vendita: imposta di registro
Associazione "Novara Procedure Esecutive" - tel. ...

Esecuzione n. 48/00 R.G. Trib.
nei confronti di **Gallera Fausto e Manzoni ...**
Credito Fondiario Lotta A

LOTTO A: COMUNE DI GATTICO - Via Santa Cristina n. 1
Fabbricato di civile abitazione composto ... ampio locale al piano terreno, tre locali e servizio ... primo piano, un locale mensa nel sottotetto, ... annessa ... porzione di cortile.
LOTTO B - COMUNE DI MAURIZIO D'OPAGLIO - Frazione Alpiolo - si vende la quota di 1/3 di proprietà di Gallera Fausto
Fabbricato d'abitazione composto da cantina ... piano seminterrato, cucina e ripostiglio ... terra ... al primo piano, con annessa piccola porzione di cortile.
LOTTO C - ... DI GOZZANO - Via Regina Villa n. ...
Fabbricato a tre piani costituito da due corpi ad uso negozio al piano terra e da altro corpo interno ad ... garage ... soprastante cassero aperto. I piani superiori dell'edificio ... in pessime condizioni ed erano in ... lavori di ristrutturazione che sono stati sospesi.
Prezzo ... L. 92.000.000 - L. 11.000.000 - L. 128.000.000
Vendita del 11 maggio ... ore 9.00
Notaio Delegato dott. Andrea ...
Offerta minima in aumento lire ... per i lotti A e C e lire 400.000 per il lotto B
Vendita con incanto. Trattamento fiscale della vendita: imposta di registro
Associazione "Novara Procedure Esecutive" - tel. ...

Esecuzione n. 5/99 R.G. Trib.
nei confronti di **Leonardi Fausto e Manfredi Giuditta**
COMUNE DI MEZZOMERICO

Via Manzoni n. 5
1) casa su 2 piani fuori terra (P.T. e P.1) così composta:
a) al piano terreno locale ... depresso al rustico accessibile dall'esterno, ingresso con vano ... cucina e soggiorno, il tutto per una superficie complessiva di mq. 76;
b) al piano primo 2 camere, 1 bagno ed un locale di deposito al rustico accessibile dal ballatoio esterno, il tutto per una superficie complessiva di mq. 76;
2) Porzione di fabbricato in stato precario di conservazione composta ... P.T. ed 1 vano al piano primo raggiungibile da scala esterna.
Terreni agricoli:
Foglio 2, mappale 144, are 3.80, e mappale ... are 9.40, Foglio 3 mappale ... are 7.40, mappale ... are 2.30.
COMUNE DI VAPRIO D'AGOGNA
Terreno agricolo - foglio 6, mappale 55, are 27.10.
L. 62.000.000, di cui lire 58.700.000 per i fabbricati e ... per i terreni
Vendita del 11 maggio ... ore 9.00
Notaio Delegato dott. Andrea Milano
Offerta minima in aumento lire ...
Vendita con incanto
Trattamento fiscale della vendita: imposta di registro
Associazione "Novara Procedure Esecutive" - tel. ...

Esecuzione n. 40/00 R.G. Trib.
nei confronti di **Ricchi Ennio**
COMUNE DI NOVARA - Via Rosselli n. 10/a

Appartamento posto al primo piano (secondo fuori terra) composto da ingresso-soggiorno, cucina, camera, disimpegno e bagno, per circa mq. 51, ... cantina posta al piano interrato.
L'immobile è gravato ... vincolo a favore del Ministero dei Beni Culturali e Ambientali.
Prezzo base L. ...
Vendita del 11 maggio 2001 ore 9.00
Notaio Delegato dott. Andrea ...
Offerta minima in aumento L. ...
Vendita con incanto
Trattamento fiscale della vendita: imposta di registro
Associazione "Novara Procedure Esecutive" - tel. 0321.640095

Esecuzione n. 179/99 R.G. Trib.
nei confronti di **De Vecchi Tiziana e Puricelli Paola**
Credito Fondiario
COMUNE DI FONTANETO D'AGOGNA

- Fabbricato ad ... abitazione sito in Via Case Nuove n. 6, costituito da appartamento disposto ... due piani, della superficie di mq. 80 circa ...
Appezzamento ... terreno censito nel N.C.T. al foglio 9 mappale ... di are 7.80.
Prezzo base L. 23.000.000 (di cui L. 22.100.000 per il fabbricato e L. 900.000 per il terreno).
Vendita del 11 maggio 2001 ore 9.00
Notaio Delegato dott. Andrea ...
Offerta minima in aumento L. 400.000
Vendita con incanto
Trattamento fiscale della vendita: imposta di registro
Associazione "Novara Procedure Esecutive" - tel. 0321.640095

Esecuzione n. 126/00 R.G. Trib.
nei confronti di **Di Benedetto Giovanni e Travini Anna**
CAVAGLIO D'AGOGNA - Via Martiri n. 2

Immobile ... fabbricato di corte adibito ad abitazione a due piani fuori terra per una superficie pari a mq. ... In corso di ristrutturazione, composto al piano terra da locale cucina/soggiorno, ... ripostiglio e piccolo servizio igienico ed al primo piano ... tre camere ... letto, oltre a cortile comune e ripostiglio con soprastante cassero elevatissimo ... piano fuori terra ... una superficie di mq. 28 circa.
Prezzo base L. 45.000.000
Vendita del 7 maggio 2001 ore 15.00
Notaio Delegato dott. Catagnò Gian Vittorio
Offerta minima in aumento L. ...
Vendita con incanto
Trattamento fiscale della vendita: imposta di registro
Associazione "Novara Procedure Esecutive" - tel. 0321.640095

Esecuzione n. 163/00 R.G. Trib.
nei confronti di **Claudio e Tolbar Antonietta**
Fondario
COMUNE DI DIVIGNANO - Via Mora e Gibin n. 2

Lotto di terreno della superficie di mq. 139 con soprastante edificio eretto ... piani fuori terra composti ... piano terreno da due locali ad uso cucina e soggiorno della superficie complessiva di mq. 55; al piano primo, raggiungibile ... esterno, da due locali ad uso camera da letto della superficie complessiva di mq. 55; al piano secondo, raggiungibile tramite botola ... balcone con scala a pioli, due locali ad uso sottotetto non abitabili della superficie complessiva di mq. 55.
Prezzo base L. ...
Vendita del 7 maggio ...
Notaio Delegato dott. Catagnò Gian Vittorio
Offerta minima in aumento L. 2.000.000.
Vendita con incanto
Trattamento fiscale della vendita: imposta di registro
Associazione "Novara Procedure Esecutive" - tel. ...

Esecuzione n. 30/00 R.G. Trib.
nei confronti di **Rago Giovanni**
COMUNE DI CASTELLETTO SOPRA TICINO - Località Verbanella - Via ... Chissetta

LOTTO A: Autorimessa posta ... piano seminterrato della superficie di mq. 17 circa.
LOTTO B: Autorimessa ... al piano seminterrato della superficie di mq. 17 circa.
LOTTO C: Autorimessa posta al piano ... della superficie di mq. 17 circa.
LOTTO D: Autorimessa posta ... seminterrato della superficie di mq. 17 circa.
LOTTO E: Autorimessa posta al piano seminterrato della superficie di mq. 17 circa.
LOTTO F: Autorimessa posta al piano seminterrato della superficie di mq. 23 circa.
LOTTO G: Autorimessa posta al piano seminterrato della superficie di mq. 23 circa.
Prezzo base: L. A. 11.500.000; L. B. 11.500.000; L. C. 11.500.000; L. D. 11.500.000; L. E. 11.500.000; L. F. 14.000.000; L. G. 14.000.000
Vendita del 11 maggio ... ore 9.00
Notaio Delegato dott. Andrea ...
Offerta minima in aumento L. 500.000 per tutti i lotti.
Vendita con incanto
Trattamento fiscale della vendita: imposta di registro
Associazione "Novara Procedure Esecutive" - tel. ...

LE VENDITE GIUDIZIARIE

Tutti possono partecipare (salvo i limiti di legge) alle vendite giudiziarie. Non occorre l'assistenza di un legale o altro professionista. Ogni immobile è stimato da un perito del Tribunale. Oltre al prezzo si pagano i soli oneri fiscali (IVA e Imposta di Registro), con le eventuali agevolazioni di legge (1° casa, imprenditore agricolo, ecc.), salvo il pagamento dei compensi notariali relativi alla famiglia di registrazione, trascrizione, voltura e ...
La ... trasferita ... Giudice dopo il saldo del prezzo e degli oneri fiscali. La trascrizione nei registri immobiliari viene eseguita d'ufficio. Di tutte le ipoteche e i pignoramenti, se esistenti, è ordinata la cancellazione con imposte relative a carico della procedura.
Per gli immobili occupati dai debitori o senza titolo opponibile alla procedura, il decreto di trasferimento registrato costituisce titolo esecutivo per l'immediata rilascio dell'immobile.

COME

Per le vendite di immobili nel fallimento

Il deposito delle domande di partecipazione dovrà avvenire presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Novara entro le ore 12 del giorno lavorativo precedente quello fissato ... la vendita (escluso il sabato);
Per la vendita con incanto la domanda dovrà essere corredata da:

- dichiarazione di stato civile se il partecipante è persona fisica e, se coniugata, attestato del regime patrimoniale adottato;
- codice fiscale;
- in caso di imprese: partita IVA e certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.;
- n° 2 assegni circolari (intestati al fallimento) il primo nella misura del 10% del prezzo base d'asta e titolo di cauzione, il secondo per un importo del 15% (25% se trattasi di vendita soggetta ad IVA o di terreni) del prezzo e ... di fondo

di terreni) del prezzo e ... di fondo

Gli assegni dovranno risultare emessi da istituti di Credito con sportelli in Novara ed intestati alla procedura fallimentare;

- gli assegni verranno immediatamente restituiti ai partecipanti, non divenuti aggiudicatari, dopo la chiusura dell'asta; il versamento del saldo del prezzo, pari alla differenza tra il prezzo di aggiudicazione e la cauzione già versata, dovrà essere effettuato entro 60 gg. dalla vendita;
- in caso di mancato versamento del saldo verrà trattata, a titolo di penale, la cauzione versata;
- ultimi gli adempimenti conseguenti alla vendita, avrà luogo, secondo i casi, il versamento del conguaglio o il rimborso dell'eventuale eccedenza relativamente al fondo spese.

Per le vendite senza incanto la domanda

la carta legale, corredata dalla documentazione richiesta alle lettere a), b), c), dovrà contenere l'indicazione del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento. Nella busta va inserito indicato un solo assegno circolare non trasferibile (intestato come già indicato) di importo pari al 10% della base d'asta, quale cauzione, che verrà trattenuta in caso di revoca dell'offerta, la quale potrà essere effettuata non prima di 20 giorni dal pagamento. Nella busta va inserito indicato solo lo pseudonimo o motto dell'offerente (che consente allo stesso l'identificazione della propria busta al momento dell'apertura della gara), la data della vendita e il nome del giudice senza altre indicazioni (né nome del debitore o del fallimento, né bene per cui è fatta l'offerta). Prima di fare l'offerta leggere la perizia e l'ordinanza del Giudice.
Nella data fissata per l'apertura delle buste, in caso di più offerte, il Giudice delegato provvederà allo svolgimento

gare tra gli offerenti sulla base dell'offerta più elevata.

Per le vendite immobili nelle esecuzioni individuali

Si richiama quanto stabilito per le vendite con ... immobili nel ...
I seguenti precisazioni:

- la domanda deve essere presentata negli stessi termini di tempo presso la sede della Associazione Novara Procedure Esecutive; Novara - Via Giovanni, 5
- gli assegni dovranno essere intestati al notaio delegato
- il versamento del saldo del prezzo, pari alla differenza tra il prezzo di aggiudicazione e la cauzione già versata, dovrà essere effettuato entro 60 gg. dalla vendita, salvo nel caso di procedure sottoposte alla norma di credito fondiario per le quali il pagamento dovrà avvenire entro 20 giorni dalla vendita.

MAGGIORI VISITE

Rivolgersi al curatore o all'Associazione Novara Procedure Esecutive come indicato in calce ad ogni annuncio.

PER

Via Internet:
<http://www.tribunali.it/novara.html>

MUTUI AGEVOLATI

Si segnala che i seguenti Istituti di Credito hanno aderito ad una convenzione con il Tribunale di Novara, per l'erogazione di mutui a tassi e condizioni agevolate per l'acquisto degli immobili in sede giudiziarie:

- Banca Popolare di Novara
- Bancredito
- Banca Popolare di Brescia
- Banca Popolare di Milano

Le ... applicate sono le seguenti:

Indicativo per mutui a tasso variabile	Euribor a 6 mesi + 1% spread 6,021% (*)
Indicativo per mutui a tasso fisso	IRS letters a 10 anni + 1% spread 5,80% (*)
Iniziativa	L. 100.000 fisso
Spese Notizie	nessuna
Importo erogabile	di partecip. in caso di aggiudicazione e valore inferiore, non oltre l'80% di tale importo.

*) Tassi indicativi medi alla data

Maggiori informazioni sul sito web www.tribunali.it/novara.html

Jay Rodriguez Trio in concerto al Gallieni

Filippo 
DOMINOSOLA

Con quest'ultimo ha realizzato «Appointments» a Milano, premiato dal Sunday Times come il miglior disco di Jazz dell'86. Il concerto di giovedì sera segna il penultimo appuntamento della «Jazz a Domodossola 2001» e promossa dal Jazz Club Malatesta con l'assessorato provinciale alla Cultura, Comune di Domodossola. Ingresso per la serata 5 mila lire.

NOVARIA



tà e ■ loro ha partecipato ad un concerto ■ omaggio di Robert Wyatt. Ha partecipato ■ «Festival di Patrimoine» in Corsica, al Festival Blues di Saint Laurent du Var, ed è solista nel progetto per orchestra «Adiemus» di Karl Jenkins. Dal 1998 ■ parte del progetto ■ «full immersion».

Valeriano è un nome molto noto ed apprezzato dagli appassionati di musica blues: ha partecipato a numerose ed importanti manifestazioni musicali ed ha iniziato il 2001 con la pubblicazione del suo quarto lavoro discografico, «Live». Con la manifestazione di que-

■ sera termina il ciclo ■ concerti organizzato dall'assessorato comunale all'istruzione e dall'assessorato ai giovani. Musicisti di blues ■ sono esibiti in alcuni esercizi pubblici della città: il caffè Barlocchi, ■ bar Tre Gazzelle, il caffè Le Muse, il ristorante Parmigiano ed il pub Colosseo. «L'iniziativa - dicono gli organizzatori - ha riscosso un successo lusinghiero, a dimostrazione che la città è molto interessata alle offerte musicali, soprattutto quando viene proposto qualcosa di originale e di alta qualità, com'è avvenuto in questo caso. Determinante è stata la disponibilità dei titolari degli esercizi pubblici, che hanno posto attenzione a questi concerti. [m. g.]

Stage di danza afro-cubana con l'étoile Silvia Banderas

Tamburi e batà scandiranno anche la tradizione Yoruba

Swampers, irrompe il rock «sudista»

Vigevano riscopre il punk con due band alla «Vanità»

gomanero, l'animatore della serata dello Show Time. Sul palco Paolino si esibirà ■■■■ in una scatenatissima band Wallygators.

Atmosfera a tutto rock ■ Crossing Pub di piazza San Rocco con l'esibizione del gruppo Money Talks. ■ voce di Paul Rosette ■ il suo quintet sarà d

■ ■ ■ ■ ■. E' ancora all'insegna del punk la quarta serata della rassegna «Showcase», organizzata dal

ARONA Ingresso gratuito alle dame alla discoteca La Rocca in occasione delle «Notte di Cabiria», l'inedita iniziativa del giovedì.

Di Claudio Bressani, Roberto Lodigiani e Marco Piant

5125-01
ALCINEMA

Ingresso: L. 12.000; rid. 8000 (p.m. inv. L. 8000)

13.000; rit. 9000. Merc. nera e zab. pom. L. 9.000

come ti senti su stage. tel.

nella città di
TORINO

Unica proiezione ore 21.
Alfina B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353

Folia critica a New York. Gr: 15,16; 17,2
20,06;22,25

**domani si recita
un testo di Feydeau**

Sul palco daranno un saggio della loro bravura da «dilettanti-professionali» i componenti del Gruppo teatrale «Il giro lungo». La serata è organizzata a favore delle sezioni di Nova

**«Letteratura e
nelle riviste
fra le guerre»**

■ con la presentazione degli atti del convegno dedicato alla marchesa Colombi, pubblicato

da Interlinea. (m. g)

LA STAMPA

SPECCHIO

Specchio dei tempi

presentano

ECHI DI SPERANZA
COURMAYEUR per la VALLE D'AOSTA
Concerto di solidarietà
dell'ENSEMBLE STRUMENTALE
DEL TEATRO ALLA SCALA DI MILANO

**Il Compact Disc del concerto di
solidarietà per le vittime dell'alluvione.
Un aiuto per la Valle d'Aosta a sei
mesi dalla tragedia.**

Musiche di
ROSSINI, GERSHWIN, PIAZZOLLA
eseguite dall'ENSEMBLE STRUMENTALE
DEL TEATRO ALLA SCALA DI MILANO

**I Proventi delle vendite saranno devoluti
da Specchio dei Tempi a favore delle
famiglie colpite dall'alluvione
in Valle d'Aosta**

**da SABATO 14 APRILE in edicola
La STAMPA + Specchio + CD
a 12.900 lire**

Basket di B1, dopo il «drammatico» successo di domenica con Treviglio si guarda avanti Cimberio pronta alla volata-play off

Michelini: «Ce la faremo, Bergamo tappa importante»

NOVARA

Con il fiatone e le unghie, la Cimberio è riuscita domenica a portare a due punti molto pesanti la chiave play off. Una partita cardiopalmo, che ha tenuto incollati alla sedia i palasportisti e i circa mille spettatori e tifosi della «Cim». Avanti di punti, il quintetto di Stefano Michelini è riuscito a dilapidare tutto il vantaggio, fino a farsi pareggiare a manciata di secondi dalla fine. A togliere le castagne dal fuoco ha pensato Paolo Prato che ha infilato con rabbia un canestro tutto d'oro dopo aver conquistato un rimbalzo. Vittoria di due punti e Treviglio ricacciato indietro, ma l'impressione è che la strada per i play off sia disseminata di ciottoli. «Certo, oltretutto il 20-0 assegnato dal giudice a Massa e Cozzile su Riva del Garda (partita sospesa per lancio oggetti dei sempre focosi sostenitori gardesi, ndr) ha rimescolato le carte - commenta l'allenatore bolognese della Cimberio -. Al «banchetto» dei play off partecipa ora anche Massa che sembrava tagliata fuori. Insomma c'è bagarre, si sgomitano per gli otto posti che assegnano i play off promozione. Anche ovviamente, Sassari capolista, Pavia e Bergamo e la stessa Montichiari sembrano fuori dalla mischia. E oltretutto il calendario non propo-



ne niente di buono a Zorolo e compagnia: «Domenica a Bergamo, poi a casa con Pavia e infine a Cagliari, trasferta da non sottovalutare. La gente però deve sapere che ce la stiamo mettendo tutta, non lesiniamo l'impegno, anzi. Abbiamo però grossi problemi di squadra. Su 52 allenamenti dalla mia gestione, ne ho potuto svolgere solo due con la rosa al completo. Ora Jacomuzzi è stato fermato dallo staff medi-

co. Si sta trascinando un infortunio che non gli permette di essere al cento per cento. Domenica a Bergamo non sarà e forse nemmeno a Pavia. Per domenica ho in mente una alternativa al play, che sarà comunque Rossi, con Giardini e Cotugno a portare palla. Vedremo. Faremo una squadra alta, strappare due punti a Bergamo vorrebbe dire essere quasi certamente nei play off. [m. p.]

Canottaggio, in luce Verbania

Arriva la pioggia di medaglie alla regata regionale di Torino

VERBANIA

Un bottino di 2 medaglie d'oro, 4 d'argento e 2 di bronzo è stato conquistato dai vogatori della società Canottieri Pallanza prima regata regionale della nuova stagione valida per le classifiche nazionali. Una autentica pioggia di medaglie per la squadra lacuale che sta crescendo sempre più di rendimento e che promette grandi cose grazie a un vivaio davvero di talenti.

Le prove disputate sul fiume Po a Torino nell'ultimo fine settimana, presenti atleti di tutte le società piemontesi, hanno visto i giallo-blu verbalmente prevalere nel doppio junior femminile con Carla Tamboloni ed Elisa Pedretti e nel quattro di coppia junior femminile le stesse atlete inserite in un equipaggio misto.

Posti d'onore per Daniele Giacomello e Mattia Tacchini (singolo e doppio junior), Mar- Tigano (singolo pesi leggeri) e bronzo per lo stesso

Tigano e Andrea De Maria (doppio pesi leggeri), Andrea Cristina e Luca Uliana (doppio ragazzi).

Per il sodalizio pallanzese vi sono anche altri motivi di grande soddisfazione. Infatti le atlete Tamboloni e Pedretti sono state convocate a Piediluco presso il centro nazionale della Federazione Italiana Canottaggio, per partecipare al raduno junior femminile in preparazione della squadra per le regate internazionali. I campionati mondo 2001. A Piediluco esse torneranno a fine mese per una regata con le migliori vogatrici italiane.

Frattanto la società «Canottieri Pallanza» ha annunciato di essere entrata nel grande mondo virtuale, ed avere cioè attivato il sito internet www.canottieripallanza.it, che è possibile consultare per notizie, risultati, storia del sodalizio. Un sito molto ben curato quale attingere «renate» virtuali di una società che sta imponendo all'attenzione nazionale. [s. r.]

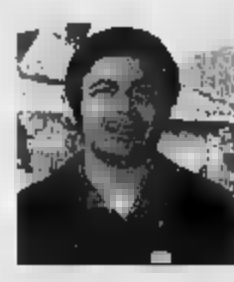
La Gamba d'Oro è in fase di decollo

Bottelli

D A Gozzano e Cavallirio, da Montriggiasco e Serravalle. Sta decollando la Gamba d'Oro edizione numero 1. E il primo ad essere il presidente Marco Valli, quest'anno riconfermato alla grande. Una manifestazione che rimane sulla breccia per un quarto di secolo e si prepara annualmente un calendario con una cinquantina di manifestazioni, ha bisogno, oltre che di tanti podisti, di una perfetta organizzazione. Anche il nuovo direttivo, come quelli che lo hanno preceduto, tutte le carte in regola per funzionare. Al fianco di Valli ci sono

sono anche i sorteggiati che cambiano ad ogni corsa. Han- dominato i valsesiani con gli scattanti Paolo Finesso e Massimo Rotti, poi Luca Tadini, Alvaro Corghi e Virginio Boin, quest'ultimo penalizza- da un percorso per lui troppo scorrevole. Tra le n- successo annunciato Gissella Bendotti di Alagna ed onorevoli piazzamenti per Mara Dalla Vecchia, Mariella Sola Cavutti, Adele Montonati e Doris Berardino.

Intanto è già previsto che anche le prossime edizioni dell'Amazzinverno (quella di quest'anno ha avuto un totale di 6303 presenze, il più dell'anno precedente) potranno



Il presidente Marco Valli

concludersi nello stesso fiabesco scenario in cui si è conclusa l'ultima edizione, vale a dire il parco di Oleggio Castello. Il marchese Cassiano Del Poz ha rinnovato l'ospitalità con il trofeo, da lui stesso messo in palio, che sarà assegnata a quel gruppo sportivo che per anni, non necessariamente consecutivi, risulterà il più numeroso prova finale.

Per domenica 1 aprile l'appuntamento è a Cressa. Mercoledì 4, invece, presso la sede della Comunità Montana Valle Ossola di Domodossola si terrà una riunione per la stesura del calendario delle corse in montagna e la presentazione della bozza per il calendario estivo delle corse su strada e in pista.

REFERENDUM

Presto le classifiche aggiornate dell'iniziativa sul calcio-baby

Golden Boy, è lotta al vertice

Fioravanti sempre leader nel «campione»

NOVARA. Classifiche in arrivo per il «Golden Boy».

Questa settimana pubblicheremo le nuove graduatorie dei ragazzini più promettenti del calcio giovanile. La lotta per le posizioni di testa sta diventando appassionante, duelli eclatanti in ogni categoria, dai primi calci agli juniores.

E qualcosa di nuovo sta accadendo anche nella classifica del «Campione del duemila», dove il dominio incontrastato di Nicol Fioravanti potrebbe in dubbio da alcune new entry, davvero sorprendenti.

Il Golden Boy entra nella fase conclusiva: ci sarà la possibilità di partecipare al sondaggio sino alla fine di maggio, ma per chi vuole dare una mano ai propri beniamini, è venuto il momento di inviare le schede, corredate magari, se lo rite opportuno, qualche bella fotografia o comunque una immagine di scena, mentre il «golden boy» è in azione e magari sta mettendo nel un pallone d'oro. [m. g.]

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a LA STAMPA, C/o della Vittoria 7, 28100 Novara

CATEGORIA	SOCIETA'
PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL 2000 E'

NOICOM Telecomunicazioni del Nord-Ovest

Banca Popolare di Novara

TIRO A SEGNO

Domenica al poligono di Domossola si svolge il secondo campionato provinciale del Vco

Sfida fra i monti per i giovani tiratori

Ossolani da battere con le armi ad aria compressa

DOMODOSSOLA

Seconda edizione del Campionato provinciale di tiro a segno per giovanissimi. Si svolgerà domenica 2 aprile al poligono di Domodossola, organizzato dalla sezione domese. Tiro a segno nazionale. In programma le gare a fucile e pistola ad aria compressa, sulla distanza del 10 metri.

Nelle prove si cimenteranno i ragazzi nati tra l'87 ed il '91. L'iscrizione è gratuita e va fatta entro sabato 31 marzo (informazioni al 0324.45377, dal fotografo Gnuva via Gal- oppure direttamente al poligono, in via Bersaglio 15, oggi pomeriggio e sabato dalle 15 alle 16.30).

Per i neofiti l'ente organizzatore metterà a disposizione attrezzature necessarie per partecipare ai tiri. Gli istruttori del Tsn domese forniranno, inoltre, tutta l'assistenza tecnica necessaria.

Sono previste quattro batterie eliminatorie alle 9,30; 10,30; 14,30; 15,30. Al termine

della competizione saranno assegnati i titoli provinciali.

La riunione sottolinea l'importanza dell'associazione domese presieduta da Ettore Superrina che con la attività ha portato a buoni livelli parecchi ragazzi che si sono avvicinati a questo sport.

Di rilievo i risultati conseguiti nel corso della squadra giovanile ossolana. In luce soprattutto Maurizio Ravasio e Alessio Valent nei tiri con la carabina; Moreno Rebecchi e Fabrizio Munegato nei tiri con la pistola.

Tutti i quattro i giovani tiratori a novembre sono passati attraverso l'esperienza del Campionato italiano mentre il trofeo delle Regioni che si è svolto a Bra hanno contribuito alla conquista del secondo posto, da parte della squadra giovanile del Tsn di Domo.

Podio d'onore anche nella classifica a squadre grazie ai buoni piazzamenti di Lucia Pirazzi, Claudio Avignone-Rossa, Danilo Rebecchi e Natale Carletto. [f. r.]



Alessio Valent, Simone Border e Fabrizio Munegato con il trofeo vinto a Bra

MARTELLI per la casa

GALLIATE (NO) - Piazza San Giuseppe - Tel. 0321-806343 - BORGOMANERO (NO) - Via SS. Trinità - Tel. 0322-835935

Nel nostro negozio di Galliate la collezione Cassina I Maestri



Comune di Galliate
Mostra dedicata al design di LE
Pierre Jeanneret, Charlotte Perriand
Castello Visconteo Sforzesco, Galliate (NO)
16 marzo - 4 aprile 2001
Orari: tutti i giorni 16.00-19.00
sabato e domenica 10.30-12.30 e 16.00-19.00



STAVOLTA RESTERETE SENZA PAROLE.



NUOVA CORSA EASYTRONIC®. DA AUTOMATICO A SEQUENZIALE PASSANDO PER SENSAZIONALE.

Nuova Corsa Easytronic®, davvero sensazionale. Sensazionale nel nuovo cambio Easytronic®, sequenziale e automatico, che consente di passare con facilità estrema dall'una all'altra modalità. Sensazionale nelle prestazioni, senza rinunciare al comfort neanche per un minuto. Sensazionale negli innesti di marcia, rapidi e precisi, da vera sportiva.

Sensazionale nell'accelerazione, massima in ogni momento. Sensazionale nei consumi, fino a 19 km* con 1 litro. Nuova Corsa Easytronic®, sensazionale anche nel lasciarvi senza parole.

	1.0 12V 58CV	1.2 16V 75CV	1.2 16V 75CV Easytronic®	
3p	16.900.000	18.400.000	19.400.000	DI SERIE:
5p	17.900.000	19.400.000	20.400.000	Sistema sicurezza Opel: doppio airbag, poggiatesta attivi, pedaliera sganciabile.
				Servosterzo EPS, chiusura centralizzata, radiocomando, alzacristalli elettrici, multi-info display.



PROVALA SABATO 31 MARZO E DOMENICA 1 APRILE DAI CONCESSIONARI OPEL.

Il nuovo ufficio si trova in Corso Pella 10 presso i locali Texilia Eurogroup apre una sede a Biella

Il gruppo leader nazionale nella consulenza alle imprese da Biella seguirà le aziende del biellese e del vercellese

Eurogroup, il gruppo leader nazionale nei servizi di consulenza alle imprese, per rafforzare la propria presenza nell'area Nord del Piemonte, apre una sede a Biella. Il nuovo ufficio si trova in Corso Giuseppe Pella 10 (tel. 015/8497598) presso i locali Texilia. Eurogroup fornisce alle imprese garanzie per facilitare l'accesso al credito, consulenza su incentivi e agevolazioni, assistenza nella certificazione di qualità e servizi di brokeraggio assicurativo. Nato per volontà di Regione Piemonte e Finpiemonte - l'Istituto Finanziario della Regione - il gruppo riunisce i tre soggetti altamente specializzati Eurofidi, Eurocons e Eurocons Broker.

La nuova sede di Biella - spiega il Presidente di Eurofidi Benedetto Nicotra - si presenta come un punto di riferimento per il settore del credito e delle agevolazioni finanziarie in zone come il biellese e il vercellese che si contraddistinguono per la vivacità e la dinamicità del tessuto imprenditoriale. Nelle province di Biella e Vercelli Eurogroup conta già più di 1.000 imprese socie. C'è una forte crescita negli ultimi due anni, visto che nel 1998 le imprese associate erano appena 450 ed erano seguite dalla filiale di Borgomanero. Nell'arco di due anni le aziende socie nel biellese e nel ver-

cellese sono raddoppiate e oggi il 30% appartiene all'industria, il 35% all'artigianato, il 28% al commercio, il 6% ai servizi e l'1% all'agricoltura. «Questa differenziazione della composizione dei soci - osserva il Presidente di Eurocons Vittorio Pasteris - è la dimostrazione più evidente che il gruppo è capace di aggregare differenti realtà imprenditoriali, perché riesce a soddisfare le esigenze provenienti da molteplici categorie di imprese».

Grazie all'intermediazione Eurocons le imprese delle province di Biella e Vercelli fino ad oggi hanno

ottenuto oltre 125 miliardi di contributi e finanziamenti agevolati. Con l'apertura della sede di Biella è facile prevedere che fin dai prossimi mesi ci sarà un trend di ulteriore crescita a sviluppo nel settore delle agevolazioni finanziarie. Nelle province di Biella e Vercelli il consorzio Eurofidi nel 2000 ha garantito 60 miliardi di finanziamenti alle imprese di tutti i settori. In queste aree gli affidamenti complessivamente garantiti ammontano già a 170 miliardi. In Piemonte Eurogroup conta più di 17.300 imprese associate di tutti i

settori. Grazie alla capacità di fornire una consulenza a 360 gradi, Eurogroup è diventato un punto di riferimento per le imprese e oggi svolge un ruolo di sostegno al sistema produttivo e imprenditoriale regionale. L'intervento del gruppo crea valore sul territorio, sia perché facilita alle aziende l'accesso ai finanziamenti bancari, sia perché le aiuta ad ottenere incentivi e agevolazioni da Regione, Stato e Comunità Europea. Eurogroup assiste le imprese anche per quanto riguarda le procedure di certificazione di qualità ISO 9000 e di certificazione ambientale ISO 14000, e per avere assistenza nell'applicazione delle normative inerenti la sicurezza degli ambienti di lavoro, la sicurezza nei cantieri e l'igiene dei prodotti alimentari. Inoltre, tramite l'attività di Eurocons Broker le aziende del biellese e del vercellese possono ottenere servizi di consulenza e brokeraggio assicurativo. Fino a oggi sono già 2000 le imprese in Piemonte che si affidano a Eurocons Broker per la gestione del loro portafoglio assicurativo, ottenendo risparmio dei costi e un'accurata analisi delle esportazioni dei rischi. Oltre ai tradizionali settori di operatività del gruppo, Eurogroup nel 2001 intende perseguire strategie di sviluppo anche in nuovi settori. La

differenziazione dei servizi, infatti, è da sempre uno degli elementi che garantisce il successo del gruppo e favorisce la capacità di aggregazione tra le imprese. Per arricchire ancora di più il panorama dei servizi offerti, il gruppo ha in progetto di creare i confini della New Economy con la creazione di un portale destinato alle piccole e medie imprese. Sempre nel 2001 Eurogroup ha in programma, inoltre, di promuovere l'internazionalizzazione delle imprese, favorendo la penetrazione commerciale nei mercati europei ed extra-europei. Eurogroup fornirà la consulenza sugli incentivi e le agevolazioni previste per l'export, consentendo alle imprese di reperire strumenti finanziari adeguati per finanziare i loro investimenti. Eurogroup, inoltre, ricercherà nuove occasioni di business con i partner stranieri, promuovendo all'estero l'immagine delle aziende piemontesi. Tutti questi servizi verranno forniti dai consulenti che operano presso la filiale di Biella. Le imprese possono, quindi, contattare i professionisti di Eurogroup a Biella per ottenere garanzie sui finanziamenti bancari, per avere consulenza sulle agevolazioni finanziarie, per ottenere la certificazione di qualità e servizi di brokeraggio assicurativo, e per ricevere informazioni sul portale e sul servizio internazionalizzazione.

Eurofidi: garanzie e soci in continua crescita



Benedetto Nicotra

Presidente Nicotra, ci può presentare l'attività del consorzio Eurofidi? Eurofidi è il più importante consorzio di garanzia fidi in Italia e si colloca al terzo posto in Europa. È nato dalla fusione di Antiganfidi e Fidi piemontesi, i consorzi regionali promossi vent'anni fa dalla Finpiemonte con l'obiettivo di agevolare l'accesso al credito alle aziende piemontesi. Eurofidi, infatti, interviene con la concessione di garanzie e sostiene lo sviluppo delle imprese. Grazie all'intervento del consorzio le aziende finanziarie gli investimenti ai migliori tassi del mercato e ampliano la loro capacità di credito e confrontano gli istituti bancari.

Quali sono i risultati raggiunti dal consorzio nel 2000?

Il 2000 è stato un anno di crescita notevole per Eurofidi: il consorzio è passato da 2.789 miliardi di finanziamenti complessivamente garantiti alla fine del 1999 a 3.335 miliardi alla fine del 2000. Nel corso di quest'anno più di 2.800 nuove imprese si sono associate al consorzio e alla fine del 2000 i soci erano 16 mila, con un incremento del 20% rispetto all'anno precedente.

Presidente, come pensa che il gruppo Eurogroup, di cui Eurofidi

fa parte, si svilupperà nel corso del 2001? La Regione Piemonte nel 2001 avrà l'utilizzo dei fondi comunitari per lo sviluppo delle aree depresse del proprio territorio e darà forte impulso all'internazionalizzazione delle imprese e alla New Economy. Eurogroup, come ente partecipante dalla Finpiemonte, sarà lo strumento per attivare le politiche regionali diffondendo i servizi alle aziende socie. Realizzeremo al nostro interno un servizio per favorire l'internazionalizzazione delle imprese e lanciamo un'indagine per aiutarle a incrementare il loro giro di affari sul web.

Il gruppo aiuterà le aziende a sbarcare nella New Economy Eurogroup lancia un portale per le imprese

Traghettono le aziende su Internet. Aiutare le imprese a sbarcare nella New Economy per essere presenti con visibilità sulla grande rete telematica. È questa la strategia di sviluppo che Eurogroup ha deciso di perseguire nel 2001. Il gruppo, infatti, ha in programma di lanciare un portale per le imprese che sarà on line entro l'estate. La scelta di investire su Internet nasce per rispondere in modo organico all'esigenza sempre più diffusa tra le piccole e medie imprese di ottenere un forte presidio sul web, per conquistare nuovi mercati altrimenti irraggiungibili. Il grande vantaggio che il gruppo può fornire alle aziende è il fatto che il portale sarà parte di un servizio integrato, che offrirà servizi diversificati ad alto valore aggiunto. Nei mesi scorsi Eurogroup ha formato e preparato una rete di professionisti del settore, capaci di fornire una consulenza qualificata e specializzata su tutto ciò che riguarda il mondo Internet. Eurogroup è in grado di mettere a disposizione delle aziende del biellese e del vercellese una rete di specialisti della New Economy, che possono recarsi nella sede dell'impresa e parlare con l'imprenditore e per aiutarlo a trovare gli strumenti migliori per operare sul web.

portale, offrirà alle 16 mila aziende socie di tutti i settori produttivi, e a tutte le altre che vorranno aderire all'iniziativa, l'opportunità di entrare a fare parte di un sistema organizzativo, con la certezza di avere un proprio spazio visibile e ben riconoscibile e di essere visti da un consistente traffico di visitatori in una vera e propria fiera virtuale. Le aziende, inserendo nel portale il proprio catalogo, potranno commercializzare i loro prodotti e incrementare il loro giro d'affari. Tra i servizi che il portale offrirà, infatti, vi sarà il "market place". Questa sezione sarà destinata al commercio elettronico, che potrà essere effettuato sia attraverso contrattazioni in tempo reale sia attraverso aste virtuali. In questo caso gli acquirenti stabiliranno il prezzo base di un determinato prodotto e i fornitori entreranno in concorrenza per proporre l'offerta migliore. Attraverso gli strumenti dell'e-procurement (centri d'acquisto, aste collettive tradizionali o al ribasso) le 16 mila imprese potranno esercitare il loro potere di acquisto ottenendo notevoli economie di costi. Eurogroup, inoltre, intende stringere accordi con i più importanti fornitori di prodotti e servizi a livello nazionale, offrendo alle aziende convenzioni a condizioni decisamente vantaggiose.

SERVIZI A VALORE AGGIUNTO

Il portale offrirà attività di intermediazione e di orientamento alle

imprese, affiancandole nelle varie fasi di avvicinamento al mondo Internet. Verranno forniti servizi di consulenza ad alto contenuto specialistico in tutti i settori di rilevante strategica per la gestione di un'azienda: dal settore fiscale, a quello legale, alla consulenza finanziaria. I campi di sviluppo e di applicazione in realtà potranno essere infiniti, tutti rivolti a soddisfare le esigenze delle imprese. A partire da uno dei problemi che all'inizio sempre più spesso si pongono agli imprenditori: i finanziamenti e gli investimenti on line? Eurogroup, infatti, aiuterà le imprese a reperire le risorse finanziarie per investire sul web e fornirà la consulenza sulle agevolazioni e sugli incentivi previsti per chi opera nel settore dell'e-commerce. I professionisti del gruppo assisteranno le aziende e presenteranno le domande di agevolazione e l'esperienza che, già da molti anni, opera con competenza e professionalità in questo settore. Il contributo che Eurogroup può fornire alle imprese che investono in rete è, dunque, estremamente vasto e spazia dall'assistenza nella scelta delle tecnologie migliori, al repertorio dei fondi necessari per fare business in rete, alla formazione alle aziende, alla presentazione delle pratiche di agevolazione. Con la creazione del portale Eurogroup assicura, quindi, una consulenza completa a 360 gradi, per traghettare le piccole e medie imprese nel mondo della New Economy.

Eurocons per ottenere contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati

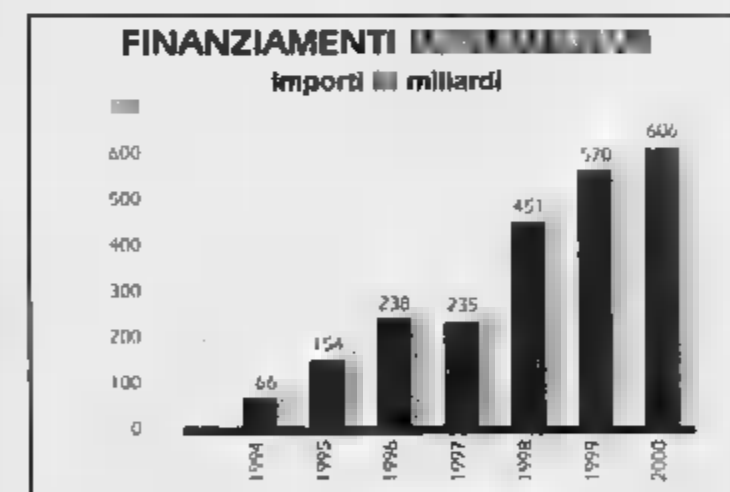
Come ottenere contributi a fondo perduto o finanziamenti a tassi agevolati per finanziare gli investimenti dell'azienda? Dove le informazioni sulle leggi che concedono incentivi e agevolazioni? A chi rivolgersi per presentare le pratiche? Sono queste le domande più frequenti che oggi si pongono alle imprese, sempre più disorientate di fronte al complesso panorama di leggi regionali, nazionali e comunitarie. Per qualsiasi investimento di un'azienda, infatti, esiste quasi sempre un'agevolazione e un contributo di cui è possibile beneficiare. Eurocons è il consorzio che aiuta le aziende ad ottenere contributi a fondo perduto, incentivi e finanziamenti agevolati. I consulenti di Eurocons informano

le imprese sulle agevolazioni previste da leggi regionali, nazionali e comunitarie. Il consorzio è nato per volontà di Finpiemonte e Regione Piemonte: nei primi sette anni di vita ha ottenuto brillanti risultati. Dal 1994 al 2000, infatti, è passato da 1.800 a 14 mila imprese associate, e da 66 miliardi a 606 miliardi di finanziamenti intermediati annualmente. Grazie all'intervento di Eurocons il sistema economico piemontese ha potuto beneficiare complessivamente di 2.300 miliardi di contributi e finanziamenti agevolati. Eurocons ha raggiunto, quindi, una posizione di leadership a livello regionale nell'ambito della consulenza finanziaria alle imprese. Il consorzio, che fa parte di Eurogroup, fin da oggi ha interme-



diano oltre il 45% di tutte le agevolazioni erogate in Piemonte, con un tasso di successo elevatissimo, pari a più del 90% delle domande presentate. Con il suo intervento Eurocons ha contribuito in modo decisivo alla crescita e allo sviluppo economico delle imprese piemontesi. «Oltre a fornire una consulenza specializzata e qualificata sul credito ordinario e agevolato - afferma il presidente Vittorio Pasteris - i consulenti di Eurocons istruiscono le domande, le presentano all'istituzione competente e ne seguono l'iter fino all'erogazione finale dell'agevolazione. Nel 2000 il consorzio ha intermediato 606 miliardi di agevolazioni, provenienti per il 47% da leggi regionali, per il 15% da fondi della Comunità Europea e per il 29% da finanziamenti ordinari». Come avviene la presentazione

di una pratica per ottenere un finanziamento agevolato? Un contributo a fondo perduto? Uno dei consulenti di Eurocons prima di tutto incontra l'imprenditore, propone l'agevolazione migliore per finanziare gli investimenti e predispone tutti i documenti necessari. Poi compila il modulo di domanda e lo presenta all'organo competente. «La consulenza di Eurocons continua anche dopo la presentazione della pratica - spiega il presidente Vittorio Pasteris - il consorzio, infatti, assiste l'azienda fino al momento in cui ottiene l'erogazione dell'agevolazione». Il consorzio Eurocons, quindi, assiste le 14 mila imprese socie, con una consulenza qualificata in ogni aspetto, tecnico e legislativo, garantendo la massima probabilità di successo dell'agevolazione con un servizio che, a pieno titolo, si può definire "chiavi in mano".



FINPIEMONTE

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

LA VOSTRA CRESCITA È LA NOSTRA FORZA

Eurogroup

Credito e consulenza all'impresa

Corso G. Pella, 10 - 13900 Biella - Tel. 015 8497598 - Fax 015 406209 - e-mail: biella@eurocons.it

Eurofidi
Consorzio garanzia fidi

Eurocons
Consulenza alle imprese

Eurobroker
Consulenza assicurativa

Vercelli, inadeguate le strutture murarie Un'ordinanza chiude cinema-teatro Viotti

VERCELLI
Un'ordinanza del sindaco spegne il grande schermo del cinema Viotti, la sala più capiente della città con le poltrone. Il gladiatore, il film da Oscar, è stato l'ultima proiezione, domenica sera. Poi un messo comunale ha notificato alla Piemonte Film, la società che fa capo alla famiglia Givogre e che gestisce i locali, la disposizione del sindaco: stop immediato agli spettacoli, sino al ripristino delle condizioni generali di sicurezza.
La Commissione provinciale di vigilanza, infatti, dopo un sopralluogo avvenuto il 9 febbraio, ha reputato «inadeguate» le strutture murarie della sala ed ha bollato con lo stesso

aggettivo la documentazione tecnica fornita dalla proprietà (privati diversi dalla Piemonte Film) per provare la sicurezza statica del locale. Un primo provvedimento, ad ottobre, aveva già imposto la chiusura della galleria, sempre per gli stessi motivi. La sala, in via Vittorio Veneto, che la Piemonte Film affitta da oltre vent'anni, non sarebbe in regola con le norme sulla sicurezza dei locali (la legge del '96 e la famosa 626), sicure che potrebbe abbattersi su molti vecchi cinema-teatro.
A schermo spento, i cinefili si chiedono quale sarà il futuro della sala. Mino Givogre apre le braccia e non commenta. Restano, ricorda, gli altri quattro cinema. Ma il vecchio «gioiello» di famiglia. (r. m.)

Dopo 15 giorni di coma è deceduta anche la maestra valsesiana ferita in uno scontro Giovane chirurgo morto in un incidente Medico vercellese di 32 anni esce di strada con la Bmw



Massimo Merli
il chirurgo vercellese
morto a Livorno Ferraris

LIVORNO
Un chirurgo vercellese di 32 anni ha perso la vita ieri mattina in un incidente accaduto intorno alle 8 sulla strada delle Grange, all'altezza della frazione di Castell'Aperto. Massimo Merli, che abitava a Vercelli, in via Assab, era al volante della sua «Bmw» e stava andando al lavoro all'ospedale di Chivasso, per presentarsi ad un turno. Pronto soccorso, quando l'auto ha sbandato sull'asfalto, reso viscido dal violento acquazzone che si era abbattuto in quella zona.

Dopo paurosi testacoda, la «Bmw» ha finito nel canale «Di Rive», che scorre a lato della strada. Massimo Merli è rima-

sto imprigionato nell'abitacolo. Il giovane medico è stato dai vigili del fuoco e trasportato con un'ambulanza, in condizioni gravissime, all'ospedale di Chivasso, dove i colleghi con cui lavorava quasi due anni hanno tentato di tutto per rianimarlo. Purtroppo non riuscì.

I carabinieri di Livorno Ferraris hanno aperto un'inchiesta per accertare l'esatta dinamica dell'accaduto. Non ce l'ha fatta neppure Caterina Novella a uscire dal carcere; a quindici giorni dall'incidente il cuore ha cessato di battere ieri all'alba in una camera dell'ospedale Sant'Andrea di Vercelli. Maestra elementare in pensione da pochi mesi, 59 anni, Caterina era conosciuta sia nel Ver-

cellese (era nata a Stroppiana) sia in Valsesia, dove ha insegnato per oltre trent'anni e dove si è sposata.

E proprio con il marito quel mattino del 16 marzo stava andando a Vercelli, ma sulla circonvallazione di Albano è avvenuto l'impatto che poi si è rivelato fatale. Sull'immediato le condizioni non apparivano gravi, ma il giorno dopo è subentrata la crisi che ha portato al decesso. Nei primi anni di insegnamento la maestra Caterina si era spostata in diversi centri dell'alta valle, poi si era trasferita stabilmente a Varallo, in particolare in frazione Locarno dove, ancora oggi, era uno dei pilastri di tutte le associazioni. La data del funerale è stata fissata. (r. a.)

GORBACIOV



DOMANI A VERCELLI
Sindaco, rettore
e vertici di Ovest Sesia
Baraggia annunciano
il programma
Enrico De Maria A PAGINA 40

CROCIFISSO IERI LO SPOSTAMENTO IN DUOMO



■ Pasqua sarà «scoperto»

Duomo sbarrato ieri a fedeli (e anche a fotografi) per lo spostamento della grande Crocifissione dell'Anno Mille. Davanti alla Cattedrale sono comparsi i camion delle ditte specializzate che, lavorando tutto il giorno, hanno completato i lavori partiti fin dalla settimana scorsa. L'idea, dell'arcivescovo Enrico Masseroni, era quella di riportare la preziosa Croce appesa sopra l'altare, come nell'antichità quando ancora il Simulacro del Cristo si trovava nella precedente cattedrale eusebiana. Nell'attuale Duomo, il Crocifisso era sistemato in un'alcova della navata destra: dopo che i ladri-vandali lo danneggiarono, fu sottoposto ad un restauro durato molti anni e quando, finalmente, grazie all'impulso dell'arcivescovo Bertone, la grande Croce ritornò a Vercelli venne deciso di proteggerla all'interno della cappella del Beato Amedeo. Ma adesso padre Masseroni ha deciso di riportare all'antica sistemazione, attesa ieri sotto gli occhi della funzionaria della Sovrintendenza Paola Astrua: così la mattina di Pasqua il Cristo sarà scoperto come nella tradizione eusebiana sopravvissuta al Concilio di Trento.

Vercelli: paura in via Nigra, intossicata la giovane proprietaria

Un furioso incendio in cucina distrugge alloggio del centro

VERCELLI

Un furioso incendio divampato in cucina, forse per una disattenzione, ha semidistrutto un appartamento in pieno centro storico, in via Nigra 2, al primo piano della manica che attraversa in perpendicolare la strada. Illeso la proprietaria, una giovane donna che vive da sola.

Solo per la prontezza nel dare l'allarme da parte di due avvocati che hanno lo studio nello stesso stabile l'episodio ha avuto conseguenze drammatiche. «Ho sentito un forte odore di bruciato - racconta Filippo Campisi - con la collega Daniela Buffa ci siamo affacciati. Dalle finestre del piano di sotto uscivano nuvole di fumo denso e...

Mentre dallo studio dava l'allarme, Campisi ha preso l'estintore ed è sceso: «Sull'uscio c'era la donna terrorizzata. Ho visto la cucina in fiamme, era troppo pericoloso e non sono entrato anche perché si sentivano già le fiamme. Erano quelle di vigili del fuoco, 118 e polizia municipale.

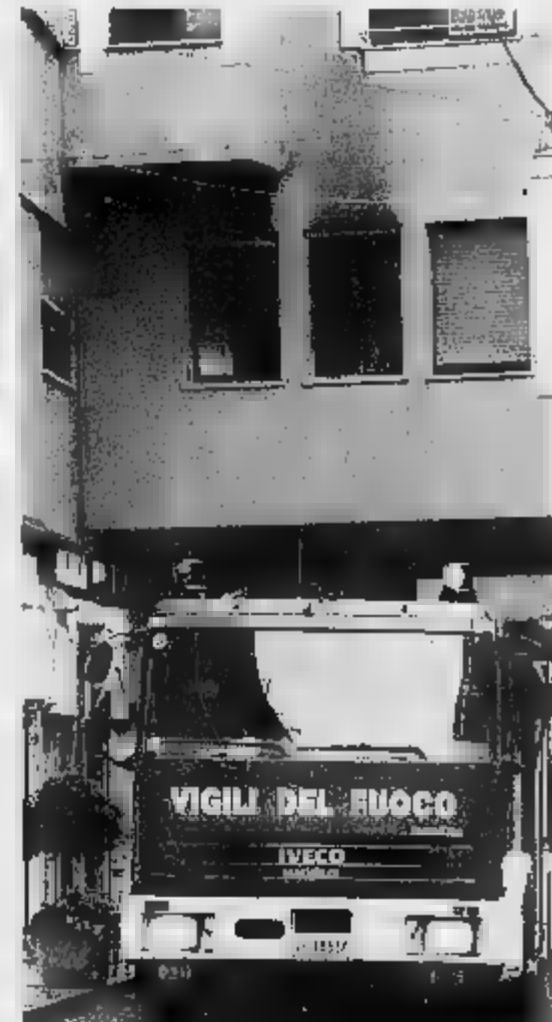
I pompieri sono entrati da una finestra e in pochi minuti hanno spento le fiamme che fortunatamente non si erano ancora propagate alle altre stanze del piccolo appartamento. I medici hanno visitato la donna che poi, per una leggera intossicazione, è stata accompagnata



in ospedale.

E dopo la comprensibile paura, si è scatenata la reazione dei commercianti e di chi vive in via Nigra: se l'incendio fosse divampato appena 24 prima, i soccorritori si sarebbero trovati la strada bloccata dalle bancarelle del mercato.

«E' un tempo - dice Franco Donis a nome - che protestiamo perché qui in via Nigra tra le bancarelle del mercato non c'è una via di fuga sufficiente per consentire il passaggio delle ambulanze degli automezzi dei vigili del fuoco. (r. a.)



L'ambulanza 118 e l'autobotte dei vigili del fuoco durante le operazioni di spegnimento dell'incendio scoppiato ieri pomeriggio in via Nigra (FOTO GNEPI)

CAMPER

Fay

HOGAN

TOD'S

GEOX

Henry Cottons

Brooksfield

MASON'S

FURLA

OXS

VicMatie

paulmay

ROBERTO RONCO

Via Italia 12 - Biella
www.ciaonordovest.it

Bagnasco, Viano e i vertici di Ovest Sesia Baraggia parlano di occasione storica Il Senato accademico per Gorby Presentato il programma ufficiale della visita

«Un'occasione di grande importanza per la città». Così il sindaco Bagnasco ha presentato ieri, in municipio, la visita di Mikhail Gorbaciov, prevista per domani pomeriggio. Con Bagnasco c'erano i rappresentanti del Comitato che ha preparato, nei dettagli, il pomeriggio vercellese di Gorbaciov, in collaborazione con l'amministrazione del consigliere di amministrazione del Casale di Saint-Vincent Leonardo Gili. Erano presenti il rettore dell'Università Avogadro Ilario Viano e i vertici di Ovest Sesia (Roberto Isola) e Baraggia (Carlo Goio e Carmelo Iacopino). Con il sindaco c'era gli assessori Mentigazzi, Nobiliucci e Pietro Paolo.

Bagnasco ha illustrato il programma della visita. Gorbaciov arriverà a Vercelli intorno alle 18 e, prima di andare nella sede dell'Ovest Sesia, farà (tempo permettendo) una breve visita al Comune. Quindi, alle 18.30, siederà nel Parlamento dell'1853. Poi raggiungerà il Salone Sant'Eusebio del Seminario dove parlerà a 230 invitati, in rappresentanza dell'intera città. «Avremmo voluto», ha detto Bagnasco, «estendere l'invito a molta più gente, purtroppo erano occupate tutte le maggiori sale cittadine, teatro Civico in testa».

Dopo l'intervento nel Salone Sant'Eusebio, Gorbaciov andrà a cenare nella casa di Rosa del primo piano del Seminario: (e. d. m.)



si conosce ancora il menù ma quasi sicuramente vi abbondano il riso. Ottanta gli invitati al banchetto d'onore.

Con Bagnasco, anche Viano, Goio, Isola e Iacopino hanno parlato del valore dell'appuntamento di domani. «Fin dalla nascita della seconda Università del Piemonte», ha detto il rettore, «ci siamo posti tra gli obiettivi primari quello di stringere relazioni internazionali. L'occasione di venerdì sarà un primo, importante passo: il presidente Gorbaciov ci sarà l'intero Senato accademico».



Nella foto di Greppl la conferenza stampa di presentazione dell'avvenimento e l'ingresso del Seminario dove Gorbaciov parlerà al vercellesi

A breve si decide Candidature voci su Grillo e Mentigazzi

Si avvicina l'ora delle grandi decisioni sulle candidature a ciò che sembrava certo ieri pare essere in discussione oggi. La novità più clamorosa - sempre che trovi conferma - riguarda il Polo: Lorenzo Piccioni, dato da tempo per sicuro sul collegio senatoriale, potrebbe essere spostato su quello della Camera che era di Roberto Rosso.

Secondo le voci che circolano anche a Genova, al suo posto nel collegio Vercelli-Casale andrebbe Luigi Grillo, 44 anni, spezzino di origine, big della Liguria, in Forza Italia dal '94 dopo essere stato esponente della Dc. Parlamentare dello scudo crociato dal 1983, nel curriculum di Grillo figura anche un'esperienza come sottosegretario al Tesoro.

L'Ulivo è sempre alla ricerca del candidato alla Camera. Per superare lo scoglio di un tavolo cittadino che non riesce a trovare l'accordo, la decisione è stata demandata a Roma. Anche nel centrosinistra circola un nome nuovo, quello del vicesindaco Gianni Mentigazzi. Resta da verificare se questa scelta accetterà. Da che, con il popolare casalese Riccardo Coppo al Senato, si troverebbe senza candidati nei collegi che fanno capo a Vercelli. (f. co.)

Odontotecnici, le proposte per un nuovo ordinamento

La modifica dell'ordinamento risalente al 1928 che interessa la categoria odontotecnica è questione riconosciuta da tutte le forze politiche come primaria per l'ulteriore raggiungimento di qualità professionale e per lo sviluppo delle aziende del settore nella prospettiva dell'unificazione economica e normativa europea.

Il quadro di riferimento vede una costante e forte presenza dell'odontotecnico. Di fatto questa consuetudine è dettata dalla necessità riconosciuta di una compartecipazione nella progettazione tecnica, per ristabilire attraverso la protesica e l'apparato interessato e raggiungere gli obiettivi preventivi di idonei strumenti ortodontici. Una presenza e un contributo professionale a seguito delle scelte terapeutiche. Dopo l'anamnesi e i diagnosi compiuti dall'abilitato all'esercizio dell'odontotecnica sotto la sua responsabilità al fine di raggiungere il miglior risultato conseguibile.

Appare ovvio che il superamento dell'anacronistica normativa deve confrontarsi su un'ipotesi di soluzione che tenga conto dell'attualità del ruolo dell'odontotecnico. D'altro canto va affermandosi l'attività dell'odontotecnico altamente qualificato sia sotto l'aspetto delle conoscenze scientifiche sia tecnologiche sia tecnico-pratiche date dall'approfondimento. Esse hanno conseguito il raggiungimento degli alti livelli di qualità dell'odontotecnica italiana. Fermando l'esclusività della costruzione delle protesi ed ortesi, si richiama l'attenzione sulla definizione di un profilo professionale che, senza contraddizione: competenza nel contesto dell'attività preliminare relativa all'acquisizione delle caratteristiche individuali e alla rilevazione sul soggetto interessato, utili alla

costruzione del manufatto protesico; competenza nella progettazione tecnica della protesi od ortesi da realizzare; competenze di completamento nelle fasi di ottimizzazione e prove tecniche della protesi ed ortesi a contatto diretto con il portatore delle stesse nell'ambito del stabilimento delle funzioni interessate.

Inoltre, in relazione alla direttiva europea 93/42 recepita dalla legislazione italiana sulla responsabilità civile del produttore concernente i dispositivi medici, non potrà che affermarsi un riconoscimento di competenza anche di carattere merceologico, quanto l'odontotecnico (impresa-laboratorio) è diventato soggetto responsabile in qualità di produttore fornitore.

Tali considerazioni non possono che portare all'indicazione di un itinerario scolastico che superi l'attuale ordinamento (5 anni di scuola professionale) e che affronti adeguatamente la preparazione sia in termini culturali che professionali per l'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale dell'odontotecnico. Più corrispondente alle esigenze potrebbe risultare un curriculum scolastico che prevedesse dopo il biennio propedeutico un triennio per la formazione di un qualificato odontotecnico ed un successivo biennio post-scuola secondaria superiore per l'abilitazione all'attività professionale odontotecnica. L'attività professionale dell'odontotecnico esprime l'esigenza che interventi precisi siano posti in essere, a salvaguardia dell'utenza e dell'attività stessa, attraverso la costituzione di un collegio nazionale con articolazioni territoriali, che potrà consentire l'autogoverno della categoria, ma anche regolamentare i certificazioni e il controllo dei requisiti di qualità in base ad uno standard definito da norme precise.

Il presidente della Lega tumori si rivolge alla Regione e all'Asl 11 Sanità, Vanoli chiede garanzie sul futuro di Oncologia a Vercelli

Anche Eraldo Vanoli, gentiluomo d'antano e presidente della Lega tumori, alza la voce nei confronti della sanità regionale.

«Sono venuto a conoscenza - dice - che la giunta di Ghigo è intenzionata a costituire un comitato che gestirà le proprietà immobiliari e i patrimoni di tutti gli ospedali piemontesi, accentrando tutto a Torino».

Ben conoscendo il valore dei lasciti intestati al «Sant'Andrea» Vercelli, che da soli coprirebbero buona parte del deficit sanitario, Vanoli seppur garbatamente si ribella. «Non d'accordo - dice - con questa procedura. I beni benefattori furono destinati per migliorare la struttura di Vercelli e per permettere alla sanità locale il raggiungimento di un alto livello nei servizi e nelle attrezzature».

E a proposito di apparecchiature, Eraldo Vanoli chiede garanzie anche al nuovo direttore generale dell'Asl 11 Luciano Scarabosio. «Con il dottor Scarabosio», dice Vanoli, «il manager che è rimasto



Eraldo Vanoli della Lega tumori

a Vercelli fino a gennaio, ndr) si cominciò a programmare il futuro del nostro ospedale - ricorda Vanoli. A questo punto gradirei avere una risposta ben precisa: alcune apparecchiature essenziali per completare l'oncologia».

Vanoli vuole sapere se il bunker, che è l'ultimo fra pochi mesi, sarà o no attrezzato con l'acceleratore lineare, e se il direttore Scarabosio ha già programmato l'arrivo di medici specializzati in radioterapia. Osserva il presidente: «La Lega tumori è disponibile a collaborare con l'Asl per l'acquisto della scintigrafia, con l'assicurazione che poi ci sarà personale specializzato capace di usarla».

Costo della macchina, un miliardo e quattrocento milioni, di cui circa 200 già messi a disposizione dalla Lega e dalla gente. Sono domande che Vanoli non fa ovviamente per se stesso, ma a nome sia dei settecento iscritti di tutte le famiglie vercellesi che vogliono scongiurare l'ipotesi della spemanzata verso altri ospedali. (r. v.)

L'incontro al Circolo ricreativo Ospiti da tutta Italia all'assemblea annuale della Cri femminile



Un momento dell'assemblea della Cri femminile

Tanti ospiti illustri, all'assemblea annuale della Sezione femminile della Croce provinciale ospitata al Circolo ricreativo. Molte le autorità vercellesi, ma anche, per la prima volta, numerose presidenti di altre Sezioni femminili italiane per uno scambio di opinioni sulle attività svolte. Ha aperto i lavori il presidente vercellese, Giuliana Ferraresi Tacchini, seguita dagli interventi dell'ispettore regionale Chioti e del presidente della Cri locale Guido Fassione. La segretaria Carla Mottoli Bellini ha poi letto la relazione sull'attività svolta nell'ultimo anno, segnalando in primo luogo l'impegno delle patronesse durante l'alluvione che ha colpito Trino e i centri vicini.

Appuntamento domani a sabato Convegno nazionale per un ambiente a misura di bambino

Ma che aria respirano i nostri bambini? Darà risposte appropriate e dunque importanti un convegno nazionale in programma domani a sabato, al Seminario, su iniziativa del Comune, dell'Ani Fedeasanti (l'Ani è l'associazione che raggruppa tutti i comuni italiani) e dell'Isde: quest'ultima è la società internazionale dei medici per l'ambiente. Patrocineranno l'iniziativa l'Asl 11 e l'Ordine dei medici di Vercelli.

Il convegno si aprirà domattina, alle 9.15. Dopo i saluti delle autorità, prenderà la parola il docente universitario Giorgio Gili, che presiederà l'intera giornata di lavoro, dedicata all'esame dei diversi aspetti dell'inquinamento. Sarà lo stesso sindaco Bagnasco a coordinare, nel pomeriggio, il gruppo di lavoro che si occuperà delle prospettive e proposte dei delegati della Rete città sane. Al termine gli ospiti potranno approfittare di una visita guidata alle bellezze della nostra città.

Il giorno seguente, sabato, sarà dedicato alle esperienze esemplari in altre città italiane, illustrate dai rispettivi amministratori. Il successivo dibattito vedrà la partecipazione dei rappresentanti delle varie agenzie presenti che si occupano di ambiente e problemi dell'infanzia: Agopato 21, Cipes, Pediatri piemontesi, Fedeasanti, Regione, Provincia, Comuni, Asl 11 e Ordine dei medici. E' prevista la stesura di un documento conclusivo, a cura di una commissione ristretta, per assicurare una vita migliore ai nostri bambini. (d. b.)

L'uomo è stato bloccato Tenta di rubare un portafoglio in Commissariato

CASALE. Il primo giorno in cui doveva andare in Commissariato per la firma di presenza si è fatto scoprire mentre cercava di rubare il portafoglio di un archivist. L'uomo è stato arrestato, processato e condannato. Protagonista vercellese di 34 anni, Davide Serain, domiciliato nella comunità dell'Asl, dove si trovava su disposizione del tribunale di sorveglianza di Torino per scontare un residuo di pena in regime di affidamento in prova ai servizi sociali. Il vercellese è stato picchiato mentre cercava di impossessarsi di 500 mila in contanti.

L'uomo stava aspettando nel corridoio del Commissariato, quando ha notato in una stanza borsa e ha resistito alla tentazione. Nel frattempo è però rientrata l'impiegata che ha dato l'allarme. Serain ha lasciato cadere la borsa, poi è scappato. Ma la fuga è durata poco.

Ieri è comparso davanti ai giudici per il processo con rito direttissimo. Dopo la convalida degli arresti, con rito abbreviato è stato condannato a 5 mesi di reclusione, che sconta in comunità, e a 300 mila lire di multa. (w. ca.)

LETTERE AL GIORNALE

«Consigli per la sanità valsesiana»

L'unione fa la forza. Mai detto fu più veritiero per quanto riguarda la sanità della Valsesia. Il dottor Scarabosio, direttore generale della nostra Asl, catapultato da Torino nella scomoda realtà della nostra provincia, ha dovuto preparare i tempi molto brevi una proposta di riordino della sanità provinciale da consegnare in Regione, senza avere avuto il tempo di fare una valutazione delle strutture e delle esigenze sanitarie, scopandoci un putiferio politico e popolare sia a Vercelli che a Valsesia.

Lasciando ad altri le valutazioni sulle funzioni degli ospedali di Vercelli e di Santhià, mi soffermo sui problemi dei nostri ospedali. Per prima cosa Borgosesia deve avere un nuovo ospedale dove attendere i tempi biblici di quello di Biella. Per secondo, chiedere di spendere svariati miliardi per rimodernare il vecchio ospedale ha senso, visto che ben che vada ci vorranno anni per completare le opere. Quindi si crede nel nuovo

ospedale o si ristruttura completamente quello vecchio. Ma nell'attesa cosa si può fare? Constatato che Gattinara ha una serie di reparti praticamente nuovi e inutilizzati si potrebbe trasferire temporaneamente da Borgosesia quelli particolarmente fatiscenti.

Visto che i fondi dell'approvazione del Ciro di Torino occorrerebbe completare la Torre dei servizi a Gattinara: così facendo si raddoppierebbe il valore del soccomio nel caso si decidesse di passare al privato convenzionato e fino all'attivazione del Dea a Borgosesia non si dovrebbe sostituire il pronto soccorso diurno con il 118 a Gattinara.

Quindi poche cose, da fare subito, in accordo con tutti i sindaci della Valsesia onde evitare che la sanità provinciale si concentri solo su Vercelli lasciando a Borgosesia l'eterna illusione del nuovo ospedale, e Gattinara l'utopia di privatizzazione convenzionata e ai nostri cittadini il problema giornaliero quale ospedale appoggiarsi in caso di necessità.

Carlo Bigliocco, consigliere delegato alla Sanità Comune di Gattinara

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa
Ciglieno: tel. 0151 424.757;
Gattinara: tel. 0153 832.800;
Santhià: tel. 0161 92.91;
Trino: tel. 0151 801.465;
Borgosesia: tel. 0163 25.333;
Trino: tel. 0181 841.122;
Volontari Soccorso Grignasco: tel. 0163 418.517.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono 0161 593.333;
Ambulanza telefono 0161 217.000;
Gattinara: telefono 0163 822.245;
Santhià: telefono 0161 929.211;
Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivo per i Comuni dell'Asl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255.050;
Arborio: telefono 0161 86.384;
Borgosesia: telefono 0163 25.513;
Ciglieno: telefono 0161 424.254;
Crescentino: telefono 0161 842.656;
Gattinara: telefono 0163 835.411;
Santhià: telefono 0161 929.200;
Trino: telefono 0161 829.585.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.788;
Santhià: telefono 0161 929.212-929.227.

BORGOSIESA

Borgosesia: telefono 0163 22.492;

Vercelli: telefono 0163 52.488-52.062;

Gattinara: telefono 0163 822.364-822.367.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12.30 e 15-20 a battenti aperti; 12.30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con ricetta medica urgente): Farmacia Comunale N. 3, corso Giacomo Matteotti 7 (Porta Milano), tel. 0161 215.770.

STROPPIANI

Stroppiani: Dr. Giovanni Franchino, via

28, tel. 0181 77.126.

Carlo: Dr. Tiziana Costa, via Gramsci 9,

tel. 0181 971.077.

Borgosesia: Dr. Piergiorgio Martelli, piazza

Parrocchiale 16, tel. 0163 22.268.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 256.792; Santhià: telefono 0161 929.233; Gattinara: telefono 0163 822.975.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212;
Santhià: telefono 0161 929.283;
Borgosesia: telefono 0163 52.488;
Gattinara: telefono 0163 822.344.

IN CITTA' E FUORI

VERCELLI

Arte a Studio Dieci

Per le mostre a Studio Dieci, nelle sale d'arte, via Galileo Ferraris a Vercelli, espone Ennio D'Ambrosio. Apertura al pubblico fino al 5 aprile, dalle 16 alle 19 (lunedì chiuso).

SANTHIA'

Il turismo innovativo

Domani alle 19.45 al ristorante San Massimo di Santhià, Patria Pomati parlerà sul tema «Rileggere i segni dell'ambiente per un turismo innovativo. La situazione locale. Organizza la sezione vercellese dell'Unuci.

TRINO

Passaggiata nelle frazioni

E' per domenica la «camminata» già prevista per domenica scorsa e rinviata per maltempo. La partenza è prevista alle 14, dall'Enoteca di Vignale piazza del Municipio. Il percorso si snodera lungo strade sentieri che attraversano campagne e frazioni. Durante la passeggiata il guide vercellese di Art.Tur.0 commenterà l'itinerario. Info all'ente Parco di Crea: 0141.927.120.

Nella stessa mattinata corteo di protesta dei sindacati Festa della polizia sabato nella Camera di commercio

Sarà celebrato sabato mattina, inizio alle 10.15 nella «Sala Pastore» della Camera di commercio, il 149° anniversario di fondazione della polizia di Stato. Alla cerimonia è prevista la partecipazione del prefetto Leonardo Cerenza e delle massime autorità. La scaletta prevede, dopo il saluto del questore Giuseppe Poma, la lettura dei messaggi ministeriali e dei dati statistici sull'attività svolta dalla polizia vercellese nell'ultimo anno, la consegna delle ricompense al personale.

Tra gli invitati ci sarà la medaglia d'argento al Valor civile Luigi Tramontano, ispettore della Strada vercellese, che la vigilia di Natale del '97 tuffandosi nel canale ha salvato la vita di quattro persone (padre, madre e due bambini) di Serravalle, che vi è caduta in seguito ad un incidente.

Le segreterie provinciali dei sindacati autonomi della polizia Consap e Coisp hanno preannunciato per sabato mattina una manifestazione di protesta a Vercelli contro l'eccessiva rigidità disciplinare imposta, dicono, dal questore Poma. Il programma prevede un corteo con striscioni e cartelli che, dopo sostato davanti alla prefettura e al municipio, raggiungerà il piazzale della Camera di commercio. (w. ca.)



Il questore Giuseppe Poma aprirà la mattinata di celebrazioni Camera di commercio

Durissime critiche per l'atteggiamento tenuto da alcuni amministratori Scopello, si è dimesso il sindaco Balaudo: mando tutti a casa è la cosa migliore

SCOPELLO

Luigino Balaudo si è dimesso. Dopo quattordici anni e a poco più di due mesi dalla scadenza naturale del mandato, non è più il sindaco di Scopello. I motivi sono noti, e sono strettamente legati alla bocciatura del bilancio preventivo parte della maggioranza dei consiglieri, quindi anche da alcuni rappresentanti. Balaudo che in questo periodo l'ha sostenuto. L'ultimo tentativo per approvare il piano finanziario era stato fissato per sabato (il bilancio deve infatti essere votato entro il 31 marzo), ma evidentemente all'inizio della settimana qualcosa si è inceppato nel delicato meccanismo.

E ieri sono arrivate le dimissioni accompagnate da un breve sfogo con il quale Balaudo ha motivato la scelta: «Non ritengo ammissibile mantenere in vita un consiglio, giunta e un sindaco che non siano in grado di lavorare nell'interesse del paese e di chi li ha eletti. E giudico vergognoso l'atteggiamento di alcuni personaggi che ritengono atti e decisioni prese tempo e grande utilità semplicemente perché ormai siamo in campagna elettorale e quindi usano la non approvazione del bilancio in modo strumentale. L'ormai ex sindaco (che è consigliere di amministrazione) Monterosa 2000 e dell'Ati giudica inoltre «inaccettabile l'atteggiamento di alcuni amministratori, non mi interessa se



Il sindaco Luigino Balaudo

di maggioranza, minoranza o di ex maggioranza, che per esibirsi o peggio ancora per interesse personale paralizzano l'ente». Parole dure, durissime. Ma Balaudo è un fiume in piena: «Ho lavorato molto in questi 14 anni - dice ancora - e non mi abbasso a confrontarmi con persone che di fuori queste esibizioni hanno certamente mai fatto nulla per gli scopellesi». E dalle parole traspare anche una buona dose di amarezza per l'epilogo che ha avuto questa vicenda: «Non ho mai pensato che fare il bene degli altri potesse portare in cambio della gratitudine e quindi resto sereno e convinto che mandare tutti a casa è la cosa migliore in questo momento».

[l. fo.]

Indagine sulla pista di fondo

Dal litigio di due gestori è partita l'inchiesta della magistratura

SCOPELLO

Acque agitate in municipio. C'è soltanto la questione bilancio a tenere banco in questi giorni. Mentre le divergenze a livello politico sono state chiuse, le dimissioni di ieri del sindaco, proseguita invece un'indagine della magistratura. In questo caso al centro dell'attenzione non c'è il piano degli investimenti ma la gestione della pista di fondo. Il riserbo degli inquirenti è massimo, non trapezi nulla. Ma Scopello è un paese piccolo, e le notizie girano in fretta. Non è quindi passato inosservato a nessuno il fatto che l'altro giorno i carabinieri siano stati per un'intera mattinata negli uffici comunali a consultare documenti.

Cosa cercassero esattamente nessuno lo sa, ma gli uomini dell'Arma hanno passato al vaglio decine di carte e di delibere, non soltanto legate alla gestione dell'impianto sportivo. Sono anche stati sentiti alcuni amministratori fra cui il sindaco, ma per il momento risultano esserci indagati.

L'attività degli inquirenti è appunto soltanto nella fase investigativa, e questo prevede anche che si possano sentire delle persone in qualità di «informanti del fatto».

Ed è curioso il punto di partenza di quest'indagine. Uno dei ragazzi che quest'inverno ha gestito la pista di regione Prati avrebbe denunciato un amico al quale affidato dei compiti proprio nell'ambito dell'attività avviata a Scopello.

Qui è iniziata l'indagine, dalla quale sarebbero altri particolari quali sta cercando di fare chiarezza la magistratura. Pare che siano stati riscontrati alcuni particolari pochi chiari anche sull'affidamento dell'incarico a questi ragazzi.

Il motivo del contendere fra i soci sarebbe invece ricerca in questioni economiche. In pratica il collaboratore avrebbe ricevuto dei soldi dall'amministratore senza però utilizzarli per le finalità per le quali era appunto avvenuto il passaggio di denaro.

[l. fo.]

Nell'ultimo mese

Furti in serie al cimitero di Vercello

VARALLO. Furti notturni al cimitero di Varallo: negli ultimi giorni i furti si sarebbero ripetuti con una certa frequenza anche se soltanto in due casi è stata presentata denuncia ai carabinieri.

Sono spariti oggetti di un certo valore, anche d'antiquariato. Manufatti conservati all'interno delle tombe ancorati a terra. I ladri hanno quindi dovuto prima forzare la porta d'ingresso quindi strappare gli oggetti. Sarebbero andati a colpo sicuro, asportando soltanto i beni di maggior valore.

Sulla vicenda stanno indagando i carabinieri della compagnia di Varallo e per il momento non ci sono novità. Non si pensa comunque alla solita banda di tossicodipendenti oppure a un gruppo di ragazzi decisi a emulare in qualche modo il fatto di Meina, dove è stata trafugata la bara del banchiere Enrico Cuccia.

A Varallo infatti, stata prese mira soltanto le tombe nelle quali sono conservati oggetti non solo di valore ma anche ricollocabili sul mercato. Questo significherebbe dunque che è entrata in azione una banda organizzata ed esperta del settore.

Il primo furto è avvenuto intorno alla metà del mese, poi se ne sono registrati altri ma in momenti diversi, segno che i malviventi sono intervenuti più volte. Soltanto due furti sono stati denunciati alle autorità. Tra l'altro sono spariti la statua di un angelo del '600 e un bruciore in bronzo dell'Ottocento.

[l. fo.]

VALDUGGIA

Oggi i funerali del boscaiolo travolto da un albero

Si svolgeranno questo pomeriggio i funerali di Raffaele Bagarotti, il boscaiolo vittima di un incidente mentre stava abbattendo un albero in un bosco di Valduggia. Il corteo funebre partirà alle 15,30 dall'abitazione della famiglia e la funzione è prevista nella chiesa parrocchiale.

BORGOMANERO

Arrestato professionista, scontare

Deve scontare cinque anni di carcere per appropriazione indebita e bancarotta fraudolenta. Per questo il professionista hanno arrestato un ex professionista cinquantaseienne di Borgomanero che alcuni anni fa era stato al centro di una serie di truffe. L'ordine di carcerazione è stato emesso dal tribunale di Vercelli nel momento in cui la sentenza di condanna è diventata definitiva.

VERCELLI

Domani sera a Palazzo d'Adda parla di tumori

Si parlerà di medicina e di tumori al convegno in programma domani sera al centro congressi di Palazzo d'Adda. L'appuntamento con l'iniziativa di Comune e Lega per la lotta contro i tumori è per le 20,45. Tra gli altri interverranno il docente universitario Oscar Alabiso e i professori Ezio Barasolo e Alberto Malinverni.

SERRAVALLE

Sedici milioni per la pulizia dei torrenti minori

Un intervento del costo di 16 milioni è stato deciso dalla giunta comunale per risistemare i piccoli corsi d'acqua che circondano il paese alla vigilia della stagione primaverile delle piogge. La risistemazione dei canaletti naturali si è resa necessaria dopo i danni provocati dall'alluvione dell'anno scorso.

VERCELLI

Stasera al Panathlon si discute di canoa

I campionati Europei di canoa in programma dal 7 al 10 giugno sulle acque del Sesia e i Mondiali del panathlon che si svolgeranno sempre in Valsesia: questo il tema della riunione mensile del Panathlon fissata per questa sera al Modo hotel. Interverranno come relatori Paolo Ferrari, presidente del Comitato organizzatore Valsesia Wild Water e Vittorio Cirini, presidente della Commissione internazionale di discesa fluviale e membro del International canoe federation.

CIGLIANO

Appello per accogliere i bimbi ucraini

Il Comitato «Un cuore per Chernobyl», che ha sede a Cigliano in via Farini 5, lancia un appello alla cittadinanza perché si possano accogliere altri giovani ucraini per un soggiorno di un mese (ad agosto) a Cigliano. Il Comitato intende, infatti, ampliare il numero di famiglie pronte ad ospitare i bambini.

Verrà tolto il vecchio acciottolato della strada: sarà sostituito da cubetti in porfido

Crescentino, nuovo look in via Mazzini

Si pensa anche di risistemare le facciate delle case



Via Garibaldi come si presenta ora. La via centrale di Crescentino sarà presto rifatta

CRESCENTINO

Nuove opere nel centro storico con un finanziamento a fondo perduto della Regione.

L'amministrazione comunale intende rifare la pavimentazione della centralissima via Mazzini, nell'ambito di un progetto più ampio, che comprende anche il rinnovo della pavimentazione dei portici, fino alla chiesa parrocchiale.

In via Mazzini attualmente c'è l'acciottolato con due file di losi, un intervento che era stato progettato dalla precedente amministrazione: «Ho accolto le lamentele dei cittadini», commenta l'assessore all'urbanistica, Vicky Paci. «I commercianti avevano persino fatto pervenire al sindaco una petizione in quanto l'attuale selciato creava diversi problemi come la creazione di pozzanghere quando piove e pericolo di incidenti, inoltre la pulizia della strada è più difficoltosa».

Prosegue l'assessore: «Ritengo giusto rinverdire i fasti del

passato ma è anche che nel 2000 non si possono costruire strade come quando si andava a cavallo».

L'intenzione è però legata alla disponibilità finanziaria del comune: «Mi sono attivata in Regione - spiega Vicky Paci - e abbiamo ottenuto un contributo a fondo perduto di 100 milioni».

«I primi interventi - aggiunge il consigliere delegato ai Lavori pubblici, Maurizio Chiochetti - riguarderanno proprio via Mazzini dove l'acciottolato sarà tolto e verranno posati i cubetti di porfido come quelli della piazza del municipio: il progetto complessivo di riqualificazione urbana nel pieno rispetto di tradizione e funzionalità è più ampio e prevede il rifacimento della pavimentazione dei portici e le losi fino al sagrato della chiesa».

Tra le altre iniziative in programma, Maurizio Chiochetti, ha annunciato che si impegnerà attraverso l'interessamento dei commercianti per il rifacimento delle facciate del centro storico, in particolare proprio di quelle in via Mazzini.

Rubato anche un computer

Prarolo, «colpo» da nove milioni alla S.Carlo

PRAROLO. Furto da nove milioni alla ditta San Carlo di Prarolo. I ladri sono entrati in azione all'interno dell'azienda, che si trova sulla statale 31 del Monferrato, la notte e sono fuggiti con un computer ed alcuni prodotti alimentari (confezioni di patatine, cracker etc.). Il colpo è stato poi scoperto la mattina successiva, quando i dipendenti hanno notato i segni di scasso sulla porta principale: sul furto, messo a segno quasi certamente da una banda specializzata, ora indagano i carabinieri della stazione di Vercelli e del Nucleo operativo radiomobili.

Intanto i militari, durante un controllo coordinato sul territorio, hanno denunciato sette «lucciolle» scoperte senza documenti d'identità e senza permessi di soggiorno. Il blitz, che si è concluso ieri mattina, si è svolto a Casanova Elvo, Arborio, Desana e Santhià.

[g. mo.]

E' il terzo tentativo per la guida di Alagna di salire sul tetto del mondo

Mondinelli, nuovo assalto all'Everest

Stavolta la scalata sarà sul versante nepalese

Il piccolo grande uomo, Silvio Mondinelli, non lascia cose mai a metà. Nella mente del piccolo grande uomo da due anni frulla un'idea che non gli dà pace, quella di salire sulla cima dell'Everest, il gigante dei giganti.

Per due anni «the top of the world» ha respinto l'assalto dell'uomo partito per scalarlo dalla lontana Valsesia, per due anni la montagna regina ha usato tutti i mezzi a sua disposizione per bloccare l'avanzata della guardia di finanza e guida di Alagna.

Ora Silvio ci riprova. Da ieri «Gnaro» è a Kathmandu, l'amatissima capitale del Nepal, dove in questi giorni assiste al fidato Nina Nunu Sherpa, l'amico titolare dell'agenzia che gli fornirà l'assistenza e il trasporto delle attrezzature fino al pianoro dell'Everest, sta organizzando la

spedizione nei minimi dettagli. «Stavolta, a differenza delle precedenti il campo base sarà allestito ai piedi dell'Everest sul versante nepalese - ha raccontato Silvio poco prima di imbarcarsi sul volo che dalla Malpensa, via Vienna, lo ha portato a Kathmandu - Perché non più in Tibet? Semplicemente perché con me c'è un altro alpinista che vuole salire l'Everest con le bombole e mi socio preso il compito di aiutarlo».

«Io però farò il mio tentativo senza bombole - aggiunge Silvio - L'ho sempre fatto in tutta la mie scalate e lo farò ancora. L'ho promesso ai miei due sponsor, la Ferrigno e la Univer di Cavallirio che hanno dato una grossa mano nel preparare questa spedizione».

Mondinelli si trasferirà alla base dell'Everest verso la fine della prossima settimana e allestirà il campo base a quota 5200 metri. Poi dopo il necessario periodo di acclimatazione inizierà a piazzare i vari campi lungo la parete. Quindi dal 5 maggio ogni giorno sarà buono per tentare la nuova grande avventura, condizioni meteo permettendo.

Perché questa è la solita vera incognita dell'Everest. Il gigante dei giganti che vuole arrendersi al piccolo grande uomo venuto dalla lontana Valsesia.

[r. eyn.]

ORTOPEDICA 2000 s.n.c.
ARTICOLI ORTOPEDICI - SANITARI - SPORTIVI

CONVENZIONATA A.S.L. - I.N.A.I.L.

Plantari - calzature - misura
Carrozze Personalizzate

Novità:
La carrozzina
a posizioni Multiple



In ogni momento la posizione ideale
il massimo comfort

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - TEL. 0131/352324 VERCELLI

I DE LA STAMPA
L'ESPRESSO
L'ESPRESSO

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLÌ: TuttoScienze e Tecnologia - Net TV
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - Tutti i libri Tempalaboro
DOMENICA: Tutti i libri (solo Torino)

LA STAMPA

La notizia mentre la Cisl annuncia la fusione di Filta e Flerica in Femca

Fila spa, allarme occupazione

I sindacati: «Rischio vendita o chiusura»

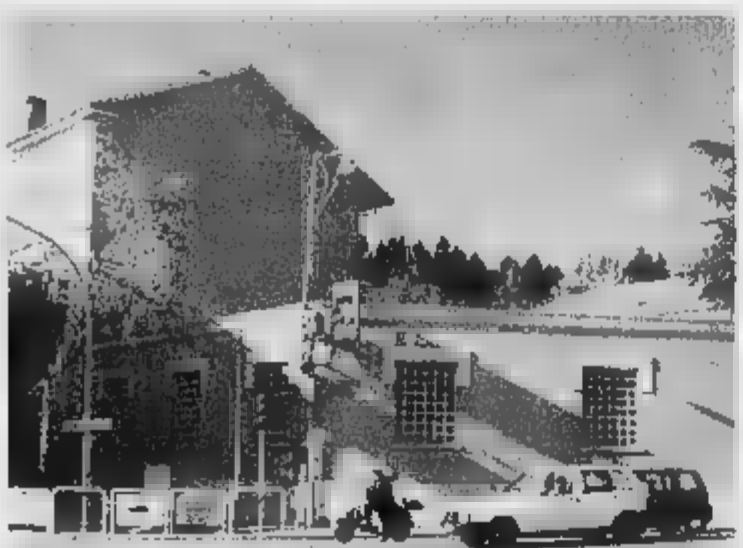
Si alza il sipario a Citta' Studi sul primo congresso territoriale della Femca, la Federazione sindacale energia, moda, chimici e affini.

Il nuovo soggetto della Cisl è caratterizzato dalla fusione organizzativa tra la «Filta», il sindacato dei lavoratori tessili e la «Flerica» dei lavoratori chimici energia. Con questa operazione, che mantiene inalterate le specificità del contratto tessile e di quello chimico, s'intende accrescere la presenza organizzativa sul territorio. Ma la soddisfazione per la creazione di un soggetto più forte (oltre 150 mila iscritti), viene quasi cancellata per la notizia della crisi della Fila spa.

In un comunicato firmato dalla «triplice» e dalle Rappresentanze unitarie della stessa azienda, si lancia infatti l'allarme sul futuro della holding e sui 460 dipendenti.

«E' arrivato il tempo di chiudere o di vendere?», scrivono i sindacati. «Che destino avrà un'azienda che negli ultimi 3 anni ha accumulato un passivo di 491 miliardi?». L'allarme nasce alla vigilia del consiglio di amministrazione dell'Hdp: l'amministratore delegato Maurizio Romiti ha infatti annunciato l'intenzione di abbandonare il settore moda.

«Si parla di chiudere la Gft con ancora 1200 occupati», aggiungono Cgil, Cisl e Uil. Per Valentino, marchio più



A sinistra la sede biellese della Fila spa: i sindacati lanciano l'allarme occupazione per i 460 dipendenti del gruppo. Sopra Osvaldo Boglietti, il segretario della Cisl che propone di affrontare in provincia il tema della qualità della vita e del lavoro

attraente, esiste un mandato esplorativo affidato ad una famosa banca d'affari per trovare un compratore. Ancora una volta un patrimonio di professionalità rischia di essere dissipato a causa dell'incapacità di chi ha avuto responsabilità nelle scelte strategiche.

Il prossimo congresso territoriale della Femca fornirà anche l'occasione per riflettere e dare risposte alle veloci trasformazioni e cambiamenti che stanno attraversando il

distretto tessile biellese.

«Si potrebbe pensare che esistano problemi e che la nostra sia un'isola felice», spiega Osvaldo Boglietti segretario della Filta biellese. «Oggi certo possiamo vantare qualche primato economico, ma occorre guardare avanti e sapere affrontare il futuro: un sistema produttivo competitivo. Ma c'è un distacco troppo grande tra l'immagine e il fascino creato con le nostre stoffe rispetto a come vivono e lavorano le persone che le produco-»

«Bisogna chiedersi come mai il Biellese considerato territorio ricco, con piena occupazione abbia un tasso di natalità tra i più bassi d'Italia; mai l'abbandono scolastico è più accentuato che altrove e la percentuale di quelli che si sentono frustrati sul lavoro sia così alta». La percentuale di suicidi ben oltre la media. Il sindacato crede che nel Biellese, vi siano le condizioni dettate per affrontare il tema della qualità della vita, sul lavoro e in famiglia. [r.b.]

IN BREVE

SANITA'

Sciopero, domani si blocca il servizio delle vaccinazioni

Causa lo sciopero per il rinnovo del contratto di lavoro, domani chiuderanno gli uffici del settore profilassi dell'ufficio di igiene di via don Sturzo. Per coloro che dovevano essere vaccinati, neonati compresi, l'appuntamento è rinviato a lunedì 3 e martedì 3 senza appuntamento. Per ulteriori informazioni si può telefonare al numero 015-3503660. [g.co.]

Marocchino derubato

A M. K., un nordafricano di 36 anni, residente a Biella, è derubato del ciclomotore. I ladri hanno rubato il motorino Atala, che l'extracomunitario aveva posteggiato per pochi minuti nei pressi Cda, in via La Marmora. [f.p.]

CONVEGNI

Ex allievi Don Bosco incontro a Cavaglià

Anche quest'anno si svolgerà il tradizionale convegno degli ex allievi dell'istituto salesiani Don Bosco di Cavaglià. Il presidente Ottavio Varini dà appuntamento domenica mattina alle 9,30 davanti alla chiesa parrocchiale. A seguirsi svolgerà il pranzo. [g.co.]

ATTUALITÀ

Accademia del peperoncino una serata al Commerciale

E' il programma il prossimo 4 aprile, a partire dalle 20,30 nei saloni del circolo Commerciale, la riunione dell'Accademia del peperoncino. Nella serata definita «musical-picante» saranno illustrate le proprietà terapeutiche, medicinali e culinarie di questo prodotto naturale. Per informazioni e prenotazioni si può telefonare al numero 015-22146/2493053. [g.co.]

De Martini scrive al consigliere ds

Pubbliche scuse per Ronzani

All'inaugurazione della nuova sede della Camera di Commercio, Wilmer Ronzani, consigliere regionale dei democratici di sinistra, non è stato invitato. In compenso non mancavano i politici locali, i rappresentanti di categoria, dall'Ascom all'Unione industriale, imprenditori, e vertici di istituzioni cittadine delle forze dell'ordine.

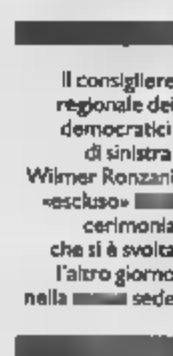
L'affronto non è piaciuto all'esponente ds che lo stesso giorno, sul piede di guerra, ha subito inviato un telegramma al presidente Gianfranco De Martini per «bacchettarlo»: «Ho appreso che all'inaugurazione della Camera di Commercio sono stati invitati i parlamentari locali tranne il sottoscritto», scriveva Ronzani. «Mi pare di capire che non si sia trattato di un disguido ma di una scelta. Desidero pertanto conoscere le ragioni della mia esclusione, tanto più incomprensibile alla luce del ruolo delle funzioni svolte dalla istituzione».

E subito Gianfranco De Martini ha replicato con tanto di pubblica lettera di scuse: «Ho appreso con rammarico di aver compiuto un errore nella predisposizione degli inviti alla inaugurazione della sede», spiega il presidente nella sua missiva. «Purtroppo, le assicuro, in modo del tutto involontario abbiamo elencato i parlamentari in carica dimenticando i consiglieri regionali. Abbiamo poi invitato le cariche istituzionali ed in quella veste l'assessorato».



Gianfranco De Martini presidente della Camera di Commercio

si è letteralmente per il mancato invito all'inaugurazione



Il consigliere regionale dei democratici di sinistra Wilmer Ronzani «escluso» cerimonia che si è svolta l'altro giorno nella sede

Pichetto Fratin, in quanto suo assessore è il riferimento per la nostra istituzione. Detto queste righe da Roma dove sono per un contratto di formazione tra Ministero Lavoro e Camere Commercio piemontesi, ripromettendomi di cercarla per invitarla a visitare la nostra sede.

Come si dice: sarà spaccata? [p.g.]

DIBATTITO SUL TURISMO



L'assessore Racchelli incontra gli operatori

Ieri pomeriggio, nella Sala mostre della Provincia, si è svolto un incontro organizzato dall'Ati con l'assessore regionale al Turismo Ettore Racchelli e rivolto agli operatori biellesi del settore. Al centro dell'incontro la presentazione del programma degli interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica, con iniziative per migliorare la ricettività, gli impianti turistico-ricreativi, i servizi turistici (nella foto di Corrado Micheletti) pubblico intervenuto all'incontro con l'assessore). Il programma regionale degli interventi offre inoltre specifiche opportunità per l'inserimento nel circuito turistico-ricettivo delle dimore storiche e per i servizi integrati alla ricettività, individuando quelli prioritari; privilegia i ristoranti purché tipici e ricavati in strutture di particolare qualità ed interesse. Contributi regionali sono previsti anche per gli organismi «no profit», ovviamente legati al settore turistico. [d.sa.]

E' nato «Glog», sistema per la logistica dell'e-commerce

Sella, Incas e Marazzina diventano partner on-line

Matrimonio virtuale, ed ovviamente all'insegna della new-economy, per il Gruppo Incas, la Banca Sella e il Gruppo Marazzina. Dall'unione dei tre partner, rispettivamente leader nelle infrastrutture tecnologiche, nella gestione pagamenti on-line e nella movimentazione delle merci, è nato «Glog», il primo operatore di servizi integrati per la gestione dell'e-commerce.

«L'idea è semplice e concreta», spiegano dagli uffici della Incas. Lo slogan è «Voi pensate al business e noi pensiamo alla vostra logistica». Con questa nuova società che opera sul mercato dei servizi, le imprese hanno sviluppato con successo il versante virtuale del marketing elettronico, il marketing on-line della raccolta on-line degli ordini, troveranno la soluzione ai problemi «reali» della gestione e della consegna merci. Così si eliminerà la frustrazione dei clienti per i ritardi, le mancate consegne, gli errori



La Incas di Vigliano delle tre aziende che ha partecipato con il know-how tecnologico alla nascita di un nuovo sistema per la gestione dell'e-commerce

le incertezze su modi e tempi di evasione ordini e soprattutto si potranno limare anche i costi di trasporto.

In altre parole rapidità e intoppi, chi ordina attraverso Internet, potrà seguire i suoi acquisti tappa dopo tappa, fino alla porta di casa, pagando naturalmente nello stesso

do, un clic. Ma «Glog» accompagnerà l'impresa di e-commerce anche dalla gestione degli ordini di spedizione alle disponibilità di magazzino, dagli arrivi dei fornitori fino agli incassi, dalla fatturazione fino ai contatti diretti via e-mail e Sms con i clienti. Quando si dice progresso. [p.g.]

Udienza il 12 aprile

Rapinò anziano ex carabiniere davanti al gip

Non si è svolto ieri il processo a Vincenzo Scozzari, 31 anni, siciliano, l'ex maresciallo servizio a Biella arrestato nel luglio del '99 perché responsabile di una rapina ai danni di un anziano novantenne. Il pensionato non poteva essere presente in quanto ricoverato in ospedale e l'appuntamento davanti al gip è stato rinviato al 12 aprile. «Siamo disposti a patteggiare fino a due anni», recitazione commenta l'avvocato difensore Nicoletta Solivo, ma il pm Adinolfi si è già dichiarato contrario. frattempo Scozzari, trasferitosi a Sud, ha ricevuto l'encanto da parte del direttore di una banca in cui l'ex maresciallo avrebbe svantato una rapina.

Stessa sorte per l'udienza preliminare che vedeva imputato Carmine Morgione, 34 anni, napoletano, detenuto. L'uomo è accusato di uno degli autori delle rapine il taglierino avvenuto nell'inver- alle filiali Biverbanca Sella e Valdengo, oltre alla Sella di Cossato. ne riparerà il 13 giugno. [d.p.]

LETTERE AL GIORNALE

La globalizzazione annulla le identità

La globalizzazione di cui si parla tanto altro non è che un processo di estensione a livello mondiale (appunto globale) dei sistemi politici, economici e socio-culturali dell'Occidente e soprattutto di una parte di questo: quindi in ultima istanza è il processo più complesso ed esteso di omologazione che si sia mai stato concepito.

Con questo processo si è tentato di eliminare tutte le differenze e le tradizioni che rappresentano la ricchezza dei popoli promettendo a questi ultimi che la rinuncia alla loro identità, magari plurisecolare, verrà ricompensata con un miglioramento delle loro condizioni economiche.

In realtà l'omologazione dei sistemi economici non farà altro che danneggiare le piccole economie dei paesi più poveri, che con le loro piccole imprese (che tra l'altro rappresentano anche la base della ricchezza per diversi paesi occidentali), sono riusciti non solo a sopravvivere, ma a volte anche a competere. Le grandi imprese che cercano di espandersi anche modello in tutto il mondo.

Per non essere travolti, annullati e dissolti in un sistema unico mondiale che considera gli uomini solo come acquirenti e i territori nazionali solo se appetibili punto di vista finanziario, bisogna conservare e difendere la propria identità sia individuale che comunitaria; noi viviamo in una società in cui i tempi e gli spazi si sono accorciati e quindi diverse culture si confrontano sempre più spesso. Solo custodendo la propria identità, si può affermare visione competitiva del confronto ed evitare così la totale accettazione dei caratteri di un'altra cultura o, peggio, quelli dell'omologazione globale che fa vestire allo stesso modo, mangiare gli stessi cibi e parlare la stessa lingua.

Federica Rovetti
Azione giovani, Biella

Pregiamo i lettori essere sintetici e preferibilmente inviare dattiloscritte. Le lettere prive firma leggibile, indirizzate e recapito telefonico non vengono pubblicate. Le lettere vanno inviate a LA STAMPA Redazione di Biella via della Repubblica, 13900 Biella - Fax: 015 252.2379 E-mail: biella@lastampa.it

NUMERI UTILI

Biella: tel. 015/24.35.311; Cavaglià: tel. 015/96.160; Cossato: tel. 015/92.21.48.

PRONTO SOCCORSO

Biella: tel. n. verde 800.120.119

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20.848-9; Cavaglià: tel. 0161/96.470; Cossato: tel. 015/20.01.

CARABINIERI

Biella: tel. 015/94.09.054 - 015/94.09.051 - 015/94.09.047 (pronto intervento 112).

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411.

FERROVIE DELLO STATO

Biella: tel. 015/35.90.411; Cossato: tel. 015/94.09.054 - 015/94.09.051 - 015/94.09.047 (pronto intervento 112).

DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lemmora 3, tel. 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale della Libertà 40, telefono 015/84.88.411.

INPS

Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35.04.1, fax 015/35.04.414.

FARMACIA DI TURNO

A Biella: Farmacia Dr. Tabetto Togni, via Isonzo 61, tel. 015/401.681. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore dopo la presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

(Chivasso): Farmacia Ravetti, via Gamba 9, tel. 015/20.857.

Vivaro: Dr. Clinico Ruffino, via Provinciale 76, tel. 0161/98.70.19.

Occhieppo Inf.: Dr. Toso, via Repubblica 1, tel. 015/44.13.20.

Bioglio: Dr. Mario Conte, via Vittorio Veneto 3, tel. 015/44.13.20.

Castelletto Cervo: Dr. Anna Angela Taran- to, via XXV Aprile 15, tel. 0161/858.293.

I SUPPLEMENTI
DE LA STAMPA:
L'INFORMAZIONE
OLTRE
IL QUOTIDIANO.

LUNEDÌ: Tuttosoldi

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia - Net TV

VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)

SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero

DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Era stata la risposta politica alla Regione dopo le decisioni sulla Bursch Si dimette la giunta dei sindaci Esaurito il mandato in Alta Valle del Cervo

CAMPIGLIA

Si è chiuso il mandato politico della giunta dei sindaci, istituita nel '99 per dare una risposta forte alla decisione della Regione di «cancellare» la Comunità montana. Durante il Consiglio per l'approvazione del bilancio, i sindaci di Rosazza, Piedicavallo e San Paolo hanno rassegnato le dimissioni. Un atto dovuto, che dovrebbe imprimere quella svolta per la ricerca di soluzioni concrete per il futuro dell'ente, in vista dell'accorpamento della Bassa Valle, previsto dal primo gennaio 2004. La continua delega che ricevevano - commenta Pietro Metallo, sindaco di Rosazza - bisognava puntare alla razionalizzazione servizi, pur mantenendo la municipalità. Il progetto di unione dei Comuni sembra definitivamente naufragato, ma valuteremo il da farsi, cominciando a confrontarci con la Bassa Valle.

Ma in Bursch è ancora vivo il desiderio di autogestione, come spiega il presidente Giancarlo Machetti: «L'unione getta le basi per la gestione associata delle funzioni pubbliche, in particolare le deleghe che i Comuni hanno dato alla Comunità montana, un risultato attuabile attraverso la centralizzazione delle figure che operano sul territorio». I fautori dell'unione chiedono agli oppositori soluzioni politiche e non il paravento di giustificazioni istituzionali. «Il



In bilancio gli interventi all'ospizio del santuario di San Giovanni

rifiuto alla ricerca di soluzioni unitarie può essere ricondotto - conclude Machetti - al fatto di non vivere o aver vissuto in prima persona le problematiche che hanno caratterizzato i profondi cambiamenti avvenuti in valle in questi ultimi decenni.

Nella riunione è stato approvato il bilancio e la previsione 2001, un ambizioso documento di programmazione (un miliardo e 932 milioni). Tra i principali interventi, la ristrutturazione dell'edificio che ospitava la So-

cietà Operaia di mutuo soccorso Campiglia, destinato a sede della Comunità montana, i lavori all'ospizio del Santuario di San Giovanni, un piano di sviluppo rurale e rivitalizzazione del territorio, un progetto speciale integrato «Parco delle cave di sienite ed itinerario etnografico della lavorazione della pietra», nonché un percorso devozionale ad anello che collegherebbe Campiglia, San Giovanni, le cappelle del Sacro monte fino all'antica chiesa di Pediglossa. (r. mo.)

COSSATO

La festa dell'Ulivo domani al Cinecittà

Appuntamento elettorale al Cinecittà di via Matteotti domani sera alle 20: presenti i candidati locali dell'Ulivo Vittorio Barazzotto, Edgardo Canuto e Sergio Scaramal. L'incontro prevede anche una cena a buffet con un contributo di 30 mila lire a persona. (c. gi.)

CERRIONE

Furto in alloggio bottino milionario

Furto milionario in un'abitazione di Cerrione. I ladri, entrati nell'abitazione di G. P., 31 anni, attraverso una porta finestra del giardino mentre l'uomo e la moglie dormivano. I banditi si sono impossessati di un portafoglio contenente tre milioni e contanti e un assegno già compilato per un importo superiore ai milioni e mezzo, subito bloccato dalla banca. (f. p.)

CANDELO

Apra al pubblico il circolo Che Guevara

Dal prossimo primo aprile il circolo di Rifondazione comunista «Che Guevara» di Candelo aprirà al pubblico. Nella sede di via Molignati alcuni esponenti saranno a disposizione il primo lunedì, giovedì, venerdì e sabato del mese, oltre ogni pomeriggio feriale. (f. p.)

Riconoscimenti per tutti i ragazzi, sino all'Università Candelo, borse di studio ai giovani più meritevoli

CANDELO

Prende il via questi giorni il concorso indetto dall'amministrazione comunale e riservato agli studenti residenti in paese. Al vaglio della Commissione l'ipotesi di istituire una borsa di studio anche per laureati non residenti che discuteranno una tesi sul territorio di Candelo. A tal fine è prevista la stipula di una convenzione con l'Università di Torino, facoltà di architettura e storia. Altre interessanti novità potrebbero essere dalla collaborazione con la scuola di specializzazione per parchi e giardini con cui il sindaco, Mariella Biellino, sta esaminando la possibilità di impostare alcuni corsi di specializzazione sull'area verde circostante il Ricon-



Il sindaco Mariella Biellino

Durante la seduta consiliare di ieri sera ampio spazio è stato riservato ai giovani rappresentanti delle scuole medie ed elementari: presenti anche gli scout di Biella S. Paolo. Nella mattinata di oggi, invece, alcuni docenti universitari di Urbino faranno visita agli allievi della scuola media nell'ambito del «Progetto Stormo». Il concorso riservato agli studenti candelesi assegnerà alcune borse di studio. Due sono intitolate a Clara e Camillo Vigliani: la prima intestata a Clara Vigliani Albertini, del valore di 100 mila lire, destinata a uno studente della scuola media Inferiore che abbia conseguito il diploma con la valutazione di ottimo; l'altra intestata a Camillo Vigliani, del valore di 150 mila lire, per uno studente della scuola media superiore che abbia conseguito il diploma con votazione non inferiore a 75/100.

Sette i premi di studio del Comune di Candelo: due da 150 mila lire ciascuno, andranno agli alunni della scuola elementare che abbiano conseguito il diploma con la miglior valutazione quadrimestrale e con giudizio finale non inferiore a ottimo; due premi da 300 mila lire ciascuno saranno assegnati ai ragazzi della media inferiore che abbiano conseguito il diploma con la valutazione di ottimo; un premio di 500 mila lire per meriti sportivi a chi si è particolarmente distinto in una disciplina sportiva. Nel primo caso il laureato deve aver conseguito il diploma con un voto almeno pari a 8/10 del punteggio massimo previsto. Le domande, in carta libera, dovranno pervenire alla segreteria del Comune entro e non oltre il 15 aprile accompagnate da opportuna documentazione. A parità di merito, l'assegnazione di tutti i riconoscimenti avverrà tenendo conto delle condizioni economiche del nucleo familiare dello studente e dell'avvenuta frequenza in istituti o scuole statali e del paese (limitatamente a scuola elementare e media). (m. ch.)

Arriva da Roma

Maniaco
nuovo direttore
per il carcere

BIELLA. Si chiama Giorgio Lingua, ha 50 anni e arriva da Roma il nuovo direttore del carcere: pur mantenendo ancora il suo impegno nella Capitale presso il Provveditorato delle carceri (due giorni la settimana), sostituisce Salvatore Nastasia, trasferito a Torino dove dirige corsi di riqualificazione per contro dell'amministrazione carceraria (una partenza nell'aria da tempo e anticipata per i problemi di salute di Salvatore Nastasia).

Il nuovo direttore è affiancato da Tallia Ardito e Antonella Giordano, vicedirettrici dell'istituto di pena.

«Dopo i recenti problemi legati alla protesta degli agenti di custodia e legati alle gravi carenze di organico - spiega il nuovo direttore - l'ambiente è tornato sereno, mentre sotto l'aspetto strutturale ho trovato il carcere molto ordinato e con tanto spazio. Aspettiamo ora che il ministero ci destini i rinforzi promessi, anche se non basteranno a far fronte a tutte le esigenze». (f. p.)

La Questura promuove incontri nelle elementari del Biellese

Bimbi a lezione con gli agenti
L'iniziativa contro gli abusi sui minori

BIELLA

Venticinque scuole elementari visitate e oltre 2 mila bambini incontrati: sono i numeri del progetto di promozione e sensibilizzazione delle scuole biellesi contro la violenza sui minori voluto oltre un mese fa dalla Questura di Biella.

Gli uomini dell'Ufficio minori, guidati dal dottor Vito Nigro, in un mese hanno visitato quasi la metà delle scuole del Biellese ed incontrato oltre 2 mila bambini che frequentano le elementari, in aggiunta a un centinaio di bambini delle scuole materne ed elementari di Ronco, Vigliano e di Vaglio, che sono stati ricevuti direttamente negli uffici di via Tripoli su richiesta dei loro insegnanti.

Oggetto degli incontri, la presentazione e l'illustrazione dell'opuscolo diffuso su tutto il territorio biellese «Un poliziotto per amico» contenente tutta una serie di consigli pratici, supportati da altrettante vignette illustrate sui tanti



I ragazzi durante un incontro organizzato nell'ambito delle iniziative avviate dalla Questura biellese per combattere gli abusi sui minori

esempi di insidie e pericoli, su come evitare incontri pericolosi con persone sconosciute, come respingere inviti, regali e lusinghe da parte dei grandi, anche attraverso messaggi su Internet oppure come comportarsi fronte a situazioni sospette. Spiega Vito Nigro: «È stata

un'esperienza molto positiva, che riteniamo sia anche servita ad aprire gli occhi ai bambini sui troppi pericoli che corrono quotidianamente. Uno degli aspetti più importanti è stata la grande curiosità dimostrata dai ragazzi, che ci hanno sempre bombardato con mille domande». (f. p.)

I SENIORES DELLE AZIENDE FIAT



I dipendenti ex Lancia nell'Associazione Ugaf

Anche il gruppo di Verrone nell'Associazione seniores delle aziende Fiat: l'Ugaf. Lancia (ora stabilimento Power Train di Fiat Auto-Gm, riunisce 307 dipendenti e 25 anni di anzianità nel gruppo Fiat. Nella foto il consiglio direttivo dell'associazione: il presidente è Ivo Benetti, vicepresidente Roberto Zuppecchini, segretario Rosanna Visentin, tesoriere Loredana Silvestri e Regina Vallivero; i consiglieri sono Duilio Cavin, Gianna Caviglia, Sergio Gilardi, Liborio Schillaci. Tra le agevolazioni Ugaf lo sconto sulle vetture, possibilità per i figli di partecipare all'assegnazione di borse di studio, le convenzioni per i soggiorni di villeggiatura Ospedeletti e Marina di Massa. (r. b.)

Cinquantenne biellese

Al Pronto soccorso dopo un rapporto troppo focoso

BIELLA. La passione ha trionfato sui rimorsi, tanto che lui ha dovuto ricorrere al Pronto Soccorso del «Degli Infermi» per farsi medicare una lacerazione provocata durante una fellatio.

Niente di così grave e di irreparabile: probabilmente per il protagonista della vicenda (un cinquantenne che abita in un centro della provincia biellese), è stato più pesante il doversi presentare in ospedale e spiegare l'accaduto.

La professionalità dei medici ha permesso di superare l'iniziale (e comprensibile) imbarazzo; eseguita la medicazione, l'uomo ha potuto tornare a casa, vittima solo di un rapporto che è sfuggito di mano, diventando troppo focoso (e doloroso). Ovviamente non è stata sporta denuncia: la coppia è consono. (r. a.)

MATTIOLO

AUTOVETTURE GARANTITE 12 MESI

Bmw	320 D	Aziendale
Audi	A4 Avant TDi 115 hp	Aziendale
Chrysler	PT Cruiser 2.0	Aziendale
Mercedes	E270 CDi Elegance 6 m.	Aziendale
Opel	Vectra S.W. DTi 100 hp	Aziendale
Opel	Astra S.W. DTi 100 hp	Aziendale
Opel	Corsa 1.0 3p	Aziendale
Mercedes	SLK 2.0 kompr. EVO	Aziendale
Mercedes	SLK 2.3 kompr. EVO	Aziendale
Volkswagen	Golf TDi 5p. 115 hp 6 m.	Aziendale
Mercedes	Classe A 170 CDi	Aziendale
Mercedes	Classe A 140 Elegance	Aziendale
Volkswagen	Passat Variant 115 hp	Aziendale
Volkswagen	New Beetle TDi	Aziendale
Volkswagen	Golf TDi 5p. 110 hp	Aziendale
Mercedes	E220 CDi Classic	Aziendale
Volkswagen	Golf TDi 90 hp	Aziendale
Audi	A3 TDi 110 hp /90 hp	Aziendale
Smart	CDi Turbodiesel	Aziendale
Mercedes	C (Serie 202) 220D. Elegance	'97
Mercedes	C (Serie 202) 200 Sport	'97
Mercedes	C (Serie 202) 180 S.W.	'97

VENDITA - RIPARAZIONI - CARROZZERIA - RICAMBI

BORGOSIESA (VC)

Via Montebello 125 - Tel. 0111-21237

Tariffe abbonamenti 2001 - Annuale

	Metropolitano (1.250 lire a copia)	Postale (1.000 lire a copia)	in
1° sem.	449.000	359.000	413.000*
2° sem.	385.000	308.000	354.000
3° sem.	321.000	257.000	296.000

Risparmi fino a un terzo e leggi un mese in più.

LA STAMPA

L'abbonamento. Il bello di ogni giorno.

LE GRANDI TAVOLE DEL MONDO



APPUNTAMENTO CON LA CUCINA INTERNAZIONALE D'AUTORE

Le Grandi Tavole del Mondo è un viaggio emozionante all'interno della civiltà della cucina internazionale; durerà un anno intero e sarà segnato ogni mese dall'incontro ravvicinato con la cucina di un grande Chef, italiano o straniero, che permetterà di conoscere le radici di quei piatti strettamente legati al territorio di provenienza e di individuare chi e che cosa li ha ispirati. L'itinerario si svolgerà in collegamento

profondo con le regioni di confine, con gli alpeggi, i porti, i fiumi, gli orti e con la fantasia di 10 Chef che si passeranno il testimone nella cucina dell'Enoteca Contratto, palcoscenico di questo spettacolo illuminato da grandi stelle della gastronomia mondiale. Nel corso dei diversi appuntamenti con le culture gastronomiche dei paesi che sfileranno a Canelli durante tutto il 2001, i grandi vini Contratto sposteranno ognuna delle diverse preparazioni di questo progetto ambizioso e inusuale e renderanno il viaggio ancor più affascinante.

La partecipazione alle cene avviene esclusivamente tramite prenotazione telefonica. **Programma 2001** Per prenotazioni 0141 823349 nei seguenti orari: 9-12, 14-18, dal lunedì al venerdì.

SABATO 13 GENNAIO
Ore 20.00
Jean-André Charial
RISTORANTE OUSTAU DE BAUMANIÈRE
Les Baux-De-Provence - Francia

SABATO 3 FEBBRAIO
Ore 20.00
Gianluigi Morini e Valentino Marcattili
RISTORANTE SAN DOMENICO
Imola - Italia

SABATO 3 MARZO
Ore 20.00
Maria Saleuni e Silvano Santandrea
RISTORANTE LA TENDA ROSSA
Cerbasa - San Casciano Val di Pesa - Italia

SABATO 31 MARZO
Ore 20.00
Gualtiero Marchesi
RISTORANTE GUALTIERO MARCHESI
Erbusco - Italia

SABATO 5 MAGGIO
Ore 20.00
Alain Senderens
RISTORANTE LUCAS CARTON
Parigi - Francia

SABATO 2 GIUGNO
Ore 20.00
Piero Selvaggio e Angelo Auriana
RISTORANTE VALENTINO
Santa Monica - California

SABATO 8 SETTEMBRE
Ore 20.00
Carme Ruscalleda
RISTORANTE SANT PAU
San Pol de Mar - Spagna

SABATO 6 OTTOBRE
Ore 20.00
Antoine Westermann
RISTORANTE BUEREHIESEL
Strasburgo - Francia

SABATO 3 NOVEMBRE
Ore 20.00
Jean Louis Neichel
RISTORANTE NEICHEL
Barcellona - Spagna

SABATO 1 DICEMBRE
Ore 20.00
Heinz Winkler
RISTORANTE HEINZ WINKLER
Aschau - Germania



ENOTECA CONTRATTO
VIA G. B. GIULIANI, 56 - 14053 CANELLI (AT)



LA COMPAGNIA DELLA TUA VITA

LA STAMPA



Slow Food

AL PALAIS SAINT-VINCENT



Due serate con Dario Fo

Due serate con Dario Fo al Palais Saint-Vincent dove il Premio Nobel per la Letteratura proporrà gli spettacoli «Lu santu jullare Francesco» e, con la moglie Franca Rame, «Fabulazzo». Riguardo al primo, in programma domani, lo stesso Fo dice: «Quante volte trovo un presentatore San Francesco come "lo jullare Dio". Credevo fosse la trovata di qualche letterato o di un religioso colto, amante del paradosso, invece leggendo la storia di Francesco scritta da Chiara Frugoni, ho scoperto che fu proprio lui a definirsi così». Una definizione che ai tempi di Francesco era una vera provocazione considerata che nel XII e XIII secolo i buffoni erano ritenuti maledicenti e scurrili, potevano essere derubati, insultati e bastonati a sangue senza avere il diritto di chiedere giustizia. In scena. Fo fa rivivere la «Concione Giullaresca» tenuta da Francesco nell'agosto 1222 a Bologna dove era stato invitato a parlare della guerra esplosa contro gli imolesi. Racconti giullareschi sono il perno di «Fabulazzo» (scenari, in programma sabato). Uno spettacolo nato sul palcoscenico, recitato all'improvviso e a soggetto sulla base di canovacci antichi raccolti, sviluppati e trasformati da Dario Fo intorno agli Anni Ottanta. (b.m.)

Sabato gran finale della tradizionale questua delle uova A Guarene «Cantè j'eu» tra musica, canti e danze

GUARENE

L'antico rito del «Cantè j'eu», la suggestiva e goliardica questua delle uova nel periodo quaresimale che ha animato in marzo tutti i paesi del Roero coinvolgendo anche le scuole, si concluderà sabato a Guarene con una grande messa nel centro storico di Guarene (ore 22).

Le allegre brigate di giovani, che hanno girato di cascina in cascina tra le colline e le rocche del Roero accompagnati dalle note di fisarmoniche e clarinetti, si ritroveranno sabato per una grande festa finale con musica, balli e canti. Non mancherà un gesto di solidarietà: sabato saranno consegnate a un rappresentante del Sermig di Torino (fondato da Ernesto Olivero) offerte raccolte durante la questua. Sono attesi gruppi e visitatori da diverse località del Piemonte e della Liguria. Animeranno la festa i «Canalensis Brando», il gruppo storico di Chivasso, e la corale «La Badias della Val Chisone».

La tradizione del «Cantè j'eu», che è anche un rito di benvenuto alla primavera, dopo una lunga stagione di oblio, è stata riproposta alla grande quest'anno nel Roero da un comitato, in collaborazione con i sindaci, l'Enoteca regionale, le Pro loco.

Il presidente del comitato Fabrizio Dellapiana: «Il Cantè j'eu è stato anche un evento culturale, che ha visto l'organizzazione di un convegno sulle tradizioni popolari e il coinvolgimento di molte scuole nella scoperta delle tradizioni».

Aggiunge il presidente dell'Enoteca regionale, Luciano Bertello: «È stato un grande momento di tra i paesi del Roero e potrà avere uno sviluppo nell'ambito dei progetti legati al turismo». (g.f.)



Le allegre brigate che hanno girato di cascina in cascina tra le colline e le rocche del Roero

Weekend di degustazioni, visite guidate e convegno Clavesana, «Vino da bere» alla Cantina del Dolcetto

CLAVESANA

Sabato a domenica la Cantina del Dolcetto ospiterà la quinta edizione di «Vino da bere», cioè la presentazione dei vini non da conservare, ma da gustare subito, in tavola ogni giorno, durante i pasti. Verrà proposto la degustazione del Dolcetto Dogliani doc Superiore «Pensiero» 1999, Dolcetto Dogliani, Dolcetto di Alba, Dolcetto Langhe Monregalesi riserva doc '99 e Dolcetto Dogliani doc 2000.

Sabato, alle 17, ci sarà il convegno «Il piacere di bere Dolcetto», con la presenza di: Davide Comoli (sommelier), Vincenzo Gerbi (docente universitario), Franco Piccinini (scrittore), Carlo Vischi (giornalista), Pino Perrone (cultore del dialetto piemontese) e Mauro Schellino (proprietario della «Trattoria del Pesce» di Belvedere Langhe).

Domenica, invece, la Cantina sarà aperta ai visitatori per degustare i vini e conoscere lo stabilimento, con la collaborazione dell'Istituto Albergatori di Mondovì. Ad accoglierli ci saranno i Musicanti di Riva Chieri e Federica Cigliutti, «Bela Monregalesis 2000». (p.s.)

GIRO di VITE Contendi un posto a tavola

Sergio Miravalle

CHE cos'è il mito? Come si crea? Quanto bisogna spendere in pubblicità per mantenerlo? Ci sono direttori marketing che darebbero la tredicesima per saperlo. E non è caparbio che esistano figure divinate mito lontano dal blabla mediatico televisivo. Neppure comparsa o uno spot, pensate un po'. Gualtiero Marchesi è tra questi. È stato il primo chef ad ottenere in Italia il «Tre stelle» sulla Guida rossa Michelin. Il suo ristorante milanese ha fatto scuola, ma lui nel pieno fulgore si è rifugiato in Franciacorta, ad Erbusco, lontano dai ritmi frenetici della «Milano da bere», dando vita ad un ristorante che porta il nome in una villa del primo Novecento. Più di recente ha aperto anche a Parigi.

Lo chiamano «Il Divino» e deve essere davvero così se alla Contratto si sono visti esaurire in pochi giorni le 60 prenotazioni per la cena che lui «firmerà» sabato sera in abbinamento al Barolo del 1997. È il quarto appuntamento della rassegna «Le grandi tavole del mondo» che Carlo e Antonella Micca Bocchino hanno ideato invitando i Canelli dieci chef di fama internazionale, uno a mese.

Particolare insignificante: la cena di Marchesi e con Marchesi è la più cara a costo trentacinquantamila lire a persona (ivi inclusa la traduzione «Euro»). E la più sorprendente è che la cifra non ha spaventato troppo visto che si è creata perfino una lista d'attesa, doppio dei posti disponibili. E gente che spera in un mal di denti dei primi per poter sottrargli il posto a tavola. «Io e mia moglie settecento mila lire, ma a dire duemila lire al giorno per un anno da risparmiare, ma ne varrà sicuramente la pena» ha

spiegato dei primi prenotati, che oggi rivenderebbe i posti ci potrebbe, magari, guadagnar su. A dire il vero non si hanno notizie di bagarini davanti ai cancelli Contratto, ma poco ci manca.

Il mito, già, il mito. A Canelli si sono concentrati almeno tre richiami. Il primo è Marchesi e la sua cucina, uno stile personalissimo, senza decori inutili, grande ricerca di materie prime. Il secondo è l'occasione unica di confrontare sedici Barolo del 1997, alla loro prima uscita. Sono i rappresentanti di una grande annata firmati da altrettanti produttori: Chiara Boschis Pira e Paolo Scavino di Barolo, Vietti e Azelia di Castiglione Falletto, Contratto, Mauro Molino, Mauro Veglio di La Morra, Contratto Fantino, Rocche dei Manzoni, Farussio, Clerico di Monforte, Elvio Cogno di Novello, Massolino, Ettore Germano di Serralunga d'Alba e Castello di Verduno. C'è anche il Marchese '97 di Franco M. Martinetti, un barbero al suo primo atteso Barolo.

E il terzo mito è quel di storia e legame con il territorio che oggi il Cantine Contratto restaura come fasciose opere d'arte scavate nella collina di Canelli.

Ah dimenticavo, il menu: brindisi d'apertura con metodo classico riserva «Giuseppe Contratto», la prima portata è stata battezzata «Stravaganza», si segue risotto al profumo di tartufo bianco e nero, filetto di lavarello arrosto (è il coregone, un pesce salmoneato di laghi, lardo e semi di finocchio, piccione all'aglio. Il tutto accompagnato dal 16 Barolo. Per chiudere di mandorle, uovo alla neve, granita di liquirizia, caffè e cioccolato, con Asti «De Miranda» e grappa «Cantina Privata» Bocchi 1978. Si potrà dire «Buon appetito?»

La vita di San Francesco rivista da Marco Baliani

Francesco a testa in giù è il titolo del racconto a più voci che è stato presentato in diretta televisiva su Raidue, lo scorso anno, del sagrato della Basilica Superiore di Assisi.

Marco Baliani ha ripreso quest'assonante lavoro per portarlo sul palcoscenico e tornare a raccontare e affascinare ancora con la storia di Francesco.

La spettacolo viene rappresentato domenica 21, alle 21,15, al Teatro Comunale: Baliani che ne è l'autore insieme a Felice Cappa lo interpreta con Roberto Angiliani; le scene di Maurizio Agostinatto, le musiche di Federico Bonetti Amendola, la regia di Maria Maglietta.

Baliani descrive la figura di un uomo semplice e visionario dilaniato tra sogno e realtà, partigiano della povertà in perenne conflitto con il mondo, fomentatore di pace. Il suo linguaggio immaginifico lo rende capace di farsi capire dagli umili e di trattare con i potenti.

Il racconto prende spunto da poche vicende, come la svestizione, il rapporto con Chiara, il viaggio in Oriente, l'invenzione del presepe. Si guarda dentro episodi, noti e quasi sconosciuti, i nuclei di un conflitto,

Marco Baliani
autore e
interpreta



cercando l'uomo e non il santo: scoprendo la lotta e la fatica a perseguire una fede, i sconfitti, le paure, ma anche le gioie conquistate, la corale dei compagni d'avventura, le giullarate a risa piene di cui pure la vita di Francesco fu colma.

È un atto d'amore nei confronti di quei personaggi che vivono da «stranieri» dentro il loro tempo, conciliabili con le regole della società che li ospita, nomadi dello spirito capaci di infiammarsi per passioni e ideali, di incendiare. Storia e le piccole storie dei loro contemporanei. Anime incapaci di accettare un orizzonte già dato, destinate a perdersi o ad essere sconfitte. Ma il poi grazie a loro che il mondo è costretto a reinventare il proprio ordine, a relativizzare il proprio percorso e ad immaginare di nuovo. (b.v.)

MONDANITA'

Novara, al «Ryan's pub» c'è la vocalist Luisa Corna

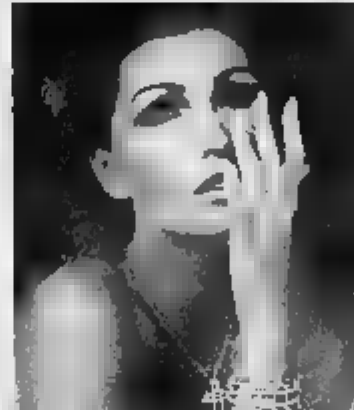
NOVARA

Dopo la visita di Jerry Calà, Luisa Corna grande protagonista del venerdì notte al «Ryan's Pub» di Novara.

La prorompente soubrette, spalla di Marco Piccinini «Controcampo», il «salotto» della domenica sera di Italia Uno dedicato alla domenica sportiva, è anche una validissima vocalist.

Tanto che ha da poco aperto tournée nei locali di tutta la Penisola. Luisa alterna le apparizioni televisive all'attività canora. Il domani sera ci sarà un'altra occasione per ammirare non solo la sua bellezza ma anche apprezzare la sua voce.

Dal «Ryan's» di via Morera alla discoteca «Le Cave» di Vintebbio, locale a cavallo tra le province di Novara e Vercelli che si appresta a festeggiare il suo compleanno. L'evento sarà sabato sera, con un regala



Luisa Corna al «Ryan's» domani sera

lo per il pubblico femminile. L'esibizione degli «Street Angels», che non sono solamente un affiatato gruppo di strip ma da ormai un anno stanno promuovendo il loro spettacolo fatto di canzoni dal vivo e balletti. (m.piat.)

FOLCLORE

Il Teatro del Piemonte con Gipo chansonnier

VERCELLI. Ritorna Gipo, al Teatro Civico. Una gradita sorpresa per i vercellesi che vedono nello chansonnier di «Porta Pila» l'autentico iniziatore della canzone dialettale piemontese che dagli Anni Settanta in poi ha fatto tanti proseliti tra i cultori del folk in terra di risaia, dai Celti ai Trans Gabini, dai Gallinacci fino ai recentissimi Fieuj d'Nùe.

D'altro canto, le sue radici affondano in terra biellese, poiché i suoi erano dei Cappuccini, il piccolo quartiere alle porte di Vercelli, patria conclamata dei ranati, i pescatori di rane.

Lo spettacolo è di performances che Farassino terrà nel contesto de «Il teatro nelle lingue del Piemonte», rassegna che il Teatro Stabile di Torino ha organizzato con la Regione. Accompagnato da un gruppo di giovani musicisti (Claudio Rossi violino e chitarra, Fabrizio Trullu pianoforte, Stefano Profeta chitarra, Alberto Parone percussioni) e Massimo Camarca contrabbasso, Farassino tratterà un percorso musicale partendo da suoi esordi tra il «Sangon Blues» e le «Montagne del me Piemonte» per addentrarsi in «recitati poetici ed in prosa». Biglietti in prevendita all'assessorato alla Cultura di corso Libertà 300: 15 mila l'intero, 10 mila il ridotto. Informazioni: 0161/252622. Le altre date: il 14 aprile a Nichelino, il 5 ad Asti, il 6 a Cuneo, il 14 a Bardonecchia, il 15 a Casale Monferrato e il 22 a Savigliano. (g.bar.)



Gipo Farassino è a Vercelli

Sabato a Moncalvo capolavoro Vittorio Bersezio

MONCALVO. Il considerato il testo per antonomasia del teatro piemontese. «Le miserie d' monsù Travet» di Vittorio Bersezio andrà in scena sabato alle 21 al teatro comunale di Moncalvo nell'allestimento della Compagnia del Birin di Peveragno, adattamento e regia di Chiara Giordanengo e Luca Occhipinti. Lo spettacolo fa parte della rassegna «Il teatro nelle lingue del Piemonte», organizzato da Regione e Stabile di Torino. Biglietti: 15 mila lire (10 mila ridotti).

Vittorio Bersezio, anch'egli di Peveragno, fu molto attivo nella Torino dell'800: avvocato, militare nell'esercito di Carlo Alberto, giornalista, autore di romanzi e di una ventina di commedie, deputato. Il successo di Bersezio è legato proprio a «Le miserie d' monsù Travet». Tanto che la parola «travet», è entrata nell'uso comune per indicare il modesto impiegato privo di ambizioni, zelante, bisbrattato dal capo. La commedia girò l'Italia e piacque anche a Manzoni; fu pure tradotta in tedesco. Bersezio ha colto un aspetto del costume, oggi nuovamente dibattuto: l'aspirazione all'impiego pubblico piuttosto che al libero lavoro del commercio e dell'industria, quello che oggi viene indicato «mito del posto fisso». Lo ha fatto con personaggi reali e il piemontese usato come lingua teatrale e non come elemento di folklore. (c.f.c.)

LA SFIDA

Basta una videocamera per entrare nel Guinness

BIELLA

C'è un biellese che vuole entrare nel Guinness dei primati. E lui potrebbero entrarci tutti quelli che possiedono una videocamera. L'importante è raggiungere Biella sabato 19 maggio, fare qualche zoommata e poi consegnare la videocassetta in uno dei negozi che aderiscono all'iniziativa.

La sfida è di Kikko, uno dei artisti che appartengono al movimento della Cracking Art, ed è sostenuta dal Comune di Biella, dalla Provincia, dall'Associazione commercianti e da Primantenna Supersix. L'obiettivo è appunto quello di realizzare film-collage il quale abbiano dato il loro contributo il maggior numero possibile di videomaker, professionisti dell'obiettivo o occasio-

nali operatori della telecamera. Tutto il materiale raccolto infatti, verrà sottoposto ad un creativo lavoro di montaggio che si trasformerà in un «documento di vita vissuta». E, poi, po' di fortuna, nel libro dei record.

«Saranno accettati tutti i «punti di vista» possibili, comprese le curiosità» assicurano gli organizzatori. Poi la giornata si concluderà a Biella in via Italia, nel del «Cantè j'eu» cittadino, per la più grande concentrazione di videomaker del mondo.

Il titolo della sfida? «Riprendiamoci» una manifestazione-evento ed imperdibile per chi vuole «passare alla storia». Per saperne di più basta andare sul sito www.ripndiamoci.com. La sfida è già su Internet ed è aperta a tutti. (p.g.)

di PAOLO MASSOBRIO

DOLCE SALATO Sublimi cacciatorini premiati con la Dop

Il Culatello sta a Zibello, il prosciutto crudo a Parma, la soppressa in Veneto e la soperzata, che è un'altra cosa, in Basilicata. E in Piemonte? Già, in Piemonte cosa c'è di così tipico da identificare un territorio? I cacciatorini, avrei risposto se me lo avesse chiesto il maestro a scuola. Oppure il salame crudo, che è spettacolo. Pochi lo sanno, ma il «crudo» e scottato che si producono in Piemonte, in molti casi, hanno caratteristiche di gusto difficilmente riscontrabili in altre parti d'Italia. E questo per il semplice fatto che, della carne del maiale, vengono utilizzate anche le parti nobili, quelle più saporite, che magari altrove danno origine ad altri salumi rinomati. Alcuni giorni fa, vivaddio, l'assessore regionale all'agricoltura Scanderbeg, dopo la clamorosa fiera di Saluzzo del «tembre allo scame» («Le Valli del Gusto» dedicate appunto al salame), ha deciso, giustamente, di richiedere la denominazione d'origine protetta (Dop) per questo prodotto tipico e diffuso tutta la Regione. L'iniziativa verrà poi presenta-

ta nel contesto ideale: il Vinitale a Verona. Certo: perché l'altro aspetto distintivo per qualità dei salami nostrani è, dopo la carne, il vino che viene utilizzato per l'impasto. Non so se nei disciplinari di produzione lo avranno messo: Barbera invecchiata (non in piccole botti - si spera - per evitare di mangiare il salame barricato) di almeno quattro anni. In caso questa è tradizione delle campagne piemontesi, che arriva ad una sorta di sublimazione del gusto nel salame crudo come nei «cacciatorini», così chiamati perché la versione mignon era ideale per il compagnia dei cacciatori che infilavano nella «cacciatora» (la divisa con tutte le tasche adatte a mettere la selvaggina) anche il necessario per il pranzo. Uno dei più bravi produttori di cacciatorini, da più di un secolo, è Cereda di Castellazzo Bormida, il cui salumificio propone anche un'eccezionale gamma di salumi tra cui pancette e prosciutto cotto «naturale». A fianco del laboratorio c'è anche uno spaccio dove fare acquisti, abbinati ai sublimi grissini della panetteria Fer-

ria (via Umberto I, 11), faranno fare un figurone. Salumificio Cereda - Castellazzo Bormida (Alessandria) - Piazza V. Emanuele I, 8 - tel. 0131/275172 Cacciatorini al kg. 26 mila lire.

Chiunque abbia una qualche affinità con la città di Aosta, senza dubbio il caffè Boch, creato dall'omonima famiglia nel 1904. Qui, fin dagli inizi dell'attività venne prodotto un dolce, che oggi identifica la Vallée: le tegole, così chiamate per la loro forma a coppo. Si realizzano con farina, albume d'uovo, zucchero e nocciolo Piemonte. Cercando un perfetto equilibrio tra i vari ingredienti. Alla fine si ottiene un biscotto sottile, friabile, gustoso, ottimo da accostare ad un passato di Chambave. Sempre nella medesima pasticceria propongono eccellenti gelati artigianali, la torta di noci (con zucchero caramellato e miele) che è un'altra esclusiva specialità locale e la «torta Frangipane», creata con noci, panna e miele, secondo una tradizione che arriva all'Oltrepè.

Caffè Boch - Aosta - via dei Tili, 2 - tel. 0165/35606 - Tegole al kg. 42 mila lire.



“Sì, mi sono abbonato. Anche alla fortuna.”



Ogni mese una Fiat Punto e altri bellissimi premi in palio

Ogni giorno leggi, ogni mese vinci.

Se ti abboni da dicembre 2000 ad aprile 2001, potrai vincere uno dei 50 premi in palio ogni mese: una Fiat Punto, 10 compact stereo, 10 macchine fotografiche, 5 TV Color, 11 macchine da caffè, 10 PC portatili, 10 buoni benzina IP da L. 500.000. Non aspettare: prima ti abboni più possibilità hai di vincere! Scegli la formula di abbonamento che ti è più comoda:

postale: La Stampa a casa tua, risparmiando 500 lire al giorno;

edicola (Piemonte e Valle d'Aosta): ritiri La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi e la paghi 1.150 lire;

metropoli (Torino città, Pinerolo e Venaria): La Stampa a casa tua, entro le 7,30, a 1.250 lire. Come vedi, il risparmio è quotidiano. In più, qualunque formula tu scelga, per 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi in un'unica soluzione, avrai un mese di lettura gratis. Vale a dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi*.

Ogni giorno leggi, ogni giorno risparmi.

Con l'abbonamento potrai scegliere tra mille vantaggi: sconti per lo sci o per il cinema,

e in più la "Stampain card", che ti dà sconti e agevolazioni per la casa, la famiglia e il tempo libero.

Come puoi abbonarti?

- Per telefono, al n. 011 56.381 (servizio automatico 24 ore su 24) o per fax al n. 011 56.27.958;
- per posta, a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

Come pagare?

- Conto corrente postale n. 950105;
- bonifico bancario sul conto 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO a Torino;
- carta di credito, telefonando al numero verde 800-233383;
- agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).



LA STAMPA
L'abbonamento.
Il bello di ogni giorno.

Una parata di comici guidata da Pongo ed una storia raccontata dal corpo di ballo vercellese

Musical per Animali degradati

Domani al Civico lo spettacolo firmato Agorà

Giovanni Barberis
VERCELLI

Si: Foglia con la «e» maiuscola, non come quella dell'albero ma come quella del cognome, nel caso specifico di tale Foglia Armando, immortalato nel titolo del musical che il gruppo vercellese musico-teatrale Agorà metterà in scena al Civico alle 21 di domani.

Dunque ecco «Non si muove Foglia...» ma la voglia la muove» ovvero uno show scritto da Ettore Schellino. Con la presenza del corpo di ballo che danza le coreografie di Max Pinto sulle musiche di Claudio Cappelletti e Bruno Giordano, le scenografie di Sara Muzio e gli attori comici che si etichettano cabarettisticamente Animali Degradati (ovvero Matteo Andreone, GianEusebio Sirio, Enzo Tricari, Graziano Giacometti, Carmelino Antonia ed Alberto Del Rosol). In più: Pongo, che ritorna sul palco vercellese dopo l'organizzazione delle edizioni del concorso humour «Polvere di riso».

Una «esecuzione spettacolare» commenta il sottotitolo del musical. Con questo signor Foglia che sta per subire l'esecuzione



ne (capitale) ma che si rigenera alla maniera del John Coffey de «Il miglio verde» di King. Rivivendo le sue vite quando fu ucciso sulle navi di Colombo, ai tempi della bomba atomica o di quella della Rivoluzione francese...
Punti delle prevendite: alla palestra Jungle Gym di corso Adda; da Casabella di via Gioberti e da Mary Poppins di via

Galileo Ferraris.
Sempre al Civico è in programma, alle 21 di sabato, lo spettacolo di Gipo Farassino di cui si parla nella pagina «Regione» di questo stesso giornale.
Invece domenica ed in replica lunedì, alle 21, per la stagione comunale andrà in scena «Dopo la prova» di Bergman, con Gabriele Lavia, Raffaella Azim e Federica Bonani.

Il corpo di ballo del musical «Non si muove Foglia» in scena domani sera al Teatro Civico di Vercelli e il comico Pongo che torna sul palco municipale dopo l'organizzazione di «Polvere di riso»



C'è un mimo in Lavanderia

Biella, questa sera in via Cernaia insolito appuntamento del giovedì

BIELLA

Un po' mimo e un po' giocoliere, un po' prestigiatore e un po' attore. In altre parole un clown che risponde al nome di Calimero. Questa sera, come ogni giovedì, sulla pedana della Lavanderia pubblica è in programma un nuovo appuntamento da ridere, questa volta però un po' insolito per il music bar di via

Cernaia, che stupirà il suo pubblico con le gag ma pure con la micromagia. L'artista che si esibirà ha lavorato per anni nel parco di Gardaland, è stato in tour con il Circo Americano, e sarà affiancato per l'occasione da un cabarettista milanese, Carlo Casarini. Il tutto andrà in scena dalle 22,30 in poi. L'ingresso è libero, la consumazione 15 mila lire. (r.m.)

Al teatro Comunale domani alle 21

L'Elektra di Ianni in scena a Cossato

COSSATO

Prodotto dal Teatro Stabile di Biella e dall'assessorato alla Cultura della Provincia, torna in scena «Elektra», spettacolo che gode del patrocinio degli amministratori alla Cultura dei comuni di Biella e Cossato. L'allestimento, realizzato dal laboratorio teatrale del «Progetto Rete Itis-Liceo scientifico» diretto da Renato Ianni, dà appuntamento domani alle 21 al teatro Comunale e poi ancora sabato mattina nella stessa sala ai ragazzi delle scuole cittadine.

«Elektra» aveva debuttato nel maggio dello scorso anno al teatro Sociale Villani; è andato in scena a Napoli per il Festival Internazionale di Teatro Scuola; e al Teatro Nuovo di Torino per la rassegna Quinto Teatro. Una grande soddisfazione per i 28 studenti che hanno dato il loro contributo in scena e nella realizzazione dell'opera di Sofocle ed Euripide, rivista da Hofmannsthal nel 1904, che ha scritto una versione per Eleonora Duse.

La trama vede in scena Elektra (Eleni Molos), figlia del re Agamennone, con la furia delle sue passioni, primo fra tutti il



Il regista biellese Renato Ianni

desiderio di vendicare il padre, ucciso dalla moglie Clitemnestra e dal suo amante Egisto.
«Lo spettacolo nasce dal lavoro collettivo mio e dei miei ragazzi - spiega Renato Ianni - che ne ha curato la regia e l'adattamento - dalle musiche di Gianmaria Mello Rella, dai costumi di Sonia Benna, ma, soprattutto da un'esperienza che va al di là della semplice rappresentazione, un percorso didattico e creativo che non si ferma con la messa in scena». (p.g.)

Aprì il live la band del chitarrista Scott Henderson, poi toccò al Sunna e quindi a due gruppi italiani

Dal jazz fusion al punk, passando per il blues

Ponderano, tre concerti da questa sera sulla pedana del Babylon



Il chitarrista inglese Scott Henderson questa sera è sulla pedana del Babylon

PONDERANO

Un fine settimana da brivido al Babylon. Il live parte già questa sera e poi prosegue non-stop fino a sabato con tre appuntamenti da non perdere.

Alle 21, le porte di Ponderano si spalancheranno per il concerto di Scott Henderson e della sua Blues band formata da John Humphrey al basso elettrico e da Kirk Covington alla batteria e alla voce. L'inizio dello show è per le 21,45 puntuali e l'ingresso costa 25 mila lire.

Il chitarrista americano, che ricale una tecnica strumentale a metà strada fra Steve Ray Vaughan e Jimi Hendrix (e che nel music club biellese è stato ospite con i «Tribal Tech»), si lancerà in una performance all'insegna del jazz-fusion e del «blues made in Texas». Presenterà il nuovo album intitolato «Tore down house», che conta undici canzoni scritte da lui (testi compresi), con un'unica eccezione, un recente brano di Jaco Pastorius, «Continuum»,

inserito dall'autore per rendergli omaggio.

Domani sarà poi la volta del «Sunna», il sestetto del cantautore inglese Jon Harris che, sulla pedana del Babylon, spingerà note rock, energia e passione selvaggia. Il gruppo presenta «a sua volta» la prima fatica discografica intitolata «One minute science». Interverrà anche una support-band di Aosta, i «Los bastardos». Le porte si aprono alle 22,30, l'inizio del concerto è alle 23,30, l'ingresso 20 mila lire.

Il week-end live si conclude poi all'insegna della musica punk. Due le band emerse in Italia che sono attese sabato per l'ultimo show del mese di marzo: i Peter Punk e i Moraviani. Anche in questo caso, porte aperte dalle 22,30, inizio concerto dalle 23,30 in poi, ingresso 10 mila lire.

Al termine delle performance, domani sera e sabato entreranno in azione i resident di Ponderano, Skinner di radio Torino Popolare e Teo, per il loro Microonde show. (p.g.)

Il filmato, che circolerà in provincia, proposto in anteprima all'oratorio

Villata, «Le terre del riso» in vhs

Sabato proiezione del video di Bellardone e Boffa

VERCELLI

Ritornano in paese i documentari di Cele Bellardone e Dino Boffa, fotomontatori villatesi che sono ormai conosciuti in tutto il mondo per aver dato alle stampe il libro di splendide immagini «Un paese d'oggi: Villata».

Questa volta propongono ai loro concittadini, in anteprima, un nuovo reportage che è stato intitolato «Le terre del riso», ripreso in video vhs da una serie di diapositive e proiettato su maxischermo.

L'appuntamento è previsto nel Salone dell'oratorio parrocchiale alle 21 di sabato.

Cele Bellardone e Dino Boffa commentano: «Con centotrenta immagini abbiamo voluto raccontare le fasi della coltivazione del riso, dalla semina al raccolto: senza rinunciare alla poesia ed alla suggestione dei paesaggi che incorniciano le risaie. Ci sono voluti due anni per concretizzare il progetto del documentario, realizzato nella zona estesa da Crescentino a Desana, da Villata a Casalvolone...».



Un'immagine di mondine al lavoro, tratta dal documentario di Boffa e Bellardone

E presto il video «Le terre del riso» circolerà in altre sale, con l'organizzazione della Provincia. Sabato sera la proiezione servirà per introdurre gli interventi di Marco Frà, assessore provinciale all'Agricoltura, e di Marco Oletti, presidente dell'Unione Agricoltori Vercelli, che sono stati invitati dagli

stessi autori.
Intanto è il caso di ricordare il bel successo ottenuto dal libro succitato. Pubblicato dalla torinese Tirenza Stampatori, «Un paese d'oggi: Villata», è stato presentato a Fiere specializzate in Francia, in Germania, in Usa e ultimamente in Argentina. (g.bar.)

stasera

AL CINEMA

IMPERO Inf. Tel. 015-22.736-31.312.
Amici Ahrarara, di Franco Amari con Bruno Arena e Massimiliano Cavallari (Fichi d'India). Lira 12.000/10.000.

MAZZINI Inf. Tel. 015-22.736-31.312.
SALA 1: Choccolat, con Juliette Binoche e Johnny Depp. Lira 12.000/10.000.
SALA 2: Il gladiatore, di Ridley Scott con Russell Crowe. Orario: 21,30 spettacolo unico. Lira 12.000/10.000.

SALA 3: Scoprendo Forrester, con Sean Connery. Orario: 22 spettacolo unico. Lira 12.000/10.000.

OSCAR Inf. Tel. 015-22.736-31.312
10 minuti - Follia omicida a New York, di John Ford con Robert De Niro, Ed Harris. Lira 12.000/10.000.

SOCIALE Inf. Tel. 015-22.736-31.312.
Le fate ignoranti, di F. Caporali con Margherita Buy, Egidio Accorsi. Lira 12.000/10.000.

BORGESIA
LUX Inf. Tel. 0163-22.698.
OGGI RIPOSO.

BARDOLO
VERDI Inf. Tel. 015-253.89.27.

La dan del '87, di Clara Law con Rose Byrne, Rikita Kurokawa, Nicholas Hope. Orario: 22,15 spettacolo unico. Lira 12.000/10.000.

CONSAIO
N. PRIMAVERA Inf. Tel. 015-925.523.
OGGI RIPOSO.

COMUNALE Inf. Tel. 015-93.899.
OGGI RIPOSO.

CONVANTANA
PARROCCHIALE.
CHIUSO.

ANTICIANA MONTICELLO
ANGELUS.
CHIUSO.

EXCELSIOR Inf. Tel. 015-767.323.
Mammì, di Ridley Scott con Anthony Hopkins, Julianne Moore. Orario: 21/23. Lira 12.000/8.000.

SAINT-PIERRE
IDEAL Inf. Tel. 015-242.31.18.
OGGI RIPOSO.

FOLKING
FELIX Inf. Tel. 015-242.31.18.
OGGI RIPOSO.

TRINITY
ORSA Inf. Tel. 015-242.31.18.
OGGI RIPOSO.

VARALLO
SOTTORIVA Inf. Tel. 0163-54.265.
CHIUSO.

VERCELLI
ASTRA Inf. Tel. 015-255.045.

Amici Ahrarara, di Franco Amari con Bruno Arena e Massimiliano Cavallari (Fichi d'India). Apertura 21,45 con spettacolo unico alle 22,10. Lira 12.000/10.000.

NUOVO ITALIA Inf. Tel. 0161-257.744.
OGGI RIPOSO.

PRINCIPE Inf. Tel. 0161-259.047.

Le fate ignoranti, di F. Caporali con Margherita Buy, Stefano Accorsi. Apertura 21,45 con spettacolo unico alle 22,10. Lira 12.000/10.000.

VITTORI Inf. Tel. 0161-259.047.
OGGI RIPOSO.

HELVEDE DOLBY DIGITAL Inf. Tel. 0161-215.018.
Il gladiatore, di Ridley Scott con Russell Crowe. Orario: 21,30 spettacolo unico. Lira 12.000/10.000.

LUX Inf. Tel. 0161-213.375.
Kedosh, di Amos Gitai (Israele 1999). Orario: 21,30 spettacolo unico. Lira 8.000.

TEATRO BARRINI Inf. Tel. 0161-253.379.
Alle 21,15 per la rassegna «Il Teatro del Cuore» la Compagnia Teatrale «Fragile» di Vercelli presenta «Senz'Amleto» liberamente tratto da William Shakespeare, regia di Gianfranco Sirio. Lira 10.000.

SALA INDEPENDENZA Inf. Tel. 0161-252.667.
CHIUSO.

TEATRO CIVICO Inf. Tel. 0161-255.544.
CHIUSO.

nelle sale di

TORINO

ACCADÉMIA piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011.88.78.07.
L'Arca di Noè. Or. 20,30; 22,30.

ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel. 215.67.64.
L'ultimo bacio. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

ALFA corso Giulio Cesare 57, tel. 856.521.
Scoprendo Forrester. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

ARCA 400 corso Giulio Cesare 57, tel. 856.521.
Scoprendo Forrester. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

ARMANDO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007.
Sala 1: Le fate ignoranti. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. **Sala 2: Truffe**. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. **Sala 3: What women want**. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

ARTECINEMA corso Sarmiento 22, tel. 581.7190.
Sala 1: Il gladiatore. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. **Sala 2: Vertical limit**. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

CAPITOL via San Damiano 24, tel. 640.555.
The Faculty. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110.
Born. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

E. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/b, tel. 436.07.23.
L'ultimo bacio. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

G. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/b, tel. 436.07.23.
La stanza del figlio. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

GRAN corso G. Cesare 105, tel. 232.029.
15 minuti - Follia omicida a New York. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

BORSA via Gramsci 9, tel. 542.422.
Choccolat. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

QUE GLADIATORE - Sala Mirra via Montecitorio 62, tel. 327.2214.
La stanza del figlio. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

QUE GLADIATORE - Sala Ombrivene via Montecitorio 62, tel. 327.2214.
Conte e di me. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 447.52.41.
Pom. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41.
Choccolat. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.52.41.
Choccolat. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

ELISEO piazza Sabotino, tel. 447.52.41.
Choccolat. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

ENBA 1 corso Montcalm 241, tel. 661.54.47.
La dan del '87. Or. 21,15.

ENBA 2 corso Montcalm 241, tel. 661.54.47.
Mora. Or. 21,15.

ETIMIA via B. Butti ang. via Roma, tel. 530.353.

GIORNO E NOTTE

Valdengo

Si balla in Peschiera

In attesa dei festeggiamenti per il 39° compleanno (è atteso Lorenzo del Grande fratello), il fine settimana alla Peschiera annuncia domani sera l'orchestra spettacolo di Vanna Isaia. Sabato un gradito ritorno con la musica e la verva di Genio e i Pierrot, mentre domenica gran finale con il doppio appuntamento pomeridiano e serale: in pedana salgono Paolo Doria e il suo complesso.

Biella

Incontri alla Fab

L'Associazione Fotosamatori biellesi ha in programma domani nella sede di corso del Piazzo 25, a palazzo Ferrero, una serata collettiva alla quale parteciperanno tre soci e i loro reportage in diapositive e stampe.

Mosso

Concerti all'Allorto

L'Istituto musicale Ermellino Allorto in occasione dell'anno concertistico intitolato «Suggestioni sonore proiettate nel nuovo millennio» organizza un concerto domani sera alle 21 nella parrocchiale di Mosso. Per l'occasione si esibirà l'«Ensemble musicale» composto da Anna Canale, Elisabetta Caneparo, Fabio Ardino, Valeria Ubertino, Emanuela Boggio. Il programma proposto spazia su autori contemporanei dai brani di Moreno-Torres, a Sordikowski, Brouwer, Rak e Piazzolla.

Vercelli

«Dallo Zelig» al Civico

La Belvedere Spettacoli, in collaborazione con il Comune, presenta al Teatro Civico lo spettacolo di cabaret «Dallo Zelig». In scena alle 21 del 27 aprile: Fabrizio Fontana, Margherita Antonelli e i Pali E. Dispari. Prenotazioni in via Chicco 24 (da lunedì a venerdì 16/18.30) Info. 0161.210.882.

Borgosesia

Musica classica in Valsesia

All'auditorium della scuola media inizia la prima Stagione concertistica organizzata dall'Istituto comprensivo. Alle 21 di stasera suonano Daniele Boggi al violoncello ed Elena Bracco al pianoforte. E al teatro di via Sesone, domenica alle 17,30, per l'«Aperitivo in musica» della Pro loco, concerto con Giorgio Sogno al piano e Mauro Canclini alla tromba.

Vercelli

Fragile è «Senz'Amleto»

Questa sera alle 21,15, al Barbieri, per la rassegna comunale «Il teatro del cuore», andrà in scena «Senz'Amleto», libera trasposizione da Shakespeare con la compagnia Fragile.

Ottiglio Monferrato

Tra live e cabaret

Domani alle 22,30, al Nuovo Caffè di via Marconi, cabaret con Dino Lanza, sabato concerto della band Teste di Gomma, sempre alle 22,30.

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

CINEMA E' BELLO SUL GRANDE SCHERMO

LA STAMPA

SPECCHIO

Specchio dei tempi

presentano

COURMAYEUR per la VALLE D'AOSTA
ECHI DI SPERANZA
Concerto di solidarietà
dell'ENSEMBLE STRUMENTALE
DEL TEATRO ALLA SCALA DI MILANO

ECHI DI SPERANZA

Il Compact Disc del concerto di solidarietà per le vittime dell'alluvione. Un aiuto per la Valle d'Aosta a sei mesi dalla tragedia.



Musiche di
ROSSINI, GERSHWIN, PIAZZOLLA
eseguite dall'ENSEMBLE STRUMENTALE
DEL **TEATRO ALLA SCALA** DI MILANO

**I Proventi delle vendite saranno devoluti
da Specchio dei Tempi a favore delle
famiglie colpite dall'alluvione
in Valle d'Aosta**

**da SABATO 14 APRILE in edicola
La STAMPA + Specchio + CD
a 12.900 lire**

Nel turno di settembre se l'Italia supera la Finlandia

L'abbonamento. Il bello di ogni giorno



STAVOLTA RESTERETE SENZA PAROLE.



NUOVA CORSA EASYTRONIC®. DA AUTOMATICO A SEQUENZIALE PASSANDO PER SENSAZIONALE.

Nuova Corsa Easytronic®, davvero sensazionale. Sensazionale nel nuovo cambio Easytronic®, sequenziale e automatico, che ti consente di passare con facilità estrema dall'una all'altra modalità. Sensazionale nelle prestazioni, ma senza rinunciare al comfort neanche per un minuto. Sensazionale negli innesti di marcia, rapidi e precisi, da vera sportiva.

Sensazionale nell'accelerazione, massima in ogni momento. Sensazionale nei consumi, fino a 19 km* con un litro. Nuova Corsa Easytronic®, sensazionale anche nel lasciarvi senza parole.

	1.0 12V 58CV	1.2 16V 75CV	1.2 16V 75CV Easytronic®	
3p	16.900.000	18.400.000	19.400.000	DI SERIE:
5p	17.900.000	19.400.000	20.400.000	Sistema sicurezza Opel: doppio airbag, poggiatesta attivi, pedaliera sganciabile.
				Servosterzo EPS, chiusura centralizzata con radiocomando, alzacristalli elettrici, multi-info display.



PROVALA SABATO 31 MARZO E DOMENICA 1 APRILE DAI CONCESSIONARI OPEL.